

Verbale n. 6**Pag. n. 1**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Adunanza del 30 aprile 2026, ore 09:00

Il giorno 30 aprile 2026, alle ore 09:00, si riunisce, presso il Palazzo centrale universitario, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Catania.

Sono presenti: il Rettore, Prof. E. Foti (assente dal punto 49 al punto 51 dell'o.d.g.); la Prorettrice, Prof.ssa L. Scalisi (che presiede la seduta dal punto 49 al punto 51 dell'o.d.g.); il Prof. M.M. Panella; il Dott. C. Pappalardo; il Dott. E. Abramo, l'Avv. A. Crimi, il Dott. Cav. F. Tornatore; la Sig.ra C. Caruso, il Sig. F. Pezzillo e il Direttore Generale, Dott. R.C. Spinella, che funge da segretario verbalizzante.

Sono assenti giustificate: le Prof.sse A. Gentile e C. Schillaci.

Sono, altresì, presenti, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 del vigente Statuto di Ateneo: l'Avv. R. Branciforte, Dirigente dell'area della terza missione (ATM), la Dott.ssa E. Cardillo, Dirigente dell'area della centrale unica di committenza (ACUC), il Dott. G. Caruso, Dirigente dell'area della didattica (ADI), nonché dell'area della ricerca (ARI), l'Avv. R. Licciardello, Dirigente dell'area risorse umane (ARU), l'Ing. L. Mannino, Dirigente dell'area dei servizi generali (ASEG), nonché Dirigente dell'area per la comunicazione (ACOM), l'Ing. A. Pappalardo, Dirigente dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (APSEMA), l'Avv. V. Reina, Dirigente dell'Avvocatura di Ateneo (Ufficio Legale - ULA) e la Dott.ssa M. Zappalà, Dirigente dell'area finanziaria (AFI).

Constatata la regolarità della convocazione e della seduta, il Rettore, nella sua qualità di Presidente, dà inizio ai lavori per la trattazione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno, e precisamente:

1) Approvazione dei verbali delle sedute del 20 febbraio 2026 e del 27 marzo 2026.

2) Comunicazioni del Rettore.

Area Finanziaria (AFI)

3) Ratifica anticipazioni.

4) Riconoscimento sullo stato delle anticipazioni di bilancio al 31 dicembre 2025.

5) Bilancio unico d'Ateneo d'esercizio 2025:

- Stato Patrimoniale.
- Conto Economico.
- Rendiconto finanziario.
- Nota Integrativa.
- Rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria.
- Proposta di destinazione dell'utile.

6) Gestioni minori:

- a) Legato Zingali Tetto
 - 1. Riaccertamento dei residui.
 - 2. Conto consuntivo es. 2025.
 - 3. Destinazione avanzo di amministrazione esercizio 2025.
- b) Lasciti e Donazioni
 - 1. Riaccertamento dei residui.
 - 2. Conto consuntivo es. 2025.
 - 3. Destinazione avanzo di amministrazione esercizio 2025.
- 7) Variazioni al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2026.

Area della Centrale Unica di Committenza (ACUC)

- 8) Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 - modifica.

Area della Progettazione, dello Sviluppo edilizio e della Manutenzione (APSEMA)

Area della Centrale Unica di Committenza (ACUC)

- 9) Progetto esecutivo relativo agli interventi di trasformazione del piano di calpestio del campo sportivo presso la cittadella universitaria in uso al CUS Catania, da erba naturale in erba sintetica.
- 10) Accordo quadro per la fornitura e posa in opera di arredi tecnici e didattici per la sede di Palazzo Boscarino.
- 11) Proposta di accorpamento di alcuni punti del P.T.LL.PP. 2026-2028 in un unico accordo quadro.

Area della Progettazione, dello Sviluppo edilizio e della Manutenzione (APSEMA)

Direzione Generale

- 12) Programma aule di Ateneo: lavori di ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione incendi.

Direzione Generale

Area Finanziaria (AFI)

- 13) Supplemento di certificazione - Fondi Salario Accessorio del P.T.A. 2024-2025.

Direzione Generale

Scuola Superiore di Catania

- 14) Polo Formativo territoriale SNA-Regione Sicilia-Università di Catania presso la Scuola Superiore di Catania - Protocollo d'Intesa.
- 15) Ordinamento della Scuola Superiore di Catania - modifiche - parere.
- 16) Servizio di preparazione e somministrazione pasti a ridotto impatto ambientale destinato alla Scuola Superiore di Catania - 2° rinnovo contrattuale 1 giugno 2026/31maggio 2027 (contratto rep. n. 156, prot. n. 228931 del 27 maggio 2024).

Direzione Generale

17) Incarico all'Avvocatura dello Stato per la difesa dell'Università degli Studi di Catania.

18) Nota prot. n. 107324 del 17 febbraio 2026. (Argomento rinviato sedute precedenti)

19) Contributi per mobilità di studenti iscritti a corsi di laurea magistrale che prevedono il rilascio di un titolo doppio con Atenei stranieri.

20) Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028 - aggiornamento.

Avvocatura di Ateneo (Ufficio legale-ULA)

21) Incarichi all'Avvocatura di Ateneo per la difesa dell'Università degli Studi di Catania.

Area della Terza Missione (ATM)

22) Regolamento per il rimborso delle spese legali. (Argomento rinviato sedute precedenti)

23) Progetto "5G-RADIUS Radio DIstributed coverage at Università degli Studi di Catania" - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale - Decreto approvazione graduatoria finanziamento.

24) Convenzione quadro con il Conservatorio Statale di Musica "Vincenzo Bellini" di Catania.

25) Accordo di collaborazione con l'Istituto Nazionale del Dramma Antico (INDA).

26) Accordi per attività di assistenza psicologica in lingua a favore di studenti stranieri.

27) Modifiche del regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza.

28) Modifica del regolamento del Centro di Servizi d'Ateneo per la ricerca preclinica avanzata in vivo - Center for Advanced Preclinical in vivo Research - CAPiR.

29) Accordo di collaborazione con il Comune di Catania per regolamentare la sosta presso la Cittadella Universitaria. Presa d'atto di mancata stipula.

30) Linee guida: concessione uso e spazi locali di Ateneo per lo svolgimento di eventi. Integrazione per uso impianti sportivi.

31) Accordo con il Comune di Catania per la gestione in comune dell'area di via Biblioteca.

32) Accordo ex art. 15 Legge 241/90 con l'Assessorato regionale dell'Istruzione e della formazione professionale per lo svolgimento di attività di committenza ausiliaria per la realizzazione del progetto Campus Faro Sicilia.

33) Società partecipate - Convocazioni assemblee.

34) Contratto di comodato con la Fondazione Verga per l'uso di locali.

35) Vendita beni immobili eredità Amantia Salvatrice.

36) Integrazione piano triennale di investimento 2026-2028 ai sensi del D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 marzo 2012 e ss.mm.ii.

37) Protezione d'invenzioni.

38) HORTUS - Interventi di tutela e valorizzazione per la fruizione della RNO Isola Bella, realizzazione di un orto botanico e di un museo naturalistico.

39) Modifiche allo statuto del Cluster A.grifood Nazionale CL.A.N.

40) Protocollo d'Intesa con il Tribunale Ordinario di Catania.

Area della Terza Missione (ATM)

Area della Centrale Unica di Committenza (ACUC)

41) Progetto di mobilità sostenibile dell'utenza universitaria.

Area della Terza Missione (ATM)

Area della Ricerca (ARI)

42) Rinnovo del Centro di ricerca denominato «CESPES - Centro Interdipartimentale di Studi su Pascal e il Seicento».

43) Rinnovo del Centro di ricerca Universitario "Laboratorio di progettazione, sperimentazione ed analisi di politiche pubbliche e servizi alle persone" (LaPoss).

44) Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Morfologia "Francesco Moiso" - CIM - adesione.

Area della Terza Missione (ATM)

Area Risorse umane (ARU)

45) Modifica del Regolamento del Dipartimento di Fisica e Astronomia "Ettore Majorana" per la programmazione di procedure di chiamata di professori di prima fascia da bandire ai sensi della Legge 240/2010.

46) Modifica del Regolamento del Dipartimento di Scienze Chimiche per la programmazione delle procedure di selezione e chiamata di professori di prima fascia da bandire ai sensi della Legge 240/2010.

47) Regolamento per la disciplina del lavoro a distanza del personale dirigente e tecnico-amministrativo.

48) Modifica del Regolamento per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (art. 18 e 24 della Legge 240/2010) e Linee guida per la formazione delle Commissioni per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (art. 18 e 24 della Legge 240/2010) e per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010.

Area della Ricerca (ARI)

Area Finanziaria (AFI)

49) D.Lgs. n. 49/2012, art. 5, c. 2-bis "Limite massimo alle spese di personale".

Area della Ricerca (ARI)

50) Dottorati di ricerca: modelli di convenzione.

Area della Didattica (ADI)

51) Corsi di laurea a numero programmato a livello nazionale a.a. 2025-2026: potenziale formativo - ratifica.

52) Erasmus italiano: schema di convenzione.

53) Iniziativa a favore del personale tecnico-amministrativo e dei figli iscritti all'Ateneo di Catania.

54) Accordo di doppio titolo con la Universidad Politecnica de Madrid (UTM) - LM4 c.u. Ingegneria Edile e Architettura.

55) Linee Guida per la proposta di Corsi di Studio di nuova istituzione.

56) Adeguamento dei corsi di studio LM-41R (Medicina e Chirurgia e Medicine and Surgery) e LM-46R (Odontoiatria e Protesi Dentaria) alla normativa europea e nazionale. Deroga all'art. 12, comma 4, del Regolamento Didattico di Ateneo.

57) Percorsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e II grado: XI ciclo - a.a. 2025-2026.

58) Convenzione con l'INAIL per lo svolgimento di attività professionalizzanti da parte degli specializzandi in Medicina legale e in Medicina del lavoro.

59) Scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso riservato ai medici: accreditamento a.a. 2025-2026.

60) Scuole di specializzazione di area non medica a.a. 2025-2026: ratifica bandi.

Area Risorse umane (ARU)

Area della Didattica (ADI)

61) Programmazione fondo D.M. 595 del 7 agosto 2025 Art. 11, lettera f) Potenziamento dei servizi e degli interventi finalizzati a promuovere l'inclusione degli studenti.

Area Risorse umane (ARU)

Area della Ricerca (ARI)

Area Finanziaria (AFI)

62) Avviso 31 del 27 marzo 2026, approvato col D.D.G. n. 1367 del 27 marzo 2026, della Regione Siciliana: proroga contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo a) assunti su finanziamento PNRR e contratti di ricerca.

Area Risorse umane (ARU)

Area della Ricerca (ARI)

63) Convenzioni a copertura delle spese di personale: nota MUR 565 del 19 gennaio 2026. Indicazioni operative:

a) Finanziamento Incarichi di ricerca e incarichi post doc.

b) Finanziamento Professori e ricercatori a tempo determinato e personale tecnico amministrativo.

c) Adempimenti PROPER 2026: scadenza 30 aprile 2026.

Area Risorse umane (ARU)

64) Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2026: Utilizzo punti organico. Richiesta integrazione punti organico.

65) Procedure di selezione per posti di ricercatori/ricercatrici a tempo determinato da bandire ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010.

66) Procedure di chiamata a posti di professore e professoressa di I fascia da bandire ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010.

67) Procedure di valutazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010 per la chiamata a posti di professore e professoressa di seconda fascia.

68) Valutazione dei ricercatori a tempo determinato in tenure track per il passaggio a professore associato: criteri di decorrenza giuridica ed economica.

69) Nomina di professori e di professoresse.

70) Cambio settore scientifico disciplinare personale docente.

1) Approvazione dei verbali delle sedute del 20 febbraio 2026 e del 27 marzo 2026.

Delibera n. 261 – 2025-2026

Il verbale della seduta del 20 febbraio 2026, sottoposto all'esame dei signori componenti il Consiglio di Amministrazione, viene approvato da tutti i presenti alla seduta odierna, presenti anche nella sopracitata seduta, con l'astensione degli assenti, senza modificazioni.

Delibera n. 262 – 2025-2026

Il verbale della seduta del 27 marzo 2026, sottoposto all'esame dei signori componenti il Consiglio di Amministrazione, viene approvato da tutti i presenti alla seduta odierna, presenti anche nella sopracitata seduta, con l'astensione degli assenti, senza modificazioni.

2) Comunicazioni del Rettore.

Il Rettore comunica quanto segue:

- Il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania entra nell'élite della ricerca accademica italiana e consolida la propria posizione tra le eccellenze del settore Agriculture & Forestry.

Secondo l'ultima edizione del QS World University Rankings per disciplina, il Di3A, nell'area "Agriculture & Forestry", conquista il quarto posto a livello nazionale, alle spalle soltanto delle università di Bologna, Padova e Firenze, e si afferma come primo nel Mezzogiorno.

- Si è concluso il 17 aprile scorso il Salone dell'Orientamento 2026, ospitato come di norma negli impianti sportivi del CUS – per quanto riguarda le attività espositive del mattino – e nelle strutture dipartimentali della Cittadella – per le attività laboratoriali del progetto di Orientamento OUI del pomeriggio.

La durata dell'evento di quest'anno è passata da 3 a 4 giornate ed ha coinvolto, per la prima volta, anche gli studenti già iscritti all'università, i laureandi e i neo laureati.

L'impatto in termini di numero di presenze è stato superiore alle aspettative, con circa 30 mila presenze, tra studenti del 3°, 4° e 5° anno degli istituti

secondari di tutta la Sicilia, giovani universitari, docenti e rappresentanti delle forze dell'ordine, del sistema AFAM, della protezione civile e delle aziende del territorio.

Oltre ai 43 stand e ai 58 laboratori di orientamento pomeridiano (con 9000 mila studenti registrati), è stata erogata formazione specialistica rivolta a 200 docenti delle scuole, è stato proposto un programma di talk coordinato da alcuni delegati (Orientamento, Didattica, Terza missione e TLC), e si sono tenuti 260 colloqui di lavoro sulla base delle vacancy proposte da 32 diverse aziende ospiti.

Si è trattato di un ottimo test per la pianificazione futura di un evento di orientamento – in entrata, in itinere e in uscita – capace di coinvolgere l'intera filiera dell'offerta formativa pre e post laurea, i servizi di placement, di mobilità e di costruzione della carriera. Importante evidenziare l'impegno di circa 500 dipendenti e studenti italiani e stranieri a presidio ogni giorno dei padiglioni espositivi e dell'accoglienza.

Il Rettore rivolge, infine, un ringraziamento agli uffici che hanno contribuito alla riuscita dell'evento.

- E' in dirittura di arrivo l'avvio del percorso volto alla creazione, presso l'A.O.U. Policlinico "G. Rodolico – San Marco", di un centro di riferimento per lo studio e il trattamento delle patologie epatobiliari e pancreatiche, benigne e oncologiche, e prospetticamente per i Trapianti di fegato, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo u.s., previo parere favorevole del Senato Accademico, del 25 marzo u.s.

A breve, infatti, sarà stipulata la convenzione tra i soggetti coinvolti: Università di Catania, Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione, IRCCS-ISMETT-UPCM Italia e A.O.U. Policlinico "G. Rodolico – San Marco".

- In sede di approvazione dell'istituzione della Fondazione Siciliae Studium Generale UNICT 1434 da parte del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio u.s., era stata rappresentata l'intenzione di destinare tre unità di personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività gestionali, amministrative e di segreteria della Fondazione. Considerato, tuttavia, che nella fase attuale le attività dell'ente non richiedono ancora un impegno a tempo pieno, informa di avere richiesto all'area risorse umane una mappatura del personale, al fine di individuare, in relazione alle concrete necessità, le unità da impiegare di volta in volta nelle singole attività del nuovo ente.

- E' stato pubblicato sul sito del Ministero il D.M. n. 193 del 5 marzo 2026, recante il "Piano straordinario di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato 2026-2027 – università statali".

Riferisce che all'Università di Catania sono stati assegnati cofinanziamenti per complessive 46 posizioni di RTT, di cui 30 riservate al reclutamento di RtdA già impegnati in progetti finanziati dal PNRR.

Precisa, tuttavia, che il cofinanziamento ministeriale ammonta a 0,25 punti organico per ciascuna posizione, mentre la restante quota resta a carico dell'Ateneo, con la conseguenza che il Ministero finanzia di fatto solo una parte limitata del costo complessivo.

Aggiunge, inoltre, che, diversamente da quanto inizialmente rappresentato in sede CRUI, le assunzioni effettuate nell'ambito del piano saranno computate ai fini dell'Indice di Spesa per il Personale (ISP).

- Il prossimo 22 maggio si terrà, presso i locali della Città della Scienza di Catania, il “PNRR Village”. L’iniziativa prevede dimostrazioni, OpenLab e una tavola rotonda conclusiva dedicata agli impatti sul territorio delle ricerche sviluppate nell’ambito dei 15 progetti PNRR che hanno visto coinvolto l’Ateneo di Catania.

Il Rettore dà la parola al Direttore Generale, il quale comunica quanto segue:

- Dal momento del proprio insediamento la Governance ha promosso e realizzato un insieme articolato e significativo di interventi in materia di gestione e valorizzazione del personale tecnico-amministrativo, volti a colmare pregresse carenze regolatorie e a rilanciare una stagione di rinnovato dialogo con le parti sindacali.

In tale prospettiva, è stata innanzitutto predisposta e adottata la disciplina regolamentare in materia di lavoro agile – materia rispetto alla quale l’Ateneo risultava privo di una normativa interna – assicurando così una regolazione organica e coerente di una modalità di svolgimento della prestazione lavorativa ormai stabilmente inserita nell’organizzazione delle attività.

È stata inoltre data concreta attuazione all’accordo sulla cosiddetta “Valorizzazione”, concluso nel luglio 2024 ma non ancora attuato con riferimento alle risorse disponibili per l’anno 2024, attraverso la liquidazione delle somme spettanti al personale (oltre € 560.000), con un evidente impatto positivo sul piano del riconoscimento economico e motivazionale.

L’Amministrazione ha altresì provveduto a garantire l’effettivo esercizio delle prerogative sindacali, assicurando il reperimento e l’assegnazione dei locali destinati alla RSU, in conformità a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale.

Contestualmente, sono state avviate e portate avanti le attività propedeutiche all’attuazione delle procedure di progressione economica verticale in deroga, tenuto conto del termine ultimo fissato al 31 dicembre 2026, procedendo alla definizione del fabbisogno di personale.

Di particolare rilievo è infine il lavoro svolto sul versante della contrattazione integrativa di Ateneo, il cui ultimo accordo risale al 2021. La trattativa, riavviata e condotta con alacrità, è attualmente giunta alla fase conclusiva e dovrebbe culminare con la sottoscrizione dell’accordo nel prossimo mese di maggio.

Nel dettaglio, le somme che verranno distribuite al personale a titolo di salario accessorio, tenuto conto delle progressioni e dei concorsi completati nei mesi scorsi sono le seguenti:

Fondi destinati a retribuzioni personale TA Unict (escluso Dirigenti) già certificati dal Collegio dei Revisori

Fondo 2023 (ultimo fondo precedente amministrazione)	Fondo 2024	Fondo 2025
€ 5.734.155,95	€ 6.550.352,74	€ 7.120.899,74

Accanto alle misure che verranno definite in sede di Contratto Collettivo Integrativo, l’Ateneo intende destinare, tramite lo strumento della premialità, la più parte delle risorse assegnate dal MUR a sostegno delle attività del semestre filtro, anche in ragione del concorso coordinato di tutte le strutture e di tutto il personale tecnico-amministrativo dell’Ateneo nelle dette attività.

In estrema sintesi, l’azione di governo è stata orientata verso una complessiva politica di valorizzazione del ruolo strategico del personale tecnico-amministrativo per il perseguimento delle finalità istituzionali anche

attraverso il riconoscimento di ogni possibile forma di gratificazione economica, a fronte degli insuperabili limiti di sistema costituiti, da una parte, dall'essere il CCNL Istruzione e ricerca quello con i più bassi livelli salariali del pubblico impiego e, dall'altra, dal c.d. tetto posto dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 all'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale pubblico (fissato all'importo determinato per l'anno 2016).

Area Finanziaria (AFI)

3) Ratifica anticipazioni.

Delibera n. 263 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola alla Dott.ssa M. Zappalà, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area finanziaria, riferisce al Consiglio di Amministrazione che, ai sensi dell'art. 6 del vigente statuto dell'Università di Catania e, in particolare, del comma 3, lett. 1) con DD.RR. nn. 1158, 1159, 1161, 1162 e 1163 del 27 marzo 2026, n. 1200 del 31 marzo 2026, n. 1235 del 1° aprile 2026, nn. 1249, 1250, 1251, 1252, 1253 del 2 aprile 2026 e nn. 1376, 1377 e 1378 del 14 aprile 2026, sono state autorizzate, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione, le seguenti anticipazioni di cassa per un importo complessivo di € 916.449,04, come dettagliato nel seguente prospetto:

a) Progetti gestiti presso i Dipartimenti e l'Amministrazione Centrale					
N.	D.R.	Importo	Beneficiario	Sezionale	Progetto
1)	1158	376.119,50		Amministrazione centrale	"Fondo per l'Edilizia universitaria e le grandi attrezzature (D.M. 774/2024)"
2)	1159	7.000,00	Prof.ssa A. Fraix	Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute	"Smart Amphiphiles"
3)	1161	13.342,61	Prof. R. Sinatra	Dipartimento di Ingegneria Civile ed Architettura	"TecMAReco"
4)	1162	5.000,00	Prof. S. Petralia	Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute	"CIB 2025"
5)	1163	34.500,00	Prof.ssa A. Fraix	Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute	"FIGHT BACT"
6)	1235	127.106,49	Prof.ssa A. Cristaudo	Dipartimento di Scienze Biologiche Geologiche ed Ambientali	"REGARD"
7)	1249	26.500,00	Prof.ssa A. Agodi	Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F. Ingrassia"	"FFIN"
8)	1250	28.181,80		Amministrazione centrale	"Poli Penitenziari Universitari a.a. 2025/2026"
9)	1251	39.628,64	Prof. A. Buscarino	Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Elettronica ed Informatica	"PULSES"
10)	1252	26.400,00	Prof.ssa R. Sanfilippo	Dipartimento di Scienze Biologiche Geologiche ed Ambientali	"RECOMED"

11)	1253	30.000,00		Amministrazione centrale	"TNE-LEGO"
12)	1376	5.250,00	Prof.ssa A.R. Lo Piero	Dipartimento di Agricoltura Alimentazione Ambiente	"Approcci biotecnologici di frontiera per la salute.."
13)	1377	160.000,00	Prof. A. Cancelliere e dott. D.J. Peres	Dipartimento di Ingegneria Civile Architettura	"Autorità di Bacino Linea di Intervento L1"
14)	1378	19.500,00	Prof.ssa D. Romano	Dipartimento di Agricoltura Alimentazione Ambiente	"BIOECOF"
TOTALE		898.529,04			
b) Progetti di ricerca PNRR gestiti presso l'Amministrazione centrale					
N.	D.R.	Importo	Beneficiario	Sezionale	Progetto
1)	1200	17.920,00	Prof. A. Manganaro	Amministrazione centrale	"CHANGES - Spoke 3"
TOTALE		17.920,00			
TOTALE GENERALE		916.449,04			

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2021, ha confermato/modificato i criteri per la concessione delle anticipazioni di cui alle precedenti delibere del 30 marzo 2012 e del 30 marzo 2017.

Fermo restando che la gestione delle anticipazioni viene condotta nell'ambito del sezionale dell'Amministrazione centrale e che il credito viene iscritto nel sezionale di ciascuna struttura, per le richieste dalla stessa gestite, si elencano i criteri per la concessione e il recupero delle anticipazioni:

- limite massimo del 50% di ciascun finanziamento accertato;
- documentazione giuridicamente valida ai fini dell'iscrizione del credito da cui rilevare la denominazione del debitore certo, l'importo del finanziamento, i periodi dei versamenti dovuti, la causale e la tipologia dell'erogazione;
- delibera del Consiglio di Dipartimento;
- risorse vincolate a garanzia assunte a copertura dell'anticipazione richiesta, che saranno svincolate al momento del recupero del credito;
- autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

La Dott.ssa M. Zappalà comunica che le anticipazioni in esame rispettano i criteri definiti in premessa.

Alla luce di quanto sopra, si evidenzia che:

- l'Amministrazione vincolerà a garanzia con proprie risorse il 50% dell'anticipazione concessa per i progetti di ricerca gestiti presso i Dipartimenti;
- l'Amministrazione vincolerà a garanzia con proprie risorse il 10% dell'anticipazione concessa così come stabilito nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2023 per i progetti di ricerca PNRR gestiti presso l'Amministrazione centrale;
- il meccanismo di reintegro dell'anticipazione concessa sarà il seguente:
 - a) le risorse verranno rese disponibili per intero se le somme correlate all'anticipazione siano state utilizzate attraverso l'avvio delle procedure di spesa;
 - b) l'incasso sia pervenuto entro i 12 mesi successivi alla data di concessione dell'anticipazione;
 - c) l'incasso supera l'importo dell'anticipazione concessa (anche se avvenuto nel corso dei 12 mesi dell'apertura del credito).

Le predette delibere stabiliscono, inoltre, che il responsabile scientifico del progetto e il responsabile della struttura che propongono l'iscrizione

dell'anticipazione dovranno avere cura di garantire il rispetto della tempistica di erogazione delle somme da parte dell'ente finanziatore e di seguire l'iter amministrativo teso al recupero delle suddette poste con l'obbligo di informare tempestivamente il Direttore Generale e il Dirigente dell'area finanziaria per l'eventuale diminuzione o per la totale inesigibilità del credito vantato.

Si rappresenta di seguito la complessiva situazione delle anticipazioni ancora da recuperare garantite da risorse vincolate sul sezionale dell'Amministrazione centrale e sui sezionali dei centri autonomi di spesa.

SITUAZIONE ANTICIPAZIONI CONCESSE DA RECUPERARE GARANTITE DA RISORSE VINCOLATE CON COPERTURA SIA SULL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE CHE SULLE STRUTTURE DECENTRATE A FAR DATA DALLA DELIBERA DEL CDA 30/03/2012	
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/14 al 31/12/14	74.683,72
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/15 al 31/12/15	70.450,85
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/16 al 31/12/16	789.807,98
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/17 al 31/12/17	35.552,22
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/18 al 31/12/18	383,74
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/19 al 31/12/19	18.712,18
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/20 al 31/12/20	387.245,93
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/21 al 31/12/21	53.367,68
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/22 al 31/12/22	3.182.133,44
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/23 al 31/12/23	5.957.577,86
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/24 al 31/12/24	7.526.014,66
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/25 al 31/12/25	10.030.710,27
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/26 al	4.062.809,17
TOTALE	32.189.449,7

La situazione delle anticipazioni garantite con le riserve all'uopo costituite nello Stato Patrimoniale del Bilancio unico di Ateneo, tenuto conto della rimodulazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2021 che ha autorizzato lo svincolo del 50% della garanzia costituita su ciascun progetto, ad oggi risulta essere la seguente:

Delibera C.d.A. del 26/07/2013	1.020.000,00
Delibera C.d.A. del 29/07/2014	1.000.000,00
Delibera C.d.A. del 06/05/2015	1.000.000,00
Delibera C.d.A. del 30/03/2017	2.126.791,06
Delibera C.d.A. del 21/10/2019	8.000.000,00
Delibera C.d.A. del 07/07/2022	3.000.000,00
Delibera C.d.A. del 23/11/2023	2.000.000,00
Delibera C.d.A. del 27/06/2024	3.000.000,00
Totale disponibile (A)	21.146.791,06
Totale impegni vincolati assunti sul sezionale dell'amm.ne centrale (B) - (vedi prospetto allegato)	20.448.264,65
Differenza da utilizzare per le coperture finanziarie (A-B)	698.526,41

Il totale degli impegni vincolati sul sezionale dell'amministrazione centrale pari a € 20.448.264,65, è così dettagliato:

a) Progetti di ricerca: € 18.217.095,97;

a1) Progetti di ricerca: € 80.021,12 accantonamenti a valere sulla misura 1.1.5;

b) Ulteriori anticipazioni: € 12.458,22 altri interventi ed € 2.138.689,33 accantonamento prudenziale per le scuole di specializzazione e i dottorati di ricerca.

L'allegato prospetto che costituisce parte integrante del presente verbale, riporta il dettaglio delle somme vincolate a valere sullo stanziamento complessivo di € 21.146.791,06, per tali finalità.

Per quanto riguarda la situazione delle anticipazioni garantite con le riserve all'uopo costituite nello Stato Patrimoniale del Bilancio unico di Ateneo attraverso la destinazione di una quota parte dell'utile 2020 pari ad € 3.000.000,00, deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 marzo 2023, ad oggi risulta essere di € 2.304.764,51, a fronte di un ammontare complessivo di anticipazioni di cassa iscritte ancora da recuperare di € 23.047.645,07:

Delibera C.d.A. del 30/03/2023	3.000.000,00
Totale disponibile (A)	3.000.000,00
Totale impegni vincolati assunti sul sezionale dell'amm.ne centrale (B) - (vedi prospetto allegato)	2.304.764,51
Differenza da utilizzare per le coperture finanziarie (A-B)	695.235,49

L'allegato prospetto che costituisce parte integrante del presente verbale, riporta il dettaglio delle somme vincolate a valere sullo stanziamento complessivo di € 3.000.000,00, per tali finalità.

Per quanto sopra il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- visti i DD.RR. nn. 1158, 1159, 1161, 1162 e 1163 del 27 marzo 2026, n. 1200 del 31 marzo 2026, n. 1235 del 1° aprile 2026, nn. 1249, 1250, 1251, 1252, 1253 del 2 aprile 2026 e nn. 1376, 1377 e 1378 del 14 aprile 2026;

- viste le proprie precedenti deliberazioni, del 30 marzo 2012, del 26 luglio 2013, del 29 luglio 2014, del 6 maggio 2015, del 30 marzo 2017, del 21 ottobre 2019, del 25 giugno 2021, del 7 luglio 2022, del 30 marzo 2023, del 23 novembre 2023 e del 27 giugno 2024,

a voti unanimi, ratifica i DD.RR. nn. 1158, 1159, 1161, 1162 e 1163 del 27 marzo 2026, n. 1200 del 31 marzo 2026, n. 1235 del 1° aprile 2026, nn. 1249, 1250, 1251, 1252, 1253 del 2 aprile 2026 e nn. 1376, 1377 e 1378 del 14 aprile 2026, con i quali sono state autorizzate, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione, le seguenti anticipazioni di cassa per un importo complessivo di € 916.449,04, come dettagliato nel seguente prospetto:

a) Progetti gestiti presso i Dipartimenti e l'Amministrazione Centrale					
N.	D.R.	Importo	Beneficiario	Sezionale	Progetto
1)	1158	376.119,50		Amministrazione centrale	"Fondo per l'Edilizia universitaria e le grandi attrezzature (D.M. 774/2024)"
2)	1159	7.000,00	Prof.ssa A. Fraix	Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute	"Smart Amphiphiles"

3)	1161	13.342,61	Prof. R. Sinatra	Dipartimento di Ingegneria Civile ed Architettura	"TecMAReco"
4)	1162	5.000,00	Prof. S. Petralia	Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute	"CIB 2025"
5)	1163	34.500,00	Prof.ssa A. Fraix	Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute	"FIGHT BACT"
6)	1235	127.106,49	Prof.ssa A. Cristaudo	Dipartimento di Scienze Biologiche Geologiche ed Ambientali	"REGARD"
7)	1249	26.500,00	Prof.ssa A. Agodi	Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F. Ingrassia"	"FFIN"
8)	1250	28.181,80		Amministrazione centrale	"Poli Penitenziari Universitari 2025/2026" a.a.
9)	1251	39.628,64	Prof. A. Buscarino	Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Elettronica ed Informatica	"PULSES"
10)	1252	26.400,00	Prof.ssa R. Sanfilippo	Dipartimento di Scienze Biologiche Geologiche ed Ambientali	"RECOMED"
11)	1253	30.000,00		Amministrazione centrale	"TNE-LEGO"
12)	1376	5.250,00	Prof.ssa A.R. Lo Piero	Dipartimento di Agricoltura Alimentazione Ambiente	"Approcci biotecnologici di frontiera per la salute.."
13)	1377	160.000,00	Prof. A. Cancelliere e dott. D.J. Peres	Dipartimento di Ingegneria Civile ed Architettura	"Autorità di Bacino Linea di Intervento L1"
14)	1378	19.500,00	Prof.ssa D. Romano	Dipartimento di Agricoltura Alimentazione Ambiente	"BIOECOF"
TOTALE		898.529,04			
b) Progetti di ricerca PNRR gestiti presso l'Amministrazione centrale					
N.	D.R.	Importo	Beneficiario	Sezionale	Progetto
1)	1200	17.920,00	Prof. A. Manganaro	Amministrazione centrale	"CHANGES - Spoke 3"
TOTALE		17.920,00			
TOTALE GENERALE		916.449,04			

4) Ricognizione sullo stato delle anticipazioni di bilancio al 31 dicembre 2025.

Il Rettore dà la parola alla Dott.ssa M. Zappalà, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area finanziaria, sottopone al Consiglio di Amministrazione lo stato delle anticipazioni di cassa al 31 dicembre 2025, per macro voci e per gli importi di maggiore rilievo, il cui ammontare complessivo è riepilogato nella seguente tabella:

ANTICIPAZIONI	ANNI PRECEDENTI IL 2025	ANNO 2025	TOTALE
MUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	56.563.383,72	16.839.443,91	73.402.827,63
REGIONE SICILIANA	11.139.573,10	6.349.486,93	17.489.060,03
DA PROVINCE E CONSORZI PER TRANSAZIONI CORSI DI LAUREA	4.876.846,24	411.376,46	5.288.222,70
CREDITI DIVERSI PREGRESSI ALL'ESERCIZIO 2012	3.305.707,98	-	3.305.707,98
CREDITI DIVERSI PRESTAZIONI C/TERZI	730.379,48	730.178,43	1.460.557,91
CREDITI DIVERSI	1.496.569,61	316.797,62	1.813.367,23
PROGETTI DI RICERCA	12.252.555,44	12.245.696,62	24.498.252,06
PROGETTI DI RICERCA PNRR AMM.NE CENTRALE	6.578.098,67	16.212.761,01	22.790.859,68
TOTALE GENERALE	96.943.114,24	53.105.740,98	150.048.855,22

Si informa il Consiglio di Amministrazione che prosegue da parte della Direzione Generale e dell'area finanziaria l'azione di ricognizione trimestrale dei crediti pregressi, avviata dall'esercizio 2020, che ha avuto come punto di partenza i crediti ancora da recuperare nell'esercizio 2018, aggiungendo, successivamente, quelli degli anni 2019, 2020, 2021 e 2022. Tale azione di ricognizione effettuata con il coinvolgimento di tutte le strutture che hanno richiesto iscrizione di anticipazioni e dell'Avvocatura di Ateneo, ha avuto ed ha l'obiettivo di verificare la reale capacità di riscossione dei crediti iscritti.

Si pone all'attenzione del Consiglio che l'elevato ammontare dei crediti iscritti in bilancio potrebbe innescare, negli anni, un ciclo negativo a discapito della liquidità di cassa (cash flow) e del rispetto dell'obiettivo di fabbisogno assegnato annualmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Si analizzano, nello specifico, le voci della tabella sopra indicata:

MUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI

ANNI PRECEDENTI IL 2025				
a	2021		MIUR: PAGAMENTO AI DOTTORANDI DEL XXXV CICLO CON BORSA PON FSE-FESR R.I. 2014 E POC - MENSILITÀ MESE DI DICEMBRE 2021	4.335,97
b	2022		COPERTURA FINANZIARIA N. 14 BORSE PER DOTTORATO DI RICERCA 35° CICLO A.A. 20/21 A VALERE SUL PON-FSE_FESR RI 2014/2020 C/COMPETENZA 2021	20.168,49
c	2023		DA MIUR: DOTTORATO PON FSE – FESR RI 2014/2020 – XXXV CICLO	284.028,48
			SPECIALIZZAZIONE MUR A.A. 21/22 - PAGAMENTO AGLI SPECIALIZZANDI AREA MEDICA - CDA 26/07/2023	904.800,00
			SPECIALIZZAZIONE QUOTE FISSE MATERNITA' A.A. 22/23	21.123,51
DA MIUR: DOTTORATO PON FSE – FESR RI 2014/2020 – XXXV CICLO			19.039,98	
DA MIUR: DOTTORATO PIANO STRALCIO RI 2015-2017 XXXVI CICLO			40.246,25	
DA MIUR: DOTTORATO PON “RICERCA E INNOVAZIONE” 2014-2020 XXXVII CICLO D.M. 1061/2021			1.545.337,41	
DA MIUR: DOTTORATO PNRR XXXVIII CICLO D.M. 351/2022 CUP E61I22000120006			1.038.363,00	
DA MIUR: DOTTORATO PNRR XXXVIII CICLO D.M. 352/2022 CUP E61I22000130006			207.733,40	
DA MIUR: DOTTORATO PNRR XXXIX CICLO D.M. 117/2023 CUP E61I23000270009			6.679,00	
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EX CASERMA ABELA CDA 21/06/23 - DM 1274/21 E 1432/22			1.993.483,55	
MIUR PON R&I 2014-2020 "AIM - ATTRAZIONE E MOBILITA' INTERNAZIONALE" RICERCATORI A T.D.			70.459,46	
REC. ANT. MUR PER PAG. CONTRATTI DI RICERCA SU TEMATICHE DELL'INNOVAZIONE			1.579.265,56	
REC. ANT. MUR PER PAG. CONTRATTI DI RICERCA SU TEMATICHE GREEN			811.665,15	
REC. ANT. MUR RTDA PNRR PROGETTI BIOA, SMART E HEFESTUS		102.538,32		
i			REC. ANT. MINISTERO DELLA CULTURA MUSEO DEI SAPERI E DELLE MIRABILI SICILIANE - CDA 21/06/23	276.112,00
l		MUR E ALTRI MINISTERI	ANTICIPAZIONE PER PAGAMENTO MENSILITA' CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA A.A. 2022/2023 - SALDO FINANZIAMENTO MUR	9.083.970,22
m			SPECIALIZZAZIONE QUOTE FISSE MATERNITA' A.A. 22/23	316.286,07
			ANTICIPAZIONE DOTTORATO PNRR XXXVIII CICLO D.M. 351/2022	1.281.171,90
			ANTICIPAZIONE DOTTORATO PNRR XXXVIII CICLO D.M. 352/2022	216.660,60
			ANTICIPAZIONE DOTTORATO PNRR XXXIX CICLO D.M. 117/2023	202.639,70
			ANTICIPAZIONE DOTTORATO PNRR XXXIX CICLO D.M. 118/2023	981.622,50
			DA MIUR: DOTTORATO PIANO STRALCIO RI 2015-2017 XXXVI CICLO	30.091,21
			DA MIUR: DOTTORATO PON “RICERCA E INNOVAZIONE” 2014-2020 XXXVII CICLO D.M. 1061/2021	114.811,06
n			ANTICIPAZIONE PER ALLOGGI E RESIDENZE PER STUDENTI UNIVERSITARI CITTADELLA UNIVERSITARIA VIA ANDRONE	3.120.150,41
			ANTICIPAZIONE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO BIOLOGIA ANIMALE VIA ANDRONE (CDA 27/06/2024)	1.464.648,40
			ANTICIPAZIONE PER INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE PADIGLIONI 14,17 E 19 PLESSO EX OSP, VITTORIO EMANUELE VIA PLEBISCITO (CDA 27/06/2024)	3.422.867,25
			EDILIZIA EX PRESIDIO OSPEDALIERO TOMASELLI (CDA 25/09/2024)	14.183.832,10
			ANTICIPAZIONE PER INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA PADIGLIONI NN. 8-11-12-13 EX OSPEDALE VITTORIO EMANUELE (CDA 25/09/2024)	10.415.743,20
			ANTICIPAZIONE PER INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA VILLA SAN SAVERIO (CDA 25/09/2024)	1.923.105,16
			REC. ANT. MUR RTDA PNRR PROGETTI BIOA, SMART E HEFESTUS	163.084,29
p	ANTICIPAZIONE MUSEO CITTA' DELLA SCIENZA	496.936,88		
	ANTICIPAZIONE MUSEO DEI SAPERI E DELLE MIRABILI SICILIANE	220.383,24		
TOTALE				56.563.383,72

ANNO 2025					
q	2025	MUR E ALTRI MINISTERI	SPECIALIZZAZIONE AREA MEDICA CONTRATTO MINISTERIALE A.A. 22/23	1.492.805,78	
			SPECIALIZZAZIONE A.A. 23/24 FINANZIAMENTO PNRR MINISTERO DELLA SALUTE	2.028.000,00	
			SPECIALIZZAZIONE A.A. 23/24 FINANZIAMENTO MEF	5.364.136,42	
			SPECIALIZZAZIONE QUOTE FISSE MATERNITA' A.A. 23/24	189.104,14	
			SPECIALIZZAZIONE QUOTE FISSE MATERNITA' A.A. 2024/25	7.881,83	
r			DA MIUR:DOTTORATO PNRR XXXVIII CICLO D.M. 351/2022 CUP E61I22000680002	1.141.885,94	
			DA MIUR:DOTTORATO PNRR XXXIX CICLO D.M. 117/2023 CUP E61I23000560009	337.210,73	
			DA MIUR:DOTTORATO PNRR XXXIX CICLO D.M. 118/2023 CUP E61I23000550002	2.593.548,70	
			DA MIUR:DOTTORATO PNRR XL CICLO D.M. 629/2024 CUP E61I24000250002	28.605,00	
			DA MIUR:DOTTORATO PNRR XXXVIII CICLO D.M. 352/2022 CUP E61I22000430009	166.606,00	
			DA MIUR:DOTTORATO PNRR XL CICLO D.M. 630/2024 CUP E61I24000380009	388.652,00	
			s	ANT. INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PALAZZO BOSCARINO(D.M.1221/19) - CDA 28/03/25	2.942.793,44
t				REC. ANT. MUR RTDA PNRR PROGETTI BIOA, SMART E HEFESTUS	158.213,93
			TOTALE		

La voce e) riguarda, nello specifico, l'intervento di riqualificazione dell'ex Caserma Abela per un importo complessivo di € 1.993.483,55.

La voce n) riguarda gli interventi di edilizia legati alla riqualificazione dell'edificio di Biologia animale di Via Androne, dei padiglioni dell'ex Ospedale Vittorio Emanuele, dell'ex presidio Ospedaliero Tomaselli e di Villa San Saverio per un totale di € 34.530.346,52.

La voce s) riguarda l'intervento di riqualificazione di Palazzo Boscarino per un importo di € 2.942.793,44.

REGIONE SICILIANA

ANNI PRECEDENTI IL 2025				
a	2011	REGIONE SICILIANA	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA SCUOLA SUPERIORE NOTA REGIONALE 228/10	1.500.000,00
b			CONTRIBUTO ACQUISTO ATTREZZATURE E DOTAZIONI LIBRARIE (CENTRO BIBLIOTECHE E DOCUMENTAZIONE)	251.770,10
c	2012		REGIONE SICILIANA: RECUPERO ANTICIPO SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE A.A. 2007/2008 -	811.965,61
d	2015		STIPENDIO DOTT. F. FRISONE ANNO 2015	31.312,10
e	2017		STIPENDIO DOTT. F. FRISONE ANNO 2017	69.793,50
f			SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE REGIONE A.A. 16/17 - CDA 29/06/2017	293.943,94
g	2018		STIPENDIO DOTT. F. FRISONE ANNO 2018	69.793,50
h			SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE A.A.2016/2017 - QUOTA ESERCIZIO 2018	434.056,06
			SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE A.A.17/18	10.327,77
			SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE A.A. 2017/2018	15.672,27
i	2019		SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE AREA NON MEDICA - N. 41 SPECIALIZZANDI ISCRITTI AL 1° ANNO E N. 53 AMMESSI AL 2° ANNO A.A.2017/2018 E 2018/2019	29.338,39
l			STIPENDIO DOTT. F. FRISONE ANNO 2019	69.793,49
m	2020		STIPENDIO DOTT. F. FRISONE ANNO 2020	73.210,18
	2021		SPECIALIZZANDI AREA MEDICA AVVISO 38-2020 REGIONE SICILIANA IMMATRICOLATI 1° ANNO A.A. 2019/2020	250.000,00
n			ANTICIPAZIONE PER MENSILITÀ RELATIVE AL PRIMO ANNO A.A. 20/21 ESERC. 2021 AI DOTTORANDI CON BORSA A VALERE SULL'AVVISO 37/2020 REGIONE	116.605,27
o			STIPENDIO DOTT. F. FRISONE ANNO 2021	73.907,00
	2022		SCUOLE SPECIALIZZAZIONE - EROGAZIONE MENSILITÀ 5° ANNO A.A. 20/21 ES. 2022 - PERNICE GIOVANNA	5.761,05
			SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE - PAGAMENTO MENSILITÀ 3° ANNO A.A. 20/21 ESERCIZIO 2022 SPECIALIZZANDI CON BORSA A VALERE SU AVVISO3 REGIONE SICILIANA	202.481,71
			SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE - PAGAMENTO MENSILITÀ 2° ANNO A.A. 20/21 ES. 2022 - SPECIALIZZANDI CON CONTRATTO A VALERE SU AVVISO 38/20 REGIONE SICILIANA	131.265,62
			SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE - PAGAMENTO MENSILITÀ 1° E 2° ANNO A.A. 20/21 ESERCIZIO 2022 SPECIALIZZANDI CON BORSA A VALERE SU AVVISO 2 REGIONE SICILIANA	300.000,00
			SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE - PAGAMENTO MENSILITÀ 2° ANNO A.A. 21/22 ESERCIZIO 2022 SPECIALIZZANDI CON BORSA A VALERE SU AVVISO 2 REGIONE SICILIANA	22.916,15
			SPECIALIZZAZIONE AREA NON MEDICA REGIONE - BILANCIO L.R. 2021 - L. 398/89 - ISCRITTI AL 1° ANNO E E ISCRITTI 2°,3° E 4° ANNO A.A.20/21 E 21/22	3.868,40
			PAGAMENTO MENSILITÀ C/COMPETENZA 2022 AI DOTTORANDI CON BORSA A VALERE SU AVVISO 2/2019 REGIONE SICILIANA	102.745,29
			PAGAMENTO MENSILITÀ A.A. 21/22 C/COMP. 2022 A DOTTORANDI CON BORSA A VALERE SU AVVISO 37/2020 REGIONE SICILIA	245.852,52
			PAGAMENTO MENSILITÀ 1° ANNO A.A. 21/22 DOTTORANDI XXXVII CICLO CON BORSA (+ SOGG. ESTERO) A VALERE SU AVVISO 1 REGIONE SICILIANA - COMPETENZA ES. 2022	395.743,56
q			CDA 28/07/22: ANTICIPO PROROGA N.21 CONTRATTI RTDA VALERE SULL'AVVISO N. 6/2022 DELLA REGIONE SICILIANA	1.058.339,10
r	2022		ASI: ANTICIPAZIONE PROGETTO PO FESR 14/20 "POTENZIAMENTO TECN. INFRASTRUTTURALE DELL'ARCH, CLOUD DI ATENEO" CDA 27/10/2022	168.358,63
			ASI: ANTICIPAZIONE PROGETTO PO FESR 14/20 "IMPLEMENTAZIONE DELLA COLLEZIONE DIGITALE E AGG. TECNOLOGICO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI" CDA 27/10/2022	74.896,22
s			REC. ANT. REG. SIC. PROG.PO FESR 2022/24 INTERV. DI RIQUALIF. AMB. A GARANZIA DELLA SICUREZZA INDIVID. E DEL MANTENIM. DISTANZ. SOCIALE IMMOBILI.....	234.519,06
TOTALE				7.048.236,49

RIPORTO				7.048.236,49
t	2023	REGIONE SICILIANA	PAGAMENTO MENSILITÀ RELATIVE AL 5° ANNO A.A. 20/21 A SPECIALIZZANDI CON BORSA A VALERE SU AVVISO 13/2017 REGIONE SICILIA	11.194,24
			SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE - PAGAMENTO MENSILITÀ 4° ANNO A.A. 21/22 SPECIALIZZANDI CON BORSA A VALERE SU AVVISO 3 REGIONE SICILIANA	216.955,59
			SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE - PAGAMENTO MENSILITÀ 2° E 3° ANNO A.A. 20/21 E 21/22 - SPECIALIZZANDI CON CONTRATTO A VALERE SU AVVISO 38/20 REGIONE SICILIANA	206.719,43
			SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE - PAGAMENTO MENSILITÀ 2° E 3° ANNO A.A. 21/22 E 22/23 SPECIALIZZANDI CON BORSA A VALERE SU AVVISO 2 REGIONE SICILIANA	284.249,62
			SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE - PAGAMENTO MENSILITÀ 1° ANNO A.A. 21/22 SPECIALIZZANDI CON BORSA A VALERE SU AVVISO 3 REGIONE SICILIANA	75.598,46
			SPECIALIZZAZIONE AREA NON MEDICA REGIONE - ISCRITTI AL 1°, 2°, 3° E 4° ANNO A.A. 21/22 E 23/23	175.526,86
			DALLA REGIONE DOTTORATO PO-FSE SICILIA 2014/2020 XXXVI CICLO – AVVISO 37/2020	346.847,20
			DALLA REGIONE DOTTORATO PR FSE +SICILIA 2021/2027 XXXVIII CICLO – AVVISO 1/2022	490.961,36
			CDA 28/07/22 E 22/12/2022: ANTICIPO PROROGA N.17 ASSEGNI DI RICERCA E PROROGA A VALERE SULL'AVVISO N. 6/2022 DELLA REGIONE SICILIANA	758.906,98
u	2024	REGIONE SICILIANA	SPECIALIZZAZIONE REGIONE AVVISO 38 – IMM. A.A. 2019/2020	208.000,37
			SPECIALIZZAZIONE REGIONE AVVISO 2/2021 – IMM. A.A. 2020/2021	281.667,10
			SPECIALIZZAZIONE REGIONE AVVISO 3/2022 – IMM. A.A. 2021/2022	341.083,54
			DALLA REGIONE DOTTORATO POC SICILIA 2014 – 2020 XXXVII CICLO – AVVISO 1/2021	151.474,00
			DALLA REGIONE DOTTORATO PO-FSE SICILIA 2014/2020 XXXVI CICLO – AVVISO 37/2020	13.357,60
			DALLA REGIONE DOTTORATO PR FSE +SICILIA 2021/2027 XXXVIII CICLO – AVVISO 1/2022	420.777,00
			DALLA REGIONE DOTTORATO PR FSE +SICILIA 2021/2027 XXXIX CICLO – AVVISO 11/2023	108.017,26
			TOTALE	
ANNO 2025				
V	2025	REGIONE SICILIANA	SPECIALIZZAZIONE REGIONE AVVISO 38 – IMM. A.A. 2019/2020	56.333,63
			SPECIALIZZAZIONE REGIONE AVVISO 2/2021 – IMM. A.A. 2020/2021	238.333,33
			SPECIALIZZAZIONE REGIONE AVVISO 3/2022 – IMM. A.A. 2021/2022	490.518,16
			SPECIALIZZAZIONE REGIONE AVVISO 9/2023 – IMM. A.A. 2022/2023	153.363,57
			SPECIALIZZAZIONE AREA NON MEDICA REGIONE – BILANCIO L.R. 2023	180.494,09
			DALLA REGIONE DOTTORATO POC SICILIA 2014 – 2020 XXXVII CICLO – AVVISO 1/2021	29.357,68
			DALLA REGIONE DOTTORATO PR FSE +SICILIA 2021/2027 XXXVIII CICLO – AVVISO 1/2022	278.340,85
			DALLA REGIONE DOTTORATO PR FSE +SICILIA 2021/2027 XXXIX CICLO – AVVISO 11/2023	66.449,29
			DALLA REGIONE DOTTORATO PR FSE+ SICILIA 2021/2027 XL CICLO – AVVISO 15/2024 - I FINESTRA	329.576,28
			REGIONE SICILIANA D.D. 497/2024: REALIZZAZIONE ALLOGGI E RESIDENZE ex P.O. TOMASELLI	1.650.000,00
			REGIONE SICILIANA D.D. 497/2024 :RIQUALIFICAZIONE PADIGLIONI nn. 8,11,12 e 13 EX OSPEDALE VITTORIO EMANUELE	1.741.004,80
Z			REGIONE SICILIANA D.D. 497/2024 : RIQUALIFICAZIONE VILLA SAN SAVERIO	214.129,86
			REGIONE SICILIANA D.D. 497/2024 : ALLOGGI E RESIDENZE VIA ANDRONE	921.585,39
			TOTALE	

Con riferimento al punto c) si informa il Consiglio di Amministrazione che la somma di € 811.965,61 riguarda l'ulteriore recupero dei pagamenti effettuati a favore degli specializzandi, per gli anni 2011/2012 e 2013/2014. Con riferimento, invece, al pregresso credito di € 4.366.682,10 riferito all'a.a.

2007/2008 per il quale la Regione Siciliana con D.D.G. n. 2090/2015 comunicava la rateizzazione in dieci anni, a decorrere dal 2016, lo stesso, è stato interamente recuperato.

Le somme totali indicate non comprendono quanto dovuto dalla Regione Siciliana per i progetti di ricerca, esposti nei punti successivi.

PROVINCE E CONSORZI PER TRANSAZIONI CORSI DI LAUREA

ANNI PRECEDENTI IL 2025			
2018	PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA	ACCORDO TRANSATTIVO DEL 30/10/2012	875.483,39
2019		ACCORDO TRANSATTIVO DEL 30/10/2012	974.838,87
2020		ACCORDO TRANSATTIVO DEL 30/10/2012	974.838,87
2021		ACCORDO TRANSATTIVO DEL 30/10/2012	974.838,87
2015	CONSORZIO PROVINCIA E COMUNE DI RAGUSA	ACCORDO TRANSATTIVO DEL 02/02/13 E ATTO AGGIUNTIVO DEL 06/03/14	28.925,55
2016		ACCORDO TRANSATTIVO DEL 02/02/13 E ATTO AGGIUNTIVO DEL 06/03/14	64.109,96
2017		ACCORDO TRANSATTIVO DEL 02/02/13 E ATTO AGGIUNTIVO DEL 06/03/14	46.183,23
2018		ACCORDO TRANSATTIVO DEL 02/02/13 E ATTO AGGIUNTIVO DEL 06/03/14	63.134,11
2019		ACCORDO TRANSATTIVO DEL 02/02/13 E ATTO AGGIUNTIVO DEL 06/03/14	28.140,76
2020		ACCORDO TRANSATTIVO DEL 02/02/13 E ATTO AGGIUNTIVO DEL 06/03/14	181.737,21
2021		ACCORDO TRANSATTIVO DEL 02/02/13 E ATTO AGGIUNTIVO DEL 06/03/14	75.571,14
2022	CONSORZIO PROVINCIA E COMUNE DI RAGUSA	ACCORDO TRANSATTIVO DEL 02/02/13 E ATTO AGGIUNTIVO DEL 06/03/14	177.614,03
	CONSORZIO PROVINCIA E COMUNE DI RAGUSA		
2023	CONSORZIO PROVINCIA E COMUNE DI RAGUSA	ACCORDO TRANSATTIVO DEL 02/02/13 E ATTO AGGIUNTIVO DEL 06/03/14	183.446,64
	CONSORZIO PROVINCIA E COMUNE DI RAGUSA		
2024	CONSORZIO PROVINCIA E COMUNE DI RAGUSA	ACCORDO TRANSATTIVO DEL 02/02/13 E ATTO AGGIUNTIVO DEL 06/03/14	227.983,61
	CONSORZIO PROVINCIA E COMUNE DI RAGUSA		
TOTALE			4.876.846,24
ANNO 2025			
2025	CONSORZIO PROVINCIA E COMUNE DI RAGUSA	ACCORDO TRANSATTIVO DEL 02/02/13 E ATTO AGGIUNTIVO DEL 06/03/14	411.376,46
	CONSORZIO PROVINCIA E COMUNE DI RAGUSA		
TOTALE			411.376,46

Con riferimento ai crediti vantati nei confronti della Provincia, del Comune e del Consorzio Universitario di Ragusa, e della Provincia di Siracusa, a valere sulle transazioni stipulate per la pregressa gestione dei corsi di laurea presso tali sedi, si evidenzia al Consiglio che, con nota prot. n. 116896 del 11 settembre 2018, l'Area dei Rapporti Istituzionali e con il Territorio chiedeva all'Avvocatura di Ateneo di attivare le procedure per la presentazione alla Commissione straordinaria di liquidazione del Libero Consorzio comunale di Siracusa dell'istanza di ammissione di questa Università a massa passiva.

Nel mese di dicembre 2021 (nota prot. n. 921121/2021) l'Ateneo ha accettato la proposta transattiva nei confronti del Libero Consorzio comunale di Siracusa per l'importo di € 2.909.295,72 a saldo dei crediti diretti vantati; restava fuori un ulteriore debito di € 3.800.000,00 nei confronti dell'Ateneo da

liquidare a cura del Consorzio Universitario Archimede nella misura da definirsi in coda alla procedura di liquidazione. A tutt'oggi, il debito non è stato saldato.

CREDITI DIVERSI PREGRESSI ALL'ESERCIZIO 2012

a	2012	AZIENDA OSPEDALIERA GARIBALDI E USL 3	CREDITI PREGRESSI VERSO AZIENDE OSPEDALIERE	477.731,69
b	2012	AOU POLICLINICO	CREDITI PREGRESSI VERSO POLICLINICO	2.827.976,29
TOTALE				3.305.707,98

Punto a): la somma complessiva di € 477.731,69 riguarda l'equiparazione ospedaliera dovuta per gli anni 2008 e 2009 dall'Azienda Ospedaliera Garibaldi e dall'USL 3, rispettivamente per € 363.625,31 e per € 113.805,88.

Punto b): la somma di € 2.827.976,29, riguarda poste anticipate a vario titolo dall'Ateneo nei confronti dell'ex Policlinico Universitario, ed è così distinta:

€ 234.227,53 - spese di energia elettrica (anni 2000-2004)

€ 2.458.279,87 - stipendi Dott. Giuffrida e sentenza TAR 1260/05 (anni 2003-2012)

€ 2.351,55 - PUC 10% (anni 2004-2005)

€ 160.277,97 - SIDRA (anno 2011)

CREDITI DIVERSI

ANNI PRECEDENTI IL 2025			
2012	DA ALTRI ENTI PUBBLICI	AZIENDA POLICLINICO	110.511,43
2019		PERSONALE COMANDATO	3.502,60
2015	DA ENTI PRIVATI	SIGENCO: RECUPERO ESECUZIONE DECRETO ING.	894.516,96
2016		BORSA DOTTORATO DI RICERCA	19.460,29
2017		POSTI AGGIUNTI DOTTORATO DI RICERCA	16.636,25
2018		POSTI AGGIUNTI DOTTORATO DI RICERCA	15.784,70
2022	DA ALTRE PUBBLICHE	ANTICIPAZIONE PER PAGAMENTO DOTTORANDI	19.851,88
	DA ALTRI ENTI PUBBLICI	PERSONALE COMANDATO	20.684,60
2023	DA ALTRE PUBBLICHE AMM.NI	ANTICIPAZIONE PER PAGAMENTO DOTTORANDI	138.006,07
	DA ALTRI ENTI PUBBLICI	PERSONALE COMANDATO	9.767,75
2024	DA ENTI DI RICERCA	ANTICIPAZIONE PER PAGAMENTO DOTTORANDI	21.706,70
	DA ALTRE PUBBLICHE AMM.NI	ANTICIPAZIONE PER PAGAMENTO DOTTORANDI	67.722,66
	DA ALTRI ENTI PUBBLICI	PERSONALE COMANDATO	158.417,72
TOTALE			1.496.569,61
ANNO 2025			
2025	DA ENTI DI RICERCA	ANTICIPAZIONE PER PAGAMENTO DOTTORANDI	156.196,72
	DA PRIVATI	ANTICIPAZIONE PER PAGAMENTO DOTTORANDI	7.500,00
	DA ALTRI ENTI PUBBLICI	PERSONALE COMANDATO	153.100,90
TOTALE			316.797,62

PRESTAZIONI CONTO TERZI

DIPARTIMENTO	ANNO	TIPOLOGIA PRESTAZIONE	IMPORTO
DIP. SCIENZE BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGICHE	2025	PREST. C/TERZI SERVIZI RESI	5.000,00
	2025	PREST. C/TERZI CONSULENZA	3.500,00
	2024	PREST. C/TERZI RICERCA	2.440,00
	2023	PREST. C/TERZI RICERCA	42.700,00
	2022	PREST. C/TERZI CONSULENZA	13.818,68
	2021	PREST. C/TERZI RICERCA	40.002,00
	2012	PREST. C/TERZI RICERCA	7.000,00
Totale			114.460,68
DIP. SCIENZE BIOLOGICHE GEOLOGICHE E AMBIENTALI	2025	PREST. C/TERZI CONSULENZA	28.927,66
	2025	PREST. C/TERZI RICERCA	40.040,00
Totale			68.967,66
DIP. ECONOMIA E IMPRESA	2020	PREST. C/TERZI CONSULENZA	10.000,00
	2018	PREST. C/TERZI CONSULENZA	4.836,07
Totale			14.836,07
DIP. MATEMATICA E INFORMATICA	2025	PREST. C/TERZI RICERCA	75.000,00
Totale			75.000,00
DIP. FISICA E ASTRONOMIA	2023	PREST. C/TERZI RICERCA	7.500,00
Totale			7.500,00
	2025	PREST. C/TERZI CONSULENZA	6.100,00
	2025	PREST. C/TERZI RICERCA	13.725,00
DIP. SCIENZE DEL FARMACO	2024	PREST. C/TERZI SERVIZI RESI	1.600,00
	2023	PREST. C/TERZI RICERCA	29.702,00
	2019	PREST. C/TERZI RICERCA	10.000,00
	2017	PREST. C/TERZI SERVIZI RESI	488,00
Totale			61.615,00
DIP. INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA	2025	PREST. C/TERZI CONSULENZA	19.050,00
	2024	PREST. C/TERZI CONSULENZA	36.525,00
	2023	PREST. C/TERZI CONSULENZA	8.784,00
	2022	PREST. C/TERZI CONSULENZA	24.300,00
	2017	PREST. C/TERZI RICERCA	23.797,32
	2017	PREST. C/TERZI SERVIZI RESI	528,00
	2015	PREST. C/TERZI SERVIZI RESI	4.365,20
	2015	PREST. C/TERZI RICERCA	12.075,72
	2014	PREST. C/TERZI RICERCA	3.660,00
	2012	PREST. C/TERZI RICERCA	33.600,00
Totale			166.685,24
DIIP. INGEGNERIA ELETTRICA ELETTRONICA E INFORMATICA	2025	PREST. C/TERZI CONSULENZA	55.510,00
	2025	PREST. C/TERZI RICERCA	13.725,00
	2024	PREST. C/TERZI CONSULENZA	24.400,00
	2023	PREST. C/TERZI CONSULENZA	36.600,00
Totale			130.235,00

RIPORTO			639.299,65
DIP. AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE E AMBIENTE	2025	PREST. C/TERZI CONSULENZA	138.494,99
	2025	PREST. C/TERZI RICERCA	20.348,00
	2025	PREST. C/TERZI SERVIZI RESI	2.318,00
	2017	PREST. C/TERZI FORM. E DIDATTICA	500,00
Totale			161.660,99
DIP. "G.F. INGRASSIA"	2025	PREST. C/TERZI SERVIZI DI SPONSORIZZAZIONE	30.500,00
	2025	PREST. C/TERZI SERVIZI RESI	115.595,83
	2019	PREST. C/TERZI SERVIZI RESI	3.922,28
	2018	PREST. C/TERZI CONSULENZA	4.060,00
	2018	PREST. C/TERZI SERVIZI RESI	29.127,66
	2016	PREST. C/TERZI SERVIZI RESI	272,06
	2015	PREST. C/TERZI SERVIZI RESI	60.125,27
	2015	PREST. C/TERZI CONSULENZA	13.833,57
	2012	PREST. C/TERZI CONSULENZA	8.796,11
Totale			266.232,78
DIP. GIURISPRUDENZA	2025	PREST.C/TERZI SERVIZI RESI	9.040,20
	2024	PREST.C/TERZI CONSULENZA	10.000,00
	2024	PREST.C/TERZI SERVIZI RESI	915,00
Totale			19.955,20
STRUTTURA DIDATTICA DI RAGUSA	2024	PREST. C/TERZI FORMAZIONE E DIDATTICA	2.900,00
	2018	PREST. C/TERZI FORMAZIONE E DIDATTICA	1.800,00
Totale			4.700,00
DIP. MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	2025	PREST. C/TERZI SERVIZI RESI	30.969,91
	2024	PREST. C/TERZI CONSULENZA	27.650,00
	2023	PREST. C/TERZI CONSULENZA	3.050,00
Totale			61.669,91
STRUTTURA DIDATTICA DI SIRACUSA	2025	PREST.C/TERZI CONSULENZA	16.885,24
	2024	PREST.C/TERZI CONSULENZA	5.000,00
Totale			21.885,24
DIP. SCIENZE DELLA FORMAZIONE	2025	PREST. C/TERZI RICERCA	9.760,00
Totale			9.760,00
AMM.NE CENTRALE	2025	ATM: SPONSORIZZAZIONE START UP 2025	8.540,00
	2025	ATENEO: AFFIDAMENTO SERVIZIO BAR	87.148,60
	2024	ATENEO: AFFIDAMENTO SERVIZIO BAR	40.554,02
	2023	ATENEO: AFFIDAMENTO SERVIZIO BAR	31.333,62
	2023	PREST. C/TERZI SERVIZI RESI (ATENEO)	742,98
	2021	PRESTAZ. C/TERZI SERVIZI RESI	37.413,20
	2020	PREST. C/TERZI SERVIZI RESI (COF)	4.918,03
	2019	VENDITA DI BENI N.A.C.	10.687,20
	2019	PREST. C/TERZI SERVIZI RESI (ATENEO)	10.250,50
	2018	PREST. C/TERZI SERVIZI RESI (ATENEO)	15.552,03
	2017	PREST. C/TERZI SERVIZI RESI (ATENEO)	21.093,97
	2016	PREST. C/TERZI SERVIZI RESI (COF)	7.159,99
Totale			275.394,14
TOTALE GENERALE			1.460.557,91

Con riferimento a tali tipologie di crediti si informa il Consiglio di Amministrazione che è attualmente in atto, da parte dell'area finanziaria, una ricognizione con le strutture interessate al fine di verificarne l'esigibilità.

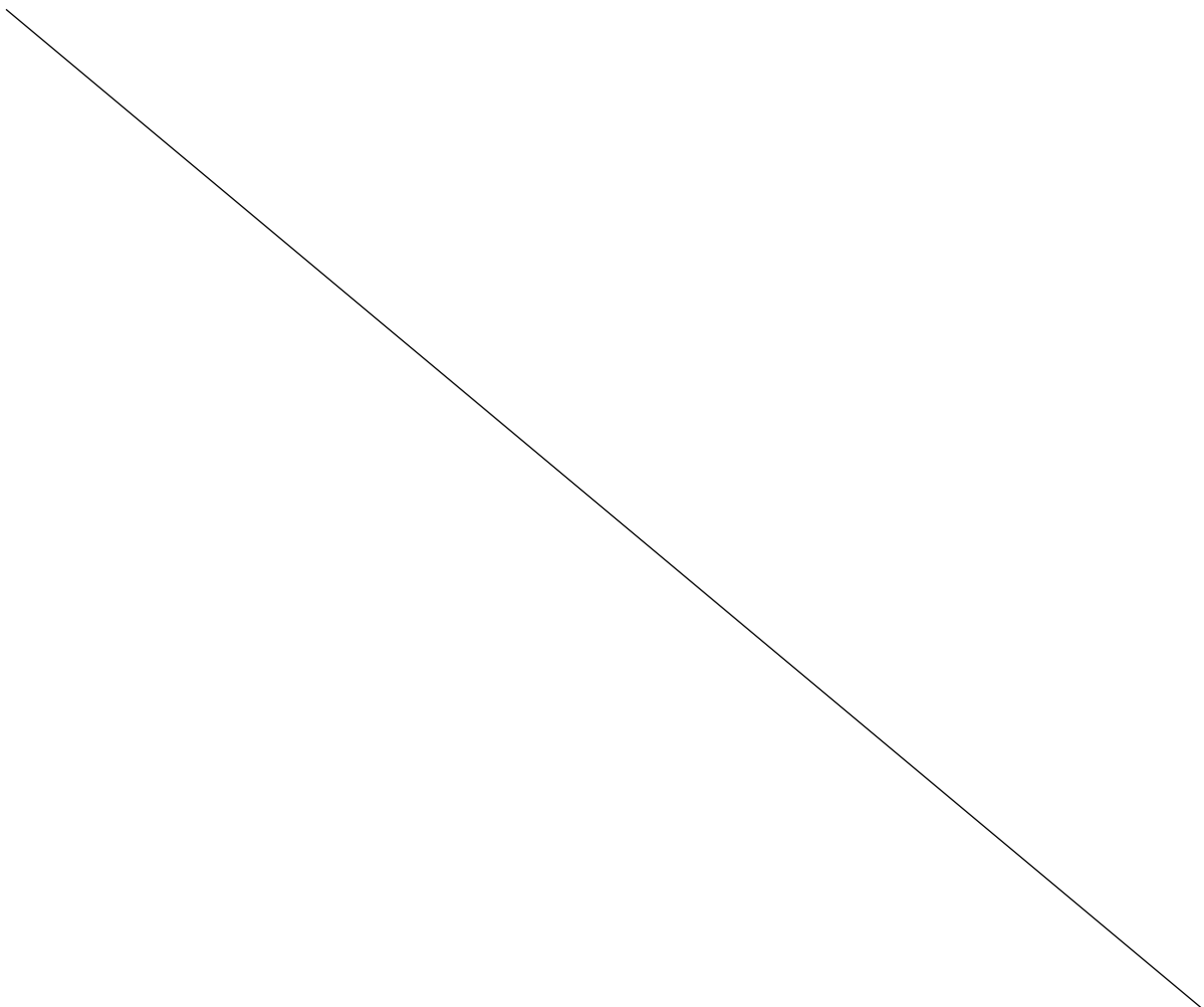
PROGETTI DI RICERCA

Con riferimento a tali tipologie di crediti, come già esposto nelle premesse, si segnala al Consiglio di Amministrazione che un elevato ammontare degli stessi, considerati i tempi di erogazione delle relative somme da parte degli enti finanziatori, fisiologicamente correlati alle attività di rendicontazione e di verifica, potrebbe innescare, negli anni, un ciclo negativo a discapito della liquidità di cassa (cash flow).

Inoltre, il possibile mancato riconoscimento di una parte delle spese rendicontate, comporterebbe l'automatica imputazione delle stesse a carico delle giacenze di cassa disponibili.

La procedura ad oggi adottata dall'Ateneo che prevede l'assunzione di un impegno a garanzia a carico del bilancio, inteso come accantonamento di risorse, se da un lato non risolve il problema della mancata possibile disponibilità di cassa, dall'altro, però, consente di neutralizzare gli effetti negativi dell'eventuale cancellazione del credito per inesigibilità. Si evidenzia che per i progetti di ricerca gestiti presso l'amministrazione centrale nell'ambito del PNRR, è stato predisposto uno specifico prospetto.

La situazione risulta di seguito riepilogata:



Dipartimento	Anno	Ente finanziatore	Importo
DIP. SCIENZE BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGICHE	2025	SETTORE PRIVATO	84.000,00
	2025	DA ENTI DI RICERCA	67.752,00
	2025	DA ALTRI ENTI PUBBLICI	231.800,00
	2025	MUR	441.479,95
	2024	DA ALTRI MINISTERI	77.160,45
	2024	MUR	320.084,90
	2024	REGIONE SICILIANA	12.000,00
	2022	DA ENTI DI RICERCA	376.000,00
	2022	SETTORE PRIVATO	17.060,00
	2020	DA ENTI DI RICERCA	6.474,83
	2012	DA ALTRI ENTI PUBBLICI	80.856,00
Totale			1.714.668,13
DIP. SCIENZE BIOLOGICHE GEOLOGICHE E AMBIENTALI	2025	DA ALTRE UNIVERSITA'	100.946,84
	2025	DA ENTI DI RICERCA	312.600,00
	2025	DA COMUNI	4.000,00
	2025	REGIONE SICILIANA	473.680,34
	2025	MUR	94.023,00
	2024	DA ENTI DI RICERCA	41.779,43
	2024	DAL RESTO DEL MONDO	66.330,51
	2024	REGIONE SICILIANA	119.853,24
	2024	MUR	125.194,00
	2023	DA ENTI DI RICERCA	12.962,19
	2023	DA COMUNI	13.243,83
	2022	DA ENTI DI RICERCA	1.118,74
	2022	REGIONE SICILIANA	357.013,65
	2019	ALTRI ENTI PUBBLICI	18.006,17
Totale			1.740.751,94
DIP. ECONOMIA E IMPRESA	2025	MUR	12.000,00
	2024	MUR	20.000,00
	2023	MUR	24.196,90
Totale			56.196,90
DIP. SCIENZE CHIMICHE	2025	DAL RESTO DEL MONDO	180.000,00
	2025	DA ALTRI MINISTERI	183.000,00
	2025	DA ALTRI ENTI PUBBLICI	29.000,00
	2025	MUR	150.666,00
	2024	DA ALTRI ENTI PUBBLICI	76.475,00
	2024	DA ALTRI MINISTERI	210.000,00
	2024	MUR	145.657,60
	2023	MUR	14.164,05
	2022	DA ALTRI ENTI PUBBLICI	67.800,00
Totale			1.256.762,65
DIP. MATEMATICA E INFORMATICA	2025	DAL RESTO DEL MONDO	187.615,03
	2025	MUR	5.490,00
	2024	REGIONE SICILIANA	120.000,00
	2023	DAL RESTO DEL MONDO	118.384,47
	2023	DA ALTRI MINISTERI	250.000,00
Totale			681.489,50
DIP. FISICA E ASTRONOMIA	2025	DA ALTRI ENTI PUBBLICI	108.250,00
	2025	DA ALTRI MINISTERI	235.397,25
	2025	MUR	462.077,66
	2024	DA ALTRI ENTI PUBBLICI	108.250,00
	2024	DA ALTRI MINISTERI	198.672,61
	2024	MUR	134.812,10
	2022	MUR	28.527,80
	2022	ALTRI ENTI PUBBLICI	56.625,60
Totale			1.332.613,02

Dipartimento	Anno	Ente finanziatore	Importo
RIPORTO			6.782.482,14
DIP. INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA	2025	DAL RESTO DEL MONDO	16.102,50
	2025	SETTORE PRIVATO	23.891,00
	2025	REGIONE SICILIANA	84.249,53
	2025	DA ALTRE PUBBLICHE AMM.NI	14.875,00
	2025	DA ALTRE UNIVERSITA'	29.282,00
	2025	DA ALTRI MINISTERI	188.152,68
	2025	MUR	146.771,10
	2024	REGIONE SICILIANA	822.676,55
	2024	DA ALTRI MINISTERI	814.458,03
	2024	DA PRIVATI	25.000,00
	2024	UNIONE EUROPEA	97.063,87
	2024	MUR	194.471,05
	2023	DA ALTRI ENTI PUBBLICI	71.430,07
	2023	DAL RESTO DEL MONDO	107.184,43
	2023	REGIONE SICILIANA	479.168,66
	2023	MUR	28.972,70
	2022	REGIONE SICILIANA	200.278,64
	2022	SETTORE PRIVATO	60.136,68
	2021	SETTORE PRIVATO	20.380,94
Totale			3.424.545,43
DIP. INGEGNERIA ELETTRICA ELETTRONICA E INFORMATICA	2025	DA ALTRI ENTI PUBBLICI	58.000,00
	2025	DAL RESTO DEL MONDO	50.000,00
	2025	MUR	98.554,50
	2024	DA ENTI DI RICERCA	56.598,33
	2024	DAL RESTO DEL MONDO	50.000,00
	2024	REGIONE SICILIANA	140.500,00
	2024	DA ALTRI ENTI PUBBLICI	255.007,36
	2024	DA ALTRI MINISTERI	50.940,70
	2024	MUR	123.138,73
	2023	REGIONE SICILIANA	85,30
	2023	MUR	6.410,50
	2022	MUR	30.787,00
	2021	DA ALTRI MINISTERI	26.315,78
Totale			946.338,20
DIP. AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE E AMBIENTE	2025	DA ALTRE PUBBLICHE AMM.NI	20.480,68
	2025	DA ENTI DI RICERCA	225.122,45
	2025	DA ENTI PUBBLICI	17.675,00
	2025	SETTORE PRIVATO	178.880,00
	2025	DAL RESTO DEL MONDO	72.507,81
	2025	REGIONE SICILIANA	152.000,00
	2025	MUR	18.500,00
	2024	SETTORE PRIVATO	361.829,08
	2024	DAL RESTO DEL MONDO	107.498,44
	2024	MUR	165.184,08
	2023	REGIONE SICILIANA	135.800,00
	2023	SETTORE PRIVATO	47.624,49
	2023	DAL RESTO DEL MONDO	156.099,05
	2023	MUR	43.687,00
	2022	DA ENTI DI RICERCA	3.525,22
	2022	DAL RESTO DEL MONDO	25.121,91
	2022	SETTORE PRIVATO	116.124,84
	2022	MUR	25.902,00
	2021	SETTORE PRIVATO	13.513,14
	2020	DAL RESTO DEL MONDO	30.606,35
	2020	SETTORE PRIVATO	66.550,34
	2020	DA ENTI DI RICERCA	4.063,86
	2019	SETTORE PRIVATO	455,10
	2017	ALTRI MINISTERI	1.649,71
	2015	REGIONE SICILIANA	62.450,85
	2014	DA ALTRE PUBBLICHE AMM.NI	5.000,00
	2014	UNIONE EUROPEA	50.000,00
	2014	REGIONE SICILIANA	12.483,72
	2012	ALTRI ENTI PUBBLICI	7.000,00
	2011	DA ALTRI MINISTERI	60.000,00
	2011	UNIONE EUROPEA	24.061,48
	2011	ALTRI ENTI PUBBLICI	22.996,00
	2011	REGIONE SICILIANA	62.125,16
Totale			2.296.517,76

Dipartimento	Anno	Ente finanziatore	Importo
RIPORTO			13.449.883,53
DIP. SCIENZE DEL FARMACO	2025	DA ALTRI MINISTERI	262.400,00
	2025	DA ALTRI ENTI PUBBLICI	72.884,00
	2025	MUR	32.429,15
	2024	DA ENTI DI RICERCA	2.987,98
	2024	DA ALTRI ENTI PUBBLICI	577.586,00
	2024	MUR	104.908,80
	2023	ALTRI ENTI PUBBLICI	185.954,54
	2023	DA ALTRI MINISTERI	42.546,82
	2022	DA ENTI DI RICERCA	5.000,00
	2022	ALTRI ENTI PUBBLICI	184.240,00
Totale			1.470.937,29
DIP. "G.F. INGRASSIA"	2025	DA ENTI DI RICERCA	14.214,89
	2025	DA ALTRI ENTI PUBBLICI	204.918,20
	2025	MUR	13.139,40
	2024	DA SETTORE PRIVATO	23.891,00
	2024	DA ALTRE UNIVERSITA'	28.355,00
	2024	DA ALTRI ENTI PUBBLICI	29.974,17
	2024	DA ATRE PUBBLICHE AMM.NI	36.380,00
	2024	MUR	10.004,60
	2023	REGIONE SICILIANA	4.168,64
	2022	SETTORE PRIVATO	40.000,00
	2022	DA ALTRE PUBBLICHE AMM.NI	1.098,16
	2020	DA ALTRI ENTI PUBBLICI	3.882,00
Totale			410.026,06
DIP. SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	2025	SETTORE PRIVATO	23.891,00
	2025	DAL RESTO DEL MONDO	58.199,40
	2025	MUR	41.946,00
	2024	DAL RESTO DEL MONDO	32.254,71
	2024	MUR	74.666,50
	2023	MUR	15.908,10
	2022	DA ALTRE UNIVERSITA'	14.137,75
	2018	ALTRI ENTI PUBBLICI	383,74
	2017	ALTRI ENTI PUBBLICI	13.902,51
	2017	DA ALTRI MINISTERI	20.000,00
	2016	DA ALTRE UNIVERSITA'	14.807,98
Totale			310.097,69
DIP. SCIENZE UMANISTICHE	2025	DA ALTRI MINISTERI	23.994,00
	2025	MUR	289.501,00
	2024	DA ENTI PUBBLICI	6.750,00
	2024	MUR	111.411,40
	2023	SETTORE PRIVATO	10.000,00
	2023	MUR	37.845,20
Totale			479.501,60
DIP. SCIENZE DELLA FORMAZIONE	2025	SETTORE PRIVATO	5.000,00
	2025	MUR	27.920,25
	2024	DA ALTRI MINISTERI	30.000,00
	2023	DA ALTRI MINISTERI	6.677,22
	2023	MUR	5.816,50
Totale			75.413,97
DIP. MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	2025	DA ALTRI MINISTERI	2.000.000,00
	2025	DA ALTRI ENTI PUBBLICI	60.000,00
	2024	DA ALTRI ENTI PUBBLICI	26.977,02
	2024	DA ALTRI MINISTERI	460.091,43
	2023	REGIONE SICILIANA	150.131,25
Totale			2.697.199,70

Dipartimento	Anno	Ente finanziatore	Importo
RIPORTO			18.893.059,84
SCUOLA SUPERIORE	2025	MUR	1.064.999,62
Totale			1.064.999,62
DIP. GIURISPRUDENZA	2025	MUR	20.000,00
	2023	MUR	6.177,68
Totale			26.177,68
DIP. DI CHIRURGIA	2025	MUR	70.000,00
Totale			70.000,00
AMM.NE CENTRALE	2025	DA ENTI DI RICERCA	20.068,16
		DA ALTRE UNIVERSITA'	67.741,42
		REGIONE SICILIANA	271.873,51
		DA ALTRI MINISTERI	105.000,00
		SETTORE PRIVATO	118.000,00
		DA ALTRI ENTI PUBBLICI	1.513.997,20
		MUR	1.104.757,10
	2024	ENTI DI RICERCA	13.237,00
		REGIONE SICILIANA	38.000,00
		SETTORE PRIVATO	126.952,20
	2023	SETTORE PRIVATO	98.282,82
		ENTI DI RICERCA	103.104,99
		REGIONE SICILIANA	25.000,00
	2022	REGIONE SICILIANA	27.665,62
		MUR	16.400,00
		AVV. 26 PROG. PERCORSI PER RAFF. L'OCCUPABILITA' DEI GIOVANI LAUREATI NELLA PA	12.300,00
		ALTRE UNIVERSITA'	372.034,66
		2021	REGIONE SICILIANA
	2020	REGIONE SICILIANA	234.829,22
		DA ALTRI MINISTERI	1.771,02
Totale			4.444.014,92
TOTALE GENERALE			24.498.252,06

Il Direttore Generale

Il Rettore

ANNO 2023		
PNRR (AMMINISTRAZIONE CENTRALE)	PROGETTO SOBIG DATA	44.400,02
	PROGETTO STILES	645.509,60
	PROGETTO PNRR ANTHEM	1.821.784,25
ANNO 2024		
PNRR (AMMINISTRAZIONE CENTRALE)	PROGETTO PNRR HEAL ITALIA	285.433,41
	PROGETTO PNRR KM3NET4RR	130.697,49
	PROGETTO NQSTI	1.049.724,23
	PROGETTO SOBIG DATA	141.084,00
	PROGETTO STILES	701.313,00
	PROGETTO RESTART	6.058,95
	PROGETTO PNRR INF - ACT	4.164,85
	PROGETTO PNRR ON FOODS	268.949,58
	PROGETTO PNRR ANTHEM	1.348.666,62
	PROGETTO PNRR AGRITECH	106.820,81
	PROGETTO PNRR CHANGES	23.491,86
TOTALE		6.578.098,67
ANNO 2025		
PNRR (AMMINISTRAZIONE CENTRALE)	PROGETTO PNRR HEAL ITALIA	1.526.268,46
	PROGETTO PNRR GRINS	489.918,37
	PROGETTO PNRR KM3NET4RR	127.456,00
	PROGETTO PNRR HPC	1.632.978,03
	PROGETTO FAIR	187.417,66
	PROGETTO SOBIG DATA	70.000,00
	PROGETTO RESTART	1.991.165,50
	PROGETTO PNRR INF - ACT	4.881.802,12
	PROGETTO PNRR RNA	382.841,97
	PROGETTO PNRR ON FOODS	1.027.901,22
	PROGETTO PNRR ANTHEM	1.520.816,50
	PROGETTO PNRR AGRITECH	759.084,73
	PROGETTO PNRR CHANGES	1.615.110,45
TOTALE		16.212.761,01

Alla luce di quanto sopra, dallo Stato Patrimoniale del bilancio d'esercizio 2025, in fase di chiusura, sarà possibile rilevare un ammontare complessivo provvisorio di crediti da recuperare di circa 168 milioni di euro, dei quali € 150.048.855,22 oggetto di analisi in questa sede. La differenza riguarda per lo più crediti derivanti dal Fondo di Finanziamento ordinario per i quali è assicurata annualmente la ciclicità degli incassi e crediti per anticipi concessi a fornitori per lavori edilizi per i quali il recupero è garantito dallo stato di avanzamento dei lavori stessi.

Ferma restando l'esigenza imprescindibile di proseguire con la concessione di anticipazioni di cassa al fine di garantire, nelle more delle erogazioni da parte degli enti finanziatori, le ordinarie attività di gestione, si vuole porre l'attenzione sulla necessità di assicurare il pronto recupero delle somme anticipate al fine di evitare nel medio lungo periodo una possibile erosione delle disponibilità liquide.

Al termine della relazione, il Consiglio, unanime, prende atto della ricognizione sullo stato delle anticipazioni di bilancio al 31 dicembre 2025.

5) Bilancio unico d'Ateneo d'esercizio 2025:**- Stato Patrimoniale.****- Conto Economico.****- Rendiconto finanziario.****- Nota Integrativa.****- Rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria.****- Proposta di destinazione dell'utile.*****Delibera n. 264 – 2025-2026***

Il Rettore dà la parola alla Dott.ssa M. Zappalà, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area finanziaria, illustra la relazione che accompagna il bilancio di esercizio dell'Ateneo, offrendo un quadro di sintesi delle principali dinamiche economico-finanziarie e delle attività svolte nel periodo di riferimento.

La gestione complessiva

Nel corso del 2025 l'Ateneo ha registrato ricavi per € 383.241.506,55 e costi per € 376.820.156,28.

Il saldo positivo che ne deriva consente di chiudere l'esercizio con un utile di € 6.421.350,27.

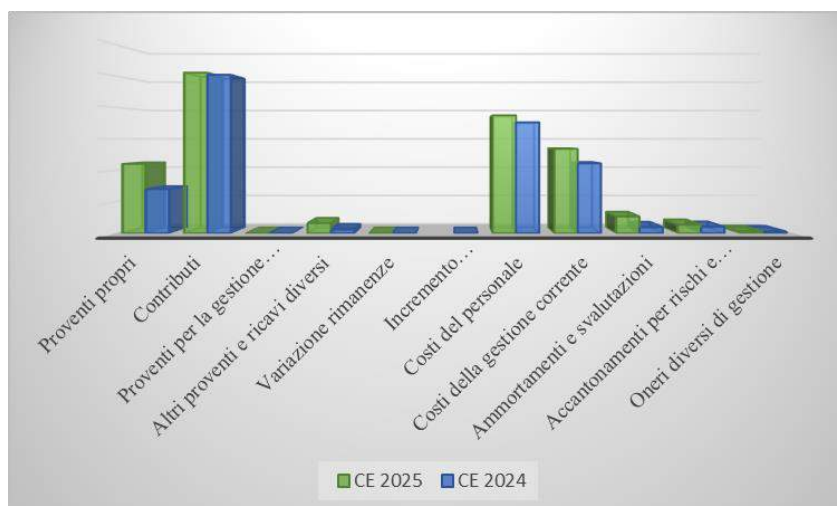
Il confronto con l'esercizio 2024 evidenzia, con riferimento alla gestione operativa, un incremento dei ricavi pari a € 53.535.211,00 e un incremento dei costi pari a € 54.841.296,11, con uno scostamento negativo di € 1.306.085,11. Tale andamento, pur evidenziando una crescita dei costi leggermente superiore a quella dei ricavi, non compromette l'equilibrio complessivo della gestione.

L'accostamento dei ricavi dei due esercizi, ad esclusione della voce Variazione Rimanenze (-€ 14.689,23) rileva, incrementi su quasi tutte le voci: € 40.022.694,66 nei Proventi propri che passano da € 70.243.672,35 nel 2024, a € 110.266.367,01 nel 2025; € 3.276.323,18 nei Contributi che passano da € 251.771.421,42 nel 2024 a € 255.047.744,60 nel 2025; € 10.250.882,39 negli Altri proventi e ricavi diversi che passano da € 6.167.042,98, nel 2024 a € 16.417.925,37 nel 2025.

Complessivamente, sotto il profilo dei ricavi, la gestione esprime una crescita rispetto al precedente esercizio.

Anche sul fronte dei costi, l'accostamento dei due esercizi rileva un generale aumento: € 11.166.376,62 nei Costi del personale che passano da € 176.267.526,05, nel 2024 a € 187.433.902,67, nel 2025; € 23.082.961,75 nei Costi della gestione corrente che passano da € 111.049.295,59 nel 2024, a € 134.132.257,34, nel 2025; € 16.979.795,42 negli Ammortamenti e Svalutazioni che passano da € 9.837.428,44, nel 2024 a € 26.817.223,86, nel 2025; € 3.370.170,69 negli Accantonamenti per rischi ed oneri che passano da € 10.382.432,86 nel 2024 a € 13.752.603,55 nel 2025; € 241.991,63 negli Oneri diversi di gestione che passano da € 2.979.420,61 nel 2024 a € 3.221.412,24 nel 2025.

Nonostante l'incremento dei costi, la gestione operativa registra un saldo positivo di € 16.436.052,21, a conferma di una dinamica dei ricavi complessivamente più favorevole rispetto a quella dei costi.



Mettendo a confronto, invece, il dato al 31 dicembre 2025, con quello stimato nel Budget Economico, si rileva un complessivo incremento dei ricavi operativi di € 1.582.521,09 e una diminuzione dei costi operativi di € 8.954.314,62; tale condizione comporta un saldo positivo di € 10.536.835,71 che incide favorevolmente sul risultato.

Restando nell'ambito dei ricavi l'incremento di € 1.562.521,09 è determinato dalla differenza tra i maggiori ricavi accertati di € 52.514.119,04 e dal non utilizzo delle riserve programmate a copertura dei costi per € 50.931.597,35. Su tale ultima circostanza ha altresì inciso la riduzione dei costi, rispetto a quanto programmato.

Nel rimandare alla nota integrativa per l'analisi tecnica e di dettaglio delle singole voci si espongono, di seguito, le poste più significative dei ricavi e dei costi nell'ottica di valutare la totalità della gestione in ordine ai finanziamenti acquisiti e ai costi sostenuti.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario

Il Decreto Ministeriale del 7 agosto 2025, n. 595 "Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2025" definisce i seguenti ambiti di finanziamento: art. 1 - assegnazioni per obbligazioni assunte e per interventi specifici; art. 2 - interventi quota base; art. 4 - assegnazioni destinate per le finalità premiali di cui all'art. 2, comma 1, del D.L. 10 novembre 2008, n. 180, convertito dalla Legge 9 gennaio 2009, n. 1 (quota premiale FFO); art. 5 - assegnazioni destinate per le finalità di cui all'art. 11, comma 1, legge 30 dicembre 2010, n. 240 (intervento perequativo FFO); art. 6 - piani straordinari di reclutamento e attività di ricerca; art. 7 - incentivi per chiamate dirette ai sensi della legge 230/2005; art.8 - programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini"; art. 9 - consorzi interuniversitari e gestione rete GARR; art. 11 - interventi a favore degli studenti; art. 12 - interventi previsti da disposizioni legislative.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario assegnato per l'esercizio 2025, a valere sul D.M. n. 595/2025, è stato pari, complessivamente, a € 197.823.088,00.

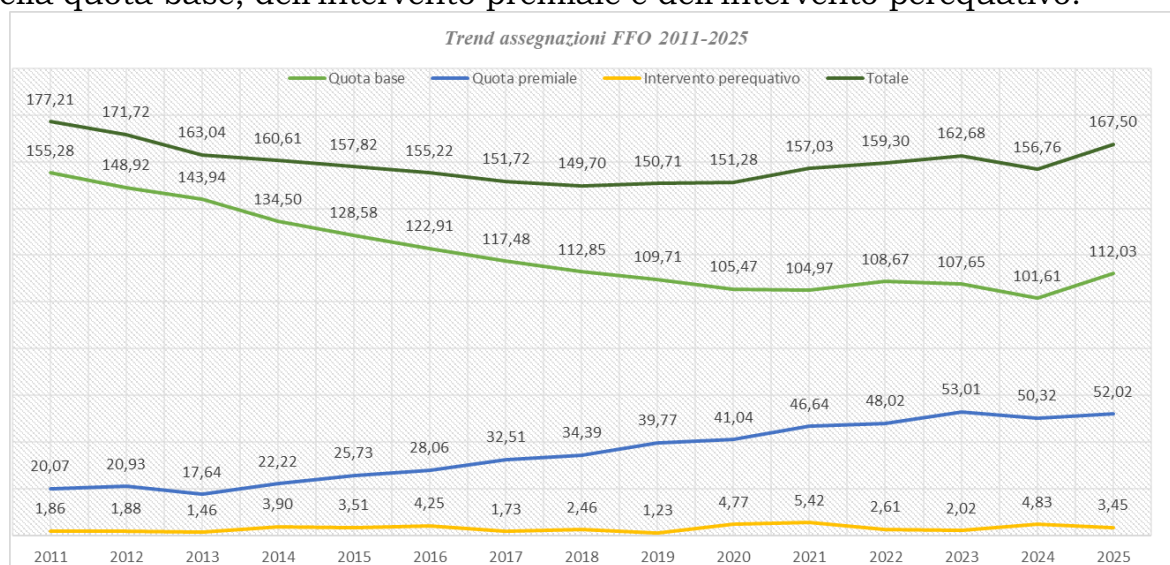
Prendendo in considerazione la quota base, la quota premiale e l'intervento perequativo pari a € 167.505.282,00 e mettendoli a confronto con l'assegnazione dell'esercizio 2024, pari a € 156.767.218,00, si rileva un incremento complessivo di € 10.738.064,00. Tale incremento, tuttavia, assume una diversa lettura se si considera che, all'interno della quota base, è stato effettuato il consolidamento dei piani straordinari conclusi per €

10.900.335,00: al netto di tale componente, si registrerebbe infatti una diminuzione di € 162.271,00.

Se si considera, inoltre, che nel 2024 sono stati, altresì, consolidati all'interno della quota base gli scatti stipendiali per € 3.388.995,00 e le risorse per la valorizzazione del personale tecnico amministrativo, per € 1.124.484,00, la diminuzione sarebbe di circa 15 milioni di euro. Tale modalità operativa, ossia il consolidamento nella quota base di interventi precedentemente oggetto di assegnazione separata, determina un incremento solo nominale e, in assenza di nuove risorse effettive, riduce gli spazi finanziari concretamente disponibili per il perseguimento degli obiettivi gestionali, comprimendo la reale capacità di sviluppo dell'Ateneo.

Dalla quota base è stata, altresì, recuperata la somma di € 954.173,00, ai sensi dell'art. 4 del D.M. n. 719 del 9 ottobre 2025 che, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 834, della Legge n. 207/2024, prevede il versamento all'Erario del 25% della spesa relativa alle cessazioni registrate nell'anno 2024 per il personale a tempo indeterminato, con esclusione dei ricercatori, calcolato sulla base del costo medio nazionale per ciascuna categoria di personale, espresso in termini di punti organico, avendo quale unità di misura il costo medio nazionale di 1 Professore di I fascia. Per il nostro Ateneo il versamento corrisponde all'equivalente di 7,73 punti organico.

La seguente tabella espone il trend dall'esercizio 2011, all'esercizio 2025, della quota base, dell'intervento premiale e dell'intervento perequativo.



L'analisi della tabella ministeriale di assegnazione della quota base, vede incrementarsi la quota ripartita in funzione del costo standard per studente da € 51.830.397,00 dell'esercizio 2024 a € 56.382.405,00 dell'esercizio 2025. Diminuisce, invece, l'assegnazione della quota base ripartita sulla base del criterio c.d. "storico" che passa da € 39.530.753,00 a € 37.704.107,00.

Il D.M. n. 1166/2024 ha definito il modello del costo standard per studente per il triennio 2024-2026 da utilizzare ai fini della ripartizione di una percentuale del fondo per il finanziamento ordinario (al netto degli interventi con vincolo di destinazione) che, per il 2025, è stata del 36% e che, per il 2026, sarà del 38%.

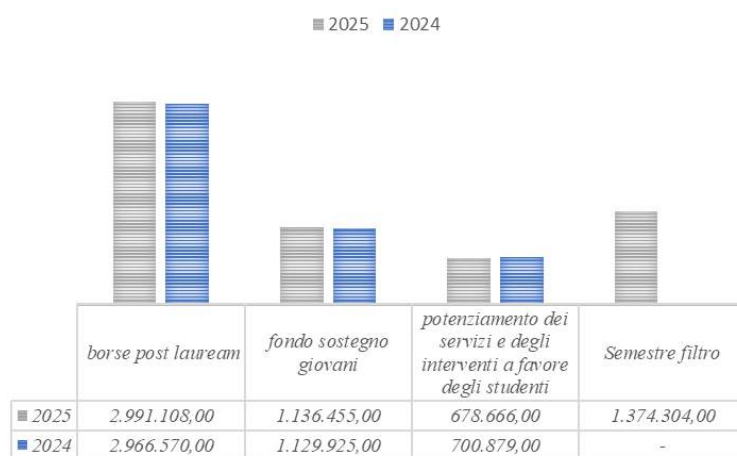
Il modello tiene conto delle seguenti variabili: gli studenti in corso e gli studenti entro il primo anno fuori corso iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale, in regola con la contribuzione per l'anno accademico di

riferimento, da un numero di anni complessivi non superiore alla durata normale del corso frequentato e gli studenti dei dottorati di ricerca, con riferimento al numero dei dottorandi con borsa; gli indici di costo, ovvero, il costo del personale docente, il costo della docenza a contratto, il costo del personale tecnico amministrativo, il costo delle figure di supporto; i costi di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari; gli interventi di natura perequativa.

Ad un incremento del costo standard unitario per studente in corso, corrisponde un incremento dell'assegnazione ancorata alla percentuale di FFO da distribuire sulla base di tale criterio.

Poiché la tendenza del sistema è quella di incrementare progressivamente la quota di FFO ancorata al costo standard per studente in corso, diventa essenziale monitorare con particolare attenzione i parametri che concorrono alla sua determinazione.

Nell'ambito del Fondo di Finanziamento Ordinario rilevano, complessivamente, € 6.180.533,00 per interventi a favore degli studenti, di cui: € 2.991.108,00 per le borse post lauream; € 1.136.455,00 per il Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti, sulla base di quanto stabilito dall'allegato 3 del D.M. 773/2024 "Linee generali di indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2024-2026" – Fondo per il sostegno dei giovani e Piani per l'orientamento", precisamente: € 690.226,00 - "Mobilità internazionale degli studenti"; € 169.578,00 - "Tutorato e attività didattiche integrative"; € 134.994,00 - "Incentivi alle iscrizioni a corsi di studio di interesse nazionale e comunitario – classi STEAM"; € 678.666,00 per il consolidamento dei programmi d'Ateneo finalizzati al potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti, ai sensi dell'art. 1-ter del d.l. 31 gennaio 2005 n. 7, convertito dalla L. 31 marzo 2005, n. 43, già finanziati nel 2023 e 2024; € 1.374.304,00 a sostegno delle attività e dei servizi agli studenti ai sensi dell'art. 1-ter del d.l. 31 gennaio 2005 n. 7, convertito dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43 e della Legge 14 marzo 2025, n. 26, ai fini dell'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria e in medicina veterinaria.



L'analisi della tabella evidenzia assegnazioni pressoché equivalenti a quelle del precedente esercizio; la differenza di € 1.383.159,00 è relativa prevalentemente alla nuova assegnazione per le attività a sostegno delle attività e dei servizi agli studenti per il semestre filtro.

Gli interventi relativi alla no tax area sono stati pari, complessivamente, a € 6.652.234,00 (2024: € 6.821.413,00).

Si evidenzia, altresì, l'assegnazione di € 1.444.594,00 quale terza annualità per il finanziamento del Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2023/2027 per un totale di € 7.222.970,00.

L'assegnazione complessiva per i piani straordinari è stata pari a € 12.983.199,00, di cui: € 5.989.829,00 quale quota dell'anno 2025 per le finalità di cui all'articolo 1, comma 297, lett. a), della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento del personale universitario A di cui al D.M. 6 maggio 2022, n. 445; € 6.915.448,00 per le finalità di cui all'articolo 1, comma 297, lett. a), della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento del personale universitario B di cui al decreto ministeriale 6 maggio 2022, n. 445, e al decreto ministeriale 26 giugno 2023, n. 795; € 77.922,00 per le finalità di cui all'art. 15, commi 1-bis, 1-ter, 1-quater del D.L. 31 maggio 2024, n. 71, convertito dalla Legge 29 luglio 2024, n. 106, al fine di sostenere le progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo le modalità definite con decreto ministeriale 29 ottobre 2024, n. 1673.

Sono stati, altresì, erogati € 31.319,00 per gli oneri connessi al funzionamento delle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale; € 123.801,00 per la gestione della Rete GARR; € 25.874,00 quale incentivo per l'offerta formativa dei corsi di studio di genere; € 34.007,00 per gli oneri connessi al periodo di astensione obbligatoria per maternità delle titolari dei contratti di cui all'articolo 24 della Legge n. 240 del 2010; € 28.889,00 ad integrazione dell'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, nel periodo di astensione obbligatoria per maternità delle assegniste di ricerca; € 500.000,00 per il rafforzamento delle Scuole Superiori, ai sensi del D.M. 231/2023, al fine di dare attuazione al piano di rafforzamento delle stesse previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza; € 1.395.745,00 per la quota dell'anno 2025 riferita alla Programmazione triennale delle Università, secondo quanto previsto dal decreto ministeriale n. 773/2024, relativo alle linee generali di indirizzo del triennio 2024-2026 e dal decreto ministeriale n. 561/2025 ed € 917.611,00 per le finalità di cui all'art. 238, co. 5, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 e dell'articolo 12, comma 1, del d.l. 9 agosto 2024, n. 113, convertito dalla l. 7 ottobre 2024, n. 143, relative alla promozione dell'attività di ricerca svolta dalle università e alla valorizzazione del contributo del sistema universitario alla competitività del Paese (25%)

Ulteriori € 4.102.933,02 sono stati assegnati dal M.U.R. a valere su risorse di esercizi precedenti. Complessivamente, le assegnazioni ministeriali a valere sul FFO sono state pari a € 201.926.021,02 rispetto a € 196.005.504,95 dell'esercizio 2024 (+3,02%).

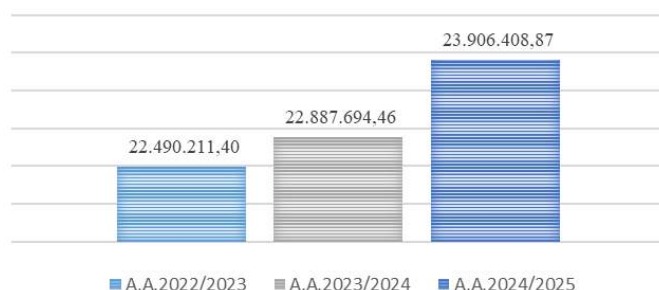
Rapportando le assegnazioni per il Fondo di Finanziamento Ordinario al totale delle assegnazioni a provenienza statale, l'incidenza è di circa il 79%; ancora una volta il FFO si conferma essere la maggiore fonte di finanziamento dell'Ateneo.

La contribuzione studentesca

Il gettito di cassa dei proventi per la didattica è stato pari, complessivamente, a € 33.168.843,66, di cui € 26.626.737,57 per corsi di laurea, scuole di specializzazione, scuole dirette a fini speciali e diplomi universitari, € 5.095.256,93 per altra formazione ed € 1.446.849,16 per diritti di segreteria ed altri servizi. Il dato, se confrontato con quello del 2024, evidenzia una riduzione complessiva di appena lo 0,61% (-€ 201.898,40). Rispetto al precedente esercizio nel quale, a seguito dello slittamento del pagamento della prima rata dell'anno accademico 2022/2023 dal mese di dicembre 2022 al mese di gennaio 2023 e della successiva decisione di ripristinare il versamento della prima rata dell'anno accademico 2023/2024 nel mese di dicembre 2023, si rilevava, nell'anno 2023, un incremento dei proventi per la didattica dell'11,90%, la chiusura dell'esercizio 2025 mostra una situazione di riequilibrio. Certo, sarebbe stato auspicabile un aumento dei proventi dovuto ad un effettivo aumento delle entrate.

Il dato della contribuzione studentesca comprende il gettito per gli anni accademici fino al 2023/2024 pari a € 3.183.818,26, quello per l'anno accademico 2024/2025, pari a € 17.711.025,26 e quello per l'anno accademico 2025/2026, per € 10.827.150,98. Nell'esercizio 2024 il gettito riferito all'anno accademico 2024/2025 era stato pari a € 10.584.749,94.

Analizzando il gettito della contribuzione studentesca riferita ai corsi di laurea, alle scuole di specializzazione, alle scuole dirette a fini speciali e ai diplomi universitari (al netto dei ricavi per mora), degli accademici 2024/2025 e 2023/2024 si rileva un incremento del 4,45% confermando il trend crescente dell'ultimo triennio.



Sono state confermate per l'anno 2025 tutte le agevolazioni consolidate negli scorsi esercizi, nonché le ulteriori agevolazioni e i servizi già stabiliti in anni precedenti.

Gli altri finanziamenti

Complessivamente, il totale delle assegnazioni dal Ministero dell'Università e della Ricerca e delle altre amministrazioni centrali, è di € 249.602.584,58. Rispetto al precedente esercizio si rileva una diminuzione di € 28.294.979,68 sulla quale pesano in misura non indifferente i minori contributi erogati per la realizzazione di opere edilizie, per € 39.292.834,90, compensati, parzialmente, dalle maggiori entrate per la ricerca, per € 1.056.843,02, per la programmazione triennale delle università, per € 2.313.356,00, per le borse di studio per le scuole di specializzazione, per € 872.756,01, per altri finanziamenti, per € 7.049.760,47.

Escludendo quanto già esposto con riferimento al fondo di finanziamento ordinario, tra i finanziamenti statali di maggior rilievo si annoverano quelli per le scuole di specializzazione pari a € 30.960.881,17 (2024: € 30.088.125,16),

per il “Rafforzamento delle scuole universitarie superiori” pari a € 2.000.000,00 a valere sul D.M. n. 291/2024, per i Poli universitari tecnico scientifici del Mezzogiorno 2024-2026, per € 277.942,00, per la valorizzazione delle università a vocazione collegiale, per € 529.711,45, per la prosecuzione delle attività del progetto “OUI” a.s. 2023/2024, per € 2.008.312,29.

Sul fronte dei finanziamenti per la ricerca, quelli relativi alla ricerca commissionata e al trasferimento tecnologico aumentano di € 753.433,13 evidenziando un miglioramento rispetto al 2024 per il quale, invece, si registrava una diminuzione di € 869.339,93 nei confronti del 2023. Rilevare un’inversione di tendenza, però, non basta: il risultato conseguito, pur positivo rispetto al 2024, rimane insufficiente e richiede l’adozione di interventi mirati e strutturali per rafforzare in modo significativo le entrate derivanti dalla ricerca commissionata e dal trasferimento tecnologico.

Le entrate di competenza della ricerca con finanziamenti competitivi, invece, evidenziano un significativo incremento passando da € 37.510.383,31 dell’esercizio 2024 a € 72.658.655,22 del 2025.

La seguente tabella espone il trend degli ultimi 6 anni.

Descrizione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Variazioni 2025/2020
Proventi da Ricerche con finanziamento competitivi	16.795.094,68	15.170.501,47	25.437.398,89	66.428.141,72	37.510.383,31	72.658.655,22	55.863.560,54
Scostamenti	-	1.624.593,21	10.266.897,42	40.990.742,83	- 28.917.758,41	35.148.271,91	

L’incremento dei proventi è significativamente influenzato dalle risorse erogate nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, grazie alle quali è stato possibile, per gli Atenei, emanare bandi per progetti e contratti temporanei nonché realizzare nuove infrastrutture. È tuttavia noto che molti di questi progetti sono ormai prossimi alla conclusione; ne consegue che, in assenza di finanziamenti nazionali strutturali in grado di subentrare, il sistema potrebbe subire un arretramento. Non appare infatti sostenibile immaginare che gli Atenei possano garantire con risorse ordinarie e stabili la prosecuzione integrale di tutte le iniziative avviate.

Nell’ambito della ricerca commissionata, nell’esercizio 2025, le assegnazioni di maggior rilievo fanno capo al Ministero dell’Università e della Ricerca, per € 7.369.562,94, ad Enti pubblici, per € 12.031.286,8 e alle Fondazioni di iniziativa pubblica per € 34.554.529,08.

Le entrate ministeriali riguardano prevalentemente: le assegnazioni per i Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN) 2022, per complessivi € 1.551.613,45; i progetti finanziati nell’ambito dei bandi FIS 2 e FIS 3 per complessivi € 3.475.999,32; i progetti finanziati nell’ambito del programma ECSEL, per € 500.390,96.

Le entrate degli enti pubblici riguardano prevalentemente: i progetti a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per € 7.492.937,07; i progetti a valere sulle risorse del Piano Sviluppo e Coesione Salute, per € 1.653.997,20; i progetti a valere sulle risorse del programma INTERREG VI – A Italia Malta, per € 608.380,74.

Le entrate delle fondazioni, per € 34.554.529,08 sono anch’esse riconducibili a progetti a valere sul PNRR.

Sempre nell’ambito della ricerca si rilevano le entrate ministeriali per i dottorati di ricerca finanziati con risorse PNRR, di cui ai DD.MM. nn. 351/2022 e 352/2022 - XXXVIII ciclo – per € 1.314.569,28, ai DD.MM. nn. 117/2023 e 118/2023 – XXXIX ciclo – per € 2.930.759,43 e ai DD.MM. nn. 629/2024 e 630/2024 – XL ciclo – per € 1.963.704,22.

Importante incremento evidenziano le assegnazioni di competenza da regioni e province autonome che passano da € 2.000.044,84 a € 8.412.691,88; tale incremento è determinato dai finanziamenti nell'ambito del P.R. Sicilia 2021-2027 per complessivi € 4.526.720,05 destinati alla realizzazione di opere edilizie e dai finanziamenti per i dottorati di ricerca nell'ambito degli avvisi regionali n. 37/2020, n. 1/2021, n. 1/22, n. 11/2023 e n. 23/2024 e n. 15/2024, per € 2.138.376,04.

Pressoché costanti, rispetto al precedente esercizio, si mantengono le entrate da parte dell'unione europea e dal resto del mondo che ammontano, complessivamente, a € 916.349,34 (+99.420,12) e le entrate da parte delle altre università, che si attestano in € 908.576,54 (-€ 68.266,94).

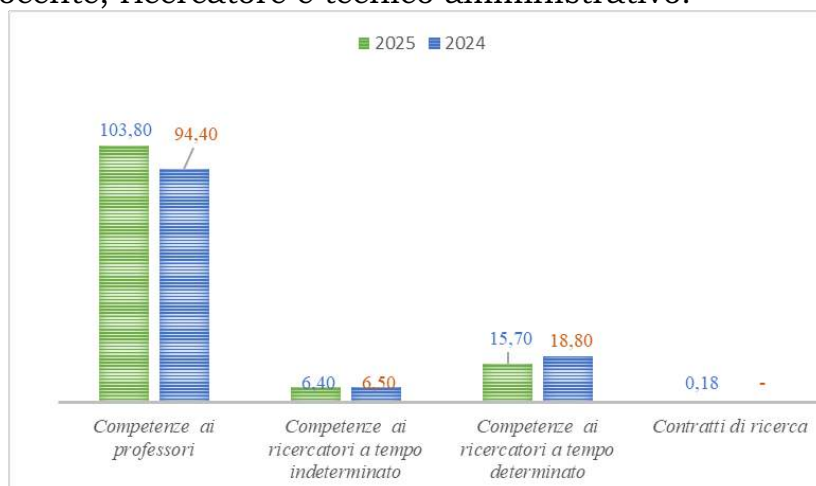
Le entrate da enti pubblici passano da € 5.027.817,45 dell'esercizio 2024 a € 5.868.002,30 dell'esercizio 2025 evidenziando un incremento di € 840.184,85 dovuto prevalentemente alle aumentate entrate da parte degli enti di ricerca

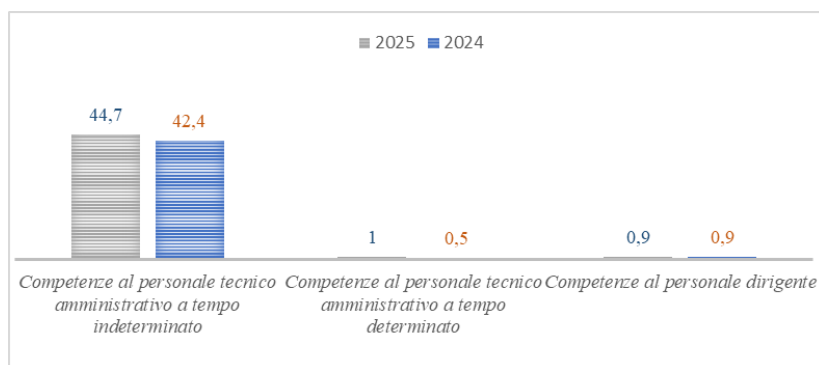
I Costi

Uno dei temi centrali che il bilancio 2025 pone con particolare evidenza è quello della sostenibilità della spesa del personale. I costi complessivi raggiungono € 187.433.902,67, di cui € 140.098.013,91 riferiti al personale dedicato alla ricerca e alla didattica ed € 47.335.888,76 riferiti al personale dirigente e tecnico amministrativo; complessivamente, i costi per il personale, rispetto al precedente esercizio, aumentano del 6,33%, di cui il 6,40% per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica e il 6,15% per il personale dirigente e tecnico amministrativo.

Complessivamente il costo del personale rappresenta circa il 54% del totale dei costi.

Le seguenti tabelle espongono la scomposizione dei costi riferiti al personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo.





*Dati espressi in milioni di euro

Si rimanda alla nota integrativa, allegata al presente verbale per formarne parte integrante, per l'analisi di dettaglio degli scostamenti delle singole voci.

A causa dell'incremento delle voci stipendiali che si rileva già da qualche esercizio, l'indicatore di spesa del personale che nel 2023 si attestava al 63,89%, nel 2025 viene stimato al 75,64%.

Tale indicatore, come definito ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 49/2012, misura il rapporto tra le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento al numeratore e la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, sopratasse e contributi, al denominatore.

Indicatore spese di personale	Indicatore 2019	Indicatore 2020	Indicatore 2021	Indicatore 2022	Indicatore 2023	Indicatore 2024	Indicatore 2025 (stima)
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	150.610.793,42	142.688.494,14	144.238.405,06	148.441.489,23	149.296.625,05	160.701.808,91	171.716.804,55
FFO (B)	163.044.416,00	170.482.756,00	178.558.037,00	187.000.940,00	195.762.089,00	188.947.193,00	194.429.046,00
Programmazione Triennale (C)	1.563.321,00	1.556.190,00	1.679.391,00	1.679.391,00	1.679.391,00	1.395.745,00	917.611,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (L)	26.871.589,00	28.056.163,00	29.559.598,45	29.728.708,39	36.231.345,00	31.578.495,00	31.657.139,30
Totale (E) = (B+C+D)	191.479.326,00	200.095.109,00	209.797.026,45	218.409.039,39	233.672.825,00	221.921.433,00	227.003.796,30
Rapporto (A/E) = < 80%	78,66%	71,31%	68,75%	67,96%	63,89%	72,41%	75,64%

In tale contesto va evidenziato che incidono in modo automatico sui costi degli emolumenti quelli interamente a carico del bilancio per gli adeguamenti ISTAT e per gli scatti biennali corrisposti al personale docente e ricercatore. Nel 2025 è stato consolidato l'adeguamento ISTAT del 4,80% di cui al D.P.C.M. del 23 luglio 2024 a cui si è aggiunto lo 0,61% di cui al D.P.C.M. del 4 luglio 2025, determinando un incremento del costo di circa 5 milioni di euro.

Si determina così, anno dopo anno, un effetto moltiplicatore che spinge progressivamente verso l'alto la dinamica della spesa stipendiale.

All'aumento della spesa del personale docente hanno altresì contribuito i costi dei passaggi di ruolo, precisamente: n. 23 passaggi da professore di seconda fascia a professore di prima fascia; n. 63 passaggi da ricercatore a tempo determinato a professore di seconda fascia; n. 2 passaggi da ricercatore a tempo indeterminato a professore di seconda fascia.

A ciò si aggiunga che, man mano che vanno concludendosi i piani straordinari di reclutamento assegnati dal Ministero, l'incidenza dei costi posti al numeratore dell'ISP rispetto alle entrate poste al denominatore se inizialmente determina effetti positivi sul rapporto, a reclutamento concluso, tali effetti vengono integralmente riassorbiti; non solo, il consolidamento dei piani straordinari all'interno della quota base una volta conclusi, senza una effettiva immissione nel sistema di nuove risorse, determina un impoverimento delle disponibilità complessive degli Atenei.

Ne deriva l'esigenza di mantenere altissima l'attenzione nella programmazione del reclutamento e valutare ogni opportuno elemento al fine di rispettare il tetto massimo imposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 49 del 29 marzo

2012, recentemente emendato con l'introduzione nel calcolo dell'indicatore di spesa del personale, anche delle nuove figure di cui all'art. 22-bis e all'art. 22-ter della Legge 240/2010, ovvero, i contratti post-doc e gli incarichi di ricerca, a meno che gli stessi non siano attivati a carico di risorse di progetti di ricerca, nazionali, europei o internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi, per l'intera durata.

Per tutte le tipologie previste dall'art. 22 della Legge n. 240/2010 è stato, inoltre, previsto un tetto massimo di spesa determinato dalla media dell'ultimo triennio della somma dei contratti di ricercatore di cui all'art. 24 comma 3 lett. a) della Legge n. 240/2010 e degli assegni di ricerca, per i contratti post-doc e per gli incarichi di ricerca, e dalla media dell'ultimo triennio della spesa degli assegni di ricerca, per i contratti di ricerca.

Alla luce di quanto sopra, tenuto conto delle politiche di reclutamento attuate dall'Ateneo negli ultimi anni, nonché dello scenario internazionale che va delineandosi e delle possibili ripercussioni sulle scelte di governo, si impone oggi una fase di attenta riflessione sulla capacità dell'Ateneo di garantire nel tempo la sostenibilità delle proprie scelte, senza compromettere gli equilibri complessivi di bilancio e senza ridurre gli spazi finanziari necessari a sostenere le altre missioni istituzionali.

Tra gli altri costi, si rilevano quelli per il sostegno agli studenti ammontanti, complessivamente, a € 56.049.245,47; dall'esercizio 2020 all'esercizio 2025 si rileva un incremento di € 20.136.117,26. Come mostrato nelle seguenti tabella i costi, evidenziano, nel periodo considerato, una crescita costante, conseguenza di un altrettanto incremento delle risorse messe a disposizione degli studenti:

Costi	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Variazioni 2025/2020
Costi per il sostegno agli studenti	35.251.345,71	35.204.861,38	45.818.967,55	50.181.736,26	51.404.133,02	56.049.245,47	20.797.899,76
Scostamenti	-	46.484,33	10.614.106,17	4.362.768,71	1.222.396,76	4.645.112,45	

Stanziamenti	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Variazioni 2025/2020
Costi per il sostegno agli studenti	44.306.822,07	49.537.166,82	59.465.322,62	65.133.708,56	70.661.116,73	71.751.415,40	27.444.593,33
Scostamenti		5.230.344,75	9.928.155,80	5.668.385,94	5.527.408,17	1.090.298,67	

Analizzando gli scostamenti tra gli esercizi 2025 e 2024 per un totale di € 4.645.112,45 si evidenzia che quelli di maggior rilievo si riscontrano nelle borse di studio per le scuole di specializzazione finanziate dal Ministero dell'Università e della Ricerca, per € 825.475,81; nei dottorati di ricerca quale maggiorazione per il soggiorno all'estero per € 518.091,82; negli altri interventi a favore degli studenti, per € 1.174.869,41.

I costi sostenuti per le borse di dottorato di ricerca ammontano a € 13.614.631,76, a fronte di € 12.452.076,22 dell'esercizio 2024; se, nell'ambito dei dottorati di ricerca, si tiene conto anche del 10% erogato dall'Ateneo per attività di ricerca e della maggiorazione all'estero, l'incremento 2025/2024 è di € 982.397,07.

I costi per le scuole di specializzazione finanziate dal M.U.R. ammontano a € 27.783.970,25 a fronte di € 26.958.494,44 dell'esercizio 2024, evidenziando un incremento di € 825.475,81.

Rispetto al precedente esercizio i costi sostenuti per le borse delle scuole di specializzazione finanziate dalla Regione Siciliana aumentano di € 342.554,48; si passa, infatti, da € 1.463.743,73 del 2024 a € 1.806.291,21 del 2025.

La seguente tabella mostra l'evoluzione dei costi per le borse delle scuole di specializzazione e per i dottorati di ricerca nell'ultimo sessennio:

Descrizione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Scostamento 2025/2020
Borse di studio scuole di specializzazione finanziate dal M.U.R.	17.146.669,90	18.190.462,94	24.652.535,20	26.253.303,28	26.958.494,44	27.783.970,25	10.637.300,35
Borse di studio scuole di specializzazione finanziate dalla Regione Siciliana	1.569.156,44	1.351.600,48	1.137.189,99	1.329.632,89	1.463.743,73	1.806.298,21	237.141,77
Totale	18.715.826,34	19.542.063,42	25.789.725,19	27.582.936,17	28.422.238,17	29.590.268,46	10.874.442,12
Dottorato di ricerca: borse di studio	7.565.709,47	8.351.509,50	9.981.737,07	11.720.941,62	13.228.275,65	13.614.631,76	6.048.922,29
Dottorato di ricerca: maggiorazione per soggiorno estero	277.010,05	155.961,87	459.623,37	731.134,60	665.265,36	1.183.357,18	906.347,13
Dottorato di ricerca: 10%	256.011,29	199.593,35	602.684,56	814.612,48	1.092.351,83	1.170.300,97	914.289,68
Totale	8.098.730,81	8.707.064,72	11.044.045,00	13.266.688,70	14.985.892,84	15.968.289,91	7.869.559,10

Tra il 2025 e il 2024 si evidenzia un importante aumento dei costi per maggiorazione soggiorno all'estero. Nel corso dell'esercizio 2025 sono state erogate 733 borse di dottorato di ricerca (-193 rispetto all'esercizio 2024), di cui n. 104 a carico dell'Ateneo (2024: n. 271), n. 10 a carico delle strutture dipartimentali (2024: n. 11), n. 93 (2024: n. 52) finanziate dalla Regione Siciliana a valere sugli avvisi n. 1/2021, n. 1/2022, n. 11/2023 e n. 15/2024 del PO FSE Sicilia 2014/2020, n. 1 finanziata nell'ambito del PON RI FSE – FESR 2014/2020 (2024: n. 83), n. 16 finanziate da enti pubblici (2024: n. 14), n. 9 finanziate da privati (2024: n. 11), n. 27 finanziate da enti di ricerca (2024: n.33) e n. 473 finanziate nell'ambito del PNRR (2024: n. 441); tra queste ultime, n. 62, a valere sulle risorse del D.M. n. 351/2022; n. 20, a valere sulle risorse del D.M. n. 352/2022; n. 34 a valere sulle risorse di cui al D.M. n. 117/2023, n. 132 a valere sulle risorse di cui al D.M. n. 118/2023; n. 22 a valere sulle risorse di cui al D.M. n. 629/2024; n. 74 a valere sulle risorse del D.M. n. 630/2024 e n. 129 a valere sulle risorse dei progetti di ricerca sempre in ambito PNRR.

Sono stati, altresì, erogati € 29.590.268,46 per le borse attive per la frequenza delle scuole di specializzazione (2024: € 28.422.238,17) per un numero pari, complessivamente, a 1.604 (2024: n. 1.435), di cui n. 1.534 a valere sui finanziamenti del Ministero dell'Università e della Ricerca, n. 2 finanziate dalla Regione Siciliana a valere sull'avviso n. 38/2020, anno accademico 2019/2020, n. 10 finanziate dalla Regione Siciliana a valere sull'avviso n. 2/2021, anno accademico 2020/2021, n. 20 finanziate dalla Regione Siciliana a valere sull'avviso n. 3/2022, anno accademico 2021/2022, n. 17 finanziate dalla Regione Siciliana a valere sull'avviso n. 9/2023, anno accademico 2022/2023, n. 20 a valere sull'avviso n. 21/2024, anno accademico 2023/2024, e n.1 finanziata da convenzioni.

Mettendo a confronto il numero di borse erogate nell'esercizio 2024, con il numero di borse erogate nell'esercizio 2025, si riscontra un incremento di n. 169 borse (da n. 1.435 a n. 1.534).

Sono stati, altresì, erogati a favore degli studenti € 708.373,50 (2024: € 627.955,78) per attività part-time; € 2.368.150,19 (2024: € 1.501.451,47) per borse attività di ricerca; € 907.666,44 (2024: € 957.527,72) per incentivi agli studenti; € 2.456.984,23 (2024: 1.385.968,72) per programmi di mobilità; € 222.289,19 (2024: € 239.074,59) per il rimborso dei buoni libro.

Sono stati mantenuti gli accordi di programma con l'Azienda Metropolitana Trasporti di Catania (AMT) e la Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea (FCE) per il trasporto urbano degli studenti che hanno generato costi, rispettivamente, per € 1.492.800,00 e per € 972.020,00.

Con delibera del 30 aprile 2025, in relazione agli interventi per il diritto allo studio per l'anno accademico 2024/2025, ed in particolare con riferimento

all'erogazione di borse di studio e premi di laurea a favore degli studenti meritevoli, si conferma il contributo inizialmente previsto in € 856.000,00 per l'attivazione di n. 1624 premi di studio dal valore di € 400,00 ciascuno e di n. 344 premi di laurea dal valore di € 600,00 ciascuno.

I servizi

Rispetto all'esercizio precedente si rileva, complessivamente, un incremento dei costi sostenuti per i servizi di € 1.322.549,49. Controtendenza, in tale ambito, si evidenzia una riduzione di € 2.560.132,77 sui costi per l'energia elettrica; non si tratta, tuttavia, di una diminuzione riconducibile a minori consumi, bensì della circostanza che, alla chiusura dell'esercizio, non era ancora stato rilevato l'adeguamento ISTAT 2024.

Al fine di ridurre i costi dell'energia elettrica è in fase di predisposizione una 2diligence finalizzata a valutare lo stato di fatto, i rischi e le opportunità di miglioramento delle prestazioni energetiche.

Significativi incrementi, invece, si riscontrano per l'attribuzione di incarichi professionali che aumentano di € 1.633.281,67.

Si evidenziano, altresì, i costi per l'assistenza alla didattica per € 3.513.298,07 e per i laboratori per € 1.315.380,52, questi ultimi, in lieve diminuzione rispetto al precedente esercizio.

L'ammontare delle spese per acquisto di beni e servizi resta comunque contenuto all'interno del limite di € 45.540.527,78, determinato ai sensi della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019.

Gli interventi per l'edilizia

In data 24 febbraio 2022 il Consiglio di amministrazione ha approvato il Programma strategico di edilizia universitaria dell'Ateneo catanese per l'accesso ai bandi di cofinanziamento D.M. n. 1257, D.M. n. 1274, D.M. n. 1275 e dell'Agenzia per la coesione territoriale Legge 101 dell'1 luglio 2021 finalizzato all'accesso al riparto delle risorse di cui ai predetti fondi di cofinanziamento.

Si evidenziano, di seguito, gli aggiornamenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2025.

- Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n.1257/2021: a) Riqualficazione edificio denominato Tomaselli all'interno del plesso edilizio Ascoli Tomaselli da adibire ad alloggi per residenze universitarie per un costo stimato di circa 21 milioni di euro; b) Riqualficazione dei padiglioni nn. 11, 12 e 13 del complesso edilizio ex Ospedale Vittorio Emanuele da adibire ad alloggi per residenze universitarie per un costo stimato di circa 12 milioni di euro; c) Interventi di manutenzione straordinaria, riqualficazione, impiantistica ed energetica dell'edificio denominato Villa San Saverio, già sede della Scuola Superiore di Catania per un costo stimato di circa 3 milioni di euro.

La spesa complessiva di 36 milioni euro è quasi interamente imputabile al cofinanziamento ministeriale. Tale importo è stato successivamente rimodulato in 46 milioni di euro, di cui 25 milioni di euro per l'intervento a), 18 milioni di euro per l'intervento b) e 3 milioni di euro per l'intervento c). Di tale ammontare complessivo circa il 10% è a carico dell'Ateneo. Nel corso dell'esercizio 2024 si è concretizzato l'inserimento dell'iniziativa da parte della Regione Siciliana nell'ambito della programmazione 2021/27 del PR FESR, con D.D. n. 497 del decreto n. del 26 novembre 2024, azzerando, pertanto, il contributo finale a carico dell'Ateneo.

E' stato, altresì, interamente finanziato dal IV bando della Legge n. 338/2000 e dalla Regione Siciliana l'intervento presso la ex Cittadella di via Androne per un ammontare di circa 5 milioni di euro.

Tutti gli interventi sono in corso di esecuzione e risultano altresì liquidati e rendicontati, per 8,4 milioni di euro.

- Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1274/2021 linea a): Riqualficazione dell'intero stabile denominato Caserma Abela sito a Siracusa per un costo di 8,9 milioni di euro; Progetto di riqualficazione dell'intero stabile denominato Palazzo Impellizzeri sito a Siracusa per un costo di 1,2 milioni di euro; Realizzazione di un nuovo edificio da collocarsi nel C.U. S.Sofia nelle immediate adiacenze dell'Edificio denominato bioscientifico oggi sede del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente di cui costituisce il naturale ampliamento di completamento per un costo presunto di circa 16 milioni di euro.

L'importo complessivo di circa 24,9 milioni di euro, rimodulato successivamente in circa 11,1 milioni di euro per l'esclusione dell'intervento di Realizzazione di un nuovo edificio da collocarsi nel C.U. S. Sofia nelle immediate adiacenze dell'Edificio denominato bioscientifico oggi sede del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente di cui costituisce il naturale ampliamento di completamento, è cofinanziato per una quota massima non superiore al 60%

Gli interventi sono stati avviati in tempo utile (consegna dei lavori entro il 30 giugno 2023) così come previsto nel bando ministeriale. Con domanda di rendicontazione n. 82390 del novembre 2023 sono state ammesse alla prima rendicontazione relativa alla linea a) del D.M. n. 1274.

Nel corso del 2025 è stata redatta una perizia di variante suppletiva, approvata dal CdA d'Ateneo, che ha comportato l'incremento dell'importo dei lavori ad euro 11,3 milioni di euro. Risultano liquidate complessivamente le somme pari ad 2,4 milioni di euro.

- Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1274/2021 linea b): Ristrutturazione e parziale ripristino volumetrico per l'inserimento di un nuovo polo didattico presso il complesso della Purità in via Santa Maddalena a Catania per un costo stimato di circa 9 milioni di euro, successivamente sostituito con l'intervento per la Riqualficazione dell'Edificio di Biologia Animale del complesso edilizio della cittadella di via Androne; Riqualficazione dei padiglioni n. 14 (denominato ex clinica chirurgica) e nn. 17 (ex dermatologia) e 19 (psichiatria) del complesso edilizio ex Ospedale Vittorio Emanuele da adibire alle funzioni istituzionali di didattica e ricerca per un costo stimato di circa 11 milioni di euro.

L'importo complessivo di circa 20 milioni di euro è cofinanziato per una quota massima non superiore al 50%.

Nel corso del precedente esercizio sono stati avviati tutti gli interventi che hanno consentito la consegna dei lavori entro i termini previsti dal bando ministeriale.

Le somme complessivamente spese ammontano ad € 2.596.591,00 per gli interventi di manutenzione straordinaria e messa a norma dell'edificio di Biologia Animale della Cittadella Universitaria di via Androne a Catania e ad € 3.409.712,90 per gli interventi Riqualficazione dei padiglioni 14, 17 e 19 del complesso edilizio ex Ospedale Vittorio Emanuele, Catania.

- Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1274/2021 linea e): progetto di realizzazione di un nuovo stabile, denominato HTCC (Health Technology City Campus) da edificarsi nella parte bassa del complesso edilizio Ascoli Tomaselli, previa demolizione del vecchio edificio denominato Maurizio Ascoli; per un costo stimato di circa 37,7 milioni di euro, con la possibile acquisizione di finanziamenti per circa 18,4 milioni di euro; progetto degli interventi di riqualificazione sismica e/o energetica degli edifici dell'Ateneo, anche tramite progetti di Partenariato Pubblico Privato per un costo stimato di circa 10 milioni di euro, con la possibile acquisizione di finanziamenti per circa 5 milioni di euro e contributo del partner privato per almeno 2,5 milioni di euro.

Il predetto importo, aggiornato in 16,8 milioni di euro, prevede la possibile acquisizione di finanziamenti per circa 8,1 milioni di euro e contributo del partner privato per almeno 8,7 milioni di euro.

Con decreto ministeriale n. 794 del 22.06.2023 l'Ateneo è stato individuato tra le Istituzioni Universitarie beneficiarie del finanziamento, con l'attribuzione di una somma massima di € 24.379.877,00.

Le aree tecniche e provveditoriali dell'Ateneo avevano programmato tutte le necessarie azioni affinché si potesse soddisfare in tempo utile la scadenza ministeriale che prevede l'avvio della procedura di gara dell'accordo quadro in argomento entro il 30 giugno 2025.

Per scelta strategica dell'Ateneo, la gara d'appalto relativa al "progetto degli interventi di riqualificazione sismica e/o energetica degli edifici dell'Ateneo, anche tramite progetti di Partenariato Pubblico Privato", è stata revocata.

Sempre in ambito di finanziamenti legati alle attività di prevenzione incendi si annovera il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 455 del 10 maggio 2023 nel quale l'Ateneo è stato individuato tra le Istituzioni Universitarie beneficiarie del finanziamento per un ammontare complessivo massimo di € 3.637.668,00. L'Ateneo ha avanzato domanda di cofinanziamento nella percentuale massima ammissibile del 100% per la realizzazione di interventi di adeguamento di 11 edifici dell'Ateneo (Palazzo Centrale, Plesso "Le Verginelle", Palazzo Ingrassia, Palazzo Pedagoggi, Villa Zingali Tetto, Policlinico-Edificio 13, C.U. Comparto 10, C.U. Edificio 06 (DFA) - Lab. Singletron, Villa Cerami, C.U. Edificio 12 (Osservatorio), Ex Chiesa della Purità) alla vigente normativa antincendio, con interventi che prevedono nello specifico: sostituzione di materiali e finiture di rivestimento al fine ridurre la propagazione dell'incendio; realizzazione di sistemi di protezione passiva delle strutture portanti e separanti degli immobili; realizzazione di compartimenti antincendio aventi una predeterminata classe di resistenza al fuoco; adeguamento del sistema delle vie di esodo, con particolare riferimento agli utenti diversamente abili; realizzazione e/o adeguamento degli impianti di protezione attiva, quali impianti idrici antincendio e impianti ad estinzione automatica; realizzazione e/o adeguamento degli impianti di rivelazione ed allarme incendi, degli impianti elettrici di sicurezza ed emergenza e dei sistemi di evacuazione naturale e forzata di fumi e calore;

In data 16 aprile 2025 è stata inoltrata al Ministero dell'Università e della Ricerca, accolta favorevolmente, la domanda di rendicontazione relativa a cinque contratti attuativi stipulati nel mese di dicembre 2024, costituenti obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) e pari complessivamente ad 1, 8 milioni di euro.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca, con nota prot. n. 14936 dell'11 dicembre 2025, comunicava, invece, che avrebbe proceduto al recupero della somma ammontante a circa 1,6 milioni di euro ulteriormente erogata ma non rendicontata in tempo utile.

La vicenda si inserisce in un contesto caratterizzato dal recente insediamento della nuova governance: a pochi giorni dall'avvio del mandato rettorale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha preannunciato, per le vie brevi, un taglio di circa 1,6 Ml sulla seconda tranche del finanziamento complessivo di 1,8 Ml, motivato dalla rendicontazione tardiva. Nonostante i successivi tentativi di recupero delle risorse, mediante l'invio di documentazione integrativa a supporto, la riduzione è stata comunque confermata e formalizzata con la predetta nota prot. n. 14936 dell'11 dicembre 2025.

Considerata la rilevanza della questione la nuova governance ha ritenuto più che mai prioritario intervenire tempestivamente adottando un articolato piano di adeguamento degli edifici dell'ateneo alla normativa antincendio da realizzare nel biennio 2026-2027, con risorse stanziata a carico del bilancio dell'ente. Parallelamente, per garantire il rispetto della scadenza normativa fissata al 31 dicembre 2027 per le strutture universitarie, è stato disposto un potenziamento della squadra tecnica responsabile degli interventi, anche attraverso nuove iniziative di reclutamento.

Nell'ambito delle altre iniziative previste all'interno della programmazione triennale dei Lavori Pubblici 2024/2026 sono stati, altresì, avviati: i lavori di realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari presso l'ex P.O. Tomaselli, aggiudicati per € 12.263.530,40; i lavori per la riqualificazione degli edifici da ospedalieri a residenze universitarie, padiglioni 8-11-12-13 dell'ospedale V. Emanuele, aggiudicati per € 9.106.680,00; i lavori per la riqualificazione e rifunzionalizzazione edifici, da centro ospedaliero a polo didattico universitario, padiglioni 14, 17 e 19 dell'ex Ospedale Vittorio Emanuele, aggiudicati per € 11.974.695,00; i lavori di adeguamento complessivo dell'edificio "ex Caserma Abela" da adibire a sede della struttura didattica speciale di Architettura – Siracusa, aggiudicati per € 4.634.889,84; i lavori per la riqualificazione e la rifunzionalizzazione della sezione di Biologia Animale e ampliamento del Museo di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali - Cittadella universitaria di via Androne, aggiudicati per € 5.658.688,00; i lavori di riqualificazione energetica - Blocco 2 – Palazzo Boscarino, aggiudicati per € 2.846.163,78; i lavori di adeguamento impiantistico e finiture edili Blocco 3 – Palazzo Boscarino, aggiudicati per € 2.716.760,90.

Nel contesto delle dinamiche emerse e considerata la progressiva conclusione dei progetti PNRR, che hanno sostenuto negli ultimi tre anni l'espansione delle attività degli Atenei, si apre una nuova fase che impone scelte strategiche finalizzate a consolidare i risultati raggiunti e a rafforzare il legame con il territorio e il sistema produttivo.

Il Rettore ricorda che la il Collegio dei Revisori dei conti, nella seduta del 24 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale, il Consiglio,

- vista la relazione del Rettore;
 - visto lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario, la nota integrativa, il rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria, esercizio 2025;
 - tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei conti, in data 24 aprile 2026;
 - preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,
- a voti unanimi, approva il bilancio unico d'Ateneo, esercizio 2025, comprendente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario, la nota integrativa e il rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione, altresì, unanime, approva la proposta di allocazione dell'utile di esercizio di € 6.421.350,27 alla voce "Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti".

6) Gestioni minori:

a) Legato Zingali Tetto

1. Riaccertamento dei residui.

2. Conto consuntivo es. 2025.

3. Destinazione avanzo di amministrazione esercizio 2025.

Delibera n. 265 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola alla Dott.ssa M. Zappalà, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area finanziaria, fa presente che il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2025 della gestione Legato Zingali Tetto mette in evidenza un avanzo di amministrazione di € 930.152,32 ed un fondo di cassa finale di € 926.023,36.

Tali risultati, se messi a confronto con quelli degli esercizi 2023 e 2024, evidenziano i seguenti scostamenti:

	Esercizi			Esercizi			
	2023	2024	2025	2025/2023	%	2025/2024	%
Avanzo	785.314,80	862.986,89	930.152,32	144.837,52	18,44%	67.165,43	7,78%
Fondo cassa	928.533,08	946.079,75	926.023,36	- 2.509,72	-0,27%	- 20.056,39	-2,12%

L'avanzo di amministrazione accertato alla chiusura dell'esercizio 2025 risulta superiore di € 15.446,95 rispetto a quanto stimato in sede di redazione del bilancio di previsione 2026. Il fondo cassa rilevato alla chiusura dell'esercizio evidenzia, invece, un valore inferiore di € 97.728,48 rispetto a quello previsto in sede di redazione del medesimo bilancio di previsione.

Gestione dei residui

Il documento in esame presenta residui attivi iniziali pari ad € 27.264,49 e finali pari a € 1.310,88; sono stati, quindi, riscossi € 25.953,61. I residui passivi iniziali ammontavano ad € 110.357,35 quelli finali sono pari a € 12.847,35; sono stati, quindi, pagati nel corso dell'esercizio € 97.510,00.

Gestione della competenza

La gestione della competenza riporta un totale accertato di € 67.165,43, di cui riscossi € 51.500,00. Al 31 dicembre restano da riscuotere € 15.665,43 di cui € 218,98 quale differenza relativa all'adeguamento ISTAT del versamento effettuato dall'Università di Catania in sostituzione della mancata erogazione del canone di locazione da parte dell'Opera universitaria, ed € 15.446,45 quali interessi maturati e comunicati dall'Istituto cassiere.

Si espone, qui di seguito, la situazione finanziaria da cui evincere l'avanzo di amministrazione accertato alla chiusura dell'esercizio 2025.

Conto consuntivo esercizio 2025 Legato Zingali Tetto							
	Gestione	Titoli	Descrizione	Accertato/Impegnato	Saldo	Avanzo esercizio precedente	
C o m p e t e n z a	Avanzo					862.986,89	
	Entrata	I	Entrate correnti	67.165,43			
		II	Entrate deriv. da trasf. in c/capitale	-			
		III	Riscossione crediti, ritenute e partite finanziarie	-			
		IV	Redditi, ritenute e partite finanziarie	-			
	Totale entrate accertate					67.165,43	
	Uscita	I	Spese correnti	-			
		II	Spese in c/capitale	-			
		III	Partecipazioni, ritenute e partite finanziarie	-			
		IV	Rimborsi di prestiti	-			
	Totale spese impegnate					-	
Totale					67.165,43		
Totale						67.165,43	
Residui	Variazioni residui attivi		Saldo gestione residui			-	
	Variazioni residui passivi						
Avanzo di amministrazione 2025						930.152,32	

Come già evidenziato in premessa l'avanzo di amministrazione accertato alla chiusura dell'esercizio 2025 risulta superiore di € 15.446,95 rispetto a quello stimato all'atto della stesura del bilancio di previsione 2026; vengono, pertanto, rimodulate le allocazioni delle poste già iscritte nel documento previsionale, precisamente:

Entrata					
Codice	Descrizione	Avanzo presunto	Variazioni	Avanzo accertato	
0	Avanzo	€ 914.705,37	€ 15.446,95	€	930.152,32
Uscita					
Codice	Descrizione	Avanzo presunto	Variazioni	Avanzo accertato	
150418	Borse di studio	€ 279.421,04	€ 13.902,26	€	293.323,30
161401	Trasf. ad enti pubblici	€ 635.284,33	€ 1.544,69	€	636.829,02
Totale		€ 914.705,37	€ 15.446,95	€	930.152,32

Si evidenzia lo stanziamento di € 293.323,30 rilevato alla voce Borse di studio da destinare come da Regolamento del Legato, a borse e/o premi annuali di laurea a favore di laureati presso le Facoltà di Giurisprudenza o di Scienze Politiche.

La somma di € 636.829,02 iscritta al capitolo Trasferimenti ad altri enti codice 161401 trova motivazione nell'esigenza di attivare, all'interno della gestione, un circuito economico che possa garantire, attraverso una sicura forma di investimento, il regolare mantenimento del capitale ed evitare, nel contempo, l'erosione dello stesso.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione sul riaccertamento dei residui, sul conto consuntivo e sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione della gestione del legato Zingali Tetto - esercizio finanziario 2025, a voti unanimi, approva il riaccertamento dei residui attivi e passivi, il conto consuntivo e la destinazione dell'avanzo di amministrazione della gestione del legato Zingali Tetto - esercizio finanziario 2025.

b) Lasciti e Donazioni

1. Riaccertamento dei residui.

2. Conto consuntivo es. 2025.

3. Destinazione avanzo di amministrazione esercizio 2025.

Delibera n. 266 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola alla Dott.ssa M. Zappalà, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area finanziaria, comunica che il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2025 della gestione Lasciti e Donazioni rileva un avanzo di € 484.497,82 ed un fondo di cassa finale di € 476.915,84. L'avanzo di amministrazione accertato alla chiusura dell'esercizio 2025 risulta superiore di € 7.581,98 rispetto a quello stimato all'atto della stesura del bilancio di previsione 2026 (€ 476.915,84).

	Esercizi			Esercizi			
	2023	2024	2025	2025/2023	%	2025/2024	%
Avanzo	464.632,98	476.915,84	484.497,82	19.864,84	4,28%	7.581,98	1,59%
Fondo cassa	452.523,95	464.632,98	476.915,84	24.391,89	5,39%	12.282,86	2,64%

Gestione dei residui

Il documento in esame presenta residui attivi iniziali per € 12.282,86, interamente riscossi nel corso dell'esercizio e residui passivi iniziali e finali pari ad € 0.

Gestione della competenza

La gestione della competenza riporta un totale accertato di € 7.581,98, non riscosso, relativo agli interessi attivi maturati.

Si espone, qui di seguito, la situazione finanziaria da cui evincere l'avanzo di amministrazione accertato alla chiusura dell'esercizio 2025.

Conto consuntivo esercizio 2025 - Lasciti e Donazioni							
	Gestione	Titoli	Descrizione	Accertato/Impegnato	Saldo	Avanzo esercizio precedente	
C o m p e t e n z a	Avanzo					476.915,84	
	Entrata	I	Entrate correnti	7.581,98			
		II	Entrate deriv. da trasf. in c/capitale	-			
		III	Riscossione crediti, ritenute e partite finanziarie	-			
		IV	Redditi. ritenute e partite finanziarie	-			
	Totale entrate accertate					7.581,98	
	Uscita	I	Spese correnti	-			
		II	Spese in c/capitale	-			
		III	Partecipazioni, ritenute e partite finanziarie	-			
IV		Rimborsi di prestiti	-				
Totale spese impegnate					-		
Totale					7.581,98		
Totale						7.581,98	
Residui	Variazioni residui attivi	-	Saldo gestione residui			-	
	Variazioni residui passivi	-					
Avanzo di amministrazione 2025						484.497,82	

Come già evidenziato in premessa l'avanzo di amministrazione accertato alla chiusura dell'esercizio 2025 risulta superiore di € 7.581,98 rispetto a quello stimato nel bilancio di previsione 2026; vengono, pertanto, rimodulate le allocazioni delle poste già iscritte nel documento previsionale, precisamente:

<i>Entrata</i>				
<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Avanzo presunto</i>	<i>Variazioni</i>	<i>Avanzo accertato</i>
0	Avanzo	€ 476.915,84	€ 7.581,98	€ 484.497,82
<i>Uscita</i>				
<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Avanzo presunto</i>	<i>Variazioni</i>	<i>Avanzo accertato</i>
170360	Imposte e tasse	€ 500,00	€ -	€ 500,00
150888	Altre spese per servizi	€ 19.423,73	€ -	€ 19.423,73
161401	Trasf. ad enti pubblici	€ 108.302,55	€ 7.581,98	€ 115.884,53
180202	Eredità	€ 209.373,91	€ -	€ 209.373,91
180203	Legati	€ 14.178,54	€ -	€ 14.178,54
180204	Premi e Borse di Studio	€ 92.507,39	€ -	€ 92.507,39
180205	Fondazioni	€ 13.523,65	€ -	€ 13.523,65
180206	Borse	€ 19.106,07	€ -	€ 19.106,07
<i>Totale</i>		€ 476.915,84	€ 7.581,98	€ 484.497,82

Per quanto sopra il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si volge una breve discussione al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- esaminati il riaccertamento dei residui attivi e passivi, il conto consuntivo e la destinazione dell'avanzo di amministrazione della gestione Lasciti e Donazioni - esercizio finanziario 2025,

a voti unanimi, approva il riaccertamento dei residui attivi e passivi, il conto consuntivo e la destinazione dell'avanzo di amministrazione della gestione Lasciti e Donazioni - esercizio finanziario 2025.

7) Variazioni al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2026.

Delibera n. 267 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola alla Dott.ssa M. Zappalà, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area finanziaria, comunica al Consiglio di Amministrazione che è sorta l'esigenza di integrare, il budget economico ed il budget degli investimenti autorizzati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 dicembre 2025, relativa all'approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio.

Si sottopongono, pertanto, alla valutazione del Consiglio di Amministrazione, le seguenti variazioni.

a) Dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche - € 29.896,83

Il Direttore del Dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche, con note prott. nn. 86537, 98981, 142876, 143799, 143808 c.a., allegate agli atti istruttori, richiede l'integrazione del sezionale del proprio dipartimento, per gli importi e le motivazioni di seguito esposte:

- € 26.796,83 per acquisto materiale di laboratorio necessario alla conclusione di progetti;

- € 1.500,00 per lo svolgimento del congresso "Annual Meeting of young Research in Physiology";

- € 1.600,00 per una collaborazione esterna.

b) Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali - € 33.751,80

Il Direttore del Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali, con nota prot. n. 152891 c.a., allegata agli atti istruttori, richiede l'integrazione del sezionale del proprio dipartimento, per gli importi e le motivazioni di seguito espone:

- € 6.501,80 per l'acquisto di apparecchiature di laboratorio;

- € 8.000,00 per la liquidazione di competenze accessorie al personale tecnico amministrativo su convenzioni conto terzi concluse;

- € 7.000,00 per la liquidazione di competenze accessorie a personale docente su convenzioni conto terzi concluse;

- € 6.450,00 per acquisto materiale di laboratorio;

- € 1.800,00 per missioni da svolgere entro la chiusura dell'anno;

- € 4.000,00 per l'attribuzione di una borsa di ricerca.

c) Dipartimento di Economia e Impresa - € 17.771,79

Il Direttore del Dipartimento di Economia e Impresa, con note prot. nn. 92126, 139873 e 160402 c.a., allegata agli atti istruttori, richiede l'integrazione del sezionale del proprio dipartimento, per gli importi e le motivazioni di seguito espone:

- € 4.054,50 per missioni da svolgere entro la chiusura dell'anno;

- € 1.717,29 per la liquidazione di compensi di coordinamento corso di perfezionamento;

- € 12.000,00 per mobilità di ateneo visiting incoming/outgoing.

d) Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura - € 258.321,93

Il Direttore del Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura, con note prot. nn. 74209, 84831, 102376, 115439, 115458, 116025, 128429, 137738, 149668, 151566, 156994 e 160085 c.a., allegata agli atti istruttori, richiede l'integrazione del sezionale del proprio dipartimento, per gli importi e le motivazioni di seguito espone:

- € 7.656,79 per rimborsi mobilità agli studenti;

- € 40.461,89 per rimborsi relativi alla quota ricerca 10% delle borse di dottorato;

- € 17.572,52 per il rinnovo degli assegni di ricerca delle Dott.sse Ilaria Fiore e Vittoria Ventura;

- € 63.948,19 per la liquidazione di competenze accessorie da erogare a docenti relative a convenzioni conto terzi concluse;

- € 3.000,00 per la liquidazione di competenze accessorie da erogare a personale tecnico amministrativo relative a convenzioni conto terzi concluse;

- € 80.801,45 per il trasferimento all'Università di Messina quale partner del progetto "PASSPORT";

- € 42.709,65 per missioni e iscrizioni a convegni;

- € 1.500,00 per assistenza piattaforma di web mapping partecipativa per la mappatura territoriale di comunità;

- € 671,44 per materiale di laboratorio vario.

e) Dipartimento di Chirurgia generale e Specialità medico-chirurgiche - € 40.750,00

Il Direttore del Dipartimento di Chirurgia generale e Specialità medico-chirurgiche, con note prott. nn. 127503, 132350 e 149631 c.a., allegate agli atti istruttori, richiede l'integrazione del sezionale del proprio dipartimento per gli importi e le motivazioni di seguito esposte:

- € 25.000,00 per missioni da svolgere entro la chiusura dell'esercizio;
- € 15.750,00 per l'acquisto di un ecografo portatile Sonoair-chison.

f) Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente - € 131.737,98

Il Direttore del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, con note prott. nn. 83233, 92621 e 102298 c.a., allegate agli atti istruttori, richiede l'integrazione del sezionale del proprio dipartimento per gli importi e le motivazioni di seguito esposte:

- € 121.010,02 per l'acquisto di attrezzatura per il potenziamento dei laboratori didattici;
- € 4.327,98 per l'attribuzione di una borsa di ricerca;
- € 4.000,00 per una collaborazione esterna;
- € 2.400,00 per l'acquisto di materiale di laboratorio.

g) Dipartimento di Scienze politiche e sociali - € 99.836,00

Il Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, con nota prot. 92410 c.a., allegata agli atti istruttori, richiede l'integrazione del sezionale del proprio dipartimento per gli importi e le motivazioni di seguito esposte:

- € 99.836,00 per competenze accessorie da erogare al personale relative alle attività scaturenti dalla convenzione CIAPI per la formazione degli operatori CPI.

h) Scuola Superiore di Catania - € 78.738,33

Il Direttore della Scuola Superiore di Catania, con nota prot. n. 132473 c.a., allegata agli atti istruttori, richiede l'integrazione del proprio sezionale per € 78.738,33 per lavori di adeguamento di n. 8 stanze singole in stanze doppie della residenza "Villa San Saverio".

Alle predette richieste di variazione si potrà far fronte attraverso l'utilizzo delle riserve derivanti dalla contabilità finanziaria per € 690.804,66, come esposto nel seguente prospetto:

BUDGET ECONOMICO			
	COSTI	RICAVI	incidenza sui consumi intermedi
A) IV 1) Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	-	468.804,51	-
B) VII 1) a) Docenti/ricercatori	172.501,48		-
B) VII 1) b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti,	17.572,52		-
B) VII 1) c) Docenti a contratto	12.000,00		-
B) VII 1) e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	8.327,96		-
B) VII 2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	11.000,00		-
B) VIII 1) Costi per sostegno agli studenti	48.118,68		-
B) VIII 4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	80.801,45		-
B) VIII 5) Acquisto materiale consumo per laboratori	35.996,83		7.536,27
B) VIII 8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	7.421,44		321,44
B) VIII 12) Altri costi	75.064,15		43.986,37
TOTALE	468.804,51	468.804,51	51.844,08
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI			
	INVESTIMENTO	RISORSE PROPRIE	incidenza sui consumi intermedi
A) II 1) Terreni e fabbricati	78.738,33		-
A) II 3) Attrezzature scientifiche	143.261,82		-
TOTALE	222.000,15	222.000,15	
TOTALE VARIAZIONE	690.804,66	690.804,66	51.844,08

Il Collegio dei Revisori dei conti, nella seduta del 24 aprile 2026, ha espresso parere favorevole.

Per quanto sopra il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Il Direttore Generale

Il Rettore

Sull'argomento si volge una breve discussione al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione, del 18 dicembre 2025;
- viste le note del Direttore del Dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche, prott. nn. 86537, 98981, 142876, 143799, 143808 del 2026;
- vista la nota del Direttore del Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali, prot. n. 152891 del 2026;
- viste le note del Direttore del Dipartimento di Economia e Impresa, prott. nn. 92126, 139873 e 160402 del 2026;
- viste le note del Direttore del Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura, prott. nn. 74209, 84831, 102376, 115439, 115458, 116025, 128429, 137738, 149668, 151566, 156994 e 160085 del 2026;
- viste le note del Direttore del Dipartimento di Chirurgia generale e Specialità medico-chirurgiche prott. nn. 127503, 132350 e 149631, del 2026;
- viste le note del Direttore del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, prott. nn. 83233, 92621 e 102298 del 2026;
- vista la nota del Direttore del Dipartimento di Scienze politiche e sociali, prot. n. 92410 del 2026;
- vista la nota del Direttore della Scuola Superiore di Catania, prot. n. 132473 del 2026;
- preso atto del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, a voti unanimi, approva le seguenti variazioni al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2026 illustrate nel dettaglio nella superiore narrativa alla quale per completezza si rinvia:

a) Dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche - € 29.896,83

b) Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali - € 33.751,80

c) Dipartimento di Economia e Impresa - € 17.771,79

d) Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura - € 258.321,93

e) Dipartimento di Chirurgia generale e Specialità medico-chirurgiche - € 40.750,00

f) Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente - € 131.737,98

g) Dipartimento di Scienze politiche e sociali - € 99.836,00

h) Scuola Superiore di Catania - € 78.738,33

Alle predette richieste di variazione si potrà far fronte attraverso l'utilizzo delle riserve derivanti dalla contabilità finanziaria per € 690.804,66, come esposto nel seguente prospetto:

BUDGET ECONOMICO			
	COSTI	RICAVI	incidenza sui consumi intermedi
A) IV 1) Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	-	468.804,51	-
B) VII 1) a) Docenti/ricercatori	172.501,48	-	-
B) VII 1) b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti,	17.572,52	-	-
B) VII 1) c) Docenti a contratto	12.000,00	-	-
B) VII 1) e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	8.327,96	-	-
B) VII 2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	11.000,00	-	-
B) VIII 1) Costi per sostegno agli studenti	48.118,68	-	-
B) VIII 4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	80.801,45	-	-
B) VIII 5) Acquisto materiale consumo per laboratori	35.996,83	-	7.536,27
B) VIII 8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	7.421,44	-	321,44
B) VIII 12) Altri costi	75.064,15	-	43.986,37
TOTALE	468.804,51	468.804,51	51.844,08

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI			
	INVESTIMENTO	RISORSE PROPRIE	incidenza sui consumi intermedi
A) II 1) Terreni e fabbricati	78.738,33	222.000,15	-
A) II 3) Attrezzature scientifiche	143.261,82	-	-
TOTALE	222.000,15	222.000,15	-
TOTALE VARIAZIONE	690.804,66	690.804,66	51.844,08

Area della Centrale Unica di Committenza (ACUC)

8) Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 - modifica.

Delibera n. 268 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola alla Dott.ssa E. Cardillo, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della centrale unica di committenza e sulla scorta di quanto relazionato dal Coordinatore e dal Referente del P.T.LL.PP. riferisce quanto segue.

La normativa vigente consente di modificare ed aggiornare nel corso dell'anno il Programma Triennale dei Lavori Pubblici, qualora le modifiche riguardino, tra l'altro, il quadro economico dei lavori (D.Lgs. 36/23, Allegato I.5, art. 5, comma 9, lettera c) ed e).

Una prima modifica è relativa all'esigenza di aggiornare il punto n. 22 del P.T.LL.PP. 2026-2028 denominato PSC 2014-2020 Regione Siciliana HORTUS – interventi di tutela e valorizzazione per la fruizione della R.N.O. Isola Bella, realizzazione di un orto botanico e di un museo naturalistico.

Con nota prot. n. 136279 del 17 marzo 2026, la Dirigente dell'area della terza missione comunicava l'avvenuta rassegnazione delle dimissioni da parte del Dott. Fausto Ronsisvalle, già R.U.P. del punto n. 22 del P.T.LL.PP. 2026-2028 PSC 2014-2020 Regione Siciliana HORTUS – interventi di tutela e valorizzazione per la fruizione della R.N.O. Isola Bella, realizzazione di un orto botanico e di un museo naturalistico, rappresentando altresì l'esigenza di procedere alla distinzione del progetto in due componenti funzionali autonome relative alla realizzazione dei lavori di infrastrutture funzionali e ai servizi e forniture connessi all'allestimento museale, individuando quale R.U.P. dei suddetti lavori l'Ing. Piergiorgio Ricci, nominato Responsabile unico del Progetto giusta decreto di nomina rep. 1497 del 24 aprile 2026.

Con successiva mail del 16 aprile 2026, l'Ing. P. Ricci rendeva noto l'importo della componente lavori del progetto, pari ad € 464.280,00 quali fondi esterni da imputare al P.R FESR SICILIA 2021-2027. Pertanto, il punto 22 recherà quale importo dell'elenco annuale 2026 la somma di € 464.280,00.

Una seconda modifica riguarda la necessità di aggiungere un nuovo punto all'attuale programmazione triennale 2026-2028.

Il P.T.LL.PP. 2025-2027 prevedeva, al punto n. 27, l'intervento denominato Impianti CUS. Interventi di trasformazione del piano di calpestio del campo sportivo da erba naturale in erba sintetica per l'importo di € 1.050.000,00. Il R.U.P. Ing. G.L. Iacona ne aveva originariamente previsto l'avvio entro il dicembre 2025 ma la necessità di rivedere alcune prescrizioni tecniche ne ha comportato il conseguente slittamento.

Con comunicazione del 15 aprile 2026 assunta al protocollo al n. 164456 del 16 aprile 2026, il R.U.P. Ing. G.L. Iacona chiedeva il reinserimento del suddetto intervento nel P.T.LL.PP. 2026-2028, al fine di poter dare avvio alle successive operazioni di gara.

A tal fine, è stato aggiunto il punto n. 20 bis dal titolo Impianti CUS. Interventi di trasformazione del piano di calpestio del campo sportivo da erba naturale in erba sintetica per l'importo di € 1.050.000,00 nell'elenco annuale 2026 (impegno n. 3533-2/2026 di € 1.042.000,00; impegno n. 25987-3/2025 di € 7.812,00), di cui l'Ing. G.L. Iacona risulta essere R.U.P. giusta decreto di nomina rep. 1497 del 24 aprile 2026.

Una terza modifica è relativa alla rimodulazione dei punti n. 4, 13 e 15 del P.T.LL.PP. 2026-2028, per gli stanziamenti dei quali, rispettivamente di € 150.000,00, 700.000,00 e 500.000,00 nell'annualità 2026, è stata inoltrata richiesta di azzeramento da parte del Responsabile HSE Ing. P. Ricci, giusta nota prot. n. 165520 del 17 maggio 2026 e relativa annotazione, di concerto con il Dirigente A.P.S.E.Ma. Ing. A. Pappalardo, del 23 aprile 2026.

Quanto in premessa, allo scopo di finanziare i lavori di ristrutturazione dell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze chimiche e del Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute, nonché dei locali dell'ex CMS presso l'area del Pala Arcidiacono.

Alla luce delle operazioni di azzeramento richieste, l'articolazione dei suddetti punti sarà la seguente:

- punto n. 4 (Interventi di manutenzione vari per lavori relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche nel patrimonio edilizio d'Ateneo - 7° step):
 - annualità 2026: 0
 - annualità 2027: € 150.000,00
 - annualità 2028: 0
- punto n. 13 (Accordo quadro impianti di climatizzazione edifici di Ateneo):
 - annualità 2026: 0
 - annualità 2027: € 700.000,00
 - annualità 2028: € 600.000,00
- punto n. 15 (Accordo quadro per interventi sulle Aule di Ateneo):
 - annualità 2026: 0
 - annualità 2027: € 500.000,00
 - annualità 2028: € 200.000,00

per un totale di € 1.350.000,00, che potrà essere reso disponibile per i lavori sopra descritti.

Pertanto, si propone di approvare l'aggiornamento del P.T.LL.PP. 2026-2028 procedendo:

- alla reintroduzione del punto relativo agli Impianti CUS. Interventi di trasformazione del piano di calpestio del campo sportivo da erba naturale in

erba sintetica per l'importo di € 1.050.000,00 nell'elenco annuale 2026 (impegno n. 3533-2/2026 di € 1.042.000,00; impegno n. 25987-3/2025 di € 7.812,00) attraverso la creazione del nuovo punto 20 bis del P.T.LL.PP. 2026-2028;

- all'aggiornamento del punto n. 22 del P.T.LL.PP. 2026-2028 denominato PSC 2014-2020 Regione Siciliana HORTUS – interventi di tutela e valorizzazione per la fruizione della R.N.O. Isola Bella, realizzazione di un orto botanico e di un museo naturalistico, per il quale l'Ing. P. Ricci riveste il ruolo di R.U.P. ed il cui nuovo importo è pari ad € 464.280,00 da imputare al P.R FESR SICILIA 2021-2027;

- all'azzeramento delle somme di:

- € 150.000,00 dal punto n. 4 del P.T.LL.PP. 2026-2028 Interventi di manutenzione vari per lavori relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche nel patrimonio edilizio d'Ateneo - 7° step, con la seguente nuova articolazione:

annualità 2026: 0

annualità 2027: € 150.000,00

annualità 2028: 0

- € 700.000,00 dal punto n. 13 Accordo quadro impianti di climatizzazione edifici di Ateneo, con la seguente articolazione:

annualità 2026: 0

annualità 2027: € 700.000,00

annualità 2028: € 600.000,00

- € 500.000,00 dal punto n. 15 del P.T.LL.PP. 2026-2028 Accordo quadro per interventi sulle Aule di Ateneo, con la seguente articolazione:

annualità 2026: 0

annualità 2027: € 500.000,00

annualità 2028: € 200.000,00,

per l'importo complessivo di € 1.350.000,00, da rendere disponibile per i lavori di ristrutturazione dell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze Chimiche e del Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute, nonché dei locali dell'ex CMS presso l'area del Pala Arcidiacono.

La nuova formulazione del P.T.LL.PP. 2026-2028 viene allegata al presente verbale per formarne parte integrante.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla modifica in oggetto e la nuova formulazione del P.T.LL.PP. 2026-2028, disponendone la pubblicazione sul profilo del committente per almeno 15 giorni consecutivi e il conseguente aggiornamento delle schede sul MIT.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio;

- vista la relazione dell'ufficio;

- visto il D.Lgs. 36/23, Allegato I.5, art. 5, comma 9, lettera c) ed e;

- esaminate le modifiche al P.T.LL.PP. 2026-2028 in argomento,

a voti unanimi, approva le modifiche al P.T.LL.PP. 2026-2028 procedendo:

- alla reintroduzione del punto relativo agli Impianti CUS. Interventi di trasformazione del piano di calpestio del campo sportivo da erba naturale in erba sintetica per l'importo di € 1.050.000,00 nell'elenco annuale 2026 (impegno n. 3533-2/2026 di € 1.042.000,00; impegno n. 25987-3/2025 di €

7.812,00) attraverso la creazione del nuovo punto 20 bis del P.T.LL.PP. 2026-2028;

- all'aggiornamento del punto n. 22 del P.T.LL.PP. 2026-2028 denominato PSC 2014-2020 Regione Siciliana HORTUS – interventi di tutela e valorizzazione per la fruizione della R.N.O. Isola Bella, realizzazione di un orto botanico e di un museo naturalistico, per il quale l'Ing. P. Ricci riveste il ruolo di R.U.P. ed il cui nuovo importo è pari ad € 464.280,00 da imputare al P.R FESR SICILIA 2021-2027;

- all'azzeramento delle somme di:

- € 150.000,00 dal punto n. 4 del P.T.LL.PP. 2026-2028 Interventi di manutenzione vari per lavori relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche nel patrimonio edilizio d'Ateneo - 7° step, con la seguente nuova articolazione:

annualità 2026: 0

annualità 2027: € 150.000,00

annualità 2028: 0

- € 700.000,00 dal punto n. 13 Accordo quadro impianti di climatizzazione edifici di Ateneo), con la seguente articolazione:

annualità 2026: 0

annualità 2027: € 700.000,00

annualità 2028: € 600.000,00

- € 500.000,00 dal punto n. 15 del P.T.LL.PP. 2026-2028 Accordo quadro per interventi sulle Aule di Ateneo, con la seguente articolazione:

annualità 2026: 0

annualità 2027: € 500.000,00

annualità 2028: € 200.000,00,

per l'importo complessivo di € 1.350.000,00, da rendere disponibile per i lavori di ristrutturazione dell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze Chimiche e del Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute, nonché dei locali dell'ex CMS presso l'area del Pala Arcidiacono.

Il Consiglio di Amministrazione, altresì, unanime, approva la nuova formulazione del P.T.LL.PP. 2026-2028, disponendone la pubblicazione sul profilo del committente per almeno 15 giorni consecutivi e il conseguente aggiornamento delle schede sul MIT.

L'area finanziaria al riguardo:

a) Con riferimento al punto 22) "PSC 2014-2020 Regione Siciliana Hortus - interventi di tutela e valorizzazione per la fruizione della R.N.O. Isola Bella, realizzazione di un Orto Botanico e di un museo naturalistico", prende atto della riduzione dell'importo da € 785.000,00 a € 464.280,00, quale componente lavori.

b) Con riferimento al nuovo punto 22) bis "Impianti CUS - Interventi di trasformazione del piano di calpestio del campo sportivo da erba naturale in erba sintetica", precisa che la copertura è imputata alle risorse riprogrammate nel budget degli investimenti 2026 derivanti dall'ex punto n. 27) del Programma Triennale LL.PP. 2025-2027, ma anziché per € 1.050.000,00, per € 1.042.188,00. La somma di € 7.812,00 è stata già accantonata nell'esercizio 2025 per incentivi funzioni tecniche della quale si deve tenere conto nel calcolo del quadro economico che prevede incentivi per funzioni tecniche per € 16.800,00.

c) Con riferimento ai punti nn. 4, 13 e 15 del Programma Triennale LL.PP. 2026-2028 prende atto dell'azzeramento per € 1.350.000,00 e considerata la destinazione delle risorse a interventi di manutenzione straordinaria ne iscrive la somma nel Budget degli Investimenti alla voce A) II l) "Terreni e fabbricati", nelle more di acquisire il dettaglio dei singoli interventi da realizzare.

Area della Progettazione, dello Sviluppo edilizio e della Manutenzione (APSEMA)

Area della Centrale Unica di Committenza (ACUC)

9) Progetto esecutivo relativo agli interventi di trasformazione del piano di calpestio del campo sportivo presso la cittadella universitaria in uso al CUS Catania, da erba naturale in erba sintetica.

Delibera n. 269 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Ing. A. Pappalardo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione, in collaborazione con l'area della centrale unica di committenza, ha trasmesso gli atti relativi al "Progetto esecutivo relativo agli interventi di trasformazione del piano di calpestio del campo sportivo presso la cittadella universitaria in uso al CUS Catania, da erba naturale in erba sintetica", relazionando quanto di seguito riportato.

Il Comitato per lo Sport dell'Università di Catania ha richiesto all'Ateneo, nel settembre 2023, l'inserimento nella programmazione triennale delle opere pubbliche di un intervento volto alla trasformazione del campo di calcio/rugby, presente nel C.U. S. Sofia ed in uso al CUS, da erba naturale ad erba sintetica.

Tale trasformazione doveva comunque garantire, come da richiesta del presidente del CUS, l'omologazione del campo per gare di calcio fino alla 1^a categoria e per le competizioni professionistiche di rugby di massimo livello.

Il progetto esecutivo redatto dai tecnici dell'APSEMA ha previsto, per come concordato con il Comitato dello Sport dell'Università di Catania, lo sviluppo dei principali punti di seguito specificati:

- livellazione a due falde del piano, mediante scotico per un'altezza di 30 cm, sterro e riporto del terreno presente con mezzo meccanico a controllo laser per una perfetta planarità e la formazione delle corrette pendenze di progetto (0,6%) con il raccordo alle canaline e ai cordoli;
- stabilizzazione del piano opportunamente livellato e cilindrato con apporto di leganti chimici, per uno spessore di 20 cm, nella quantità necessaria per ottimizzare la planarità del sottofondo;
- strato di finitura con spolvero di sabbione di frantoio, per uno spessore di 3 cm, secondo le livellette e la compattazione con rullo di peso idoneo, sino a completo assestamento del piano di posa con finitura manuale;
- fornitura e posa di pavimentazione di superficie sportiva composta da: sotto tappeto elastico e drenante, realizzato con materassini di una miscela di resina poliuretanica e granuli di gomma dello spessore di 17 mm; manto in erba sintetica realizzato in teli di larghezza minima di 4 metri, attestata L.N.D; standard, composto da speciali fibre monofilo con struttura dritta, di altezza minima 65 mm, in grado di conferire estrema resistenza all'indebolimento da

raggi UV e gelo e di conseguenza una prolungata durata nel tempo; intaso di stabilizzazione costituito da sabbia silicea, lavata a spigolo arrotondato di granulometria opportuna, posta in opera con adeguate attrezzature nella quantità necessaria a formare il primo strato necessario per zavorrare il manto su tutta la superficie. Spazzolatura della superficie fino a completo ed omogeneo riempimento; intaso prestazionale mediante fornitura e stesura di granulo organico (verde e/o marrone), conforme al Regolamento L.N.D.

Previsti, altresì, in progetto la predisposizione per l'impianto di illuminazione e per la pista del salto in lungo e in triplo la realizzazione di una fossa e l'intervento di retopping colato permeabile sul manto sintetico esistente.

A seguire, il riepilogo di dettaglio degli elaborati tecnici del progetto:

01	Relazione tecnica
02	Elenco Prezzi
03	Computo metrico estimativo
04	Analisi Prezzi
05	Stima incidenza Manodopera
06	Foglio di condizioni esecutive
07	D.U.V.R.I.
08	Piano di manutenzione campo
09	Planimetria generale del campo sportivo CUS
10	Planimetria rilievo esistente del campo sportivo CUS
11	Planimetria di progetto del campo di gioco
12	Planimetria drenaggio superficiale del campo sportivo CUS
13	Planimetria drenaggio profondo del campo sportivo CUS
14	Planimetria irrorazione del campo sportivo CUS
15	Particolari costruttivi

Come comunicato dal presidente del CUS con nota prot. n. 92 del 5 maggio 2025, il progetto ha ottenuto l'approvazione da parte del CONI Sicilia e della Lega Nazionale Dilettanti.

In particolare, la presenza della doppia tracciatura consentirà l'utilizzo del campo di calcio per gare fino al campionato di prima categoria, mentre le linee del campo da rugby, secondarie rispetto a quelle del calcio, dovranno rispettare le prescrizioni riportate nel suddetto Parere al fine di garantire il rilascio finale dell'omologazione per la disputa di gare professionistiche del massimo livello.

Con nota dell'area della terza missione prot. 157014/2026 viene comunicato all'APSEMA che il prof. Ignazio Barbagallo, componente del Consiglio Direttivo del CUS, nonché delegato del Rettore, ha evidenziato la necessità di non eseguire la tracciatura permanente delle linee del rugby, consentendo di fatto l'omologazione del campo per le competizioni calcistiche fino alla LND, precisando che tale adeguamento non comporterebbe la ripresentazione del progetto all'ente competente, in quanto basterebbe una comunicazione per ottenere la relativa omologazione.

Nella suddetta nota è stato, altresì, comunicato che la sopra citata proposta ha ricevuto approvazione dal Comitato dello Sport nella seduta del 27 febbraio 2026.

Il progetto ha, altresì, ottenuto il parere favorevole del Collegio Tecnico d'Ateneo giusto prot. n. 189589/2025.

Il quadro economico di progetto risulta per come di seguito riportato:

1. CAP. I – LAVORI	euro	840.000,00
(comprensivi di 7.543,22 € per oneri della sicurezza)		
2. CAP. II - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:		
a) IVA (22%)	euro	184.800,00
b) Incentivi per funz. tecniche (2%)	euro	16.800,00
c) arrotondamenti e imprevisti	euro	8.400,00
	Sommano	euro
		210.000,00
TOTALE PROGETTO	euro	1.050.000,00

L'intervento proposto trova copertura economica nel Punto 20 bis del Piano Triennale LL.PP. 2026-2028.

L'appalto dei lavori in oggetto sarà aggiudicato ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici tramite procedura aperta con aggiudicazione attraverso il criterio del minor prezzo facendo ricorso all'applicazione della inversione procedimentale di gara.

Occorre, pertanto, che il Consiglio di Amministrazione, ferme le competenze dell'organo di gestione e tenuto conto che il progetto in argomento non risulta precedentemente approvato in nessuno dei livelli di progettazione previsti dalla normativa vigente:

- approvi il progetto esecutivo in argomento, la sopracitata spesa e la procedura di affidamento dell'intervento proposto;
- dia mandato al Direttore Generale e al Dirigente dell'area della centrale unica di committenza all'adozione degli atti consequenziali per l'iniziativa in oggetto.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio;

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminato il progetto in argomento;
- tenuto conto di quanto deliberato al precedente punto 8 dell'odierno odg;
- ferme le competenze dell'organo di gestione;
- tenuto conto che il progetto in argomento non risulta precedentemente approvato in nessuno dei livelli di progettazione previsti dalla normativa vigente,

a voti unanimi, approva il "Progetto esecutivo relativo agli interventi di trasformazione del piano di calpestio del campo sportivo presso la cittadella universitaria in uso al CUS Catania, da erba naturale in erba sintetica" per un importo complessivo di € 1.050.000,00.

L'appalto dei lavori in oggetto sarà aggiudicato ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici tramite procedura aperta con aggiudicazione attraverso il criterio del minor prezzo facendo ricorso all'applicazione della inversione procedimentale di gara.

Si dà mandato al Direttore Generale e al Dirigente dell'area della centrale unica di committenza all'adozione degli atti consequenziali per l'iniziativa in oggetto.

L'area finanziaria precisa che la copertura è garantita dalle risorse stanziato al p. n. 20 bis del Programma Triennale dei LL.PP. 2026-2028 per € 1.042.188,00 (prenotazione di budget n. 3533). La differenza di € 7.812,00 è stata già accantonata nell'esercizio 2025 per incentivi funzioni tecniche della quale si deve tenere conto nel calcolo del quadro economico che prevede incentivi per funzioni tecniche per € 16.800,00.

10) Accordo quadro per la fornitura e posa in opera di arredi tecnici e didattici per la sede di Palazzo Boscarino.

Delibera n. 270 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Ing. A. Pappalardo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione, in collaborazione con l'area della centrale unica di committenza, relaziona quanto di seguito riportato.

Tra gli obiettivi strategici di Ateneo, allo stato in pieno itinere procedurale, vi è quello di sostenere la fornitura e la posa in opera di arredi ed attrezzature varie indispensabili a rendere gli spazi di questa Università pienamente fruibili dal personale docente e tecnico/amministrativo nonché, più particolarmente, dall'utenza studentesca.

In quest'ottica, si contestualizza la fornitura e posa in opera di arredi tecnici e didattici per la sede di Palazzo Boscarino, sede del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Ateneo di Catania, ove sono in fase di ultimazione i lavori di ristrutturazione dell'intero stabile.

A tal fine, si propone di stipulare un Accordo Quadro che preveda il nuovo allestimento degli ambienti di Palazzo Boscarino, con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 59 del codice dei contratti pubblici n. 36/2023 e ss. mm. ii., sulla base del quale si potrà procedere alla stipula di singoli specifici contratti applicativi per l'affidamento di forniture di arredi ed attrezzature varie che potranno soddisfare le necessità pertinenti i locali dell'immobile di che trattasi; ciò ovviamente entro i limiti economico-normativi fissati dallo stesso accordo quadro.

L'Accordo Quadro in esame, sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, definisce la disciplina normativa e contrattuale relativa alle condizioni e alle modalità per la stipula di specifici contratti applicativi che garantiranno la fornitura e collocazione in opera di arredi e attrezzature che si renderà necessario acquisire per far fronte alle esigenze in argomento.

Esso ha, quindi, la finalità di regolamentare, durante tutto il periodo di durata del medesimo, l'affidamento delle forniture specifiche e dei servizi (contratti applicativi) a un fornitore unico, individuato a seguito di pubblica procedura di gara da bandire al fine della selezione dell'operatore economico contraente dell'accordo quadro.

I singoli specifici contratti applicativi di fornitura e servizi dell'Accordo Quadro in oggetto saranno finalizzati alla fornitura e posa in opera di arredi e

attrezzature da destinarsi all'immobile di Palazzo Boscarino secondo un progetto di allestimento che prevede quanto segue:

- piano terra: arredo bar e allestimento reception;
- piano primo: arredo per un'aula didattica e un'aula conferenza, arredo per uffici;
- piano secondo: arredo (scaffalature) per archiviazione;
- piano terzo: arredo (scaffalature) per archiviazione, arredo per uffici;
- piano quarto e piano quinto: arredo per emeroteca, spazi di condivisione e studio.

Più particolarmente, si puntualizza che, nella sede dell'immobile di che trattasi si prevede, al piano seminterrato, l'allestimento di un archivio da organizzarsi mediante una scaffalatura compattabile (da fornire con separato appalto) per accogliere circa 2.900 metri lineari di archiviazione.

Le ulteriori elevazioni, oltre al piano seminterrato, n. 6 in totale, prevederanno principalmente arredo per spazi comuni e di accoglienza, arredo per uffici, arredo per didattica e conferenza, arredo per archiviazione, arredo per emeroteche e spazi studio.

Al Piano Terra troverà luogo il Bar del Dipartimento e sarà allestito con diversa tipologia di tavoli e sedute, oltre a spazi destinati alla reception con la realizzazione di una struttura idonea ad accogliere il personale dipartimentale preposto all'ingresso dell'edificio.

Al Piano Primo dell'edificio troveranno spazio n. 7 uffici (per circa n. 9 dipendenti) dedicati al personale tecnico amministrativo dipartimentale, n. 1 aula didattica allestita con tavoli e sedute per circa 22 studenti e n. 1 sala conferenza di 36 posti a sedere.

Il Piano Secondo è destinato esclusivamente ad uso dipartimentale e sarà gestito con l'allestimento di scaffalatura a vista bifronte per circa 1.370 metri lineari di archiviazione.

Il Piano Terzo accoglierà n. 5 uffici (per circa n. 10 dipendenti) e scaffalatura a vista bifronte per circa 1.120 metri lineari di archiviazione.

Infine, il Piano Quarto e Piano Quinto di Palazzo Boscarino accoglieranno emeroteche e spazi studio dedicati agli studenti del Dipartimento. Gli ambienti di condivisione saranno allestiti con poltroncine lettura e relativi tavolinetti di appoggio, tavoli studio cablati, tavoli per la scannerizzazione dei volumi e due postazioni per piano dedicato al personale tecnico amministrativo.

Il quantitativo massimo stimato, rappresentativo della sommatoria dei contratti di fornitura e servizi che presumibilmente saranno stipulati da questa amministrazione nell'ambito dell'accordo quadro in argomento, è di € 1.000.000,00 (un milione di euro/00 iva inclusa). Trattandosi di accordo quadro la predetta stima non è in alcun modo impegnativa o vincolante per l'amministrazione appaltante. Essa stabilisce unicamente i valori massimi complessivi di spesa, mentre gli effettivi quantitativi da fornire saranno determinati di volta in volta con la stipula di singoli appositi contratti applicativi.

Trattandosi di accordo quadro, non necessita approntare, in questa fase, apposita copertura economica.

Si precisa, purtuttavia, che sul budget APSEMa 2026/co.an.: J23 – riclassificazione finanziaria: 21034013, è stata appostata la somma pari ad € 750.000,00 necessaria al fine della copertura economica dei primi contratti attuativi dell'accordo quadro in oggetto.

L'iniziativa risulta inserita nel Piano Strategico di Ateneo, nell'ambito della linea di intervento pertinente il potenziamento di servizi dedicati alla didattica, all'inclusione sociale, al benessere ed alle pari opportunità.

La spesa complessiva dell'Accordo Quadro di che trattasi risulta evidenziata dal seguente quadro economico:

DESCRIZIONE		IMPORTO [€]
1	IMPORTO FORNITURE	
1.01	IMPORTO FORNITURE	806 400,00
	TOTALE FORNITURE:	806 400,00
2	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:	
2.01	PER I.V.A. AL 22% SULLA VOCE 1	177 408,00
2.02	INCENTIVO PER FUNZIONI TECNICHE (2%) SULLA VOCE 1	16 128,00
2.03	ARROTONDAMENTI	64,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE:	193 600,00
IMPORTO TOTALE PROGETTO		1 000 000,00

I costi della manodopera sono pari al 20% dell'importo totale delle forniture (€ 806.400,00) ed ammontano ad € 161.280,00.

Trattandosi, a norma dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., di un servizio che non presenta apprezzabili rischi di natura interferenziale, si prescinde dalla redazione di apposito DUVRI e non vi sono oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Il capitolato speciale d'appalto ed il disciplinare di gara riporteranno tutte le indicazioni di maggiore dettaglio riguardanti l'Accordo Quadro di che trattasi.

Occorre, pertanto, che il Consiglio di Amministrazione, ferme le competenze dell'organo di gestione, verificata la congruenza dell'azione con la volontà programmatica e gli indirizzi dell'ente, approvi l'iniziativa in argomento e dia mandato al Direttore Generale e agli organi di gestione all'adozione del capitolato speciale d'appalto in forma definitiva e del relativo disciplinare di gara unitamente a tutti gli atti propedeutici di competenza.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio;

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- visto l'art. 59 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- esaminata l'iniziativa in argomento,

a voti unanimi, ferme le competenze dell'organo di gestione, verificata la congruenza dell'azione con la volontà programmatica e gli indirizzi dell'ente, approva l'accordo quadro per la fornitura e posa in opera di arredi tecnici e didattici per la sede di Palazzo Boscarino per l'importo complessivo di € 1.000.000,00, dando mandato al Direttore Generale e agli organi di gestione

all'adozione del capitolato speciale d'appalto in forma definitiva e del relativo disciplinare di gara unitamente a tutti gli atti propedeutici di competenza.

Trattandosi di accordo quadro, non necessita approntare, in questa fase, apposita copertura economica.

Si precisa, purtuttavia, che sul budget APSEMa 2026/co.an.: J23 – riclassificazione finanziaria: 21034013, è stata appostata la somma pari ad € 750.000,00 necessaria al fine della copertura economica dei primi contratti attuativi dell'accordo quadro in oggetto.

11) Proposta di accorpamento di alcuni punti del P.T.LL.PP. 2026-2028 in un unico accordo quadro.

Delibera n. 271 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Ing. A. Pappalardo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione, in collaborazione con l'area della centrale unica di committenza comunica che l'APSEMA ha avanzato la "Proposta di accorpamento di alcuni punti del P.T.LL.PP. 2026-2028 in un unico accordo quadro", relazionando quanto segue.

Il P.T.LL.PP. 2026-2028 di Ateneo ricomprende, per l'annualità 2026, numerosi interventi il cui singolo importo è compreso tra 150.000 e 500.000 euro.

Oltre ai suddetti interventi, sono presenti sul piano medesimo alcuni accordi quadro che si "estendono" per il triennio di programmazione in argomento, ciascuno con importo di spesa annuale compreso tra 150.000 e 700.000 euro.

Per dar corso alle iniziative sopra richiamate, si renderà necessario avviare e concludere altrettante procedure di affidamento, gran parte delle quali di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria ed alcune potenzialmente processabili come affidamenti diretti.

La suddetta estesa attività negoziale comporterà, inevitabilmente, un sensibile gravame sull'ACUC, con più che probabili allungamenti dei tempi per giungere alla contrattualizzazione degli operatori economici aggiudicatari e alla successiva fase di esecuzione dei lavori.

Una strategia utile a sfoltire, ragionevolmente, il numero delle procedure di affidamento e maggiormente garantire il fattivo compimento del piano triennale, potrebbe essere quella di accorpare, in un unico accordo quadro, di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria e da stipulare con più operatori economici, alcuni interventi relativi all'annualità 2026 nonché quota parte (intese come somme programmate per alcune annualità) degli accordi quadro prima citati.

In considerazione della necessità di snellire e accelerare la realizzazione degli interventi di che trattasi, il Collegio Tecnico per la Consulenza Edilizia di Ateneo, giusto verbale di seduta n. 4 del 2 marzo 2026, prot. n. 125522/2026, ha concepito favorevolmente ed all'unanimità, l'iniziativa di formulazione di un "Accordo Quadro Lavori" specifico per tutte le opere di cui al vigente P.T.LL.PP. di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, in conformità ai dettami di cui al D.Lgs. n. 36/2023.

Conseguenzialmente, l'APSEMA, nello stilare, conformemente agli obiettivi degli organi di vertice di Ateneo, i punti prioritari del programma strategico di

edilizia universitaria, ha proposto al Direttore Generale l'inserimento di tale iniziativa tra quelle da realizzarsi con particolare speditezza, giusta nota prot. n. 151428/2026 ottenendone valutazione positiva.

La scelta volge anche al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, riducendo notevolmente il numero di procedure di affidamento e le spese ad esse connesse, ottimizzando le attività del personale concentrandole su quelle a maggior valore aggiunto ed infine rendendo possibile un'adeguata programmazione della spesa e il perseguimento di una finalità di risparmi.

Lo strumento sopra proposto ed illustrato, già ampiamente e positivamente impiegato per gli interventi di manutenzione straordinaria (accordo quadro di cui al p.to 45 P.T.LL.PP. 2023-2025, stipulato con n. 5 operatori economici in data 15 febbraio 2024) consentirebbe un risvolto ottimale in ordine ai profili plurimi sotto evidenziati:

- una riduzione drastica delle procedure di affidamento da 15 a 1, senza variazione tipologica della procedura medesima (affidamento sotto soglia di rilevanza comunitaria secondo il criterio del minor prezzo), quindi una riduzione concreta delle risorse e dei tempi da impiegare;
- una base d'asta più consistente in un'unica procedura piuttosto che in tante procedure di piccolo importo, con possibile conseguente interessamento di operatori economici di maggior respiro o comunque dotati della necessaria capacità d'impresa/organizzazione nel caso di RTI ad hoc;
- una maggiore flessibilità tipica dell'accordo quadro, con possibilità di meglio e tempestivamente rispondere ad eventuali necessità contingenti circa la priorità e la natura degli interventi da realizzare mediante contratti attuativi;
- la disponibilità contemporanea di più operatori economici sotto contratto, a cui affidare direttamente gli appalti di minore entità - per esempio al primo classificato dall'accordo quadro affidare tutti gli appalti con base d'asta fino a 150.000 - e mediante riapertura del confronto competitivo fra tutti gli operatori economici contraenti dell'accordo per gli importi maggiori;
- celerità degli affidamenti dei contratti attuativi, per esperienza in genere con tempistica entro i trenta giorni solari e in taluni casi ulteriormente comprimibili;
- la possibilità di mantenere, ovvero di volta in volta variare, i Responsabili Unici del Progetto attualmente designati per i vari punti del piano triennale quali RUP dei corrispondenti contratti attuativi affidati.

Sono riportati, a seguire, gli interventi del vigente piano triennale che potrebbero essere accoppiati secondo la presente proposta nonché il quadro economico dell'accordo quadro da stipularsi per accorpamento degli stessi:

Punto P.T.LL.PP. 2026-2028	Descrizione intervento	RUP	Re- iscritto Nuovo Non Finanziato Finanziam ento Esterno	Anno programm azione	Importo
2	Interventi di riqualificazione del Palazzo Chiaramonte	Nigro	R	2026	350.000,00 €
3	Interventi di manutenzione straordinaria presso il Dipartimento di Giurisprudenza	Nigro	R/FE	2026	300.000,00 €
4	Interventi di manutenzione vari per lavori relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche nel patrimonio edilizio d'Ateneo	Nigro	R	2026	150.000,00 €

5	Realizzazione Lido Università	Nigro	N	2026	300.000,00 €
6	Restauro portoni monumentali edifici Piazza Università e Piazza Dante e riqualificazione Aula Magna Palazzo Centrale	Fragalà	N	2026	500.000,00 €
8	PROGETTO PARCHEGGI - Automazione e videosorveglianza	Parrinello	R	2026	150.000,00 €
9	Adeguamento impianto aeraulico Torre Biologica: inserimento serrande motorizzate da installare nelle diramazioni di tutti i piani per una corretta parzializzazione dell'aria; inserimento serrande parzializzatrici manuali diramazione dei singoli locali	Parrinello	NF	2027	450.000,00 €
11	Villa Zingali Tetto - Interventi vari di manutenzione	Pulvirenti	R	2026	250.000,00 €
12	Interventi di manutenzione straordinaria presso edifici d'Ateneo	Anastasi	N	2026	200.000,00 €
13	Accordo quadro impianti di climatizzazione edifici di Ateneo	Ricci	R/NF	2026-27	1.300.000,00 €
14	Accordo quadro sistemazioni esterne Edifici Ateneo	Parrinello	R/NF	2026-27	1.300.000,00 €
15	Accordo quadro per interventi sulle Aule di Ateneo	Maugeri	R/NF	2026-27-28	900.000,00 €
17	Piano strategico sostenibilità: Accordo Quadro per la realizzazione di aree ristoro dedicate a studenti personale	Basile	N/NF	2026-27	300.000,00 €
20	Progetto per la riqualificazione di alcune infrastrutture presenti nel complesso sportivo del CUS	Iacona	N	2026	150.000,00 €
TOTALE					6.600.000,00 €

Quadro economico dell'accordo quadro oggetto di proposta:

A)	LAVORI		
A1)	Lavori	4.750.000,00 €	
A2)	Costi della sicurezza non soggetti ribasso	530.000,00 €	
A3)	TOTALE LAVORI (A1+A2)		5.280.000,00 €
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B1)	Per I.V.A. sui lavori al 22%	1.161.600,00 €	
B2)	Incentivo funzioni tecniche ex art. 45 D.Lgs. 36/2023 (2,0% di A3)	105.600,00 €	
B3)	Oneri di accesso in discarica	45.000,00 €	
B4)	Imprevisti ed arrotondamenti	7.800,00 €	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		1.320.000,00 €
	IMPORTO TOTALE ACCORDO QUADRO		6.600.000,00 €

L'iniziativa sarà così gestita secondo l'istituto giuridico dell'Accordo Quadro con il quale, ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. (c.d. Codice

degli Appalti), verranno fissate le condizioni, le prescrizioni e le clausole contrattuali sulla base delle quali affidare, come accennato, per il mezzo di successivi contratti applicativi da stipulare con più operatori economici, i suddetti riepilogati interventi da vigente piano triennale LL.PP. 2026-2028 pertinenti l'annualità 2026 e quota parte degli accordi quadro prima citati.

L'importo complessivo presunto del presente Accordo Quadro è stimato, come da quadro economico sopra illustrato, in € 6.600.000,00, comprensivo delle somme a disposizione per IVA e oneri di legge.

Il contratto del presente accordo quadro avrà durata massima di quattro (4) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso e comunque sino all'esaurimento dell'importo complessivo.

Resta inteso che tale importo è puramente indicativo e non costituisce obbligo e/o vincolo per l'Università, senza che i futuri Contraenti possano pretendere alcunché a titolo risarcitorio e/o indennitario e/o a qualsiasi altro titolo.

Trattandosi di accordo quadro, in questa fase non occorre individuare le coperture finanziarie, che saranno assegnate prima della stipula dei singoli contratti attuativi a gravare sulle somme a disposizione dei quadri economici di progetto degli interventi da avviare. L'entità degli affidamenti, pertanto, sarà commisurata ai bisogni effettivi dell'Università dettata dal perseguimento degli obiettivi strategici relativi alla pianificazione e lo sviluppo edilizio d'Ateneo. Di conseguenza il Contraente sarà tenuto ad eseguire, alle condizioni economiche e tecnico-organizzative risultanti dalla gara, solo ed esclusivamente gli interventi che verranno effettivamente affidati. I contratti attuativi potranno essere assegnati fino all'ultimo giorno di validità dell'Accordo Quadro e la relativa durata sarà precisata nei documenti contrattuali di assegnazione.

La selezione del Contraente avverrà mediante procedura aperta con aggiudicazione attraverso il criterio del minor prezzo facendo ricorso all'applicazione della inversione procedimentale di gara.

Corre l'opportunità di evidenziare che, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del Regolamento del Collegio Tecnico per la Consulenza Edilizia di Ateneo, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 febbraio 2026, "i pareri tecnici del Collegio, resi su espressa richiesta del Rettore o del Direttore generale e relativi alla qualità, congruità e completezza degli elaborati progettuali rispetto al Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), costituiscono certificazione interna di adeguatezza tecnica. Tale certificazione consente all'Amministrazione di procedere nelle successive fasi dell'iter progettuale ed esecutivo senza ulteriore passaggio in Consiglio di Amministrazione, limitatamente agli interventi: a) già approvati dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del P.T.OO.PP.; b) il cui progetto esecutivo non comporti incrementi di spesa rispetto a quanto deliberato; c) il cui importo rientri nei limiti di soglia stabiliti dal Consiglio di Amministrazione per la gestione in autonomia dirigenziale".

Ne deriva che, solo nel caso in cui ci si discostasse da tale previsione, i progetti che daranno vita ai singoli contratti applicativi del presente Accordo Quadro verranno sottoposti alla superiore approvazione di questo Consiglio di Amministrazione.

Il capitolato speciale d'appalto ed il disciplinare di gara riporteranno tutte le indicazioni di maggiore dettaglio riguardanti l'Accordo Quadro di che trattasi.

Occorre, pertanto, che il Consiglio di Amministrazione, ferme le competenze dell'organo di gestione, verificata la congruenza dell'azione con la volontà programmatica e gli indirizzi dell'ente, approvi l'iniziativa in argomento e dia mandato al Direttore Generale e agli organi di gestione all'adozione del capitolato speciale d'appalto in forma definitiva e del relativo disciplinare di gara unitamente a tutti gli atti propedeutici di competenza.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio;

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 59 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- vista la propria precedente deliberazione, del 20 febbraio 2026;
- vista la deliberazione del Collegio Tecnico per la Consulenza Edilizia di Ateneo, del 2 marzo 2026;
- esaminata l'iniziativa in argomento,

a voti unanimi, ferme le competenze dell'organo di gestione, verificata la congruenza dell'azione con la volontà programmatica e gli indirizzi dell'ente, approva la proposta di accorpamento di alcuni punti del P.T.LL.PP. 2026-2028 in un unico accordo quadro dell'importo complessivo di € 6.600.000,00, dando mandato al Direttore Generale e agli organi di gestione all'adozione del capitolato speciale d'appalto in forma definitiva e del relativo disciplinare di gara unitamente a tutti gli atti propedeutici di competenza.

In particolare, l'accordo quadro accorperà tutte le opere di cui al vigente P.T.LL.PP. di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, in conformità ai dettami di cui al D.Lgs. n. 36/2023.

Trattandosi di accordo quadro, in questa fase non occorre individuare le coperture finanziarie, che saranno assegnate prima della stipula dei singoli contratti attuativi a gravare sulle somme a disposizione dei quadri economici di progetto degli interventi da avviare.

Area della Progettazione, dello Sviluppo edilizio e della Manutenzione (APSEMA)

Direzione Generale

12) Programma aule di Ateneo: lavori di ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione incendi.

Delibera n. 272 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Ing. A. Pappalardo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione, in collaborazione con la Direzione Generale, fa presente che nell'ambito del Progetto Aule di Ateneo dedicato all'individuazione di aule didattiche rispondenti ai requisiti di sicurezza e prevenzione incendi e con capienza minima di 150 posti al fine di incontrare il piano esigenziale rappresentato dai dipartimenti e dai corsi di laurea già a partire dal prossimo Anno Accademico, l'APSEMA e la Ripartizione Salute, Sicurezza e Ambiente – HSE della Direzione Generale hanno rappresentato l'opportunità di procedere con i lavori di ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza e

prevenzione incendi dell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute (DSFS) da 264 posti, dell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze chimiche (DSC) da 300 posti e dell'edificio denominato ex-CMS posto nella parte nord dell'area del Pala Arcidiacono ed oggi gestito dal Centro Universitario Sportivo, da convertire in centro didattico composto da due aule da 150 posti, ingresso e corpo bagni e con collegamento diretto con il parcheggio Zenone, e in tal senso, considerando la tipologia degli interventi e le motivazioni degli stessi e al fine di rendere fruibili le suddette aule già dal mese di ottobre p.v., hanno predisposto i documenti relativi a due proposte di varianti in corso di esecuzione rispettivamente del Progetto "Interventi di rifunionalizzazione dei locali dell'Edificio 2 – Dipartimento di Scienze del Farmaco, Università degli Studi di Catania" per procedere con i lavori di rifunionalizzazione dell'Aula Magna del DSFS e del Progetto "Lavori di messa a norma dei laboratori del Dipartimento di Scienze chimiche, incluso rischi fisici, adeguamento antincendio e rete fognaria" per procedere con i lavori di rifunionalizzazione dell'Aula Magna del DSC e dell'edificio ex-CMS, in modo da integrare i lavori appaltati con quelli supplementari determinati dai sopraelencati interventi.

In tal senso, con riferimento all'intervento di rifunionalizzazione dell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute, l'APSEMA comunica che:

- con delibera n. 55 del 6 giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione di Ateneo ha approvato il progetto esecutivo di che trattasi;
- con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione di Ateneo del 24 febbraio 2022 è stato approvato il nuovo quadro economico del progetto aggiornato al prezzario regionale in vigore secondo il quadro economico di progetto di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO			
DESCRIZIONE		IMPORTO [€]	
1	IMPORTO DEI LAVORI + COSTI DELLA SICUREZZA		
1.01	OPERE EDILI (OG1)	1 440 723,80	
1.02	IMPIANTI IDRICO-SANITARI e GAS TECNICI (OS3)	662 490,27	
1.03	IMPIANTI ELETTRICO E ANTINCENDIO (OS 30)	479 952,10	
1.04	IMPIANTI TERMOMECCANICI (OS28)	1 244 068,42	
1.05	IMPIANTI ELETTROMECCANICI TRASPORTATORI (OS4)	183 924,38	
1.06	OPERE STRUTTURALI SPECIALI (OS 21)	607 182,13	
1.07	ONERI DELLA SICUREZZA	128 634,89	
	TOTALE LAVORI + COSTI SICUREZZA		4 746 975,99
2	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:		
2.01	PER I.V.A. AL 10% SULLA VOCE 1	474 697,60	
2.02	PER SPESE TECNICHE (2,0%) SULLA VOCE 1	94 939,52	
2.03	ONERI DI ACCESSO ALLA DISCARICA	30 000,00	
2.04	PROVE MATERIALI E COLAUDO	10.000,00	
2.05	PER IMPREVISTI ED ARROTONDAMENTI	3 386.89	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE:		613 024,01
	IMPORTO TOTALE PROGETTO		5 360 000,00

I lavori di che trattasi sono stati affidati all'impresa Olimpia Costruzioni srl-Montealepre (PA), per un importo pari ad € 3.349.004,14 (comprensivo di € 128.634,89 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso), oltre IVA al 10% al netto del ribasso d'asta pari al 30,27%.

Di seguito il quadro economico post gara così aggiornato.

QUADRO ECONOMICO FARMACIA			
DESCRIZIONE		IMPORTO [€]	
1	IMPORTO DEI LAVORI + COSTI DELLA SICUREZZA		
1.01	OPERE EDILI (OG1)	1 004 616,71	
1.02	IMPIANTI IDRICO-SANITARI e GAS TECNICI (OS3)	461 954,47	
1.03	IMPIANTI ELETTRICO E ANTINCENDIO (OS 30)	334 670,60	
1.04	IMPIANTI TERMOMECCANICI (OS28)	867 488,91	
1.05	IMPIANTI ELETTROMECCANICI TRASPORTATORI (OS4)	128 250,47	
1.06	OPERE STRUTTURALI SPECIALI (OS 21)	423 388,10	
1.07	ONERI DELLA SICUREZZA	128 634,89	
	TOTALE LAVORI + COSTI SICUREZZA		3 349 004,14
2	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:		
2.01	PER I.V.A. AL 10% SULLA VOCE 1	334 900,41	
2.02	PER SPESE TECNICHE (2,0%) SULLA VOCE 1	94 939,52	
2.03	ONERI DI ACCESSO ALLA DISCARICA	30 000,00	
2.04	PROVE MATERIALI E COLLAUDO	10 000,00	
2.05	PER ECONOMIE DA RIBASSO D'ASTA	1 541 155,92	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE:		2 010 995,85
	IMPORTO TOTALE PROGETTO		5 360 000,00

Il Consiglio di Amministrazione d'Ateneo nella seduta del 23 aprile 2024 ha approvato la perizia tecnica per la rimodulazione degli interventi dell'Edificio 2, sede del Dipartimento di Scienze del Farmaco, con la quale è stata valutata l'opportunità di stralciare dal progetto le somme relative alle lavorazioni riguardanti lo stabulario e il primo piano dell'edificio, risultate meno urgenti rispetto al complessivo ripristino funzionale dei laboratori didattici con la fornitura ed installazione di nuovi arredi tecnici ed il completo rifacimento della relativa impiantistica, senza comunque che si avessero variazioni dell'importo del contratto. Le somme stralciate ammontanti ad € 1.370.000,00, come anzidetto, finanziano l'adeguamento impiantistico e la fornitura dell'arredo tecnico dei laboratori didattici.

In considerazione della insorta necessità di rendere utilizzabili, già per il prossimo anno accademico, aule didattiche con oltre 150 posti per far fronte alle esigenze dei corsi di laurea della scuola facoltà di medicina e per garantire la piena funzionalità dei prossimi semestri didattici (anche a seguito del programma di interventi di adeguamento alla norma di prevenzione incendi di imminente avvio) si rende necessario procedere con tempestiva sollecitudine alla 'rifunionalizzazione' dell'aula magna del DSFS (oggi utilizzata con la limitazione a 100 posti per problematiche di sicurezza ed antincendio).

Per tale ragione è stata predisposta una perizia tecnica, volta a garantire l'adeguamento alle norme di sicurezza e la piena rifunionalizzazione della suddetta aula magna, che prevede lo svellimento dell'arredo unitamente al pavimento ed alle pareti esistenti, il rifacimento della pavimentazione e del rivestimento delle pareti, l'adeguamento degli impianti compreso quello antincendio.

La perizia di variante di che trattasi è suppletiva dell'importo di contratto originario ed è redatta ai sensi dell'art. 106, comma 2 del D.Lgs. 50/2016.

Gli interventi in variante comportano un incremento del contratto pari ad € 262.929,17 oltre IVA di legge e somme a disposizione dell'amministrazione per un incremento del 7,85% dell'importo originario di contratto secondo il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO AULA MAGNA al netto del r.a.			
DESCRIZIONE		IMPORTO [€]	
1	IMPORTO DEI LAVORI + COSTI DELLA SICUREZZA		
1.00	OPERE EDILI (OG1)	148 897,33	
1.02	IMPIANTI ELETTRICO E ANTINCENDIO (OS 30)	61 419,67	
1.03	ONERI DELLA SICUREZZA	52 612,17	
	TOTALE LAVORI + COSTI SICUREZZA		262 929,17
2	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:		
2.01	PER I.V.A. AL 10% SULLA VOCE 1	26 292,92	
2.02	PER SPESE TECNICHE (2,0%) SULLA VOCE 1 (al lordo € 354,228,40)	7 084,57	
2.03	ONERI DI ACCESSO ALLA DISCARICA	60 000,00	
2.06	PER ARROTONDAMENTI E MPREVISTI	3 693,34	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE:		97.070,83
	IMPORTO TOTALE PROGETTO		360.000,00

Il quadro economico complessivo, somma del progetto originario e della perizia di variante suppletiva risulta pertanto per come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO PERIZIA VARIANTE SUPPLETIVA al netto del r.a.			
DESCRIZIONE		IMPORTO [€]	
1	IMPORTO DEI LAVORI + COSTI DELLA SICUREZZA		
1.01	OPERE EDILI (OG1)	1 153 514,04	
1.02	IMPIANTI IDRICO-SANITARI e GAS TECNICI (OS3)	461 954,47	
1.03	IMPIANTI ELETTRICO E ANTINCENDIO (OS 30)	396 090,27	
1.04	IMPIANTI TERMOMECCANICI (OS28)	867 488,91	
1.05	IMPIANTI ELETTROMECCANICI TRASPORTATORI (OS4)	128 250,47	
1.06	OPERE STRUTTURALI SPECIALI (OS 21)	423 388,10	
1.07	ONERI DELLA SICUREZZA	181 247,06	
	TOTALE LAVORI + COSTI SICUREZZA		3 611 933,32
2	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:		
2.01	PER I.V.A. AL 10% SULLA VOCE 1	361 193,33	
2.02	PER SPESE TECNICHE (2,0%) SULLA VOCE 1 (a lordo)	102 024,09	
2.03	ONERI DI ACCESSO ALLA DISCARICA	90 000,00	
2.04	PROVE MATERIALI E COLLAUDO	10 000,00	
2.05	PER ECONOMIE DA RIBASSO D'ASTA	1 184 849,26	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE:		1 748 066,68
	IMPORTO TOTALE PROGETTO		5 360 000,00

L'incremento globale di costo dovuto a lavori, oneri di sicurezza, IVA al 10%, incentivo per le funzioni tecniche e somme a disposizione dell'amministrazione ammonta complessivamente ad € 360.000,00.

Il Direttore Generale

Il Rettore

Tale importo in aumento pari a € 360.000,00 trova copertura economica nei fondi ex annualità 2026 del punto 15 del Piano Triennale delle opere pubbliche 2026/2028 per come previsto nella delibera di modifica del suddetto Piano di cui al punto 8 dell'ordine del giorno di questo Consiglio di Amministrazione, per come di seguito riportato:

- ex-annualità 2026 Punto 15 P.T.OO.PP. 2026/2028: 360.000,00 €.

Gli interventi oggetto della presente variante si completeranno entro il 30 settembre 2026.

Allo stesso tempo, con riferimento agli interventi di rifunzionalizzazione dell'Aula Magna del DSC e dell'edificio denominato ex-CMS posto nella parte nord dell'area del Pala Arcidiacono ed oggi gestito dal Centro Universitario Sportivo, da convertire in centro didattico composto da due aule da 150 posti, la Ripartizione HSE considerato che:

- il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella seduta del 28 luglio 2022 il progetto esecutivo, con la revisione dei prezzi, per la messa a norma dei laboratori del Dipartimento di Scienze chimiche nel rispetto dei criteri di sicurezza e delle prescrizioni normative e di legge vigenti e per l'adeguamento dell'edificio alle norme antincendio, con il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO		
DESCRIZIONE		Importi espressi in euro
A)	LAVORI	
A1)	lavori compreso incidenza manodopera e oneri sicurezza interni	
	lavori edili e strutturali	€ 1 642 538,05
	lavori rete fognaria	€ 88 904,66
	lavori impiantistici - elettrico meccanico	€ 1 295 784,50
	lavori impiantistici speciali - antincendio e gas tecnici	€ 320 371,70
	Subtotale lavori	€ 3 347 598,91
A2)	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 70 854,61
	Subtotale	€ 3 418 453,52
	A) TOTALE LAVORI (A1+A2)	€ 3 418 453,52
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
	IVA sui lavori 22%	€ 752 059,77
	Oneri di conferimento in discarica (materiale di risulta)	€ 40 000,00
	indagini e prove sperimentali sui materiali e terreni	€ 9 000,00
	incentivo funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. 50/2016 (1,9 % di A)	€ 64 950,62
	spese pubblicità gara	€ 6 000,00
	imprevisti ed arrotondamenti	€ 64 536,09
	totale somme a disposizione	€ 936 546,48
	TOTALE GENERALE QUADRO ECONOMICO	€ 4 355 000,00

- tali lavori sono stati aggiudicati alla ditta Sala Giuseppe srl di Casteldaccia (PA) per un importo, al netto del ribasso d'asta pari al 30,55%, di € 2.395.762,05, comprensivi di € 70.854,61 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre I.V.A. al 22% e il quadro economico post-gara risulta, pertanto, così aggiornato:

QUADRO ECONOMICO CONTRATTO		
DESCRIZIONE		Importi
A)	LAVORI	
A1)	lavori compreso incidenza manodopera e oneri sicurezza interni	
	lavori edili e strutturali	€ 1 140 742,67
	lavori rete fognaria	€ 61 744,29
	lavori impiantistici - elettrico meccanico	€ 899 922,33
	lavori impiantistici speciali - antincendio e gas tecnici	€ 222 498,15
	Subtotale lavori	€ 2 324 907,44
A2)	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 70 854,61
	Subtotale	€ 2 395 762,05
A) TOTALE LAVORI (A1+A2)		€ 2 395 762,05
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
	IVA sui lavori 22%	€ 527 067,65
	Oneri di conferimento in discarica (materiale di risulta)	€ 40 000,00
	indagini e prove sperimentali sui materiali e terreni	€ 9 000,00
	incentivo funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. 50/2016 (1,9 % di A)	€ 64 950,62
	imprevisti ed arrotondamenti	€ 64 536,09
	totale somme a disposizione	€ 705 554,36
TOTALE GENERALE QUADRO ECONOMICO		€ 3 101 316,41

- nel corso dell'esecuzione dei lavori sono stati richiesti dai docenti del Dipartimento nuovi interventi di adeguamento delle infrastrutture laboratoriali al fine di incontrare le necessità insite nelle attività di orientamento rivolte agli alunni delle scuole secondarie di secondo grado nell'ambito del PROGETTO OUI e che è stata autorizzata una perizia di variante in corso di esecuzione ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 per lavori supplementari che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto originario, con un incremento del contratto pari al 17,15% e con il seguente quadro economico aggiornato:

NUOVO QUADRO ECONOMICO		
DESCRIZIONE		Importi
A)	LAVORI	
A1)	lavori al netto ribasso da contratto	
	lavori edili e strutturali	€ 1 070 186,31
	lavori rete fognaria	€ 61 744,28
	lavori impiantistici - elettrico meccanico	€ 970 478,70
	lavori impiantistici speciali - antincendio e gas tecnici	€ 222 498,15
	Subtotale lavori	€ 2 324 907,44
A2)	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 70 854,61
	Subtotale	€ 2 395 762,05
	A) TOTALE LAVORI (A1+A2)	€ 2 395 762,05
B1)	lavori in variante per imprevisti e adeguamento laboratori progetto OUI al netto del ribasso	
	lavori rete fognaria	32 800,01 €
	lavori impiantistici - elettrico meccanico	294 657,88 €
	lavori impiantistici speciali - antincendio e gas tecnici	35 200,01 €
	subtotale	€ 362 657,90
B2)	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 48 191,22
	B) TOTALE LAVORI VARIANTE ((B1 +B2)	€ 410 849,12
	TOTALE LAVORI e VARIANTE ((A+B)	€ 2 806 611,17
C)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
C1)	IVA sui lavori A) 22%	€ 527 067,65
C2)	IVA sui lavori B) variante 22%	€ 90 386,81
C3)	Oneri di conferimento in discarica (materiale di risulta)	€ 40 000,00
C4)	indagini e prove sperimentali sui materiali e terreni	€ 9 000,00
C5)	incentivo funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. 50/2016 (1,9 % di A)	€ 64 950,62
C6)	incentivo funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. 50/2016 (1,9 % di B della base d'asta - 570.376,79)	€ 10 837,16
C7)	impresvisti ed arrotondamenti	€ 2 463,00
	totale somme a disposizione	€ 744 705,24
	totale somme per variante (B+C2+C6)	€ 512 073,09
	TOTALE GENERALE NUOVO QUADRO ECONOMICO	€ 3 551 316,41

e valutato che, alla luce dell'insorta necessità di rendere utilizzabili con massima sollecitudine, già per il prossimo anno accademico, aule didattiche con oltre 150 posti per far fronte alle esigenze dei corsi di laurea della scuola facoltà di medicina e per garantire la piena funzionalità dei prossimi semestri didattici (anche a seguito del programma di interventi di adeguamento alla norma di prevenzione incendi di imminente avvio), è necessario procedere con l'intervento di ristrutturazione dell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze Chimiche (oggi non rispondente alle normative di sicurezza e di prevenzione incendi) e dei locali insistenti nell'area del Palarcidiacono e che lo stesso si inquadra in lavori supplementari, non inclusi nel progetto originario, che: si sono resi necessari in corso d'opera; sono interconnessi con gli impianti in corso di esecuzione nell'appalto iniziale; il loro affidamento ad un nuovo contrante determinerebbe un aggravio significativo per la stazione appaltante in termini di tempi di esecuzione e di costi;

ha predisposto, su proposta del Direttore dei lavori, una perizia di variante in corso di esecuzione ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera b) del D.Lgs.

Il Direttore Generale

Il Rettore

50/2016 dei “Lavori di messa a norma dei laboratori del Dipartimento di Scienze chimiche, incluso rischi fisici, adeguamento antincendio e rete fognaria”.

Gli interventi in variante valutati dal Direttore dei lavori comportano un incremento del contratto pari al 32,82% così determinato per le due aree di intervento:

- lavori adeguamento aula magna DSC:

C1)	lavori in variante per nuove esigenze adeguamento aula magna	
	lavori edili	€ 160 000,00
	lavori impiantistici - elettrico meccanico	€ 150 000,00
	lavori impiantistici - antincendio	€ 39 100,00
	fornitura arredi	€ 154 500,00
	subtotale	€ 503 600,00
C2)	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 32 250,00
	C) TOTALE LAVORI VARIANTE ((C1 +C2)	€ 535 850,00
	IVA sui lavori C) 2° variante 22%	117 887,00 €
	incentivo funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. 50/2016 (1,9 % di C della base d'asta - 757.375,99)	14 390,14 €
	totale variante C (aula magna DSC)	668 127,14 €

- lavori adeguamento edificio ex-CMS:

D1)	lavori in variante per nuove esigenze adeguamento aule c/o CUS	
	lavori edili	€ 50 000,00
	lavori impiantistici - elettrico meccanico	€ 31 000,00
	lavori impiantistici - antincendio	€ 10 000,00
	fornitura arredi	€ 150 000,00
	subtotale	€ 241 000,00
D2)	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 9 500,00
	C) TOTALE LAVORI VARIANTE ((D1 +D2)	€ 250 500,00
	IVA sui lavori D) 2° variante 22%	55 110,00 €
	incentivo funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. 50/2016 (1,9 % di D della base d'asta - 356.512,24)	6 773,73 €
	totale variante D (aule CUS)	312 383,73 €

con un incremento complessivo dei costi tra lavori, oneri di sicurezza, IVA al 22% e incentivo per le funzioni tecniche pari ad € 980.510,88.

Il quadro economico complessivo, somma del progetto originario e della perizia di variante risulta pertanto per come di seguito riportato:

NUOVO QUADRO ECONOMICO		
DESCRIZIONE		Importi
A)	LAVORI	
A1)	lavori al netto ribasso da contratto	
	lavori edili e strutturali	€ 1 070 186,31
	lavori rete fognaria	€ 61 744,28
	lavori impiantistici - elettrico meccanico	€ 970 478,70
	lavori impiantistici speciali - antincendio e gas tecnici	€ 222 498,15
	Subtotale lavori	€ 2 324 907,44
A2)	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 70 854,61
	Subtotale	€ 2 395 762,05
A) TOTALE LAVORI (A1+A2)		€ 2 395 762,05
B1)	lavori in variante per imprevisti e adeguamento laboratori progetto OUI al netto d	
	lavori rete fognaria	32 800,01 €
	lavori impiantistici - elettrico meccanico	294 657,88 €
	lavori impiantistici speciali - antincendio e gas tecnici	35 200,01 €
	subtotale lavori	€ 362 657,90
B2)	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 48 191,22
	subtotale	€ 410 849,12
B) TOTALE LAVORI VARIANTE ((B1 +B2)		€ 410 849,12
C1)	lavori in variante per nuove esigenze adeguamento aula magna e aule CUS	
	lavori edili	€ 210 000,00
	lavori impiantistici - elettrico meccanico	€ 181 000,00
	lavori impiantistici - antincendio	€ 49 100,00
	fornitura arredi	€ 304 500,00
	subtotale	€ 744 600,00
C2)	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 41 750,00
	C) TOTALE LAVORI VARIANTE ((C1 +C2)	€ 786 350,00
D)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
D1)	IVA sui lavori A) 22%	€ 527 067,65
D2)	IVA sui lavori B) 1° variante 22%	€ 90 386,81
D3)	IVA sui lavori C) 2° variante 22%	€ 172 997,00
D4)	Oneri di conferimento in discarica (materiale di risulta)	€ 40 000,00
D5)	indagini e prove sperimentali sui materiali e terreni	€ 9 000,00
D6)	incentivo funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. 50/2016 (1,9 % di A)	€ 64 950,62
D7)	incentivo funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. 50/2016 (1,9 % di B della base d'asta -	€ 10 837,16
D8)	incentivo funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. 50/2016 (1,9 % di C della base d'asta -	€ 21 163,88
D9)	impervi ed arrotondamenti	€ 2 463,00
	totale somme a disposizione	€ 938 866,11
	totale somme per variante (C+D3+D8)	€ 980 510,88
TOTALE GENERALE NUOVO QUADRO ECONOMICO		€ 4 531 827,28

L'importo in aumento pari a € 980.510,88 trova copertura economica nei fondi ex annualità 2026 dei punti 4, 13 e 15 del Piano Triennale delle opere pubbliche 2026/2028 per come previsto nella delibera di modifica del suddetto Piano di cui al punto 8 dell'ordine del giorno di questo Consiglio di Amministrazione, secondo il seguente schema:

- ex-annualità 2026 Punto 4 P.T.OO.PP. 2026/2028: 150.000 €;
- ex-annualità 2026 Punto 13 P.T.OO.PP. 2026/2028: 700.000 €;
- ex-annualità 2026 Punto 15 P.T.OO.PP. 2026/2028: 130.510,88€.

I lavori supplementari si completeranno entro il 30 settembre 2026 e comportano un incremento dei tempi di esecuzione complessivi del progetto di 60 gg.

Occorre, pertanto, che il Consiglio di Amministrazione, ferme le competenze dell'organo di gestione, verificata la congruenza dell'azione con la volontà programmatica e gli indirizzi dell'ente:

- approvi le iniziative in argomento riguardanti gli interventi di rifunionalizzazione e adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione incendi inerenti:

- l'Aula Magna del Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute;
 - l'Aula Magna del Dipartimento di Scienze chimiche;
 - l'edificio ex-CMS del Pala Arcidiacono previa acquisizione del parere positivo del Comitato per lo Sport dell'Università di Catania,
- autorizzando le perizie di variante suppletive sopradescritte e la maggior spesa relativa agli interventi degli affidamenti aggiuntivi descritti in istruttoria;

- dia mandato al Direttore Generale e agli organi di gestione all'adozione di tutti gli atti propedeutici e consequenziali di competenza.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio;

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il D.Lgs. 50/2016;
- viste le proprie precedenti deliberazioni, del 6 giugno 2019, del 24 febbraio 2022, del 28 luglio 2022 e del 23 aprile 2024;
- vista la propria precedente deliberazione del punto 8 dell'odierno o.d.g.;
- esaminata l'iniziativa in argomento,

a voti unanimi:

- approva il Programma Aule di Ateneo – Lavori di ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione incendi, inerenti:

- l'Aula Magna del Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute;
 - l'Aula Magna del Dipartimento di Scienze chimiche;
 - l'edificio ex-CMS del Pala Arcidiacono previa acquisizione del parere positivo del Comitato per lo Sport dell'Università di Catania,
- autorizzando le perizie di variante suppletive sopradescritte e la maggior spesa relativa agli interventi degli affidamenti aggiuntivi descritti in istruttoria;

- dà mandato al Direttore Generale e agli organi di gestione all'adozione di tutti gli atti propedeutici e consequenziali di competenza.

Per quanto riguarda l'Aula Magna del Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute, l'importo in aumento pari a € 360.000,00 trova copertura economica nei fondi ex annualità 2026 del punto 15 del Piano Triennale delle opere pubbliche 2026/2028 per come previsto nella delibera di modifica del suddetto Piano di cui al punto 8 dell'ordine del giorno di questo Consiglio di Amministrazione, per come di seguito riportato:

- ex-annualità 2026 Punto 15 P.T.OO.PP. 2026/2028: 360.000,00 €.

L'area finanziaria precisa che la somma grava sul seguente impegno di spesa:

- 45745-2/26 per 360.000,00 €.

Per quanto riguarda l'Aula Magna del Dipartimento di Scienze chimiche e l'edificio ex-CMS del Pala Arcidiacono, l'importo in aumento pari a € 980.510,88 trova copertura economica nei fondi ex annualità 2026 dei punti 4, 13 e 15 del Piano Triennale delle opere pubbliche 2026/2028 per come previsto nella delibera di modifica del suddetto Piano di cui al punto 8 dell'ordine del giorno di questo Consiglio di Amministrazione, secondo il seguente schema:

- ex-annualità 2026 Punto 4 P.T.OO.PP. 2026/2028: 150.000 €;
- ex-annualità 2026 Punto 13 P.T.OO.PP. 2026/2028: 700.000 €;
- ex-annualità 2026 Punto 15 P.T.OO.PP. 2026/2028: 130.510,88 €.

L'area finanziaria precisa che la somma grava sui seguenti impegni di spesa:

- 45746-2/26 per 668.127,14 € (Aula Magna del Dipartimento di Scienze chimiche);
- 45747-2/26 per 312.387,73 € (edificio ex-CMS del Pala Arcidiacono).

Direzione Generale
Area Finanziaria (AFI)

13) Supplemento di certificazione - Fondi Salario Accessorio del P.T.A. 2024-2025.

Delibera n. 273 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola al Direttore Generale il quale, sulla base di una relazione predisposta dalla stessa Direzione Generale, in collaborazione con l'area finanziaria, riferisce che, con nota prot. n. 157361 del 9 aprile 2026, è stata trasmessa al Collegio dei Revisori dei conti, la richiesta volta ad ottenere un supplemento di certificazione dei Fondi per la retribuzione del salario accessorio del personale delle Aree Operatori, Collaboratori, Funzionari e delle Elevate Professionalità, relativamente agli anni 2024 e 2025 (in precedenza, già oggetto di parere favorevole con verbale n. 13 del 21 novembre 2025 del predetto Collegio e di approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 novembre 2025).

Il Direttore Generale precisa che, la richiesta è stata motivata con la necessità di una più puntuale ed aggiornata definizione dei suddetti Fondi rispetto alla normativa vigente ed alle procedure interne dell'Amministrazione.

Del che, nella relazione accompagnatoria al prot. n. 157361/2026 (allegata agli atti istruttori), si è inteso addivenire ai seguenti interventi:

- 1) Rimodulazione al netto delle decurtazioni di legge dell'incremento dei Fondi 2025 (sia Aree Operatori, Collaboratori, Funzionari che Elevate Professionalità), avvenuto per effetto della rinuncia alle facoltà assunzionali (art. 1, com. 832, Legge 207/2024), in modo da tener conto delle evidenze PROPER sul criterio di calcolo del 10% del relativo Fondo 2016;
- 2) Incrementi per effetto dei differenziali stipendiali delle Progressioni Economiche Orizzontali (PEO) del personale cessato (negli anni 2023 e 2024) per Progressioni Economiche Verticali (PEV) e/o quale vincitore di concorso esterno rilevanti, esclusivamente, sui Fondi 2024 e 2025 delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari;

3) Rimodulazione del Fondo 2024 Aree Operatori, Collaboratori, Funzionari, a fronte dell'aggiornamento circa le residue somme non utilizzate da atto unilaterale, per il 2022 e per il 2023;

4) Incremento del Fondo 2025 Aree Operatori, Collaboratori, Funzionari attraverso i risparmi del Fondo lavoro straordinario 2024.

Ebbene, il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 24 aprile 2026 (verbale n. 4/2026, anch'esso allegato agli atti istruttori), verificate le variazioni indicate (riferite "in aumento" ai soli Fondi 2024 e 2025 Aree Operatori, Collaboratori, Funzionari) e le rispettive coperture finanziarie, ha espresso parere favorevole sulla compatibilità delle misure adottate.

Tanto premesso, secondo quanto esposto nella relazione al prot. n. 157361 del 9 aprile 2026 con relativi schemi di raffronto e nel verbale del Collegio dei Revisori n. 4/2026, si rappresentano sinteticamente i Fondi salario accessorio del personale tecnico amministrativo, a seguito del supplemento di certificazione.

Fondo personale Aree Operatori, Collaboratori, Funzionari, per l'anno 2024.

Il Fondo 2024 Aree Operatori, Collaboratori, Funzionari utilizzabile, è passato da € 3.062.473,89 ad € 3.088.980,39, sulla scorta di quanto segue.

- Totale delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità: € 4.213.042,55 (di cui € 4.183.834,05 storiche consolidate ed € 29.208,50 quantificate in sede di CCNL);
- Totale risorse variabili: € 1.541.981,87 [€ 1.563.676,10 - (€ 29.438,30 - € 7.744,07)];
- Totale decurtazioni del Fondo: € 318.206,06;
- Totale Fondo sottoposto a certificazione: € 5.436.818,36 [€ 5.458.512,59 - (€ 29.438,30 - € 7.744,07)];
- Totale risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo € 2.347.837,97 (€ 2.396.038,70 - € 48.200,73);
- Totale Fondo disponibile: € 3.088.980,39;
- Differenza ai fini della copertura delle voci di destinazione del fondo: + € 26.506,50 (€ 3.088.980,39 - € 3.062.473,89).

L'importo integrativo di € 26.506,50 trova copertura alle voci di costo B) VII 2) "Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo" per € 24.808,65 ed F) "Imposte sul Reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate" per € 1.697,85 del Conto Economico dell'esercizio 2026, attraverso la destinazione di maggiori entrate iscritte alla voce di ricavo A) IV "Altri proventi e ricavi diversi" del Conto Economico dell'esercizio 2026.

Fondo personale Aree Operatori, Collaboratori, Funzionari, per l'anno 2025.

Il Fondo 2025 Aree Operatori, Collaboratori, Funzionari utilizzabile, è passato da € 3.467.082,46 ad € 3.681.443,33, in base a quanto segue.

- Totale delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità: € 4.636.412,44 di cui € 4.183.834,05 storiche consolidate ed € 452.578,39 quantificate in sede di CCNL (€ 29.208,50) e derivanti da espressa previsione di legge (€ 423.369,89);
- Totale risorse variabili: € 1.449.896,69 (€ 1.400.107,30 + € 49.789,39);
- Totale decurtazioni del Fondo: € 318.206,06;
- Totale Fondo sottoposto a certificazione: € 5.768.103,07 [€ 5.750.161,29 - (€ 4.668.260,05 - € 4.636.412,44) + € 49.789,39];

- Totale risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo: € 2.086.659,74 (€ 2.283.078,83 – 48.200,73 + € 148.218,36);
- Totale Fondo disponibile: € 3.681.443,33;
- Differenza ai fini della copertura delle voci di destinazione del fondo: + € 214.360,87 (€ 3.681.443,33 - € 3.467.082,46).

L'importo integrativo di € 214.360,87 trova copertura come sottoindicato:

- € 49.789,39 accantonati alla voce B) "Fondo per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale dell'esercizio 2026 (residuo CCI 2024 - lavoro straordinario);
- € 6.459,08 accantonati alla voce B) "Fondo per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale dell'esercizio 2026 (residuo CCI 2025 - Elevate professionalità);
- € 158.112,40 iscritti, per € 147.984,63, alla voce di costo B) VII 2) "Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo" e alla voce F) "Imposte sul Reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate", per € 10.127,77; il tutto, attraverso la destinazione di maggiori entrate iscritte alla voce di ricavo A) IV "Altri proventi e ricavi diversi", per € 58.112,40 ed attraverso lo storno di € 100.000,00 allocati alla voce B) VIII 12) "Altri costi del Conto Economico" dell'esercizio 2026.

Fondo personale Aree Elevate Professionalità, per l'anno 2024.

Nessun cambiamento attiene il Fondo 2024 dell'Area Elevate Professionalità posto che, fra i cessati 2023 per PEV e/o concorso esterno, non si rinviene personale avente tale qualifica (ante cessazione) mentre, le altre tipologie di cessati (es. per quiescenza), erano già state conteggiate in seno alla costituzione del Fondo già certificato.

Fondo personale Aree Elevate Professionalità, per l'anno 2025.

Il Fondo 2025 Aree Elevate Professionalità utilizzabile, invece, ha subito una riduzione da € 1.346.283,60 ad € 1.339.824,52, per come segue.

- Totale delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità: € 799.085,95 di cui € 711.831,44 storiche consolidate ed € 87.254,51, quantificate in sede di CCNL (€ 2.319,99) e derivanti da espressa previsione di legge (€ 84.934,52);
- Totale risorse variabili: € 618.301,52;
- Totale decurtazioni del Fondo: € 64.590,80;
- Totale Fondo sottoposto a certificazione: € 1.352.796,67;
- Totale risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo: € 12.972,15;
- Totale Fondo disponibile: € 1.339.824,52.
- Differenza ai fini della copertura delle voci di destinazione del fondo: - € 6.459,08 (€ 1.339.824,52 - € 1.346.283,60).

Per quanto sopra, alla luce di quanto illustrato dal Direttore Generale ed in ossequio a quanto stabilito dal parere favorevole di cui al verbale del Collegio dei Revisori dei conti n. 4 del 24 aprile 2026, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni, atteso che, a seguito degli interventi posti in essere, i Fondi 2024 e 2025 per il salario accessorio del personale tecnico amministrativo, adesso, risultano certificati come sottoindicato:

Anno 2024:

- Personale Aree Operatori, Collaboratori, Funzionari € 5.436.818,36 (utilizzabile € 3.088.980,39);
- Personale Area Elevate Professionalità € 1.091.840,15 (utilizzabile € 1.069.420,38).

Anno 2025:

- Personale Aree Operatori, Collaboratori, Funzionari € 5.768.103,07 (utilizzabile € 3.681.433,33);
- Personale Area Elevate Professionalità € 1.352.796,67 (utilizzabile € 1.339.824,52).

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio;

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 1, com. 832, della Legge 207/2024;
- vista la nota prot. n. 157361 del 9 aprile 2026;
- vista la propria precedente deliberazione, del 27 novembre 2025;
- viste le deliberazioni del Collegio dei Revisori dei conti, del 21 novembre 2025 e del 24 aprile 2026,

a voti unanimi, approva la costituzione dei fondi del salario accessorio del personale tecnico amministrativo relativo agli anni 2024/2025 con il supplemento di certificazione deliberato dal Collegio dei Revisori dei conti nella seduta del 24 aprile 2026 ed illustrati nella superiore narrativa alla quale per completezza si rinvia.

Direzione Generale

Scuola Superiore di Catania

14) Polo Formativo territoriale SNA-Regione Sicilia-Università di Catania presso la Scuola Superiore di Catania - Protocollo d'Intesa.

Delibera n. 274 – 2025-2026

La trattazione del superiore argomento viene rinviata in attesa di acquisire ulteriori approfondimenti da parte della Scuola Superiore di Catania.

15) Ordinamento della Scuola Superiore di Catania - modifiche - parere.

Delibera n. 275 – 2025-2026

Il Rettore propone il rinvio del punto in attesa di acquisire ulteriori approfondimenti da parte della Scuola Superiore di Catania.

“Interviene l'Avv. Angelo Crimi, il quale esprime apprezzamento per la proposta di rinvio del punto e dà atto che negli scorsi giorni sono pervenute, ai componenti degli organi di governo dell'Ateneo, due lettere, una a firma degli allievi della Scuola Superiore e un'altra sottoscritta da oltre cento Alumni, con le quali sono state espresse perplessità in relazione alla modifica del nome della Scuola Superiore di Catania.

Esprime, altresì, condivisione con l'intenzione manifestata da parte della Governance di portare il punto successivamente ad un confronto con la Comunità della Scuola Superiore e con il territorio.

Sulle altre proposte di modifica dell'ordinamento della Scuola, rileva che la rappresentanza degli allievi, prevista nel comitato scientifico, ha il voto limitato alla sola "programmazione delle attività didattiche e dell'offerta formativa e di ricerca della Scuola, definendo anche linee di indirizzo a carattere pluriennale" e sul punto si potrebbe valutare, come avviene per le

rappresentanze studentesche negli organi di governo dell'Ateneo, di estenderla a tutte le materie.

Inoltre, al fine di valorizzare il senso di appartenenza che hanno manifestato gli ex allievi, si propone di valutare l'inserimento negli organi della Scuola, comitato scientifico e commissione didattica, anche di una rappresentanza degli ex allievi per i rispettivi organi, così come avviene in altri Atenei (ad esempio, presso la Scuola Superiore di studi avanzati dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza").

Si sottolinea che una tale soluzione sarebbe, inoltre, in linea con l'indirizzo dato dall'attuale Governance d'Ateneo, la quale proprio al fine di rafforzare il legame con gli ex studenti ha istituito dei premi ad hoc che sono già stati consegnati in occasione dell'ultima cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico.

“Facendo seguito all'intervento dell'Avv. Crimi, il Dott. C. Pappalardo, in merito al testo relativo all'Ordinamento della Scuola Superiore, e in particolare all'art. 4 “Comitato Scientifico”, sottopone all'attenzione del Rettore e dei Componenti del Consiglio di Amministrazione che l'inserimento di un componente esterno “proveniente dalla società civile, delle istituzioni o del mondo delle professioni e della cultura, di comprovati meriti e qualificazione” è un passaggio molto importante per il contributo che questa personalità potrà dare alla governance della Scuola stessa.

Tuttavia, si eccepisce sul fatto che debba essere il Presidente della Scuola a procedere alla sua individuazione.

Si propone, anche in considerazione della durata quadriennale della carica, che la designazione venga fatta dal Rettore e ratificata dal Consiglio di Amministrazione, eventualmente su proposta del Presidente della Scuola (per esempio sulla base di una terna di candidati).”

La trattazione del superiore argomento viene rinviata in attesa di acquisire ulteriori approfondimenti da parte della Scuola Superiore di Catania.

16) Servizio di preparazione e somministrazione pasti a ridotto impatto ambientale destinato alla Scuola Superiore di Catania - 2° rinnovo contrattuale 1 giugno 2026/31 maggio 2027 (contratto rep. n. 156, prot. n. 228931 del 27 maggio 2024).

Delibera n. 276 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dalla Direzione Generale e dalla Scuola Superiore di Catania, riferisce che in data 31 maggio 2026 scadrà il contratto rep. n. 156, prot. n. 228931 del 27 maggio 2024 e rinnovato con contratto rep. n. 173, prot. n. 103847 del 30 maggio 2025, avente ad oggetto il servizio di preparazione e somministrazione pasti in favore degli allievi della Scuola Superiore, stipulato con la ditta Elior Ristorazione Spa.

RUP della procedura è la Dott.ssa Germana Ragusa nominata con decreto direttoriale rep. n. 1186 del 21 marzo 2023.

L'importo contrattuale annuo è pari a € 334.512,00 oltre IVA e € 1.551,80, oltre IVA, per oneri della sicurezza.

L'art. 2 del contratto stabilisce che lo stesso avrà la durata di anni n. 1 (uno) e riserva all'Ateneo la facoltà di rinnovare il contratto, di anno in anno, fino a un massimo di ulteriori due anni, alle medesime condizioni contrattuali.

Considerato che il servizio è stato erogato regolarmente senza nessun rilievo formulato all'operatore economico e che la natura dello stesso deve essere garantito senza soluzione di continuità, si ritiene utile e vantaggioso avvalersi della facoltà del secondo rinnovo prevista dal contratto.

Al riguardo il RUP ha consultato, con nota prot. n. 149430 dell'1 aprile 2026 l'operatore economico ELIOR S.p.A., attualmente affidatario del servizio, per acquisire la disponibilità dello stesso al rinnovo.

L'operatore economico, con nota prot. n. 163288 del 15 aprile 2026, ha confermato la propria disponibilità al rinnovo agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto in essere.

La copertura finanziaria della spesa è prevista al punto 15 (CPV: 55510000-8 Servizi di mensa) del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2027, graverà sul budget della Scuola Superiore, riclassificazione finanziaria 15042250 intervento "Servizio mensa studenti", impegno n. 11157/1 per le mensilità di competenza dell'anno 2026 ed è pari a € 201.917,05.

La copertura finanziaria per la quota parte dell'importo contrattuale e relative somme a disposizione dell'Amministrazione riferibili alle mensilità di competenza dell'anno 2027, sarà prevista nei relativi documenti programmatori.

Si chiede quindi al Consiglio di Amministrazione di approvare il rinnovo in argomento e di autorizzare il RUP e le competenti aree all'adozione di tutti gli atti conseguenziali.

Interviene il Dott. A. Conti per ulteriori precisazioni.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni, approvando l'iniziativa e la spesa relativa all'annualità 2026.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio;

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il contratto rep. n. 156, prot. n. 228931 del 27 maggio 2024, rinnovato con contratto rep. n. 173, prot. n. 103847 del 30 maggio 2025;
- vista la nota del RUP prot. n. 149430 dell'1 aprile 2026;
- vista la nota dell'operatore economico affidatario del servizio "ELIOR S.p.A.", prot. n. 163288 del 15 aprile 2026;
- considerato che il servizio è stato erogato regolarmente senza nessun rilievo formulato all'operatore economico;

- considerato che la natura dello stesso servizio impone che lo stesso deve essere garantito senza soluzione di continuità,
a voti unanimi, approva il 2° rinnovo 1 giugno 2026/31 maggio 2027 del contratto rep. n. 156, prot. n. 228931 del 27 maggio 2024, agli stessi patti e condizioni con ELIOR S.p.A. relativo al servizio di preparazione e somministrazione pasti a ridotto impatto ambientale destinato alla Scuola Superiore di Catania e autorizza il RUP e le competenti aree all'adozione di tutti gli atti conseguenziali.

La copertura finanziaria della spesa per le mensilità di competenza dell'anno 2026 pari a € 201.917,05 grava sulla prenotazione di budget 47005/2.

La copertura finanziaria per la quota parte dell'importo contrattuale e relative somme a disposizione dell'Amministrazione riferibili alle mensilità di

competenza dell'anno 2027, sarà prevista nei relativi documenti programmatori.

Direzione Generale

17) Incarico all'Avvocatura dello Stato per la difesa dell'Università degli Studi di Catania.

Delibera n. 277 - 2025-2026

Il Rettore dà la parola al Direttore Generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dalla stessa Direzione Generale, ricorda che in data 20 marzo 2026 è stato notificato a mani, al Dott. Federico Portoghese, provvedimento di ingiunzione fiscale, ex art. 2 R. D. 14 aprile 1910, n. 639, con il quale è stata richiesta la restituzione di quanto dovuto all'Amministrazione, sulla base sia della delibera del Consiglio di Amministrazione di questa Università del 6 ottobre 2015, che ha disposto con effetti ex tunc l'annullamento in autotutela della delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2012 n. 535 (di conferma e convalida degli incarichi dirigenziali di prima fascia), sia del parere reso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catania, secondo il quale l'Amministrazione universitaria vanta nei confronti del Dott. Federico Portoghese un credito per emolumenti corrisposti in eccesso che trova titolo nella precitata delibera del Consiglio di Amministrazione di questa Università del 6 ottobre 2015, immediatamente efficace in relazione al trattamento retributivo da riservare al dipendente.

Avverso il suddetto provvedimento di ingiunzione fiscale, a seguito di ricorso in opposizione con istanza di sospensione del titolo esecutivo, proposto dall'Avv. **** nell'interesse ****, il Tribunale di Catania – Sez. Lavoro ha disposto con ordinanza la sospensione dell'efficacia esecutiva del provvedimento e fissato al 1° luglio p.v. l'udienza per la conferma o la revoca della concessa sospensione nonché ai fini della conciliazione della lite.

Si evidenzia che il provvedimento di ingiunzione fiscale si innesta nel contenzioso in atto con ****, per il quale l'Amministrazione universitaria, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione ****, ha conferito mandato per la rappresentanza e difesa in giudizio dell'Università all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Catania.

Tenuto conto, pertanto, della stretta correlazione tra le materie oggetto dei ricorsi proposti **** avverso l'Amministrazione, il Rettore propone di conferire mandato per la rappresentanza e difesa in giudizio dell'Università di Catania all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Catania e di dare mandato al Direttore Generale per l'adozione degli atti consequenziali.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio;

- vista la relazione dell'ufficio;
- ****

a voti unanimi, conferisce il mandato per la rappresentanza e difesa dell'Università di Catania nel contenzioso in oggetto contro ****, all'Avvocatura

distrettuale dello Stato di Catania, dando mandato al Direttore Generale per l'adozione degli atti consequenziali.

18) Nota prot. n. 107324 del 17 febbraio 2026. (Argomento rinviato sedute precedenti)

Delibera n. 278 – 2025-2026

La trattazione del superiore argomento viene rinviata ad una prossima seduta.

19) Contributi per mobilità di studenti iscritti a corsi di laurea magistrale che prevedono il rilascio di un titolo doppio con Atenei stranieri.

Delibera n. 279 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola al Direttore Generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dalla stessa Direzione Generale, sottopone la proposta di assegnazione di contributi per mobilità di studenti iscritti a corsi di laurea magistrale che prevedono il rilascio di un titolo doppio con Atenei stranieri.

Il Direttore Generale richiama il Piano Strategico di Ateneo 2022-2026 nel quale, tra le azioni previste per incentivare l'internazionalizzazione, rientrano l'attivazione di nuovi accordi per il rilascio di Doppio Titolo e la valorizzazione degli accordi esistenti mediante assegnazione di contributi a studenti che svolgono mobilità nell'ambito dei suddetti accordi. Tali azioni possono contribuire altresì a valorizzare la dimensione internazionale dell'Ateneo anche attraverso l'incremento del numero di studenti iscritti con titolo di studio di accesso conseguito all'estero. Viene poi richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2025, con la quale, previo parere favorevole del Senato Accademico del 29 aprile 2025, era già stata approvata per l'anno accademico precedente, la proposta di assegnazione di un contributo base con fondi di Ateneo e di un contributo integrativo con fondi MUR per finanziare mobilità di studenti iscritti a corsi di laurea magistrale che prevedono il rilascio di un titolo doppio con Atenei stranieri.

Per l'anno accademico in corso sono attivi programmi di Doppio titolo come di seguito riepilogati:

Tabella 1 – accordi di doppio titolo

Dipartimento	CdS	Università partner	n. studenti previsti nell'accordo	Durata mobilità (mesi)
DISUM	Lingue e letterature comparate (LM37)	UPEC - Université de Paris Est (Francia)	2	12
DISUM	Filologia classica (LM15)	Heidelberg University (Germania)	3	12
DICAr	Ingegneria Edile e	Politecnica di Madrid (Spagna)	15	18

	Architettura (LM4)			
DICAr	Chemical Engineering for Industrial Sustainability (LM-22)	KTU - Kaunas University of Technology (Lithuania)	4	6
DIEEI	Electrical Engineering (LM-28)	University of Zilina (Slovacchia)	4	12
DIEEI	Automation Engineering and Control of Complex Systems (LM-25)	Istituto Superior de Engenharia do Porto (ISEP) (Portogallo)	4	12
DSPS	Global Politics and Euro-Mediterranean Relations - GLOPEM (LM-62)	University of Liège (Belgio)	5	12
DSPS	Global Politics and Euro-Mediterranean Relations - GLOPEM (LM-62)	UPEC - Université de Paris Est (Francia)	5	6
DSPS	Global Politics and Euro-Mediterranean Relations - GLOPEM (LM-62)	University of Flensburg (Germania)	5	6

In considerazione degli obiettivi e delle sfide del piano strategico di Ateneo 2022-2026 è stata attribuita all'Unità Operativa Relazioni Internazionali una dotazione di € 50.000,00, a valere sul budget di Ateneo 2026, da destinare all'erogazione di contributi per mobilità di studenti iscritti a corsi di laurea magistrale che prevedono il rilascio di un titolo doppio con Atenei stranieri selezionati nell'ambito di avvisi dipartimentali. Considerato che, a seguito di rinunce da parte di alcuni studenti, è rimasta disponibile una somma residua di € 41.714,00 a valere sul budget di Ateneo 2025, la dotazione complessiva a disposizione per il finanziamento delle suddette mobilità è pari ad € 91.714,00.

Inoltre, nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2025, previo parere favorevole del Senato Accademico, del 22 luglio 2025, è stato deliberato di destinare € 50.000,00 per Borse per mobilità per doppio titolo a valere sul Fondo Giovani MUR – Riparto 2024 – D.M. 1170/2025 in attuazione del D.M. n. 773 del 10 giugno 2024, "Linee Generali d'indirizzo della

Programmazione Delle Università 2024-2026 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati”, con il quale il MUR ha assegnato all’Università di Catania un contributo di € 831.434,00, come riportato nella tabella 7 allegata al D.M. 1170/2025, per favorire la mobilità internazionale degli studenti universitari.

In considerazione di quanto sopra e sulla scorta di quanto già definito per l’anno accademico precedente, si propongono i seguenti criteri di Ripartizione della disponibilità complessiva di € 141.714,00 da destinare a Contributi per mobilità di studenti e studentesse iscritti/e a corsi di laurea magistrale che prevedono il rilascio di un titolo doppio con Atenei stranieri.

• **Budget di Ateneo 2026: disponibilità finanziaria da 91.714,00 € e previsione di spesa da € 103.200,00**

- l’importo è assegnato ai Dipartimenti ai quali afferiscono i corsi di studio che rilasciano il doppio titolo, in funzione del numero di accordi;

- per ciascun accordo di doppio titolo attivo, è finanziato un numero massimo di 3 studenti beneficiari, compatibilmente al numero di mobilità previste da accordo e tenuto conto della durata della mobilità programmata nell’accordo stesso;

- la ripartizione tiene conto del numero complessivo di mensilità previste da ciascun dipartimento, su base programmata, secondo le indicazioni fornite dai Presidenti dei corsi di studio e/o dai referenti degli accordi (Tabella 1);

- il contributo di supporto individuale a valere sul budget di Ateneo è assegnato, alla stregua di quanto proposto per l’anno precedente, sulla base degli importi previsti dalla Guida al Programma Erasmus+ 2025 e dalle Disposizioni nazionali allegate alla Guida al Programma 2025 – Settore Istruzione Superiore (Tabella 2) e sarà assegnato a studenti selezionati tramite avvisi dipartimentali nell’ambito di un accordo di doppio titolo attivo regolarmente iscritti al corso di laurea magistrale e sarà erogato secondo le vigenti modalità previste dai bandi Erasmus per lo stesso anno di riferimento. L’U.O.R.I. si riserva di trasmettere a ciascun dipartimento linee guida e format per procedere alla selezione degli studenti.

Considerato che il fabbisogno complessivo per il finanziamento delle n. 3 mobilità per ciascun accordo di doppio titolo, determinato sulla base dei criteri sopra definiti e delle mensilità previste da accordo, ammonta a € 103.200,00, a fronte di una dotazione attualmente disponibile pari a € 91.714,00, si chiede di voler integrare la dotazione finanziaria attualmente disponibile con l’importo mancante pari ad € 11.486,00, stornando tale quota dall’impegno 2026/11885 - Budget 2026: P.S._TR_DID_1.2. UORI_cofinanziamento Erasmus call 2025 - borse per mobilità studio – Consiglio di Amministrazione, del 24 luglio 2025 sul quale sono disponibili fondi residui a seguito delle rinunce di alcuni studenti alla mobilità Erasmus ai fini di studio a.a. 2025 – 2026.

• **Fondi MUR: Dotazione da € 50.000,00 - Fondo Giovani MUR – Riparto 2024 - DM 1170/2025 in attuazione del D.M. n. 773 del 10 giugno 2024, per favorire la mobilità internazionale degli studenti universitari**

- tale dotazione si configura come integrazione al contributo di cui al punto 1) o anche da altre fonti di finanziamento compatibili con le finalità del bando e nel rispetto della normativa vigente;

- considerato che il totale delle mensilità rilevate è pari a 276, il contributo unitario è determinato come segue: € 50.000,00/276 mensilità = € 181,15,

arrotondato all'euro inferiore: € 181 per mensilità. Pertanto, a ciascun corso di studi interessato, sarà attribuita una somma pari a € 181 × numero di mensilità complessive. L'importo assegnato è riepilogato nella tabella 2;

- l'importo sarà assegnato a ciascuno studente in base al valore dell'ISEE Università 2026, nel rispetto dell'ordine di graduatoria previsto dagli avvisi dipartimentali e nei limiti delle risorse disponibili come definito al punto 2 b);
- l'ammontare mensile della borsa di mobilità internazionale (contributo MUR) è determinato sulla base della tabella approvata nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2025 come indicato di seguito, e calcolato in proporzione al valore dell'ISEE Università (Tabella 3);
- lo studente che intenda usufruire dell'eventuale contributo MUR, dovrà essere in possesso di un'attestazione ISEE Università 2026.

Tabella 2 – assegnazione contributi accordi di doppio titolo

Dipartimento	CdS	Università partner	n. studenti finanziati	Durata mobilità (mesi)	Mensilità complessive finanziarie	Semestre mobilità a.a. 2026/2027	Contributo mensile Ateneo	Contributo mensile MUR	Tot contributo Ateneo	Tot contributo MUR	Tot contributo Ateneo + MUR
DISUM	Lingue e letterature comparate (LM37)	UPEC – Université de Paris Est (Francia)	2	12	24	1	400€	181€	9.600,00 €	4.344,00 €	13.944,00 €
DISUM	Filologia classica (LM15)	Heidelberg University (Germania)	3	12	36	2	400€	181€	14.400,00 €	6.516,00 €	20.916,00 €
DICAr	Ingegneria Edile e Architettura (LM4)	Politecnica di Madrid (Spagna)	3	18	54	1 o 2	350€	181€	18.900,00 €	9.744,00 €	28.674,00 €
DICAr	Chemical Engineering for Industrial Sustainability (LM-22)	KTU – Kaunas University of Technology (Lituania)	3	6	18	2	350€	181€	6.300,00 €	3.258,00 €	9.558,00 €
DIEEI	Electrical Engineering (LM-28)	University of Zilina (Slovacchia)	3	12	36	1 o 2	350€	181€	12.600,00 €	6.516,00 €	19.116,00 €
DIEEI	Automation Engineering and Control of Complex Systems (LM-25)	Istituto Superior de Engenharia do Porto (ISEP) (Portogallo)	3	12	36	2	350€	181€	12.600,00 €	6.516,00 €	19.116,00 €
DSPS	Global Politics and Euro-Mediterranean Relations - GLOPEM (LM-62)	University of Liège (Belgio)	3	12	36	1 o 2	400€	181€	14.400,00 €	6.516,00 €	20.916,00 €
		UPEC – Université de Paris Est (Francia)	3	6	18	1	400€	181€	7.200,00 €	3.258,00 €	10.458,00 €
		University of Flensburg (Germania)	3	6	18	2	400€	181€	7.200,00 €	3.258,00 €	10.458,00 €
tot	/	/	26	96	276	/	3.400,00 €	/	103.200,00 €	49.956,00 €	153.156,00 €

Tabella 3 – Importo mensile per borsa di mobilità internazionale

ISEE	Importo mensile per borsa di mobilità internazionale	
	Paesi UE	Paesi extra UE
ISEE $\leq$ € 13.000	€ 500,00	€ 700,00
€ 13.000,01 < ISEE $\leq$ € 21.000	€ 450,00	€ 650,00
€ 21.000,01 < ISEE $\leq$ € 26.000	€ 400,00	€ 600,00
€ 26.000,01 < ISEE $\leq$ € 30.000	€ 350,00	€ 550,00
€ 30.000,01 < ISEE $\leq$ € 40.000	€ 300,00	€ 350,00
€ 40.000,01 < ISEE $\leq$ € 50.000	€ 250,00	€ 350,00
ISEE > 50.000	€ 200,00	€ 350,00

I contributi ricevuti sono soggetti all'obbligo di restituzione totale o parziale in caso di:

- rinuncia al periodo di mobilità (restituzione dell'intero importo);
- riduzione della durata della mobilità rispetto alla durata massima prevista dall'accordo di doppio titolo (restituzione di un importo corrispondente al numero di giorni non effettuati all'estero);
- mancato riconoscimento dei CFU (almeno 1 CFU) finalizzati al conseguimento del titolo;
- mancata consegna della documentazione di fine mobilità (restituzione dell'intero importo).

La carriera dello studente che non adempirà all'obbligo di restituzione di cui sopra resterà bloccata fino a quando lo stesso non avrà sanato la propria situazione amministrativa.

Il contributo assegnato non potrà essere cumulato con finanziamenti erogati per la stessa destinazione per l'a.a. 2026-2027 e per lo stesso periodo di mobilità ivi inclusi contributi provenienti dal Programma Erasmus assegnati a qualsiasi titolo, nel rispetto del "Principio del divieto di cumulo e divieto del doppio finanziamento" previsto nel Regolamento Unione Europea del 18 luglio 2018 n. 1046 all'art. 191 e ribadito dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del 24 e 25 gennaio 2024 e/o contributi ministeriali a valere sul Fondo Giovani sopra richiamato.

Eventuali residui potranno essere utilizzati per finanziare ulteriori mobilità o prolungamenti per mobilità della stessa tipologia, previa verifica con i corsi di studio interessati.

La spesa di € 91.714,00 (fondi di Ateneo) grava gli impegni provvisori n. 11898/1, per € 71.104,00 e n. 11901/1, per € 20.610,00. Si chiede di voler integrare la dotazione finanziaria attualmente disponibile, stornando l'importo pari a € 11.486,00 dall'impegno 2026/11885 - Budget 2026: P.S._TR_DID_1.2. UORI_cofinanziamento Erasmus call 2025 - borse per mobilità studio - Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2025 sul quale sono disponibili fondi residui a seguito delle rinunce di alcuni studenti alla mobilità Erasmus ai fini di studio a.a. 2025-2026.

La spesa di € 50.000,00 (fondi MUR) grava sull'impegno provvisorio n. 24655/1, UPB F0726002110.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito ai criteri di ripartizione dei fondi di Ateneo e del cofinanziamento del MUR - Fondo Giovani da assegnare ai

corsi di doppio titolo su richiamati e allo storno della quota di finanziamento mancante dai fondi residui assegnati alla mobilità Erasmus ai fini di studio a.a. 2025-2026.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- viste le deliberazioni del Senato Accademico, del 24 gennaio 2024, del 29 aprile 2025 e del 22 luglio 2025;
- viste le proprie precedenti deliberazioni, del 25 gennaio 2024 del 30 aprile 2025 e del 24 luglio 2025;
- visto il Piano Strategico di Ateneo 2022-2026 nel quale, tra le azioni previste per incentivare l'internazionalizzazione, rientrano l'attivazione di nuovi accordi per il rilascio di Doppio Titolo e la valorizzazione degli accordi esistenti mediante assegnazione di contributi a studenti che svolgono mobilità nell'ambito dei suddetti accordi;

- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico, a voti unanimi approva i sopra descritti criteri di ripartizione dei fondi di Ateneo e del cofinanziamento del MUR – Fondo Giovani da assegnare ai corsi di doppio titolo su richiamati e allo storno della quota di finanziamento mancante dai fondi residui assegnati alla mobilità Erasmus ai fini di studio a.a. 2025-2026.

Per quanto riguarda la copertura economica si rimanda allo schema predisposto dall'area finanziaria allegato al verbale.

20) Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028 - aggiornamento.

Delibera n. 280 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola al Direttore Generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dalla stessa Direzione Generale, ricorda che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026–2028, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2026, previo parere favorevole del Senato Accademico, del 27 gennaio 2026, nel rispetto del termine previsto dalla normativa vigente (art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 e Decreto del Ministro per la P.A., di concerto con il MEF, 30 giugno 2022, n. 132) debba essere aggiornato, in esito ai processi di monitoraggio e all'evoluzione del contesto organizzativo, normativo e strategico, seguendo la logica e le indicazioni delle Linee guida 2025 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

In tale prospettiva, l'aggiornamento del PIAO sottoposto al Consiglio di Amministrazione è il risultato delle principali evoluzioni intervenute nel contesto di riferimento dell'Ateneo e si fonda su tre principali direttrici di intervento che riguardano il profilo metodologico, strategico e organizzativo.

Sotto il profilo metodologico e nella logica del “modello a tendere” descritto nelle richiamate Linee guida 2025 e orientato al miglioramento graduale delle competenze e degli strumenti adottati, è stato istituito il “Gruppo di Lavoro Integrato o Integration Team (GdLI)” che ha il compito di presidiare il processo integrato di programmazione, rafforzando innanzitutto l'integrazione orizzontale fra funzioni interne all'Amministrazione e di favorire il progressivo

recepimento delle indicazioni metodologiche contenute nelle stesse Linee guida, come illustrato nel paragrafo “Approccio metodologico alla costruzione e aggiornamento del PIAO 2026–2028”.

L’assetto organizzativo del GdLI comprende una componente “tematica”, formata dai responsabili delle politiche dell’ente e degli obiettivi di Valore Pubblico individuati; una componente “funzionale”, formata dai responsabili di funzioni amministrative; una componente di altri soggetti che partecipano al processo di redazione e aggiornamento del PIAO, ciascuno secondo le proprie competenze e in ragione del proprio ruolo. In particolare, la componente tematica del GdLI è costituita dal Rettore o suo delegato che, previo parere del Senato Accademico, propone al Consiglio di Amministrazione le priorità politiche e gli obiettivi di Valore Pubblico da pianificare. La componente funzionale del GdLI è costituita dal Direttore Generale, dai Dirigenti, dai Responsabili di funzioni direttamente coinvolti nella redazione e nell’aggiornamento del PIAO, dalla Responsabile della Ripartizione Funzioni strategiche e Pianificazione integrata, presso la DG, incaricata del coordinamento del processo di predisposizione, monitoraggio e sviluppo del PIAO. Partecipano al processo di redazione e aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) anche il Nucleo di Valutazione, il Presidio della Qualità, le Organizzazioni sindacali e la RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria), oltre agli stakeholder interni ed esterni dell’Ente e, tra essi, la Fondazione Siciliae Studium Generale in ragione delle proprie finalità istituzionali.

Ancora in punto di metodo e recependo le indicazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica, è stato aggiunto un prospetto riepilogativo della normativa di riferimento che facilita il puntuale inquadramento del documento e si è intervenuti sull’assetto stilistico e grafico del documento con la finalità di migliorare l’orientamento al Valore Pubblico attraverso una più efficace capacità comunicativa interna ed esterna, in grado di agevolare concretamente i processi di partecipazione e di collaborazione della filiera e degli utenti.

Sotto il profilo strategico, la programmazione è stata aggiornata, integrando: il Piano delle azioni positive (PAP), approvato dal Comitato Unico di Garanzia nella seduta del 23 febbraio 2026 quale parte integrante del PIAO; il paragrafo “Strategie di comunicazione dell’Università di Catania per il biennio 2026–2027”, nell’ambito della sottosezione 2.1 “Valore pubblico”.

Nello specifico, il PAP è il documento di programmazione col quale il CUG propone gli interventi da adottare nel triennio 2026-2028 negli ambiti che la legislazione vigente gli ha attribuito, ovvero il benessere dei lavoratori, la sicurezza, le pari opportunità e la lotta a ogni forma di discriminazione e di violenza.

Nella piena consapevolezza del valore aggiunto che può derivare da una gestione delle risorse umane orientata alla valorizzazione delle differenze e al perseguimento del benessere organizzativo all’interno del proprio apparato, tale Piano si colloca nel solco già tracciato dalle precedenti azioni intraprese dall’Ateneo, ma intende, più miratamente, sviluppare le traiettorie indicate nel programma della nuova Governance che intersecano la mission del CUG e che saranno più chiaramente evidenziate nel nuovo Piano strategico di Ateneo.

Questo PAP intende, quindi, promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e permeato da un sereno clima organizzativo prevedendo azioni eterogenee volte a prevenire e rimuovere ogni possibile fonte di discriminazione, rivolgendosi a

tutte le componenti universitarie: personale docente, personale tecnico amministrativo, componente studentesca. Il documento, che andrà ad integrare il PIAO 2026-2028, è uno strumento semplice e operativo, articolato in due macro-ambiti d'intervento e individua complessivamente 6 azioni, con indicatori e target da raggiungere, contestualmente ascriviti alle linee del Gender Equality Plan o Piano della Eguaglianza di genere (GEP) cui di volta in volta siano riconducibili.

Il paragrafo "Strategie di comunicazione dell'Università di Catania per il biennio 2026-2027", inserito nella sottosezione 2.1 del PIAO, è invece finalizzato ad assicurare il coordinamento degli strumenti di comunicazione istituzionale, quale leva strategica essenziale per il posizionamento dell'Ateneo e per la valorizzazione del suo ruolo come motore di sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Le strategie descritte sono declinate in 4 obiettivi generali che saranno sviluppati all'interno del Piano di comunicazione di Ateneo.

Questo documento di programmazione, in corso di definizione, consentirà all'Ateneo di dotarsi di una comunicazione più coerente, efficace e strategicamente orientata, capace di sostenere i processi di qualità, di rafforzare l'identità istituzionale e di promuovere il ruolo dell'Università di Catania come infrastruttura fondamentale per lo sviluppo sostenibile del territorio, anche in una prospettiva internazionale e di rapporto con le imprese.

Sotto il profilo organizzativo, le modifiche intervenute dopo l'approvazione del PIAO 2026-2028 hanno reso necessario l'aggiornamento della sottosezione 3.1 "Struttura organizzativa", con conseguenti effetti sulla programmazione degli obiettivi di performance di cui all'Allegato 1 della sottosezione 2.2 "Performance". In particolare, la disattivazione dell'Area dei Sistemi Informativi e la contestuale istituzione del Centro per l'Informatica, la Digitalizzazione e l'Intelligenza Artificiale (CIDIA) e del Centro Servizi Bibliotecari e di Coworking (CBcC) rispondono all'esigenza di rafforzare la capacità organizzativa dell'Ateneo in relazione ai processi di digitalizzazione e all'introduzione dell'intelligenza artificiale, nonché di orientare i servizi al miglioramento dell'efficacia organizzativa e alla soddisfazione degli stakeholder.

Sotto il medesimo profilo organizzativo è stata, inoltre, richiamata la sperimentazione condotta nell'ultimo triennio in materia di pesatura delle aree dirigenziali.

Le modifiche organizzative intervenute, riportate nella sottosezione "Organizzazione e Capitale umano", hanno comportato la revisione dell'obiettivo assegnato al Direttore Generale "ID_Ser_1.1_d1 - Definizione dell'assetto organizzativo per l'implementazione di una infrastruttura di calcolo e di integrazione dell'IA a supporto della didattica, della ricerca e dell'amministrazione", come riportato nel prospetto 3 dell'Allegato 1 - Obiettivi, sottosezione 2.2 "Performance". Nel medesimo ambito, è stato altresì possibile completare la fase di assegnazione degli obiettivi organizzativi a tutte le strutture dell'amministrazione, come evidenziato nei prospetti 4 e 5 del medesimo Allegato.

A tali elementi si aggiungono le determinazioni assunte dagli Organi accademici in materia di programmazione del personale, che hanno

comportato l'aggiornamento del paragrafo 3.3 "Piano triennale dei fabbisogni di personale".

In particolare, le decisioni relative all'utilizzo dei punti organico e all'avvio di nuove procedure di reclutamento, adottate nei mesi di febbraio e marzo 2026, sono state assunte sulla base dell'aggiornamento delle proiezioni del rapporto tra spese di personale ed entrate (ISP), ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 49/2012. Si dà inoltre atto dell'entrata in vigore del D.M. 5 marzo 2026, n. 193, relativo all'assegnazione di posizioni di RTT in cofinanziamento ministeriale riservate a ex RtdA, nonché delle indicazioni contenute nella nota MUR prot. n. 565 del 19 gennaio 2026 in materia di esponibilità, ai fini ISP, delle convenzioni di finanziamento per il personale tecnico-amministrativo a tempo determinato.

Nel complesso, l'aggiornamento sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e allegato al presente verbale per formarne parte integrante insieme ai relativi allegati e al Piano delle azioni positive 2026-2028, si configura come un intervento volto a rafforzare il duplice fine del PIAO di integrare gli strumenti, i processi e i soggetti della programmazione in un'ottica strategica e unitaria e di orientarli verso il consolidamento della capacità dell'Ateneo di generare, proteggere e rendicontare valore pubblico.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito all'aggiornamento del PIAO 2026-2028, dei relativi allegati e del Piano delle azioni positive 2026-2028.

Sull'argomento si svolge una discussione, nel corso della quale "interviene il Dott. C. Pappalardo, che esprime pieno apprezzamento per il lavoro sinora fatto dall'Amministrazione. Tuttavia, intende precisare alcuni aspetti che meriterebbero di essere attenzionati.

Da un primo raffronto tra il PIAO già deliberato e quello sottoposto come aggiornamento, sembrerebbe che l'aggiornamento del PIAO non contiene sostanziali modifiche nella parte riguardante la formazione, mentre nella sezione del Piano del Fabbisogno del Personale alcune modifiche sono state apportate e sembrerebbero non squisitamente afferibili ad un mero aggiornamento. Questa sezione riguarda questioni che sono di sicuro interesse del personale, stante l'importante carenza di risorse umane che si registra in Ateneo, ma anche relativamente all'attesa per una progressione di carriera che tarda a vedere la luce.

Su queste questioni il "confronto" con i soggetti sindacali avrebbe stimolato importanti riflessioni sulla necessità di incrementare il numero di progressioni di carriera già programmate (52 Funzionari e 18 Collaboratori), ma anche avrebbe chiesto maggiore attenzione sui punti organico destinati alle assunzioni di personale, stante i numeri dei pensionamenti che vengono richiamati nel triennio e le pesanti carenze di personale negli uffici e nei laboratori.

In particolare, sulle progressioni di carriera sulla base dei numeri presenti, sarebbe già possibile incrementare, sulla base delle modifiche introdotte nel Piano di fabbisogno di personale, di n. 4 unità il numero di progressioni di carriera per l'area dei funzionari (che pertanto possano passare da 52 a 56, con l'utilizzo di solo 0,20 già fra l'altro destinati nella misura di 2,5 punti organico). Inoltre, si propone, sulla base delle cessazioni di personale previste

nel triennio, di incrementare considerevolmente il numero di punti organico da destinare alle assunzioni del personale. Tale incremento determinerebbe una minima programmazione di turnover per il personale, rimpiazzando il personale di prossimo pensionamento nel triennio 2026/2028. Inoltre, destinando già i 2,5 (eventualmente incrementati di ulteriori punti organico) con una prima programmazione per l'area dei collaboratori e dei funzionari, stabilendone i numeri per ciascuna area, si riuscirebbe ulteriormente ad incrementare il numero di progressioni stesse.

Il Dott. C. Pappalardo si riserva di rilasciare apposita dichiarazione di voto alla fine della discussione del punto.”

Risponde il Rettore facendo presente che la medesima proposta era già stata presentata in Senato Accademico ma che la stessa non ha trovato accoglimento. In ogni caso, fa presente che l'Amministrazione ha a cuore le esigenze del personale tecnico-amministrativo e riservandosi di valutare nel prossimo futuro le azioni adeguate in maniera più ampia e organica.

Al termine della discussione, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113;
- esaminato il piano in argomento e i relativi allegati;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a maggioranza, con l'astensione del Dott. C. Pappalardo, approva l'aggiornamento del PIAO 2026-2028, i relativi allegati e il Piano delle azioni positive 2026-2028.

Avvocatura di Ateneo (Ufficio legale-ULA)

21) Incarichi all'Avvocatura di Ateneo per la difesa dell'Università degli Studi di Catania.

Il Rettore dà la parola all'Avv. V. Reina, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'Avvocatura di Ateneo (Ufficio legale-ULA), illustra le seguenti proposte di incarico.

a) Ricorso proposto innanzi alla Corte d'Appello Civile di Catania, sez. Lavoro, da ****

Delibera n. 281 – 2025-2026

Nel 2021 ****, dipendente di questo Ateneo, ha proposto il ricorso iscritto al numero ****, contro l'Università degli Studi di Catania, chiedendo il risarcimento danni per demansionamento e mobbing.

Il Tribunale di Catania, sezione Lavoro, con la sentenza n. **** pubblicata il **** e notificata il ****, ha accolto la domanda di risarcimento danni **** solo sul demansionamento (in percentuale inferiore a quella richiesta dalla ricorrente) e ha rigettato la richiesta di risarcimento per mobbing.

Avverso la suddetta sentenza **** ha proposto ricorso in appello innanzi alla Corte d'Appello Civile di Catania, sez. Lavoro, chiedendo la riformulazione del risarcimento sul demansionamento e il riconoscimento del risarcimento sul mobbing.

Considerata la necessità di difendere l'Ateneo e considerato che la fattispecie rientra tra le materie per le quali il Regolamento sul funzionamento dell'Avvocatura di Ateneo e sui compensi degli avvocati dell'Avvocatura di Ateneo ha previsto di avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura di Ateneo, con nota prot. n. 168186 del 22 aprile 2026 l'Avvocato coordinatore ha individuato, quale avvocato affidatario cui conferire l'incarico per la difesa dell'Amministrazione, l'Avv. Maria Lorenza Cernuto.

Si chiede al Consiglio di Amministrazione di valutare l'opportunità di affiancare nella difesa anche l'Avvocato Coordinatore.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- ****

- considerata la necessità di difendere l'Ateneo e considerato che la fattispecie rientra tra le materie per le quali il Regolamento sul funzionamento dell'Avvocatura di Ateneo e sui compensi degli avvocati dell'Avvocatura di Ateneo ha previsto di avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura di Ateneo;

- vista la nota dell'Avvocato coordinatore, prot. n. 168186 del 22 aprile 2026; a voti unanimi, delibera di affidare all'Avv. Vincenzo Reina e all'Avv. Maria Lorenza Cernuto l'incarico di rappresentare e difendere l'Ateneo nel ricorso proposto da*** innanzi alla Corte d'Appello Civile di Catania, sez. Lavoro avverso la sentenza n. **** del ****.

b) ** – Rimborso somme anticipate anni dal 2015 al 2025.**

Delibera n. 282 – 2025-2026

Con D.R. n. 7145 del 15 marzo 2001, ai sensi dell'art. 1 c. 1 della L.R. n. 23/2000, a decorrere dal 2 aprile 2001 è stato intestato all'Università degli Studi di Catania il contratto di lavoro a tempo indeterminato, stipulato in data 13 marzo 1995, tra il Centro Siciliano di Fisica Nucleare e di Struttura della Materia e ****.

Ai sensi dell'art. 1, c. 2 della L.R. n. 23/2000 all'Università degli Studi di Catania spettavano le somme relative agli oneri del contratto relativo a ****, inquadrato come personale ricercatore a tempo indeterminato.

Dette somme sono state trasferite dalla Regione all'Ateneo puntualmente fino all'anno 2014. Ma, dal 2015 al 2025, pur avendo l'Ateneo trasmesso annualmente alla Regione Siciliana la rendicontazione analitica delle spese sostenute, corredata di copia conforme all'originale dei documenti giustificativi, richiedendo contestualmente l'erogazione del contributo spettante per l'anticipazione dello stipendio del ricercatore, nessun trasferimento è stato più operato dalla Regione.

Sicché, con nota prot. n. **** del ****, l'Università degli Studi di Catania ha diffidato la Regione Siciliana al pagamento delle somme relative ai contributi per l'anticipazione dello stipendio del ricercatore per gli anni 2015, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021, pari complessivamente alla somma totale di € ****; e quest'anno, con nota prot. n. **** del ****, l'Università ha inviato un ulteriore sollecito di pagamento alla Regione Siciliana aggiornando i conteggi del credito

dell'anticipazione dello stipendio **** sino al 2025 e invitando la Regione ad effettuare il pagamento di quanto dovuto sul conto di Tesoreria Unica dell'Università per un totale pari alla somma complessiva di € 693.907,93.

Si rende adesso necessario e non più procrastinabile il recupero della superiore somma anticipata dall'Ateneo.

Considerato che la fattispecie rientra tra le materie per le quali il Regolamento sul funzionamento dell'Avvocatura di Ateneo e sui compensi degli avvocati dell'Avvocatura di Ateneo ha previsto di avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura di Ateneo, con nota prot. n. **** del ****, l'Avvocato coordinatore ha individuato, quale avvocato affidatario, l'Avv. Giuseppina Claudia Coniglione affinché proceda al recupero coattivo della somma dovuta dalla Regione Siciliana.

Si chiede al Consiglio di Amministrazione di valutare l'opportunità di affiancare nella difesa anche l'Avvocato Coordinatore.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- ****

- considerato che la fattispecie rientra tra le materie per le quali il Regolamento sul funzionamento dell'Avvocatura di Ateneo e sui compensi degli avvocati dell'Avvocatura di Ateneo ha previsto di avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura di Ateneo;

- vista la nota dell'Avvocato coordinatore prot. n. 169403 del 23 aprile 2026, a voti unanimi, delibera di affidare all'Avv. Vincenzo Reina e all'Avv. Giuseppina Claudia Coniglione l'incarico di procedere al recupero coattivo della somma dovuta dalla Regione Siciliana per gli oneri del contratto relativo a ****, pari a € 693.907,93.

Area della Terza Missione (ATM)

22) Regolamento per il rimborso delle spese legali. (Argomento rinviato sedute precedenti)

Delibera n. 283 – 2025-2026

La trattazione del superiore argomento viene rinviata ad una prossima seduta.

23) Progetto “5G-RADIUS Radio Distributed coverage at Università degli Studi di Catania” - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale - Decreto approvazione graduatoria finanziamento.

Delibera n. 284 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, comunica che con Decreto n. 95 del 17 marzo 2026 del Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei

Ministri, è stato ammesso a finanziamento il progetto dal Titolo : “5G-RADIUS – Radio DIstributed coverage at Università degli Studi di Catania” in risposta all’avviso pubblico dello stesso Dipartimento (DTD) del 15 luglio 2025 volto a finanziare proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione wireless DAS (Distributed Antenna System) in primarie aree di interesse pubblico.

L’Avviso si inquadra nel contesto della Strategia italiana per la Banda Ultra Larga 2023-2026, volta a promuovere il dispiegamento di infrastrutture digitali di nuova generazione, al fine di ridurre il divario digitale e stimolare la diffusione di servizi applicativi avanzati.

L’adozione di reti DAS, da parte degli enti pubblici, è infatti essenziale, da un lato, per assicurare connettività ad alte prestazioni agli utenti delle reti mobili in aree di interesse pubblico e, dall’altro, per incentivare l’adozione di reti private 5G da parte degli enti stessi.

La proposta progettuale, “5G-RADIUS – Radio DIstributed coverage at Università degli Studi di Catania”, predisposta dal Prof. Giovanni Schembra, professore ordinario di Telecomunicazioni e afferente al DIEEI, con il supporto dell’Ing. Agatino Di Bella del CIDIA, in risposta al suddetto Avviso, è finalizzata a garantire la copertura radiomobile multi-operatore in tecnologia 5G NR in diversi comprensori afferenti all’Università di Catania.

La proposta è stata presentata entro i termini previsti dal bando ed è stata trasmessa tramite PEC di Ateneo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale, con protocollo generale n. 184155 del 3 ottobre 2025.

Per gli aspetti tecnici si rinvia alla proposta progettuale e al relativo abstract predisposto dal Prof. Giovanni Schembra allegati agli atti istruttori.

Il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica (DIEEI), nella prima seduta utile del 20 ottobre 2025, ha autorizzato il Prof. Giovanni Schembra, professore ordinario di Telecomunicazioni (ING-INF/03), a partecipare, in risposta al bando di cui in premessa, con la proposta progettuale predisposta. Considerata, poi, la rilevanza dell’iniziativa e la sua natura di interesse generale per l’Ateneo, il Direttore del DIEEI, in data 20 aprile 2026, ha comunicato al Consiglio di Dipartimento il nulla osta affinché il Prof. Giovanni Schembra possa essere nominato dal Rettore quale referente tecnico del suddetto progetto “5G Radius”.

Il progetto, come si evince dal sopracitato decreto di finanziamento, ha raggiunto un punteggio pari a 88 posizionandosi al 6° posto sulle 12 proposte ammissibili, con un finanziamento complessivo del Dipartimento per la Trasformazione Digitale pari a € 2.817.177,00.

Si precisa che il progetto presentato prevede un costo complessivo pari a € 2.990.000,00, di cui € 45.000,00 costituiscono la quota di cofinanziamento a carico dell’Ateneo. Tale quota, valorizzata ai fini dell’attribuzione di un fattore di premialità nella valutazione della proposta, sarà garantita mediante il contributo in termini di ore/uomo di personale docente e di personale tecnico-amministrativo dell’Ateneo afferente anche al CIDIA.

La differenza tra il costo totale del progetto e l’importo finanziato dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD), al netto della suddetta quota di cofinanziamento, sarà oggetto di rimodulazione secondo i tempi e le modalità previste dall’Avviso e dalle successive comunicazioni del

Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Inoltre, il suddetto Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota acquisita con protocollo generale n. 160314 del 13 aprile 2026, ha richiesto alcune informazioni propedeutiche per la stipula dell'atto convenzionale che dovrà avvenire entro il 15 giugno 2026, tra cui il numero di conto di Tesoreria e il nominativo del referente Tecnico.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra esposto, considerata l'importanza del progetto "5G-RADIUS – Radio DIstributed coverage at Università degli Studi di Catania" e il suo rilevante interesse generale, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla proposta progettuale in esame come deliberata dal Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica (DIEEI) nella seduta del 20 ottobre 2025, conferendogli mandato di adottare tutti gli atti consequenziali all'avvio del progetto secondo quanto previsto dall'avviso e dagli allegati, di nominare il Prof. Giovanni Schembra, professore ordinario di Telecomunicazioni afferente al DIEEI, quale referente Tecnico del Progetto coadiuvato dal Dott. Agatino di Bella del CIDIA e autorizzandolo alla sottoscrizione della convenzione.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica del 20 ottobre 2025;
- visto il Decreto del Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, n. 95 del 17 marzo 2026;
- vista la nota del Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. 160314 del 13 aprile 2026;
- vista la nota del Direttore del Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica del 20 aprile 2026;
- considerata l'importanza del progetto "5G-RADIUS – Radio DIstributed coverage at Università degli Studi di Catania" e il suo rilevante interesse generale;

- esaminata tutta la documentazione a corredo;

- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva la proposta progettuale denominata "5G-RADIUS – Radio DIstributed coverage at Università degli Studi di Catania", come deliberata dal Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica (DIEEI) nella seduta del 20 ottobre 2025, conferendo mandato al Rettore ad adottare tutti gli atti consequenziali all'avvio del progetto secondo quanto previsto dall'avviso e dagli allegati, alla nomina del Prof. Giovanni Schembra, professore ordinario di Telecomunicazioni afferente al DIEEI, quale referente Tecnico del Progetto coadiuvato dal Dott. Agatino di Bella del CIDIA e autorizzandolo alla sottoscrizione della convenzione.

24) Convenzione quadro con il Conservatorio Statale di Musica "Vincenzo Bellini" di Catania.

Delibera n. 285 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, ricorda che, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 novembre 2019, previo parere favorevole del Senato Accademico del 19 novembre 2019, è stata sottoscritta una convenzione quadro con l'Istituto Superiore di Studi Musicali Vincenzo Bellini di Catania che dal 2022 è denominato Conservatorio Statale di Musica "Vincenzo Bellini".

La convenzione quadro, di interesse generale per l'Ateneo, sottoscritta dal Rettore pro-tempore in data 27 novembre 2019 (proposta prot. n. 340129 del 27 novembre 2019) e accettata dal Presidente dell'allora Istituto in data 21 gennaio 2022), è scaduta il 21 gennaio 2025.

La convenzione prevedeva una collaborazione quadro finalizzata alla promozione di sinergie e al sostegno dell'interesse e della cultura musicale, teatrale e dello spettacolo tra i giovani, nonché la possibilità di realizzare nuovi laboratori dedicati allo sviluppo di nuovi linguaggi e tecnologie informatiche.

Considerato il valore strategico della collaborazione tra alta formazione universitaria, formazione musicale accademica e istituzioni di produzione teatrale e musicale e l'interesse a promuovere iniziative congiunte volte alla diffusione della cultura musicale, alla valorizzazione dei percorsi formativi degli studenti e allo sviluppo di attività artistiche di elevato profilo, anche nell'ottica del rafforzamento delle rispettive missioni istituzionali, è stato predisposto il testo di una nuova convenzione quadro al fine di formalizzare la collaborazione in atto tra le parti, in coerenza con gli obiettivi della Terza Missione dell'Ateneo.

La bozza, che è sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione e allegata al presente verbale per formarne parte integrante, redatta in conformità alla precedente, prevede che le parti collaboreranno al fine di:

- promuovere sinergie per favorire e sostenere l'interesse e la cultura musicale, teatrale e di spettacolo tra i giovani;
- concorrere con le rispettive e specifiche risorse alla formazione culturale, artistica e professionale dei giovani coinvolti nelle attività delle due istituzioni, studiando altresì possibilità di integrazione dei piani formativi;
- programmare la realizzazione di laboratori teatrali e universitari come luoghi di ricerca sui nuovi linguaggi musicali e teatrali e sulle nuove tecnologie informatiche;
- organizzare seminari, conferenze, stage e produzioni artistiche con enti, istituzioni, studiosi e artisti che in campo nazionale ed internazionale perseguono gli stessi obiettivi di promozione della cultura musicale, teatrale e dello spettacolo; scambiarsi, a condizioni vantaggiose, servizi per una migliore fruizione della cultura musicale, teatrale e dello spettacolo;
- preparare un piano di coordinamento comune delle proprie strutture per creare un sistema aggiornato di informazione, documentazione e diffusione delle comuni iniziative intraprese;
- costruire progetti comuni per realizzare i suddetti obiettivi secondo modelli europei.

Al fine di realizzare tali forme di collaborazione, le parti stipuleranno specifici atti o convenzioni attuative che, nel rispetto dei regolamenti interni degli enti sottoscrittori, regolamenteranno nel dettaglio ogni singola attività, con il coinvolgimento di ulteriori partner, anche per reperire adeguati finanziamenti.

In via prioritaria, si prevede la stipula di un accordo attuativo per la costituzione di un'orchestra congiunta dell'Ateneo e del Conservatorio di Catania, quale luogo stabile di produzione musicale, formazione e sperimentazione artistica, denominata "Collegium Musicum Siciliae Studium Generale".

Per una concreta attuazione alla convenzione, in seno all'art. 4 occorre individuare i referenti, uno per ciascuna parte.

La convenzione avrà una durata triennale a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovata previo accordo scritto.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla convenzione in esame, a conferirgli mandato alla sottoscrizione della stessa con il potere di apportare eventuali modifiche concordate con la controparte e di designare il nominativo del referente da indicare in seno all'art. 4.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Senato Accademico, del 19 novembre 2019;
- vista la propria precedente deliberazione, del 21 novembre 2019;
- vista la convenzione quadro sottoscritta dal Rettore pro-tempore in data 27 novembre 2019 e scaduta il 21 gennaio 2025;
- esaminata la bozza di convenzione in argomento;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva la convenzione quadro con il Conservatorio Statale di Musica "Vincenzo Bellini" di Catania, nonché la sottoscrizione della stessa da parte del Rettore con il potere di apportare eventuali modifiche concordate con la controparte e di designare il nominativo del referente da indicare in seno all'art. 4.

La seduta viene interrotta alle ore 11.10 per una pausa. Riprende alle ore 11.30.

25) Accordo di collaborazione con l'Istituto Nazionale del Dramma Antico (INDA).

Delibera n. 286 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che, nell'ambito delle attività e agli obiettivi della terza missione, l'Istituto Nazionale del Dramma Antico (INDA) ha manifestato l'interesse alla stipula di un accordo di collaborazione con l'Ateneo catanese nell'ambito delle iniziative finalizzate a promuovere e partecipare allo sviluppo e alla crescita dei territori e delle comunità.

L'INDA, fondazione con personalità giuridica di diritto privato, con D.Lgs. 29 gennaio 1998 n. 20, poi modificato dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 33, con sede a Siracusa, da oltre 100 anni cura la messa in scena di rappresentazioni classiche presso il Teatro greco di Siracusa.

La bozza dell'accordo predisposto dall'area della terza missione, che è sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione e allegata al presente verbale per formarne parte integrante, prevede l'attivazione di una collaborazione quadro per lo sviluppo di comuni iniziative didattiche, di ricerca e più in generale per promuovere diverse attività, tra cui periodi di formazione (stage e tirocini) presso le proprie sedi; organizzazione di master, di scuole estive di alta formazione; assistenza per lo svolgimento di tesi di laurea e tesi di dottorato; organizzazione di conferenze, incontri, seminari e workshop; la partecipazione a programmi e progetti di ricerca; la partecipazione a bandi competitivi finalizzati alla acquisizione di finanziamenti per attività didattiche, di ricerca, pubblicazioni scientifiche; il finanziamento di eventuali borse di studio, borse di ricerca.

Al fine di realizzare tali forme di collaborazione, le parti stipuleranno specifici atti o convenzioni attuative che, nel rispetto dei regolamenti interni degli enti sottoscrittori, regolamenteranno nel dettaglio ogni singola attività.

L'art. 3 prevede la designazione dei responsabili scientifici dell'accordo; per quanto riguarda l'Ateneo, vengono individuati responsabili scientifici nella persona della Prof.ssa Lina Scalisi, Prorettrice dell'Università di Catania e il Prof. Luigi Alini.

L'accordo avrà una durata di quattro anni e potrà essere rinnovato previo accordo scritto delle parti.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito all'approvazione dell'accordo in esame, a conferirgli mandato alla sottoscrizione dello stesso con il potere di apportare eventuali modifiche concordate con la controparte.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminata la convenzione in argomento;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva l'accordo quadro con l'Istituto Nazionale del Dramma Antico (INDA), nonché la sottoscrizione dello stesso da parte del Rettore con il potere di apportare eventuali modifiche concordate con la controparte.

26) Accordi per attività di assistenza psicologica in lingua a favore di studenti stranieri.

Delibera n. 287 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che la Delegata all'Internazionalizzazione della Didattica, con mail assunta al prot. n. 154456 del 7 aprile 2026, ha manifestato l'esigenza di formalizzare una collaborazione con l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania (di seguito "ASP") e con l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico "G. Rodolico-San Marco" di Catania (di seguito "Azienda Policlinico" finalizzata all'erogazione di un servizio di assistenza psicologica in lingua a favore degli studenti stranieri dell'Ateneo.

In particolare, l'ASP di Catania attiverà il servizio in lingua araba a favore degli studenti e delle studentesse internazionali extra UE; l'Azienda Policlinico attiverà uno sportello per assistenza psicologica in lingua inglese a favore degli studenti e delle studentesse internazionali.

A tal fine, l'area della terza missione ha predisposto le bozze di un accordo da poter stipulare rispettivamente con l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania e con l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico "G. Rodolico-San Marco" di Catania, che sono sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione ed allegate al presente verbale per formarne parte integrante.

Entrambe le Aziende metteranno a disposizione i propri locali per lo svolgimento delle attività di assistenza psicologica; tali spazi saranno utilizzati in via non esclusiva. L'accesso degli studenti stranieri sarà consentito sulla base degli elenchi comunicati dal Responsabile individuato dall'Ateneo.

L'articolo 2 di ciascun accordo prevede la designazione dei Responsabili incaricati del coordinamento e della supervisione delle attività previste dagli accordi medesimi.

Per quanto concerne i profili assicurativi, l'Università garantirà le coperture assicurative previste dalla normativa vigente per gli studenti stranieri iscritti ai corsi di laurea dell'Ateneo. Gli studenti stranieri coinvolti in programmi di mobilità internazionale, che accederanno ai locali delle Aziende per le attività assistenza psicologica, dovranno provvedere autonomamente alla copertura assicurativa richiesta o con l'iscrizione al Servizio sanitario nazionale o con assicurazione privata.

Ciascun accordo avrà durata annuale e potrà essere rinnovato previo accordo scritto tra le parti.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito all'approvazione degli accordi in esame, a conferirgli mandato alla sottoscrizione degli stessi con il potere di apportare eventuali modifiche concordate con la controparte e di designare il nominativo del referente da indicare in seno all'art. 2 degli accordi suddetti.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, nel corso della quale interviene la Sig.ra C. Caruso per esprimere il proprio apprezzamento all'iniziativa.

Al termine della discussione il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la mail della Delegata all'Internazionalizzazione della Didattica, prot. n. 154456 del 7 aprile 2026;
- esaminati gli accordi in argomento;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva gli accordi per attività di assistenza psicologica in lingua a favore di studenti stranieri da stipulare rispettivamente con l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania e con l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico "G. Rodolico-San Marco" di Catania, nonché la sottoscrizione degli stessi da parte del Rettore con il potere di apportare eventuali modifiche concordate con la controparte e di designare il nominativo del referente da indicare in seno all'art. 2 degli accordi suddetti.

27) Modifiche del regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza.***Delibera n. 288 – 2025-2026***

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che il Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo, nella seduta del 23 dicembre 2025, con il parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 22 dicembre 2025, ha approvato la modifica del Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza, come da proposta di modifica regolamentare, riportata nella sua versione definitiva nel verbale della delibera di detto Consiglio, utilizzando il formato barrato per le parti eliminate e il formato grassetto per le parti aggiunte.

In particolare, le summenzionate delibere sono state trasmesse, con nota prot. n. 90367 del 2 febbraio 2026, alla Direzione generale delle Istituzioni della formazione superiore presso il Ministero dell'Università e della Ricerca, quest'ultimo deputato, ai sensi dell'art. 6, comma 9, della Legge 168/1989, al controllo di legittimità e di merito della proposta di modifica regolamentare in esame.

In riscontro alla summenzionata nota, con comunicazione assunta al prot. n. 202 del 31 marzo 2026, la Direzione generale per la sostenibilità e la programmazione delle istituzioni della formazione superiore ha segnalato all'Amministrazione i punti per i quali è stato ritenuto necessario modificare ulteriormente il Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza, limitatamente agli artt. 3, 4, 14, 23, 27, 33,44, 54, 59, 62, 73 e 75.

Il regolamento in esame, munito delle proposte di modifica, come approvate nelle suindicate sedute e riportate nel formato barrato e grassetto rispettivamente per le parti eliminate e aggiunte, e delle ulteriori modifiche, apportate in conformità alle segnalazioni della Direzione del MUR e riportate nel formato barrato e grassetto evidenziato in giallo rispettivamente per le ulteriori parti eliminate e aggiunte, è pertanto sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alle proposte di modifica del Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza, nella versione finale che recepisce anche le integrazioni richieste dal MUR.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 6, comma 9, della Legge 168/1989;
- vista la deliberazione del Senato Accademico, del 22 dicembre 2025;
- vista la propria precedente deliberazione, del 23 dicembre 2025;
- vista la nota dell'Università di Catania prot. n. 90367 del 2 febbraio 2026;
- vista la nota della Direzione generale per la sostenibilità e la programmazione delle istituzioni della formazione superiore, prot. n. 202 del 31 marzo 2026;

- esaminate le modifiche al Regolamento in argomento;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,
a voti unanimi approva le modifiche al Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza riportate nel testo allegato al verbale.

28) Modifica del regolamento del Centro di Servizi d'Ateneo per la ricerca preclinica avanzata in vivo - Center for Advanced Preclinical in vivo Research - CAPIR.

Delibera n. 289 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, ricorda che, con D.R. n. 4642 del 13 novembre 2017, è stato istituito presso l'Università di Catania il Centro di Servizi d'Ateneo per la ricerca preclinica avanzata in vivo - Center for Advanced Preclinical in vivo Research - CAPIR ed è stato emanato il relativo regolamento.

Ai sensi dell'art. 2 del suindicato D.R. istitutivo, il CAPIR, dotato di specifiche competenze professionali e di strutture interne altamente specializzate, ha la principale finalità di promuovere la ricerca preclinica e traslazionale basata sulla sperimentazione in vivo in campo biomedico. Il centro, altresì, può fornire prestazioni tecniche e servizi a favore di enti pubblici e privati, nel rispetto della normativa di Ateneo e delle leggi vigenti.

L'art. 4 dello stesso D.R. istitutivo prevede, quali organi del CAPIR, il Presidente, il Direttore e il Comitato di gestione, disciplinati dagli artt. 3, 5, 7 e 8 del regolamento del centro, e che lo stesso centro sia dotato di due unità di supporto scientifico e operativo: il Consiglio scientifico e l'Organismo preposto al benessere degli animali (OPBA), disciplinati dagli artt. 4, 9 e 10 del regolamento del centro. Infine, l'art. 6 del regolamento del centro prevede la figura del Titolare.

In particolare, l'art. 9 del regolamento del centro prevede che il Consiglio scientifico del CAPIR sia composto dal Titolare (nella persona del Rettore o di un suo delegato, scelto tra il personale docente a tempo pieno esperto in materia, ai sensi del suindicato art. 6), in qualità di Coordinatore, e da 3 componenti nominati dal Rettore, sentito il Comitato di gestione, di cui almeno uno esterno, scelti tra esperti nelle discipline rilevanti per le attività del centro. Sui nominativi proposti dal Rettore esprime parere il Senato accademico. Non è prevista una durata del mandato dei componenti del Consiglio scientifico.

Il centro, altresì, ai sensi dell'art. 15 del regolamento, si articola in due strutture funzionali alla sperimentazione animale: a) lo Stabilimento Utilizzatore, denominato CAPIR-SUU, che si compone di: 1. Stabulario della Torre Biologica (StTB); 2. Area Preclinica (AP), comprendente le piattaforme elencate in detto articolo e quelle che potranno essere istituite su delibera del Comitato di Gestione, dandone comunicazione agli organi competenti; b) lo Stabilimento Utilizzatore Decentrato, che si compone di: 1. Stabulario dell'Edificio 2 della Cittadella Universitaria (StCU).

A tal proposito, si fa presente che, con nota prot. n. 135359 del 16 marzo 2026, la Direttrice del CAPIR ha trasmesso il testo del regolamento di tale centro, munito di alcune proposte di modifica, evidenziate in grassetto corsivo, come approvate dal Comitato di Gestione del centro durante la seduta del 12

marzo 2026, su proposta del Consiglio scientifico nel corso della seduta del 19 febbraio 2026, per gli adempimenti consequenziali.

In particolare, la proposta di modifica regolamentare contempla quanto segue.

- All'art. 9 si fissa in quattro anni la durata in carica dei componenti del Consiglio Scientifico, ad eccezione del Coordinatore, con la previsione della rinnovabilità del mandato.

- In seno all'art. 15 sono introdotti i seguenti nuovi tre commi:

- 4. Ciascuna Piattaforma dell'Area Preclinica è dotata di un Responsabile scientifico, nominato dal Comitato di gestione, su proposta del Consiglio scientifico, sulla base delle competenze possedute. Il Responsabile della piattaforma dura in carica due anni ed è rinnovabile. La nomina e il mantenimento della carica sono subordinati alla presenza di progetti attivi autorizzati e in corso di svolgimento presso il Centro.

- 5. Il Responsabile della piattaforma coordina le attività scientifiche della stessa, ne promuove lo sviluppo, favorisce l'integrazione con le altre piattaforme del Centro e collabora con la Direzione per garantire il corretto utilizzo delle attrezzature, la valorizzazione scientifica, l'aggiornamento periodico dei servizi offerti dalla piattaforma, e il rispetto delle normative vigenti.

- 6. Il Responsabile della piattaforma non esercita poteri gestionali autonomi, non assume competenze amministrative o finanziarie, opera in coordinamento con la Direzione del Centro ed è tenuto a conformare la propria attività alle deliberazioni del Comitato di gestione e agli indirizzi del Consiglio Scientifico.

Il Regolamento con le succitate modifiche viene sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

In merito alla proposta di modifica regolamentare in esame, l'ufficio competente non ha rilievi da sollevare, pur tuttavia suggerisce di inserire in seno al citato comma 5 e in linea con il successivo comma 6, subito dopo la parola "Direzione", la locuzione "del Centro", quest'ultima non inserita probabilmente per via di un refuso.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla suindicata proposta di modifica regolamentare.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il D.R. n. 4642 del 13 novembre 2017;
- vista la nota della Direttrice del CAPIR, prot. n. 135359 del 16 marzo 2026;
- esaminata la proposta di modifica al regolamento in argomento;
- fatti propri i suggerimenti dell'ufficio;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva la modifica del Regolamento del Centro di Servizi d'Ateneo per la ricerca preclinica avanzata in vivo - Center for Advanced Preclinical in vivo Re-search – CAPIR nella versione emendata dall'ufficio.

29) Accordo di collaborazione con il Comune di Catania per regolamentare la sosta presso la Cittadella Universitaria. Presa d'atto di mancata stipula.

Il Rettore dà la parola al Direttore Generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione congiuntamente all'area della centrale unica di committenza, ricorda che con nota prot. n. 220464 del 20 novembre 2025, a seguito di interlocuzioni intercorse con il Comune di Catania, questo Ateneo ha richiesto alla Polizia Municipale di intervenire sul tratto della Cittadella Universitaria ove transitano la navetta A-MS e altre linee bus, applicando le sanzioni previste per inosservanza delle norme del Codice della strada in caso di parcheggio che ostacola il passaggio o la manovra di altri veicoli o la sosta al di fuori degli spazi designati.

Successivamente, l'assessore comunale competente ha dato la disponibilità del Comune ad intervenire presso il suddetto tratto della Cittadella Universitaria e, nel contempo, ha chiesto la possibilità di gestire gli stalli a pagamento presso la suddetta zona.

Al riguardo, si fa presente che – a seguito della scadenza del contratto di concessione stipulato con la società cooperativa sociale Eco Tourist – con d.d. n. 2547 del 16 giugno 2025, prot. n. 112178, è stato approvato l'avvio della procedura finalizzata alla concessione annuale, rinnovabile di anno in anno per ulteriori due anni, del servizio di controllo e di gestione della sosta presso il Centro Universitario S. Sofia in Catania, avente valore stimato complessivo di € 210.000,00 oltre IVA per l'intera durata della concessione, compresi gli eventuali rinnovi. Nel medesimo provvedimento è stato individuato come Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, il Dott. Rocco G. Spiteri, funzionario in servizio presso l'area dei servizi generali, e si è conferito mandato all'area della centrale unica di committenza di curare gli atti consequenziali per l'affidamento in argomento.

Tenendo conto del maggiore potere coercitivo in caso di sosta irregolare ad opera della Polizia municipale, si è ritenuto di procedere alla predisposizione di una bozza di convenzione, facendo riferimento al contenuto del capitolato speciale allegato all'avviso per indagine di mercato di cui alla suddetta procedura, pubblicato in data 27 novembre 2025 con prot. n. 224789 per l'affidamento in concessione del servizio di controllo e di gestione della sosta all'interno della predetta area.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 gennaio 2026, ha approvato la sottoscrizione della suddetta convenzione, con il parere favorevole del Senato Accademico del 27 gennaio 2026.

Il testo dell'accordo di collaborazione è stato trasmesso con nota n. prot. 131576 del 10 marzo 2026 al Comune di Catania per la sottoscrizione. L'assessore competente (nota acquisita al n. prot. 131305 del 10 marzo 2026) ha ritenuto strategica l'iniziativa per il miglioramento della mobilità e dell'ordine viario in un'area ad elevato afflusso ed economicamente vantaggiosa per il Comune, potendo garantire entrate certe e una gestione più efficiente degli spazi.

Tuttavia, con nota del 10 aprile 2026 acquisita da questo Ateneo al n. prot. 158921, il Segretario del Comune di Catania ha comunicato di non poter aderire alla collaborazione nei termini proposti, sostenendo la dubbia applicabilità dell'art. 15 della Legge 241/1990 e comunicando difficoltà

operativa di gestione diretta della sosta all'interno di aree di proprietà privata dell'Università.

Premesso che il testo dell'art. 15 della Legge 241/90 statuisce che “le amministrazioni pubbliche” possono stipulare tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione “di attività di interesse comune”, e ciò a prescindere della diversa natura giuridica dei due enti, si prende atto della volontà del Comune di non procedere alla sottoscrizione dell'accordo.

Nello stesso tempo, si fa presente che il Comune di Catania ha, già, sottoscritto un accordo di collaborazione con questo Ateneo, AMTS e il Policlinico finalizzato a migliorare l'accessibilità al Polo S. Sofia (prot. n. 191940 del 14 ottobre 2025) garantendo e intensificando, negli orari di punta, il servizio di trasporto pubblico per il collegamento dalla stazione Milo della metropolitana al Parcheggio S. Sofia, con una linea bus adeguata a svolgere il servizio di trasporto.

Nell'ambito di tale accordo il Comune, per assolvere agli impegni sugli obiettivi di mobilità sostenibile adottati nel PUT, nel PUMS e negli altri strumenti di programmazione delle risorse comunitarie, si è impegnato ad adottare misure straordinarie per il contrasto alla sosta illegale nella viabilità di interesse del Polo Santa Sofia, ad adottare sistemi avanzati per la sicurezza dei pedoni (ad es. attraversamenti pedonali di tipo “smart”) e per il controllo della velocità veicolare con forme di sanzionamento automatico delle infrazioni, a installare le eventuali stazioni di ricarica presso il parcheggio Santa Sofia e migliorare la sicurezza del percorso pedonale di via Santa Sofia.

Ne consegue che l'applicazione delle sanzioni previste per inosservanza delle norme del Codice della strada in caso di parcheggio che ostacola il passaggio o la manovra di altri veicoli o la sosta al di fuori degli spazi designati, seppur svolta all'interno di aree di proprietà privata dell'Università, rientra nelle competenze istituzionali del Corpo di Polizia Municipale.

Ciò posto, la mancata sottoscrizione dell'accordo da parte del Comune comporta esclusivamente la mancata gestione degli stalli a pagamento, conseguentemente, la procedura per l'affidamento in concessione del servizio di controllo e di gestione della sosta presso il C.U. S. Sofia in Catania, momentaneamente sospesa a seguito delle interlocuzioni finalizzate alla stipula della convenzione con il Comune, è stata, conseguentemente, riattivata.

Al termine della relazione, il Consiglio di Amministrazione, unanime, prende atto della mancata stipula dell'accordo di collaborazione con il Comune di Catania per la regolamentazione della sosta presso la Cittadella universitaria, precedentemente approvato e alla conseguente riattivazione della procedura per l'affidamento in concessione del servizio di controllo e di gestione della sosta presso il C.U. S. Sofia in Catania.

30) Linee guida: concessione uso e spazi locali di Ateneo per lo svolgimento di eventi. Integrazione per uso impianti sportivi.

Delibera n. 290 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, ricorda che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2022, previo parere favorevole del 22 febbraio 2022, sono state

approvate le linee guida per la concessione in uso di spazi e locali di Ateneo per lo svolgimento di eventi scientifico-culturali nelle quali vengono disciplinate anche la procedura ed il relativo tariffario, poi modificate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2023, previo parere favorevole del Senato Accademico del 20 giugno 2023.

In data 12 dicembre 2025, è stata sottoscritta una convenzione con il CUS di Catania per l'attuazione dei programmi di attività sportive universitarie e per la relativa gestione degli impianti sportivi universitari. Relativamente alla cessione degli impianti a terzi, l'art. 4 della convenzione sottoscritta, rubricato "Attività extra-universitarie" statuisce che "La cessione a terzi di spazi e impianti potrà avvenire esclusivamente, dietro pagamento di un compenso, nei giorni dal lunedì al venerdì e nella fascia oraria 08:00/14:00 [...]". Il tutto nel rispetto di un tariffario approvato dal Consiglio e allegato alla convenzione.

Ciò premesso, considerato che nelle restanti giornate non disciplinate dalla convenzione, ossia sabato, domenica e festivi, i citati impianti potrebbero essere concessi in uso ad altri, al pari dei restanti spazi e locali dell'Ateneo, previa dichiarazione di disponibilità o nulla osta del Cus, per uniformità di disciplina e trattamento, si rende necessario integrare le linee guida di cui in oggetto, comprendendo dunque anche l'uso degli impianti sportivi e applicando il relativo tariffario allegato alla convenzione con il Cus.

Nel caso specifico si tratta di introdurre un nuovo articolo (8 bis) delle citate linee guida, che per comodità si riporta integralmente: "8 bis. Nel caso di richiesta per lo svolgimento di un evento, proveniente da soggetti esterni e/o interni all'Ateneo, che prevede l'utilizzo degli impianti sportivi in uso al CUS Catania nei giorni di sabato, domenica e festivi, il Direttore Generale, acquisito il nulla osta del CUS Catania per le date richieste, valutata la natura della manifestazione, ha la facoltà di autorizzarne l'uso anche a titolo gratuito, fermo restando il rimborso delle spese per i servizi necessari per lo svolgimento dell'evento che saranno corrisposti direttamente al CUS Catania. Ove gli impianti sono concessi a titolo oneroso, si procederà secondo quanto previsto nell'allegato tariffario "impianti sportivi".

A tal proposito, considerato che le tariffe dell'allegato tariffario "impianti sportivi" sono comprensive dei servizi ordinari ivi indicati (servizio di apertura e chiusura degli impianti e degli spazi utilizzati negli orari di normale apertura degli stessi, il consumo di energia elettrica, la climatizzazione degli ambienti, il servizio ordinario di pulizia, il personale addetto all'assistenza ed al supporto in orario di lavoro, l'uso degli impianti già in dotazione degli spazi richiesti), e tenuto conto che i relativi costi resterebbero a carico del Cus, a ristoro dei seguenti servizi si riconosce al Cus un contributo forfettario del 15% delle tariffe applicate e incassate.

Per il resto le linee guida restano immutate, per come già integrate e modificate.

Le linee guida con la modifica sopra descritta e il relativo tariffario allegato, vengono sottoposti all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e allegati al presente verbale per formarne parte integrante.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026 ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla proposta di integrare le linee guida sulla concessione uso e spazi locali di Ateneo per lo svolgimento di

eventi, anche per l'uso degli impianti sportivi, introducendo il nuovo art. 8 bis e approvando il relativo tariffario impianti sportivi.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - viste le deliberazioni del Senato Accademico, del 22 febbraio 2022 e del 20 giugno 2023;
 - viste le proprie precedenti deliberazioni del 24 febbraio 2022 e del 21 giugno 2023;
 - vista la convenzione sottoscritta con il CUS di Catania per l'attuazione dei programmi di attività sportive universitarie e per la relativa gestione degli impianti sportivi universitari;
 - esaminata la proposta di modifica delle linee guida in argomento;
 - preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,
- a voti unanimi, approva la proposta di modifica delle "Linee guida per la Concessione in uso di spazi e locali di Ateneo per lo svolgimento di eventi scientifico-culturali" con l'introduzione del nuovo art. 8 bis e del relativo tariffario.

31) Accordo con il Comune di Catania per la gestione in comune dell'area di via Biblioteca.

Delibera n. 291 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, ricorda che, nell'ambito del progetto "Urban" è stato stipulato un accordo di programma tra l'Università di Catania e il Comune di Catania in base al quale l'Università si è impegnata a realizzare un'ampia zona a verde a servizio dei quartieri della Civita, dell'Antico Corso, di San Cristoforo e degli Angeli Custodi, con l'impegno dell'assunzione dell'onere della gestione da parte del Comune, finalizzata ad un'utilizzazione pubblica e quindi destinata sia agli studenti universitari sia alla popolazione del quartiere.

Al fine di regolamentare la gestione dell'area, tra le stesse parti, il 3 marzo 2006 è stata stipulata apposita convenzione, in base alla quale è stata consegnata al Comune di Catania l'area a verde di via Biblioteca, affinché il Comune provvedesse alla manutenzione, alla cura e alla pulizia e alla gestione in generale della suddetta area al fine di consentire la fruibilità al pubblico.

Considerato che sull'area summenzionata sono presenti edifici che ospitano strutture universitarie e che i luoghi sono stati oggetto di ripetuti atti di vandalismo, le parti hanno ritenuto necessario stipulare nuova e apposita convenzione che ripartisse diversamente gli oneri di gestione, al fine di far fruire la suddetta area dalla comunità studentesca e dalla collettività interessata.

A tal proposito, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 maggio 2025, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso in medesima data, ha approvato una bozza di convenzione che prevedeva la ripartizione degli oneri tra le parti nel modo seguente: il Comune si sarebbe occupato della fornitura idrica e di energia elettrica per gli impianti di irrigazione e di ricircolo acqua del canale-vasca, oltre che dell'allaccio dell'impianto di illuminazione alla rete di pubblica illuminazione; l'Ateneo

avrebbe provveduto, con oneri a carico del Comune, alla custodia, apertura e chiusura dei cancelli di accesso, alla manutenzione e alla pulizia dell'area.

Il Comune di Catania non ha aderito alla suddetta bozza; per cui è stato predisposto un nuovo accordo, che, in considerazione della valorizzazione dell'intera area e al fine di garantire l'originario decoro ed evitare il compimento di atti vandalici, permette la fruizione all'intera collettività interessata.

L'accordo prevede, in particolare, la gestione dell'intera area a cura e spese dell'Università che provvederà alla custodia, all'apertura e chiusura dei cancelli di accesso di via Biblioteca, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area, nonché alla relativa pulizia. Restano, invece, a carico del Comune le spese relative al consumo di energia elettrica e di manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione.

La convenzione avrà la durata di venti anni (rinnovabile previo accordo scritto) a decorrere dalla data di consegna, in occasione della quale verrà redatto apposito verbale in contraddittorio tra le parti, con il quale, verificati gli interventi che il Comune di Catania si era impegnato ad eseguire con la convenzione del 3 marzo 2006, verranno concordate tra le parti le spese da sostenere per gli eventuali adeguamenti che si rendessero necessari, anche in materia di sicurezza.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla stipula da parte del Direttore Generale e, per presa visione del Rettore stesso, della convenzione che verrà redatta con i contenuti essenziali sopra indicati da concordare con la controparte.

Sull'argomento si svolge un'articolata discussione, nel corso della quale interviene il Sig. F. Pezzillo il quale ribadisce la necessità di intervenire sulla questione della sicurezza all'interno delle sedi universitarie, anche in relazione ad alcuni avvenimenti delle ultime settimane. In particolare, il Sig. F. Pezzillo fa riferimento al furto avvenuto nel parcheggio del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, a un tentato furto nella sede di via Roccaromana e ad una aggressione subita da una studentessa nei pressi della Torre Biologica.

Interviene il Dott. E. Abramo il quale evidenzia come il problema della sicurezza sia ormai relativo a tutto il centro storico.

In risposta a queste sollecitazioni, il Rettore si impegna a proporre un tavolo di confronto con Comune e Prefettura sul tema della sicurezza nelle sedi universitarie.

Al termine della discussione il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la convenzione stipulata in data 3 marzo 2006, in base alla quale è stata consegnata al Comune di Catania l'area a verde di via Biblioteca, affinché il Comune provvedesse alla manutenzione, alla cura e alla pulizia e alla gestione in generale della suddetta area al fine di consentirne la fruibilità al pubblico;
- vista la deliberazione del Senato Accademico, del 23 maggio 2025;
- vista la propria precedente deliberazione, del 23 maggio 2025;
- esaminati i termini del nuovo accordo;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva la stipula da parte del Direttore Generale e, per presa visione del Rettore, della convenzione con il Comune di Catania per la gestione dell'area di via Biblioteca che verrà redatta con i contenuti essenziali illustrati nella superiore premessa alla quale si rinvia, da concordare con la controparte.

32) Accordo ex art. 15 Legge 241/90 con l'Assessorato regionale dell'Istruzione e della formazione professionale per lo svolgimento di attività di committenza ausiliaria per la realizzazione del progetto Campus Faro Sicilia.

Delibera n. 292 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola al Direttore Generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che con nota prot. n. 145967 del 27 marzo 2026, l'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale-Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio - ha trasmesso una bozza di accordo ex art 15 Legge 241/1990 al fine di creare una collaborazione finalizzata a svolgere attività di supporto tecnico e progettuale per la realizzazione del progetto Campus Faro Sicilia.

Invero, esiste già un Accordo di rete "Campus Faro Sicilia" la cui sottoscrizione è stata approvata preliminarmente dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura nella seduta del 24 settembre 2025.

L'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale – Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, in persona del Direttore Generale, tenuto conto che l'Università di Catania è dotata di uffici con specifica competenza per il settore servizi e considerato che è in fase di completamento l'iter per l'accreditamento dell'Ateneo presso l'ANAC come centrale ausiliaria di committenza anche per la parte servizi, ha ritenuto necessario ed opportuno, ricorrere alla collaborazione dell'Università di Catania.

Nel merito, si tratterebbe di un accordo alle seguenti condizioni:

- il Dipartimento affidante nomina il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) mentre l'Università individua, tra i propri funzionari tecnici il Responsabile del Progetto (RP);
- l'Università di Catania, che opera in nome e per conto del Dipartimento affidante, svolgerà le funzioni di Centrale di committenza ausiliaria provvedendo: allo svolgimento di attività di supporto nella redazione dei documenti preliminari alla progettazione, all'assistenza tecnica nella predisposizione degli atti di gara relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e alla garanzia del flusso informativo tra il RP e i DEC necessario per il corretto svolgimento dei servizi di progettazione del progetto FARO;
- l'Università, fermo restando che le attività saranno svolte senza trasferimento delle funzioni proprie del RUP che restano in capo al Dipartimento, provvederà inoltre: ad acquisire il CIG su delega, individuare i DEC, a provvedere alla predisposizione del bando, all'aggiudicazione e a dare comunicazione

dell'aggiudicazione, tramite il Responsabile di fase, al Dipartimento affidante, rimettendogli la determina per gli adempimenti successivi di competenza;

- il Dipartimento, infine, in qualità di titolare dell'intervento di acquisizione del servizio di progettazione, ha la esclusiva competenza in merito alla fase iniziale e alla fase finale del progetto, quali a solo titolo esemplificativo: approvazione del Documento preliminare alla progettazione, l'assunzione degli impegni di spesa, la gestione dei finanziamenti e l'erogazione dei pagamenti e la trasmissione degli atti al ministero.

Dal punto di vista economico, lo svolgimento delle funzioni e attività esercitate dall'Università, sarà esercitato dietro la corresponsione di una quota onnicomprensiva il cui importo sarà successivamente determinato a copertura dei costi, delle spese sostenute dall'Ateneo e degli incentivi. In particolare, il Dipartimento liquiderà all'Università di Catania le risorse finanziarie previste nel secondo comma dell'art. 45 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in misura pari al 2% dell'importo della gara di progettazione.

Resteranno invece a carico del Dipartimento affidante i seguenti costi che verranno liquidati direttamente agli incaricati con atto del Dipartimento affidante stesso, i compensi e le spese per i componenti delle Commissioni Giudicatrici ed i compensi e le spese per i soggetti esterni di cui si avvale il RP.

L'accordo, sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, avrà durata limitata alla realizzazione del progetto a decorrere dalla data della stipula.

Si rileva che l'Assessorato fa riferimento ad un'ATS che sembra in parte differente all'accordo di rete sottoscritto dall'Ateneo.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole

Per quanto sopra, fermo restando la specifica individuazione dell'atto presupposto (accordo di rete o ATS), il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla proposta di stipulare un accordo ex art. 15 della Legge 241/90 con l'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale – Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, a conferirgli mandato alla sottoscrizione dello stesso con il potere di apportare eventuali modifiche concordate con la controparte.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 15 della Legge 241/1990;
- visto l'art. 45 del D.Lgs 36/2023;
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura, del 24 settembre 2025;
- vista la nota dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale-Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, prot. n. 145967 del 27 marzo 2026;
- esaminato l'accordo in argomento;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, fermo restando la specifica individuazione dell'atto presupposto (accordo di rete o ATS), approva la proposta di stipulare un accordo ex art. 15 della Legge 241/90 con l'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale – Dipartimento dell'Istruzione,

dell'Università e del Diritto allo Studio e la sottoscrizione dello stesso da parte del Rettore con il potere di apportare eventuali modifiche concordate con la controparte.

33) Società partecipate - Convocazioni assemblee.

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, ricorda che conformemente a quanto previsto in tema di esercizio di diritti sociali dal Testo unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione (D.Lgs. n. 175/2016), il Consiglio di Amministrazione di Ateneo deve approvare preventivamente le relative espressioni di voto in merito agli argomenti previsti all'ordine del giorno delle assemblee delle società partecipate delle seguenti convocazioni pervenute.

a) Distretto tecnologico Sicilia Micro e nano sistemi s.c.a.r.l. – Convocazione assemblea del 30 aprile/19 maggio 2025

Delibera n. 293 – 2025-2026

Con nota prot. n. 19 dell'8 aprile 2026, assunta al protocollo generale di Ateneo nella medesima data con il n. 155436, il distretto Micro e nano sistemi s.c.a.r.l. ha trasmesso la convocazione dell'assemblea in sede ordinaria prevista in prima convocazione giorno 30 aprile 2026 alle ore 8.00, e in seconda convocazione per il giorno 28 maggio 2026 alle ore 11.30 con il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Presentazione e approvazione del Bilancio al 31/12/2025 con i relativi documenti accompagnatori - deliberazioni inerenti e conseguenti
- 3) Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2026-2028
- 4) Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2026-2028
- 5) Determinazione dei compensi per i membri del Collegio Sindacale
- 6) Determinazione del compenso per l'Amministratore Delegato
- 7) Nomina del Consiglio Scientifico per il triennio 2026-2028
- 8) Varie ed eventuali

In merito agli argomenti dell'ordine del giorno dell'assemblea, si relaziona quanto segue.

Relativamente al punto 2, in merito all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, allegato agli atti istruttori, redatto ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, si riporta la sintesi dei principali valori rilevati al 31 dicembre 2025 e dei corrispondenti valori al 31 dicembre 2024 nonché delle principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE		31/12/2025	31/12/2024
Attività	EURO	14.547.890	14.425.505
Passività	EURO	14.547.890	14.425.505
Patrimonio netto	EURO	624.459	624.459
Utile (perdita) d'esercizio	EURO	-	-
CONTO ECONOMICO		31/12/2025	31/12/2024
Valore della produzione	EURO	410.458	404.575
Costi della produzione	EURO	397.671	394.261
Differenza	EURO	12.787	10.314
Utile (Perdita) d'esercizio	EURO	-	-

Si ricorda che il Distretto è rientrato nelle categorie di società sottoposte a razionalizzazione ai sensi del piano di razionalizzazione periodica, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 18 dicembre 2024.

A tal fine, la società è stata sottoposta ad azioni finalizzate al contenimento della spesa e dei costi di funzionamento e con nota prot. n. 91032 del 12 maggio 2025 è stata invitata a voler fare proprie le misure adottate nella consapevolezza che esse siano l'espressione di un'azione amministrativa volta al contenimento della spesa e di voler fornire all'Università le ragioni nel caso di mancato adeguamento.

In particolare, per la presenza di un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori è stato previsto il divieto di aumento del contributo di funzionamento a carico degli enti pubblici. Inoltre, per il fatturato medio (triennio 2021-2023) inferiore a € 1.000.000,00 è stato previsto il divieto di aumento del capitale, per casi diversi dall'ingresso di nuovi soci.

In primo luogo, va rilevato che la società, con nota prot. n. 163 del 21 maggio 2025 assunta al protocollo generale di Ateneo in data medesima con il n. 97881, ha comunicato che non sono stati effettuati, né sono in previsione aumenti del capitale.

L'ufficio, inoltre, al fine di verificare l'adeguamento del distretto alle suesposte misure ha esaminato il documento di bilancio consuntivo esercizio 2025.

Per quanto riguarda la misura del divieto di aumento del contributo annuale delle spese di funzionamento a carico degli enti pubblici, va rilevato che la società non ha effettuato aumenti.

In merito al suindicato contributo annuo, si ricorda che in data 16 dicembre 2024 sono stati sottoscritti i nuovi patti parasociali con la nuova prescrizione in tema di contributi. In particolare, il nuovo art. 7 prevede un contributo fisso a carico dei soci pubblici ridotto da € 5.000,00 a € 2.500,00, da erogarsi laddove non sia previsto apporto di prestazione d'opera scientifica, tecnologica e di formazione o la concessione gratuita di locali o laboratori. Tale contributo fisso non sarà dovuto dai soci esecutori beneficiari di progetti finanziati i quali dovranno versare al distretto, oltre alla quota di cui al regolamento in materia, un contributo pari al 5% di ciascuna agevolazione finanziata al socio, suddiviso e applicato per gli anni in cui ciascun progetto è in corso di esecuzione, con un minimo annuo di € 2.500 e un massimo annuo complessivo di € 10.000. Tale modalità di contribuzione ha avuto attuazione

a partire dall'esercizio 2024 e tiene conto dei progetti in corso di esecuzione alla data di approvazione del budget previsionale da parte del Consiglio di Amministrazione e che saranno in corso di esecuzione anche nell'esercizio al quale il budget previsionale si riferisce. Per i progetti che si attivano in corso d'anno, fermo restando il limite massimo annuale del contributo complessivo, il versamento del relativo contributo sarà oggetto di congruaggio nell'esercizio successivo. La nuova disciplina nasce dalla necessità di adeguarsi alle disposizioni normative e dalla considerazione che la partecipazione ai progetti per l'Ateneo determina dei vantaggi economici, per cui nella sostanza l'ammontare delle entrate complessive supera di gran lunga l'ammontare delle spese complessive. In particolare, la nuova normativa riducendo il contributo minimo da € 5.000,000 a € 2.500,00 e prevedendo l'erogazione solo nella misura eccedente il rimborso dei costi di gestione sui progetti finanziati assicura da una parte la sostenibilità della gestione del distretto e dall'altra rispetta i principi del piano di razionalizzazione.

Pertanto, dall'esame del documento di bilancio si evince che le misure del piano di razionalizzazione sono state ottemperate.

In merito al punto 3 relativo alla nomina del Consiglio di amministrazione per il triennio 2026-2028, si rileva che l'art. 22 dello statuto prevede che la società venga amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 5 o sette membri, ivi compreso il Presidente.

In particolare, l'Assemblea è chiamata ad eleggere, nella composizione a 7 membri.

- a) quattro consiglieri tra i candidati designati dai soci "Imprese";
- b) due consiglieri tra i candidati designati dai soci "Università";
- c) un consigliere tra i candidati designati dai soci "Enti pubblici di ricerca".

L'ufficio rileva che in seno al Consiglio di amministrazione in carica, svolge le funzioni di consigliere la Prof.ssa Maria Grazia Grimaldi che ricopre il ruolo di Presidente della Società.

In merito al punto 4 relativo alla nomina del Collegio sindacale, si rileva che l'art. 31 dello statuto prevede l'attribuzione dell'incarico a tre sindaci effettivi e due supplenti, in particolare, l'art. 8.7 dei patti parasociali individua la nomina dei componenti come segue:

- Università e enti pubblici di ricerca: n. 1 sindaco effettivo e n. 1 supplente;
- Soci "Imprese": Presidente, n. 1 sindaco effettivo e n.1 supplente.

In merito al punto 5 relativo alla determinazione dei compensi del Collegio sindacale, va segnalato che dal bilancio 2025 si evince che i compensi ammontano ad una somma pari a € 18.698,00. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione di Ateneo dovrà conferire mandato al rappresentante in seno all'assemblea affinché approvi un ammontare del compenso per lo stesso non superiore alla somma iscritta nel bilancio 2025 nel rispetto delle esigenze di risparmio previste dal piano di razionalizzazione dell'Ateneo.

In merito al punto 6 relativo alla determinazione del compenso per l'Amministratore delegato, va segnalato che dal bilancio 2025 si evince che il compenso ammonta ad una somma pari a € 63.800,00. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione di Ateneo dovrà conferire mandato al rappresentante in seno all'assemblea affinché approvi un ammontare del compenso per lo stesso non superiore alla somma iscritta nel bilancio 2025 nel rispetto delle esigenze di risparmio previste dal piano di razionalizzazione dell'Ateneo.

In merito al punto 7 relativo alla “nomina del Consiglio scientifico per il triennio 2026-2028, si rileva che l’art. 28 dello Statuto prevede che il Consiglio scientifico sia composto dal Presidente del Consiglio di amministrazione e da 7 esperti di provata competenza scientifica nominati dall’Assemblea dei soci, di cui almeno tre senza alcun legame di dipendenza dai soci.

L’art. 8.6 dei nuovi patti parasociali prevede che ai soci “Imprese” è riservata la scelta di n. 4 componenti del predetto Consiglio scientifico, tra cui il coordinatore dello stesso ed ai soci “Università ed enti pubblici” è riservata la scelta di n. 3 componenti.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni:

- in merito al punto 1, non essendoci argomenti da deliberare, dando mandato al rappresentante di Ateneo a prendere atto e relazionare su quanto verrà esposto in merito;
- in merito al punto 2, dando mandato al rappresentante di Ateneo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2025 con i relativi documenti accompagnatori, deliberazioni inerenti e conseguenti;
- in merito al punto 3 “nomina del Consiglio di amministrazione per il triennio 2026-2028”, dando mandato al Rettore, affinché esprima la preferenza dell’Ateneo al proprio rappresentante in assemblea per l’elezione dei componenti del Consiglio di amministrazione;
- in merito al punto 4 “nomina del Collegio sindacale per il triennio 2026-2028, dando mandato al Rettore affinché esprima la preferenza dell’Ateneo al proprio rappresentante in assemblea per la nomina dei componenti del Collegio sindacale;
- in merito al punto 5 “determinazione dei compensi per i membri del Collegio sindacale”, dando mandato al rappresentante di Ateneo affinché approvi la determinazione del compenso, per un ammontare non superiore alla somma iscritta nel bilancio 2025 nel rispetto delle esigenze di risparmio previste dal piano di razionalizzazione dell’Ateneo;
- in merito al punto 6 “determinazione del compenso per l’Amministratore delegato”, dando mandato al rappresentante di Ateneo affinché approvi la determinazione del compenso per un ammontare non superiore alla somma iscritta nel bilancio 2025 nel rispetto delle esigenze di risparmio previste dal piano di razionalizzazione dell’Ateneo;
- in merito al punto 7 “nomina del Consiglio scientifico per il triennio 2026-2028, dando mandato al Rettore affinché esprima la preferenza dell’Ateneo al proprio rappresentante in assemblea per la nomina dei componenti del Consiglio scientifico;
- in merito al punto 8 “varie ed eventuali”, non essendoci argomenti da deliberare, dando mandato al rappresentante dell’Ateneo affinché prenda atto e relazioni su quanto verrà esposto in merito.

Sull’argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell’ufficio;
- visto il D.Lgs. n. 175/2016;
- vista la nota prot. n. 19 dell’8 aprile 2026, assunta al protocollo generale di Ateneo nella medesima data con il n. 155436, con la quale il Distretto Micro e Nano Sistemi s.c.a.r.l. ha trasmesso la convocazione dell’assemblea in sede

ordinaria prevista in prima convocazione giorno 30 aprile 2026 alle ore 8.00, e in seconda convocazione per il giorno 28 maggio 2026 alle ore 11.30;

- esaminata la documentazione a corredo,

a voti unanimi:

- in merito al punto 1, non essendoci argomenti da deliberare, dà mandato al rappresentante di Ateneo a prendere atto e relazionare su quanto verrà esposto in merito;
- in merito al punto 2, dà mandato al rappresentante di Ateneo di approvare il bilancio al 31 dicembre 2025 con i relativi documenti accompagnatori, deliberazioni inerenti e conseguenti;
- in merito al punto 3 “nomina del Consiglio di amministrazione per il triennio 2026-2028”, dà mandato al Rettore, affinché esprima la preferenza dell’Ateneo al proprio rappresentante in assemblea per l’elezione dei componenti del Consiglio di amministrazione;
- in merito al punto 4 “nomina del Collegio sindacale per il triennio 2026-2028, dà mandato al Rettore affinché esprima la preferenza dell’Ateneo al proprio rappresentante in assemblea per la nomina dei componenti del Collegio sindacale;
- in merito al punto 5 “determinazione dei compensi per i membri del Collegio sindacale”, dà mandato al rappresentante di Ateneo affinché approvi la determinazione del compenso, per un ammontare non superiore alla somma iscritta nel bilancio 2025 nel rispetto delle esigenze di risparmio previste dal piano di razionalizzazione dell’Ateneo;
- in merito al punto 6 “determinazione del compenso per l’Amministratore delegato”, dà mandato al rappresentante di Ateneo affinché approvi la determinazione del compenso per un ammontare non superiore alla somma iscritta nel bilancio 2025 nel rispetto delle esigenze di risparmio previste dal piano di razionalizzazione dell’Ateneo;
- in merito al punto 7 “nomina del Consiglio scientifico per il triennio 2026-2028, dà mandato al Rettore affinché esprima la preferenza dell’Ateneo al proprio rappresentante in assemblea per la nomina dei componenti del Consiglio scientifico;
- in merito al punto 8 “varie ed eventuali”, non essendoci argomenti da deliberare, dà mandato al rappresentante dell’Ateneo affinché prenda atto e relazioni su quanto verrà esposto in merito.

b) Distretto tecnologico nazionale sull’energia – DITNE s.c.a.r.l.
Convocazione assemblea del 30 aprile 2026

Delibera n. 294 – 2025-2026

Con nota prot. 126-S-2026 del 16 aprile 2026, assunta al protocollo generale di Ateneo in data 17 aprile 2026 con il n. 165647, la società DITNE ha trasmesso la convocazione dell’assemblea in sede ordinaria e straordinaria prevista per il giorno 30 aprile 2026 alle ore 15.00, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte Straordinaria

1. Proposta di aumento a pagamento del Capitale Sociale, scindibile e progressivo, fino a un importo massimo di euro 600.000,00 (seicentomila/00)

finalizzato all'ammissione di nuovi Soci, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 9 commi 3 e seguenti dello Statuto.

Parte Ordinaria

1. Approvazione Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2025.
2. Approvazione Bilancio di Previsione dei mezzi finanziari e organizzativi per l'anno 2026: determinazione acconto Contributo Ordinario per l'anno 2026.
3. Rinnovo, per scadenza mandato, dell'Organo di Controllo ex art. 34 dello Statuto Sociale.

In merito agli argomenti dell'ordine del giorno dell'assemblea, si relaziona quanto segue.

In merito al punto 1 della parte straordinaria, il Consiglio di amministrazione del Distretto nella seduta del 31 marzo 2026, a seguito delle manifestazioni di interesse all'ingresso in DiTNE da parte di alcuni Soggetti terzi, ha deliberato di avanzare la proposta all'Assemblea dei Soci di procedere ad un aumento del capitale sociale, scindibile e progressivo, mediante nuovi conferimenti in denaro fino a un massimo di euro 600.000,00 (seicentomila), finalizzato all'ammissione di nuovi soci e dunque con esclusione del diritto di opzione, come prevede l'articolo 9, comma terzo, dello Statuto.

In merito al punto 1 della parte ordinaria relativo all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, allegato agli atti istruttori, redatto ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, si riporta la sintesi dei principali valori rilevati al 31 dicembre 2025 e dei corrispondenti valori al 31 dicembre 2024 nonché delle principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE		31/12/2025	31/12/2024
Attività	EURO	1.576.476	1.184.777
Passività	EURO	1.576.476	1.184.777
Patrimonio netto	EURO	597.654	588.058
Utile (perdita) d'esercizio	EURO	9.595	2.211
CONTO ECONOMICO		31/12/2025	31/12/2024
Valore della produzione	EURO	709.535	577.590
Costi della produzione	EURO	697.261	561.326
Differenza	EURO	12.274	16.264
Utile (Perdita) d'esercizio	EURO	9.595	2.211

Si ricorda che il distretto è rientrato nelle categorie di società sottoposte a razionalizzazione ai sensi del piano di razionalizzazione periodica, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 18 dicembre 2024.

A tal fine, la società è stata sottoposta ad azioni finalizzate al contenimento della spesa e dei costi di funzionamento e con nota prot. n. 97196 del 21 maggio 2025 è stata invitata a voler fare proprie le misure adottate nella consapevolezza che esse siano l'espressione di un'azione amministrativa volta al contenimento della spesa e di voler fornire all'Università le ragioni nel caso di mancato adeguamento.

In particolare, per il fatturato medio (triennio 2021-2023) inferiore a € 1.000.000,00 è stato previsto il divieto di aumento del capitale, per casi diversi dall'ingresso di nuovi soci.

L'ufficio al fine di verificare l'adeguamento del distretto alle suesposte misure ha esaminato il documento di bilancio consuntivo esercizio 2025.

In primo luogo, va rilevato la società ha effettuato un aumento del capitale finalizzato esclusivamente all'ammissione di nuovi soci.

Si rileva, inoltre, che la società non prevede contributi di funzionamento a carico del bilancio di Ateneo, non prevede compensi per il presidente del consiglio di amministrazione, né per i consiglieri e non ha riportato perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti.

Pertanto, dall'esame del documento di bilancio esercizio 2025 si evince che le misure del piano di razionalizzazione sono state rispettate e che la società ha mantenuto una politica di controllo dei costi in osservanza alle richieste dell'Ateneo.

In merito al punto 3 si fa presente che il conto economico previsionale per il 2026 è stato predisposto sulla base delle commesse e dei progetti pluriennali già in corso oltre a quelli che si prevede possano essere attivati nel corso dell'anno 2026 autonomamente dal DITNE, a valle delle collaborazioni e dei contatti già avviati, oltre a tenere conto di quelli che invece potranno essere realizzati grazie al preponderante contributo dei Soci in fase di predisposizione degli stessi.

Si rileva, inoltre, che ci sono ulteriori contratti di consulenza in via di definizione e ulteriori progetti di ricerca in attesa di definitiva approvazione.

I ricavi che hanno concorso alla predisposizione del previsionale sono: Contributi Ordinari, Contributi Straordinari, Attività di consulenza, Agevolazioni su progetti, Attività di ricerca.

I Contributi Ordinari sono stati contabilizzati con una quota in acconto per l'anno 2026 di € 5.000,00 per ogni socio privato, sono stati considerati contributi ordinari per € 110.000,00 (pari agli attuali 22 Soci privati). I contributi straordinari sono stati calcolati secondo le percentuali stabilite con delibera dell'Assemblea dei Soci del 29 gennaio 2018, rispetto alle agevolazioni che, nell'ambito dei progetti sono state riconosciute ai Soci esecutori coinvolti.

Per quanto ai costi, sono stati inseriti i costi di gestione ordinaria contrattualizzati per l'anno 2026 e i costi correlati alla realizzazione dei progetti e delle commesse considerate oltre alla formazione del personale e ai costi per l'organizzazione di convegni, seminari e workshop. Il costo del personale considera gli attuali 7 dipendenti.

Nei costi di struttura è stato inserito il costo del welfare aziendale, uno strumento previsto dalla normativa vigente e che consente di attivare iniziative, benefit e piani da parte del datore di lavoro per migliorare la qualità lavorativa e di vita del dipendente ottenendo benefici fiscali e, al contempo, garantendo che la totalità degli importi decisi come benefit raggiungano i lavoratori.

In merito al punto 3, avente ad oggetto il rinnovo, per scadenza del mandato, dell'organo di controllo ai sensi dell'art. 34 dello Statuto sociale.

Ai sensi del suindicato articolo, salva diversa valutazione dell'Assemblea, l'Organo di controllo è costituito da un solo membro effettivo, iscritto nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero della Giustizia. All'Organo di controllo, anche monocratico, si applicano le disposizioni sul collegio sindacale previste per le società per azioni. L'Organo di Controllo resta in carica per tre esercizi con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per

l'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico ed è rieleggibile.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni:

- in merito al punto 1 “assemblea straordinaria” dando mandato al rappresentante di Ateneo di approvare un aumento del capitale sociale, scindibile e progressivo, mediante nuovi conferimenti in denaro fino a un massimo di euro 600.000,00 (seicentomila), finalizzato all'ammissione di nuovi soci e dunque con esclusione del diritto di opzione, come prevede l'articolo 9, comma terzo, dello Statuto;
- in merito al punto 1 “assemblea ordinaria”, dando mandato al rappresentante di Ateneo ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025;
- in merito al punto 2 “assemblea ordinaria”, dando mandato al rappresentante di Ateneo di approvare il bilancio di previsione dei mezzi finanziari ed organizzativi per l'anno 2026 e di approvare il contributo ordinario 2026 ex art. 11 dello statuto sociale a carico dei soci privati;
- in merito al punto 3 “assemblea ordinaria”, dando mandato al Rettore affinché esprima la preferenza dell'Ateneo al rappresentante per il rinnovo, per scadenza mandato, dell'organo di controllo ex art. 34 dello statuto sociale.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto il D.Lgs. n. 175/2016;
 - vista la nota prot. 126-S-2026 del 16 aprile 2026, assunta al protocollo generale di Ateneo in data 17 aprile 2026 con il n. 165647, la società DITNE ha trasmesso la convocazione dell'assemblea in sede ordinaria e straordinaria prevista per il giorno 30 aprile 2026 alle ore 15.00;
 - esaminata la documentazione a corredo,
- a voti unanimi:

- in merito al punto 1 “assemblea straordinaria” dà mandato al rappresentante di Ateneo di approvare un aumento del capitale sociale, scindibile e progressivo, mediante nuovi conferimenti in denaro fino a un massimo di euro 600.000,00 (seicentomila), finalizzato all'ammissione di nuovi soci e dunque con esclusione del diritto di opzione, come prevede l'articolo 9, comma terzo, dello Statuto.
- in merito al punto 1 “assemblea ordinaria”, dà mandato al rappresentante di Ateneo ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025;
- in merito al punto 2 “assemblea ordinaria”, dà mandato al rappresentante di Ateneo di approvare il bilancio di previsione dei mezzi finanziari ed organizzativi per l'anno 2026 e di approvare il contributo ordinario 2026 ex art. 11 dello statuto sociale a carico dei soci privati;
- in merito al punto 3 “assemblea ordinaria”, dà mandato al Rettore affinché esprima la preferenza dell'Ateneo al rappresentante in assemblea per il rinnovo, per scadenza mandato, dell'organo di controllo ex art. 34 dello statuto sociale.

c) “National Quantum Science and Technology Institute – NQSTI Società Consortile a Responsabilità Limitata” - Convocazione del 17 aprile 2026 – Ratifica.

Delibera n. 295 – 2025-2026

Con note del 2 aprile 2026, rispettivamente assunte al protocollo generale di Ateneo con i numeri 155099 e 151724, la società NQSTI scarl ha inviato le convocazioni delle assemblee ordinaria e straordinaria dei soci per giorno 17 aprile 2026, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Assemblea ordinaria:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Esame ed approvazione bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 corredato dalla relazione del Collegio Sindacale e deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Varie ed eventuali.

Assemblea straordinaria:

1. Riapertura dei termini per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di € 90.000,00 riservato a terzi, deliberato dall'Assemblea del 19/6/2025, prevedendo, quale nuovo termine per la sottoscrizione, 60 giorni dell'ottenimento da parte del singolo sottoscrittore del parere favorevole della Corte dei Conti ex art. 5 TUSP, se dovuto, fissando comunque al 31/12/2026 il termine ultimo per il completamento delle operazioni di aumento di capitale, con espressa autorizzazione di dare esecuzione anche frazionata al deliberato aumento di capitale, a seguito del perfezionamento di ogni singola sottoscrizione.

In merito ai suindicati punti dell'assemblea si relaziona quanto segue.

In merito al punto 2 relativo al bilancio di esercizio anno 2025, allegato agli atti istruttori integralmente insieme ai documenti accompagnatori, si riporta la sintesi dei valori rilevati al 31 dicembre 2025 e i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024:

<u>STATO PATRIMONIALE</u>		<u>31/12/2025</u>	<u>31/12/2024</u>
Attività	EURO	89.082.537	92.775.882
Passività	EURO	89.082.537	92.775.882
Patrimonio netto	EURO	377.414	137.914
Utile (perdita) d'esercizio	EURO	239.500	-24.922
<u>CONTO ECONOMICO</u>		<u>31/12/2025</u>	<u>31/12/2024</u>
Valore della produzione	EURO	590.634	121.746
Costi della produzione	EURO	637.585	158.245
Differenza	EURO	-46.951	-36.499
Utile (Perdita) d'esercizio	EURO	239.500	-24.922

Si ricorda che la NQSTI SCARL ha lo scopo di creare e gestire il Partenariato esteso per la realizzazione del Programma di ricerca e innovazione ai sensi del D.D. MUR n. 341 del 15 marzo 2022, concernente l'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell'ambito del PNRR, Missione 4 “Istruzione e ricerca” –

Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU.

L’attuale assetto societario comprende 19 soci con quote paritarie del valore nominale € 10.000,00.

La società è stata ammessa al contributo del MUR per la realizzazione del Programma di Ricerca e Innovazione denominato “National Quantum Science and Technology Institute” per € 115.900.000.

Tale importo è stato oggetto di rimodulazione sia nella distribuzione tra i partners che nell’importo complessivo rideterminato in € 115.540.318.

Alla data di stesura del documento di bilancio la spesa rendicontata è pari a 92 milioni di euro con un notevole incremento percentuale sull’investimento complessivo pari all’80%, ed un caricamento della spesa pari a 110 milioni di euro che rappresentano il 95,57% del totale dell’investimento.

Dalla documentazione è prevista la chiusura di tutte le attività al 30 aprile 2026, per la precisione, a tale data i partners dovranno aver liquidato tutte le spese, e rendicontato l’intero investimento assegnato, così come dovrà aver fatto l’HUB. L’erogazione finale avverrà solo al rilascio del verbale definitivo di INVITALIA, per cui va evidenziato che presumibilmente tutte le attività si concluderanno come da cronoprogramma e previsioni indicate.

I dati di bilancio relativi alla contabilizzazione degli importi erogati e da erogare all’Università di Catania trasmessi dalla società sono stati verificati dal referente di progetto.

Le azioni previste dal Comitato di Indirizzo per il post PNRR punteranno a consolidare il posizionamento di NQSTI anche nel contesto di altri programmi nazionali ed esteri; NQSTI ha rafforzato la presenza italiana nelle iniziative europee più importanti, come i programmi ERC e la Chips Joint Undertaking (Chips JU) ed è parte attiva di reti europee come QuantERA – un programma che mette insieme finanziatori della ricerca da tutta Europa per promuovere innovazione e crescita nel settore quantistico contribuendo così a rendere l’Italia protagonista nella trasformazione tecnologica europea.

L’ufficio fa presente, infine, che la società non è stata sottoposta a intervento di razionalizzazione, in quanto essendo stata costituita solo nel 2022, non ha maturato i requisiti previsti dalla normativa per l’intervento. Ciò nonostante, la società viene sottoposta ad un’attività di monitoraggio dell’Ateneo.

Dalla documentazione esaminata, si rileva che i risultati negativi registrati fisiologici alla prima fase di avvio della società sono stati superati ed il bilancio 2025 chiude con un risultato positivo pari a € 239.500,00.

La società ha deliberato i seguenti compensi per il 2025:

1. Direttore: costo azienda lordo € 80.000 annui.
2. Consiglio di Amministrazione: senza compensi.
3. Collegio Sindacale: € 12.000 per il Presidente ed € 8.000 per ogni componente (oltre accessori di legge).

In merito all’unico punto dell’assemblea straordinaria va rilevato che la società ha inteso effettuare un aumento del capitale finalizzato esclusivamente all’ammissione di nuovi soci che va valutato come segnale di rafforzamento del patrimonio societario.

Non essendo stato possibile sottoporre ad approvazione preventiva del Consiglio di Amministrazione di Ateneo i suindicati argomenti dell’ordine del giorno a causa dell’imminente seduta dell’assemblea della società, con nota rettorale prot. n. 158862 del 10 aprile 2026 la Prof.ssa Elisabetta Paladino è

stata delegata a rappresentare l'Ateneo nell'assemblea ordinaria della società con il seguente mandato:

- in merito al punto 1, non essendoci argomenti da deliberare, a prendere atto e relazionare su quanto verrà esposto in merito;
- in merito al punto 2, ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025;
- in merito al punto 3, non essendoci argomenti da deliberare, a prendere atto e relazionare su quanto verrà esposto in merito.

Per quanto riguarda l'assemblea straordinaria la Prof.ssa Paladino con nota rettorale prot. n. 160480 del 13 aprile 2026 è stata delegata a rappresentare l'Ateneo con il mandato di approvare la riapertura dei termini per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di € 90.000,00 riservato a terzi, deliberato dall'Assemblea del 19 giugno 2025 e le deliberazioni conseguenti suindicate nell'ordine del giorno.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni, ratificando il mandato conferito alla Prof.ssa Paladino con le note prot. n. 158862 del 10 aprile 2026 e prot. n. 160480 del 13 aprile 2026.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il D.Lgs. n. 175/2016;
- viste le note del 2 aprile 2026, rispettivamente assunte al protocollo generale di Ateneo con i numeri 155099 e 151724, con le quali la società NQSTI scarl ha inviato le convocazioni delle assemblee ordinaria e straordinaria dei soci per giorno 17 aprile 2026;
- viste le note prot. n. 158862 del 10 aprile 2026 e prot. n. 160480 del 13 aprile 2026,

a voti unanimi, ratifica il mandato conferito alla Prof.ssa Paladino con le note prot. n. 158862 del 10 aprile 2026 e prot. n. 160480 del 13 aprile 2026 di rappresentare l'Ateneo nell'assemblea ordinaria e straordinaria della società con il seguente mandato:

- in merito al punto 1, dell'assemblea ordinaria, non essendoci argomenti da deliberare, a prendere atto e relazionare su quanto sarebbe stato esposto in merito;
- in merito al punto 2, dell'assemblea ordinaria ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025;
- in merito al punto 3, dell'assemblea ordinaria non essendoci argomenti da deliberare, a prendere atto e relazionare su quanto sarebbe stato esposto in merito.
- in merito all'unico punto dell'assemblea straordinaria di approvare la riapertura dei termini per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di € 90.000,00 riservato a terzi, deliberato dall'Assemblea del 19 giugno 2025 e le deliberazioni conseguenti suindicate nell'ordine del giorno.

d) Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia Trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l – Convocazione del 24/27 aprile 2026

Delibera n. 296 – 2025-2026

Con nota del 2 aprile 2026, assunta al protocollo generale di Ateneo in data medesima con il n. 151723, il Distretto Navtec ha inviato la convocazione dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del Consorzio Navtec per il giorno 24 aprile in prima convocazione e giorno 27 aprile 2026 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Definizione Accordo transattivo per la risoluzione dei contenziosi con l'Università degli Studi di Palermo;
- 2) Eventuale comunicazione di recesso da parte dell'Università degli Studi di Palermo;
- 3) Eventuale riduzione del capitale per rimborsare la quota al Socio recedente ai sensi dell'art. 2473 c.c.;
- 4) Riduzione del capitale per perdite ex art. 2478-bis c.c.

In merito ai punti 1, 2 e 3 del suindicato ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione di Ateneo ha già deliberato nella seduta del 27 marzo 2026.

In merito al punto 4 relativo alla riduzione del capitale per perdite, si tratta di un argomento aggiunto alla convocazione successivamente alla delibera del Consiglio di Amministrazione suindicata.

Il Distretto, con mail del 13 aprile 2026, assunta al protocollo generale di Ateneo in data 14 aprile 2026 con il n. 161675, ha inviato una relazione al fine di dare evidenza e ricostruire gli eventi che hanno condotto all'inserimento del suddetto punto. In particolare, il Distretto ribadisce che la riduzione proposta è finalizzata a un riassetto contabile in occasione del recesso dell'Università degli Studi di Palermo, costituendo al contempo un'opportunità per la copertura delle perdite pregresse originate nell'esercizio 2018 dai contenziosi in essere per il progetto Hydra e dal successivo fallimento del Cantiere Abacus Marine, per un totale di € 70.563,00. Più precisamente, il Distretto ritiene di effettuare la suddetta riduzione utilizzando la "riserva legale" di € 10.213 e la "riserva liquidazione quote Soci esclusi" di € 33.000,00, in modo che la riduzione del Capitale Sociale avverrà per la differenza pari ad € 27.349,00. Ciò, però, se permetterà di non richiedere ai soci privati un intervento finanziario specifico per ripianare le perdite, inciderà sulla quota societaria dell'Ateneo che subirà proporzionalmente una riduzione.

Conseguentemente, con nota rettorale prot. n. 167189 del 21 aprile 2026, il Prof. Matteo Ignaccolo è stato delegato a rappresentare l'Ateneo nell'assemblea ordinaria della società con il mandato di astenersi in merito al punto 4.

In riferimento alla suindicata assemblea il Prof. Ignaccolo ha trasmesso una relazione (prot. n. 171810 del 28 aprile 2026) con la quale ha comunicato che l'assemblea è stata rinviata e ha proposto l'approvazione del punto in quanto la riduzione del capitale sociale come suindicato comporterebbe per l'Ateneo che detiene una partecipazione del 10,68%, una riduzione della quota pari circa a € 3.000, a fronte dell'attività progettuale a tutt'oggi conveniente per l'Ateneo.

Si ricorda, infatti, che il Prof. Ignaccolo in qualità di componente del Comitato tecnico scientifico con mail del 19 marzo aveva trasmesso una breve

relazione del suindicato comitato, allegata agli atti istruttori, dalla quale si evince che la società è impegnata in varie attività progettuali che vedono la partecipazione dell'Ateneo di Catania, alcune in chiusura come i progetti PON (Teti, Thalassa, Nausica) o i progetti PO FESR (SI MARE), altre di nuova proposizione (Matship 2030 e Mariner).

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni:

- ratificando il mandato conferito al Prof. Matteo Ignaccolo con la nota prot. 167189 del 21 aprile 2026 in relazione al punto 4 dell'ordine del giorno, non essendo stato possibile sottoporre ad approvazione preventiva il suddetto punto per l'assemblea del 27 aprile 2026;
- conferendo mandato ad approvare anche il suindicato punto 4 relativo alla riduzione del capitale sociale per perdite, in considerazione della relazione del Prof. Ignaccolo.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il D.Lgs. n. 175/2016;
- vista la nota del 2 aprile 2026, assunta al protocollo generale di Ateneo in data medesima con il n. 151723, con la quale il Distretto Navtec ha inviato la convocazione dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del Consorzio Navtec per il giorno 24 aprile in prima convocazione e giorno 27 aprile 2026 in seconda convocazione;
- vista la propria precedente deliberazione, del 27 marzo 2026;
- vista la mail del Distretto Navtec, del 13 aprile 2026, assunta al protocollo generale di Ateneo in data 14 aprile 2026 con il n. 161675;
- vista la nota rettorale prot. n. 167189 del 21 aprile 2026;
- vista la relazione del Prof. Ignaccolo trasmessa con nota prot. n. 171810 del 28 aprile 2026;
- esaminata la documentazione a corredo,

a voti unanimi:

- ratifica il mandato conferito al Prof. Matteo Ignaccolo con la nota prot. n. 167189 del 21 aprile 2026 in relazione al punto 4 dell'ordine del giorno, non essendo stato possibile sottoporre ad approvazione preventiva il suddetto punto per l'assemblea del 27 aprile 2026;
- conferisce mandato al rappresentante di Ateneo ad approvare alla prossima seduta del Consorzio Navtec anche il suindicato punto 4 relativo alla riduzione del capitale sociale per perdite, in considerazione della relazione del Prof. Ignaccolo.

34) Contratto di comodato con la Fondazione Verga per l'uso di locali.

Delibera n. 297 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza Missione, riferisce che, il Consiglio di Dipartimento di Scienze umanistiche, con delibera del 16 dicembre 2025, come integrata con nota prot. n. 168629 del 22 aprile 2026, ha deliberato l'accoglienza della Fondazione Verga presso il Monastero dei Benedettini, in particolare destinando le aule nn. 244, 245 e

246 (quale pertinenza della stanza n. 245) per gli uffici di Presidenza, e l'avvio di lavori propedeutici al trasferimento.

Per il solo archivio si dava invece la disponibilità dell'Auletta Seminari del Dipartimento, previo parere conforme del servizio di prevenzione e sicurezza di Ateneo.

Tuttavia, vista la nota prot. n. 168632 del 22 aprile 2026, preso atto dell'inidoneità dell'Auletta Seminari del Dipartimento ad accogliere il ricco patrimonio librario della Fondazione (l'archivio), si è convenuto di allocare il suindicato patrimonio librario tutelato della Fondazione presso il Polo Tecnologico sito a Catania in via Santa Sofia n. 102, già autorizzato dal Direttore Generale.

Giova premettere che, dalla sua costituzione, la Fondazione ha avuto sede presso alcune stanze di un immobile concesso in uso gratuito dal Comune di Catania sito in via S. Agata 2 a Catania, ma che a seguito di sfratto, sono costretti a trasferirsi presso una nuova sede. Allo stesso tempo si ricorda che ai sensi dell'art. 4 dello Statuto della Fondazione, il fondo di gestione è costituito anche dai contributi annui degli enti fondatori, (che attualmente, per quanto concerne l'Università ammonta ad € 19.000,00 annui), mentre ai sensi dell'art. 6, il Rettore dell'Università di Catania è di diritto anche Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Verga.

La bozza di contratto di comodato che si sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e che viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante, avente ad oggetto le stanze nn. 244, 245 e 246 (pertinenza della stanza n. 245) del Disum e dell'archivio sito al Polo Tecnologico di Via Santa Sofia n. 102, prevede:

- durata di 6 anni rinnovabili per egual periodo, con decorrenza 1 maggio 2026 previo verbale di consegna;
- l'impegno dell'Università ad assumersi l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali su indicati, sorveglianza e pulizia ed a sostenere le spese relative alle utenze (luce, acqua, tassa sui rifiuti), somme che, previa quantificazione anche forfettaria da parte degli uffici competenti, saranno decurtate dal contributo annuo.

Restano invece a carico della Fondazione la responsabilità civile nei confronti di terzi nonché la responsabilità degli eventuali danni che venissero arrecati ai locali, così come le spese di bollo e di registrazione, esonerando l'Università da ogni spesa e responsabilità.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni, autorizzando il Direttore Generale alla sottoscrizione del suddetto contratto di comodato, conferendogli il mandato di trattare con la Fondazione Verga al fine di specificare gli elementi contrattuali.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze umanistiche del 16 dicembre 2025, come integrata con nota prot. n. 168629 del 22 aprile 2026;
- vista la nota prot. n. 168632 del 22 aprile 2026 con la quale, preso atto dell'inidoneità dell'Auletta Seminari del Dipartimento ad accogliere il ricco patrimonio librario della Fondazione (l'archivio) si è ritenuto di allocare il

suindicato patrimonio librario tutelato della Fondazione presso il Polo Tecnologico sito a Catania in via Santa Sofia n. 102, già autorizzato dal Direttore Generale;

- esaminato il contratto in argomento,

a voti unanimi, approva il contratto di comodato con la Fondazione Verga per l'uso di locali, autorizzando il Direttore Generale alla sottoscrizione dello stesso e conferendogli il mandato di trattare con la Fondazione Verga al fine di specificare gli elementi contrattuali.

35) Vendita beni immobili eredità Amantia Salvatrice.

Delibera n. 298 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, ricorda che, con delibera del 23 gennaio 2025, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'accettazione con beneficio di inventario dell'eredità della Signora Amantia Salvatrice.

In esecuzione della suddetta delibera, con atto di accettazione del 28 aprile 2025 presso la cancelleria del Tribunale di Viterbo, l'eredità è stata accettata con beneficio di inventario, quest'ultimo completato il 10 ottobre 2025.

Dal citato verbale di inventario si evince che sono stati accettati i seguenti beni immobili:

- immobile ubicato nel Comune di Capodimonte Strada Provinciale Verentana 8B, piano 1 interno 12. Valore stimato: € 40.000,00;
- appartamento ubicato nel comune di Vignanello via Prigioni Vecchie n 3 piano terra. Valore stimato: € 18.000,00;
- n. 2 immobili con circostante terreno, ubicati nel comune di Graffignano (VT) in località Cordigliano:
 - Per il fabbricato allo stato grezzo si può ritenere congruo un valore di mercato di circa € 40.000,00.
 - Per il fabbricato abitabile si può ritenere congruo un valore di mercato di circa € 80.000,00;
- immobile ubicato in Gubbio (PG) Loc. Branca. Valore stimato: € 35.000,00;
- appartamento sito in Gravina di Catania via Vitaliano Brancati n. 36 piano terra. Valore stimato: € 125.000,00;
- terreno sito in Belpasso, località Ragalna. Valore stimato: € 6.000,00.

Per una più completa descrizione degli stessi, si rimanda alle due perizie di stima allegate agli atti istruttori.

Nelle more di procedere con la dichiarazione di successione curata dal notaio A. Marino, con nota prot. n. 158795 del 10 aprile 2026, è stato chiesto alla competente area di inserire gli immobili suindicati nel patrimonio immobiliare di Ateneo.

Si rende pertanto necessario che il Consiglio di Amministrazione si esprima in merito alla destinazione dei suddetti immobili.

Considerato che la quasi totalità dei suddetti beni si trovano fuori regione, tenuto conto delle difficoltà di gestione che ciò comporta, sia in termini economici e sia in termini di responsabilità, appare opportuno procedere alla dismissione degli stessi, evidenziando al contempo che l'eventuale ricavato, al netto di tutte le spese vive per la gestione dell'intera pratica di accettazione ereditaria con beneficio di inventario (ivi comprese le spese di successione, le

spese legali di autorizzazione alla vendita, gli oneri condominiali, tasse, tributi e spese varie collegate) sarà destinato nel rispetto delle disposizioni testamentarie.

Nel caso si decidesse di vendere i beni in questione si rappresenta che:

- sugli immobili in Graffignano (VT) di cui al n. 3 si è ereditato un diritto di livello e non la piena proprietà; pertanto, prima di procedere alla vendita, potrebbe essere necessario richiedere la preliminare affrancazione;
- per tutti gli immobili, laddove si decidesse di venderli, sarebbe necessaria un'autorizzazione del giudice in quanto trattasi di beni ereditati con beneficio di inventario;
- è necessario inserire le operazioni di vendita tra gli interventi previsti nel piano triennale di investimento immobiliare 2026-2028, già autorizzato dal Ministero dell'Economia e della Finanza con D.M. del 16 febbraio 2026, richiedendo una integrazione entro il 30 giugno 2026.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla proposta di vendere i beni immobili ereditati dalla Signora Amantia Salvatrice, autorizzandolo a tutti gli adempimenti propedeutici e consequenziali.

Il Rettore propone che, in caso di approvazione da parte del Consiglio, il ricavato della vendita dei suddetti beni venga utilizzato per iniziative come premi di laurea e/o borse di studio, intitolate alla Signora Amantia e destinate a studentesse e studenti di area medica.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione, del 23 gennaio 2025;
- visto l'atto di accettazione del 28 aprile 2025 stipulato presso la cancelleria del Tribunale di Viterbo e con il quale l'eredità della Signora Amantia Salvatrice è stata accettata con beneficio di inventario, quest'ultimo completato il 10 ottobre 2025;
- esaminate le perizie di stima dei beni oggetto dell'eredità;
- fatta propria la proposta del Rettore,

a voti unanimi, approva la vendita dei seguenti beni dell'eredità Amantia:

- immobile ubicato nel Comune di Capodimonte Strada Provinciale Verentana 8B, piano 1 interno 12. Valore stimato: € 40.000,00;
- appartamento ubicato nel comune di Vignanello via Prigioni Vecchie n. 3 piano terra. Valore stimato: € 18.000,00;
- n. 2 immobili con circostante terreno, ubicati nel comune di Graffignano (VT) in località Cordigliano:
 - Per il fabbricato allo stato grezzo si ritiene congruo un valore di mercato di circa € 40.000,00.
 - Per il fabbricato abitabile si ritiene congruo un valore di mercato di circa € 80.000,00;
- immobile ubicato in Gubbio (PG) Loc. Branca. Valore stimato: € 35.000,00;
- appartamento sito in Gravina di Catania via Vitaliano Brancati n. 36 piano terra. Valore stimato: €125.000,00;
- terreno sito in Belpasso, località Ragalna. Valore stimato: € 6.000,00.

Il Consiglio, altresì, unanime autorizza il Rettore a tutti gli adempimenti propedeutici e consequenziali.

Il Consiglio, infine, unanime, delibera di utilizzare il ricavato della vendita dei suddetti beni per iniziative come premi di laurea e/o borse di studio, intitolate alla Signora Amantia e destinate a studentesse e studenti di area medica.

36) Integrazione piano triennale di investimento 2026-2028 ai sensi del D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 marzo 2012 e ss.mm.ii.

Delibera n. 299 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, ricorda che, nella seduta del 23 dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano triennale di investimento 2026-2028, ai sensi del D.M. del 16 marzo 2012.

Le determinazioni del Consiglio di Amministrazione sono state comunicate al Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota rettorale prot. n. 293426 del 29 dicembre 2025, integrata successivamente con la relazione, redatta dall'area finanziaria, sulla natura delle fonti di finanziamento utilizzate per le operazioni di acquisto programmate nel triennio.

Con nota ricevuta in protocollo al n. 110484 del 19 febbraio 2026, il MEF ha trasmesso il D.M. del 16 febbraio 2026 con il quale le operazioni contenute nei piani triennali di investimento presentati, tra i quali anche quello dell'Università di Catania, sono stati giudicati compatibili con i saldi strutturali di finanza pubblica.

Per quanto riguarda il piano triennale presentato dall'Ateneo, il Ministero ha approvato esclusivamente le operazioni di acquisto, richiedendo di integrare la documentazione inviata con l'indicazione, ai sensi dell'art. 2, punto 3 del citato Decreto Ministeriale del 16 marzo 2012, delle modalità di utilizzo delle risorse provenienti dalle operazioni di vendita programmate nel triennio.

A questo proposito, l'amministrazione si è riservata di fornire le informazioni richieste entro il 30 giugno 2026 in sede di aggiornamento del piano, così come previsto dal citato D.M. del 16 marzo 2012.

Pertanto, relativamente alle operazioni di vendita che l'amministrazione intende programmare per il triennio 2026-2028, si evidenzia che permane l'interesse dell'Ateneo agli interventi, già previsti nel precedente piano triennale, per la vendita degli immobili del Policlinico di via S. Sofia, prevista nell'accordo transattivo relativo al contenzioso con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G. Rodolico-San Marco".

Per quanto concerne l'indicazione delle modalità di utilizzo delle risorse provenienti dalla vendita dei suddetti immobili bisognerà pertanto specificare che saranno destinate alla composizione del suddetto contenzioso come da accordo transattivo.

Si conferma anche l'interesse dell'amministrazione all'alienazione dell'immobile sito in Catania, via G. San Marzano n. 25-27, che l'Università detiene in comproprietà con l'E.R.S.U., anch'esso già inserito nel precedente piano triennale, anche alla luce dell'interessamento manifestato dall'ente comproprietario all'acquisto e utilizzazione dell'intero edificio. Considerato che il suddetto immobile è destinato a residenza per gli studenti, si propone di

destinare le risorse provenienti dalla vendita del cespite per l'implementazione dei fondi riservati ai servizi a favore degli studenti.

Infine, tra le nuove operazioni di vendita occorre inserire gli immobili acquisiti al patrimonio d'Ateneo a seguito dell'accettazione con beneficio di inventario dell'eredità della Signora Amantia Salvatrice. Relativamente all'indicazione delle modalità di utilizzo delle risorse provenienti dalla vendita di questi immobili si evidenzia che il ricavato delle vendite sarà destinato in primo luogo a coprire le spese previste per l'accettazione con beneficio d'inventario (ivi comprese le spese di successione, le spese legali di autorizzazione alla vendita, gli oneri condominiali, tasse, tributi e spese varie collegate), mentre le somme restanti saranno destinate come da disposizioni testamentarie.

Pertanto, con riferimento a quanto sopra, il piano triennale di investimento 2026-2028 dovrebbe essere integrato indicando gli interventi di vendita come di seguito riportati:

n. progr.	IMMOBILE	IMPORTO VENDITA PREVISTO	DESTINAZIONE RISORSE	ANNUALITA'
1	Immobile sito in Catania, via G. San Marzano n. 25-27	€ 1.285.715,00	Servizi agli studenti	2027
2	edificio n. 3 del complesso immobiliare "Policlinico di via S. Sofia" Catania	€ 19.657.920,00	Transazione contenzioso con Azienda Policlinico	2026
3	edificio n. 4 del complesso immobiliare "Policlinico di via S. Sofia" Catania	€ 29.398.400,00	Transazione contenzioso con Azienda Policlinico	2026
4	Terreno su cui insiste l'edificio n. 7 "Pronto Soccorso" del complesso immobiliare "Policlinico di via S. Sofia" Catania	€ 1.339.464,00	Transazione contenzioso con Azienda Policlinico	2026
5	Terreno su cui insiste l'edificio n. 8 "Attività specialistiche - c.d. Serpentone" del complesso immobiliare "Policlinico di via S. Sofia" Catania	€ 2.142.816,00	Transazione contenzioso con Azienda Policlinico	2026
6	immobile sito in Capodimonte (VT), Strada Provinciale Verentana 8B, piano 1 interno 12	€ 40.000,00	Spese di accettazione eredità e disposizioni testamentarie	2027
7	appartamento sito in Vignanello (VT) via Prigioni Vecchie n. 3 piano terra	€ 18.000,00	Spese di accettazione eredità e disposizioni testamentarie	2027
8	Fabbricato allo stato grezzo con circostante terreno, ubicato nel comune di Graffignano (VT) in località Cordigliano	€ 40.000,00	Spese di accettazione eredità e disposizioni testamentarie	2027
9	Fabbricato abitabile con circostante terreno, ubicato nel comune di Graffignano (VT) in località Cordigliano	€ 80.000,00	Spese di accettazione eredità e disposizioni testamentarie	2027

10	Fabbricato sito in Gubbio (PG), località Branca, S.S. 219 n. 137	€ 35.000,00	Spese di accettazione eredità e disposizioni testamentarie	2027
11	appartamento sito in Gravina di Catania via Vitaliano Brancati n. 36 piano terra	€ 125.000,00	Spese di accettazione eredità e disposizioni testamentarie	2027
12	terreno sito in Belpasso, località Ragalna	€ 6.000,00	Spese di accettazione eredità e disposizioni testamentarie	2027

Si chiede, pertanto, Al Consiglio di Amministrazione, di deliberare quanto segue:

- aggiornare il piano triennale di investimento 2026-2028, così come previsto all'art. 2, punto 2 del Decreto Ministeriale del 16 marzo 2012, integrandolo con le operazioni di vendita sopra riportate;

- indicare, ai sensi dell'art. 2 punto 3 del D.M. del 16 marzo 2012, le seguenti modalità di utilizzo delle risorse provenienti dalle operazioni di vendita programmate nel triennio e precisamente:

- per l'operazione di vendita al numero 1 del su riportato quadro riassuntivo, destinare le risorse provenienti dalla vendita del cespite all'implementazione dei fondi riservati ai servizi a favore degli studenti;

- per le operazioni di vendita dal numero 2 al numero 5 del su riportato quadro riassuntivo, destinare le risorse provenienti dalla vendita dei cespiti alla composizione del contenzioso con l'Azienda Policlinico come da accordo transattivo;

- per le operazioni di vendita dal numero 6 al numero 12 del su riportato quadro riassuntivo, destinare le risorse provenienti dalla vendita dei cespiti alla copertura delle spese previste per l'accettazione con beneficio d'inventario (ivi comprese le spese di successione, le spese legali di autorizzazione alla vendita, gli oneri condominiali, tasse, tributi e spese varie collegate), mentre le somme restanti saranno destinate come da disposizioni testamentarie.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- visto il D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 marzo 2012 e ss.mm.ii.;

- vista la propria precedente deliberazione, del 23 dicembre 2025;

- vista la nota rettorale prot. n. 293426 del 29 dicembre 2025, integrata successivamente con la relazione, redatta dall'area finanziaria, sulla natura delle fonti di finanziamento utilizzate per le operazioni di acquisto programmate nel triennio;

- vista la nota del MEF, prot. n. 110484 del 19 febbraio 2026 di trasmissione del D.M. del 16 febbraio 2026;

- visto quanto deliberato al precedente punto 36 dell'odierno o.d.g.;

- esaminati gli interventi di integrazione del piano triennale di investimento 2026-2028,

a voti unanimi:

- delibera di aggiornare il piano triennale di investimento 2026-2028, così come previsto all'art. 2, punto 2 del Decreto Ministeriale del 16 marzo 2012, integrandolo con le operazioni di vendita riportate in premessa;

- indica, ai sensi dell'art. 2 punto 3 del D.M. del 16 marzo 2012, le seguenti modalità di utilizzo delle risorse provenienti dalle operazioni di vendita programmate nel triennio e precisamente:
 - per l'operazione di vendita al numero 1 del quadro riassuntivo indicato in premessa, di destinare le risorse provenienti dalla vendita del cespite all'implementazione dei fondi riservati ai servizi a favore degli studenti;
 - per le operazioni di vendita dal numero 2 al numero 5 del quadro riassuntivo riportato in premessa, di destinare le risorse provenienti dalla vendita dei cespiti alla composizione del contenzioso con l'Azienda Policlinico come da accordo transattivo;
 - per le operazioni di vendita dal numero 6 al numero 12 del quadro riassuntivo riportato in premessa, di destinare le risorse provenienti dalla vendita dei cespiti alla copertura delle spese previste per l'accettazione con beneficio d'inventario (ivi comprese le spese di successione, le spese legali di autorizzazione alla vendita, gli oneri condominiali, tasse, tributi e spese varie collegate), mentre le somme restanti saranno destinate come da disposizioni testamentarie.

37) Protezione d'invenzioni.

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che la Commissione brevetti dell'Ateneo, nella seduta del 5 marzo 2026, ha espresso, ai sensi dell'art. 7 del "Regolamento di Ateneo concernente la disciplina e le modalità dell'attività brevettuale", parere favorevole in merito all'avvio da parte dell'Ateneo della procedura di protezione brevettuale delle invenzioni di seguito descritte.

Le Disclosure form, descrittive delle invenzioni in oggetto, sono state inviate solamente all'Ufficio Brevetti, al fine di permetterne l'esame da parte della Commissione in modalità riservata. Pertanto, non sono allegate al verbale né agli atti istruttori, ma consultabili presso l'Ufficio Brevetti, al pari dei relativi verbali.

Invenzione proposta dal Dott. Giuseppe Sutera del Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica (DIEEI) in collaborazione con la Dott.ssa Laura Guardo.

Delibera n. 300 – 2025-2026

L'invenzione in oggetto nasce da attività di ricerca libera e, in particolare, dalla collaborazione tra la Dott.ssa Laura Guardo ed il gruppo di ricerca del Prof. Giovanni Muscato, del quale fa parte il proponente Dott. Giuseppe Sutera. Le quote di contitolarità dichiarate nel template sono 80% per l'Università e 20% per la Dott.ssa Guardo.

L'invenzione consiste in un supporto innovativo per i problemi deambulatori unilaterali che finora sono stati trattati mediante l'utilizzo di dispositivi tradizionali progettati per il sostegno bilaterale oppure mediante dispositivi robotici costosi e complessi. L'innovatività del trovato è data dalla presenza di sensori che ne agevolano l'uso sotto diversi punti di vista. La maturità tecnologica del dispositivo è pari al TRL 4: ha superato i test in laboratorio, confermando che l'idea meccanica e l'algoritmo di controllo funzionano

correttamente. Sono indicate alcune imprese potenzialmente interessate, sia italiane sia europee e sono citate pubblicazioni note, anche interne, che sembrano non inficiare la novità del trovato.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito all'avvio delle procedure di protezione del trovato sopradescritto, proposto dal Dott. Sutera del DIEEI, dando mandato all'area della terza missione per tutti gli adempimenti conseguenziali.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 7 del "Regolamento di Ateneo concernente la disciplina e le modalità dell'attività brevettuale";
- preso atto del parere favorevole della Commissione brevetti dell'Ateneo, del 5 marzo 2026,

a voti unanimi, approva l'avvio delle procedure di protezione del trovato descritto in premessa, proposto dal Dott. Sutera del Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica (DIEEI), dando mandato all'area della terza missione per tutti gli adempimenti conseguenziali.

38) HORTUS - Interventi di tutela e valorizzazione per la fruizione della RNO Isola Bella, realizzazione di un orto botanico e di un museo naturalistico.

Delibera n. 301 - 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, comunica che la stessa area ha trasmesso gli atti relativi al progetto "HORTUS - Interventi di tutela e valorizzazione per la fruizione della RNO Isola Bella, realizzazione di un orto botanico e di un museo naturalistico" relazionando quanto di seguito riportato.

L'iniziativa in esame trae origine dal D.D.G. n. 945 del 22 novembre 2019, con il quale il Dipartimento Regionale dell'Ambiente ha avviato una procedura valutativa a graduatoria nell'ambito del PO FESR Sicilia 2014-2020 (Azione 6.6.1), dedicata alla tutela e valorizzazione delle aree protette di rilevanza strategica.

In tale contesto, l'Università degli Studi di Catania ha presentato istanza di finanziamento, autorizzata dal Cda di Ateneo nella seduta del 29 aprile 2020, per l'operazione denominata "HORTUS - Interventi di tutela e valorizzazione per la fruizione della RNO Isola Bella" (ID 46), finalizzata alla creazione di un orto botanico e di un polo museale naturalistico.

Nell'ambito della suddetta seduta viene nominato RUP dell'intervento il Dott. Fausto Ronsisvalle.

A seguito della valutazione delle istanze, formalizzata con il D.D.G. n. 919 del 14 luglio 2021, l'Ateneo è risultato utilmente collocato in graduatoria per un contributo complessivo di € 785.000,00. Successivamente, l'Amministrazione Regionale ha disposto la rimodulazione delle fonti di finanziamento, imputando l'operazione al Piano di Sviluppo e Coesione (P.S.C.)

2014-2020 e perfezionando la concessione del contributo con il D.D.G. n. 1602 del 28 dicembre 2022.

Nel corso del 2024, a fronte di una comunicazione di avvio del procedimento di revoca del finanziamento (prot. n. 76699 del 31 ottobre 2024), motivata da una carenza di aggiornamenti sullo stato di avanzamento, l'Ateneo ha fornito tempestivo riscontro documentando le attività espletate.

In tale sede, l'Università ha rappresentato la necessità di una proroga di 21 mesi per la conclusione delle attività, esigenza dettata dall'inderogabile necessità di adeguare il computo metrico al nuovo Prezzario Regionale e di coordinare l'intervento con la programmazione triennale delle opere pubbliche di Ateneo 2025-2027, ottenendo la concessione di proroga al 30 aprile 2026.

Infine, con il recente D.D.G. n. 138 del 29 gennaio 2026, l'operazione è stata definitivamente ricollocata all'interno del P.O.C. Sicilia 2014-2020 (Azione 2.5.1), confermando la piena vigenza del rapporto tra la Regione Siciliana e l'Università degli Studi di Catania per l'esecuzione del progetto finanziato e portando la scadenza al 31 dicembre 2026.

Dettagli tecnici del progetto

Il progetto comprende la ZSC ITA 030031 "Isola Bella, Capo Taormina e Capo S. Andrea", nonché la zona A e zona B della R.N.O. Isola Bella, Taormina (ME) e, la limitrofa "Villa Caronia" villa situata in altopiano e circondata da un terreno di 1,60 ettari che si unisce con il sottostante Capo Taormina.

Il progetto si pone l'obiettivo di valorizzare in modo integrato il patrimonio naturalistico e storico-artistico del sito e qui di seguito si riporta una sintesi dei principali interventi programmati:

1. Interventi presso Isola Bella:

- Realizzazione Orto Botanico: realizzazione di un orto botanico sull'Isola Bella per permettere un'esperienza sensoriale diretta con le specie floristiche presenti.
- Riqualificazione Sentieri (Zona A): interventi di manutenzione sui sentieri e sui muretti in pietra per migliorare la fruizione e la sicurezza dei percorsi.
- Museo Isola Bella: allestimento di un museo multimediale naturalistico e del mare su due livelli, con l'utilizzo di realtà aumentata e postazioni interattive.
- Sentieri Isola Bella (Zona B): riqualificazione del sentiero delle Tamerici e creazione di un corridoio di passaggio stagionale (tramite paletti e cordini) per gestire il forte afflusso di bagnanti e garantire l'accesso sicuro alla Riserva.

2. Interventi presso Villa Caronia:

- Realizzazione Orto Botanico: riorganizzazione del giardino esistente e recupero delle serre storiche per l'esposizione di collezioni botaniche (orchidee, piante grasse e plumerie).
- Mobilità Sostenibile (MoSBike): fornitura di biciclette a pedalata assistita e installazione di rastrelliere per favorire lo spostamento ecosostenibile tra Isola Bella e Villa Caronia.

Quadro Economico originario

Alla luce delle lavorazioni da eseguirsi, si è determinato il seguente quadro economico:

DESCRIZIONE		IMPORTO [€]
1	IMPORTO LAVORI + COSTI DELLA SICUREZZA	
1.01	IMPORTO LAVORI:	
1.01.01	- INTERVENTO 1 - HORTUS ISOLA BELLA	12 870,78
1.01.02	- INTERVENTO 2 - HORTUS VILLA CARONIA	54 992,44
1.01.03	- INTERVENTO 3 - SENTIERI ISOLA BELLA ZONA A	73 759,74
1.01.04	- INTERVENTO 4 - MUSEO ISOLA BELLA	164 847,75
1.01.05	- INTERVENTO 5 - SENTIERI ISOLA BELLA ZONA B	9 908,10
1.01.06	- INTERVENTO 6 - MOBILITA' SOSTENIBILE MOSBIKE	6 141,84
1.01.07	SOMMANO LAVORI	322 520,65
1.02	ONERI DELLA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)	30 000,00
	TOTALE LAVORI + COSTI SICUREZZA:	352 520,65
2	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:	
2.01	PER I.V.A. AL 22% SULLA VOCE 1	77 554,54
2.02	INCENTIVO PER FUNZIONI TECNICHE (2%) SULLA VOCE 1	7 050,41
2.03	ALLESTIMENTO MUSEALE	249 995,40
2.03.01	- I.V.A. AL 22% sulla voce 2.03	54 998,99
2.04	ONERI DI ACCESSO ALLA DISCARICA	25 000,00
2.05	IMPREVISTI ED ARROTONDAMENTI (circa 5%)	17 880,01
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE:	432 479,35
	IMPORTO VOCE 1 + VOCE 2	785 000,00

Proseguimento iter e suddivisione in due macro - ambiti

Originariamente concepito come un unico intervento integrato, il progetto è stato tecnicamente articolato in due componenti distinte per rispondere a specifiche esigenze di natura tecnico-amministrativa, separando le opere di recupero infrastrutturale dalle forniture tecnologiche avanzate. Questa suddivisione ha determinato l'individuazione di due macro-ambiti operativi:

- Lavori: finalizzato al recupero fisico del territorio e del patrimonio edilizio, con particolare riferimento alla riqualificazione della sentieristica delle Zone A e B della Riserva e dei muretti a secco, nonché agli interventi strutturali presso Villa Caronia.

- Servizi/Forniture: incentrato sulla progettazione e realizzazione di contenuti multimediali, sistemi di realtà aumentata e allestimenti esperienziali-sensoriali destinati al Polo Museale naturalistico e del mare.

In conformità alle disposizioni regionali, entrambi i progetti sono stati aggiornati al nuovo prezzario regionale 2024 per garantirne la congruità economica e la sostenibilità finanziaria nell'attuale contesto di mercato.

Si specifica che i due progetti esecutivi dovranno acquisire tutte le necessarie autorizzazioni e i pareri prescritti dalla normativa vigente prima di procedere all'aggiudicazione definitiva delle procedure d'appalto. Tale adempimento procedurale garantisce la piena regolarità tecnica e la legittimità amministrativa dell'intervento prima del perfezionamento dell'impegno negoziale con i soggetti aggiudicatari.

Di seguito si riportano i quadri economici aggiornati, che mantengono inalterato l'importo totale del finanziamento regionale pari a € 785.000,00.

LAVORI	
Descrizione	Importo in €
1 Importo dell'intervento a base d'asta	€ 337.259,95
oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 27.500,00
Totale	€ 364.759,95
2 Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
2.1 IVA al 22% sulla voce 1	€ 74.197,19
2.2 incentivi funzioni tecniche	€ 6.745,20
2.3 oneri accesso in discarica	€ 8.000,00
2.4 arrotondamenti e imprevisti (circa 3%)	€ 10.577,66
Totale somme a disposizione	€ 99.520,05
IMPORTO TOTALE PROGETTO	€ 464.280,00

SERVIZI/FORNITURE	
Descrizione	Importo in €
Importo Fornitura e servizi	€ 249.996,00
Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 2.500,00
Totale	€ 252.496,00
2 Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
2.1 IVA al 22% sulla voce 1	€ 55.549,12
2.2 incentivi funzioni tecniche	€ 5.049,92
2.3 oneri accesso in discarica	
2.4 arrotondamenti e imprevisti (circa 3%)	€ 7.624,96
Totale somme a disposizione	€ 68.224,00
IMPORTO TOTALE PROGETTO	€ 320.720,00

In linea con la nuova articolazione del progetto, sono state predisposte le necessarie variazioni alla programmazione d'Ateneo. Nello specifico, è stato aggiornato il Programma Triennale LL.PP. 2026-2028, con una riduzione dell'importo precedentemente stanziato al punto 22, che da € 785.000,00 diventa € 464.280,00; conseguentemente, la differenza pari a € 320.720,00 è l'importo da destinare per l'inserimento del nuovo punto programmatico nell'ambito del Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025-2027.

Tali modifiche si sono rese necessarie per garantire la coerenza tra gli strumenti di programmazione dell'Ente e i nuovi quadri economici aggiornati al Prezzario Regionale 2024.

Per quanto sopra esposto e considerato che i suddetti progetti aggiornati mantengono immutata la finalità tecnica e l'importo complessivo del finanziamento, si rende necessario procedere all'approvazione formale dei nuovi quadri economici per consentire il prosieguo dell'iter.

Si propone, pertanto, al Consiglio di Amministrazione di:

- approvare l'iniziativa progettuale aggiornata, articolata nei due distinti macro-ambiti relativi alla componente lavori e a quella dei servizi e forniture, secondo le risultanze dei quadri economici e degli elaborati tecnici trasmessi, autorizzando l'avvio delle relative procedure di evidenza pubblica, la cui aggiudicazione definitiva resta subordinata all'acquisizione di tutti i pareri prescritti dalle normative vigenti;
- nominare il Dott. Ing. Giuseppe Castrogiovanni quale Responsabile delle Operazioni (REO), incaricato della gestione e del monitoraggio dei dati sul sistema informativo regionale "Caronte";

- autorizzare le strutture competenti all'adozione di tutti gli atti consequenziali necessari alla piena attuazione della delibera.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il D.D.G. del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, n. 945 del 22 novembre 2019;
- vista la propria precedente deliberazione del 29 aprile 2020;
- visto il D.D.G. del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 919 del 14 luglio 2021;
- visto il D.D.G. del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 1602 del 28 dicembre 2022;
- visto il D.D.G. del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 138 del 29 gennaio 2026;
- esaminato il progetto in argomento;
- tenuto conto di quanto deliberato al precedente punto 8 dell'odierno odg, a voti unanimi:
- approva l'iniziativa progettuale aggiornata con i quadri economici riportati in premessa, denominata "HORTUS - Interventi di tutela e valorizzazione per la fruizione della RNO Isola Bella, realizzazione di un orto botanico e di un museo naturalistico", articolata nei due distinti macro-ambiti relativi alla componente lavori e a quella dei servizi e forniture, secondo le risultanze dei quadri economici e degli elaborati tecnici trasmessi, autorizzando l'avvio delle relative procedure di evidenza pubblica, la cui aggiudicazione definitiva resta subordinata all'acquisizione di tutti i pareri prescritti dalle normative vigenti;
- nomina il Dott. Ing. Giuseppe Castrogiovanni quale Responsabile delle Operazioni (REO), incaricato della gestione e del monitoraggio dei dati sul sistema informativo regionale "Caronte";
- autorizza le strutture competenti all'adozione di tutti gli atti consequenziali necessari alla piena attuazione della delibera.

39) Modifiche allo statuto del Cl.uster A.grifood N.azionale CL.A.N.

Delibera n. 302 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che, con PEC del 2 aprile 2026 assunta al prot. n. 152620 del 3 aprile 2026, è pervenuta la nota del 2 aprile 2026, con la quale il Presidente del Cl.uster A.grifood N.azionale CL.A.N. ha convocato l'Assemblea straordinaria dei Soci di detto ente, che si terrà, da remoto, in data 20 maggio 2026, con il punto 1. all'o.d.g "Approvazione delle modifiche allo Statuto".

Con tale nota è pervenuta, altresì, la tabella di raffronto tra il testo vigente e il testo nuovo proposto dello statuto del Cluster CL.A.N., sottoposto oggi all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

In particolare, si ricorda che il Cluster CL.A.N., la cui adesione da parte dell'Università di Catania è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione

di Ateneo nella seduta del 31 ottobre 2018 su delibera del Consiglio del Dipartimento Di3A del 16 maggio 2018, è stato costituito, tra imprese, associazioni di categoria, università, organismi di ricerca, enti di formazione e rappresentanze territoriali che operano nel settore Agrifood, nell'anno 2012, come associazione non riconosciuta avente l'obiettivo di promuovere l'innovazione e la competitività del settore agroalimentare italiano.

Con Decreto n. 1883 dell'11 ottobre 2013 sono stati approvati otto Cluster Tecnologici Nazionali, fra cui l'Associazione Cluster Agrifood Nazionale CL.A.N., quale interlocutore autorevole per il settore agroalimentare per competenze, conoscenze, strutture, reti e potenzialità.

L'art. 3-bis del D.L. n. 91/2017, convertito con modificazioni nella Legge n. 123/2017, ha riconosciuto i Cluster Tecnologici Nazionali come strumenti di coordinamento tra sistema della ricerca e sistema produttivo, configurandoli come soggetti di diritto privato e attribuendo al MUR il compito di definirne criteri e modalità di riconoscimento.

In data 5 febbraio 2018 il Cluster CL.A.N. è divenuto associazione riconosciuta e con Decreto n. 392 del 6 marzo 2019, il MUR ha adottato il decreto di riconoscimento di tale ente.

La governance dell'associazione è costituita, ai sensi del vigente statuto (come approvato dall'Assemblea straordinaria del Cluster del 4 ottobre 2017 per fargli ottenere il riconoscimento):

- dall'Assemblea, composta da un rappresentante designato da ogni Associato in regola con il pagamento delle quote e dei contributi, con le attribuzioni specificate nell'art. 15 dello statuto;
- dal Presidente, eletto dall'Assemblea alla quale il Consiglio di Presidenza propone il nominativo da esso votato tra i tre Consiglieri della categoria "Impresa", con le attribuzioni previste dall'art. 17 dello statuto; il Presidente dura in carica tre anni e non è rinnovabile;
- dal Consiglio di Presidenza, composto da sette Consiglieri eletti dall'Assemblea, quali espressione delle tre categorie costitutive del Cluster, dei quali due da nominare tra una rosa di massimo cinque candidati proposti dalla categoria "Territorio", tre da nominare tra una rosa di massimo cinque candidati proposti dalla categoria "Impresa" e due da nominare tra una rosa di massimo cinque candidati proposti dalla categoria "Ricerca"; gli stessi rimangono in carica tre anni, scadono comunque con il Presidente, con le attribuzioni previste dall'art. 19 dello statuto;
- dal Comitato Tecnico-Scientifico, presieduto da uno dei due Consiglieri in carica, espressione della categoria costitutiva "Ricerca" ed è composto, oltre che dall'altro Consigliere alla "Ricerca", da quindici membri eletti dall'Assemblea, quali espressione delle categorie costitutive del Cluster, dei quali sei scelti tra una rosa di candidati proposti dalla categoria "Ricerca", sei dalla categoria "Impresa" e tre dalla categoria "Territorio". Il Presidente del Comitato Tecnico-Scientifico è eletto dai membri del Comitato stesso a maggioranza tra i due Consiglieri della categoria costitutiva "Ricerca". La carica di Presidente del Comitato Tecnico-Scientifico dura un triennio e non è rieleggibile consecutivamente;
- dal Revisore Unico nominato dall'Assemblea tra soggetti iscritti nel registro dei revisori legali dei conti; lo stesso resta in carica tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio consuntivo del terzo esercizio successivo alla nomina ed è rieleggibile.

Quanto allo statuto revisionato del Cluster CL.A.N., che si sottopone all'esame dei Signori componenti il Consiglio di Amministrazione, si fa presente che le modifiche proposte, riportate ed evidenziate con il colore giallo nella colonna di destra della tabella di raffronto tra il testo vigente e il testo proposto, presentano le principali novità di seguito elencate.

- È inserita una premessa che sintetizza i principali passaggi che hanno caratterizzato l'evoluzione dell'associazione.
- Lo scopo statutario dell'associazione è integrato con l'indicazione della partecipazione del Cluster a progetti di ricerca, innovazione e formazione.
- Sono inserite le start-up tra i Soci appartenenti alla categoria "Impresa".
- È istituita una categoria di Soci Aggregati dedicata ad Accademie e Associazioni culturali di alto prestigio e qualificazione nel settore di competenza del Cluster. Il numero complessivo dei Soci Aggregati non può superare il venti per cento del numero totale degli associati delle categorie costitutive. Qualora tale limite venga superato, il Consiglio di Presidenza sospende l'ammissione di nuovi Soci Aggregati fino al ripristino del rapporto percentuale. L'ammissione alla categoria di Soci Aggregati è rimessa alla valutazione discrezionale e insindacabile del Consiglio di Presidenza. Si rileva che i Soci Aggregati: partecipano alle Assemblee con diritto di intervento nella discussione ma senza diritto di voto; non possiedono elettorato attivo e passivo per le cariche associative; non hanno diritto a prestazioni di rappresentanza, assistenza e tutela diretta di contenuto politico, tecnico-economico e sindacale; contribuiscono al funzionamento dell'Associazione senza obbligo di versare la quota di iscrizione o il contributo annuale dovuto dagli altri Soci.
- È semplificata la procedura di approvazione dei nuovi Soci e delle esclusioni, ad eccezione di quelle per morosità che rimangono di competenza dell'Assemblea, trasferendo tale funzione al Consiglio di Presidenza anche mediante consultazione scritta.
- Il recesso deve essere comunicato tramite posta raccomandata o posta elettronica certificata entro il 31 ottobre dell'anno in corso, con effetto a partire dall'anno successivo.
- Si estende la durata della governance dell'associazione da tre a quattro anni e si prevede la rieleggibilità, per un solo mandato consecutivo di pari durata (per il Presidente del Cluster, per il Presidente del Comitato Tecnico-Scientifico e per il Revisore Unico) e senza limiti di mandato (per i membri eletti del Consiglio di Presidenza e del Comitato Tecnico-Scientifico).
- Si semplifica la procedura di presentazione delle candidature e di voto per le elezioni della nuova governance, fermo restando che l'elezione avverrà a scrutinio segreto. I dettagli relativi alla procedura di presentazione delle candidature e di voto per le elezioni del Consiglio di Presidenza e del Comitato Tecnico-Scientifico sono disciplinati dal regolamento esecutivo approvato dal Consiglio di Presidenza.

In ultimo, si segnala che, con nota prot. n. 170264 del 24 aprile 2026, il Direttore del Di3A ha manifestato l'interesse di tale Dipartimento a continuare a partecipare al Cluster CL.A.N. anche con l'approvazione delle modifiche statutarie in esame.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad approvare le modifiche allo statuto del Cluster Agrifood Nazionale CL.A.N. sopra illustrate, oggetto dell'o.d.g. dell'Assemblea straordinaria di detta associazione

del 20 maggio 2026, in modo da consentire al docente, delegato dal Rettore a partecipare a tale riunione, di deliberare definitivamente in merito.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la PEC del 2 aprile 2026 assunta al prot. n. 152620 del 3 aprile 2026, con la quale il Presidente del Cl.uster A.grifood N.azionale CL.A.N. ha convocato l'Assemblea straordinaria dei Soci di detto ente, che si terrà, da remoto, in data 20 maggio 2026, con il punto 1. all'o.d.g "Approvazione delle modifiche allo Statuto";

- vista la nota del Direttore del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente prot. n. 170264 del 24 aprile 2026;

- esaminate le proposte di modifica allo statuto in argomento, a voti unanimi, approva le modifiche allo statuto del Cl.uster A.grifood N.azionale CL.A.N. illustrate in premessa, oggetto dell'o.d.g. dell'Assemblea straordinaria di detta associazione del 20 maggio 2026, in modo da consentire al docente, delegato dal Rettore di partecipare a tale riunione, di deliberare definitivamente in merito.

40) Protocollo d'Intesa con il Tribunale Ordinario di Catania.

Delibera n. 303 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, propone la stipula di un accordo di collaborazione con il Tribunale Ordinario di Catania per la realizzazione di un programma integrato di cooperazione nell'ambito della formazione, della ricerca applicata, dell'innovazione organizzativa e del supporto tecnico scientifico al sistema giudiziario.

L'accordo sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, prevede una collaborazione finalizzata a:

- migliorare l'efficienza organizzativa e la qualità del servizio giustizia, con riferimento sia al processo civile sia al processo penale, a sostegno degli obiettivi del Piano Strategico del Tribunale;
- promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale dei giudici e del personale degli uffici giudiziari, favorendo l'acquisizione di competenze tecnico scientifiche avanzate;
- sviluppare e diffondere l'innovazione digitale e tecnologica applicata all'attività giudiziaria, nel rispetto dei principi dell'AI Act e della normativa in materia di protezione dei dati personali;
- sostenere la produzione di ricerca applicata, i cui risultati siano direttamente trasferiti agli uffici giudiziari;
- rafforzare il raccordo tra il mondo accademico e il sistema giudiziario, valorizzando le rispettive competenze;
- contribuire al posizionamento del Tribunale di Catania e dell'Università di Catania come polo di riferimento nazionale sui temi della giustizia digitale e della prova scientifica.

La collaborazione si articolerà in sei ambiti di intervento: tirocini e formazione professionale; formazione continua e scambio di docenza; tesi di laurea e ricerca applicata; ricerca, pubblicazioni ed eventi congiunti; innovazione organizzativa e tecnologia.

Nell'ambito del Protocollo che si sottopone all'esame, il Tribunale si impegna a:

- promuovere la partecipazione attiva dell'Università nella progettazione e nella realizzazione progressiva del Piano Strategico dell'Ufficio Giudiziario;
- individuare referenti interni per ciascun ambito di collaborazione e assicurare il coordinamento con le strutture dell'Ufficio per il Processo;
- favorire l'accesso dei tirocinanti e dei ricercatori universitari alle strutture e ai dati necessari per lo svolgimento delle attività concordate, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e segreto d'ufficio;
- mettere a disposizione, ove possibile, le proprie sedi per lo svolgimento di eventi formativi e scientifici congiunti;
- promuovere il coinvolgimento attivo dei giudici e del personale amministrativo nelle attività previste dagli Accordi Attuativi;
- garantire il raccordo con le iniziative del Ministero della Giustizia e degli altri uffici giudiziari del distretto.

L'Università, a sua volta, si impegna a:

- individuare, per ciascun Accordo Attuativo, un Responsabile Scientifico di Ateneo con piena responsabilità gestionale e di rendicontazione delle attività;
- mettere a disposizione le competenze dei propri Dipartimenti, gruppi di ricerca e laboratori per le attività previste dal Protocollo;
- progettare percorsi formativi rispondenti alle esigenze del Tribunale;
- garantire il rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali e di riservatezza nell'accesso agli atti e ai documenti giudiziari;
- promuovere la partecipazione dei propri docenti e ricercatori alle attività di formazione, ricerca e supporto tecnico previste dagli Accordi Attuativi;
- promuovere progetti a supporto dell'implementazione del Piano Strategico del Tribunale.

Si fa presente che per il perseguimento degli obiettivi previsti dall'accordo verrà istituito un Comitato di Coordinamento Paritetico composto da rappresentanti del Tribunale designati dal Presidente e dell'Università designati dal Rettore, ciascuna Parte designerà inoltre un Responsabile Tecnico, incaricato della gestione operativa del Protocollo e del coordinamento con le strutture interne.

Le attività previste dal Protocollo saranno realizzate attraverso Accordi Attuativi stipulati tra il Tribunale e i Dipartimenti dell'Ateneo competenti per materia. Ogni Accordo Attuativo individuerà le attività specifiche, il Responsabile Scientifico di Ateneo, il referente del Tribunale, gli obiettivi, i tempi e gli output attesi.

Per l'avvio operativo del Protocollo è prevista una fase di start up, da attuarsi entro 60 giorni dalla sottoscrizione, mediante un primo incontro tecnico tra i responsabili designati da ciascuna Parte.

Si fa altresì presente che la collaborazione prevista dal Protocollo in esame non comporta oneri finanziari tra le Parti, salvo diverso accordo esplicitamente previsto nei singoli Accordi Attuativi. Eventuali attività finanziate mediante bandi nazionali o europei saranno regolate dai rispettivi contratti di finanziamento.

Il Protocollo d'intesa entrerà in vigore dalla data della sottoscrizione e avrà una validità di quattro anni, rinnovabile previo accordo scritto tra le Parti. Le Parti potranno recedere con preavviso scritto di almeno 90 giorni, fatti salvi gli impegni già assunti negli Accordi Attuativi in corso.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito all'approvazione dell'accordo in esame, a conferirgli mandato alla sottoscrizione dello stesso e a individuare, per l'Università, il componente del Comitato di Coordinamento Paritetico e un Responsabile Tecnico, incaricato della gestione operativa del Protocollo e del coordinamento con le strutture interne.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminato l'accordo in argomento;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva la stipula del protocollo d'intesa con il Tribunale Ordinario di Catania, conferendo mandato al Rettore alla sottoscrizione dello stesso e di individuare, per l'Università, il componente del Comitato di Coordinamento Paritetico e un Responsabile Tecnico, incaricato della gestione operativa del Protocollo e del coordinamento con le strutture interne.

Area della Terza Missione (ATM)

Area della Centrale Unica di Committenza (ACUC)

41) Progetto di mobilità sostenibile dell'utenza universitaria.

Delibera n. 304 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, in collaborazione con l'area della centrale unica di committenza, ricorda che nel 2023 l'Ateneo ha sottoscritto con AMAT Palermo e AMTS Catania un accordo per il servizio AmiGO di car e bike sharing, scaduto ad aprile 2025.

Con nota prot. n. 143182 del 25 marzo 2026, l'AMTS Catania SpA con il logo CTGO propone la stipula di una convenzione analoga alla precedente, per offrire servizi di car e bike sharing nella città di Catania, sul presupposto che tra gli obiettivi dell'Ateneo vi è anche quello di migliorare la mobilità urbana inducendo comportamenti virtuosi e sostenibili nella cittadinanza, nella popolazione studentesca e nei dipendenti universitari.

La nuova bozza di convenzione, sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e allegata al presente verbale per formarne parte integrante, riproposta esclusivamente da AMTS, ha contenuti simili a quella precedentemente sottoscritta e prevede significative agevolazioni tariffarie per l'uso dei suddetti servizi di mobilità condivisa, destinati esclusivamente agli studenti e ai dipendenti universitari.

Nella fattispecie, la collaborazione prevede la fruizione del servizio CTGO bike sharing in prossimità delle principali sedi dell'Università ed in particolare, l'utilizzo di n. 3 ciclostazioni, già installate all'interno della Cittadella

Universitaria, e l'attivazione di uno specifico piano tariffario per usufruire dei servizi CTGO di bike e car sharing per tutta la comunità universitaria.

Nella convenzione proposta l'Università si impegna a:

- concedere l'uso gratuito di apposite aree all'interno delle sedi universitarie ubicate nella Cittadella Universitaria di via Santa Sofia a Catania per il servizio di bike sharing;
- concedere la possibilità di allacciamento alla rete elettrica delle pertinenze citate, al fine di consentire le necessarie alimentazioni alle infrastrutture installate;
- garantire il libero accesso alle aree di cui al comma 1 al personale di AMTS e ai mezzi necessari per l'installazione, la manutenzione e la gestione delle infrastrutture, fatti salvi eventuali vincoli di sicurezza e regolamentazione interna, che saranno comunicati preventivamente ad AMTS;
- promuovere i servizi di cui alla presente convenzione attraverso i propri canali istituzionali (sito, newsletter, social network, ecc....) agli studenti ed ai propri dipendenti.

Si rammenta, inoltre, che in data 23 settembre 2024, l'Università ha sottoscritto con AMTS un accordo per intensificare il servizio di trasporto pubblico per il collegamento dalla stazione Milo della metropolitana al parcheggio S. Sofia, concedendo all'azienda anche l'utilizzo del parcheggio Zenone, i cui stalli potrebbero essere utilizzati anche per il car sharing offerto dal servizio CTGO.

L'AMTS si impegna a:

- concedere uno sconto del 50%, rispetto alle tariffe applicate normalmente come da piano tariffario, allegato A alla presente convenzione sul costo dell'abbonamento annuale CTGO, per tutti i membri della comunità universitaria (studenti, personale docente e tecnico-amministrativo) che inseriranno il proprio indirizzo di posta elettronica con dominio YYYY@unict.it all'atto di registrazione sul sito CTGO o sulla relativa applicazione mobile;
- applicare uno sconto aggiuntivo del 15% agli studenti e al personale in possesso dell'abbonamento al trasporto pubblico annuale AMTS;
- assegnare un'adeguata priorità nei programmi di localizzazione e installazione delle ciclostazioni nella città di Catania alle localizzazioni più prossime e accessibili alle sedi universitarie;
- collaborare con l'Università per attività di formazione, ricerca e sviluppo ed ogni forma di scambio culturale, ponendo in essere iniziative volte a diffondere la conoscenza delle politiche sulla mobilità sostenibile, sulla qualità dell'aria, della vita nelle città e del trasporto pubblico;
- promuovere i servizi di cui alla presente convenzione attraverso i propri canali istituzionali (siti, newsletter, social network, ecc.).

In merito alla proposta di AMTS per il car sharing, si specifica che non possono essere riservati più di 5 posti auto, scelti tra quelli in cui è consentita la sosta gratuita, e non tra quelli a pagamento oggetto del contenuto del capitolato speciale allegato all'avviso per l'indagine di mercato avviata per la concessione annuale del servizio di controllo e di gestione della sosta presso il Centro Universitario S. Sofia.

La convenzione ha una durata di tre anni, dalla data di sottoscrizione, con la possibilità di rinnovo per il medesimo periodo, con espresso accordo scritto.

Con l'emanazione del nuovo Codice sugli appalti, l'Ateneo, se ritiene la proposta pervenuta da AMTS Catania di interesse per l'amministrazione

universitaria, dovrà pubblicare sul proprio sito web istituzionale, per la durata di 30 giorni, un avviso pubblico con cui verrà comunicato l'avvenuto ricevimento della proposta e indicato sinteticamente il contenuto della stessa; ciò, al fine di favorire la partecipazione di altri soggetti interessati e l'individuazione di eventuali ulteriori proposte, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni valutando la proposta presentata da AMTS Catania con le integrazioni relativamente agli stalli da riservare per il car sharing in Cittadella Universitaria e, in caso positivo, autorizzando l'area della centrale di committenza alla pubblicazione dell'avviso e dando mandato agli uffici competenti a procedere alla stipula della convenzione con il soggetto che presenterà la proposta più vantaggiosa per soddisfare gli interessi dell'Ateneo.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la convenzione siglata nel 2023 dall'Ateneo con AMAT Palermo e AMTS Catania per il servizio AmiGO di car e bike sharing, scaduta ad aprile 2025;

- vista la nota di AMTS Catania, prot. n. 143182 del 25 marzo 2026;

- esaminata la bozza di convenzione in argomento,

a voti unanimi, approva la proposta presentata da AMTS Catania con le integrazioni relativamente agli stalli da riservare per il car sharing in Cittadella Universitaria, autorizzando l'area della centrale di committenza alla pubblicazione dell'avviso e dando mandato agli uffici competenti a procedere alla stipula della convenzione con il soggetto che presenterà la proposta più vantaggiosa per soddisfare gli interessi dell'Ateneo.

Area della Terza Missione (ATM)

Area della Ricerca (ARI)

42) Rinnovo del Centro di ricerca denominato «CESPES - Centro Interdipartimentale di Studi su Pascal e il Seicento».

Delibera n. 305 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, in collaborazione con l'area della ricerca, ricorda che, con D.R. n. 3817 del 3 novembre 2015 è stato istituito, per la durata di dieci anni, il centro di ricerca denominato «CESPES - Centro Interdipartimentale di Studi su Pascal e il Seicento», ed è stato emanato il relativo regolamento, contemplante l'affidamento della gestione amministrativo-contabile di detto centro al Dipartimento di Scienze umanistiche (DISUM).

In particolare, si rileva che il centro in esame, che ha avuto sede presso i locali del Dipartimento di Scienze umanistiche - ex Monastero dei Benedettini, stanza 260/2, ha perseguito fino ad ora le finalità di cui all'art. 2 del suindicato D.R. istitutivo, quali quelle di promuovere e coordinare lo studio e la ricerca sul pensiero filosofico e scientifico di Blaise Pascal e sulla filosofia e la scienza del Seicento e di promuovere attività di ricerca interdisciplinari

(pubblicazioni, seminari, colloqui) nell'ambito di collaborazioni nazionali ed internazionali.

Si riferisce, altresì, che, essendo scaduto, in data 2 novembre 2025, il termine di durata del CESPES, i Delegati del Rettore alla Ricerca hanno invitato, con nota prot. n. 90137 del 2 febbraio 2026, il Prof. Alessandro Pluchino, in qualità di Direttore del centro, a far pervenire entro il termine di 2 mesi dal ricevimento da tale nota, in caso di perdurare dell'interesse alla prosecuzione delle attività di ricerca del centro, la proposta di rinnovo del centro stesso, con il relativo regolamento conforme allo schema tipo sui centri di ricerca, deliberata dal Consiglio del centro nella composizione di almeno quindici docenti appartenenti a più Dipartimenti o Strutture didattiche speciali dell'Ateneo, previo parere positivo del Dipartimento in cui il centro avrà sede, a cui sarà attribuita la relativa gestione amministrativo-contabile del Centro.

Sicché, con e-mail del Direttore del CESPES assunta al prot. n. 141220 del 23 marzo 2026, sono pervenuti all'Amministrazione: la delibera del 27 febbraio 2026, con la quale il Consiglio del centro ha approvato la proposta di rinnovo del centro per ulteriori dieci anni e il relativo nuovo regolamento; la predetta proposta, comprensiva di un programma scientifico di sviluppo delle attività del centro; il testo del regolamento del centro e la relazione sulle attività svolte dal centro negli anni 2024 e 2025.

La suindicata e-mail è stata preceduta dall'invio della delibera del 17 marzo 2026 assunta al prot. n. 139180 del 19 marzo 2026, con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze umanistiche ha approvato la prosecuzione dell'affidamento della gestione amministrativo-contabile del centro agli uffici amministrativi del DISUM e la concessione di locali del Dipartimento, da utilizzare quale sede istituzionale del centro.

Dall'esame della suindicata documentazione emerge in particolare che:

- il centro manterrà le finalità, indicate nell'art. 2 del suindicato D.R. istitutivo, con la precisazione che il centro è parte attiva dei processi di comunicazione e di educazione ai contenuti dell'etica negli spazi digitali, principalmente attraverso i contenuti del suo sito web cespesunict.it e delle pagine social facenti capo al Laboratorio di Etica e Informazione Filosofica dell'Università di Catania (a tal fine, si prevedono costi di almeno € 100,00 annui) e che continuerà a mantenere un'attività ad extra, nell'ambito della Terza Missione, attraverso l'associazione "Amici del CESPES", attiva, nei suoi membri, soprattutto nella Provincia di Catania. Riguardo all'attività ad extra (non riportata tra l'altro tra le finalità del D.R. istitutivo del centro), l'ufficio competente rileva come possa essere svolta dal centro, ad esclusione di quella diretta a sfruttare o cedere i prodotti della ricerca, in applicazione dell'art. 21, c. 3 del Regolamento di Ateneo;
- quanto alle risorse economiche per la continuazione delle attività del centro, emerge che il fondo economico del centro presenta attualmente un attivo di € 310, tuttavia ulteriori risorse verranno reperite tramite raccolta fondi effettuata grazie alle libere donazioni di privati, sostenitori del centro, e anche grazie a fondi di ricerca dei suoi membri effettivi;
- la sede del centro permane presso la Stanza 260/1, al secondo piano del Monastero dei Benedettini, appartenente al DISUM, il quale continuerà ad avere la gestione amministrativo-contabile del centro.

Infine, in merito alla proposta di nuovo regolamento del centro, sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, l'ufficio competente fa presente di ritenerla conforme alla vigente normativa statutaria e regolamentare dell'Ateneo, rilevando, al contempo, che il numero dei componenti del Comitato scientifico (strumento di valutazione scientifica delle attività del centro e organo consultivo del Consiglio del centro) è ridotto da dieci a cinque e che non si prevede più l'individuazione, tra i suoi componenti, di un Presidente onorario, con il compito di collaborare con il Direttore nella promozione delle iniziative e delle attività nelle materie di competenza del centro e di curare i rapporti con le altre istituzioni scientifiche che svolgono ricerche sulle tematiche di interesse del centro.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso parere favorevole al rinnovo del centro in argomento e, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, ha approvato il relativo regolamento.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla suindicata proposta di rinnovo del centro di ricerca denominato «CESPES - Centro Interdipartimentale di Studi su Pascal e il Seicento», nonché ad esprimere parere sul nuovo regolamento dello stesso centro.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto il D.R. n. 3817 del 3 novembre 2015 di istituzione, con durata di dieci anni, del centro di ricerca denominato «CESPES - Centro Interdipartimentale di Studi su Pascal e il Seicento»;
 - vista la nota dei Delegati del Rettore alla Ricerca, prot. n. 90137 del 2 febbraio 2026;
 - vista l'e-mail del Direttore del CESPES, prot. n. 141220 del 23 marzo 2026;
 - vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze umanistiche del 19 marzo 2026;
 - esaminata la documentazione a corredo;
 - esaminato il regolamento del centro in argomento;
 - facendo proprie le osservazioni dell'ufficio;
 - preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,
- a voti unanimi, approva il rinnovo del centro di ricerca denominato «CESPES - Centro Interdipartimentale di Studi su Pascal e il Seicento» ed esprime parere favorevole al relativo regolamento.

43) Rinnovo del Centro di ricerca Universitario "Laboratorio di progettazione, sperimentazione ed analisi di politiche pubbliche e servizi alle persone" (LaPoss).

Delibera n. 306 - 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, in collaborazione con l'area della ricerca, ricorda che, con D.R. n. 725 del 5 aprile 2004, è stato istituito, per la durata di cinque anni, il centro di ricerca, denominato "Laboratorio di Progettazione, Sperimentazione ed

Analisi di Politiche Pubbliche e Servizi alle Persone - LaPoss", ed è stato emanato il relativo statuto.

Con D.R. n. 6652 del 17 giugno 2009, il LaPoss è stato rinnovato, a decorrere dal 6 aprile 2009, per la durata di ulteriori cinque anni. Con successivo D.R. n. 34 del 8 gennaio 2015, il centro è stato rinnovato, a decorrere dalla data dello stesso provvedimento, per la durata di ulteriori cinque anni ed è stato emanato il relativo regolamento, il quale ha sostituito la parte regolamentare del suindicato statuto del centro. In ultimo, con D.R. n. 3245 del 6 novembre 2020, il centro è stato rinnovato per ulteriori cinque anni ed è stato emanato il relativo nuovo regolamento.

In particolare, si rileva che il centro in esame, che ha avuto sede presso i locali in via Dusmet, 163, del Dipartimento di Scienze politiche e sociali (DSPS) a cui è stata affidata la gestione amministrativo-contabile del centro, ha perseguito fino ad ora la principale finalità di promuovere la ricerca transdisciplinare nel campo della programmazione e progettazione delle politiche pubbliche, anche attraverso l'elaborazione di progetti di ricerca internazionali.

Si riferisce, altresì, che, essendo scaduto, in data 5 novembre 2025, il termine di durata del LaPoss, i Delegati del Rettore alla Ricerca hanno invitato, con nota prot. n. 90147 del 2 febbraio 2026, il Prof. Francesco Mazzeo Rinaldi, in qualità di Direttore del centro, a far pervenire entro il termine di 2 mesi dal ricevimento da tale nota, in caso di perdurare dell'interesse alla prosecuzione delle attività di ricerca del centro, la proposta di rinnovo del centro stesso, con il relativo regolamento conforme allo schema tipo sui centri di ricerca, deliberata dal Consiglio del centro nella composizione di almeno quindici docenti appartenenti a più Dipartimenti o Strutture didattiche speciali dell'Ateneo, previo parere positivo del Dipartimento in cui il centro avrà sede, a cui sarà attribuita la relativa gestione amministrativo-contabile del centro.

Sicché, con nota assunta al prot. n. 144730 del 26 marzo 2026, sono pervenuti all'Amministrazione: la nota di richiesta di rinnovo del LaPoss per ulteriori cinque anni, firmata da almeno quindici docenti afferenti ai Dipartimenti di Scienze politiche e sociali, Economia e Impresa, Scienze mediche, chirurgiche e Tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia" e Scienze della Formazione; la proposta di rinnovo del centro, comprensiva della relazione sulle attività svolte dal medesimo negli anni 2021 e 2025 e delle linee di sviluppo per gli anni 2026-2030; la delibera del Consiglio del DSPS del 5 marzo 2026 di approvazione del rinnovo del centro, di conferma dell'assegnazione dei suindicati locali al medesimo e di autorizzazione della sua gestione da parte di detto Dipartimento; il nuovo regolamento del centro.

Dall'esame della documentazione pervenuta emerge in particolare quanto segue:

- Il centro manterrà le finalità, indicate nell'art. 2 del suindicato D.R. istitutivo. In particolare, con riferimento all'Agenda di ricerca 2026-2030, il LaPoss (con i referenti Proff. Carlo Colloca e Licia Lipari) entrerà a far parte, come primo centro di ricerca del Sud Italia, della rete internazionale sull'abitare studentesco, la quale capitalizza e valorizza i risultati ottenuti con il PRIN PNRR 2022 "LINUS - Living the university city" e le attività di ricerca ad esso attinenti condotte da diversi gruppi di ricerca: la rete è composta dall'Università di Milano-Bicocca, dal Politecnico di Torino, dall'Università di Padova, dal Politecnico di Bari e dall'Università Roma "La Sapienza" e mira ad

ampliarsi sia a livello nazionale che internazionale, con la finalità di definire un quadro di collaborazione scientifica nello studio della condizione abitativa degli studenti.

Altresì, il centro avrà i seguenti obiettivi nell'ambito della didattica e della terza missione: consolidamento del suo ruolo come sede di tirocini interdipartimentali per CdS di più dipartimenti; sviluppo di collaborazioni con Licei nell'ambito dell'orientamento universitario; consolidamento dei rapporti con gli Ordini e le Fondazioni degli Assistenti Sociali per lo sviluppo di percorsi formativi avanzati; sviluppo di percorsi formativi, convegni, seminari e workshop in collaborazione con la Scuola di Cittadinanza del Fatto Quotidiano "Domenico De Masi"; partecipazione alla governance locale delle politiche sociali tramite le Reti dei Distretti Socio-sanitari; sviluppo di nuove convenzioni con enti pubblici e privati per attività di ricerca applicata e consulenza valutativa;

- quanto alle risorse economiche per la continuazione delle attività del centro, emerge che i costi relativi ai singoli progetti di ricerca da svolgere faranno capo esclusivamente ai singoli referenti scientifici e responsabili dei progetti afferenti al centro, ciascuno dei quali provvederà a garantire la copertura finanziaria delle attività di propria competenza attraverso i fondi di ricerca di cui è titolare o co-titolare, ivi inclusi i finanziamenti derivanti da progetti europei, nazionali e da convenzioni con enti pubblici e privati;

- la sede del centro permane presso i locali in via Dusmet, 163, appartenenti al Dipartimento di Scienze politiche e sociali, il quale continuerà ad avere la gestione amministrativo-contabile del centro.

Infine, in merito alla proposta di nuovo regolamento del centro, sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, l'ufficio competente rileva che occorre eliminare l'introduzione nell'art. 4 dei seguenti nuovi compiti del Direttore, "...b) dispone sull'utilizzo dei fondi e dei finanziamenti nella disponibilità del centro; c) ha facoltà di autorizzare spese per cifre singole non superiori a € 25.000,00 (venticinquemila/00), IVA esclusa;...", i quali non sono conformi alle disposizioni regolamentari dell'Ateneo e, in particolare, non presenti tra i compiti previsti nello schema tipo di regolamento dei centri di ricerca.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso parere favorevole in merito al rinnovo del centro in argomento e, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, ha approvato il relativo regolamento nella versione emendata dall'ufficio competente.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla suindicata proposta di rinnovo del centro di ricerca denominato «Laboratorio di Progettazione, Sperimentazione ed Analisi di Politiche Pubbliche e Servizi alle Persone - LaPoss», nonché ad esprimere parere in merito al nuovo regolamento dello stesso centro.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- visto il D.R. n. 725 del 5 aprile 2004, di istituzione del centro di ricerca, denominato "Laboratorio di Progettazione, Sperimentazione ed Analisi di Politiche Pubbliche e Servizi alle Persone - LaPoss", rinnovato nel corso del

tempo con i DD.RR. n. 6652 del 17 giugno 2009, n. 34 del 8 gennaio 2015 e n. 3245 del 6 novembre 2020;

- vista la nota dei Delegati del Rettore alla Ricerca, prot. n. 90147 del 2 febbraio 2026;

- vista la nota prot. n. 144730 del 26 marzo 2026;

- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze politiche e sociali, del 5 marzo 2026;

- esaminata la documentazione a corredo;

- esaminato il regolamento del centro in argomento;

- fatte proprie le proposte di modifica suggerite dall'ufficio;

- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva il rinnovo del centro di ricerca denominato «LaPoss - Laboratorio di progettazione, sperimentazione ed analisi di politiche pubbliche e servizi alle persone» ed esprime parere favorevole al relativo regolamento nella versione proposta dall'ufficio competente.

44) Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Morfologia “Francesco Moiso” - CIM - adesione.

Delibera n. 307 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, in collaborazione con l'area della ricerca, riferisce che, nel corso della seduta del 17 marzo 2026, il Consiglio del Dipartimento di Scienze umanistiche (DISUM) ha approvato la proposta di adesione dell'Università, per il tramite dello stesso Dipartimento, al Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Morfologia “Francesco Moiso” – CIM, il quale è in fase di rinnovo.

Si precisa che la richiesta di avvio della procedura di adesione al centro, avanzata dalla Prof.ssa Ivana Randazzo con nota prot. n. 36360 del 20 febbraio 2025, era stata accolta nella precedente seduta del 21 marzo 2025.

In particolare, l'adesione dell'Ateneo al CIM si formalizzerà direttamente con la sottoscrizione da parte del Rettore della convenzione di rinnovo del centro e non con un atto aggiuntivo alla medesima.

Quanto al centro interuniversitario in questione, si rileva che, dopo la sua istituzione con convenzione del 5 ottobre 2012, gli atenei partecipanti lo hanno rinnovato con convenzione del 2 ottobre 2020 e in ultimo, a seguito della valutazione positiva della relazione delle attività svolte dal centro (pervenuta dall'Università degli Studi di Palermo sede amministrativa del centro), hanno ritenuto di proseguire nella collaborazione, stipulando una nuova convenzione di rinnovo del CIM, la cui bozza, pervenuta unitamente al verbale del Consiglio del DISUM del 17 marzo 2026, è sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e allegata al presente verbale per formarne parte integrante.

Dalla bozza di nuova convenzione del centro emerge quanto segue.

Il CIM è un'entità organizzativa, priva di soggettività giuridica, finalizzata all'esclusivo svolgimento di compiti di ricerca e collaborazione scientifica nel campo della teoria della forma e dell'immagine e delle relazioni tra arte e scienza e filosofia.

Il CIM ha i seguenti organi: il Direttore, avente il compito di coordinare e sovrintendere le attività del centro, nominato dal Rettore dell'Università ove

ha sede amministrativa il centro, su designazione del Consiglio Direttivo al proprio interno, tra i professori e ricercatori di ruolo; il Consiglio Direttivo, quale organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del centro, composto da un rappresentante per ciascuna Università convenzionata, designato secondo le modalità previste dai regolamenti interni di ognuna, per la durata di quattro anni (il mandato di tale organo coincide con quello del Direttore e i suoi componenti sono rinnovabili per non più di due mandati consecutivi); il Comitato Scientifico, quale organo di consulenza che coopera alla formulazione delle linee generali dell'attività del centro fornendo un supporto scientifico e strategico nella pianificazione delle attività, composto dal Direttore, dai membri del Consiglio Direttivo, dai docenti, ricercatori delle Università aderenti segnalati dai componenti del Consiglio Direttivo previa adesione formale al centro dei soggetti coinvolti, da studiosi italiani e stranieri che collaborano con le attività del centro (segnalati dai componenti del Consiglio Direttivo).

A tal proposito, si rileva l'e-mail del 13 aprile 2026, con la quale la Direttrice del Dipartimento di Scienze umanistiche, nel comunicare all'area della terza missione che l'unica docente del DISUM ad aderire al CIM è la Prof.ssa Ivana Randazzo, ha proposto la stessa, quale rappresentante dell'Ateneo in seno al Consiglio Direttivo del centro, facendo presente che tale precisazione sarà portata a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di detto Dipartimento.

Il centro ha sede ai fini amministrativi e organizzativi presso il Dipartimento di afferenza del Direttore. Il Dipartimento sede amministrativa del centro ha la responsabilità della gestione amministrativa e contabile del centro, quest'ultima informata ai principi regolamentari e organizzativi dell'Ateneo a cui appartiene detto Dipartimento.

Gli Atenei partecipanti al centro, previa apposita delibera dei rispettivi organi competenti, possono mettere a disposizione per le attività del medesimo, per periodi di tempo determinati, attrezzature e locali appositamente individuati.

Tali Atenei, altresì, compatibilmente con le proprie risorse e secondo la propria programmazione pluriennale, mettono a disposizione del centro per il suo funzionamento e per il funzionamento dei progetti avviati, per periodi di tempo determinati, personale del loro organico.

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti, tra gli altri, dai contributi annui eventualmente assegnati dai Dipartimenti aderenti al centro.

A tal proposito, il Consiglio del DISUM del 17 marzo 2026 ha deliberato che eventuali oneri finanziari derivanti dalla partecipazione al Centro saranno sostenuti con i fondi di ricerca gestiti dalla Prof.ssa Randazzo, referente scientifico per l'Università di Catania.

In ultimo, la nuova convenzione del centro avrà la durata di quattro anni dalla data di apposizione della firma dell'ultimo Ateneo aderente, con possibilità di rinnovo di quattro anni in quattro anni con accordo scritto tra le parti, previa approvazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati, su proposta del Consiglio Direttivo e sulla base di una relazione circa l'attività scientifica svolta e i risultati conseguiti predisposta dal Direttore del centro. Altresì, per qualsiasi controversia inerente all'attuazione della convenzione è competente il foro in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del centro.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito all'approvazione dell'adesione dell'Università di Catania, per il tramite del Dipartimento di Scienze umanistiche, al Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Morfologia "Francesco Moiso" – CIM, conferendogli, altresì, mandato per la sottoscrizione della convenzione di rinnovo del centro, con l'autorizzazione ad apportarvi eventuali revisioni necessarie per la stessa sottoscrizione.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- viste le deliberazioni del Consiglio del Dipartimento di Scienze umanistiche, del 25 marzo 2025 e del 17 marzo 2026;
- vista la nota della Prof.ssa Ivana Randazzo, prot. n. 36360 del 20 febbraio 2025;
- vista l'e-mail del 13 aprile 2026, della Direttrice del Dipartimento di Scienze umanistiche;
- esaminata la bozza della nuova convenzione di rinnovo del Centro in argomento,

a voti unanimi, approva l'adesione dell'Università di Catania, per il tramite del Dipartimento di Scienze umanistiche, al Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Morfologia "Francesco Moiso" – CIM, conferendo, altresì, mandato al Rettore per la sottoscrizione della convenzione di rinnovo del centro, autorizzandolo ad apportarvi eventuali revisioni necessarie per la stessa sottoscrizione.

Area della Terza Missione (ATM)

Area Risorse umane (ARU)

45) Modifica del Regolamento del Dipartimento di Fisica e Astronomia "Ettore Majorana" per la programmazione di procedure di chiamata di professori di prima fascia da bandire ai sensi della Legge 240/2010.

Delibera n. 308 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione in collaborazione con l'area risorse umane, riferisce che, con delibera del 21 novembre 2019, il Consiglio di Amministrazione, previo parere espresso dal Senato Accademico in data 19 novembre 2019, ha approvato i criteri di assegnazione dei punti organico ai Dipartimenti per il triennio 2019/2021 (D.R. n. 3735 del 29 novembre 2019), nonché le Linee guida, valide per il medesimo triennio, relative alla programmazione di procedure di chiamata da bandire ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge 240/2010, con riferimento ai budget dipartimentali di punti organico, comunicate ai Direttori di Dipartimento con nota del 29 novembre 2019, prot. n. 342356.

Tali Linee guida prevedono che ciascun Consiglio di Dipartimento approvi un proprio regolamento per programmare ed individuare, per ciascuna fascia, i settori concorsuali ed eventualmente anche il settore scientifico disciplinare su cui avviare le procedure di chiamata.

Con successiva nota del 12 novembre 2020, prot. n. 354612, il Rettore ha precisato che ciascun Consiglio di Dipartimento dovrà proporre due

regolamenti, uno per la programmazione delle procedure di chiamata dei professori di prima fascia, approvato dai soli professori di prima fascia; uno per la programmazione delle procedure di chiamata dei professori di seconda fascia, approvato dai soli professori di prima e di seconda fascia.

Ciò, nel rispetto di quanto stabilito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, con il parere reso il 27 maggio 2020 (prot. n. 278600 del 28 maggio 2020), che ha raccomandato di adottare delibere in composizione ristretta, al fine di eliminare qualsiasi ipotesi di potenziale conflitto di interesse.

Con nota del 13 novembre 2020, prot. n. 355190, il Rettore ha ulteriormente chiarito che tali regolamenti saranno sicuramente validi per la distribuzione dei punti organico relativi al triennio 2019/2021.

Infine, nella seduta del 27 ottobre 2022, previo parere del Senato Accademico del 25 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione ne ha deliberato la validità per il triennio 2023/2025.

Le linee guida, valide tutt'oggi, prevedono i criteri su cui devono basarsi i Dipartimenti nella elaborazione dei regolamenti distinti per fascia.

Ove il Dipartimento volesse utilizzare, totalmente o parzialmente, la dotazione di punti organico in settori concorsuali o scientifico disciplinari in cui siano presenti docenti afferenti al Dipartimento che abbiano conseguito l'abilitazione, la scelta di tali settori deve essere effettuata utilizzando parametri specificati nelle medesime linee guida.

Ciascun Dipartimento stabilisce i parametri da adottare (peso percentuale di ciascun parametro) e identifica gli elementi in base ai quali valutare i parametri e le modalità di applicazione degli stessi. I Dipartimenti, inoltre, relativamente ai settori per cui attivare le procedure di chiamata, devono chiaramente indicare i punteggi assegnati per ciascuno degli elementi di valutazione considerati.

Atteso quanto sopra, nella seduta del 23 settembre 2025 del Consiglio di Dipartimento di Fisica ed Astronomia "Ettore Majorana" - presieduto dal Direttore Prof. Stefano Romano e convocato per discutere, tra gli altri argomenti, delle modifiche al Regolamento del proprio Dipartimento per la programmazione di procedure di chiamata di professori di prima fascia, da bandire ai sensi della Legge 240/2010 - è stato approvato il nuovo "Regolamento per la programmazione di procedure di chiamata di I fascia" da bandire ai sensi della Legge 240/2010.

Il nuovo regolamento, sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, in particolare, definisce le regole per l'individuazione del gruppo scientifico-disciplinare prioritario su cui attivare, di volta in volta, la procedura concorsuale di prima fascia a valere sulle risorse attribuite al Dipartimento (punti organico), statuendo le norme generali di assegnazione delle future procedure, nonché stabilendo che la scelta dei gruppi scientifico-disciplinari sarà effettuata sulla base dei seguenti parametri: Fabbisogno ordinari 25%; Merito scientifico 40%; Terza missione 5%; Leadership scientifica e accademica 20%; Altro parametro: anzianità di abilitazione: 10%.

La delibera del Dipartimento di Fisica ed Astronomia "Ettore Majorana" è allegata agli atti istruttori.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visti gli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010;
- viste le deliberazioni del Senato Accademico, del 19 novembre 2019 e del 25 ottobre 2022;
- viste le proprie precedenti deliberazioni, del 21 novembre 2019 e del 27 ottobre 2022;
- viste le note del Rettore, prot. n. 342356 del 29 novembre 2019 e prot. n. 354612, del 12 novembre 2020;
- visto quanto stabilito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, con il parere reso il 27 maggio 2020 (prot. n. 278600 del 28 maggio 2020), che ha raccomandato di adottare delibere in composizione ristretta, al fine di eliminare qualsiasi ipotesi di potenziale conflitto di interesse;
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Fisica ed Astronomia "Ettore Majorana", del 23 settembre 2025;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico, a voti unanimi, approva il nuovo Regolamento del Dipartimento di Fisica ed Astronomia "Ettore Majorana" per la programmazione di procedure di chiamata di professori di prima fascia da bandire ai sensi della Legge 240/2010, approvato dal Consiglio del medesimo Dipartimento nella seduta del 23 settembre 2025.

46) Modifica del Regolamento del Dipartimento di Scienze Chimiche per la programmazione delle procedure di selezione e chiamata di professori di prima fascia da bandire ai sensi della Legge 240/2010.

Delibera n. 309 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione in collaborazione con l'area risorse umane, riferisce che, con delibera del 21 novembre 2019, il Consiglio di Amministrazione, previo parere espresso dal Senato Accademico in data 19 novembre 2019, ha approvato i criteri di assegnazione dei punti organico ai Dipartimenti per il triennio 2019/2021 (D.R. n. 3735 del 29 novembre 2019), nonché le Linee guida, valide per il medesimo triennio, relative alla programmazione di procedure di chiamata da bandire ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge 240/2010, con riferimento ai budget dipartimentali di punti organico, comunicate ai Direttori di Dipartimento con nota del 29 novembre 2019, prot. n. 342356.

Tali Linee guida prevedono che ciascun Consiglio di dipartimento approvi un proprio regolamento per programmare ed individuare, per ciascuna fascia, i settori concorsuali ed eventualmente anche il settore scientifico disciplinare su cui avviare le procedure di chiamata.

Con successiva nota del 12 novembre 2020, prot. n. 354612, il Rettore ha precisato che ciascun Consiglio di Dipartimento dovrà proporre due regolamenti, uno per la programmazione delle procedure di chiamata dei professori di prima fascia, approvato dai soli professori di prima fascia; uno

per la programmazione delle procedure di chiamata dei professori di seconda fascia, approvato dai soli professori di prima e di seconda fascia. Ciò, nel rispetto di quanto stabilito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, con il parere reso il 27 maggio 2020 (prot. n. 278600 del 28 maggio 2020), che ha raccomandato di adottare delibere in composizione ristretta, al fine di eliminare qualsiasi ipotesi di potenziale conflitto di interesse.

Con nota del 13 novembre 2020, prot. n. 355190, il Rettore ha ulteriormente chiarito che tali regolamenti saranno sicuramente validi per la distribuzione dei punti organico relativi al triennio 2019/2021. Infine, nella seduta del 27 ottobre 2022, previo parere del Senato Accademico del 25 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione ne ha deliberato la validità per il triennio 2023/2025.

Le linee guida, valide tutt'oggi, prevedono i criteri su cui devono basarsi i Dipartimenti nella elaborazione dei regolamenti distinti per fascia. Ove il Dipartimento volesse utilizzare, totalmente o parzialmente, la dotazione di punti organico in settori concorsuali o scientifico disciplinari in cui siano presenti docenti afferenti al Dipartimento che abbiano conseguito l'abilitazione, la scelta di tali settori deve essere effettuata utilizzando parametri specificati nelle medesime linee guida.

Ciascun Dipartimento stabilisce i parametri da adottare (peso percentuale di ciascun parametro) e identifica gli elementi in base ai quali valutare i parametri e le modalità di applicazione degli stessi. I Dipartimenti, inoltre, relativamente ai settori per cui attivare le procedure di chiamata, devono chiaramente indicare i punteggi assegnati per ciascuno degli elementi di valutazione considerati.

Atteso quanto sopra, nella seduta del 18 marzo 2026 del Consiglio di Dipartimento di Scienze chimiche - presieduto dalla Direttrice Prof.ssa Graziella Malandrino e convocato per discutere, tra gli altri argomenti, delle modifiche al Regolamento del proprio Dipartimento per la programmazione di procedure di chiamata di professori di prima fascia, da bandire ai sensi della Legge 240/2010- è stato approvato il nuovo "Regolamento del Dipartimento di Scienze Chimiche per la programmazione di procedure di chiamata di prima fascia".

Il nuovo regolamento, sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, in particolare, definisce le regole per l'individuazione del settore scientifico-disciplinare prioritario su cui attivare, di volta in volta, la procedura concorsuale di prima fascia a valere sulle risorse attribuite al Dipartimento (punti organico), stabilendo che la scelta dei settori sarà effettuata tenendo conto di una graduatoria elaborata prendendo in considerazione i seguenti parametri: Fabbisogno ordinari 20%; Merito scientifico 40%; Parametro storico 20%; Leadership scientifica e accademica 10%; Altro parametro: Sostenibilità didattica 10%.

La delibera del Dipartimento di Scienze chimiche è allegata agli atti istruttori.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visti gli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010;
- viste le deliberazioni del Senato Accademico, del 19 novembre 2019 e del 25 ottobre 2022;
- viste le proprie precedenti deliberazioni, del 21 novembre 2019 e del 27 ottobre 2022;
- viste le note del Rettore, prot. n. 342356 del 29 novembre 2019 e prot. n. 354612, del 12 novembre 2020;
- visto quanto stabilito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, con il parere reso il 27 maggio 2020 (prot. n. 278600 del 28 maggio 2020), che ha raccomandato di adottare delibere in composizione ristretta, al fine di eliminare qualsiasi ipotesi di potenziale conflitto di interesse;
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze chimiche, del 18 marzo 2026,

a voti unanimi, approva il nuovo Regolamento del Dipartimento di Scienze Chimiche per la programmazione di procedure di chiamata di prima fascia da bandire ai sensi della Legge 240/2010, approvato dal Consiglio del medesimo Dipartimento nella seduta del 18 marzo 2026.

47) Regolamento per la disciplina del lavoro a distanza del personale dirigente e tecnico-amministrativo.

Delibera n. 310 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola al Direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, in collaborazione con l'area risorse umane, ricorda che, ai sensi dell'art. 32, comma 6, dello Statuto, comunica che le stesse aree della terza missione e delle risorse umane hanno elaborato il testo del Regolamento per la disciplina del lavoro a distanza del personale dirigente e tecnico-amministrativo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.

Il presente Regolamento, sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, disciplina il lavoro a distanza, nelle modalità del lavoro agile (c.d. smart-working) e del telelavoro, nell'ambito delle misure organizzative che le amministrazioni pubbliche devono adottare ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 124/2015 e dell'art. 18, comma 3, della Legge n. 81/2017, nel rispetto delle Linee guida in materia di promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, emanate con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3/2017, e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro dell'Area Istruzione e Ricerca e del Comparto Istruzione e Ricerca, con particolare riguardo alla disciplina stabilita negli articoli 11 e 12 del C.C.N.L. Area Istruzione e Ricerca 2019-2021 e nel Titolo III (articoli dal 10 al 16) del C.C.N.L. Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021.

Come espressamente previsto nei C.C.N.L. sopra richiamati, il "lavoro agile" in particolare mira a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa e a garantire l'equilibrio tra tempi di vita e di

lavoro. Tale modalità di effettuazione della prestazione lavorativa garantisce, inoltre, una mobilità sul territorio più sostenibile.

Il testo proposto è suddiviso in due Titoli relativi al Lavoro agile e al Lavoro da remoto in modalità di telelavoro e presenta 23 articoli: in particolare, l'art. 1 definisce l'oggetto e l'ambito di applicazione, l'art. 2 fissa i requisiti del lavoro agile, l'art. 3 prevede condizioni particolari, l'art. 4 riguarda la richiesta di accesso, l'art. 5 riguarda l'accordo individuale, l'art. 6 la prestazione lavorativa, l'art. 7 la strumentazione tecnologica, l'art. 8 il trattamento giuridico ed economico, l'art. 9 le attività formative, l'art. 10 l'informativa, l'art. 11 gli infortuni sul lavoro, l'art. 12 il Comitato unico di garanzia, gli articoli 13-22 riguardano nello specifico il telelavoro e l'art. 23 disciplina l'entrata in vigore del regolamento e detta una norma finale relativa al lavoro agile.

Si precisa che l'art. 5 del regolamento prevede che nell'accordo individuale, di durata annuale, che i/le dipendenti sono chiamati/e a sottoscrivere con il/la responsabile della struttura di appartenenza, deve essere individuato, tra l'altro, il numero massimo di giornate in cui la prestazione lavorativa potrà essere svolta in modalità agile nell'arco del mese, di norma un giorno a settimana, salvo che ricorrano condizioni particolari previste nello stesso regolamento o previamente concordate con il/la responsabile.

Al riguardo per il personale tecnico amministrativo si aggiunge che i casi in cui è possibile estendere il numero delle giornate in cui la prestazione di lavoro può essere resa in modalità agile o da remoto sono oggetto di contrattazione collettiva integrativa (rif. art. 17, comma 3, lett. u) C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2022-2024) e, pertanto, l'argomento sarà trattato nei prossimi incontri di contrattazione integrativa.

Entrambe le tipologie di lavoro a distanza possono essere adottate, compatibilmente con le esigenze dell'Ateneo, per lo svolgimento delle attività di lavoro delocalizzabili, individuate dall'amministrazione, da parte del personale dirigente e tecnico-amministrativo in servizio a tempo pieno o parziale, indeterminato o determinato, con l'esclusione dei/delle CEL e dell'eventuale personale medico, sanitario ed ausiliario delle A.O.U. che svolge attività assistenziali, nel rispetto di quanto previsto dal C.C.N.L. del Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021 richiamato.

L'accesso al lavoro agile ha natura consensuale e volontaria e si basa su un accordo sottoscritto dal/dalla dipendente e dal/dalla responsabile della struttura di appartenenza entro il 30 novembre di ogni anno in relazione all'anno successivo, ove sussistano i presupposti indicati all'art. 2 del Regolamento, fermo restando che la percentuale massima di dipendenti che lavorano in modalità agile nella stessa giornata, di norma, non può essere superiore al 20% e che dev'essere garantita in ogni Ufficio la presenza di almeno una unità di personale. Questi limiti, peraltro, nel rispetto delle priorità normativamente riconosciute, possono essere derogati se i/le dipendenti si trovino in una delle condizioni particolari previste dall'art. 3 del Regolamento: disabilità, esigenze di cura di figli o altre esigenze assistenziali, stato di gravidanza, ed anche eventuali diverse e documentate situazioni di salute, personali o familiari che, pure in maniera temporanea, impediscano la mobilità personale e/o lo svolgimento della prestazione in presenza.

Il numero delle postazioni di telelavoro messe a disposizione dall'Ateneo è stabilito dal Direttore Generale ogni biennio e, qualora le richieste superino le disponibilità, una commissione stilerà una graduatoria, sulla base dei criteri

di priorità stabiliti dal Regolamento, che tengono conto di disabilità, esigenze di cura di figli o familiari, strategicità dell'attività svolta dal/dalla dipendente e tempo di percorrenza impiegato per il raggiungimento della sede di lavoro. I/Le dipendenti ammessi/e potranno poi sottoscrivere un accordo di telelavoro con l'amministrazione della durata di un anno, prorogabile.

Sia per lo svolgimento dell'attività di lavoro in modalità agile, che per lo svolgimento dell'attività in modalità di telelavoro domiciliare, il/la dipendente dovrà frequentare percorsi formativi, organizzati dall'Ateneo, in materia di salute e sicurezza del lavoro a distanza, nonché ai fini di acquisire competenze per l'utilizzo delle piattaforme di comunicazione e degli altri strumenti previsti per l'esecuzione della prestazione di lavoro, anche con riferimento alle misure di sicurezza da osservare per garantire la protezione, la segretezza e la riservatezza delle informazioni e dei dati trattati, nel rispetto della normativa vigente.

Si aggiunge che in merito sono state sentite le organizzazioni sindacali anche da parte del Delegato del Rettore alle relazioni sindacali (rif. prot. n. 67191/2026 e n. 96913/2026, prot. n. 138285/2026) e che la bozza del regolamento è stata trasmessa al Comitato Unico di Garanzia (rif. nota del 9 aprile 2026 prot. n. 157166).

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, nel corso della quale interviene il Dott. C. Pappalardo che esprime pieno apprezzamento per quanto fatto dall'Amministrazione sul tema del lavoro a distanza, ringraziando anche le OO.SS. per il loro contributo.

Al termine della discussione il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto l'art. 14 della Legge n. 124/2015;
 - visto l'art. 18, comma 3, della Legge n. 81/2017;
 - visto l'art. 32, comma 6, dello Statuto d'Ateneo;
 - visti gli artt. 11 e 12 del C.C.N.L. Area Istruzione e Ricerca 2019-2021 e il Titolo III (artt. dal 10 al 16) del C.C.N.L. Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021;
 - viste le Linee guida in materia di promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
 - vista la nota prot. n. 157166, del 9 aprile 2026;
 - sentite le organizzazioni sindacali anche da parte del Delegato del Rettore alle relazioni sindacali;
 - esaminato il regolamento in argomento;
 - preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,
- a voti unanimi, approva il Regolamento per la disciplina del lavoro a distanza del personale tecnico-amministrativo.

48) Modifica del Regolamento per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (art. 18 e 24 della Legge 240/2010) e Linee guida per la formazione delle Commissioni per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (art. 18 e 24 della Legge 240/2010) e per l'assunzione

dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010.***Delibera n. 311 – 2025-2026***

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, in collaborazione con l'area risorse umane, riferisce di avere ricevuto numerose segnalazioni da parte di docenti interni in merito alle lungaggini per l'espletamento delle procedure per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della Legge 240/2010) e per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010, dovute ai tempi necessari per l'iter relativo all'interpello rivolto ai docenti degli Atenei italiani per far parte delle relative commissioni giudicatrici.

Altresì numerose lamentele sono pervenute anche dai docenti esterni all'Ateneo che vengono periodicamente "interpellati" con specifica nota rettorale (trasmessa per mail) per far parte delle commissioni delle procedure sopra indicate.

Stante quanto esposto, il Rettore ritiene opportuno apportare delle conseguenziali modifiche alle Linee Guida vigenti in materia.

In particolare, rispetto a quanto in uso attualmente si propone di eliminare la procedura di interpello e di prevedere solo due tipologie di procedure per la formazione delle commissioni giudicatrici delle procedure in argomento.

In particolare, verrebbero normate due sole tipologie di commissioni:

- le Commissioni di cui al Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della Legge 240/2010), da applicare a tutte le procedure di chiamata dei professori di prima e di seconda fascia, quindi applicabile alle procedure bandite ai sensi dell'art. 18, dell'art. 24, comma 5 (valutazioni per RtdB e RTT per passaggio al ruolo di associato), dell'art.24, comma 6 (valutazioni per ricercatori a t.i. e associati in possesso di abilitazione a ruolo superiore). Di tali commissioni possono far parte unicamente docenti di I fascia;
- le Commissioni di cui al Regolamento per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010, da applicare alle procedure di reclutamento per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato. Di tali commissioni possono far parte docenti sia di I sia di II fascia.

In entrambi i casi il Dipartimento interessato sarà chiamato ad individuare un membro "designato" (oltre che un sostituto dello stesso) e ad indicare una lista di almeno sei docenti (di cui preventivamente dovrà essere accertata la disponibilità e il possesso di specifici requisiti), tra i quali la Commissione sorteggi d'Ateneo dovrà effettuare un sorteggio.

La bozza delle nuove Linee Guida con evidenza delle integrazioni (riportate in grassetto) e di quanto eliminato (con opportuni tagli) viene sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e allegata al presente verbale per formarne parte integrante.

Conseguentemente dovrà essere modificato il Regolamento per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della Legge 240/2010), in particolare l'art. 7, comma 2, lettera b) da cui va eliminato il riferimento all'interpello, cassando l'inciso "interpellato con apposita nota rettorale"

Anche tale regolamento viene quindi sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

Si propone che le "nuove" Linee Guida si applichino ai bandi per la chiamata di professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della Legge 240/2010) e per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010 emanati successivamente alla loro adozione.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visti gli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010;
- considerate le numerose segnalazioni da parte di docenti interni in merito alle lungaggini per l'espletamento delle procedure per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia;
- esaminate le modifiche alle linee guida e al regolamento in argomento;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva le nuove linee guida per la formazione delle Commissioni per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della Legge 240/2010) e per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010 e la conseguente modifica del Regolamento per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della Legge 240/2010), in particolare dell'art. 7, comma 2, lettera b) da cui va eliminato il riferimento all'interpello, cassando l'inciso "interpellato con apposita nota rettorale".

Il Consiglio, altresì, unanime, approva l'applicazione delle nuove Linee Guida ai bandi per la chiamata di professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della Legge 240/2010) e per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010", emanati successivamente alla loro adozione.

Esce dall'aula il Rettore. La Prorettrice assume la presidenza della seduta.

Area della Ricerca (ARI)

Area Finanziaria (AFI)

49) D.Lgs. n. 49/2012, art. 5, c. 2-bis "Limite massimo alle spese di personale".

Delibera n. 312 – 2025-2026

La Prorettrice dà la parola al Dott. G. Caruso, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della ricerca, in collaborazione con l'area finanziaria, ricorda che il D.Lgs. n. 49/2012, recante la "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240", all'art. 5 definisce il limite

massimo alle spese di personale delle Università (80%) e l'indicatore per l'applicazione di tale limite (calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari).

Recentemente, a seguito dell'introduzione degli artt. 22-bis e 22-ter nella Legge 240/2010 che disciplinano le due nuove figure contrattuali destinate alla ricerca ovvero gli incarichi post-doc (art. 22-bis) e gli incarichi di ricerca (art. 22-ter), all'art. 5 del sopracitato decreto legislativo è stato aggiunto il comma 2-bis che inserisce i contratti de quo nel calcolo delle spese complessive del personale.

Si rileva che tale disposizione normativa si raccorda il comma 10 dell'art. 22-ter della Legge 240/2010 che prevede che "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, per le università [...omissis...], la spesa complessiva per l'attribuzione degli incarichi di cui all'articolo 22-bis della presente legge nonché degli incarichi di cui al presente articolo non può essere superiore alla spesa media sostenuta nell'ultimo triennio per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'articolo 22 e per la stipulazione dei contratti da ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, come risultante dai bilanci approvati. Il limite di spesa di cui al periodo precedente non si applica nel caso in cui le risorse finanziarie provengano da progetti di ricerca, nazionali, europei o internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi".

Il limite di spesa per la stipula dei contratti di cui agli artt. 22-bis e 22-ter, pertanto, è stato calcolato, in via prudenziale, in € 1.529.909,82.

Al quadro normativo come sopra delineato occorre aggiungere che i contratti di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 240 del 2010, come modificato dalla Legge 79/2022, per espressa previsione legislativa, non incidono sul calcolo dell'indicatore di spesa del personale, ma anch'essi incontrano un limite indicato al comma 6 del medesimo articolo che prevede che "La spesa complessiva per l'attribuzione dei contratti di cui al presente articolo non può essere superiore alla spesa media sostenuta nell'ultimo triennio per l'erogazione degli assegni di ricerca, come risultante dai bilanci approvati", calcolato in € 987.226,65.

Sull'argomento si rappresenta, però, che non risultano ad oggi chiare né le modalità di calcolo della media indicata dal sopracitato comma 6, né quali costi concorrano al raggiungimento del limite, tenuto conto che il Mur non specifica se gli assegni di ricerca in corso e i contratti RtdA in corso stipulati su risorse interne concorrano al raggiungimento di tale limite.

Considerato il limite massimo alle spese di personale e la necessità di non superarlo, e nell'attesa che il MUR dia ulteriori indicazioni ufficiali in merito, si propone di procedere al conferimento di contratti di ricerca, di incarichi post doc e di incarichi di ricerca solo nelle ipotesi in cui le risorse disponibili provengano da progetti di ricerca competitiva attivi la cui copertura deve essere garantita per l'intera durata del contratto.

Legge 240/2010	I.S.P. 80%		Limite di spesa utilizzo risorse diverse da progetti di ricerca su bandi competitivi
	risorse interne	progetti di ricerca su bandi competitivi(*)	
art. 22 contratti di ricerca	no	no	987.226,65
art. 22-bis contratti post doc	si	no	1.529.909,82 €
art. 22-ter incarichi di ricerca	si	no	
(*) copertura all'interno del progetto per l'intera durata del contratto			

Qualora, pertanto, i contratti per post doc e per incarichi di ricerca siano a carico di risorse diverse da progetti di ricerca su bandi competitivi il vincolo è duplice in quanto la spesa grava sull'80% e, comunque, l'ammontare degli stessi non può eccedere il limite determinato.

Considerato quanto sopra, al fine di effettuare una programmazione dei possibili costi con il duplice obiettivo di monitorare entrambi i limiti imposti dalla normativa (ISP e tetto massimo di spesa), con riferimento agli incarichi post-doc e agli incarichi di ricerca qualora si intenda far gravare i predetti contratti su risorse diverse da quelle acquisite attraverso progetti di ricerca su bandi competitivi, si propone che ogni Dipartimento trasmetta, entro il 20 maggio p.v., alle proponenti Aree la propria programmazione, per il 2026, indicando il numero dei contratti, l'importo e la durata.

Con riferimento, invece, ai contratti di ricerca, considerato che il limite riguarda esclusivamente il tetto massimo di spesa senza alcuna incidenza sul calcolo dell'indicatore, si richiede comunque di voler inviare, anche in questo caso, entro il 29 maggio p.v., la programmazione del numero di contratti con importo e durata al fine del predetto monitoraggio.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, la Prorettrice invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni in merito alla suddetta proposta.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto l'art. 5, c. 2-bis del D.Lgs. n. 49/2012;
 - vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - considerato il limite massimo delle spese di personale e la necessità di non superarlo, e nell'attesa che il MUR dia ulteriori indicazioni ufficiali in merito;
 - esaminata la proposta in argomento;
 - preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,
- a voti unanimi, approva la proposta di procedere al conferimento di contratti di ricerca, di incarichi post doc e di incarichi di ricerca solo nelle ipotesi in cui le risorse disponibili provengano da progetti di ricerca competitiva attivi la cui copertura deve essere garantita per l'intera durata del contratto.

Legge 240/2010	I.S.P. 80%		Limite di spesa utilizzo risorse diverse da progetti di ricerca su bandi competitivi
	risorse interne	progetti di ricerca su bandi competitivi(*)	
art. 22 contratti di ricerca	no	no	987.226,65
art. 22-bis contratti post doc	si	no	1.529.909,82 €
art. 22-ter incarichi di ricerca	si	no	
(*) copertura all'interno del progetto per l'intera durata del contratto			

Qualora, pertanto, i contratti per post doc e per incarichi di ricerca siano a carico di risorse diverse da progetti di ricerca su bandi competitivi il vincolo è duplice in quanto la spesa grava sull'80% e, comunque, l'ammontare degli stessi non può eccedere il limite determinato.

Considerato quanto sopra, al fine di effettuare una programmazione dei possibili costi con il duplice obiettivo di monitorare entrambi i limiti imposti dalla normativa (ISP e tetto massimo di spesa), con riferimento agli incarichi post-doc e agli incarichi di ricerca qualora si intenda far gravare i predetti contratti su risorse diverse da quelle acquisite attraverso progetti di ricerca su bandi competitivi, ogni Dipartimento dovrà trasmettere, entro il 20 maggio p.v., alle proponenti aree la propria programmazione, per il 2026, indicando il numero dei contratti, l'importo e la durata.

Con riferimento, invece, ai contratti di ricerca, considerato che il limite riguarda esclusivamente il tetto massimo di spesa senza alcuna incidenza sul calcolo dell'indicatore, i Dipartimenti dovranno inviare, anche in questo caso, entro il 29 maggio p.v., la programmazione del numero di contratti con importo e durata al fine del predetto monitoraggio.

Area della Ricerca (ARI)

50) Dottorati di ricerca: modelli di convenzione.

Delibera n. 313 – 2025-2026

La Prorettrice, sulla base di una relazione predisposta dall'area della ricerca, riferisce che appare opportuno procedere ad un aggiornamento dei modelli di convenzione, approvati dagli Organi Collegiali nelle sedute del mese di febbraio 2023 (Senato Accademico del 20 febbraio 2023 e Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2023), per rispondere a una fisiologica esigenza di allineamento normativo e garantire maggiore certezza dei flussi di cassa in entrata, alla luce dell'esperienza di gestione del ciclo di vita delle convenzioni di dottorato di ricerca dell'ultimo triennio. Gli interventi di aggiornamento riguardano, in particolare:

- previsione di riferimento esplicito alla copertura assicurativa del beneficiario della borsa finanziata contro infortuni e per responsabilità civile, estesa anche alle attività svolte presso strutture esterne;
- introduzione di un riferimento al regime di proprietà intellettuale, con rinvio alla disciplina dettata dal Regolamento brevettuale di Ateneo e con la previsione dell'obbligo, a carico del beneficiario della borsa, di citare il

sostegno dell'ente finanziatore nelle pubblicazioni e di depositarle nell'archivio istituzionale in accesso aperto dell'Ateneo (IRIS);

- disciplina in materia di trattamento dei dati personali, articolata in otto commi (finalità e base giuridica del trattamento; titolarità autonoma e congiunta; modalità del trattamento e misure di sicurezza; comunicazione a terzi ed esclusione di trasferimenti extra-UE; necessità del conferimento dei dati; tempi di conservazione; diritti degli interessati; RPD); la disposizione è stata condivisa, senza rilievi, con l'Ufficio di Ateneo per la protezione dei dati;
- previsione generalizzata di firma digitale e di trasmissione via pec per il perfezionamento dell'accordo, aggiornamento della disciplina in materia di spese di bollo, poste a carico dell'Ateneo o dell'Ente/Impresa con versamento in modalità telematica;
- riformulazione delle disposizioni in materia di corresponsione degli importi, comprensivi della quota di funzionamento, con l'obiettivo di migliorare la prevedibilità dei flussi di cassa per l'Ateneo e disciplinare con maggiore chiarezza i meccanismi di garanzia.

In dettaglio, sono confermati e aggiornati i seguenti modelli di convenzione, allegati al presente verbale per formarne parte integrante:

- 1) Convenzione per il finanziamento di borse di studio da parte di enti esterni: il testo della convenzione, in lingua italiana e inglese, aggiorna e modifica, secondo le linee indicate, il testo già utilizzato per i precedenti cicli; gli importi della borsa di dottorato sono confermati ai costi determinati dal D.M. n. 247/2022;
- 2) Convenzione con università/enti esteri per attivazione di corsi di dottorato: lo schema di convenzione, denominato Agreement of International Cooperation, redatto in lingua inglese, aggiorna e modifica, secondo le linee indicate, il testo già utilizzato per i precedenti cicli; gli importi della borsa di dottorato sono confermati ai costi determinati dal D.M. n. 247/2022, resta inoltre confermata la previsione di una quota di maggiorazione per periodo di ricerca all'estero di € 5.011,00 per ciascun anno di corso.
- 3) Convenzione per attività di ricerca di dottorandi presso enti esterni: lo schema, denominato Accordo di ospitalità per il dottorato di ricerca in ..., ...° ciclo/Hosting agreement for the PhD research programme in ...° cycle, disciplina lo svolgimento di attività di ricerca da parte di dottorandi presso enti esterni (italiani o esteri) nel corso della propria attività di ricerca. Il testo, in lingua italiana e inglese, aggiorna e modifica, secondo le linee indicate, la versione già utilizzata per i precedenti cicli;
- 4) Convenzione per dottorati di ricerca con posti riservati a dipendenti di enti pubblici/privati: il testo, redatto in lingua italiana, disciplina l'ipotesi di attivazione di posti riservati a dipendenti di enti pubblici o imprese che, all'interno dello stesso, svolgono attività di ricerca e sviluppo, secondo la disciplina dettata dal D.M. n. 226/2021 (art. 10, comma 4, lett. b);
- 5) Convenzione di co-tutela di tesi: il testo, redatto in lingua inglese e denominato Agreement aimed at the Joint Supervision of Doctoral Students, aggiorna e modifica, secondo le linee indicate, la versione già utilizzata per i precedenti cicli.

Si propone l'adozione dei format dai punti da 1) a 5) per il 42° ciclo dei dottorati di ricerca, ferma restando l'ammissibilità degli accordi che risultassero ad oggi già istruiti in conformità ai modelli previgenti.

Si propone, inoltre, di confermare la possibilità di concordare con gli enti partner modifiche dei modelli di accordo, ovvero di utilizzare modelli proposti dagli enti partner, a condizione che siano rispettate le seguenti condizioni:

- a) i format in oggetto non contengono disposizioni difformi sul piano sostanziale né dalla normativa che disciplina i dottorati di ricerca presso l'Università di Catania né da altre norme giuridiche che disciplinano aspetti attinenti ai percorsi di dottorato di ricerca (a titolo esemplificativo anche se non esaustivo: tutela della proprietà intellettuale, obbligo di riservatezza nella gestione dei risultati della ricerca scientifica, codice etico);
- b) dal punto di vista linguistico, i format in oggetto siano redatti in italiano, ovvero in inglese, ovvero in doppia lingua, una delle quali italiano o inglese.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, la Prorettrice invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Senato Accademico, del 20 febbraio 2023;
- vista la propria precedente deliberazione, del 22 febbraio 2023;
- esaminati i modelli delle convenzioni in argomento;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva l'adozione per il 42° ciclo dei dottorati di ricerca, ferma restando l'ammissibilità degli accordi che risultassero ad oggi già istruiti in conformità ai modelli previgenti, dei seguenti format:

- Convenzione per il finanziamento di borse di studio da parte di enti esterni: il testo della convenzione, in lingua italiana e inglese, aggiorna e modifica, secondo le linee indicate, il testo già utilizzato per i precedenti cicli; gli importi della borsa di dottorato sono confermati ai costi determinati dal D.M. n. 247/2022;
- Convenzione con università/enti esteri per attivazione di corsi di dottorato: lo schema di convenzione, denominato Agreement of International Cooperation, redatto in lingua inglese, aggiorna e modifica, secondo le linee indicate, il testo già utilizzato per i precedenti cicli; gli importi della borsa di dottorato sono confermati ai costi determinati dal D.M. n. 247/2022, resta inoltre confermata la previsione di una quota di maggiorazione per periodo di ricerca all'estero di € 5.011,00 per ciascun anno di corso.
- Convenzione per attività di ricerca di dottorandi presso enti esterni: lo schema, denominato Accordo di ospitalità per il dottorato di ricerca in ..., ...° ciclo/Hosting agreement for the PhD research programme in ...° cycle, disciplina lo svolgimento di attività di ricerca da parte di dottorandi presso enti esterni (italiani o esteri) nel corso della propria attività di ricerca. Il testo, in lingua italiana e inglese, aggiorna e modifica, secondo le linee indicate, la versione già utilizzata per i precedenti cicli;
- Convenzione per dottorati di ricerca con posti riservati a dipendenti di enti pubblici/privati: il testo, redatto in lingua italiana, disciplina l'ipotesi di attivazione di posti riservati a dipendenti di enti pubblici o imprese che, all'interno dello stesso, svolgono attività di ricerca e sviluppo, secondo la disciplina dettata dal D.M. n. 226/2021 (art. 10, comma 4, lett. b);

- Convenzione di co-tutela di tesi: il testo, redatto in lingua inglese e denominato Agreement aimed at the Joint Supervision of Doctoral Students, aggiorna e modifica, secondo le linee indicate, la versione già utilizzata per i precedenti cicli.

Il Consiglio, altresì, unanime, delibera di confermare la possibilità di concordare con gli enti partner modifiche dei modelli di accordo, ovvero di utilizzare modelli proposti dagli enti partner, a condizione che siano rispettate le seguenti condizioni:

a) i format in oggetto non contengono disposizioni difformi sul piano sostanziale né dalla normativa che disciplina i dottorati di ricerca presso l'Università di Catania né da altre norme giuridiche che disciplinano aspetti attinenti ai percorsi di dottorato di ricerca (a titolo esemplificativo anche se non esaustivo: tutela della proprietà intellettuale, obbligo di riservatezza nella gestione dei risultati della ricerca scientifica, codice etico);

b) dal punto di vista linguistico, i format in oggetto siano redatti in italiano, ovvero in inglese, ovvero in doppia lingua, una delle quali italiano o inglese.

Area della Didattica (ADI)

51) Corsi di laurea a numero programmato a livello nazionale a.a. 2025-2026: potenziale formativo - ratifica.

Delibera n. 314 – 2025-2026

La Prorettrice dà la parola al Dott. G. Caruso, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, comunica che con nota 4211 dell'8 aprile 2026 il MUR ha richiesto l'acquisizione della potenziale offerta formativa deliberata dagli Organi Accademici degli Atenei coinvolti al fine dell'emanazione del decreto ministeriale con il quale sarà definito il numero dei posti disponibili per l'accesso ai corsi programmati a livello nazionale in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e Medicine and Surgery e per le professioni sanitarie, di cui all'art. 1, comma 1 lettera a) e lettera b) della Legge 264/1999.

Dagli uffici competenti sono già state chieste alle strutture didattiche interessate le schede di rilevazione riguardanti le dotazioni di "aule" (scheda A), "strutture didattiche, scientifiche e di supporto per attività pratiche e di tirocinio" (scheda B) e "personale" (scheda C).

I Dipartimenti interessati (Chirurgia generale e Specialità medico chirurgiche, Scienze mediche e Tecnologia avanzate "G.F. Ingrassia", Scienze biomediche e biotecnologiche, Medicina clinica e sperimentale), effettuate le procedure di valutazione del fabbisogno formativo in base alle rilevazioni delle dotazioni strumentali e di personale a disposizione, hanno deliberato e trasmesso le schede di rilevazione ai responsabili del procedimento.

Le informazioni ivi contenute sono state riportate nell'apposita procedura informatizzata realizzata dal CINECA, accessibile con password all'indirizzo <http://accessoprogrammato.miur.it/atenei/>.

Il Dott. G. Caruso comunica, altresì, che in data 8 aprile u.s. è pervenuta la nota n. 4212 del MUR con la quale si chiede di determinare il numero di posti disponibili per i corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico,

direttamente finalizzati alla formazione di Architetto, di cui all'art. 1, comma 1 lettera a) e lettera b) della Legge 264/1999.

Dagli uffici competenti sono già state chieste alle strutture didattiche interessate le schede di rilevazione riguardanti le dotazioni di "aule" (scheda A), "strutture didattiche, scientifiche e di supporto per attività pratiche e di tirocinio" (scheda B) e "personale" (scheda C).

Una volta acquisite dal sistema e concluso l'upload dei dati, considerato che il termine per la chiusura della banca dati era stato fissato per giorno 28 aprile 2026, le delibere sono state firmate in via di necessità ed urgenza dal Rettore e trasmesse al CINECA, che gestisce la banca dati per conto del MUR.

Tutte le procedure si sono concluse in data 28 aprile u.s.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, la Prorettrice invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 1, comma 1 lettera a) e lettera b) della Legge 264/1999;
- vista la nota del MUR n. 4211 dell'8 aprile 2026;
- considerato che una volta acquisite dal sistema e concluso l'upload dei dati, considerato che il termine per la chiusura della banca dati era stato fissato per giorno 28 aprile 2026, le delibere sono state firmate in via di necessità ed urgenza dal Rettore e trasmesse al CINECA, e che tutte le procedure si sono concluse in data 28 aprile u.s.;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico

a voti unanimi, ratifica il potenziale formativo dei corsi programmati a livello nazionale in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e Medicine and Surgery e per le professioni sanitarie, di cui all'art. 1, comma 1 lettera a) e lettera b) della Legge 264/1999, come da informazioni riportate nell'apposita procedura informatizzata realizzata dal CINECA, accessibile con password all'indirizzo <http://accessoprogrammato.miur.it/atenei/>.

Rientra in aula il Rettore che riassume la presidenza della seduta.

52) Erasmus italiano: schema di convenzione.

Delibera n. 315 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola alla Prorettrice, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, ricorda che il programma di mobilità nazionale Erasmus Italiano rappresenta un'importante opportunità per gli studenti di migliorare le proprie competenze e arricchire la propria esperienza accademica all'interno del proprio Paese.

Il D.M. n. 548 del 28 marzo 2024 e il D.M. n. 397 del 16 maggio 2025 disciplinano le modalità di utilizzo del Fondo per l'Erasmus Italiano, di cui all'art. 1, comma 312, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, finalizzato all'erogazione di borse di studio in favore degli studenti iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale o di laurea magistrale a ciclo unico, che partecipano a programmi di mobilità sul territorio nazionale, sulla base di

convenzioni ai sensi dell'articolo 5, comma 5-bis, del regolamento di cui al decreto del MUR n. 270 del 22 ottobre 2004, stipulate tra Atenei statali e non statali legalmente riconosciuti. L'obiettivo delle parti è quello di rafforzare l'integrazione e la complementarità tra le rispettive istituzioni accademiche.

Sulla base dell'art. 3 del succitato Decreto 548/2024 ogni ateneo che ha stipulato la convenzione deve pubblicare un bando per l'assegnazione della borsa di studio al quale possono partecipare gli studenti regolarmente iscritti presso l'Università di provenienza che dichiara un valore ISEE non superiore al limite fissato dal Decreto emanato dal MUR per l'anno di riferimento del Programma. La borsa di studio di € 1.000 mensili, assegnata a ciascun studente, è cumulabile con altri benefici, fatta eccezione per eventuali ulteriori borse di studio riguardanti la mobilità nazionale tra Atenei per lo stesso anno accademico.

A tale riguardo si fa presente che sono state già avviate le interlocuzioni, in particolare con Università degli Studi di Napoli Federico II, il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi della Basilicata, l'Università degli Studi di Cagliari, l'Università degli studi di Bologna, l'Università degli Studi di Pavia e l'Università degli studi di Roma Tor Vergata, per la stipula di nuove convenzioni, essendo scadute quelle siglate nel 2024.

Pertanto, al fine di procedere con la pubblicazione del bando Erasmus Italiano per l'a.a. 2026/2027, si sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione l'approvazione dello schema di convenzione, allegato al presente verbale per formarne parte integrante, nella quale l'Ateneo indica quanto segue:

- Il numero massimo degli studenti che si può ospitare;
- I corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico coinvolti nel programma di mobilità;
- La durata del programma di mobilità (da 3 a 6 mesi);
- L'importo della borsa di studio;
- Il numero minimo di CFU relativi alle attività formative svolte - tra le quali rientra anche la preparazione della tesi di laurea - riconosciuti allo studente in considerazione del periodo di mobilità.

Si propone, infine, di dare mandato agli uffici competenti di procedere ad eventuali modifiche allo schema di convenzione che si rendessero necessarie, alla luce di ulteriori e successivi integrazioni normative.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, nel corso della quale interviene il Sig. F. Pezzillo, il quale ringrazia l'Amministrazione per l'iniziativa ed evidenzia l'importanza che la stessa sia adeguatamente comunicata alla comunità accademica. A tal proposito, si impegna, a nome della propria associazione studentesca, a garantire un'adeguata pubblicizzazione, chiedendo che analoga attività venga svolta anche dagli uffici competenti dell'Ateneo.

Al termine della discussione il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vito l'art. 5, comma 5-bis, del regolamento di cui al decreto del MUR n. 270 del 22 ottobre 2004;

- visti i DD.MM. nn. 548 del 28 marzo 2024 e 397 del 16 maggio 2025;
- esaminato lo schema di convenzione in argomento;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva lo schema di convenzione relativo al Programma Erasmus italiano, al fine di procedere con la pubblicazione del bando.

Si dà mandato agli uffici competenti di procedere ad eventuali modifiche allo schema di convenzione che si rendessero necessarie, alla luce di ulteriori e successivi integrazioni normative.

53) Iniziativa a favore del personale tecnico-amministrativo e dei figli iscritti all'Ateneo di Catania.

Delibera n. 316 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, comunica che, nell'ambito delle politiche per il diritto allo studio, integrate con iniziative di welfare e valorizzazione del personale promosse dall'Università degli Studi di Catania – si propone l'approvazione di un avviso pubblico per l'assegnazione di un rimborso pari al 50% delle tasse universitarie.

Il beneficio è riconosciuto al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato dell'Ateneo e ai figli di tale personale, a condizione che siano iscritti, per l'anno accademico 2025/2026, ai corsi di studio dell'Università degli Studi di Catania.

La proposta è finalizzata a favorire l'accesso e la permanenza nei percorsi universitari dei dipendenti e dei loro familiari, riconoscendo e sostenendo l'impegno del personale. Al contempo, mira a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità accademica e a promuovere la diffusione della formazione universitaria all'interno delle famiglie.

L'intervento intende inoltre offrire un sostegno concreto al personale tecnico-amministrativo e testimoniare in modo tangibile l'attenzione dell'Ateneo verso le famiglie che scelgono l'Università degli Studi di Catania quale sede per il percorso formativo dei propri figli.

In particolare, l'avviso, sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, individua i seguenti destinatari:

- dipendenti dell'Università degli Studi di Catania con contratto a tempo indeterminato, appartenenti all'Area degli Operatori (ex categoria B), all'Area dei Collaboratori (ex categoria C), all'Area dei Funzionari (ex categoria D) e all'Area delle Elevate Professionalità (ex categoria EP), escluso il personale dirigente, in servizio alla data di pubblicazione dell'avviso e iscritti a corsi di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico presso l'Ateneo di Catania; escluso il personale dirigente, in servizio alla data di pubblicazione dell'avviso e iscritti a corsi di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico presso l'Ateneo di Catania;
- figli dei medesimi dipendenti, regolarmente iscritti a uno dei corsi di studio dell'Ateneo di Catania sopra indicati.

Per accedere al rimborso, i soggetti interessati devono possedere, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritti all'anno accademico 2025/2026 presso l'Università degli Studi di Catania;
- essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari dovuti per il medesimo anno accademico;
- aver acquisito, entro il termine del 30 giugno, almeno 12 CFU o aver superato almeno due insegnamenti previsti dal proprio piano di studi;
- limitatamente ai figli dei dipendenti, risultare fiscalmente a carico oppure conviventi con il dipendente richiedente.

Per i soli dipendenti, il beneficio non è cumulabile con il programma "Valore PA" con riferimento al medesimo corso e al medesimo periodo formativo. È tuttavia possibile fruirne in alternativa al suddetto programma, nonché per corsi diversi o nei casi di mancata ammissione, revoca o decadenza dal beneficio "Valore PA".

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito all'approvazione dell'avviso e a dare mandato agli uffici competenti di procedere con i conseguenti adempimenti.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, nel corso della quale interviene il Dott. C. Pappalardo che esprime pieno apprezzamento per questa importante iniziativa dell'Amministrazione che, oltre ad aiutare economicamente il personale tecnico-amministrativo, premia coloro i quali hanno scelto di iscrivere le proprie figlie e i propri figli all'Università di Catania, riconoscendone l'elevato livello scientifico e formativo.

Al termine della discussione il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- condividendo l'iniziativa proposta;
- esaminato l'avviso in argomento;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva l'avviso pubblico allegato al verbale, finalizzato all'assegnazione di un rimborso pari al 50% delle tasse universitarie riconosciuto al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato dell'Ateneo e ai figli di tale personale, a condizione che siano iscritti, per l'anno accademico 2025/2026, ai corsi di studio dell'Università degli Studi di Catania.

Per i soli dipendenti, il beneficio non è cumulabile con il programma "Valore PA" con riferimento al medesimo corso e al medesimo periodo formativo. È tuttavia possibile fruirne in alternativa al suddetto programma, nonché per corsi diversi o nei casi di mancata ammissione, revoca o decadenza dal beneficio "Valore PA".

Si dà mandato agli uffici competenti di procedere con i conseguenti adempimenti.

54) Accordo di doppio titolo con la Universidad Politecnica de Madrid (UTM) - LM4 c.u. Ingegneria Edile e Architettura.***Delibera n. 317 – 2025-2026***

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, comunica che il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura, in data 20 marzo 2026, punto all'o.d.g. 2.1, ha approvato l'Accordo di doppio titolo con la Universidad Politécnica de Madrid (UTM) per il rilascio del doppio titolo relativo al corso di laurea magistrale a ciclo unico LM-4 cu in Ingegneria Edile e Architettura. La delibera è allegata agli atti istruttori.

Tale accordo, sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, stabilisce le condizioni accademiche e amministrative per la realizzazione di un corso di doppio titolo attraverso l'integrazione dei programmi accademici tra il "Grado en Edification" (I cycle degree with professional qualification, 4 years, 240 ECTS) e il corso di "Laurea Magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura" -LM-4cu. (II cycle degree, 5 year, 300 ECTS).

In particolare, la convenzione definisce le modalità di selezione, il piano di studi comune volto a garantire la qualità dei percorsi formativi, il sistema di conversione dei voti e la modalità di realizzazione della tesi di laurea.

Considerato che il precedente accordo sottoscritto nel 2020 per la realizzazione di un corso di doppio titolo tra la Universidad Politécnica de Madrid (UTM) e l'Università di Catania (UNICT) è scaduto in data 22 giugno 2025, e che il numero degli studenti interessati al conseguimento di codesto doppio titolo è in continua crescita, si ritiene opportuno procedere nuovamente alla sottoscrizione della convenzione proposta con le modifiche apportate all'accordo precedente.

In particolare si evidenziano le seguenti variazioni:

- Il numero massimo di studenti che può optare per il doppio titolo è stato elevato da 10 a 15 studenti; tale numero può essere modificato di comune accordo tra i firmatari dell'accordo, mediante l'aggiunta di un addendum;
- È stato riformulato l'art. 6 che disciplina l'elaborazione della prova finale e i relativi ECTS assegnati da ciascuna Università;
- È stato aggiunto l'art. 7 che prevede l'istituzione di un Comitato di Monitoraggio (Monitoring Committee), responsabile della supervisione e coordinamento del programma di doppio titolo;
- L'art. 8 prevede una durata di 4 anni (non più 5 anni) dalla data della sottoscrizione dell'accordo, a partire dall'a.a. 2026-2027;
- È stato inserito l'art. 11 che prevede i diritti di proprietà intellettuali (Intellectual Property Rights) generati a seguito del programma di doppio titolo;
- L'art. 12 disciplina le modalità di risoluzione delle controversie derivante dall'applicazione dell'accordo, prevedendo in primis l'impegno dei firmatari dell'accordo di risolverle in via amichevole.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla sottoscrizione dell'accordo di doppio titolo, comprensivo dei relativi Annex (Annex 1, Annex 2, Annex 3 e

Annex 4), già sottoscritto dal Rettore dell'Università Politecnica di Madrid (UPM).

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura, del 20 marzo 2026;
- esaminato l'accordo in argomento;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva la sottoscrizione dell'accordo con la Universidad Politécnica de Madrid (UTM) per il rilascio del doppio titolo relativo al corso di laurea magistrale a ciclo unico LM-4 cu in Ingegneria Edile e Architettura, comprensivo dei relativi Annex (Annex 1, Annex 2, Annex 3 e Annex 4, allegati agli atti istruttori), già sottoscritto dal Rettore dell'Università Politecnica di Madrid (UPM).

55) Linee Guida per la proposta di Corsi di Studio di nuova istituzione.

Delibera n. 318 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola al Dott. G. Caruso, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, comunica che l'ufficio management didattico della medesima area, in collaborazione con il Delegato alla didattica - accogliendo le osservazioni formulate dal Nucleo di valutazione -, ha predisposto per l'a.a. 2026/2027 una nuova versione delle "Linee Guida per la proposta di Corsi di Studio di Nuova Istituzione".

Tali Linee Guida, condivise anche con il Presidio della Qualità e allegate al presente verbale per formarne parte integrante, hanno l'obiettivo di fornire a tutti i soggetti coinvolti, a vario titolo, nella programmazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, indicazioni in merito a procedure, fasi e tempistiche necessarie per proporre l'istituzione di nuovi Corsi di Studio (CdS).

Esse mirano inoltre a specificare la documentazione che i diversi attori - Dipartimenti, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Nucleo di Valutazione di Ateneo, Presidio della Qualità, Aree dirigenziali e organi di governo - sono tenuti a predisporre o acquisire ai fini della presentazione delle proposte al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), che le valuterà attraverso il Consiglio Universitario Nazionale (CUN) e l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ai fini dell'accREDITamento iniziale.

Infine, nell'ottica di migliorare la qualità e l'efficacia dell'intero processo di istituzione dei nuovi CdS, le suddette Linee Guida introducono un nuovo format che i Dipartimenti dovranno utilizzare per la presentazione delle relative proposte.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- esaminate le linee guida in argomento;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,
a voti unanimi, approva la nuova versione per l'a.a. 2026/2027 delle "Linee Guida per la proposta di Corsi di Studio di nuova istituzione".

56) Adeguamento dei corsi di studio LM-41R (Medicina e Chirurgia e Medicine and Surgery) e LM-46R (Odontoiatria e Protesi Dentaria) alla normativa europea e nazionale. Deroga all'art. 12, comma 4, del Regolamento Didattico di Ateneo.

Delibera n. 319 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola al Dott. G. Caruso, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, ricorda che, ai fini del riconoscimento delle qualifiche professionali, la formazione del medico e dell'odontoiatra in ambito europeo è disciplinata dalla Direttiva 2005/36/CE, come successivamente modificata dalla Direttiva 2013/55/UE.

La normativa europea prescrive che il percorso formativo preveda almeno 5.500 ore per il corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia e almeno 5.000 ore per il corso di laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria, articolate tra insegnamenti teorici e attività pratiche svolte presso l'università o sotto la sua supervisione.

Al fine di assicurare il raggiungimento di tale monte ore, le suddette disposizioni sono state recepite, già a partire dal 2014, nei regolamenti didattici dei corsi di studio delle classi LM-41 Medicina e Chirurgia e LM-46 Odontoiatria e Protesi Dentaria attivati presso le università italiane. In particolare, è stato stabilito che a ciascun CFU corrisponda un impegno complessivo dello studente pari a 25 ore, delle quali, di norma, non più di 12,5 destinate alla didattica frontale, mentre la restante parte è riservata allo studio individuale o ad attività didattiche assistite.

I corsi di studio a ciclo unico delle classi LM-41 e LM-46 attivati presso l'Università di Catania hanno tuttavia finora adottato, in conformità a quanto previsto dall'art. 12, comma 4, lett. a), del Regolamento Didattico di Ateneo, un diverso rapporto tra CFU e ore di attività didattica rispetto a quello generalmente in uso negli altri Atenei italiani. In particolare, per ciascun CFU sono state previste da un minimo di 6 a un massimo di 7 ore di lezione frontale e da un minimo di 12 a un massimo di 15 ore dedicate a esercitazioni in aula o ad attività assistite equivalenti, quali i laboratori, riservando la quota residua allo studio individuale e alla rielaborazione personale dei contenuti.

Al fine di assicurare il rispetto dei requisiti normativi, il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia ha adottato, nell'anno accademico 2022/2023, una soluzione organizzativa di carattere transitorio, approvata in sede di didattica programmata.

In base a tale assetto, alcune attività svolte in aula hanno mantenuto, in quanto qualificate come lezioni frontali, il parametro di 1 CFU corrispondente a 7 ore, mentre altre sono state ricondotte alla categoria delle esercitazioni, con un rapporto pari a 1 CFU per 15 ore.

Tale soluzione, tuttavia, non appare più pienamente sostenibile, in quanto non corrisponde a una reale differenziazione nella natura delle attività didattiche svolte.

A ciò si aggiunge che il D.M. 19 dicembre 2023, n. 1649, recante la disciplina delle classi di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico, dispone, all'art. 5, comma 2, che la quota dell'impegno orario complessivo riservata allo studio individuale non possa essere inferiore al 50%, fatta eccezione per le attività formative caratterizzate da un elevato contenuto sperimentale o pratico.

Il quadro normativo è stato inoltre ulteriormente innovato dal D.M. 30 maggio 2025, n. 418, che, in attuazione delle nuove modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria, ha introdotto il cosiddetto "semestre filtro", uniforme per tutti gli Atenei italiani.

In applicazione di tale decreto e al fine di allineare il carico didattico degli studenti dell'Università di Catania a quello previsto presso gli altri Atenei pubblici, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 17 giugno 2025, previo parere favorevole del Senato Accademico del 16 giugno 2025 ha deliberato, in deroga all'art. 12, comma 4, lett. a), del Regolamento Didattico di Ateneo, di adottare, per gli insegnamenti del primo anno, primo semestre - Fisica, Biologia, Chimica e Propedeutica biochimica - il rapporto di 1 CFU pari a 12,5 ore di didattica frontale.

Alla luce di quanto sopra esposto, e al fine di garantire la piena conformità dei corsi di studio alla normativa europea e nazionale, si propone pertanto un adeguamento complessivo del modello organizzativo dei corsi appartenenti alle classi LM-41 (Medicina e Chirurgia e Medicine and Surgery) e LM-46 (Odontoiatria e Protesi Dentaria), estendendo il nuovo criterio non soltanto agli insegnamenti del semestre filtro, ma all'intero percorso formativo, in deroga all'art. 12, comma 4, del Regolamento Didattico di Ateneo.

In particolare, si propone di prevedere, per i corsi di studio delle classi LM-41 e LM-46:

- 1 CFU di didattica frontale corrispondente a 12,5 ore, in coerenza con quanto adottato dalla maggior parte dei corsi di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia a livello nazionale;
- da un minimo di 12 a un massimo di 15 ore per CFU dedicate a esercitazioni in aula o ad attività assistite equivalenti, quali i laboratori;
- da un minimo di 15 a un massimo di 25 ore per CFU dedicate ai tirocini e alle attività professionalizzanti, da svolgersi sotto la guida del docente in piccoli gruppi, all'interno delle strutture universitarie, sanitarie o territoriali di riferimento.

La proposta in esame consentirebbe, infine, di riallineare l'organizzazione didattica dell'Università di Catania a quella adottata negli altri corsi delle classi LM-41 e LM-46 presenti sul territorio nazionale, semplificando la struttura dei percorsi formativi, rendendo più chiara e trasparente la distinzione tra didattica erogativa, attività interattive e studio individuale e garantendo, al contempo, il pieno rispetto del monte ore complessivo richiesto per la formazione.

Si fa presente, infine, che un analogo adeguamento risulterebbe necessario anche per tutti i corsi di studio delle Professioni sanitarie.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la Direttiva 2005/36/CE, come successivamente modificata dalla Direttiva 2013/55/UE;
- visto il D.M. n. 1649 del 19 dicembre 2023;
- visto il D.M. n. 418 del 30 maggio 2025;
- vista la deliberazione del Senato Accademico, del 16 giugno 2025;
- vista la propria precedente deliberazione, del 17 giugno 2025;
- al fine di riallineare l'organizzazione didattica dell'Università di Catania a quella adottata negli altri corsi delle classi LM-41 e LM-46 presenti sul territorio nazionale, semplificando la struttura dei percorsi formativi, rendendo più chiara e trasparente la distinzione tra didattica erogativa, attività interattive e studio individuale e garantendo, al contempo, il pieno rispetto del monte ore complessivo richiesto per la formazione, in deroga all'art. 12, comma 4, del Regolamento Didattico di Ateneo,

a voti unanimi, approva l'adeguamento complessivo del modello organizzativo dei corsi appartenenti alle classi LM-41 (Medicina e Chirurgia e Medicine and Surgery) e LM-46 (Odontoiatria e Protesi Dentaria), estendendo il nuovo criterio non soltanto agli insegnamenti del semestre filtro, ma all'intero percorso formativo.

In particolare, si prevede, per i corsi di studio delle classi LM-41 e LM-46:

- 1 CFU di didattica frontale corrispondente a 12,5 ore, in coerenza con quanto adottato dalla maggior parte dei corsi di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia a livello nazionale;
- da un minimo di 12 a un massimo di 15 ore per CFU dedicate a esercitazioni in aula o ad attività assistite equivalenti, quali i laboratori;
- da un minimo di 15 a un massimo di 25 ore per CFU dedicate ai tirocini e alle attività professionalizzanti, da svolgersi sotto la guida del docente in piccoli gruppi, all'interno delle strutture universitarie, sanitarie o territoriali di riferimento.

Il Consiglio, unanime, prende altresì atto che un analogo adeguamento risulterebbe necessario anche per tutti i corsi di studio delle Professioni sanitarie.

57) Percorsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e II grado: XI ciclo - a.a. 2025-2026.

Delibera n. 320 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, comunica che il MUR, con nota prot. n. 4660 del 14 aprile 2026, ha fornito le indicazioni operative per l'attivazione dei percorsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità, relativi alla scuola dell'infanzia e primaria e alla scuola secondaria di I e II grado, per l'a.a. 2025/2026 – XI ciclo.

In particolare, il MUR ha comunicato che la Banca Dati per l'inserimento delle proposte di attivazione sarà accessibile dal 23 aprile al 7 maggio 2026.

Considerata la quantificazione del fabbisogno autorizzato per la Sicilia, attualmente limitata alla scuola dell'infanzia e primaria per un totale di 611

posti, la Prof.ssa Paolina Mulè, già docente di riferimento per la direzione del corso nei cicli precedenti, ha trasmesso in data 22 aprile 2026 una nota con la quale, a seguito della riunione indetta dal Coordinatore nazionale dei Direttori dei corsi di specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità, svoltasi il 20 aprile 2026, propone per l'Ateneo di Catania l'attivazione del Corso di specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità – Ciclo XI.

Nella medesima nota viene indicato un contingente massimo potenziale, lievemente inferiore rispetto a quello dell'anno precedente, così articolato:

- Scuola Infanzia: 35 posti
- Scuola Primaria: 65 posti
- Scuola Secondaria di I grado: 350 posti
- Scuola Secondaria di II grado: 250 posti

Totale: 700 posti

Il Rettore fa presente che il Comitato Regionale Universitario della Sicilia (CRUS), cui compete la ripartizione del potenziale formativo tra i quattro atenei siciliani, ha deliberato di confermare lo stesso contingente massimo potenziale dell'anno precedente, ovvero:

- Scuola Infanzia: 35 posti
- Scuola Primaria: 65 posti
- Scuola Secondaria di I grado: 350 posti
- Scuola Secondaria di II grado: 550 posti

Totale: 1.000 posti.

Infine, alla luce della deliberazione odierna e al fine di garantire all'Ateneo di Catania la possibilità di attivare i percorsi di specializzazione per le attività di sostegno per l'a.a. 2025/2026, si propone l'inserimento dei dati nelle piattaforme RAD e AVA/SUA-CdS, nonché l'individuazione della Prof.ssa Paolina Mulè (SSD M-PED/03) quale docente di riferimento per la direzione del corso.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso parere favorevole in merito al contingente massimo come proposto dal CRUS.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto la nota MUR, prot. n. 4660 del 14 aprile 2026;
- vista la nota della Prof.ssa Paolina Mulè, con la quale ha proposto per l'Ateneo di Catania l'attivazione del Corso di specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità – Ciclo XI;
- visto quanto deliberato dal Comitato Regionale Universitario della Sicilia (CRUS),

- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico, a voti unanimi, approva il seguente contingente massimo potenziale del Corso di specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e II grado – Ciclo XI (a.a. 2025/2026):

- Scuola Infanzia: 35 posti
- Scuola Primaria: 65 posti
- Scuola Secondaria di I grado: 350 posti

- Scuola Secondaria di II grado: 550 posti

Totale: 1.000 posti.

Il Consiglio di Amministrazione, altresì, al fine di garantire all'Ateneo di Catania la possibilità di attivare i percorsi di specializzazione per le attività di sostegno per l'a.a. 2025/2026, autorizza l'inserimento dei dati nelle piattaforme RAD e AVA/SUA-CdS, e individua la Prof.ssa Paolina Mulè (SSD M-PED/03) quale docente di riferimento per la direzione del corso.

58) Convenzione con l'INAIL per lo svolgimento di attività professionalizzanti da parte degli specializzandi in Medicina legale e in Medicina del lavoro.

Delibera n. 321 - 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica informa che, con e-mail del 31 gennaio 2025 assunta al protocollo n. 20623 della medesima data e allegata agli atti istruttori, la CRUI ha trasmesso l'accordo quadro sottoscritto dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), dall'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) finalizzato a fornire un modello omogeneo e uniforme alle convenzioni attuative stipulate tra le Università e l'INAIL per l'avvio delle attività professionalizzanti (pratiche e di tirocinio) presso l'INAIL dei medici iscritti alle scuole di specializzazione in Medicina legale e in Medicina del lavoro.

Si fa presente che il modello proposto - che si sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione e allegato al presente verbale per formarne parte integrante - risulta difforme dallo schema tipo delle convenzioni adottato da questa Università nella misura in cui all'art. 7 (Obbligo di assicurazione) pone l'obbligo dell'assicurazione degli specializzandi contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, previsto dalla Legge 3 luglio 2023, n. 85, a carico dell'Università.

Considerata la peculiarità delle Scuole di Specializzazione richiamate e, in particolare, l'obbligo per gli specializzandi iscritti alla Scuola in Medicina Legale di svolgere per almeno due mesi parte delle attività professionalizzanti obbligatorie presso una sede territoriale INAIL ai sensi dell'allegato al D.I. 68/2015, si rende necessario e imprescindibile per il futuro stipulare l'accordo convenzionale con il suddetto Ente in conformità a quanto previsto nell'accordo quadro.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni e propone di dare mandato agli uffici competenti, di curare gli adempimenti consequenziali.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista l'email della CRUI, prot. n. 20623 del 31 gennaio 2025;
- esaminato lo schema di convenzione in argomento;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva lo schema di convenzione con l'INAIL per lo svolgimento di attività professionalizzanti da parte degli specializzandi in Medicina legale e in Medicina del lavoro, dando mandato agli uffici competenti, di curare gli adempimenti consequenziali.

59) Scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso riservato ai medici: accreditamento a.a. 2025-2026.

Delibera n. 322 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica informa che il MUR, con nota prot. n. 1742 del 16 aprile 2026, ha comunicato l'apertura, a partire dal 21 aprile 2026, della banca dati ai fini del processo di istituzione/attivazione e accreditamento delle scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso riservato ai medici per l'a.a. 2025/2026; il MUR ha informato che la piattaforma relativa alla procedura di accreditamento è aperta per il completo caricamento dei dati fino al 18 maggio 2026. L'accREDITamento riguarda:

- le scuole di nuova istituzione/attivazione;
- le scuole già accreditate e attivate negli anni scorsi per le quali si intende richiedere l'attivazione anche per l'a.a. 2025/2026;
- le scuole che non hanno superato l'accREDITamento nelle precedenti tornate, qualora anche per esse si intendesse riproporre la richiesta di istituzione/attivazione.

Nel caso di nuove istituzioni, oltre alle procedure di accREDITamento previste dal D.I. n. 402/2017, gli Atenei dovranno, altresì, caricare in piattaforma anche l'ordinamento didattico del corso di studio che verrà sottoposto all'approvazione del CUN, in tempo utile a consentire l'eventuale adeguamento da parte dell'Ateneo alle eventuali osservazioni che dovessero essere formulate dal CUN a seguito di esame.

Si precisa che la banca dati è disponibile, da martedì 21 aprile 2026 a lunedì 18 maggio p.v., per le seguenti procedure:

- inserimento e invio modifiche ordinamenti per scuole già istituite in passato, e invio ordinamenti per scuole di nuova istituzione;
- gestione strutture: per permettere la creazione della rete formativa di ateneo mediante selezione delle strutture e unità operative provenienti dall'anagrafica Agenas;
- standard generali: riguardanti i servizi generali dell'Ateneo;
- standard specifici per la scuola: creazione della rete formativa della scuola e compilazione degli standard strutturali, organizzativi e assistenziali.

Il termine entro cui gli Atenei dovranno procedere al caricamento nell'apposita sezione della banca dati delle convenzioni relative alle strutture oggetto di valutazione è previsto per venerdì 22 maggio 2026. Nel caso in cui le citate convenzioni fossero ancora in corso di perfezionamento, l'Ateneo dovrà procedere al caricamento, entro la medesima data, di apposita lettera di intenti redatta secondo il consueto format scaricabile dal portale della banca dati stessa. A tal proposito si rappresenta che non saranno prese in considerazione lettere di intenti che non siano state caricate nell'apposita procedura informatizzata.

Alla luce di quanto sopra, si fa presente che le Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria già accreditate per le quali si intende richiedere l'attivazione anche per l'a.a. 2025/2026 sono le seguenti:

1. Anatomia patologica
2. Anestesia Rianimazione, terapia intensiva e del dolore
3. Audiologia e foniatria
4. Chirurgia Generale
5. Chirurgia maxillo-facciale
6. Chirurgia Vascolare
7. Dermatologia e venereologia
8. Ematologia
9. Endocrinologia e malattie del metabolismo
10. Farmacologia e Tossicologia Clinica
11. Genetica medica
12. Geriatria
13. Ginecologia ed Ostetricia
14. Igiene e medicina preventiva
15. Malattie dell'apparato cardiovascolare
16. Malattie dell'apparato respiratorio
17. Malattie infettive e tropicali
18. Medicina d'emergenza-urgenza
19. Medicina interna
20. Medicina del lavoro
21. Medicina legale
22. Microbiologia e virologia
23. Neurochirurgia
24. Neurologia
25. Neuropsichiatria infantile
26. Oncologia medica
27. Oftalmologia
28. Ortopedia e traumatologia
29. Otorinolaringoiatria
30. Patologia Clinica e Biochimica Clinica
31. Pediatria
32. Psichiatria
33. Radiodiagnostica
34. Urologia.

Inoltre, da un confronto con il Prof. Fabio Galvano, Delegato del Rettore alle Scuole di specializzazione, è emersa l'intenzione di proporre l'istituzione, l'attivazione e l'accREDITAMENTO, presso l'Ateneo di Catania, delle seguenti Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria:

1. Chirurgia Pediatrica
2. Scienze dell'alimentazione.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni e propone di dare mandato all'area della didattica di curare tutti gli adempimenti richiesti dalla nota ministeriale in riferimento all'accREDITAMENTO delle Scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso riservato ai medici per l'a.a. 2025/2026.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il D.I. n. 402/2017;
- vista la nota MUR, prot. n. 1742 del 16 aprile 2026;
- visti gli esiti del confronto intercorso con il Prof. Fabio Galvano, Delegato del Rettore alle Scuole di specializzazione;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva l'attivazione anche per l'a.a. 2025/2026 delle seguenti Scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso riservato ai medici, già accreditate:

1. Anatomia patologica
2. Anestesia Rianimazione, terapia intensiva e del dolore
3. Audiologia e foniatria
4. Chirurgia Generale
5. Chirurgia maxillo-facciale
6. Chirurgia Vascolare
7. Dermatologia e venereologia
8. Ematologia
9. Endocrinologia e malattie del metabolismo
10. Farmacologia e Tossicologia Clinica
11. Genetica medica
12. Geriatria
13. Ginecologia ed Ostetricia
14. Igiene e medicina preventiva
15. Malattie dell'apparato cardiovascolare
16. Malattie dell'apparato respiratorio
17. Malattie infettive e tropicali
18. Medicina d'emergenza-urgenza
19. Medicina interna
20. Medicina del lavoro
21. Medicina legale
22. Microbiologia e virologia
23. Neurochirurgia
24. Neurologia
25. Neuropsichiatria infantile
26. Oncologia medica
27. Oftalmologia
28. Ortopedia e traumatologia
29. Otorinolaringoiatria
30. Patologia Clinica e Biochimica Clinica
31. Pediatria
32. Psichiatria
33. Radiodiagnostica
34. Urologia.

Il Consiglio, altresì, unanime, approva l'istituzione, l'attivazione e l'accreditamento, presso l'Ateneo di Catania, delle seguenti Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria:

1. Chirurgia Pediatrica
2. Scienze dell'alimentazione.

Si dà mandato all'area della didattica di curare tutti gli adempimenti richiesti dalla nota ministeriale in riferimento all'accreditamento delle Scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso riservato ai medici per l'a.a. 2025/2026.

60) Scuole di specializzazione di area non medica a.a. 2025-2026: ratifica bandi.

Delibera n. 323 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta all'area della didattica, ricorda che la legge di bilancio n. 207 del 30 dicembre 2024 ha restituito vigenza al comma 1 dell'art. 8 della Legge n. 401/2000 ai sensi del quale “Il numero di laureati appartenenti alle categorie dei veterinari, odontoiatri, farmacisti, biologi, chimici, fisici, psicologi iscrivibili alle scuole di specializzazione post-laurea è determinato ogni tre anni secondo le medesime modalità previste per i medici dall'articolo 35 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, ferma restando la rilevazione annuale del fabbisogno anche ai fini della ripartizione annuale delle borse di studio nell'ambito delle risorse già previste”.

Ciò significa che il numero di iscrivibili relativo alle suddette categorie di laureati, in quanto connesso all'erogazione di una borsa di studio coperta con fondi statali, è determinato triennialmente non già e non più dalla singola università in ragione della propria capacità formativa, bensì dal Ministero della salute d'intesa con il MEF e il MUR “secondo le medesime modalità previste per i medici dall'articolo 35 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 e tenuto conto della rilevazione annuale del fabbisogno (che il Ministero della salute annualmente effettua/aggiorna con le regioni) anche ai fini della ripartizione annuale delle borse di studio nell'ambito delle risorse già previste”.

Infatti, la suddetta legge di bilancio n. 207/2024 ha altresì introdotto all'art. 8 della Legge 401/2000 il comma 1-bis che così dispone: “A decorrere dall'anno accademico 2024-2025, agli specializzandi di cui al comma 1 è corrisposta, per tutta la durata legale del corso, una borsa di studio di importo pari a 4.773 euro lordi annui. La borsa di studio è corrisposta mensilmente dalle università presso cui operano le scuole di specializzazione. Alla ripartizione e all'assegnazione a favore delle università delle risorse previste per il finanziamento della formazione degli specialisti di cui al comma 1 per l'anno accademico di riferimento si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute e con il Ministro dell'economia e delle finanze”.

Pertanto le università, a partire dall'anno accademico 2024/2025, dovranno mensilmente corrispondere la predetta borsa di studio annuale di importo pari a € 4.773,00 lordi (coperta su fondi stanziati dallo Stato) ai laureati appartenenti alle categorie dei veterinari, odontoiatri, farmacisti, biologi, chimici, fisici, psicologi iscritti alle scuole di specializzazione, atteso l'interesse del Sistema sanitario a che tali categorie di laureati posseggano un determinato titolo di specializzazione utile ai fini del servizio che potranno prestare presso il SSN.

Con nota prot. n. 16142 del 8 agosto 2025 il Ministero dell'Università e della Ricerca ha chiesto agli Atenei una serie di informazioni, e precisamente:

- l'indicazione di tutte le tipologie di scuole di specializzazione ad accesso destinato alle categorie di laureati di cui all'art. 8, comma 1, della Legge n. 401/2000 che l'Ateneo intende attivare per l'anno accademico 2025/2026;
- la capacità ricettiva stabilita dall'ateneo per ognuna di esse per l'a.a. 2025-2026 (in linea con quanto dispone l'art. 12 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, recante il "Riordinamento delle scuole dirette a fini speciali, delle scuole di specializzazione e dei corsi di perfezionamento");

- nonché, infine, il numero di immatricolati non medici di ogni singola scuola registratosi negli ultimi tre aa.aa., da indicare distintamente per specifica laurea posseduta laddove si tratti di scuole a cui possono accedere diverse categorie di laureati non medici,

ed ha precisato che il prossimo anno accademico di attivazione sarà indistintamente, per tutte le Scuole di specializzazione non mediche, il 2025/2026, in linea con la programmazione del fabbisogno di figure professionali e del contingente globale da formare che effettuerà il Ministero della Salute ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Legge 401/2000, in combinato disposto con l'art. 35, comma 1, del D.Lgs 368/99.

L'Ateneo ha riscontrato la suddetta richiesta con nota prot. n. 160786 del 4 settembre 2025.

Nelle more delle determinazioni ministeriali, l'ufficio scuole di specializzazione di area non medica ha predisposto due bozze di bando: una per l'ammissione alla Scuola di specializzazione di area psicologica in Psicologica clinica ed un'altra per l'ammissione alle Scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso riservato ai laureati non medici in Farmacologia e Tossicologia Clinica, Genetica Medica, Microbiologia e Virologia, Patologia Clinica e Biochimica Clinica, Farmacia Ospedaliera, Fisica Medica, Chirurgia Orale e Ortognatodonzia.

Il Senato Accademico, nella seduta del 18 febbraio 2026, ha espresso parere favorevole in merito alle suddette bozze di bandi.

Con successiva nota prot. n. 1423 del 31 marzo 2026, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha, quindi, invitato gli Atenei che non avessero ancora provveduto a pubblicare i bandi per l'ammissione alle Scuole di specializzazione di che trattasi.

Con DD.RR. nn. 1240 e 1241 del 2 aprile 2026, che si sottopongono a ratifica, si è, quindi, proceduto alla emanazione dei suddetti bandi.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 35, comma 1, del D.Lgs 368/1999;
- visto l'art. 8, comma 1, della Legge n. 401/2000;
- vista la legge di bilancio n. 207 del 30 dicembre 2024;
- vista la nota del MUR prot. n. 16142 del 8 agosto 2025;
- vista la nota dell'Ateneo, prot. n. 160786 del 4 settembre 2025;
- vista la nota del MUR, prot. n. 1423 del 31 marzo 2026;
- visti i DD.RR. nn. 1240 e 1241 del 2 aprile 2026 adottati in via d'urgenza;

- esaminati i bandi in argomento;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico del 18 febbraio 2026,

a voti unanimi, ratifica i DD.RR. nn. 1240 e 1241 del 2 aprile 2026 di emanazione dei seguenti bandi: uno per l'ammissione alla Scuola di specializzazione di area psicologica in Psicologica clinica ed un altro per l'ammissione alle Scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso riservato ai laureati non medici in Farmacologia e Tossicologia Clinica, Genetica Medica, Microbiologia e Virologia, Patologia Clinica e Biochimica Clinica, Farmacia Ospedaliera, Fisica Medica, Chirurgia Orale e Ortognatodonzia.

Area Risorse umane (ARU)**Area della Didattica (ADI)****61) Programmazione fondo D.M. 595 del 7 agosto 2025 Art. 11, lettera f) Potenziamento dei servizi e degli interventi finalizzati a promuovere l'inclusione degli studenti.*****Delibera n. 324 – 2025-2026***

Il Rettore dà la parola al Dott. G. Caruso, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, in collaborazione con l'area risorse umane, rappresenta che, in base all'art. 11, lettera f), del D.M. 595 del 7 agosto 2025 - relativo ai "Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università statali e dei consorzi interuniversitari per l'anno 2025" - le risorse assegnate all'Università di Catania sono pari a € 678.666,00, come da Tabella 9 allegata al medesimo decreto ministeriale.

Alla luce di tale assegnazione e del D.M. n. 773 del 10 giugno 2024, recante "Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2024-2026", viene sottoposta oggi all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la proposta, elaborata d'intesa con il Delegato alla Didattica, di un piano di fattibilità per l'utilizzo di tali fondi, che la norma destina al consolidamento dei programmi di Ateneo finalizzati al potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti, con riguardo alla promozione dell'inclusione degli studenti, con riferimento in particolare all'attivazione o potenziamento di servizi di supporto, ivi compresi gli sportelli antiviolenza.

In particolare, considerate alcune caratteristiche socio-economiche della popolazione studentesca del nostro Ateneo (circa il 30% di studenti abbandona il percorso formativo) e valutata l'opportunità di avviare attività di supporto al benessere psicologico e di orientamento in itinere per lo sviluppo di attività personalizzate e mirate a facilitare le scelte di carriera accademica e di sviluppo personale propone di utilizzare tali fondi - in continuità con alcune attività già programmate con i fondi assegnati con il D.M. 809/2023 del 7 Luglio 2023 e con il D.M. 1170 del 7 agosto 2024 - per il raggiungimento di obiettivi relativi ai seguenti tre assi d'intervento:

- inclusione degli studenti;
- tirocini curriculari;

- sostegno agli studenti fuori sede con condizioni socioeconomiche disagiate, secondo la seguente articolazione finanziaria:

asse di intervento	importo		struttura di riferimento
a) inclusione degli studenti	412.000,00 €		
a.1 benessere psicologico		132.000,00 €	CINAP
a.2 azioni personalizzate a supporto della carriera		280.000,00 €	ARU
b) tirocini curriculari	150.000,00 €		
b.1 Area medica		50.000,00 €	ADI
b.2 Area psicologica		100.000,00 €	ADI
c) sostegno agli studenti fuori sede con condizioni socioeconomiche disagiate	116.666,00 €		ADI

I risultati conseguiti dall'attuazione dei programmi sono oggetto di monitoraggio annuale e valutazione al termine del triennio.

Il piano di fattibilità con le specifiche degli obiettivi da raggiungere è allegato agli atti istruttori.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una discussione, nel corso della quale interviene il Sig. F. Pezzillo che, nel ringraziare l'Amministrazione per l'iniziativa, dichiara, a nome delle associazioni studentesche, la disponibilità a curarne la pubblicizzazione e chiede contestualmente la riapertura del bando, che sul sito d'Ateneo risulta scaduto, per l'accesso ai corsi di lingua inglese online di 40 ore organizzati dal Centro Linguistico d'Ateneo (CLA).

Al termine della discussione il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 11, lett. f) del D.M. 595 del 7 agosto 2025;
- visto il D.M. n. 773 del 10 giugno 2024;
- esaminato il piano di fattibilità dell'iniziativa in argomento;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva il potenziamento dei servizi e degli interventi finalizzati a promuovere l'inclusione degli studenti.

In particolare, i fondi - in continuità con alcune attività già programmate con i fondi assegnati con il D.M. 809/2023 del 7 Luglio 2023 e con il D.M. 1170 del 7 agosto 2024 - saranno utilizzati per il raggiungimento di obiettivi relativi ai seguenti tre assi d'intervento:

- inclusione degli studenti;
- tirocini curriculari;
- sostegno agli studenti fuori sede con condizioni socioeconomiche disagiate, secondo la seguente articolazione finanziaria:

asse di intervento	importo		struttura di riferimento
a) inclusione degli studenti	412.000,00 €		
a.1 benessere psicologico		132.000,00 €	CINAP
a.2 azioni personalizzate a supporto della carriera		280.000,00 €	ARU
b) tirocini curriculari	150.000,00 €		
b.1 Area medica		50.000,00 €	ADI
b.2 Area psicologica		100.000,00 €	ADI
c) sostegno agli studenti fuori sede con condizioni socioeconomiche disagiate	116.666,00 €		ADI

Area Risorse umane (ARU)**Area della Ricerca (ARI)****Area Finanziaria (AFI)****62) Avviso 31 del 27 marzo 2026, approvato col D.D.G. n. 1367 del 27 marzo 2026, della Regione Siciliana: proroga contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo a) assunti su finanziamento PNRR e contratti di ricerca.****a) Partecipazione all'Avviso*****Delibera n. 324 – 2025-2026***

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Licciardello, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, in collaborazione con l'area della ricerca e con l'area finanziaria, comunica che la Regione Siciliana ha emanato l'avviso n. 31/2026 per il "Rafforzamento del sistema universitario della ricerca in Sicilia mediante azioni di reclutamento a tempo determinato", approvato col D.D.G. n. 1367 del 27 marzo 2026, per il finanziamento di contratti di ricerca a tempo determinato, o il loro rinnovo, secondo le figure disciplinate dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240, novellata dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 e dal D.L. 45/2025 convertito con Legge 5 giugno 2025 n. 79, presso Università aventi sede operativa didattica e di ricerca nel territorio della regione Sicilia, quali beneficiari delle operazioni, ai sensi della normativa vigente in materia di Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).

L'Avviso prevede il finanziamento di Contratti di ricerca nell'ambito delle figure di cui alla Legge 240/2010 oggi vigente, di durata biennale, anche nella forma del rinnovo, finalizzati a sostenere le linee di ricerca avviate nel "PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", valorizzandone l'attività di ricerca e i risultati conseguiti.

Tali contratti devono essere aggiuntivi a quelli finanziati dalle Università con fondi del proprio bilancio attivati a partire da gennaio 2026.

Le risorse finalizzate al finanziamento dei contratti di ricerca di cui all'Avviso 31/2026, ammontanti complessivamente ad € 8.346.374/72, sono state ripartite tra le Università potenziali beneficiari dell'intervento sulla base di classi dimensionali determinate prendendo a riferimento l'incidenza percentuale delle unità di personale "collaboratori in attività di ricerca" nel periodo 2020-2024, alle quali è associato un numero atteso di contratti di ricerca.

Il valore massimo per ogni contratto di ricerca biennale a tempo determinato è pari ad € 54.910/36 per anno.

Sulla base della ripartizione delle risorse, sono state assegnate all'Università di Catania n. 34 potenziali contratti regionali aggiuntivi, per un finanziamento massimo possibile di € 3.733.904/48.

L'Università potrà presentare una sola proposta progettuale, nel limite del numero massimo di contratti e dell'importo massimo finanziato.

Con D.D.G. 1651 del 23 aprile 2026, sono state emanate modifiche e integrazioni all'avviso n. 31/2026, con particolare riguardo alle previsioni relative:

- alla platea dei potenziali destinatari dell'azione di reclutamento, in quanto la previsione che limitava la partecipazione a chi fosse stato titolare di un contratto (RtdA o assegnista) su progetto di ricerca PNRR è stata modificata nel senso che, fermi restando i titoli richiesti dalla Legge 240/2010 per l'ammissione alla selezione, gli interessati devono essere in possesso "di curriculum idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, che intendano valorizzare le linee di ricerca finanziate alle Università beneficiarie del presente avviso col PNRR M4C2";
- al termine entro il quale le attività di ricerca devono avere inizio, che è stato spostato dal 31 ottobre al 30 novembre 2026;
- alla modifica del termine per la presentazione della proposta progettuale, che è stato spostato dal 15 al 29 maggio 2026.

Dal momento che, nell'avviso regionale si fa riferimento indistintamente a "ricercatori a tempo determinato" e a "contratti di ricerca", figure del tutto diverse sia sul piano dello stato giuridico sia sul piano della ammissibilità del finanziamento esterno, gli Uffici hanno avviato una interlocuzione con il Responsabile Unico del Procedimento, al quale è stato rappresentato l'interesse dell'Ateneo a richiedere il finanziamento regionale per la proroga biennale di contratti di RtdA già in essere, stipulati a valere su finanziamento concesso nell'ambito delle linee di ricerca avviate nel "PNRR-Piano di Ripresa e Resilienza" Missione 4- Istruzione e Ricerca – Componente 2 "dalla ricerca all'impresa".

Da tali interlocuzioni è emerso che il finanziamento regionale può essere utilizzato sia per la stipula di contratti di ricerca sia per le proroghe dei contratti triennali di ricercatore su PNRR, già stipulati dall'Ateneo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lett. a) della Legge 240/2010 nel testo previgente, fermo restando che le attività di ricerca oggetto di finanziamento devono essere avviate successivamente all'emanazione dell'Avviso 31/2026 ed entro il nuovo termine del 30 novembre 2026.

Considerata la formulazione iniziale dell'Avviso 31/2026 e l'arco temporale in cui era consentito l'avvio delle attività di ricerca, i ricercatori a tempo determinato di tipo a) finanziati su linee di ricerca riconducibili a quelle avviate nel "PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" Missione 4 – Componente

2, che avrebbero potuto essere coinvolti nella proposta progettuale da presentare in risposta all'Avviso 31/2026 erano 17, in quanto l'eventuale proroga biennale del loro contratto ha inizio nel periodo 1° giugno - 31 ottobre 2026.

Dato che le posizioni finanziabili sono 34, si era quindi ipotizzato che l'Ateneo avrebbe partecipato all'Avviso 31/2026 con una proposta progettuale che ricomprendesse i 17 RtdA su PNRR da prorogare e ulteriori 17 contrattisti di ricerca, assegnando a ciascun dipartimento un contratto di ricerca, da bandire ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 e del relativo Regolamento di Ateneo, fermi restando gli ulteriori requisiti richiesti dall'Avviso 31/2026 della Regione Siciliana.

La nuova formulazione della platea dei potenziali destinatari del finanziamento e lo slittamento temporale dell'inizio delle attività di ricerca al 30 novembre 2026 permettono di includere tra i possibili destinatari del finanziamento RtdA in possesso di un curriculum idoneo alla realizzazione dell'attività di ricerca, indipendentemente dal fatto che il contratto triennale in scadenza fosse finanziato dal PNRR, e RtdA il cui contratto triennale scade a novembre 2026. Ciò viene peraltro incontro all'interesse prioritario dell'Ateneo alla proroga dei contratti di RtdA in essere.

Entro il 27 aprile 2026, data fissata per far pervenire le manifestazioni di interesse alla proroga dei contratti di RtdA e al reclutamento di contrattisti di ricerca, i Dipartimenti hanno fatto pervenire proposte per la proroga di 19 RtdA con contratto in scadenza entro il 30 novembre 2026 e più di 15 manifestazioni di interesse all'attivazione di contratti di ricerca.

Per quanto riguarda i 15 contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, i bandi dovranno essere avviati in tempo utile a consentire l'avvio delle attività di ricerca entro il 30 novembre 2026. Resta fermo che l'assunzione in servizio del vincitore è subordinata all'ammissione a finanziamento della proposta progettuale. Di tale condizione sarà data evidenza nel bando di selezione.

In caso di esito positivo della valutazione dei progetti da parte della Regione Siciliana al fine di assicurare il tempestivo pagamento a favore degli aventi diritto si chiede sin d'ora di autorizzare l'iscrizione di un'anticipazione, come sottoindicato:

- variazione di € 3.733.904,48 al conto 31.02.01.03 "Contributo in c/esercizio da Regioni e Province autonome" della voce A) II 9 2) "Contributi da Regioni e Province autonome" del Budget Economico;
- variazione di € 2.086.593,68 al conto 53.02.01.13 "Contratti di ricerca" della voce B) VII 1) a) del Budget Economico;
- variazione di € 1.647.310,80 al conto 53.02.01.12 "Compensi ai ricercatori a tempo determinato" della voce B) VII 1) a) del Budget Economico;
- iscrizione del credito di € 3.733.904,48 al conto 02.02.03.01 "Crediti vs/Regioni e province autonome per trasferimenti correnti" della voce B) II 2) dello Stato Patrimoniale;
- iscrizione del ricavo di € 3.733.904,48 al conto 31.02.01.03 "Contributo in c/esercizio da Regioni e Province autonome" della voce A) II) 2) "Contributi da Regioni e Province autonome" del Conto Economico.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'Avviso 31 del 27 marzo 2026, approvato col D.D.G. n. 1367 del 27 marzo 2026, della Regione Siciliana;
- visto il D.D.G. della Regione Siciliana n. 1651 del 23 aprile 2026;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva la partecipazione da parte dell'Università di Catania all'Avviso 31 del 27 marzo 2026, approvato col D.D.G. n. 1367 del 27 marzo 2026, della Regione Siciliana secondo le modalità e le decorrenze indicate nella superiore premessa alla quale per completezza si rinvia.

Il Consiglio di Amministrazione, altresì, unanime, in caso di esito positivo della valutazione dei progetti da parte della Regione Siciliana al fine di assicurare il tempestivo pagamento a favore degli aventi diritto sin d'ora autorizza l'iscrizione di un'anticipazione, come sottoindicato:

- variazione di € 3.733.904,48 al conto 31.02.01.03 "Contributo in c/esercizio da Regioni e Province autonome" della voce A) II 9 2) "Contributi da Regioni e Province autonome" del Budget Economico;
- variazione di € 2.086.593,68 al conto 53.02.01.13 "Contratti di ricerca" della voce B) VII 1) a) del Budget Economico;
- variazione di € 1.647.310,80 al conto 53.02.01.12 "Compensi ai ricercatori a tempo determinato" della voce B) VII 1) a) del Budget Economico;
- iscrizione del credito di € 3.733.904,48 al conto 02.02.03.01 "Crediti vs/Regioni e province autonome per trasferimenti correnti" della voce B) II 2) dello Stato Patrimoniale;
- iscrizione del ricavo di € 3.733.904,48 al conto 31.02.01.03 "Contributo in c/esercizio da Regioni e Province autonome" della voce A) II) 2) "Contributi da Regioni e Province autonome" del Conto Economico.

b) Proroghe del contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipo a)

Delibera n. 325 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Licciardello, la quale comunica che nel prospetto che segue vengono riportati i nominativi degli RtdA che saranno coinvolti nella realizzazione della proposta progettuale che sarà presentata alla Regione Siciliana e che svolgeranno le attività di ricerca previste nel corso dei due anni di proroga del contratto.

Per quanto attiene alla copertura finanziaria della proroga biennale, essa sarà assicurata integralmente dal finanziamento regionale di cui all'Avviso 31/2026 della Regione Siciliana attraverso l'iscrizione dell'anticipazione di cui sopra.

Come esplicitamente previsto dal D.D.G. 1651/2026, l'eventuale avvio del contratto o del rinnovo prima dell'ammissione al finanziamento rimane nella esclusiva responsabilità dell'Università.

Pertanto, qualora la proposta progettuale presentata non venisse ammessa a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto in sede di valutazione, non si procederà alla proroga dei contratti di RtdA sotto

riportati, tranne che i Dipartimenti interessati mettano a disposizione altri fondi provenienti da finanziamenti esterni, esonibili al fine dell'Indicatore di Spese di Personale secondo le usuali regole. Nel caso in cui la proroga fosse già stata disposta, in mancanza di finanziamento esterno, il rapporto di lavoro con il ricercatore verrà risolto.

Dipartimento	Cognome	Nome	Tempo	Cod. SSD	Data inizio proroga
Chirurgia Generale e Specialità medico chirurgiche	MASSIMINO	Michele	TP	MEDS-26/D	01/07/2026
Fisica e Astronomia	BOSCARINO	Stefano	TP	PHYS-03/A	01/07/2026
Fisica e Astronomia	CHIECHIO	Regina Maria	TP	PHYS-03/A	01/07/2026
Fisica e Astronomia	COCI	Gabriele	TP	PHYS-02/A	01/07/2026
Fisica e Astronomia	GALLO	Giuseppe	TP	PHYS-01/A	01/07/2026
Fisica e Astronomia	GRIMAUDO	Roberto	TP	PHYS-04/A	01/08/2026
Fisica e Astronomia	GNOFFO	Brunilde	TP	PHYS-01/A	01/11/2026
Ingegneria Civile e Architettura	PAPPALARDO	Giuseppina	TP	CEAR-03/A	01/07/2026
Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	ANELI	Stefano	TP	IIND-07/B	01/06/2026
Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	SIMONE	Marco	TP	IINF-02/A	01/06/2026
Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	SUTERA	Giuseppe	TP	IINF-04/A	01/06/2026
Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	CALABRO'	Giovanni	TP	CEAR-03/B	01/07/2026
Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	MORANA	Giovanni	TD	IINF-05/A	01/11/2026
Matematica e Informatica	PICCITTO	Giulia	TP	MATH-04/A	01/07/2026
Matematica e Informatica	VIOLA	Caterina	TP	INFO-01/A	30/07/2026
Matematica e Informatica	FARGETTA	Georgia	TP	INFO-01/A	01/08/2026
Medicina clinica e sperimentale	RAPICAVOLI	Rosaria Valentina	TP	MEDS-08/A	01/08/2026
Scienze biologiche, geologiche e ambientali	OCCHIPINTI	Roberta	TP	GEOS-01/D	31/07/2026
Scienze umanistiche	FIGUERA	Marianna	TP	ARCH-01/A	04/08/2026

Come esplicitamente previsto dal D.D.G. 1651/2026, l'eventuale avvio del contratto o del rinnovo prima dell'ammissione al finanziamento rimane nella esclusiva responsabilità dell'Università.

A tal fine si propone al Consiglio di Amministrazione di autorizzare la costituzione di una riserva vincolata di € 183.034,54 da iscrivere alla voce A) II 2) "Fondi vincolati per decisione degli organi di governo" dello Stato Patrimoniale.

In caso di approvazione dell'attivazione delle procedure per la proroga dei contratti sopra elencati, ciascun Dipartimento, qualora non lo avesse già fatto, provvederà ad adottare la delibera di proposta della proroga, precisando le esigenze di didattica e le esigenze di ricerca determinate dalla partecipazione all'attività progettuale presentata per la partecipazione all'Avviso 31/2026

della Regione Siciliana, approvando contestualmente la relazione in base alla quale sarà effettuata la valutazione.

Nella stessa delibera, il Dipartimento dovrà anche indicare i nominativi dei docenti che faranno parte della commissione di valutazione.

Per quanto riguarda le proroghe dei tre contratti di RtdA con inizio dal 1° giugno 2026, la procedura di proroga sarà avviata con la nomina della commissione giudicatrice e, in caso di esito favorevole, la proroga verrà disposta senza soluzione di continuità rispetto al contratto.

Parimenti, nel caso di procedure di proroga che dovessero concludersi prima che venga dichiarata l'ammissione al finanziamento, la proroga verrà disposta senza soluzione di continuità rispetto al contratto.

Fermo resta che, qualora la proposta progettuale presentata non venisse ammessa a finanziamento e i dipartimenti interessati non mettessero a disposizione altri fondi provenienti da finanziamenti esterni, esonibili al fine dell'Indicatore di Spese di Personale secondo le usuali regole, il rapporto di lavoro con il ricercatore verrà risolto.

In caso di esito negativo l'Ateneo si farà carico del costo dei mesi lavorati nel periodo intercorrente tra l'attivazione della proroga e l'eventuale risoluzione del contratto.

Inoltre, per questioni finanziarie legate all'esponibilità ai fini dell'Indicatore delle Spese di Personale, verrà richiesto agli interessati, prima dell'avvio della procedura di proroga, di accettare esplicitamente di essere retribuiti successivamente all'esito, positivo o negativo, della valutazione della proposta progettuale che l'Università presenterà alla Regione.

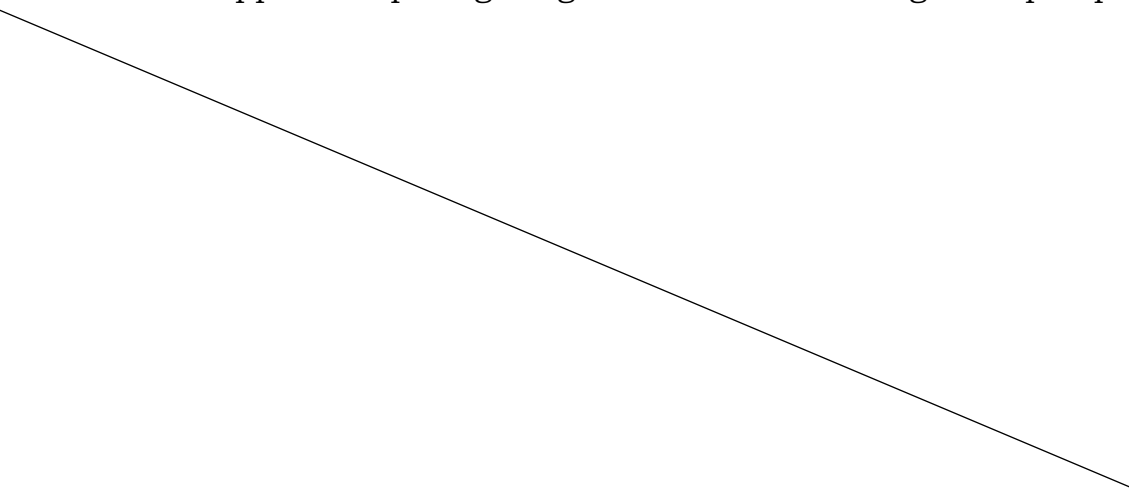
Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito all'attivazione delle procedure di proroga dei contratti di tipo a) sopra elencati.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'Avviso 31/2026 della Regione Siciliana;
- visto il D.D.G. della Regione Siciliana n. 1651 del 23 aprile 2026;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi approva la proroga degli RtdA indicati nel seguente prospetto:



Dipartimento	Cognome	Nome	Tempo	Cod. SSD	Data inizio proroga
Chirurgia Generale e Specialità medico chirurgiche	MASSIMINO	Michele	TP	MEDS-26/D	01/07/2026
Fisica e Astronomia	BOSCARINO	Stefano	TP	PHYS-03/A	01/07/2026
Fisica e Astronomia	CHIECHIO	Regina Maria	TP	PHYS-03/A	01/07/2026
Fisica e Astronomia	COCI	Gabriele	TP	PHYS-02/A	01/07/2026
Fisica e Astronomia	GALLO	Giuseppe	TP	PHYS-01/A	01/07/2026
Fisica e Astronomia	GRIMAUDO	Roberto	TP	PHYS-04/A	01/08/2026
Fisica e Astronomia	GNOFFO	Brunilde	TP	PHYS-01/A	01/11/2026
Ingegneria Civile e Architettura	PAPPALARDO	Giuseppina	TP	CEAR-03/A	01/07/2026
Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	ANELI	Stefano	TP	IIND-07/B	01/06/2026
Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	SIMONE	Marco	TP	IINF-02/A	01/06/2026
Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	SUTERA	Giuseppe	TP	IINF-04/A	01/06/2026
Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	CALABRO'	Giovanni	TP	CEAR-03/B	01/07/2026
Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	MORANA	Giovanni	TD	IINF-05/A	01/11/2026
Matematica e Informatica	PICCITTO	Giulia	TP	MATH-04/A	01/07/2026
Matematica e Informatica	VIOLA	Caterina	TP	INFO-01/A	30/07/2026
Matematica e Informatica	FARGETTA	Georgia	TP	INFO-01/A	01/08/2026
Medicina clinica e sperimentale	RAPICAVOLI	Rosaria Valentina	TP	MEDS-08/A	01/08/2026
Scienze biologiche, geologiche e ambientali	OCCHIPINTI	Roberta	TP	GEOS-01/D	31/07/2026
Scienze umanistiche	FIGUERA	Marianna	TP	ARCH-01/A	04/08/2026

Il Consiglio di Amministrazione, altresì, unanime, autorizza la costituzione di una riserva vincolata di €183.034,54 da iscrivere alla voce A) II 2) “Fondi vincolati per decisione degli organi di governo” dello Stato Patrimoniale.

Area Risorse umane (ARU)

Area della Ricerca (ARI)

63) Convenzioni a copertura delle spese di personale: nota MUR 565 del 19 gennaio 2026. Indicazioni operative

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Licciardello, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, in collaborazione con l'area della ricerca, ricorda che l'art. 5, commi 2 e 5, del D.Lgs. n. 49/2012, recante la “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240”,

Il Direttore Generale

Il Rettore

prevede che non vengano computati nell'indicatore delle spese di personale gli oneri stipendiali (compresi quelli fiscali e contributivi) in presenza di finanziamenti esterni che ne garantiscono la totale copertura.

Con nota prot. n. 565 del 19 gennaio 2026, relativa alle indicazioni operative per le verifiche annuali cui sono sottoposti gli Atenei per tutti gli aspetti che riguardano la programmazione di personale e la sua sostenibilità, il Ministero ha fornito, tra l'altro, una serie di indicazioni per la validità delle convenzioni di finanziamento delle spese di personale, che superano quelle già fornite con la ministeriale prot. n. 8312 del 5 aprile 2013, alle cui indicazioni l'Ateneo si è fin qui attenuto.

Come ripetuto in più occasioni, tra le spese di personale rientrano: gli assegni fissi per il personale a tempo indeterminato e determinato, ivi compreso il trattamento economico del direttore generale; i fondi destinati alla contrattazione integrativa; le spese relative alla didattica, ivi comprese quelle derivanti dai contratti per attività di insegnamento.

Alcune di queste spese possono essere oggetto di finanziamenti esterni da parte di soggetti pubblici e privati.

Prima di entrare nel merito delle indicazioni specifiche per i diversi ruoli e le differenti "convenzioni" di finanziamento, il Rettore precisa che, in linea generale e a differenza di quanto fin qui ammesso dal Ministero, al di fuori dei casi esplicitamente previsti, non sono ammesse coperture parziali dei costi per spese di personale. Ciò significa che, tranne alcune specifiche ipotesi, in caso di finanziamento di posti di professore a tempo indeterminato e di Ricercatori in tenure track, la convenzione deve avere durata di 15 anni; mentre, in caso di finanziamento di contratti a tempo determinato (RtdA e relative proroghe, incarichi di ricerca e post doc, di incarichi di insegnamento e di personale tecnico amministrativo), la "convenzione" deve coprire l'intero costo del contratto.

a) Finanziamento Incarichi di ricerca e incarichi post doc.

Delibera n. 325 – 2025-2026

L'art. 22-ter della Legge 240/2010, che ha introdotto la nuova figura contrattuale dell'incarico di ricerca, al comma 10 indica dei limiti di spesa per l'attribuzione sia degli incarichi di ricerca e degli incarichi post-doc, che dei contratti di ricerca di cui all'art. 22, prevedendo che "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, per le università [...omissis...] la spesa complessiva per l'attribuzione degli incarichi di cui all'articolo 22-bis della presente legge nonché degli incarichi di cui al presente articolo non può essere superiore alla spesa media sostenuta nell'ultimo triennio per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'articolo 22 e per la stipulazione dei contratti da ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, come risultante dai bilanci approvati. Il limite di spesa di cui al periodo precedente non si applica nel caso in cui le risorse finanziarie provengano da progetti di ricerca, nazionali, europei o internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi". In tal modo il legislatore ha inserito i contratti in argomento nel calcolo dell'Indicatore di spesa del personale dell'Ateneo.

Conseguentemente, alla luce del richiamato quadro normativo, l'art. 5 del D.Lgs. n. 49/2012 ha previsto che siano scomputabili dall'indicatore i costi degli incarichi di ricerca e degli incarichi post-doc in presenza di convenzioni che ne garantiscano la copertura totale. Ciò, operativamente, dovrà avvenire attraverso il caricamento delle convenzioni nella piattaforma PROPER, laddove, in particolare, per le tipologie di interesse degli incarichi de quo, per "convenzioni" si devono intendere le ipotesi di finanziamento di enti esterni privati, di finanziamento di enti pubblici, di progetti di ricerca a valere su bandi competitivi e di programmi europei di alta qualificazione (MSCA e ERC).

Entrando nel merito di ciascuna tipologia di finanziamento sopra indicata, il MUR, con la circolare n. 565/2026 sopra richiamata, ha fornito le indicazioni operative ai fini del caricamento su PROPER e del relativo scomputo dei costi del contratto di cui è garantita la totale copertura a carico del progetto di finanziamento, prevedendo che:

- in caso finanziamento da parte di enti esterni privati, dovrà essere garantita la copertura dell'intera durata del contratto e dovrà essere, altresì, caricata la delibera del Consiglio di Amministrazione che identifica i contratti finanziati;
- in caso di finanziamento di enti pubblici, deve essere allegata o la convenzione o la delibera dell'ente pubblico finanziatore contenente i puntuali riferimenti alla destinazione dei fondi, oltre che la delibera del Consiglio di Amministrazione che identifica i contratti finanziati;
- in caso di progetti di ricerca a valere su bandi competitivi, sarà necessario caricare l'atto del soggetto che finanzia il progetto, la delibera del Consiglio di Amministrazione che identifica i contratti finanziati, il bando che deve consentire la copertura di spese di personale (coerentemente con quanto deliberato); il progetto oggetto di finanziamento, che deve contenere un quadro economico attestante la destinazione di fondi a personale.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto considerato il limite massimo alle spese di personale e la necessità di non superarlo nonché nell'attesa che il MUR dia ulteriori indicazioni ufficiali in merito, si propone di procedere al conferimento di incarichi post doc e di incarichi di ricerca solo nelle ipotesi in cui le risorse disponibili provengano da progetti di ricerca competitivi attivi la cui copertura deve essere garantita per l'intera durata del contratto e di fornire agli uffici interessati, sin dal momento della richiesta di una selezione pubblica per il conferimento di un incarico di ricerca o di un incarico post-doc ai sensi degli artt. 22-bis e 22-ter della Legge 240/2010, tutta la documentazione necessaria al caricamento su PROPER.

Sarà, inoltre, cura dell'area della ricerca di trasmettere una delibera periodica di presa d'atto al Consiglio di Amministrazione sui contratti in argomento stipulati ai fini dell'inserimento della stessa su PROPER.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto gli artt. 22-bis e 22-ter della Legge 240/2010;
- visto l'art. 5, commi 2 e 5, del D.Lgs. n. 49/2012;
- vista la ministeriale prot. n. 8312 del 5 aprile 2013;

- vista la nota del MUR prot. n. 565 del 19 gennaio 2026;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,
a voti unanimi, approva la proposta di procedere al conferimento di incarichi post doc e di incarichi di ricerca solo nelle ipotesi in cui le risorse disponibili provengano da progetti di ricerca competitivi attivi la cui copertura deve essere garantita per l'intera durata del contratto e di fornire agli uffici interessati, sin dal momento della richiesta di una selezione pubblica per il conferimento di un incarico di ricerca o di un incarico post-doc ai sensi degli artt. 22-bis e 22-ter della Legge 240/2010, tutta la documentazione necessaria al caricamento su PROPER.

Sarà cura dell'area della ricerca di trasmettere una delibera periodica di presa d'atto al Consiglio di Amministrazione sui contratti in argomento stipulati ai fini dell'inserimento della stessa su PROPER.

b) Finanziamento Professori e ricercatori a tempo determinato e personale tecnico amministrativo.

Delibera n. 326 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Licciardello, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, in collaborazione con l'area della ricerca, fa presente che, come detto in premessa, nel caso di finanziamento di personale docente a tempo indeterminato e di ricercatore in tenure track, la convenzione di finanziamento deve avere durata quindicennale e garantire la totale copertura del costo per almeno 15 anni.

Nel caso di contratti a tempo determinato di RtdA e relative proroghe, e di personale tecnico amministrativo, nonché per incarichi di insegnamento, la convenzione di finanziamento deve garantire la copertura totale dei costi per l'intera durata del contratto.

Di seguito vengono riportate alcune delle tipologie di convenzione di finanziamento sopra elencate, con indicazione delle tipologie di spese di personale ammissibili ai fini del calcolo dell'Indicatore delle Spese di Personale, restando le altre disciplinate dalla normativa di riferimento.

Laddove disponibili sono riportate anche alcuni dei chiarimenti forniti con FAQ presenti sulla piattaforma PROPER e/o derivati dalle interlocuzioni già avvenute con gli Uffici MUR.

- Finanziamento da parte di enti esterni privati e di enti pubblici, possibili destinatari di finanziamento:

- personale docente a tempo indeterminato e RTT;
- personale a tempo determinato (RtdA e relative proroghe, incarichi di insegnamento, personale tecnico amministrativo).

- Progetti di ricerca a valere su bandi competitivi, possibili destinatari di finanziamento:

- personale docente a tempo indeterminato e RTT;
- personale a tempo determinato (RtdA e relative proroghe, incarichi di insegnamento, personale tecnico amministrativo).

Dalle informazioni assunte dagli uffici presso il MUR, si precisa che, nel caso in cui il contratto non sia stipulato con il vincitore del programma di ricerca (PI), è possibile esporre il finanziamento di contratti a tempo determinato

purchè il piano finanziario approvato preveda espressamente la possibilità di reclutare e sostenere il costo della tipologia di personale richiesta.

- Programmi di alta qualificazione (Marie Skłodowska-Curie Actions, ERC, FIS, FISA), possibili destinatari di finanziamento:

- Ricercatori in tenure track.

Questo è uno dei casi in cui è possibile una copertura parziale del costo del contratto sessennale di RTT. La copertura del contratto deve essere pari al 100% degli anni coperti dal finanziamento (3 o 5), restando a carico dell'Ateneo il resto degli eventuali anni successivi.

- Finanziamenti PON, possibili destinatari di finanziamento:

- Solo RtdA e relative proroghe.

In questo caso è possibile sia una copertura parziale, comunque non inferiore al 66%, del costo del contratto di RtdA, dato il possibile disallineamento tra la durata del contratto e la durata del finanziamento, sia la possibilità di coprire la restante quota su altre risorse esterne.

- Finanziamenti PNRR, possibili destinatari di finanziamento:

- Solo RtdA e relative proroghe.

In questo caso, la copertura del costo del contratto deve essere completa ed è possibile prescindere dalla conclusione dell'azione PNRR, laddove i fondi siano ancora disponibili e utilizzabili e laddove l'eventuale proroga del contratto sia coerente con le finalità originarie.

Riguardo a tale tipologia di "convenzione" il Ministero non ha ancora chiarito cosa si debba intendere con "fondi ancora disponibili e utilizzabili".

- Fondo Unico di Ateneo, possibili destinatari di finanziamento:

- Solo RtdA e relative proroghe.

Il costo del contratto deve essere interamente coperto (in termini di importo o durata) dal Fondo unico di Ateneo, nel quale è possibile far confluire eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi), riscossi e disponibili sul bilancio di Ateneo.

Per ciascuna delle tipologie di convenzione di finanziamento, la ministeriale 565/2026 prevede una specifica documentazione da conferire nella piattaforma PROPER al fine di consentire al Ministero di verificare l'ammissibilità dei finanziamenti per il calcolo dell'Indicatore delle Spese di Personale.

Sarà cura degli uffici ARU predisporre una circolare esplicativa contenente le indicazioni operative cui tutte le strutture dovranno attenersi nel caso in cui richiedano il reclutamento di personale e/o la proroga di contratti già in essere.

Si informa altresì il Consiglio di Amministrazione che, dati gli adempimenti introdotti dalla ministeriale 565/2026 non previsti dalla nota MUR prot. 8312/2013, sarà sottoposta al Consiglio di Amministrazione una delibera ricognitiva dei finanziamenti relativi a Ricercatori di tipo a) e a personale tecnico amministrativo, che individui i contratti finanziati, così da rispettare il termine del 30 aprile 2026 per l'inserimento sulla procedura PROPER delle convenzioni per il finanziamento di personale e per il finanziamento dell'attività didattica.

Fatta questa veloce carrellata, si rappresenta che gli uffici ARU stanno ancora interloquendo con gli uffici ministeriali al fine di chiarire alcuni punti della nota e alle modalità con le quali eventualmente esporre, ai fini dell'Indicatore della Spesa di Personale, alcuni finanziamenti che l'Ateneo ha

ricevuto e continua a ricevere da enti pubblici a sostegno dei costi per il personale, non immediatamente ricomprese nelle ipotesi di cui alla nota 565/2026.

Si propone pertanto al Consiglio di Amministrazione di non utilizzare al momento eventuali fondi PNRR per la proroga di contratti di RtdA in essere, nelle more di acquisire qualche chiarimento da parte del MUR circa la valenza da attribuire all'espressione "fondi ancora disponibili e utilizzabili".

Per tali tipologie di contratto pertanto potranno essere utilizzati:

- finanziamenti da parte di enti esterni, privati o pubblici, a copertura integrale del costo del contratto;
- finanziamenti su Progetti di ricerca da bandi competitivi, a copertura integrale del costo del contratto;
- finanziamenti derivanti da fondi PON, in misura pari almeno al 66% del costo del contratto;
- somme che possono confluire sul Fondo Unico di Ateneo, a copertura integrale del costo del contratto.

Si propone inoltre che, per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo a tempo determinato, vengano prese in considerazione esclusivamente richieste di reclutamento e/o di proroga dei contratti in essere i cui costi risultino integralmente coperti da finanziamenti esterni esonibili secondo le indicazioni di cui alla ministeriale prot. n. 565/2026.

Si propone infine che, per quanto riguarda i tecnologi, vengano prese in considerazione esclusivamente richieste di reclutamento e/o di proroga dei contratti in essere i cui costi risultino integralmente coperti da finanziamenti esterni derivanti da progetti di ricerca che consentano espressamente la copertura di spese di tale personale, per come attestato dal quadro economico dei fondi.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito all'attivazione delle procedure di proroga dei contratti di tipo a) sopra elencati.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto gli artt. 22-bis e 22-ter della Legge 240/2010;
- visto l'art. 5, commi 2 e 5, del D.Lgs. n. 49/2012;
- vista la ministeriale prot. n. 8312 del 5 aprile 2013;
- vista la nota del MUR prot. n. 565 del 19 gennaio 2026;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva la proposta di non utilizzare al momento eventuali fondi PNRR per la proroga di contratti di RtdA in essere, nelle more di acquisire qualche chiarimento da parte del MUR circa la valenza da attribuire all'espressione "fondi ancora disponibili e utilizzabili".

Per tali tipologie di contratto pertanto potranno essere utilizzati:

- finanziamenti da parte di enti esterni, privati o pubblici, a copertura integrale del costo del contratto;
- finanziamenti su Progetti di ricerca da bandi competitivi, a copertura integrale del costo del contratto;

- finanziamenti derivanti da fondi PON, in misura pari almeno al 66% del costo del contratto;
- somme che possono confluire sul Fondo Unico di Ateneo, a copertura integrale del costo del contratto.

Il Consiglio, altresì, unanime, approva la proposta che, per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo a tempo determinato, vengano prese in considerazione esclusivamente richieste di reclutamento e/o di proroga dei contratti in essere i cui costi risultino integralmente coperti da finanziamenti esterni esonibili secondo le indicazioni di cui alla ministeriale prot. 565/2026.

Il Consiglio, infine, unanime, approva la proposta che, per quanto riguarda i tecnologi, vengano prese in considerazione esclusivamente richieste di reclutamento e/o di proroga dei contratti in essere i cui costi risultino integralmente coperti da finanziamenti esterni derivanti da progetti di ricerca che consentano espressamente la copertura di spese di tale personale, per come attestato dal quadro economico dei fondi.

c) Adempimenti PROPER 2026: scadenza 30 aprile 2026.

Delibera n. 327 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Licciardello, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, in collaborazione con l'area della ricerca, riferisce che la ministeriale 565/2026 ha introdotto degli adempimenti non previsti dalla nota MUR prot. n. 8312/2013, alla quale l'Ateneo si è finora attenuto.

In particolare, per tutte le “convenzioni” di finanziamento di spese di personale occorre inserire sulla piattaforma PROPER, ai fini delle verifiche che il Ministero annualmente conduce sulla programmazione del personale delle Università, la delibera del Consiglio di Amministrazione che identifica i contratti finanziati, ammissibili ai fini del calcolo dell'Indicatore delle Spese di Personale.

Viene quindi sottoposto l'elenco dei contratti finanziati attivi nel 2025 e che non sono stati prima sottoposti all'attenzione del Consiglio di Amministrazione in quanto non previsto né dai regolamenti di Ateneo né dalla normativa di riferimento.

Le fonti di finanziamento sono state vagliate dagli Organi di Governo al momento o della partecipazione dell'Università quale host institution di bandi ministeriali per giovani ricercatori o dell'avvio delle procedure di reclutamento. L'unica eccezione è rappresentata dalle “convenzioni” con gli enti presso cui presta servizio il personale tecnico amministrativo in comando.

Progetti di ricerca a valere su bandi competitivi

- Prof.ssa Deborah Vicari, quale ricercatrice a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge 79/2022 per il gruppo scientifico disciplinare 05/BIOS-03, settore scientifico-disciplinare BIOS-03/A Zoologia presso il Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali.

La Prof.ssa Vicari ha partecipato all'Avviso ministeriale 201 del 3 luglio 2024, per la presentazione di proposte progettuali finanziate, secondo quanto disposto dal D.M. 637 del 30 aprile 2024, con le risorse previste nel PNRR per

la Missione 4 “Istruzione e Ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa”, Investimento 1.2 “Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori” ed è risultata assegnataria, come Principal Investigator, di un finanziamento pari a 250.000 € che copre anche il costo relativo al contratto del P.I. (cfr. atto di concessione 110 dell’8 maggio 2025).

L’adesione dell’Università di Catania all’Avviso ministeriale 201 del 3 luglio 2024 quale Host Institution è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 luglio 2024.

Personale tecnico amministrativo a tempo determinato

Il personale tecnico amministrativo con contratto a tempo determinato in servizio nel 2025 con costi a carico di convenzioni di finanziamento è il seguente:

nominativo	inquadramento	C.d.A.	tipologia di convenzione
AGAFONOVA Aleksandra	tecnologo	30/05/2024	Finanziamento enti pubblici (PNRR)
AGUGLIARO Alessandro Carmelo	tecnologo	30/05/2024	Finanziamento enti pubblici (PNRR)
BAI Wei	funzionario	24/11/2021	Finanziamento enti privati (FNU)
CAMPO Sebastiano Fabrizio Luca	tecnologo	27/10/2022	Finanziamento enti pubblici (Autorità di Bacino)
CANNATA Claudio	tecnologo	25/07/2024	Finanziamento enti pubblici (PNRR)
CANNIZZO Carlo	tecnologo	29/10/2024	Finanziamento enti pubblici (PNRR)
CAPPADONNA Enrica Chiara	tecnologo	22/02/2024	Finanziamento enti pubblici (EUNICE)
CARTIGLIA Francesca	collaboratore	27/06/2024	Finanziamento enti pubblici (D.M. 1257/2021)
CARUSO Livio	tecnologo	28/09/2023	Progetti di ricerca a valere su bandi competitivi (IN MOB)
CONTI NIBALI Stefano	tecnologo	28/09/2023	Finanziamento enti pubblici (PNRR)
CORSO Giulia	tecnologo	18/12/2024	Finanziamento enti pubblici (PNRR)
CUVATO Valentina	tecnologo	25/05/2023	Finanziamento enti pubblici (PNRR)
D'AMBRA Irene	tecnologo	30/04/2025	Finanziamento enti pubblici (PNRR)
DE IORIO Giovanni Luca	tecnologo	25/07/2024	Finanziamento enti pubblici (PNRR)
DISTEFANO Alfio	tecnologo	21/02/2025	Finanziamento enti pubblici (PNRR)
ELIA Federica	tecnologo	25/05/2023	Finanziamento enti pubblici (PNRR)
FINOCCHIARO Sara	tecnologo	23/11/2023	Finanziamento enti pubblici (PNRR)

GIURDANELLA Salvatore	tecnologo	30/05/2024	Finanziamento enti pubblici (PNRR)
LITTERI Angela	tecnologo	18/12/2024	Finanziamento enti pubblici (PNRR)
MELI GIUSI	tecnologo	18/12/2024	Finanziamento enti pubblici (PNRR)
MONTEMAGNO Nadia	collaboratore	27/06/2024	Finanziamento enti pubblici (D.M. 1257/2021)
MUSCO CARBONARO Silvia	collaboratore	27/06/2024	Finanziamento enti pubblici (MUR PLS)
PATANE' Alessia	funzionario	31/03/2022	Finanziamento enti pubblici (EUNICE)
RANERI Erika Elisabetta	collaboratore	27/06/2024	Finanziamento enti pubblici (D.M. 1257/2021)
ROMANO Chiara	tecnologo	29/10/2024	Finanziamento enti pubblici (PNRR)
ROSSI Rosa Maria	tecnologo	22/02/2024	Finanziamento enti pubblici (EUNICE - ERASNUS K131)
RUSO Vincenzo	tecnologo	27/10/2023	Finanziamento enti pubblici (PNRR)
SACCUZZO Lucia Rita	tecnologo	25/07/2024	Finanziamento enti pubblici (PNRR)
SCUDERI Francesca	collaboratore	27/06/2024	Finanziamento enti pubblici (D.M. 1257/2021)
SPITALERI Alessia	tecnologo	22/02/2024	Finanziamento enti pubblici (PNRR)
STAGNITTI Martina	tecnologo	27/10/2022	Finanziamento enti pubblici (Autorità di Bacino)
TOMASINO Mirko	tecnologo	30/03/2023	Finanziamento enti pubblici (PNRR)
ZALABAILOVA Andrea	tecnologo	28/09/2023	Progetti di ricerca a valere su bandi competitivi (IN MOB)

La data della delibera del Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato l'emanazione del bando su fondi esterni e la tipologia di finanziamento sono riportati a fianco di ciascun nominativo.

Personale tecnico amministrativo in comando/assegnazione presso altro ente che rimborsa gli oneri stipendiali

È questa una tipologia di convenzione ammessa solo per il personale dirigenziale e tecnico amministrativo a tempo indeterminato.

Nel 2025, il personale tecnico amministrativo in comando presso altri enti tenuti a rimborsare l'Ateneo per le spese stipendiali sostenute è il seguente:

Nominative	Ente esterno	periodo
AMATO Giovanni	UNIPA	da 01/08/2025 a 31/07/2026
BLANCO Angelo	Comune di Niscemi	da 01/11/2024 a 30/04/2025

FICICCHIA Gaetano	Comune di Niscemi	da 16/11/2023 a 15/11/2026
GAMBADORO Chiara Alfia	ISTAT	da 01/10/2024 a 30/06/2026
LEOTTA Veronica	Ente fluviale Alcantara	da 01/02/2024 a 31/01/2025; da 17/02/2025 a 16/06/2025
MONTALBANO Francesco	UNIPA	da 01/10/2023 a 06/07/2025
NOVELLO Giusy	Comune di Niscemi	da 16/11/2023 a 31/12/2026

Il Rettore informa il Consiglio che il Direttore Generale ha attestato quanto sopra riferito onde consentire agli uffici di rispettare la scadenza del 30 aprile 2026, fissata con la nota 565/2026 per l'inserimento delle convenzioni di finanziamento sulla piattaforma PROPER.

Si chiede quindi al Consiglio di Amministrazione di voler ratificare quanto attestato dal Direttore Generale.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'Avviso ministeriale 201 del 3 luglio 2024;
- vista la ministeriale 565/2026 ha introdotto degli adempimenti non previsti dalla nota MUR prot. n. 8312/2013, alla quale l'Ateneo si è finora attenuto;
- viste le proprie precedenti deliberazioni, del 24 novembre 2021, del 31 marzo 2022, del 27 ottobre 2022, del 30 marzo 2023, del 25 maggio 2023, del 28 settembre 2023, del 27 ottobre 2023, del 23 novembre 2023, del 22 febbraio 2024, del 30 maggio 2024, del 27 giugno 2024, del 25 luglio 2024, del 29 ottobre 2024, del 18 dicembre 2024, del 21 febbraio 2025 e del 30 aprile 2025,

a voti unanimi, ratifica quanto attestato dal Direttore Generale, onde consentire agli uffici di rispettare la scadenza del 30 aprile 2026, fissata con la nota 565/2026 per l'inserimento delle convenzioni di finanziamento sulla piattaforma PROPER.

Area Risorse umane (ARU)

64) Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2026: Utilizzo punti organico. Richiesta integrazione punti organico.

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Licciardello, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del 18 e del 20 febbraio 2026, in attuazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2026-2028, hanno assunto le proprie determinazioni in merito all'utilizzo dei punti organico disponibili e alla programmazione dei punti organico residui dell'assegnazione 2025.

Tali determinazioni sono scaturite dall'esigenza di perseguire una rigorosa politica di contenimento della spesa, finalizzata a non aggravare ulteriormente il rapporto tra spese di personale ed entrate già a decorrere dall'anno 2026, in un'ottica di sostenibilità strutturale e di effetti positivi anche negli esercizi successivi ed hanno, altresì, tenuto conto dei vincoli temporali relativi all'utilizzo dei punti organico, previsti dal D.L. 27 dicembre 2024, n. 202, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15.

Con riferimento, in particolare, alla programmazione dei punti organico assegnati per l'anno 2025 e non ancora programmati, il Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere favorevole del Senato Accademico, ha deliberato, tra l'altro, di mantenere nella disponibilità dell'Ateneo n. 4 punti organico, da utilizzare nel corso dell'anno 2026 mediante assegnazione ai dipartimenti che ne facciano richiesta, al fine di integrare i punti organico disponibili e consentire l'avvio di procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato e/o di professori di prima fascia, secondo le modalità di utilizzo definite dagli Organi di governo nelle sedute di settembre 2025, ovvero per l'attivazione di ulteriori procedure di valutazione ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010, per il passaggio di ricercatori a tempo indeterminato a professore associato.

In attuazione di quanto sopra deliberato, con nota rettorale prot. n. 128122 del 6 marzo 2026, i Direttori di Dipartimento sono stati informati, tra l'altro, della disponibilità dei punti organico residui per ciascun dipartimento con riferimento alle assegnazioni 2025, tenuto conto del saldo, positivo o negativo, derivante da eventuali anticipazioni già concesse, dallo stato di avanzamento delle procedure concorsuali in corso alla medesima data e dell'avvio già programmato di procedure di chiamata di professori di prima fascia e di ricercatori in tenure track.

Il Rettore ricorda ancora che gli Organi di governo hanno stabilito che, laddove proponga l'avvio di una procedura di chiamata a professore ordinario, il dipartimento debba contestualmente proporre l'avvio di una procedura di RTT, al fine di garantire il rispetto del rapporto tra le assunzioni di professori di prima fascia e di ricercatori a tempo determinato.

Inoltre, sempre in base a quanto stabilito dagli Organi di governo, il Rettore sottolinea che i vincitori delle procedure bandite successivamente alla delibera del Consiglio di Amministrazione di febbraio 2026 assumeranno servizio nel 2027 e che è essenziale mantenere il rapporto 1:1 tra professori di prima fascia e RTT sin dal 2027, così da garantire il rispetto della proporzione per il triennio di programmazione 2027-2029 senza gravare le annualità 2028 e 2029 della necessità di reclutare nuovi Ricercatori a tempo determinato.

Fatta questa premessa, il Rettore sottopone all'attenzione del Consesso le seguenti motivate richieste di integrazione di punti organico pervenute da parte dei dipartimenti.

a) Dipartimento di Scienze chimiche

Delibera n. 328 – 2025-2026

L'Avv. R. Licciardello riferisce che, in riscontro alla rettorale prot. n. 128122/2026, la Direttrice del Dipartimento di Scienze chimiche, con nota prot. n. 145891 del 27 marzo 2026, ha rappresentato che, nella seduta del 18

marzo 2026, il Consiglio del Dipartimento ha approvato un nuovo Regolamento per l'individuazione dei settori scientifico disciplinari per la programmazione delle chiamate di professore di prima fascia, valevole per il triennio 2026-2028.

Il primo dei settori che rientrerebbero nella programmazione, individuato in base dell'applicazione di tale nuovo regolamento, vede la presenza di almeno due abilitati in Ateneo e, pertanto, rientrerebbe nell'ipotesi di attivazione di una procedura di chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, secondo i criteri generali approvati dagli Organi di Governo nel mese di settembre 2025.

Al fine di poter avviare tale procedura, considerato che i punti organico residui a disposizione del dipartimento sono pari a -0.02 punti organico, la direttrice del Dipartimento ha chiesto una integrazione pari a 0,32 punti organico.

Considerato che il Dipartimento di Scienze chimiche ha utilizzato i punti organico assegnati nel 2025 per avviare tre procedure di selezione per ricercatore a tempo determinato a fronte di nessuna procedura di chiamata per professore ordinario, il Rettore propone di attribuire al Dipartimento 0,32 punti organico così che possa proporre l'avvio di una procedura di chiamata a professore di I fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010.

L'assegnazione è comunque subordinata all'approvazione da parte degli Organi di governo del nuovo Regolamento del Dipartimento di Scienze chimiche per la programmazione di procedure di chiamata di professore di prima fascia da bandire ai sensi della Legge 240/2010, valevole per il triennio 2026-2028, e quindi alla conferma che il primo dei settori risultante dall'applicazione di tale nuovo regolamento rientra nell'ipotesi in base alla quale è possibile avviare una procedura di chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta odierna (punto 46 dell'o.d.g.), ha approvato il Regolamento del Dipartimento di Scienze chimiche per la programmazione delle procedure di selezione e chiamata di professori di prima fascia da bandire ai sensi della Legge 240/2010. Qualora il Consiglio dovesse approvare anche l'integrazione in argomento, la richiesta di avvio della procedura sarà sottoposta alla propria attenzione nella seduta odierna.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla superiore proposta.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;
- visto il D.L. n. 202 del 27 dicembre 2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 21 febbraio 2025;
- vista la deliberazione del Senato Accademico, del 18 febbraio 2026;
- vista la propria precedente deliberazione, del 20 febbraio 2026;
- vista la rettorale prot. n. 128122 del 6 marzo 2026;
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze chimiche, del 18 marzo 2026;

- vista la nota della Direttrice del Dipartimento di Scienze chimiche, prot. n. 145891 del 27 marzo 2026;
- facendo propria la proposta del Rettore,
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico;
- tenuto conto di quanto deliberato al precedente p. 46 dell'odierno o.d.g.,

a voti unanimi approva la richiesta del Dipartimento di Scienze chimiche di un'integrazione pari a 0,32 punti organico così che possa proporre l'avvio di una procedura di chiamata a professore di I fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010.

b) Dipartimento di Scienze politiche e sociali

Delibera n. 329 – 2025-2026

L'Avv. R. Licciardello riferisce che, il Consiglio del Dipartimento di Scienze politiche e sociali, nella seduta del 10 aprile 2026, in composizione ristretta ai professori di prima fascia, ha proceduto alla formazione della graduatoria dei settori scientifico disciplinari per i quali proporre l'avvio di procedure di chiamata per professore di I fascia, in applicazione del relativo Regolamento di dipartimento approvato dagli Organi di Ateneo nelle rispettive sedute del mese di gennaio 2026.

Contestualmente, ha richiesto l'avvio di una procedura di chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per il primo dei settori scientifico disciplinari.

Sempre in data 10 aprile 2026, il Consiglio di Dipartimento, in composizione ristretta ai professori di prima e di seconda fascia, ha richiesto l'avvio di una procedura di selezione per ricercatore in tenure track, così come deliberato dagli Organi di governo al fine di mantenere il rapporto 1:1 tra assunzioni di professori di prima fascia e di ricercatori a tempo determinato.

Entrambe le proposte sono oggi sottoposte all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di approvazione, risulterebbe impegnato 1 punto organico sui 1,25 punti organico residui dell'assegnazione 2025 del Dipartimento.

Considerato che il secondo dei settori individuati per procedure di chiamata a professore di I fascia ha le caratteristiche richieste per l'avvio di una procedura ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, il Consiglio del Dipartimento, nella seduta ristretta ai professori di I fascia, ha richiesto l'attribuzione di 0,05 punti organico, così da poter avviare un'ulteriore procedura, impegnandosi a indire una nuova procedura di RTT una volta ricevuti i punti organico 2026.

Riguardo alla suddetta richiesta, il Rettore propone di accogliere la richiesta di integrazione di 0,05 punti organico avanzata dal Dipartimento di Scienze politiche e sociali, così da avviare due procedure di chiamata a professore di I fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010.

In caso di approvazione dell'integrazione, la richiesta di avvio della seconda procedura sarà sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella seduta odierna.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla superiore proposta.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto l'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;
 - visto il D.L. n. 202 del 27 dicembre 2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 21 febbraio 2025;
 - vista la deliberazione del Senato Accademico, del 18 febbraio 2026;
 - vista la propria precedente deliberazione, del 20 febbraio 2026;
 - vista la rettorale prot. n. 128122 del 6 marzo 2026;
 - vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze politiche e sociali, del 10 aprile 2026;
 - facendo propria la proposta del Rettore;
 - preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,
- a voti unanimi, approva la richiesta del Dipartimento di Scienze politiche e sociali di un'integrazione pari a 0,05 punti organico, così da poter avviare un'ulteriore procedura di chiamata a professore di I fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, impegnandosi a indire una nuova procedura di RTT una volta ricevuti i punti organico 2026.

c) Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica

Delibera n. 330 – 2025-2026

L'Avv. R. Licciardello riferisce che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, nella seduta del 23 aprile 2026, in composizione ristretta ai professori di prima fascia, ha richiesto l'integrazione di ulteriori 0,3 p.o. per l'avvio di una procedura di chiamata per professore di I fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010.

Le motivazioni alla base della richiesta risiedono nel fatto che il settore "Campi elettromagnetici", per il quale il dipartimento intende proporre l'avvio della procedura, è il primo settore tra quelli presenti nella graduatoria deliberata dal dipartimento in data 15 maggio 2025 non assegnatari finora di posizioni di I fascia a non avere attualmente alcun professore ordinario di ruolo.

La presenza di un professore ordinario potrebbe garantire una maggiore rilevanza e rappresentatività del settore in un momento storico che vede un particolare interesse delle aziende del territorio alle tematiche del settore "Campi elettromagnetici".

Nel settore sono presenti almeno due abilitati a professore di I fascia e pertanto rientrerebbe nell'ipotesi di attivazione di una procedura di chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, secondo i criteri generali approvati dagli Organi di Governo nel mese di settembre 2025.

Riguardo alla suddetta richiesta, il Rettore propone di accogliere la richiesta di un'ulteriore integrazione di 0,3 punti organico avanzata dal Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, così da avviare una procedura di chiamata a professore di I fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per il settore "Campi elettromagnetici".

In caso di approvazione dell'integrazione, la richiesta di avvio della procedura sarà sottoposta all'attenzione del Consiglio nella seduta odierna.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla superiore proposta.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto l'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;
 - visto il D.L. n. 202 del 27 dicembre 2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 21 febbraio 2025;
 - vista la deliberazione del Senato Accademico, del 18 febbraio 2026;
 - vista la propria precedente deliberazione, del 20 febbraio 2026;
 - vista la rettorale prot. n. 128122 del 6 marzo 2026;
 - viste le deliberazioni del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, del 15 maggio 2025 e del 23 aprile 2026;
 - facendo propria la proposta del Rettore;
 - preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,
- a voti unanimi, approva la richiesta del Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica di un'integrazione di ulteriori 0,3 punti organico, così da avviare una procedura di chiamata a professore di I fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per il settore "Campi elettromagnetici".

d) Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente

Delibera n. 331 – 2025-2026

L'Avv. R. Licciardello riferisce che il Consiglio del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, nella seduta del 24 aprile 2026, in composizione ristretta ai professori di prima fascia, ha richiesto l'integrazione di 0,3 p.o. per l'avvio di una procedura di chiamata per professore di I fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010.

Secondo la programmazione relativa all'utilizzo dei punti organico che prevede l'alternanza tra posizioni di prima fascia e posizioni di RTT, il dipartimento può procedere alla richiesta di avvio di una procedura di chiamata a professore di prima fascia.

Il primo dei settori nella graduatoria elaborata in applicazione del regolamento di dipartimento per l'avvio di procedure di prima fascia risulta essere il s.s.d. AGRI-08/A nel quale sono presenti due professori associati in possesso di abilitazione per professore di prima fascia.

Il Dipartimento, considerato che la propria disponibilità residua di 0,38 punti organico deve essere prioritariamente utilizzata per l'avvio di procedure di selezione per RTT, chiede un'integrazione di 0,30 punti organico così da poter avviare una procedura di chiamata a professore ordinario ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, impegnandosi a proporre nuove posizioni di RTT al fine del raggiungimento del riequilibrio dei ruoli.

Il Dipartimento ha contestualmente proposto l'avvio della procedura di chiamata, subordinandolo all'integrazione di 0,30 punti organico.

Riguardo alla suddetta richiesta, il Rettore propone di accogliere la richiesta di integrazione di 0.3 punti organico avanzata dal Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, così da avviare una procedura di chiamata a professore di I fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per il settore AGRI-08/A (ex s.s.d. AGR/16), nel quale in atto sono presenti due professori associati in possesso di ASN, in virtù della sentenza TAR 864/2026, con la quale sono stati annullati gli atti della procedura di chiamata ex art. 18 a professore di prima fascia per il S.C. 07/I1 – s.s.d. AGR/16.

In caso di approvazione dell'integrazione, la richiesta di avvio della procedura sarà sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella seduta odierna.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla superiore proposta.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto l'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;
 - visto il D.L. n. 202 del 27 dicembre 2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 21 febbraio 2025;
 - vista la deliberazione del Senato Accademico, del 18 febbraio 2026;
 - vista la propria precedente deliberazione, del 20 febbraio 2026;
 - vista la rettorale prot. n. 128122 del 6 marzo 2026;
 - vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, del 24 aprile 2026;
 - facendo propria la proposta del Rettore;
 - preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,
- a voti unanimi, approva la richiesta del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente di una integrazione di 0,3 punti organico, così da poter avviare una procedura di chiamata a professore ordinario ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per il settore AGRI-08/A (ex s.s.d. AGR/16), impegnandosi a proporre nuove posizioni di RTT al fine del raggiungimento del riequilibrio dei ruoli.

65) Procedure di selezione per posti di ricercatori/ricercatrici a tempo determinato da bandire ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010.

Delibera n. 332 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Licciardello, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, fa presente che nella seduta del 10 aprile 2026 il Consiglio del Dipartimento di Scienze politiche e sociali ha deliberato, sulla base della graduazione dei settori scientifici disciplinari così come risultanti dall'applicazione del Regolamento di Dipartimento vigente, approvato dagli Organi di Governo in precedenti sedute, e sulla base delle motivazioni ivi contenute, l'attivazione di una procedura di ricercatore a tempo determinato in tenure track, nel gruppo scientifico disciplinare 14/GSPS-06, settore scientifico disciplinare GSPS-06/A, dando specifiche indicazioni, da inserire nel bando di indizione per la selezione che di seguito si riportano:

- gruppo scientifico disciplinare: 14/GSPS-06 Sociologia dei processi culturali e comunicativi
- settore scientifico disciplinare: GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi
- requisiti di ammissione: dottorato di ricerca
- numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare: 12 (dodici)
- lingua straniera: inglese.

L'Avv. R. Licciardello, inoltre, fa presente che nella seduta del 20 aprile 2026 (punto 17 dell'o.d.g. "Piano dipartimentale per ricercatori in tenure track e avvio procedura per il reclutamento di RTT con individuazione del settore scientifico disciplinare") il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, tenuto conto che allo stesso sono stati assegnati prima 0,62 punti organico (rif. nota prot. n. 128122/2026) e successivamente ulteriori 0,38 punti organico (rif. nota prot. n. 155114/2026), applicando i criteri deliberati il 16 novembre 2020 e aggiornando i parametri ad oggi, ha approvato, al momento, il Piano di sviluppo del Dipartimento limitato all'attivazione di una procedura di ricercatore a tempo determinato in tenure track, per il gruppo scientifico disciplinare 09/IINF-01, settore scientifico disciplinare IINF-01/A, dando specifiche indicazioni da inserire nel bando di indizione per la selezione che di seguito si riportano:

- gruppo scientifico disciplinare: 09/IINF-01 Elettronica
- settore scientifico disciplinare: IINF-01/A Elettronica
- requisiti di ammissione: dottorato di ricerca
- numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare: 12 (dodici)
- lingua straniera: inglese.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Tenuto conto che per l'avvio di una procedura di RTT sono necessari 0,70 punti organico, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito a quanto esposto.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto l'art. 24 della Legge 240/2010;
 - visto il Regolamento di Dipartimento di Scienze politiche e sociali vigente;
 - vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze politiche e sociali, del 10 aprile 2026;
 - vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, del 20 aprile 2026;
 - viste le note prot. n. 128122 del 6 marzo 2026 e prot. n. 155114, dell'8 aprile 2026,
- a voti unanimi, approva le sotto indicate proposte di avvio di selezione per posti di ricercatori/ricercatrici a tempo determinato da bandire ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010:

Dipartimento di Scienze politiche e sociali
(delibera del 10 aprile 2026)

Procedura di ricercatore a tempo determinato in tenure track, nel gruppo scientifico disciplinare 14/GSPS-06, settore scientifico disciplinare GSPS-06/A.

Di seguito si riportano le specifiche indicazioni da inserire nel bando di indizione:

- gruppo scientifico disciplinare: 14/GSPS-06 Sociologia dei processi culturali e comunicativi
- settore scientifico disciplinare: GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi
- requisiti di ammissione: dottorato di ricerca
- numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare: 12 (dodici)
- lingua straniera: inglese

Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica
(delibera del 20 aprile 2026)

Procedura di ricercatore a tempo determinato in tenure track, per il gruppo scientifico disciplinare 09/IINF-01, settore scientifico disciplinare IINF-01/A.

Di seguito si riportano le specifiche indicazioni da inserire nel bando di indizione:

- gruppo scientifico disciplinare: 09/IINF-01 Elettronica
- settore scientifico disciplinare: IINF-01/A Elettronica
- requisiti di ammissione: dottorato di ricerca
- numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare: 12 (dodici)
- lingua straniera: inglese.

La copertura finanziaria è garantita dagli stanziamenti programmati nel bilancio di previsione 2026.

66) Procedure di chiamata a posti di professore e professoressa di I fascia da bandire ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010.

Delibera n. 333 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Licciardello, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, ricorda che, nelle rispettive sedute del 18 e del 20 febbraio 2026, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, in attuazione del Piano triennale di fabbisogno del personale 2024-2026, hanno deliberato in ordine all'utilizzo dei punti organico disponibili e alla programmazione dei residui ancora non programmati dei punti organico 2025.

In particolare, per quanto attiene alla Programmazione dei punti organico assegnati per l'anno 2025 e non ancora programmati, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, ha deliberato, fra l'altro, che 4 punti organico sarebbero rimasti nella

disponibilità dell'Ateneo e che gli Organi di governo, nel corso dell'anno 2026, avrebbero potuto utilizzarli assegnandoli o ai dipartimenti che ne avessero fatto richiesta al fine di integrare i punti organico disponibili per poter consentire l'avvio di procedure di selezione per ricercatore a tempo determinato e/o di professore di prima fascia, secondo le modalità di utilizzo dei punti organico assegnati ai dipartimenti stabilite dagli Organi di governo nelle rispettive sedute di settembre 2025, oppure per consentire l'avvio di ulteriori procedure ex art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per il passaggio di ricercatori a tempo indeterminato a professori associati.

L'Avv. R. Licciardello ricorda, inoltre, che con nota prot. n. 128122 del 6 marzo 2026 i Direttori di Dipartimento, oltre ad essere stati resi edotti su quanto deliberato dagli Organi di governo, sono stati informati anche della disponibilità per ciascun dipartimento dei punti organico residui delle assegnazioni 2025.

In riscontro alla suddetta rettorale i Dipartimenti hanno deliberato nei termini sotto riportati.

Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente
(delibera del 24 aprile 2026)

Con delibera del 24 aprile 2026 il Consiglio del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente ha chiesto l'anticipazione di 0,30 p.o., non compresi nell'attribuzione dipartimentale, per l'espletamento di una procedura di chiamata a professore di I fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010, indicando a tal fine il GSD e il SSD da bandire – individuato in base all'ordine di successione programmatoria del Dipartimento (delibera del 17 novembre 2023) - e fornendo le indicazioni relative al numero massimo di pubblicazioni da presentare e alla lingua straniera da richiedere:

Gruppo scientifico disciplinare: 07/AGRI-08 MICROBIOLOGIA AGRARIA, ALIMENTARE E AMBIENTALE

Settore scientifico-disciplinare: AGRI-08/A "Microbiologia agraria, alimentare e ambientale"

Numero massimo di pubblicazioni: 20 (venti). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 20 pubblicazioni inserite nell'"elenco delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Detta richiesta di integrazione di punti organico è stata approvata dal Consiglio in data odierna.

Dipartimento di Fisica e Astronomia "E. Majorana"
(delibera del 15 aprile 2026)

Il Direttore del Dipartimento di Fisica e Astronomia "E. Majorana", con nota prot. n. 137886 del 18 marzo 2026, in base alla programmazione sull'utilizzo dei punti organico, approvata dal Consiglio del Dipartimento nella seduta del 24 marzo 2025, e considerato che i punti organico residui a disposizione del dipartimento sono pari a 0,11 p.o., ha proposto tre alternative di integrazione punti organico. Nella prima, ha chiesto una integrazione pari a 0,59 p.o., così che il dipartimento possa avviare una selezione per un Ricercatore in tenure

track, in accordo con la programmazione dei ruoli adottata. In subordine, considerato che presso il Dipartimento non sono state attivate procedure di chiamata per posizioni di I fascia dal 2024, ha chiesto una anticipazione di 0,49 p.o. per avviare due procedure di chiamata a professore di prima fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010. In ulteriore subordine, una anticipazione di 0,19 p.o. così da poter avviare una procedura di chiamata a professore di prima fascia, sempre ai sensi dello stesso art. 24, comma 6.

Nelle rispettive sedute del mese di marzo 2026 gli Organi di governo hanno approvato l'attribuzione al Dipartimento di 0,19 punti organico, onde consentire l'avvio di una procedura di chiamata a professore di I fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010.

Con delibera del 15 aprile 2026 il Consiglio di Dipartimento ha individuato - sulla base del nuovo Regolamento per la programmazione di procedure di chiamata di prima fascia, deliberato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 23 settembre 2025 e sottoposto all'approvazione del Consesso nella seduta odierna - il GSD della posizione di I fascia da bandire ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010 ed ha fornito le indicazioni relative al numero massimo di pubblicazioni da presentare e alla lingua straniera da richiedere:

Gruppo scientifico disciplinare: 02/PHYS-01 FISICA SPERIMENTALE DELLE INTERAZIONI FONDAMENTALI E APPLICAZIONI

Numero massimo di pubblicazioni: 20 (venti). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 20 pubblicazioni inserite nell'"elenco delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica
(delibere del 20 aprile e del 23 aprile 2026)

Il Direttore del Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, con nota prot. n. 130187 del 9 marzo 2026, richiamata la programmazione sull'utilizzo dei punti organico approvata dal Consiglio del Dipartimento nella seduta del 23 aprile 2025, considerato che i punti organico residui a disposizione del dipartimento sono pari a 0,62 p.o., ha chiesto una integrazione pari a 0,38 p.o., così da potere avviare una procedura di chiamata a professore di prima fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 secondo l'ordine di individuazione dei settori stabilito nella delibera di dipartimento del 15 maggio 2025, e contestualmente una procedura di selezione per ricercatore in tenure track.

La richiesta è stata approvata dagli Organi di governo nelle rispettive sedute del mese di marzo 2026.

Con delibera del 20 aprile 2026 il Consiglio di Dipartimento ha specificato il GSD e il SSD della posizione di I fascia da bandire ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010 - individuati tenuto conto dell'ordine di individuazione dei settori stabilito nella delibera di dipartimento del 15 maggio 2025 sulla base del proprio Regolamento per la programmazione di procedure di chiamata di prima fascia - ed ha fornito le indicazioni relative al numero massimo di pubblicazioni da presentare e alla lingua straniera da richiedere:
Gruppo scientifico disciplinare: 09/IIET-01 ELETTROTECNICA

Settore scientifico-disciplinare: IIET-01/A “Elettrotecnica”

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell’“elenco delle pubblicazioni”.

Lingua straniera: inglese.

Con successiva delibera del 23 aprile 2026 il Consiglio di Dipartimento ha chiesto un’ulteriore integrazione di 0.30 p.o. per l’avvio ai sensi dell’art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 di un’altra procedura di chiamata di prima fascia, individuando il seguente GSD e SSD:

Gruppo scientifico disciplinare: 09/IINF-02 CAMPI ELETTROMAGNETICI

Settore scientifico-disciplinare: IINF-02/A “Campi elettromagnetici”

Detta richiesta di integrazione di punti organico è stata approvata dal Consiglio in data odierna.

Laddove la procedura venisse approvata, si provvederà a chiedere al Dipartimento le indicazioni relative al numero massimo di pubblicazioni che i candidati potranno presentare e alla lingua straniera.

Dipartimento di Scienze chimiche **(delibera del 18 marzo 2026)**

La Direttrice del Dipartimento di Scienze chimiche, con nota prot. n. 145891 del 27 marzo 2026, ha chiesto un’integrazione di 0,32 p.o. per procedere all’avvio di una procedura di chiamata a professore di I fascia ai sensi dell’art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 e con delibera del Consiglio di Dipartimento adottata nella stessa data sono stati indicati il GSD e il SSD da bandire, individuati sulla base del nuovo Regolamento per la programmazione di procedure di chiamata di prima fascia, deliberato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 18 marzo 2026 e sottoposto all’approvazione del Consesso nella seduta odierna:

Gruppo scientifico disciplinare: 03/CHEM-05 CHIMICA ORGANICA

Settore scientifico-disciplinare: CHEM-05/A “Chimica organica”

Detta richiesta di integrazione di punti organico è stata approvata dal Consiglio in data odierna.

Laddove la procedura venisse approvata, si provvederà a chiedere al Dipartimento le indicazioni relative al numero massimo di pubblicazioni che i candidati potranno presentare e alla lingua straniera.

Dipartimento di Scienze politiche e sociali **(delibera del 10 aprile 2026)**

Con delibera del 10 aprile 2026 il Consiglio del Dipartimento di Scienze politiche e sociali, a valere sui p.o. a propria disposizione (1,25), in conformità alle modalità di utilizzo dei punti organico stabilite dagli Organi di governo nelle rispettive sedute di settembre 2025, ha chiesto, contestualmente all’avvio di una procedura di selezione per ricercatore in tenure track, l’avvio di una procedura di chiamata a professore di I fascia da bandire ai sensi dell’art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010, specificando il GSD e il SSD – individuati sulla base del nuovo Regolamento per la programmazione di procedure di chiamata di prima fascia, approvato dagli Organi collegiali nelle rispettive

sedute del mese di gennaio 2026 ed emanato con D.R. n. 144 del 21 aprile 2026 - e fornendo le indicazioni relative al numero massimo di pubblicazioni da presentare e alla lingua straniera da richiedere:

Gruppo scientifico disciplinare: 14/GSPS-03 STORIA DEL PENSIERO E DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Settore scientifico-disciplinare: GSPS-03/B "Storia delle istituzioni politiche"

Numero massimo di pubblicazioni: 15 (quindici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 15 pubblicazioni inserite nell'"elenco delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Il Consiglio di Dipartimento, tenuto conto della sopra richiamata rettorale prot. n. 128122 del 6 marzo 2026, ha, altresì, deliberato di chiedere l'anticipo di 0,05 p.o. per potere avviare un'ulteriore procedura di chiamata a professore di I fascia da bandire ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010, specificando anche per questa il GSD e il SSD e fornendo le indicazioni relative al numero massimo di pubblicazioni da presentare e alla lingua straniera da richiedere:

Gruppo scientifico disciplinare: 14/GSPS-07 SOCIOLOGIA DELLA POLITICA, DEL DIRITTO E DELLA DEVIANZA

Settore scientifico-disciplinare: GSPS-07/A "Sociologia dei fenomeni politici"

Numero massimo di pubblicazioni: 15 (quindici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 15 pubblicazioni inserite nell'"elenco delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Detta richiesta di integrazione di punti organico è stata approvata dal Consiglio in data odierna.

Dipartimento di Scienze umanistiche **(delibera del 14 aprile 2026)**

Con delibera del 14 aprile 2026, integrata con nota della Direttrice di Dipartimento (prot. n. 168538 del 22 aprile 2026), il Consiglio del Dipartimento di Scienze umanistiche, a valere sui p.o. a propria disposizione (0,85), ha richiesto l'avvio di due procedure di chiamata a professore di I fascia da bandire ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010, specificando i GSD e i SSD - individuati in base all'ordine di successione programmatica del Dipartimento (delibera del 22 aprile 2025, p. 25) stabilito in conformità al vigente Regolamento per la programmazione di procedure di chiamata di prima fascia e fornendo le indicazioni relative al numero massimo di pubblicazioni da presentare:

Gruppo scientifico disciplinare: 10/STAN-01 STORIA GRECA E ROMANA

Settore scientifico-disciplinare: STAN-01/B "Storia romana"

Numero massimo di pubblicazioni: 18 (diciotto). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 18 pubblicazioni inserite nell'"elenco delle pubblicazioni".

Gruppo scientifico disciplinare: 10/GLOT-01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
Settore scientifico-disciplinare: GLOT-01/A "Glottologia e linguistica"

Numero massimo di pubblicazioni: 18 (diciotto). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 18 pubblicazioni inserite nell'"elenco delle pubblicazioni".

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, verificata la sussistenza delle condizioni previste per l'avvio delle procedure di chiamata suddette ex art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 (id est che siano presenti in Ateneo almeno due tra professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in possesso della ASN per professore di prima fascia per il GSD da bandire e che siano inquadrati nel medesimo GSD), il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Il Consiglio di Amministrazione, nel precedente punto 45 dell'o.d.g. odierno, ha approvato il nuovo Regolamento per la programmazione di procedure di chiamata di prima fascia del Dipartimento di Fisica e Astronomia "E. Majorana" e nel precedente p. 46 il nuovo Regolamento per la programmazione di procedure di chiamata di prima fascia del Dipartimento di Scienze chimiche.

Si precisa che, come stabilito nelle sedute del mese di febbraio 2026, i vincitori delle procedure sopra indicate potranno assumere servizio nel 2027 e, sulla base delle proiezioni dell'Indicatore delle Spese di Personale (ISP), gli Organi di governo stabiliranno che la chiamata decorra dal 1° marzo o dal 1° ottobre.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto l'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;
 - viste le deliberazioni del Senato Accademico, del 18 febbraio 2026 e del 25 marzo 2026;
 - viste le proprie precedenti deliberazioni, del 20 febbraio 2026 e del 27 marzo 2026;
 - vista la nota prot. n. 128122 del 6 marzo 2026;
 - viste le deliberazioni dei Consigli dei Dipartimenti interessati;
 - considerato che il Consiglio di Amministrazione, nel precedente punto 45 ha approvato il nuovo Regolamento per la programmazione di procedure di chiamata di prima fascia del Dipartimento di Fisica e Astronomia "E. Majorana" e nel precedente p. 46 ha approvato il nuovo Regolamento per la programmazione di procedure di chiamata di prima fascia del Dipartimento di Scienze chimiche;
 - considerato che il Consiglio di Amministrazione, nel precedente punto 64 dell'odierno o.d.g., ha approvato le richieste di integrazione di punti organico dei Dipartimenti di: Scienze chimiche, Scienze politiche e sociali, Ingegneria elettrica, elettronica e informatica e Agricoltura, Alimentazione e Ambiente;
 - preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,
- a voti unanimi, approva l'avvio delle seguenti procedure di chiamata a posti di professore e professoressa di I fascia da bandire ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010:

Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente
(delibera del 24 aprile 2026)

Gruppo scientifico disciplinare: 07/AGRI-08 MICROBIOLOGIA AGRARIA, ALIMENTARE E AMBIENTALE

Settore scientifico-disciplinare: AGRI-08/A “Microbiologia agraria, alimentare e ambientale”

Numero massimo di pubblicazioni: 20 (venti). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 20 pubblicazioni inserite nell’“elenco delle pubblicazioni”.

Lingua straniera: inglese.

Dipartimento di Fisica e Astronomia “E. Majorana”
(delibera del 15 aprile 2026)

Gruppo scientifico disciplinare: 02/PHYS-01 FISICA SPERIMENTALE DELLE INTERAZIONI FONDAMENTALI E APPLICAZIONI

Numero massimo di pubblicazioni: 20 (venti). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 20 pubblicazioni inserite nell’“elenco delle pubblicazioni”.

Lingua straniera: inglese

Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica
(delibere del 20 aprile e del 23 aprile 2026)

Gruppo scientifico disciplinare: 09/IET-01 ELETTRATECNICA

Settore scientifico-disciplinare: IET-01/A “Elettrotecnica”

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell’“elenco delle pubblicazioni”.

Lingua straniera: inglese.

Gruppo scientifico disciplinare: 09/IINF-02 CAMPI ELETTROMAGNETICI

Settore scientifico-disciplinare: IINF-02/A “Campi elettromagnetici”

Si provvederà a chiedere al Dipartimento le indicazioni relative al numero massimo di pubblicazioni che i candidati potranno presentare e alla lingua straniera.

Dipartimento di Scienze chimiche
(delibera del 18 marzo 2026)

Gruppo scientifico disciplinare: 03/CHEM-05 CHIMICA ORGANICA

Settore scientifico-disciplinare: CHEM-05/A “Chimica organica”

Si provvederà a chiedere al Dipartimento le indicazioni relative al numero massimo di pubblicazioni che i candidati potranno presentare e alla lingua straniera.

Dipartimento di Scienze politiche e sociali
(delibera del 10 aprile 2026)

Gruppo scientifico disciplinare: 14/GSPS-03 STORIA DEL PENSIERO E DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Settore scientifico-disciplinare: GSPS-03/B "Storia delle istituzioni politiche"

Numero massimo di pubblicazioni: 15 (quindici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 15 pubblicazioni inserite nell'"elenco delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Gruppo scientifico disciplinare: 14/GSPS-07 SOCIOLOGIA DELLA POLITICA, DEL DIRITTO E DELLA DEVIANZA

Settore scientifico-disciplinare: GSPS-07/A "Sociologia dei fenomeni politici"

Numero massimo di pubblicazioni: 15 (quindici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 15 pubblicazioni inserite nell'"elenco delle pubblicazioni".

Lingua straniera: inglese.

Dipartimento di Scienze umanistiche
(delibera del 14 aprile 2026)

Gruppo scientifico disciplinare: 10/STAN-01 STORIA GRECA E ROMANA

Settore scientifico-disciplinare: STAN-01/B "Storia romana"

Numero massimo di pubblicazioni: 18 (diciotto). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 18 pubblicazioni inserite nell'"elenco delle pubblicazioni".

Gruppo scientifico disciplinare: 10/GLOT-01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA

Settore scientifico-disciplinare: GLOT-01/A "Glottologia e linguistica"

Numero massimo di pubblicazioni: 18 (diciotto). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 18 pubblicazioni inserite nell'"elenco delle pubblicazioni".

I vincitori delle procedure sopra indicate potranno assumere servizio nel 2027 e, sulla base delle proiezioni dell'Indicatore delle Spese di Personale (ISP), gli Organi di governo stabiliranno che la chiamata decorra dal 1° marzo o dal 1° ottobre.

La copertura finanziaria è garantita dagli stanziamenti programmati nel bilancio di previsione 2026.

67) Procedure di valutazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010 per la chiamata a posti di professore e professoressa di seconda fascia.

Delibera n. 334 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, ricorda che l'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 (nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022, di conversione, con modificazioni, del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, ed ancora applicabile in fase transitoria), testualmente dispone che: "... Nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'Università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo di professore associato ...".

Il Rettore fa presente che si trovano nel terzo anno di contratto i seguenti ricercatori a tempo determinato sub b):

- Fabio NICOLI, assunto il 1° dicembre 2023 ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 06/E2 (corrispondente al gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-14), conseguita in data 17 settembre 2018;

- Luca BARBAROSSA, assunto il 1° febbraio 2024 ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 08/F1 (corrispondente al gruppo scientifico disciplinare 08/CEAR-12), conseguita in data 6 novembre 2018;

- Pietro Davide MADDIO, assunto il 1° dicembre 2023 ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 09/A2 (corrispondente al gruppo scientifico disciplinare 09/IIND-02), conseguita in data 29 novembre 2023;

- Emanuela DI MARTINO, assunta il 1° marzo 2024 ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professoressa di seconda fascia per il settore concorsuale 04/A2 (corrispondente al gruppo scientifico disciplinare 04/GEOS-02), conseguita in data 31 ottobre 2018;

- Andrea MAGRI, assunto il 1° gennaio 2024 ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 05/E2 (corrispondente al gruppo scientifico disciplinare 05/BIOS-08), conseguita in data 10 luglio 2020.

I Dipartimenti di afferenza dei suddetti ricercatori hanno proposto l'avvio delle procedure di valutazione, previste dall'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, da svolgersi secondo le modalità stabilite dall'art. 13 del regolamento di Ateneo.

Si sottopongono, pertanto, le sotto indicate proposte di avvio di procedure di valutazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, per la chiamata a posti di professore e professoressa di seconda fascia:

Dipartimento di Chirurgia generale e Specialità medico-chirurgiche
(delibera del 15 aprile 2026)

Candidato da valutare: Prof. Fabio NICOLI

Gruppo scientifico-disciplinare: 06/MEDS-14 CHIRURGIA PLASTICA (ex settore concorsuale 06/E2)

Settore scientifico-disciplinare: MEDS-14/A “Chirurgia plastica” (precedente codice MED/19)

Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura
(delibera del 20 marzo 2026)

Candidato da valutare: Prof. Luca BARBAROSSA

Gruppo scientifico-disciplinare: 08/CEAR-12 PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE (ex settore concorsuale 08/F1)

Settore scientifico-disciplinare: CEAR-12/B “Urbanistica” (precedente codice ICAR/21)

Candidato da valutare: Prof. Pietro Davide MADDIO

Gruppo scientifico-disciplinare: 09/IIND-02 MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE (ex settore concorsuale 09/A2)

Settore scientifico-disciplinare: IIND-02/A “Meccanica applicata alle macchine” (precedente codice ING-IND/13)

Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali
(delibera del 23 marzo 2026)

Candidata da valutare: Prof.ssa Emanuela DI MARTINO

Gruppo scientifico-disciplinare: 04/GEOS-02 PALEONTOLOGIA, GEOLOGIA STRATIGRAFICA E SEDIMENTOLOGIA, GEOLOGIA STRUTTURALE E TETTONICA (ex settore concorsuale 04/A2)

Settore scientifico-disciplinare: GEOS-02/A “Paleontologia e paleoecologia” (precedente codice GEO/01)

Candidato da valutare: Prof. Andrea MAGRI’

Gruppo scientifico-disciplinare: 05/BIOS-08 BIOLOGIA MOLECOLARE (ex settore concorsuale 05/E2)

Settore scientifico-disciplinare: BIOS-08/A “Biologia molecolare” (precedente codice BIO/11)

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull’argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell’ufficio;
- visto l’art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 (nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022, di conversione, con modificazioni, del D.L. 30 aprile 2022, n. 36);
- visto l’art. 13 del Regolamento di Ateneo;

- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura, del 20 marzo 2026;
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali, del 23 marzo 2026;
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Chirurgia generale e Specialità medico-chirurgiche, del 15 aprile 2026;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico, a voti unanimi, approva le sotto indicate proposte di avvio di procedure di valutazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, per la chiamata a posti di professore e professoressa di seconda fascia:

Dipartimento di Chirurgia generale e Specialità medico-chirurgiche
(delibera del 15 aprile 2026)

Candidato da valutare: Prof. Fabio NICOLI

Gruppo scientifico-disciplinare: 06/MEDS-14 CHIRURGIA PLASTICA (ex settore concorsuale 06/E2)

Settore scientifico-disciplinare: MEDS-14/A "Chirurgia plastica" (precedente codice MED/19)

Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura
(delibera del 20 marzo 2026)

Candidato da valutare: Prof. Luca BARBAROSSA

Gruppo scientifico-disciplinare: 08/CEAR-12 PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE (ex settore concorsuale 08/F1)

Settore scientifico-disciplinare: CEAR-12/B "Urbanistica" (precedente codice ICAR/21)

Candidato da valutare: Prof. Pietro Davide MADDIO

Gruppo scientifico-disciplinare: 09/IIND-02 MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE (ex settore concorsuale 09/A2)

Settore scientifico-disciplinare: IIND-02/A "Meccanica applicata alle macchine" (precedente codice ING-IND/13)

Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali
(delibera del 23 marzo 2026)

Candidata da valutare: Prof.ssa Emanuela DI MARTINO

Gruppo scientifico-disciplinare: 04/GEOS-02 PALEONTOLOGIA, GEOLOGIA STRATIGRAFICA E SEDIMENTOLOGIA, GEOLOGIA STRUTTURALE E TETTONICA (ex settore concorsuale 04/A2)

Settore scientifico-disciplinare: GEOS-02/A "Paleontologia e paleoecologia" (precedente codice GEO/01)

Candidato da valutare: Prof. Andrea MAGRI'

Gruppo scientifico-disciplinare: 05/BIOS-08 BIOLOGIA MOLECOLARE (ex settore concorsuale 05/E2)

Settore scientifico-disciplinare: BIOS-08/A “Biologia molecolare” (precedente codice BIO/11)

La copertura finanziaria è garantita dagli stanziamenti programmati nel bilancio di previsione 2026.

68) Valutazione dei ricercatori a tempo determinato in tenure track per il passaggio a professore associato: criteri di decorrenza giuridica ed economica.

Delibera n. 335 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, richiama quanto previsto dall'articolo 24, comma 5, della Legge 240/2010 che, per il passaggio dei ricercatori a tempo determinato in tenure track a professore associato, prevede che “nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, a partire dalla conclusione del terzo anno e per ciascuno dei successivi anni di titolarità del contratto, l'università valuta, su istanza dell'interessato, il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e)”.

L'art. 14, co. 6 duodevices, del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, prevede che, fino al 31 dicembre 2026, i soggetti che stipulano un contratto di ricercatore in tenure track possono richiedere, ai fini dell'inquadramento, il riconoscimento del periodo di attività prestato, per almeno tre anni, quali ricercatori a tempo determinato di tipo a) o di titolari di assegno di ricerca. In particolare,

- ai soggetti che sono stati, per almeno tre anni, titolari di contratti da RtdA è riconosciuto un periodo di servizio pari a tre anni, fermo restando che la valutazione di cui all'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, avviene non prima di dodici mesi dalla presa di servizio;
- ai soggetti che sono stati titolari, per un periodo non inferiore a tre anni, di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, è riconosciuto un periodo di servizio pari a due anni.

Come ribadito, da ultimo, dal Ministero con nota prot. n. 313 del 14 aprile 2026 relativa al piano straordinario RTT, in questi casi, in cui la legge riconosce il periodo pregresso ai fini della tenure, per gli ex Rtda la valutazione deve avvenire già dopo 12 mesi dalla presa di servizio come RTT e, pertanto, l'Ateneo deve programmare le risorse necessarie fin dal primo anno di contratto.

In sintesi, a differenza dei Ricercatori a tempo determinato di tipo b), per i quali l'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010, nella formulazione originaria, prevedeva l'inquadramento nel ruolo dei professori associati senza soluzione di continuità rispetto alla data di scadenza del contratto, per quanto riguarda invece i RTT la norma prevede esclusivamente quali siano le varie “finestre utili” per richiedere la valutazione per il passaggio a professore associato prima della fine dei 6 anni di contratto, senza nulla dire circa la decorrenza giuridica ed economica della nomina nel nuovo ruolo, per la quale si fa generico rimando alle “risorse disponibili per la programmazione”.

Il Rettore pertanto propone che, in linea generale, salvo esigenze legate al mantenimento degli equilibri di bilancio, la decorrenza della nomina a professore associato dei Ricercatori in tenure track avvenga secondo le medesime decorrenze delle assunzioni dei professori e cioè o dal 1° marzo o dal 1° ottobre successivi alla conclusione, con esito positivo, della procedura di valutazione.

A regime, pertanto, in sede di programmazione triennale verrà considerato, ai fini del calcolo dell'utilizzo dei punti organico, il numero di contratti di Ricercatori in tenure track che abbiano concluso il terzo anno di contratto e che siano in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per il gruppo scientifico disciplinare di inquadramento.

Gli Organi di governo annualmente stabiliranno, in base ai vincoli di sostenibilità di bilancio, le date di effettiva assunzione in servizio dei professori di prima e di seconda fascia, ivi compresi i passaggi da Ricercatore in tenure track a professore associato.

Per quanto riguarda invece la possibilità data, fino al 31 dicembre 2026, a coloro che stipulano contratti da RTT, nel caso in cui siano stati Ricercatori a tempo determinato di tipo a) o titolari di assegno di ricerca per almeno tre anni, di richiedere il riconoscimento di un periodo rispettivamente di tre anni o di due anni al fine di anticipare la valutazione per il passaggio a professore di seconda fascia, il Rettore propone di adottare la seguente procedura:

- a domanda, il periodo svolto quale ricercatore a tempo determinato di tipo a) o quale assegnista di ricerca verrà riconosciuto, ai fini dell'inquadramento, con decreto rettorale;
- il Dipartimento di afferenza del ricercatore potrà poi proporre l'avvio della valutazione anticipata decorso il termine di un anno di contratto da RTT per gli ex RtdA o di due anni per gli ex assegnisti di ricerca, secondo le modalità di cui all'art. 10 del vigente Regolamento per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato.

Per completezza, il Rettore fa presente che,

- il 1° ottobre 2025, sono stati assunti 12 RTT che hanno titolo a richiedere il riconoscimento del periodo svolto quale RtdA o quale assegnista di ricerca e per i quali i dipartimenti potranno proporre una valutazione anticipata per il passaggio a professore associato. In particolare, 9 sono i RTT per i quali, successivamente al riconoscimento del triennio svolto quale RtdA e subordinatamente al possesso dell'ASN, i dipartimenti potranno chiedere, a partire dal 1° ottobre 2026, l'avvio della valutazione ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010. Sono invece 3 i RTT per i quali, successivamente al riconoscimento del triennio svolto quale assegnista di ricerca e subordinatamente al possesso dell'ASN, i dipartimenti potranno chiedere, a partire dal 1° ottobre 2027, l'avvio della valutazione ex art. 24, comma 5, della Legge 240/2010;

- il 1° marzo 2026, sono stati assunti 10 RTT che hanno titolo a richiedere il riconoscimento del periodo svolto quale RtdA o quale assegnista di ricerca e per i quali i dipartimenti potranno proporre una valutazione anticipata per il passaggio a professore associato. In particolare, sono 9 i Ricercatori in tenure track ex RtdA per i quali l'avvio della valutazione per il passaggio a professore associato potrà essere richiesta a partire dal 1° marzo 2027; mentre è 1 il Ricercatore in tenure track ex assegnista per il quale la valutazione anticipata potrà essere richiesta a partire dal 1° marzo 2028.

Anche in questi casi, in base alle esigenze legate al mantenimento degli equilibri di bilancio, la decorrenza del passaggio a professore associato potrà avvenire o dal 1° marzo o dal 1° ottobre successivi alla conclusione, con esito positivo, della procedura di valutazione, secondo quanto stabiliranno annualmente gli Organi di governo in ordine alla decorrenza dell'assunzione in servizio di tutti i professori di prima e di seconda fascia.

Le stesse regole si applicheranno ai RTT che assumeranno servizio il 1° ottobre 2026.

In questo caso, per gli ex RtdA che abbiano chiesto il riconoscimento del triennio ai fini dell'inquadramento, il dipartimento potrà chiedere l'avvio della valutazione per il passaggio a professore associato non prima del 1° ottobre 2027; mentre, per gli ex assegnisti di ricerca, che abbiano chiesto il riconoscimento del triennio ai fini dell'inquadramento, il dipartimento potrà chiedere l'avvio della valutazione per il passaggio a professore associato non prima del 1° ottobre 2028.

Resta fermo che, in base alle esigenze legate al mantenimento degli equilibri di bilancio, la decorrenza del passaggio a professore associato potrà avvenire o dal 1° marzo o dal 1° ottobre successivi alla conclusione, con esito positivo, della procedura di valutazione, secondo quanto stabiliranno annualmente gli Organi di governo in ordine alla decorrenza dell'assunzione in servizio di tutti i professori di prima e di seconda fascia.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto l'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010;
 - visto l'art. 14, comma 6 duodevices, del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
 - vista la nota del MUR prot. n. 313 del 14 aprile 2026;
 - esaminata la proposta del Rettore;
 - preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,
- a voti unanimi approva la proposta del Rettore in merito alla valutazione dei ricercatori a tempo determinato in tenure track per il passaggio a professore associato secondo le modalità e le decorrenze indicate nella superiore premessa alla quale per completezza si rinvia.

69) Nomina di professori e di professoressa.

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, fa presente che si sono concluse alcune procedure di chiamata a professore/professoressa, avviate ai sensi dell'articolo 18 e dell'articolo 24 della Legge 240/2010, nonché del "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010)".

Ai sensi dell'art. 12 del citato Regolamento, il Consiglio del Dipartimento che ha richiesto l'attivazione della procedura, entro due mesi dalla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo del decreto rettorale con il quale è stato dichiarato il

nominativo del candidato individuato dalla commissione quale destinatario dell'eventuale chiamata, ha proposto al Consiglio di Amministrazione la chiamata del candidato.

Le proposte di chiamata formulate dai Dipartimenti sono di seguito indicate.

Delibera n. 336 – 2025-2026

Procedure di chiamata ex art. 18, comma 1, della Legge 240/2010

PRIMA FASCIA:

- Il Consiglio del Dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche, con deliberazione assunta nell'adunanza del 10 marzo 2026, ha proposto la chiamata della Prof.ssa Vincenza Barresi per la copertura del posto di ruolo di prima fascia nel gruppo scientifico disciplinare 05/BIOS-09 BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA, settore scientifico disciplinare BIOS-09/A "Biochimica clinica e biologia molecolare clinica" (già settore concorsuale 05/E3 BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA, settore scientifico disciplinare BIO/12 "Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica").

Il Rettore fa presente che la sopracitata proposta di chiamata è riferita alla riedizione, in ottemperanza della sentenza del TAR Catania n. 2543/2025, della procedura di selezione indetta con D.R. n. 4088 del 30 ottobre 2023 che si era conclusa con la vincita della Prof.ssa Rosalba Siracusa, la cui nomina (approvata dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 18 dicembre 2024 e del 21 febbraio 2025) non si è mai perfezionata perché, in esecuzione della suddetta sentenza, con D.R. n. 3548 del 11 settembre 2025 sono stati annullati gli atti.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla nomina della Prof.ssa Vincenza Barresi con decorrenza dall'1 ottobre 2026, data di inizio del primo semestre del prossimo anno accademico.

Sull'argomento si svolge una breve discussione al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto l'art. 18 comma 1 della Legge 240/2010;
 - visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010)";
 - visto il D.R. n. 4088 del 30 ottobre 2023;
 - visto il D.R. n. 3548 dell'11 settembre 2025;
 - vista la sentenza del TAR Catania n. 2543/2025;
 - viste le proprie precedenti deliberazioni, del 18 dicembre 2024 e del 21 febbraio 2025;
 - vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche, del 10 marzo 2026,
- a voti unanimi, approva la seguente proposta di chiamata con decorrenza 1° ottobre 2026, data di inizio del primo semestre del prossimo anno accademico:

- Dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche: Prof.ssa Vincenza Barresi per la copertura del posto di ruolo di prima fascia nel gruppo scientifico disciplinare 05/BIOS-09 BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA

MOLECOLARE CLINICA, settore scientifico disciplinare BIOS-09/A “Biochimica clinica e biologia molecolare clinica” (già settore concorsuale 05/E3 BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA, settore scientifico disciplinare BIO/12 “Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica”).

La copertura finanziaria è garantita dagli stanziamenti programmati nel bilancio di previsione 2026.

Delibera n. 337 – 2025-2026

Procedure di chiamata ex art. 18, comma 4-ter, della Legge 240/2010

PRIMA FASCIA:

1) Il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, con deliberazione assunta nell’adunanza del 18 marzo 2026, ha proposto la chiamata del Prof. Emanuele Giuseppe Coco per la copertura del posto di ruolo di prima fascia nel gruppo scientifico disciplinare 11/PHIL-05 STORIA DELLA FILOSOFIA, settore scientifico-disciplinare PHIL-05/A “Storia della filosofia”.

2) Il Consiglio del Dipartimento di Scienze politiche e sociali, con deliberazione assunta nell’adunanza del 10 aprile 2026, ha proposto la chiamata del Prof. Paolo Maria Militello per la copertura del posto di ruolo di prima fascia nel gruppo scientifico disciplinare 11/HIST-02 STORIA MODERNA, settore scientifico-disciplinare HIST-02/A “Storia moderna”.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla nomina dei Proff. Emanuele Giuseppe Coco e Paolo Maria Militello con decorrenza dall’1 ottobre 2026, data di inizio del primo semestre del prossimo anno accademico.

Sull’argomento si svolge una breve discussione al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell’ufficio;
- visto l’art. 18 comma 4-ter della Legge 240/2010;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010)";
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, del 18 marzo 2026;
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze politiche e sociali, del 10 aprile 2026,

a voti unanimi, approva le seguenti proposte di chiamata con decorrenza 1° ottobre 2026, data di inizio del primo semestre del prossimo anno accademico:

1) Dipartimento di Scienze della Formazione: Prof. Emanuele Giuseppe Coco per la copertura del posto di ruolo di prima fascia nel gruppo scientifico disciplinare 11/PHIL-05 STORIA DELLA FILOSOFIA, settore scientifico-disciplinare PHIL-05/A “Storia della filosofia”.

2) Dipartimento di Scienze politiche e sociali: Prof. Paolo Maria Militello per la copertura del posto di ruolo di prima fascia nel gruppo scientifico disciplinare 11/HIST-02 STORIA MODERNA, settore scientifico-disciplinare HIST-02/A “Storia moderna”.

La copertura finanziaria è garantita dagli stanziamenti programmati nel bilancio di previsione 2026.

Delibera n. 338 – 2025-2026**Procedure di chiamata ex art. 24, comma 6, della Legge 240/2010**
SECONDA FASCIA

- Il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, con deliberazione assunta nell'adunanza del 13 aprile 2026, ha proposto la chiamata della Prof.ssa Valentina Perciavalle per la copertura del posto di ruolo di seconda fascia nel gruppo scientifico disciplinare 11/PAED-02 RICERCA EDUCATIVA, DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E PEDAGOGIA SPERIMENTALE, settore scientifico-disciplinare PAED-02/A "Didattica e pedagogia speciale".

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla nomina della Prof.ssa Valentina Perciavalle con decorrenza dall'1 ottobre 2026, data di inizio del primo semestre del prossimo anno accademico.

Sull'argomento si svolge una breve discussione al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010)";
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, del 13 aprile 2026,

a voti unanimi, approva la seguente proposta di chiamata con decorrenza 1° ottobre 2026, data di inizio del primo semestre del prossimo anno accademico:

- Dipartimento di Scienze della Formazione: Prof.ssa Valentina Perciavalle per la copertura del posto di ruolo di seconda fascia nel gruppo scientifico disciplinare 11/PAED-02 RICERCA EDUCATIVA, DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E PEDAGOGIA SPERIMENTALE, settore scientifico-disciplinare PAED-02/A "Didattica e pedagogia speciale".

La copertura finanziaria è garantita dagli stanziamenti programmati nel bilancio di previsione 2026.

70) Cambio settore scientifico disciplinare personale docente.***Delibera n. 337 – 2025-2026***

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, riferisce che il Prof. Emanuele David, associato nel settore scientifico disciplinare MEDS-22/B "Neuroradiologia", gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-22 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOTERAPIA E NEURORADIOLOGIA, presso il Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e Tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia", con documentata istanza del 10 febbraio 2026 (acquisita al prot. n. 102162 del 12 febbraio 2026), ha chiesto il passaggio al settore scientifico disciplinare MEDS-22/A "Diagnostica per immagini e radioterapia", ricompreso nel medesimo gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-22 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOTERAPIA E NEURORADIOLOGIA, precisando che "pur occupandosi clinicamente della diagnostica per immagini nella sua interezza, inclusa la neuroradiologia, il

sottoscritto anche sulla base della sua attività scientifica mostra una particolare predilezione per la diagnostica per immagini ed in particolare per la diagnostica ecografica, che rappresenta la gran parte della sua attività scientifica, nonché è l'oggetto della maggior parte delle sue pubblicazioni, monografie, relazioni a convegni e premi, rappresentando pertanto il suo principale motivo di riconoscimento in ambito accademico e clinico. "

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F. Ingrassia", nell'adunanza del 12 marzo 2026 (punto 21 dell'o.d.g.), ha espresso parere favorevole alla sopracitata richiesta.

Il Rettore riferisce, inoltre, che il Prof. Giuseppe Di Vita, ordinario nel settore scientifico disciplinare ECON-02/A "Politica economica", gruppo scientifico disciplinare 13/ECON-02 POLITICA ECONOMICA, presso il Dipartimento di Economia e Impresa, con documentata istanza del 10 marzo 2026 (acquisita al prot. n. 131127), "in considerazione degli interessi di ricerca coltivati e dell'approccio utilizzato per l'elaborazione dei propri prodotti scientifici" ha chiesto il passaggio al settore scientifico disciplinare ECON-01/A "Economia politica" e il contestuale transito al gruppo scientifico disciplinare 13/ECON-01 ECONOMIA POLITICA, che comprende il suddetto settore scientifico disciplinare.

Il Consiglio del Dipartimento di Economia e Impresa, nell'adunanza del 15 aprile 2026 (punto 5 dell'o.d.g.), ha espresso parere favorevole alla sopracitata richiesta.

Il Rettore fa presente che, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 639/2024, per i suddetti passaggi è necessario acquisire il relativo parere del C.U.N.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alle richieste dei Proff.ri Emanuele David e Di Vita.

Sull'argomento si svolge una discussione, nel corso della quale il Rettore fa presente l'esigenza di predisporre linee guida che stabiliscano criteri e regole per il cambio di settore scientifico-disciplinare, con particolare riferimento ai docenti di medicina, per i quali l'appartenenza a un settore disciplinare incide anche sull'attività assistenziale. Dà quindi mandato agli uffici di predisporre queste linee guida da sottoporre successivamente agli organi di governo.

Al termine della discussione, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 3 del D.M. 855/2015;
- vista l'istanza del Prof. Emanuele David, prot. n. 102162 del 12 febbraio 2026;
- vista l'istanza del Prof. Giuseppe Di Vita, prot. n. 131127, del 10 marzo 2026;
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F. Ingrassia", del 12 marzo 2026;
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Economia e Impresa, del 15 aprile 2026,

a voti unanimi, subordinatamente al parere del C.U.N., approva il passaggio del Prof. Emanuele David, associato nel settore scientifico disciplinare MEDS-22/B "Neuroradiologia", gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-22 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOTERAPIA E NEURORADIOLOGIA, presso il Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e Tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia", al settore scientifico disciplinare MEDS-22/A "Diagnostica

per immagini e radioterapia", ricompreso nel medesimo gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-22 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOTERAPIA E NEURORADIOLOGIA.

Il Consiglio, altresì, unanime, subordinatamente al parere del C.U.N., approva il passaggio del Prof. Giuseppe Di Vita, ordinario nel settore scientifico disciplinare ECON-02/A "Politica economica", gruppo scientifico disciplinare 13/ECON-02 POLITICA ECONOMICA, presso il Dipartimento di Economia e Impresa, al settore scientifico disciplinare ECON-01/A "Economia politica" e il contestuale transito al gruppo scientifico disciplinare 13/ECON-01 ECONOMIA POLITICA, che comprende il suddetto settore scientifico disciplinare.

Non essendovi altro da discutere e da deliberare, la seduta viene tolta alle ore 13,35.

Del che il presente verbale.

Questo Ateneo ha avviato un importante lavoro di sensibilizzazione ai fini del contrasto agli stereotipi di genere. In considerazione delle Linee guida per un linguaggio inclusivo nella comunicazione istituzionale dell'Università di Catania, quando in questo documento, unicamente a scopo di semplificazione, è usato il maschile, la forma è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone che operano nell'ambito della comunità accademica.

IL SEGRETARIO
(R.C. SPINELLA)

IL RETTORE
(E. FOTI)

Per i pp. 49, 50 e 51
LA PRORETTRICE
(L. SCALISI)

E' copia conforme al verbale n. 6 del Consiglio di Amministrazione del 30.04.2026, firmato dal Rettore, dalla Prorettrice e dal Direttore Generale, approvato nella seduta del 26 giugno 2026, protocollato al n. 336078 del 26/06/2026 e anonimizzato ai sensi della vigente normativa in materia di privacy

Catania, 26/06/2026

Il Direttore Generale
(R.C. Spinella)



SITUAZIONE ANTICIPAZIONI CON IMPEGNI A GARANZIA ASSUNTI SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE		
STRUTTURE	RIMODULAZIONE IMPORTO ANTICIPATO - CDA 25/06/2021	DELIBERE del C.d.A.
DIP. DI AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE ED AMBIENTE (DI3A)		
Progetto LIFE 11 (prof.ssa Tomaselli)	25.000,00	28/04/2014
Progetto "Caratterizzazione e propagazione di germoplasma di specie erbacee, arboree, ortive e floricole di interesse agrario a rischio erosione genetica nel territorio della Regione siciliana"	31.225,43	26/06/2015
Progetto DI3A "WASA"	824,86	21/12/2017
Progetto COWBHAVE	125,46	01/10/2019
Progetto Bando Vinci	227,55	21/10/2019
Progetto PROYOUNGSTOCK	205,50	02/07/2020
Progetto REDSUS	5.465,38	28/10/2020
Progetto CREALUP	10.309,80	28/10/2020
Progetto WATER4AGRIFOOD	491.055,00	accantonamento a garanzia MUR
Progetto GENOMODCINPROLAC	17.500,00	26/11/2020
Progetto JESMED	15.303,18	26/11/2020
Progetto DI.OL	5.234,63	26/11/2020
Progetto INNOMAM	3.335,48	25/03/2021
Progetto INNOVITIS	9.467,42	25/06/2021
Progetto NIPAT	3.421,09	30/09/2021
Progetto SEA MARVEL	160.718,54	28/10/2021
Progetto SUPERAVOCADO	8.623,06	27/01/2022
Progetto INTEMAR	27.931,15	27/01/2022
Progetto ACE.VU'	18.782,51	24/02/2022
Progetto RICINOLIO	5.000,00	24/02/2022
Progetto ETNASAFFRONINNOVATION	3.668,73	31/03/2022
Progetto LIFE VIDA FOR CITRUS	3.178,13	31/03/2022
Progetto LIGHTFLOWER	25.000,00	31/03/2022
Progetto P.I.P.P.O.Z.	7.500,00	31/03/2022
Progetto LIFE EBP	11.939,36	31/03/2022
Progetto CIRCLE	18.177,50	31/03/2022
Progetto Controllo biologico moscerino dei piccoli frutti.....	688,38	28/05/2022
Progetto COR.AS.HER.	1.762,61	28/05/2022
Progetto WEF-CAP	17.500,00	28/05/2022
Progetto FREECLIMB	10.003,00	23/09/2022
Progetto SEA MARVEL	103.500,00	29/11/2022
Progetto HANDYWATER	12.951,00	22/12/2022
Progetto GIFLUID	150.653,83	22/02/2023
Progetto TDMP TRANSMED	1.208,02	22/02/2023
Progetto INNORTIFLORIS	7.230,24	30/03/2023
Progetto ADOPT IPM	24.549,53	30/03/2023
Progetto VAL.CI.SI.	15.000,00	30/03/2023
Progetto TRESOR	53.500,00	30/03/2023
Progetto PROMETEO	67.900,00	30/03/2023
Progetto BIORANGEPACK	20.500,00	25/05/2023
Progetto "Conservazione delle risorse genetiche in agricoltura"	30.276,78	26/07/2023
Progetto POFACS	20.475,00	28/09/2023
Progetto PdN SC CO Marketing	10.000,00	28/09/2023
Progetto PRIN 2022 PNRR "ROVERCROP"	1.343,50	25/01/2024
PSR Sicilia 2014-2022 progetto MAPEI-ASD prof. G. Polizzi	13.000,00	26/07/2024
Progetto CLEANPISTACHIO	1.350,87	22/02/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA LICCIARDELLO	12.364,90	22/02/2024
Progetto FISIPRO	9.858,55	22/02/2024
Progetto DI-VINO	47.831,78	22/02/2024
Progetto PRIN 2022 PROF. DI GUARDO	8.993,20	22/02/2024
Progetto MULTICANAPA	1.440,40	22/02/2024
Progetto CARDIMED	28.749,22	22/02/2024

Progetto ACE.VU'	19.967,50	28/03/2024
Progetto CREALUP	14.240,00	22/02/2024
Progetto REDSUS	12.327,59	22/02/2024
Progetto PRIN 2022 PROF.SSA AIELLO	7.458,80	28/03/2024
Progetto SUPERAVOCADO	5.460,43	28/03/2024
Progetto AGR.O.S.	14.639,00	23/04/2024
Progetto VAL.CI.SI.	8.184,37	23/04/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. CERRUTO	7.492,80	23/04/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA FAILLA	5.654,50	27/06/2024
Progetto DIONYSUS	39.837,32	27/06/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA TESSITORI	7.625,20	25/07/2024
Prog. NITAP	11.578,91	25/07/2024
Progetto MISE "Quali.Gene"	51.160,16	25/07/2024
Progetto INNOVELLA	18.348,08	25/09/2024
Progetto COR.AS.HER.	2.500,00	25/09/2024
Progetto GENOMODCINPROLAC	12.500,00	25/09/2024
Progetto Modelli innovativi... (resp. sc. prof.ssa Catara)	2.500,00	29/10/2024
Progetto DIONYSUS	22.662,69	29/10/2024
Progetto INNORTIFLORIS	9.000,00	29/10/2024
Progetto BHEST	27.375,00	28/11/2024
Progetto OIL4FOOD	33.002,64	28/11/2024
Progetto PdN SC_CO_Marketing	6.565,84	28/11/2024
Accodo di collab. Prog. Analisi e caratterizz. Dell'agrumicoltura della Sicilia	21.000,00	28/03/2025
Progetto CITRUS ADAPT	8.837,50	28/03/2025
Progetto NEWCITRUSTECH	46.940,00	28/03/2025
Progetto INNOVAPROD	32.500,00	28/03/2025
Progetto Mis. 16.2 prof.ssa Randazzo	6.248,46	28/03/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR "ROVERCROP"	9.250,00	28/03/2025
Progetto SIT	37.975,00	28/03/2025
Progetto AGRIVITA	112.561,23	17/06/2025
Progetto EMERGENNOW	90.156,25	24/07/2025
Progetto LIFE EBP	10.000,00	30/09/2025
Progetto ADOPT IPM	25.000,00	30/09/2025
Accordo di collaborazione Eradicazione formiche di fuoco	32.500,00	30/09/2025
Progetto DIONYSUS	1.500,00	01/12/2025
Progetto Incrocio tradizionale e tecnologie...(prof.ssa Gentile)	22.500,00	01/12/2025
Progetto COUSIN	30.000,00	29/01/2026
Progetto SIT	22.500,00	29/01/2026
Progetto DIONYSUS	7.500,00	29/01/2026
Progetto R.INN.OVA	52.500,00	29/01/2026
Progetto BIOECOF	9.750,00	Proposta ratifica C.d.A.
Progetto Approcci biotecnologici di frontiera	2.625,00	Proposta ratifica C.d.A.
TOTALE	2.503.774,71	
AMMINISTRAZIONE CENTRALE		
Avviso 6 Scuole di specializzazione	775.000,00	28/10/2016
Acquisto cravatte con logo "UNICT"	10.687,20	21/10/2019
Scuole di specializzazione e dottorati - accantonamento prudenziale stimato nel 10%	1.363.689,33	21/10/2019
Avviso 1.1.5 PO FESR 2014/2020 - accantonamento 10%	80.021,12	30/01/2020
Progetto interventi rimozione amianto (direzione generale - UOCPA)	885,51	30/07/2020
D.M. 1062/21 - Ricercatori RTD - GREEN E INNOVATION (giugno 2023)	478.186,14	22/02/2023
Progetto JUSTSMART	74.406,93	28/05/2022
Prog. La Ciminiera Scientifica (ATM)	8.200,00	22/12/2022
Progetto ERASMUS+INDIRE	51.552,50	26/07/2023
PNRR MdS Progetto PNC-Life Science TTO Network (ATM)	49.141,41	30/03/2023
Progetto MIC3-3 intervento 1.2 Museo dei Saperi	138.056,00	21/06/2023
Progetto PNRR RTD BIOA	26.269,16	22/02/2023
Progetto PNRR RTD HEFESTUS	25.000,00	22/02/2023
Progetto ERASMUS+INDIRE - HED 000056455	6.618,50	30/05/2024
Progetto BIOA (RTDA)	25.786,02	22/03/2023
Progetto SMART (RTDA)	25.786,02	22/03/2023
Progetto HEFESTUS (RTDA)	25.786,02	22/03/2023
PNRR MdS Progetto PNC-Life Science TTO Network (ATM)	63.476,10	28/03/2024
Progetto Regionale Laboratorio di scrittura creativa e giornalistica	12.500,00	29/10/2024
Progetto Poli Universitari Penitenziari	6.500,00	18/12/2024
Progetto PNRR RTD BIOA anno 2025	26.862,00	21/02/2025
Progetto PNRR RTD HEFESTUS anno 2025	27.312,00	21/02/2025
Progetto SMART (RTDA) anno 2025	27.312,00	21/02/2025
Progetto ALMA PNRR	17.461,41	21/02/2025
Progetto Poli Universitari Penitenziari	20.435,00	28/03/2025
Progetto n. 2024–1– IT02-KA131-HED-000210885 Programma Erasmus+	98.293,60	28/03/2025
Progetto TNE LEGO	33.870,71	28/03/2025
Progetto SOE2024 0000078	77.337,32	17/06/2025
Progetto SOE2024 0000142	76.500,00	17/06/2025
Progetto ALMA PNRR	250.000,00	17/06/2025
Progetto Regionale Laboratorio di scrittura creativa e giornalistica	12.500,00	24/07/2025
Progetto Realizzazione rete sentieristica - Grotta Palombara (ATM)	7.500,00	24/07/2025
Progetto Poli Universitari Penitenziari	20.000,00	29/01/2026
Progetto ALMA PNRR	114.526,13	29/01/2026
Progetto ERASMUS+INDIRE - HED 000325739	151.824,60	27/03/2026
Progetto ALMA PNRR	175.000,00	27/03/2026
Progetto attività sportiva univ. anno 2025	26.464,37	27/03/2026
Progetto TNE LEGO	25.000,00	27/03/2026
Progetto RISERVE NATURALI anno 2026	64.550,00	27/03/2026
Progetto Fondo per l'edilizia universitaria e grandi attrezzature (D.M. 774/24)	188.059,75	Proposta ratifica C.d.A.
Progetto TNE LEGO	15.000,00	Proposta ratifica C.d.A.
Progetto Poli Universitari Penitenziari a.a. 2025/2026	14.090,90	Proposta ratifica C.d.A.
TOTALE	4.717.447,73	
DIP. DI SC. DELLA FORMAZIONE		
Progetto PHARMAHUB	3.338,61	23/11/2023
Progetto PRIN 2022 (PROF.SSA DAHER)	2.908,25	25/01/2024
Progetto PHARMAHUB	15.000,00	22/02/2024
Progetto PRIN 2022 (PROF.SSA DAHER)	8.959,13	21/02/2025
Progetto PRIN 2022 (PROF.SSA DAHER)	3.001,00	17/06/2025

Progetto Libera Talenti Librino	2.500,00	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA ARCIFA)	2.000,00	01/12/2025
TOTALE	37.706,99	
DIP. DI SC. BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGICHE		
Progetto PE-2013-02358099 "Reduction of breast cancer recurrence in women...."	3.237,42	30/07/2020
Progetto RF-2018-12367074	8.530,00	31/03/2022
Progetto BONE ++	188.000,00	30/06/2022
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. BARRESI	6.279,50	23/04/2024
Progetto PHARMAHUB	38.580,23	22/02/2024
Progetto PRIN 2022 (PROF. G. LEGGIO)	12.324,30	22/02/2024
Progetto DRUG DELIVERY	12.750,00	28/03/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. TIBULLO	4.500,00	27/06/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA DI PIETRO	300,00	27/06/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA CANTARELLA	8.500,00	27/06/2024

Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. RAGUSA	8.340,00	25/07/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA SORTINO	13.650,50	25/09/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. MAUGERI	11.968,50	25/09/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. CIRANNA	12.280,00	25/09/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA BARRESI	5.461,50	25/09/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA D'AGATA	12.022,00	25/09/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. CONDORELLI	6.496,90	25/09/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA REINA	12.943,75	25/09/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA PUZZO	6.225,50	29/10/2024
Progetto DANCYN-AD	20.359,25	28/11/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. DRAGO	26.000,00	28/11/2024
Progetto MULTIDIMENSIONALL	6.000,00	28/11/2024
Progetto META-CONNECT	13.550,00	21/02/2025
Progetto DRTREIL-AD	29.799,95	21/02/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. BUCOLO	15.000,00	28/03/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA MEZZATESTA	10.500,00	28/03/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA SANTAGATI	20.000,00	28/03/2025
Progetto PHARMAHUB	70.000,00	28/03/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. RAGUSA	12.510,00	17/06/2025
Progetto Salute MCNT	37.500,00	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA STEFANI	21.143,50	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA BARRESI	17.611,50	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA CANTARELLA	19.000,00	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA CIRANNA	10.000,00	17/06/2025
Progetto META-CONNECT	20.326,00	17/06/2025
Progetto DRTREIL-AD	19.748,38	17/06/2025
Progetto DANCYN-AD	17.140,75	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA SORTINO	22.500,00	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. G. LEGGIO)	18.486,45	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. MAUGERI	17.500,00	24/07/2025
Progetto "CLINICAL VALIDATION OF A MACHINE LEARNING-BASED BIOMARKERS::::"	38.400,00	30/09/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA DI PIETRO	14.500,00	30/09/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. BUCOLO	10.404,15	30/09/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA MEZZATESTA	7.620,00	30/09/2025
Progetto PNRR-MAD-2022-12376723	42.000,00	30/09/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA D'AGATA	3.964,38	30/09/2025
Progetto PNRR-MAD-2022- PROF. LEGGIO	50.000,00	27/03/2026
Progetto PNRR MCNT2-2023 PROF.SSA BARRESI	45.951,00	27/03/2026
Progetto Salute MCNT2- M6 C2 PROF. RAGUSA	46.623,69	27/03/2026
TOTALE	1.076.529,08	
DIP. DI INGEGNERIA ELETTRICA ELETTRONICA E INFORM.		
Progetto TALISMAN	199.999,99	accantonamento a garanzia MUR
Progetto Scuola Europea	13.157,89	28/10/2021
Progetto TETI	15.393,50	27/01/2022
Progetto IRMA (gestito amm.ne centrale)	13.832,81	30/06/2022
Progetto IRMA (gestito amm.ne centrale)	12.500,00	30/03/2023
Progetto SMARTEE-PLANTS	42,65	25/05/2023
Progetto PRIN 2022 PROF. MUSCATO	36,25	25/01/2024
Progetto PRIN 2022 PROF. CHIACCHIO	3.169,00	25/01/2024
Progetto ELECTRO	19.122,63	25/01/2024
Progetto PRIN 2022 PROF. MANGIONI	10.646,60	25/01/2024
Progetto PRIN 2022 PROF. TOMARCHIO	12.688,00	22/02/2024
Progetto RAIDD	127.503,68	28/03/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. PALAZZO	11.150,90	27/06/2024
Progetto PRIN 2022 IDEAS PROF. SORBELLO	8.066,50	25/07/2024
Progetto PRIN 2022 PROF. CHIACCHIO	2.071,87	25/07/2024
Progetto PRIN 2022 PROF. MUSCATO	5.000,00	25/09/2024
Progetto PRIN 2022 PROF.SSA VOLPE	11.945,50	25/09/2024
Progetto NEUROKIT2E	25.470,35	25/09/2024
Progetto SMARTEE-PLANTS	70.250,00	28/11/2024
Progetto VONGOLA	65.000,00	28/11/2024
Progetto ECS4DRES	25.000,00	18/12/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. CACCIATO	11.945,50	23/01/2025
Progetto PRIN 2022 PROF. CHIACCHIO	7.886,25	21/02/2025
Progetto SINTESIS	24.417,43	21/02/2025
Progetto PRIN 2022 IDEAS PROF. SORBELLO	2.500,00	17/06/2025
Progetto ATIRESET	26.187,82	30/09/2025
Progetto PRIN 2022 IDEAS PROF. SORBELLO	11.945,50	30/09/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. DI DONATO	15.000,00	30/09/2025
Progetto LIFE PHARMA-DETOX	25.000,00	30/09/2025
Progetto MEDROB4REHAB	29.000,00	30/10/2025
Progetto GEMS	14.437,50	27/03/2026
Progetto MEDWISE	22.000,00	27/03/2026
Progetto ECS4DRES	42.697,66	27/03/2026
Progetto LANDFEED	65.000,00	27/03/2026
Progetto RAIDD	54.375,00	27/03/2026
Progetto MEDROB4REHAB	6.448,50	27/03/2026
Progetto PULSES	19.814,32	Proposta ratifica C.d.A.
TOTALE	1.030.703,58	
DIP. DI INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA		
Progetto eWas	380.767,71	accantonamento a garanzia MUR
Progetto SISAG	10.190,47	25/03/2021
Progetto TETI	4.110,40	28/04/2022
Progetto SISCOL	25.957,95	29/11/2022
Accordo di Collaborazione Autorita' di Bacino proff. Foti e Musumeci	100.139,32	22/12/2022
Progetto ARCHICART LIFEHOUSE	16.250,00	22/02/2023
Accordo di Collaborazione Autorita' di Bacino Linea di intervento L1 (prof. A. Cancellieri)	120.000,00	22/02/2023
Progetto MIAREM	13.499,57	30/03/2023

Progetto TISENTO	14.834,77	21/04/2023
Progetto HICONNECTS	70.872,86	21/06/2023
Progetto S3 CAMPUS	75.000,00	21/06/2023
Progetto REMACO	29.767,02	26/07/2023
Progetto Beyond CALYPSO	10.000,00	27/10/2023
PRIN 2022 PNRR Settore SH7 progetto "BEC2SCHOOL" prof.ssa M. Le Pira - anticipazione - DR 4910	6.555,35	25/01/2024
PRIN 2022 PNRR Settore SH7 progetto "MUD-MADE" prof. G. Rodonò - DR 4904	7.931,00	25/01/2024
Progetto PRIN 2022 (PROF. NOCERA)	4.726,40	22/02/2024
Progetto PRIN 2022 (PROF. CICALA)	8.858,50	22/02/2024

Progetto ARCHICART LIFEHOUSE	32.500,00	22/02/2024
Progetto PRIN 2022 (PROF. SCIUTO)	4.042,05	22/02/2024
Progetto PRIN 2022 PROMETEO (PROF.SSA MUSUMECI)	5.886,50	22/02/2024
Progetto Autorità del Bacino prof. Foti e Musumeci	24.008,51	28/03/2024
Progetto PRIN 2022 PROF. CALIO'	13.599,60	28/03/2024
Progetto ARTEST	11.945,50	28/03/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. NAVARRA	6.038,25	28/03/2024
Accordo di Collaborazione Autorita' di Bacino proff. Foti e Musumeci	175.000,00	23/04/2024
Progetto MARCUS	25.007,35	23/04/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. R. SINATRA	4.143,20	30/05/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. RODONO')	2.709,00	30/05/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA LE PIRA)	5.001,68	30/05/2024
Progetto ITER	55.625,00	30/05/2024
Progetto RECOMP	282.229,02	27/06/2024
Progetto WATERWISE	3.000,00	25/07/2024
Progetto MAP4ACCESSIBILITY	5.500,00	29/10/2024
Progetto MICASA	9.952,45	25/09/2024
Progetto PRIN PNRR 2022 "SMART"	11.875,00	28/11/2024
Progetto ARCHICART LIFEHOUSE	15.000,00	28/11/2024
Progetto AUDI	63.490,50	28/11/2024
Progetto REST-COAST	48.531,94	28/11/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA L. SAIJA	12.500,00	28/11/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. F. NOCERA	7.089,60	28/11/2024
Progetto TISENTO	14.829,77	28/11/2024
Progetto ITER	69.375,00	28/11/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. DOTTO	7.765,75	18/12/2024
Accordo di Collaborazione Autorita' di Bacino proff. Foti e Musumeci	150.000,00	18/12/2024
Progetto SISAG	12.500,00	23/01/2025
Progetto DOMANI	8.051,25	23/01/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. CALIO'	20.399,40	21/02/2025
Progetto PASSPORT	5.132,03	21/02/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. RODONO')	15.960,00	21/02/2025
Progetto Valutazione dell'influenza delle opere...	9.625,00	28/03/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA LE PIRA)	17.335,65	28/03/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. NAVARRA)	9.640,50	28/03/2025
Progetto RELUIS WP11	6.875,00	28/03/2025
Progetto RELUIS WP10	4.125,00	28/03/2025
Progetto RELUIS WP5	3.437,50	28/03/2025
Progetto RECOMP	94.076,34	28/03/2025
Accordo di Collaborazione ANSFISA	2.508,00	28/03/2025
Progetto RELUIS WP15	3.500,00	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 (PROF. SCIUTO)	4.050,00	17/06/2025
Progetto WATERWISE	6.000,00	24/07/2025
Progetto WETWISE	49.799,14	30/09/2025
Progetto TECMARECO	20.000,00	30/09/2025
Accordo di Collaborazione ANSFISA	2.508,00	01/12/2025
Accordo di programma CAS	11.945,50	29/01/2026
Progetto TECMARECO	6.671,31	Proposta ratifica C.d.A.
Accordo di Collaborazione Autorita' di Bacino Linea di intervento L1 (prof. A. Cancellieri)	80.000,00	Proposta ratifica C.d.A.
TOTALE	2.360.246,56	
DIP. DI SC. POLITICHE E SOCIALI		
Progetto PROMISE	394,12	30/11/2017
Progetto "La Sicilia e la grande Guerra	10.000,00	26/10/2017
Progetto Transcrisis	6.557,14	21/12/2017
Progetto Hansel	191,87	20/06/2018
Progetto Geography and Social Inequality in Italy Opportunities and Constraints in Marginal and Central Areas (GESI)	7.068,88	28/07/2022
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA BENADUSI)	4.340,85	25/01/2024
Progetto PRIN 2022 (PROF. ARCIDIACONO)	434,10	25/01/2024
Progetto PRIN 2022 (PROF. SAMPUGNARO)	3.179,10	25/01/2024
Progetto PRIN 2022 (PROF. CARANTI)	27.075,80	22/02/2024
Progetto PRIN 2022 (PROF. RAIMONDO)	2.757,45	25/07/2024
Progetto BIOTRACES	16.127,36	23/01/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA BENADUSI)	7.500,00	23/01/2025
Progetto PRIN 2022 (PROF. ARCIDIACONO)	4.500,00	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 (PROF. CARANTI)	5.500,00	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 (PROF. SAMPUGNARO)	5.000,00	17/06/2025
Convenzione CIAPI	50.000,00	24/07/2025
Progetto PRIN 2022 (PROF. SAMPUGNARO)	5.973,00	24/07/2025
Progetto EUROMEDMIG	29.099,70	24/07/2025
Progetto Cooperazione Circolare/CC avviso RELINT 2024	11.945,50	29/01/2026
Progetto PRIN 2022 (PROF. ARCIDIACONO)	1.421,53	27/03/2026
TOTALE	199.066,38	
DIP. DI SC. CHIMICHE		
Progetto BONE++	33.900,00	28/07/2022
Progetto DRUG DELIVERY	100.000,00	28/07/2022
Progetto PRIN (prof. G. Grasso)	5.429,80	21/12/2023
Progetto PHARMAHUB	1.652,23	23/11/2023
Progetto PRIN 2022 (PROF. LI DESTRI)	2.662,85	22/02/2024
Progetto PHARMAHUB	105.000,00	22/02/2024
Progetto PRIN 3DVOCE (prof.ssa V. Oliveri)	7.627,00	22/02/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof. Licciardello)	7.020,00	30/05/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof.ssa Riela)	5.450,00	30/05/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof.ssa Satriano)	10.000,00	30/05/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof.ssa Muccilli)	4.800,00	30/05/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof. Barreca)	8.564,65	30/05/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof. Compagnini)	5.058,30	30/05/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof. Fiorenza)	6.916,00	30/05/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof. D'Urso)	5.000,00	27/06/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof.ssa Oliveri)	3.955,00	29/10/2024
Progetto PRIN 3DVOCE (prof.ssa V. Oliveri)	6.000,00	28/11/2024
Progetto BEST DRESS	17.000,00	28/11/2024
Progetto SUPERMOL	21.237,50	18/12/2024
Progetto BEST DRESS	11.500,00	17/06/2025

Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof. Fiorenza)	10.000,00	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof. Barreca)	15.000,00	17/06/2025
Progetto SUPERMOL	3.000,00	24/07/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof.ssa Oliveri)	4.500,00	24/07/2025
Progetto PRIDE	91.500,00	01/12/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof. Grasso)	2.617,00	01/12/2025
Progetto GENESIS	43.216,00	01/12/2025
Progetto EONANOBIOPS	90.000,00	29/01/2026
Progetto GENESIS	35.534,00	27/03/2026
TOTALE	664.140,33	
DIP. DI SC. BIOLOGICHE GEOLOGICHE E AMBIENTALI		
Progetto CULTURAL HERITAGE	505.444,44	accantonamento a garanzia MUR
Progetto riqualif. Urbana e sicurezza periferie villaggio S.Barbara - COMUNE DI CALTANISSETTA	9.003,09	30/05/2019
Progetto (PROOF OF CONCEPT - PEPSLA)	8.246,70	02/07/2020
Progetto (PROOF OF CONCEPT - PEPSLA)	10.000,00	27/05/2021
Progetto ICE-VOLC	559,37	27/01/2022
Progetto (PROOF OF CONCEPT - PEPSLA)	17.473,00	27/01/2022
Progetto Autorità del Bacino - Linea di intervento L2	99.040,11	22/12/2022
Progetto Autorità del Bacino - Linea di intervento L4	79.466,72	22/12/2022
Progetto riqualif. Urbana e sicurezza periferie villaggio S.Barbara - COMUNE DI CALTANISSETTA	6.621,92	22/02/2023
Progetto ISPRA (Foglio RAGUSA)	6.481,10	28/09/2023
Progetto PRIN 2022 PROF. VICCARO	11.997,35	22/02/2024
Progetto PRIN 2022 PROF. PAPPALARDO	8.014,00	22/02/2024
Progetto ISPRA foglio n.588 Villa S. Giovanni	14.049,72	28/03/2024
Progetto PRIN 2022 PROF.SSA MANISCALCO	11.235,00	27/06/2024
Progetto HORIZON prof. MULDER	33.165,26	25/07/2024
Progetto PRIN 2022 PROF.SSA MESSINA	6.230,00	25/07/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. MAGRI'	7.125,00	25/07/2024
Progetto PRIN PNRR 2022 "Thermal model of Aeolian Islands for new perspectives..."	17.995,65	28/11/2024
Progetto Autorità del Bacino - Linea di intervento L2	33.300,00	18/12/2024
Progetto Autorità del Bacino - Linea di intervento L4	26.626,62	18/12/2024
Progetto I-VOLCAN	6.840,00	18/12/2024
Progetto PRIN 2022 PROF. CANNATA	14.596,50	28/03/2025
Progetto MODERN	55.983,42	28/03/2025
Progetto ISPRA (Foglio GELA)	105.000,00	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 PROF.SSA MANISCALCO	16.852,50	17/06/2025
Progetto Autorità del Bacino - Linea di intervento L2	72.142,68	17/06/2025
Progetto Autorità del Bacino - Linea di intervento L4	67.197,49	17/06/2025
Progetto Piano Regionale ANGUILLE	97.500,00	17/06/2025
Progetto ISPRA (Foglio Motta S. Giovanni)	37.500,00	17/06/2025
Progetto REGARD	51.932,12	24/07/2025
Progetto ISPRA foglio n.588 Villa S. Giovanni	13.800,00	24/07/2025
ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENT. MOTTA S. ANASTASI - PROF. DE GUIDI ANNO 2025	2.000,00	30/09/2025
Progetto WAVEGUARD	63.471,65	30/09/2025
Progetto SOE2024	15.562,50	30/09/2025
Progetto MAESTRI	11.080,00	27/03/2026
Progetto WAVEGUARD	45.197,70	27/03/2026
Convenzione c/terzi proff. G. Pappalardo e G. De Guidi	12.761,00	27/03/2026
Progetto SANDLAND	73.945,68	27/03/2026
Progetto RECOMED	13.200,00	Proposta ratifica C.d.A.
Progetto REGARD	63.553,25	Proposta ratifica C.d.A.
TOTALE	1.752.191,49	
DIP. DI MATEMATICA ED INFORMATICA		
Progetto ADAS (CAPOFILA)	402.000,00	accantonamento a garanzia MUR
Progetto SATURN	125.000,00	30/03/2023
Progetto HICONNECTIONS	70.712,67	25/05/2023
Progetto FF4ALL	312,02	23/04/2024
Progetto AGRIMET	60.000,00	27/06/2024
Progetto Arrowed - FPVN	18.807,52	17/06/2025
Progetto SALIRE	500,00	30/09/2025
Progetto NEAIXT	75.000,00	01/12/2025
TOTALE	752.332,20	
DIP. SC. DEL FARMACO		
Progetto BONE++	92.120,00	28/07/2022
C.I.B. contributo su progetto “L’innovazione delle Biotecnologie nell’era della Pandemia Covid-19”	2.500,00	30/06/2022
Progetto MISE N.f/200110/01-03/X45 (AGRIFOOD) - pro. M. Gulisano	21.273,41	30/03/2023
Progetto PHARMAHUB	92.977,27	23/11/2023
Progetto PHARMAHUB	279.682,50	22/02/2024
Progetto PNRR theranostic in gastric.. (PROF. G. FLORESTA)	9.110,50	22/02/2024
Progetto PRIN 2022 (DOTT. S. INTAGLIATA)	9.000,00	28/03/2024
Progetto PRIN 2022 (PROF. PIGNATELLO)	8.144,10	28/03/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA COPANI)	12.150,00	28/03/2024
Progetto PRIN 2022 (PROF. CARACI)	7.489,40	28/03/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR Prof. Sortino	5.390,90	23/04/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof. Marrazzo)	8.000,00	27/06/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof. Rescifina)	2.280,00	27/06/2024
C.I.B. contributo su progetto “L’innovazione delle Biotecnologie nell’era della Pandemia Covid-19”	2.500,00	27/06/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof. Pistarà)	3.900,00	28/03/2025
Progetto Theranostics in gastric... (Prof. Floresta)	36.442,00	28/03/2025
Progetto SENS.AI	100.200,00	28/03/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA COPANI)	8.500,00	30/09/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. SORTINO)	3.314,58	30/09/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. PETRALIA)	500,00	30/09/2025
Progetto PHENYLTRACK	31.000,00	01/12/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. CARACI)	8.000,00	01/12/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. COCO)	2.745,00	01/12/2025
Progetto SMART AMPHIPHILES	3.500,00	Proposta ratifica C.d.A.
Progetto FIGHT BACT	17.250,00	Proposta ratifica C.d.A.
Progetto CIB 2025 prof. Petralia	2.500,00	Proposta ratifica C.d.A.
TOTALE	770.469,66	
DIP. DI FISICA E ASTRONOMIA		
Progetto BEST4U (CAPOFILA)	131.250,00	accantonamento a garanzia MUR
Progetto BONE++	28.312,80	28/07/2022

Progetto 4FRAILTY	14.263,90	23/09/2022
Progetto PHARMAHUB	99.336,31	22/02/2024
Progetto PRIN 2022 PROF. RUGGIERI	905,50	28/03/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. MIRABELLA	10.183,80	28/03/2024
Progetto PRIN 2022 PROF.SSA SPADARO	11.398,45	23/04/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. MUSUMARRA	15.622,80	23/04/2024
Progetto PRIN 2022 PROF. RUGGIERI	15.000,00	25/07/2024
Progetto PRIN 2022 PROF. PELLEGRINO	7.000,00	25/09/2024
Progetto MISCELL	54.125,00	28/11/2024
Progetto PRIN 2022 PROF. LANZANO'	345,50	28/11/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. RIGGIERI	6.950,00	18/12/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. MUSUMARRA	16.000,00	28/03/2025
Progetto PRIN 2022 PROF. LANZANO'	15.000,00	17/06/2025
Progetto MISCELL	54.125,00	17/06/2025
Progetto GOPV	53.698,63	30/09/2025
Progetto PRIN 2022 PROF.SSA SPADARO	17.098,05	30/09/2025
Progetto PRIN 2022 PROF. LANZANO'	3.988,50	30/10/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. MIRABELLA	3.000,00	30/10/2025
Progetto CIRCOLARE	175.952,28	30/10/2025
Progetto GOPV	64.000,00	29/01/2026
TOTALE	797.556,51	
DIP." G.F. INGRASSIA"		
Progetto PO FEAMP 2019/2020 valorizz. delle risorse idriche per l'ottimazz. dell'acquacoltrua in amb.	421.200,00	accantonamento a garanzia MUR
Università degli Studi di Udine progetto "Implementare il Piano Nazionale per il Contrasto all'Antibiotico Resistenza..."	1.941,00	28/10/2020
Progetto Sostegno alla sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza	549,08	24/02/2022
Progetto TETI	20.000,00	24/02/2022
Progetto CCM 2020	1.673,30	30/03/2023
Progetto SAMPEI	411,02	25/05/2023
Progetto SPINCAR CCM 2022	18.190,00	23/04/2024
Progetto RAIDD	14.987,09	27/06/2024
PROG. PRIN 2022 PNRR "GIEUHSEC"	5.002,30	27/06/2024
CONVENZIONE NOVARTIS FARMA S.P.A.	11.945,50	27/06/2024
Progetto La tutela della salute nelle strutture residenziali..	14.177,50	28/11/2024
Progetto In-Tempo-So	12.500,00	28/11/2024
Progetto In-Tempo-So	76.500,00	28/03/2025
Progetto RADAR	15.000,00	28/03/2025
PROG. PRIN 2022 PNRR "GIEUHSEC"	6.569,70	17/06/2025
Progetto RAIDD	23.891,00	01/12/2025
Progetto M6/C2 CALL 2023	46.500,00	01/12/2025
PROG. PRIN 2022 PNRR - prof. E. DAVID	18.798,50	27/03/2026
Progetto RAIDD	12.000,00	27/03/2026
Progetto FFIN	13.250,00	Proposta ratifica C.d.A.
TOTALE	735.085,99	
DIP. DI MEDICINA CLINICA SPERIMENTALE		
Progetto IDF SHARID	141.000,00	accantonamento a garanzia MUR
Progetto OMICS	75.065,63	30/03/2023
Progetto PHARMAHUB	230.045,72	22/02/2024
Progetto RAIDD	11.039,24	28/03/2024
Progetto OMICANCER	20.000,00	18/12/2024
Progetto RAIDD	15.000,00	17/06/2025
Progetto PHARMAHUB	1.000.000,00	17/06/2025
Progetto OMICANCER	15.000,00	24/07/2025
TOTALE	1.507.150,58	
DIP. DI CHIRURGIA		
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA CAPRANZANO)	35.000,00	01/12/2025
TOTALE	35.000,00	
DIP. DI GIURISPRUDENZA		
Progetto ACISCO	3.088,84	25/05/2023
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. PENNISI)	5.000,00	28/03/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. PENNISI)	5.000,00	30/09/2025
TOTALE	13.088,84	
DIP. DI SCIENZE UMANISTICHE		
Progetto Realizzazione di un'Opera OMNIA in digitale delle opere di L. Pirandello	5.000,00	23/09/2022
Progetto PRIN 2022 (PROF.SSA S. A. SCATTINA)	8.082,20	21/12/2023
Progetto PRIN 2022 (PROF. S. MENZA)	3.167,90	23/11/2023
Progetto PRIN 2022 (PROF. G. PALAZZOLO)	395,50	23/11/2023
Progetto PRIN 2022 (PROF.SSA S. BUSNI)	7.277,00	23/11/2023
Progetto Corsi CLIL Prof.ssa Vigo	3.375,00	28/03/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. PORTUESE)	10.150,00	28/03/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA SCALISI)	1.499,25	23/04/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. MENZA)	5.000,00	23/04/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. DI SILVESTRO)	6.751,95	25/07/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA SCALISI)	7.500,00	25/07/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. RAPISARDA)	2.500,00	25/09/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. PALAZZOLO)	7.304,50	25/09/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA SANTONOCITO)	15.000,00	25/09/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA SCALISI)	12.500,00	21/02/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA BUSNI)	15.000,00	21/02/2025
Progetto PRIN 2022 (PROF.SSA S. A. SCATTINA)	15.000,00	21/02/2025
Progetto PRIN 2022 (PROF. S. MENZA)	20.000,00	21/02/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA SANTONOCITO)	12.500,00	21/02/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. DI SILVESTRO)	22.000,00	28/03/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA SANTONOCITO)	11.000,00	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 (PROF. G. PALAZZOLO)	7.700,00	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA BUSNI)	5.000,00	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. PORTUESE)	16.000,00	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 (PROF. G. PALAZZOLO)	3.800,50	30/10/2025
Progetto MAECI 2025 proff. Laneri e Militello	11.997,00	30/10/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. PORTUESE)	4.250,00	29/01/2026
Progetto OPEN-C	15.000,00	27/03/2026
TOTALE	254.750,80	

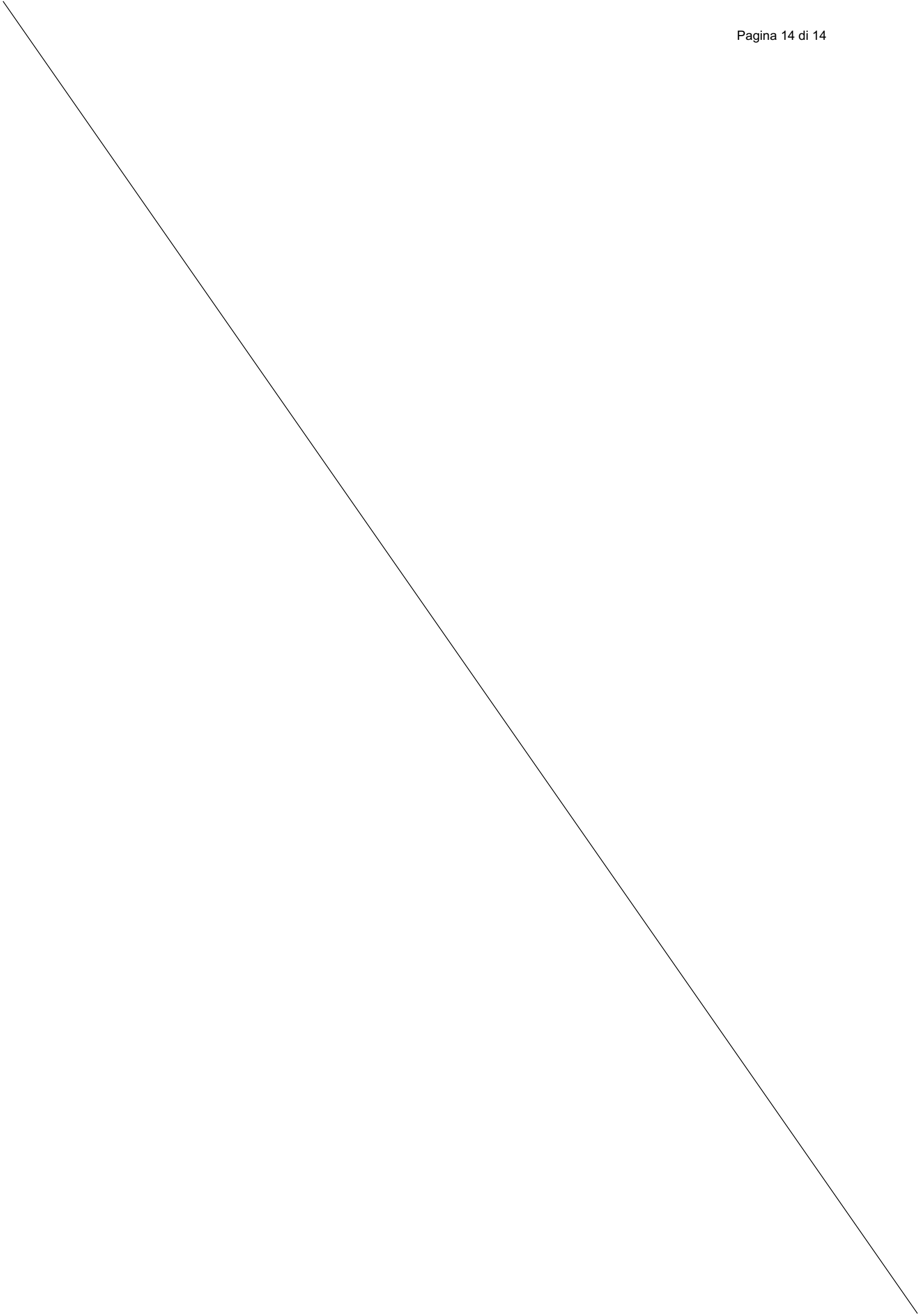
DIP. DI ECONOMIA E IMPRESA		
Progetto PRIN 2022 (PROF.SSA MATARAZZO)	11.945,50	25/01/2024
Progetto PRIN 2022 (PROF. DI BELLA)	152,95	25/01/2024
Progetto PRIN 2022 (PROF. DI BELLA)	5.000,00	28/03/2024
Progetto BIOA prof. Nicita	5.000,00	28/03/2024
Progetto PRIN 2022 (PROF. DI BELLA)	6.000,00	17/06/2025
TOTALE	28.098,45	
SCUOLA SUPERIORE		
Progetto Potenziamento Scuole Superiori (D.M. 231/23)anno 2025	118.750,00	28/03/2025
Progetto SAFI3 - Scuole Superiori	407.499,81	24/07/2025
Progetto Potenziamento Scuole Superiori (D.M. 231/23)anno 2025	118.750,00	30/09/2025
Progetto Potenziamento Scuole Superiori (D.M. 231/23)anno 2025	12.500,00	01/12/2025
Progetto SAFI3 - Scuole Superiori	527.520,11	27/03/2026
TOTALE	1.185.019,92	
AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE		
Progetto Reperimento, caratterizzazione genetico-sanitaria e realizzazione di un campo di germoplasma di vitigni "gioiello" del Sicilia	171,00	25/03/2021
Progetto Reperimento, caratterizzazione genetico-sanitaria e realizzazione di un campo di germoplasma di vitigni "gioiello" del Sicilia	27.733,89	26/07/2023
TOTALE	27.904,89	
TOTALE IMPEGNI VINCOLATI ASSUNTI SUL BILANCIO DELL'AMM.NE CENTRALE	20.448.264,65	

SITUAZIONE ANTICIPAZIONI PNRR CON IMPEGNI A GARANZIA ASSUNTI SUL SEZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE		
STRUTTURE	ACCANTONAMENTO CDA 30/03/2023	DELIBERE del C.d.A.
AMMINISTRAZIONE CENTRALE		
Progetto HEAL ITALIA (SPOKE 4) COPERTURA RTDA E DOTTORATI XXXIX CICLO	1.852,47	28/09/2023
Progetto HEAL ITALIA (SPOKE 7) COPERTURA RTDA E DOTTORATO XXXIX CICLO	497,88	28/09/2023
Progetto NQSTI (SPOKE 5) COPERTURA RTDA E DOTTORATO XXXIX CICLO	7.460,15	28/09/2023
Progetto NQSTI (SPOKE 7) COPERTURA RTDA E DOTTORATO XXXIX CICLO	8.363,76	28/09/2023
Progetto ON FOODS (SPOKE 1) COPERTURA RTDA E DOTTORATO XXXIX CICLO	6.352,18	28/09/2023
Progetto ON FOODS (SPOKE 4) COPERTURA RTDA E DOTTORATO XXXIX CICLO	1.396,65	28/09/2023
Progetto ON FOODS (SPOKE 5) COPERTURA RTDA E DOTTORATO XXXIX CICLO	7.381,80	28/09/2023
Progetto STILES	64.550,96	25/05/2023
Progetto ANTHEM (Spoke 4)	178.842,63	21/06/2023 - 26/07/2023
Progetto ANTHEM (Spoke 4) COPERTURA RTDA E DOTTORATO XXXIX CICLO	9.351,74	28/09/2023
Progetto SOBIGDATA	4.440,00	26/07/2023
Progetto KM3NeT4RR	2.257,46	22/02/2024
Progetto KM3NeT4RR	10.314,41	28/09/2023-21/06/2023- 26/07/2023
Progetto KM3NET4RR adeguamento ISTAT	497,88	28/09/2023
Progetto ANTHEM SPOKE 4 (massa critica)	2.000,00	28/09/2023
Progetto ON FOODS (Spoke 1)	6.500,00	28/03/2024
Progetto STILES (DIEEI) prof. Palmisano	70.131,30	30/05/2024
Progetto ON FOODS (Spoke 4)	5.064,05	30/05/2024
Progetto NQSTI (Spoke 5)	27.500,00	30/05/2024
Progetto NQSTI (Spoke 7)	30.000,00	30/05/2024
Progetto RESTART - SPOKE 8	605,90	25/07/2024
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 7)	971,64	25/07/2024
Progetto ANTHEM (SPOKE 4)	126.850,72	25/07/2024
Progetto NQSTI (Spoke 7)	980,00	25/07/2024
Progetto NQSTI (Spoke 5)	900,00	25/07/2024
Progetto SOBIGDATA	14.108,40	25/07/2024
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 3)	3.410,64	25/07/2024
Progetto AGRITECH (Spoke 5)	6.270,89	25/07/2024
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 2)	988,51	25/07/2024
Progetto ON FOODS (Spoke 4) DI3A	511,15	25/07/2024

Progetto HEAL ITALIA (Spoke 4)	3.050,00	29/10/2024
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 7)	11.712,75	29/10/2024
Progetto NQSTI (Spoke 5)	3.000,00	29/10/2024
Progetto NQSTI (Spoke 5)	1.778,20	29/10/2024
Progetto NQSTI (Spoke 5)	1.800,00	29/10/2024
Progetto NQSTI (Spoke 7)	6.000,00	29/10/2024
Progetto AGRITECH (Spoke 5)	4.000,00	28/11/2024
Progetto NQSTI (Spoke 7) richiedente prof. Ruffino	7.472,65	28/11/2024
Progetto NQSTI (Spoke 7) richiedente prof. Ruffino	8.989,10	28/11/2024
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 2)	4.868,43	18/12/2024
Progetto AGRITECH (Spoke 2) richiedente prof. Polizzi (nota prot. n.28520/25)	9.572,67	21/02/2025
Progetto RESTART (Spoke 3)	631,52	21/02/2025
Progetto AGRITECH (Spoke 2) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	13.228,40	28/09/2023
Progetto AGRITECH (Spoke 3) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	6.372,80	28/09/2023
Progetto AGRITECH (Spoke 5) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	6.372,80	28/09/2023
Progetto CHANGES (Spoke 3) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	7.926,53	28/09/2023
Progetto GRINS (Spoke 0) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	5.391,84	28/09/2023
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 3) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	6.372,80	28/09/2023
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 4) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	19.118,40	28/09/2023
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 5) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	2.635,13	28/09/2023
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 6) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	5,49	28/09/2023
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 7) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	12.745,60	28/09/2023
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 8) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	8.008,85	28/09/2023
Progetto NQSTI (Spoke 1) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	18.731,78	28/09/2023
Progetto NQSTI (Spoke 5) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	6.372,80	28/09/2023
Progetto NQSTI (Spoke 7) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	4.301,92	28/09/2023
Progetto ON FOODS (Spoke 1) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	6.362,80	28/09/2023
Progetto ON FOODS (Spoke 5) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	4.623,38	28/09/2023
Progetto RESTART (Spoke 3) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	6.372,80	28/09/2023
Progetto RESTART (Spoke 5) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	18.208,00	28/09/2023
Progetto RESTART (Spoke 7) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	6.372,80	28/09/2023
Progetto KM3NeT4RR ricercatori a T.D. periodo dall'01/01/2025 al 28/02/2026	12.745,60	28/09/2023
Progetto AGRITECH (Spoke 2) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	455,21	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto AGRITECH (Spoke 3) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	2.111,71	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto AGRITECH (Spoke 5) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	5.449,85	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto ANTHEM (Spoke 4) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	13.691,65	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto CHANGES (Spoke 5) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	3.839,18	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 2) ADEGUAMENTO DOTTORATO DIC. 2024	314,03	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 2) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	5.429,93	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 3) integrazione dottorato dicembre 2024	628,06	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 3) integrazione stipendi ricercatori dicembre 2024	248,94	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 3) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	8.154,85	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 4) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	5.429,93	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto INF-ACT (Spoke 1) COPERTURA DOTTORATI DICEMBRE 2024	333,94	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto INF-ACT (Spoke 1)RTDA ADEGUAMENTO	82,55	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto INF-ACT (Spoke 1) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	2.705,01	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto INF-ACT (Spoke 4) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	5.243,09	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto INF-ACT (Spoke 5) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	2.705,00	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto NQSTI (Spoke 5) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	5.410,02	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto NQSTI (Spoke 1) ADEGUAMENTO EMOLUMENTI RTDA DIC. 2024	728,58	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto NQSTI (Spoke 1) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	7.923,02	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto ON FOODS (Spoke 1) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	10.820,05	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto ON FOODS (Spoke 4) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	5.410,03	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto ON FOODS (Spoke 5) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	8.045,91	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto RESTART (Spoke 3) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	4.214,08	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024

Progetto RESTART (Spoke 5) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	763,66	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto RESTART (Spoke 7) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	4.530,20	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto CHANGES (Spoke 2) nota prot. n.15281	115,10	21/02/2025
Progetto ON FOODS (Spoke 1) note prot. nn.4262 e 16765	9.778,20	28/03/2025
Progetto INF-ACT (Spoke 1) nota prot. n.30968	20.349,45	28/03/2025
Progetto INF-ACT (Spoke 4) nota prot. n.29745	12.900,00	28/03/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 8) nota prot. n.335451	7.320,00	28/03/2025
Progetto NQSTI (Spoke 5) nota prot. n.37583	1.500,00	28/03/2025
Progetto NQSTI (Spoke 7) nota prot. n.37578	8.958,26	28/03/2025
Progetto AGRITECH (Spoke 5) COPERTURA RTDA E DOTTORATI ANNO 2024	411,20	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto AGRITECH (Spoke 5) nota prot. n.32797	11.687,84	28/03/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 6) nota prot. n.31520	2.500,00	28/03/2025
Progetto ON FOODS (Spoke 1) nota prot. n.30025	1.500,00	28/03/2025
Progetto AGRITECH (Spoke 3) nota prot. n.40009	13.677,40	28/03/2025
Progetto ON FOODS (Spoke 4) nota prot. n.313313	4.026,30	28/03/2025
Progetto ON FOODS (Spoke 1) nota prot. n.37352	1.997,66	28/03/2025

Progetto ON FOODS (Spoke 4) nota prot. n.44546	3.900,00	28/03/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 4) nota prot. n.36103	3.500,00	28/03/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 7) nota prot. n.331452	2.700,00	28/03/2025
Progetto NQSTI (Spoke 5) nota prot. n.10080	14.100,00	28/03/2025
Progetto CHANGES (Spoke 3) nota prot. n.36062	242,40	28/03/2025
Progetto CHANGES (Spoke 2) nota prot. n.36063	1.559,60	28/03/2025
Progetto AGRITECH (Spoke 2) nota prot. n.45818	6.980,15	28/03/2025
Progetto ON FOODS (Spoke 1) nota prot. n.40414	8.000,00	28/03/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 5) nota prot. n.44036	5.664,17	28/03/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 6) nota prot. n.46701	5.349,97	28/03/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 6) nota prot. n.34176	1.312,49	28/03/2025
Progetto NQSTI (Spoke 9) nota prot. n.61244	65.500,00	30/04/2025
Progetto NQSTI (Spoke 5) nota prot. n.61251	27.224,20	30/04/2025
Progetto GRINS (Spoke 0) nota prot. n.67178	1.000,00	17/06/2025
Progetto CHANGES (Spoke 6) nota prot. n.47599	10.740,82	17/06/2025
Progetto NQSTI (Spoke 5) nota prot. n.62975	3.275,80	17/06/2025
Progetto ON FOODS (Spoke 5) nota prot. n.64897	25.785,68	17/06/2025
Progetto SoBigData - nota prot. n.61574	6.000,00	17/06/2025
Progetto ANTHEM (Spoke 4) nota prot. n.64805	138.390,00	17/06/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 7) nota prot. n.60920	2.500,00	17/06/2025
Progetto RESTART (Spoke 7) nota prot. n.84114	5.604,77	17/06/2025
Progetto CHANGES (Spoke 3) nota prot. n.85627	1.698,20	17/06/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 7) nota prot. n.60920	450,00	17/06/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 3) nota prot. n.79643	20.181,80	17/06/2025
Progetto INF-ACT (Spoke 3)	7.088,23	17/06/2025
Progetto INF-ACT (Spoke 3) nota prot. n.94757	50.046,52	17/06/2025
Progetto SoBigData - nota prot. n.101717	1.000,00	17/06/2025
Progetto ON FOODS (Spoke 5) nota prot. n.91737	1.594,31	17/06/2025
Progetto ON FOODS (Spoke 4) nota prot. n.66918	10.149,42	24/07/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 8) nota prot. n.106864	1.300,00	24/07/2025
Progetto INF-ACT (Spoke 3) nota prot. n.129501	10.948,12	24/07/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 4) nota prot. n.129043	100,00	24/07/2025
Progetto ON FOODS (Spoke 4) nota prot. n.124404	796,37	30/09/2025
Progetto INF-ACT (Spoke 4) nota prot. n.136161	36.000,00	30/09/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 2) nota prot. n. 130414	3.800,00	30/09/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 6) nota prot. n. 147323	1.580,00	30/09/2025
Progetto RESTART (spoke 8) nota prot .n. 141561	261,60	30/09/2025
Progetto RNA (spoke 2) nota prot .n. 151856	2.075,10	30/09/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 4) nota prot. n.153084	14.352,74	30/09/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 7) nota prot. n.161432	4.000,00	30/09/2025
Progetto CHANGES (Spoke 6) nota prot. n.159753	86.678,60	30/09/2025
Progetto INF-ACT (Spoke 3) nota prot. nn.129501-169269	120.194,81	30/10/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 7) nota prot. n.167564	3.849,90	30/10/2025
Progetto RESTART (spoke 6) nota prot .n. 174878	44.606,69	30/10/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 7) nota prot. n.167564	2.994,80	01/12/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 6) nota prot. n. 183169	1.270,00	01/12/2025
Progetto GRINS (Spoke0) nota prot. n. 190077	600,00	01/12/2025
Progetto GRINS (Spoke0) nota prot. n. 200928	2.000,00	01/12/2025
Progetto CHANGES (Spoke 6) nota prot. n.202038	8.700,00	01/12/2025
Progetto INF-ACT (Spoke 3) note prot. nn.203314-203319	220.000,00	01/12/2025
Progetto RESTART (spoke 6) note prot .nn. 201895-202430-202433	107.550,43	01/12/2025
Progetto CHANGES (Spoke 3) nota prot. n.203904	964,00	01/12/2025
Progetto CHANGES (Spoke 2) nota prot. n.202182	1.078,41	01/12/2025
Progetto ON FOODS (Spoke 4) nota prot. n.269181	359,50	29/01/2025
Progetto ON FOODS (Spoke 5) nota prot. n.269203	1.245,57	29/01/2025
Progetto RESTART (spoke 6) nota prot .n. 50243/26	55.000,00	20/02/2026
Progetto ANTHEM (Spoke 4) nota prot. n.107695/26	67.778,13	Proposta ratifica C.d.A.
Progetto NQSTI (Spoke 9) nota prot. n.112455/26	6.000,00	Proposta ratifica C.d.A.
Progetto NQSTI (Spoke 9) nota prot. n.123083/26	2.460,36	Proposta ratifica C.d.A.
Progetto ANTHEM (Spoke 4) nota prot. n.125035/26	14.000,00	Proposta ratifica C.d.A.
Progetto INF-ACT (Spoke 5) nota prot. n.130319	12.000,00	Proposta ratifica C.d.A.
Progetto CHANGES (Spoke 3) nota prot. n.203904	1.792,00	Proposta ratifica C.d.A.
TOTALE	2.304.764,51	





UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

AREA
FINANZIARIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
BILANCIO UNICO DI ATENEO D'ESERCIZIO 2025



INDICE

Prospetti di Bilancio

<i>Stato Patrimoniale.....</i>	<i>pag. 2</i>
<i>Conto Economico</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Rendiconto finanziario</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Riclassificato missioni e programmi.....</i>	<i>pag. 11</i>

<i>Rappresentazione grafica dei dati di bilancio</i>	<i>pag. 12</i>

<i>Premessa nota integrativa</i>	<i>pag. 35</i>

<i>Criteri di valutazione</i>	<i>pag. 37</i>

Analisi delle voci dello stato patrimoniale

<i>Immobilizzazioni</i>	<i>pag. 44</i>
<i>Attivo circolante.....</i>	<i>pag. 74</i>
<i>Ratei e risconti attivi.....</i>	<i>pag. 111</i>
<i>Patrimonio netto</i>	<i>pag. 112</i>
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	<i>pag. 118</i>
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	<i>pag. 120</i>
<i>Debiti.....</i>	<i>pag. 121</i>
<i>Ratei e risconti passivi.....</i>	<i>pag. 128</i>

Analisi delle voci del conto economico

<i>Proventi operativi</i>	<i>pag. 133</i>
<i>Costi operativi.....</i>	<i>pag. 164</i>

<i>Proventi e oneri finanziari.....</i>	<i>pag. 210</i>
<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie.....</i>	<i>pag. 211</i>
<i>Proventi e oneri straordinari.....</i>	<i>pag. 211</i>
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate</i>	<i>pag. 214</i>



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

AREA
FINANZIARIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
BILANCIO UNICO DI ATENEIO D'ESERCIZIO 2025

PROSPETTI DI BILANCIO

ATTIVO	PASSIVO
A) IMMOBILIZZAZIONI I. IMMATERIALI 1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo 2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno 3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 4) Immobilizzazioni in corso ed acconti 5) Altre immobilizzazioni immateriali TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 7.565.654,89 II. MATERIALI 1) Terreni e fabbricati 2) Impianti ed attrezzature 3) Attrezzature scientifiche 4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museale 5) Mobili ed arredi 6) Immobilizzazioni in corso ed acconti 7) Altre immobilizzazioni materiali TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 137.679.044,56 III. FINANZIARIE - TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A) 145.244.699,45 B) ATTIVO CIRCOLANTE I. RIMANENZE 61.414,89 TOTALE RIMANENZE 61.414,89 II. CREDITI (con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo) 1) Crediti verso MUR e altre Amministrazioni centrali 2) Crediti verso Regione e Province Autonome 3) Crediti verso atre Amministrazioni locali 4) Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo. 5) Crediti verso Università 6) Crediti verso studenti per tasse e contributi 7) Crediti verso società ed enti controllati 8) Crediti verso altri (pubblici) 9) Crediti verso altri (privati) TOTALE CREDITI 167.059.744,39 III. ATTIVITA' FINANZIARIE - TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE - 1) Depositi bancari e postali 461.539.091,43 2) Denaro e valori in cassa - TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE 461.539.091,43 TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B) 628.660.250,71 C) RATEI E RISCONTI ATTIVI c1) Ratei e risconti attivi 623.542,40 D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO d1) Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso - TOTALE ATTIVO 774.528.492,56	A) PATRIMONIO NETTO I. FONDO DI DOTAZIONE DELL' ATENEO 9.089.346,41 II. PATRIMONIO VINCOLATO 1) Fondi vincolati destinati da terzi - 2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali 127.961.861,94 3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro) 126.626.155,40 TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO 254.588.017,34 III. PATRIMONIO NON VINCOLATO 1) Risultato esercizio 6.421.350,27 2) Risultati relativi a esercizi precedenti 220.155.322,78 3) Riserve statutarie - TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO 226.576.673,05 TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) 490.254.036,80 B) FONDI PER RISCHI ED ONERI 43.482.454,79 TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B) 43.482.454,79 C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO 418.320,84 D) DEBITI (con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo) 1) Mutui e Debiti verso banche - 2) Debiti verso MUR e altre Amministrazioni centrali - 3) Debiti verso Regione e Province Autonome 160,00 4) Debiti verso altre Amministrazioni locali 463.829,60 5) Debiti verso l' Unione Europea e il Resto del Mondo 22.660,33 6) Debiti verso Università 115.132,83 7) Debiti verso studenti 31.458,40 8) Acconti - 9) Debiti verso fornitori 15.652.841,00 10) Debiti verso dipendenti 354.799,38 11) Debiti verso società o enti controllati - 12) Altri debiti 22.160.341,10 TOTALE DEBITI (D) 38.801.222,64 E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI e1) Contributi agli investimenti 61.458.792,58 e2) Ratei e risconti passivi 63.266.624,28 F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO f1) Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso 76.847.040,63 TOTALE PASSIVO 774.528.492,56



A) PROVENTI OPERATIVI

I.PROVENTI PROPRI

110.266.367,01

- 1) Proventi per la didattica
- 2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico
- 3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi

33.168.843,66
1.493.386,41
75.604.136,94

II. CONTRIBUTI

255.047.744,60

- 1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali
- 2) Contibuti Regioni e Province autonome
- 3) Contributi altre Amministrazioni locali
- 4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
- 5) Contributi da Università
- 6) Contributi da altri (pubblici)
- 7) Contributi da altri (privati)

237.317.073,43
8.072.706,06
22.791,62
917.629,17
903.890,27
5.846.587,00
1.967.067,05

III. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

-

IV. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

16.417.925,37

V. VARIAZIONE RIMANENZE

61.414,89

VI. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

-

TOTALE PROVENTI (A)

381.793.451,87

B) COSTI OPERATIVI

187.433.902,67

VII. COSTI DEL PERSONALE

- 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica
 - a) Docenti/Ricercatori
 - b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)
 - c) Docenti a contratto
 - d) Esperti linguistici
 - e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca
- 2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo

140.098.013,91
126.062.344,97
7.881.832,80
1.360.042,78
1.656.635,52
3.137.157,84
47.335.888,76

VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

134.132.257,34

- 1) Costi per sostegno agli studenti
- 2) Costi per il diritto allo studio
- 3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale
- 4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati
- 5) Acquisto materiale consumo per laboratori
- 6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori
- 7) Acquisto di libri, periodici e matariale bibliografico
- 8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali
- 9) Acquisto altri materiali
- 10) Variazione delle rimanenze di materiale
- 11) Costi per godimento beni di terzi
- 12) Altri costi

56.049.245,47
-
-
19.054.125,40
5.508.069,54
-
33.879,79
35.759.549,24
1.171.450,70
3.767.269,27
76.104,12
12.712.563,81

IX. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

26.817.223,86

- 1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali
- 2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali
- 3) Svalutazioni immobilizzazioni
- 4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

1.083.978,29
25.733.245,57
-
-

X. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

13.752.603,55

XI. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

3.221.412,24

TOTALE COSTI (B)

365.357.399,66

DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)

16.436.052,21

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

-494,79

- 1) Proventi finanziari
- 2) Interessi ed altri oneri finanziari
- 3) Utili e Perdite su cambi

-
-157,28
-337,51

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

-

- 1) Rivalutazioni
- 2) Svalutazioni

-
-

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

1.448.054,68

- 1) Proventi
- 2) Oneri

3.683.601,54
-2.235.546,86

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

-11.462.261,83

RISULTATO DI ESERCIZIO

6.421.350,27

FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE

Risultato netto	6.421.350,27

RETTIFICA VOCI CHE NON HANNO AVUTO EFFETTO SULLALIQUIDITA'

Ammortamenti e svalutazioni	26.817.223,86

Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	4.043.842,73

Variazione netta del tfr	-346.524,43

FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE

(Aumento)/Diminuzione dei crediti	-7.416.049,78

(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	14.689,23

(Aumento)/Diminuzione dei debiti	7.341.537,72

Variazione di altre voci del capitale circolante	15.477.116,80

A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO

52.353.186,40

INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:

Materiali	30.063.475,70

Immateriali	-5.172.811,28

Finanziarie	-

DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI:

Materiali	-

Immateriali	-

Finanziarie	-

B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO

-35.236.286,98

Attività di finanziamento	-

Aumento di capitale	-

Variazione netta dei finanziamenti a medio - lungo termine	-

C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

-

D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)

17.116.899,42

Disponibilità monetaria netta iniziale	444.422.192,01

Disponibilità monetaria netta finale	461.539.091,43

FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO

17.116.899,42



ENTRATE

		Incassi
E. I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	-
E. I. i	TRIBUTI	-
E. I. i. 1	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	-
E. II	TRASFERIMENTI CORRENTI	264.466.144,08
E. II. i	TRASFERIMENTI CORRENTI	264.466.144,08
E. II. i. 1	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	263.292.036,47
E. II. i. 1 1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	254.871.719,31
E. II. i. 1 2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	8.420.317,16
E. II. i. 1 3	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	-
E. II. i. 2	TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	42.205,00
E. II. i. 2 1	Trasferimenti correnti da Famiglie	42.205,00
E. II. i. 3	TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	399.391,90
E. II. i. 3 1	Sponsorizzazioni da imprese	-
E. II. i. 3 2	Altri trasferimenti correnti da imprese	399.391,90
E. II. i. 4	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	130.000,00
E. II. i. 4 1	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	130.000,00
E. II. i. 5	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	602.510,71
E. II. i. 5 1	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-
E. II. i. 5 2	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	602.510,71
E. III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	41.201.655,70
E. III. i	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI	37.387.343,72
E. III. i. 1	VENDITA DI BENI	13.670,84
E. III. i. 2	ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	37.373.672,88
E. III. i. 3	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	-
E. III. iii	INTERESSI ATTIVI	2,72
E. III. iii. 1	INTERESSI ATTIVI DA TITOLI O FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	-
E. III. iii. 2	INTERESSI ATTIVI DA TITOLI O FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	-
E. III. iii. 3	ALTRI INTERESSI ATTIVI	2,72
E. III. iiiii	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	3.814.309,26
E. III. iiiii.1	INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE	-
E. III. iiiii.2	RIMBORSI IN ENTRATA	196.751,83
E. III. iiiii.99	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	3.617.557,43
E. IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	78.426.041,97
E. IV. ii	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	78.426.041,97
E. IV. ii.1	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	68.890.466,67
E. IV. ii.1 1	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	26.255.454,70
E. IV. ii.1 2	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	42.635.011,97
E. IV. ii.1 3	Contributi agli investimenti da Enti di Previdenza	-
E. IV. ii.2	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA FAMIGLIE	12.500,00
E. IV. ii.2 1	Contributi agli investimenti da Famiglie	12.500,00
E. IV. ii.3	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE	2.902.092,28
E. IV. ii.3 1	Contributi agli investimenti da Imprese controllate	-
E. IV. ii.3 2	Contributi agli investimenti da altre Imprese partecipate	-
E. IV. ii.3 3	Contributi agli investimenti da altre Imprese	2.902.092,28
E. IV. ii.4	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.527,89
E. IV. ii.4 1	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	2.527,89
E. IV. ii.5	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	6.618.455,13
E. IV. ii.5 7	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	2.434.051,79
E. IV. ii.5 99	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea	4.184.403,34
E. IV. ii.6	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DI PRESTITI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-
E. IV. ii.6 1	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Centrali	-
E. IV. ii.6 2	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Locali	-
E. IV. iiiii	ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	-
E. IV. iiiii.1	ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI	-
E. IV. iiiii.2	CESSIONE DI TERRENI E DI BENI MATERIALI NON PRODOTTI	-
E. IV. iiiii.3	ALIENAZIONE DI BENI IMMATERIALI	-
E. V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
E. V. i	ALIENAZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
E. V. i.1	ALIENAZIONE DI PARTECIPAZIONI	-
E. V. i.3	ALIENAZIONE DI TITOLI OBBLIGAZIONARI A BREVE TERMINE	-
E. V. i.4	ALIENAZIONE DI TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE	-
E. V. iii	RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	-
E. V. iii.11	RISCOSSIONE CREDITI SORTI A SEGUITO DI ESCUSSIONE DI GARANZIE IN FAVORE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-



ENTRATE

		Incassi
E. V. iii.12	RISCOSSIONE CREDITI SORTI A SEGUITO DI ESCUSSIONE DI GARANZIE IN FAVORE DI FAMIGLIE	-
E. V. iii.13	RISCOSSIONE CREDITI SORTI A SEGUITO DI ESCUSSIONE DI GARANZIE IN FAVORE DI IMPRESE	-
E. V. iii.14	RISCOSSIONE CREDITI SORTI A SEGUITO DI ESCUSSIONE DI GARANZIE IN FAVORE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	-
E. V. iii.15	RISCOSSIONE CREDITI SORTI A SEGUITO DI ESCUSSIONE DI GARANZIE IN FAVORE DELL'UNIONE EUROPEA E DEL RESTO DEL MONDO	-
E. V. iiiii	ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
E. V. iiiii.7	PRELIEVI DA DEPOSITI BANCARI	-
E. VI	ACCENSIONE PRESTITI	-
E. VI. ii	ACCENSIONE PRESTITI A BREVE TERMINE	-
E. VI. ii.1	FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	-
E. VI. iii	ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	-
E. VI. iii.1	FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	-
E. VI. iii.2	ACCENSIONE PRESTITI - LEASING FINANZIARIO	-
E. VII	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-
E. VII. i	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-
E. VII. i.1	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-
E. IX	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	156.098.144,48
E. IX. i	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	148.774.795,20
E. IX. i.1	ALTRE RITENUTE	12.616.444,57
E. IX. i.2	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	106.038.524,33
E. IX. i.3	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	182.606,17
E. IX. i.99	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	29.937.220,13
E. IX. ii	ENTRATE PER CONTO TERZI	7.323.349,28
E. IX. ii.1	RIMBORSI PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER CONTO TERZI	-
E. IX. ii.2	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER OPERAZIONI CONTO TERZI	140.688,43
E. IX. ii.3	TRASFERIMENTI DA ALTRI SETTORI PER OPERAZIONI CONTO TERZI	-
E. IX. ii.4	DEPOSITI DI / PRESSO TERZI	99.518,43
E. IX. ii.5	RISCOSSIONE IMPOSTE E TRIBUTI PER CONTO TERZI	7.079.217,42
E. IX. ii.99	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	3.925,00
TOTALE ENTRATE		540.191.986,23

USCITE												
U s c i t e	Livello	Descrizione	Totali	Ricerca e Innovazione			Istruzione Universitaria		Tutela della Salute		Servizi Istituzionali e generali	
				Ricerca Tecnologica di base (COFOG 01.4)	Ricerca Tecnologica applicata		Sistema Universitario e formazione post Universitaria (COFOG 09.4)	Diritto allo studio nell'Istruzione Univeritaria (COFOG 09.6)	Assistenza in materia Sanitaria (COFOG 07.3)	Assistenza in materia Veterinaria (COFOG 07.4)	Indirizzo Politico (COFOG 09.8)	Servizi e Affari Generali per le Amministrazioni (COFOG 09.8)
					(COFOG 04.8) R&S per gli affari economici	(COFOG 07.5) R&S per la sanità						
U. I		SPESE CORRENTI	318.324.423,30	91.287.277,28	34.882.710,14	-	112.159.719,28	-	1.627.390,52	-	6.593,65	78.360.732,43
U. I. i		REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	184.879.024,58	69.400.790,38	15.288.873,40	-	65.669.397,83	-	1.521.652,35	-	-	32.998.310,62
U. I. i. 1		RETRIBUZIONI LORDE	143.592.657,59	53.655.123,55	12.067.534,39	-	50.717.257,21	-	1.389.762,38	-	-	25.762.980,06
U. I. i. 2		CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	41.286.366,99	15.745.666,83	3.221.339,01	-	14.952.140,62	-	131.889,97	-	-	7.235.330,56
U. I. ii		IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	13.989.739,76	4.531.950,67	538.291,48	-	4.482.810,00	-	105.738,17	-	272,41	4.330.677,03
U. I. ii. 1		IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE	13.989.739,76	4.531.950,67	538.291,48	-	4.482.810,00	-	105.738,17	-	272,41	4.330.677,03
U. I. iii		ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	55.752.643,76	3.363.988,26	13.357.373,97	-	4.726.292,99	-	-	-	5.921,25	34.299.067,29
U. I. iii. 1		ACQUISTO DI BENI	6.241.131,12	321.665,75	4.518.012,46	-	296.485,40	-	-	-	3.262,75	1.101.704,76
U. I. iii. 2		ACQUISTO DI SERVIZI	49.511.512,64	3.042.322,51	8.839.361,51	-	4.429.807,59	-	-	-	2.658,50	33.197.362,53
U. I. iiiii		TRASFERIMENTI CORRENTI	60.539.153,06	13.836.819,47	5.480.033,23	-	36.628.741,10	-	-	-	-	4.593.559,26
U. I. iiiii. 1		TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.176.167,68	422.696,01	242.766,71	-	1.027.530,79	-	-	-	-	483.174,17
U. I. iiiii. 1	1	Trasferimenti correnti a Amministrazioni centrali	1.255.016,85	240.666,89	11.928,79	-	647.520,27	-	-	-	-	354.900,90
U. I. iiiii. 1	2	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	921.150,83	182.029,12	230.837,92	-	380.010,52	-	-	-	-	128.273,27
U. I. iiiii. 1	3	Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. I. iiiii. 2		TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE	57.676.641,36	13.302.305,49	5.041.139,03	-	35.586.138,71	-	-	-	-	3.747.058,13
U. I. iiiii. 2	3	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica	52.292.793,61	13.301.805,49	5.040.781,64	-	33.172.539,44	-	-	-	-	777.667,04
U. I. iiiii. 2	5	Altri trasferimenti a famiglie	5.383.847,75	500,00	357,39	-	2.413.599,27	-	-	-	-	2.969.391,09
U. I. iiiii. 3		TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	285.043,57	111.817,97	146.127,49	-	3.000,00	-	-	-	-	24.098,11
U. I. iiiii. 3	1	Trasferimenti correnti a imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. I. iiiii. 3	2	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. I. iiiii. 3	99	Trasferimenti correnti a altre imprese	285.043,57	111.817,97	146.127,49	-	3.000,00	-	-	-	-	24.098,11
U. I. iiiii. 4		TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	343.433,85	-	-	-	4.205,00	-	-	-	-	339.228,85
U. I. iiiii. 4	1	Trasferimenti correnti a istituzioni Sociali Private	343.433,85	-	-	-	4.205,00	-	-	-	-	339.228,85
U. I. iiiii. 5		TRASFERIMENTI CORRENTI VERSATI ALL'UNIONE EUROPEA E AL RESTO DEL MONDO	57.866,60	-	50.000,00	-	7.866,60	-	-	-	-	-
U. I. iiiii. 5	4	Trasferimenti correnti a Resto del Mondo	57.866,60	-	50.000,00	-	7.866,60	-	-	-	-	-
U. I. iiiii. 5	99	Trasferimenti correnti alla UE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. I. iiiiii		INTERESSI PASSIVI	135.671,67	-	-	-	-	-	-	-	-	135.671,67
U. I. iiiiii.4		INTERESSI SU FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. I. iiiiii.5		INTERESSI SU MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. I. iiiiii.6		ALTRI INTERESSI PASSIVI	135.671,67	-	-	-	-	-	-	-	-	135.671,67
U. I. iiiiii		ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. I. iiiiii.2		DIRITTI REALI DI GODIMENTO E SERVITU' ONEROSE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. I. iiiiii.99		ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE N.A.C.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. I. iiiiii		RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	261.218,15	33.726,41	-	-	176.902,13	-	-	-	-	50.589,61
U. I. iiiiii.1		RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO, DISTACCO, FUORI RUOLO, CONVENZIONI, ECC.)	168.632,04	33.726,41	-	-	84.316,02	-	-	-	-	50.589,61

BILANCIO UNICO DI ATENE0

U s c i t e	Livello	Descrizione	Totali	Ricerca e Innovazione		Istruzione Universitaria		Tutela della Salute		Servizi Istituzionali e generali		
				Ricerca Tecnologica di base (COFOG 01.4)	Ricerca Tecnologica applicata	Sistema Universitario e formazione post Universitaria (COFOG 09.4)	Diritto allo studio nell'Istruzione Univeritaria (COFOG 09.6)	Assistenza in materia Sanitaria (COFOG 07.3)	Assistenza in materia Veterinaria (COFOG 07.4)	Indirizzo Politico (COFOG 09.8)	Servizi e Affari Generali per le Amministrazioni (COFOG 09.8)	
					(COFOG 04.8) R&S per gli affari economici							(COFOG 07.5) R&S per la sanità
U. I. iiiiii.3		RIMBORSI DI TRASFERIMENTI ALL'UNIONE EUROPEA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U. I. iiiiii.99		ALTRI RIMBORSI DI PARTE CORRENTE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	92.586,11	-	-	-	92.586,11	-	-	-	-	
U. I. iiiiii		ALTRE SPESE CORRENTI	2.766.972,32	120.002,09	218.138,06	-	475.575,23	-	-	-	399,99	1.952.856,95
U. I. iiiiii.3		VERSAMENTI IVA A DEBITO	352.795,60	-	-	-	-	-	-	-	-	352.795,60
U. I. iiiiii.4		PREMI DI ASSICURAZIONE	766.323,36	6.882,88	439,60	-	96,53	-	-	-	-	758.904,35
U. I. iiiiii.5		SPESE DOVUTE A SANZIONI, RISARCIMENTI E INDENNIZZI	618.825,79	99.925,63	-	-	249.814,07	-	-	-	-	269.086,09
U. I. iiiiii.99		ALTRE SPESE CORRENTI N.A.C.	1.029.027,57	13.193,58	217.698,46	-	225.664,63	-	-	-	399,99	572.070,91
U. II		SPESE IN CONTO CAPITALE	54.515.008,81	1.029.909,99	30.168.892,52	-	1.865.289,89	-	-	-	1.502,80	21.449.413,61
U. II. ii		INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	35.342.283,26	1.029.909,99	10.996.166,97	-	1.865.289,89	-	-	-	1.502,80	21.449.413,61
U. II. ii. 1		BENI MATERIALI	30.604.760,15	1.029.909,99	10.992.762,47	-	1.851.137,89	-	-	-	1.502,80	16.729.447,00
U. II. ii. 2		TERRENI E BENI MATERIALI NON PRODOTTI	86.316,43	-	-	-	-	-	-	-	-	86.316,43
U. II. ii. 3		BENI IMMATERIALI	4.651.206,68	-	3.404,50	-	14.152,00	-	-	-	-	4.633.650,18
U. II. ii. 4		BENI MATERIALI ACQUISITI MEDIANTE OPERAZIONE DI LEASING FINANZIARIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. II. iii		CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	19.172.725,55	-	19.172.725,55	-	-	-	-	-	-	-
U. II. iii. 1		CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	9.147.386,40	-	9.147.386,40	-	-	-	-	-	-	-
U. II. iii. 1	1	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	777.397,63	-	777.397,63	-	-	-	-	-	-	-
U. II. iii. 1	2	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	8.369.988,77	-	8.369.988,77	-	-	-	-	-	-	-
U. II. iii. 1	3	Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. II. iii. 2		CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. II. iii. 2	1	Contributi agli investimenti a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. II. iii. 3		CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	5.126.847,99	-	5.126.847,99	-	-	-	-	-	-	-
U. II. iii. 3	1	Contributi agli investimenti a imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. II. iii. 3	2	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. II. iii. 3	3	Contributi agli investimenti a altre imprese	5.126.847,99	-	5.126.847,99	-	-	-	-	-	-	-
U. II. iii. 4		CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	96.042,53	-	96.042,53	-	-	-	-	-	-	-
U. II. iii. 4	1	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	96.042,53	-	96.042,53	-	-	-	-	-	-	-
U. II. iii. 5		CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALL'UNIONE EUROPEA E AL RESTO DEL MONDO	4.802.448,63	-	4.802.448,63	-	-	-	-	-	-	-
U. II. iii. 5	1	Contributi agli investimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. II. iii. 5	2	Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	4.802.448,63	-	4.802.448,63	-	-	-	-	-	-	-
U. III		SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. III. i		ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. III. i. 1		ACQUISIZIONE DI PARTECIPAZIONI E CONFERIMENTI DI CAPITALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. III. i. 3		ACQUISIZIONE DI TITOLIOBBLIGAZIONARI A BREVE TERMINE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. III. i. 4		ACQUISIZIONE DI TITOLIOBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

BILANCIO UNICO DI ATENE0

USCITE												
U s c i t e	Livello	Descrizione	Totali	Ricerca e Innovazione			Istruzione Universitaria		Tutela della Salute		Servizi Istituzionali e generali	
				Ricerca Tecnologica di base (COFOG 01.4)	Ricerca Tecnologica applicata		Sistema Universitario e formazione post Universitaria (COFOG 09.4)	Diritto allo studio nell'Istruzione Univeritaria (COFOG 09.6)	Assistenza in materia Sanitaria (COFOG 07.3)	Assistenza in materia Veterinaria (COFOG 07.4)	Indirizzo Politico (COFOG 09.8)	Servizi e Affari Generali per le Amministrazioni (COFOG 09.8)
					(COFOG 04.8) R&S per gli affari economici	(COFOG 07.5) R&S per la sanità						
U. III. iii		CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. III. iii. 11		CONCESSIONE CREDITI A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE A SEGUITO DI ESCUSSIONE DI GARANZIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. III. iii. 12		CONCESSIONE CREDITI A FAMIGLIE A SEGUITO DI ESCUSSIONE DI GARANZIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. III. iii. 13		CONCESSIONE CREDITI A IMPRESE A SEGUITO DI ESCUSSIONE DI GARANZIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. III. iii. 14		CONCESSIONE CREDITI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE A SEGUITO DI ESCUSSIONE DI GARANZIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. III. iii. 15		CONCESSIONE CREDITI A UNIONE EUROPEA E DEL RESTO DEL MONDO A SEGUITO DI ESCUSSIONE DI GARANZIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. III. iiiii		ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. III. iiiii. 7		VERSAMENTI A DEPOSITI BANCARI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. IV		RIMBORSO PRESTITI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. IV. ii		RIMBORSO PRESTITI A BREVE TERMINE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. IV. ii. 1		RIMBORSO FINANZIAMENTI A BREVE TERMINI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. IV. iii		RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. IV. iii. 1		RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. IV. iiiii		RIMBORSO DI ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. IV. iiiii. 2		RIMBORSO PRESTITI - LEASING FINANZIARIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. V		CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. V. i		CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. V. i. 1		CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. VII		USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	150.235.654,70	357.595,44	8.674.902,13	-	11.156.135,79	-	-	-	183,75	130.046.837,59
U. VII. i		USCITE PER PARTITE DI GIRO	139.153.647,74	344.831,68	8.674.902,13	-	250.473,38	-	-	-	183,75	129.883.256,80
U. VII. i. 1		VERSAMENTI DI ALTRE RITENUTE	12.362.803,34	-	-	-	-	-	-	-	-	12.362.803,34
U. VII. i. 2		VERSAMENTI DI RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	98.775.428,28	-	-	-	-	-	-	-	-	98.775.428,28
U. VII. i. 3		VERSAMENTI DI RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	174.114,07	-	-	-	-	-	-	-	-	174.114,07
U. VII. i. 99		ATRE USCITE PER PARTITE DI GIRO	27.841.302,05	344.831,68	8.674.902,13	-	250.473,38	-	-	-	183,75	18.570.911,11
U. VII. ii		USCITE PER CONTO TERZI	11.082.006,96	12.763,76	-	-	10.905.662,41	-	-	-	-	163.580,79
U. VII. ii. 1		ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER CONTO TERZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. VII. ii. 2		TRASFERIMENTI PER CONTO TERZI A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	140.510,15	-	-	-	-	-	-	-	-	140.510,15
U. VII. ii. 3		TRASFERIMENTI PER CONTO TERZI A ALTRI SETTORI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U. VII. ii. 4		DEPOSITI DI / PRESSO TERZI	63.818,81	12.763,76	-	-	31.909,41	-	-	-	-	19.145,64
U. VII. ii. 5		VERSAMENTI DI IMPOSTE E TRIBUTI RISCOSE PER CONTO TERZI	10.873.753,00	-	-	-	10.873.753,00	-	-	-	-	-
U. VII. ii. 99		ALTRE USCITE PER CONTO TERZI	3.925,00	-	-	-	-	-	-	-	-	3.925,00

USCITE													
U s c i t e	Livello	Descrizione	Totali	Ricerca e Innovazione			Istruzione Universitaria		Tutela della Salute		Servizi Istituzionali e generali		
				Ricerca Tecnologica di base (COFOG 01.4)	Ricerca Tecnologica applicata		Sistema Universitario e formazione post Universitaria (COFOG 09.4)	Diritto allo studio nell'Istruzione Univeritaria (COFOG 09.6)	Assistenza in materia Sanitaria (COFOG 07.3)	Assistenza in materia Veterinaria (COFOG 07.4)	Indirizzo Politico (COFOG 09.8)	Servizi e Affari Generali per le Amministrazioni (COFOG 09.8)	
					(COFOG 04.8) R&S per gli affari economici	(COFOG 07.5) R&S per la sanità							
TOTALE GENERALE				523.075.086,81	92.674.782,71	73.726.504,79	-	125.181.144,96	-	1.627.390,52	-	8.280,20	229.856.983,63

MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONE COFOG (II livello)	DEFINIZIONE COFOG (II livello)	PAGATO
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologia di base	01.4	Ricerca di base	92.674.782,73
	Ricerca scientifica e tecnologia applicata	04.8	R&S per gli affari economici	73.726.504,79
		07.5	R&S per la sanità	-
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore	125.181.144,94
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	-
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	1.627.390,52
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica	-
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato	8.280,20
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato	229.856.983,63
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato	-

TOTALE GENERALE

523.075.086,81



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

AREA
FINANZIARIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
BILANCIO UNICO DI ATENEIO D'ESERCIZIO 2025

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEI DATI DI BILANCIO

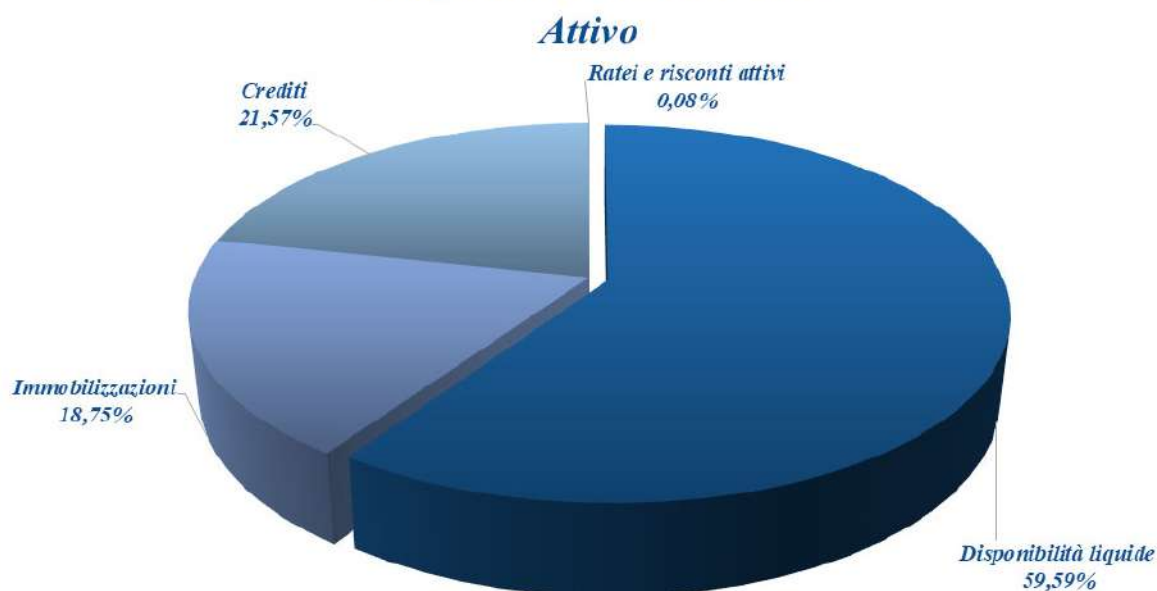
STATO PATRIMONIALE

esercizio 2025

Attivo		Passivo	
A) Immobilizzazioni	145.244.699,45	A) Patrimonio netto	490.254.036,80
I Immateriali	7.565.654,89	I Fondo di dotazione dell'Ateneo	9.089.346,41
II Materiali	137.679.044,56	II Patrimonio vincolato	254.588.017,34
III Finanziarie	-	III Patrimonio non vincolato	226.576.673,05
B) Attivo circolante	628.660.250,71	B) Fondi per rischi ed oneri	43.482.454,79
I Rimanenze	61.414,89	C) Trattamento di fine rapporto	418.320,84
II Crediti	167.059.744,39	D) Debiti	38.801.222,64
III Attività finanziarie	-	E) Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	124.725.416,86
IV Disponibilità liquide	461.539.091,43	E1) Contributi agli investimenti	61.458.792,58
C) Ratei e risconti attivi	623.542,40	E2) Ratei e risconti passivi	63.266.624,28
C1) Ratei e risconti attivi	623.542,40	F) Risconti passivi per progetti e ricerche in corso	76.847.040,63
Totale attivo	774.528.492,56	Totale passivo	774.528.492,56

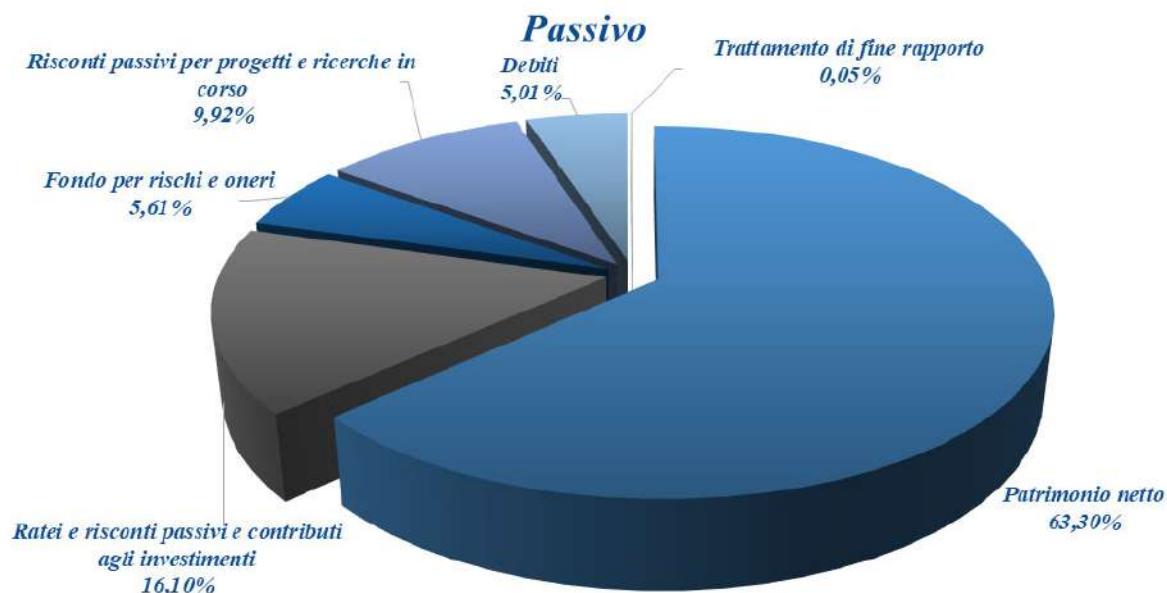
STATO PATRIMONIALE

composizione esercizio 2025



STATO PATRIMONIALE

composizione esercizio 2025



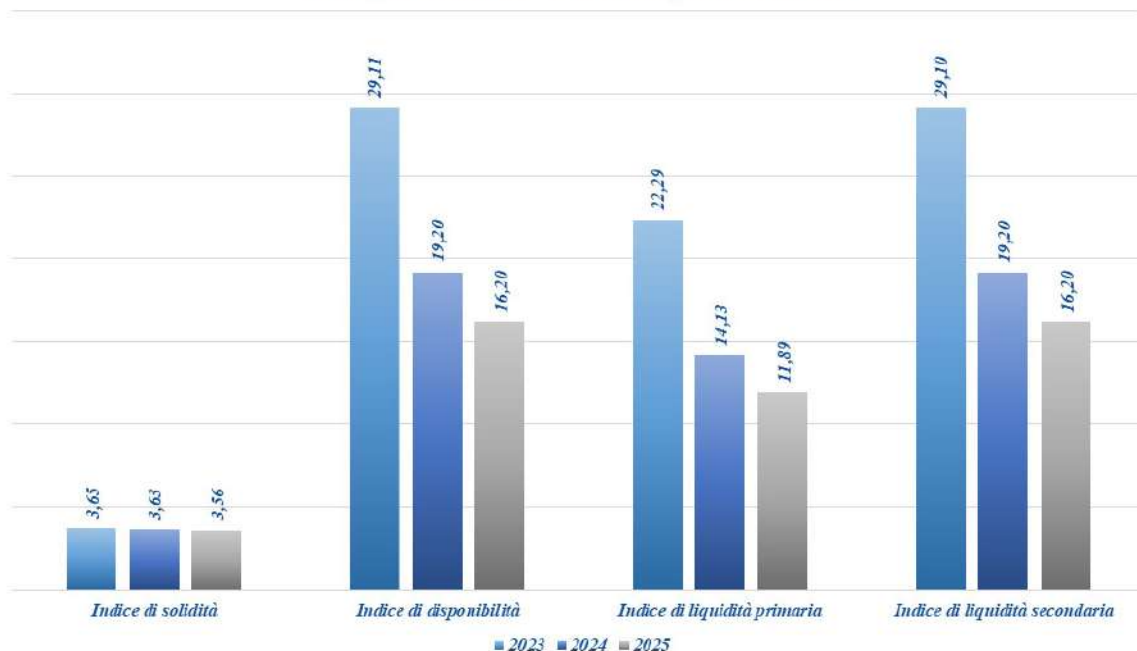
INDICATORI FINANZIARI

valori di riferimento

INDICE		DESCRIZIONE	RIFERIMENTO	VALORE 2025
Indice di solidità	<u>PATRIMONIO NETTO</u> IMMOBILIZZAZIONI	Capacità di coprire i costi degli investimenti con il capitale proprio	positivo se > 0,70	3,56
Indice di disponibilità	<u>ATTIVO CIRCOLANTE</u> DEBITI A BREVE TERMINE	Capacità di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate dell'azienda	ottimo > 1,40	16,20
Indice di liquidità primaria	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u> DEBITI A BREVE TERMINE	Capacità di copertura delle passività con liquidità immediata	ottimo > 1,10-1,20	11,89
Indice di liquidità secondaria	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE + CREDITI A BREVE TERMINE</u> DEBITI A BREVE TERMINE	Capacità di copertura delle passività con liquidità immediata e differite	positivo se > 1,5	16,20

INDICATORI FINANZIARI

comparazione esercizi precedenti



CONTO ECONOMICO

esercizio 2025

Proventi operativi

A) Proventi operativi	381.793.451,87
A) I - Proventi Propri	110.266.367,01
A) II - Contributi	255.047.744,60
A) III - Proventi per la gestione diretta interventi per il diritto allo studio	-
A) IV - Altri proventi e ricavi diversi	16.417.925,37
A) V - Variazione rimanenze	61.414,89
A) VI - Incremento delle imm. per lavori interni	-

C) Proventi ed oneri finanziari	-	494,79
D) Rettifiche di valori da attività finanziarie		
E) Proventi ed oneri straordinari	1.448.054,68	

Costi operativi

B) Costi operativi	365.357.399,66
B) VII - Costi del personale	187.433.902,67
B) VIII - Costi della gestione corrente	134.132.257,34
B) IX - Ammortamenti e svalutazioni	26.817.223,86
B) X - Accantonamenti per rischi e oneri	13.752.603,55
B) XI - Oneri diversi di gestione	3.221.412,24

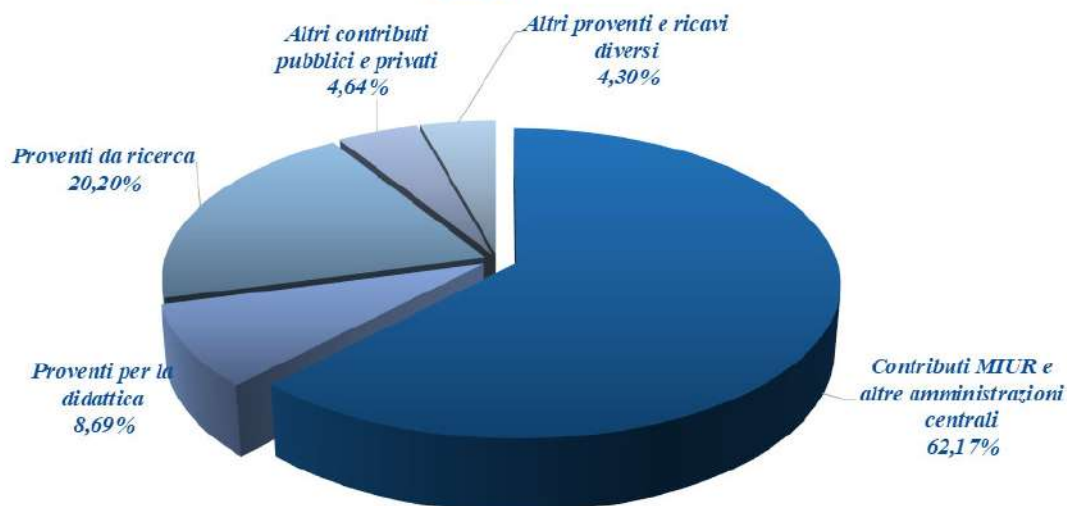
Imposte sul reddito dell'esercizio 11.462.261,83

Risultato di esercizio

Risultato di esercizio 6.421.350,27

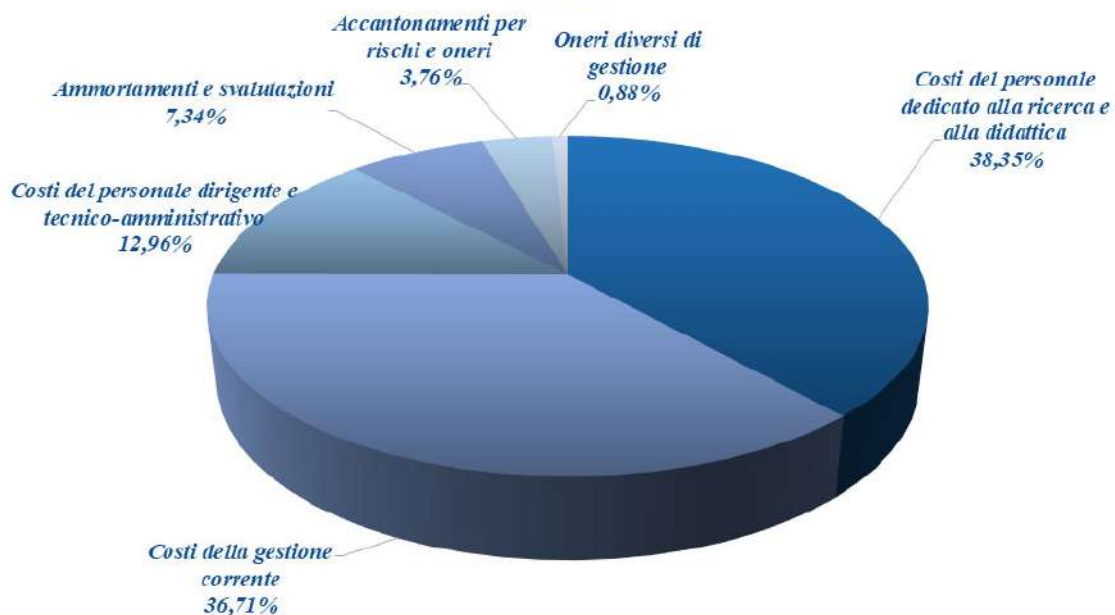
CONTO ECONOMICO composizione esercizio 2025

Ricavi



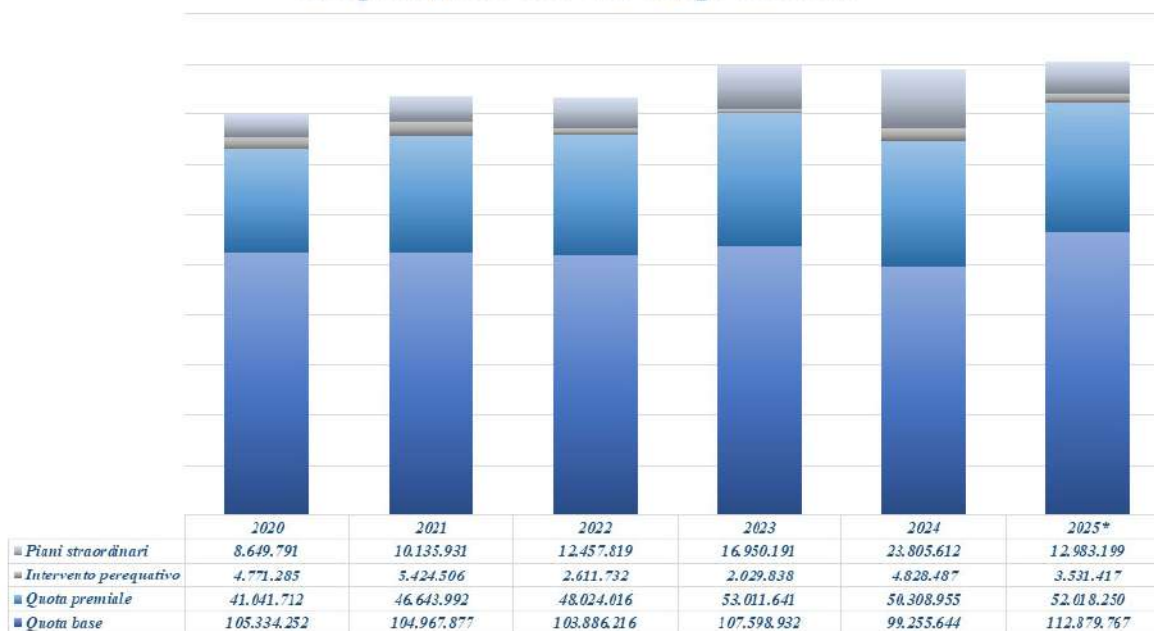
CONTO ECONOMICO composizione esercizio 2025

Costi



FONDO FINANZIAMENTO ORDINARIO (F.F.O.)

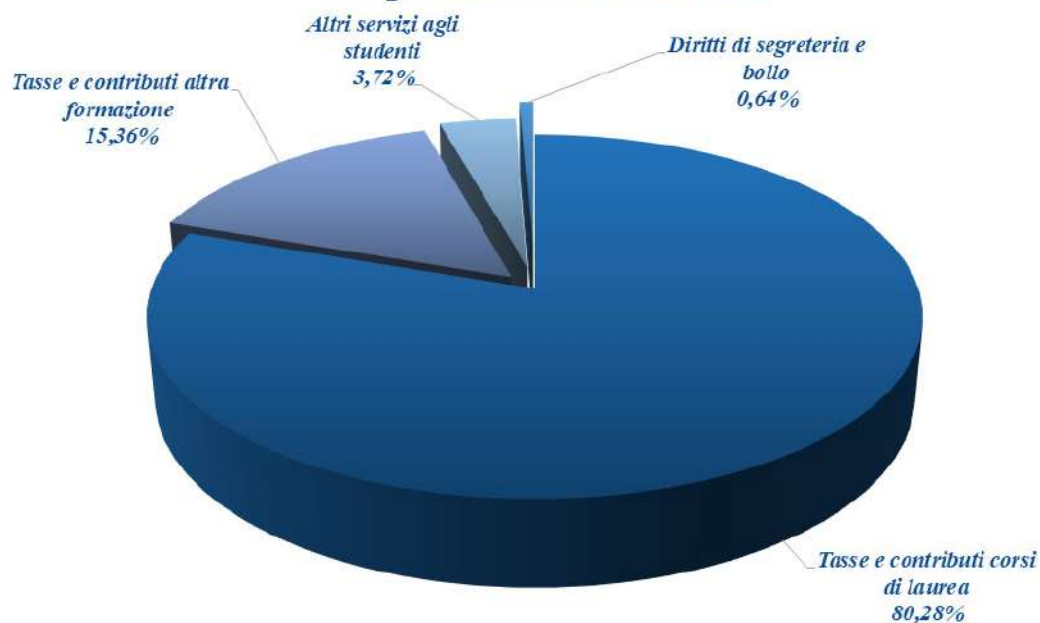
comparazione con esercizi precedenti



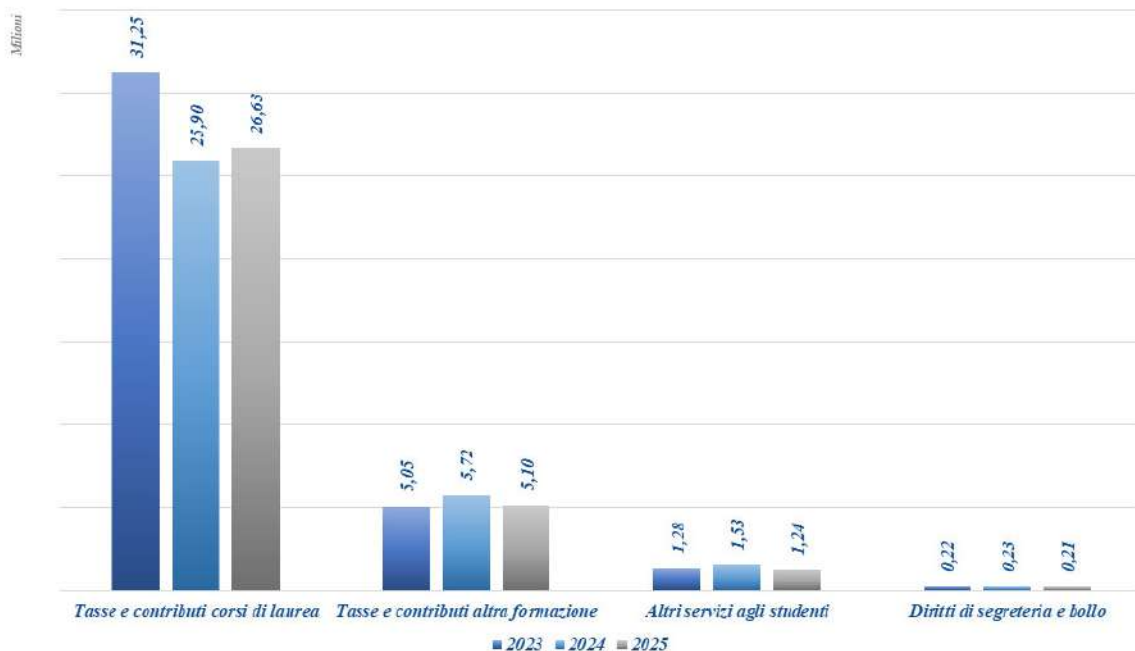
*Assegnazioni da DM 595/2025

PROVENTI PER LA DIDATTICA

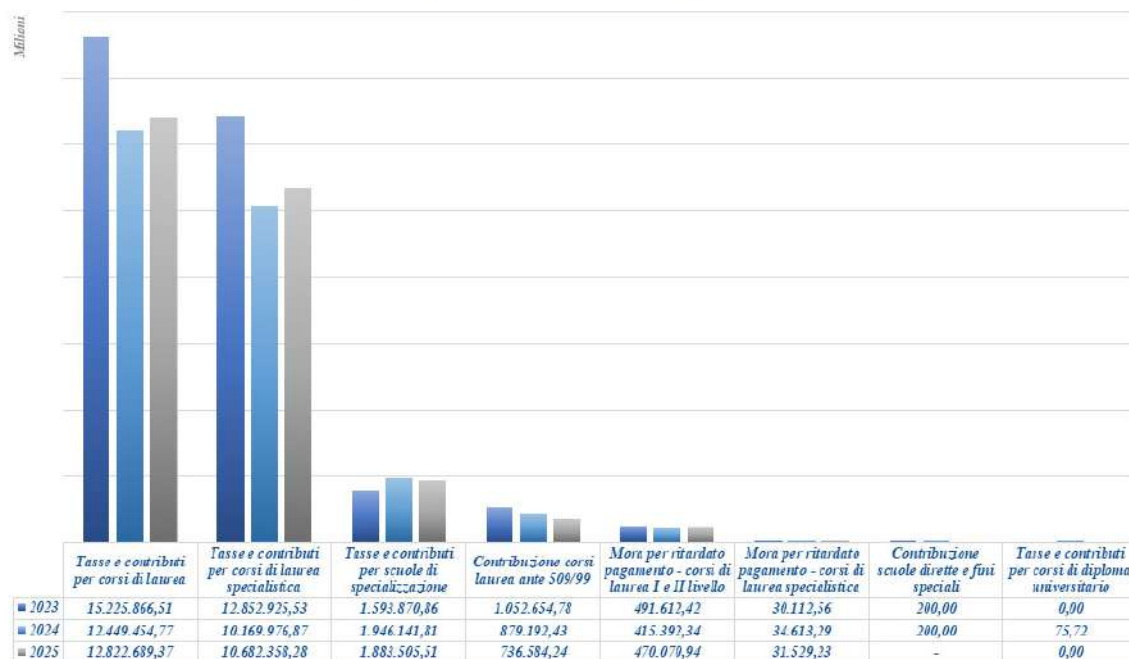
composizione esercizio 2025



PROVENTI PER LA DIDATTICA comparazione con esercizi precedenti

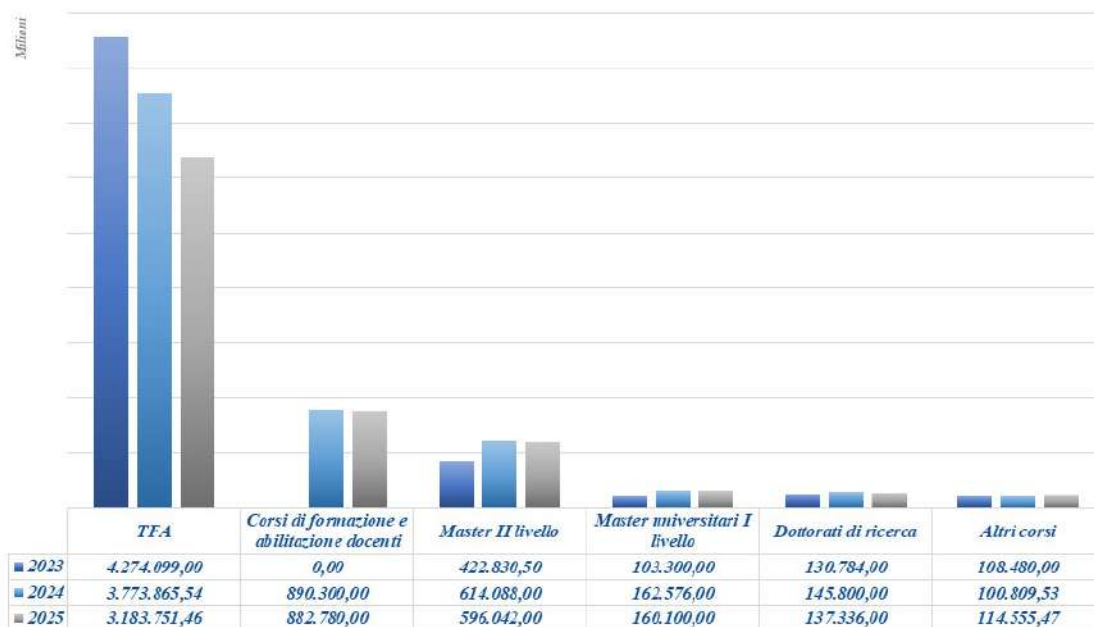


CONTRIBUZIONE STUDENTESCA – FORMAZIONE comparazione con esercizi precedenti



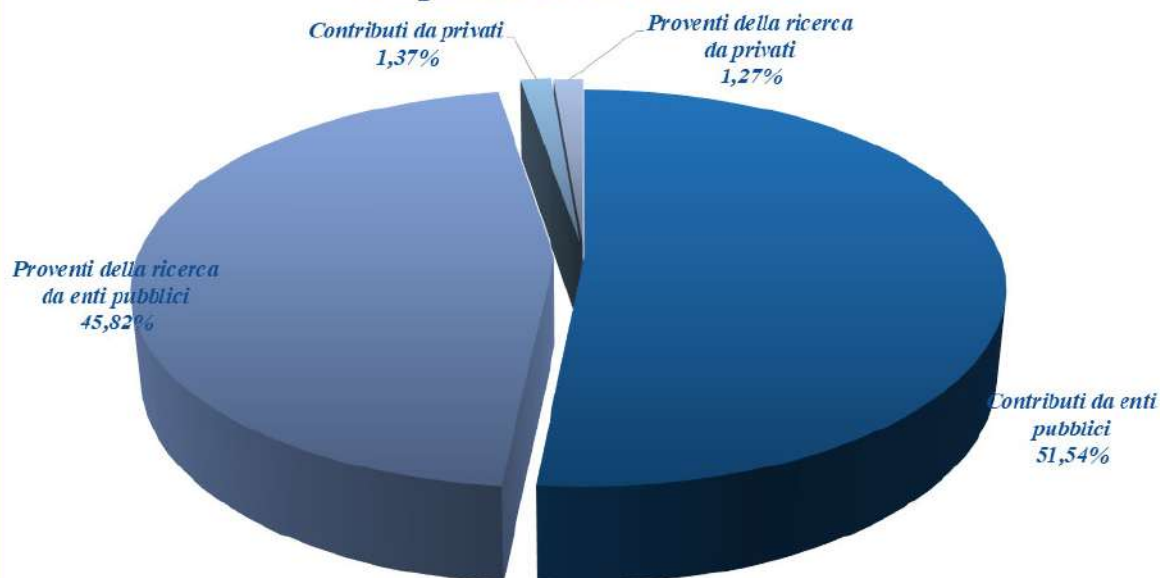
CONTRIBUZIONE STUDENTESCA – ALTRA FORMAZIONE

comparazione con esercizi precedenti



CONTRIBUTI E PROVENTI DA RICERCA

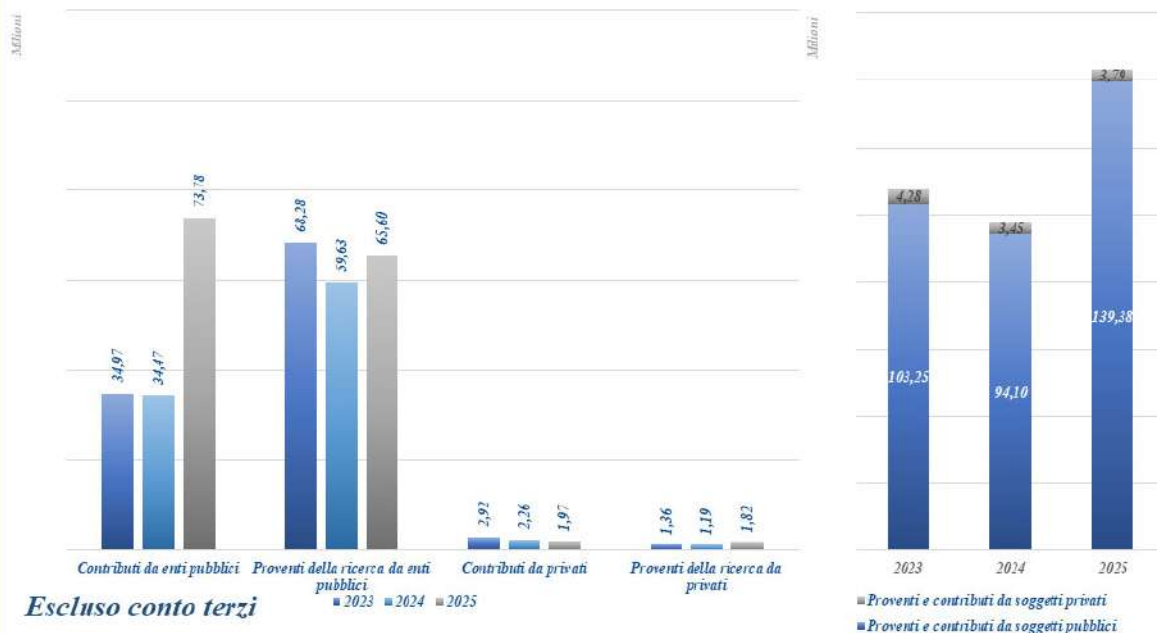
composizione esercizio 2025



Escluso conto terzi

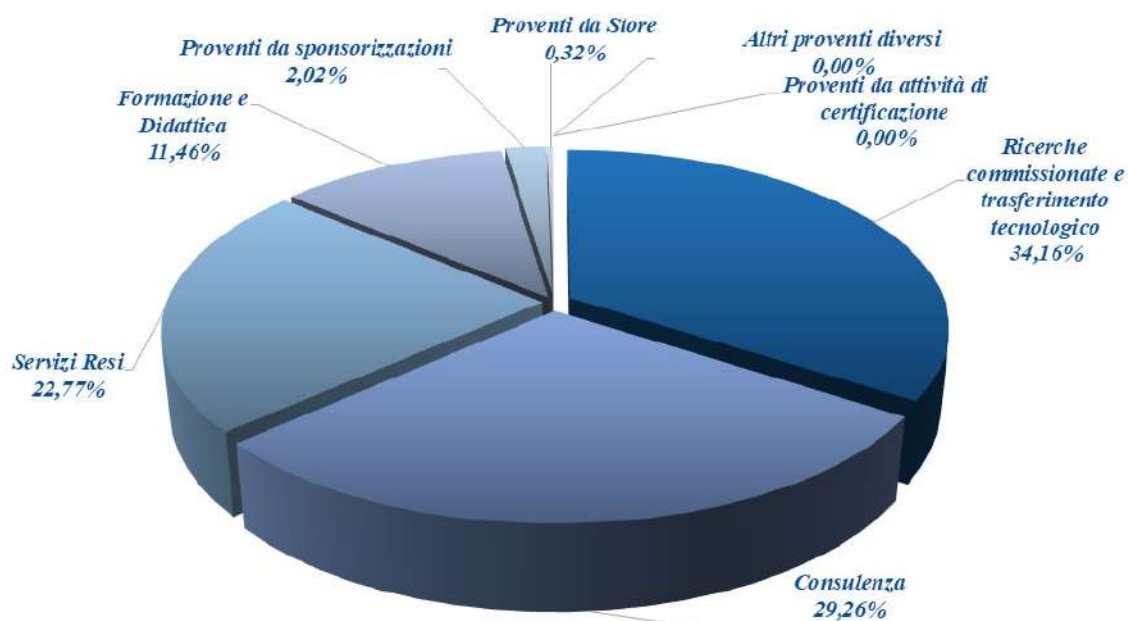
CONTRIBUTI E PROVENTI DA RICERCA

comparazione esercizi precedenti e incidenza pubblico / privati



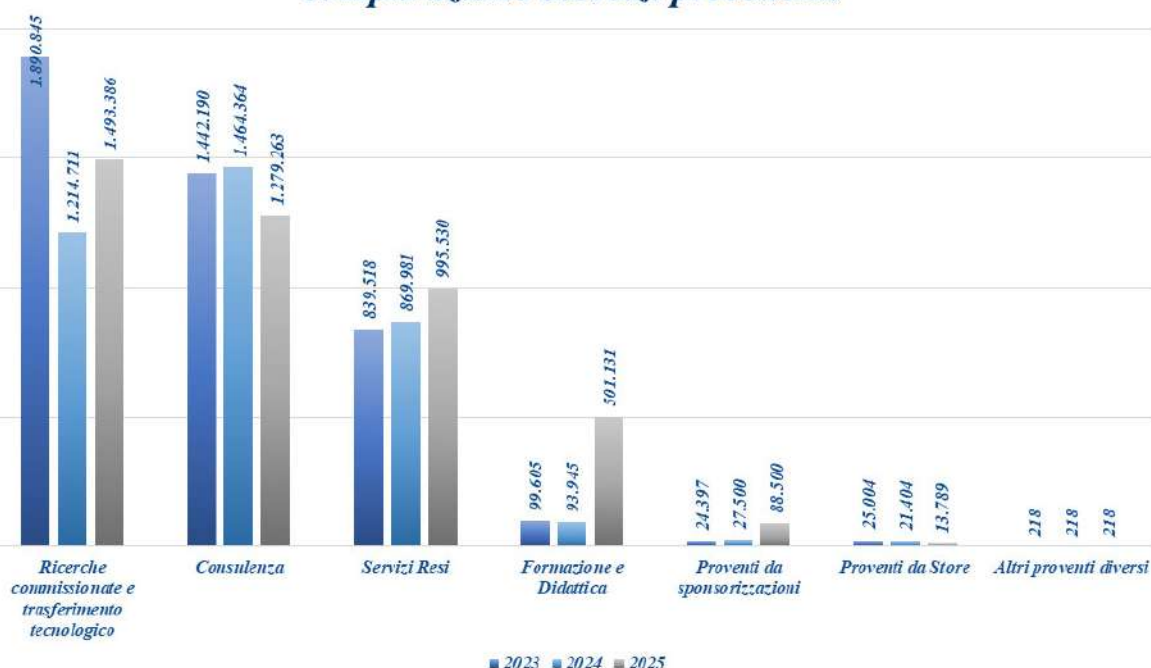
PROVENTI CONTO TERZI

composizione esercizio 2025



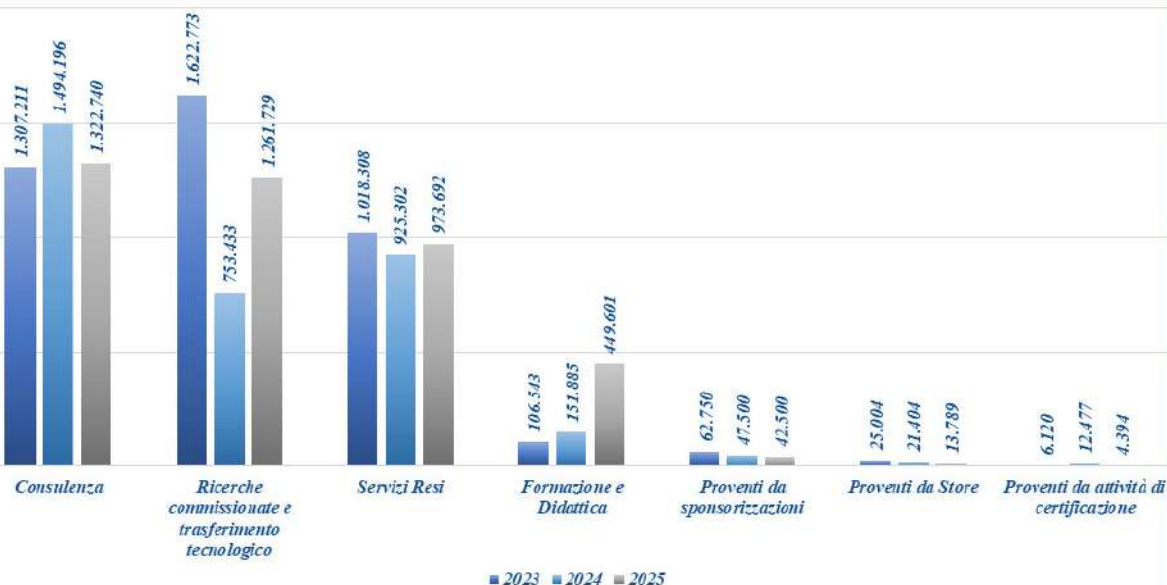
PROVENTI CONTO TERZI

comparazione esercizi precedenti



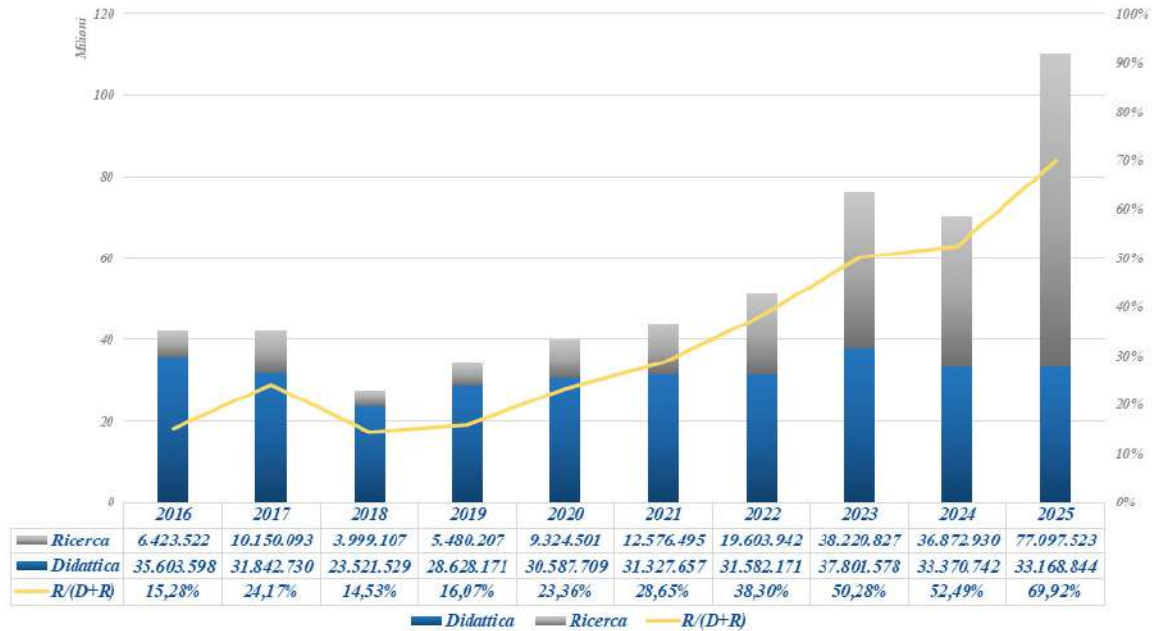
RICAVI CONTABILIZZATI CONTO TERZI

comparazione esercizi precedenti



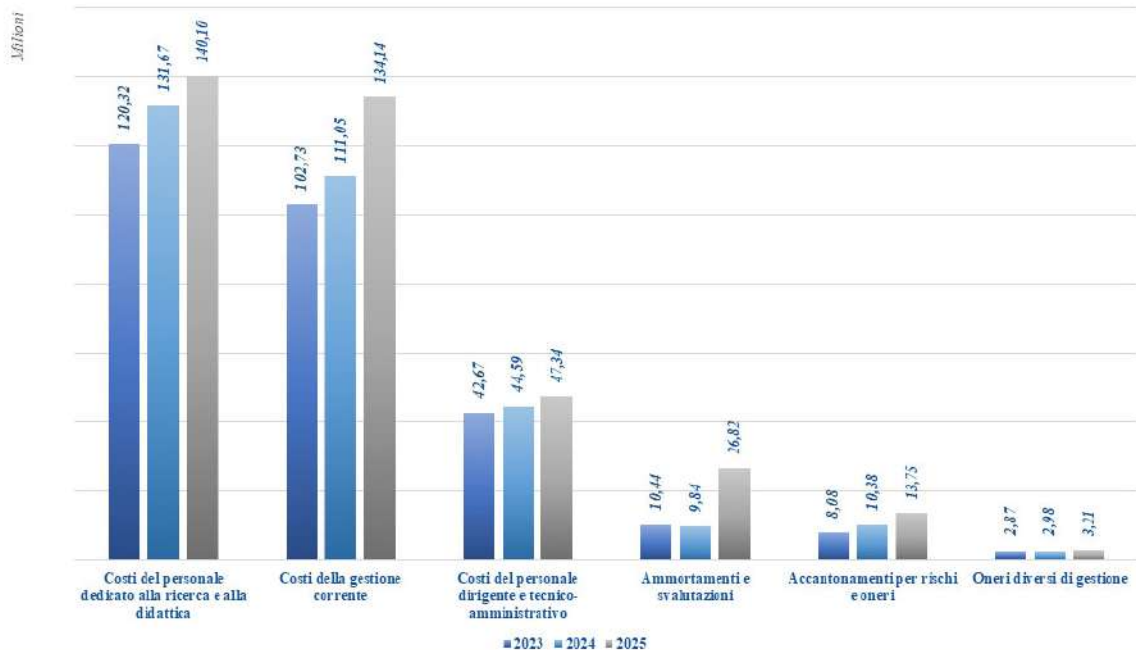
PROVENTI DELLA DIDATTICA E DELLA RICERCA

comparazione con esercizi precedenti

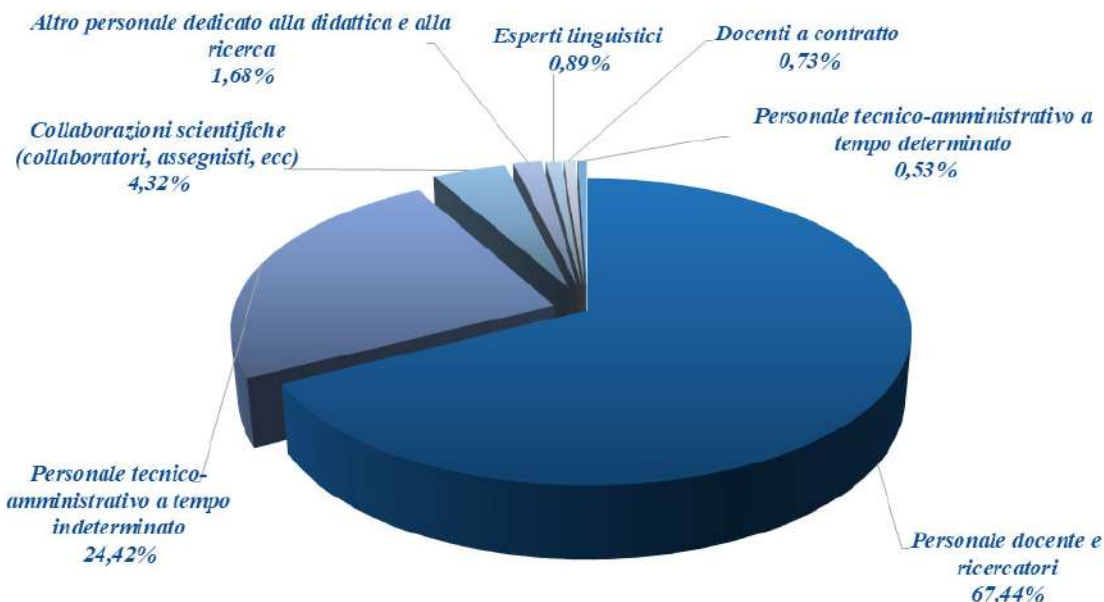


CONTO ECONOMICO - COSTI

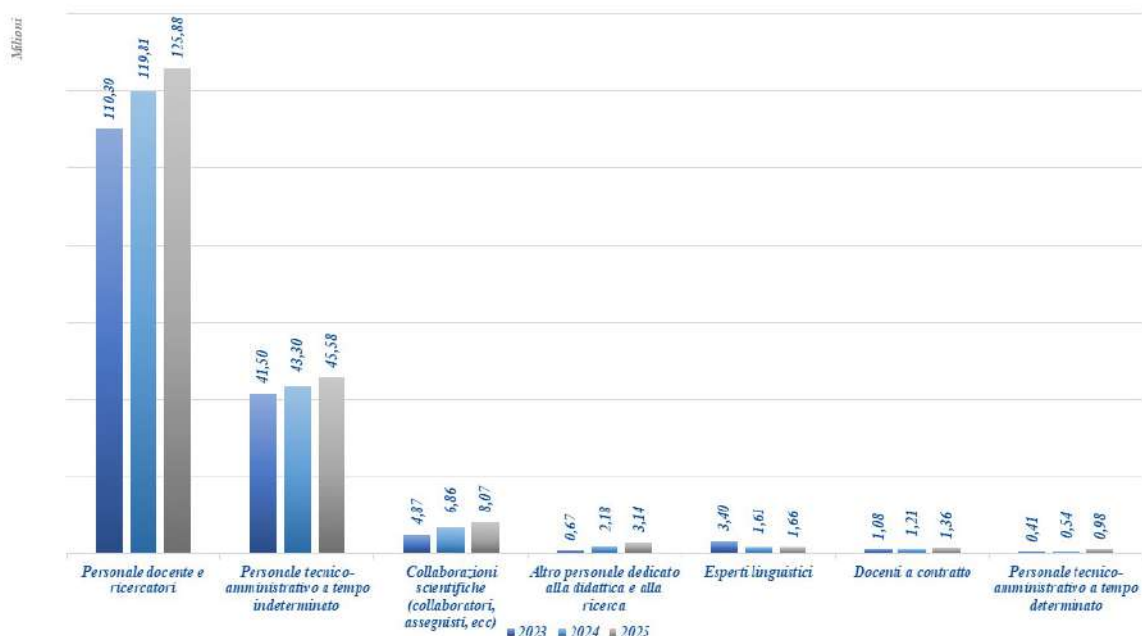
comparazione esercizi precedenti



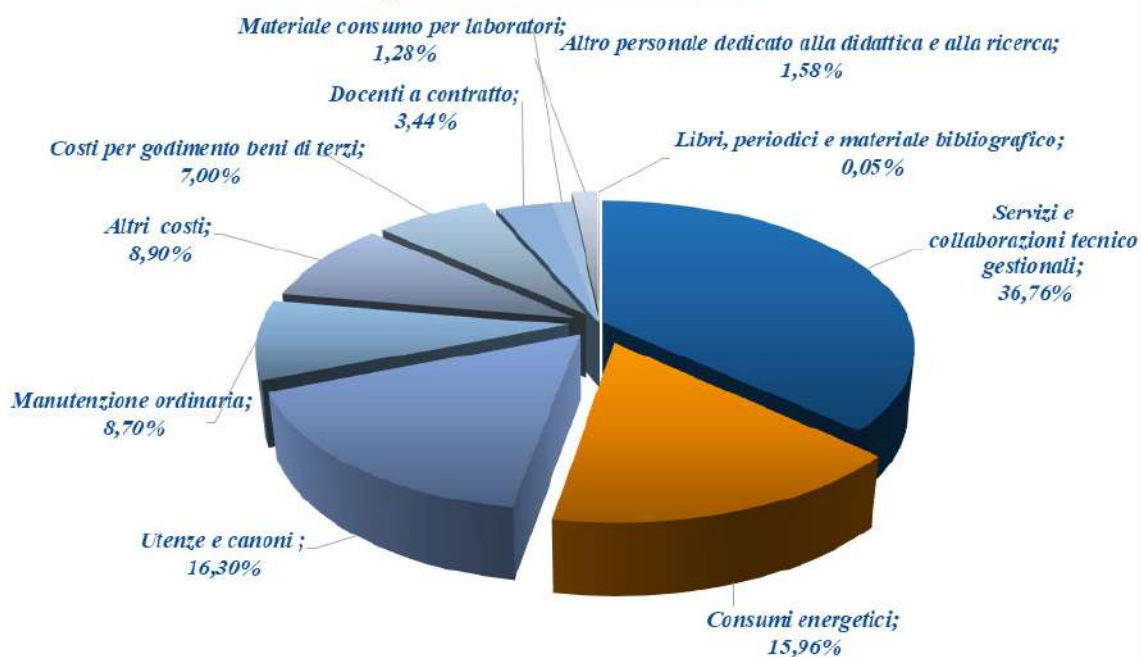
COSTI DEL PERSONALE *composizione esercizio 2025*



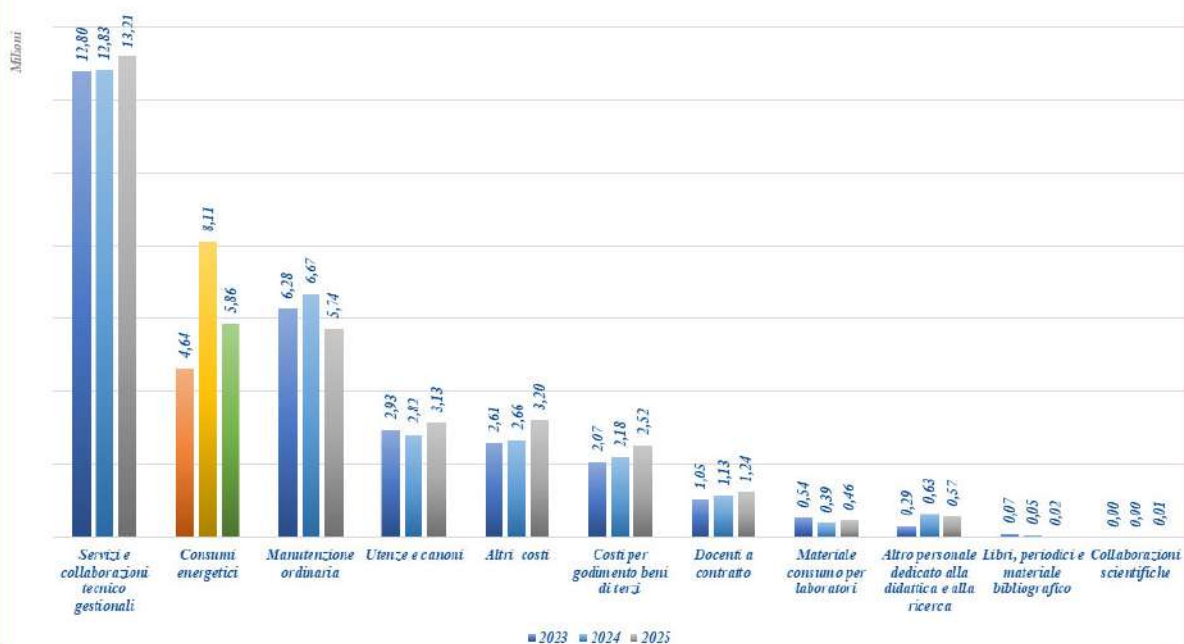
COSTI DEL PERSONALE *comparazione con esercizi precedenti*



CONSUMI INTERMEDI composizione esercizio 2025

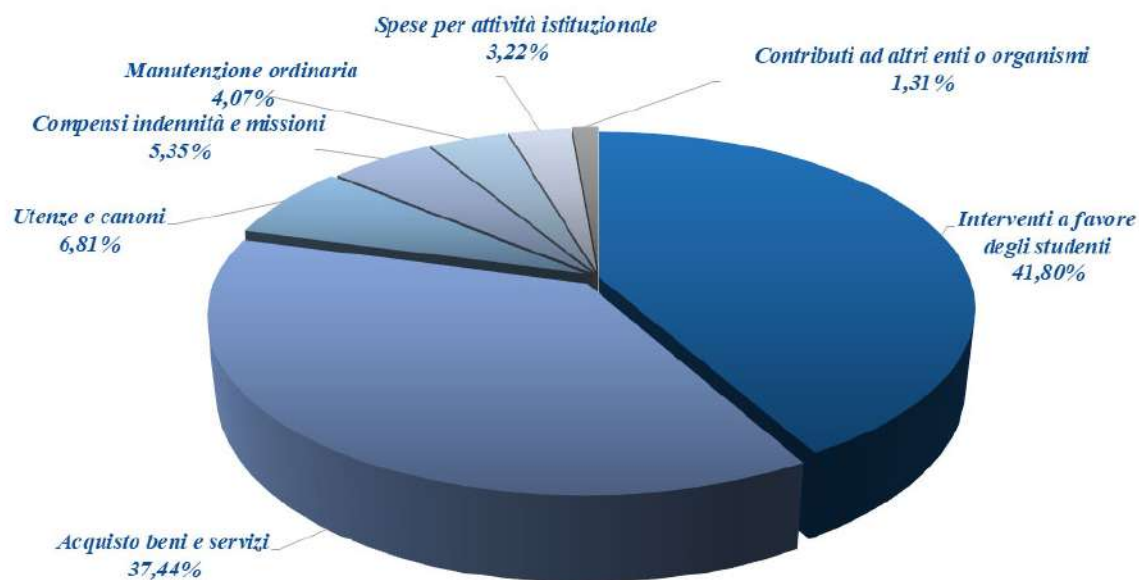


CONSUMI INTERMEDI comparazione con esercizi precedenti



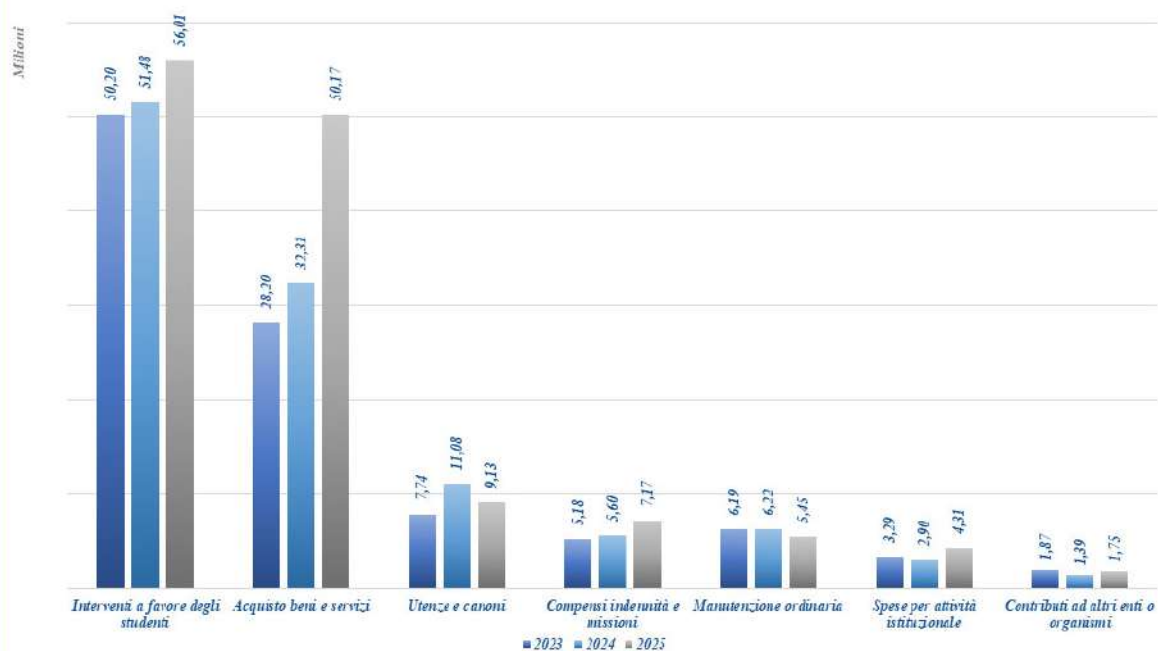
COSTI PER TIPOLOGIA

composizione esercizio 2025

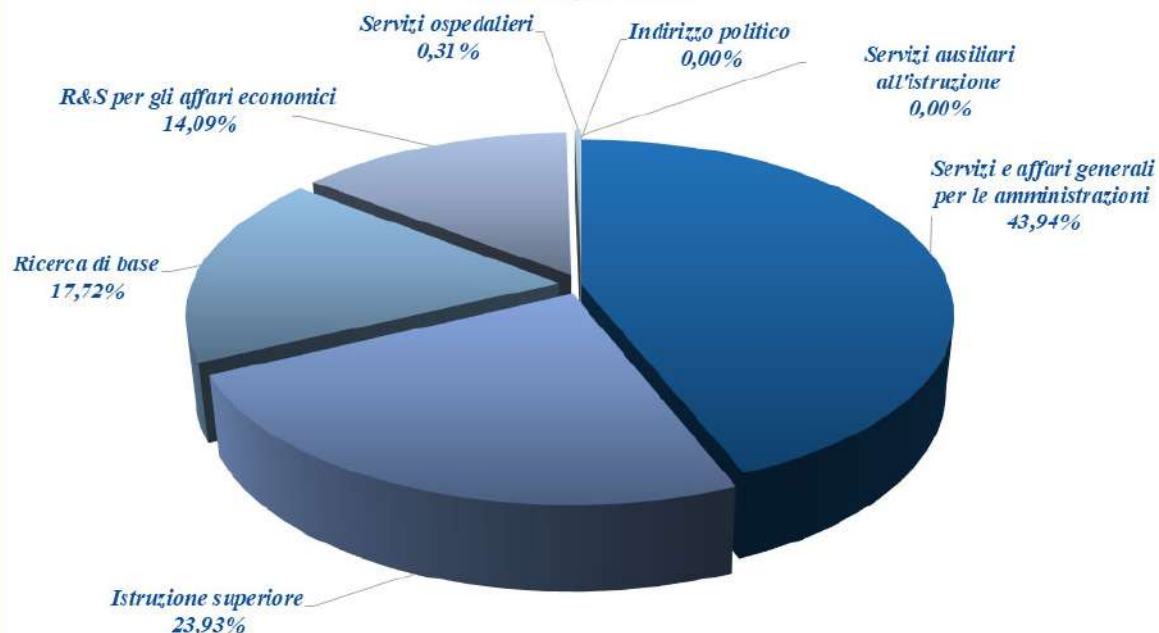


COSTI PER TIPOLOGIA

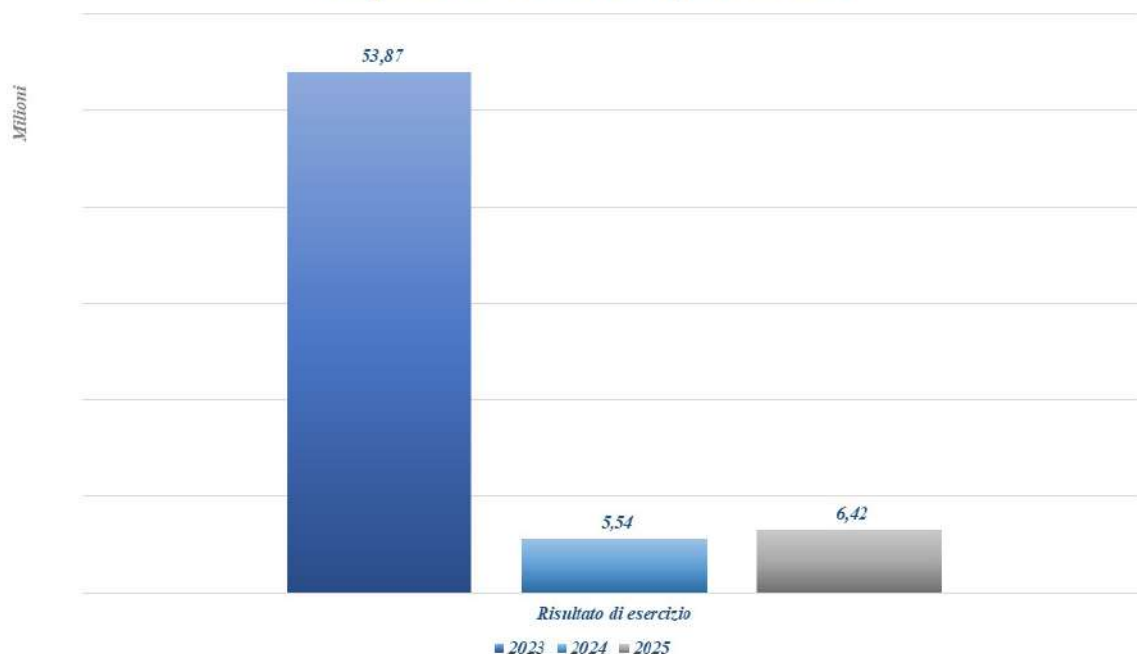
comparazione con esercizi precedenti



CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI esercizio 2025



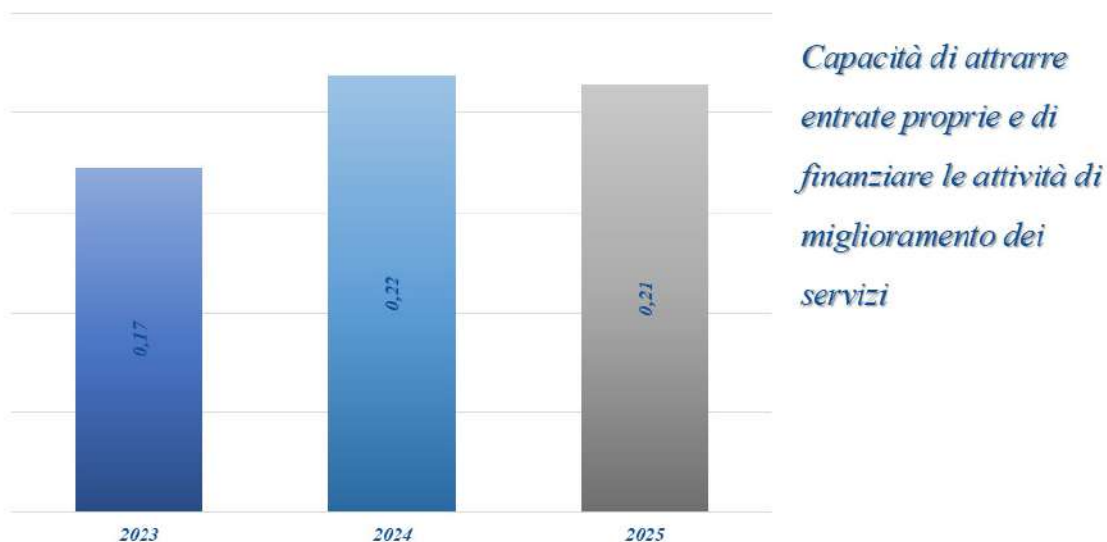
CONTO ECONOMICO - RISULTATO comparazione esercizi precedenti



INDICATORI ECONOMICI

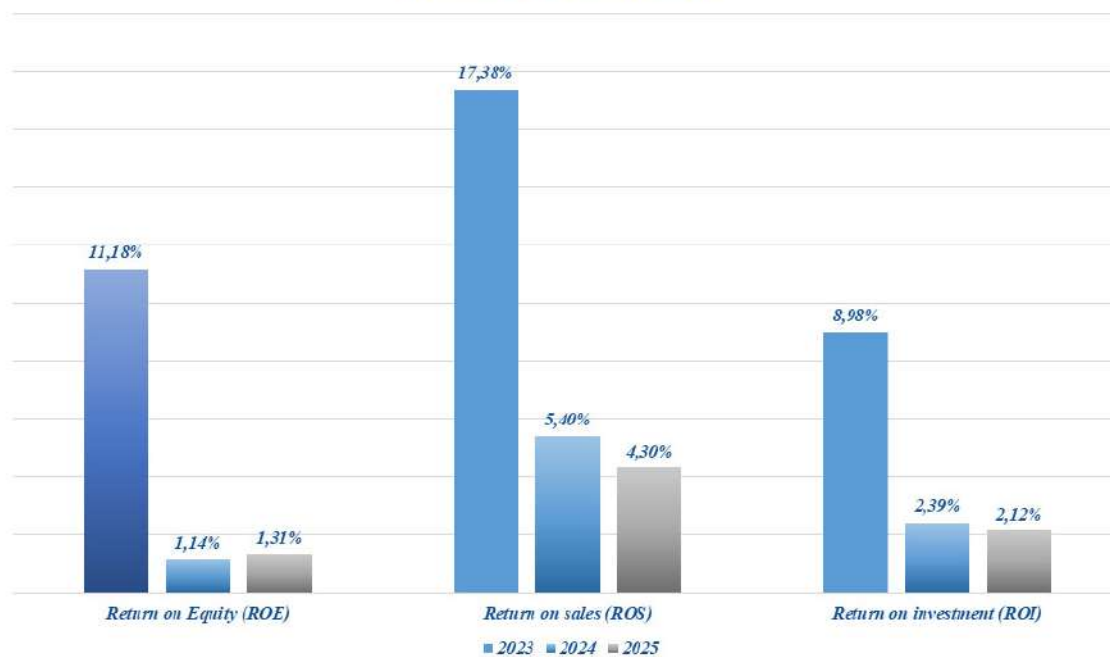
Indice di auto-finanziamento

Totale ricavi propri / Totale ricavi



INDICATORI ECONOMICI

Indici di redditività

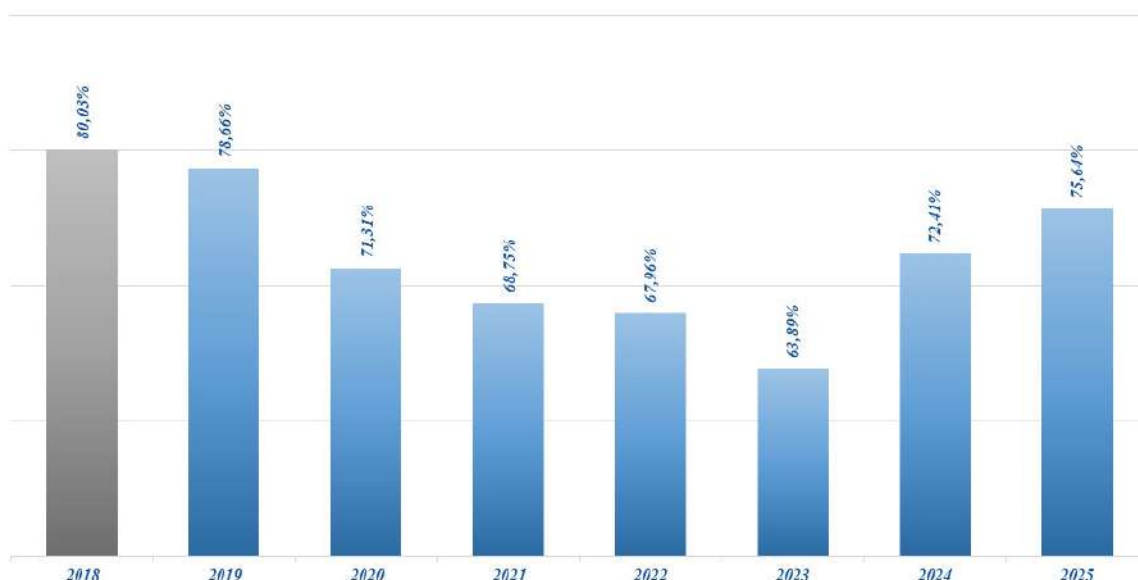


INDICATORI PROPER – SPESE DEL PERSONALE esercizio 2025

Indicatore di personale	Esercizio 2025
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	171.716.804,55 *
FFO (B)	194.429.046,00 *
Programmazione Triennale (C)	917.611,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	31.657.193,30
Totale (E) =(B+C+D)	227.003.850,30
Rapporto (A/E) =< 80%	75,64%

* Stima

INDICATORI PROPER – SPESE DEL PERSONALE comparazione esercizi precedenti



INDICATORI PROPER – ISEF

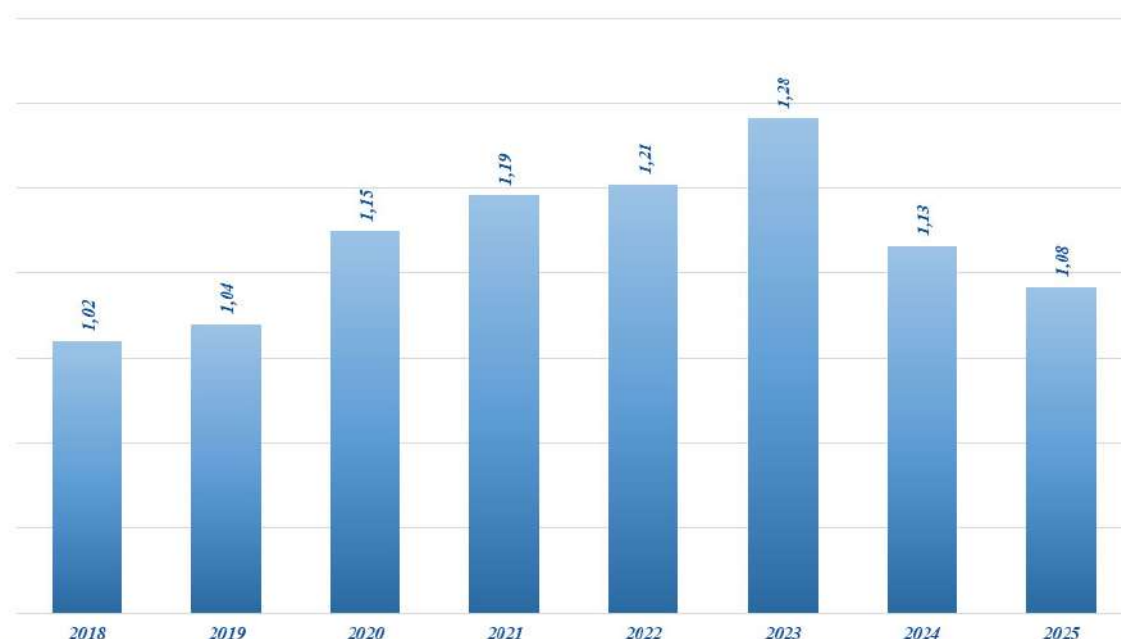
esercizio 2025

Indicatore sostenibilità economico finanziaria	Esercizio 2025
<i>FFO (A)</i>	194.429.046,00 *
<i>Programmazione Triennale (B)</i>	917.611,00
<i>Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)</i>	31.657.193,30
<i>Fitti Passivi (D)</i>	184.118,48
Totale (E) = (A+B+C-D)	226.819.731,82
<i>Spese di personale a carico Ateneo (F)</i>	171.716.804,55 *
<i>Ammortamento mutui (G=capitale+interessi)</i>	0,00
Totale (H) = (F+G)	171.716.804,55
Rapporto (82%E/H) => 1	1,08

* *Stima*

INDICATORI PROPER – ISEF

comparazione esercizi precedenti



INDICATORI PROPER – INDEBITAMENTO

esercizio 2025

Indicatore di indebitamento	Esercizio 2025
Ammortamento mutui (capitale+interessi)	-
Totale (A)	-
FFO (B)	194.429.046,00 *
Programmazione Triennale (C)	917.611,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	31.657.193,30
Spese di personale a carico Ateneo (E)	171.716.804,55 *
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	184.118,48
Totale (G) = (B+C+D-E-F)	55.102.927,27
Rapporto (A/G) = < 15%	0,00%

**INDICATORE DI INDEBITAMENTO PARI
ALLO 0,00% DAL 2012 AL 2025**

* Stima

SPESE DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

esercizio 2025

Limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1, co. 188 L. 266/05		€ 1.965.600,00	
Tipologia contratto	Costo anno 2025	Coperture esterne	Intacco sul limite
Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	1.045.691,46	937.123,13	-
Co.co.co. amministrative	320.796,13	139.004,40	-
Collaboratori linguistici a tempo determinato	-	-	-
Collaborazioni occasionali	481.922,80	343.494,81	-
Totale	1.848.410,39	1.419.622,34	-

Importi lordo IRAP

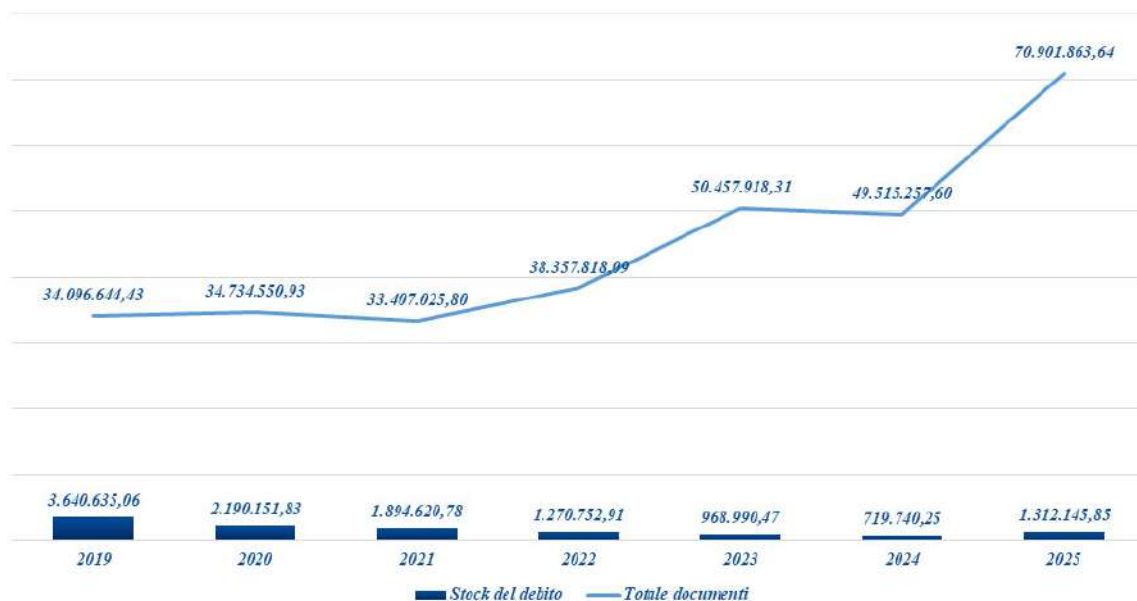
INDICATORE ANNUALE TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

comparazione con esercizi precedenti



STOCK DEL DEBITO

comparazione con esercizi precedenti



Analisi patrimoniale finanziaria

Dalle poste rappresentate nello stato patrimoniale sono stati calcolati gli indicatori patrimoniali-finanziari rappresentativi della situazione strutturale del Bilancio dell'Ateneo di Catania. La tabella seguente ne evidenzia l'andamento nel triennio 2023-2025.

<i>Indicatori patrimoniali-finanziari</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>	<i>2023</i>
<i>Capitale Circolante Netto (CCN)</i>	403.820.868,70	430.861.771,84	412.319.728,89
<i>Indice di disponibilità (current ratio)</i>	2,79	3,47	4,19
<i>Posizioni Finanziaria Netta (PFN):</i>	461.539.091,43	444.422.192,01	413.385.641,69
<i>Autonomia finanziaria</i>	62,47%	65,19%	71,11%
<i>Margine di struttura primario</i>	3,33	3,54	3,65
<i>Margine di struttura secondario</i>	3,33	3,54	3,65
<i>Incidenza del Patrimonio non vincolato/ Patrimonio netto</i>	45,50%	49,70%	51,73%

Il ***Capitale Circolante Netto (CCN)*** è dato dalle Attività Correnti meno le Passività Correnti ovvero da (Rimanenze + Liquidità Immediate + Crediti a Breve Termine) meno (Debiti Finanziari + Debiti a Breve Termine). Esprime la situazione di liquidità dell'Ateneo, ossia la sua capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine.

L'***Indice di disponibilità (current ratio)*** è dato dal rapporto tra Attività correnti e Passività correnti ed esprime la capacità dell'Ateneo di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con entrate correnti (rappresentate dalle attività correnti).

La ***Posizione Finanziaria Netta*** indica la disponibilità di liquidi da parte dell'Ateneo. È la differenza tra (liquidità + crediti finanziari) e passività finanziarie. Esso si ottiene sottraendo ai Crediti liquidi e finanziari i Debiti liquidi. Se il saldo è positivo, vuol dire che l'organizzazione ha una disponibilità finanziaria pari al valore ottenuto. Se negativo, essa è soggetta a un indebitamento finanziario per l'ammontare indicato.

L'indice di ***Autonomia finanziaria*** è costituito dal rapporto tra il patrimonio netto e il totale dell'attivo. Segnala la solidità patrimoniale indicando quanta parte dell'attivo è sostenuta dal capitale proprio (patrimonio netto).

Il ***Quoziente del Margine di struttura primario*** è dato dal rapporto tra Patrimonio netto e l'Attivo immobilizzato ed esprime la solidità patrimoniale dell'Ateneo, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto. Se il valore dell'indice è positivo o tendente a zero, l'organizzazione è solida dal punto di vista patrimoniale, in quanto i mezzi propri sono sufficienti allo svolgimento dell'attività.

Il ***Quoziente del Margine di struttura secondario*** è dato dal rapporto tra il Patrimonio consolidato e l'attivo immobilizzato. Esso rappresenta un indicatore della solidità patrimoniale che se positivo indica che il capitale permanente, costituito dal capitale proprio e dai debiti a media lunga scadenza,

con vincolo di rimborso medio lungo, ha finanziato interamente le immobilizzazioni, caratterizzate da tempi di disinvestimento medio lunghi.

L'**Indice di incidenza del Patrimonio non vincolato/Patrimonio netto** indica l'entità del patrimonio netto maturata con i risultati gestionali conseguiti.

Analisi economica

Nella tabella seguente sono rappresentati gli indici di redditività che esprimono la capacità dell'Ateneo di generare valore e produrre reddito.

Indicatore di redditività	2025	2024	2023
<i>Return on Equity (ROE)</i>	1,33%	1,14%	11,18%
<i>Return on sales (ROS)</i>	4,30%	5,40%	17,38%
<i>Return on investment (ROI)</i>	2,12%	2,39%	8,98%

Il **Return on Equity (ROE)** misura la redditività del capitale proprio e si calcola mettendo a rapporto il risultato di esercizio ed il patrimonio netto.

Il **Return on Sales (ROS)** permette di calcolare quanto l'organizzazione sia in grado di generare reddito attraverso l'attività caratteristica. È data dal rapporto tra il risultato operativo e il totale dei proventi operativi.

Il **Return on Investment (ROI)** misura quanto gli investimenti effettuati siano in grado di generare reddito. Si calcola mettendo a rapporto il reddito operativo e il totale dell'Attivo dello stato patrimoniale.



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

AREA
FINANZIARIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
BILANCIO UNICO DI ATENEEO D'ESERCIZIO 2025

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio unico di Ateneo di esercizio 2025 è stato redatto in conformità a quanto disposto dal Decreto Interministeriale M.U.R. – M.E.F. n. 34 del 15 gennaio 2025 *“Modifica, revisione e aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università”* e dal Manuale Tecnico Operativo di cui all’art. 9 del predetto D.I., adottato con Decreto Direttoriale n. 1410 del 8 ottobre 2025.

Il nuovo dettato normativo nasce dall’esigenza di sottoporre a revisione ed aggiornamento i principi contabili e gli schemi di bilancio, di cui al D.I. M.U.R. – M.E.F. del 14 gennaio 2014, n. 19 *“Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università”* e s.m.i. al fine di rendere omogenea e univoca l’applicazione dei criteri di valutazione e imputazione delle poste di bilancio da parte delle istituzioni universitarie, tenendo conto delle specificità del sistema universitario, in conformità al principio di comparabilità dei bilanci, nonché sottoporre a revisione ed aggiornamento i principi e gli schemi di bilancio del D.I. M.U.R. – M.E.F. del 10 dicembre 2015, n. 925 *“Schemi di budget economico e budget degli investimenti”*.

A far data dal predetto decreto vengono abrogati il D.I. M.U.R. – M.E.F. n. 19/2014, il D.I. M.U.R. – M.E.F. n. 925/2015 e il D.I. M.U.R. – M.E.F. n. 394/2017.

Considerato quanto sopra, il bilancio unico di Ateneo di esercizio 2025 è composto da: Stato Patrimoniale, che sintetizza la situazione patrimoniale alla chiusura dell’esercizio; Conto Economico che evidenzia il risultato economico d’esercizio; Rendiconto Finanziario che analizza la dinamica dei flussi di cassa verificatisi nell’anno; Nota Integrativa che ha lo scopo di descrivere dettagliatamente i contenuti di ogni singola voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, di evidenziare i principi e i criteri di valutazione adottati, rendere leggibili e trasparenti i dati in essi contenuti.

E’ stato altresì predisposto, in allegato, il rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE contenente, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi.

Ai sensi dell’art.3 comma 1 del vigente regolamento per l’amministrazione, la contabilità e la finanza, adottato con Decreto Rettoriale n. 9 del 4 gennaio 2016 e ss.mm. (ultima modifica D.R. n. 230 del 22 gennaio 2024) l’Ateneo è il centro di gestione/responsabilità, nel quale affluiscono e si consolidano tutte le attività svolte all’interno della sua organizzazione, il cui assetto complessivo deve essere sempre funzionale con quanto delineato dallo schema del bilancio unico.

Il comma 2 dello stesso articolo definisce centri di gestione/responsabilità, quali unità organizzative che utilizzano le risorse messe a loro disposizione e rispondono della corretta gestione di queste e del raggiungimento degli obiettivi programmati.

Il comma 3 definisce centri di gestione le seguenti strutture: i Dipartimenti; i Centri di servizio; le Aree dirigenziali; le Strutture didattiche speciali, compresa la Scuola superiore; le Scuole di cui all’art. 17 dello Statuto; l’Azienda agraria sperimentale.

Il Consiglio di amministrazione individua con delibera motivata le ulteriori strutture dell'Ateneo dotate di autonomia amministrativa e gestionale, nel rispetto della normativa vigente.

Principi contabili

Il bilancio unico di Ateneo d'esercizio per l'anno 2025 è stato redatto nel pieno rispetto dei principi contabili e dei postulati indicati nell'art. 2 del D.I. n. 19/2014, novellati dall'art. 2 del D.I. n. 34/2015.

Più nel particolare, sono stati rispettati i seguenti principi contabili:

- utilità del bilancio unico d'ateneo di esercizio per destinatari e completezza dell'informazione, per rendere il documento di concreta utilità per il maggior numero di *stakeholders*;
- veridicità, per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio;
- correttezza nella predisposizione dei documenti contabili;
- neutralità, con riferimento all'imparzialità dell'applicazione dei principi contabili verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- attendibilità attraverso un adeguato sistema informativo di controlli interni e flussi autorizzativi;
- significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio;
- comprensibilità, grazie al grado di analiticità utilizzato nella predisposizione della contabilità, che conferisce alla stessa chiarezza nella gestione dei dati e delle informazioni;
- pubblicità, assolvendo alla funzione informativa nei confronti degli *stakeholders*;
- coerenza nei criteri di valutazione delle singole poste, anche ai fini della loro comparabilità nel tempo e nello spazio;
- annualità del bilancio, che riguarda un periodo amministrativo (esercizio), coincidente con l'anno solare;
- continuità, laddove la valutazione delle voci viene effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'istituzione;
- prudenza attraverso l'applicazione della regola economica secondo la quale le componenti positive non realizzate non devono essere contabilizzate, mentre tutte le componenti negative devono essere contabilizzate anche se non sono definitivamente realizzate.
- integrità, nel rispetto del principio secondo cui gli elementi componenti le singole poste o voci sono iscritti evitando compensazioni di partite e raggruppamento di voci;
- costanza e comparabilità nell'applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione;
- universalità, nel fornire un quadro complessivo dell'attività svolta, senza gestioni fuori bilancio;

- unità del bilancio, relativo al singolo ateneo, che è un'entità unica e unitaria;
- flessibilità, attraverso l'aggiornamento dei documenti contabili di previsione al fine di evitare la rigidità nella gestione e di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie;
- competenza economica, secondo cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- prevalenza della sostanza sulla forma, avendo riguardo che si abbia conoscenza di tutti gli elementi pertinenti per determinare la sostanza economica nella fase di rilevazione delle operazioni contabili;
- il costo come criterio base delle valutazioni di bilancio, inteso come complesso degli oneri sostenuti per procurarsi un dato bene/servizio, compresi quelli di diretta imputazione e di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile;
- equilibrio di bilancio nella gestione dell'ateneo che deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Criteri di valutazione

Voci dello Stato Patrimoniale

Il presente bilancio è redatto seguendo lo schema ed i principi individuati dal D.I. n. 19/2014 come emendato dal D.I. n. 394/2017, successivamente ulteriormente emendato dal D.I. n. 34/2025, e per quanto non esplicitamente previsto, nel rispetto dei principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi a quelli stabiliti nei provvedimenti sopra richiamati e non sono stati fatti oggetto di deroga.

Si riportano di seguito i criteri di valutazione delle seguenti poste.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità che manifestano i benefici e l'utilità economica lungo un arco temporale di più esercizi e non solo in quello di sostenimento dei costi.

Sono iscritte al costo di acquisto, o di produzione che comprende tutti i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile.

Le immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono ammortizzate in ogni esercizio tenuto conto della residua possibilità di utilizzo.

In coerenza con i principi contabili OIC e la nuova edizione del MTO, sono iscritti in questa voce i costi per acquisto a titolo di proprietà dei software applicativi.

<i>Tipologia di investimento: Immobilizzazioni immateriali</i>		<i>durata anni</i>	<i>% ammortamento</i>
1)	<i>Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo</i>	-	-
2)	<i>Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno</i>	-	-
3)	<i>Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili</i>	-	-
4)	<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	-	-
5)	<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	3,00	33,33%
5)	<i>Altre immobilizzazioni immateriali - Software</i>	3,00	33,33%

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono elementi patrimoniali di proprietà dell'Ateneo, destinati ad essere utilizzati durevolmente, acquisiti per la realizzazione delle proprie attività. Rientrano in questa categoria anche le immobilizzazioni utilizzate per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati con risorse esterne.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche i costi accessori. Il costo della produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili, può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono addebitati interamente all'esercizio in cui sono sostenuti secondo il principio della competenza economica. I costi di manutenzione straordinaria cui è connesso un potenziamento della capacità produttiva del bene o un prolungamento della vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene cui ineriscono e poi ammortizzati.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

L'ammortamento decorre dalla data di carico inventariale e le percentuali adottate sono determinate in base alla durata stimata della vita utile delle immobilizzazioni:

Tipologia di investimento: Immobilizzazioni materiali		durata anni	% ammortamento
1)	Terreni	-	0,00%
2)	Fabbricati	33,33	3,00%
3)	Macchine per ufficio	8,33	12,00%
4)	Impianti attrezzature	6,66	15,00%
4)	Attrezzature tecnico-scientifiche	5,00	20,00%
4)	Mobili e arredi alloggi e pertinenze	6,66	15,00%
5)	Mobili e arredi per ufficio	5,00	20,00%
5)	Apparecchiature elettroniche	5,00	20,00%
5)	Sistemi informatici e di calcolo	5,00	20,00%
5)	Mezzi di trasporto	5,00	20,00%
5)	Autovetture	5,00	20,00%
5)	Altre attrezzature	5,00	20,00%
6)	Impianti e attrezzature: comunicazione e telesegnalazione	4,00	25,00%
7)	Impianti e attrezzature: impianti di allarme, videosorveglianza, ripresa televisiva	3,33	30,00%

Il Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 25 febbraio 2021, in linea con quanto previsto dal Manuale Tecnico Operativo (MTO), nella sua quarta edizione, ha autorizzato: l'adeguamento al 20% del coefficiente di ammortamento ordinario per tutte le attrezzature tecnico-scientifiche, la cui durata sia stimabile in 5 anni; l'applicazione del coefficiente di ammortamento del 35%, pari all'aliquota massima del range fissato dal MTO, alle attrezzature tecnico scientifico ad alto contenuto tecnologico, la cui vita utile, sia stimabile in tre anni.

Quanto sopra, nella considerazione che *le apparecchiature destinate alla ricerca tecnico-scientifica subiscono un veloce superamento tecnologico in quanto la specificità e l'importanza delle ricerche svolte dai dipartimenti dell'Ateneo richiedono, di norma, l'utilizzo di strumentazioni sempre all'avanguardia e, quindi, il mantenimento di un elevato standard tecnologico perché siano sempre rispondenti alle esigenze della ricerca; inoltre, i beni strumentali destinati all'uso nell'attività di ricerca tecnico-scientifica spesso esauriscono la loro durata economico-tecnica, efficacia ed efficienza prestazionale, in tempi più rapidi, stimata mediamente in tre anni rispetto ai cinque ordinari in quanto si usurano in tempi più rapidi per le specifiche e intense attività di sperimentazione e di ricerca effettuate per l'espletamento delle attività progettuali.*

Ai fini dell'applicazione della predetta percentuale di ammortamento del 35% sarà cura del responsabile scientifico del progetto di ricerca individuare le singole attrezzature che rispondono a tale requisito, mediante apposita dichiarazione circostanziata circa l'alto contenuto tecnologico, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di dipartimento e comunicare agli uffici di competenza.

*Attivo circolante**Rimanenze*

Le rimanenze si riferiscono a tutti i beni destinati alla vendita o alla produzione di beni destinati alla vendita che, alla fine di un esercizio, sono ancora in giacenza.

Le rimanenze valorizzate riguardano i beni destinati alla vendita nell'ambito dell'attività commerciale, in particolare, attraverso lo "Store" di Ateneo. Esse sono valutate al costo di acquisto.

Crediti

I crediti rappresentano il diritto ad esigere ad una data scadenza determinati ammontari. Nel caso di contributi, essi potranno essere considerati crediti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'ente finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore dell'ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, di atto o provvedimento ufficiale.

Sono stati iscritti in bilancio solo i crediti certi, ovvero quelli per i quali sono stati identificati: l'origine, il debitore, la data di presumibile realizzo.

I crediti sono esposti al valore di presumibile realizzazione.

Attività finanziarie

La voce non è movimentata

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide riguardano il saldo di cassa risultante al 31 dicembre 2025.

Le poste sono iscritte al valore nominale.

Ratei e Risconti

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti, rispettivamente, i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti, rispettivamente, i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nella voce trovano allocazione i ratei attivi e i risconti passivi derivanti dalla valutazione con il metodo della commessa completata dei progetti e delle commesse finanziate o co-finanziate da soggetti terzi; in relazione a tali progetti, nel caso in cui nell'anno i costi registrati siano superiori ai proventi, è stato valorizzato il ricavo di competenza attraverso l'iscrizione di un rateo attivo; nel caso

opposto, i ricavi non di competenza sono stati rinviati all'esercizio successivo con l'iscrizione di un risconto passivo.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto si articola in:

- fondo di dotazione: costituito dal differenziale contabile derivante dall'impianto della contabilità economico-patrimoniale, oltre che da altre componenti derivanti da eventuali indicazioni statutarie;
- patrimonio vincolato: composto da contributi in conto capitale vincolati per scelte operate da terzi erogatori, fondi e riserve vincolate a seguito di decisioni degli organi delle università o per eventuali vincoli stabiliti dallo statuto;
- patrimonio non vincolato: costituito dalle riserve statutarie, dal risultato dell'esercizio e dai risultati degli esercizi precedenti, non sottoposti a vincoli di destinazione e non ricompresi nelle riserve e nelle poste del patrimonio vincolato.

Fondi per Rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o rischi aventi le seguenti caratteristiche: natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

La costituzione dei fondi rischi e oneri è stata ispirata ai principi di prudenza e di competenza economica. Non sono stati costituiti fondi rischi e oneri senza giustificazione economica.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. I debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento; le differenze cambio emergenti in occasione del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico.

Voci del Conto Economico

Ricavi e Costi

I ricavi ed i proventi sono stati imputati nel rispetto del principio di competenza economica ed esclusivamente nel caso in cui siano effettivamente maturati al termine dell'esercizio.

Con riferimento ai proventi, i criteri generali adottati per la registrazione contabile sono i seguenti:

- registrazione per competenza economica;
- registrazione solo se ragionevolmente certi in ordine alla loro esistenza e alla determinabilità dell'ammontare.

Per l'attività istituzionale la registrazione contabile avviene a seguito di formale comunicazione dell'assegnazione di contributi e finanziamenti, di iscrizione perfezionata degli studenti ai corsi di studio, a fronte di sottoscrizione di contratti/convenzioni/accordi.

Per l'attività commerciale la registrazione contabile avviene a seguito di emissione della fattura o della nota proforma.

Nei casi non riconducibili alle precedenti casistiche, in attuazione del principio di prudenza, i ricavi sono registrati solo quando il processo produttivo dei beni e dei servizi è stato completato e la cessione del bene o l'erogazione del servizio è avvenuta.

Con riferimento ai costi, i criteri generali adottati per la registrazione contabile rinviano alla correlazione con i ricavi di esercizio o con le altre risorse disponibili per lo svolgimento delle attività istituzionali e commerciali dell'Ateneo.

Riguardano principalmente:

- competenze al personale di ruolo e non;
- acquisizione di beni, servizi e lavori, consegnati o forniti, accettati ed eventualmente collaudati in relazione alla singola tipologia merceologica;
- acquisizione di immobilizzazioni;
- tutti gli ulteriori accadimenti gestionali che comportano l'utilizzo di risorse correlate ai ricavi di esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono stanziare sulla base degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte al netto degli acconti versati.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale, al 31 dicembre 2025, espone un ammontare complessivo di € 774.528.492,56, distribuito come indicato nella seguente tabella:

Stato Patrimoniale				
Attivo		2025	2024	Differenze
A)	Immobilizzazioni	145.244.699,45	136.825.636,33	8.419.063,12
A) I	Immateriali	7.565.654,89	3.476.821,90	4.088.832,99
A) II	Materiali	137.679.044,56	133.348.814,43	4.330.230,13
A) III	Finanziarie	-	-	-
B)	Attivo circolante	628.660.250,71	604.141.990,74	24.518.259,97
B) I	Rimanenze	61.414,89	76.104,12	- 14.689,23
B) II	Crediti	167.059.744,39	159.643.694,61	7.416.049,78
B) III	Attività finanziarie	-	-	-
B) IV	Disponibilità liquide	461.539.091,43	444.422.192,01	17.116.899,42
C)	Ratei e risconti attivi	623.542,40	1.189.903,48	- 566.361,08
D)	Ratei attivi per progetti e ricerche in corso	-	-	-
Totale Attivo		774.528.492,56	742.157.530,55	32.370.962,01
Passivo		2025	2024	Differenze
A)	Patrimonio netto	490.254.036,80	483.832.686,53	6.421.350,27
B)	Fondi per rischi e oneri	43.482.454,79	39.438.612,06	4.043.842,73
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	418.320,84	764.845,27	- 346.524,43
D)	Debiti	38.801.222,64	31.459.684,92	7.341.537,72
E)	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	124.725.416,86	106.669.271,50	18.056.145,36
F)	Risconti passivi per progetti e ricerche in corso	76.847.040,63	79.992.430,27	- 3.145.389,64
Totale Passivo		774.528.492,56	742.157.530,55	32.370.962,01

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

Stato Patrimoniale				
	Attivo	2025	2024	Differenze
A) Immobilizzazioni				
A) I Immateriali				
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo		-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno		-	-	-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		-	-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti		-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali		7.565.654,89	3.476.821,90	4.088.832,99
Totale Immobilizzazioni immateriali		7.565.654,89	3.476.821,90	4.088.832,99
A) II Materiali				
1) Terreni e fabbricati		124.134.770,15	117.182.236,50	6.952.533,65
2) Impianti ed attrezzature		2.357.097,52	2.627.233,23	- 270.135,71
3) Attrezzature scientifiche		4.331.406,86	6.411.562,57	- 2.080.155,71
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museale		123.629,96	123.629,96	-
5) Mobili ed arredi		771.773,77	627.031,78	144.741,99
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		3.204.383,20	3.423.161,38	- 218.778,18
7) Altre immobilizzazioni materiali		2.755.983,10	2.953.959,01	- 197.975,91
Totale Immobilizzazioni materiali		137.679.044,56	133.348.814,43	4.330.230,13
A) III Finanziarie		-	-	-
Totale Immobilizzazioni A)		145.244.699,45	136.825.636,33	8.419.063,12
B) Attivo circolante				
B) I Rimanenze		61.414,89	76.104,12	- 14.689,23
Totale Rimanenze		61.414,89	76.104,12	- 14.689,23
B) II Crediti				
1) Crediti verso MUR e Altre Amministrazioni centrali		89.355.902,30	96.951.405,38	- 7.595.503,08
2) Crediti verso Regioni e Province autonome		21.654.693,80	21.613.031,46	41.662,34
3) Crediti verso Altre Amministrazioni locali		4.013.454,42	4.068.819,52	- 55.365,10
4) Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo		1.585.809,47	1.912.683,85	- 326.874,38
5) Crediti verso Università		6.865.784,98	3.665.435,40	3.200.349,58
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi		100.683,15	117.021,32	- 16.338,17
7) Crediti verso società ed enti controllati		-	-	-
8) Crediti verso altri (pubblici)		27.008.959,23	17.092.879,38	9.916.079,85
9) Crediti verso altri (privati)		16.474.457,04	14.222.418,30	2.252.038,74
Totale Crediti		167.059.744,39	159.643.694,61	7.416.049,78
B) III Attività finanziarie		-	-	-
Totale Attività finanziarie		-	-	-
B) IV Disponibilità liquide		461.539.091,43	444.422.192,01	17.116.899,42
Totale Attivo circolante B)		628.660.250,71	604.141.990,74	24.518.259,97
C) Ratei e risconti attivi		623.542,40	1.189.903,48	- 566.361,08
c1) Ratei e risconti attivi		623.542,40	1.189.903,48	- 566.361,08
D) Ratei attivi per progetti e ricerche in corso				
d1) Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso		-	-	-
Totale Attivo		774.528.492,56	742.157.530,55	32.370.962,01

A) Immobilizzazioni

Il valore delle Immobilizzazioni, al 31 dicembre 2025, è pari a € 145.244.699,45; rispetto al saldo al 31 dicembre 2024, pari a € 136.825.636,33, si rileva un incremento di € 8.419.063,12.

Immobilizzazioni		
Saldo al	31/12/2024	136.825.636,33
Saldo al	31/12/2025	145.244.699,45
Variazione		8.419.063,12

La seguente tabella mette a confronto i valori al 31 dicembre 2025 con quelli al 31 dicembre 2024, evidenziando le differenze per ciascuna voce:

A) Immobilizzazioni				
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni	
I Immateriali				
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-	-	
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	
5) Altre immobilizzazioni immateriali	7.565.654,89	3.476.821,90	4.088.832,99	
Totale Immobilizzazioni immateriali	7.565.654,89	3.476.821,90	4.088.832,99	
II Materiali				
1) Terreni e fabbricati	124.134.770,15	117.182.236,50	6.952.533,65	
2) Impianti e attrezzature	2.357.097,52	2.627.233,23	-	270.135,71
3) Attrezzature scientifiche	4.331.406,86	6.411.562,57	-	2.080.155,71
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	123.629,96	123.629,96	0,00	
5) Mobili e arredi	771.773,77	627.031,78	144.741,99	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.204.383,20	3.423.161,38	-	218.778,18
7) Altre immobilizzazioni materiali	2.755.983,10	2.953.959,01	-	197.975,91
Totale Immobilizzazioni materiali	137.679.044,56	133.348.814,43	4.330.230,13	
III Finanziarie				
Totale Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	
Totale Immobilizzazioni	145.244.699,45	136.825.636,33	8.419.063,12	

A) Immobilizzazioni					
Descrizione	Valore al 31/12/2024 (costo storico al netto fondo ammortamenti)	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Ammortamenti	Valore al 31/12/2025
I Immateriali					
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-	-	-	-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	3.476.821,90	5.172.811,28	-	1.083.978,29	7.565.654,89
Totale Immobilizzazioni immateriali	3.476.821,90	5.172.811,28	-	1.083.978,29	7.565.654,89
II Materiali					
1) Terreni e fabbricati	117.182.236,50	10.264.152,83	-	3.311.619,18	124.134.770,15
2) Impianti e attrezzature	2.627.233,23	1.326.053,64	-	1.596.189,35	2.357.097,52
3) Attrezzature scientifiche	6.411.562,57	11.039.639,84	4.999,56	13.114.795,99	4.331.406,86
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	123.629,96	520.778,33	-	520.778,33	123.629,96
5) Mobili e arredi	627.031,78	4.909.944,46	1.168,76	4.764.033,71	771.773,77
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.423.161,38	-	218.778,18	-	3.204.383,20
7) Altre immobilizzazioni materiali	2.953.959,01	2.228.087,82	234,72	2.425.829,01	2.755.983,10
Totale Immobilizzazioni materiali	133.348.814,43	30.288.656,92	225.181,22	25.733.245,57	137.679.044,56
III Finanziarie					
Totale Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni	136.825.636,33	35.461.468,20	225.181,22	26.817.223,86	145.244.699,45

A) I Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle “**Immobilizzazioni immateriali**”, al 31 dicembre 2025, è pari a 7.565.654,89. Rispetto al saldo al 31 dicembre 2024, pari a € 3.476.821,90, si rileva un incremento di € 4.088.832,99.

Immobilizzazioni immateriali		
Saldo al	31/12/2024	3.476.821,90
Saldo al	31/12/2025	7.565.654,89
Variazione		4.088.832,99

La seguente tabella mette a confronto i valori al 31 dicembre 2025 con quelli al 31 dicembre 2024, evidenziando le differenze per ciascuna voce:

A) I Immobilizzazioni immateriali			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
<i>I Immateriali</i>			
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-	-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	7.565.654,89	3.476.821,90	4.088.832,99
Totale Immobilizzazioni immateriali	7.565.654,89	3.476.821,90	4.088.832,99

A) I Immobilizzazioni immateriali					
Descrizione	Valore al 31/12/2024 (costo storico al netto fondo ammortamenti)	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Ammortamenti	Valore al 31/12/2025
<i>I Immateriali</i>					
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-	-	-	-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	3.476.821,90	5.172.811,28	-	1.083.978,29	7.565.654,89
Totale Immobilizzazioni immateriali	3.476.821,90	5.172.811,28	-	1.083.978,29	7.565.654,89

Nell'ambito delle "Immobilizzazioni immateriali" l'unica voce movimentata è quella relativa alle "Altre immobilizzazioni immateriali" che, al 31 dicembre 2025, rileva un valore di € 7.565.654,89. Rispetto al saldo al 31 dicembre 2024, pari a € 3.476.821,90, si rileva un incremento di € 4.088.832,99.

A) I Immobilizzazioni immateriali			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
5) Altre immobilizzazioni immateriali	7.565.654,89	3.476.821,90	4.088.832,99
Totale Immobilizzazioni immateriali	7.565.654,89	3.476.821,90	4.088.832,99

A) I Immobilizzazioni immateriali					
Descrizione	Valore al 31/12/2024 (costo storico al netto fondo ammortamenti)	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Ammortamenti	Valore al 31/12/2025
5) Altre immobilizzazioni immateriali	3.476.821,90	5.172.811,28	-	1.083.978,29	7.565.654,89
Totale Immobilizzazioni immateriali	3.476.821,90	5.172.811,28	-	1.083.978,29	7.565.654,89

La seguente tabella ne evidenzia il dettaglio:

A) I 5) Altre Immobilizzazioni immateriali					
Descrizione	Valore al 31/12/2024 (costo storico al netto fondo)				Valore al 31/12/2025
	ammortamenti	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Ammortamenti	
Software	20.306,87	27.505,50	-	28.610,91	19.201,46
Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	3.456.475,02	5.145.305,78	-	1.055.327,39	7.546.453,41
Altre immobilizzazioni immateriali	40,01	-	-	39,99	0,02
	3.476.821,90	5.172.811,28	-	1.083.978,29	7.565.654,89

Tra le “Altre immobilizzazioni immateriali” la voce più significativa è quella riferita alle “Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi” che, al 31 dicembre 2025, rileva un valore di € 7.546.453,41, con incremento di € 4.089.978,39, rispetto al precedente esercizio. Gli interventi di maggior rilievo riguardano: i lavori di riqualificazione dell'ex Presidio Ospedaliero Tomaselli, € 1.278.961,64; i lavori di manutenzione e messa a norma dell'Edificio di Biologia Animale, € 932.620,40; i lavori di ristrutturazione dei Padiglioni 14,17 e 19 dell'ex Ospedale Vittorio Emanuele, per € 1.081.379,47; i lavori presso la Cittadella universitaria per realizzazione di alloggi e residenze per gli studenti universitari, per € 558.553,32.

L'art. 4 lett. a) del D.I. n. 19/2014, novellato dall'art. 5 comma 1 lett. a) del D.I. n. 34/2025 prevede la possibilità di registrare in tale posta i costi sostenuti per le migliorie e per le spese incrementative su beni di terzi a disposizione dell'Ateneo, se non separabili dai beni stessi; trattandosi di interventi di manutenzione straordinaria, tali spese non sono ascrivibili tra le immobilizzazioni materiali, in quanto non hanno una loro autonoma funzionalità.

A) II Immobilizzazioni materiali

Il valore delle “**Immobilizzazioni materiali**”, al 31 dicembre 2025, è pari a € 137.679.044,56; rispetto al saldo al 31 dicembre 2024, pari a 133.348.814,43, si rileva un incremento di € 4.330.230,13.

La seguente tabella mette a confronto i valori al 31 dicembre 2025, con quelli al 31 dicembre 2024, evidenziando le differenze per ciascuna voce:

A) II 1) Immobilizzazioni materiali			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
1) Terreni e fabbricati	124.134.770,15	117.182.236,50	6.952.533,65
2) Impianti e attrezzature	2.357.097,52	2.627.233,23	- 270.135,71
3) Attrezzature scientifiche	4.331.406,86	6.411.562,57	- 2.080.155,71
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	123.629,96	123.629,96	- 0,00
5) Mobili e arredi	771.773,77	627.031,78	144.741,99
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.204.383,20	3.423.161,38	- 218.778,18
7) Altre immobilizzazioni materiali	2.755.983,10	2.953.959,01	- 197.975,91
Totale Immobilizzazioni materiali	137.679.044,56	133.348.814,43	4.330.230,13

A) II 1) Immobilizzazioni materiali					
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2024 (costo storico al netto fondo ammortamenti)</i>	<i>Incrementi 2025</i>	<i>Decrementi 2025</i>	<i>Ammortamenti</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>
1) Terreni e fabbricati	117.182.236,50	10.264.152,83	-	3.311.619,18	124.134.770,15
2) Impianti e attrezzature	2.627.233,23	1.326.053,64	-	1.596.189,35	2.357.097,52
3) Attrezzature scientifiche	6.411.562,57	11.039.639,84	4.999,56	13.114.795,99	4.331.406,86
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	123.629,96	520.778,33	-	520.778,33	123.629,96
5) Mobili e arredi	627.031,78	4.909.944,46	1.168,76	4.764.033,71	771.773,77
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.423.161,38	-	218.778,18	-	3.204.383,20
7) Altre immobilizzazioni materiali	2.953.959,01	2.228.087,82	234,72	2.425.829,01	2.755.983,10
Totale Immobilizzazioni materiali	133.348.814,43	30.288.656,92	225.181,22	25.733.245,57	137.679.044,56

Con riferimento agli immobili si specifica che:

- gli immobili acquistati in anni precedenti al 1981, oltre 33 anni, risultano interamente ammortizzati ed in conseguenza il valore degli stessi è pari al valore iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- gli immobili acquistati in anni successivi al 1981 sono stati ammortizzati in funzione della percentuale annua del 3%; per quelli interamente ammortizzati, è stato applicato un incremento di valore corrispondente ai lavori di manutenzione straordinaria;
- gli immobili storici non sono stati oggetto di ammortamento, poiché per definizione sono soggetti ad essere rivalutati e non deprezzati;
- i terreni non edificabili, parimenti, non sono stati oggetto di ammortamento, come previsto dalle normative vigenti in materia.

A) II 1) Terreni e fabbricati

Il valore della voce **“Terreni e fabbricati”**, al 31 dicembre 2025, è pari a € 124.134.770,15; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 117.182.236,50, si rileva un incremento di € 6.952.533,65.

La seguente tabella mette a confronto i valori al 31 dicembre 2025, con quelli al 31 dicembre 2024, evidenziando le relative variazioni:

A) II 1) Terreni e fabbricati			
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
Terreni	6.934.973,45	6.784.680,82	150.292,63
Fabbricati istituzionali	67.977.123,72	62.072.716,83	5.904.406,89
Fabbricati non istituzionali	4.364.241,08	4.559.194,92	- 194.953,84
Beni di valore culturale, storico, artistico	43.568.512,18	42.526.126,30	1.042.385,88
Altri beni immobili	1.289.919,72	1.239.517,63	50.402,09
	124.134.770,15	117.182.236,50	6.952.533,65

<i>A) II 1) Terreni e fabbricati</i>					
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al</i>				
	<i>31/12/2024 (costo storico al netto fondo ammortamenti)</i>	<i>Incrementi 2025</i>	<i>Decrementi 2025</i>	<i>Ammortamenti</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>
<i>Terreni</i>	6.784.680,82	150.292,63	-	-	6.934.973,45
<i>Fabbricati istituzionali</i>	62.072.716,83	8.909.646,38	-	3.005.239,49	67.977.123,72
<i>Fabbricati non istituzionali</i>	4.559.194,92	63.906,29	-	258.860,13	4.364.241,08
<i>Beni di valore culturale, storico, artistico</i>	42.526.126,30	1.042.385,88	-	-	43.568.512,18
<i>Altri beni immobili</i>	1.239.517,63	97.921,65	-	47.519,56	1.289.919,72
	117.182.236,50	10.264.152,83	-	3.311.619,18	124.134.770,15

Terreni

La voce, iscritta al 31 dicembre 2024 per € 6.784.680,82, alla chiusura dell'esercizio 2025, evidenzia una consistenza finale di € 6.934.973,45. L'incremento di € 150.292,63 è relativo a interventi di completamento e sistemazione esterna aule studio presso la Cittadella Universitaria.

Fabbricati istituzionali

La voce, iscritta al 31 dicembre 2024 per € 62.072.716,83, alla chiusura dell'esercizio 2025, evidenzia una consistenza finale di € 67.977.123,72. Gli incrementi di maggior rilievo riguardano: i lavori di riqualificazione energetica, di rifunzionalizzazione e di adeguamento sismico di Palazzo Boscarino (Dipartimento di Giurisprudenza), per € 1.376.095,13; gli interventi di rifunzionalizzazione dell'Edificio 2 (Dipartimento di Scienze del Farmaco), per € 2.358.124,76; i lavori di messa a norma dell'Edificio 1 (Dipartimento di Scienze chimiche), per € 1.660.964,38; i lavori di riqualificazione energetica Palazzo Boscarino, per € 1.539.207,08.

Fabbricati non istituzionali

La voce non presenta variazioni di rilievo.

Beni di valore culturale, storico, artistico

La voce, iscritta al 31 dicembre 2024 per € 42.526.126,30, alla chiusura dell'esercizio 2025, evidenzia una consistenza finale di € 43.568.512,18. Gli incrementi di maggior rilievo riguardano gli interventi di riqualificazione della Villa San Saverio per € 768.832,47.

Altri beni immobili

La voce, iscritta al 31 dicembre 2025 per € 1.239.517,63, alla chiusura dell'esercizio 2025, evidenzia una consistenza finale di € 1.289.919,72. L'incremento di € 97.921,65 riguarda i lavori di riqualificazione delle infrastrutture nel complesso sportivo universitario.

Le seguenti tabelle espongono il dettaglio dei terreni e dei fabbricati.

Immobili in corso di catastazione e senza attribuzione di rendita presunta

N°	Immobile	Regolarità catastale	Proprietà	Tipologia d'uso	Destinazione	Categoria
B4	Deposito Solventi - Dipartimento di Scienze Chimiche Viale A. Doria, 6 PT (U2)	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze	F/4
B34	Serbatoi idrici - Via Zenone	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	locali tec.	Ente urbano
B35	Cunicolo Servizi Tecnologici Viale A. Doria, 6	non necessario	Ateneo	diretto	locali tec.	--
B44	Edifici 8 "Attività Specialistiche" (AP16) - serpentone - Via S. Sofia, 78	procedura in corso	Ateneo	Uso Policlinico	servizi pubblici: did. e amm.	--
B46	Edificio 10 "Dipartimenti Anatomo-Biologici" Comparto 10 - E Via S. Sofia, 87	procedura in corso	Ateneo	Uso Policlinico	servizi pubblici: did. e amm.	--
B61	Fabbricato rurale (accanto Pediatria) - deposito - Via S. Sofia, 68	accatastato	Ateneo	diretto	Pertinenze	A.U.

Terreni non edificabili

N°	Immobile	Regolarità catastale	Proprietà	Tipologia d'uso	Destinazione	Reddito dominicale
D1	N.C.U. di S. Sofia - terreno complessivo -	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze	0,00
D2	N.C.U. di S. Sofia - area a parcheggio - (acquisto 1960)	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	pertinenze	0,00
D3	N.C.U. di S. Sofia - Area antenna Vodafone - (acquisto 1960)	accatastato	Ateneo	Uso Vodafone	pertinenze	0,00
D4	Laboratorio Nazionale del Sud (U8)	accatastato	Ateneo	Uso superficiario INFN		5,60
D4	Laboratorio Nazionale del Sud (U8)	accatastato	Ateneo	Uso superficiario INFN		19,24
D5	N.C.U. di S. Sofia - strada interna chimica -	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze	0,00
D6	N.C.U. di S. Sofia - strada interna policlinico -	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	pertinenze	0,00
D7	N.C.U. di S. Sofia - policlinico -	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	pertinenze	4,53
D8	N.C.U. di S. Sofia - policlinico -	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	pertinenze	0,44
D10	Facoltà di Agraria (Comparto G)	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze	232,23
D11	Comparto G	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze	39,14
D12	Comparto G	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze	3,23
D13	Terreno limitrofo Serbatoi Idrici (Via Zenone) (esproprio 1965)	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze	6,12
D14	Comparto E - ex area rurale oggi parcheggio multipiano e complesso anatomo-biologico	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	pertinenze	53,16
						72,83
						92,93
D15	Comparto E	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	pertinenze	47,55
D16	Comparto E	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	pertinenze	858,36
D22	Isola Lachea (Acicastello)	accatastato	Ateneo	Uso CUTGANA	pertinenze	0,22
						0,09
						0,19

N°	Immobile	Regolarità catastale	Proprietà	Tipologia d'uso	Destinazione	Reddito dominicale
D23	Comparto E	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	pertinenze	63,30
D24	Fabbricato Rurale (zona campo sportivo a 11) - oggi demolito -	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	pertinenze	0,00
D26	Fabbricato Rurale (accanto pediatria) - oggi demolito -	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	pertinenze	0,00
D30	Terreni allargamento Torre Biologica - Via S. Sofia, 89	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze	8,71
						33,44
						5,51
D31	Polo Tecnologico d'Ingegneria - Via S. Sofia, 102	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze	0,86
						2,40
						10,23
D32	Terreno relitto Polo Tecnologico d'Ingegneria - Via S. Sofia, 102	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze	279,93
D33	Comparto E area esterna alla cabina ENEL	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze	7,94
D35	EX B55 Fabbricato Rurale: pozzo e vasca di raccolta Via S. Sofia, 64	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze	0,00
D36	EX B56 Fabbricato Rurale (zona campo sportivo a 11) Via S. Sofia, 64	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze	0,00
D37	EX B57 Fabbricato Rurale (zona campo sportivo a 11) - pozzo - Via S. Sofia, 64	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze	0,00
D38	EX B58 Fabbricato rurale comparto G Via S. Sofia, 111	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze	0,00
D39	EX B59 Fabbricato rurale comparto G Via S. Sofia, 111	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze	0,00
D40	EX B60 Fabbricato rurale comparto G Via S. Sofia, 111	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze	0,00
D41	Parcheggio Via S. Sofia/Via Zenone (esproprio del 2004 – riferimento immobili B36)	accatastato	Ateneo	uso FCE	pertinenze	20,80
						964,87
						584,05
						97,32

Fabbricati istituzionali

N°	Immobile	Regolarità catastale	Proprietà	Tipologia d'uso	Destinazione	Categoria	Rendita Catastale
A14	Palazzo Via Maresca - Via Dusmet - Via Sorace - Palazzo Scannapieco - Villaggio Cardinale Dusmet, 157/163/169 PT-1° (acquisto 1992)	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/5	27.603,53
A16	Residenze di Via Etnea, Via della Mercede-Via Etnea 436-444 PT-1°-2°-3°	accatastato	Ateneo	uso ERSU	convitto	B/1	9.771,38
A16	Residenze di Via Etnea, Via Caronda 99/107 PT-1° (acquisto 2004)	accatastato	Ateneo	uso ERSU	convitto	B/1	4.617,13
A17	Casa dello Studente - Via Oberdan 174 piano S1-6	accatastato	Ateneo	uso ESRU	convitto	B/1	41.574,83
A18	Casa dello Studente nuovo Edificio - Via Carrata, 30/32 PT	accatastato	Ateneo	uso ERSU	convitto	B/1	7.596,06
A19	Casa dello Studente - Villetta - Via Carrata, 24 PT-1°	accatastato	Ateneo	uso ERSU	convitto	B/1	2.045,17
A20	Geologia - Corso Italia, 57 (Aule, Corpo A e B), Via Ramondetta	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/5	14.400,55
A20	Geologia - Corso Italia, 57 (Aule, Corpo A e B), Via Ramondetta	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/5	29.556,15

N°	Immobile	Regolarità catastale	Proprietà	Tipologia d'uso	Destinazione	Categoria	Rendita Catastale
A22	Appartamento Via Crociferi, 81 P1°	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: uffici	B/4	2.349,88
A24	Ex appartamento Bonanno Direzione Seminario Giuridico e Foresteria - Via Penninello, 42 P3°-4° (acquisto 1996)	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	A/10	7.147,76
A25	Edificio S. Agata La Vetere, Piazza S. Agata la Vetere (ex via Iacona, 15) PT- 1° - 2° (donazione modale 1998)	procedura in corso	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/2	12.875,22
A27	Vicolo Orto Botanico, 7 PT	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze	A/3	193,67
A28	Vicolo Orto Botanico, 8 - Laboratorio Artigianale PT	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze	C/3	491,25
A29	Palazzo Luigi Fortuna - Corso delle Provincie, 36 Via Oliveto Scammacca n. 7, piano: T-1-S1-S2	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/5	20.556,91
A29	Palazzo Luigi Fortuna - Corso delle Provincie, 36 Via Oliveto Scammacca n. 7, piano: T-1-S1-S2	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	C/2	67,86
A30	Via Auletta, 14 (ex Via Iacona) P1°-2°-A1 (Giurisprudenza)	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	A/3	839,24
A30	Via Auletta, 14 (ex Via Iacona) PT (Giurisprudenza) (acquisto 2000)	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	A/3	610,71
A30	Via Auletta, 14 (ex Via Iacona) PT (Giurisprudenza)	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	A/3	839,24
A30	Via Auletta, 14 (ex Via Iacona) P1°-2° (Giurisprudenza)	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	A/2	1.275,65
A30	Via Auletta, 14 (ex Via Iacona) S1 (Giurisprudenza)	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	C/2	71,17
A31	Vicolo Orto Botanico, 9/10 PT	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze	A/4	159,07
A32	Via S. Nicolò al Borgo, 15 PT	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	C/1	1.123,71
A32	Vicolo Orto Botanico, 3 PT	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	A/4	116,20
A32	Vicolo Orto Botanico, 5 PT	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	C/3	194,29
A35	Ex Conservatorio delle Vergini di S. Agata Via Casa Nutrizione, 39 PT (Verginelle)	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	C/2	323,41
A35	Ex Conservatorio delle Vergini di S. Agata Via Teatro Greco, 84 PT (Verginelle)	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/1	26.894,13
A36	Via Gravina, 12 PT-1° Piazza Pietro Lupo sn. (Polo Didattico di Scienze Politiche)	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/5	14.357,52
A36	Via Gravina, 12 PT-1° Piazza Pietro Lupo sn. (Polo Didattico di Scienze Politiche)	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	D/1	110,00
A37	Accademia Belle Arti Via A. Di Sangiuliano, 257-259 PT-1°-2°-3°-4°-S1	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: uffici	D/8	39.300,00
A37	Accademia Belle Arti Via A. Di Sangiuliano, 257 PT	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze: cabina ENEL	D/1	180,00
A38	Conservatorio Vergini al Borgo Via Empedocle, 58 PS1-T-1° (acquisto 2003)	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/1	25.260,97
A39	Via Roccaromana, 45/43A PT - Polo di Giurisprudenza -	procedura in corso	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	D/8	45.448,21
A40	Via Simeto, 1/23 - Via Costarelli, 65/69 PT-1° (Museo della Scienza)	accatastato	Ateneo	Uso CUTGANA	servizi pubblici: museo	B/6	13.928,93
A40	Via Simeto, 1/23 - Via Costarelli, 65/69 PT-1° (Museo della Scienza)	accatastato	Ateneo	Uso CUTGANA	pertinenze (cabina ENEL)	D/1	180,00
A44	Immobile di via San Marzano, 29 PT-1°-2° (acquisto 1979)	accatastato	Ateneo	uso ESRU	convitto	B/1	8.069,13
A44	Immobile di via San Marzano, 27 P1°-S	accatastato	Ateneo	uso ESRU	convitto	C/2	1.471,91
A44	Immobile di via San Marzano, 27 P2°-S	accatastato	Ateneo	uso ESRU	convitto	C/2	1.150,05
B1	Edificio 5 Blocchi 1/2 Dipartimento di Matematica-Informatica Viale A. Doria, 6 (U7 e U22) PT-1°-2°-3°-S1	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/5	110.466,13
B1	Edificio 5 Blocchi 1/2 Dipartimento di Matematica-Informatica Viale A. Doria, 6 (U7 e U22) -S1	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze cabina ENEL	D/1	21,70
B2	Edificio 2 - Scienze Biologiche-Farmacologia Viale A. Doria, 6 (U5 e U20) PT-1°-2°-3°-4°-S1	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/5	67.439,02

N°	Immobile	Regolarità catastale	Proprietà	Tipologia d'uso	Destinazione	Categoria	Rendita Catastale
B3	Edificio 1 - Dipartimento di Scienze Chimiche Viale A. Doria, 6 (corpi A-B-C-D-E) PT-1- 1S (U2)	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/5	39.157,69
B5	Edificio 10 - Ingegneria - Edificio ex sede Provvisoria Viale A. Doria, 6 (U4) PT-1°-2°-S1	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/5	17.931,40
B6	Edificio 4 - Ingegneria - Dipartimento di Architettura e Urbanistica Viale A. Doria, 6 (U7) PT-1°-2°-3°	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/5	45.076,41
B7	Edificio 3 - Polifunzionale d'Ingegneria (U6) Viale Andrea Doria, 6 PT-1-2-3-4-7	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/5	61.307,64
B8	Edificio 12 - Istituto Astronomia (U14 + U17) ed Ex Microtrone (U13) Viale A. Doria PT-1-1SOT	accatastato	Ateneo	uso INAF	servizi pubblici: didattici	B/5	9.306,54
B9	Laboratorio Nazionale del Sud Via S. Sofia n.44/64 P 1/S-T-1-2-3-4 (U8)	accatastato	INFN	Diritto di superficie INFN	servizi pubblici: didattici	B/5	278.418,11
B9	Laboratorio Nazionale del Sud Via S. Sofia n.44/64 P 1/S-T-1-2-3-4 (U8)	accatastato	INFN	Diritto di superficie INFN	pertinenze	F/5	0,00
B9	Laboratorio Nazionale del Sud Via S. Sofia n.44/64 P 1/S-T-1-2-3-4 (U8)	accatastato	INFN	Diritto di superficie INFN	servizi pubblici: uffici	C/2	442,26
B9	Laboratorio Nazionale del Sud Via S. Sofia n.44/64 P 1/S-T-1-2-3-4 (U8)	accatastato	INFN	Diritto di superficie INFN	servizi pubblici: didattici	B/5	34.296,91
B9	Laboratorio Nazionale del Sud Via S. Sofia n.44/64 PT (U8)	accatastato	INFN	Diritto di superficie INFN	servizi pubblici: uffici	C/2	180,76
B10	Guardiola di Via S. Sofia - Laboratorio del Sud n.44 PT	accatastato	INFN	Diritto di superficie INFN	servizi pubblici: uffici	A/10	670,10
B11	Laboratorio Nazionale del Sud - Foresteria n.64 PS1-T-1 (U24)	accatastato	INFN	Diritto di superficie INFN	servizi pubblici: didattici	D/2	22.484,00
B12	Agraria - Edificio Bioscientifico ed Open Lab (Comparto G) Via S. Sofia, 98/100 PT-1°-2°-3°-4°-S1	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/5	181.803,37
B12	Agraria - Edificio Bioscientifico ed Open Lab (Comparto G) Via S. Sofia, 98/100 PT-1°-2°-3°-4°-S1	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze: cabina ENEL	D/1	140,00
B12	Agraria - Edificio Bioscientifico ed Open Lab (Comparto G) Via S. Sofia, 98/100 PT-1°-2°-3°-4°-S1	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/5	8.990,48
B14	Residenze Universitarie - Edificio 8 (parte U12) - Biblioteca L. Antonini - Edificio Palla di Neve Viale A. Doria, 6	accatastato	Ateneo	Uso ERSU (escluso Bib. Antonini uso Telecom locazione)	servizi pubblici: residenze e biblioteca	B/1	44.415,35
B15	Edificio 14 - Didattica - Ingegneria (U21) Via S. Sofia 64 - viale A. Doria 6 P S1-T-1-2-3-S2	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/5	92.082,31
B17	Edificio 13 - Ingegneria - Studi e Laboratori (U16) Viale A. Doria, 6	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/5	26.855,79
B18	Edificio 15 - Aule Tensostutture (U25) Viale A. Doria, 6	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/5	7.354,35
B19	Edificio 6 - Dipartimento di Fisica ed Astronomia (U8) Viale A. Doria, 6 PT-1°-2°-3°-4°-S1-S2	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/5	143.885,06
B19	Edificio 6 - Dipartimento di Fisica ed Astronomia (U8) Viale A. Doria, 6 S1	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze: cabina ENEL	D/1	130,00
B20	Ampliamento di Farmacia (U28) Viale A. Doria, 6	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/5	7.116,78
B21	Edificio 11 - Mensa Universitaria Collegi M.F. Centro Studentesco	accatastato	Ateneo	uso ERSU e CUS	impianto sportivo	D/6	84.800,00
B21	Edificio 11 - Via S. Sofia, 64 P1	accatastato	Ateneo	uso ERSU e CUS	pertinenza: cabina ENEL	D/1	46,00
B21	Edificio 11 - Via S. Sofia, 64 S1	accatastato	Ateneo	uso ERSU e CUS	pertinenza: cabina ENEL	D/1	115,00
B22	Anfiteatro Tensostuttura C.U.S. (U26) Viale A. Doria, 6 PT	accatastato	Ateneo	Uso C.U.S.	impianto sportivo	C/4	2.516,18
B52	Comparto 10 - Torre Biologica (comparto E) Via S. Sofia, 89	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/5	221.655,30
B52	Comparto 10 - Torre Biologica (comparto E) Via S. Sofia, 89	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: uffici	B/5	671,39
B52	Comparto 10 - Torre Biologica (comparto E) Via S. Sofia, 89	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenza: cabina ENEL	D/1	285,00
B74	Polo Tecnologico d'Ingegneria e Archivio- Via S. Sofia, 102 PT	accatastato	Proprietà area: Ateneo	Proprietà superficiaria: Albaleasing	servizi pubblici: didattici	B/5	54.748,63
B74	Polo Tecnologico d'Ingegneria e Archivio- Via S. Sofia, 102 PT	accatastato	Proprietà area: Ateneo	Proprietà superficiaria: Albaleasing	servizi pubblici: didattici	B/5	10.872,46

N°	Immobile	Regolarità catastale	Proprietà	Tipologia d'uso	Destinazione	Categoria	Rendita Catastale
B76	Comparto 10 - Nuovo Polo Didattico di Medicina "A. Basile" - Via S. Sofia, 87	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/5	9.418,12
B78	Residenze Universitarie - Nuovo Edificio Viale A. Doria, 6 PT-1°-2°-3°	accatastato	Ateneo	Proprietà superficiaria ERSU	servizi pubblici: convitto e didattici	B/1	8.550,47
B81	Ex appartamento UNIFARM - Viale A. DORIA, 21 Pal. A - PS1	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	A/10	3.057,42
C2	Palazzo dell'Etna - S. Nullo - Via San Paolo, 73 (ex Scuola Superiore) PT-1°-2°-3°	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: uffici	B/4	42.966,65
C6	Palazzo Chiaramonte - Via Landolina, 8/G/H PT (Siracusa) (donazione 1972)	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	A/5	25,82
C6	Palazzo Chiaramonte - Via Landolina, 8/G P1° (Siracusa)	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	A/4	139,19
C6	Palazzo Chiaramonte - Via Landolina, 10-8/A PT (Siracusa)	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	C/1	842,13
C6	Palazzo Chiaramonte - Via Landolina, 8/B PT (Siracusa)	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	A/5	89,09
C6	Palazzo Chiaramonte - Via Landolina, 8/C PS1 (Siracusa)	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	A/4	209,17
C6	Palazzo Chiaramonte - Via Landolina, 8/D P1° (Siracusa)	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	A/2	813,42
C6	Palazzo Chiaramonte - Via Landolina, 8/D P2° (Siracusa)	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	A/3	557,77
C6	Palazzo Chiaramonte - Via Landolina, 8/D P3° (Siracusa)	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	A/3	735,95
C6	Palazzo Chiaramonte - Via Landolina, 8/F PT (Siracusa)	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	C/2	153,39
C6	Palazzo Chiaramonte - Via Landolina, 8/G P1° (Siracusa)	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	A/4	119,30
C6	Palazzo Chiaramonte - Via Landolina, 8/G PT (Siracusa)	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	A/5	30,47
C8	Immobile Nicolosi Zona Quota 2.942	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/5	350,78
C9	Immobile Nicolosi via etnea	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/5	647,64

L'immobile *B74 Polo Tecnologico d'Ingegneria e Archivio- Via S. Sofia, 102 PT (Foglio 6, Particella 803)*, in data 08.10.2025, ha subito una modificazione della rendita catastale (Sub 3 da € 60.580,46 a € 54.748,63, Sub 4 da € 10.194,87 a € 10.872,46) a seguito di una variazione del classamento.

In data 05.04.2025 è stato acquisito a titolo oneroso dal consorzio UNIFARM l'immobile sito in *Viale A. DORIA, 21 Pal. A - PS1 (B81)*.

L'individuazione dei fabbricati istituzionali, in assenza di indicazioni, è stata determinata dalla loro destinazione alla didattica ed alla ricerca; diversamente, gli immobili non adibiti a tali finalità sono stati considerati non istituzionali.

Fabbricati non istituzionali

N°	Immobile	Regolarità catastale	Proprietà	Tipologia d'uso	Destinazione	Categoria	Rendita Catastale
A21	Ex Tipografia - Via Francesco Marletta, 21/27 PT - S1 (acquisto 1993)	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: uffici	D/1	10.200,00
A26	Archivio Generale Via Valle, 12/14 PT - 1A - 1° (Via Landolina, 27)	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: uffici	B/4	7.049,64
A33	Vicolo S. Nicolò al Borgo-Orto Botanico, 19 PT (Locale Deposito)	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze	C/2	309,87
A34	Via A. Di Sangiuliano, 44/46 PT	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: uffici	C/2	3.098,74

N°	Immobile	Regolarità catastale	Proprietà	Tipologia d'uso	Destinazione	Categoria	Rendita Catastale
A34	Via A. Di Sangiuliano, 48 PT	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: uffici	C/1	1.338,45
A34	Via Tezzano, 65 PS-1	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: uffici	C/2	275,37
A43	Immobile di via Cervignano, 32	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: uffici	A/2	1.141,37
A43	Immobile di via Cervignano, 32	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: uffici	C/6	117,13
B30	Vasca per irrigazione campo sportivo Viale A. Doria, 6 PT	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze	C/2	526,79
B37	Edificio 1 "Clinica chirurgica" - ex Edificio 29 (AP6, AP7) - Edificio 1° "Dipartimento Ecografie specialistiche" (AP8) Via S. Sofia, 68	Procedura in corso	Ateneo	Uso Policlinico	Policlinico	D/4	344.000,00
B38	Edificio 2 "Clinica Neuropsichiatrica" - ex Edificio 20 (AP5) Via S. Sofia, 68	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	servizi pubblici: did. e amm.	D/4	96.100,00
B39	Edificio 3 "Clinica Ostetrica - Oculistica - Otorino ecc." ex Edificio 30 (AP12) Via S. Sofia, 68	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	servizi pubblici: did. e amm.	D/4	146.000,00
B40	Edificio 4 "Medicina Interna" (AP10) Via S. Sofia, 68	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	servizi pubblici: did. e amm.	D/4	214.000,00
B41	Edificio 5 "Laboratorio Centralizzato di Analisi" (AP3) Via S. Sofia, 68	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	servizi pubblici: did. e amm.	B/2	4.327,89
B41	Edificio 5 "Laboratorio Centralizzato di Analisi" (AP3) Via S. Sofia, 68	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	servizi pubblici: did. e amm.	C/2	387,34
B41	Edificio 5 "Laboratorio Centralizzato di Analisi" (AP3) Via S. Sofia, 68	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	servizi pubblici: did. e amm.	C/2	45,24
B42	Edificio 6 "Palazzina Amministrazione" (AP11 e AP19) Via S. Sofia, 68	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	servizi pubblici: did. e amm.	D/8	29.700,00
B43	Edificio 7 "Pronto Soccorso" (AP15) Via S. Sofia, 86 PT-1-2-3-4	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	servizi pubblici: did. e amm.	B/2	26.707,95
B43	Edificio settima "Parcheggio multipiano" (AP15) Via S. Sofia, 88-90 PT-1-S1	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	servizi pubblici: did. e amm.	B/2	18.929,11
B45	Edificio 9 "Clinica Pediatrica" - ex Edificio 15 (AP1) Via S. Sofia, 68	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	policlinico	D/4	26.311,00
B45	Edificio 9 "Clinica Pediatrica" - ex Edificio 15 (AP1) Via S. Sofia, 79	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	policlinico	D/4	23.727,00
B45	Edificio 9 "Clinica Pediatrica" - ex Edificio 15 (AP1) Via S. Sofia, 80	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	policlinico	D/4	21.509,00
B45	Edificio 9 "Clinica Pediatrica" - ex Edificio 15 (AP1) Via S. Sofia, 81	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	policlinico	D/4	20.120,00
B47	Edificio 11 "Servizi Generali" - ex Edificio 21 (AP2) Via S. Sofia, 68	procedura in corso	Ateneo	Uso Policlinico	servizi pubblici: did. e amm.	D/4	35.500,00
B48	Edificio12 "Polifunzionale per servizi" (AP17) Via S. Sofia, 68	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	servizi pubblici: did. e amm.	C/1	12.187,56
B48	Edificio12 "Polifunzionale per servizi" (AP17) Via S. Sofia, 68	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	servizi pubblici: did. e amm.	C/1	3.153,18
B48	Edificio12 "Polifunzionale per servizi" (AP17) Via S. Sofia, 68	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	servizi pubblici: did. e amm.	C/1	3.153,18
B48	Edificio12 "Polifunzionale per servizi" (AP17) Via S. Sofia, 68	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	servizi pubblici: did. e amm.	A/10	3.797,25
B48	Edificio12 "Polifunzionale per servizi" (AP17) Via S. Sofia, 68	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	servizi pubblici: did. e amm.	C/1	1.448,02
B48	Edificio12 "Polifunzionale per servizi" (AP17) Via S. Sofia, 68	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	servizi pubblici: did. e amm.	C/1	3.578,32
B49	Edificio 13 "Corpo Aule e Biblioteca" (AP9) PT-1°-2°-3°-S1 Via S. Sofia, 68	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	servizi pubblici: did. e amm.	B/6	13.223,96
B50	B 50 - Edificio 14 "Aulette Prefabbricate" (AP13) Via S. Sofia, 68	procedura in corso	Ateneo	Uso Policlinico	Policlinico	D/4	9.740,00
B51	Comparto 10 - Edificio 17 Parcheggio multipiano (comparto E) Via S. Sofia, 87	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	servizi pubblici: did. e amm.	D/8	118.000,00
B53	Edificio 15 "Casa di Accoglienza (Ibiscus)" (AP14) Via S. Sofia, 78	accatastato	Ateneo	Uso Policlinico	servizi pubblici: did. e amm.	B/2	1.406,83
B54	Edificio 16 "Casa di Accoglienza Foresteria (Villa Florence Nightgale)" (AP20) Via S. Sofia, 68	accatastato 18/10/2017	Ateneo	Uso Foncanesa	servizi pubblici: did. e amm.	B/2	1.080,42

L'immobile *B37 Edificio 1 "Clinica chirurgica" - ex Edificio 29 (AP6, AP7) - Edificio 1° "Dipartimento Ecografie specialistiche" (AP8) Via S. Sofia, 68*, ha subito una modifica alla rendita catastale (da € 111.001,67 a € 344.000,00) a seguito di una variazione del classamento avvenuta in data 08.09.2025.

L'immobile *B50 Edificio 14 "Aulette Prefabbricate" (AP13) Via S. Sofia, 68* in data 22.04.2025, per una variazione del classamento, ha modificato la rendita da € 5.384,00 a € 9.740,00.

Beni di valore culturale, storico, artistico, o museale

N°	Immobile	Regolarità catastale	Proprietà	Tipologia d'uso	Destinazione	Categoria	Rendita Catastale
A7*	Ex monastero dei Benedettini - Piazza Dante, 31/32 PT – 1°	procedura in corso	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/1	47.724,97
A7*	Ex monastero dei Benedettini - Piazza Dante, 32 PT	procedura in corso	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/5	46.790,58
A7*	Ex monastero dei Benedettini - Piazza Dante, 32 PT	procedura in corso	Ateneo	diretto	servizi pubblici: uffici	A/5	47,47
A7*	Ex monastero dei Benedettini - Piazza Dante, 32 PT	procedura in corso	Ateneo	diretto	servizi pubblici: uffici	A/5	103,29
A7*	Ex monastero dei Benedettini - Piazza Dante, 32 PT	procedura in corso	Ateneo	diretto	servizi pubblici: uffici	C/2	204,93
A7*	Ex monastero dei Benedettini - Piazza Dante, 32 PT	procedura in corso	Ateneo	diretto	servizi pubblici: uffici	C/2	159,89
A7*	Ex monastero dei Benedettini - Piazza Dante, 32 P1°	procedura in corso	Ateneo	diretto	servizi pubblici: uffici	A/3	348,61
A7*	Ex monastero dei Benedettini - Piazza Dante, 32 P1°	procedura in corso	Ateneo	diretto	servizi pubblici: uffici	A/4	159,07
A7*	Ex monastero dei Benedettini - Piazza Dante, 32 PT – 1° - 2°	procedura in corso	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/5	80.300,88
A7*	Ex monastero dei Benedettini - Piazza Dante, 34 PT	procedura in corso	Ateneo	diretto	servizi pubblici: uffici	A/4	178,95
A7*	Ex monastero dei Benedettini - Piazza Dante, 33 PT	procedura in corso	Ateneo	diretto	servizi pubblici: uffici	C/2	478,81
A7*	Ex monastero dei Benedettini - Via Biblioteca, 9/11 P1°	procedura in corso	Ateneo	diretto	servizi pubblici: uffici	C/2	264,94
A7*	Ex monastero dei Benedettini - Via Biblioteca, 15 P1°	procedura in corso	Ateneo	diretto	servizi pubblici: uffici	A/5	64,04
A7*	Ex monastero dei Benedettini - Via Biblioteca, 17 P1°	procedura in corso	Ateneo	diretto	servizi pubblici: uffici	C/2	309,10
A7*	Ex monastero dei Benedettini - Via Biblioteca, 19/21 P1°	procedura in corso	Ateneo	diretto	servizi pubblici: uffici	A/4	189,80
A7*	Ex monastero dei Benedettini - Via Biblioteca, 23 P1°	procedura in corso	Ateneo	diretto	servizi pubblici: uffici	C/2	202,19
A7*	Ex monastero dei Benedettini - Piazza G.B. Vaccarini, 15/16 PT	procedura in corso	Ateneo	diretto	servizi pubblici: uffici	C/2	140,84
A7*	Ex monastero dei Benedettini - Piazza G.B. Vaccarini, 17 PT - 1°	procedura in corso	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/5	46.790,58
A7*	Ex monastero dei Benedettini - Piazza G.B. Vaccarini, 18/19 PT	procedura in corso	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	C/4	1.155,84
A7*	Ex monastero dei Benedettini - Piazza G.B. Vaccarini, 18 PT	procedura in corso	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	A/4	108,46
A9*	Palazzo Sangiuliano - Piazza Università, 16	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: uffici	D/8	128.000,00
A9*	Palazzo Sangiuliano - Piazza Università, 16	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: teatro	D/3	11.620,00
A9*	Palazzo Sangiuliano - Piazza Università, 16	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze: cabina ENEL	D/1	140,00
A10*	Villa Cerami (Giurisprudenza) - Via Cerami, 4 - Via Crociferi, 91	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/5	43.240,27
A11*	Villa Cerami, Edificio Boscarino - Via Gallo, 24 (nuovo edificio)		Ateneo				0,00

N°	Immobile	Regolarità catastale	Proprietà	Tipologia d'uso	Destinazione	Categoria	Rendita Catastale
A12*	Villa Citelli - Via S. Tomaselli, 31 PT - 2° - S1 (acquisto 1958)	procedura in corso	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	A/7	3.774,01
A12*	Villa Citelli - Via S. Tomaselli, 31 PT - 2° - S1	procedura in corso	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	A/5	64,04
A13*	Palazzo Paternò Raddusa (Pedagoggi) - Via Vittorio Emanuele, 49 P2	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/5	16.107,28
A13*	Palazzo Paternò Raddusa (Pedagoggi) - Via Vittorio Emanuele, 49 P3	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/5	10.667,95
A13*	Palazzo Paternò Raddusa (Pedagoggi) - Via Vittorio Emanuele, 49 PT	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	D/5	14.512,44
A13*	Palazzo Paternò Raddusa (Pedagoggi) - Via Vittorio Emanuele, 49 PT	procedura in corso	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/5	11.589,81
A23*	Auditorium di Giurisprudenza "Ex Conservatorio della Purità" - Via S. Maddalena, 39 PT-1°	procedura in corso	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	E/7	0,00
A41*	Palazzo Gioieni - Via Fragalà, 8/10 P2°-3°-4°	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: uffici	B/4	12.447,13
A42*	Palazzotto Biscari Via Etnea, 29 PT-1°-2°	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: uffici	A/10	8.487,97
C4	Isola Lachea (Acicastello)	accatastato	Ateneo	CUTGANA	servizi pubblici: didattici	B/5	100,71
C4	Isola Lachea (Acicastello)	accatastato	Ateneo	CUTGANA	servizi pubblici: didattici	B/5	120,85
C7	Villa S. Saverio - Via Valdisavoia, 9 PT-1°-2°	accatastato	Ateneo	diretto	servizi pubblici: didattici	B/1	63.199,94

Altri immobili

N°	Immobile	Regolarità catastale	Proprietà	Tipologia d'uso	Destinazione	Categoria	Rendita Catastale
B13	Edificio 16 - 2° Centrale Termica (U15 e U19) Viale A. Doria, 6 PT-1°	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze: locali tecnici	D/1	2.930,00
B13	Edificio 16 - 2° Centrale Termica (U15 e U19) Viale A. Doria, 6 PT-1°	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze: magazzino	D/1	1.010,00
B16	Locali Tecnologici a servizio edifici didattica Ingegneria - cabina ENEL - Via S. Sofia 64 - viale A. Doria 6 PT	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze	C/2	981,27
B16	Locali Tecnologici a servizio edifici didattica Ingegneria - cabina ENEL - Via S. Sofia 64 - viale A. Doria 6 PT	accatastato	Ateneo	diretto	pertinenze	C/2	46,48
B23	Spogliatoi Campo di Calcio, Rugby e A.L. (U10) Viale A. Doria, 6 PT	accatastato	Ateneo	Uso C.U.S.	impianti sportivi	C/4	1.131,04
B24	Campo di Calcio, Rugby e A.L. (comparto B, U9) Viale A. Doria, 6 PT-1°	accatastato	Ateneo	Uso C.U.S.	impianti sportivi	C/4	67.087,72
B25	Pala C.U.S. 1 - Campo di Pallavolo, Pallacanestro, Mini Hockey - Viale A. Doria, 6 PT (comparto B, U18, palestra Zappalà)	accatastato	Ateneo	Uso C.U.S.	impianti sportivi	C/4	19.831,94
B26	Campo Calceetto - Viale A. Doria, 6 PT (Comparto B, accanto U11)	accatastato	Ateneo	Uso C.U.S.	impianti sportivi	C/4	3.637,92
B27	Pala Arcidiacono - C.U.S. 2 (Comparto I) Via S. Sofia, 111 PT-1°	accatastato	Ateneo	Uso C.U.S.	impianti sportivi	C/4	6.817,23
B27	Pala Arcidiacono - C.U.S. 2 (Comparto I) Via S. Sofia, 111 PT-1°	accatastato	Ateneo	Uso C.U.S.	impianti sportivi	D/1	103,29
B28	Campi da tennis (N°5) e spogliatoi Via S. Sofia, 111 PT	accatastato	Ateneo	Uso C.U.S.	impianti sportivi	C/4	11.465,34
B29	Locali igienici a servizio del campo sportivo Viale A. Doria, 6 PT-1°	accatastato	Ateneo	Uso C.U.S.	pertinenze: locali igienici	C/4	340,86
B31	Guardiola V.le A. Doria, 6 (U1)	accatastato	Ateneo	diretto	uffici	B/4	108,46
B32	Guardiola di Via Passo Gravina	accatastato	Ateneo	diretto	uffici	B/4	108,46
B33	Guardiola di Via S. Sofia n°64	accatastato	Ateneo	diretto	uffici	B/4	108,46
B72	Fabbricato rurale a servizio del campo sportivo Via S. Sofia, 64	accatastato	Ateneo	Uso C.U.S.	impianti sportivi	A/5	57,84

N°	Immobile	Regolarità catastale	Proprietà	Tipologia d'uso	Destinazione	Categoria	Rendita Catastale
B73	Area Cabina ENEL- Comparto E - Via S. Sofia, 68 PT	accatastato	Ateneo	Proprietà superficiaria ENEL	pertinenze	D/1	80,00
B75	Area Cabina ENEL- Comparto E - Via S. Sofia, 68	accatastato	Ateneo	Proprietà superficiaria ENEL	pertinenze	D/1	4.698,00
B77	Area Cabina ENEL- Comparto E - Via S. Sofia, 64	accatastato	Ateneo	Uso ENEL	pertinenze	D/1	115,00

Legato Zingali Tetto

N°	Immobile	Regolarità catastale	Proprietà	Tipologia d'uso	Destinazione	Categoria	Rendita Catastale
A15	Legato Zingali Tetto - Via Etnea, 742 PT - 1° - 2°	accatastato	Ateneo (donazione modale 1972)	uffici		A/1	€ 4.885,68
	Legato Zingali Tetto - Via Etnea, 742 PT					A/5	€ 92,96
	Legato Zingali Tetto - Via Etnea, 742 PT					C/6	€ 261,33
	Legato Zingali Tetto - Via Etnea, 744 P1°					A/2	€ 965,77
	Legato Zingali Tetto - Via Etnea, 742 PT					A/4	€ 139,44
	Legato Zingali Tetto - Via Etnea, 742 PT					C/6	€ 156,80
	Legato Zingali Tetto - Via Etnea, 742 P1°					A/4	€ 178,95
	Legato Zingali Tetto - Via Etnea, 744 PT					C/6	€ 180,55

Fondazione Toscano Scuderi

N°	Immobile	Regolarità catastale	Proprietà	Destinazione	Reddito dominicale
1	Comune di Trecastagni, Contrada Fossa del Pero	accatastato	Fondazione Toscano Scuderi	pertinenze	€ 9,80
2	Comune di Trecastagni, Contrada Fossa del Pero	accatastato			€ 2,69
3	Comune di Trecastagni, Contrada Fossa del Pero	accatastato			€ 1,92
4	Comune di Trecastagni, Contrada Fossa del Pero	accatastato			€ 2,66
5	Comune di Pedara	accatastato			€ 0,58
6	Comune di Pedara	accatastato			--
7	Comune di Pedara - Fabbricato Rurale -	accatastato			--
8	Comune di Pedara	accatastato			€ 7,39
9	Comune di Nicolosi	accatastato			€ 88,17
10	Comune di Nicolosi	accatastato			€ 2,41
11	Comune di Nicolosi	accatastato			€ 28,59
12	Comune di Nicolosi	accatastato			€ 1,71
13	Comune di Nicolosi - Fabbricato Rurale -	accatastato			--
14	Comune di Nicolosi - Fabbricato Rurale -	accatastato			--

Beni di terzi in uso all'Ateneo

N°	Immobile	Regolarità catastale	Proprietà	Tipologia d'uso	Destinazione	Categoria	Rendita Catastale
A1*	Palazzo Centrale Universitario - Piazza Università, 2 PT-1°-2°	accatastato	Beni di terzi in uso all'Ateneo	usufrutto	servizi pubblici: didattici/uffici	B/5	109.540,64
A2	Palazzo delle Scienze - Corso Italia, 55 PT-1°-2°	accatastato	Beni di terzi in uso all'Ateneo	usufrutto	servizi pubblici: didattici	B/5	154.501,36
A3	Cittadella di Via Androne 81 PT - 1°	accatastato	Beni di terzi in uso all'Ateneo	usufrutto	servizi pubblici: didattici	B/5	51.057,76
A4	Palazzo Ingrassia - Via Biblioteca, 2/4/6 PT-1°-2°	accatastato	Beni di terzi in uso all'Ateneo	usufrutto	servizi pubblici: didattici	B/5	37.426,32

N°	Immobile	Regolarità catastale	Proprietà	Tipologia d'uso	Destinazione	Categoria	Rendita Catastale
A5	Ex Studio Anatomico - Piazza Stesicoro, 29 - Palazzo Tezzano Archivio Ceramografico PT- 1°	accatastato	<i>Beni di terzi in uso all'Ateneo</i>	<i>usufrutto</i>	servizi pubblici: didattici	B/4	4.615,57
A6*	Istituto di Botanica ed Orto Botanico - Via A. Longo,19 - Via Etnea, 397	accatastato	<i>Beni di terzi in uso all'Ateneo</i>	<i>usufrutto</i>	servizi pubblici: didattici	B/5	13.392,63
A6*	Istituto di Botanica ed Orto Botanico - Via A. Longo,19 - Via Etnea, 397	accatastato	<i>Beni di terzi in uso all'Ateneo</i>	<i>usufrutto</i>	servizi pubblici: didattici	A/3	697,22
A6*	Istituto di Botanica ed Orto Botanico - Via A. Longo,19 - Via Etnea, 397	accatastato	<i>Beni di terzi in uso all'Ateneo</i>	<i>usufrutto</i>	servizi pubblici: didattici	A/4	178,95
A6*	Istituto di Botanica ed Orto Botanico - Via A. Longo,19 - Via Etnea, 397	accatastato	<i>Beni di terzi in uso all'Ateneo</i>	<i>usufrutto</i>	servizi pubblici: didattici	A/3	503,55
A7.1*	Ex Osservatorio Astrofisico - Piazza Vaccarini 11/12 PT-T1- S1-1°-2°-3°	procedura in corso	<i>Beni di terzi in uso all'Ateneo</i>	<i>diretto</i>	servizi pubblici: didattici	A/5	103,29
A7.1*	Ex Osservatorio Astrofisico - Piazza Vaccarini 11/12 PT-T1- S1-1°-2°-3°	procedura in corso	<i>Beni di terzi in uso all'Ateneo</i>	<i>diretto</i>	servizi pubblici: didattici	B/5	8.471,16
A7.1*	Ex Osservatorio Astrofisico - Piazza Vaccarini 11/12 PT-T1- S1-1°-2°-3°	procedura in corso	<i>Beni di terzi in uso all'Ateneo</i>	<i>diretto</i>	servizi pubblici: didattici	A/2	668,81
A7.1*	Ex Osservatorio Astrofisico - Piazza Vaccarini 11/12 PT-T1- S1-1°-2°-3°	procedura in corso	<i>Beni di terzi in uso all'Ateneo</i>	<i>diretto</i>	servizi pubblici: didattici	A/3	258,23
A8	Ex Ospedale Vittorio Emanuele: ex padiglioni 8, 11, 12, 13, 14, 17 e 18; Via Plebiscito, 628	accatastato	<i>Demanio</i>		In ristrutturazione	B/2	277.939,15
A46	Edificio "Turrisi Colonna" - Via Ofelia, 2 - Dipartimento di Scienze della Formazione	accatastato	<i>Beni di terzi in uso all'Ateneo</i>	<i>Uso Gratuito</i>	servizi pubblici: didattici	--	0,00
A47	Immobile Ex Teatro Educativo della Casa del Balilla (già Cinema Esperia) - Via Plebiscito, 782	accatastato	<i>Beni di terzi in uso all'Ateneo</i>	<i>Uso Gratuito</i>	servizi pubblici: didattici	D/3	9.451,16
B62	Campo di Calcio di Trappeto Nord Via Geza Kertesz, 3	accatastato	<i>Beni di terzi in uso all'Ateneo</i>	<i>Uso Gratuito</i>	pertinenze	--	0,00
B80	Ex Plesso ospedaliero "Ascoli-Tomaselli" - Via Passo Gravina, 187	accatastato	<i>ARNAS Garibaldi</i>	<i>In ristrutturazione</i>		B/2	82.941,64
C1.1	Scienze Agrarie - Via Valdisavoia, 5PT	accatastato	<i>Beni di terzi in uso all'Ateneo</i>	<i>usufrutto</i>	servizi pubblici: didattici	A/3	426,08
C1.2	Scienze Agrarie - Via Valdisavoia, 5PS-T-1°2°	accatastato	<i>Beni di terzi in uso all'Ateneo</i>	<i>usufrutto</i>	servizi pubblici: didattici	B/5	69.902,05
C3	Azienda Agraria Contrada Reitana - Località Primosole - Edifici Laboratori	accatastato	<i>Beni di terzi in uso all'Ateneo</i>	<i>usufrutto</i>	servizi pubblici: didattici	B/5	13.982,81
C5	Architettura - Ex Caserma Abela, via Gaetano Abela - Piazza F. Di Svevia, 1 Ortigia PT-1°-2° (Siracusa)	accatastato	<i>Beni di terzi in uso all'Ateneo</i>	<i>usufrutto</i>	servizi pubblici: didattici	B/5	44.774,82
C10	Lido Universitario - Playa di Catania, Lungomare Kennedy, 27	accatastato	<i>Beni di terzi in uso all'Ateneo</i>	<i>Ateneo proprietà superficiaria</i>	pertinenze	F/1	0,00
C12	Palazzo Impellizzeri via delle Maestranze n°99 (Siracusa)	accatastato	<i>Beni di terzi in uso all'Ateneo</i>	<i>comodato d'uso del 31/03/2021</i>	servizi pubblici: didattici	C/2	231,79
C12	Palazzo Impellizzeri via delle Maestranze n°99 (Siracusa)	accatastato	<i>Beni di terzi in uso all'Ateneo</i>	<i>comodato d'uso del 31/03/2021</i>	servizi pubblici: didattici	A/5	25,82
C12	Palazzo Impellizzeri via delle Maestranze n°99 (Siracusa)	accatastato	<i>Beni di terzi in uso all'Ateneo</i>	<i>comodato d'uso del 31/03/2021</i>	servizi pubblici: didattici	A/4	209,17
C12	Palazzo Impellizzeri via delle Maestranze n°99 (Siracusa)	accatastato	<i>Beni di terzi in uso all'Ateneo</i>	<i>comodato d'uso del 31/03/2021</i>	servizi pubblici: didattici	C/2	266,49
C12	Palazzo Impellizzeri via delle Maestranze n°99 (Siracusa)	accatastato	<i>Beni di terzi in uso all'Ateneo</i>	<i>comodato d'uso del 31/03/2021</i>	servizi pubblici: didattici	A/5	41,83
C12	Palazzo Impellizzeri via delle Maestranze n°99 (Siracusa)	accatastato	<i>Beni di terzi in uso all'Ateneo</i>	<i>comodato d'uso del 31/03/2021</i>	servizi pubblici: didattici	C/6	151,01
C12	Palazzo Impellizzeri via delle Maestranze n°99 (Siracusa)	accatastato	<i>Beni di terzi in uso all'Ateneo</i>	<i>comodato d'uso del 31/03/2021</i>	servizi pubblici: didattici	C/2	239,84
C12	Palazzo Impellizzeri via delle Maestranze n°99 (Siracusa)	accatastato	<i>Beni di terzi in uso all'Ateneo</i>	<i>comodato d'uso del 31/03/2021</i>	servizi pubblici: didattici	A/5	71,27
C12	Palazzo Impellizzeri via delle Maestranze n°99 (Siracusa)	accatastato	<i>Beni di terzi in uso all'Ateneo</i>	<i>comodato d'uso del 31/03/2021</i>	servizi pubblici: didattici	A/2	867,65
C12	Palazzo Impellizzeri via delle Maestranze n°99 (Siracusa)	accatastato	<i>Beni di terzi in uso all'Ateneo</i>	<i>comodato d'uso del 31/03/2021</i>	servizi pubblici: didattici	A/2	1.422,84
C12	Palazzo Impellizzeri via delle Maestranze n°99 (Siracusa)	accatastato	<i>Beni di terzi in uso all'Ateneo</i>	<i>comodato d'uso del 31/03/2021</i>	servizi pubblici: didattici	A/4	451,90

N°	Immobile	Regolarità catastale	Proprietà	Tipologia d'uso	Destinazione	Categoria	Rendita Catastale
C12	Palazzo Impellizzeri via delle Maestranze n°99 (Siracusa)	accatastato	Beni di terzi in uso all'Ateneo	comodato d'uso del 31/03/2021	servizi pubblici: didattici	A/5	230,08
C12	Palazzo Impellizzeri via delle Maestranze n°99 (Siracusa)	accatastato	Beni di terzi in uso all'Ateneo	comodato d'uso del 31/03/2021	servizi pubblici: didattici	A/5	30,47
C12	Palazzo Impellizzeri via delle Maestranze n°99 (Siracusa)	accatastato	Beni di terzi in uso all'Ateneo	comodato d'uso del 31/03/2021	servizi pubblici: didattici	A/5	53,45
C12	Palazzo Impellizzeri via delle Maestranze n°99 (Siracusa)	accatastato	Beni di terzi in uso all'Ateneo	comodato d'uso del 31/03/2021	servizi pubblici: didattici	C/6	640,92
C13	Dependance di Villa Reimann, Via Necropoli Grotticelle, 4 (Siracusa)	accatastato	Comune di Siracusa		servizi pubblici: didattici	E.U.	0,00
D18	Terreni Orto Botanico - Via Etnea, 397	accatastato	Beni di terzi in uso all'Ateneo	usufrutto	pertinenze		22,03
D20	Terreni in uso alla Facoltà di Agraria – Zona industriale Strada n° 13	accatastato	Demanio				1,48
D20	Terreni in uso alla Facoltà di Agraria – Zona industriale Strada n° 13	accatastato	Demanio				57,66
D20	Terreni in uso alla Facoltà di Agraria – Zona industriale Strada n° 13	accatastato	Demanio				18,08
D21	Azienda agraria Contrada Reitano	accatastato	Demanio regionale				435,82
D21	Azienda agraria Contrada Reitano	accatastato	Demanio regionale				8,90
D21	Azienda agraria Contrada Reitano	accatastato	Demanio regionale				319,84
D21	Azienda agraria Contrada Reitano	accatastato	Demanio regionale				3,14
D21	Azienda agraria Contrada Reitano	accatastato	Demanio regionale				131,13
D21	Azienda agraria Contrada Reitano	accatastato	Demanio regionale				1.300,68
D34	Terreni complesso ex ospedaliero Ascoli-Tomaselli Via Passo Gravina, 187	accatastato	ARNAS Garibaldi				3,00

A) II 2) Impianti e attrezzature

Il valore della voce **“Impianti e attrezzature”**, al 31 dicembre 2025, è pari a € 2.357.097,52; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 2.627.233,23, si rileva una diminuzione di € 270.135,71.

La seguente tabella mette a confronto i valori al 31 dicembre 2025, con quelli al 31 dicembre 2024, evidenziando le relative variazioni:

A) II 2) Impianti e attrezzature					
Descrizione		Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni	
2) Impianti e attrezzature		2.357.097,52	2.627.233,23	-	270.135,71
Totale Impianti e attrezzature		2.357.097,52	2.627.233,23	-	270.135,71
A) II 2) Impianti e attrezzature					
Descrizione	Valore al 31/12/2024 (costo storico al netto fondo ammortamenti)	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Ammortamenti	Valore al 31/12/2025
2) Impianti e attrezzature	2.627.233,23	1.326.053,64	-	1.596.189,35	2.357.097,52
Totale Impianti e attrezzature	2.627.233,23	1.326.053,64	-	1.596.189,35	2.357.097,52

Le seguenti tabelle ne evidenziano il dettaglio:

A) II 2) Impianti e attrezzature

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Impianti generici</i>	295.910,59	369.702,01	- 73.791,42
<i>Attrezzature generiche d'ufficio (varie)</i>	1.263.265,39	1.515.285,53	- 252.020,14
<i>Attrezzature generiche d'ufficio n.a.c. (varie)</i>	797.921,54	742.245,69	55.675,85
<i>Totale Impianti e attrezzature</i>	2.357.097,52	2.627.233,23	- 270.135,71

A) II 2) Impianti e attrezzature

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2024 (costo storico al netto fondo ammortamenti)</i>	<i>Incrementi 2025</i>	<i>Decrementi 2025</i>	<i>Ammortamenti</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>
<i>Impianti generici</i>	369.702,01	117.198,65	-	190.990,07	295.910,59
<i>Attrezzature generiche d'ufficio (varie)</i>	1.515.285,53	543.915,31	-	795.935,45	1.263.265,39
<i>Attrezzature generiche d'ufficio n.a.c. (varie)</i>	742.245,69	664.939,68	-	609.263,83	797.921,54
<i>Totale Impianti e attrezzature</i>	2.627.233,23	1.326.053,64	-	1.596.189,35	2.357.097,52

A) II 3) Attrezzature scientifiche

Il valore della voce “**Attrezzature scientifiche**”, al 31 dicembre 2025, è pari a € 4.331.406,86; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 6.411.562,57, si rileva una diminuzione di € 2.080.155,71.

La seguente tabella mette a confronto i valori al 31 dicembre 2025, con quelli al 31 dicembre 2024, evidenziando le relative variazioni:

A) II 3) Attrezzature scientifiche

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
3) <i>Attrezzature scientifiche</i>	4.331.406,86	6.411.562,57	- 2.080.155,71
<i>Totale Attrezzature scientifiche</i>	4.331.406,86	6.411.562,57	- 2.080.155,71

A) II 3) Attrezzature scientifiche

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2024 (costo storico al netto fondo ammortamenti)</i>	<i>Incrementi 2025</i>	<i>Decrementi 2025</i>	<i>Ammortamenti</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>
3) <i>Attrezzature scientifiche</i>	6.411.562,57	11.039.639,84	4.999,56	13.114.795,99	4.331.406,86
<i>Totale Attrezzature scientifiche</i>	6.411.562,57	11.039.639,84	4.999,56	13.114.795,99	4.331.406,86

L'incremento è dovuto, prevalentemente, ad acquisti effettuati a valere sui finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

A) II 4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali

Il valore della voce “**Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali**”, al 31 dicembre 2025, è pari a € 123.629,96; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, non si rilevano variazioni.

La seguente tabella mette a confronto i valori al 31 dicembre 2025 con quelli al 31 dicembre 2024:

A) II 4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali

Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	123.629,96	123.629,96	0,00
Totale Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	123.629,96	123.629,96	0,00

A) II 4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali

Descrizione	Valore al 31/12/2024 (costo storico al netto fondo ammortamenti)	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Ammortamenti	Valore al 31/12/2025
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	123.629,96	520.778,33	-	520.778,33	123.629,96
Totale Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	123.629,96	520.778,33	-	520.778,33	123.629,96

Le seguenti tabelle ne evidenziano il dettaglio:

A) II 4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali

Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Libri, pubblicazioni e materiale bibliografico	0,91	0,91	- 0,00
Opere artistiche: mobili antiquariato, dipinti. ect.	37.820,49	37.820,49	-
Opere artistiche: collezioni scientifiche	72.154,68	72.154,68	-
Opere artistiche: libri, mat. bibliogr. valore storico	12.657,88	12.657,88	-
Opere artistiche: altri beni mobili	996,00	996,00	-
Totale Patrimonio librario, opere d'arte, antiquariato e museali	123.629,96	123.629,96	- 0,00

A) II 4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali

Descrizione	Valore al 31/12/2024 (costo storico al netto fondo ammortamenti)	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Ammortamenti	Valore al 31/12/2025
Libri, pubblicazioni e materiale bibliografico	0,91	520.778,33	-	520.778,33	0,91
Opere artistiche: mobili antiquariato, dipinti. ect.	37.820,49	-	-	-	37.820,49
Opere artistiche: collezioni scientifiche	72.154,68	-	-	-	72.154,68
Opere artistiche: libri, mat. bibliogr. valore storico	12.657,88	-	-	-	12.657,88
Opere artistiche: altri beni mobili	996,00	-	-	-	996,00
Totale Patrimonio librario, opere d'arte, antiquariato e museali	123.629,96	520.778,33	-	520.778,33	123.629,96

A) II 5) Mobili e arredi

Il valore della voce **“Mobili e arredi”**, al 31 dicembre 2025, è pari a € 771.773,77; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 627.031,78, si rileva un incremento di € 144.742,29.

La seguente tabella mette a confronto i valori al 31 dicembre 2025 con quelli al 31 dicembre 2024 evidenziando le relative variazioni:

A) II 5) Mobili e arredi

Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
5) Mobili e arredi	771.773,77	627.031,78	144.741,99
Totale Mobili e arredi	771.773,77	627.031,78	144.741,99

Descrizione	Valore al 31/12/2024 (costo storico al netto fondo ammortamenti)	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Ammortamenti	Valore al 31/12/2025
5) Mobili e arredi	627.031,78	4.909.944,46	1.168,76	4.764.033,71	771.773,77
Totale Mobili e arredi	627.031,78	4.909.944,46	1.168,76	4.764.033,71	771.773,77

Le seguenti tabelle ne evidenziano il dettaglio:

A) II 5) Mobili e arredi			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	761.205,49	614.368,92	146.836,57
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10.568,28	12.662,86	- 2.094,58
Totale Mobili e arredi	771.773,77	627.031,78	144.741,99

A) II 5) Mobili e arredi					
Descrizione	Valore al 31/12/2024 (costo storico al netto fondo ammortamenti)	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Ammortamenti	Valore al 31/12/2025
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	614.368,92	4.901.760,61	1.168,76	4.753.755,28	761.205,49
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	12.662,86	8.183,85	-	10.278,43	10.568,28
Totale Mobili e arredi	627.031,78	4.909.944,46	1.168,76	4.764.033,71	771.773,77

A) II 6) Immobilizzazioni in corso e acconti

Il valore della voce “**Immobilizzazioni in corso e acconti**”, al 31 dicembre 2025, è pari a € 3.204.383,20; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 3.423.161,38, si rileva una riduzione di € 218.778,18.

La seguente tabella mette a confronto i valori al 31 dicembre 2025, con quelli al 31 dicembre 2024, evidenziando le relative variazioni:

A) II 6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.204.383,20	3.423.161,38	- 218.778,18
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	3.204.383,20	3.423.161,38	- 218.778,18

A) II 6) Immobilizzazioni in corso e acconti					
Descrizione	Valore al 31/12/2024 (costo storico al netto fondo ammortamenti)	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Ammortamenti	Valore al 31/12/2025
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.423.161,38	3.172.613,85	3.391.392,03	-	3.204.383,20
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	3.423.161,38	3.172.613,85	3.391.392,03	-	3.204.383,20

Le seguenti tabelle ne evidenziano il dettaglio:

A) II 6) Immobilizzazioni in corso e acconti

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti - Fabbricati istituzionali</i>	3.064.906,98	2.022.777,83	1.042.129,15
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti - Beni mobili</i>	139.476,22	1.400.383,55	- 1.260.907,33
<i>Totale Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	3.204.383,20	3.423.161,38	- 218.778,18

A) II 6) Immobilizzazioni in corso e acconti

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2024 (costo storico al netto fondo ammortamenti)</i>	<i>Incrementi 2025</i>	<i>Decrementi 2025</i>	<i>Ammortamenti</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti - Fabbricati istituzionali</i>	2.022.777,83	3.138.819,85	2.096.690,70	-	3.064.906,98
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti - Beni mobili</i>	1.400.383,55	33.794,00	1.294.701,33	-	139.476,22
<i>Totale Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	3.423.161,38	3.172.613,85	3.391.392,03	-	3.204.383,20

La voce *Immobilizzazioni in corso – Fabbricati istituzionali* rileva un incremento di € 3.138.819,85 e un decremento di € 2.096.690,70. Gli incrementi riguardano, prevalentemente: gli interventi di bonifica amianto negli edifici dell'Ateneo, per € 516.840,53; gli interventi per adeguamento alle norme antincendio degli edifici dell'Ateneo (3° contratto applicativo 1° e 2° SAL), per € 939.079,41; gli interventi di ristrutturazione e manutenzione edifici B1 B6 CUS S. Sofia e A43 Valdisavoia, per € 408.321,79; gli interventi di manutenzione straordinaria impianti di climatizzazione edifici B1-B8 e B11 C.U. S. Sofia, per € 379.198,12; gli interventi di manutenzione dell'edificio B2 Nuovo Plesso Edificio 2, B6 Edificio 3, B25 Torre Biologica e B30 Comparto 10 Corpo B, per € 232.951,30; i lavori di completamento dei servizi igienici d'Ateneo e superamento barriere architettoniche (3° contratto applicativo, 3° e 4° SAL) per € 458.381,01.

I decrementi riguardano, prevalentemente: gli interventi di bonifica amianto negli edifici d'Ateneo, per € 1.124.878,23; gli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti di climatizzazione presso gli edifici B1, B8 e B11 del C.U. S. Sofia, per € 379.198,12; gli interventi di ristrutturazione e manutenzione degli edifici B1 B6 CUS S. Sofia e A43 Valdisavoia, per € 293.317,81.

A) II 7) Altre Immobilizzazioni materiali

Il valore della voce "*Altre Immobilizzazioni materiali*", al 31 dicembre 2025, è pari a € 2.755.983,10; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 2.953.959,01, si rileva una diminuzione di € 197.975,91.

La seguente tabella mette a confronto i valori al 31 dicembre 2025 con quelli al 31 dicembre 2024, evidenziando le relative variazioni:

A) II 7) Altre Immobilizzazioni materiali					
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni		
7) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.755.983,10	2.953.959,01	-	197.975,91	
Totale Altre immobilizzazioni materiali	2.755.983,10	2.953.959,01	-	197.975,91	

A) II 7) Altre Immobilizzazioni materiali					
Descrizione	Valore al 31/12/2024 (costo storico al netto fondo ammortamenti)	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Ammortamenti	Valore al 31/12/2025
7) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.953.959,01	2.228.087,82	234,72	2.425.829,01	2.755.983,10
Totale Altre immobilizzazioni materiali	2.953.959,01	2.228.087,82	234,72	2.425.829,01	2.755.983,10

Le seguenti tabelle ne evidenziano il dettaglio:

A) II 7) Altre immobilizzazioni materiali					
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni		
Autovetture	-	-	-	-	
Altri mezzi di trasporto	4.977,60	7.466,41	-	2.488,81	
Sistemi informatici e di calcolo (hardware e periferiche)	2.589.650,83	2.777.748,22	-	188.097,39	
Strumenti per restauro e conservazione materiale bibliografico, artistico e museale	-	-	-	-	
Altre immobilizzazioni materiali	161.354,67	168.744,38	-	7.389,71	
Totale Altre immobilizzazioni materiali	2.755.983,10	2.953.959,01	-	197.975,91	

A) II 7) Altre immobilizzazioni materiali					
Descrizione	Valore al 31/12/2024 (costo storico al netto fondo ammortamenti)	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Ammortamenti	Valore al 31/12/2025
Autovetture	-	-	-	-	-
Altri mezzi di trasporto	7.466,41	-	-	2.488,81	4.977,60
Sistemi informatici e di calcolo (hardware e periferiche)	2.777.748,22	2.146.765,02	234,72	2.334.627,69	2.589.650,83
Strumenti per restauro e conservazione materiale bibliografico, artistico e museale	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	168.744,38	81.322,80	-	88.712,51	161.354,67
Totale Altre immobilizzazioni materiali	2.953.959,01	2.228.087,82	234,72	2.425.829,01	2.755.983,10

Le seguenti tabelle espongono la conciliazione tra le voci dello stato patrimoniale e quelle della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025, per complessivi € 142.040.316,25, al netto delle immobilizzazioni in corso 3.204.383,20.

RICONCILIAZIONE CLASSIFICAZIONI INVENTARIALI - STATO PATRIMONIALE FINALE 31 DICEMBRE 2025										
Consistenza finale										
CLASSIFICAZIONI INVENTARIALI	Mobili, arredi, e macchine d'ufficio	Materiale Bibliografico	Collezioni scientifiche	Strumenti tecnici e attrezzature in genere	Automezzi e altri mezzi di trasporto	Fondi pubblici e privati	Altri beni mobili	Immobilizzazioni immateriali	Immobili	TOTALE
VOCI STATO PATRIMONIALE										
Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi								7.546.453,41		7.546.453,41
Software								19.201,46		19.201,46
Altre immobilizzazioni immateriali								0,02		0,02
TOTALE A) I 5)										7.565.654,89
Terreni									6.934.973,43	6.934.973,43
Fabbricati istituzionali									67.977.123,77	67.977.123,77
Fabbricati non istituzionali									4.364.241,08	4.364.241,08
Beni di valore culturale storico e artistico									43.568.512,15	43.568.512,15
Altri beni immobili									124.639,73	124.639,73
Fabbricati residenziali per finalità istituzionali edilizia sportiva										-
Altri beni immobili edilizia sportiva									1.165.279,99	1.165.279,99
TOTALE A) II 1)										124.134.770,15
Impianti generici				295.910,59						295.910,59
Attrezzature generiche (varie)	1.263.265,39									
Attrezzature generiche (varie)				797.921,54						797.921,54
TOTALE A) II 2)										1.093.832,13
Attrezzature tecniche e scientifiche				4.331.406,86						4.331.406,86
TOTALE A) II 3)										4.331.406,86
Libri, pubblicazioni e materiale bibliografico		0,91								0,91
Opere Artistiche	72.154,68									72.154,68
Opere Artistiche		12.657,88								12.657,88
Opere Artistiche			37.820,49							37.820,49
Opere Artistiche							996,00			996,00
TOTALE A) II 4)										123.629,96
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	761.205,49									761.205,49
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10.568,28									10.568,28
TOTALE A) II 5)										771.773,77
Autovetture					-					-
Altri mezzi di trasporto					4.977,60					4.977,60
Sistemi informatici e di calcolo (Hardware e periferiche)	2.589.650,83									2.589.650,83
Strumenti per restauro e conservazione materiale bibliografico, artistico e museale										-
Altre immobilizzazioni materiali							161.354,67			161.354,67
TOTALE A) II 7)										2.755.983,10
TOTALE GENERALE	4.696.844,67	12.658,79	37.820,49	5.425.238,99	4.977,60	-	162.350,67	7.565.654,89	124.134.770,15	142.040.316,25

A) III Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni destinate ad investimento durevole comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli.

Stante che le partecipazioni sottoscritte da questo Ateneo non hanno alcun valore d'uso futuro e/o possibilità di realizzo non si è proceduto, come previsto dal Manuale Tecnico Operativo, alla rappresentazione nell'Attivo Patrimoniale.

Di seguito si evidenzia l'elenco delle partecipazioni per le quali risultano sottoscritte quote sociali.

I dati sono quelli disponibili al momento della predisposizione della presente nota.

Partecipate Enti pubblici

Ente / Società	Tipologia	Oggetto sociale	Personalità giuridica	Patrimonio netto	Partecipazione patrimoniale dell'Università	% capitale posseduta	Eventuale contributo annuo da parte dell'università		Utile / Perdita di esercizio al 31.12.2023	Utile / Perdita di esercizio al 31.12.2023 (importo)	Note
							Contributi	Altri corrispettivi			
Consorzio "CINECA"	Consorzio interuniversitario di ricerca	Promuovere l'utilizzo di avanzati sistemi di elaborazione dell'informazione a sostegno della ricerca scientifica e tecnologica.	si	150.790.119,00	497.607,39	0,33%	0,00	12/2050 0,00 - Contratto 24029001 - Accessi progr. di medicina 2024 € 47.330,00- Affidamento al CINECA per i servizi di formazione al personale per il triennio 2023/2025 - II^ annualità €15.704,00-5% del canone annuo complessivo E-Procurement + Risorse Umane + U-GOV IRIS + Assistenza Sistemistica € 3.367,50- Contratto 23035601 avvio moduli U-Web - €2.000,00-Atto di affidamento servizi U-SIGN e sviluppo WF €11.937,37-AB Ris Uma-Ricerca- Dematerializ-Valutaz Canone 2024 €324.124,30- Atto di affidamento servizi migrazione in hosting € 4.270- Affidamento di servizi per soluzioni Cineca € 5.828,56Corsi IRIS e Corsi CSA € 850	Utile	174.574,00	
CNISM: Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze fisiche della materia in liquidazione	Consorzio interuniversitario di ricerca	Promuovere e coordinare ricerche e attività scientifiche e applicative nel campo delle scienze fisiche della materia e delle tecnologie connesse	si	110.675,00	3.464,25	3,13%	0,00	0	Perdita	-25.095,00	
CNIT: Consorzio nazionale interuniversitario per le telecomunicazioni	Consorzio interuniversitario di ricerca	Promuovere ricerche nel campo delle telecomunicazioni e delle relative aree dell'Elettromagnetismo.	si	946.224,00	22.520,13	2,38%	0,00	0	Utile	241.016,00	
"CUM" (Comunità delle Università Mediterranee)	Consorzio interuniversitario di ricerca	Promuovere la cooperazione scientifica tra le università mediterranee nel rispetto della diversità e della specificità delle differenti entità nazionali;	si	60.614,62	0,00	0,00%	529,29	0	Utile	31.347,18	
ICON: Consorzio Interuniversitario "Italian Culture on the Net"	Consorzio interuniversitario di ricerca	Promuovere la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo, con tecniche multimediali di insegnamento a distanza, su canali telematici, radiofonici e televisivi.	si	678.861,86	49.964,23	7,36%	7.000,00	0	Perdita	-73.697,74	

Ente / Società	Tipologia	Oggetto sociale	Personalità giuridica	Patrimonio netto	Partecipazione patrimoniale dell'Università	% capitale posseduta	Eventuale contributo annuo da parte dell'università		Utile / Perdita di esercizio al 31.12.2023	Utile / Perdita di esercizio al 31.12.2023 (importo)	Note
							Contributi	Altri corrispettivi			
Consorzio Interuniversitario "Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi" - INBB	Consorzio interuniversitario di ricerca	Promuovere e coordinare le ricerche e le altre attività scientifiche ed applicative nel campo delle biostrutture e biosistemi tra le università consorziate favorendo collaborazioni tra università.	si	487.116,00	21.189,54	4,35%	0,00	0	Utile	940,00	
Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea	Consorzio interuniversitario di ricerca	Implementare banca dati laureati e dottori di ricerca; analizzare l'efficacia proposte formative degli atenei attraverso il monitoraggio degli sbocchi occupazionali dei laureati/diplomati.	si	3.636.718,00	54.914,44	1,51%	0,00	XXVII Indagine sulla Condizione occupazionale dei laureati totale €48.990,20- Inserimento laureati in banca dati I-II-III edizione 2023-2024 per un totale di € 58.693,20	Utile	135.740,00	
Consorzio Interuniversitario Nazionale per Energia e Sistemi Elettrici "EnSIEL"	Consorzio interuniversitario di ricerca	Sviluppare collaborazioni scientifiche nei campi dell'Energia, Sistemi e Impianti Elettrici.	si	294.052,00	12.791,26	4,35%	0,00	0	Utile	2.162,00	
CIRCC: consorzio interuniversitario per la reattività clinica e la catalisi	Consorzio interuniversitario di ricerca	Promuovere lo sviluppo della collaborazione scientifica tra le università consorziate che operano nell'ambito delle scienze ambientali.	si	1.832.034,69	107.723,63	5,88%	0,00	0	Utile	1.185.071,34	
CONISMA: Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze del mare	Consorzio interuniversitario di ricerca	Promuovere e coordinare le ricerche e le altre attività scientifiche applicative nel campo del mare	si	549.888,00	15.286,88	2,78%	0,00	0	Utile	2.291,00	
CINI: Consorzio interuniversitario nazionale per l'informatica	Consorzio interuniversitario di ricerca	Promuovere e coordinare le ricerche sia di base sia applicative e le altre attività scientifiche e di trasferimento nel campo dell'informatica tra le università consorziate.	si	1.011.168,00	17.897,67	1,77%	0,00	0	Utile	3.907,00	
CINMPIS: Consorzio interuniversitario nazionale in metodologie e processi innovativi di sintesi	Consorzio interuniversitario di ricerca	Promuovere e coordinare la partecipazione delle università consorziate alle attività scientifiche nel campo delle metodologie e processi innovativi di sintesi, in accordo con i programmi di ricerca nazionali	si	35.317,00	2.352,11	6,66%	0,00	0	-	i dati si riferiscono all'esercizio di bilancio anno 2022. Dati anno 2023 - 2024 non inviati dall'ente.	
INSTM: Consorzio interuniversitario nazionale per la scienza e tecnologia dei materiali	Consorzio interuniversitario di ricerca	supporti organizzativi, tecnici e finanziari nel campo della scienza e tecnologia dei materiali	si	10.662.911,00	201.529,11	1,89%	0,00	0	Utile	13.787,00	
Cinid Consorzio interuniversitario per l'idrologia	Consorzio interuniversitario di ricerca	Promuovere e coordinare attività scientifiche sperimentali dei settori idrologia, idrometeorologia, gestione dei sistemi idrici, salvaguardia sistemi ambientali.	no	60.718,00	4.110,60	6,77%	0,00	0	Perdita	-14.869,00	
CSGI: Consorzio interuniversitario per lo sviluppo dei sistemi a grande interfase	Consorzio interuniversitario di ricerca	Promuovere e coordinare le attività scientifiche nel campo dei sistemi a grande interfase.	si	4.740.171,37	430.881,57	9,09%	0,00	0	Utile	66.920,01	
Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso - CISIA	Consorzio interuniversitario di ricerca	Svolgimento di attività e ricerca nel campo dell'orientamento agli studi universitari, specialistici e di perfezionamento superiore.	si	2.923.889,00	37.425,77	1,28%	0,00	Erogazione Test OF anno 2023 €4.732,50- fattura Cisia 46 Erogazione Testa Tolc 2023 € 53.412,00	Utile	388.045,00	
Associazione SEPS – Segretariato europeo per le pubblicazioni scientifici	Associazione	Favorire l'interscambio delle produzioni editoriali di opere di riconosciuto valore scientifico	si	302.118,00	3.021,18	1,00%	0,00	0	Utile	21.266,00	
Consorzio per la ricerca della filiera lattiero-casearia - CORFILAC	Consorzio	Ricerca applicata nella filiera lattiero-casearia	si	795.425,83	0,00	0,00%	0,00	0	Utile	3.604,29	
Consorzio regionale per la ricerca applicata e la sperimentazione - CORERAS	Consorzio	Sviluppo e ammodernamento strutturale ed organizzativo dei sistemi agroalimentare, agroindustriale, agro ambientale della Sicilia	si	42.016,01	0,00	0,00%	0,00	0	Perdita	-50.320,11	
Consorzio nazionale Interuniversitario per la nanoelettronica - IUNET	Consorzio	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della nanoelettronica	si	266.346,00	19.017,10	7,14%	0,00	0	-	0,00	
Consorzio interuniversitario EL.MO. - Elettrificazione della mobilità	Consorzio	Promozione, sviluppo e ricerca nel campo della mobilità elettrica	si	35.021,00	2.335,90	6,67%	0,00	0	Perdita	-11.428,00	
COINFO consorzio interuniversitario sulla formazione	Consorzio	Realizzazione di attività di formazione apprendimento permanente e ricerca per altri organismi pubblici e privati	si	565.054,00	15.256,45	2,70%	1.549,37	Percorso Formativo "Le prime prassi applicative del nuovo Codice dei Contratti Pubblici". €300,00-N.I. n.101 04.06.2024 Corso formazione - Coinfo MEPA	Utile	9.722,00	

Ente / Società	Tipologia	Oggetto sociale	Personalità giuridica	Patrimonio netto	Partecipazione patrimoniale dell'Università	% capitale posseduta	Eventuale contributo annuo da parte dell'università		Utile / Perdita di esercizio al 31.12.2023	Utile / Perdita di esercizio al 31.12.2023 (importo)	Note
							Contributi	Altri corrispettivi			
								52AN24 - € 1.200,00- ADESIONE COMUNITA' PROFESSIONALI COINFO - UNISAN UNIAMM UNICONTRACT UNICOM 2024 € 10.530,00- progetto ISOIVA anno 2024 € 3.000,00-Corso di formazione - Scuola di management della ricerca - Privacy: principi generali e impatto sulla ricerca - 27 e 30 novembre 2023 € 5.000,00-Quota associativa 2024 - delibera			
Isole dei ciclopi	Consorzio	Perseguimento dei fini istituzionali dell'AMP Isole dei ciclopi	si	296.616,05	148.333,14	50,01%	0,00		-	i dati si riferiscono al l'esercizio 2023 bilancio 2024 non approvato	

Il Consorzio Interuniversitario Nazionale di Ricerca in Tecnologie Farmaceutiche Innovative - “TEFARCO Innova” è stato estinto nel corso dell’esercizio 2022.

Il CIRC-MSB - Consorzio interuniversitario di ricerca in chimica dei metalli nei sistemi biologici è stato sciolto in data 29/12/2023 con delibera del Consorzio e successivamente posto in liquidazione.

Il Consorzio Interuniversitario Civiltà del Mediterraneo è stato sciolto con delibera del 17.06.2024.

La Fondazione CUTGANA è stata cancellata dal registro prefettizio il 21/03/2023.

Partecipate Enti privati

Ente / Società	Tipologia	Oggetto sociale	Personalità giuridica	Patrimonio netto	Partecipazione patrimoniale dell'Università	% capitale posseduta	Eventuale contributo annuo da parte dell'università		Utile / Perdita di esercizio al 31.12.2023	Utile / Perdita di esercizio al 31.12.2023 (importo)	Note
							Contributi	Altri corrispettivi			
Associazione "Network per la valorizzazione della ricerca universitaria" NETVAL	Associazione	Ricerca nel trasferimento tecnologico	si	331.562,55	0,00	0,00%	3.000,00	Corsi di formazione per dipendenti € 1.200,00	Utile	32.738,44	
Conferenza Nazionale degli Organismi di parità delle Università italiane	Associazione	Riunire in una rete i rappresentanti dei comitati pari opportunità delle università italiane	no	66.163,26	0,00	0,00%	300,00	0,00	-	I dati si riferiscono all'esercizio 2023. Bilancio esercizio 2024 non approvato	
Osservatorio permanente della giustizia europea	Associazione	Organizzazione di seminari di studio, corsi di formazione e di aggiornamento	no	0,00	0,00	16,60%	0,00	0,00	Utile	2.982,53	
Centro di studi e di formazione in materia giuridica	Associazione	Organizza corsi di formazione professionale e di aggiornamento	no	2.982,53	0,00	0,00%	0,00	0,00	-	i dati si riferiscono al bilancio esercizio 2023. dati esercizio 2024 non trasmessi dall'ente.	
Rete universitaria italiana per l'apprendimento permanente - RUIAP	Associazione	Promozione delle politiche per l'apprendimento permanente	no	27.440,60	0,00	0,00%	500,00	0,00	-	i dati si riferiscono al bilancio esercizio 2023. dati esercizio 2024 non trasmessi dall'ente.	
Conferenza universitaria italiana di architettura	Associazione	Attività scientifica nel campo dell'architettura	no	26.512,72	0,00	0,00%	300,00	0,00	-	i dati si riferiscono al bilancio esercizio 2022. dati esercizio 2023- 2024non trasmessi dall'ente.	
Centro studi di economia applicata all'ingegneria di	Associazione	Promuovere la ricerca nel settore della gestione delle risorse naturali	no	37.791,22	0,00	0,00%	0,00	Realizzazione di un geo database con informazioni	Utile	557,91	

Ente / Società	Tipologia	Oggetto sociale	Personalità giuridica	Patrimonio netto	Partecipazione patrimoniale dell'Università	% capitale posseduta	Eventuale contributo annuo da parte dell'università		Utile / Perdita di esercizio al 31.12.2023	Utile / Perdita di esercizio al 31.12.2023 (importo)	Note
Catania- CSEI Catania							Contributi	Altri corrispettivi inerenti parametri biofisici per la coltivazione del lupino € 8.750,00			
COD.A.U. - Convegno permanente dei Direttori Amministrativi e Dirigenti delle Università Italiane	Associazione	Coordinamento e di indirizzo nelle attività di gestione delle istituzioni universitarie, nel rispetto dell'autonomia dei singoli Atenei	no	n.d.	0,00	0,00%	2.500,00	0,00	Utile	37.235,17	
Cassa di Mutuo Soccorso per il Personale dell'Università di Catania	Associazione	Assistenza iscritti mediante sovvenzioni, indennità per cessazioni di rapporto ed altri servizi	si	325.834,21	0,00	0,00%	0,00	0,00	Utile	25,81	
Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition locali (PNI Cube)	Associazione	Riunire gli incubatori universitari, nonché università che realizzano al loro interno attività di creazione di imprese	si	229.520,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	-	i dati si riferiscono al bilancio esercizio 2023. dati esercizio 2024 non trasmessi dall'ente.	
Osservatorio permanente della giustizia tributaria	Associazione	Promuovere e realizzare ricerche, indagini e studi sui temi della giustizia tributaria	no	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00		i dati si riferiscono al bilancio esercizio 2018	
consorzio universitario Unifarm In liquidazione	Consorzio	Progettare e gestire sperimentazione cliniche dei medicinali	si	275.052,00	39.304,93	14,29%	0,00	0,00		-84.346,00	
Cometa- consorzio multiente per la promozione e l'adozione di tecnologie di calcolo avanzato	Consorzio	Ricerca e sviluppo mirate all'adozione di nuove tecnologie di calcolo avanzato	si	200.893,00	42.681,27	21,43%	0,00	(- n.i.78 Prot n.173542 Acquisizione servizi nell'ambito del Progetto "Monitoraggio delle azioni previste dal PNCAR e auto... CUP: E65E220005700 05 € 31.500,00 - FATT. N° 021/20247LIFE-EBP DEL 05/07/2024 € 229,53 -Organizzazione Summer school totale € 18.000,00		1.727,00	
consorzio PITECNOBIO	Consorzio	Ricerca e sviluppo in campo biomedico	si	25.225,00	2.573,00	10,20%	0,00	QUOTA CONSORTILE EX ART. 5 REGOLAMENTO ESERCIZIO 2024 € 16.796,00		-29.775,00	
Consorzio Catania Ricerche	Consorzio	Attività di ricerca destinata all'innovazione tecnologica	si	-222.498,00	0,00	0,00%	0,00	0,00		n.d. Bilancio non approvato i dati si riferiscono al bilancio esercizio 2021.	
Fondazione "Centro siciliano di fisica nucleare e di struttura della materia" (C.S.F.N.S.M.)	Fondazione riconosciuta	Sviluppare le ricerche nucleari, di struttura della materia e di fisica applicata anche ai fini della formazione di tecnici specializzati e di applicazioni Mediche, Civili ed Industriali.	si	568.414,89	473.660,12	8333,00%	75.000,00	0,00		79.070,40	
Fondazione Giovan Pietro Grimaldi	Fondazione riconosciuta	Attuazione iniziative di alto interesse culturale e sociale per favorire la ricerca scientifica e la formazione di giovani meritevoli	no	19.869.599,52	0,00	0,00%	0,00	0CIG:B2E86A9 E7C-Servizio di progettazione e realizzazione portale web NQSTI - PNNR CUP: E63C220021800 06 € 4.881,60		i dati si riferiscono al bilancio esercizio 2022. dati esercizio 2023 - 2024 non trasmessi dall'ente.	
Fondazione Rosario Toscano Scuderi	Fondazione riconosciuta	Incoraggiare, incrementare gli studi erogando premi per i migliori studenti dell'Università di Catania	si	1.274.699,39	1.274.699,39	100,00%	0,00	0,00		1.308.398,00	
Fondazione Bellini	Fondazione non riconosciuta	Promozione, divulgazione e ricerca in ambito Belliniano	si	39.188,00	38.047,62	97,09%	5.000,00	0,00		2.853,00	
Fondazione VERGA	Fondazione non riconosciuta	Attività di ricerca e promulgazione dell'opera di Giovanni Verga	si	138.713,71	68.954,58	49,71%	19.000,00	Contributo per organizzazione congresso internazionale dell'AATI Catania € 800.000,00		138.713,71	
Marco Montalbano	Fondazione	Promuovere, preparare e realizzare, attività, pubblicazioni artistiche, storiche critiche e scientifiche, periodiche e non, inerenti all'attività fumettistica	si	382.076,25	0,00	0,00%	0,00	0,00		893,00	
Fondazione Giuseppe e Maria Giarrizzo	Fondazione	Promuovere la ricerca sulla storia delle società, delle città e delle scuole in Italia ed in Europa	no	281.470,00	0,00	0,00%	0,00	0,00		-1.055,00	

Ente / Società	Tipologia	Oggetto sociale	Personalità giuridica	Patrimonio netto	Partecipazione patrimoniale dell'Università	% capitale posseduta	Eventuale contributo annuo da parte dell'università		Utile / Perdita di esercizio al 31.12.2023	Utile / Perdita di esercizio al 31.12.2023 (importo)	Note
							Contributi	Altri corrispettivi			
Fondazione Centro Nazionale di Ricerca "Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA"	Fondazione di partecipazione	Ricerca e sviluppo nell'ambito della terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA	si	9.692.491,00	0,00	0,00%	25.000,00	0,00		134.827,00	
Fondazione "Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura - Agritech"	Fondazione di partecipazione	Ricerca in ambito tecnologico con particolare riferimento alle tecnologie per l'agricoltura e l'alimentazione	si	3.584.944,20	n.d.	n.d.	50.000,00	0,00		i dati si riferiscono al bilancio esercizio 2023. dati esercizio 2024 non trasmessi dall'ente.	
Fondazione "Centro Nazionale di Ricerca in High-Performance Computing, Big Data and Quantum Computing"	Fondazione di partecipazione	Ricerca scientifica e tecnologica con riferimento a: simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni	si	15.810.934,00	309.894,30	1,96%	100.000,00	n.d.		5.285,00	
Fondazione "Sicilian Micro and Nano Technologies Research and Innovation Center" (SAMOTHRACE)	Fondazione di partecipazione	Sviluppo del processo di innovazione attraverso la ricerca scientifica e tecnologica con riferimento alle micro e nano tecnologie- HUB dell'ecosistema dell'innovazione	si	1.922.457,00	106.696,36	5,55%	30.000,00	contributo fondo di gestione € 145.049,04		0,00	
Fondazione FAIR, "Future Artificial Intelligence Research"	Fondazione di partecipazione	Interventi compresi nel PNRR come soggetto attuatore nell'area tematica "Intelligenza artigianale"	si	397.805,00	17.304,51	4,35%	10.000,00	contributo fondo di gestione € 20.000,00		0,00	
Fondazione CHANGES - Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society;	Fondazione di partecipazione	Interventi compresi nel PNRR come soggetto attuatore nell'area tematica "Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività"	si	1.707.730,00	93.925,15	5,50%	40.000,00	0,00		416.247,00	
Fondazione "HEAL ITALIA"	Fondazione di partecipazione	Ricerca in scienze della vita con particolare riferimento alla ricerca avanzata nel campo della	si	944.784,00	39.397,49	417,00%	20.000,00	n.d.		67.234,00	
Fondazione GRINS - Growing Resilient Inclusive and Sustainable	Fondazione di partecipazione	Ricerca scientifica e tecnologica sulla sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori, ed opera in qualità di Hub per la gestione del progetto "GRINS - Growing Resilient, inclusive and Sustainable"	si	1.699.511,00	69.679,95	4,10%	25.000,00	0,00		0,00	
Fondazione On Food	Fondazione di partecipazione	Promozione e attuazione della ricerca scientifica e tecnologica con riferimento ai modelli per un'alimentazione sostenibile	si	676.959,00	26.062,92	3,85%	20.000,00	Contributo straordinario € 8.000,00		-189.672,00	
Fondazione - INF-ACT "One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases";	Fondazione di partecipazione	Ricerca scientifica e tecnologica sulla tematica delle malattie emergenti	si	236.468,57	9.458,74	4,00%	10.000,00	Contributo straordinario € 50.000,00		3.522,24	
Fondazione RESTART - "REsearch and innovation on future Telecommunication systems and networks, to make Italy more smART";	Fondazione di partecipazione	Interventi compresi nel PNRR come soggetto attuatore nell'area tematica delle telecomunicazioni	si	2.165.936,00	94.001,62	4,34%	10.000,00	Contributo ai sensi dello statuto atto di liquidazione n. 343661 € 30.000,00		-698.444,00	
FONDAZIONE ANTHEM - (AdvaNced Technologies for Human-centrEd Medicine)",	Fondazione di partecipazione	Potenziamento della ricerca sulle tecnologie abilitanti in ambito sanitario al fine di migliorare la diagnosi, il monitoraggio, le cure incluse quelle riabilitative	si	1.139.350,00	59.018,33	518,00%	50.000,00	0,00		0,00	
Siracusa International Institute for criminal justice and human rights	Fondazione riconosciuta	Studio, ricerca e formazione nel campo della giustizia penale internazionale e comparata dei diritti umani	si	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00		i dati si riferiscono al bilancio esercizio 2022. dati esercizio 2023 -2024 non trasmessi dall'ente.	
Società italiana di scienze applicate alle piante officinali (SISTE)	Associazione	Ricerca, sviluppo, promozione e diffusione delle scienze e tecnologie erboristiche	no	428.458,00	0,00	0,00%	0,00	0,00		51.479,00	
Associazione Cluster tecnologico nazionale Energia	Associazione	Generare opportunità di sviluppo tecnologico e innovativo per il sistema energetico	si	330.239,00	4.194,00	1,27%	1.000,00	0,00		-11.480,00	
Digital Innovation Hub Sicilia	Associazione	Ha lo scopo di favorire la trasformazione digitale e l'innovazione tecnologica delle imprese	si	n.d.	0,00	0,00%	0,00	0,00		-11.639,15	
Cluster tecnologico nazionale blue italian growth (BIG)	Associazione	Attività di sviluppo del cluster tecnologico nazionale nell'ambito dell'economia del mare	si	170.554,00	1.859,04	1,09%	1.000,00	0,00		i dati si riferiscono al bilancio esercizio 2022. dati esercizio 2023 -2024 non	

Ente / Società	Tipologia	Oggetto sociale	Personalità giuridica	Patrimonio netto	Partecipazione patrimoniale dell'Università	% capitale posseduta	Eventuale contributo annuo da parte dell'università		Utile / Perdita di esercizio al 31.12.2023	Utile / Perdita di esercizio al 31.12.2023 (importo)	Note
							Contributi	Altri corrispettivi			
										trasmessi dall'ente.	
TICHE	Fondazione	Intraprendere iniziative idonee allo sviluppo del cluster tecnologico nazionale nel settore delle tecnologie del patrimonio culturale	si	410.945,00	7.890,14	1,92%	1.500,00	0,00		i dati si riferiscono al bilancio esercizio 2022. dati esercizio 2023 - 2024 non trasmessi dall'ente.	
Distretto biomedico per l'alta tecnologia- Sicilia	Associazione	Si prefigge di creare un'aggregazione territoriale di attività ad altro contenuto tecnologico in ambito "salute dell'uomo e delle tecnologie della vita"	si	71.618,00	5.120,68	7,15%	0,00	0,00		-21.601,00	
Cluster Agrifood nazionale clan	Associazione	Intende promuovere e agevolare la ricerca industriale, l'innovazione, lo sviluppo precompetitivo e la formazione nel settore agroalimentare nell'ambito della ricerca italiana ed europea	si	143.758,00	0,00	0,00%	1.000,00	0,00		i dati si riferiscono al bilancio esercizio 2023. dati esercizio 2024 non trasmessi dall'ente.	
Conferenza dei Rettori delle Università italiane - CRUI	Associazione	Rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, promuovere ogni altra iniziativa utile al potenziamento dell'insegnamento superiore e della ricerca.	no	392117	0	0,00%	25.000,00	- Contratto Criterium 2024- CIG 9208565C39 € 19.540,98 - Sottoscrizione contratti riviste scientifiche varie (American Physical society; LexisiNexis UNI; Proquest; Cambridge University Press; Il sole 24 ore; Norme UNI etc) anno 2024 per un totale € 1.044.620,62 - Fornitura servizi professionali e formazione totale € 91.748,09 -Adesione alla convenzione per le trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche totale € 38.225,00 -Adesione alla convenzione per l'acquisizione delle risorse informatiche 2023 € 23.000,00 - Adesione alla convenzione Microsoft € 257.752,8 -Procedura negoziata CRI/Elsevier ADOL 2024 per un totale di € 575.819,92 - Quota Scopus anno 2024 totale 33.946,25 - Quota adesione progetto DOI anno 2023 408,00 - Servizio di cloud computing Convenzione Crui di cui agli accordi prot. 185506/2023 - PNRR Samothrace € 13.000,00		4.670,00	
Associazione Rete italiana degli Atenei ed Enti di ricerca per il public Engagement	Associazione	Ricerca e sviluppo per il public engagement	no	71.250,00	0,00	0,00%	2.500,00	0,00		0,00	

Per il Centro studi - Chimica, sviluppo e ambiente CHI.S.A è stato esercitato il recesso nel corso dell'esercizio 2023.

L'Istituto Superiore Internazionale di scienze criminali ISISC ha trasmesso l'ultimo bilancio nel 2022.

Partecipate Società

Ente / Società	Tipologia	Oggetto sociale	Personalità giuridica	Patrimonio netto	Partecipazione patrimoniale dell'Università	% capitale posseduta	Eventuale contributo annuo da parte dell'università		Utile / Perdita di esercizio al 31.12.2023	Utile / Perdita di esercizio al 31.12.2023 (importo)	Note
							Contributi	Altri corrispettivi			
Bench s.r.l.	Società a responsabilità limitata	Spin off nella ricerca, studio e consulenza nei settori del marketing, comunicazione.	si	25.597,00	4.095,52	16,00%	0	0	-	I dati si riferiscono all'esercizio 2023. Recesso dell'Università esercitato con nota n. 89767 del 8.5.2025	
Petalo s.r.l.	Società a responsabilità limitata	Spin off nella ricerca e sviluppo di dispositivi endoluminali innovativi finalizzati al trattamento endovascolare dei vasi venosi	si	114.119,00	10.533,00	9,23%	0	0	-	I dati si riferiscono all'esercizio 2023. Recesso dell'Università esercitato con nota n. 146891 del 30.7.2025	
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	Distretto-Società consortile a responsabilità limitata	Distretto tecnologico nella filiera agro ittica-alimentare	si	581.545,00	58.154,50	10,00%	10.000,00	0	-	I dati si riferiscono all'esercizio 2023. Bilancio esercizio 2024 non approvato.	
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	Distretto-Società consortile a responsabilità limitata	Distretto tecnologico nel settore dei micro- nano sistemi	si	624.459,00	61.135,00	9,79%	9.235,35	0	-	0	
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.r.l. (NAVTEC)	Distretto-Società consortile a responsabilità limitata	Distretto tecnologico nei settori dei trasporti navali	si	498.651,00	53.255,92	10,68%	0	(-Gestione costi progetto SI-MARE/2020 € 1.304,03- Progetto ARS01_00333 TETI - terza quota costi di gestione generali € 3.458- Progetto Nausica rimborsi costi di gestione €798,50)	Utile	591,00	
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	Distretto-Società consortile a responsabilità limitata	Distretto tecnologico in settori produttivi nel campo delle energie rinnovabili	si	588.058,00	15.524,73	2,64%	0	0	Utile	2.211,00	
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	Società consortile a responsabilità limitata	Distretto tecnologico nel settore della Service innovation	si	46.492,00	10.228,24	22,00%	0	0	Utile	1.186,00	
Centri regionali per le tecnologie agroalimentari - CERTA	Società consortile a responsabilità limitata	Centro di competenza nell'Agroindustria e agroalimentare	si	42.252,00	1.478,82	3,50%	0	0	-	I dati si riferiscono al bilancio finale di liquidazione esercizio 2023. Il processo di liquidazione è ultimato. In attesa della cancellazione dal Registro delle imprese	
MIT Meridionale Innovazione Trasporti s.c.r.l.	Società consortile a responsabilità limitata	Centro di competenza nei Trasporti	si	-120.082,00	-2.000,36	1,67%	0	spese per chiusura liquidazione - diffida del 13.12.2023 prot. 235340 € 54.249,97	-	I dati si riferiscono all'esercizio di bilancio 2015. Società in liquidazione	
Istituto edilizia economica e popolare Catania (IEEPC) s.p.a	Società per azioni	Edificare case popolari ed economiche da assegnare in locazione con patto di futura vendita e di riscatto ai dipendenti e collaboratori degli enti soci o loro aziende controllate	si	3.409.646,00	681.929,20	20,00%	0	0	Perdita	1.254,00	
Sviluppo Taormina Etna	Società per azioni	Promuovere e coordinare lo sviluppo e la razionalizzazione delle attività produttive e turistiche dei soci mediante la valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale e dell'artigianato tradizionale	si	-90.203,00	-1.064,39	1,18%	0	0	-	I dati si riferiscono all'esercizio di bilancio 2019. Società in liquidazione	
National quantum science and technology institute s.c.ar.l.	Società consortile a responsabilità limitata	Creare e gestire il Partenariato esteso alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca PNRR	si	137.914,00	7.254,27	5,26%	0	0	Perdita	-24.922,00	

Fonte dati Area della Terza Missione

B) Attivo circolante**B) I “Rimanenze”**

Rimanenze		
Saldo al	31/12/2024	76.104,12
Saldo al	31/12/2025	61.414,89
Variazione	-	14.689,23

Il totale delle rimanenze, iscritte alla voce B) I “**Rimanenze**” dell’attivo circolante, al 31 dicembre 2025, è pari a € 61.414,89; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 76.104,12 si rileva una riduzione di € 14.689,23.

B) II Crediti

Crediti		
Saldo al	31/12/2024	159.643.694,61
Saldo al	31/12/2025	167.059.744,39
Variazione		7.416.049,78

Il totale dei crediti iscritti alla voce B) II “**Crediti**” dell’attivo circolante, esposti al valore della loro presumibile realizzazione, al 31 dicembre 2025, è pari a € 167.059.744,39; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 159.643.694,61, si rileva un incremento complessivo di € 7.416.049,78, come si evince dalla sottoindicata tabella:

B) II Crediti				
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni	
1) Crediti verso MUR e altre Amministrazioni centrali	89.355.902,30	96.951.405,38	-	7.595.503,08
2) Crediti verso Regioni e Province autonome	21.654.693,80	21.613.031,46	-	41.662,34
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	4.013.454,42	4.068.819,52	-	55.365,10
4) Crediti verso l'Unione Europea e Resto del Mondo	1.585.809,47	1.912.683,85	-	326.874,38
5) Crediti verso Università	6.865.784,98	3.665.435,40	-	3.200.349,58
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	100.683,15	117.021,32	-	16.338,17
7) Crediti verso società ed enti controllati	-	-	-	-
8) Crediti verso altri (pubblici)	27.008.959,23	17.092.879,38	-	9.916.079,85
9) Crediti verso altri (privati)	16.474.457,04	14.222.418,30	-	2.252.038,74
Totale Crediti	167.059.744,39	159.643.694,61		7.416.049,78

La seguente tabella espone i crediti al 31 dicembre 2024, i crediti maturati nell’anno, le riscossioni e i crediti al 31 dicembre 2025:

B) II Crediti					
Descrizione	Crediti esercizio 2024	Riduzioni	Crediti esercizio 2025	Riscossioni	Valore al 31/12/2025
Crediti verso MUR e altre Amministrazioni centrali	96.951.405,38	-1.045.033,83	264.213.158,19	270.763.627,44	89.355.902,30
Crediti verso Regioni e Province autonome	21.613.031,46	- 1.376,76	22.125.807,96	22.082.768,86	21.654.693,80
Crediti verso altre Amministrazioni locali	4.068.819,52	-	356.640,51	412.005,61	4.013.454,42
Crediti verso l'Unione Europea e Resto del Mondo	1.912.683,85	- 30.740,39	6.651.024,14	6.947.158,13	1.585.809,47
Crediti verso Università	3.665.435,40	- 7.972,41	9.609.697,20	6.401.375,21	6.865.784,98
Crediti verso studenti per tasse e contributi	117.021,32	-	40.246.653,08	40.262.991,25	100.683,15
Crediti verso società ed enti controllati	-	-	-	-	-
Crediti verso altri (pubblici)	17.092.879,38	- 8.821,42	54.355.616,07	44.430.714,80	27.008.959,23
Crediti verso altri (privati)	14.222.418,30	- 611.099,75	19.840.574,27	16.977.435,78	16.474.457,04
Totale Crediti	159.643.694,61	-1.705.044,56	417.399.171,42	408.278.077,08	167.059.744,39

B) II 1) Crediti verso M.U.R. e Altre Amministrazioni centrali

La voce “**Crediti verso M.U.R. e altre amministrazioni centrali**” evidenzia, al 31 dicembre 2025, un valore pari a € 89.355.902,30; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 96.951.405,38, si rileva una diminuzione di € 7.595.503,08, come si evince dalle sottoindicate tabelle:

B) II 1) Crediti verso MUR e altre Amministrazioni centrali				
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni	
1) Crediti verso MUR e altre Amministrazioni centrali	89.355.902,30	96.951.405,38	-	7.595.503,08
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-
Totale Crediti verso MUR e altre Amministrazioni centrali	89.355.902,30	96.951.405,38	-	7.595.503,08

B) II 1) Crediti verso MUR e altre Amministrazioni centrali			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
MUR: FFO	4.681.561,00	15.362.338,00	- 10.680.777,00
MUR FFO: Dottorati di ricerca	-	-	-
MUR: FFO Dipartimento di Eccellenza	-	-	-
MUR: FFO Contributo studenti diversamente abili	-	-	-
MUR: FFO Rete GARR	123.801,00	126.637,00	- 2.836,00
MUR FFO: Altro (D.M. 231/2023)	250.000,00	-	250.000,00
MUR: Dottorati di ricerca - PON/PNRR	10.663.070,66	6.550.781,73	4.112.288,93
MUR: PON R&I 2014-2020 "AIM"	-	1.121.319,19	- 1.121.319,19
MUR: Progetti di ricerca	7.872.644,40	5.553.787,95	2.318.856,45
MUR: Progetti edilizi	39.466.623,51	42.435.615,89	- 2.968.992,38
MUR: Altro	867.819,00	909.393,38	- 41.574,38
Totale MUR	63.925.519,57	72.059.873,14	- 8.134.353,57
MEF: Scuole di specializzazione	17.380.107,97	21.321.406,26	- 3.941.298,29
MEF: Personale comandato	-	-	-
MEF: Progetti di ricerca	-	-	-
MEF: Altro	-	-	-
Totale MEF	17.380.107,97	21.321.406,26	- 3.941.298,29
MAE: Progetti di ricerca	-	-	-
MAE: Missioni archeologiche	23.994,00	15.996,00	7.998,00
Totale MAE	23.994,00	15.996,00	7.998,00
MPPAA: Progetti di ricerca	60.000,00	60.250,91	- 250,91
Altri Ministeri	7.946.280,76	3.292.777,70	4.653.503,06
Altro	20.000,00	201.101,37	- 181.101,37
Totale crediti lordi	89.355.902,30	96.951.405,38	- 7.595.503,08
Fondo svalutazione crediti	-	-	-
Totale crediti verso MUR e altre Amministrazioni centrali	89.355.902,30	96.951.405,38	- 7.595.503,08

Le seguenti tabelle espongono i crediti al 31 dicembre 2024, i crediti maturati nell'anno, le riscossioni e i crediti al 31 dicembre 2025:

B) II 1) Crediti verso MUR e altre Amministrazioni centrali					
Descrizione	Crediti esercizio 2024	Riduzioni	Crediti esercizio 2025	Riscossioni	Valore al 31/12/2025
1) Crediti verso MUR e altre Amministrazioni centrali	96.951.405,38	-1.045.033,83	264.213.158,19	270.763.627,44	89.355.902,30
Totale Crediti verso MUR e altre Amministrazioni centrali	96.951.405,38	-1.045.033,83	264.213.158,19	270.763.627,44	89.355.902,30

B) II 1) Crediti verso MUR e altre Amministrazioni centrali					
Descrizione	Valore al 31/12/2024	Riduzioni	Crediti esercizio 2025	Riscossioni	Valore al 31/12/2025
MUR: FFO	15.362.338,00	- 485.097,00	196.580.353,34	206.776.033,34	4.681.561,00
MUR FFO: Dottorati di ricerca	-	-	2.991.108,00	2.991.108,00	-
MUR: FFO Dipartimento di Eccellenza	-	-	1.444.594,00	1.444.594,00	-
MUR: FFO Contributo studenti diversamente abili	-	-	286.164,68	286.164,68	-
MUR: FFO Rete GARR	126.637,00	-	123.801,00	126.637,00	123.801,00
MUR FFO: Altro (D.M. 231/2023)	550.000,00	- 12.500,00	500.000,00	787.500,00	250.000,00
MUR: Dottorati di ricerca - PON/PNRR	6.550.781,73	-	6.216.288,93	2.104.000,00	10.663.070,66
MUR: PON R&I 2014-2020 "AIM"	1.121.319,19	-	235.413,51	1.356.732,70	-
MUR: Progetti di ricerca	5.553.787,95	- 20.417,00	6.468.210,79	4.128.937,34	7.872.644,40
MUR: Progetti edilizi	42.435.615,89	-	4.718.972,12	7.687.964,50	39.466.623,51
MUR: Altro	359.393,38	-	8.737.424,29	8.228.998,67	867.819,00
Totale MUR	72.059.873,14	- 518.014,00	228.302.330,66	235.918.670,23	63.925.519,57
MEF: Scuole di specializzazione	21.321.406,26	- 526.768,92	28.932.881,17	32.347.410,54	17.380.107,97
MEF: Personale comandato	-	-	-	-	-
MEF: Progetti di ricerca	-	-	143.857,79	143.857,79	-
MEF: Altro	-	-	-	-	-
Totale MEF	21.321.406,26	- 526.768,92	29.076.738,96	32.491.268,33	17.380.107,97
MAE: Progetti di ricerca	-	-	-	-	-
MAE: Missioni archeologiche	15.996,00	-	24.994,00	16.996,00	23.994,00
Totale MAE	15.996,00	-	24.994,00	16.996,00	23.994,00
MPPAA: Progetti di ricerca	60.250,91	- 250,91	-	-	60.000,00
Altri Ministeri	3.292.777,70	-	6.794.094,57	2.140.591,51	7.946.280,76
Altro	201.101,37	-	15.000,00	196.101,37	20.000,00
Totale crediti lordi	96.951.405,38	- 1.045.033,83	264.213.158,19	270.763.627,44	89.355.902,30
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	-
Totale crediti verso MUR e altre Amministrazioni centrali	96.951.405,38	- 1.045.033,83	264.213.158,19	270.763.627,44	89.355.902,30

L'importo di € 89.355.902,30, riguarda, prevalentemente, somme vantate nei confronti del Ministero dell'Università e della Ricerca (€ 63.925.519,57) e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (€ 17.380.107,97). Nell'ambito della voce "Altri Ministeri" su un totale di € 7.946.280,76 si evidenzia il credito di € 2.000.000,00 per il progetto PHARMA-HUB T4-AN-04 e di € 2.028.000,00 per borse di studio scuole di specializzazione a.a. 2023-2024, vantati nei confronti del Ministero della Salute, il credito di € 752.610,71 per il progetto F/3 10165/01-03/X56 RE-COMP vantato nei confronti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Al 31 dicembre 2024, i crediti verso il "M.U.R e le altre Amministrazioni centrali", ammontavano a € 96.951.405,38, di cui € 72.059.873,14. nei confronti del M.U.R. ed € 21.321.406,26 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel corso dell'esercizio 2025 il MUR ha assegnato, a valere sul F.F.O., risorse per complessivi € 201.926.021,02 di cui € 197.823.088,00 a valere sul D.M. n.595/2025 ed € 4.102.933,02 a valere sul D.M. n. 1170/2024, sul D.M. n. 809/2023 e sul D.M. n. 581/2022.

Dell'importo complessivo di € 197.823.088,00,00 al 31 dicembre 2025, restano da incassare, € 4.623.715,00.

Complessivamente, i crediti al 31 dicembre 2025, a valere sul FFO, sono pari a € 5.055.362,00 di cui € 431.647,00 per l'esercizio 2018, ed € 4.623.715,00 per l'esercizio 2025.

Nell'ambito dei crediti vantati nei confronti del M.U.R. si evidenziano quelli per la realizzazione di progetti edilizi per complessivi € 39.466.623,51 a valere sui finanziamenti di cui al D.M. n. 1121/19 *“Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033”*, al D.M. n. 1274/2021 *“Criteri di riparto del fondo investimenti 2021-2035, destinato al cofinanziamento di programmi d'intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico presentati dalle Istituzioni universitarie statali”*, per € 2.942.793,44, al D.M. 1274/2023 *“Criteri di riparto del fondo investimenti 2021-2035, destinato al cofinanziamento di programmi d'intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico presentati dalle Istituzioni universitarie statali”* per € 6.880.999,20, al D.M. n. 1488/2023 *“Adozione dell'elenco degli interventi di tipologia A1 - B - C ammissibili al cofinanziamento statale ex art. 8, comma 12, del Decreto Ministeriale n. 1257 del 30.11.2021 (c.d. V bando legge n. 338/2000)”* per € 26.552.680,46.

Si segnalano gli interventi di maggior rilievo: realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari presso la Cittadella di Via Androne, per € 3.120.150,41; manutenzione straordinaria e messa a norma dell'edificio di Biologia animale della C.U., per € 1.464.648,40; riqualificazione degli interni dello stabile ex-Caserma Abela SR, per € 1.993.483,55; ristrutturazione dei padiglioni 14, 17 e 19 dell'ex Ospedale Vittorio Emanuele, per € 3.422.867,25; riqualificazione dell'ex presidio ospedaliero Tomaselli per € 14.183.832,10; riqualificazione dei padiglioni nn. 8, 11, 12 e 13 dell'ex ospedale Vittorio Emanuele, per € 10.415.743,20; riqualificazione di Villa San Saverio sede della Scuola Superiore di Catania, per € 1.923.105,16; interventi di riqualificazione Palazzo Boscarino per € 2.942.793,44.

I crediti iniziali sono stati ridotti di € 518.014,00 per il dettaglio dei quali si rimanda alla voce *“Insussistenze dell'attivo”* del Conto Economico. Di tale riduzione complessiva, € 404.086,00, derivano dalla seconda annualità del recupero effettuato dal MUR a valere sul Fondo Sostegno Giovani 2017-2020.

Con riferimento ai crediti vantati nei confronti del Ministero delle Economie e Finanze si evidenzia che, all'apertura dell'esercizio 2025, essi ammontavano a € 21.321.406,26 incassati, al 31 dicembre 2025, per € 10.468.457,54.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati iscritti crediti per € 29.076.738,96, di cui € 143.857,79 per progetti di ricerca ed € 28.932.881,17 per le scuole di specializzazione di area medica, precisamente: € 520.000,00 per l'anno accademico 2020/2021, € 1.492.805,78 per l'anno accademico 2022/2023, € 5.553.240,56 per l'anno accademico 2023/2024, € 21.366.834,83 per l'anno accademico 2024/2025.

Dell'importo complessivo di € 29.076.738,96 sono stati incassati € 22.022.810,79.

Al 31 dicembre, il credito residuo è di € 17.380.107,97, di cui € 10.326.179,80 relativi ad esercizi precedenti ed € 7.053.928,17 maturati nell'esercizio 2025.

I crediti iniziali sono stati ridotti di € 526.768,92 per il dettaglio dei quali si rimanda alla voce "Insussistenze dell'attivo" del Conto Economico.

B) II 2) Crediti verso Regioni e Province autonome

La voce "**Crediti verso Regioni e Province autonome**" evidenzia, al 31 dicembre 2025, un credito complessivo di € 21.654.693,80; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 21.613.031,46, si rileva un incremento di € 41.662,34.

B) II 2) Crediti verso Regioni e Province autonome			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
2) Crediti verso Regioni e Province autonome	21.654.693,80	21.613.031,46	41.662,34
Fondo svalutazione crediti	-	-	-
Totale Crediti verso Regioni e Province autonome	21.654.693,80	21.613.031,46	41.662,34

B) II 2) Crediti verso Regioni e Province autonome			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Regione Siciliana: Scuole di Specializzazione	5.433.919,70	5.230.294,40	203.625,30
Regione Siciliana: Dottorati di ricerca	3.097.886,11	2.394.162,01	703.724,10
Regione Siciliana: Acquisto attrezzature didattiche e dotazioni librerie	251.770,10	251.770,10	-
Regione Siciliana: Contributo Scuola Superiore	1.500.000,00	1.500.000,00	-
Regione Siciliana: Progetti di ricerca	9.426.380,62	10.276.712,23	- 850.331,61
Regione Siciliana: Personale Utilità Collettiva	-	-	-
Regione Siciliana: Stipendi personale ricercatore	286.704,17	286.704,17	-
Regione Siciliana: ex PUC	-	-	-
Regione Siciliana: Stipendi personale a tempo determinato e gestione riserve	193.194,33	193.194,33	-
Regione Siciliana: Altro	1.464.838,77	1.480.194,22	- 15.355,45
Totale crediti lordi	21.654.693,80	21.613.031,46	41.662,34
Fondo svalutazione crediti	-	-	-
Totale Crediti verso Regioni e Province autonome	21.654.693,80	21.613.031,46	41.662,34

Tra i crediti di maggior rilievo si evidenziano quelli per le Scuole di Specializzazione che, al 31 dicembre 2025, sono pari a € 5.433.919,70 e quelli per i Progetti di ricerca che, al 31 dicembre 2025, sono pari a € 9.426.380,62.

Le seguenti tabelle espongono i crediti al 31 dicembre 2024, i crediti maturati nell'anno, le riscossioni e i crediti al 31 dicembre 2025:

B) II 2) Crediti verso Regioni e Province autonome						
Descrizione	Crediti esercizio 2024	Riduzioni	Crediti esercizio 2025	Riscossioni	Valore al 31/12/2025	
Crediti verso Regioni e Province autonome	21.613.031,46	- 1.376,76	22.125.807,96	22.082.768,86	21.654.693,80	
Totale Crediti verso Regioni e Province autonome	21.613.031,46	- 1.376,76	22.125.807,96	22.082.768,86	21.654.693,80	

B) II 2) Crediti verso Regioni e Province autonome					
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Riduzioni</i>	<i>Crediti esercizio 2025</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>
<i>Regione Siciliana: Scuole di Specializzazione</i>	5.230.294,40	-	2.962.098,81	2.758.473,51	5.433.919,70
<i>Regione Siciliana: Dottorati di ricerca</i>	2.394.162,01	-	3.264.067,24	2.560.343,14	3.097.886,11
<i>Regione Siciliana: Acquisto attrezzature didattiche e dotazioni librerie</i>	251.770,10	-	-	-	251.770,10
<i>Regione Siciliana: Contributo Scuola Superiore</i>	1.500.000,00	-	-	-	1.500.000,00
<i>Regione Siciliana: Progetti di ricerca</i>	10.276.712,23	- 1.376,76	13.332.566,73	14.181.521,58	9.426.380,62
<i>Regione Siciliana: Personale Utilità Collettiva</i>	-	-	-	-	-
<i>Regione Siciliana: Stipendi personale ricercatore</i>	286.704,17	-	-	-	286.704,17
<i>Regione Siciliana: ex PUC</i>	-	-	1.469.830,60	1.469.830,60	-
<i>Regione Siciliana: Stipendi personale a tempo determinato e gestione riserve</i>	193.194,33	-	450.305,58	450.305,58	193.194,33
<i>Regione Siciliana: Altro</i>	1.480.194,22	-	646.939,00	662.294,45	1.464.838,77
Totale crediti lordi	21.613.031,46	- 1.376,76	22.125.807,96	22.082.768,86	21.654.693,80
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	-	-	-	-	-
Totale Crediti verso Regioni e Province autonome	21.613.031,46	- 1.376,76	22.125.807,96	22.082.768,86	21.654.693,80

Con riferimento alle Scuole di Specializzazione si rileva un valore iniziale di € 5.230.294,40, così distinto: € 1.248.633,82 per l'anno accademico 2007/2008; € 434.056,06 per l'anno accademico 2016/2017; € 26.000,04 per l'anno accademico 2017/2018; € 16.955,29 per l'anno accademico 2016/2017 – avv.13; € 420.737,62 per l'anno accademico 2018/2019 – avviso 3; € 795.985,42 per l'anno accademico 2019/2020 – avv.38; € 888.832,87 per l'anno accademico 2020/2021 – avviso 2; € 416.682,00 per l'anno accademico 2021/2022 – avv. 3; € 478.749,27 per l'anno accademico 2022/2023 – avv.9; € 209.718,07 per le scuole di specializzazione area non medica; € 293.943,94 per ulteriori stanziamenti. Di tale importo complessivo sono stati incassati, nell'esercizio 2025, € 915.417,48.

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti crediti € 2.962.098,81, di cui: € 56.333,63 a valere sull'avviso 38, anno accademico 2019/2020; € 238.333,33 a valere sull'avviso 2 anno accademico 2020/2021; € 490.518,16 a valere sull'avviso 3, anno accademico 2021/2022; € 451.416,06; a valere sull'avviso 9 anno accademico 2022/2023; € 1.545.003,54 a valere sull'avviso 21 anno accademico 2023/2024; € 180.494,09 per le scuole di specializzazione area non medica.

Dell'importo complessivo di € 2.962.098,81, nel corso dell'esercizio 2025, sono stati incassati € 1.843.056,03.

Con riferimento ai Progetti di Ricerca, all'apertura dell'esercizio si rileva un credito complessivo di € 10.276.712,23, incassati per € 6.239.358,77; nel corso dell'esercizio 2025 sono stati iscritti crediti per un totale di € 13.332.566,73, incassati per € 7.942.162,81.

Complessivamente, le somme incassate sono state pari € 14.181.521,58.

I crediti residui, al 31 dicembre 2025, sono pari a € 9.426.380,62, tra i quali si evidenziano quelli a valere sul PR Sicilia 2021-2027 (D.D. n. 497/2024) per € 4.526.720,05 e sul POC 2014-2020 – avv.6/2022, per € 1.817.246,08.

È stato assegnato e interamente incamerato, nel corso dell'esercizio, l'importo di € 1.469.830,60 quale contributo per l'ex personale impiegato in progetti di utilità collettiva (PUC), oggi, stabilizzato dall'Ateneo.

Complessivamente, sono stati incassati € 22.082.768,86 di cui € 7.380.187,21 a valere su crediti di esercizi precedenti ed € 14.702.581,65 su crediti maturati nell'esercizio 2025.

Al 31 dicembre, il credito residuo è di € 21.654.693,80 di cui € 14.231.467,49 relativi ad esercizi precedenti ed € 7.423.226,31 maturati nell'esercizio 2025.

I crediti iniziali sono stati ridotti di € 1.376,76 per il dettaglio dei quali si rimanda alla voce "Insussistenze dell'attivo" del Conto Economico.

B) II 3) Crediti verso altre Amministrazioni locali

La voce "***Crediti verso altre Amministrazioni locali***" evidenzia, al 31 dicembre 2025, un credito complessivo di € 4.013.454,42; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 4.068.819,52, si rileva una riduzione di € 55.365,10.

<i>B) II 3) Crediti verso altre Amministrazioni locali</i>				
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>	
3) <i>Crediti verso altre Amministrazioni locali</i>	4.013.454,42	4.068.819,52	-	55.365,10
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	-	-	-	-
<i>Totale Crediti verso altre Amministrazioni locali</i>	<i>4.013.454,42</i>	<i>4.068.819,52</i>	<i>-</i>	<i>55.365,10</i>

B) II 3) Crediti verso altre Amministrazioni locali			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2023	Variazioni
Provincia Regionale di Siracusa: Accordi transattivi	3.800.000,00	3.800.000,00	-
Comune di Catania: Contratti di ricerca	12.606,00	12.606,00	-
Comune di Augusta: Attività c/terzi	-	5.324,00	- 5.324,00
Comune di Augusta: Altro	-	-	-
Comune di Biancavilla: Attività c/terzi	0,00	2.349,36	- 2.349,36
Comune di Calatabiano: Attività c/terzi	194,00	194,00	-
Comune di Caltagirone: Attività c/terzi	6.885,24	68.852,46	- 61.967,22
Comune di Caltanissetta: Progetti	31.250,00	31.250,00	-
Comune di Gela: Attività c/terzi	4.918,03	4.918,03	-
Comune di Leonforte	10.000,00	-	10.000,00
Comune di Messina: Attività c/terzi	-	-	-
Comune di Misterbianco: Attività c/terzi	-	1.022,77	- 1.022,77
Comune di Monterosso Almo	10.000,00	10.000,00	-
Comune di Motta Sant'Anastasia: Altro	4.000,00	5.000,00	- 1.000,00
Comune di Novara di Sicilia: Altro	-	-	-
Comune di Niscemi: Stipendi personale comandato	86.425,31	73.360,57	13.064,74
Comune di Pachino: Attività c/terzi	38.490,52	38.490,52	-
Comune di Palmi: Altro	-	-	-
Comune di Palazzolo Acreide: Altro	-	-	-
Comune di Patti: Stipendi personale comandato	3.502,60	3.502,60	-
Comune di Pedara: Attività c/terzi	-	-	-
Comune di Portopalo di CapoPassero: Attività c/terzi	-	1.243,13	- 1.243,13
Comune di Raddusa: Attività c/terzi	5,80	5,80	-
Comune di Ragalna: Attività c/terzi	-	5.523,36	- 5.523,36
Comune di Ragusa: Attività c/terzi	-	-	-
Comune di Ragusa: Progetti	-	-	-
Comune di Ramacca: Attività c/terzi	334,00	334,00	-
Comune di Roccalumera: Altro	-	-	-
Comune di San Teodoro: Attività c/terzi	477,72	477,72	-
Comune di Troina: Attività c/terzi	-	-	-
Comune di Venetico: Attività c/terzi	4.365,20	4.365,20	-
Comune di Vittoria: Attività c/terzi	-	-	-
Totale crediti lordi	4.013.454,42	4.068.819,52	- 55.365,10
Fondo svalutazione crediti	-	-	-
Totale Crediti verso altre Amministrazioni locali	4.013.454,42	4.068.819,52	- 55.365,10

La seguente tabella espone i crediti al 31 dicembre 2024, i crediti maturati nell'anno, le riscossioni e i crediti al 31 dicembre 2025:

B) II 3) Crediti verso altre Amministrazioni locali					
Descrizione	Crediti esercizio 2024	Riduzioni	Crediti esercizio 2025	Riscossioni	Valore al 31/12/2025
Crediti verso altre Amministrazioni locali	4.068.819,52	-	356.640,51	412.005,61	4.013.454,42
Totale Crediti verso altre Amministrazioni locali	4.068.819,52	-	356.640,51	412.005,61	4.013.454,42

B) II 3) Crediti verso altre Amministrazioni locali					
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Riduzioni</i>	<i>Crediti esercizio 2025</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>
<i>Provincia Regionale di Siracusa: Accordi transattivi</i>	3.800.000,00	-	-	-	3.800.000,00
<i>Comune di Catania: Contratti di ricerca</i>	12.606,00	-	9.811,48	9.811,48	12.606,00
<i>Comune di Augusta: Attività c/terzi</i>	5.324,00	-	-	5.324,00	-
<i>Comune di Augusta: Altro</i>	-	-	815,61	815,61	-
<i>Comune di Biancavilla: Attività c/terzi</i>	2.349,36	-	-	2.349,36	0,00
<i>Comune di Calatabiano: Attività c/terzi</i>	194,00	-	-	-	194,00
<i>Comune di Caltagirone: Attività c/terzi</i>	68.852,46	-	15.491,80	77.459,02	6.885,24
<i>Comune di Caltanissetta: Progetti</i>	31.250,00	-	-	-	31.250,00
<i>Comune di Gela: Attività c/terzi</i>	4.918,03	-	-	-	4.918,03
<i>Comune di Leonforte</i>	-	-	10.000,00	-	10.000,00
<i>Comune di Messina: Attività c/terzi</i>	-	-	-	-	-
<i>Comune di Misterbianco: Attività c/terzi</i>	1.022,77	-	-	1.022,77	-
<i>Comune di Monterosso Almo</i>	10.000,00	-	-	-	10.000,00
<i>Comune di Motta Sant'Anastasia: Altro</i>	5.000,00	-	4.000,00	5.000,00	4.000,00
<i>Comune di Novara di Sicilia: Altro</i>	-	-	6.500,00	6.500,00	-
<i>Comune di Niscemi: Stipendi personale comandato</i>	73.360,57	-	84.925,31	71.860,57	86.425,31
<i>Comune di Pachino: Attività c/terzi</i>	38.490,52	-	-	-	38.490,52
<i>Comune di Palmi: Altro</i>	-	-	1.000,00	1.000,00	-
<i>Comune di Palazzolo Acreide: Altro</i>	-	-	600,00	600,00	-
<i>Comune di Patti: Stipendi personale comandato</i>	3.502,60	-	-	-	3.502,60
<i>Comune di Pedara: Attività c/terzi</i>	-	-	4.918,00	4.918,00	-
<i>Comune di Portopalo di CapoPassero: Attività c/terzi</i>	1.243,13	-	450,31	1.693,44	-
<i>Comune di Raddusa: Attività c/terzi</i>	5,80	-	-	-	5,80
<i>Comune di Ragalna: Attività c/terzi</i>	5.523,36	-	-	5.523,36	-
<i>Comune di Ragusa: Attività c/terzi</i>	-	-	20.628,00	20.628,00	-
<i>Comune di Ragusa: Progetti</i>	-	-	197.500,00	197.500,00	-
<i>Comune di Ramacca: Attività c/terzi</i>	334,00	-	-	-	334,00
<i>Comune di Roccalumera: Altro</i>	-	-	-	-	-
<i>Comune di San Teodoro: Attività c/terzi</i>	477,72	-	-	-	477,72
<i>Comune di Troina: Attività c/terzi</i>	-	-	-	-	-
<i>Comune di Venetico: Attività c/terzi</i>	4.365,20	-	-	-	4.365,20
<i>Comune di Vittoria: Attività c/terzi</i>	-	-	-	-	-
Totale crediti lordi	4.068.819,52	-	356.640,51	412.005,61	4.013.454,42
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	-	-	-	-	-
Totale Crediti verso altre Amministrazioni locali	4.068.819,52	-	356.640,51	412.005,61	4.013.454,42

I crediti rilevati al 31 dicembre 2024 ammontavano a € 4.068.819,52. Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati registrati crediti per € 356.640,51.

Al 31 dicembre 2025, i crediti nei confronti delle “Altre Amministrazioni locali”, sono pari a € 4.013.545,42, di cui € 3.800.000,00 riferiti alla quota residua della transazione stipulata con la Provincia Regionale di Siracusa per la gestione dei corsi di laurea attivati presso tale sede.

Complessivamente, sono stati incassati € 412.005,61, di cui € 92.323,18 a valere su crediti di esercizi precedenti ed € 319.682,43 a valere su crediti maturati nell'esercizio 2025.

Al 31 dicembre 2025, il credito residuo è di € 4.013.454,42, di cui € 3.907.643,87 ed a valere su esercizi precedenti ed € 105.810,55 maturati nell'esercizio 2025.

B) II 4) Crediti verso l'Unione Europea e Resto del Mondo

La voce “**Crediti verso l'Unione Europea e Resto del Mondo**” evidenzia, al 31 dicembre 2025, un credito complessivo di € 1.585.809,47; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 1.912.683,85, si rileva una diminuzione di € 326.874,38.

B) II 4) Crediti verso l'Unione Europea e Resto del Mondo				
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni	
4) Crediti verso l'Unione Europea e Resto del Mondo	1.585.809,47	1.912.683,85	-	326.874,38
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-
Totale Crediti verso l'Unione Europea e Resto del Mondo	1.585.809,47	1.912.683,85	-	326.874,38

La seguente tabella espone i crediti al 31 dicembre 2024, i crediti maturati nell'anno, le riscossioni e i crediti al 31 dicembre 2025:

B) II 4) Crediti verso l'Unione Europea e Resto del Mondo					
Descrizione	Crediti esercizio 2024	Riduzioni	Crediti esercizio 2025	Riscossioni	Valore al 31/12/2025
Crediti verso l'Unione Europea e Resto del Mondo	1.912.683,85	- 30.740,39	6.651.024,14	6.947.158,13	1.585.809,47
Totale Crediti verso studenti per tasse e contributi	1.912.683,85	- 30.740,39	6.651.024,14	6.947.158,13	1.585.809,47

I crediti rilevati al 31 dicembre 2024 ammontavano a € 1.912.683,85. Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati registrati crediti per € 6.651.158,13.

In tale voce trovano prevalentemente allocazione i crediti riconducibili ad attività conto terzi e a progetti di ricerca. Complessivamente, le riscossioni sono state pari a € 6.947.158,13 di cui € 919.733,73 su crediti di esercizi precedenti ed € 6.027.424,40 su crediti maturati nell'esercizio 2025.

Al 31 dicembre, il credito residuo è di € 1.585.809,47, di cui € 925.209,73 relativi ad esercizi precedenti ed € 660.599,74 maturati nell'esercizio 2025.

I crediti iniziali sono stati ridotti di € 30.740,39 per il dettaglio dei quali si rimanda alla voce "Insussistenze dell'attivo" del Conto Economico.

B) II 5) Crediti verso Università

La voce "**Crediti verso Università**" evidenzia, al 31 dicembre 2025, un credito complessivo di € 6.865.784,98; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 3.665.435,40, si rileva un incremento di € 3.200.349,58.

B) II 5) Crediti verso Università			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
5) Crediti verso Università	6.865.784,98	3.665.435,40	3.200.349,58
Fondo svalutazione crediti	-	-	-
Totale Crediti verso Università	6.865.784,98	3.665.435,40	3.200.349,58

La seguente tabella espone i crediti al 31 dicembre 2024, i crediti maturati nell'anno, le riscossioni e i crediti al 31 dicembre 2025:

B) II 5) Crediti verso Università						
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>		<i>Riduzioni</i>	<i>Crediti esercizio 2025</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>
5) Crediti verso Università	3.665.435,40	-	7.972,41	9.609.697,20	6.401.375,21	6.865.784,98
Totale crediti lordi	3.665.435,40	-	7.972,41	9.609.697,20	6.401.375,21	6.865.784,98
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	-	-	-	-	-	-
Totale Crediti verso Università	3.665.435,40	-	7.972,41	9.609.697,20	6.401.375,21	6.865.784,98

La voce accoglie al suo interno finanziamenti per dottorati di ricerca, per attività c/terzi e per progetti, facenti capo, prevalentemente, ai dipartimenti.

Dell'importo complessivo al 31/12/2025 di € 6.865.784,98, la somma di € 4.007.168,84 è correlata ai progetti a valere sul PNRR.

Rispetto al credito iniziale di € 3.665.435,40 sono stati incassati € 1.643.461,41. Nel corso dell'esercizio sono stati registrati crediti per € 9.609.697,20 riscossi per € 4.757.913,80. Complessivamente, sono stati incassati € 6.401.375,21.

Al 31 dicembre, il credito residuo è di € 6.865.784,98, di cui € 2.014.001,58 relativi ad esercizi precedenti ed € 4.851.783,40 maturati nell'esercizio 2024.

I crediti iniziali sono stati complessivamente ridotti di € 7.972,41 per il dettaglio dei quali si rimanda alla voce "Insussistenze dell'attivo" del Conto Economico.

B) II 6) Crediti verso studenti per tasse contributi

La voce "**Crediti verso studenti per tasse e contributi**" evidenzia, al 31 dicembre 2025, un credito complessivo di € 100.683,15; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 117.021,32, si rileva una riduzione di € 16.338,17.

B) II 6) Crediti verso studenti per tasse e contributi				
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>	
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	100.683,15	117.021,32	-	16.338,17
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	-	-	-	-
Totale Crediti verso studenti per tasse e contributi	100.683,15	117.021,32	-	16.338,17

B) II 6) Crediti verso studenti per tasse e contributi				
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni	
Crediti verso studenti per tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica	44,00	44,00	-	
Crediti verso studenti per tasse e contributi altri corsi	9,00	9,00	-	
Crediti verso studenti per tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica a.a.2013/2014	-	-	-	
Crediti verso studenti per tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica a.a.2014/2015	-	-	-	
Crediti verso studenti per tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica a.a.2015/2016	-	-	-	
Crediti verso studenti per tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica a.a.2016/2017	-	-	-	
Crediti verso studenti per tasse e contributi altri corsi a.a.2016/2017	11.271,42	11.271,42	-	
Crediti verso studenti per tasse e contributi altri corsi a.a.2017/2018	-	-	-	
Crediti verso studenti per contributo omnicomprendivo a.a. 2018/2019	-	-	-	
Crediti verso studenti per contributo omnicomprendivo a.a. 2019/2020	-	-	-	
Crediti v/s studenti altri corsi 2020	-	-	-	
Crediti v/studenti per contributo omnicomprendivo a.a.2020/2021	-	-	-	
Crediti v/studenti per contributo omnicomprendivo a.a.2021/2022	-	690,00	-	690,00
Crediti v/studenti per contributo omnicomprendivo a.a.2022/2023	16,00	562,00	-	546,00
Crediti v/s studenti altri corsi 2023	4.524,00	11.480,30	-	6.956,30
Crediti v/studenti per contributo omnicomprendivo a.a.2023/2024	4.684,28	12.815,50	-	8.131,22
Crediti v/s studenti altri corsi 2024	256,00	3.958,00	-	3.702,00
Crediti v/studenti per contributo omnicomprendivo a.a.2024/2025	15.242,02	76.191,10	-	60.949,08
Crediti v/s studenti altri corsi 2025	2.919,00	-	-	2.919,00
Crediti v/studenti per contributo omnicomprendivo a.a.2025/2026	61.717,43	-	-	61.717,43
Totale crediti lordi	100.683,15	117.021,32	-	16.338,17
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-
Totale Crediti verso studenti per tasse e contributi	100.683,15	117.021,32	-	16.338,17

Le seguenti tabelle espogono i crediti al 31 dicembre 2024, i crediti maturati nell'anno, le riscossioni e i crediti al 31 dicembre 2025:

B) II 6) Crediti verso studenti per tasse e contributi					
Descrizione	Valore al 31/12/2024	Riduzioni	Crediti esercizio 2025	Riscossioni	Valore al 31/12/2025
Crediti verso studenti per tasse e contributi	117.021,32	-	40.246.653,08	40.262.991,25	100.683,15
Totale Crediti verso studenti per tasse e contributi	117.021,32	-	40.246.653,08	40.262.991,25	100.683,15

B) II 6) Crediti verso studenti per tasse e contributi					
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Riduzioni</i>	<i>Crediti maturati 2025</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>
	<i>a)</i>	<i>b)</i>	<i>c)</i>	<i>d)</i>	<i>e)</i>
Crediti verso studenti per tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica	44,00	-	4.223,86	4.223,86	44,00
Crediti verso studenti per tasse e contributi altri corsi	9,00	-	-	-	9,00
Crediti verso studenti per tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica a.a.2013/2014	-	-	438,00	438,00	-
Crediti verso studenti per tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica a.a.2014/2015	-	-	378,00	378,00	-
Crediti verso studenti per tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica a.a.2015/2016	-	-	432,00	432,00	-
Crediti verso studenti per tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica a.a.2016/2017	-	-	7.006,00	7.006,00	-
Crediti verso studenti per tasse e contributi altri corsi a.a.2016/2017	11.271,42	-	-	-	11.271,42
Crediti verso studenti per tasse e contributi altri corsi a.a.2017/2018	-	-	16.068,52	16.068,52	-
Crediti verso studenti per contributo omnicomprensivo a.a. 2018/2019	-	-	20.155,74	20.155,74	-
Crediti verso studenti per contributo omnicomprensivo a.a. 2019/2020	-	-	14.594,98	14.594,98	-
Crediti v/s studenti altri corsi 2020	-	-	3.087,41	3.087,41	-
Crediti v/studenti per contributo omnicomprensivo a.a.2020/2021	-	-	42.930,25	42.930,25	-
Crediti v/studenti per contributo omnicomprensivo a.a.2021/2022	690,00	-	109.058,67	109.748,67	-
Crediti v/studenti per contributo omnicomprensivo a.a.2022/2023	562,00	-	192.636,99	193.182,99	16,00
Crediti v/s studenti altri corsi 2023	11.480,30	-	622.349,63	629.305,93	4.524,00
Crediti v/studenti per contributo omnicomprensivo a.a.2023/2024	12.815,50	-	2.234.091,98	2.242.223,20	4.684,28
Crediti v/s studenti altri corsi 2024	3.958,00	-	1.284.676,00	1.288.378,00	256,00
Crediti v/studenti per contributo omnicomprensivo a.a.2024/2025	76.191,10	-	18.098.529,97	18.159.479,05	15.242,02
Crediti v/s studenti altri corsi 2025	-	-	6.251.005,50	6.248.086,50	2.919,00
Crediti v/studenti per contributo omnicomprensivo a.a.2025/2026	-	-	11.344.989,58	11.283.272,15	61.717,43
Totale crediti lordi	117.021,32	-	40.246.653,08	40.262.991,25	100.683,15
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	-
Totale Crediti verso studenti per tasse e contributi	117.021,32	-	40.246.653,08	40.262.991,25	100.683,15

La *colonna a)* accoglie gli importi relativi ai crediti verso studenti alla data del 31 dicembre 2024, rilevati secondo il principio della competenza economica e in applicazione di quanto disciplinato dal Manuale Tecnico Operativo, di cui all'art. 8 del D.I. 14 gennaio 2014 n. 19.

La *colonna b)* evidenzia le riduzioni dei crediti pregressi.

La *colonna c)* riguarda i crediti maturati nell'esercizio 2025 derivanti, in parte, dalle iscrizioni perfezionate con riferimento alle tasse e ai contributi per corsi di laurea, laurea specialistica ed altri corsi, riguardanti esercizi precedenti, fino all'anno accademico 2024/2025 e, in parte, dalle iscrizioni relative al nuovo anno accademico 2025/2026. In ottemperanza al principio della competenza economica secondo cui la determinazione dell'ammontare dei proventi avviene sulla base del valore di presumibile realizzazione, gli ulteriori incassi eccedenti i crediti stimati, hanno determinato l'iscrizione contestuale del provento e del credito. Rispetto a quanto applicato negli esercizi precedenti, a partire dall'anno accademico 2017/2018, da un lato il fatto che il regolamento d'Ateneo non prevede all'atto dell'iscrizione dello studente né l'impegno a frequentare l'intero anno di corso,

né l'obbligo di pagamento dell'intero dovuto, corrispondente al contributo omnicomprensivo relativi all'anno di corso, e dall'altro l'esigenza di iscrivere in bilancio solo i crediti certi ed esigibili in ottemperanza al principio OIC n. 15, secondo cui: *“I crediti da iscriversi in bilancio devono rappresentare validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; in caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, cioè la prestazione è effettuata”*, hanno fatto propendere l'Ateneo verso quella scelta, adottata tra l'altro da molte università, che prevede la rilevazione dei crediti di volta in volta in coincidenza con la maturazione delle rate; pertanto, nell'esercizio di riferimento, vengono iscritti solo i crediti corrispondenti alle rate che maturano nel periodo.

La *colonna d)* si riferisce agli incassi contabilizzati nel corso dell'anno solare 2025, di cui € 96.822,90 a parziale chiusura dei crediti al 31 dicembre 2025 ed € 40.166.168,35 su crediti maturati nel 2025. La *colonna e)* evidenzia i crediti ancora da incassare alla data del 31 dicembre 2025 che si riferiscono per € 20.198,42 a crediti rilevati al 31 dicembre 2024 e per € 80.484,73 a crediti maturati nell'esercizio 2025.

La variazione in meno di € 16.338,17, di cui alla *colonna f)*, scaturisce dalla riduzione determinata dagli incassi a valere sui crediti al 31 dicembre 2024 (- € 96.822,20), dall'incremento dei crediti maturati nel 2025 e non incassati alla chiusura dell'esercizio (€ 80.484,73).

B) II 7) Crediti verso Società ed enti controllati

La voce **“Crediti verso Società ed enti controllati”** non evidenzia, al 31 dicembre 2025, alcun credito.

B) II 8) Crediti verso altri (pubblici)

La voce **“Crediti verso altri (pubblici)”** evidenzia, al 31 dicembre 2025, crediti per complessivi € 27.008.959,23; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 17.092.879,38, si rileva un incremento di € 9.916.079,85.

B) II 8) Crediti verso altri (pubblici)			
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
8) Crediti verso altri (pubblici)	27.008.959,23	17.092.879,38	9.916.079,85
Fondo svalutazione crediti	-	-	-
Totale Crediti verso altri (pubblici)	27.008.959,23	17.092.879,38	9.916.079,85

Nell'ambito di tale voce trovano allocazione: il credito riferito al conto "Iva su acquisti" che, al 31 dicembre 2025, evidenzia un valore di € 8.670,09; il credito riferito al conto "Crediti v/Erario per IRES" che, al 31 dicembre 2025, evidenzia un valore di € 80,00; il credito riferito al conto "Crediti v/Erario per IVA" che, al 31 dicembre 2025, evidenzia un valore di € 9.349,00, il credito per "Acconti INAIL" che, al 31 dicembre 2025, evidenzia un valore di € 1.318,95.

Gli "Altri crediti diversi (pubblici)" rappresentano la voce di maggiore entità, come si evince dalla tabella sotto riportata.

<i>Altri Crediti diversi (pubblici)</i>			
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Altri Crediti diversi (pubblici)</i>	26.989.541,19	17.023.399,40	9.966.141,79
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	-	-	-
<i>Totale altri Crediti diversi (pubblici)</i>	26.989.541,19	17.023.399,40	9.966.141,79

<i>Altri crediti diversi (pubblici)</i>			
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Attività c/terzi: Formazione e didattica</i>	-	3.900,00	- 3.900,00
<i>Attività c/terzi: Ricerca commissionata</i>	47.540,00	21.290,00	26.250,00
<i>Attività c/terzi: Servizi resi</i>	62.275,10	34.250,00	28.025,10
<i>Attività c/terzi: Consulenza</i>	-	40.332,27	- 40.332,27
<i>Attività c/terzi: Altro</i>	-	-	-
<i>Competenze personale ospedaliero</i>	486.452,31	486.452,31	- 0,00
<i>Contributi</i>	-	30.500,00	- 30.500,00
<i>Crediti per transazioni gestione corsi di laurea sedi decentrate</i>	1.488.222,70	1.190.812,83	297.409,87
<i>Crediti pregressi per somme anticipate dall'Ateneo</i>	2.938.487,72	2.938.487,72	-
<i>Dottorati di ricerca</i>	403.484,03	399.426,71	4.057,32
<i>Progetti di ricerca</i>	21.227.424,09	11.513.229,86	9.714.194,23
<i>Programmi di mobilità</i>	152.862,15	135.210,02	17.652,13
<i>Stipendi personale comandato</i>	70.761,84	117.563,55	- 46.801,71
<i>Altro</i>	112.031,25	111.944,13	87,12
<i>Totale crediti lordi</i>	26.989.541,19	17.023.399,40	9.966.141,79
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	-	-	-
<i>Totale altri crediti diversi (pubblici)</i>	26.989.541,19	17.023.399,40	9.966.141,79

La seguente tabella espone i crediti al 31 dicembre 2024, i crediti maturati nell'anno, le riscossioni e i crediti al 31 dicembre 2025:

<i>Altri Crediti diversi (pubblici)</i>					
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Riduzioni</i>	<i>Crediti esercizio 2025</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>
<i>Altri crediti diversi (pubblici)</i>	17.023.399,40	- 8.821,42	54.308.459,60	44.333.496,39	26.989.541,19
<i>Totale Crediti verso altri (pubblici)</i>	17.023.399,40	- 8.821,42	54.308.459,60	44.333.496,39	26.989.541,19

Si espone, di seguito, il dettaglio delle diverse tipologie di finanziamento che trovano allocazione nella predetta voce:

<i>Altri crediti diversi (pubblici)</i>					
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Riduzioni</i>	<i>Crediti esercizio 2025</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>
Attività c/terzi: Formazione e didattica	3.900,00	-	17.196,00	21.096,00	-
Attività c/terzi: Ricerca commissionata	21.290,00	-	248.497,31	222.247,31	47.540,00
Attività c/terzi: Servizi resi	34.250,00	-	164.577,22	136.552,12	62.275,10
Attività c/terzi: Consulenza	40.332,27	-	199.477,38	239.809,65	-
Attività c/terzi: Altro	-	-	25.721,43	25.721,43	-
Competenze personale ospedaliero	486.452,31	-	1.633.010,86	1.633.010,86	486.452,31
Contributi	30.500,00	-	140.933,41	171.433,41	-
Crediti per transazioni gestione corsi di laurea sedi decentrate	1.190.812,83	-	725.633,32	428.223,45	1.488.222,70
Crediti pregressi per somme anticipate dall'Ateneo	2.938.487,72	-	-	-	2.938.487,72
Dottorati di ricerca	399.426,71	-	531.992,42	527.935,10	403.484,03
Progetti di ricerca	11.513.229,86	- 6.405,39	48.498.040,25	38.777.440,63	21.227.424,09
Programmi di mobilità	135.210,02	- 2.416,03	1.509.464,41	1.489.396,25	152.862,15
Stipendi personale comandato	117.563,55	-	47.291,64	94.093,35	70.761,84
Altro	111.944,13	-	566.623,95	566.536,83	112.031,25
Totale crediti lordi	17.023.399,40	- 8.821,42	54.308.459,60	44.333.496,39	26.989.541,19
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	-	-	-	-	-
Totale altri crediti diversi (pubblici)	17.023.399,40	- 8.821,42	54.308.459,60	44.333.496,39	26.989.541,19

La voce riporta, in apertura, un valore di 17.023.399,40. Nel corso dell'esercizio 2025 sono maturati crediti per € 54.308.459,60 e sono stati effettuati incassi per 44.333.496,39, di cui € 5.257.735,37 a valere sui crediti degli esercizi precedenti ed € 39.075.761,02 a valere sui crediti maturati nell'esercizio 2025.

Tra i crediti rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2025 si evidenzia la somma di € 2.938.487,72 quali crediti pregressi nei confronti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Policlinico Vittorio Emanuele", tra cui, € 2.450.751,42 a valere sulla sentenza TAR CT n. 1260/2005, € 208.071,19 per rimborso spese SIDRA sostenute dall'Ateneo ed € 279.665,11 per rimborso spese energia elettrica e la somma di € 21.227.424,09 (2024: €11.513.229,86) per progetti di ricerca, di cui € 20.553.301,26 (2024: €10.790.261,57) a valere sul P.N.R.R.

I crediti iniziali sono stati ridotti di € 8.821,42 per il dettaglio dei quali si rimanda alla voce "Insussistenze dell'attivo" del Conto Economico.

B) II 9) Crediti verso altri (privati)

La voce "***Crediti verso altri (privati)***" evidenzia, al 31 dicembre 2025, crediti per complessivi € 16.474.457,04; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 14.222.418,30, si rileva un incremento di € 2.252.038,74.

<i>B) II 9) Crediti verso altri (privati)</i>			
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
9) Crediti verso altri (privati)	16.474.457,04	14.222.418,30	2.252.038,74
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	-	-	-
Totale Crediti verso altri (privati)	16.474.457,04	14.222.418,30	2.252.038,74

La seguente tabella espone i crediti al 31 dicembre 2024, i crediti maturati nell'anno, le riscossioni e i crediti al 31 dicembre 2025:

<i>B) II 9) Crediti verso altri (privati)</i>					
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Riduzioni</i>	<i>Crediti esercizio 2025</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>
<i>Crediti verso altri (privati)</i>	14.222.418,30	- 611.099,75	19.840.574,27	16.977.435,78	16.474.457,04
<i>Totale Crediti verso altri (privati)</i>	14.222.418,30	- 611.099,75	19.840.574,27	16.977.435,78	16.474.457,04

I crediti iniziali sono stati ridotti di € 611.099,75 per il dettaglio dei quali si rimanda alla voce “Insussistenze dell’attivo” del Conto Economico.

Tra i crediti che trovano allocazione nella predetta voce, l'importo più significativo è rappresentato dagli “Altri crediti diversi (privati)” e dai “Fornitori c/anticipi” che, al 31 dicembre 2025, ammontano, rispettivamente, a € 3.997.994,74 ed a € 10.743.515,99.

La voce “Altri crediti diversi (privati)” evidenzia, al 31 dicembre 2025, crediti per complessivi € 3.997.994,74; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 4.499.659,84, si rileva una diminuzione di € 501.665,10.

<i>Altri Crediti diversi (privati)</i>			
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Altri Crediti diversi (privati)</i>	3.997.994,74	4.499.659,84	- 501.665,10
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	-	-	-
<i>Totale Crediti verso altri (privati)</i>	3.997.994,74	4.499.659,84	- 501.665,10

<i>Altri crediti diversi (privati)</i>			
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Attività c/terzi: Consulenza</i>	396.406,40	276.317,75	120.088,65
<i>Attività c/terzi: Formazione e didattica</i>	2.300,00	5.701,64	- 3.401,64
<i>Attività c/terzi: Ricerca commissionata</i>	166.495,32	272.705,82	- 106.210,50
<i>Attività c/terzi: Servizi resi</i>	406.306,03	335.556,11	70.749,92
<i>Attività c/terzi: Sponsorizzazioni</i>	39.040,00	12.200,00	26.840,00
<i>Attività c/terzi: Altro</i>	-	-	-
<i>Contributi</i>	113.481,43	99.182,00	14.299,43
<i>Dottorati di ricerca</i>	80.856,39	39.239,26	41.617,13
<i>Scuole di specializzazione</i>	20.384,82	20.384,82	-
<i>Progetti di ricerca</i>	2.197.951,56	2.353.674,85	- 155.723,29
<i>Recuperi e rimborsi vari</i>	342.471,46	894.516,96	- 552.045,50
<i>Stipendi personale ricercatore a tempo determinato</i>	53.214,93	53.214,93	-
<i>Altri progetti e programmi</i>	5.000,00	-	5.000,00
<i>Altro</i>	174.086,40	136.965,70	37.120,70
<i>Totale crediti lordi</i>	3.997.994,74	4.499.659,84	- 501.665,10
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	-	-	-
<i>Totale altri crediti diversi (privati)</i>	3.997.994,74	4.499.659,84	- 501.665,10

La seguente tabella espone i crediti al 31 dicembre 2024, i crediti maturati nell'anno, le riscossioni e i crediti al 31 dicembre 2025:

<i>Altri Crediti diversi (privati)</i>					
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Riduzioni</i>	<i>Crediti esercizio 2025</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>
<i>Altri crediti diversi (privati)</i>	4.499.659,84	- 610.689,96	10.538.234,77	10.429.209,91	3.997.994,74
<i>Totale Altri crediti diversi (privati)</i>	4.499.659,84	- 610.689,96	10.538.234,77	10.429.209,91	3.997.994,74

<i>Altri crediti diversi (privati)</i>					
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Riduzioni</i>	<i>Crediti esercizio 2025</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>
<i>Attività c/terzi: Consulenza</i>	276.317,75	- 3.760,00	1.371.571,93	1.247.723,28	396.406,40
<i>Attività c/terzi: Formazione e didattica</i>	5.701,64	-	352.611,50	356.013,14	2.300,00
<i>Attività c/terzi: Ricerca commissionata</i>	272.705,82	-	941.872,93	1.048.083,43	166.495,32
<i>Attività c/terzi: Servizi resi</i>	335.556,11	- 7.467,74	555.608,18	477.390,52	406.306,03
<i>Attività c/terzi: Sponsorizzazioni</i>	12.200,00	-	51.850,00	25.010,00	39.040,00
<i>Attività c/terzi: Altro</i>	-	-	1.396,72	1.396,72	-
<i>Contributi</i>	99.182,00	-	884.909,60	870.610,17	113.481,43
<i>Dottorati di ricerca</i>	39.239,26	-	823.510,50	781.893,37	80.856,39
<i>Scuole di specializzazione</i>	20.384,82	-	99.527,99	99.527,99	20.384,82
<i>Progetti di ricerca</i>	2.353.674,85	- 46.310,74	2.400.748,85	2.510.161,40	2.197.951,56
<i>Recuperi e rimborsi vari</i>	894.516,96	- 552.045,50	-	-	342.471,46
<i>Stipendi personale ricercatore a tempo determinato</i>	53.214,93	-	-	-	53.214,93
<i>Altri progetti e programmi</i>	-	-	230.707,17	225.707,17	5.000,00
<i>Altro</i>	136.965,70	- 1.105,98	2.823.919,40	2.785.692,72	174.086,40
<i>Totale crediti lordi</i>	4.499.659,84	- 610.689,96	10.538.234,77	10.429.209,91	3.997.994,74
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	-	-	-	-	-
<i>Totale altri crediti diversi (privati)</i>	4.499.659,84	- 610.689,96	10.538.234,77	10.429.209,91	3.997.994,74

La voce riportava, in apertura, un valore di € 4.499.659,84. Nel corso del 2025 sono maturati crediti per € 10.538.234,77 e sono stati effettuati incassi per € 10.429.209,91, di cui € 1.346.826,73 a valere sui crediti degli esercizi precedenti ed € 9.082.383,18 a valere sui crediti maturati nell'esercizio 2025. I crediti iniziali sono stati ridotti, complessivamente di € 610.689,96, per eliminazione di crediti inesigibili, per il dettaglio dei quali si rimanda alla voce "Insussistenze dell'attivo" del Conto Economico.

Di tale riduzione complessiva, € 552.045,50 scaturiscono dall'esito della sentenza n. 21/A/2024.

La voce B) III "Attività finanziarie" non è movimentata

C) IV Disponibilità liquide

La voce "Disponibilità liquide" è pari a € **461.539.091,43**; essa corrisponde al saldo di cassa finale risultante presso l'Istituto Cassiere ed è così dettagliata:

<i>Fondo cassa</i>	
<i>Fondo cassa al 01/01/2025</i>	€ 444.422.192,01
<i>Riscossioni dal 01/01/2025 al 31/12/2025</i>	€ 540.191.986,23
<i>Pagamenti dal 01/01/2025 al 31/12/2025</i>	-€ 523.075.086,81
<i>Fondo Cassa al 31/12/2024</i>	€ 461.539.091,43

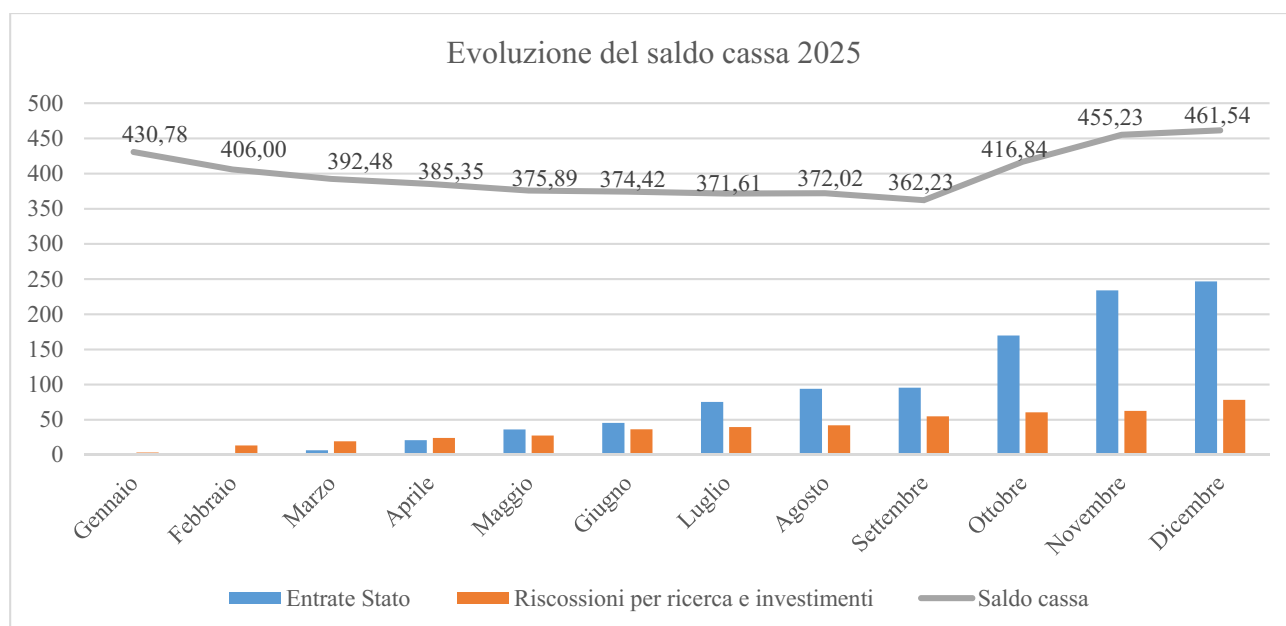
Si riporta, qui di seguito, il dettaglio dei fondi di cassa finali al 31 dicembre 2025 dell'amministrazione centrale e di ciascun dipartimento determinato dalle riscossioni e pagamenti avvenute nel corso dell'esercizio 2025:

Fondo cassa al 31 Dicembre 2025						
	Fondo cassa al 01/01/2025	Riscossioni	Pagamenti	Fondo cassa al 31/12/2025		
Amministrazione centrale	€ 360.392.004,30	€ 499.176.508,26	-€ 481.868.898,95	€ 377.699.613,61		
Azienda Agraria Sperimentale	€ 72.192,30	€ 97.032,47	-€ 37.420,44	€ 131.804,33		
Dipartimenti:	€ 83.957.995,41	€ 40.918.445,50	-€ 41.168.767,42	€ 83.707.673,49		
Agricoltura, Alimentazione e Ambiente	€ 3.484.733,02	€ 4.762.432,02	-€ 4.315.471,41	€ 3.931.693,63		
Scienze biomediche e biotecnologiche	€ 7.665.229,33	€ 2.251.175,12	-€ 3.210.798,16	€ 6.705.606,29		
Scienze biologiche, geologiche e ambientali	€ 4.189.915,67	€ 4.904.634,95	-€ 4.461.752,48	€ 4.632.798,14		
Scienze umanistiche	€ 3.192.692,26	€ 1.544.505,39	-€ 1.902.388,91	€ 2.834.808,74		
Scienze della Formazione	€ 2.005.960,62	€ 546.123,24	-€ 1.064.994,39	€ 1.487.089,47		
Scienze del Farmaco e della Salute	€ 4.783.876,37	€ 553.146,28	-€ 1.695.789,77	€ 3.641.232,88		
Scienze chimiche	€ 2.375.311,59	€ 3.255.862,31	-€ 3.431.976,84	€ 2.199.197,06		
Fisica e Astronomia "Ettore Majorana"	€ 3.577.399,82	€ 490.362,03	-€ 1.808.011,07	€ 2.259.750,78		
Matematica e Informatica	€ 4.300.970,57	€ 1.267.205,70	-€ 1.522.594,01	€ 4.045.582,26		
Giurisprudenza	€ 9.942.222,87	€ 1.774.155,40	-€ 1.750.560,13	€ 9.965.818,14		
Ingegneria civile e Architettura	€ 6.662.986,13	€ 3.222.675,85	-€ 4.307.588,03	€ 5.578.073,95		
Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	€ 12.207.407,11	€ 6.479.505,90	-€ 4.139.454,72	€ 14.547.458,29		
Scienze politiche e sociali	€ 2.929.993,63	€ 3.984.214,35	-€ 1.956.821,79	€ 4.957.386,19		
Economia e Impresa	€ 2.465.955,02	€ 587.891,60	-€ 848.285,39	€ 2.205.561,23		
Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "Ingrassia"	€ 4.048.074,33	€ 1.584.982,99	-€ 1.411.153,48	€ 4.221.903,84		
Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche	€ 3.708.876,60	€ 1.207.866,91	-€ 583.202,36	€ 4.333.541,15		
Medicina clinica e sperimentale	€ 5.585.603,23	€ 254.241,81	-€ 992.410,58	€ 4.847.434,46		
Scuola Superiore di Catania	€ 374.333,33	€ 2.084.161,89	-€ 1.533.576,61	€ 924.918,61		
SDS di Siracusa	€ 139.707,24	€ 161.442,77	-€ 199.088,23	€ 102.061,78		
SDS di Ragusa	€ 92.734,17	€ 517,69	-€ 12.148,49	€ 81.103,37		
Scuola "Facoltà di Medicina"	€ 212.878,25	€ 1.341,30	-€ 20.700,57	€ 193.518,98		
Centro Universitario per la Tutela e la Gestione degli Ambienti Naturali e degli Agro-Ecosistemi	€ 11.134,25	€ -	€ -	€ 11.134,25		
Totale Complessivo	€ 444.422.192,01	€ 540.191.986,23	-€ 523.075.086,81	€ 461.539.091,43		

I saldi dell'amministrazione centrale e di ciascun dipartimento al 31.12.2025 risentono altresì dei movimenti di "girofondi" (spostamenti di poste contabili all'interno del bilancio) avvenuti tra i differenti sezionali del bilancio unico d'Ateneo. I saldi cassa finali al 31.12.2025 risultano essere pertanto i seguenti:

Fondo cassa al 31 Dicembre 2025							
	Fondo cassa al 31/12/2025 (Riscossioni e pagamenti)		Girofondi Attivi		Girofondi Passivi		Fondo cassa al 31/12/2024
Amministrazione centrale	€	377.699.613,61	€	4.144.286,35	-€	11.787.803,93	€ 370.056.096,03
Azienda Agraria Sperimentale	€	131.804,33	€	93.500,00	-€	7.288,17	€ 218.016,16
Dipartimenti:	€	83.707.673,49	€	13.292.095,56	-€	5.734.707,61	€ 91.264.979,24
Agricoltura, Alimentazione e Ambiente	€	3.931.693,63	€	1.020.386,55	-€	401.342,29	€ 4.550.737,89
Scienze biomediche e biotecnologiche	€	6.705.606,29	€	1.078.084,61	-€	366.744,09	€ 7.416.946,81
Scienze biologiche, geologiche e ambientali	€	4.632.798,14	€	608.005,98	-€	261.512,64	€ 4.979.291,48
Scienze umanistiche	€	2.834.808,74	€	968.816,59	-€	127.788,61	€ 3.675.836,72
Scienze della Formazione	€	1.487.089,47	€	496.731,17	-€	132.763,67	€ 1.851.056,97
Scienze del Farmaco e della Salute	€	3.641.232,88	€	557.073,52	-€	564.812,41	€ 3.633.493,99
Scienze chimiche	€	2.199.197,06	€	475.199,53	-€	186.512,18	€ 2.487.884,41
Fisica e Astronomia "Ettore Majorana"	€	2.259.750,78	€	960.515,45	-€	321.688,55	€ 2.898.577,68
Matematica e Informatica	€	4.045.582,26	€	635.057,28	-€	388.245,05	€ 4.292.394,49
Giurisprudenza	€	9.965.818,14	€	576.588,30	-€	118.646,19	€ 10.423.760,25
Ingegneria civile e Architettura	€	5.578.073,95	€	1.030.968,35	-€	409.379,94	€ 6.199.662,36
Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	€	14.547.458,29	€	1.183.635,38	-€	1.039.594,07	€ 14.691.499,60
Scienze politiche e sociali	€	4.957.386,19	€	462.000,48	-€	170.341,74	€ 5.249.044,93
Economia e Impresa	€	2.205.561,23	€	595.119,28	-€	55.378,07	€ 2.745.302,44
Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "Ingrassia"	€	4.221.903,84	€	401.758,71	-€	311.990,62	€ 4.311.671,93
Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche	€	4.333.541,15	€	570.597,11	-€	52.108,23	€ 4.852.030,03
Medicina clinica e sperimentale	€	4.847.434,46	€	926.511,09	-€	143.917,53	€ 5.630.028,02
Scuola Superiore di Catania	€	924.918,61	€	614.217,06	-€	668.755,62	€ 870.380,05
SDS di Siracusa	€	102.061,78	€	45.825,20	-€	12.000,40	€ 135.886,58
SDS di Ragusa	€	81.103,37	€	7.900,00	-€	517,69	€ 88.485,68
Scuola "Facoltà di Medicina"	€	193.518,98	€	-	-€	846,30	€ 192.672,68
Centro Universitario per la Tutela e la Gestione degli Ambienti Naturali e degli Agro-Ecosistemi	€	11.134,25	€	77.200,00	€	-	€ 88.334,25
Totale Complessivo	€	461.539.091,43	€	17.529.703,63	-€	17.529.703,63	€ 461.539.091,43

L'evoluzione del saldo di cassa 2025, che al 01.01.2025 era pari a € 444.422.192,01, è rappresentata in Figura 1, unitamente ai trasferimenti statali ed alle entrate per ricerca ed investimento.

**Figura 1.**

Dati in milioni di euro. Fonte dei dati: MEF – Banca Dati Amministrazioni Pubbliche

Dall'analisi del grafico si rileva, fino al mese di maggio, una significativa riduzione della giacenza di cassa, determinata principalmente dai mancati o esigui trasferimenti statali a fronte delle spese sostenute dall'Ateneo.

Nei mesi di giugno, luglio e agosto, il Ministero competente ha proceduto all'erogazione dei primi cinque acconti della quota base FFO, per un importo complessivo di circa 46 milioni di euro. Tali risorse, unitamente alle entrate proprie dell'ente, tra cui quelle per ricerca ed investimento, hanno consentito di bilanciare le uscite di cassa, contribuendo a stabilizzare il fondo cassa intorno ai 375 milioni di euro.

Alla fine del mese di settembre, il saldo di cassa è nuovamente diminuito fino a circa 362 milioni di euro, a causa dell'assenza di ulteriori erogazioni statali in grado di compensare le uscite, per poi aumentare in maniera cospicua, in virtù dei trasferimenti, distribuiti nell'ultimo trimestre, della maggior parte delle risorse ministeriali (150 milioni di euro), cui si aggiungono incassi per entrate contributive per circa 17 milioni di euro e per ricerca e investimento pari a quasi 24 milioni di euro.

Il saldo di cassa finale al 31.12.2025 si è così attestato a € 461.539.091,43, con un incremento di € 31.036.550,32, rispetto al saldo iniziale dell'anno.

Al fine di inquadrare l'andamento del saldo di cassa in una prospettiva pluriennale, si riporta nella successiva Figura 2 l'evoluzione registrata nel periodo 2020–2025.

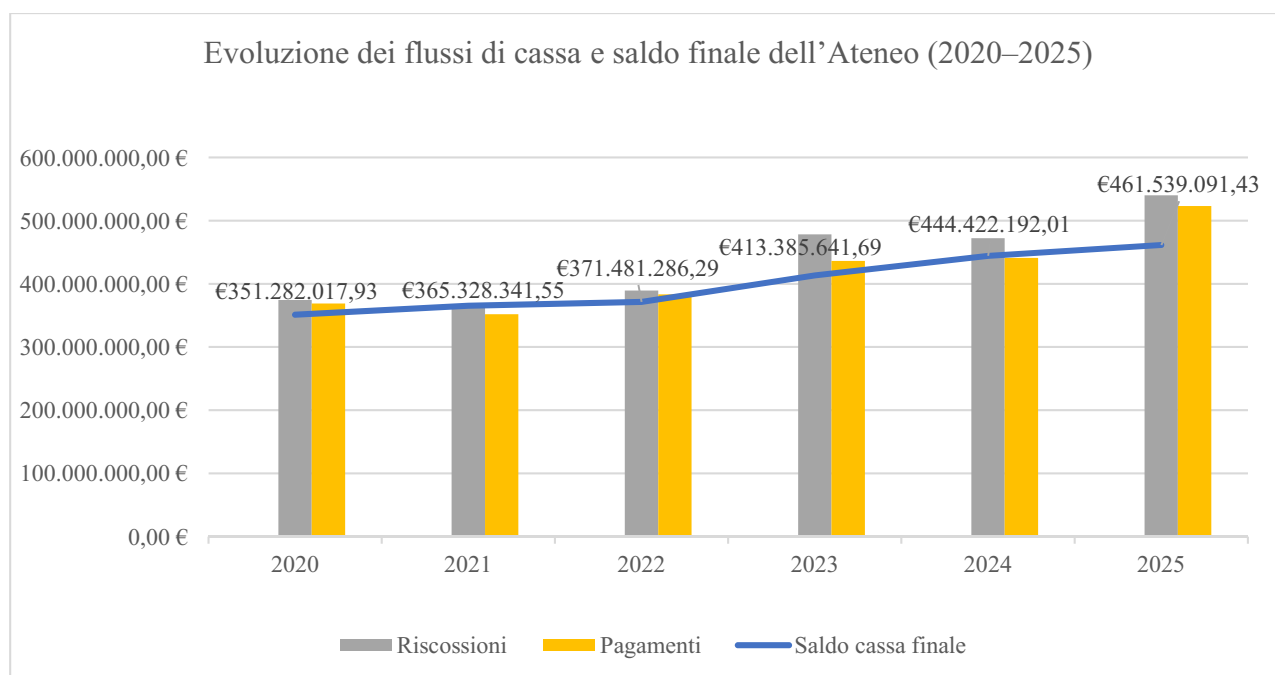
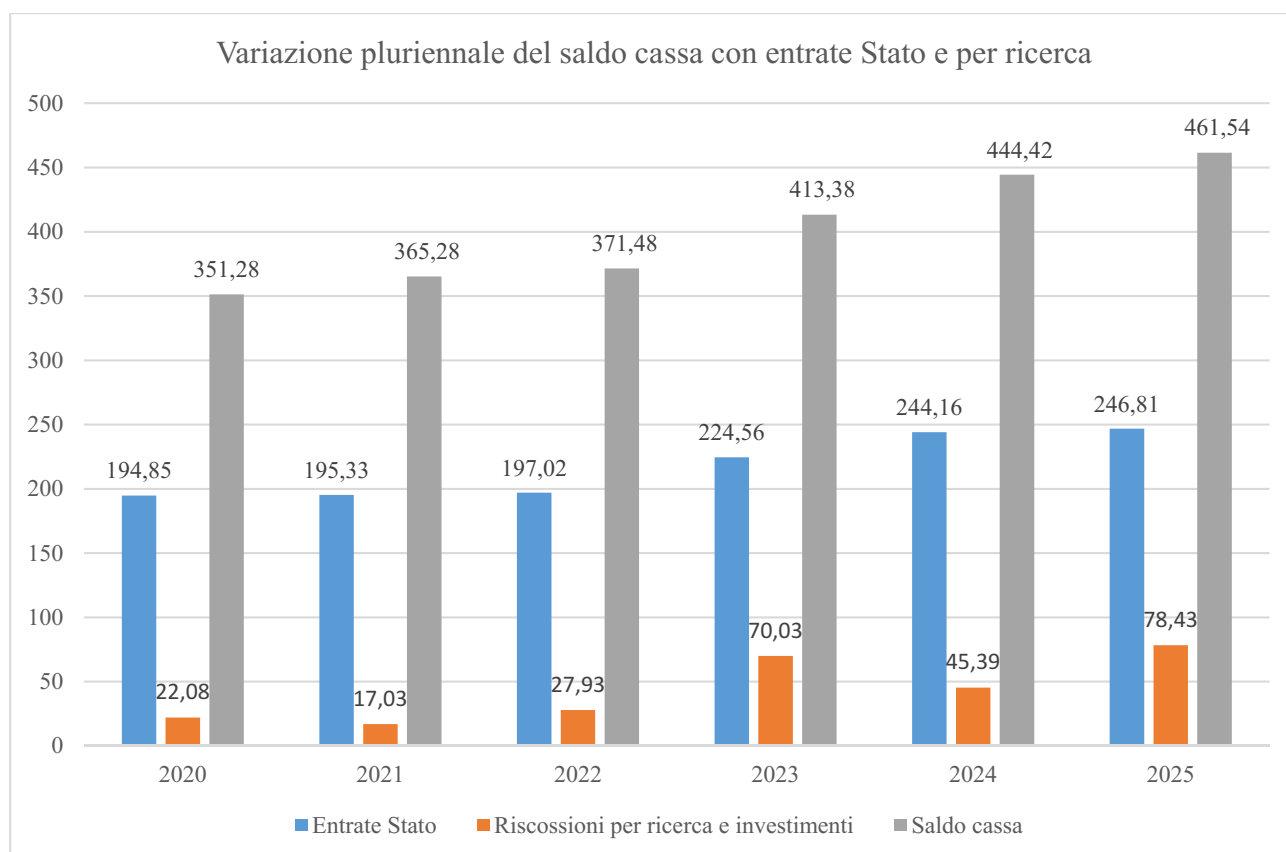


Figura 2.
Dati in euro. Fonte dei dati: Credit Agricole

Dall'analisi emerge una crescita complessiva significativa della liquidità dell'Ateneo: il saldo passa infatti da circa 351 milioni di euro nel 2020 a oltre 461 milioni di euro nel 2025. Il confronto tra riscossioni e pagamenti evidenzia come, in tutti gli esercizi analizzati, le entrate abbiano superato le uscite, determinando un progressivo incremento del saldo di cassa. Tuttavia, tale crescita non si è distribuita in maniera uniforme nel tempo.

In particolare, nel periodo 2020–2022, si osserva una dinamica relativamente stabile, caratterizzata da differenziali contenuti tra riscossioni e pagamenti, che determinano incrementi moderati del saldo di cassa anno su anno.

A partire dal 2023, invece, si registra un aumento più marcato delle riscossioni rispetto ai pagamenti, con un conseguente rafforzamento significativo della liquidità complessiva dell'Ateneo, culminato nel saldo finale del 2025. Tale andamento riflette sia l'aumento dei trasferimenti ministeriali e delle riscossioni per ricerca e investimento, come rappresentato in Figura 3, che la complessiva capacità dell'Ateneo di generare e mantenere adeguati livelli di liquidità.

**Figura 3.**

Dati in euro. Fonte dei dati: Credit Agricole

Disaggregando il dato complessivo (Figura 4), si osserva come la componente riferibile all'amministrazione centrale rappresenti la quota prevalente del saldo di cassa e del suo aumento durante gli anni, mentre i dipartimenti, pur mostrando una crescita più graduale, contribuiscono costantemente al totale aumento.

Nel complesso, l'andamento del saldo di cassa conferma una gestione finanziaria improntata alla prudenza, con livelli di liquidità progressivamente rafforzati.

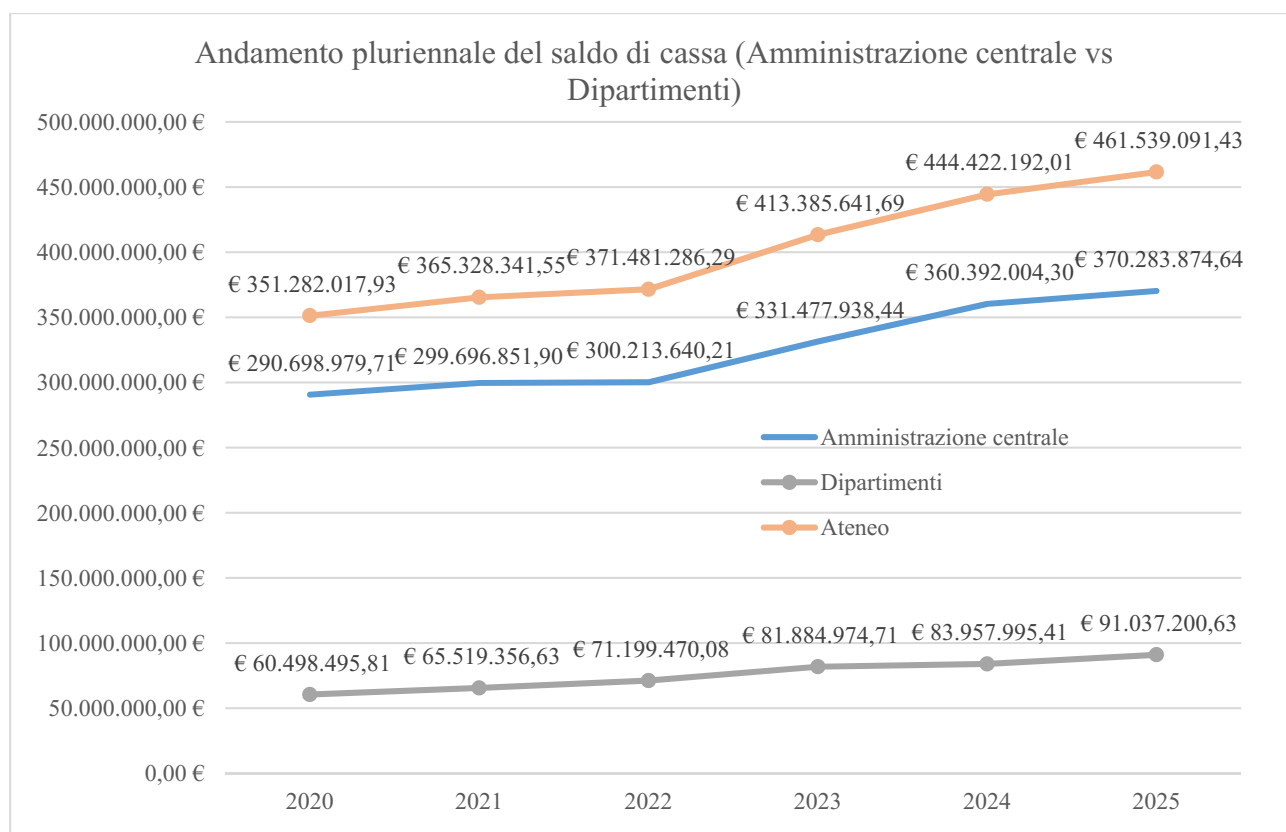


Figura 4.
Dati in euro. Fonte dei dati: software di contabilità Easy

Esaminato l'andamento del fondo di cassa e i fattori che ne hanno determinato il trend, si analizza, di seguito, il consumo di fabbisogno 2025, il cui limite massimo per il sistema universitario statale relativo all'anno 2025 è stato fissato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in 8.488,29 milioni di euro, in continuità con quanto previsto dal DM 11 marzo 2019 e dalla normativa vigente. La determinazione tiene conto del fabbisogno assegnato per il 2024, del tasso di crescita reale del PIL stimato allo 0,9% e dell'incremento delle risorse destinate al Fondo di finanziamento ordinario delle università.

La ripartizione tra gli atenei è stata definita in base al peso relativo di ciascuna istituzione nel sistema universitario, considerando il fabbisogno assegnato o realizzato nell'esercizio precedente e garantendo, per gli atenei che hanno registrato un utilizzo inferiore rispetto al fabbisogno assegnato nell'anno precedente, un livello minimo di assegnazione non inferiore all'80% della media del fabbisogno realizzato nel biennio 2023-2024.

L'assegnazione iniziale complessiva è stata contenuta entro il 94% del totale disponibile, mentre la quota residua, pari al 6,04%, è stata accantonata per successive redistribuzioni sulla base di esigenze motivate e documentate da parte degli atenei.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca, con nota prot. n. 14164 del 21 novembre 2025, ha comunicato all'Università degli Studi di Catania un'assegnazione provvisoria dell'obiettivo di

fabbisogno per l'esercizio 2025 di 191 milioni di euro, subordinandone la determinazione definitiva agli esiti del monitoraggio e alle eventuali esigenze di spesa dell'Ateneo, da motivare puntualmente in apposita nota da trasmettere entro il 10 dicembre 2025.

La rilevazione del fabbisogno finanziario consumato viene effettuata dal Ministero dell'Economia e delle finanze a partire dal 2020 secondo quanto disposto dal D.M. dell'11 marzo 2019, prot. n. 35875. Nello specifico, il consumo di fabbisogno finanziario, viene calcolato come differenza tra i trasferimenti correnti dei Ministeri ed il saldo tra i «Versamenti netti» ed i «Prelevamenti netti», ove per Versamenti netti s'intende l'importo cumulato dei versamenti sul conto corrente di tesoreria statale, al netto delle informazioni sulle riscossioni per ricerca ed investimenti (dettagliate nel macro aggregato SIOPE «Contributi agli investimenti»), e per Prelevamenti netti l'ammontare dei prelevamenti sul conto corrente di tesoreria statale, al netto delle informazioni sui pagamenti sostenuti per ricerca (individuati dalla missione "ricerca e innovazione") ed investimenti (dettagliati nel macro aggregato SIOPE «Investimenti fissi lordi»).

L'assegnazione iniziale di 191 milioni di euro, pur essendo in linea con quanto realizzato nell'esercizio precedente, alla luce dei dati rilevati a seguito della costante attività di monitoraggio effettuata dall'Ateneo, appariva sin da subito insufficiente a garantire tutte le spese di natura obbligatoria da sostenere fino alla chiusura dell'esercizio finanziario.

Inoltre, il consumo di fabbisogno al 31 ottobre 2025, comunicato attraverso i consueti canali del MEF in 170,52 milioni di euro, sarebbe stato rideterminato retroattivamente in 171,78 milioni di euro, a seguito della contabilizzazione di entrate relative ad attività di ricerca e investimenti pregressi, registrando un aumento di 8,27 milioni di euro rispetto al fabbisogno realizzato al 31 ottobre 2024.

L'incremento è riconducibile a un maggiore ammontare dei pagamenti netti, pari a 23,36 milioni di euro, solo in parte compensato da un crescente contributo delle entrate proprie nette, pari a 15,09 milioni di euro, rispetto allo stesso periodo del 2024.

L'aumento dei pagamenti netti deriva principalmente da circa 15 milioni di euro di costi riferiti al 2024 (contributi stipendiali, trasferimenti all'ERSU e conguagli energetici) e da un maggior costo stipendiale per il periodo gennaio-ottobre 2025 pari a circa 13 milioni di euro, di cui 4,9 milioni riferibili a progetti di ricerca, non rilevanti ai fini del fabbisogno finanziario. L'incremento delle entrate proprie è invece principalmente legato a trasferimenti ministeriali e regionali per le Scuole di specializzazione e al risarcimento assicurativo relativo a un sinistro causato da un evento alluvionale.

Al 30 novembre 2025 il consumo di fabbisogno era previsto attestarsi a 187,38 milioni di euro, ampliando il divario rispetto all'esercizio precedente a oltre 9 milioni e collocandosi a soli 3,6 milioni dall'obiettivo assegnato.

Nel mese di dicembre l'Ateneo avrebbe ancora dovuto sostenere spese indifferibili per circa 27,9 milioni di euro, comprensive di emolumenti stipendiali (13,15 milioni, al netto dei progetti di ricerca), di beni e servizi (quasi 7 milioni), di tributi (1,5 milioni) e di trasferimenti all'ERSU (6,24 milioni). Le uniche entrate proprie di rilievo previste erano rappresentate dai contributi versati dagli studenti, stimati complessivamente in 8,83 milioni di euro.

Considerato quanto sopra, l'Ateneo, con nota prot. 228828 del 04.12.2025, rappresentava la necessità di un incremento del limite di fabbisogno per complessivi 15,3 milioni di euro, al fine di garantire la copertura integrale delle spese obbligatorie, fermo restando che il versamento delle ritenute stipendiali del mese di dicembre, pari a circa 16 milioni di euro, sarebbe gravato sull'assegnazione del fabbisogno dell'esercizio 2026.

In attesa del riscontro ministeriale, l'Ateneo ha continuato a monitorare giornalmente il fabbisogno consumato, confrontandolo anche con i dati degli stessi periodi degli anni precedenti. A tale scopo è stato utilizzato un software sviluppato dall'Ateneo, che consente di estrarre mandati e reversali secondo la data di esitazione dell'ordinativo da parte dell'Istituto cassiere, permettendo così di determinare in modo puntuale il consumo di fabbisogno. Il programma fornisce, oltre agli attributi classici degli ordinativi, anche la classificazione SIOPE e l'indicazione del campo COFOG.

L'attribuzione del codice SIOPE permette di distinguere le reversali rimosse per attività di ricerca e investimento e i pagamenti sostenuti per investimenti, mentre il campo COFOG consente di identificare i mandati di pagamento a gravare sui progetti di ricerca, determinando così, per i periodi selezionati, gli importi dei versamenti netti e dei prelevamenti netti.

Per il calcolo del fabbisogno consumato è stato necessario identificare, prima della loro contabilizzazione, i provvisori di uscita e di entrata, escludendo da questi ultimi le assegnazioni ministeriali e le entrate per ricerca e investimento, non rilevanti ai fini del consumo del fabbisogno finanziario.

In data 22 dicembre 2025, il Ministero dell'Università e della Ricerca, con nota prot. n. 15489, ha comunicato l'assegnazione definitiva del limite di consumo del fabbisogno finanziario 2025, determinando per l'Università di Catania un incremento di 6 milioni di euro, per un obiettivo finale di 197 milioni. L'assegnazione è stata calcolata redistribuendo la disponibilità residua di 512,29 milioni tra le richieste di integrazione ricevute da tutti gli atenei entro il 10 dicembre, sulla base del consumo di fabbisogno fino a novembre e del rapporto storico tra dicembre e i mesi precedenti.

Nel corso del mese di dicembre l'Ateneo ha sostenuto gran parte delle spese programmate, ad eccezione di alcune relative a beni e servizi di importo rilevante, per le quali le procedure di pagamento non erano state ancora perfezionate. Il versamento dell'F24 EP relativo all'IVA split

payment del mese di dicembre è stato rinviato all'esercizio successivo, mentre il trasferimento all'ERSU è stato subordinato agli ultimi giorni dell'anno, in funzione delle disponibilità di cassa.

Parallelamente, si è consolidato l'ammontare delle entrate contributive previste e si è registrato un incremento delle entrate proprie derivanti da trasferimenti e attività conto terzi.

Di conseguenza, alla data del 22 dicembre, come evidenziato nella figura sottostante, si stimava una previsione di superamento dell'obiettivo assegnato di circa 1 milione di euro al lordo di tutti i trasferimenti e pagamenti, come evidenziato nella figura sottostante.

Fabbisogno consumato al 30/11/2025	187.640.000,00
Provvisori di entrata per ricerca e investimento da regolarizzare dopo 05/12/2025	423.684,44
Fabbisogno ricalcolato al 30/11/2025	188.063.684,44
Entrate proprie (da provvisori)	- 11.486.829,99
Uscite (da provvisori)	15.227.489,20
Mandati da regolarizzare per ricerca	- 9.711,79
Mandati pagati	14.537.349,76
Reversali incassate	- 11.311.344,93
Stima spese stipendiali per ricerca già sostenute e non contabilizzate	- 2.700.000,00
Stima fabbisogno consumato al 22/12/2025	192.320.636,69
Stima entrate contributive da incassare	- 444.684,50
Mandati da pagare (escluse spese per investimento e ricerca)	213.453,66
F24 professionisti valuta 29/12/2025	5.840,30
Trasferimento quota Diritto all studio all'ERSU	5.963.946,00
Stima fabbisogno consumato al 31/12/2025	198.059.192,15
Fabbisogno assegnato 2025	197.000.000,00
Differenza	1.059.192,15

Figura 5.
Stima consumo di fabbisogno al 22 dicembre

Considerato quanto sopra, negli ultimi giorni antecedenti la chiusura dell'esercizio, sono stati messi in atto interventi mirati finalizzati al rispetto del limite di fabbisogno; in particolare, sono stati completati i pagamenti programmati e trasmessi i mandati stipendiali a copertura dei provvisori, determinando, così, l'ammontare delle relative spese a carico dei progetti di ricerca. Contestualmente, sono state registrate le ultime entrate proprie non prevedibili e consolidato l'ammontare delle entrate contributive.

A seguito di tali operazioni è stato quindi possibile determinare l'importo effettivamente trasferibile all'ERSU senza eccedere l'obiettivo fissato. Sono stati pertanto disposti due trasferimenti, effettuati nelle giornate del 29 e 30 dicembre, per un importo complessivo di 5,2 milioni di euro, ottimizzando l'utilizzo del fabbisogno residuo generato dalle entrate registrate negli ultimi giorni dell'anno.

Come già previsto, l'F24 EP relativo alle ritenute stipendiali del mese di dicembre è stato interamente posticipato all'esercizio 2026, con effetti sul consumo di fabbisogno già a partire dal mese di gennaio.

In data 17 febbraio 2026, il Ministero ha trasmesso, secondo gli usuali canali, la scheda di fabbisogno definitiva relativa all'anno 2025, che determina un consumo di fabbisogno realizzato dall'Ateneo pari a 196,50 milioni di euro, corrispondente al 99,75% dell'obiettivo assegnato. Tale risultato evidenzia una gestione finanziaria attenta, orientata al pieno utilizzo delle risorse disponibili senza generare sforamenti rispetto ai limiti imposti, grazie a una accurata programmazione dei flussi finanziari.

Per analizzare questo risultato, si prendono in considerazione di seguito le principali componenti che concorrono a definire il fabbisogno finanziario, ossia i pagamenti netti e le entrate proprie nette, rappresentate nel grafico sottostante (Figura 6).

Per pagamenti netti si intendono tutte le uscite sostenute dall'Ente, con esclusione di quelle relative alla ricerca (riconducibili alla missione "ricerca e innovazione") e agli investimenti (classificati nel macroaggregato SIOPE "Investimenti fissi lordi").

Le entrate proprie nette comprendono invece tutte le entrate dell'Ateneo, ad eccezione dei trasferimenti correnti provenienti dai Ministeri e delle entrate destinate a ricerca e investimenti (incluse nel macroaggregato SIOPE "Contributi agli investimenti").

Si precisa, inoltre, che entrambe le grandezze, rilevate mensilmente da MEF, sono considerate al netto delle partite di giro e delle compensazioni giornaliere effettuate dal tesoriere.

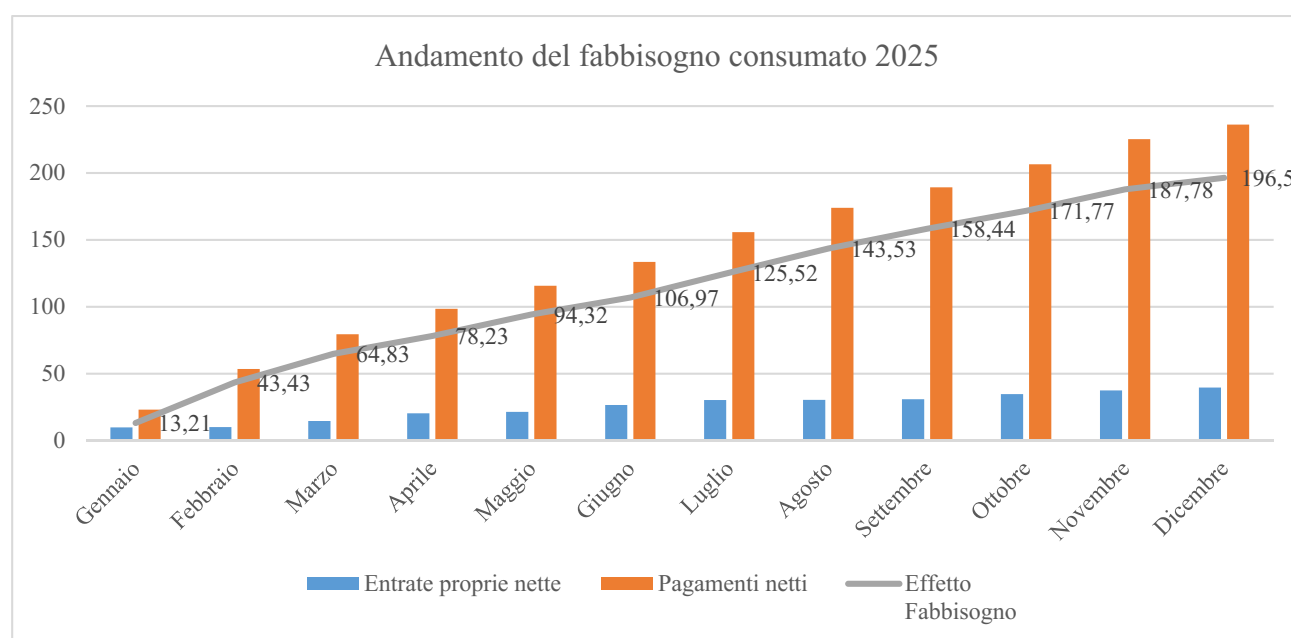


Figura 6.
Dati in milioni di euro. Fonte dei dati: MEF – Banca Dati Amministrazioni Pubbliche

Dal grafico si osserva un andamento costante del fabbisogno finanziario nell'anno, con un incremento progressivo dei pagamenti netti che contribuisce in misura determinante a tale trend. Le

entrate proprie nette mostrano invece una crescita più contenuta e relativamente stabile nel corso dell'anno, senza particolari variazioni significative.

Per inquadrare questo dato nel contesto più ampio dell'andamento storico, il grafico in Figura 7 presenta un'analisi del fabbisogno realizzato e delle sue componenti nel periodo 2020-2025.

Dal confronto si evidenzia come il fabbisogno abbia subito una diminuzione nel 2021 rispetto al 2020, a causa delle riduzioni dei pagamenti netti durante la fase più acuta della pandemia. Successivamente, a partire dal 2022, si osserva una ripresa graduale con un incremento costante fino al 2025, anno in cui il consumo di fabbisogno raggiunge il valore più elevato del periodo considerato.

Le variazioni del fabbisogno nel corso degli anni, che riflettono sia la dinamica delle entrate proprie nette, relativamente stabili, sia l'andamento più marcato dei pagamenti netti, che ne hanno guidato l'evoluzione complessiva, sono state costantemente condizionate dall'assegnazione ministeriale, sia nella sua definizione iniziale in corso d'anno che nel valore successivamente assestato a seguito di richieste integrative.

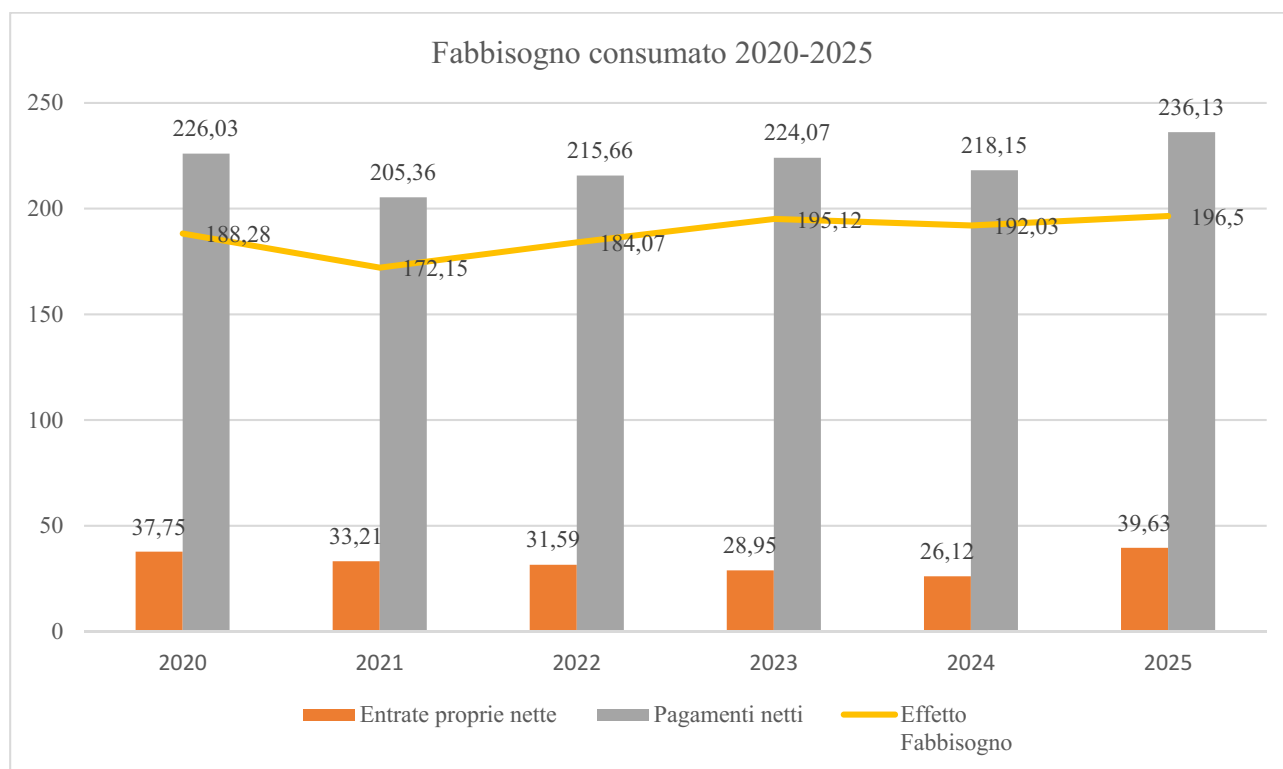


Figura 7.
Dati in milioni di euro. Fonte dei dati: MEF – Banca Dati Amministrazioni Pubbliche

Nel corso del periodo considerato, l'obiettivo di fabbisogno assegnato è risultato ogni anno differente, in quanto determinato dalle disponibilità ministeriali, a loro volta legate al contesto macroeconomico, dal peso relativo di ciascun Ateneo nel sistema universitario e dalle necessità di spesa emerse durante l'anno. Nonostante tali condizioni, variabili e difficilmente prevedibili sia nel

breve che nel medio periodo, le strategie adottate dall'ente sono state costantemente orientate ad avvicinarsi quanto più possibile all'obiettivo assegnato, senza mai superarlo.

Al fine di evidenziare il grado di allineamento tra fabbisogno assegnato e fabbisogno effettivamente utilizzato, si riporta di seguito (Figura 8) un confronto per ciascun anno, che permette di valutare la capacità dell'ente di mantenersi nell'ambito dell'obiettivo assegnato.

Dall'analisi emerge un progressivo miglioramento nella capacità dell'ente di allinearsi all'obiettivo di fabbisogno assegnato. In particolare, mentre nei primi tre anni del periodo considerato si registrano scostamenti dell'ordine di 5 milioni di euro, negli ultimi tre esercizi tali differenze si riducono sensibilmente, attestandosi su valori nell'ordine di alcune centinaia di migliaia di euro. Ciò evidenzia un rafforzamento delle capacità di programmazione e gestione finanziaria.

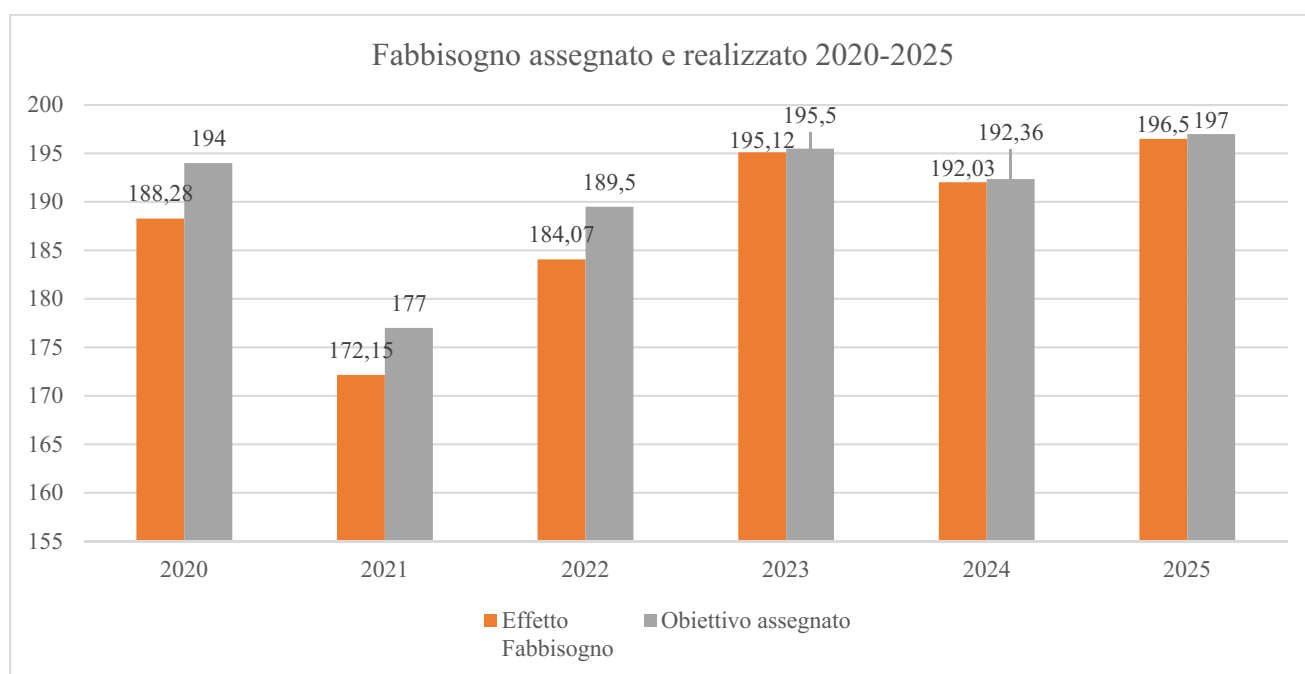
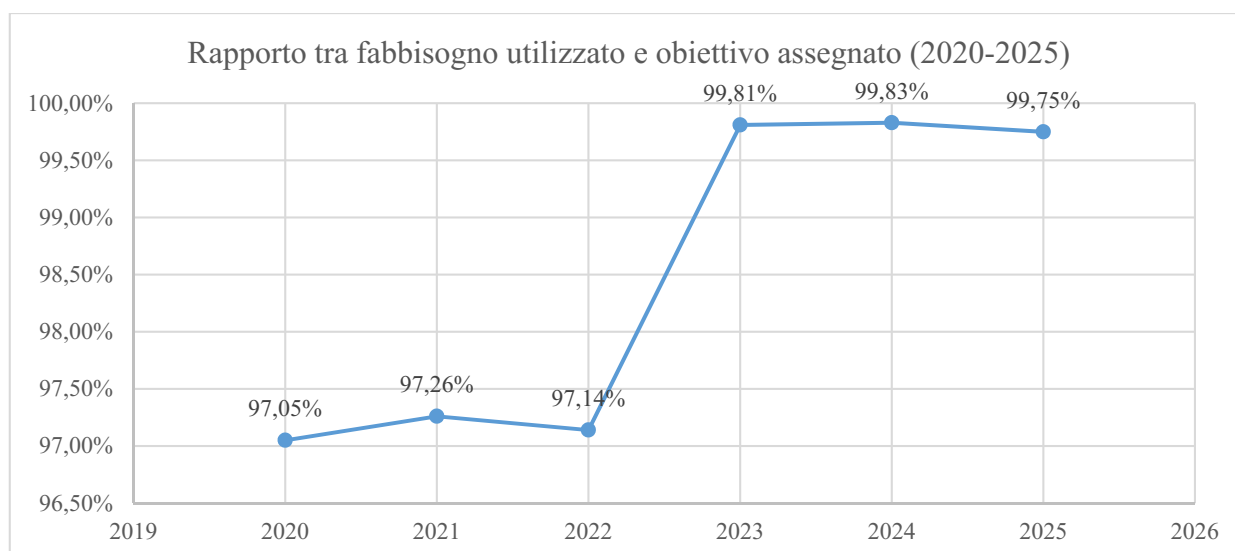


Figura 8.
Dati in milioni di euro. Fonte dei dati: MEF – Banca Dati Amministrazioni Pubbliche

La percentuale di incidenza, intesa come rapporto tra fabbisogno utilizzato e fabbisogno assegnato, esposta in Figura 9, conferma ulteriormente tale dinamica, evidenziando il divario tra i due periodi.

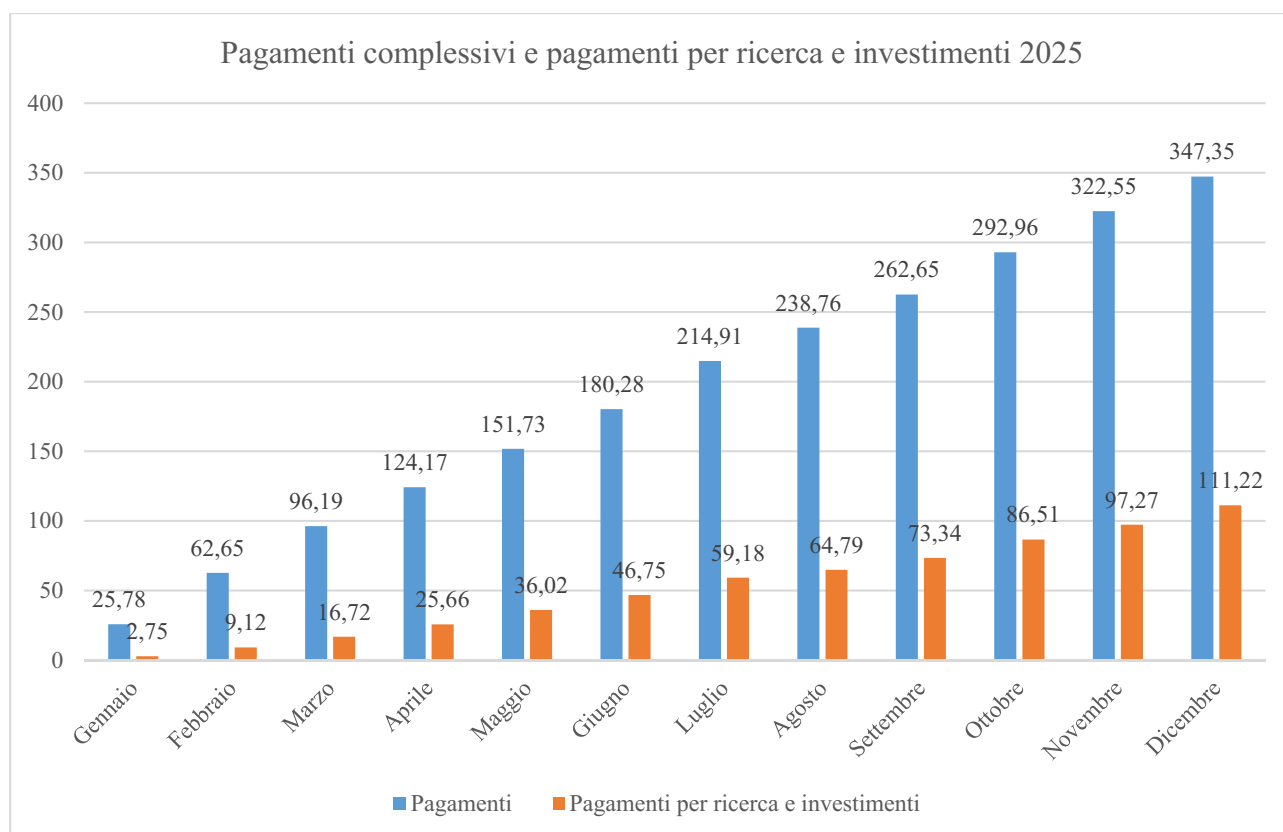
Occorre tuttavia sottolineare che, nei primi tre esercizi, il mancato pieno utilizzo del fabbisogno può essere ricondotto sia alla tardiva assegnazione dell'obiettivo definitivo, che a un'improvvisa accelerazione delle entrate proprie. Tali circostanze, verificatesi in prossimità della chiusura dell'esercizio e in un arco temporale estremamente ristretto, non hanno consentito all'Ateneo di disporre del tempo necessario per programmare ed effettuare le relative spese.

**Figura 9.**

Fonte dei dati: MEF – Banca Dati Amministrazioni Pubbliche

Ad integrazione dell'analisi fin qui svolta sul fabbisogno ed al fine di fornire una rappresentazione più completa della gestione finanziaria, si procede all'analisi dei flussi relativi a pagamenti e riscossioni per ricerca e investimenti, componenti entrambe escluse a partire dal 2020 nella determinazione del fabbisogno realizzato durante l'anno, ma rilevanti per una lettura completa dei flussi finanziari e delle politiche di investimento e ricerca dell'Ateneo.

Nella Figura 10 sono messi a confronto i pagamenti complessivamente sostenuti nell'anno 2025 e quelli relativi alla ricerca e agli investimenti, rilevati secondo le modalità previste dall'art. 3, comma 1, lettere b) e c). Nel corso del 2025 si evidenzia un andamento progressivamente crescente dei pagamenti complessivi, con una più marcata concentrazione negli ultimi mesi dell'anno. I pagamenti per ricerca e investimenti seguono un trend analogo, aumentando sia in valore assoluto sia in incidenza percentuale sul totale, passando da circa il 10,7% di gennaio fino a superare il 30% a novembre e dicembre, attestandosi intorno al 32% a fine anno.

**Figura 10.**

Dati in milioni di euro. Fonte dei dati: MEF – Banca Dati Amministrazioni Pubbliche

Al fine di inquadrare questi pagamenti in un'ottica prospettica, la successiva Figura 11 ne riporta l'evoluzione nel consueto periodo 2020–2025. Si osserva un significativo aumento dei pagamenti destinati a ricerca e investimenti, che passano da 23,27 milioni nel 2020 a 111,22 milioni nel 2025, quasi quintuplicando il loro valore assoluto. Questo andamento conferma come la quota destinata a ricerca e investimenti assuma un peso sempre più rilevante all'interno della spesa complessiva dell'Ateneo.

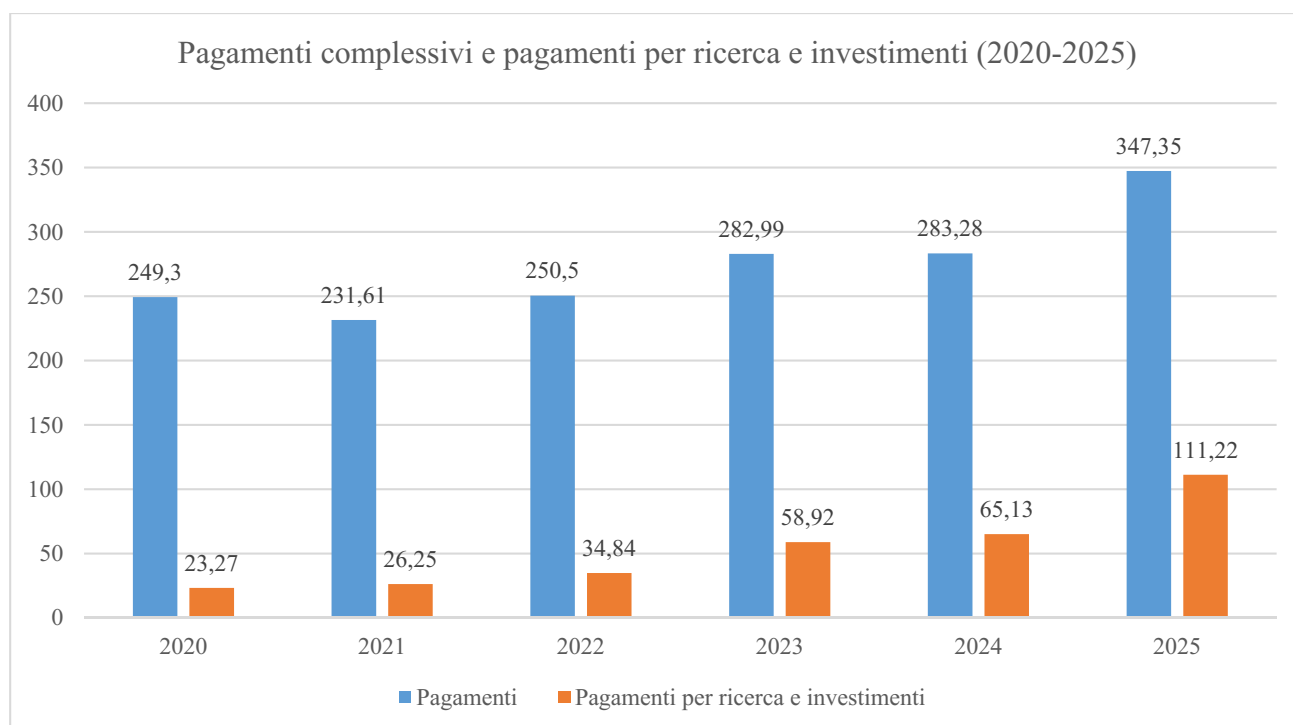
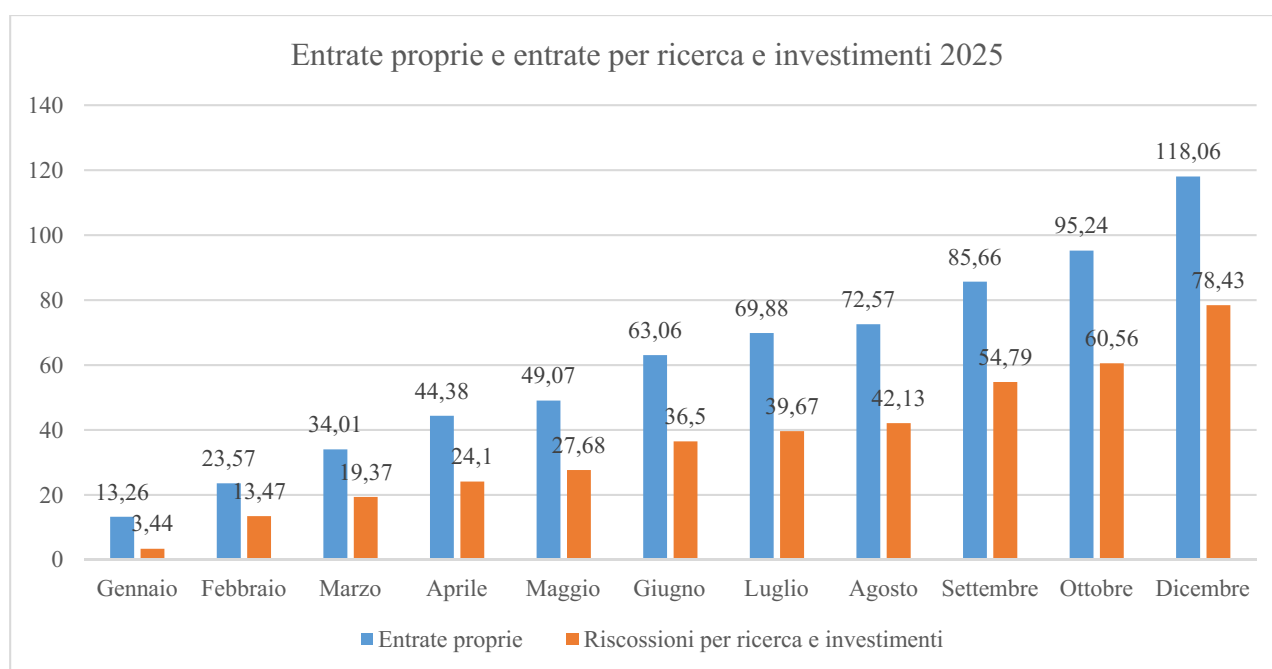


Figura 11.
Dati in milioni di euro. Fonte dei dati: MEF – Banca Dati Amministrazioni Pubbliche

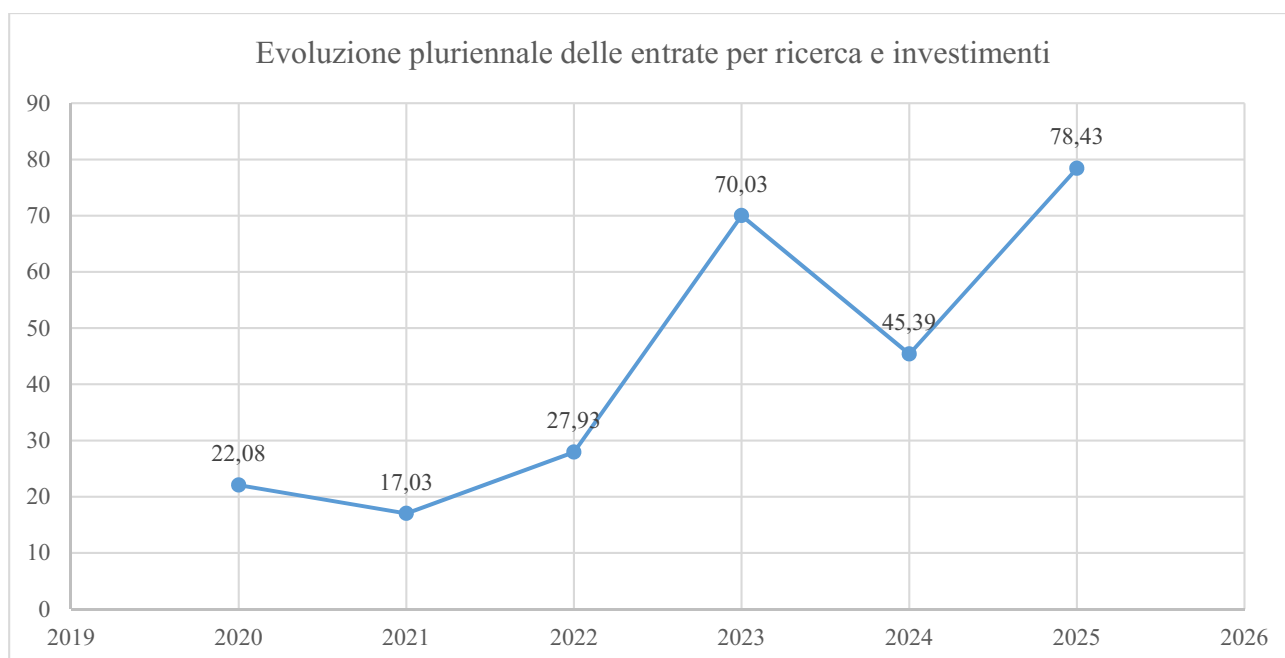
A completamento dell'analisi relativa ai pagamenti, risulta utile esaminare in modo speculare anche l'andamento degli incassi, con particolare riferimento alle entrate proprie e a quelle destinate alla ricerca e agli investimenti, dettagliate nel macroaggregato SIOPE "Contributi agli investimenti".

La Figura 12 riporta pertanto il confronto tra le entrate proprie riscosse nel corso del 2025 e la componente riferibile alla ricerca e agli investimenti. Nel corso dell'anno, le entrate destinate alla ricerca e agli investimenti mostrano un andamento gradualmente crescente, con valori inizialmente contenuti nei primi mesi e un'accelerazione significativa nella seconda parte dell'anno; in particolare, a partire dal mese di giugno, si osserva un incremento più marcato, che conduce ai livelli massimi registrati negli ultimi mesi dell'anno, con un picco a dicembre.

**Figura 12.**

Dati in milioni di euro. Fonte dei dati: MEF – Banca Dati Amministrazioni Pubbliche

In un'ottica di medio periodo, la successiva Figura 13, illustra l'evoluzione delle entrate destinate alla ricerca e agli investimenti negli anni 2020–2025. Dall'analisi emerge un andamento significativamente crescente nel corso del periodo considerato: tali entrate passano da 20,61 milioni nel 2020 a 78,43 milioni nel 2025, evidenziando un incremento di quasi quattro volte rispetto al valore iniziale. La dinamica risulta particolarmente accentuata nel 2023, anno in cui si registra un deciso aumento, seguito da una lieve flessione nel 2024 e da una nuova crescita nel 2025, in virtù dei trasferimenti facenti capo al Piano Nazionale di Ricerca e Resilienza. Nel complesso, il trend conferma il progressivo rafforzamento delle risorse destinate alla ricerca e agli investimenti, in linea con quanto osservato sul lato dei pagamenti e con il crescente rilievo strategico di tali ambiti all'interno della gestione dell'Ateneo.

**Figura 13.**

Dati in milioni di euro. Fonte dei dati: MEF – Banca Dati Amministrazioni Pubbliche

A completamento dell'analisi, le Figure 14 e 15 mettono a confronto le entrate e le uscite destinate alla ricerca e agli investimenti, rispettivamente su base mensile per il 2025 e su base pluriennale nel periodo 2020–2025. Nel corso del 2025 si osserva un andamento crescente e sostanzialmente parallelo tra riscossioni e pagamenti, con una concentrazione più marcata nella seconda parte dell'anno.

In una prospettiva di medio periodo emerge, tuttavia, un disallineamento: i pagamenti crescono a un ritmo superiore rispetto alle entrate, fino a collocarsi su livelli più elevati. Ciò evidenzia come l'Ateneo finanzi le attività di ricerca e investimento non solo attraverso le entrate specificamente destinate, ma anche mediante ulteriori risorse interne. L'unico anno in cui si registra una prevalenza delle entrate sulle uscite è il 2023, in corrispondenza dell'incasso di una quota significativa dei finanziamenti riconducibili al PNRR.

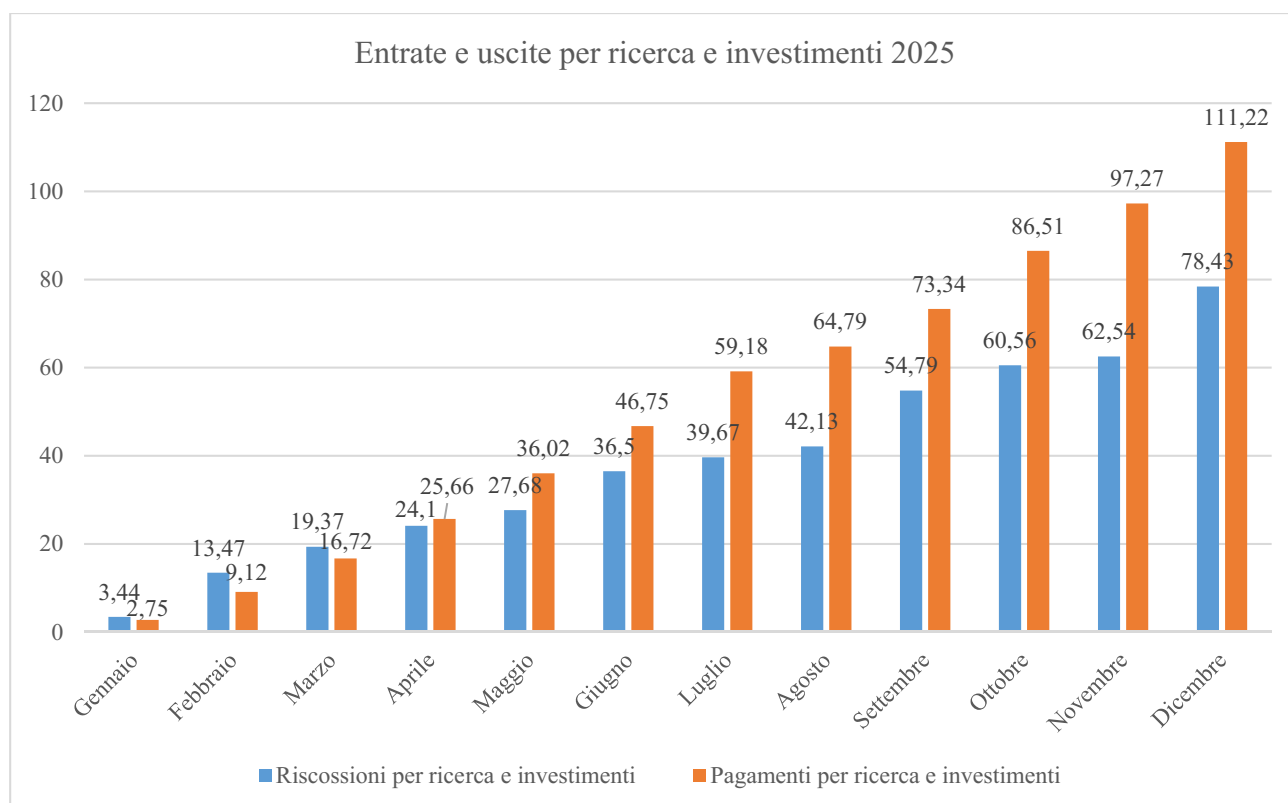


Figura 14.
Dati in milioni di euro. Fonte dei dati: MEF – Banca Dati Amministrazioni Pubbliche

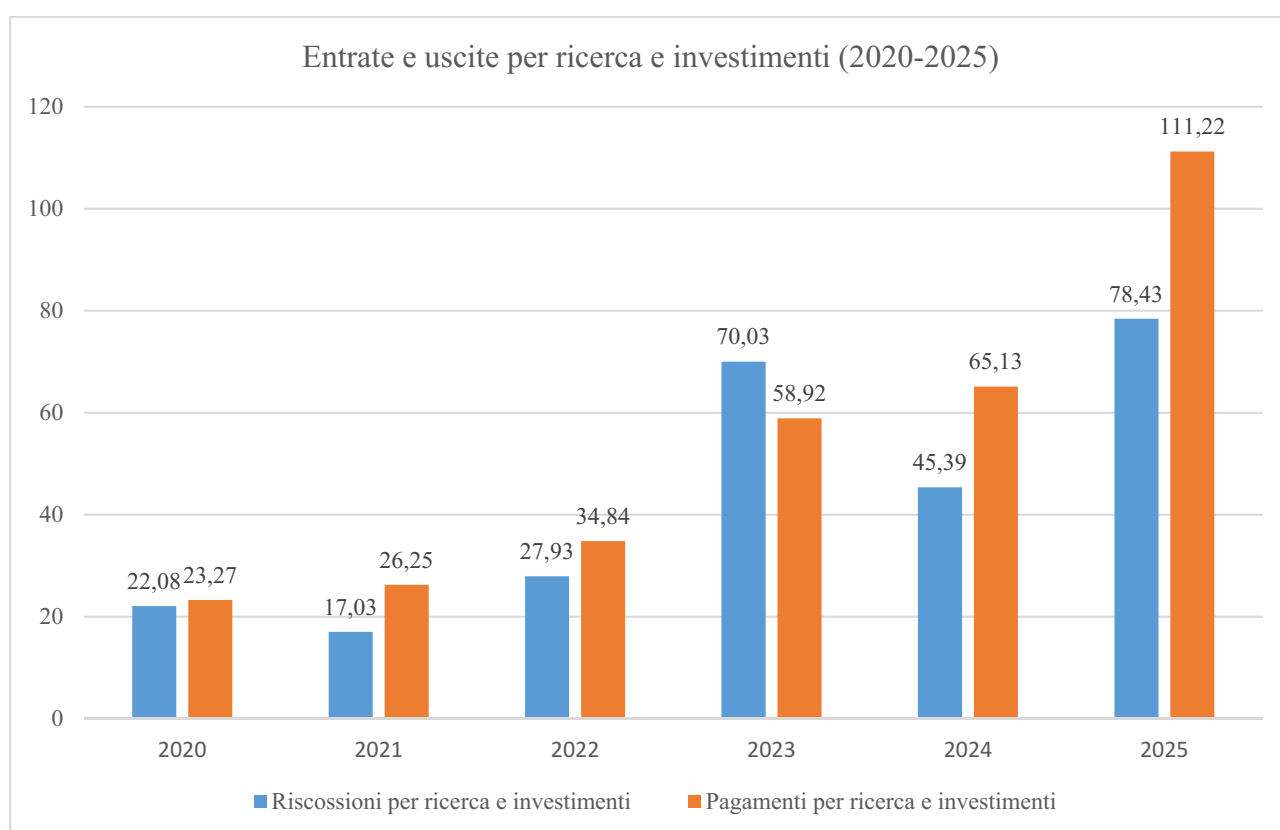


Figura 15.
Dati in milioni di euro. Fonte dei dati: MEF – Banca Dati Amministrazioni Pubbliche

D) Ratei e risconti attivi

La voce **“Ratei e risconti attivi”** evidenzia, al 31 dicembre 2025, un importo complessivo di € 623.542,40; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 1.189.903,48, si rileva una diminuzione di € 566.361,08.

C) Ratei e risconti attivi				
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024		Variazioni
1) <i>Altri ratei e risconti attivi</i>	623.542,40	1.189.903,48	-	566.361,08
Totale Ratei e risconti attivi	623.542,40	1.189.903,48	-	566.361,08

La voce comprende solo risconti attivi.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**PASSIVITÀ**

Stato Patrimoniale				
	Passivo	2025	2024	Differenze
A) Patrimonio netto				
A) I Fondo di dotazione dell'Ateneo		9.089.346,41	9.089.346,41	-
A) II Patrimonio vincolato				-
1) <i>Fondi vincolati destinati da terzi</i>		-	-	-
2) <i>Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali</i>		127.961.861,94	112.938.930,13	15.022.931,81
3) <i>Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)</i>		126.626.155,40	121.343.743,88	5.282.411,52
Totale Patrimonio vincolato		254.588.017,34	234.282.674,01	20.305.343,33
A) III Patrimonio non vincolato				
1) <i>Risultato d'esercizio</i>		6.421.350,27	5.536.488,95	884.861,32
2) <i>Risultati relativi a esercizi precedenti</i>		220.155.322,78	234.924.177,16	- 14.768.854,38
3) <i>Riserve statutarie</i>		-	-	-
Totale Patrimonio non vincolato		226.576.673,05	240.460.666,11	- 13.883.993,06
Totale Patrimonio netto (A)		490.254.036,80	483.832.686,53	6.421.350,27
B) Fondi per rischi e oneri		43.482.454,79	39.438.612,06	4.043.842,73
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		418.320,84	764.845,27	- 346.524,43
D) Debiti				
1) <i>Mutui e Debiti verso banche</i>		-	-	-
2) <i>Debiti verso MUR e Altre Amministrazioni centrali</i>		-	-	-
3) <i>Debiti verso Regioni e Province autonome</i>		160,00	71.962,72	- 71.802,72
4) <i>Debiti verso Altre Amministrazioni locali</i>		463.829,60	882.665,00	- 418.835,40
5) <i>Debiti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo</i>		22.660,33	127.452,04	- 104.791,71
6) <i>Debiti verso Università</i>		115.132,83	26.839,93	88.292,90
7) <i>Debiti verso studenti</i>		31.458,40	110.178,43	- 78.720,03
8) <i>Acconti</i>		-	-	-
9) <i>Debiti verso fornitori</i>		15.652.841,00	14.305.673,70	1.347.167,30
10) <i>Debiti verso dipendenti</i>		354.799,38	590.645,17	- 235.845,79
11) <i>Debiti verso società o enti controllati</i>		-	-	-
12) <i>Altri debiti</i>		22.160.341,10	15.344.267,93	6.816.073,17
Totale Debiti (D)		38.801.222,64	31.459.684,92	7.341.537,72
E) Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti				
e1) <i>Contributi agli investimenti</i>		61.458.792,58	53.233.230,85	8.225.561,73
e2) <i>Ratei e risconti passivi</i>		63.266.624,28	53.436.040,65	9.830.583,63
Totale Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti (E)		124.725.416,86	106.669.271,50	18.056.145,36
F) Risconti passivi per progetti e ricerche in corso				
f1) <i>Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso</i>		76.847.040,63	79.992.430,27	- 3.145.389,64
Totale Passivo		774.528.492,56	742.157.530,55	32.370.962,01

A) Patrimonio Netto

Il **Patrimonio Netto**, come definito nel Manuale Tecnico Operativo, “è la differenza tra le attività e le passività patrimoniali e indica l’ammontare dei c.d. *mezzi propri* cioè dei mezzi destinati per la realizzazione dei fini istituzionali dell’ente e per la copertura dei rischi, nonché la capacità dell’ente di soddisfare i creditori e le obbligazioni *in via residuale* attraverso le attività”.

Il Patrimonio netto può subire variazioni (in incremento o in decremento) a seguito del realizzarsi di diversi eventi, quali: a) la destinazione di utili di esercizio a riserve; b) l’apporto di nuovi fondi liberi o vincolati; c) la costituzione di riserve vincolate per legge; d) l’utilizzo, transitorio e fino allo svuotamento, di riserve derivanti dalla COFI come ricavi di esercizio; e) eventuali rivalutazioni; f) la copertura di perdite di esercizio.

Il Patrimonio netto, al 31 dicembre 2025, è pari a € 490.254.036,80; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, si rileva una variazione di € 6.421.350,27.

La seguente tabella mette a confronto i valori al 31 dicembre 2025 con quelli al 31 dicembre 2024, evidenziando le differenze per ciascuna voce:

A) Patrimonio Netto				
Descrizione		Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
A) I	Fondo di dotazione dell'Ateneo	9.089.346,41	9.089.346,41	-
A) II	Patrimonio Vincolato	254.588.017,34	234.282.674,01	20.305.343,33
A) III	Patrimonio non Vincolato	226.576.673,05	240.460.666,11	- 13.883.993,06
Totale Patrimonio Netto		490.254.036,80	478.296.197,58	6.421.350,27

A) Patrimonio Netto				
Descrizione		Valore pre destinazione risultato d'esercizio al 31/12/2025	Destinazione utile 2025	Valore post destinazione risultato d'esercizio
A I)	Fondo di dotazione dell'Ateneo	9.089.346,41	-	9.089.346,41
Totale A) I Fondo di dotazione		9.089.346,41	-	9.089.346,41
A) II 1)	Fondi vincolati destinati da terzi	-	-	-
A) II 2)	Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	127.961.861,94		127.961.861,94
A) II 3)	Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	126.626.155,40	-	126.626.155,40
Totale A) II Patrimonio vincolato		254.588.017,34	-	254.588.017,34
A) III 1)	Risultato esercizio	6.421.350,27	-	6.421.350,27
A) III 2)	Risultati relativi ad esercizi precedenti	220.155.322,78	6.421.350,27	226.576.673,05
	di cui COGE	83.471.266,36		83.471.266,36
	di cui COFI	136.684.056,42		136.684.056,42
A) III 3)	Riserve statutarie	-	-	-
Totale A) III Patrimonio non vincolato		226.576.673,05	-	226.576.673,05
Totale Patrimonio Netto		490.254.036,80	-	490.254.036,80

Si riporta la tabella richiesta dal M.U.R., riguardante l’andamento del Patrimonio Netto dall’esercizio 2024 all’esercizio 2028:

Dettaglio Utilizzo di riserve di Patrimonio netto in relazione agli atti di destinazione e programmazione economico-patrimoniale approvati

Dimostrazione Utilizzo di riserve di Patrimonio netto	Situazione COGE Bilancio esercizio 2024*			Gestione e Bilancio 2025**		Bilancio di previsione 2026***		Bilancio di previsione 2027***		Bilancio di previsione 2028***		Valore Residuo P.N. 2028
	P.N. da bilancio d'esercizio 2024	Destinazione Utile 2024	P.N. 2024 post destinazione utile	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO ANNO 2025 e VARIAZIONI RELATIVE (**)	P.N. (2025) Post delibera CDA destinazione utile 2024 e variazioni confermate in sede di definizione bilancio esercizio 2025 dato di bilancio (2025)	Utilizzo per alimentazione Budget economico 2026 e variazioni relative	Utilizzo per alimentazione Budget investimenti 2026 e variazioni relative	Utilizzo per alimentazione Budget economico 2027 e variazioni relative	Utilizzo per alimentazione Budget investimenti 2027 e variazioni relative	Utilizzo per alimentazione Budget economico 2028 e variazioni relative	Utilizzo per alimentazione Budget investimenti 2028 e variazioni relative	
A) PATRIMONIO NETTO												
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	9.089.346,41		9.089.346,41		9.089.346,41							9.089.346,41
II PATRIMONIO VINCOLATO												
1) Fondi vincolati destinati da terzi												
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali												
	112.938.930,13		112.938.930,13	15.022.931,81	127.961.861,94	5.893.601,10	24.437.000,00	2.601.830,60		1.333.932,90		93.695.497,34
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	121.343.743,88		121.343.743,88	5.282.411,52	126.626.155,40	9.966.691,40		8.118.985,01		6.952.190,20		101.588.288,79
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	234.282.674,01		234.282.674,01	20.305.343,33	254.588.017,34	15.860.292,50	24.437.000,00	10.720.815,61		8.286.123,10		195.283.786,13
III PATRIMONIO NON VINCOLATO												
1) Risultato esercizio	5.536.488,95	- 5.536.488,95		6.421.350,27	6.421.350,27							6.421.350,27
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	234.924.177,16	5.536.488,95	240.460.666,11	20.305.343,33	220.155.322,78	40.964.906,55	14.109.804,61	11.450.495,80	2.689.950,72	4.630.466,59	679.116,68	145.630.581,83
di cui Coop	98.412.575,02	5.536.488,95	103.949.063,97	20.477.797,61	83.471.266,36				1.596.340,00		400.000,00	81.474.926,36
di cui COFI	136.511.602,14		136.511.602,14	172.454,28	136.684.056,42	40.964.906,55	14.109.804,61	11.450.495,80	1.093.610,72	4.630.466,59	279.116,68	64.155.655,47
3) Riserve statutarie	0											
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	240.460.666,11	-	240.460.666,11	13.883.993,06	226.576.673,05	40.964.906,55	14.109.804,61	11.450.495,80	2.689.950,72	4.630.466,59	679.116,68	152.051.932,10
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	483.832.686,53	-	483.832.686,53	6.421.350,27	490.254.036,80	56.825.199,05	38.546.804,61	22.171.311,41	2.689.950,72	12.916.589,69	679.116,68	356.425.064,64

* Valori relativi all'ultimo bilancio d'esercizio approvato - Cda

** Gestione e bilancio d'esercizio 2025

*** Valori delle previsioni di budget economico e budget degli investimenti 2026-2028

A) I Fondo di dotazione

Il valore del Fondo di dotazione, al 31 dicembre 2025, è pari a € 9.089.346,41; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 9.089.346,41, non si rileva alcuna variazione.

A) I Fondo di dotazione			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
1) Fondo di dotazione	9.089.346,41	9.089.346,41	-
Totale Fondo di dotazione	9.089.346,41	9.089.346,41	-

Il fondo di dotazione, come definito nel Manuale Tecnico Operativo, rappresenta “l’apporto iniziale di ricchezza trasferito dal soggetto portatore degli interessi istituzionali per dotare l’ente delle risorse necessarie ad avviare le proprie attività. Il fondo di dotazione può essere aumentato da nuovi versamenti da parte del medesimo soggetto portatore degli interessi istituzionali che hanno determinato la costituzione dell’ente”.

Il fondo di dotazione può essere altresì aumentato per eventuali decisioni del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo di riclassificare e destinare eventuali riserve disponibili.

A) II Patrimonio vincolato

Il valore del Patrimonio netto vincolato, al 31 dicembre 2025, è pari a € 254.588.017,34; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 234.282.674,01, si rileva un incremento di € 20.305.343,33.

A) II Patrimonio Vincolato			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
1) Fondi vincolati destinati da terzi	-	-	-
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	127.961.861,94	112.938.930,13	15.022.931,81
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	126.626.155,40	121.343.743,88	5.282.411,52
Totale Patrimonio Vincolato	254.588.017,34	234.282.674,01	20.305.343,33

A) II 1) Fondi vincolati destinati da terzi

I “**Fondi vincolati destinati da terzi**”, come definiti nel Manuale Tecnico Operativo, rappresentano l’ammontare delle somme derivanti da erogazioni, donazioni, lasciti testamentari o altre liberalità vincolate nella finalità e/o nell’utilizzo per scelta del terzo donatore, rilevate nella posta tempo per tempo. Tali fondi trovano collocazione fra le riserve di patrimonio netto solo quando sono stati ottenuti e contabilizzati pendente la contabilità finanziaria, o derivano da liberalità permanentemente vincolate e il valore del contributo non è destinato alla copertura di costi d’esercizio, o all’acquisto di beni strumentali durevoli soggetti ad ammortamento (infatti in tali ipotesi dovranno essere utilizzati i risconti passivi).

La riserva, rispetto alla chiusura dell’esercizio 2024, non ha subito variazioni, pertanto, il valore al 31 dicembre 2025, resta pari a 0.

A) II 2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali

I “**Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali**”, come definiti nel Manuale Tecnico Operativo, “*trovano la loro origine in sede di destinazione del risultato dell’esercizio o di altre risorse libere di patrimonio da parte degli organi d’Ateneo competenti in materia, nonché per la rappresentazione, in sede di formazione dello SPI, di poste derivanti dalla COFI sulle quali esiste un vincolo di destinazione stabilito dagli organi*”.

La voce, inizialmente iscritta nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024 per € 112.938.930,13, rileva, al 31 dicembre 2025, un valore di € 127.961.861,94 evidenziando un incremento complessivo di € 15.022.931,81, determinato da svincoli di riserve costituite negli esercizi precedenti e costituzione di riserve vincolate, come di seguito esposto:

Descrizione	Riserva al 31/12/2025	Riserva al 31/12/2024	Variazioni
A) II 2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	127.961.861,94	112.938.930,13	15.022.931,81
Totale	127.961.861,94	112.938.930,13	15.022.931,81

Descrizione	Riserva al 31/12/2024	Incrementi 2025	Utilizzi/ Decrementi 2025	Riserva al 31/12/2025
A) II 2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	112.938.930,13	125.869.667,99	110.846.736,18	127.961.861,94
Totale	112.938.930,13	125.869.667,99	110.846.736,18	127.961.861,94

La seguente tabella ne espone il dettaglio:

Descrizione	Riserva al 31/12/2024	Incrementi 2025	Utilizzi/ Decrementi 2025	Riserva al 31/12/2025
Fondo unico ricercatori	2.079.004,85	511.363,50	756.229,30	1.834.139,05
Copertura Budget degli Investimenti (Co.Fi.)	-	20.806.078,93	20.806.078,93	-
Copertura Budget degli Investimenti (Co.Ge.)	-	19.227.000,00	19.227.000,00	-
Copertura Budget Economico (Co.Fi.)	-	58.761.853,97	58.761.853,97	-
Copertura Budget Economico (Co.Ge.)	-	5.974.453,98	5.974.453,98	-
Garanzia anticipazioni Progetti di ricerca	8.000.000,00	-	-	8.000.000,00
CdA 25-07-2021 Dottorati di ricerca XXXVII ciclo	4.419.869,62	-	-	4.419.869,62
CdA 30/09/2021 3^ anno DM 1062/2021 Ricercatori a t.d.	5.100.000,00	-	-	5.100.000,00
CdA 30/09/2021 Dottorati XXXII ciclo	1.623.870,29	-	-	1.623.870,29
CdA 10/05/2022 Lavori ex Ospedale Vittorio Emanuele	1.741.004,80	-	-	1.741.004,80
CdA 10/05/2022 Progetto riqualificazione Caserma Abela	2.009.467,11	-	-	2.009.467,11
CdA 10/05/2022 Lavori Presidio Ospedaliero Ascoli Tomaselli	2.268.255,34	-	-	2.268.255,34
CdA 10/05/2022 Lavori Villa San Saverio	214.129,86	-	-	214.129,86
Garanzia anticipazioni finanziamenti LL.PP.	13.500.096,23	4.679.223,06	-	18.179.319,29
Totale da riportare	40.955.698,10	109.959.973,44	105.525.616,18	45.390.055,36

Descrizione	Riserva al 31/12/2024	Incrementi 2025	Utilizzi/ Decrementi 2025	Riserva al 31/12/2025
Riporto	40.955.698,10	109.959.973,44	105.525.616,18	45.390.055,36
CdA 07/07/2022 - Garanzia anticipazioni	3.000.000,00	-	-	3.000.000,00
CdA 07/07/2022 - Garanzia anticipazioni Progetto ristrutturazione Padiglioni 14,17 e 19 ex Ospedale Vittorio Emanuele	6.751.084,25	-	76.400,00	6.674.684,25
CdA 07/07/2022 Manutenzione straordinaria Biologia animale	3.193.078,40	-	34.720,00	3.158.358,40
CdA 07/07/2022 Realizzazione edificio HTCC - complesso Ascoli Tomaselli	19.227.000,00	-	-	19.227.000,00
CdA 27/10/2022 Garanzia anticipazione Regione Siciliana (30%)	1.122.000,00	-	-	1.122.000,00
CdA 23/09/2022 Dottorato di ricerca XXXVIII ciclo	3.077.591,32	-	-	3.077.591,32
CdA 26/01/2022 Formazione specialistica area medica a.a.2021/2022	337.200,00	-	-	337.200,00
CdA 30/03/2023 Fondi vincolati per progetti PNRR	3.000.000,00	-	-	3.000.000,00
Garanzia anticipazioni finanziamenti LL.PP.	8.224.683,81	-	-	8.224.683,81
CdA 23/06/2023 PNRR progetti Città della Scienza e Mirabilia	411.372,78	-	-	411.372,78
CdA 26/09/2023 Dottorato di ricerca XXXIX ciclo	3.169.950,67	-	-	3.169.950,67
CdA 23/11/2023 Anticipazioni progetti di ricerca	2.000.000,00	-	-	2.000.000,00
CdA 14/02/2024 Dottorato XXXIX ciclo Consorziate	206.725,10	-	-	206.725,10
CdA 10/05/2024 Dottorato di ricerca XL ciclo	5.052.545,70	-	-	5.052.545,70
CdA 10/05/2024 Ricerca (CO.GE) - Pia.Ce.Ri.2024- 2026	5.000.000,00	-	-	5.000.000,00
CdA 27 giugno 2024 Riserva anticipazione progetti	3.000.000,00	-	-	3.000.000,00
CdA 18 ott 2024 riserva piano triennale 2025-2027 I annualità	5.210.000,00	-	5.210.000,00	-
CdA 20/01/2025 Realizzazione Lido Università	-	500.000,00	-	500.000,00
CdA 23/05/2025 Dottorato XLI ciclo	-	1.106.802,55	-	1.106.802,55
CdA 30/10/2025 Riserva vincolata Piano Triennale 2026/2028	-	14.302.892,00	-	14.302.892,00
Totale	112.938.930,13	125.869.667,99	110.846.736,18	127.961.861,94

A) II 3) Riserve vincolate

Le “**Riserve vincolate**” (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro), come definite dal Manuale Tecnico Operativo, “rappresentano tutte le fattispecie provenienti dall’impianto dello Stato Patrimoniale Iniziale che, in ragione del differente presupposto, ma sussistendo la condizione di vincolo che ne rende necessaria la collocazione specifica in questa posta di patrimonio, non possono trovare rappresentazione nelle precedenti voci A) II 1) o A) II 2)”.

La voce evidenzia, al 31 dicembre 2025, un valore di € 126.626.155,40; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 121.343.743,88, si rileva un incremento complessivo di € 5.282.411,52.

Descrizione	Riserva al 31/12/2025	Riserva al 31/12/2024	Variazioni
A) II 3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	126.626.155,40	121.343.743,88	5.282.411,52
Totale	126.626.155,40	121.343.743,88	5.282.411,52

Descrizione	Riserva al 31/12/2024	Incrementi 2025	Utilizzi/ Decrementi 2025	Riserva al 31/12/2025
A) II 3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	121.343.743,88	10.668.679,04	5.386.267,52	126.626.155,40
Totale	121.343.743,88	10.668.679,04	5.386.267,52	126.626.155,40

La sottoindicata tabella evidenzia il dettaglio delle voci:

<i>Descrizione</i>	<i>Riserva al 31/12/2024</i>	<i>Incrementi 2025</i>	<i>Utilizzi/ Decrementi 2025</i>	<i>Riserva al 31/12/2025</i>
<i>Riserva vincolata sterilizzazione ammortamenti COFI</i>	76.627.790,31	-	1.794.172,34	74.833.617,97
<i>Riserva vincolata per sterilizzazione ammortamenti Co.Ge al 2022</i>	27.327.352,75	-	2.283.385,02	25.043.967,73
<i>Riserva vincolata per sterilizzazione ammortamenti</i>	8.805.191,15	-	748.067,53	8.057.123,62
<i>Riserva vincolata per sterilizzazione ammortamenti Co.Ge. 2024</i>	8.457.632,00	-	560.642,63	7.896.989,37
<i>Riserva vincolata per sterilizzazione ammortamenti Co.Ge.2025</i>	-	10.591.986,45	-	10.591.986,45
<i>Riserva vincolata quota 20% incentivi funzioni tecniche</i>	125.777,67	76.692,59	-	202.470,26
<i>Totale</i>	121.343.743,88	10.668.679,04	5.386.267,52	126.626.155,40

A) III Patrimonio non vincolato

Il valore del Patrimonio netto non vincolato, al 31 dicembre 2025, è pari a € 226.576.673,05; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 240.460.666,11, si rileva una riduzione di € 13.883.993,06.

<i>Descrizione</i>	<i>Riserva al 31/12/2024</i>	<i>Riserva al 31/12/2025</i>	<i>Riserva al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Risultato di esercizio</i>	5.536.488,95	6.421.350,27	5.536.488,95	884.861,32
<i>Risultati relativi ad esercizi precedenti</i>	234.924.177,16	220.155.322,78	234.924.177,16	- 14.768.854,38
<i>Totale</i>	240.460.666,11	226.576.673,05	240.460.666,11	- 13.883.993,06

A) III 1) Risultato esercizio

Il “***Risultato di esercizio***”, come stabilito nel Manuale Tecnico Operativo, accoglie il risultato d’esercizio che scaturisce dal Conto Economico (utile/perdita).

Nell’esercizio 2025 la gestione rileva un utile di 6.421.350,27; rispetto al risultato della gestione dell’esercizio 2024, pari a € 5.536.488,95, si rileva un incremento di € 884.861,32.

A) III 2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti

I “***Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti***”, come previsto nel Manuale Tecnico Operativo, accolgono la quota libera dell’avanzo di amministrazione risultante alla chiusura del conto consuntivo 2014, e tutti quei residui che, in fase di determinazione del primo Stato Patrimoniale, non sono direttamente riconducibili all’interno delle altre poste. La voce accoglie, altresì, i risultati dall’esercizio 2015 all’esercizio 2024, al netto delle destinazioni già effettuate, della gestione in contabilità economico-patrimoniale.

La voce evidenzia, al 31 dicembre 2025, un valore di € 220.155.322,78; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 234.924.177,16, si rileva un incremento di € 20.305.343,33.

<i>Descrizione</i>	<i>Riserva al 31/12/2025</i>	<i>Riserva al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
<i>A) III 2) Risultati relativi a esercizi precedenti</i>	220.155.322,78	234.924.177,16	- 14.768.854,38
<i>Totale</i>	220.155.322,78	234.924.177,16	- 14.768.854,38

Descrizione	Riserva al 31/12/2024	Incrementi 2025	Utilizzi/ Decrementi 2025	Riserva al 31/12/2025
A) III 2) Risultati relativi a esercizi precedenti	234.924.177,16	87.123.821,55	101.892.675,93	220.155.322,78
Totale	234.924.177,16	87.123.821,55	101.892.675,93	220.155.322,78

A) III 3) Riserve statutarie

La voce non è movimentata.

B) Fondi per rischi e oneri

I “**Fondi per rischi e oneri**”, al 31 dicembre 2025, ammontano a € 43.482.454,79; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 39.438.612,06, si rileva un incremento di € 4.043.843,73.

B) Fondi per rischi ed oneri			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
1) Fondi per rischi ed oneri	43.482.454,79	39.438.612,06	4.043.842,73
Totale	43.482.454,79	39.438.612,06	4.043.842,73

B) Fondi per rischi ed oneri			
Descrizione	Fondo al 31/12/2025	Fondo al 31/12/2024	Variazioni
Accantonamenti area del personale	24.870.826,85	19.935.056,62	4.935.770,23
Accantonamenti altri fondi	18.611.627,94	19.503.555,44	- 891.927,50
Totale	43.482.454,79	39.438.612,06	4.043.842,73

B) Fondi per rischi ed oneri					
Descrizione	Fondo al 31/12/2024	Accantonamenti 2025	Utilizzi 2025	Rilasci 2025	Fondo al 31/12/2025
Accantonamenti area del personale	19.935.056,62	12.356.710,44	7.379.540,21	41.400,00	24.870.826,85
Accantonamenti altri fondi	19.503.555,44	1.060.743,77	1.945.751,43	6.919,84	18.611.627,94
Totale	39.438.612,06	13.417.454,21	9.325.291,64	48.319,84	43.482.454,79

Essi, come definiti dal Manuale Tecnico Operativo, accolgono accantonamenti destinati a coprire costi futuri che abbiano le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio;
- ammontare della passività stimata in modo attendibile.

La variazione di € 4.043.842,73 è determinata dalla costituzione di nuovi fondi, dall'incremento di quelli già esistenti, dagli utilizzi a copertura dei corrispondenti costi, o da svincoli.

Le seguenti tabelle ne evidenziano il dettaglio distinguendo, così come richiesto dal MTO IV edizione, adottato con D.D. n. 1410 dell'8 ottobre 2025, un totale per fondi “*area personale*” e un totale per “*altri fondi*”:

B) Fondi per rischi ed oneri					
Descrizione	Fondo al 31/12/2024	Accantonamenti 2025	Utilizzi 2025	Rilasci 2025	Fondo al 31/12/2025
Fondi area del personale					
Fondo pignoramenti personale dipendente	21.355,05	-	-	-	21.355,05
Fondo incentivazione progettazioni	1.728.345,56	301.194,45	682.900,55	-	1.346.639,46
Fondo oneri programmazione didattica a.a. 2016/2017	94.324,81	-	-	-	94.324,81
Fondo oneri programmazione didattica a.a. 2017/2018	191.183,13	-	-	-	191.183,13
Fondo oneri programmazione didattica a.a. 2018/2019	215.621,50	-	-	-	215.621,50
Fondo oneri programmazione didattica a.a. 2019/2020	142.174,40	-	-	-	142.174,40
Fondo oneri programmazione didattica a.a. 2020/2021	457.830,34	-	-	-	457.830,34
Fondo oneri programmazione didattica a.a. 2021/2022	706.491,76	-	1.194,30	-	705.297,46
Fondo oneri programmazione didattica a.a. 2022/2023	1.165.434,59	-	628.588,82	-	536.845,77
Fondo oneri programmazione didattica a.a. 2023/2024	2.600.000,00	15.272,27	978.984,55	-	1.636.287,72
Fondo oneri programmazione didattica a.a. 2024/2025	-	2.816.802,80	-	-	2.816.802,80
Fondo oneri programmazione didattica a.a. 2025/2026	-	607.331,20	-	-	607.331,20
Fondo oneri per il personale: C.C.I. anno 2017 e risultato dirigenti	118.420,78	-	-	-	118.420,78
Fondo oneri per il personale: C.C.I. anno 2018 e risultato dirigenti	72.095,51	-	-	-	72.095,51
Fondo oneri per il personale: C.C.I. anno 2019 e risultato dirigenti	14.662,76	-	-	-	14.662,76
Fondo oneri per il personale: C.C.I. anno 2020 e risultato dirigenti	381.801,21	-	-	-	381.801,21
Fondo oneri per il personale: C.C.I. anno 2021 e risultato dirigenti	526.506,12	-	96.993,58	-	429.512,54
Fondo oneri per il personale: C.C.I. anno 2022 e risultato dirigenti	2.452.620,73	-	649.342,70	-	1.803.278,03
Fondo oneri per il personale: C.C.I. anno 2023 e risultato dirigenti	1.993.132,61	80.852,88	1.431.108,15	-	642.877,34
Fondo oneri per il personale: C.C.I. anno 2024 e risultato dirigenti	2.621.848,37	773.667,56	149.242,16	-	3.246.273,77
Fondo oneri per il personale: C.C.I. anno 2025 e risultato dirigenti	-	4.169.292,89	-	-	4.169.292,89
Fondo oneri risultato direttore generale	165.438,68	42.464,00	85.921,79	-	121.980,89
Fondo rinnovi contrattuali - personale dipendente	3.257.493,13	2.732.529,98	1.923.044,07	41.400,00	4.025.579,04
Fondo oneri futuri per il personale	954.997,27	596.298,12	655.821,09	-	895.474,30
Fondo premialità d'Ateneo	53.278,31	221.004,29	96.398,45	-	177.884,15
Totale fondi area del personale	19.935.056,62	12.356.710,44	7.379.540,21	41.400,00	24.870.826,85
B) Fondi per rischi ed oneri					
Descrizione	Fondo al 31/12/2024	Accantonamenti 2025	Utilizzi 2025	Rilasci 2025	Fondo al 31/12/2025
Altri fondi					
Fondo comune - c/terzi	111.074,88	15.965,12	110.140,09	-	16.899,91
Fondo ricerca - c/terzi	669.469,71	106.073,86	-	6.919,84	768.623,73
Fondo supporto fiscale/legale - c/terzi	61.708,52	3.991,25	-	-	65.699,77
Fondo c/terzi quota Ateneo (nuovo regolamento)	684.638,01	511.799,03	514.058,36	-	682.378,68
Fondo oneri futuri	1.426.203,96	296.879,44	347.176,75	-	1.375.906,65
Fondo oneri per sostegno giovani e mobilità degli studenti	361.309,10	126.035,07	189.498,05	-	297.846,12
Fondo oneri per rischi su progetti di ricerca	16.137.755,71	-	-	767.391,62	15.370.364,09
Fondo rischi cause civili ed oneri accessori	47.514,49	-	17.486,56	-	30.027,93
Fondo rischi ed oneri contenzioso	3.881,06	-	-	-	3.881,06
Totale altri fondi	19.503.555,44	1.060.743,77	1.178.359,81	774.311,46	18.611.627,94
Totale Fondi per rischi ed oneri	35.736.310,09	13.417.454,21	8.557.900,02	815.711,46	43.482.454,79

Si evidenziano gli accantonamenti e gli utilizzi di maggior rilievo.

Area personale

L'incremento complessivo di € 4.935.770,23 scaturisce dall'accantonamento di costi di competenza 2025 che trovano contropartita nei rispettivi accantonamenti iscritti alla voce B) XI del conto economico per € 12.356.710,44, dagli utilizzi a copertura di costi secondo il metodo dell'utilizzo indiretto per € 7.379.540,21 e dai rilasci per € 41.400,00.

Accantonamenti: € 2.816.802,80 sul “Fondo oneri programmazione didattica anno accademico 2024/2025 – contratti e affidamenti” per i compensi da liquidare per docenze a contratto (€ 592.840,00) e affidamenti (€ 2.223.962,80); € 4.169.292,89 sul “Fondo oneri per il personale C.C.I. 2025 e risultato dirigenti” per le competenze da liquidare a favore del personale dirigente (risultato) per € 450.668,21 e tecnico amministrativo per € 3.718.624,68 ; € 2.732.529,98 sul “Fondo rinnovi contrattuali – personale dipendente” di cui € 2.312.529,98 quali arretrati personale tecnico

amministrativo a valere sul CCNL 2022/2024 ed € 420.000,00 per gli scatti biennali non corrisposti ai professori e ai ricercatori universitari nell'anno 2025.

Utilizzi

€ 1.608.767,67 sul “Fondo oneri per la programmazione didattica” per il pagamento degli affidamenti e dei contratti a valere sulla programmazione didattica degli anni accademici 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024 di cui: € 898.089,72 per affidamenti ed € 710.677,95 per contratti.

Altri fondi

La diminuzione complessiva di € 891.927,50 scaturisce dall'accantonamento di costi di competenza 2025 che trovano contropartita nei rispettivi accantonamenti iscritti alla voce B) XI del conto economico per € 1.060.743,77, dagli utilizzi a copertura di costi secondo il metodo dell'utilizzo indiretto per € 1.178.359,81 e dai rilasci per € 774.311,46.

Accantonamenti

€ 637.829,26 per accantonamenti sui fondi per l'attività in conto terzi, di cui € 511.799,03 a valere sul nuovo regolamento emanato con D.R. n.2628 del 29/07/2022.

Utilizzi

€ 624.198,45 sul “Fondo c/terzi” per liquidazioni anni 2023 e 2024; € 347.176,75 sul “Fondo oneri futuri” di cui: € 220.264,18 per rimborso prestazioni INAIL anni 2018, 2020, 2021 e 2025.

Rilasci

€ 767.391,62 sul “Fondo oneri per rischi su progetti di ricerca” per rilascio riserva assunta a garanzia delle anticipazioni erogate ai dipartimenti.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo “**Trattamento di fine rapporto subordinato**”, al 31 dicembre 2025 ammonta a € 418.320,84; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 418.320,84, si rileva una diminuzione di € 346.524,43.

C) Trattamento di fine rapporto

Saldo al	31/12/2024	764.845,27
Saldo al	31/12/2025	418.320,84
Variazione	-	346.524,43

In tale posta trovano allocazione tutti gli accantonamenti effettuati, negli anni, per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato verso il personale “Collaboratori ed Esperti Linguistici (C.E.L.)” con contratti trasformati a tempo indeterminato (a contribuzione INPS), a seguito dell'applicazione di numerose sentenze del Giudice del Lavoro; per tale personale, attualmente in servizio, essendo in corso diversi contenziosi non ancora definiti, non si è provveduto a transitare la contribuzione maturata, fino ad oggi, alla gestione EX-INPDAP (Cassa Stato).

Si specifica che, per il rimanente personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi), non è necessario effettuare alcun accantonamento al fondo TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS (gestione EX-INPDAP), che corrisponderà quanto dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro.

La differenza di -€ 346.524,43 è determinata dall'accantonamento di € 335.149,34 e dallo svincolo di € 681.673,77 per liquidazioni di fine rapporto ai collaboratori ed esperti linguistici.

Descrizione	Riserva al 31/12/2025	Riserva al 31/12/2024	Variazioni
Fondo quiescenza ed obblighi simili	418.320,84	764.845,27	- 346.524,43
Totale	418.320,84	764.845,27	- 346.524,43

Descrizione	Riserva al 31/12/2024	Incrementi 2025	Utilizzi 2025	Riserva al 31/12/2025
Fondo quiescenza ed obblighi simili	764.845,27	335.149,34	681.673,77	418.320,84
Totale	764.845,27	335.149,34	681.673,77	418.320,84

D) Debiti

I “**Debiti**” **allocati alla voce D) dello Stato Patrimoniale**, sono iscritti al loro valore nominale e, al 31 dicembre 2025, ammontano a € 38.801.222,64; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 31.459.684,92 si rileva, un incremento complessivo di € 7.341.537,72.

D) Debiti		
Saldo al	31/12/2024	31.459.684,92
Saldo al	31/12/2025	38.801.222,64
Variazione		7.341.537,72

La tabella sottostante ne evidenzia il dettaglio:

D) Debiti			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
1) Mutui e debiti verso banche	-	-	-
2) Debiti verso MUR e altre Amministrazioni centrali	-	-	-
3) Debiti verso Regioni e Province autonome	160,00	71.962,72	- 71.802,72
4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	463.829,60	882.665,00	- 418.835,40
5) Debiti verso l'Unione Europea e Resto del Mondo	22.660,33	127.452,04	- 104.791,71
6) Debiti verso Università	115.132,83	26.839,93	88.292,90
7) Debiti verso studenti	31.458,40	110.178,43	- 78.720,03
8) Acconti	-	-	-
9) Debiti verso fornitori	15.652.841,00	14.305.673,70	1.347.167,30
10) Debiti verso dipendenti	354.799,38	590.645,17	- 235.845,79
11) Debiti verso società ed enti controllati	-	-	-
12) Altri debiti	22.160.341,10	15.344.267,93	6.816.073,17
Totale Debiti	38.801.222,64	31.459.684,92	7.341.537,72

D) 1) Mutui e Debiti verso banche

La voce non è movimentata.

D) 2) Debiti verso M.U.R. e altre Amministrazioni centrali

La voce “**Debiti verso M.U.R. e altre Amministrazioni centrali**”, al 31 dicembre 2025, è pari a € 0, così come nell’esercizio 2024.

D) 3) Debiti verso Regione e Province autonome

La voce “**Debiti verso Regioni e Province Autonome**”, al 31 dicembre 2025 ammonta a € 160,00; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 71.962,72, si rileva una diminuzione di € 71.802,72.

3) Debiti verso Regioni e Province autonome				
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni	
3) <i>Debiti verso Regioni e Province autonome</i>	160,00	71.962,72	-	71.802,72
Totale debiti verso Regioni e Province autonome	160,00	71.962,72	-	71.802,72

D) 4) Debiti verso altre Amministrazioni locali

La voce “**Debiti verso altre Amministrazioni locali**”, al 31 dicembre 2025, ammonta a € 463.829,60; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari ad € 882.665,00, si rileva una riduzione di € 418.835,40.

4) Debiti verso altre Amministrazioni locali				
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni	
4) <i>Debiti verso altre Amministrazioni locali</i>	463.829,60	882.665,00	-	418.835,40
Totale debiti verso altre Amministrazioni locali	463.829,60	882.665,00	-	418.835,40

La somma di maggior rilievo riguarda il debito di € 440.685,00 per TARI nei confronti del Comune di Catania anno 2021.

D) 5) Debiti verso l’Unione Europea e il Resto del Mondo

La voce “**Debiti verso l’Unione Europea e il Resto del Mondo**”, al 31 dicembre 2025, ammonta a € 22.660,33; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari ad € 127.452,04, si rileva una diminuzione di € 104.791,71.

5) Debiti verso Unione Europea e Resto del Mondo				
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni	
5) <i>Debiti verso Unione Europea e Resto del Mondo</i>	22.660,33	127.452,04	-	104.791,71
Totale debiti verso Unione Europea e Resto del Mondo	22.660,33	127.452,04	-	104.791,71

L’importo di maggior rilievo è determinato dal debito di € 18.328,35 nei confronti della GEO Northeastern University of Boston per restituzione somme indebitamente versate.

D) 6) Debiti verso Università

I “**Debiti verso Università**”, al 31 dicembre 2025, ammontano a € 115.132,83; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 26.839,93, si rileva un incremento di € 88.292,90.

6) Debiti verso Università			
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
6) Debiti verso Università	115.132,83	26.839,93	88.292,90
Totale debiti verso Università	115.132,83	26.839,93	88.292,90

Non si evidenziano interventi significativi.

D) 7) Debiti verso studenti

La voce “**Debiti verso Studenti**”, al 31 dicembre 2025, ammonta a € 31.458,40; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 110.178,43, si rileva una diminuzione di € 78.720,03.

7) Debiti verso studenti			
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
7) Debiti verso studenti	31.458,40	110.178,43	- 78.720,03
Totale debiti verso studenti	31.458,40	110.178,43	- 78.720,03

Sono iscritti in tale posta i debiti per ordinativi di pagamento (per rimborsi tasse, borse per attività part-time, ecc.) da rimettere in quanto insoluti al 31 dicembre 2025, nonché i debiti verso studenti di anni precedenti che non sono mai stati riscossi e che possono essere riscossi, dagli stessi, su richiesta.

La tabella seguente ne espone il dettaglio:

7) Debiti verso studenti			
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
Debiti v/studenti per altri interventi	-	360,00	- 360,00
Debiti v/studenti per attività part-time	-	790,50	- 790,50
Debiti v/studenti per altre borse	25.029,00	25.946,34	- 917,34
Debiti v/studenti per borse di dottorato di ricerca	-	-	-
Debiti v/studenti per programmi di mobilità	-	17.304,46	- 17.304,46
Debiti v studenti per rimborso tasse	6.429,40	65.777,13	- 59.347,73
Totale debiti verso studenti	31.458,40	110.178,43	- 78.720,03

Non si evidenziano interventi significativi.

D) 8) Acconti

La voce “**Acconti**”, al 31 dicembre 2025, è pari a zero.

D) 9) Debiti verso fornitori

La voce “**Debiti verso fornitori**”, al 31 dicembre 2025, ammonta a € 15.652.841,00; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 14.305.673,70, si rileva un incremento di € 1.347.167,30.

9) Debiti verso fornitori			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
9) Debiti verso fornitori	15.652.841,00	14.305.673,70	1.347.167,30
Totale debiti verso fornitori	15.652.841,00	14.305.673,70	1.347.167,30

La posta accoglie i debiti per fatture pervenute e non liquidate al 31 dicembre 2025, nonché per fatture pervenute nell’esercizio 2026 la cui competenza economica ricade nell’anno 2025 (fatture da ricevere); inoltre, sono compresi tra i debiti verso i fornitori gli importi relativi a interventi sostitutivi per DURC irregolari, per verifiche Equitalia, o per pignoramenti effettuati da terzi.

Come si evince dal dettaglio di seguito esposto, il maggiore scostamento rispetto al precedente esercizio, si rileva nei “*Debiti v/fornitori*” e nei “*Debiti v/fornitori per fatture da ricevere*” che evidenziano un incremento complessivo di € 1.345.289,66.

La seguente tabella espone il dettaglio della voce:

9) Debiti verso fornitori			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Debiti verso fornitori	9.297.113,50	8.711.052,99	586.060,51
Debiti v/terzi per prestazioni occasionali	-	-	-
Debiti v/s fornitori per fatture da ricevere	6.347.937,72	5.588.708,57	759.229,15
Conto transitorio regolarizzazione fornitori	1.729,14	1.729,14	-
Conto transitorio regolarizzazione IVA UE	-	-	-
Conto transitorio regolarizzazione anticipo fornitori - ritenuta per infortunio 0,5%	6.060,64	4.183,00	1.877,64
Totale debiti verso fornitori	15.652.841,00	10.760.878,47	1.347.167,30

A tal proposito si ritiene opportuno, in questo contesto, riportare l’andamento dei pagamenti.

Attestazione dei tempi di pagamenti anno 2025

Ai sensi di quanto disposto dall’articolo 41 del D.L. 66/2014 “Attestazione dei tempi di pagamento” si espongono, nel prospetto seguente, i dati relativi all’esercizio 2025:

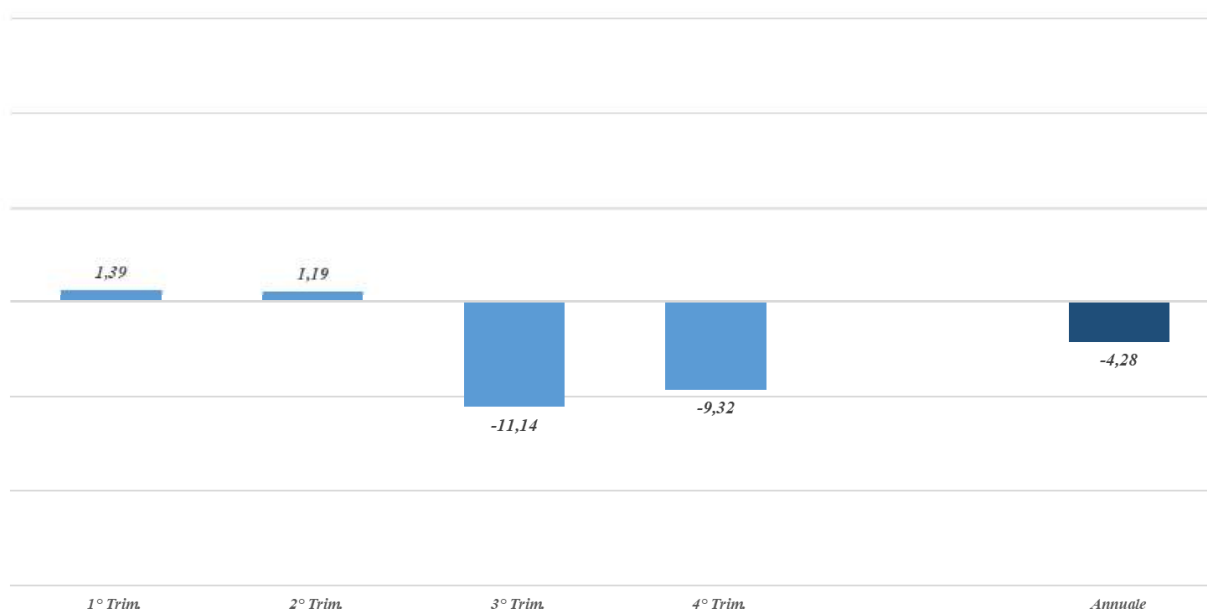
Indicatore	Valore
Pagamenti dopo la scadenza dei termini	19.685.247,80
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (ITP)	- 4,28

L'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, è stato estratto dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria Generale dello Stato ed è calcolato come la somma delle fatture pagate nel corso dell'esercizio 2025 oltre i termini fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (ITP), anch'esso estratto dalla PCC della RGS, è calcolato, così come previsto dall'art. 9, comma 3, dal suddetto D.P.C.M e dalla circolare MEF/RGS n. 22 del 22 luglio 2015, come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. L'indicatore viene calcolato tenendo conto di tutte le transazioni commerciali pagate nel periodo di riferimento (anno solare o trimestre), computando la somma dell'importo di ciascuna fattura (o richiesta equivalente di pagamento) pagata, moltiplicata per il numero di giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori, rapportata alla somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di riferimento.

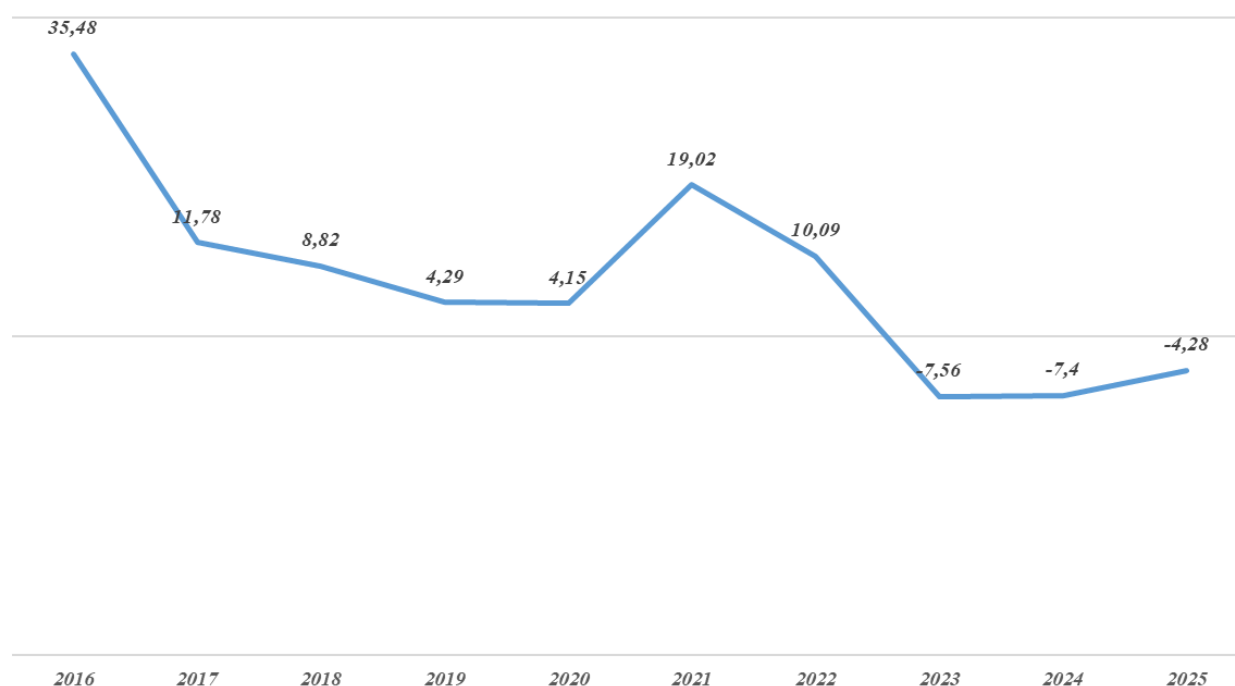
L'istogramma sottostante, per l'anno 2025, espone i dati dei singoli trimestri e il dato annuale.

Indicatore Tempestività dei pagamenti 2025



Il grafico seguente rappresenta l'andamento dell'indicatore dal 2016 al 2025.

Andamento Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ITP



Dati estratti dall'Area RGS e aggiornati al 7.1.2026 ore 00:00

Dall'esposizione grafica dell'ITP annuale si rileva una tendenza positiva a partire dall'anno 2021; per l'anno 2025 l'ITP annuale conferma un valore inferiore allo zero (- 4,28).

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni previste dai commi 859 e 864 della legge di Bilancio 2019 (legge del 30 dicembre 2018, n. 145), si rappresentano di seguito i valori desumibili dalla PCC della RGS:

<i>Indicatore</i>	<i>Valore 2024</i>	<i>Valore 2025</i>
<i>Stock del debito</i>	719.740,25	1.231.979,19
<i>Numero di imprese creditrici</i>	407	621
<i>Tempo medio ponderato di pagamento (TMP)</i>	22 gg	26 gg
<i>Tempo medio ponderato di ritardo (TMR)</i>	- 8 gg	- 5 gg

Il valore dei debiti scaduti al 31.12.2025, pur registrando un aumento di € 281.026,88 (+71,17% rispetto all'esercizio 2024), corrisponde all'1,88% del totale di documenti ricevuti nel 2025 che è pari a 70,90 milioni di euro, in aumento rispetto al 2024 (49,52 milioni).

I valori dell'indicatore di *Tempo medio ponderato di pagamento (TMP)* e dell'indicatore di *Tempo medio ponderato di ritardo (TMR)*, si mantengono entrambi, per l'esercizio 2025, entro i limiti imposti dalla normativa.

D) 10) Debiti verso dipendenti

La voce “**Debiti verso dipendenti**”, al 31 dicembre 2025, ammonta a € 354.799,38; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 590.645,17, si rileva una diminuzione di € 235.845,79.

La voce comprende le indennità di missione e altri rimborsi spese, quantificati nell’esercizio 2025, ma da liquidare nell’esercizio 2026.

10) Debiti verso dipendenti			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
10) Debiti verso dipendenti	354.799,38	590.645,17 -	235.845,79
Totale debiti verso dipendenti	354.799,38	590.645,17 -	235.845,79

L’importo di maggior rilievo è determinato da “*Altri debiti v/il personale*” che, alla chiusura dell’esercizio, è pari a € 354.751,40.

D) 11) Debiti verso Società o enti controllati

La voce “**Debiti verso società o enti controllati**”, non risulta movimentata.

D) 12) Altri debiti

La voce “**Altri debiti**”, al 31 dicembre 2025, ammonta a € 22.160.341,10; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 15.344.267,93, si rileva un incremento di € 6.816.073,17.

12) Altri debiti			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
12 Altri debiti	22.160.341,10	15.344.267,93	6.816.073,17
Totale Altri debiti	22.160.341,10	15.344.267,93	6.816.073,17

La tabella seguente ne evidenzia il dettaglio:

12) Altri debiti			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
<i>Debiti diversi</i>	1.364.565,42	729.471,46	635.093,96
<i>Debiti v/Istituto Tesoriere</i>	-	2.142,05	- 2.142,05
<i>Erario c/IVA</i>	1.325.094,72	1.062.803,40	262.291,32
<i>IVA su vendite</i>	9.516,53	11.112,04	- 1.595,51
<i>Erario c/ritenute Irpef lavoratori autonomi</i>	-	1.744,85	- 1.744,85
<i>Debiti per altre imposte</i>	10.159,57	9.688,70	470,87
<i>Debiti v/Erario per imposta di bollo</i>	13.516,00	49.882,00	- 36.366,00
<i>Debiti v/altri enti previdenziali - carico università</i>	495,00	495,00	-
<i>Debiti previdenziali - INPS operai agricoli</i>	22.702,67	22.702,67	-
<i>Debiti v/INAIL</i>	-	1.537,95	- 1.537,95
<i>Debiti per trattenute sindacali ed extraerariali</i>	53.333,04	55.815,96	- 2.482,92
<i>Debiti previdenziali INPDAP-INPS</i>	15.666.032,71	8.489.456,35	7.176.576,36
<i>Debiti v/altri per restituzioni e rimborsi</i>	2.604.478,50	23.173,21	2.581.305,29
<i>Debiti per restituzione depositi cauzionali</i>	304.489,72	340.106,77	- 35.617,05
<i>Debiti intervento sostitutivo art. 4 DPR 207/2010</i>	3.132,80	2.954,52	178,28
<i>Debiti v/terzi per diritto allo studio</i>	782.824,42	4.541.181,00	- 3.758.356,58
<i>Debiti v/altri per conto di terzi</i>	-	-	-
Totale Altri debiti	22.160.341,10	15.344.267,93	6.816.073,17

L'incremento di € 7.176.576,36 rilevato alla voce “*Debiti previdenziali INPDAP-INPS*” riguarda il debito residuo del versamento dell’F24 degli stipendi al 31 dicembre 2025.

L'incremento di € 2.581.305,29 rilevato alla voce “*Debito v/altri per restituzioni e rimborsi*” è relativo, in quanto a € 2.498.417,50, al debito nei confronti della Fondazione INF-ACT quale trasferimento agli affiliati per il progetto “INF-ACT- spoke 3” finanziato nell’ambito del P.N.R.R.

La riduzione di maggior rilievo, pari a € 3.758.356,58, si riscontra alla voce “*Debiti v/terzi per il diritto allo studio*” e riguarda il minore debito 2025, da trasferire nell’esercizio 2026, alla Regione – E.R.S.U. per il diritto allo studio, rispetto al precedente esercizio,

E) Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

<i>E) Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti</i>		
<i>Saldo al</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>106.669.271,50</i>
<i>Saldo al</i>	<i>31/12/2025</i>	<i>124.725.416,86</i>
<i>Variazione</i>		<i>18.056.145,36</i>

I “*Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti*”, al 31 dicembre 2025, ammontano a € 124.725.416,86; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 106.669.271,50, si rileva un incremento di € 18.056.145,36.

<i>E) Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti</i>			
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
<i>e1) Contributi agli investimenti</i>	61.458.792,58	53.233.230,85	8.225.561,73
<i>e2) Ratei e risconti passivi</i>	63.266.624,28	53.436.040,65	9.830.583,63
<i>Totale Ratei e risconti passivi</i>	124.725.416,86	106.669.271,50	18.056.145,36

La voce **e1) “Contributi agli investimenti”** rileva un incremento di € 8.225.561,73; si passa, infatti, da € 53.233.230,85 dell’esercizio 2024 a € 61.458.792,58 dell’esercizio 2025.

Tale incremento è dovuto, prevalentemente, al risconto della somma di € 3.063.366,41 a valere sulle risorse del D.M. M.U.R. n. 1121/2029 “Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033”; al risconto della somma di € 1.126.119,50, a valere sulle risorse del D.M. M.U.R. n. 774/2021 “Edilizia universitaria. Criteri di riparto delle risorse del fondo per l’edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche per l’anno 2024”; al risconto della somma complessiva di € 4.275.794,17 a valere sulle risorse di cui al PR Sicilia 2021-2027 D.D. 497/2024. Nell’ambito della voce si rilevano le seguenti diminuzioni delle quali si espongono quelle di maggiore entità: € 145.498,88 a valere sulle risorse del D.M. M.U.R. n. 1274/2021 “Criteri di riparto del fondo investimenti 2021-2035, destinato al cofinanziamento di programmi d’intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico presentati dalle Istituzioni universitarie statali”; € 153.093,44 a valere sulle risorse del D.M. M.U.R. n. 1488/2023 “Adozione dell’elenco degli interventi di tipologia A1 - B - C ammissibili al cofinanziamento statale ex art. 8, comma 12, del Decreto Ministeriale n. 1257 del 30.11.2021 (c.d. V bando legge n. 338/2000)”.

La voce **e2) “Ratei e risconti passivi”**, al 31 dicembre 2025, ammonta a € 63.266.624,28; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari € 53.436.040,65, si rileva un incremento di € 9.830.583,63.

La tabella seguente ne riporta il dettaglio:

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Risconti passivi MUR Piano Nazionale Lauree Scientifiche</i>	93.963,18	593.897,57 -	499.934,39
<i>Ratei passivi</i>	85.571,40	134.892,82 -	49.321,42
<i>Risconti passivi da enti di ricerca</i>	927.252,75	1.028.736,48 -	101.483,73
<i>Risconti passivi finanziamenti altri ministeri</i>	1.342.780,11	1.438.285,77 -	95.505,66
<i>Risconti passivi finanziamenti attività c/terzi</i>	1.856.925,43	1.833.438,69	23.486,74
<i>Risconti passivi finanziamenti Aziende ospedaliere e sanitarie</i>	691.370,59	782.024,63 -	90.654,04
<i>Risconti passivi finanziamenti da enti pubblici nazionali e internazionali</i>	5.023.688,14	5.303.822,93 -	280.134,79
<i>Risconti passivi finanziamenti da privati</i>	3.014.178,80	3.153.474,97 -	139.296,17
<i>Risconti passivi finanziamenti MUR ricerca</i>	58.323,72	176.707,22 -	118.383,50
<i>Risconti passivi finanziamenti regionali</i>	3.879.861,61	3.736.811,45	143.050,16
<i>Risconti passivi finanziamenti regionali scuole di specializzazione</i>	1.049.400,39	81.898,63	967.501,76
<i>Risconti passivi MUR scuole di specializzazione</i>	21.533.505,84	19.466.819,95	2.066.685,89
<i>Risconti passivi MUR/FFO a destinazione vincolata</i>	23.709.802,32	15.705.229,54	8.004.572,78
<i>Totale Ratei e risconti passivi</i>	63.266.624,28	53.436.040,65	9.830.583,63

La sotto indicata tabella evidenzia il saldo al 31 dicembre 2024, gli aumenti e le riduzioni intervenute nel corso dell’esercizio 2025 ed il saldo al 31 dicembre 2025.

<i>e2) Ratei e risconti passivi</i>				
<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2024</i>	<i>Diminuzioni 2025</i>	<i>Aumenti 2025</i>	<i>Saldo al 31/12/2025</i>
<i>Risconti passivi MUR Piano Nazionale Lauree Scientifiche</i>	593.897,57	593.897,57	93.963,18	93.963,18
<i>Ratei passivi</i>	134.892,82	118.190,30	68.868,88	85.571,40
<i>Risconti passivi da enti di ricerca</i>	1.028.736,48	1.028.736,48	927.252,75	927.252,75
<i>Risconti passivi finanziamenti altri ministeri</i>	1.438.285,77	1.438.285,77	1.342.780,11	1.342.780,11
<i>Risconti passivi finanziamenti attività c/terzi</i>	1.833.438,69	1.833.438,69	1.856.925,43	1.856.925,43
<i>Risconti passivi finanziamenti Aziende ospedaliere e sanitarie</i>	782.024,63	782.024,63	691.370,59	691.370,59
<i>Risconti passivi finanziamenti da enti pubblici nazionali e internazionali</i>	5.303.822,93	5.303.822,93	5.023.688,14	5.023.688,14
<i>Risconti passivi finanziamenti da privati</i>	3.153.474,97	3.153.474,97	3.014.178,80	3.014.178,80
<i>Risconti passivi finanziamenti MUR ricerca</i>	176.707,22	176.707,22	58.323,72	58.323,72
<i>Risconti passivi finanziamenti regionali</i>	3.736.811,45	3.736.811,45	3.879.861,61	3.879.861,61
<i>Risconti passivi finanziamenti regionali scuole di specializzazione</i>	81.898,63	81.898,63	1.049.400,39	1.049.400,39
<i>Risconti passivi MIUR scuole di specializzazione</i>	19.466.819,95	19.466.819,95	21.533.505,84	21.533.505,84
<i>Risconti passivi MUR/FFO a destinazione vincolata</i>	15.705.229,54	15.705.229,54	23.709.802,32	23.709.802,32
<i>Totale Ratei e risconti passivi</i>	53.436.040,65	53.419.338,13	63.249.921,76	63.266.624,28

Gli importi riscontati si riferiscono a risorse 2025 con destinazione vincolata, non utilizzate nel corso della gestione, cui corrisponderanno costi negli esercizi successivi, e a quote non utilizzate di esercizi precedenti. Nel seguito, si dettagliano quelli di maggior rilievo.

I risconti passivi da “Finanziamenti da enti pubblici nazionali e internazionali” sono pari a € 5.023.688,14, di cui:

- € 560.275,49 per i dottorati di ricerca;
- € 1.161.797,79 per il Corso di laurea "Undergraduate education program in Physical Education" – Fujian Normal University;
- € 1.006.134,98 per il Corso di laurea triennale in “Terapia occupazionale”;
- € 692.076,94 per il programma Erasmus+ INDIRE “Progetto n. 2023-1-IT02-KA131-HED-000135582”;
- € 443.440,82 per il programma Erasmus+ INDIRE “Progetto n. 2024-1-IT02-KA131-HED-000210885”;
- € 785.158,50 per il programma Erasmus+ INDIRE “Progetto n. 2025-1-IT02-KA131-HED-000325739”;
- € 252.975,05 per il programma ERASMUS+ “Progetto EUNICE4U G.A. n. 101124657”;

I risconti passivi da finanziamenti “MUR/FFO a destinazione vincolata” sono pari a 23.709.802,32, di cui:

- € 3.479.718,09 per il Dipartimento di Eccellenza 2023-2027;
- € 4.009.858,86 per il Dipartimento di Eccellenza 2018-2022;
- € 415.395,38 per il progetto “OUI” a.s. 2022/2023;
- € 2.721.339,62 per il progetto “OUI” a.s. 2023/2024;
- € 561.822,94 per il Fondo Sostegno Giovani assegnazione 2023;
- € 995.278,17 per il Fondo Sostegno Giovani assegnazione 2024;
- € 1.136.455,00 per il Fondo Sostegno Giovani assegnazione 2025;

- € 423.029,56 per il Fondo Poli universitari tecnico scientifici del Mezzogiorno 2024-2026 – assegnazione 2024;
- € 277.942,00 per il Fondo Poli universitari tecnico scientifici del Mezzogiorno 2024-2026 – assegnazione 2025;
- € 655.185,97 – PNRR bando DEH progetto “ALMA”;
- € 3.456.944,89 per le Spese di locazione degli studenti fuori sede es. 2024 - Legge 178/2020 art. 1 (DM 1792/2025);
- € 526.051,53 per il Potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti - ex D.M. n. 752/2021 – FFO 2023;
- € 700.648,48 per il Potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti – FFO 2024;
- € 678.666,00 per il Potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti – FFO 2025;
- € 1.374.304,00 per il Sostegno delle attività e dei servizi agli studenti – semestre filtro 2025 – D.M. 950/2025;
- € 1.122.425,90 – Progetto SAFI3 D.M. n. 291/2024.

I risconti passivi per le “*Scuole di specializzazione finanziate dal M.U.R.*” sono pari a € 21.533.505,84 e riguardano, prevalentemente, i contratti delle scuole di specializzazione per l’anno accademico 2024/2025, per € 19.203.842,01.

F) Risconti passivi per progetti e ricerche in corso

I “***Risconti passivi per progetti e ricerche in corso***”, al 31 dicembre 2025, ammontano a € 76.847.040,63; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 79.992.430,27, si rileva una diminuzione di € 3.145.389,64.

<i>F) Risconti passivi per progetti e ricerche in corso</i>				
	<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
f1)	<i>Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso</i>	76.847.040,63	79.992.430,27	- 3.145.389,64
	<i>Totale Risconti passivi per progetti e ricerche in corso</i>	76.847.040,63	79.992.430,27	- 3.145.389,64

La seguente tabella ne evidenzia il dettaglio:

<i>f1) Risconti passivi per progetti di ricerca e ricerche in corso</i>				
	<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
	<i>Risconti passivi per progetti e ricerche in corso</i>	17.620.336,92	17.620.336,92	-
	<i>Risconti passivi per progetti e ricerche in corso (dal 2015)</i>	59.226.703,71	62.372.093,35	- 3.145.389,64
	<i>Totale Risconti passivi per progetti di ricerca e ricerche in corso</i>	76.847.040,63	82.657.560,78	- 3.145.389,64

Le movimentazioni riguardano progetti di ricerca pluriennali gestiti con il metodo della commessa completata, e risconti relativi a progetti non gestiti con il “metodo della commessa completata”, migrati dalla contabilità finanziaria, avviati prima del 2015.

Conti d'ordine dell'attivo e del passivo

Il valore totale dei conti d'ordine dell'attivo e del passivo, è pari a € 131.567.620,55 e riguarda i beni di terzi a disposizione, come dettagliato nella tabella che segue:

Descrizione	Valore Bene	Data Ratifica
Palazzo Centrale Universitario - Piazza Università, 2 PT-1°-2° Catania	16.102.474,08	2020
Palazzo delle Scienze - Corso Italia, 55 PT-1°-2° - Catania	22.711.699,92	2020
Cittadella di Via Androne 81/83 PT - 1° - Catania	7.505.490,72	2020
Palazzo Ingrassia - Via Biblioteca, 2/4/6 PT-1°-2° - Catania	5.501.669,04	2020
Palazzo Tezzano Archivio Ceramografico - Piazza Stesicoro, 29 - PT- 1° - Catania	678.488,79	2020
Istituto di Botanica ed Orto Botanico - Via Etnea, 397 - Via A. Longo, 19 Part. 4620 - Catania	1.968.716,61	2020
Istituto di Botanica ed Orto Botanico - Via Etnea, 397 - Via A. Longo, 19 Part. 4616 - Catania	117.132,96	2020
Clinica Ostetrica e Ginecologica - Ospedale Vittorio Emanuele; via Plebiscito, 628 - Catania	40.776.793,05	2020
Azienda Agraria Contrada Reitano - Località Primosole - Edifici Laboratori	2.055.473,07	2020
Architettura - Ex Caserma Abela, via Gaetano Abela - Piazza F. di Svevia, 1 - Ortigia PT-1°-2°(Siracusa)	6.581.898,54	2020
Scienze Agrarie - Via Valdisavioia, 5PT - Part. 1917 sub 1	71.581,44	2020
Geologia - Corso Italia, 57 (Aule, Corpo Ae B), Via Ramondetta - Terreno Demaniale	2.116.880,85	2020
Lido Universitario - Playa di Catania, Lungomare Kennedy, 27 (Area Urbana)	-	2020
Istituto di Botanica ed Orto Botanico - Via Etnea 397 - Via A.Longo 19 - Caatnia Particella 4619 sub 1	30.063,60	2020
Istituto di Botanica ed Orto Botanico - Via Etnea 397 - Via A.Longo 19 - Caatnia Particella 4619 sub 2	84.596,40	2020
Scienze Agrarie - Via Valdisavioia, 5PS-T-1°2° Catania- Part. 1917 sub 2	10.275.601,35	2020
Ex Osservatorio Astrofisico - Piazza Vaccarini 11/12 - Catania - part. 3312 sub 18-20-21	173.095,44	2020
Ex Osservatorio Astrofisico - Piazza Vaccarini 11/12 - Catania - part. 3312 sub 19	1.245.260,52	2020
Terreni Orto Botanico - Via Etnea, 397 - Catania	3.746,25	2020
Terreni in uso ad Agraria - Zona Industriale Strada n.13 - Catania - Part. 37	249,75	2020
Terreni in uso ad Agraria - Zona Industriale Strada n.13 - Part. 259	9.730,13	2020
Terreni in uso ad Agraria - Zona Industriale Strada n.13 Catania - Part. 420	3.051,00	2020
Azienda Agraria Contrada Reitano part. 670-671	96.989,06	2020
Azienda Agraria Contrada Reitano - Part. 68	53.973,00	2020
Azienda Agraria Contrada Reitano - Part. 292	529,88	2020
Azienda Agraria Contrada Reitano - Part. 293	22.128,19	2020
Azienda Agraria Contrada Reitano - Part. 511	219.489,75	2020
Palazzo Impellizeri - Siracusa	829.000,00	2022
Strumentazioni DSSSTA-CNR Progetto "ICE-VOLC"	69.808,50	2022
Strumentazioni DSSSTA-CNR Progetto "ICE-VOLC"	2.501,00	2023
Generatori eolici verticali 50W leading edge le-v50 modello artico colore nero	2.257,00	2024
Radio Freewave zumlink Z9 PE2	8.784,00	2024
Ex Plesso Ospedaliero "Ascoli Tomaselli" - Via Passo Gravina, 187	12.192.421,08	2024
Edificio Scolastico Edificio scolastico P.zza dei Mergulensi n. 4 (ultimo piano) - Siracusa	-	2025
Stazione sismica Guralp Certimus e Accessory Pack Guralp Certimus	38.991,20	2025
Ricevitori GNSS	10.248,00	2025
IPwatchdog per il PAT	1.207,80	2025
PC industriale per PAT- Intel NUC Vpro	1.537,20	2025
Generatori eolici verticali 50W leading edge le-v50 modello artico colore nero	2.257,00	2025
Termocamera portatile HIKMICRO Termocamera B01 Risoluzione SuperIR 320 x 240	523,38	2025
Ricoh Fotocamera 360 gradi THETA X (2023)	1.281,00	2025
Totale Beni di Terzi	131.567.620,55	

I beni sono iscritti nei conti d'ordine al valore catastale rivalutato.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico, al 31 dicembre 2025, presenta un utile di € 6.421.350,27, come esposto nella seguente tabella:

<i>Conto Economico</i>				
	2025	2024	Variazioni	
A) Proventi operativi	€ 381.793.451,87	€ 328.258.240,87	€ 53.535.211,00	
I. Proventi propri	110.266.367,01	70.243.672,35	40.022.694,66	
II. Contributi	255.047.744,60	251.771.421,42	3.276.323,18	
III. Proventi per la gestione diretta interventi diritto allo studio	-	-	-	
IV. Altri proventi e ricavi diversi	16.417.925,37	6.167.042,98	10.250.882,39	
V. Variazione rimanenze	61.414,89	76.104,12	- 14.689,23	
VI. Incremento immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	
B) Costi operativi	€ 365.357.399,66	€ 310.516.103,55	€ 54.841.296,11	
VII. Costi del personale	187.433.902,67	176.267.526,05	11.166.376,62	
VIII. Costi della gestione corrente	134.132.257,34	111.049.295,59	23.082.961,75	
IX. Ammortamenti e svalutazioni	26.817.223,86	9.837.428,44	16.979.795,42	
X. Accantonamenti per rischi e oneri	13.752.603,55	10.382.432,86	3.370.170,69	
XI. Oneri diversi di gestione	3.221.412,24	2.979.420,61	241.991,63	
Differenza tra Proventi e Costi operativi	16.436.052,21	17.742.137,32	- 1.306.085,11	
C) Proventi e oneri finanziari	- 494,79	- 3.175,19	2.680,40	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	
E) Proventi e oneri straordinari	1.448.054,68	- 1.379.999,35	2.828.054,03	
Risultato prima delle imposte	17.883.612,10	16.358.962,78	1.524.649,32	
F) Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite, anticipate	11.462.261,83	10.822.473,83	639.788,00	
Risultato di esercizio	6.421.350,27	5.536.488,95	884.861,32	

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

RICAVI

A) Proventi Operativi

<i>A) Proventi operativi</i>			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
I. Proventi Propri	110.266.367,01	70.243.672,35	40.022.694,66
II. Contributi	255.047.744,60	251.771.421,42	3.276.323,18
III. Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	-	-	-
IV. Altri Proventi e Ricavi diversi	16.417.925,37	6.167.042,98	10.250.882,39
V. Variazioni Rimanenze	61.414,89	76.104,12	- 14.689,23
VI. Incremento immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Totale Proventi operativi	381.793.451,87	328.258.240,87	53.535.211,00

A) I Proventi Propri

L'ammontare dei “**Proventi Propri**”, come riportato nella voce A) I del Conto Economico, è pari, al dicembre 2025, a € 110.266.367,01; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 70.243.672,35, si rileva un incremento di € 40.022.694,66.

Essi afferiscono alla gestione caratteristica dell'Ateneo.

La seguente tabella espone il dettaglio delle voci e mette a confronto il valore al 31 dicembre 2025 con il valore al 31 dicembre 2024.

A) I Proventi propri				
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni	
1) Proventi per la didattica	33.168.843,66	33.370.742,06	-	201.898,40
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.493.386,41	1.214.710,86		278.675,55
3) Proventi da Ricerche con finanziamento competitivi	75.604.136,94	35.658.219,43		39.945.917,51
Totale Proventi propri	110.266.367,01	70.243.672,35		40.022.694,66

A) I 1) Proventi per la didattica

I “**Proventi per la didattica**” si riferiscono alla contribuzione studentesca dovuta per l’iscrizione ai corsi dell’offerta formativa dell’Ateneo, nonché ai corrispettivi dovuti per altre attività formative, o servizi.

A far data dall’anno accademico 2017/2018 trovano applicazione le disposizioni di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), in particolare i commi da 252 a 267, secondo cui, nel rispetto dei criteri di equità, gradualità e progressività, tutti gli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale delle università statali contribuiscono alla copertura dei costi dei servizi didattici, scientifici e amministrativi, mediante un “*Contributo omnicomprensivo annuale*”, costituito da una quota fissa e da una quota variabile. Sulla base del valore ISEE, della posizione dello studente e del numero dei crediti conseguiti, il sistema informatizzato determina l’ammontare del contributo.

I criteri di contabilizzazione della contribuzione studentesca sono stati suggeriti dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca – Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca – Direzione generale per la programmazione, il coordinamento ed il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore, che ha pubblicato il *Manuale Tecnico Operativo a supporto delle attività gestionali* derivanti dall’introduzione obbligatoria della contabilità economico-patrimoniale nelle Università, ai sensi dell’articolo 8 del D.I. 14 gennaio 2014, n. 19, attualmente, art. 9 del D.I. del 15 gennaio 2025, n. 34. Tale ultimo Decreto Interministeriale M.U.R.-M.E.F. abroga il precedente D.I. M.U.R.-M.E.F del 14 gennaio 2014, n. 19.

All’interno del manuale sono presenti i riferimenti normativi relativi alla rilevazione della contribuzione studentesca, sia dal punto di vista dei crediti, che dei proventi; in particolare, si rimanda a quanto disposto dal Decreto Interministeriale n. 34, del 15 gennaio 2025, all’art. 5, comma 1, lettera e), nell’ambito della valorizzazione dei Criteri di valutazione dei crediti e all’art. 5, comma 2, lettera a), nell’ambito dei Proventi per la didattica e dal Principio Contabile OIC n. 15 “Crediti”.

Nello specifico, il citato decreto interministeriale, all’art. 5, comma 1, lettera e), recita: “*I crediti rappresentano il diritto ad esigere ad una data scadenza determinati ammontari*”, ed in particolare, per i crediti verso gli studenti, devono intendersi “*i pagamenti dovuti da parte degli studenti per le tasse universitarie*”. Stante il regolamento didattico e la guida per lo studente, redatti in virtù

dell'autonomia universitaria, l'iscrizione si perfeziona con il pagamento della quota fissa ("Prima Rata"); conseguentemente, i proventi derivanti dalla contribuzione studentesca e il contestuale credito, non diventano certi ed esigibili, per l'intero anno accademico, con il perfezionamento da parte dello studente dell'iscrizione, in quanto lo stesso, in quel momento, non si impegna a frequentare l'intero anno accademico, né a versare l'importo previsto alle scadenze definite. La maturazione dell'obbligo di pagamento per le altre rate, matura solo successivamente in corrispondenza con le relative scadenze.

In tale circostanza il credito matura rata per rata e, coerentemente, la competenza dei relativi proventi nel conto economico per ciascuna rata (scadenza), viene a determinarsi nell'esercizio di riferimento. In tal modo vengono contabilizzati, in bilancio, solo crediti certi ed esigibili e, conseguentemente, proventi non suscettibili di fluttuazione; d'altro canto, comunque, all'interno dello stesso esercizio, il gettito complessivo della contribuzione sarà garantito dalla rilevazione delle rate successive alla prima dell'anno accademico X e dalla rilevazione della I rata dell'anno accademico X+1.

Nella tabella sottostante si riporta il dettaglio della voce A) I 1) dei Proventi per la didattica per € 33.168.843,66:

<i>A) I 1) Proventi per la didattica</i>			
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Proventi da contribuzione per corsi di laurea</i>	12.822.689,37	12.449.454,77	373.234,60
<i>Proventi da contribuzione per corsi di laurea ante 509/99</i>	736.584,24	879.192,43	- 142.608,19
<i>Ricavi da mora per ritardato pagamento - corsi di laurea 1^ e 2^ livello</i>	470.070,94	415.392,34	54.678,60
<i>Proventi da contribuzione per corsi di laurea specialistica</i>	10.682.358,28	10.169.976,87	512.381,41
<i>Ricavi da mora per ritardato pagamento - corsi di laurea specialistica</i>	31.529,23	34.613,29	- 3.084,06
<i>Proventi da contribuzione per scuole di specializzazione</i>	1.883.505,51	1.946.141,81	- 62.636,30
<i>Proventi da contribuzione per scuole dirette a fini speciali</i>	-	200,00	- 200,00
<i>Proventi da contribuzione per diplomi universitari</i>	-	75,72	- 75,72
<i>Totale Proventi da contribuzione studentesca</i>	26.626.737,57	25.895.047,23	731.690,34
<i>Proventi da contribuzione per dottorati di ricerca</i>	137.336,00	145.800,00	- 8.464,00
<i>Proventi da contribuzione per master universitari 1^ livello</i>	160.100,00	162.576,00	- 2.476,00
<i>Proventi da contribuzione per master universitari 2^ livello</i>	596.042,00	614.088,00	- 18.046,00
<i>Proventi da contribuzione per TFA</i>	3.183.751,46	3.773.865,54	- 590.114,08
<i>Proventi da contribuzione per corsi di perfezionamento</i>	20.692,00	32.836,00	- 12.144,00
<i>Proventi da contribuzione Corsi di formazione e abilitazione docenti</i>	882.780,00	890.300,00	- 7.520,00
<i>Proventi da contribuzione per altri corsi</i>	114.555,47	100.809,53	13.745,94
<i>Ricavi da mora per ritardato pagamento - altri corsi</i>	-	-	-
<i>Totale Altri Proventi da contribuzione studentesca</i>	5.095.256,93	5.720.275,07	- 625.018,14
<i>Ricavi rilascio libretti e pergamene</i>	10.930,00	14.982,00	- 4.052,00
<i>Ricavi per diritti di segreteria</i>	96.306,16	104.520,76	- 8.214,60
<i>Proventi per Assicurazione e SLAE - corsi di laurea 1^ e 2^ livello</i>	8.250,00	7.550,00	700,00
<i>Proventi per Assicurazione e SLAE - corsi di laurea post-lauream</i>	21.950,00	7.850,00	14.100,00
<i>Ricavi per diritti da ricostruzione di carriera</i>	74.131,00	91.450,00	- 17.319,00
<i>Proventi per Assicurazione e SLAE - altri corsi</i>	-	-	-
<i>Totale Diritti di segreteria</i>	211.567,16	226.352,76	- 14.785,60
<i>Proventi da erogazione di servizi agli studenti</i>	406.280,00	407.825,00	- 1.545,00
<i>Ricavi per test verifica e ammissione</i>	29.280,00	37.800,00	- 8.520,00
<i>Ricavi per test pre-immatricolazione</i>	200.960,00	460.000,00	- 259.040,00
<i>Ricavi per partecipazione concorso e ammissione corsi</i>	250.400,00	271.550,00	- 21.150,00
<i>Ricavi per esami di Stato</i>	347.602,00	348.932,00	- 1.330,00
<i>Proventi per tasse riconoscimento crediti (24CFU)</i>	760,00	2.960,00	- 2.200,00
<i>Ricavi da Contribuzione riconoscimento crediti (24CFU) (5CFU)</i>	-	-	-
<i>Totale altri servizi agli studenti</i>	1.235.282,00	1.529.067,00	- 293.785,00
<i>Totale Proventi per la didattica</i>	33.168.843,66	33.370.742,06	- 201.898,40

Fonte dati: Area dei Sistemi informativi

Come si evince dalla tabella, al 31 dicembre 2025, si rileva, rispetto al precedente esercizio, uno scostamento negativo di € 201.898,40.

La tabella sottostante analizza solo i proventi da contribuzione studentesca, escludendo i diritti di segreteria e gli altri servizi erogati agli studenti, ed evidenzia i flussi per ciascun anno accademico:

A) I 1) Proventi per la didattica						
Descrizione	Proventi contabilizzati 2025 per anni accademici precedenti	Proventi contabilizzati 2025 per anno accademico 2024/2025	Proventi contabilizzati 2025 per anno accademico 2025/2026 (prima rata)	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Differenza
Proventi da contribuzione per corsi di laurea	245.458,19	7.037.077,83	5.540.153,35	12.822.689,37	12.449.454,77	373.234,60
Proventi da contribuzione per corsi di laurea ante 509/99	28.619,62	438.295,91	269.668,71	736.584,24	879.192,43	- 142.608,19
Ricavi da mora per ritardato pagamento - corsi di laurea 1^ e 2^ livello	53.970,08	345.721,22	70.379,64	470.070,94	415.392,34	54.678,60
Proventi da contribuzione studentesca per corsi di laurea specialistica	129.082,38	5.945.405,78	4.607.870,12	10.682.358,28	10.169.976,87	512.381,41
Ricavi da mora per ritardato pagamento - corsi di laurea specialistica	28.533,45	2.798,08	197,70	31.529,23	34.613,29	- 3.084,06
Proventi da contribuzione per scuole di specializzazione	1.610.344,61	249.494,44	23.666,46	1.883.505,51	1.946.141,81	- 62.636,30
Proventi da contribuzione per scuole dirette a fini speciali	-	-	-	-	200,00	- 200,00
Proventi da contribuzione per diplomi universitari	-	-	-	-	75,72	- 75,72
Totale Proventi da contribuzione studentesca	2.096.008,33	14.018.793,26	10.511.935,98	26.626.737,57	25.895.047,23	731.690,34
Proventi da contribuzione per dottorati di ricerca	-	7.956,00	129.380,00	137.336,00	145.800,00	- 8.464,00
Proventi da contribuzione per master universitari 1^ livello	2.000,00	112.700,00	45.400,00	160.100,00	162.576,00	- 2.476,00
Proventi da contribuzione per master universitari 2^ livello	69.118,00	444.498,00	82.426,00	596.042,00	614.088,00	- 18.046,00
Proventi da contribuzione studentesca per TFA	1.013.691,46	2.170.060,00	-	3.183.751,46	3.773.865,54	- 590.114,08
Proventi da contribuzione Corsi di formazione a bilitazione docenti	-	882.780,00	-	882.780,00	-	882.780,00
Proventi da contribuzione per corsi di perfezionamento	-	17.748,00	2.944,00	20.692,00	32.836,00	- 12.144,00
Proventi da contribuzione per altri corsi	3.000,47	56.490,00	55.065,00	114.555,47	890.300,00	- 775.744,53
Ricavi da mora per ritardato pagamento - altri corsi	-	-	-	-	100.809,53	- 100.809,53
Totale Altri Proventi da contribuzione studentesca	1.087.809,93	3.692.232,00	315.215,00	5.095.256,93	5.720.275,07	- 625.018,14
Totale	3.183.818,26	17.711.025,26	10.827.150,98	31.721.994,50	31.615.322,30	106.672,20

In sintesi, i proventi di competenza dell'esercizio 2025, corrispondono alla somma algebrica di:

- anni accademici fino all'anno accademico 2023/2024;
- anno accademico 2024/2025 – seconda e terza rata relative a tutto il contributo omnicomprensivo;
- anno accademico 2025/2026 – prima rata;
- anno accademico 2025/2026 - integrazione quota fissa studenti irregolari.

Il raffronto tra i due esercizi evidenzia una riduzione complessiva della contribuzione studentesca di € 201.898,40, determinata da un incremento di € 106.672,20 sui *Proventi da contribuzione studentesca* e da una riduzione di € 308.570,60 sugli *Altri Proventi*.

Il confronto tra le rate maturate nel 2025 per l'anno accademico 2025/2026, pari a € 17.711.025,26 e lo stesso dato relativo all'esercizio 2024 per l'anno accademico 2024/2025, pari a € 17.712.651,86, evidenzia una riduzione di soli € 1.626,60.

Se si prende in considerazione tutto l'anno accademico 2023/2024 e tutto l'anno accademico 2024/2025 (fino al 31 dicembre 2025), si evidenziano i seguenti scostamenti:

Anno Accademico	Proventi contabilizzati esercizio 2023	Proventi contabilizzati esercizio 2024	Proventi contabilizzati esercizio 2025	Totale	Differenza	Scostamento
Anno Accademico 2023/2024	10.049.034,76	17.712.651,86	2.797.440,82	30.559.127,44		
Anno Accademico 2024/2025	-	10.584.749,94	17.711.025,26	28.295.775,20	- 2.263.352,24	-7,41%

Lo scostamento rilevato potrà essere ridefinito nel corso dell'esercizio 2026.

A) I 2) Proventi da Ricerche Commissionate e Trasferimento Tecnologico

I “**Proventi da Ricerche Commissionate e Trasferimento Tecnologico**” registrati nell’anno ammontano a € 1.493.386,41 e sono riconducibili ad attività di ricerca e consulenza, di progettazione, di sperimentazione e a prestazioni di servizi di carattere scientifico effettuate, per la quasi totalità, dai dipartimenti, avvalendosi delle proprie competenze e risorse, a fronte di un corrispettivo; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 1.214.710,86, si rileva un incremento di € 278.675,55.

A) I 2) Proventi da Ricerche Commissionate e Trasferimento Tecnologico			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
2) Proventi derivanti da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.493.386,41	1.214.710,86	278.675,55
Totale Proventi da Ricerche Commissionate e Trasferimento	1.493.386,41	1.214.710,86	278.675,55

In applicazione del principio della competenza di cui all’art. 5, comma 2, lettera d), del D.I. n. 34 del 15 gennaio 2025, nell’ambito della voce in oggetto, sono stati riscontati all’esercizio successivo ricavi per € 289.488,46.

Descrizione	Risconti 2024	Ricavi 2025	Risconti 2025	Valore al 31 dicembre 2025
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	521.145,41	1.261.729,46	289.488,46	1.493.386,41
Totale Proventi da Ricerche Commissionate e Trasferimento Tecnologico	521.145,41	1.261.729,46	289.488,46	1.493.386,41

A) I 3) Proventi da Ricerche con Finanziamenti Competitivi

I “**Proventi da Ricerche con Finanziamenti Competitivi**”, al 31 dicembre 2025, ammontano a € 75.604.136,94; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 35.658.219,43, si rileva un incremento di € 39.945.917,51.

Nell’ambito di tale voce trovano allocazione i ricavi derivanti da progetti istituzionali di ricerca finanziati da risorse provenienti dalla partecipazione a bandi di ricerca per i quali l’Ateneo è risultato assegnatario delle risorse o, direttamente, o tramite i capo-fila delle ricerche.

A) I 3) Proventi da Ricerche con Finanziamenti Competitivi			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	75.604.136,94	35.658.219,43	39.945.917,51
Totale Proventi da Ricerche con Finanziamenti Competitivi	75.604.136,94	35.658.219,43	39.945.917,51

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Proventi dal Ministero dell'Università e della Ricerca - Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale</i>	8.633.958,87	4.775.329,50	3.858.629,37
<i>Proventi dal Ministero dell'Università e della Ricerca - altri contributi</i>	2.219.046,96	3.074.061,11	- 855.014,15
<i>Proventi da Altri Ministeri</i>	777.725,39	837.884,47	- 60.159,08
<i>Proventi da Regioni</i>	7.446.131,45	2.273.556,88	5.172.574,57
<i>Proventi da Enti di Ricerca</i>	2.356.543,94	646.586,14	1.709.957,80
<i>Proventi da Enti pubblici</i>	11.103.973,18	4.008.841,55	7.095.131,63
<i>Proventi da Onlus</i>	2.527,89	637,44	1.890,45
<i>Proventi da Altri soggetti privati</i>	337.396,18	398.551,39	- 61.155,21
<i>Proventi da Imprese</i>	1.480.198,76	788.103,42	692.095,34
<i>Proventi da Unione europea</i>	3.281.632,62	1.257.513,65	2.024.118,97
<i>Proventi Dal Resto del Mondo</i>	2.141.899,30	1.463.455,52	678.443,78
<i>Fondazioni di iniziativa pubblica</i>	35.823.102,40	16.133.698,36	19.689.404,04
<i>Totale Contributi</i>	75.604.136,94	35.658.219,43	39.945.917,51

Le variazioni di maggior rilievo si evidenziano nelle seguenti voci: “*Proventi dal Ministero dell'Università e della Ricerca – Progetti di Interesse Nazionale* per +€ 3.858.629,37, “*Proventi da Regioni*” per +€ 5.172.574,57; “*Proventi da Enti pubblici*” per +€ 7.095.131,63, “*Fondazioni di iniziativa pubblica*” per € 19.689.404,04.

Tali proventi sono stati rilevati a fronte di idonea documentazione certificante la sussistenza del credito. In applicazione del principio della competenza di cui all'art. 5, comma 2, lettera d), del D.I. n. 34 del 15 gennaio 2025, nell'ambito della voce in oggetto, sono stati riscontati all'esercizio successivo ricavi per € 55.747.853,35.

La seguente tabella evidenzia i proventi per singolo Ente:

<i>Descrizione</i>	<i>Risconti 2024</i>	<i>Ricavi 2025</i>	<i>Risconti 2025</i>	<i>Valore al 31 dicembre 2025</i>
<i>Proventi dal Ministero dell'Università e della Ricerca - Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale</i>	13.341.128,81	1.551.613,45	6.258.783,39	8.633.958,87
<i>Proventi dal Ministero dell'Università e della Ricerca - altri contributi</i>	2.401.596,69	6.087.949,49	6.270.499,22	2.219.046,96
<i>Proventi da Altri Ministeri</i>	1.799.822,41	3.475.608,61	4.497.705,63	777.725,39
<i>Proventi da Regioni</i>	2.070.573,72	7.227.026,08	1.851.468,35	7.446.131,45
<i>Proventi da Enti di Ricerca</i>	2.448.679,26	381.015,71	473.151,03	2.356.543,94
<i>Proventi da Enti pubblici</i>	7.022.308,96	12.031.286,82	7.949.622,60	11.103.973,18
<i>Proventi da Onlus</i>	-	2.527,89	-	2.527,89
<i>Proventi da Altri soggetti privati</i>	235.878,32	165.975,96	64.458,10	337.396,18
<i>Proventi da Imprese</i>	771.844,39	1.243.809,22	535.454,85	1.480.198,76
<i>Proventi da Unione europea</i>	757.427,29	3.706.381,11	1.182.175,78	3.281.632,62
<i>Proventi Dal Resto del Mondo</i>	4.513.550,40	2.230.931,80	4.602.582,90	2.141.899,30
<i>Proventi da Fondazioni di iniziativa pubblica</i>	23.330.524,82	34.554.529,08	22.061.951,50	35.823.102,40
<i>Totale</i>	58.693.335,07	72.658.655,22	55.747.853,35	75.604.136,94

Con riferimento alle assegnazioni dell'esercizio 2025, al netto dei risconti iniziali e finali, le voci di maggior rilievo sono rappresentate dai “*Proventi dal Ministero dell'Università e della Ricerca – altri contributi*”, per € 6.087.949,49, dai “*Proventi da Regioni*”, per € 7.227.026,08, dai “*Proventi da Enti Pubblici*”, per € 12.031.286,82 e dai proventi da “*Proventi da Fondazioni di iniziativa pubblica*”, rispettivamente, per € 34.554.529,08.

Nell'ambito dei “*Proventi dal Ministero dell'Università e della Ricerca – altri contributi*” si rilevano le seguenti assegnazioni: € 1.099.373,48 erogati a valere sul Bando FIS 3 Starting Grant FIS-2024-07957

progetto PROMISEL; € 1.320.937,20 erogati a valere sul Bando FIS 2 "Petrarchan Imaginaries in European Cultures"; € 1.055.688,64 erogati a valere sul Bando FIS 3 Starting Grant FIS-2024-07280 progetto "A multimodal approach for fake news detection..."; € 500.390,96 erogati a valere sull'iniziativa ECSEL 16 progetto WINSIC4APMUR PNRR; € 410.230,00 erogati a valere sul PNRR per il finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori.

Nell'ambito dei "Proventi da Regioni" si rilevano le seguenti assegnazioni: € 1.705.940,50 per i progetti finanziati a valere sulle risorse del PO FESR Sicilia 2014-2020; € 854.745,03 per i progetti finanziati a valere sulle risorse del POR 2014-2020; € 4.154.841,58 per i progetti finanziati a valere sulle risorse del programma INTERREG VI – A Italia Malta.

Nell'ambito dei "Proventi da Enti Pubblici" si rilevano le seguenti assegnazioni: € 7.492.937,07 per i progetti finanziati a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; € 1.653.997,20 per il progetto PHARMA-HUB T4-AN-04 finanziato a valere sulle risorse del Piano Sviluppo e Coesione Salute; € 608.380,74 per i progetti finanziati a valere sulle risorse del programma INTERREG VI – A Italia Malta.

Nell'ambito dei proventi "Da Fondazioni di iniziative pubblica" si espone, di seguito, il dettaglio dei finanziamenti erogati nell'ambito dei progetti finanziati a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:

<i>Fondazioni di iniziativa pubblica</i>	
<i>Fondazione AGRITECH Centro Nazionale per le ricerche dell'Agricoltura</i>	841.616,07
<i>Fondazione ANTHEM</i>	1.955.846,29
<i>Fondazione Bruno Kessler</i>	89.582,55
<i>Fondazione CHANGES</i>	2.406.322,02
<i>Fondazione FAIR FUTURE RESEARCH ON ARTIFICIALE INTELLIGENCE</i>	975.152,34
<i>Fondazione GRINS</i>	2.455.868,26
<i>Fondazione HCP Centro Nazionale di ricerca in High Performance Computing Big Data and Quantum Computing</i>	2.675.778,40
<i>Fondazione INF-ACT</i>	5.767.945,50
<i>Fondazione ON FOODS</i>	1.027.901,22
<i>Fondazione RESTART</i>	3.951.630,69
<i>Fondazione SAMOTHRACE</i>	11.378.590,46
<i>National Quantum Science and Techonology Institute NQSTI Scarl</i>	1.028.295,28
Totale	34.554.529,08

A) II Contributi

In questa categoria trovano allocazione i contributi erogati dallo Stato nel quadro delle disposizioni di legge per il finanziamento dell'attività istituzionale, e da altri soggetti terzi all'Ateneo, per la copertura di spese di funzionamento, o di costi per attività di formazione, o per mobilità internazionale, o per investimenti. Il totale complessivo dei ricavi da contributi, al 31 dicembre 2025,

è pari a € 255.047.744,60; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 251.771.421,42, si rileva un incremento di € 3.276.323,18.

La sotto indicata tabella ne evidenzia la classificazione sulla base della provenienza:

<i>A) II Contributi</i>			
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Contributi MUR e altre amministrazioni centrali</i>	237.317.073,43	236.164.920,35	1.152.153,08
<i>Contributi Regioni e Province autonome</i>	8.072.706,06	6.709.538,40	1.363.167,66
<i>Contributi altre Amministrazioni locali</i>	22.791,62	52.588,58 -	29.796,96
<i>Contributi da Unione Europea e dal Resto del Mondo</i>	917.629,17	803.860,26	113.768,91
<i>Contributi da Università</i>	903.890,27	448.014,75	455.875,52
<i>Contributi da altri (pubblici)</i>	5.846.587,00	5.334.508,96	512.078,04
<i>Contributi da altri (privati)</i>	1.967.067,05	2.257.990,12 -	290.923,07
<i>Totale Contributi</i>	255.047.744,60	251.771.421,42	3.276.323,18

A) II 1) Contributi M.U.R. e altre Amministrazioni centrali

I ricavi per “***Contributi M.U.R. e altre Amministrazioni centrali***”, al 31 dicembre 2025, ammontano a € 237.317.073,43; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 236.164.920,35, si evidenzia un incremento di € 1.152.153,08.

La seguente tabella ne riporta il dettaglio:

A) II 1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Contributo in c/esercizio da MUR per il finanziamento ordinario	187.500.133,46	189.880.402,89 -	2.380.269,43
Contributo in c/esercizio da MUR per il finanziamento delle borse di studio - specializzazione	28.894.016,14	27.056.085,25	1.837.930,89
Contributo in c/esercizio da MUR per il finanziamento degli assegni di ricerca	5.819,76	3.018,88	2.800,88
Contributo in c/esercizio da MUR per il finanziamento dell'attività sportiva	140.820,29	137.092,20	3.728,09
Contributo in c/esercizio da MUR - Altri finanziamenti	3.721.098,11	2.121.118,91	1.599.979,20
Altri contributi diversi in c/esercizio da Altri Ministeri (compreso 5x1000)	25.590,12	11.446,71	14.143,41
Contributo in c/esercizio da Altri Ministeri - Altri finanziamenti	181.101,38	181.101,37	0,01
Altri contributi diversi in c/esercizio MUR	1.102.580,01	278.783,20	823.796,81
Contributo vincolato da Stato (FFO) - programmazione dello sviluppo del sistema universitario	2.313.356,00	-	2.313.356,00
Contributo in c/esercizio da MUR per il finanziamento delle borse di studio- post lauream	2.997.271,52	3.027.467,08 -	30.195,56
Contributo vincolato da Stato -Fondo sostegno giovani - Mobilità interna	720.895,16	2.400,00	718.495,16
Contributo vincolato da Stato - Fondo sostegno giovani - Tutorato e attività didattiche integrative	321.400,83	225.503,72	95.897,11
Contributo vincolato da Stato - Fondo sostegno giovani - Incentivazione iscrizione corsi di interesse nazionale	134.305,00	103.116,00	31.189,00
Contributo vincolato da Stato - Altri finanziamenti	1.072.345,49	1.725.539,85 -	653.194,36
Contributi in c/capitale da Stato per la ricerca dal MUR	6.687.719,66	8.925.328,40 -	2.237.608,74
Contributi in c/capitale da Stato per edilizia universitaria	914.224,14	2.214.071,32 -	1.299.847,18
Contributi in c/capitale da Stato per la ricerca scientifica da altri Ministeri	8.774,68	23.560,25 -	14.785,57
Altri contributi in c/capitale da Stato	128.509,67	97.119,32	31.390,35
Altri contributi in c/capitale da altri Ministeri	134.235,67	76.874,05	57.361,62
Contributo in c/esercizio da MUR per comunicazione finanziamenti esercizi precedenti	312.876,34	74.890,95	237.985,39
Totale Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	237.317.073,43	236.164.920,35	1.152.153,08

In questa voce vengono rilevate, prevalentemente, le somme erogate dal M.U.R. per il funzionamento, la programmazione del sistema universitario, gli interventi a favore della ricerca, l'internazionalizzazione e altre iniziative.

In applicazione del principio della competenza economica di cui all'art.5 comma 2 lett. d) del D.I. n. 34 del 15 gennaio 2025, la voce è stata riscontata per € 98.822.943,35, come esposto nella seguente tabella:

A) II 1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali				
Descrizione	Risconti 2024	Ricavi 2025	Risconti 2025	Valore al 31 dicembre 2025
Contributo in c/esercizio da MUR per il finanziamento ordinario	10.143,46	187.489.990,00	-	187.500.133,46
Contributo in c/esercizio da MUR per il finanziamento delle borse di studio - specializzazione	19.466.640,81	30.960.881,17	21.533.505,84	28.894.016,14
Contributo in c/esercizio da MUR per il finanziamento degli assegni di ricerca	32.912,52	-	27.092,76	5.819,76
Contributo in c/esercizio da MUR per il finanziamento dell'attività sportiva	-	140.820,29	-	140.820,29
Contributo in c/esercizio da MUR - Altri finanziamenti	11.155.456,77	7.669.149,74	15.103.508,40	3.721.098,11
Altri contributi diversi in c/esercizio da Altri Ministeri (compreso 5x1000)	47.170,59	25.586,67	47.167,14	25.590,12
Contributo in c/esercizio da Altri Ministeri - Altri finanziamenti	-	181.101,38	-	181.101,38
Altri contributi diversi in c/esercizio MUR	1.048.540,20	3.517.146,67	3.463.106,86	1.102.580,01
Contributo in c/esercizio da MUR per comunicazione finanziamenti esercizi precedenti	-	459.229,02	146.352,68	312.876,34
Contributo vincolato da Stato (FFO) - programmazione dello sviluppo del sistema universitario	-	2.313.356,00	-	2.313.356,00
Contributo in c/esercizio da MUR per il finanziamento delle borse di studio post lauream	6.163,52	2.991.108,00	-	2.997.271,52
Contributo vincolato da Stato - Fondo sostegno giovani - Mobilità internazionale	2.030.175,00	831.883,00	2.141.162,84	720.895,16
Contributo vincolato da Stato - Fondo sostegno giovani - Tutorato e attività didattiche e integrative	563.715,10	169.578,00	411.892,27	321.400,83
Contributo vincolato da Stato - Fondo sostegno giovani - Incentivazione iscrizione corsi di interesse nazionale	139.812,00	134.994,00	140.501,00	134.305,00
Contributo vincolato da Stato - Altri finanziamenti	734.884,83	1.732.132,00	1.394.671,34	1.072.345,49
Contributi in c/capitale da Stato per edilizia universitaria	47.305.717,57	3.592.852,62	49.984.346,05	914.224,14
Contributi in c/capitale da Stato per la ricerca dal M.U.R.	1.819.819,20	6.218.088,93	1.350.188,47	6.687.719,66
Contributi in c/capitale da Stato per la ricerca altri Ministeri	4.049,37	15.000,00	10.274,69	8.774,68
Altri contributi in c/capitale da Stato	1.243.073,19	1.159.687,09	2.274.250,61	128.509,67
Altri contributi in c/capitale da altri Ministeri	929.158,07	-	794.922,40	134.235,67
Totale Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	86.537.432,20	249.602.584,58	98.822.943,35	237.317.073,43

Si evidenziano, di seguito, le poste di maggior rilievo.

La voce “Contributi in c/esercizio da MUR per il Fondo di Finanziamento Ordinario” è pari, complessivamente, a € 187.500.133,46, come esposto nella seguente tabella:

Fondo di finanziamento ordinario	Risconti 2024	Ricavi 2025	Risconti 2025	Valore al 31 dicembre 2025
Quota base	10.143,46	112.378.630,00	-	112.388.773,46
Quota premiale	-	52.018.250,00	-	52.018.250,00
Intervento perequativo	-	3.457.677,00	-	3.457.677,00
No tax area	-	6.652.234,00	-	6.652.234,00
Piani Straordinari	-	12.983.199,00	-	12.983.199,00
Totale	10.143,46	187.489.990,00	-	187.500.133,46

Le ulteriori assegnazioni effettuate nell’ambito del fondo di finanziamento ordinario di cui al D.M. n. 595/2025, sono allocate nella voce “Contributi M.U.R. e altre amministrazioni centrali”, ma tenute distinte rispetto alla precedente.

Sono stati, altresì, comunicati dal Ministero dell’Università e della Ricerca e contabilizzati nelle sopravvenienze € 4.102.933,02.

Complessivamente, le assegnazioni per il fondo di finanziamento ordinario a valere sul D.M. n.595/2025 sono state pari a € 197.823.088,00; rispetto al precedente esercizio si rileva un incremento dell’1,87%.

Fondo di Finanziamento ordinario - D.M. 595/2025				
Descrizione	2025 a)	2024 b)	Variazioni c (a-b)	Sc. % d (c/b)
Assegnazioni per obbligazioni assunte nei pregressi esercizi	-	-	-	-
Interventi quota base	112.029.355,00	101.611.740,00	10.417.615,00	10,25%
quota storica	37.704.107,00	39.530.753,00	1.826.646,00	
costo standard	56.382.405,00	51.830.397,00	4.552.008,00	
recupero rinuncia capacità assunzionali	- 954.173,00	-	954.173,00	
correttivi una tantum (perequativo)	73.740,00	112.254,00	38.514,00	
correttivi una tantum (Cassino)	30.021,00	107.144,00	77.123,00	
consolidamento scatti stipendiali	3.388.995,00	3.388.995,00	-	
consolidamento valorizzazione personale tecnico amministrativo	1.124.484,00	1.124.484,00	-	
Consolidamento piani straordinari conclusi	10.900.335,00	-	10.900.335,00	
riattribuzione importi recuperati PRO3 21-23	-	604.725,00	604.725,00	
riattribuzione risorse non utilizzate piani straordinari di reclutamento conclusi	-	404.968,00	404.968,00	
integrazione art.238 D.L. 34/2020 art.12 lett.i) a. DM 1170/2024	3.379.441,00	3.381.015,00	1.574,00	
integrazione art.238 D.L. 34/2020 art.12 lett.i) b. DM 1170/2024 DM 1676/2024	-	1.127.005,00	1.127.005,00	
Assegnazione quota premiale (L.1/2009)	52.018.250,00	50.326.991,00	1.691.259,00	3,36%
a) assegnazione VQR	32.624.696,00	31.319.709,00	1.304.987,00	
b) assegnazione politiche di reclutamento	9.280.898,00	7.959.792,00	1.321.106,00	
c) assegnazione qualità del sistema universitario e riduzione dei divari	-	-	-	
correttivi una tantum	10.112.656,00	11.029.454,00	916.798,00	
integrazione D.M 1676/2024	-	18.036,00	18.036,00	
Intervento perequativo (art.11 L.240/2010)	3.457.677,00	4.828.487,00	-1.370.810,00	-28,39%
Intervento perequativo (art.11 L.240/2010)	3.531.417,00	4.940.741,00	1.409.324,00	
correttivi una tantum (risorse disponibili)	- 73.740,00	- 112.254,00	38.514,00	
Piani straordinari	12.983.199,00	23.883.534,00	-10.900.335,00	-45,64%
piano straordinario ricercatori DM 168/2018	-	1.231.034,00	1.231.034,00	
piano straordinario ricercatori DM 204/2019	-	2.111.603,00	2.111.603,00	
piano straordinario ricercatori a tempo indeterminato DM 364/2019	-	188.400,00	188.400,00	
piano straordinario ricercatori DM 83/2020	-	2.101.742,00	2.101.742,00	
piano straordinario associati DM 84/2020	-	389.228,00	389.228,00	
piano straordinario ricercatori DM 856/2020	-	4.443.125,00	4.443.125,00	
piano straordinario per la progressione di carriera ricercatori i.i. in possesso di	-	-	-	
abilitazione scient.naz.le DM 561/2021	-	435.203,00	435.203,00	
piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026 DM 445/2022	5.989.829,00	5.989.829,00	-	
piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026 DM 795/2023	6.915.448,00	6.915.448,00	-	
piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo	-	-	-	
indeterminato in possesso di ASN DM 1673/2024	77.922,00	77.922,00	-	
Programmazione triennale 2022-2026	2.313.356,00	-	2.313.356,00	100,00%
Interventi a favore degli studenti	6.180.533,00	4.797.374,00	1.383.159,00	28,83%
1) borse post lauream	2.991.108,00	2.966.570,00	24.538,00	
2) fondo sostegno giovani	1.136.455,00	1.129.925,00	6.530,00	
- mobilità internazionale	690.226,00	831.434,00	141.208,00	
- assegni tutorato	169.578,00	172.976,00	3.398,00	
- aree disciplinari di interesse naz.le e comunitario	134.994,00	125.515,00	9.479,00	
Redistribuzione	141.657,00	-	141.657,00	
3) interventi studenti diversamente abili	-	-	-	
4) piano nazionale lauree scientifiche	-	-	-	
5) potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti	678.666,00	700.879,00	22.213,00	
6) Semestre filtro	1.374.304,00	-	1.374.304,00	
No tax area	6.652.234,00	6.821.413,00	-169.179,00	-2,48%
Assegnazione per le finalità di cui all'art.1, commi 265 e 266 legge n. 232/2016 - compensazione minore gettito contribuzione studentesca - assegnazione 2025	3.604.119,00	3.895.743,00	291.624,00	
Assegnazione di cui al D.M. 1014/2021 art.2 co.2 p.i) - 1^ monitoraggio a.a.2025-2026	3.048.115,00	2.925.670,00	122.445,00	
Assegnazione di cui al D.M. 231/2023 - Scuola Superiore	500.000,00	237.500,00	262.500,00	-100,00%
Dipartimenti di Eccellenza - 3^ assegnazione 2023-2027	1.444.594,00	1.444.594,00	-	0,00%
Incentivo offerta formativa corsi di studio di genere	25.874,00	24.602,00	1.272,00	5,17%
INPS ricercatrici a tempo determinato	34.007,00	34.014,00	7,00	-0,02%
INPS assegniste	28.889,00	26.076,00	2.813,00	10,79%
Oneri connessi al funzionamento delle commissioni per le abilitazioni scientifiche nazionali	31.319,00	31.441,00	122,00	-0,39%
Consorzi interuniversitari, gestione Rete GARR	123.801,00	126.637,00	-2.836,00	-2,24%
Totale FFO	197.823.088,00	194.194.403,00	3.628.685,00	1,87%

La seguente tabella espone, invece, le assegnazioni a valere su risorse di esercizi precedenti.

Fondo di Finanziamento ordinario - c/esercizi precedenti				
	2025	2024	Variazioni	Sc. %
D.M. n.738/2019 FFO 2019 - Dottorato in intelligenza artificiale	-	74.890,95	74.890,95	
D.M. n.581/2022 FFO 2022 - Chiamate dirette art.5 legge 230/2005	-	105.799,00	105.799,00	
D.M. n.581/2022 FFO 2022 - Contributo spese sanitarie studenti fuori sede	-	1.965,00	1.965,00	
D.M. n.581/2022 FFO 2022 - Studi di genere	26.831,00	-	26.831,00	
D.M. n.581/2022 FFO 2022 - Contributo studenti diversamente abili - redistribuzione	146.352,68	-	146.352,68	
D.M. n.809/2023 FFO 2023 - Chiamate dirette	323.401,00	51.550,00	271.851,00	
D.M. n.809/2023 FFO 2023 - Studi di genere	25.384,00	-	25.384,00	
D.M. n.809/2023 FFO 2023 - INPS assegniste	-	29.976,00	29.976,00	
D.M. n.809/2023 FFO 2023 - Maternità ricercatrici	-	31.239,00	31.239,00	
D.M. n.809/2023 FFO 2023 - No tax area monitoraggio finale 2023/2024	-	1.515.682,00	1.515.682,00	
D.M. n.1170/2024 FFO 2024 - No tax area monitoraggio finale 2024/2025	1.693.409,00	-	1.693.409,00	
D.M. n.1170/2024 FFO 2024 - Contributo studenti diversamente abili	139.812,00	-	139.812,00	
D.M. n.1170/2024 FFO 2024 - Programmazione per lo sviluppo del sistema universitario 2024-2026- ass. 2024	1.395.745,00	-	1.395.745,00	
D.M. n.1170/2024 FFO 2024 - Riassegnazione fondi	39.122,00	-	39.122,00	
D.M. n.1170/2024 FFO 2024 - Riassegnazione fondi	300.294,00	-	300.294,00	
D.M. n.1170/2024 FFO 2024 - Riassegnazione fondi	12.582,34	-	12.582,34	
Totale FFO c/esercizi precedenti	4.102.933,02	1.811.101,95	2.291.831,07	1,27%
Totale FFO	201.926.021,02	196.005.504,95	5.920.516,07	3,02%

Complessivamente, le risorse a valere sul F.F.O. sono state pari a € 201.926.021,02; rispetto all'esercizio precedente (€ 196.005.504,95) si rileva un incremento del 3,02%.

La seguente tabella espone i trasferimenti di cassa:

Fondo di Finanziamento ordinario - D.M. 595/2025				
Descrizione	2025	Somme incassate	Da incassare al 31/12/2025	Capacità di riscossione
<i>Assegnazioni per obbligazioni assunte nei pregressi esercizi</i>	-	-	-	-
Interventi quota base	112.983.528,00	107.779.441,00	5.204.087,00	95,39%
Recupero per rinuncia capacità assunzionali (DM 719/2025)	- 954.173,00	-	954.173,00	
Assegnazione quota premiale (L.1/2009)	52.018.250,00	52.018.250,00	-	
Intervento perequativo (art.11 L.240/2010)	3.457.677,00	3.457.677,00	-	
Piani straordinari	12.983.199,00	12.983.199,00	-	100,00%
piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026 DM 445/2022	5.989.829,00	5.989.829,00	-	
piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026 DM 795/2023	6.915.448,00	6.915.448,00	-	
piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN DM 1673/2024	77.922,00	77.922,00	-	
Programmazione triennale 2022-2026	2.313.356,00	2.313.356,00	-	100,00%
Interventi a favore degli studenti	6.180.533,00	5.776.447,00	404.086,00	100,00%
1) borse post lauream	2.991.108,00	2.991.108,00	-	
2) fondo sostegno giovani	1.136.455,00	1.136.455,00	-	
Recupero di cassa (^ annualità)	-	-	404.086,00	
4) piano nazionale lauree scientifiche	-	-	-	
5) potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti	678.666,00	678.666,00	-	
6) Semestre filtro	1.374.304,00	1.374.304,00	-	
No tax area	6.652.234,00	6.652.234,00	-	100,00%
Assegnazione per le finalità di cui all'art.1, commi 265 e 266 legge n. 232/2016 -	3.604.119,00	3.604.119,00	-	
Assegnazione di cui al D.M. 1014/2021 art.2 co.2 p.i) - 1^ monitoraggio a.a.2025-2026	3.048.115,00	3.048.115,00	-	
Assegnazione di cui al D.M. 231/2023 - Scuola Superiore	500.000,00	250.000,00	250.000,00	-100,00%
Dipartimenti di Eccellenza - 3^ assegnazione 2023-2027	1.444.594,00	1.444.594,00	-	100,00%
Incentivo offerta formativa corsi di studio di genere	25.874,00	25.874,00	-	100,00%
INPS ricercatrici a tempo determinato	34.007,00	34.007,00	-	100,00%
INPS assegniste	28.889,00	28.889,00	-	100,00%
Oneri connessi al funzionamento delle commissioni per le abilitazioni scientifiche	31.319,00	31.319,00	-	100,00%
Consorzi interuniversitari, gestione Rete GARR	123.801,00	-	123.801,00	0,00%
Totale FFO	197.823.088,00	192.795.287,00	4.623.715,00	97,46%

Fondo di Finanziamento ordinario - c/esercizi precedenti				
Descrizione	2025	Somme incassate	Da incassare al 31/12/2025	Capacità di riscossione
	a)	b)	c (a-b)	d (c/b)
D.M. n.581/2022 FFO 2022 - Studi di genere	26.831,00	26.831,00	0	100,00%
D.M. n.581/2022 FFO 2022 - Contributo studenti diversamente abili - redistribuzione	146.352,68	146.352,68	-	100,00%
D.M. n.809/2023 FFO 2023 - Chiamate dirette	323.401,00	323.401,00	-	100,00%
D.M. n.809/2023 FFO 2023 - Studi di genere	25.384,00	25.384,00	-	100,00%
D.M. n.1170/2024 FFO 2024 - No tax area monitoraggio finale 2024/2025	1.693.409,00	1.693.409,00	-	100,00%
D.M. n.1170/2024 FFO 2024 - Contributo studenti diversamente abili	139.812,00	139.812,00	-	100,00%
D.M. n.1170/2024 FFO 2024 - Programmazione per lo sviluppo del sistema universitario 2	1.395.745,00	1.395.745,00	-	100,00%
D.M. n.1170/2024 FFO 2024 - Riassegnazione fondi	39.122,00	39.122,00	-	100,00%
D.M. n.1170/2024 FFO 2024 - Riassegnazione fondi	300.294,00	300.294,00	-	100,00%
D.M. n.1170/2024 FFO 2024 - Riassegnazione fondi	12.582,34	12.582,34	-	100,00%
Totale FFO c/esercizi precedenti	4.102.933,02	4.102.933,02	-	100,00%

Complessivamente, le assegnazioni comunicate nell'esercizio 2025, sono state incassate per il 97,51%. Sono stati, altresì, erogati € 15.552.939,00, a chiusura dei crediti ancora aperti su FFO 2024. Le erogazioni di cassa sono state, pertanto, pari a € 212.412.037,02.

Restano ancora da incassare € 5.055.362,00 di cui € 431.647,00 a valere su assegnazioni di esercizi precedenti (FFO 2018) ed € 4.623.715,00 su FFO 2025.

I criteri di ripartizione del fondo di finanziamento ordinario per l'esercizio 2025, sono stati definiti con il Decreto Ministeriale del 7 agosto 2025, n. 595, che prevede i seguenti interventi:

Art. 1 – Assegnazioni per obbligazioni assunte e per interventi specifici;

Art. 2 – Interventi quota base;

Art. 4 – Assegnazioni destinate per le finalità premiali di cui all’art. 2, comma 1, del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1 (quota premiale FFO);

Art. 5 – Assegnazioni destinate per le finalità di cui all’art. 11, comma 1, legge 30 dicembre 2010, n. 240 (intervento perequativo FFO);

Art. 6 – Piani straordinari di reclutamento e attività di ricerca;

Art. 7 – Incentivi per chiamate dirette ai sensi della legge 230/2005;

Art. 8 – Programma per giovani ricercatori “Rita Levi Montalcini”;

Art. 9 – Consorzi interuniversitari, gestione rete GARR;

Art. 11 – Interventi a favore degli studenti;

Art. 12 – Interventi previsti da disposizioni legislative;

Art. 13 - Disposizioni finali.

Nell’ambito delle somme destinate a ciascuno degli interventi sopraindicati, sono state effettuate, nel corso dell’esercizio 2025, le seguenti assegnazioni:

Art. 2 – Interventi quota base FFO – € 112.983.528,00 (es.: 2024: € 101.611.740,00; es. 2023: € 107.654.463,00; es.2022: € 108.665.810,00; es.2021: € 104.967.877,00; es. 2020: € 105.471.040,00; es. 2019: € 108.703.770,00; es. 2018: € 112.852.550,00; es. 2017: € 117.367.562,00; es. 2016: € 122.905.873,00; es. 2015: € 128.594.367,00; es. 2014: € 134.495.585,00; es. 2013: € 143.944.774,00; es. 2012: € 148.917.550,00; es. 2011: € 155.275.677,00; es. 2010: € 155.483.235,00; es. 2009: € 174.415.122,00; es. 2008: € 187.636.275,00). Rispetto alla quota base, assegnata nell’esercizio 2024, si rileva, nel 2025, un incremento di € 11.371.788,00 (+ 11,19%).

L’assegnazione 2025, inizialmente fissata in **€ 109.500.326,00** è stata incrementata di € 73.740,00, quale importo *una tantum* a valere su risorse disponibili dell’intervento perequativo, di € 30.021,00, quale importo *una tantum* per recuperi dall’Università di Cassino, di € 3.379.441,00 quale integrazione ai sensi dell’art.238 del Decreto Legge n. 34/2020 e art. 6 comma 2 lett. i) del D.M. n. 595/2025. Con successivo decreto del 9 ottobre 2025, prot. n. 719, il MUR, in applicazione dell’art. 1 comma 825 della legge di bilancio 2025 che fissa la facoltà assunzionale di personale per l’anno 2026 al 75%, e non al 100%, ha recuperato a valere sul FFO 2025 l’importo di € 954.173,00. Complessivamente, pertanto, l’assegnazione della quota base è pari a **€ 112.029.355,00** (ivi compreso il consolidamento della somma di € 10.900,335,00 per i piani straordinari conclusi).

Art. 4 - Assegnazioni destinate per le finalità premiali di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1 (quota premiale FFO) - **€ 52.018.250,00**.

Art. 5 - Assegnazioni destinate per le finalità di cui all'art. 11, comma 1, legge 30 dicembre 2010, n. 240 (intervento perequativo FFO) - **€ 3.457.677,00**.

Nell'esercizio 2024 l'ammontare della quota premiale e dell'intervento perequativo era stato, rispettivamente, di € 50.326.991,00 e di € 4.828.487,00.

La seguente tabella mette a confronto le assegnazioni 2025 e 2024:

	<i>Assegnazione 2025</i>	<i>Assegnazione 2024</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Quota base</i>	102.083.193,00	101.611.740,00	471.453,00
<i>Consolidamento piani straordinari conclusi</i>	10.900.335,00	-	10.900.335,00
<i>Recupero D.M. 719/2025</i>	- 954.173,00	- -	954.173,00
<i>Quota premiale</i>	52.018.250,00	50.326.991,00	1.691.259,00
<i>Intervento perequativo</i>	3.457.677,00	4.828.487,00 -	1.370.810,00
	167.505.282,00	156.767.218,00	10.738.064,00

Art.6 – Piani straordinari di reclutamento e attività di ricerca - **€ 13.900.810,00** di cui comma 1 lett.

i) **€ 5.989.829,00** quale quota dell'anno 2025 per le finalità di cui all'articolo 1, comma 297, lett. a), della l. 30 dicembre 2021, n. 234, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento del personale universitario A di cui al decreto ministeriale 6 maggio 2022, n. 445; comma 1 lett. ii) **€ 6.915.448,00** per le finalità di cui all'articolo 1, comma 297, lett. a), della l. 30 dicembre 2021, n. 234, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento del personale universitario B di cui al decreto ministeriale 6 maggio 2022, n. 445, e al decreto ministeriale 26 giugno 2023, n. 795; comma 1 lett. iii) **€ 77.922,00** per le finalità di cui all'art. 15, commi 1-bis, 1-ter, 1-quater del d.l. n. del d.l. 31 maggio 2024, n. 71, convertito dalla legge 29 luglio 2024, n. 106, al fine di sostenere le progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo le modalità definite con decreto ministeriale 29 ottobre 2024, n. 1673; comma 2 lett. ii) **€ 917.611,00** per le finalità di cui all'art. 238, co. 5, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e dell'articolo 12, comma 1, del d.l. 9 agosto 2024, n. 113, convertito dalla l. 7 ottobre 2024, n.143, relative alla promozione dell'attività di ricerca svolta dalle università e alla valorizzazione del contributo del sistema universitario alla competitività del Paese (25%).

Art. 9 – Consorzi interuniversitari, gestione rete GARR – p. 2 **€ 123.801,00**.

Art. 11– Interventi a favore degli studenti – **€ 12.832.767,00**, di cui: lett. a) **€ 2.991.108,00** per le borse post lauream; lett. b) 1) **€ 1.136.455,00** (compresa la redistribuzione di € 141.657,00) per il Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti, sulla base di quanto stabilito

dall'allegato 3 del D.M. 773/2024 “Linee generali di indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2024-2026” – Fondo per il sostegno dei giovani e Piani per l'orientamento”, precisamente: € 690.226,00 - “Mobilità internazionale degli studenti”; € 169.578,00 - “Tutorato e attività didattiche integrative”; € 134.994,00 - “Incentivi alle iscrizioni a corsi di studio di interesse nazionale e comunitario – classi STEAM; **€ 3.604.119,00** per le finalità di cui all'articolo 1, commi 265 e 266, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, da ripartire tra le università statali, a compensazione del minore gettito da contribuzione studentesca, in proporzione al numero degli studenti dell'a. a. 2024/2025 esonerati dal pagamento di ogni contribuzione studentesca, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo n. 68 del 2012 e dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale, ai sensi dell'articolo 1, comma 255, della citata legge n. 232 del 2016, moltiplicati per il costo standard di ateneo per studente in corso adottato ai fini del riparto della quota base; lett. e) **€ 3.048.115,00** per le finalità di cui all'art. 1, comma 518, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), da ripartire tra le università statali, a compensazione dell'ulteriore minore gettito da contribuzione studentesca per l'a. a. 2025/2026, secondo i criteri indicati nel decreto ministeriale 3 agosto 2021, n. 1014; lett. f) **€ 678.666,00** per il consolidamento dei programmi d'Ateneo finalizzati al potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti, ai sensi dell'art. 1-ter del d. l. 31 gennaio 2005 n. 7, convertito dalla L. 31 marzo 2005, n. 43, già finanziati nel 2023 e 2024; lett. g) **€ 1.374.304,00** a sostegno delle attività e dei servizi agli studenti ai sensi dell'art. 1-ter del d. l. 31 gennaio 2005 n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43 e della legge 14 marzo 2025, n. 26, ai fini dell'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria e in medicina veterinaria.

Art.12 – Interventi previsti da disposizioni legislative in vigore – € 3.460.428,00 - lett. a) **€ 1.395.745,00** per la quota dell'anno 2025 riferita alla Programmazione triennale delle Università, secondo quanto previsto dal decreto ministeriale n. 773/2024, relativo alle linee generali di indirizzo del triennio 2024-2026 e dal decreto ministeriale n. 561/2025; lett. b) **€ 1.444.594,00** per il finanziamento del terzo anno del quinquennio 2023-2027 dei dipartimenti di eccellenza, di cui all'art.1, commi 314-337, della legge 11 dicembre 2016, n. 232; lett. d) **€ 31.319,00** per gli oneri connessi al funzionamento delle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale; lett. e) **€ 28.889,00** ad integrazione dell'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, nel periodo di astensione obbligatoria per maternità delle assegniste di ricerca; lett. f) **€ 34.007,00** per gli oneri connessi al periodo di astensione obbligatoria per maternità delle titolari dei contratti di cui all'articolo 24 della legge n. 240 del 2010, i quali sono sospesi e il termine di scadenza è prorogato per un periodo pari a quello di astensione obbligatoria per gli oneri

connessi al funzionamento delle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale; lett. h) **€ 25.874,00** per le finalità di cui all'art. 1, comma 354, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, al fine di incentivare nell'offerta formativa degli atenei i corsi di studi di genere, da ripartire in proporzione al numero delle classi di laurea e di laurea magistrale attivate; lett. j) **500.000,00** a favore delle università sedi delle scuole superiori d'Ateneo al fine del loro sostegno e potenziamento secondo quanto previsto con d. m. n. 231 del 31 marzo 2023, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 586, della l. 29 dicembre 2022, n. 197.

Si evidenziano, nel seguito, le altre voci più significative.

La voce *“Contributi per il finanziamento delle borse di studio - specializzazione”*, al 31 dicembre 2025, è pari a € 28.894.016,14.

Descrizione	Risconti 2024	Ricavi 2025	Risconti 2025	Valore al 31 dicembre 2025
Contributo in c/esercizio da MUR per il finanziamento delle borse di studio - specializzazione	19.466.640,81	30.960.881,17	21.533.505,84	28.894.016,14
Totale	19.466.640,81	30.960.881,17	21.533.505,84	28.894.016,14

Nel corso dell'esercizio 2025 il M.U.R. ha effettuato assegnazioni per complessivi € 30.960.881,17.

La seguente tabella espone il dettaglio della voce.

Descrizione dei proventi	Risconti 2024	Ricavi 2025	Risconti 2025	Valore al 31 dicembre 2025
Scuole di specializzazione anno accademico 2014/2015	2.823,92	-	-	2.823,92
Scuole di specializzazione anno accademico 2015/2016	176.753,01	-	-	176.753,01
Scuole di specializzazione anno accademico 2016/2017	175.950,60	-	-	175.950,60
Scuole di specializzazione anno accademico 2017/2018	189.409,64	-	-	189.409,64
Scuole di specializzazione anno accademico 2018/2019	129.783,84	-	-	129.783,84
Scuole di specializzazione anno accademico 2019/2020	20.581,43	-	10.851,35	9.730,08
Scuole di specializzazione anno accademico 2020/2021	214.770,03	520.000,00	191.731,15	543.038,88
Scuole di specializzazione anno accademico 2021/2022	314.980,94	-	300.689,28	14.291,66
Scuole di specializzazione anno accademico 2022/2023	9.635,04	1.492.805,78	129.955,13	1.372.485,69
Scuole di specializzazione anno accademico 2023/2024	17.900.693,09	7.581.240,56	136.517,65	25.345.416,00
Scuole di specializzazione anno accademico 2024/2025	-	21.366.834,83	19.203.842,01	2.162.992,82
Scuole di specializzazione altro	331.259,27	-	331.259,27	-
Totale	19.466.640,81	30.960.881,17	20.304.845,84	30.122.676,14

La voce *“Contributi in c/esercizio da M.U.R. – Altri Finanziamenti”*, al 31 dicembre 2025, è pari a € 3.721.098,11.

Descrizione	Risconti 2024	Ricavi 2025	Risconti 2025	Valore al 31 dicembre 2025
Contributo in c/esercizio da MUR - Altri finanziamenti	11.155.456,77	7.669.149,74	15.103.508,40	3.721.098,11
Totale	11.155.456,77	7.669.149,74	15.103.508,40	3.721.098,11

Nel corso dell'esercizio 2025 il M.U.R. ha effettuato assegnazioni per complessivi € 7.669.149,74, di cui si evidenziano:

- € 1.444.594,00 - Dipartimento di Eccellenza, terza annualità 2023-2027;
- € 678.666,00 – “Potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti”;
- € 2.000.000,00 – “Rafforzamento delle scuole universitarie superiori (D.M. n. 291/2024)”;

- € 529.711,45 – “Fondo per la valorizzazione delle università a vocazione collegiale” (D.M. n. 757/2021);
- € 2.008.312,29 – “Progetto OUI a. s. 2023/2024”;
- € 500.000,00 – “Rafforzamento delle scuole superiori (D.M. n. 231/2023)”.

La voce “Contributi in c/esercizio da M.U.R. per il finanziamento delle borse di studio post lauream”, al 31 dicembre 2025, è pari a € 2.997.271,52.

Descrizione	Risconti 2024	Ricavi 2025	Risconti 2025	Valore al 31 dicembre 2025
Contributo in c/esercizio da MUR per il finanziamento delle borse di studio-post lauream	6.163,52	2.991.108,00	-	2.997.271,52
Totale	6.163,52	2.991.108,00	-	2.997.271,52

Nel corso dell'esercizio 2025 il M.U.R. ha effettuato assegnazioni per complessivi € 2.991.108,00.

La voce “Contributi vincolati da Stato (FFO) – Fondo per il sostegno giovani e per favorire la mobilità degli studenti – Mobilità internazionale”, al 31 dicembre 2025, è pari a € 720.895,16.

Nel corso dell'esercizio 2025 il M.U.R. ha effettuato assegnazioni per complessivi 831.883,00, interamente riscontate.

La seguente tabella espone il dettaglio della voce.

Descrizione dei proventi	Risconti 2024	Ricavi 2025	Risconti 2025	Valore al 31 dicembre 2025
Esercizio 2022	442.874,00	-	-	442.874,00
Esercizio 2023	755.867,00	-	477.845,84	278.021,16
Esercizio 2024	831.434,00	-	831.434,00	-
Esercizio 2025	-	831.883,00	831.883,00	-
Totale	2.030.175,00	831.883,00	2.141.162,84	720.895,16

La voce “Contributi vincolati da Stato (FFO) – Fondo per il sostegno giovani e per favorire la mobilità degli studenti – Tutorato e attività didattiche e integrative”, al 31 dicembre 2025, ammonta a € 321.400,83.

Nel corso dell'esercizio 2025 il M.U.R. ha effettuato assegnazioni per complessivi 169.578,00, interamente riscontate.

La seguente tabella espone il dettaglio della voce.

Descrizione dei proventi	Risconti 2024	Ricavi 2025	Risconti 2025	Valore al 31 dicembre 2025
Esercizio 2022	230.773,53	-	-	230.773,53
Esercizio 2023	159.965,57	-	83.865,10	76.100,47
Esercizio 2024	172.976,00	-	158.449,17	14.526,83
Esercizio 2025	-	169.578,00	169.578,00	-
Totale	563.715,10	169.578,00	411.892,27	321.400,83

La voce “Contributi vincolati da Stato (FFO) – Fondo per il sostegno giovani e per favorire la mobilità degli studenti – Incentivazione iscrizione corsi di interesse nazionale”, al 31 dicembre 2025, ammonta a € 134.305,00.

Nel corso dell'esercizio 2025 il M.U.R. ha effettuato assegnazioni per complessivi 134.994,00, interamente riscontate.

La seguente tabella espone il dettaglio della voce:

<i>Descrizione dei proventi</i>	<i>Risconti 2024</i>	<i>Ricavi 2025</i>	<i>Risconti 2025</i>	<i>Valore al 31 dicembre 2025</i>
<i>Esercizio 2022</i>	<i>14.185,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>14.185,00</i>
<i>Esercizio 2023</i>	<i>112,00</i>	<i>-</i>	<i>112,00</i>	<i>-</i>
<i>Esercizio 2024</i>	<i>125.515,00</i>	<i>-</i>	<i>5.395,00</i>	<i>120.120,00</i>
<i>Esercizio 2025</i>	<i>-</i>	<i>134.994,00</i>	<i>134.994,00</i>	<i>-</i>
<i>Totale</i>	<i>139.812,00</i>	<i>134.994,00</i>	<i>140.501,00</i>	<i>134.305,00</i>

La voce “Contributi in c/capitale da Stato per edilizia universitaria”, al 31 dicembre 2025, ammonta a € 914.224,14. Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati iscritti ricavi per complessivi € 3.592.852,62, a valere sul finanziamento di cui all'art. 1, comma 1, lett. a), del D.M. n. 1121/2019 – Fondo Investimenti Edilizia Universitaria 2019-2033.

Della somma complessiva di € 50.898.570,19 sono stati riscontati all'esercizio successivo € 49.984.346,05.

<i>Descrizione</i>	<i>Risconti 2024</i>	<i>Ricavi 2025</i>	<i>Risconti 2025</i>	<i>Valore al 31 dicembre 2025</i>
<i>Contributo in c/capitale da Stato per Edilizia universitaria</i>	<i>47.305.717,57</i>	<i>3.592.852,62</i>	<i>49.984.346,05</i>	<i>914.224,14</i>
<i>Totale</i>	<i>47.305.717,57</i>	<i>3.592.852,62</i>	<i>49.984.346,05</i>	<i>914.224,14</i>

La seguente tabella espone il dettaglio della voce:

<i>Descrizione dei proventi</i>	<i>Risconti 2024</i>	<i>Ricavi 2025</i>	<i>Risconti 2025</i>	<i>Valore al 31 dicembre 2025</i>
<i>DM 1121 Intervento A (Contributo agli investimenti)</i>	<i>1.069.542,82</i>	<i>3.592.852,62</i>	<i>4.132.912,46</i>	<i>529.482,98</i>
<i>DM 455/2023 Adeguamento alla normativa antincendio degli edifici di proprietà degli Atenei</i>	<i>3.622.574,99</i>	<i>-</i>	<i>3.622.574,99</i>	<i>-</i>
<i>Cittadella Universitaria via Androne: realizzazione alloggi e residenze per studenti universitari</i>	<i>3.120.150,41</i>	<i>-</i>	<i>3.058.709,54</i>	<i>61.440,87</i>
<i>DM 1274/2021 "Manutenzione straordinaria e messa a norma edificio di Biologia animale della C.U."</i>	<i>3.202.358,40</i>	<i>-</i>	<i>3.109.096,36</i>	<i>93.262,04</i>
<i>DM 1274/2021 "Ristrutturazione Padiglioni 14, 17 e 19 ex Ospedale Vittorio Emanuele"</i>	<i>6.756.180,25</i>	<i>-</i>	<i>6.703.943,41</i>	<i>52.236,84</i>
<i>DM 1488/2023 "Riqualficazione ex presidio ospedaliero Tomaselli"</i>	<i>14.055.844,90</i>	<i>-</i>	<i>13.945.855,46</i>	<i>109.989,44</i>
<i>DM 1488/2023 "Riqualficazione padiglioni nn. 8, 11, 12 e 13 ex ospedale Vittorio Emanuele"</i>	<i>10.317.823,20</i>	<i>-</i>	<i>10.298.156,90</i>	<i>19.666,30</i>
<i>D.M 1488/2023 "Riqualficazione Villa San Saverio sede della Scuola Superiore di Catania"</i>	<i>1.906.081,16</i>	<i>-</i>	<i>1.882.643,46</i>	<i>23.437,70</i>
<i>DM 1274/2021 "Riqualficazione interni stabile ex-Caserma Abela SR"</i>	<i>3.255.161,44</i>	<i>-</i>	<i>3.230.453,47</i>	<i>24.707,97</i>
<i>Totale</i>	<i>47.305.717,57</i>	<i>3.592.852,62</i>	<i>49.984.346,05</i>	<i>914.224,14</i>

La voce “*Contributi in c/capitale da Stato per la ricerca dal M.U.R.*”, al 31 dicembre 2025, ammonta a € 6.687.719,66; nel corso dell’esercizio 2025 sono state effettuate assegnazioni per complessivi € 6.218.088,93 e risconti per € 1.350.188,47.

Descrizione	Risconti 2024	Ricavi 2025	Risconti 2025	Valore al 31 dicembre 2025
Contributi in c/capitale da Stato per la ricerca dal M.U.R.	1.819.819,20	6.218.088,93	1.350.188,47	6.687.719,66
Totale	1.819.819,20	6.218.088,93	1.350.188,47	6.687.719,66

La seguente tabella espone il dettaglio della voce:

Descrizione dei proventi	Risconti 2024	Ricavi 2025	Risconti 2025	Valore al 31 dicembre 2025
Dottorato di ricerca RI 2015-2017 XXXVI ciclo	-	-	-	-
Dottorato di ricerca PON FSE 2014-2020 XXXVI ciclo	-	-	-	-
Dottorato di PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 XVII ciclo D.M. n.1061/2021	66.792,66	-	-	66.792,66
D.M. n. 737/2021 PNR - Ricercatori a tempo determinato	982.192,49	-	430.439,64	551.752,85
D.M. n. 737/2021 PNR Progetto PIA.CE.RI.	663.808,14	1.800,00	862.291,04	196.682,90
Dottorato di ricerca D.M. n.351/2022 PNRR XXXVIII ciclo	39.857,92	1.155.219,28	6.642,62	1.188.434,58
Dottorato di ricerca D.M. n.352/2022 PNRR XXXVIII ciclo	13.564,34	166.606,00	-	180.170,34
Dottorato di ricerca D.M. n.117/2023 PNRR XXXIX ciclo	9.473,07	337.210,73	6.679,00	340.004,80
Dottorato di ricerca D.M. n.118/2023 PNRR XXXIX ciclo	41.739,78	2.593.548,70	29.064,55	2.606.223,93
Dottorato di ricerca D.M. n.629/2024 PNRR XL ciclo	-	442.483,70	6.440,21	436.043,49
Dottorato di ricerca D.M. n.630/2024 PNRR XL ciclo	2.390,80	1.521.220,52	8.631,41	1.514.979,91
Totale	1.819.819,20	6.218.088,93	1.350.188,47	6.687.719,66

A) II 2) Contributi da Regioni e Province Autonome

I ricavi per “*Contributi da Regioni e Province Autonome*”, al 31 dicembre 2025, ammontano a € 8.072.706,06 e sono riferiti a finanziamenti derivanti da contratti, convenzioni accordi di programma sottoscritti con Regioni e Province autonome; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 6.709.538,40, si rileva un incremento di € 1.363.167,66.

I ricavi sono stati rilevati a fronte di idonea documentazione certificante la sussistenza del credito.

Le seguenti tabelle ne evidenziano i dettagli:

A) II 2) Contributi Regioni e Province Autonome			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Contributo in c/esercizio da Regione e Province autonome	2.539.415,21	2.682.900,64	- 143.485,43
Contributo in c/esercizio da Regione e Province autonome - scuole di specializzazione	1.991.714,75	1.479.170,64	512.544,11
Contributo in c/capitale da Regioni e Province autonome	3.538.708,12	2.534.387,81	1.004.320,31
Contributi derivanti da Contratti/Convenzioni/Accordi di programma con Regioni e Province autonome	2.867,98	13.079,31	- 10.211,33
Totale Contributi Regioni e Province Autonome	8.072.706,06	6.709.538,40	1.363.167,66

In applicazione del principio della competenza economica di cui all’art.5 comma 2 lett. d) del D.I. n. 34 del 15 gennaio 2025, la voce è stata riscontata per € 10.648.207,61.

<i>A) II 2) Contributi Regioni e Province Autonome</i>				
<i>Descrizione</i>	<i>Risconti 2024</i>	<i>Ricavi 2025</i>	<i>Risconti 2025</i>	<i>Valore al 31 dicembre 2025</i>
<i>Contributo in c/esercizio da Regione e Province autonome</i>	203.576,74	2.590.990,85	255.152,38	2.539.415,21
<i>Contributo in c/esercizio da Regione e Province autonome - scuole di specializzazione</i>	79.016,33	2.962.098,81	1.049.400,39	1.991.714,75
<i>Contributo in c/capitale da Regioni e Province autonome</i>	4.002.363,01	8.412.691,88	8.876.346,77	3.538.708,12
<i>Contributi derivanti da Contratti/Convenzioni/Accordi di programma con Regioni e Province autonome</i>	470.176,05	-	467.308,07	2.867,98
<i>Totale Contributi Regioni e Province Autonome</i>	4.755.132,13	13.965.781,54	10.648.207,61	8.072.706,06

Si analizzano, qui di seguito, le poste più significative.

I “Contributi in c/esercizio da Regioni e Province Autonome”, al 31 dicembre 2025, sono pari a € 2.539.415,21. La voce rileva risconti 2024 per € 203.576,74 ed è riscontata alla chiusura dell’esercizio, per € 255.152,38. Nel corso dell’esercizio 2025 sono stati registrati ricavi per € 2.590.990,85 che riguardano, in modo prevalente, finanziamenti della Regione Siciliana dei quali si espongono, di seguito, quelli di maggiore entità:

- € 1.469.830,60 – Contributo personale Progetti Utilità Collettiva, ormai stabilizzato dall’Ateneo;
- € 367.573,33 - Funzionamento delle riserve naturali.

I “Contributi in c/esercizio da Regioni e Province Autonome – scuole di specializzazione”, al 31 dicembre 2025, sono pari a € 1.991.714,75. La voce è stata incrementata dei risconti 2024, per € 79.016,33, e riscontata alla chiusura dell’esercizio per € 1.049.400,39. Nel corso dell’esercizio 2025 sono stati registrati ricavi per € 2.962.098,81.

La seguente tabella espone il dettaglio della voce:

<i>Descrizione dei proventi</i>	<i>Risconti 2024</i>	<i>Ricavi 2025</i>	<i>Risconti 2025</i>	<i>Valore al 31 dicembre 2025</i>
<i>Avviso 6 - anno accademico 2015/2016</i>	3.540,89	-	-	3.540,89
<i>Avviso 38 - anno accademico 2019/2020</i>	19.499,71	56.333,63	13.460,20	62.373,14
<i>Avviso 2 - anno accademico 2020/2021</i>	-	238.333,33	19.499,66	218.833,67
<i>Avviso 3 - anno accademico 2021/2022</i>	48.682,52	€ 490.518,16	3.033,30	536.167,38
<i>Avviso 9 - anno accademico 2022/2023</i>	-	€ 451.416,06	-	451.416,06
<i>Avviso 21 - anno accademico 2023/2024</i>	-	€ 1.545.003,54	1.013.407,23	531.596,31
<i>Area non medica</i>	-	180.494,09	-	180.494,09
<i>Altro</i>	7.293,21	-	-	7.293,21
<i>Totale</i>	79.016,33	2.962.098,81	1.049.400,39	1.991.714,75

I “Contributi in c/capitale da Regioni e Province autonome” ammontano a € 3.538.708,12. La voce è stata incrementata dei risconti 2024, per € 4.536.705,98, e riscontata, al 31 dicembre 2025, per € 4.002.363,01. Nel corso dell’esercizio 2024 sono stati registrati ricavi per € 2.000.044,84.

La seguente tabella espone il dettaglio della voce.

Descrizione dei proventi	Risconti 2024	Ricavi 2025	Risconti 2025	Valore al 31 dicembre 2025
Dottorati di ricerca PO-FSE Sicilia 2014-2020 - Avviso 37/2020	-	-	-	-
Dottorati di ricerca PO-FSE Sicilia 2014-2020 - Avviso 1/2021	18.524,23	29.357,68	-	47.881,91
Dottorati di ricerca PO-FSE Sicilia 2014-2020 - Avviso 1/2022	189.182,75	278.340,85	31.981,66	435.541,94
Dottorati di ricerca PR FSE+Sicilia 2021/2027 - Avviso 11/2023	311.261,71	66.449,29	74.603,69	303.107,31
Dottorati di ricerca PR FSE+Sicilia 2021/2027 - Avviso 15/2024	-	2.862.867,72	1.827.152,75	1.035.714,97
Dottorati di ricerca PNRR PNC XXXIX ciclo	20.373,95	27.051,70	24.864,15	22.561,50
PAC 2007-2013 "Valutazione dinamica morfologica dei corsi di acqua"	-	324,25	-	324,25
PAC 2007-2013 "Studi e ricerche per acquisizione dei dati sulle dinamiche dei litorali..."	-	-	-	-
PSR Sicilia 2014/2022 "Analisi e caratterizzazione dell'agrumicoltura della Sicilia"	42.000,00	42.000,00	67.693,01	16.306,99
PO FSE 2014-2020 "Acquisto e realizzazione servizi a supporto delle attività per la didattica a distanza"	211.712,02	-	94.275,45	117.436,57
PO FESR 2014-2020 "Potenziamento tecnologico e infrastrutturale dell'architettura cloud interna d'Ateneo"	1.490.931,26	-	886.067,42	604.863,84
PO FESR 2014-2020 "Implementazione della collezione digitale ed aggiornamento tecnologico dei servizi bibliotecari"	360.059,90	-	203.318,15	156.741,75
POA FSC 2014-2020 "Studi idrologici per individuazione misure NWRM"	720.220,66	-	379.706,66	340.514,00
FSC 2014-2020 "Interventi per il miglioramento dei corpi idrici"	217.444,79	-	143.754,58	73.690,21
Progetto: "L4 Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici"	162.229,11	134.394,98	203.930,44	92.693,65
Progetto: "L2 Analisi rischiopressioni idro-morfologiche"	171.802,27	144.285,36	209.730,99	106.356,64
POC 2014/2020 avv.n.6/2022 "Raff.sist.univ.Sicilia reclutamento a id"	86.620,36	-	-	86.620,36
PR Sicilia 2021-2027 D.D. 497/2024 "Realizzazione alloggi e residenze per studenti ex P.O. Tomaselli"	-	1.650.000,00	1.639.450,33	10.549,67
PR Sicilia 2021-2027 D.D. 497/2024 "Riqualficazione Cittadella universitaria di Via Androne"	-	921.585,39	895.339,04	26.246,35
PR Sicilia 2021-2027 D.D. 497/2024 "Riqualficazione padiglioni nn. 8, 11, 12 e 13 ex ospedale Vittorio Emanuele"	-	1.741.004,80	1.741.004,80	-
PR Sicilia 2021-2027 D.D. 497/2024 "Riqualficazione Villa San Saverio sede della Scuola Superiore di Catania"	-	214.129,86	214.129,86	-
Progetto "Eradicazione della formica di fuoco"	-	104.000,00	102.428,97	1.571,03
Progetto "Sistema Informativo Territoriale (SIT) per la gestione delle reti irrigue della Sicilia"	-	196.900,00	136.914,82	59.985,18
Totale	4.002.363,01	8.412.691,88	8.876.346,77	3.538.708,12

A) II 3) Contributi altre Amministrazioni locali

I "Contributi altre Amministrazioni locali", al 31 dicembre 2025, ammontano a € 22.791,62 e sono riferiti a finanziamenti derivanti da contratti, convenzioni accordi di programma sottoscritti con Amministrazioni comunali; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 52.588,58, si rileva una diminuzione di € 29.796,96.

I ricavi sono stati rilevati a fronte di idonea documentazione certificante la sussistenza del credito. La tabella sotto indicata ne evidenzia il dettaglio:

A) II 3) Contributi altre Amministrazioni locali			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Contributo in c/esercizio da Comuni	18.277,65	29.876,10	- 11.598,45
Contributo in c/capitale da Comuni	4.513,97	22.146,76	- 17.632,79
Contributi derivanti da Contratti/Convenzioni/Accordi di programma con Comuni	-	565,72	- 565,72
Totale Contributi altre Amministrazioni locali	22.791,62	52.588,58	- 29.796,96

In applicazione del principio della competenza economica di cui all'art. 5 comma 2, lett. d) del D.I. n. 34 del 15 gennaio 2025, la voce, alla chiusura dell'esercizio 2025, è stata complessivamente riscontata per € 487.090,56, come esposto nella seguente tabella:

<i>A) II 3) Contributi altre Amministrazioni locali</i>				
<i>Descrizione</i>	<i>Risconti 2024</i>	<i>Ricavi 2025</i>	<i>Risconti 2025</i>	<i>Valore al 31 dicembre 2025</i>
<i>Contributo in c/esercizio da Comuni</i>	292.067,83	202.500,00	476.290,18	18.277,65
<i>Contributo in c/capitale da Comuni</i>	8.814,35	6.500,00	10.800,38	4.513,97
<i>Contributi derivanti da Contratti/Convenzioni/Accordi di programma con Comuni</i>	-	-	-	-
<i>Totale Contributi altre Amministrazioni locali</i>	300.882,18	209.000,00	487.090,56	22.791,62

A) II 4) Contributi Unione Europea e Resto del Mondo

I ricavi per “**Contributi Unione Europea e Resto del Mondo**”, al 31 dicembre 2025, ammontano a € 917.629,17 e riguardano le risorse stanziare da Enti appartenenti all’Unione Europea, o da altri enti internazionali per la realizzazione di progetti e accordi di internazionalizzazione; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 803.860,26, si rileva un incremento di € 113.768,91.

La tabella sotto indicata ne evidenzia il dettaglio:

<i>A) II 4) Contributi Unione Europea e Resto del mondo</i>			
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Contributo in c/esercizio da parte dell'Unione Europea</i>	6.275,24	2.800,41	3.474,83
<i>Contributo in c/esercizio da parte di organismi internazionali</i>	833.834,12	666.630,00	167.204,12
<i>Contributo in c/capitale da parte di organismi internazionali</i>	76.558,86	123.751,55	- 47.192,69
<i>Contributo in c/capitale da parte dell'Unione Europea</i>	-	7.469,99	- 7.469,99
<i>Contributi derivanti da Contratti/Convenzioni/Accordi di programma con Unione Europea</i>	-	-	-
<i>Contributi derivanti da Contratti/Convenzioni/Accordi di programma con Organismi pubblici esteri o internazionali</i>	960,95	3.208,31	- 2.247,36
<i>Totale Contributi Unione Europea e Resto del mondo</i>	917.629,17	803.860,26	113.768,91

Come si evince dalla seguente tabella la voce è stata incrementata dei risconti 2024 per € 2.164.052,13 e, in applicazione del principio della competenza economica di cui all'art. 5 comma 2 lett. d) del D.I. n. 34 del 15 gennaio 2025, riscontata, al 31 dicembre 2025, per € 2.162.772,30. Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati registrati ricavi per € 916.349,34.

La seguente tabella evidenzia il dettaglio della voce:

<i>A) II 4) Contributi Unione Europea e Resto del mondo</i>				
<i>Descrizione</i>	<i>Risconti 2024</i>	<i>Ricavi 2025</i>	<i>Risconti 2025</i>	<i>Valore al 31 dicembre 2025</i>
<i>Contributo in c/esercizio da parte dell'Unione Europea</i>	31.499,59	-	25.224,35	6.275,24
<i>Contributo in c/capitale da parte dell'Unione Europea</i>	-	-	-	-
<i>Contributo in c/esercizio da parte di organismi internazionali</i>	1.749.394,81	594.222,21	1.509.782,90	833.834,12
<i>Contributo in c/capitale da parte di organismi internazionali</i>	337.530,93	321.627,13	582.599,20	76.558,86
<i>Contributi derivanti da Contratti/Convenzioni/Accordi di programma con Organismi pubblici esteri o internazionali</i>	45.626,80	500,00	45.165,85	960,95
<i>Totale Contributi Unione Europea e Resto del mondo</i>	2.164.052,13	916.349,34	2.162.772,30	917.629,17

Si analizzano, qui di seguito, le poste più significative.

I “**Contributi in c/esercizio da parte di organismi internazionali**”, al 31 dicembre 2025, sono pari a € 833.834,12.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati registrati ricavi per € 594.222,21, di cui l'importo di maggior rilievo riguarda il progetto "Undergraduate education program in Physical Education", per € 421.984,46, finanziato dalla Fujian Normal University.

A) II 5) Contributi da Università

I ricavi per “**Contributi da Università**”, al 31 dicembre 2025, ammontano a € 903.890,27 e riguardano, principalmente, finanziamenti per ricerche effettuate in collaborazione con le altre Università; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 448.014,75, si rileva un incremento di € 455.875,52, come da prospetto sotto indicato:

A) II 5) Contributi da Università			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Contributo in c/esercizio da altre Università	626.827,45	111.722,69	515.104,76
Contributo in c/capitale da altre Università	277.062,82	336.292,06	- 59.229,24
Totale Contributi da Università	903.890,27	448.014,75	455.875,52

La voce è stata incrementata dei risconti 2024 per € 921.484,36 e, in applicazione del principio della competenza economica di cui all'art. 5 comma 2 lett. d) del D.I. n. 34 del 15 gennaio 2025, riscontata, al 31 dicembre 2025, per € 926.170,63, come si evince dalla seguente tabella:

A) II 5) Contributi da Università				
Descrizione	Risconti 2024	Ricavi 2025	Risconti 2025	Valore al 31 dicembre 2025
Contributo in c/esercizio da altre Università	459.076,44	574.719,70	406.968,69	626.827,45
Contributo in c/capitale da altre Università	462.407,92	333.856,84	519.201,94	277.062,82
Totale Contributi da Università	921.484,36	908.576,54	926.170,63	903.890,27

Si analizzano, qui di seguito, le poste.

I “**Contributi in c/esercizio da altre Università**”, al 31 dicembre 2025, sono pari a € 626.827,45. Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati registrati ricavi per € 574.719,70, di cui € 169.353,65 erogati dall'Università Ca' Foscari di Venezia per il progetto M.U.R. PNRR TNE23-00019 “Italy–East Asia Cooperation: from Local Expertise to a Global Outlook”; € 284.512,00 erogati dall'Università di Bologna in virtù dell'Accordo di Partenariato progetto Alma Mater Studiorum UniBo "ArTourBagh". I “**Contributi in c/capitale da altre Università**”, al 31 dicembre 2025, sono pari a € 277.062,82. Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati registrati ricavi per € 333.856,84, di cui € 166.040,00 relativi a dottorati di ricerca ed € 111.966,84 erogati dall'Università degli Studi di Trieste per il progetto “MODERN”.

A) II 6) Contributi da altri (pubblici)

I ricavi per “**Contributi da altri (pubblici)**”, al 31 dicembre 2025, ammontano a € 5.846.587,00; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 5.334.504,40, si rileva un incremento di € 512.082,60, come dettagliato nella seguente tabella:

A) II 6) Contributi da altri (pubblici)			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Contributo in c/esercizio da Aziende ospedaliere	-	-	-
Contributo in c/capitale da Aziende ospedaliere	239.216,64	80.830,95	158.385,69
Contributo in c/esercizio da Enti di ricerca	1.702.885,30	1.260.948,64	441.936,66
Contributo in c/esercizio da altre Pubbliche Amministrazioni	836.786,64	971.004,26	- 134.217,62
Contributo in c/capitale da altre Pubbliche Amministrazioni	348.599,36	372.089,44	- 23.490,08
Contributo in c/esercizio da Aziende ospedaliero-universitarie	16.098,23	8.885,33	7.212,90
Contributo in c/esercizio da Aziende ospedaliere - Equiparazione	1.235.482,38	1.208.041,98	27.440,40
Contributo in c/esercizio da Aziende ospedaliere - Intramoenia	435.345,48	353.415,47	81.930,01
Contributi derivanti da Contratti/Convenzioni/Accordi di programma con Enti di Ricerca	7.817,23	1.351,20	6.466,03
Contributi in c/capitale da Enti di Ricerca	1.024.355,74	1.023.042,31	1.313,43
Contributi derivanti da Contratti/Convenzioni/Accordi di programma con altre Amministrazioni pubbliche	-	54.894,82	- 54.894,82
Totale Contributi da altri (pubblici)	5.846.587,00	5.334.504,40	512.082,60

La voce è stata incrementata dei risconti 2024 per € 4.377.704,92 e in applicazione del principio della competenza economica di cui all'art. 5 comma 2 lett. d) del D.I. n. 34 del 15 gennaio 2025, riscontata, al 31 dicembre 2025, per € 4.399.120,22, come si evince dalla seguente tabella:

A) II 6) Contributi da altri (pubblici)				
Descrizione	Risconti 2024	Ricavi 2025	Risconti 2025	Valore al 31 dicembre 2025
Contributo in c/esercizio da Aziende ospedaliere	-	-	-	-
Contributo in c/capitale da Aziende ospedaliere	533.463,31	21.686,94	315.933,61	239.216,64
Contributo in c/esercizio da Enti di ricerca	1.781.272,45	1.557.117,41	1.635.504,56	1.702.885,30
Contributo in c/esercizio da altre Pubbliche Amministrazioni	73.682,90	992.125,02	229.021,28	836.786,64
Contributo in c/capitale da altre Pubbliche Amministrazioni	461.391,27	211.740,90	324.532,81	348.599,36
Contributo in c/esercizio da Aziende ospedaliero-universitarie	36.680,56	-	20.582,33	16.098,23
Contributo in c/esercizio da Aziende ospedaliere - Equiparazione	321.902,39	1.262.297,04	348.717,05	1.235.482,38
Contributo in c/esercizio da Aziende ospedaliere - Intramoenia	84.983,01	453.321,30	102.958,83	435.345,48
Contributi derivanti da Contratti/Convenzioni/Accordi di programma con Enti di Ricerca	7.817,23	-	-	7.817,23
Contributi in c/capitale da Enti di Ricerca	1.076.511,80	1.369.713,69	1.421.869,75	1.024.355,74
Contributi derivanti da Contratti/Convenzioni/Accordi di programma con altre Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
Totale Contributi da altri (pubblici)	4.377.704,92	5.868.002,30	4.399.120,22	5.846.587,00

Di seguito si evidenziano i ricavi più significativi.

La voce “Contributo in c/esercizio da Enti di ricerca”, al 31 dicembre 2025, è pari a € 1.702.885,30. Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati registrati ricavi per € 1.557.117,41, di cui € 184.587,20 relativi al Programma Erasmus+Indire Progetto n. 2024-1-IT02-KA131-HED-000210885 ed € 1.214.596,80 relativi al Programma Erasmus+Indire Progetto n. 2025-1-IT02-KA131-HED-000325739. Al 31 dicembre 2025, la voce è stata riscontata per € 1.635.504,56.

La voce “Contributo in c/esercizio da altre pubbliche amministrazioni”, al 31 dicembre 2025, è pari a € 836.786,64. Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati registrati ricavi per € 992.125,02, di cui € 633.988,42 a valere sulla transazione stipulata con il Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa per il recupero dei costi sostenuti sui corsi di laurea attivati presso la sede di Ragusa.

Le voci “Contributo in c/esercizio da Aziende ospedaliere – Equiparazione” e “Contributo in c/esercizio da Aziende ospedaliere – Intramoenia”, rispettivamente pari, al 31 dicembre 2025, a € 1.235.482,38 e a € 435.345,48, riguardano tutti i trasferimenti dalle Aziende ospedaliere relativi ai compensi per equiparazione degli stipendi ai contratti ospedalieri e per l'attività intramoenia svolta dal personale universitario presso le Aziende Sanitarie Provinciali.

La voce “*Contributo in c/capitale da Enti di Ricerca*”, al 31 dicembre 2024, è pari a € 1.024.355,74. Nel corso dell’esercizio 2025 sono stati registrati ricavi per € 1.369.713,69, di cui € 486.572,74 per il finanziamento dei dottorati di ricerca, € 225.122,45 per il progetto “AGRIVITA” ed € 552.600,00 nell’ambito del progetto “CARG – Cartografia Geologia e Geotematica”.

A) II 7) Contributi da altri (privati)

I “*Contributi da altri (privati)*”, al 31 dicembre 2025, ammontano a € 1.967.067,05 e riguardano, principalmente, finanziamenti per posti di ricercatori a tempo determinato, per borse di dottorato di ricerca, per assegni di ricerca, per borse di studio, nonché finanziamenti relativi a ricerca istituzionale, prevalentemente, a favore dei dipartimenti; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 2.257.990,12, si rileva una diminuzione di € 290.923,07.

Di seguito se ne espone il dettaglio:

A) II 7) Contributi da altri (privati)				
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni	
<i>Contributo in c/esercizio da imprese private</i>	427.339,87	633.445,06	-	206.105,19
<i>Contributo in c/capitale da imprese private</i>	1.411.936,83	1.556.744,57	-	144.807,74
<i>Contributo in c/esercizio da famiglie</i>	46.778,01	40.330,14		6.447,87
<i>Contributo in c/capitale da famiglie</i>	29.588,65	8.007,36		21.581,29
<i>Contributo in c/esercizio da Istituzioni sociali private</i>	37.776,23	14.093,42		23.682,81
<i>Contributi derivanti da Contratti/Convenzioni/Accordi di programma con altri Soggetti</i>	13.647,46	5.369,57		8.277,89
Totale Contributi da altri (privati)	1.967.067,05	2.257.990,12	-	290.923,07

La voce è stata incrementata dei risconti 2024 per € 4.087.583,39 e in applicazione del principio della competenza economica di cui all’art. 5 comma 2 lett. d) del D.I. n. 34 del 15 gennaio 2025, riscontata, al 31 dicembre 2025, per € 3.948.427,72, come si evince dalla seguente tabella:

A) II 7) Contributi da altri (privati)				
Descrizione	Risconti 2024	Ricavi 2025	Risconti 2025	Valore al 31 dicembre 2025
<i>Contributo in c/esercizio da imprese private</i>	428.616,91	442.665,35	443.942,39	427.339,87
<i>Contributo in c/capitale da imprese private</i>	2.684.997,37	1.195.541,03	2.468.601,57	1.411.936,83
<i>Contributo in c/esercizio da famiglie</i>	21.413,55	42.205,00	16.840,54	46.778,01
<i>Contributo in c/capitale da famiglie</i>	22.431,57	12.500,00	5.342,92	29.588,65
<i>Contributo in c/esercizio da Istituzioni sociali private</i>	916.172,48	135.000,00	1.013.396,25	37.776,23
<i>Contributi derivanti da Contratti/Convenzioni/Accordi di programma con altri soggetti</i>	13.951,51	-	304,05	13.647,46
Totale Contributi da altri (privati)	4.087.583,39	1.827.911,38	3.948.427,72	1.967.067,05

I ricavi di maggiore entità, iscritti nel corso dell’esercizio 2025, riguardano la voce “*Contributo in c/capitale da imprese private*” per € 1.195.541,03; tra di essi, si evidenziano: i finanziamenti per dottorati di ricerca per € 852.996,39; i contributi liberali per 253.957,86.

A) III Proventi per la gestione diretta interventi diritto allo studio

La categoria non risulta movimentata

A) IV Altri Proventi e Ricavi diversi

La categoria “**Altri proventi e ricavi diversi**”, al 31 dicembre 2025, ammonta a € 16.417.925,37; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 6.167.042,98, si rileva un incremento di € 10.250.882,39.

La seguente tabella ne evidenzia il dettaglio:

A) IV Altri Proventi e Ricavi diversi			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Arrotondamenti attivi	14,66	9,78	4,88
Attività di certificazione - proventi derivanti da attività commerciale	-	8.000,00	- 8.000,00
Consulenza - proventi derivanti da attività commerciale	1.279.263,19	1.464.363,68	- 185.100,49
Formazione e Didattica - proventi derivanti da attività commerciale	501.131,21	93.944,97	407.186,24
Penali addebitate a fornitori	-	-	-
Penali contrattuali addebitate a fornitori	-	-	-
Proventi attività non istituzionale tra strutture interne	189.103,24	6.643,40	182.459,84
Proventi da corrispettivi E-commerce	102,46	142,38	- 39,92
Proventi da corrispettivi Store	12.506,16	18.811,75	- 6.305,59
Proventi da vendita di beni non altrove classificabili	217,80	217,80	-
Proventi da vendite Store - Fatture	1.180,32	2.449,55	- 1.269,23
Proventi vari	1.429,00	-	1.429,00
Recuperi e rimborsi	3.128.915,91	614.967,39	2.513.948,52
Rimborsi di tributi all'Erario	-	-	-
Rimborsi personale comandato	164.618,50	158.417,72	6.200,78
Riscossione bollo virtuale - attività commerciale	128,00	46,00	82,00
Servizi resi - proventi derivanti da attività commerciale	995.529,67	869.981,18	125.548,49
Sponsorizzazioni - proventi derivanti da attività commerciale	88.500,00	27.500,00	61.000,00
Utilizzo indiretto di fondi di accantonamento derivanti dalla contabilità economico patrimoniale	10.055.285,25	2.901.547,38	7.153.737,87
Totale Altri Proventi e Ricavi diversi	16.417.925,37	6.167.042,98	10.250.882,39

Nell'ambito di tale voce sono allocati i proventi derivanti dall'attività commerciale, a seguito dello svolgimento da parte delle strutture dell'Ateneo di attività diverse da quelle di natura istituzionale, quali:

- attività di didattica e/o formazione (organizzazione ed esecuzione corsi, seminari, ecc.);
- analisi, controlli, tarature, prove, e misure effettuate su materiali e manufatti di interesse del soggetto committente;
- consulenza e assistenza professionale;
- attività di certificazione;
- sponsorizzazioni.

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio di tali proventi:

Attività c/terzi			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Attività di certificazione - proventi derivanti da attività commerciale	-	8.000,00	- 8.000,00
Consulenza - proventi derivanti da attività commerciale	1.279.263,19	1.464.363,68	- 185.100,49
Formazione e Didattica - proventi derivanti da attività commerciale	501.131,21	93.944,97	407.186,24
Proventi da corrispettivi Store	12.506,16	18.811,75	- 6.305,59
Proventi da corrispettivi E-commerce	102,46	142,38	- 39,92
Proventi da vendite Store - Fatture	1.180,32	2.449,55	- 1.269,23
Proventi derivanti da vendita di beni non altrove classificabili	217,80	217,80	-
Servizi resi - proventi derivanti da attività commerciale	995.529,67	869.981,18	125.548,49
Sponsorizzazioni - proventi derivanti da attività commerciale	88.500,00	27.500,00	61.000,00
Totale	2.878.430,81	2.485.411,31	393.019,50

In applicazione del principio della competenza economica, il valore al 31 dicembre 2025, è così determinato:

<i>Attività c/terzi</i>				
<i>Descrizione</i>	<i>Risconti 2024</i>	<i>Ricavi 2025</i>	<i>Risconti 2025</i>	<i>Valore al 31 dicembre 2025</i>
Attività di certificazione - proventi derivanti da attività commerciale	33.902,26	4.393,78	38.296,04	-
Consulenza - proventi derivanti da attività commerciale	491.593,97	1.322.740,33	535.071,11	1.279.263,19
Formazione e Didattica - proventi derivanti da attività commerciale	232.778,56	449.601,22	181.248,57	501.131,21
Proventi da corrispettivi Store	-	12.506,16	-	12.506,16
Proventi da corrispettivi E-commerce	-	102,46	-	102,46
Proventi da vendite Store - Fatture	-	1.180,32	-	1.180,32
Proventi derivanti da vendita di beni non altrove classificabili	217,80	-	-	217,80
Servizi resi - proventi derivanti da attività commerciale	868.545,21	973.691,57	846.707,11	995.529,67
Sponsorizzazioni - proventi derivanti da attività commerciale	63.500,00	42.500,00	17.500,00	88.500,00
Totale	1.690.537,80	2.806.715,84	1.618.822,83	2.878.430,81

Aggiungendo anche i proventi derivanti da ricerche commissionate, il valore per attività c/terzi, al 31 dicembre 2025, è pari a € 4.371.817,22; rispetto al precedente esercizio, si rileva un incremento di € 671.695,05.

<i>Attività c/terzi</i>			
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
Attività di certificazione - proventi derivanti da attività commerciale	-	8.000,00	- 8.000,00
Consulenza - proventi derivanti da attività commerciale	1.279.263,19	1.464.363,68	- 185.100,49
Formazione e Didattica - proventi derivanti da attività commerciale	501.131,21	93.944,97	407.186,24
Proventi da corrispettivi Store	12.506,16	18.811,75	- 6.305,59
Proventi da corrispettivi E-commerce	102,46	142,38	- 39,92
Proventi da vendite Store - Fatture	1.180,32	2.449,55	- 1.269,23
Proventi derivanti da vendita di beni non altrove classificabili	217,80	217,80	-
Servizi resi - proventi derivanti da attività commerciale	995.529,67	869.981,18	125.548,49
Sponsorizzazioni - proventi derivanti da attività commerciale	88.500,00	27.500,00	61.000,00
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.493.386,41	1.214.710,86	278.675,55
Totale	4.371.817,22	3.700.122,17	671.695,05

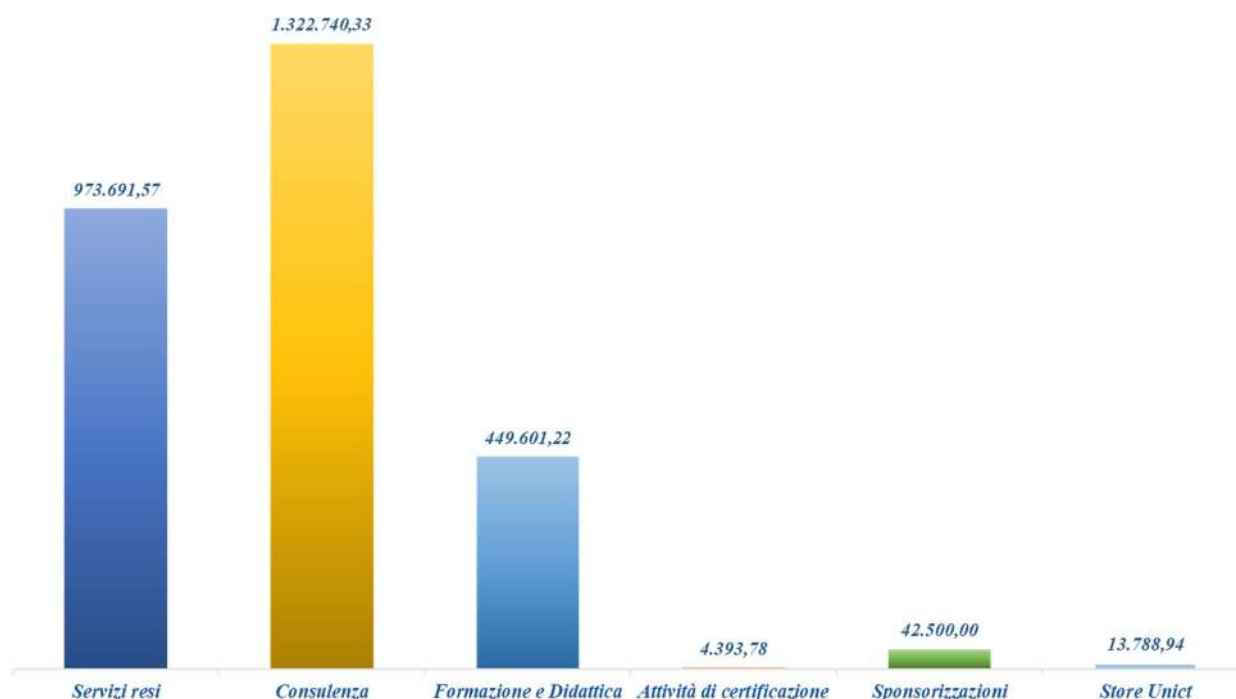
In applicazione del principio della competenza economica, il valore al 31 dicembre 2024, è così determinato:

<i>Attività c/terzi</i>				
<i>Descrizione</i>	<i>Risconti 2024</i>	<i>Ricavi 2025</i>	<i>Risconti 2025</i>	<i>Valore al 31 dicembre 2025</i>
Attività di certificazione - proventi derivanti da attività commerciale	33.902,26	4.393,78	38.296,04	-
Consulenza - proventi derivanti da attività commerciale	491.593,97	1.322.740,33	535.071,11	1.279.263,19
Formazione e Didattica - proventi derivanti da attività commerciale	232.778,56	449.601,22	181.248,57	501.131,21
Proventi da corrispettivi Store	-	12.506,16	-	12.506,16
Proventi da corrispettivi E-commerce	-	102,46	-	102,46
Proventi da vendite Store - Fatture	-	1.180,32	-	1.180,32
Proventi derivanti da vendita di beni non altrove classificabili	217,80	-	-	217,80
Servizi resi - proventi derivanti da attività commerciale	868.545,21	973.691,57	846.707,11	995.529,67
Sponsorizzazioni - proventi derivanti da attività commerciale	63.500,00	42.500,00	17.500,00	88.500,00
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	521.145,41	1.261.729,46	289.488,46	1.493.386,41
Totale	2.211.683,21	4.068.445,30	1.908.311,29	4.371.817,22

Nell'elenco sotto riportato, si evidenziano i ricavi derivanti dall'esercizio di attività commerciale suddivisi per ogni struttura e riferiti a formazione e didattica, consulenza, servizi resi, e i ricavi per ricerca commissionata; questi ultimi, allocati alla voce di bilancio A) I 2):

Conto Terzi - Ricavi contabilizzati nel 2025		
<i>Servizi Resi</i>	<i>Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente</i>	<i>6.175,34</i>
	<i>Dipartimento di Economia e Impresa</i>	<i>15.555,00</i>
	<i>Dipartimento di Giurisprudenza</i>	<i>29.446,05</i>
	<i>Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura</i>	<i>2.200,06</i>
	<i>Dipartimento di Medicina Clinica e sperimentale</i>	<i>79.810,65</i>
	<i>Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali</i>	<i>26.797,87</i>
	<i>Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche</i>	<i>15.046,38</i>
	<i>Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie avanzate "G.F</i>	<i>340.190,10</i>
	<i>Scuola Superiore di Catania</i>	<i>744,36</i>
	<i>Dipartimento di Scienze della Formazione</i>	<i>107.382,15</i>
	<i>Amm. Centrale</i>	<i>350.343,61</i>
Totale		973.691,57
<i>Consulenza</i>	<i>Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente</i>	<i>135.565,50</i>
	<i>Dipartimento di Economia e Impresa</i>	<i>14.114,71</i>
	<i>Dipartimento di Fisica e Astronomia "Ettore Majorana"</i>	<i>29.590,52</i>
	<i>Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura</i>	<i>375.161,62</i>
	<i>Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica</i>	<i>217.424,73</i>
	<i>Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali</i>	<i>119.806,71</i>
	<i>Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche</i>	<i>38.776,00</i>
	<i>Dipartimento di Scienze Chimiche</i>	<i>29.653,01</i>
	<i>Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute</i>	<i>28.700,00</i>
	<i>Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali</i>	<i>41.000,00</i>
	<i>S.D.S. di Siracusa in Architettura e Patrimonio culturale</i>	<i>24.936,04</i>
	<i>Amm. Centrale</i>	<i>268.011,49</i>
Totale		1.322.740,33

Conto Terzi - Ricavi contabilizzati nel 2025		
<i>Formazione e didattica</i>	<i>Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente</i>	<i>12.300,00</i>
	<i>Dipartimento di Giurisprudenza</i>	<i>23.486,37</i>
	<i>Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica</i>	<i>1.886,00</i>
	<i>Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali</i>	<i>1.221,80</i>
	<i>Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie avanzate "G.F</i>	<i>2.014,10</i>
	<i>Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali</i>	<i>274.213,58</i>
	<i>Dipartimento di Scienze Umanistiche</i>	<i>13.120,00</i>
	<i>Scuola Superiore di Catania</i>	<i>5.757,06</i>
	<i>Amm. Centrale</i>	<i>115.602,31</i>
Totale		449.601,22
<i>Proventi da sponsorizzazioni</i>	<i>Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie avanzate "G.F</i>	<i>20.500,00</i>
	<i>Amm. Centrale</i>	<i>22.000,00</i>
Totale		42.500,00
<i>Proventi per attività di certificazione</i>	<i>Amm. Centrale</i>	<i>4.393,78</i>
Totale		4.393,78
<i>Proventi da Store</i>	<i>Amm. Centrale</i>	<i>13.788,94</i>
Totale		13.788,94
<i>Ricavi derivanti da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico</i>	<i>Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente</i>	<i>83.364,77</i>
	<i>Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura</i>	<i>9.813,60</i>
	<i>Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica</i>	<i>454.535,25</i>
	<i>Dipartimento di Matematica e Informatica</i>	<i>182.808,36</i>
	<i>Dipartimento di Medicina Clinica e sperimentale</i>	<i>12.300,00</i>
	<i>Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali</i>	<i>119.146,60</i>
	<i>Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche</i>	<i>83.158,30</i>
	<i>Dipartimento di Scienze Chimiche</i>	<i>12.300,00</i>
	<i>Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute</i>	<i>14.145,00</i>
	<i>Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali</i>	<i>56.178,21</i>
	<i>Dipartimento di Scienze della Formazione</i>	<i>13.940,00</i>
	<i>Amm. Centrale</i>	<i>220.039,37</i>
Totale		1.261.729,46
Totale complessivo		4.068.445,30

Fatturato da attività in conto terzi

Nella voce sono, altresì, allocati i proventi per:

- recuperi e rimborsi, pari a € 3.128.915,91;
- utilizzo indiretto di fondi accantonamento per complessivi € 10.055.285,25.

La contabilizzazione attraverso l'utilizzo indiretto dei fondi a copertura dei costi iscritti nel conto economico è disciplinata dall'OIC 12 per i casi in cui i costi debbano essere necessariamente iscritti per natura nella voce del conto economico, come, ad esempio, i costi del personale. La neutralizzazione del costo avviene attraverso l'iscrizione nella voce A V).

<i>Utilizzo indiretto di fondi accantonamento</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>Co.Ge.</i>	<i>Co.Fi.</i>
<i>Fondo incentivazione progettazione</i>	682.900,55	-
<i>Fondo oneri futuri</i>	347.176,75	-
<i>Fondo oneri futuri per il personale</i>	655.821,09	-
<i>Fondo oneri cause civili e oneri accessori</i>	17.486,56	-
<i>Fondo oneri per il personale: C.C.N.L. anno 2021 e risultato dirigenti</i>	96.993,58	-
<i>Fondo oneri per il personale: C.C.N.L. anno 2022 e risultato dirigenti</i>	649.342,70	-
<i>Fondo oneri per il personale: C.C.N.L. anno 2023 e risultato dirigenti</i>	1.431.108,15	-
<i>Fondo oneri per il personale: C.C.N.L. anno 2024 e risultato dirigenti</i>	149.242,16	-
<i>Fondo oneri risultato Direttore Generale</i>	85.921,79	-
<i>Fondo oneri per sostegno giovani e mobilità degli studenti</i>	189.498,05	-
<i>Fondo oneri progetti di ricerca</i>	767.391,62	-
<i>Fondo comune - c/terzi</i>	631.118,29	-
<i>Fondo oneri programmazione didattica a.a. 2021/2022</i>	1.194,30	-
<i>Fondo oneri programmazione didattica a.a. 2022/2023</i>	628.588,82	-
<i>Fondo oneri programmazione didattica a.a. 2023/2024</i>	978.984,55	-
<i>Fondo premialità d'Ateneo</i>	96.398,45	-
<i>Fondo rinnovi contrattuali - personale dipendente</i>	1.964.444,07	-
<i>Fondo quiescenza e oneri simili</i>	681.673,77	-
<i>Totale</i>	10.055.285,25	-

A) V Variazione Rimanenze

La voce è movimentata per € 61.414,89.

A) VI Incremento delle Immobilizzazioni per lavori interni

La voce non è movimentata.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO**COSTI****B) Costi operativi**

Il totale dei costi operativi, al 31 dicembre 2025, ammonta a € 365.357.399,66; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 310.516.103,55, si rileva un incremento di € 54.841.296,11. Di seguito, il dettaglio delle macro voci:

B) Costi operativi			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
<i>VII. Costi del personale</i>	187.433.902,67	176.267.526,05	11.166.376,62
<i>VIII. Costi della gestione corrente</i>	134.132.257,34	111.049.295,59	23.082.961,75
<i>IX. Ammortamenti</i>	26.817.223,86	9.837.428,44	16.979.795,42
<i>X. Accantonamenti per rischi e oneri</i>	13.752.603,55	10.382.432,86	3.370.170,69
<i>XI. Oneri diversi di gestione</i>	3.221.412,24	2.979.420,61	241.991,63
Totale Costi operativi	365.357.399,66	310.516.103,55	54.841.296,11

B) VII Costi del personale

I *Costi del personale* al 31 dicembre 2025 ammontano ad € 187.433.902,67; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 176.267.526,05, si rileva un aumento di € 11.166.376,62 (+6,33%).

B) VII Costi del Personale				
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni	%
<i>1) Costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica</i>	140.098.013,91	131.674.528,87	8.423.485,04	6,40%
<i>2) Costo del personale dirigente e tecnico amministrativo</i>	47.335.888,76	44.592.997,18	2.742.891,58	6,15%
Totale costi del personale	187.433.902,67	176.267.526,05	11.166.376,62	6,33%

Il costo complessivo comprende le competenze fisse ed accessorie, i corrispondenti oneri previdenziali ed assistenziali riflessi a carico dell'Ateneo, nonché i buoni pasto; tale costo non comprende l'IRAP.

La tabella seguente evidenzia, nel dettaglio, i costi del personale così come rilevati al 31 dicembre 2025 rispetto alla stessa data di dicembre 2024, evidenziando le relative differenze:

B) VII Costi del personale				
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>	<i>%</i>
1) Costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica				
a) docenti e ricercatori				
Competenze fisse	94.614.695,25	90.402.213,43	4.212.481,82	4,66%
Competenze per supplenze, attività commerciale, indennità di rischio, premialità, altre competenze accessorie	3.783.172,94	2.679.778,57	1.103.394,37	41,17%
Contributi obbligatori a carico Ente per il personale	27.664.476,78	26.729.680,87	934.795,91	3,50%
Totale a) docenti e ricercatori	126.062.344,97	119.811.672,87	6.250.672,10	5,22%
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)				
Compensi collaboratori assegni di ricerca	6.442.385,95	5.597.612,45	844.773,50	15,09%
Contributi obbligatori a carico Ente per il personale	1.439.446,85	1.259.556,88	179.889,97	14,28%
Totale b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	7.881.832,80	6.857.169,33	1.024.663,47	14,94%
c) docenti a contratto				
Compensi docenti a contratto	1.113.560,27	992.591,15	120.969,12	12,19%
Contributi obbligatori a carico Ente per il personale	246.482,51	219.608,46	26.874,05	12,24%
Totale c) docenti a contratto	1.360.042,78	1.212.199,61	147.843,17	12,20%
d) collaboratori ed esperti linguistici				
Competenze collaboratori ed esperti linguistici	1.274.709,25	1.249.768,62	24.940,63	2,00%
Contributi obbligatori a carico Ente per il personale	381.926,27	365.104,59	16.821,68	4,61%
Totale d) collaboratori ed esperti linguistici	1.656.635,52	1.614.873,21	41.762,31	2,59%
e) altro personale dedicato alla didattica e ricerca				
Compensi per Tutor qualificati	769.007,65	677.162,38	91.845,27	13,56%
Borse per attività di ricerca	2.368.150,19	1.501.451,47	866.698,72	57,72%
Totale e) altro personale dedicato alla didattica e ricerca	3.137.157,84	2.178.613,85	958.543,99	44,00%
Totale 1) costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	140.098.013,91	131.674.528,87	8.423.485,04	6,40%
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo (al netto del Direttore Generale)				
Competenze fisse	31.107.452,01	30.786.282,19	321.169,82	1,04%
Competenze attività commerciale, indennità di rischio, premialità, altre	4.544.050,00	2.786.155,18	1.757.894,82	63,09%
Competenze accessorie				
Contributi obbligatori a carico Ente per il personale (escluso IRAP)	10.906.423,19	10.267.780,94	638.642,25	6,22%
buoni pasto	777.963,56	752.778,87	25.184,69	3,35%
Totale 2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo (escluso il Direttore Generale)	47.335.888,76	44.592.997,18	2.742.891,58	6,15%
Totale generale	187.433.902,67	176.267.526,05	11.166.376,62	6,33%

B) VII 1) Costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

Il “Costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica”, al 31 dicembre 2025, è di € 140.098.013,91; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 131.674.528,87, si rileva un incremento di € 8.423.485,04 (+6,40%).

B) VII 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica				
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>	<i>%</i>
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica				
a) docenti e ricercatori				
Competenze fisse	94.614.695,25	90.402.213,43	4.212.481,82	4,66%
Competenze per supplenze, attività commerciale, indennità di rischio, premialità, altre Competenze accessorie	3.783.172,94	2.679.778,57	1.103.394,37	41,17%
Contributi obbligatori a carico Ente per il personale	27.664.476,78	26.729.680,87	934.795,91	3,50%
Totale a) docenti e ricercatori	126.062.344,97	119.811.672,87	6.250.672,10	5,22%
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)				
Compensi collaboratori assegni di ricerca	6.442.385,95	5.597.612,45	844.773,50	15,09%
Contributi obbligatori a carico Ente per il personale	1.439.446,85	1.259.556,88	179.889,97	14,28%
Totale b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	7.881.832,80	6.857.169,33	1.024.663,47	14,94%
c) docenti a contratto				
Compensi docenti a contratto	1.113.560,27	992.591,15 -	120.969,12	-12,19%
Contributi obbligatori a carico Ente per il personale	246.482,51	219.608,46 -	26.874,05	-12,24%
Totale c) docenti a contratto	1.360.042,78	1.212.199,61 -	147.843,17	-12,20%
d) collaboratori ed esperti linguistici				
Competenze collaboratori ed esperti linguistici	1.274.709,25	1.249.768,62	24.940,63	2,00%
Contributi obbligatori a carico Ente per il personale	381.926,27	365.104,59	16.821,68	4,61%
Totale d) collaboratori ed esperti linguistici	1.656.635,52	1.614.873,21	41.762,31	2,59%
e) altro personale dedicato alla didattica e ricerca				
Compensi per Tutor qualificati	769.007,65	677.162,38	91.845,27	13,56%
Borse per attività di ricerca	2.368.150,19	1.501.451,47	866.698,72	100,00%
Totale e) altro personale dedicato alla didattica e ricerca	3.137.157,84	2.178.613,85	958.543,99	44,00%
Totale 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	140.098.013,91	131.674.528,87	8.423.485,04	6,40%

a) Docenti e Ricercatori

Nell'ambito dei costi del *personale dedicato alla ricerca e alla didattica* la voce più significativa è quella relativa al *personale docente e ricercatore* che, al 31 dicembre 2025, ammonta a € 126.062.344,97, evidenziando rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 119.811.672,87, un incremento di € 6.250.672,10 (+5,22%).

a) Docenti e ricercatori				
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>	<i>%</i>
Competenze fisse	94.614.695,25	90.402.213,43	4.212.481,82	4,66%
Competenze per supplenze, attività commerciale, indennità di rischio, premialità, altre Competenze accessorie	3.783.172,94	2.679.778,57	1.103.394,37	41,17%
Contributi obbligatori a carico Ente per il personale	27.664.476,78	26.729.680,87	934.795,91	3,50%
Totale a) docenti e ricercatori	126.062.344,97	119.811.672,87	6.250.672,10	5,22%

La differenza di maggior rilievo, in valore assoluto, riguarda le *competenze fisse* che, al netto dei contributi obbligatori, passano da € 90.402.213,43, del 2024, a € 94.614.695,25 del 2025 (+4,66%).

Le seguenti tabelle riportano l'analisi dettagliata della dotazione organica del personale docente al 31 dicembre 2025 (tabella a), il numero di mensilità erogate (tabella b), la spesa effettiva e i relativi scostamenti in valore assoluto e in percentuale (tabella c).

tabella a)

<i>Organico</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>	<i>variazione unità</i>	<i>variazione %</i>
Professori ordinari	421	413	8	1,94%
Professore ordinario tempo pieno	387	377	10	2,65%
Professore ordinario tempo definito	34	36	-2	-5,56%
Professori associati	568	533	35	6,57%
Professore associato tempo pieno	550	514	36	7,00%
Professore associato tempo definito	18	19	-1	-5,26%
Totale personale docente	989	946	43	4,55%
Ricercatori universitari	76	85	-9	-10,59%
Ricercatore confermato tempo pieno	71	80	-9	-11,25%
Ricercatore confermato tempo definito	5	5	0	0,00%
Totale personale di ruolo	1065	1031	34	3,30%
Ricercatore a tempo determinato	283	317	-34	-10,73%
Contratti di ricerca art.22 Legge 240/2010	12	0	12	100,00%
Totale personale docente e ricercatore	1360	1348	12	2,49%
di cui in convenzione				
Professore ordinario	66	69	-3	-4,35%
Professore associato	51	47	4	8,51%
Ricercatore	25	32	-7	-21,88%
Totale personale in convenzione	142	148	-6	-4,05%

Fonte dati: Area Risorse Umane

Si analizzano, di seguito, gli scostamenti di maggior rilievo.

L'organico della categoria dei professori ordinari ha subito una variazione in aumento di 8 unità tra i due esercizi messi a confronto; infatti, partendo dal dato 2024, il numero delle unità di personale è stato così movimentato:

- n. 413 unità presenti al 31.12.2024;
- n. 20 unità di personale cessate dal servizio del 2024;
- n. 23 passaggi di categoria da professore associato;
- n. 4 nuove nomine;
- n. 1 unità in aspettativa senza assegni al 31.12.2025.

Complessivamente, al 31 dicembre 2025, i professori ordinari si compongono di 421 unità.

Anche l'organico dei professori associati evidenzia una variazione in aumento di 35 unità di personale, prevalentemente, a causa dei passaggi dal ruolo di ricercatore.

Anche per i professori associati si analizza la dinamica dell'organico partendo dal dato 2024:

- n. 533 unità presenti al 31.12.2024;
- n. 11 unità di personale cessate da servizio nel corso del 2025;
- n. 23 passaggi di categoria a professore ordinario;
- n. 2 passaggi di categoria da ricercatore a tempo indeterminato;
- n. 63 passaggi di categoria da ricercatore a tempo determinato;
- n. 3 nuove nomine;
- n. 1 unità in aspettativa senza assegni al 31.12.2025.

Complessivamente, al 31 dicembre 2025, i professori associati si compongono di 568 unità.

In termini percentuali, l'organico dei professori è aumentato di 43 unità pari al +4,55%, rispetto all'esercizio precedente.

L'organico dei ricercatori universitari a tempo indeterminato evidenzia una diminuzione di 9 unità; si tratta della fisiologica riduzione del ruolo "ad esaurimento".

Partendo dal dato 2024, il numero delle unità di personale, è stato così movimentato:

- n. 85 unità di ricercatore a tempo indeterminato presenti al 31.12.2024;
- n. 2 passaggi a professore associato;
- n. 7 unità di personale cessate da servizio nel corso del 2025.

Complessivamente, al 31 dicembre 2025, i ricercatori universitari a tempo indeterminato si compongono di 76 unità.

L'organico dei ricercatori a tempo determinato registra una variazione in diminuzione di 34 unità, attestandosi a 283 unità presenti al 31 dicembre 2025.

tabella b)

<i>Mensilità pagate</i>	<i>numero mensilità pagate nel 2025</i>	<i>numero mensilità pagate nel 2024</i>	<i>variazione</i>	<i>variazione %</i>
Professori ordinari	5.031,88	4.518,72	513,16	11,36%
Professore ordinario tempo pieno	4.607,65	4.064,72	542,93	13,36%
Professore ordinario tempo definito	424,23	454,00	-29,77	-6,56%
Professori associati	6.586,71	6.562,10	24,61	0,38%
Professore associato tempo pieno	6.361,33	6.334,15	27,18	0,43%
Professore associato tempo definito	225,38	227,95	-2,57	-1,13%
Totale personale docente	11.618,59	11.080,82	537,77	4,85%
Ricercatori universitari	985,19	1.091,63	-106,44	-9,75%
Ricercatore confermato tempo pieno	923,19	1.029,83	-106,64	-10,36%
Ricercatore confermato tempo definito	62,00	61,80	0,20	0,32%
Totale personale di ruolo	12.603,78	12.172,45	0,96	0,04
Ricercatore a tempo determinato	3.212,18	4.195,49	-983,31	-23,44%
Contratti di ricerca art. 22 Legge 240/2010	55,20	0,00	55,20	100,00%
Totale personale docente e ricercatore	15.871,16	16.367,94	-496,78	-3,04%

tabella c)

<i>Qualifiche</i>	<i>costo 2025</i>	<i>costo 2024</i>	<i>variazioni</i>	<i>%</i>
Professore ordinario tempo pieno	51.600.797,07	44.326.384,16	7.274.412,91	16,41%
Professore ordinario tempo definito	2.993.285,58	3.087.857,00	-94.571,42	-3,06%
Professore associato tempo pieno	48.132.486,83	45.926.060,17	2.206.426,66	4,80%
Professore associato tempo definito	1.073.662,49	1.100.198,00	-26.535,51	-2,41%
Totale personale docente	103.800.231,97	94.440.499,33	9.359.732,64	9,91%
Ricercatore confermato tempo pieno	6.063.285,23	6.237.996,00	-174.710,77	-2,80%
Ricercatore confermato tempo definito	306.847,22	283.074,00	23.773,22	8,40%
Totale personale ricercatore a tempo indeterminato	6.370.132,45	6.521.070,00	-150.937,55	-2,31%
Ricercatore a tempo determinato	15.708.698,02	18.850.103,54	-3.141.405,52	-16,67%
Contratti di ricerca art. 22 Legge 240/2010	183.282,53	-	183.282,53	100,00%
Totale Personale docente e ricercatore	126.062.344,97	119.811.672,87	6.250.672,10	5,22%

Nell'insieme, dal confronto delle tre tabelle soprastanti, emerge un incremento dell'aggregato del personale docente di ruolo, mentre si riduce quello del personale ricercatore a tempo determinato; l'aumento si riflette, anche, sulle mensilità dei mesi/uomo pagati al personale docente nel corso dell'esercizio 2025 (+4,85%).

La spesa 2025 in termini assoluti, con riferimento ai professori universitari, risulta così distribuita:

- aumento di € 7.179.841,49 per i professori ordinari;
- aumento di € 2.179.891,15 anche per i professori associati.

Gli elementi che hanno determinato l'aumento della spesa stipendiale del corpo docente rispetto all'anno precedente sono da individuare nei componenti automatici e strutturali della dinamica salariale, primo fra tutti, per peso specifico, l'attribuzione dello scatto stipendiale subordinato alla valutazione per i docenti che lo hanno maturato nel corso del 2024 e che si è consolidato nel corso del 2025 e contemporaneamente, pro-quota, per i docenti che lo hanno maturato nel corso del medesimo anno. Altro elemento che ha determinato l'aumento della spesa è da ascrivere all'adeguamento ISTAT degli stipendi per i docenti universitari per un ammontare complessivo di € 576.087,05 (+0,61%) a parziale recupero dell'inflazione, di cui al D.P.C.M del 4 luglio 2025 dal titolo: *“Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato, a decorrere dal 1° gennaio 2025”*, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 171 del 25.07.2025, interamente a carico degli Atenei.

Un ulteriore componente che ha causato l'incremento di spesa del costo del corpo docente è da attribuire all'aumento dell'organico dei professori ordinari e associati che, a fronte di 43 nuove unità (+4,55%), determina uno scostamento positivo del 9,91%, in maniera, quindi, del tutto proporzionale. La spesa del corpo docente non solo conferma un andamento crescente già individuato negli ultimi esercizi, ma rappresenta un trend dal quale non ci si potrà sottrarre neanche negli anni a venire, in quanto l'impatto sul costo del passaggio di n. 64 unità dalla categoria di ricercatore a tempo determinato a professore associato che, non essendosi consolidato incide solo pro-quota sull'esercizio 2025, avrà effetto nella sua totalità nel corso del 2026; analogamente, i n. 39 passaggi a professore associato avvenuti giuridicamente nel corso dell'esercizio 2024 hanno manifestato il loro effetto economico nel corso dell'esercizio 2025, nel quale il dato si è consolidato.

La seguente tabella espone l'andamento di crescita dell'organico del personale docente nell'ultimo quinquennio.

<i>Personale Docente: Andamento passaggi e organico (2021–2025)</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>totale quinquennio</i>
<i>passaggi da ricercatore a T.D. a professore associato</i>	<i>59</i>	<i>3</i>	<i>40</i>	<i>39</i>	<i>64</i>	<i>205</i>
<i>passaggi da ricercatore a T.I. a professore associato</i>	<i>39</i>	<i>57</i>	<i>5</i>	<i>7</i>	<i>3</i>	<i>111</i>
<i>Professori ordinari in quiescenza</i>	<i>24</i>	<i>16</i>	<i>16</i>	<i>13</i>	<i>20</i>	<i>89</i>
<i>Professori associati in quiescenza</i>	<i>8</i>	<i>11</i>	<i>15</i>	<i>9</i>	<i>11</i>	<i>54</i>
<i>unità di organico in aumento</i>	<i>66</i>	<i>33</i>	<i>14</i>	<i>24</i>	<i>36</i>	<i>173</i>

Tale crescita comporta un incremento della spesa complessiva, in quanto il numero delle immissioni e dei passaggi di ruolo risulta sistematicamente superiore rispetto alle cessazioni per quiescenza; in particolare, a fronte di un livello relativamente stabile di uscite, si osserva una ripresa significativa delle progressioni di carriera, soprattutto a partire dal 2024, trainata prevalentemente dai ricercatori a tempo determinato.

Lo squilibrio tra ingressi e uscite determina un saldo occupazionale positivo, con conseguente espansione della base retributiva e incremento degli oneri a carico del sistema universitario.

Sempre con riferimento all'analisi dell'aumento di spesa per l'anno 2025, un ulteriore fattore rilevante è rappresentato dal consolidamento degli effetti economici derivanti dai passaggi di categoria da professore di II fascia a professore di I fascia; in particolare, i 70 passaggi avvenuti nel corso del 2024, pur essendo stati formalizzati nell'esercizio precedente, producono i loro effetti finanziari in maniera piena nel 2025. A tali progressioni si aggiungono ulteriori 23 passaggi intervenuti nel corso del 2025, contribuendo complessivamente ad un significativo incremento della spesa.

L'effetto combinato di tutte le dinamiche fin qui enucleate ha determinato un livello di spesa sensibilmente superiore rispetto alle economie derivanti dal personale cessato dal servizio, incidendo in maniera sostanziale sull'equilibrio complessivo.

Passando ad analizzare i ricercatori universitari, per essi si rileva l'ormai costante riduzione di quelli a tempo indeterminato in quanto categoria ad esaurimento e, contemporaneamente, una riduzione della spesa per quelli a tempo determinato.

Per i ricercatori a tempo determinato, al 31.12.2025, si registra una contrazione di n. 34 unità, rispetto a quelle in servizio al 31.12.2024 (-10,73%); ciò si riflette sia sull'andamento della spesa, che diminuisce del 16,67%, sia sulla percentuale di mensilità pagate nel corso del 2025, che diminuisce del -23,44%, più che in linea con la riduzione di spesa. In valore assoluto, si passa da € 18.850.103,54 del 2024 a € 15.708.698,02. Va precisato che questa dinamica di riduzione dei nuovi contratti si era già manifestata nel corso del 2024, anche se di contro la spesa segnava un incremento a causa del consolidamento del costo dei contratti degli anni precedenti. Nel corso dell'esercizio 2025 anche l'andamento della spesa tende a ridursi in conseguenza della diminuzione del numero di nuovi contratti attivati su base annua, contribuendo a contenere il tasso di crescita complessivo. Va infine

osservato come il costo dei ricercatori a tempo determinato, per la quota di incidenza del personale assunto sui residui PNRR e sul Piano straordinario di cui ai D.M. 445/22 e 795/2023 è interamente finanziato dal M.U.R..

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati stipulati 56 nuovi contratti di lavoro con ricercatori a tempo determinato, compresi n. 15 unità di RTT, ricercatore a tempo determinato in Tenure track di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (così come modificato dalla Legge 79/2022), così distribuiti:

- n. 3 unità con risorse a valere sul *“Piano Straordinario 2022 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010”* D.M.445/2022;
- n. 23 unità con risorse a valere sul *“Piano Straordinario 2024 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010”* D.M.795/2023;
- n. 12 unità di cui all'art. 24 c.3 L.240/2010, e L.79/2022 (RTT) su fondi dei Dipartimenti;
- n. 2 unità di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, a valere su fondi POA FSC 2014_2020 progetto "studi idrologici per individuare misure NWRM";
- n. 1 unità di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, a valere su risorse M.U.R. FIS-2023-03129 - progetto “Kinetics of lava flows crystallization”;
- n. 1 unità di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, a valere su risorse convenzione ISPRA - Distretto Idrografico della Sicilia;
- n. 1 unità di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, a valere su risorse PRIN 2022 Settore SH7 - progetto “Nature for sustainable cities...”;
- n. 1 unità di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, a valere su risorse MODERN;
- n. 1 unità di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, a valere su risorse DIONIYSUS;
- n. 1 unità di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, a valere su risorse REComp MIMIT;
- n. 2 unità di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, a valere su risorse HORIZON 2020 - progetto EUROPE SOB4ES;
- n.1 unità di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, a valere su risorse PNRR per contratti di ricerca su progetto FAIR;
- n.2 unità di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, a valere su risorse PNRR per contratti di ricerca su progetto SOE_2024;

- n. 3 unità di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010 (RTT), sui fondi del Dipartimento di Eccellenza;
- n. 2 unità di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010), sui fondi del Fondo Unico Ricercatori.

Sono altresì stati stipulati nel corso dell'esercizio 2025 n. 12 nuovi contratti di ricerca ai sensi dell'art.22 Legge 240/2010, così distribuiti:

- n. 5 unità di cui all'articolo 22, della legge 240/2010, sui fondi propri dell'amministrazione;
- n. 3 unità di cui all'articolo 22, della legge 240/2010, sui fondi del progetto denominato "KLARA";
- n. 1 unità di cui all'articolo 22, della legge 240/2010, sui fondi del progetto denominato "DL4 Health";
- n. 1 unità di cui all'articolo 22, della legge 240/2010, sui fondi HORIZON 2024 del progetto denominato "EmergeNow";
- n. 1 unità di cui all'articolo 22, della legge 240/2010, sui fondi HORIZON 2023 del progetto denominato "LANDFEED";
- n. 1 unità di cui all'articolo 22, della legge 240/2010, sui fondi PRIN 2022 del progetto denominato "Gene - and social isolation - induced cognitive phenotyps...";

Sempre con riferimento al personale docente e ricercatore, la voce di spesa aggregata "*competenze per supplenze, attività commerciale, indennità di rischio, premialità, altre competenze accessorie*" evidenzia, nel corso dell'esercizio 2025, un considerevole aumento (+341,81%) come si evince dalla sotto indicata tabella.

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>	<i>%</i>
<i>Competenze per supplenze</i>	<i>1.133.894,99</i>	<i>256.647,56</i>	<i>877.247,43</i>	<i>341,81%</i>
<i>Totale supplenze</i>	<i>1.133.894,99</i>	<i>256.647,56</i>	<i>877.247,43</i>	<i>341,81%</i>

Sull'aumento rilevato pesa la circostanza che, nel corso dell'esercizio 2025, sono stati sbloccati pagamenti relativi a esercizi precedenti.

Per il 2025 va infine rilevato come l'aggregato a) *Docenti e ricercatori* comprende, a partire dal 2025, oltre ai costi relativi al personale docente e ricercatore a tempo determinato e indeterminato, anche quelli connessi ai nuovi contratti di ricerca introdotti dal Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 che ha modificato l'art. 22 della Legge n. 240/2010. Tali contratti, aventi natura di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, costituiscono la nuova modalità di reclutamento per lo svolgimento di attività di ricerca

e si inseriscono nel processo di riforma volto al progressivo superamento e quindi alla sostituzione degli assegni di ricerca.

L'inclusione di questa nuova categoria contrattuale tra i costi del personale e in particolare tra quelli dei docenti e ricercatori, risponde alla natura giuridica del rapporto che non è più parasubordinato come per gli assegni di ricerca, consentendo una più corretta rappresentazione degli effetti economici e degli impatti sugli indicatori di finanza pubblica. Andando ad analizzare le cifre, questa riclassificazione ha comportato per il conto economico 2025 una maggiore imputazione di costo per la categoria di € 183.282,53.

b) Collaborazioni scientifiche

Il costo delle *collaborazioni scientifiche*, al 31 dicembre 2025, ammonta a € 7.881.832,80; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 6.857.169,33, si rileva un incremento di € 1.024.663,47 (+14,94%).

b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)				
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni	%
<i>Compensi collaboratori assegni di ricerca</i>	6.403.676,28	5.593.925,82	809.750,46	14,48%
<i>Contributi obbligatori assegni di ricerca</i>	1.439.446,85	1.259.556,88	179.889,97	14,28%
<i>Indennità altro personale (conto terzi assegnisti)</i>	38.709,67	3.686,63	35.023,04	100,00%
Totale collaborazioni scientifiche	7.881.832,80	6.857.169,33	1.024.663,47	14,94%

Il costo rilevato nell'esercizio 2025 nell'ambito della voce "Collaborazioni scientifiche" si riferisce esclusivamente agli assegni di ricerca, disciplinati dall'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. A seguito delle modifiche introdotte dal Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, tale istituto è stato posto in regime di progressivo superamento; conseguentemente, risultano iscritti in bilancio unicamente gli oneri relativi a rapporti già attivati o prorogati secondo la normativa transitoria vigente.

I costi rilevati nell'esercizio sono pertanto riconducibili a posizioni afferenti a precedenti annualità, destinate a ridursi progressivamente negli esercizi successivi.

La nuova modalità di reclutamento per attività di ricerca è rappresentata dai contratti di ricerca, i cui oneri sono contabilizzati tra i costi del personale.

Il costo relativo agli assegni di ricerca ancora in essere pari ad € 7.843.123,13 è a carico di risorse dipartimentali provenienti in massima parte da progetti di ricerca in corso, margini di progetti chiusi, ricerca d'Ateneo, budget di funzionamento, attività conto terzi, contributi liberali, come evidenziato nel seguente prospetto:

<i>Assegni di ricerca 2025</i>	
<i>Finanziamento</i>	<i>Importo</i>
<i>Budget dipartimenti</i>	250.419,16
<i>Fondi docenti progetti conclusi</i>	130.945,43
<i>Progetti di ricerca</i>	2.188.187,38
<i>Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale</i>	3.243.121,22
<i>Progetti Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</i>	1.624.557,48
<i>Progetti per la didattica</i>	115.683,53
<i>Convenzioni Conto Terzi</i>	133.802,17
<i>Contributi</i>	106.489,77
<i>Ricerca d'Ateneo</i>	49.916,99
<i>Totale</i>	7.843.123,13

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo del numero degli assegnisti distinti per dipartimento di afferenza:

<i>Assegni di ricerca 2025</i>			
<i>Dipartimento di afferenza</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>	<i>Differenza</i>
<i>Agricoltura, Alimentazione e Ambiente</i>	56	64	-8
<i>Chirurgia Generale e Specialità Medico Chirurgiche</i>	3	4	-1
<i>Centro Servizi di Ateneo per la Ricerca e Innov. in Bio e Nanotecn.</i>	0	0	0
<i>Economia e Impresa</i>	17	14	3
<i>Fisica e Astronomia</i>	25	20	5
<i>Giurisprudenza</i>	17	21	-4
<i>Ingegneria Civile e Architettura</i>	37	40	-3
<i>Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica</i>	28	23	5
<i>Matematica e Informatica</i>	23	19	4
<i>Medicina Clinica e Sperimentale</i>	15	21	-6
<i>Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali</i>	25	24	1
<i>Scienze Biomediche e Biotecnologiche</i>	39	32	7
<i>Scienze Chimiche</i>	17	20	-3
<i>Scienze del Farmaco</i>	23	22	1
<i>Scienze della Formazione</i>	10	11	-1
<i>Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F.Ingrassia"</i>	8	11	-3
<i>Scienze Politiche e Sociali</i>	20	21	-1
<i>Scienze Umanistiche</i>	47	49	-2
<i>Struttura Didattica Speciale Lingue e Letterature Straniere</i>	0	1	-1
<i>Struttura Didattica Speciale Architettura</i>	4	5	-1
<i>Totale</i>	414	422	-8

c) Docenti a contratto

Il costo dei *docenti a contratto*, al 31 dicembre 2025, ammonta a € 1.360.042,78; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 1.212.199,61, si evidenzia un aumento di € 147.843,17 (+12,20%).

<i>c) Docenti a contratto</i>				
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>	<i>%</i>
<i>Compensi docenti a contratto</i>	1.113.560,27	992.591,15	120.969,12	12,19%
<i>Contributi obbligatori a carico Ente per il personale</i>	246.482,51	219.608,46	26.874,05	12,24%
<i>Totale docenti a contratto</i>	1.360.042,78	1.212.199,61	147.843,17	12,20%

d) Collaboratori ed esperti linguistici

Il costo complessivo dei “*Collaboratori ed esperti linguistici*”, al 31 dicembre 2025, ammonta a € 1.656.635,52; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 1.614.873,21, si evidenzia un lieve incremento di € 41.762,31 (+2,59%) come da tabella sottostante:

d) Collaboratori ed esperti linguistici				
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni	%
<i>Competenze collaboratori ed esperti linguistici</i>	1.274.709,25	1.249.768,62	24.940,63	2,00%
<i>Contributi obbligatori a carico Ente per il personale</i>	381.926,27	365.104,59	16.821,68	4,61%
Totale collaboratori ed esperti linguistici	1.656.635,52	1.614.873,21	41.762,31	2,59%

Nel corso dell'esercizio 2025, diversamente da quanto avveniva quasi regolarmente negli esercizi precedenti, non sono state effettuate liquidazioni diverse da quelle per gli emolumenti stipendiali di competenza che, per 20 unità di personale, coincide con il trattamento retributivo parametrato ai valori del C.C.N.L. del personale di comparto, mentre per i restanti 23 *ex lettori* tale trattamento economico è stato così determinato:

- 7 unità al 100% di quello del ricercatore confermato a tempo definito, comprensivo di classi e scatti di anzianità;
- 15 unità all'85% di quello del ricercatore confermato a tempo definito, comprensivo di classi e scatti di anzianità.

Per tale categoria di personale la spesa si è mantenuta pressoché costante (+2,59%) in quanto, a fronte della riduzione dell'organico di n. 3 unità in servizio e quindi del conseguente risparmio di spesa, si è registrato un aumento delle ore di insegnamento integrative e aggiuntive tali da compensare il predetto risparmio.

e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca

Il costo complessivo dell'*altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca*, al 31 dicembre 2025, ammonta a € 3.137.157,84; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 2.178.613,85, si rileva un aumento di € 958.543,99 (+ 44%).

e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca				
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni	%
<i>Compensi per tutor qualificati</i>	769.007,65	677.162,38	91.845,27	13,56%
<i>Borse per attività di ricerca</i>	2.368.150,19	1.501.451,47	866.698,72	57,72%
Totale altro personale dedicato alla didattica e ricerca	3.137.157,84	2.178.613,85	958.543,99	44,00%

B) VII 2) Costi del personale Dirigente e Tecnico-amministrativo

Il “Costo del personale dirigente e tecnico-amministrativo”, al 31 dicembre 2025, ammonta complessivamente, a € 47.335.888,76 distribuito tra il personale di ruolo a tempo indeterminato, compresi i dirigenti, e il personale a tempo determinato; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 44.592.997,18, si rileva un incremento di € 2.742.891,58 (+6,15%).

Anche in questo caso, la spesa complessiva comprende le competenze fisse ed accessorie e i corrispondenti oneri previdenziali ed assistenziali riflessi a carico dell’Ateneo e non comprende, invece, l’imposta sul reddito delle attività produttive (IRAP).

B) VII 2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo				
Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni	%
Competenze fisse personale dirigente e tecnico amministrativo a tempo indeterminato	30.364.237,52	29.458.514,58	905.722,94	3,07%
Contributi obbligatori personale dirigente e tecnico amministrativo a tempo indeterminato	10.657.867,10	10.131.908,33	525.958,77	5,19%
Arretrati personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	42.589,48	929.476,98	- 886.887,50	-95,42%
Competenze accessorie personale dirigente e tecnico amministrativo a tempo indeterminato	4.511.128,92	2.781.477,53	1.729.651,39	62,18%
Competenze fisse personale dirigente e tecnico amministrativo a tempo determinato	700.625,01	393.800,88	306.824,13	77,91%
Arretrati personale dirigente e tecnico amministrativo a tempo determinato	-	4.489,75	- 4.489,75	-100,00%
Contributi obbligatori personale Dirigente e tecnico amministrativo a tempo determinato	248.556,09	135.872,61	112.683,48	82,93%
Competenze accessorie personale dirigente e tecnico amministrativo a tempo determinato	32.921,08	4.677,65	28.243,43	603,80%
Buoni pasto	777.963,56	752.778,87	25.184,69	3,35%
Totale costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	47.335.888,76	44.592.997,18	2.742.891,58	6,15%

Per meglio analizzare gli scostamenti ed il relativo impatto derivante dalla spesa del personale tecnico amministrativo (parte economica), nella seguente tabella si è provveduto a scomporre ulteriormente i dati riaggregandoli opportunamente in base alle voci di costo del Conto Economico, per gli anni 2025 e 2024, e distinguendo il costo del personale a tempo indeterminato, da quello a tempo determinato:

<i>Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo</i>				
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Differenze</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Personale a tempo indeterminato</i>				
<i>Dirigenti a tempo indeterminato</i>	618.470,99	564.252,17	54.218,82	9,61%
<i>Personale Tecnico Amministrativo</i>	29.662.012,00	28.894.262,41	767.749,59	2,66%
<i>Arretrati Personale Tecnico Amministrativo</i>	42.589,48	870.142,14 -	827.552,66	-95,11%
<i>Arretrati personale Dirigente</i>	-	59.334,84 -	59.334,84	-100,00%
<i>Equiparazione SSN</i>	83.754,53	68.265,08	15.489,45	22,69%
<i>Contributi obbligatori personale Tecnico Amministrativo</i>	9.494.867,74	9.041.436,54	453.431,20	5,02%
<i>Contributi obbligatori Dirigenti</i>	199.600,41	171.405,70	28.194,71	16,45%
<i>Contributi obbligatori su arretrati al Personale Tecnico Amministrativo</i>	10.306,65	277.422,83 -	267.116,18	-96,28%
<i>Contributi obbligatori su arretrati ai Dirigenti</i>		18.298,34 -	18.298,34	-100,00%
<i>Totale Personale a tempo indeterminato</i>	40.111.601,80	39.964.820,05	146.781,75	0,37%
<i>Straordinario personale Tecnico Amministrativo</i>	323.086,42	235.355,07	87.731,35	37,28%
<i>Accessorio personale Tecnico Amministrativo</i>	4.140.551,62	2.418.442,92	1.722.108,70	71,21%
<i>Accessorio Dirigenti</i>	47.490,88	59.414,46 -	11.923,58	-20,07%
<i>Contributi obbligatori accessorio Dirigenti</i>	11.492,79	14.378,30 -	2.885,51	-20,07%
<i>Contributi obbligatori accessorio personale Tecnico Amministrativo</i>	941.599,51	608.966,62	332.632,89	54,62%
<i>Totale Accessorio a tempo indeterminato</i>	5.464.221,22	3.336.557,37	2.127.663,85	63,77%
<i>Personale a tempo determinato</i>				
<i>Personale Tecnico Amministrativo</i>	637.916,21	299.975,20	337.941,01	112,66%
<i>Dirigenti</i>	62.708,80	93.825,68 -	31.116,88	-33,16%
<i>Arretrati Personale Tecnico Amministrativo</i>		4.489,75 -	4.489,75	100,00%
<i>Contributi obbligatori personale tecnico Amministrativo</i>	219.512,42	102.589,05	116.923,37	113,97%
<i>Contributi obbligatori Dirigenti</i>	22.056,80	30.522,18 -	8.465,38	-27,74%
<i>Contributi obbligatori su arretrati al Personale Tecnico Amministrativo</i>		1.553,53 -	1.553,53	100,00%
<i>Totale Personale a tempo determinato</i>	942.194,23	532.955,39	409.238,84	76,79%
<i>Straordinario personale Tecnico Amministrativo</i>	62,32	538,92 -	476,60	-88,44%
<i>Accessorio personale Tecnico Amministrativo</i>	32.858,76	4.138,73	28.720,03	693,93%
<i>Contributi obbligatori accessorio Dirigenti</i>			-	
<i>Contributi obbligatori accessorio personale Tecnico Amministrativo</i>	6.986,87	1.207,85	5.779,02	478,46%
<i>Totale Accessorio a tempo determinato</i>	39.907,95	5.885,50	34.022,45	578,07%
<i>Totale costo complessivo</i>	46.557.925,20	43.840.218,31	2.717.706,89	6,20%
<i>Buoni pasto</i>	777.963,56	752.778,87	25.184,69	3,35%
<i>Totale costo del personale Dirigente e Tecnico Amministrativo</i>	47.335.888,76	44.592.997,18	2.742.891,58	6,15%

Dall'analisi della suindicata tabella si evidenzia che le voci di costo relative alle competenze fisse del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato sono rimaste all'incirca immutate nel corso dell'esercizio 2025, a differenza di quelle relative al personale a tempo determinato; sono a loro volta aumentate (+63,77%) le spese per il salario accessorio sia per personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato sia per il personale tecnico amministrativo a tempo determinato (+578,07%), vale a dire le spese che comprendono principalmente le liquidazioni scaturenti dalla contrattazione decentrata di Ateneo.

Il costo del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato per competenze fisse, nel corso del 2025, è aumentato dello 0,37% in termini percentuali e di € 146.781,75, in valore assoluto, nonostante una riduzione dell'organico di 19 unità di personale in servizio al 31.12.2025, rispetto al 31.12.2024.

Prima di affrontare il tema della dinamica della spesa del personale tecnico amministrativo si rende necessario precisare come le tabelle che seguono espongono i dati, anche in raffronto a quelli dell'esercizio precedente, applicando il nuovo sistema di inquadramento definito dal C.C.N.L. del comparto Istruzione e Ricerca - Sezione Università e Aziende Ospedaliero-universitarie, stipulato il

18/01/2024 (triennio 2019-2021), che è articolato in quattro aree denominate, rispettivamente, area degli Operatori, area dei Collaboratori, area dei Funzionari, area delle Elevate professionalità. Queste aree professionali, hanno sostituito interamente le quattro categorie (B, C, D ed EP) in cui era classificato il personale tecnico amministrativo delle Università sia a tempo indeterminato che a tempo determinato.

Nell'ambito di ciascuna di queste nuove aree, sono previste fino a 5 progressioni economiche che si realizzano mediante l'attribuzione, a partire dal trattamento tabellare iniziale, di successivi differenziali stipendiali di pari importo annuo lordo, distinto per ciascuna area; i passaggi da un differenziale stipendiale a quello successivo, si prevede avverranno attraverso meccanismi selettivi, similmente a come avveniva in precedenza per attribuire l'avanzamento di carriera (e quindi l'aumento di stipendio), attraverso le Progressioni Economiche Orizzontali (P.E.O) all'interno delle quattro categorie B, C, D ed EP, nell'ambito delle sette posizioni economiche appartenenti a ciascuna categoria.

Le assunzioni di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato nel corso del 2025 sono state di 5 nuove unità, di cui due appartenenti alla nuova area dei collaboratori con decorrenza dal mese di settembre 2025, una appartenente all'area dei funzionari con decorrenza 16/01/2025 e due unità appartenenti all'area degli operatori con decorrenza 16/04/2025; per quest'ultima categoria si ritiene utile, ai fini della comprensione della dinamica della spesa, citare altresì l'assunzione di n. 10 unità di personale avvenuta con decorrenza 31/12/2024 il cui costo ha prodotto i suoi effetti interamente nel corso del 2025.

Unitamente alle predette assunzioni, con decorrenza economica dal mese di settembre, sono entrate in servizio n. 16 unità di personale di categoria EP, tutte vincitrici di altrettante selezioni pubbliche per titoli ed esami bandite per personale esterno, ma i cui idonei sono già dipendenti inquadrati nell'area dei funzionari.

Un ulteriore elemento che nel corso del 2025 ha contribuito all'incremento della spesa del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato è rappresentato dall'entrata a regime di n. 76 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, area amministrativa-gestionale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e orario di lavoro a tempo pieno. Il costo di tali unità, assunte nel corso del 2024 sul quale il costo ha inciso limitatamente ad un trimestre ha manifestato il pieno effetto economico nell'esercizio 2025.

Di seguito si espone la tabella relativa alle variazioni di organico riguardante il personale tecnico amministrativo:

<i>Organico</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>	<i>variazione unità</i>	<i>variazione %</i>
<i>Personale a tempo indeterminato</i>	<i>1065</i>	<i>1094</i>	<i>-29</i>	<i>-2,65%</i>
<i>Dirigenti</i>	<i>8</i>	<i>6</i>	<i>2</i>	<i>33,33%</i>
<i>Elevate Professionalità</i>	<i>59</i>	<i>45</i>	<i>14</i>	<i>31,11%</i>
<i>Operatori, Collaboratori e Funzionari (ex categorie D, C, B)</i>	<i>998</i>	<i>1043</i>	<i>-45</i>	<i>-4,31%</i>
<i>Personale a tempo determinato</i>	<i>27</i>	<i>17</i>	<i>10</i>	<i>58,82%</i>
<i>Dirigenti</i>	<i>0</i>	<i>1</i>	<i>-1</i>	<i>-100,00%</i>
<i>Elevate Professionalità</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>
<i>Operatori, Collaboratori e Funzionari (ex categorie D, C, B)</i>	<i>6</i>	<i>2</i>	<i>4</i>	<i>200,00%</i>
<i>Tecnologi a tempo determinato</i>	<i>21</i>	<i>14</i>	<i>7</i>	<i>50,00%</i>
<i>Totale personale dirigente e tecnico-amministrativo</i>	<i>1092</i>	<i>1111</i>	<i>-19</i>	<i>-1,71%</i>

Fonte dati: Area per la gestione del personale

Il personale giuridicamente in servizio al 31.12.2025, compresi i dirigenti ed escluso il Direttore generale, si attesta in 1092 unità, di cui 1065 a tempo indeterminato in conseguenza del seguente andamento:

- 1094 unità di personale in servizio al 31.12.2024 (compresi 6 dirigenti a tempo indeterminato) di cui n. 5 unità di personale in uscita per comando presso altre amministrazioni;
- 5 unità di personale entrante nel corso del 2024, a seguito di procedure concorsuali, di cui 3 unità provenienti da avviso pubblico del Centro per l'Impiego di Catania;
- 34 unità di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato cessati dal servizio.

Mettendo a confronto la riduzione di organico subita dal personale tecnico amministrativo nel corso del 2025, soprattutto con riferimento a quello a tempo indeterminato che diminuisce di n. 29 unità, con il relativo costo che invece, pur se di poco, aumenta, (+€ 146.781,75) rispetto al 2024, si intuisce come il risparmio di spesa realizzato con le n. 34 cessazioni dal servizio per quiescenza sia stato interamente assorbito dal costo delle nuove assunzioni, e dall'impatto dei passaggi di categoria del personale già in servizio, determinando nell'insieme una crescita del costo dell'intero aggregato.

Nella tabella sottostante vengono messe a confronto il numero di mensilità pagate al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato nel corso del 2025, rispetto all'esercizio precedente, con l'evidenza degli anzidetti effetti dei passaggi di categoria. In essa appare evidente il nuovo sistema di inquadramento definito dal CCNL del comparto Istruzione e Ricerca - Sezione Università e Aziende Ospedaliero-universitarie di cui si è detto in precedenza, introdotto a partire dalla mensilità di maggio 2024; infatti, in ognuna delle righe corrispondenti alle nuove aree così come introdotte, confluiscono tutte le mensilità prima attribuite alle singole posizioni economiche per ciascuna delle precedenti categorie funzionali.

<i>Qualifiche</i>	<i>mensilità 2025</i>	<i>mensilità 2024</i>	<i>variazione mensilità</i>	<i>variazione %</i>
<i>Direttore Generale</i>	12,00	12,00	0,00	0,00%
<i>Dirigenti a tempo indeterminato</i>	78,50	72,00	6,50	9,03%
<i>Dirigenti a tempo determinato</i>	8,00	12,00	-4,00	-33,33%
<i>Eleva Progssionalità EP0</i>	627,14	544,01	83,13	15,28%
<i>Funzionari FU0</i>	4963,28	4439,88	523,40	11,79%
<i>Collaboratore CO0</i>	5828,71	6322,84	-494,13	-7,82%
<i>Operatore OP0</i>	1060,02	1014,7	45,32	4,47%
<i>Totale</i>	12.577,65	12.417,43	160,22	1,29%

Si analizza, di seguito, l'altra voce di costo in aumento nel corso dell'esercizio 2025 nell'ambito del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato, che, come si evince dalla tabella del conto economico analitico, riguarda la spesa per il salario accessorio (+63,77%). Escludendo il personale dirigente, tale aumento, rispetto all'esercizio precedente, è spiegabile con la circostanza che sono stati liquidati nel corso dell'esercizio 2025 somme di competenza di esercizi precedenti, neutralizzate dallo svincolo degli accantonamenti:

- indennità di responsabilità di competenza degli esercizi 2022 e 2023, unitamente ad altre indennità previste dal CCNL di comparto per disagiate condizioni di lavoro quali l'indennità di turnazione e custodia, il maneggio valori, il front office, l'indennità rischi convenzionali, la reperibilità degli autisti, la vigilanza nelle prove selettive, il servizio di portierato;
- saldo dello straordinario dell'anno 2024;
- compensi incentivanti per le funzioni tecniche, di cui all'art. 45 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) – “*Incentivi alle funzioni tecniche*”, liquidati nella misura complessiva di € 817.304,43 al netto dell'IRAP;
- compensi scaturenti dal Fondo di Premialità di cui all'art. 9 comma 1 L. 240/2010, nella misura di € 160.051,00 al netto dell'IRAP;

Nella tabella che segue, si è provveduto infine, a distribuire i costi del personale tecnico amministrativo in base alla categoria di appartenenza:

<i>Qualifiche</i>	<i>Numero mensilità</i>	<i>Costo del Personale al 31.12.2025</i>
<i>Dirigenti a tempo indeterminato</i>	<i>78,50</i>	<i>877.055,07</i>
<i>Eleva Prossionalità EP0</i>	<i>627,14</i>	<i>3.643.949,89</i>
<i>Funzionari FU0</i>	<i>4963,28</i>	<i>19.207.907,58</i>
<i>Collaboratore CO0</i>	<i>5828,71</i>	<i>18.803.617,86</i>
<i>Operatore OP0</i>	<i>1060,02</i>	<i>3.043.292,62</i>
<i>Totale Costo del personale dirigente e tecnico amministrativo a tempo indeterminato</i>	<i>12.557,65</i>	<i>45.575.823,02</i>
<i>Totale Costo del personale tecnico amministrativo e dirigente a tempo determinato</i>		<i>982.102,18</i>
<i>Totale Costo del personale tecnico amministrativo e dirigente</i>		<i>46.557.925,20</i>
<i>Buoni pasto</i>		<i>777.963,56</i>
<i>Totale costo complessivo</i>		<i>47.335.888,76</i>

Con riferimento al personale tecnico amministrativo a tempo determinato, nel corso del 2025, come si deduce dal conto economico, il costo per assegni fissi è complessivamente aumentato di € 409.238,84 passando da un totale di € 532.955,39 del 2024, a un totale di € 942.194,23 del 2025.

Questo aumento si spiega con la crescita della dotazione organica al 31.12.2025 di 10 unità di personale, sulla quale incide la dinamica del turnover che ha visto aumentare la spesa esclusivamente in favore del nuovo personale subentrante di categoria “tecnologo” in maniera superiore rispetto ai risparmi derivanti dal personale dell’area dei collaboratori e dei funzionari cessato dal servizio nel corso dell’anno. Il reclutamento di questa nuova figura di “tecnologo” già iniziato nel corso del 2024, interrompe quel trend di diminuzione di costo iniziato nel 2019 e spiegabile da un lato, con il passaggio del costo delle stabilizzazioni da personale a tempo determinato a quello a tempo indeterminato, e dall’altro, dall’azzeramento di nuove assunzioni di personale a tempo determinato a valere sulle risorse del fondo di finanziamento ordinario.

Si tratta di personale reclutato attraverso bandi di selezione pubblica, che si inserisce nell’ambito dei progetti di ricerca gestiti dalle strutture dell’Ateneo e che svolge compiti di alto contenuto tecnico e professionale, di supporto tecnico e/o amministrativo alle attività di ricerca e/o alla gestione dei progetti, secondo le disposizioni impartite dal responsabile scientifico e/o dal responsabile tecnico della struttura, a seconda della natura del progetto.

Costi del personale Dirigente

Il *Costo del personale dirigente*, al 31 dicembre 2025, ammonta complessivamente, a € 961.820,67; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 1.011.431,67, si rileva una riduzione di € 49.611,00.

<i>Costi del personale Dirigente</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>	<i>variazione</i>	<i>variazione %</i>
<i>Dirigenti a tempo indeterminato competenze fisse</i>	618.470,99	564.252,17	54.218,82	9,61%
<i>Contributi obbligatori Dirigenti</i>	199.600,41	171.405,70	28.194,71	16,45%
<i>Arretrato dirigenti tempo indeterminato</i>	-	59.334,84	- 59.334,84	-100,00%
<i>Contributi obbligatori arretrato Dirigenti</i>	-	18.298,34	- 18.298,34	-100,00%
<i>Accessorio Dirigenti</i>	47.490,88	59.414,46	- 11.923,58	-20,07%
<i>Contributi obbligatori accessorio Dirigenti</i>	11.492,79	14.378,30	- 2.885,51	-20,07%
<i>Dirigenti a tempo determinato competenze fisse</i>	62.708,80	93.825,68	- 31.116,88	-33,16%
<i>Contributi obbligatori Dirigenti a tempo determinato</i>	22.056,80	30.522,18	- 8.465,38	-27,74%
<i>Totale costi del personale Dirigente</i>	961.820,67	1.011.431,67	- 49.611,00	-4,91%

Analizzando in dettaglio le singole voci dell'aggregato si evidenzia un aumento della spesa per le competenze fisse dei dirigenti a tempo indeterminato (+9,61%) e dei correlati contributi e una riduzione per la parte fissa della retribuzione dei dirigenti a tempo determinato (-33,16%). Ciò si spiega col fatto che nel corso del 2025 è cessata l'attività dell'unico dirigente a tempo determinato in organico, ma di contro sono entrati in servizio n. 2 dirigenti a tempo indeterminato, uno dei quali con incarico nella stessa area gestita dal dirigente a tempo determinato fuoriuscito dall'organico. La presa di servizio dei due nuovi dirigenti a tempo indeterminato è avvenuta in corso d'anno e l'incidenza sulla spesa 2025 risulta più comprensibile esaminando la tabella delle mensilità pagate, laddove si evidenzia un aumento di 6,5 (+9,03%).

Nel corso del 2025 per la categoria dei dirigenti non ci sono stati adeguamenti contrattuali a differenza di quanto avvenuto nel 2024 e non è stata altresì liquidata nessuna annualità di retribuzione di risultato, l'ultima delle quali risale al mese di dicembre 2023, in cui era stata liquidata la retribuzione di risultato spettante per otto anni, dal 2015 al 2022 in applicazione del Contratto collettivo decentrato integrativo, sottoscritto in data 11 dicembre 2023.

B) VIII Costi della gestione corrente

I “***Costi della gestione corrente***”, al 31 dicembre 2025, ammontano a complessivi € 134.132.257,34; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 111.049.295,59 si rileva un incremento di € 23.082.961,75. La seguente tabella ne espone il dettaglio:

<i>B) VIII Costi della gestione corrente</i>			
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
1) <i>Costi per sostegno agli studenti</i>	56.049.245,47	51.404.133,02	4.645.112,45
2) <i>Costi per il diritto allo studio</i>	-	-	-
3) <i>Costi per l'attività editoriale</i>	-	-	-
4) <i>Trasferimenti a partner di progetti coordinati</i>	19.054.125,40	9.252.117,67	9.802.007,73
5) <i>Acquisto materiale consumo per laboratori</i>	5.508.069,54	2.528.197,26	2.979.872,28
6) <i>Variazione di rimanenze di materiale di consumo per laboratori</i>	-	-	-
7) <i>Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico</i>	33.879,79	76.301,57	- 42.421,78
8) <i>Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali</i>	35.759.549,24	34.436.999,75	1.322.549,49
9) <i>Acquisto altri materiali</i>	1.171.450,70	922.965,80	248.484,90
10) <i>Variazione delle rimanenze di materiale</i>	76.104,12	64.502,82	11.601,30
11) <i>Costi per godimento beni di terzi</i>	3.767.269,27	2.774.430,60	992.838,67
12) <i>Altri costi</i>	12.712.563,81	9.589.647,10	3.122.916,71
<i>Totale Costi della gestione corrente</i>	134.132.257,34	111.049.295,59	23.082.961,75

B) VIII 1) Costi per sostegno agli studenti

I “Costi per sostegno agli studenti”, al 31 dicembre 2025, ammontano a € 56.049.245,47 e riguardano le varie iniziative assunte a favore degli studenti; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 51.404.133,02, si rileva un incremento di € 4.645.112,45.

B) VIII 1) Costi per sostegno agli studenti			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
<i>1) Costi per il sostegno agli studenti</i>	<i>56.049.245,47</i>	<i>51.404.133,02</i>	<i>4.645.112,45</i>
Totale Costi per sostegno agli studenti	56.049.245,47	51.404.133,02	4.645.112,45

La tabella seguente evidenzia, nel dettaglio, le singole tipologie di costo:

B)XIII 1) Costo per il sostegno agli studenti			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
<i>Altri interventi a favore degli studenti</i>	<i>4.776.162,33</i>	<i>3.601.292,92</i>	<i>1.174.869,41</i>
<i>Attività part-time</i>	<i>708.373,50</i>	<i>627.955,78</i>	<i>80.417,72</i>
<i>Borse di studio - Dottorato di ricerca</i>	<i>13.614.631,76</i>	<i>13.228.275,65</i>	<i>386.356,11</i>
<i>Borse di studio - Scuole di specializzazione L.389/89</i>	<i>180.494,09</i>		<i>180.494,09</i>
<i>Borse di studio - Incentivazione agli studenti</i>	<i>907.666,44</i>	<i>957.527,72 -</i>	<i>49.861,28</i>
<i>Borse di studio - Premi di laurea</i>	<i>579.093,24</i>	<i>506.922,16</i>	<i>72.171,08</i>
<i>Borse di studio - Scuole di specializzazione a norma UE - MUR</i>	<i>27.783.970,25</i>	<i>26.958.494,44</i>	<i>825.475,81</i>
<i>Borse di studio - Scuole di specializzazione a norma UE - Regionali</i>	<i>1.806.298,21</i>	<i>1.463.743,73</i>	<i>342.554,48</i>
<i>Borse di studio - Tutorato</i>	<i>282.483,69</i>	<i>350.496,97 -</i>	<i>68.013,28</i>
<i>Dottorato - Attività di ricerca 10% - d.m.45/2013</i>	<i>1.170.300,97</i>	<i>1.092.351,83</i>	<i>77.949,14</i>
<i>Dottorato - Maggiorazione soggiorno all'estero</i>	<i>1.183.357,18</i>	<i>665.265,36</i>	<i>518.091,82</i>
<i>Iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti</i>	<i>41.531,81</i>	<i>40.196,77</i>	<i>1.335,04</i>
<i>Programmi di mobilità e scambi culturali - Mobilità docenti</i>	<i>131.880,69</i>	<i>49.322,68</i>	<i>82.558,01</i>
<i>Programmi di mobilità e scambi culturali studenti</i>	<i>74.614,11</i>	<i>183.922,27 -</i>	<i>109.308,16</i>
<i>Programmi di mobilità e scambi culturali studenti - borse Erasmus e Leonardo</i>	<i>2.456.984,23</i>	<i>1.385.968,72</i>	<i>1.071.015,51</i>
<i>Spese mensa</i>	<i>279.015,69</i>	<i>262.069,87</i>	<i>16.945,82</i>
<i>Spese per servizio trasporto studenti</i>	<i>70.587,29</i>	<i>29.926,15</i>	<i>40.661,14</i>
<i>Tirocini extracurricolari - Post laurea</i>	<i>1.799,99</i>	<i>400,00</i>	<i>1.399,99</i>
Totale Costi per il sostegno agli studenti	56.049.245,47	51.404.133,02	4.645.112,45

Le voci di maggiore rilevanza si riferiscono alle borse erogate agli specializzandi dell'area medica, finanziate con risorse ministeriali e regionali, nonché alle borse di dottorato di ricerca.

Borse di studio - Scuole di specializzazione.

L'importo rilevato per le scuole di specializzazione di area medica, pari a € 29.590.268,46, si riferisce ai costi di competenza dell'esercizio 2025 ed è interamente coperto dal “Contributo in conto esercizio da Stato per il finanziamento delle borse di studio” per € 27.783.970,25 e dal “Contributo in conto esercizio da Regioni e Province Autonome” per € 1.806.298,21.

I contratti di formazione specialistica sono attribuiti a seguito di procedure concorsuali a livello nazionale bandite, annualmente, per anno accademico. La decorrenza degli stessi, pur essendo correlata, sotto il profilo del finanziamento, all'anno accademico di riferimento, è definita a livello centrale dal Ministero e, di norma, non coincide con l'inizio dell'anno accademico istituzionale.

Conseguentemente, nel corso dell'esercizio 2025 sono stati corrisposti emolumenti riferiti a diversi anni accademici e, in particolare, al 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025.

Negli ultimi anni, il Ministero competente ha incrementato in misura significativa il numero dei contratti di formazione specialistica, al fine di fronteggiare la carenza di personale medico. Con riferimento agli aa. aa. 2023/2024 e 2024/2025 si rileva l'incremento di n. 29 iscritti.

Si riporta, di seguito, la consistenza degli iscritti nell'anno 2025.

2025: Specializzandi iscritti per anno accademico			
A.A. 23/24		A.A. 24/25	
Ministeriali	N.	Ministeriali	N.
<i>I anno</i>	267	<i>I anno</i>	332
<i>II anno</i>	216	<i>II anno</i>	247
<i>III anno</i>	226	<i>III anno</i>	214
<i>IV anno</i>	321	<i>IV anno</i>	228
<i>V anno</i>	96	<i>V anno</i>	117
TOTALE	1126	TOTALE	1138
Regionali	N.	Regionali	N.
<i>I anno</i>	20	<i>I anno</i>	29
<i>II anno</i>	17	<i>II anno</i>	19
<i>III anno</i>	20	<i>III anno</i>	17
<i>IV anno</i>	11	<i>IV anno</i>	20
<i>V anno</i>	3	<i>V anno</i>	3
TOTALE	71	TOTALE	88

Invece, con riferimento ai costi di competenza dell'esercizio 2025 si rappresenta che gli importi rilevati comprendono tutte le mensilità maturate dagli specializzandi nel corso dell'anno, indipendentemente dall'anno di immatricolazione, incluse quelle relative a situazioni particolari (quali maternità, malattia o periodi fuori corso). Sono stati pertanto considerati sia gli specializzandi in fase di completamento del percorso, sia quelli che hanno avviato la formazione nel medesimo esercizio.

A fronte di un numero di iscritti complessivamente in linea con l'esercizio precedente, si registra un incremento dei costi di competenza. Tale variazione è riconducibile principalmente alla diversa distribuzione temporale delle mensilità erogate nell'esercizio, determinata dalla non coincidenza tra anno accademico e anno solare, nonché dalle tempistiche di decorrenza dei contratti stabilite a livello ministeriale.

In particolare, nell'esercizio 2025, si è determinata una maggiore concentrazione di mensilità di competenza a causa delle diverse date di scadenza e inizio dei corsi rispetto ai diversi anni accademici in essere, con conseguente incremento del costo complessivo, pur in presenza di un numero di iscritti sostanzialmente stabile. Incidono, inoltre, sulla dinamica dei costi, le situazioni individuali degli specializzandi (quali recuperi per maternità, periodi di sospensione o proroghe del percorso formativo), che comportano l'erogazione di ulteriori mensilità rispetto alla durata ordinaria del corso.

La variazione non è pertanto direttamente correlata al numero degli iscritti, ma alla dinamica delle erogazioni di competenza dell'esercizio.

Si riporta la situazione delle erogazioni, articolata per scuola di specializzazione e per tipologia di finanziamento.

Specializzazione Area Medica 2025										
Scuola di Specializzazione	Tipologia di Finanziamento						Totale specializzandi liquidati 2025	Totale specializzandi liquidati 2024	Differenza	
	MUR	Regione Avviso 38/20	Regione Avviso 2/21	Regione Avviso 3/22	Regione Avviso 9/23	Regione Avviso 21/24	Convenzioni			
Anatomia Patologica	20		1					21	18	3
Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore	43							43	19	24
Audiologia e Foniatria	15							15	14	1
Chirurgia Generale	88						1	89	96	-7
Chirurgia Maxillo-Facciale	4							4	0	4
Chirurgia Vascolare	34	1	1	2		1		39	46	-7
Dermatologia e Venerologia	24			1	1	2		28	23	5
Ematologia	27			1				28	25	3
Endocrinologia e Malattie del Metabolismo	46			1	1	1		49	41	8
Farmacologia e tossicologia Clinica	13							13	12	1
Genetica Medica	11		1					12	10	2
Geriatria	40		1					41	37	4
Ginecologia e Ostetricia	67					1		68	67	1
Igiene e Medicina Preventiva	64							64	61	3
Malattie dell'Apparato Cardiovascolare	78			3	4	2		87	80	7
Malattie dell'Apparato Respiratorio	75		2	1		1		79	70	9
Malattie Infettive e Tropicali	4							4	2	2
Medicina del Lavoro	22							22	14	8
Medicina d'Emergenza e Urgenza	63							63	64	-1
Medicina Fisica e Riabilitativa	72							72	74	-2
Medicina Interna	127			1				128	114	14
Medicina Legale	12					1		13	7	6
Microbiologia e Virologia	11							11	15	-4
Nefrologia	0							0	0	0
Neurologia	34		1	1	1	1		38	32	6
Neurochirurgia	15		1					16	15	1
Neuropsichiatria Infantile	45							45	39	6
Oftalmologia	32				1	2		35	30	5
Oncologia Medica	10					1		11	5	6
Ortopedia e Traumatologia	70	1			1	1		73	62	11
Otorinolaringoiatria	30		1	1	1			33	29	4
Patologia Clinica e Biochimica Clinica	30							30	22	8
Pediatria	87			4	2	2		95	93	2
Psichiatria	98					1		99	87	12
Radiodiagnostica	102			2	4	3		111	90	21
Urologia	21		1	2	1			25	22	3
TOTALE	1534	2	10	20	17	20	1	1604	1435	169

Borse di studio- Dottorato di ricerca

L'importo di € 15.968.289,91 si riferisce alle borse di dottorato di ricerca erogate nel 2025, comprensive della maggiorazione prevista per i periodi di soggiorno all'estero, pari ad € 1.183.357,18 e alla quota ricerca pari ad € 1.170.300,97. L'incremento di costo è dovuto alla maggiore spesa sostenuta per l'erogazione dei periodi di soggiorno all'estero e per l'aumento delle borse del XL ciclo che hanno inciso maggiormente nell'esercizio 2025 a causa dello slittamento della decorrenza.

Le borse di dottorato di ricerca sono finanziate nell'ambito del contributo statale per il finanziamento ordinario, per € 2.991.108,00; da risorse provenienti da convenzioni con altri enti pubblici, o con privati, stipulate appositamente per l'istituzione di corsi di dottorato di ricerca; da finanziamenti per borse aggiuntive a valere sul PON RI FSE – FESR 2014/2020, da finanziamenti regionali a valere

sugli avvisi n.1/21 del PO FSE Sicilia 2014/2020 e n. 1/22, n. 11/23 e n. 15/24 del PR FSE+ 2021-2027, da finanziamenti ministeriali PNRR di cui ai DD.MM. nn. 351/2022, 352/2022, 117/2023, 118/2023, 629/24 e 630/24 e da finanziamenti a valere su progetti finanziati nell'ambito del PNRR, come esposto nella tabella riepilogativa sottostante che riporta le borse erogate a competenza nel 2025 per dipartimento di afferenza e per tipologia di finanziamento:

2025: Dottorato di Ricerca																		
Tipologia di finanziamento	DIPARTIMENTI DI AFFERENZA																Totale	Totale Trasferimenti
	Agricoltura Alimentazione e Ambiente	Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche	Economia e Impresa	Fisica e Astronomia	Giurisprudenza	Ingegneria Civile e Architettura	Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica	Matematica e Informatica	Medicina Clinica e Sperimentale	Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali	Scienze Biomediche e Biotecnologiche	Scienze Chimiche	Scienze della Formazione	Scienze Politiche e Sociali	Scienze Umanistiche	Totale		
Borse Proroga art.33 L69 XXXIV-XXXV-XXXVI ciclo											1					1	0	1
Borse Ateneo XXXVII ciclo	1		4				1						2			8	5	13
Borse Ateneo XXXVIII ciclo	1		1	4	1	1	3	2	2	1	4	1			3	24	3	27
Borse Ateneo XXXIX ciclo																	3	3
Borse Ateneo XL ciclo	3		2	9	3	5	3	3	2	3	9	3	3	3	6	57	3	60
Borse dipartimentali cicli da XXXVII a XL				2	1	2	3			2						10	0	10
Borse da Enti pubblici cicli XXXVII XXXVIII XXXIX XL	3					8				1	2		2			16	0	16
Borse da Enti di ricerca cicli XXXVII XXXVIII XXXIX XL				15			4	3		3	1			1		27	0	27
Borse da Privati cicli XXXVII XXXVIII XXXIX XL				1			7	1								9	0	9
Avv. 1/21 Regione Siciliana XXXVII Ciclo	1			2							2	1	1	1	2	10	0	10
Avv. 1/22 Regione Siciliana XXXVIII Ciclo	2			3	1	3	1		1	1	3	1		1	3	20	0	20
Avv. 11/23 Regione Siciliana XXXIX Ciclo	2			1	1	1	2				1		1	2	3	14	0	14
Avv. 15/24 Regione Siciliana XL Ciclo	1		2	6	2	14	1	2		2	4	3	3	2	7	49	0	49
PON XXXVII Ciclo								1								1	0	1
PNRR DM. 351 XXXVIII Ciclo	3		3	8	3	16	1	3	1	3	7	3	2	3	6	62	0	62
PNRR DM. 352 XXXVIII Ciclo	2			2		8	5	2		1						20	0	20
PNRR PROGETTI XXXVIII Ciclo							3				1	1				5	1	6
PNRR DM.11/23 XXXIX Ciclo	6		1	2		11	3		2	6	1				2	34	0	34
PNRR DM.11/23 XXXIX Ciclo	3		9	11	12	22	3	3	2	6	10	4	12	12	23	132	0	132
PNRR PROGETTI XXXIX Ciclo	12		4	9	1	4	14	2	2	2	12	2	2		2	68	2	70
PNRR DM.629/24 XL Ciclo	1		2		5	1					1		6	4	2	22	0	22
PNRR DM.630/24 XL Ciclo	13			5	1	23	9	4		4	9	1	1	2	2	74	0	74
PNRR PROGETTI XL Ciclo	2	3	2	8		2	15	5	2		8	1			4	52	1	53
Totale 2025	56	3	30	88	31	121	78	31	14	35	76	21	35	31	65	715	18	733
Totale 2024	74	2	27	83	46	105	88	43	19	54	104	76	40	39	93	893	33	926
Differenza	-18	1	3	5	-15	16	-10	-12	-5	-19	-28	-55	-5	-8	-28	-178	-15	-193

Il seguente prospetto espone, invece, le borse con sede amministrativa presso altri Atenei per le quali sono stati effettuati i trasferimenti a favore degli stessi.

2025: Dottorato di Ricerca														
Tipologia di finanziamento	Trasferimenti per convenzioni con enti esterni													
	Scuola Normale di Pisa	Università degli Studi di Palermo	Università degli Studi di Messina	Campus BioMedico Roma	Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia	Università degli Studi di Salerno	Università degli Studi di La Sapienza Roma	Università degli Studi di Lucca	Politecnico di Bari	Università degli Studi di Perugia	Università degli Studi di Torino	Università degli Studi di Pavia	Totale Trasferimenti	Totale complessivo
Borse Proroga art.33 l.69 XXXIV-XXXV-XXXVI ciclo													0	1
Borse Ateneo XXXVII ciclo		3		2									5	13
Borse Ateneo XXXVIII ciclo							2	1					3	27
Borse Ateneo XXXIX ciclo				1				1			1		3	3
Borse Ateneo XL ciclo		1	2										3	60
Borse dipartimentali cicli da XXXVII a XL													0	10
Borse da Enti pubblici cicli XXXVII XXXVIII XXXIX XL													0	16
Borse da Enti di ricerca cicli XXXVII XXXVIII XXXIX XL													0	27
Borse da Privati cicli XXXVII XXXVIII XXXIX XL													0	9
Avv. 1/21 Regione Siciliana XXXVII Ciclo													0	10
Avv. 1/22 Regione Siciliana XXXVIII Ciclo													0	20
Avv. 11/23 Regione Siciliana XXXIX Ciclo													0	14
Avv. 15/24 Regione Siciliana XL Ciclo													0	49
PON XXXVII Ciclo													0	1
PNRR DM. 351 XXXVIII Ciclo													0	62
PNRR DM. 352 XXXVIII Ciclo													0	20
PNRR PROGETTI XXXVIII Ciclo				1									1	6
PNRR DM.117/23 XXXIX Ciclo													0	34
PNRR DM.118/23 XXXIX Ciclo													0	132
PNRR PROGETTI XXXIX Ciclo				2									2	70
PNRR DM.629/24 XL Ciclo													0	22
PNRR DM.630/24 XL Ciclo													0	74
PNRR PROGETTI XL Ciclo									1				1	53
Totale 2025	0	4	2	6	0	0	2	2	1	0	1	0	18	733
Totale 2024	9	6	5	5	2	1	2	1	0	0	0	2	33	926
Differenza	-9	-2	-3	1	-2	-1	0	1	1	0	1	-2	-15	-193

Il seguente prospetto riepilogativo riporta il numero di borse erogate nel 2025 distinte per ciclo e per finanziamento:

<i>Borse di Dottorato di ricerca - cicli attivi a.a. 2024/2025</i>			
<i>Borse d'Ateneo</i>	<i>XXXVI</i>	<i>1</i>	<i>104</i>
	<i>XXXVII</i>	<i>13</i>	
	<i>XXXVIII</i>	<i>27</i>	
	<i>XXXIX</i>	<i>3</i>	
	<i>XL</i>	<i>60</i>	
<i>Regione</i>	<i>XXXVII</i>	<i>10</i>	<i>93</i>
	<i>XXXVIII</i>	<i>20</i>	
	<i>XXXIX</i>	<i>14</i>	
	<i>XL</i>	<i>49</i>	
<i>Dipartimenti</i>	<i>XXXVII</i>	<i>2</i>	<i>10</i>
	<i>XXXVIII</i>	<i>6</i>	
	<i>XL</i>	<i>2</i>	
<i>Enti di ricerca</i>	<i>XXXVIII</i>	<i>10</i>	<i>27</i>
	<i>XXXIX</i>	<i>10</i>	
	<i>XL</i>	<i>7</i>	
<i>Da Enti Pubblici</i>	<i>XXXVII</i>	<i>2</i>	<i>16</i>
	<i>XXXVIII</i>	<i>7</i>	
	<i>XXXIX</i>	<i>4</i>	
	<i>XL</i>	<i>3</i>	
<i>Privati</i>	<i>XXXVII</i>	<i>1</i>	<i>9</i>
	<i>XXXVIII</i>	<i>5</i>	
	<i>XL</i>	<i>3</i>	
<i>PON</i>	<i>XXXVII</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<i>PNRR D.M. 351/22</i>	<i>XXXVIII</i>	<i>62</i>	<i>62</i>
<i>PNRR D.M. 352/22</i>	<i>XXXVIII</i>	<i>20</i>	<i>20</i>
<i>PNRR D.M. 117/23</i>	<i>XXXIX</i>	<i>34</i>	<i>34</i>
<i>PNRR D.M. 118/23</i>	<i>XXXIX</i>	<i>132</i>	<i>132</i>
<i>PNRR D.M. 629/24</i>	<i>XL</i>	<i>22</i>	<i>22</i>
<i>PNRR D.M. 630/24</i>	<i>XL</i>	<i>74</i>	<i>74</i>
<i>PNRR Progetti</i>	<i>XXXVIII</i>	<i>6</i>	<i>129</i>
	<i>XXXIX</i>	<i>70</i>	
	<i>XL</i>	<i>53</i>	
	<i>XXXVI</i>	<i>1</i>	<i>733</i>
	<i>XXXVII</i>	<i>29</i>	
	<i>XXXVIII</i>	<i>163</i>	
	<i>XXXIX</i>	<i>267</i>	
	<i>XL</i>	<i>273</i>	

La voce “*Altri interventi a favore degli studenti*”, pari a € 3.601.292,92, comprende: il contributo per le spese di locazione a favore degli studenti fuori sede per € 210.526,32; le spese di mobilità a favore degli studenti della Scuola Superiore per € 151.671,27; le spese relative agli accordi di programma con l’Azienda Metropolitana Trasporti di Catania (AMT) e la Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea (FCE) per il trasporto urbano degli studenti, rispettivamente, per € 991.484,00 e per € 1.145.653,34; i rimborsi buoni libro, per € 235.014,16.

B) VIII 2) Costi per il diritto allo studio

La voce non è movimentata

B) IX 3) Costi per l’attività editoriale

La voce non è movimentata

B) VIII) 4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati

I “**Trasferimenti a partner di progetti coordinati**”, al 31 dicembre 2025, ammontano a € 19.054.125,40; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 9.252.117,67 si evidenzia un incremento di € 9.802.007,73.

B) VIII 4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
4) <i>Trasferimenti a partner di progetti coordinati</i>	19.054.125,40	9.252.117,67	9.802.007,73
Totale Trasferimenti a partner di progetti coordinati	19.054.125,40	9.252.117,67	9.802.007,73

La seguente tabella ne espone il dettaglio.

B) VIII 4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
<i>Costi per progetti coordinati al Resto del Mondo</i>	4.640.114,67	782.892,73	3.857.221,94
<i>Costi per progetti coordinati all'Unione Europea</i>		116.798,38 -	116.798,38
<i>Costi per progetti coordinati a Enti di Ricerca</i>	777.397,63	3.271.549,19 -	2.494.151,56
<i>Costi per progetti coordinati ad altre Università</i>	7.770.280,58	2.716.963,14	5.053.317,44
<i>Costi per progetti coordinati ad altre pubbliche Amministrazioni</i>	298.160,00	540.869,38 -	242.709,38
<i>Costi per progetti coordinati a Imprese private</i>	5.126.847,99	398.062,85	4.728.785,14
<i>Costi per progetti coordinati a Istituzioni sociali private</i>	96.042,53	10.000,00	86.042,53
<i>Costi per progetti di didattica coordinati ad altre Università</i>	345.282,00	1.414.982,00 -	1.069.700,00
Totale Trasferimenti a partner di progetti coordinati	19.054.125,40	9.252.117,67	9.802.007,73

La seguente tabella espone i progetti interessati dai predetti trasferimenti:

B) IX 4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati		
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Totale
Costi per trasferimenti al Resto del Mondo		
Interreg VI-A Italia Malta progetto REGARD	268.200,18	
Interreg VI-A Italia Malta progetto WAVEGUARD	241.244,82	
Interreg VI - A Italia Malta progetto RECLAIM	221.026,88	
Interreg VI Italia Malta progetto SANDLAND	90.200,85	
Progetto H2020 BRESOV	13.816,75	
interreg V-A Italia-Malta 2014-2020 progetto SEAMARVEL	62.577,10	
Interreg-V-A Italia-Malta 2014-2020 progetto GIFLUID	295.240,77	
Interreg Next Med progetto MEDWISE	389.753,25	
Progetto KANT IN SOUTH AMERICA (KANTINSA)	87.316,67	
EU Horizon 2023 G.A. 101183054 JUSTLA	538.200,00	
EU JUST 2022 JCOO Project 101091375 RECOVER	81.353,71	
PNRR progetto FAIR "Spoke 10"	53.691,07	
Horizon 2024 G.A. 101185661 progetto ERMES	2.297.492,62	4.640.114,67
Costi per trasferimenti a Enti di Ricerca		
Interreg VI-A Italia Malta progetto REGARD	71.020,30	
Interreg VI-A Italia Malta progetto WAVEGUARD	324.396,40	
PO FESR 2014-2020 Azione 1.1.5 progetto SMARTEE PLANTS	51.002,00	
PNRR progetto INF-ACT "Spoke 3"	248.609,43	
Interreg Next Med progetto MEDWISE	82.369,50	777.397,63
Costi per trasferimenti ad altre Università		
Interreg VI-A Italia Malta progetto "REGARD"	150.081,09	
Interreg VI-A Italia Malta progetto WAVEGUARD	145.500,00	
Interreg VI Italia Malta progetto SANDLAND	269.449,10	
PO FESR 2014/2020 progetto SI-MARE	53.000,00	
M.U.R. PNRR Bando RAISE ECS 00000035 "Spoke 4" PASSPORT	59.198,55	
Interreg VI - A Italia-Malta progetto WETWISE	231.640,50	
MPAAF progetto PROTAGONISTI	39.808,94	
POR FESR 2014-2020 Progetto n. 086311190415 UDMA	169.554,60	
M.U.R. PNRR NEST progetto LIFE AGRO-PV	51.065,57	
PNRR progetto SAMOTHRACE "Spoke 1"	187.595,77	
PNRR progetto NQSTI "Spoke 9"	497.053,58	
PNRR progetto RESTART "Spoke 6"	1.636.234,22	
PNRR progetto INF-ACT "Spoke 3"	3.207.803,95	
PNRR progetto ANTHEM "Spoke 4"	286.479,60	
PNRR progetto CHANGES "Spoke 6"	25.318,40	
PNRR progetto GRINS "Spoke 8"	760.496,71	7.770.280,58
Costi per trasferimenti a altre pubbliche Amministrazioni		
REA Horizon 2022 Project 101083589 — GOOD	6.000,00	
PNRR progetto ANTHEM "Spoke 4"	92.160,00	
INTERREG VI - A Italia Malta progetto RECLAIM	120.000,00	
INTERREG VI-A Italia Malta progetto WAVEGUARD	80.000,00	298.160,00
Costi per trasferimenti ad Imprese private		
POR FESR Sicilia 2014-2020 LiverSmartDrug Micro e nano sistemi innovativi per la cura efficace del Tumore al Fegato	36.252,20	
Interreg VI - A Italia-Malta progetto WETWISE	19.700,00	
PSR Sicilia 2014-2020 progetto MIXWHEAT	84.234,10	
PSR Sicilia 2014-2022 DI-VINO	308.578,70	
M.U.R. PNRR NEST progetto LIFE AGRO-PV	117.928,58	
PNRR progetto GRINS "Spoke 8"	406.336,40	
PNRR progetto SAMOTHRACE "Spoke 1"	2.064.443,00	
PNRR progetto RESTART "Spoke 6"	948.083,20	
PNRR progetto INF-ACT "Spoke 3"	751.944,45	
PNRR progetto ANTHEM "Spoke 4"	56.390,19	
PNRR progetto CHANGES "Spoke 6"	332.957,17	5.126.847,99
Costi per trasferimenti a Istituzioni sociali private		
PNRR progetto CHANGES "Spoke 6"	96.042,53	96.042,53
Costi per trasferimenti ad altre Università		
PLS2021-2023 Progetto Nazionale di Biologia e Biotecnologie	345.282,00	345.282,00
Totale Trasferimenti a partner di progetti coordinati		19.054.125,40

B) VIII 5) Costi di acquisto materiale di consumo per laboratori

I “Costi di acquisto materiale di consumo per laboratori”, al 31 dicembre 2025, ammontano a € 5.508.069,54; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 2.528.197,26, si evidenzia un incremento di € 2.979.872,28.

La voce accoglie, soprattutto, i costi sostenuti dai dipartimenti per acquisto di sostanze chimiche e materiale di consumo di laboratorio a valere, prevalentemente, sui progetti di ricerca.

B) VIII 5) Acquisto materiale consumo per laboratori			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
5) Acquisto materiale di consumo per laboratori.	5.508.069,54	2.528.197,26	2.979.872,28
Totale Acquisto materiale consumo per laboratori	5.508.069,54	2.528.197,26	2.979.872,28

B) VIII 6) Variazioni rimanenze materiale di consumo per laboratori

La voce non è movimentata.

B) VIII 7) Costi per Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico

I “Costi per Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico”, al 31 dicembre 2025, ammontano a € 33.879,79; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 76.301,57, si rileva una diminuzione di € 42.421,78. La voce accoglie le spese sostenute per gli acquisti di quotidiani, riviste e materiale bibliografico non inventariabile.

B) VIII 7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
7) Acquisti di libri, periodici e materiale bibliografico	33.879,79	76.301,57 -	42.421,78
Totale Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	33.879,79	76.301,57 -	42.421,78

B) VIII 8) Costi per acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

I “Costi per acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali”, al 31 dicembre 2025, ammontano a € 35.759.549,24; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 34.436.999,75, si rileva un incremento di € 1.322.549,49.

B) VIII 8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
8) Acquisti di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	35.759.549,24	34.436.999,75	1.322.549,49
Totale Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	35.759.549,24	34.436.999,75	1.322.549,49

La voce comprende tutte le utenze, le manutenzioni ordinarie, i servizi richiesti all'esterno, le consulenze professionali e le collaborazioni coordinate e continuative.

In particolare, si segnala che le “Altre spese per servizi”, per complessivi € 7.842.439,01, comprendono: i costi dei servizi di assistenza alla didattica per € 3.514.133,70, i costi dei servizi per i laboratori per € 1.315.380,52, i costi per i lavori tipografici per € 154.235,85, i costi dei servizi di analisi per € 185.668,17

La sotto indicata tabella evidenzia il dettaglio della voce:

B) VIII 8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Acquisizione di servizi per formazione obbligatoria	81.463,67	46.384,67	35.079,00
Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	710,00	2.906,00 -	2.196,00
Altre prestazioni professionali n.a.c.	57.129,60	21.274,65	35.854,95
Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.030.017,99	998.232,64	31.785,35
Altre spese legali (escuso onorari)	14.711,11	19.535,50 -	4.824,39
Altre spese per servizi	7.842.439,01	6.324.907,65	1.517.531,36
Altre Utenze e canoni (compresi abbonamenti)	2.522.492,99	2.403.320,55	119.172,44
Altri servizi informatici e di telecomunicazione	216.459,70	185.173,45	31.286,25
Assicurazioni	761.560,56	963.663,48 -	202.102,92
Assistenza informatica e manutenzione software	688.991,26	835.798,68 -	146.807,42
Collaborazioni, coordinate e continuative e a progetto (Co.co.co) (Co.co.pro)	320.796,13	203.093,39	117.702,74
Compensi per prestazioni altamente professionali fornite da terzi (comitati, commissioni concorso)	185.932,31	188.754,08 -	2.821,77
Incarichi a società di studi, ricerca e consulenze	1.200.009,53	430.200,37	769.809,16
Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	1.851.254,35	987.781,84	863.472,51
Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature	1.250.930,54	1.192.654,14	58.276,40
Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	23.322,98	13.654,44	9.668,54
Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	3.149.671,95	4.016.250,88 -	866.578,93
Organizzazione manifestazioni e convegni	696.692,80	372.606,91	324.085,89
Pubblicità e propaganda	128.831,60	200.775,23 -	71.943,63
Pulizia	3.573.698,63	3.535.452,62	38.246,01
Servizi ausiliari, traslochi e facchinaggio	517.742,08	497.002,03	20.740,05
Servizi di vigilanza	1.017.919,16	984.677,19	33.241,97
Smaltimento rifiuti nocivi	213.849,74	262.625,17 -	48.775,43
Spese organizzazione mostre. cerimonie ed eventi	1.321.073,40	764.512,05	556.561,35
Spese per acquisto di servizi per verde ed arredo urbano.	-	-	-
Spese per liti	-	1.435,20 -	1.435,20
Spese postali	1.821,35	12.773,04 -	10.951,69
Spese pubblicità obbligatoria		13.741,13 -	13.741,13
Studi, consulenze e indagini (occasionali)	481.922,80	281.208,10	200.714,70
Utenze e canoni per telefonia fissa	56.889,70	35.994,27	20.895,43
Utenze e canoni per telefonia mobile	35.127,07	35.955,53 -	828,46
Utenze e canoni per acqua	570.830,51	438.661,95	132.168,56
Utenze e canoni per energia elettrica	5.373.123,75	7.933.256,52 -	2.560.132,77
Utenze e canoni per gas	391.337,17	70.352,65	320.984,52
Utenze e canoni per reti di trasmissione	180.795,80	162.383,75	18.412,05
Totale Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	35.759.549,24	34.436.999,75	1.322.549,49

B) VIII 9) Acquisto altri materiali

I costi per “**Acquisto altri materiali**”, al 31 dicembre 2025, ammontano a € 1.171.450,70; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 922.965,80, si rileva un incremento di € 248.484,90.

B) VIII 9) Acquisto altri materiali			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
9) Acquisto altri materiali	1.171.450,80	922.965,80	248.485,00
Totale Acquisto altri materiali	1.171.450,80	922.965,80	248.485,00

La sottoindicata tabella ne indica il dettaglio:

B) VIII 9) Acquisto altri materiali			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Acquisto di beni per rappresentanza	216.389,00	138.754,88	77.634,12
Cancelleria e altro materiale di consumo	764.558,08	696.037,40	68.520,68
Equipaggiamento	190.503,62	58.045,39	132.458,23
Merci c/acquisti Store	-	30.128,13	- 30.128,13
Totale Acquisto altri materiali	1.171.450,70	922.965,80	248.484,90

B) VIII 10) Variazione delle rimanenze di materiali

Le “**Variazioni delle rimanenze di materiali**”, al 31 dicembre 2024, ammontano a € 76.104,12; rispetto al valore al 31 dicembre 2025, pari a € 64.502,82, si rileva un incremento di € 11.601,30.

B) VIII 11) Costi per il godimento di beni di terzi

I “**Costi per il godimento di beni di terzi**”, al 31 dicembre 2025, ammontano a € 3.767.269,27; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 2.774.430,60, si rileva un incremento di € 992.838,67.

B) VIII 11) Costi per godimento beni di terzi			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
11) Costi per godimento beni di terzi	3.767.269,27	2.774.430,60	992.838,67
Totale Costi per godimento beni di terzi	3.767.269,27	2.774.430,60	992.838,67

La sottoindicata tabella ne indica il dettaglio:

B) VIII 11) Costi per godimento beni di terzi			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Altri noleggi	216.315,17	8.740,24	207.574,93
Leasing costruendo	358.218,16	358.218,16	-
Licenze software	1.714.083,86	1.215.186,84	498.897,02
Locazioni passive - fabbricati (compreso condominio)	184.118,48	214.751,13	- 30.632,65
Noleggi e spese accessorie - apparecchiature elettroniche	136.153,96	110.900,09	25.253,87
Noleggi e spese accessorie - attrezzature	12.425,18	13.514,03	- 1.088,85
Noleggi e spese accessorie - attrezzature scientifiche e sanitarie	446.148,38	224.951,34	221.197,04
Noleggi e spese accessorie - impianti e macchinari	364.312,47	388.231,49	- 23.919,02
Noleggi e spese accessorie - mezzi di trasporto	335.493,61	239.937,28	95.556,33
Totale Costi per godimento beni di terzi	3.767.269,27	2.774.430,60	992.838,67

B) VIII 12) Altri costi

Gli “**Altri costi**” al 31 dicembre 2025, ammontano a € 12.712.563,81; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 9.589.647,10, si rileva un incremento di € 3.122.916,71.

Nell’ambito di tale voce sono ricomprese le spese della gestione corrente non classificabili all’interno delle precedenti voci.

B) VIII 12) Altri costi			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
12) Altri costi	12.712.563,81	9.589.647,10	3.122.916,71
Totale Altri costi	12.712.563,81	9.589.647,10	3.122.916,71

La seguente tabella ne espone il dettaglio:

B) VIII 12) Altri costi			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	-	296,33 -	296,33
Altre spese per attività istituzionali	1.130.528,86	425.410,75	705.118,11
Altri beni non altrove classificati	640.923,92	245.542,91	395.381,01
Altri costi non altrove classificati	228,00	4.150,00 -	3.922,00
Altri oneri per il personale	239.763,56	289.441,73 -	49.678,17
Altri recuperi e rimborsi vari	70.459,62	-	70.459,62
Arretrati Direttore Generale	10.428,99	-	10.428,99
Arrotondamenti passivi	1,65	0,72	0,93
Carburanti, combustibili e lubrificanti	104.042,30	113.372,26 -	9.329,96
Compensi Collegio dei Revisori dei conti(interni/esterni)	33.667,12	34.340,43 -	673,31
Compensi direttore generale	183.428,96	172.999,97	10.428,99
Compensi per commissioni di concorso (personale t.ind.)	341.052,53	264.196,30	76.856,23
Compenso e oneri accessori Pro-Rettore	8.242,62	8.676,48 -	433,86
Compenso e oneri accessori Rettore	17.352,89	17.353,08 -	0,19
Competenze accessorie: retribuzione di risultato direttore generale	68.480,90	-	68.480,90
Contributi obbligatori direttore generale	57.924,62	-	57.924,62
Contributi obbligatori direttore generale - competenze accessorie	16.572,38	51.692,42 -	35.120,04
Contributo investimenti ad Aziende ospedaliere	-	-	-
Contributo parte corrente ad Aziende sanitarie	-	10.805,07 -	10.805,07
Contributo investimenti a Città metropolitane	120.000,00	-	120.000,00
Contributo investimenti a Comuni	104.365,61	-	104.365,61
Contributo investimenti Regioni e Province autonome	11.379,00	-	11.379,00
Contributo investimenti allo Stato	-	25.719,85 -	25.719,85
Contributo parte corrente a Comuni	-	-	-
Contributo parte corrente a Enti di ricerca	239.878,81	366.659,99 -	126.781,18
Contributo parte corrente a Imprese private	285.043,57	71.379,61	213.663,96
Contributo parte corrente a Istituzioni sociali private	3.100,00	2.879,96	220,04
Contributo parte corrente a Unione Europea	-	-	-
Contributo parte corrente a Organismi Internazionali	57.866,60	25.329,89	32.536,71
Contributo parte corrente ad altre Pubbliche Amministrazioni	58.342,12	77.780,39 -	19.438,27
Contributo parte corrente Regioni e Province autonome	29.755,03	-	29.755,03
Contributo parte corrente ad altre Università	485.635,28	337.962,00	147.673,28
Contributo parte corrente ad Aziende ospedaliero-universitarie	-	-	-
Contributo parte corrente allo Stato	5.078,04	149.851,87 -	144.773,83
Contributo parte corrente Comitato Universitario Sportivo	340.333,85	322.070,18	18.263,67
Totale da riportare	4.663.876,83	3.017.912,19	1.645.964,64

B) VIII 12) Altri costi			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Riporto	4.663.876,83	3.017.912,19	1.645.964,64
Formazione del personale non docente	289.247,76	165.073,23	124.174,53
Gettoni /indennità Nucleo di Valutazione	67.191,83	67.563,70 -	371,87
Gettoni/Indennità cariche accademiche - strutture decentrate	177.476,56	174.169,92	3.306,64
Gettoni/Indennità CDA	23.961,23	29.055,42 -	5.094,19
Indennità di missione e rimborsi spese viaggi	4.107.971,40	3.892.184,77	215.786,63
Indennità missione e rimborso spese viaggio per formazione	106.371,87	76.001,81	30.370,06
Indennità di fine rapporto	681.673,77	-	681.673,77
Indennità missione e rimborso spese viaggio per servizio	74.729,83	61.961,87	12.767,96
Indennità missione contributi previdenziali c.e.	2.603,06	-	2.603,06
Interventi assistenziali a favore del personale	246.862,32	2.526,00	244.336,32
Missioni all'estero: personale tecnico-amministrativo per scambi culturali	26.219,09	1.009,47	25.209,62
Missioni e rimborsi spese trasferta organi istituzionali	48.755,30	58.259,71 -	9.504,41
Missioni per commissioni di concorso (personale t.ind.)	44.349,50	48.613,03 -	4.263,53
Missioni all'estero - rimborso forfettario		4.733,03 -	4.733,03
Quote associative	789.185,01	876.475,43 -	87.290,42
Rimborsi agli studenti diversi da tasse e contributi	40,00	-	40,00
Rimborsi spese per personale comandato	167.732,43	133.554,16	34.178,27
Rimborso tasse e contributi agli studenti	90.667,38	122.284,61 -	31.617,23
Spesa corrente per brevetti	50.769,75	41.160,32	9.609,43
Spese per le pubblicazioni scientifiche dell'Ateneo	1.052.878,89	817.108,43	235.770,46
Totale Altri costi	12.712.563,81	9.589.647,10	3.122.916,71

Tra gli “Altri costi” trovano allocazione i compensi, le indennità e i rimborsi ai componenti degli organi istituzionali.

Le seguenti tabelle ne evidenziano il dettaglio:

Compensi, indennità e rimborsi ai componenti degli organi istituzionali			
Incarico	Compenso	Gettoni	Spese per missioni e rimborsi
Rettore	17.352,89	-	10.719,12
Prorettore	8.242,63	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	25.401,48	-
Senato Accademico	-	-	-
Collegio dei Revisori dei Conti	33.667,12	-	711,81
Nucleo di Valutazione	64.884,87	-	3.554,57
Totale	124.147,51	25.401,48	14.985,50
Totale Compensi			164.534,49

Rettore					
Nominativo	Compenso	Gettoni	Spese per missioni e rimborsi	Inizio incarico	Fine incarico
Priolo Francesco	12.436,26	-	10.719,12	19/09/2019	18/09/2025
Foti Enrico	4.916,63	-	1.787,59	19/09/2025	19/09/2031
Totale	17.352,89	-	10.719,12		
Totale rettore			28.072,01		

Prorettore					
Nominativo	Compenso	Gettoni	Spese per missioni e rimborsi	Inizio incarico	Fine incarico
Longo Francesca	5.784,33	-	-	01/01/2022	18/09/2025
Scalisi Lina	2.458,30	-	-	19/09/2025	19/09/2031
Totale	8.242,63	-	-		
Totale Prorettore			8.242,63		

Consiglio di Amministrazione					
Nominativo	Compenso	Gettoni	Spese per missioni e rimborsi	Inizio incarico	Fine incarico
Membri esterni					
Abramo Emiliano	-	2.346,79	-	21/04/2021	15/05/2029
Garufi Fabrizio	-	580,11	-	21/04/2021	20/04/2025
Tornatore Francesco	-	2.346,79	-	22/08/2023	21/08/2027
Crimi Angelo	-	1.353,59	-	15/05/2025	15/05/2029
Docenti					
Cavaliere Salvatore	-	2.960,77	-	03/03/2022	02/03/2026
Gentile Alessandra	-	3.207,50	-	31/01/2023	30/01/2027
Panella Marco Marzio	-	3.207,49	-	13/06/2019	03/10/2027
Schillaci Carmela	-	2.714,03	-	10/04/2023	10/04/2028
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo					
Cunsolo Teresa	-	1.727,11	-	21/04/2021	20/04/2025
Pappalardo Carmelo	-	1.480,40	-	15/05/2025	15/05/2029
Rappresentanti degli studenti					
Arcidiacono Giovanni	-	1.490,10	-	11/11/2024	05/11/2025
Barresi Salvatore	-	1.986,80	-	06/11/2023	05/11/2025
Caruso Chiara	-	-	-	01/12/2025	31/10/2027
Pezzillo Francesco	-	-	-	01/12/2025	31/10/2027
Totale	-	25.401,48	-		
Totale Consiglio di Amministrazione			25.401,48		

Senato Accademico					
Nominativo	Compenso	Gettoni	Spese per missioni e rimborsi	Inizio incarico	Fine incarico
Rappresentanti dei direttori di dipartimento					
Agodi Antonella	-	-	-	09/11/2020	11/11/2028
Cardullo Rosa Loredana	-	-	-	09/11/2020	11/11/2028
Cellini Roberto	-	-	-	09/11/2020	11/11/2028
Cirincione Rosolino	-	-	-	01/11/2023	30/11/2027
D'Amico Mario	-	-	-	15/11/2022	30/10/2026
Di Gregorio Giuseppe	-	-	-	02/11/2021	31/10/2025
Frittitta Lucia	-	-	-	15/11/2022	30/10/2026
Ignaccolo Matteo	-	-	-	15/11/2022	30/10/2026
Longo Francesca	-	-	-	01/11/2025	31/10/2029
Malandrino Graziella	-	-	-	11/11/2024	30/10/2028
Muscato Giovanni Antonio	-	-	-	09/11/2020	11/11/2028
Muscato Orazio	-	-	-	09/11/2020	11/11/2028
Paino Maria Caterina	-	-	-	02/11/2021	31/10/2025
Pignatello Rosario	-	-	-	09/11/2020	30/10/2026
Rimini Stefania	-	-	-	01/11/2025	31/10/2029
Romano Stefano	-	-	-	01/11/2023	30/10/2027
Sortino Maria Angela	-	-	-	15/06/2022	30/10/2026
Veroux Pierfrancesco	-	-	-	01/11/2023	30/10/2027
Zappala' Salvatore Angelo	-	-	-	09/11/2020	11/11/2028

Senato Accademico					
Nominativo	Compenso	Gettoni	Spese per missioni e rimborsi	Inizio incarico	Fine incarico
Rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari - Professori associati					
Cardillo Eleonora	-	-	-	11/11/2024	10/11/2028
Castelli Rosario	-	-	-	02/05/2023	31/11/2029
La Bella Marco Valerio Livio	-	-	-	11/11/2024	10/11/2028
Paladino Elisabetta	-	-	-	11/11/2024	30/11/2025
Zanghì Antonino Maria	-	-	-	11/11/2024	10/11/2028
Rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari - Ricercatori					
Bella Marco Sebastiano	-	-	-	16/02/2022	10/11/2026
Causa Antonio	-	-	-	11/11/2024	10/11/2026
Gianfriddo Gianfranco	-	-	-	11/11/2024	10/11/2026
Sardella Alberto	-	-	-	11/11/2024	10/11/2026
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo					
Ligresti Fabrizio	-	-	-	09/11/2020	10/11/2028
Maugeri Maria	-	-	-	11/11/2024	10/11/2028
Rappresentanti degli studenti (biennio accademico 2021 - 2023)					
Ali Dario Giuseppe	-	-	-	01/11/2023	30/11/2025
Bonaccorso Salvatore Emanuele	-	-	-	01/12/2025	31/10/2027
Castro Gaia	-	-	-	01/12/2025	31/10/2027
Cosentino Federica	-	-	-	06/11/2023	28/01/2025
Di Guardia Dario Giuseppe	-	-	-	16/10/2024	25/05/2025
Ferlauto Alice	-	-	-	06/11/2023	30/11/2025
Greco Andrea	-	-	-	01/12/2025	31/10/2027
Grillo Christian	-	-	-	01/11/2023	03/09/2025
Gulisano Simona	-	-	-	01/12/2025	31/10/2027
Impellizzeri Salvatore	-	-	-	01/11/2023	15/05/2025
Liotta Gaetano Pio	-	-	-	01/11/2023	30/03/2025
Marino Teodora Ioana	-	-	-	01/11/2023	30/11/2025
Mendicino Giulia	-	-	-	01/11/2023	29/09/2025
Monzone Dario	-	-	-	01/11/2023	30/11/2025
Palacino Tommaso	-	-	-	01/12/2025	31/10/2027
Patanè Salvatore	-	-	-	01/11/2023	30/11/2025
Platania Giorgio	-	-	-	15/07/2024	12/01/2025
Rizzo Giorgia	-	-	-	06/11/2023	10/02/2025
Tabita Chiara	-	-	-	28/08/2024	12/01/2025
Testa Giuseppe	-	-	-	01/11/2023	30/11/2025
Ventura Giada	-	-	-	01/12/2025	31/10/2027

Collegio dei Revisori dei Conti					
Nominativo	Compenso	Gettoni	Spese per missioni e rimborsi	Inizio incarico	Fine incarico
Presidente	15.639,64	-	137,01		
Izzo Filippo	2.956,57	-	137,01	28/02/2017	07/03/2025
Maimone Domenico	12.683,07	-	250,67	14/03/2025	14/03/2029
Componenti effettivi	14.350,86	-	574,80		
Tomasi Giovanni	9.077,76	-	574,80	20/03/2024	13/03/2029
Strano Santa*	5.273,10	-	-	08/03/2021	20/05/2025
Piro Gerlando*	-	-	718,46	22/07/2025	13/03/2029
Componenti supplenti	3.676,62	-	-		
Pistoia Nadia	1.815,60	-	-	31/03/2023	13/03/2029
Scaglione Francesco	1.059,10	-	-	08/03/2021	20/05/2025
Balistreri Vincenza	801,92	-	-	22/07/2025	13/03/2029
Revisori Dei Conti	33.667,12	-	711,81		
Totale Revisori dei Conti			34.378,93		

* Compenso liquidato tramite M.E.F.

Nucleo di Valutazione					
Nominativo	Compenso*	Gettoni	Spese per missioni e rimborsi	Inizio incarico	Fine incarico
Componenti interni	19.197,75	-	-		
Cascone Giovanni (Presidente)	693,90	-	-	01/12/2025	30/11/2029
Copani Agata	8.326,82	-	-	15/04/2022	30/11/2029
Ingrassia Salvatore	10.177,03	-	-	30/11/2021	29/11/2025
Componenti esterni	30.542,97	-	3.554,57		
Betta Giovanni	6.765,33	-	1.025,64	15/04/2022	30/11/2029
Brancati Valter	3.422,94	-	388,94	30/11/2021	29/11/2025
Cuttone Giacomo	6.845,97	-	-	30/11/2021	30/11/2029
Loffredo Elisabetta	6.095,45	-	969,64	30/11/2021	29/11/2025
Molinelli Piera	6.845,97	-	1.170,35	30/11/2021	30/11/2029
Nardo Maria	-	-	-	01/12/2025	30/11/2029
Ranieri Sara	567,31	-	-	01/12/2025	30/11/2029
Rappresentanti degli studenti	15.144,15	-	-		
Fiore Domenico	-	-	-	01/12/2025	31/10/2027
Pignato Cataldo	7.227,35	-	-	11/11/2024	30/11/2025
Toscano Elena	7.227,35	-	-	11/11/2024	30/11/2025
Scandurra Vincenzo Giuseppe	689,45	-	-	01/12/2025	31/10/2027
Totale	64.884,87	-	3.554,57		
Totale Nucleo di Valutazione			68.439,44		

*Costo amministrazione

B) IX Ammortamenti e Svalutazioni

Gli “**Ammortamenti e Svalutazioni**”, al 31 dicembre 2025, ammontano a € 26.817.223,86; rispetto al valore al 31 dicembre 2024 pari a € 9.837.428,44, si rileva un incremento di € 16.979.795,42. Trovano allocazione, in tale voce, i costi di competenza dell’esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

La tabella seguente espone, nel dettaglio, le singole tipologie di costo:

B) IX Ammortamenti e Svalutazioni			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.083.978,29	566.875,25	517.103,04
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	25.733.245,57	9.270.553,19	16.462.692,38
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	26.817.223,86	9.837.428,44	16.979.795,42

Si riporta di seguito il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, pari a € 1.083.978,29:

B) IX 1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Ammortamento software	28.610,91	26.038,47	2.572,44
Ammortamento manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	1.055.327,39	540.796,79	514.530,60
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	39,99	39,99	-
Totale Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.083.978,29	566.875,25	517.103,04

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono pari a complessivi € 25.733.245,57.

La seguente tabella espone il dettaglio delle singole voci:

B) IX 2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
<i>Ammortamento altri beni immobili</i>	4.761,92	4.253,85	508,07
<i>Ammortamento altri beni immobili Edilizia sportiva</i>	42.757,64	40.328,07	2.429,57
<i>Ammortamento altre immobilizzazioni materiali</i>	88.712,51	63.739,68	24.972,83
<i>Ammortamento altri mezzi di trasporto</i>	2.488,81	6.098,62 -	3.609,81
<i>Ammortamento attrezzature d'ufficio varie</i>	795.935,45	756.998,68	38.936,77
<i>Ammortamento attrezzature tecnico scientifiche</i>	13.114.795,99	2.287.639,03	10.827.156,96
<i>Ammortamento attrezzature varie n.a.c.</i>	609.263,83	310.205,68	299.058,15
<i>Ammortamento fabbricati istituzionali</i>	3.005.239,49	2.712.730,10	292.509,39
<i>Ammortamento fabbricati non istituzionali</i>	258.860,13	256.942,95	1.917,18
<i>Ammortamento impianti generici</i>	190.990,07	162.899,74	28.090,33
<i>Ammortamento materiale bibliografico</i>	520.778,33	685.618,05 -	164.839,72
<i>Ammortamento mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10.278,43	11.490,49 -	1.212,06
<i>Ammortamento mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	4.753.755,28	391.382,64	4.362.372,64
<i>Ammortamento sistemi informatici e di calcolo</i>	2.334.627,69	1.580.225,61	754.402,08
Totale Ammortamenti immobilizzazioni materiali	25.733.245,57	9.270.553,19	16.462.692,38

L'incremento di maggior rilievo si evidenzia alla voce “*Ammortamento attrezzature tecnico scientifiche*” per € 10.827.156,96. Esso è determinato dall'applicazione al 100% dell'aliquota di ammortamento di tutte le attrezzature, strumentazioni e licenze funzionali al conseguimento degli obiettivi realizzativi dei progetti finanziati a valere delle iniziative di sistema della Missione 4, Componente 2, del P.N.R.R. (cfr. indicazioni operative MUR-MEF).

B) X Accantonamenti per rischi ed oneri

Gli “*Accantonamenti per rischi ed oneri*”, al 31 dicembre 2025, ammontano a € 13.752.603,55; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 10.382.432,86, si rileva un incremento di € 3.370.170,69.

B) X) Accantonamenti per rischi ed oneri			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
<i>10) Accantonamenti per rischi ed oneri</i>	13.752.603,55	10.382.432,86	3.370.170,69
Totale Accantonamenti per rischi ed oneri	13.752.603,55	10.382.432,86	3.370.170,69

B) X Accantonamenti per rischi e oneri			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
<i>Accantonamenti Area del personale</i>	12.691.859,78	9.394.049,67	3.297.810,11
<i>Accantonamenti Area amministrativa</i>	1.060.743,77	988.348,54	72.395,23
Totale Accantonamenti per rischi e oneri	13.752.603,55	10.382.398,21	3.370.205,34

La tabella seguente espone, nel dettaglio, le singole tipologie:

B) X Accantonamenti per rischi e oneri			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Accantonamenti area del personale			
Accantonamento al fondo di premialità d'Ateneo	221.004,29	40.909,09	180.095,20
Accantonamento altri oneri per il personale	596.298,12	761.631,91 -	165.333,79
Accantonamento incentivi tecnici di progettazione	301.194,45	899.107,32 -	597.912,87
Accantonamento oneri per costi del personale C.C.I. e risultato dirigenti	5.023.813,33	2.958.419,50	2.065.393,83
Accantonamento oneri retribuzione di risultato direttore generale	42.464,00	42.464,00	-
Accantonamento rinnovi contrattuali - personale dipendente	2.732.529,98	1.923.044,07	809.485,91
Accantonamento trattamento TFR (indennità di quiescenza)	335.149,34	168.508,43	166.640,91
Accantonamento programmazione didattica - contratti e attività didattica aggiuntiva	3.439.406,27	2.600.000,00	839.406,27
Totale accantonamenti area del personale	12.691.859,78	9.394.084,32	3.297.775,46

B) X Accantonamenti per rischi e oneri			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Accantonamenti area amministrativa			
Accantonamento al fondo Comune d'Ateneo - c/terzi	15.965,12	32.079,19 -	16.114,07
Accantonamento al fondo supporto legale/fiscale - c/terzi	3.991,25	8.019,80 -	4.028,55
Accantonamento c/terzi quota Ateneo (nuovo regolamento)	511.799,03	352.987,92	158.811,11
Accantonamento fondo ricerca -c/terzi	106.073,86	78.574,61	27.499,25
Accantonamento oneri a valere sul sostegno giovani e mobilità studenti	126.035,07	237.782,68 -	111.747,61
Accantonamento per cause civili ed oneri processuali	-	17.486,56 -	17.486,56
Altri accantonamenti per oneri e spese	296.879,44	261.417,78	35.461,66
Totale accantonamenti area amministrativa	1.060.743,77	988.348,54	72.395,23

Gli accantonamenti dell'area del personale, pari a € 12.691.859,78 riguardano, prevalentemente:

- “Accantonamento altri oneri per il personale” - € 761.597,26

Trovano allocazione all'interno della predetta voce: gli accantonamenti per il rimborso del trattamento missione antartica per € 252.117,52; gli accantonamenti a favore dell'Avvocatura di Ateneo per spese di giudizio per € 122.967,16; gli accantonamenti per le ore aggiuntive dei collaboratori ed esperti linguistici per € 38.336,68.

- “Accantonamento oneri per i costi del personale C.C.I. e risultato dirigenti” - € 5.023.813,33

Trovano allocazione all'interno della predetta voce gli accantonamenti del fondo accessorio per il personale tecnico amministrativo per € 4.492.292,24 (di cui € 773.677,56 per il 2024), € 3.718.624,68 per il 2025 ivi compresa la somma di € 562.242,00 quale valorizzazione del personale tecnico amministrativo, e gli accantonamenti per la retribuzione di risultato dei dirigenti per l'anno 2025 per € 531.521,09.

Tali accantonamenti sono stati effettuati sulla base dei fondi certificati dal Collegio dei Revisori dei conti con verbale n. 2 del 12 febbraio 2025 e con verbali nn. 13 e 14, rispettivamente, del 21 e del 28 novembre 2025.

2024						
<i>Voci</i>	<i>Fondo salario accessorio - Fondo ricertificato Collegio Revisori dei conti - verbali nn. 13/14 2025 CdA 01/12/2025</i>	<i>PEO Espletate</i>	<i>Totale</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Accantonamenti esercizi precedenti</i>	<i>Accantonamenti al 31 dicembre 2025</i>
<i>Categoria B,C,D</i>	5.458.512,60	2.396.038,70	3.062.473,90	564.485,80	1.900.509,03	597.479,07
<i>Categoria EP</i>	1.091.840,15	22.419,19	1.069.420,96	664.489,50	228.742,39	176.188,49
<i>Subtotale</i>	6.550.352,75	2.418.457,89	4.131.894,86	1.228.975,30	2.129.251,42	773.667,56
<i>Straordinario</i>	385.000,00		385.000,00	186.313,98	198.686,02	-
<i>Totale</i>	6.935.352,75	2.418.457,89	4.516.894,86	1.415.289,28	2.327.937,44	773.667,56

2025						
<i>Voci</i>	<i>Fondo salario accessorio - Fondo ricertificato Collegio Revisori dei conti - verbale n. 13/14 2025</i>	<i>PEO Espletate</i>	<i>Totale</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Accantonamenti al 31 dicembre 2025</i>	
<i>Categoria B,C,D</i>	5.750.161,29	2.283.078,84	3.467.082,45	570.660,52	2.896.421,93	
<i>Categoria EP</i>	1.359.255,75	12.972,15	1.346.283,60	629.169,05	717.114,55	
<i>Subtotale</i>	7.109.417,04	2.296.050,99	4.813.366,05	1.199.829,57	3.613.536,48	
<i>Straordinario</i>	385.000,00		385.000,00	279.911,80	105.088,20	
<i>Totale</i>	7.494.417,04	2.296.050,99	5.198.366,05	1.479.741,37	3.718.624,68	

2023				
<i>Voci</i>	<i>Fondo Dirigenti - Fondo ricertificato 2025 verbale Collegio dei Revisori dei conti verbale n. 2/2025</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Accantonamenti esercizi precedenti</i>	<i>Accantonamenti al 31 dicembre 2025</i>
<i>Dirigenti</i>	964.787,79	442.739,59	441.196,32	80.851,88
<i>Totale</i>	964.787,79	442.739,59	441.196,32	80.851,88

2025			
<i>Voci</i>	<i>Fondo Dirigenti - Fondo certificato verbale Collegio dei Revisori dei conti n. 13/2025</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Accantonamenti al 31 dicembre 2025</i>
<i>Dirigenti</i>	911.187,13	460.518,92	450.668,21
<i>Totale</i>	911.187,13	460.518,92	450.668,21

- “Accantonamento rinnovi contrattuali personale dipendente” - € 2.732.529,88.

Trovano allocazione all'interno della predetta voce gli accantonamenti per gli scatti biennali non corrisposti ai professori e ai ricercatori universitari per il II semestre 2025, per € 420.000,00 ed € 2.312.529,98 quali arretrati per il personale tecnico amministrativo 2022/2024.

- “Accantonamento programmazione didattica – contratti e attività didattica aggiuntiva” - € 3.439.406,27.

Trovano allocazione all'interno della predetta voce gli accantonamenti per i compensi da liquidare per docenze a contratto (€ 1.215.443,47, di cui € 592.840,00 a.a.2024/2025 ed € 607.331,20

a.a.2025/2026 – I semestre) e affidamenti (€ 2.223.962,80 di cui € 2.000.000,00 a.a.2024/2025 ed € 223.962,80 a.a.2023/2024).

B) XI Oneri diversi di gestione

Gli “**Oneri diversi di gestione**”, al 31 dicembre 2025, ammontano a € 3.221.412,24; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 2.979.420,61, si rileva un incremento di € 241.991,63. Sono allocate in tale voce tutte quelle spese che non sono riconducibili alle tipologie precedentemente esposte.

<i>B) XI Oneri diversi di gestione</i>			
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Oneri diversi di gestione</i>	3.221.412,24	2.979.420,61	241.991,63
<i>Totale Oneri diversi di gestione</i>	3.221.412,24	2.979.420,61	241.991,63

La tabella seguente ne evidenzia il dettaglio:

<i>B) XI Oneri diversi di gestione</i>			
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Altri tributi</i>	60.966,38	59.229,70	1.736,68
<i>Imposta di bollo (acquisto valori bollati)</i>	1.038,47	455,06	583,41
<i>Imposta di bollo virtuale - attività commerciale</i>	176,00	62,00	114,00
<i>Imposte sul patrimonio</i>	323.779,00	323.779,00	-
<i>Imposte sul registro</i>	216.914,21	101.618,50	115.295,71
<i>Oneri da restituzione somme allo stato - versamenti limiti di spesa</i>	1.181.221,35	1.181.221,35	-
<i>Spese dovute a sanzioni</i>	122.202,83	-	122.202,83
<i>Tassa rifiuti solidi urbani</i>	1.305.202,00	1.304.599,00	603,00
<i>Valori bollati (bollo virtuale)</i>	9.912,00	8.456,00	1.456,00
<i>Totale Oneri diversi di gestione</i>	3.221.412,24	2.979.420,61	241.991,63

Si segnala, inoltre, che la voce “Oneri da restituzione somme allo Stato – versamenti limiti spesa” riguarda i trasferimenti effettuati durante il 2025 al bilancio dello Stato.

Adempimenti connessi al contenimento della spesa pubblica

Nel corso del 2025 non si segnalano sostanziali novità nell’ambito delle norme che disciplinano le misure di contenimento della spesa pubblica. Resta confermato quanto previsto dalla circolare RGS n. 23 del 19 maggio 2022 e ribadito nelle successive circolari n. 42 del 7 dicembre 2022 e n. 29 del 3 novembre 2023 e, in ultimo, la n. 12 del 22 aprile 2025, che, in considerazione degli scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino e dei mutamenti intervenuti nel contesto economico che hanno investito il sistema produttivo dei beni e dei servizi, tenendo conto del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ha previsto la possibilità, per gli enti ed organismi pubblici rientranti nell’ambito di applicazione definito dall’art. 1, comma 590, della legge n. 160/2019, di escludere, per il 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall’art. 1, comma 591, della medesima legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., pur restando ferma la necessità

di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese.

Permane l'obbligo di versamento al bilancio dello Stato (capitolo 3422 Capo X) previsto dall'articolo 6, comma 21-sexies, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, incrementato del 10 per cento (comma 594) da effettuare entro il 30 giugno, in relazione alle singole norme oggetto dell'allegato A al citato comma 590.

Le somme di cui al predetto obbligo provenienti dalle riduzioni di spesa previste dalle Leggi 133/2008 e 122/2010 versate agli appositi capitoli di entrata del bilancio dello Stato e secondo le scadenze previste dalle suddette normative nell'esercizio 2018 erano le seguenti:

<i>Normativa</i>	<i>Importo versamento</i>	<i>Capitolo bilancio dello Stato</i>	<i>Scadenza</i>
<i>Legge 133/08 art. 61 c.17</i>	<i>€ 551.444,73</i>	<i>3492</i>	<i>31.03</i>
<i>Legge 133/08 art. 67 c.6</i>	<i>€ 204.940,69</i>	<i>3348</i>	<i>31.10</i>
<i>Legge 122/10 art. 6 c. 21</i>	<i>€ 337.894,76</i>	<i>3334</i>	<i>31.10</i>

<i>Importo dovuto nell'esercizio 2018</i>	<i>Incremento del 10%</i>	<i>Bilancio di esercizio 2025</i>	<i>Capitolo bilancio dello Stato</i>	<i>Scadenza</i>
<i>869.411,75</i>	<i>86.941,17</i>	<i>956.352,93</i>	<i>3422</i>	<i>30.06</i>
<i>19.927,73</i>	<i>0,00</i>	<i>19.927,73</i>	<i>3422</i>	<i>30.06</i>
<i>204.940,69</i>	<i>0,00</i>	<i>204.940,69</i>	<i>3490</i>	<i>31.10</i>

Il totale dei versamenti effettuati per l'esercizio 2025, pertanto, è pari a € 1.181.221,35

Dettaglio versamenti allo Stato - Contenimento della spesa pubblica

D.L. 78/2010	Struttura	Spesa 2009	Versamento	Totale versamento	Capitol o Capo	Estremi dei versamenti effettuati	Integrazione 10%
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)	amm.ne centrale	€ 848.228,60	€ 84.822,86	€ 84.822,86 €			8.482,29 €
	dipartimenti						
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	amm.ne centrale	€ 211.503,67	€ 169.202,94	€ 233.144,16			€ 23.314,42
	dipartimenti	€ 79.926,53	€ 63.941,22				
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009 (art.6, comma 14)	amm.ne centrale	€ 25.493,86	€ 5.098,77	€ 19.927,73			
	dipartimenti	€ 74.144,80	€ 14.828,96				
TOTALE Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 - Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria (Art. 6 comma 21)	Totale			337.894,75 €	3422	Mandato 113787/2025	31.796,70 €
D.L. 112/2008	Struttura	Spesa 2007	Versamento	Totale versamento	Capitol o Capo	Estremi dei versamenti effettuati	Integrazione 10%
Compensi per Collegi arbitrali e collaudi - D.L. 112/2008 (Art.61 comma 9)	amm.ne centrale						
	dipartimenti						
Spese per Organismi collegiali - D.L. 112/2008 (Art.61 comma 1)	amm.ne centrale	€ 1.211.755,14	€ 363.526,54	€ 363.526,54			€ 36.352,65
	dipartimenti						
Spese per Relazioni pubbliche, Convegni - D.L. 112/2008 (Art.61 comma 5)	amm.ne centrale	€ 276.011,32	€ 138.005,66	€ 187.437,71			€ 18.743,77
	dipartimenti	€ 98.864,10	€ 49.432,05				
Spese per Sponsorizzazioni - D.L. 112/2008 (Art.61 comma 6)	amm.ne centrale			€ 480,48			€ 48,05
	dipartimenti	€ 686,40	€ 480,48				
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, c on esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16)	Totale			€ 551.444,73	3422	113787/2025	€ 55.144,47
Contrattazione integrativa Art. 67 comma 6	personale T.A.	€ 1.549.370,70	€ 154.937,07	€ 204.940,69	3348	Mandato 113786/2025	
	Dirigenti	€ 500.036,20	€ 50.003,62				
Totale Versamenti allo Stato				€ 1.094.280,17			€ 86.941,18

Fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa (art. 67, comma 5 legge n. 133 del 2008)

Il comma 189 dell'articolo 1 legge n. 266/2005, come modificato per effetto dell'art. 67, comma 5, del decreto legge n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008, prevede che a decorrere dall'anno 2009 l'ammontare complessivo del fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa non può eccedere quello previsto per l'anno 2004, come certificato dagli organi di controllo, ridotto del 10 per cento. L'ammontare del fondo certificato dagli organi di controllo per l'anno 2004 è pari a € 500.036,20 per il personale dirigente e a € 1.549.370,70 per il personale tecnico-amministrativo; pertanto, la riduzione del 10 per cento è di € 204.940,69 che, come previsto dal comma 6 dello stesso articolo 67, è stata versata ad apposito capitolo del bilancio dello Stato entro la scadenza prevista.

Inoltre, l'art. 1, comma 236 della legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) prevede che “[...] a decorrere dal 1 gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, [...], non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in

misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”.

La legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025) ha introdotto la possibilità di aumentare, a partire dall'esercizio 2025, le risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale delle amministrazioni pubbliche. L'incremento può avvenire:

- nel limite massimo dello 0,22% del monte salari 2021 al lordo degli oneri contributivi ai fini previdenziali e dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), con modalità e criteri stabiliti nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale;
- nel limite non superiore al 10% del valore del fondo determinato per il 2016 (art. 23, comma 2 del d.lgs 75/2017) attraverso l'utilizzo dei risparmi permanenti conseguiti a seguito dell'effettuazione di assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura inferiore a quella consentita dalla legislazione vigente in materia di turn over.

Entrambe le misure, in quanto di natura strutturale, consentono l'incremento del fondo destinato al finanziamento della contrattazione integrativa, assicurando la possibilità di estendere tale incremento anche agli esercizi successivi.

A seguito dell'adozione delle misure sopra richiamate, il Collegio dei Revisori dei Conti, con verbali n. 13 e n. 14 del 2025, ha proceduto alla certificazione del Fondo per le risorse decentrate, attestandone la corretta quantificazione. In particolare, gli incrementi di cui sopra sono stati così determinati:

<i>Fondo Salario accessorio</i>	<i>Risorse art. 1, c. 832, L. 207/2024 (10% Fondo 2016)</i>	<i>Risorse Legge di Bilancio 2022, art. 119, c. 2, lett. g) - CCNL 2022-2024 (0,22% Monte salari 2018)</i>
<i>Personale Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari</i>	€ 455.217,50	€ 51.658,64
<i>Personale Area Elevate Professionalità</i>	€ 91.393,60	€ 5.412,69
<i>Personale Dirigenti</i>	€ 0,00*	€ 2.814,78
<i>Totale incrementi</i>	546.611,10 €	59.886,11 €

* L'integrazione di € 135.120,52 sarà sottoposta a certificazione nel 2026.

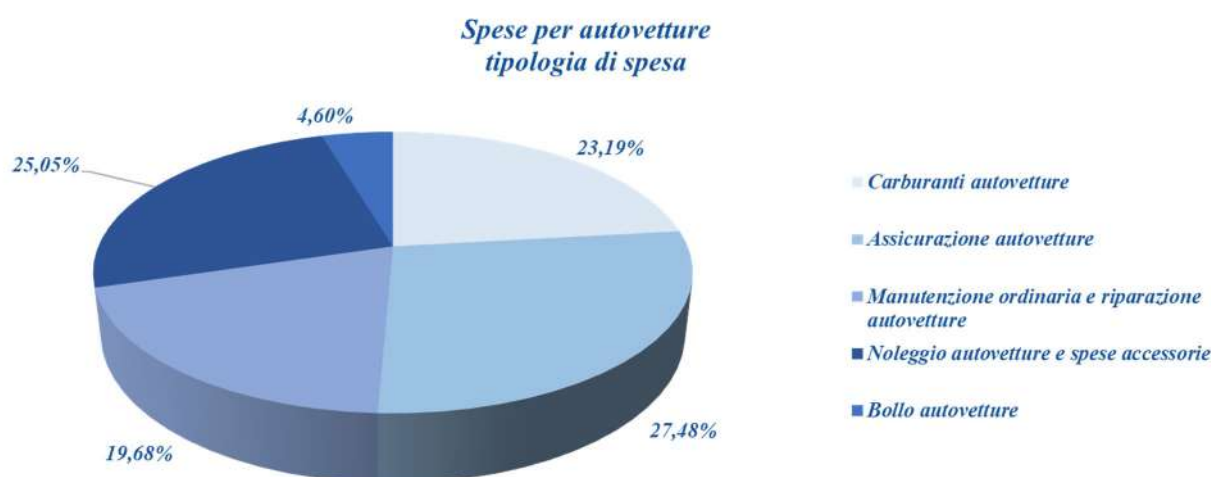
Spese per autovetture (art. 6, comma 14 Legge n. 122 del 2010 e s.m.i.)

L'articolo 5, comma 2 della legge n. 135/2012 e s.m.i. introduce un'ulteriore riduzione al limite già imposto dall'articolo 6, comma 14 della Legge n. 122 del 2010; in particolare, tale disposizione sancisce che *“a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione [...] non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi”.*

Per effetto di tali disposizioni, per l'esercizio 2025, il limite di spesa relativo alla manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture è fissato a € **23.913,28** (€ 6.118,53 per l'Amministrazione centrale e € 17.794,75 per le strutture dipartimentali).

Così come previsto dal comma 21 del succitato articolo 6 della legge n. 122/2010, le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al suddetto articolo 5 della legge 135/2012, sono state versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. Tali somme ammontano a € 19.927,73 (€ 5.098,77 per l'amministrazione centrale e € 14.828,96 per le strutture dipartimentali).

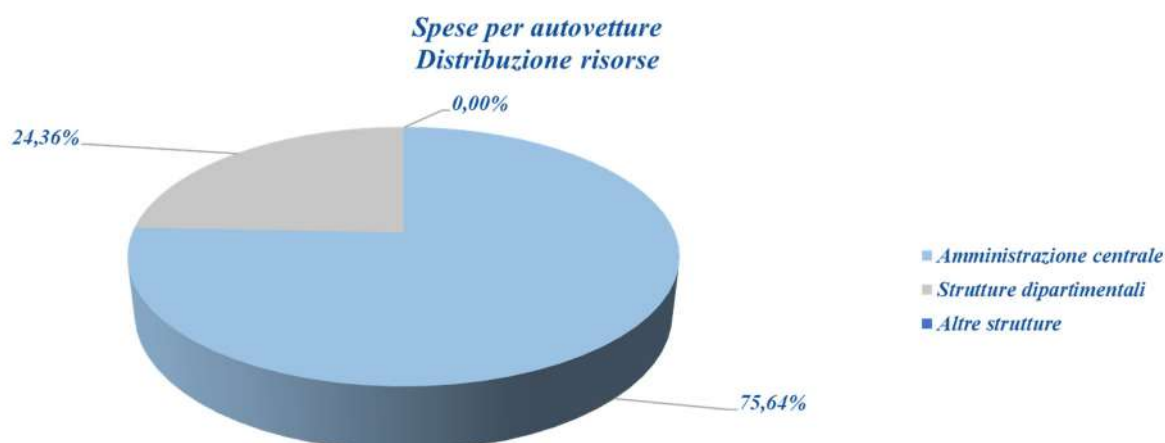
Per l'esercizio 2025, la spesa complessiva sostenuta relativa alla manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture è pari a € **12.185,66** (€ 9.217,25 per l'Amministrazione centrale, € 2.968,41 per le strutture dipartimentali) ed è così distinta:



La suddetta spesa è distribuita nelle seguenti tipologie di spesa:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Amministrazione centrale</i>	<i>Strutture dipartimentali</i>	<i>Altre strutture</i>	<i>Totale</i>
<i>Carburanti autovetture</i>	€ 2.825,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.825,60
<i>Assicurazione autovetture</i>	€ 1.364,94	€ 1.984,11	€ 0,00	€ 3.349,05
<i>Manutenzione ordinaria e riparazione autovetture</i>	€ 1.413,65	€ 984,30	€ 0,00	€ 2.397,95
<i>Noleggio autovetture e spese accessorie</i>	€ 3.052,95	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.052,95
<i>Bollo autovetture</i>	€ 560,11	€ 0,00	€ 0,00	€ 560,11
<i>Totale</i>	€ 9.217,25	€ 2.968,41	€ 0,00	€ 12.185,66

Di seguito è rappresentata la distribuzione della spesa tra le strutture dell'Ateneo.



Spese per acquisto di beni e servizi (Legge di bilancio n. 160/2019 – Art.1 commi da 590 a 602)

La legge n. 160 del 27 dicembre 2019 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022. (19G00165)*” prevede, al comma 591, che “*A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati*”.

Al fine di determinare il suddetto limite di spesa, nelle more che il MUR provveda a definire la correlazione delle voci di bilancio indicate nel comma 592 a quelle dello schema adottato dalle università (D.I. 19/2014), l’Ateneo di Catania ha provveduto ad associare le categorie di voci previste dalla Circolare MEF-RGS n. 9 del 21/04/2020 secondo lo schema dell’allegato 1 del D.M. 27/03/2013):

<i>allegato 1 del D.M. 27/03/2013</i>	<i>D.I. 19/2014</i>
	<i>B) IX 5) acquisto materiali di consumo per laboratori</i>
<i>B) 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	<i>B) IX 7) acquisto di libri periodici e materiale bibliografico</i>
	<i>B) IX 9) acquisto altri materiali</i>
<i>B) 7) a) erogazione di servizi istituzionali</i>	<i>B) VIII 1) b) collaborazioni scientifiche</i>
	<i>B) VIII 1) c) docenti a contratto;</i>
<i>B) 7) b) acquisizione di servizi</i>	<i>B) VIII 1) e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca</i>
<i>B) 7) c) consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di lavoro</i>	<i>B) IX 8) acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali</i>
<i>B) 7) d) compensi ad organici di amministrazione e di controllo</i>	<i>B) IX 12) altri costi</i>
<i>B) 8) costi per godimento di beni di terzi</i>	<i>B) IX 11) costi per godimento beni di terzi</i>

Dalla determinazione degli importi che concorrono alla definizione del limite, secondo quanto stabilito dalla circolare MEF-RGS n. 40/2010 e successive, e più specificatamente dalla circolare n. 11 del 9 aprile 2021, sono stati esclusi i seguenti costi:

- per la realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dalla UE o da altri soggetti pubblici o privati;
- sostenuti con risorse derivanti da disponibilità di bilancio dell'ente (anche ex COFI);
- sostenuti con proventi derivanti da corrispettivi per attività e servizi;
- per l'applicazione delle misure Covid19.

L'Ateneo di Catania, sulla base di quanto disposto dal suddetto comma 592 e nelle more di ricevere le indicazioni da parte del Ministero vigilante, ha pertanto determinato in **€ 29.702.263,18** il limite per l'acquisto di beni e servizi.

Successivamente, sulla base di quanto disposto dalla circolare RGS n. 23 del 19.05.2022, in forza della quale è possibile escludere dal computo gli oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica, gas, combustibili e carburanti, il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi è stato rideterminato in **€ 24.564.594,20**.

<i>Limite ai sensi della legge 160/2019 (art.1 comma 591)</i>				
	2016	2017	2018	Media 2016-2018
Consumi beni e servizi	32.973.818,64	30.138.748,20	25.994.222,69	29.702.263,18
Carburanti e combustibili	198.882,21	330.984,36	163.657,22	
Energia elettrica	3.637.036,39	5.797.623,06	4.270.571,08	
Gas	604.900,90	132.446,86	276.904,86	
Consumi beni e servizi al netto dei consumi eneregetici	28.532.999,14	23.877.693,92	21.283.089,53	
Limite al netto dei consumi energetici rideterminato ai sensi della circolare MEF n.23/2022				24.564.594,20

Considerato che il comma 593 della legge 160/2019 dispone che “...il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi...è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018”, e considerato anche che “l'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento”, grazie ai maggiori ricavi registrati nel corso dell'esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2018 pari a € 20.975.933,58, come da bilancio d'esercizio approvato, si è potuto procedere all'innalzamento del limite di spesa in questione a € **45.540.527,78**.

<i>Incremento limite ai sensi della legge 160/2019 (art.1 comma 593)</i>				
Ricavi		2018	2024	Differenza
FFO	Quota base	112.852.550,00	101.611.740,00 -	11.240.810,00
	Quota premiale	34.386.721,00	50.326.991,00	15.940.270,00
	Intervento perequativo	2.459.466,00	4.828.487,00	2.369.021,00
	No tax area	4.278.855,00	8.337.095,00	4.058.240,00
	Totale FFO	153.977.592,00	165.104.313,00	11.126.721,00
Entrate contributive		23.521.529,48	33.370.742,06	9.849.212,58
Totale		177.499.121,48	198.475.055,06	20.975.933,58

La spesa registrata nell'esercizio 2025, al netto degli oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica, gas, combustibili e carburanti, è pari a € **30.083.137,68**. In considerazione di quanto sopra esposto il limite è rispettato.

Differenza tra Proventi e Costi Operativi

Il risultato operativo mette in evidenza i valori relativi alla gestione caratteristica dell'Ateneo. Il risultato operativo dell'Ateneo per l'anno 2024 è pari a € 17.742.137,32.

<i>Differenza tra Proventi e Costi operativi</i>			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Risultato operativo	16.436.052,21	17.742.137,32 -	1.306.085,11
Totale	16.436.052,21	60.415.865,40 -	1.306.085,11

La seguente tabella ne espone il dettaglio:

<i>Differenza tra Proventi e Costi operativi</i>			
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Ricavi operativi</i>	381.793.451,87	328.258.240,87	53.535.211,00
<i>Costi operativi</i>	365.357.399,66	310.516.103,55	54.841.296,11
<i>Totale</i>	16.436.052,21	17.742.137,32 -	1.306.085,11

C) Proventi e Oneri finanziari

I “Proventi e Oneri finanziari” iscritti alla voce C) evidenziano componenti positive e negative del risultato economico d’esercizio connesse con la gestione finanziaria. Sono stati rilevati oneri finanziari per -€ 157,28 e perdite su cambi per -€ 337,51, che incidono negativamente sul risultato di gestione per complessivi -€ 494,79.

<i>C) Proventi e oneri finanziari</i>			
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
1) <i>Proventi finanziari</i>	-	-	-
2) <i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>	- 157,28 -	2.075,47	1.918,19
3) <i>Utili e Perdite su cambi</i>	- 337,51 -	1.099,72	762,21
<i>Totale Proventi e oneri finanziari</i>	- 494,79 -	3.175,19	2.680,40

C) 1) Proventi finanziari

La voce non è movimentata.

C) 2) Interessi e altri oneri finanziari

La voce “*Interessi e altri oneri finanziari*”, al 31 dicembre 2025, ammonta a -€ 157,28; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a -€ 2.075,47 si rileva una riduzione dei costi di € 1.918,19.

La tabella seguente ne evidenzia il dettaglio:

<i>C) 2) Interessi e altri oneri finanziari</i>			
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Interessi attivi su c/c (bancario e postale)</i>	2,72	6,36 -	3,64
<i>Altri oneri finanziari</i>	- 160,00 -	388,00	228,00
<i>Interessi passivi di mora</i>	- -	1.693,83	1.693,83
<i>Totale Interessi e altri oneri finanziari</i>	- 157,28 -	2.075,47	1.918,19

C) 3) Utili e perdite su cambi

La voce “*Utili e perdite su cambi*”, al 31 dicembre 2025, ammonta a -€ 337,51; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a -€ 1.099,72, si rileva una riduzione dei costi per € 762,21.

La tabella seguente ne evidenzia il dettaglio:

C) 3) Utili e Perdite su cambi			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Oscillazioni cambi attive	1.557,59	732,69	824,90
Oscillazioni cambi passive	- 1.895,10 -	1.832,41 -	62,69
Totale Utili e Perdite su cambi	- 337,51 -	1.099,72	762,21

D) Rettifiche di valore di Attività finanziarie

La voce non è movimentata.

E) Proventi e Oneri Straordinari

La voce “**Proventi e Oneri straordinari**”, al 31 dicembre 2025, ammonta a € 1.448.054,68; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € -1.379.995,35, si rileva una variazione positiva di € 2.828.054,03.

In tali voci vengono rilevati i componenti positivi e negativi del risultato economico estranei alla gestione ordinaria.

E) Proventi e oneri straordinari			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
1) Proventi	3.683.601,54	2.455.257,74	1.228.343,80
2) Oneri	- 2.235.546,86 -	3.835.257,09	1.599.710,23
Totale Proventi e oneri straordinari	1.448.054,68 -	1.379.999,35	2.828.054,03

E) 1) Proventi

La voce “**Proventi**”, al 31 dicembre 2025, ammonta a € 3.683.601,54; rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a € 2.455.257,74, si rileva un incremento di € 1.228.343,80.

La tabella seguente ne evidenzia il dettaglio:

E) 1) Proventi			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Altre sopravvenienze attive derivanti dalla vendita di beni e servizi	12,99	3.540,35 -	3.527,36
Altre sopravvenienze attive	256.619,39	165,18	256.454,21
Altre insussistenze attive	110.262,27	740.159,20 -	629.896,93
Donazioni da terzi in denaro o in natura	-	-	-
Insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	462,17	-	462,17
Merci c/omaggi	-	-	-
Proventi da rettifica indetraibilità pro-rata IVA commerciale	-	316,36 -	316,36
Sopravvenienze attive da acquisto di beni e servizi	47.959,06	-	47.959,06
Sopravvenienze attive da tasse e contributi	78.460,99	-	78.460,99
Sopravvenienze attive MUR FFO	3.189.824,67	1.711.076,65	1.478.748,02
Totale Proventi	3.683.601,54	2.455.257,74	1.228.343,80

Nell'ambito delle sopravvenienze attive trovano allocazione le assegnazioni del Ministero dell'Università e della Ricerca a valere su esercizi precedenti per € 3.180.941,00, come esposto nella seguente tabella:

<i>Sopravvenienze attive M.U.R.</i>	
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>
<i>D.M. 1170/2024 - art. 13 - Riassegnazione quota Dipartimento di Eccellenza</i>	39.122,00
<i>D.M. 1170/2024 - art. 11 lett. e) - Assegnazione finale estensione no tax area 2024-2025</i>	1.693.409,00
<i>D.M. 1170/2024 - art. 12 lett. a) - Programmazione triennale</i>	1.395.745,00
<i>D.M. 580/2022 - art. 10 lett. n) Incentivazione offerta formativa corsi di studio di genere</i>	26.831,00
<i>D.M.809/2023 - art. 10 lett. m)</i>	25.834,00
	3.180.941,00

E) 2) Oneri

La tabella seguente evidenzia i dettagli della voce “Oneri”:

<i>E) 2) Oneri</i>			
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Altre insussistenze passive</i>	24.281,71	836,66	23.445,05
<i>Altre sopravvenienze passive</i>	9.589,25	204.021,16 -	194.431,91
<i>Insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui</i>	1.219.537,77	749.956,58	469.581,19
<i>Insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui (FFO)</i>	485.097,00	404.086,00	81.011,00
<i>Minusvalenze da alienazione di beni mobili, macchine e attrezzature</i>	234,72	0,02	234,70
<i>Sopravvenienze passive da acquisto di beni e servizi</i>	99,23	-	99,23
<i>Sopravvenienze passive da contenziosi alternativi alla proposizione di giudizio</i>	218.867,52	2.197.004,56 -	1.978.137,04
<i>Sopravvenienze passive da attività commerciale</i>	84,23	-	84,23
<i>Sopravvenienze passive da risarcimento danni da contenzioso</i>	277.755,43	279.352,11 -	1.596,68
Totale Oneri	2.235.546,86	3.835.257,09 -	1.599.710,23

Le voci “*Insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui*” e “*Insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui (FFO)*” ammontano, rispettivamente, a € 1.219.537,77 e a € 485.097,00.

Complessivamente, le cancellazioni nell'esercizio 2025 sono state pari a € 1.704.634,77 come esposto nelle sottoindicate tabelle:

<i>Cancellazioni</i>		
<i>Voce dello Stato Patrimoniale</i>	<i>Debitore</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti v/Stato</i>	<i>Ministero Università e Ricerca</i>	<i>518.014,00</i>
	<i>Ministero delle Politiche Agricole</i>	<i>250,91</i>
	<i>Ministero Economia e Finanze</i>	<i>526.768,92</i>
	<i>Totale</i>	<i>1.045.033,83</i>
<i>Crediti verso Regioni e Province autonome</i>	<i>Regione Siciliana</i>	<i>1.376,76</i>
	<i>Totale</i>	<i>1.376,76</i>
<i>Crediti verso altre Università</i>	<i>Università degli Studi di Milano</i>	<i>7.972,41</i>
	<i>Totale</i>	<i>7.972,41</i>
<i>Crediti vs/Unione Europea e Resto del Mondo</i>	<i>Institut Supérieur Agronomique de Chott-Mariem</i>	<i>30.740,39</i>
	<i>Totale</i>	<i>30.740,39</i>
<i>Crediti verso altri (pubblici)</i>	<i>Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'econ</i>	<i>6.405,39</i>
	<i>INDIRE</i>	<i>2.416,03</i>
	<i>Totale</i>	<i>8.821,42</i>
	<i>3D Store Catania</i>	<i>48,75</i>
<i>Crediti verso altri (privati)</i>	<i>Biocampi Società Cooperativa Agricola Sociale</i>	<i>7.337,45</i>
	<i>CANAPAR s.r.l.</i>	<i>2.880,79</i>
	<i>Delfino Emanuele</i>	<i>1.105,98</i>
	<i>Organizzazione Produttori Agricoli Siciliani (O.P.A.S.)</i>	<i>18.934,83</i>
	<i>Asociation Agraria Jovenes Agricultores Malaga</i>	<i>6.356,26</i>
	<i>Royal Svientific Society</i>	<i>7.056,78</i>
	<i>Cooperativa Prod. Pistacchio Smeraldo s.r.l.</i>	<i>2.701,73</i>
	<i>Agrisementi s.r.l.</i>	<i>1.042,90</i>
	<i>Archimede Servizi - Società Cooperativa</i>	<i>7.418,99</i>
	<i>Rodeco-PMS s.r.l.</i>	<i>3.760,00</i>
	<i>Sigenco s.p.a.</i>	<i>552.045,50</i>
	<i>Totale</i>	<i>610.689,96</i>
<i>Totale complessivo</i>		<i>1.704.634,77</i>

Crediti v/Stato			
Debitore	Importo	Descrizione	Anno di riferimento
Ministero Università e Ricerca	12.500,00	PNRR Rafforzamento delle scuole universitarie superiori	2024
	20.006,00	Progetto Freeclimb	2022
	411,00	Progetto Proyoungstock	2020
	404.086,00	Fondo giovani - D.M.595/2025 (recupero)	2025
Ministero delle Politiche Agricole	81.011,00	FFO 2024 - Recupero	2024
	250,91	Progetto di ricerca Comhhave	2019
	7.228,30	Scuole di Specializzazione a.a. 2021/2022	2022
Ministero Economia e Finanze	2.269,97	Scuole di Specializzazione a.a. 2021/2022	2023
	516.072,59	Scuole di Specializzazione a.a. 2021/2022	2023
	1.198,06	Scuole di Specializzazione a.a. 2021/2022	2023
Totale	1.045.033,83		
Crediti verso Regioni e Province autonome			
Debitore	Importo	Descrizione	Anno di riferimento
Regione Siciliana	1.376,76	Progetto "Controllo biologico classico del moscerino dei piccoli frutti, <i>Drosophila suzukii</i> "	2022
Totale	1.376,76		
Crediti verso altre Università nazionali			
Debitore	Importo	Descrizione	Anno di riferimento
Università degli Studi di Milano	7.972,41	Fondazione CARIPLO progetto CIRCLE	2022
Totale	7.972,41		
Crediti verso altri (pubblici)			
Debitore	Importo	Descrizione	Anno di riferimento
Institut Supérieur Agronomique de Chott-Mariem	30.740,39	Programma Italia Tunisia 2014-2020 progetto INTEMAR	2022
Totale	30.740,39		
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA	6.405,39	Progetto Di.Ol.	2020
INDIRE	2.416,03	PO FSE 2014-2020 Progetto "Mediterranean Traditional Dairy and Meet products..."	2023
Totale	8.821,42		
Crediti verso altri (privati)			
Debitore	Importo	Descrizione	Anno di riferimento
SIGENCO S.P.A.	552.045,50	Recupero pagamento Banca Popolare Società Cooperativa - decreto ingiuntivo n. 2187/14	2015
Archimede Servizi - Società Cooperativa	7.418,99	C/Terzi Visite Orto Botanico	2017
Delfino Emanuele	1.105,98	Rata borsa di studio gennaio 2019	2019
3D Store Catania	48,75	C/Terzi - Servizi resi - Laboratorio Prototipazione Rapida	2020
Organizzazione Produttori Agricoli Siciliani (O.P.A.S.)	18.934,83	PRS SICILIA 2014-2020 Progetto INNOVITIS MIS.	2021
RODECO-PMS	3.760,00	C/Terzi Prove deflettometriche FDW lungo l'autostrada Atene Patrasso	2021
Biocampi Società Cooperativa Agricola Sociale	7.337,45	PSR Sicilia 2014-2020 Progetto ETNASAFFRONINNOVATION	2022
Asociation Agraria Jovenes Agricultores Malaga	6.356,26	Progetto Life Vida For Citrus	2022
Royal Scientific Society	7.056,78	ENI CBC MED Programme Progetto WEF - CAP	2022
CANAPAR s.r.l.	2.880,79	PSR Sicilia 2014-2020 progetto MULTICANAPA	2024
Cooperativa Prod. Pistacchio Smeraldo s.r.l.	2.701,73	PSR Sicilia 2014-2020 progetto CLEANPISTACHIO	2024
Agrisementi s.r.l.	1.042,90	PSR Sicilia 2014-2020 progetto "VALCISI"	2024
Totale	610.689,96		
	1.704.634,77		

La voce “Sopravvenienze passive da contenziosi derivanti da contenziosi alternativi alla proposizione di giudizio” per € 218.867,52 evidenzia una riduzione di € 1.978.137,04 dovuta, prevalentemente, al saldo, nell’esercizio 2024, dell’ultima rata di € 2.195.231,28 della transazione stipulata con i sigg. Rosso per l’espropriazione dei terreni destinati alla realizzazione di un parcheggio nell’area nord-ovest del Centro universitario di Via Santa Sofia.

F) Imposte sul reddito dell’esercizio correnti, differite, anticipate

L’onere per imposte sul reddito, di competenza dell’esercizio, è stato determinato calcolando l’IRAP sulle competenze al personale, e l’IRES sui redditi dell’esercizio.

La tabella seguente evidenzia, nel dettaglio, le singole tipologie di costo:

F) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
<i>Irap docenti e ricercatori</i>	8.155.730,27	7.823.322,32	332.407,95
<i>Irap esperti linguistici</i>	109.443,59	107.060,42	2.383,17
<i>Irap altro personale dedicato alla didattica</i>	77.156,86	17.398,78	59.758,08
<i>Irap personale dirigente e tecnico amministrativo</i>	3.083.486,11	2.821.413,67	262.072,44
Totale Irap produttivo	11.425.816,83	10.769.195,19	656.621,64
<i>Imposte sul reddito</i>	36.445,00	53.278,64 -	16.833,64
Totale Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	11.462.261,83	10.822.473,83	639.788,00

Risultato d'esercizio			
Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
<i>Risultato prima delle imposte</i>	17.883.612,10	16.358.962,78	1.524.649,32
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate</i>	11.462.261,83	10.822.473,83	639.788,00
Totale	6.421.350,27	5.536.488,95	884.861,32

Proposta al Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile

Il Bilancio unico di Ateneo di esercizio 2025 espone un utile di esercizio di € 6.421.350,27.

Tale somma viene allocata alla voce “Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti”.

A) Patrimonio Netto			
Descrizione	Valore pre destinazione risultato d'esercizio al 31/12/2025	Destinazione utile 2025	Valore post destinazione risultato d'esercizio
1) <i>Fondo di dotazione dell'Ateneo</i>	9.089.346,41	-	9.089.346,41
Totale A) I Fondo di dotazione	9.089.346,41	-	9.089.346,41
1) <i>Fondi vincolati destinati da terzi</i>	-	-	-
2) <i>Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali</i>	127.961.861,94		127.961.861,94
3) <i>Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)</i>	126.626.155,40	-	126.626.155,40
Totale A) II Patrimonio vincolato	254.588.017,34	-	254.588.017,34
1) <i>Risultato esercizio</i>	6.421.350,27 -	6.421.350,27	-
2) <i>Risultati relativi ad esercizi precedenti</i>	220.155.322,78	6.421.350,27	226.576.673,05
<i>di cui COGE</i>	83.471.266,36		83.471.266,36
<i>di cui COFI</i>	136.684.056,42		136.684.056,42
3) <i>Riserve statutarie</i>	-	-	-
Totale A) III Patrimonio non vincolato	226.576.673,05	-	226.576.673,05
Totale Patrimonio Netto	490.254.036,80	-	490.254.036,80



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA
Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028
Modifica C.d.A. 30 aprile 2026

30 aprile 2026

IL REFERENTE DEL P.T.LL.PP.
(Dott.ssa L. Alfieri)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA														
Programma Triennale LL.PP. 2026-2028 (D.Lgs. 36/23 art. 37-AII.1.5)-														
N.	Reiscritto Nuovo Non Finanziato					MODIFICA CDA 30/04/2026								
						FABBISOGNO ANNO 2026								
		DESCRIZIONE INTERVENTI	Costo dell'opera (euro)	Stato progettazione	Fonte finanziamento	Nuovi interventi	Interventi reiscritti	FINANZIAMENTI ESTERNI elenco annuale	TOTALE	FINANZIAMENTI ESTERNI annualità diverse dalla prima	Responsabile Unico del progetto	Elenco Annuale 2026	2027	2028
Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A).														
1	FE	Realizzazione IV Stecca Agraria	12.700.000	documento di fattibilità delle alternative progettuali					12.700.000	Ing. U.Grimaldi			12.700.000	
Totale			12.700.000			0	0	0	0	12.700.000	0		12.700.000	
													TOTALE	12.700.000
Struttura didattica speciale di Architettura, sede decentrata di Siracusa														
2	R	Interventi di riqualificazione del Palazzo Chiaromonte, Siracusa	350.000	Quadro esigenziale	BILANCIO		350.000		350.000	Ing. A. Nigro	350.000			
Totale			350.000			0	350.000	0	350.000		350.000	0		
													TOTALE	350.000
Dipartimento di Giurisprudenza														
3	R/FE	Interventi di manutenzione straordinaria presso il Dipartimento di Giurisprudenza	300.000	Quadro esigenziale	BILANCIO/ DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA MUR			300.000	300.000	Ing. A. Nigro	300.000			
Totale			300.000			0	0	300.000	300.000		300.000	0		
													TOTALE	300.000
Amministrazione														
4	NF	Interventi di manutenzione vari per lavori relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche nel patrimonio edilizio d'Ateneo - 7° step	150.000	Quadro esigenziale	BILANCIO					Ing. A. Nigro			150.000	
5	N	Realizzazione Lido Università	300.000	Quadro esigenziale	BILANCIO	300.000			300.000	Ing. A. Nigro	300.000			
6	N	Restauro portoni monumentali edifici P.za Università e p.za Dante e riqualificazione Aula Magna Palazzo Centrale	500.000	Quadro esigenziale	BILANCIO + € 50.000 dal punto n.5 P.T.25-27	450.000	50.000		500.000	Arch. A. Fragaia	500.000			
7	NF	Piano strategico sostenibilità - ottimizzazione delle risorse idriche attraverso il riutilizzo delle acque reflue ad uso irriguo presso la Cittadella	340.000	Quadro esigenziale	BILANCIO					Ing. A. Basile			340.000	
8	R	PROGETTO PARCHEGGI - Automazione e video sorveglianza	150.000	Quadro esigenziale	BILANCIO		150.000		150.000	Ing. E. Parrinello	150.000			

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA														
Programma Triennale LL.PP. 2026-2028 (D.Lgs. 36/23 art. 37-AII.1.5)-														
N.	Reiscritto Nuovo Non Finanziato	DESCRIZIONE INTERVENTI	Costo dell'opera (euro)	Stato progettazione	Fonte finanziamento	MODIFICA CDA 30/04/2026				FINANZIAMENTI ESTERNI annualità diverse dalla prima	Responsabile Unico del progetto	Elenco Annuale 2026	2027	2028
						FABBISOGNO ANNO 2026								
						Nuovi interventi	Interventi reiscritti	FINANZIAMENTI ESTERNI elenco annuale	TOTALE					
9	NF	Adeguamento impianto aeraulico Torre biologica: inserimento serrande motorizzate da installare nelle diramazioni di tutti i piani per un a corretta parzializzazione dell'aria; inserimento serrande parzializzatrici manuali alle diramazioni dei singoli locali	450.000	Quadro esigenziale						Ing. E. Parrinello		450.000		
10	NF	Realizzazione ampliamento parcheggio della Torre biologica (area nord).	350.000	Quadro esigenziale						Ing. E. Parrinello		350.000		
11	R	Villa Zingali Tetto - Interventi vari di manutenzione.	250.000	Quadro esigenziale	BILANCIO		250.000		250.000	Arch. S.Pulvirenti	250.000			
Totale			2.490.000			750.000	450.000	0	1.200.000		1.200.000	1.290.000	0	
												TOTALE	2.490.000	

Infrastrutture - Manutenzione straordinaria														
12	N	Interventi di manutenzione straordinaria presso edifici d'Ateneo	200.000	documento di fattibilità delle alternative progettuali	BILANCIO	200.000			200.000		P.I. S.Anastasi	200.000		
Totale			200.000			200.000	0		200.000			200.000	0	0
												TOTALE		200.000

Accordi Quadro																
13	NF	Accordo quadro impianti di climatizzazione edifici di Ateneo	1.300.000	Quadro esigenziale								Ing. P. Ricci		700.000	600.000	
14	R/NF	Accordo quadro sistemazioni esterne Edifici Ateneo	1.950.000	Quadro esigenziale	ex punti 15 e 16 P.T.25-27		650.000		650.000			Ing. E. Parrinello	650.000	650.000	650.000	
15	NF	Accordo quadro per interventi sulle Aule di Ateneo	700.000	Quadro esigenziale	ex punti 3, 5 e 21 P.T.25-27		500.000		500.000			Dott. S. Maugeri		500.000	200.000	
16	N/NF	Accordo quadro Interventi per il mantenimento delle condizioni di sicurezza e l'abbattimento dei rischi negli edifici di Ateneo	1.900.000	Quadro esigenziale		500.000			500.000			Ing. P. Ricci	500.000	700.000	700.000	
16 bis	N/NF	Intervento per il ripristino delle condizioni di sicurezza presso gli edifici delle sedi decentrate, il Dipartimento di Fisica e Astronomia, il CUT e la RNI Isola Lachea.	200.000	documento di fattibilità delle alternative progettuali	ex punto 16 P.T.26-28	200.000			200.000			Ing. P. Ricci	200.000			
17	N/NF	Piano strategico sostenibilità: Accordo Quadro per la realizzazione di aree di ristoro dedicate a studenti e personale	500.000	Quadro esigenziale		150.000	Denuncia		150.000			Ing. A. Basile	150.000	150.000	200.000	

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA														
Programma Triennale LL.PP. 2026-2028 (D.Lgs. 36/23 art. 37-All.1.5)-														
N.	Reiscritto Nuovo Non Finanziato	DESCRIZIONE INTERVENTI	Costo dell'opera (euro)	Stato progettazione	Fonte finanziamento	MODIFICA CDA 30/04/2026				FINANZIAMENTI ESTERNI annualità diverse dalla prima	Responsabile Unico del progetto	Elenco Annuale 2026	2027	2028
						FABBISOGNO ANNO 2026								
						Nuovi interventi	Interventi reiscritti	FINANZIAMENTI ESTERNI elenco annuale	TOTALE					
18	N/R/FE	ACCORDO QUADRO Progetto Sicurezza ANTINCENDIO: Interventi di adeguamento edifici di Ateneo	4.000.000	Quadro esigenziale	D.M. MUR 455/2023 – Assegnazione 2024- e€ 366.552 dall'ex punto 10 P.T.25-27	76.522	290.030	1.633.448	2.000.000	Ing. M.Aiello	2.000.000	2.000.000		
19	N/NF	Accordo Quadro PROGETTO SICUREZZA LABORATORI: Interventi di adeguamento alle norme di sicurezza e ai nuovi arredi/attrezzature	2.800.000	Quadro esigenziale		800.000			800.000	Ing. P.Barbera	800.000	1.000.000	1.000.000	
Totale			13.350.000			1.726.522	1.440.030	1.633.448	4.800.000		4.300.000	5.700.000	3.350.000	
												TOTALE	13.350.000	

Edilizia Sportiva														
20	N	Progetto per la riqualificazione di alcune infrastrutture presenti nel complesso sportivo del CUS	150.000	Quadro esigenziale		150.000			150.000		Ing.G.L.Iacona	150.000		
20 bis	R	Progetto per la riqualificazione di alcune infrastrutture presenti nel complesso sportivo del CUS-trasformazione del campo sportivo in erba in sintetico; rifacimento impianto di illuminazione; rifacimento pista di atletica	1.050.000	progetto esecutivo	impegno n.3533-2/2026 di € 1.042.000,00; impegno n.25987- 3/2025 di € 7.812,00		1.050.000		1.050.000		Ing.G.L.Iacona	1.050.000		
Totale			1.200.000			150.000	1.050.000		1.200.000			1.200.000	0	0
													TOTALE	1.200.000

PO FESR Sicilia														
21	FE	Pharma-HUB per il riposizionamento di farmaci nelle malattie del sistema nervoso in età pediatrica- Lavori propedeutici all'installazione dell'apparecchiatura denominata RM Tesla presso l'UOC di Radiologia e Radiodiagnostica I del Presidio Ospedaliero "G. Rodolico	460.000	Quadro esigenziale	POS - T4, Piano operativo salute – Fondo Sviluppo e Coesione 2014-20, traiettoria 4,			460.000	460.000		Ing. P. Barbera	460.000		
22	FE	PSC 2014-2020 Regione Siciliana HORTUS – interventi di tutela e valorizzazione per la fruizione della R.N.O. Isola Bella, realizzazione di un orto botanico e di un museo naturalistico	464.280	progetto esecutivo	P.R. FESR SICILIA 2021-2027			464.280	464.280		Ing. P.Ricci	464.280		
23	FE	Interventi per la ricomposizione e conservazione di habitat e specie nella ZSC ITA090024 Cozzo Ogliastrì	430.000	progetto esecutivo	P.O. FESR SICILIA 2014-2020 Azione 4.1.1			430.000	430.000		Ing. A.Basile	430.000		
Totale			1.354.280			0	0	1.354.280	1.354.280			1.354.280	0	0
													TOTALE	1.354.280

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA														
Programma Triennale LL.PP. 2026-2028 (D.Lgs. 36/23 art. 37-Ali.1.5)-														
N.	Reiscritto Nuovo Non Finanziato	DESCRIZIONE INTERVENTI	Costo dell'opera (euro)	Stato progettazione	Fonte finanziamento	MODIFICA CDA 30/04/2026				FINANZIAMENTI ESTERNI annualità diverse dalla prima	Responsabile Unico del progetto	Elenco Annuale 2026	2027	2028
						Nuovi interventi	Interventi reiscritti	FINANZIAMENTI ESTERNI elenco annuale	TOTALE					
FABBISOGNO ANNO 2026														

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE

Studi di Catania - Università degli Studi di Catania - Area della centrale unica di committenza

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.287.728,00	12.700.000,00	0,00	15.987.728,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	5.616.552,00	7.586.340,00	3.350.000,00	16.552.892,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	8.904.280,00	20.286.340,00	3.350.000,00	32.540.620,00

Il referente del programma

Dott.ssa Alfieri Lidia

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE

Università degli Studi di Catania - Università degli Studi di Catania - Area della centrale unica di committenza

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
Dott.ssa Alfieri Lidia

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE

Università degli Studi di Catania - Università degli Studi di Catania - Area della centrale unica di committenza

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Dott.ssa Alfieri Lidia

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Università degli Studi di Catania - Università degli Studi di Catania - Area della centrale unica di committenza

Regione Siciliana

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annuità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L02772010678202600002	2	E32B24000530005	2026	Ing Nigro Antonio Giuseppe	No	No	019	089	017	ITG19	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Struttura didattica speciale di Architettura, sede decentrata di Siracusa-Interventi di riqualificazione del Palazzo Chiaramonte, Siracusa	1	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00			0,00		
L02772010678202600003	3	E62B24000440005	2026	Ing Nigro Antonio Giuseppe	No	No	019	087	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Dipartimento di Giurisprudenza-Interventi di manutenzione straordinaria presso il Dipartimento di Giurisprudenza.	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00			0,00		
L02772010678202600005	5	E618B21004170005	2026	Ing Nigro Antonio Giuseppe	No	No	019	087	015	ITG17	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Amministrazione-Realizzazione Lido Università.	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00			0,00		
L02772010678202600006	6	E69B25001020005	2026	Arch.Fragalà Angelo	No	No	019	087	015	ITG17	05 - Restauro	05.08 - Sociali e scolastiche	Amministrazione-Restauro porzioni monumentali edifici P.za Università e p.za Dante e riqualificazione Aula Magna Palazzo Centrale.	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00			0,00		
L02772010678202600008	8	E61J22000650005	2026	Parrinello Enrico	No	No	019	087	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Amministrazione-PROGETTO PARCHEGGI - Automazione e video sorveglianza.	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00			0,00		
L02772010678202600011	11	E66B18000910005	2026	Arch.Pulvinenti Sebastiano	No	No	019	087	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Amministrazione-Villa Zingali Tello - Interventi vari di manutenzione.	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00			0,00		
L02772010678202600012	12	E22B25000350005	2026	P.L. Anastasi Salvo	No	No	019	087	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Infrastrutture - Manutenzione straordinaria-Interventi di manutenzione straordinaria presso edifici d'Ateneo.	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00			0,00		
L02772010678202600014	14		2026	Parrinello Enrico	No	No	019	087	015	ITG17	58 - Ampliamento o potenziamento	05.08 - Sociali e scolastiche	Accordi quadro-Accordo quadro sistemazioni esterne Edifici Ateneo.	1	650.000,00	650.000,00	650.000,00	0,00	1.950.000,00	0,00			0,00		
L02772010678202600016	16	E28J126000050001	2026	Ing Ricci Piergiorgio	No	No	019	087	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Accordi quadro-Accordo quadro interventi per il mantenimento delle condizioni di sicurezza e l'abbellimento dei rischi negli edifici di Ateneo.	1	500.000,00	700.000,00	700.000,00	0,00	1.900.000,00	0,00			0,00		4
L02772010678202600017	17		2026	Ing Basilè Agata	No	No	019	087	015	ITG17	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Accordi quadro-Piano strategico sostenibilità; Accordo Quadro per la realizzazione di aree di ristoro dedicate a studenti e personale.	1	150.000,00	150.000,00	200.000,00	0,00	500.000,00	0,00			0,00		
L02772010678202600018	18		2026	Ing Aiello Marco	No	No	019	087	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Accordi quadro-ACCORDO QUADRO Progetto Sicurezza ANTINCENDIO Interventi di adeguamento edifici di Ateneo.	1	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00	0,00			0,00		
L02772010678202600019	18		2026	Ing Barbera Pierluigi	No	No	019	087	015	ITG17	60 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	05.08 - Sociali e scolastiche	Accordi quadro-PROGETTO SICUREZZA LABORATORI Interventi di adeguamento alle norme di sicurezza e ai nuovi amreditrazzature.	1	800.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	2.800.000,00	0,00			0,00		
L02772010678202600020	20		2026	Ing Iacona Giovanni Luca	No	No	019	087	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Edilizia sportiva-Progetto per la riqualificazione di alcune infrastrutture presenti nel complesso sportivo del CUS.	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00			0,00		
L02772010678202600021	21	E89J120002080006	2026	Ing Barbera Pierluigi	No	No	019	087	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	PO FESR-Pharma-HUB per il riposizionamento di farmaci nelle malattie del sistema nervoso in età pediatrica- Lavori prepediatrici all'installazione dell'apparecchiatura denominata RM Tesla presso l'UOC di Radiologia e Radiodiagnostica del Presidio Ospedaliero "G. Rodolico.	1	460.000,00	0,00	0,00	0,00	460.000,00	0,00			0,00		
L02772010678202600022	22	E89J120002080006	2026	Ing Ricci Piergiorgio	No	No	019	083	097	ITG13	03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	PO FESR-PSC 2014-2020 Regione Siciliana HORTUS - interventi di tutela e valorizzazione per la fruizione.	1	464.280,00	0,00	0,00	0,00	464.280,00	0,00			0,00		4
L02772010678202600023	23	E78E25000330006	2026	Ing Basilè Agata	No	No	019	089	012	ITG19	03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	PO FESR Interventi per la ricomposizione e conservazione di habitat e specie nella ZSC ITA090024 Cozzo Ognatari.	1	430.000,00	0,00	0,00	0,00	430.000,00	0,00			0,00		
L02772010678202600025	16 bis	E28J126000050001	2026	Ing Ricci Piergiorgio	No	No	019	087	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento per il ripristino delle condizioni di sicurezza presso gli edifici delle sedi decentrate, il Dipartimento di Fisica e Astronomia, il CUT e la RNI Isola Lachea.	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00			0,00		4
L02772010678202600026	20bis	E62B23000240005	2026	Ing Iacona Giovanni Luca	No	No	019	087	015		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Progetto per la riqualificazione di alcune infrastrutture presenti nel complesso sportivo del CUS- trasformazione del campo sportivo in erba in sintetico; rifacimento impianto di illuminazione; rifacimento pista di	1	1.050.000,00	0,00	0,00	0,00	1.050.000,00	0,00			0,00		2

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)				
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)			
																Pagina 10 di 14										

L02772010678202600001	1	E66E24002090002	2027	Ing Grimaldi Umberto	No	No	019	067	015	ITG17	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (D3A)-	1	0,00	12.700.000,00	0,00	0,00	12.700.000,00	0,00		0,00			
L02772010678202600004	4	E63D21003470005	2027	Ing Nigro Antonio Giuseppe	No	No	019	067	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Amministrazione-Interventi di manutenzione vari per lavori relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche nel patrimonio edilizio d'Ateneo - 7° step	2	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			4
L02772010678202600007	7	E61J22000940005	2027	Ing Basile Agata	No	No	019	067	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Amministrazione-Piano strategico sostenibilità - ottimizzazione delle risorse idriche attraverso il riutilizzo delle acque reflue ad uso irriguo presso la Cittadella.	2	0,00	340.000,00	0,00	0,00	340.000,00	0,00		0,00			
L02772010678202600009	9	E69D25000370005	2027	Pannello Enrico	No	No	019	067	015	ITG17	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Amministrazione- Adeguamento impianto aeraulico Torre biologica: inserimento serrande motorizzate da installare nelle dramazioni di tutti i piani per un a corretta paralizzazzione dell'aria, inserimento serrande paralizzatrici manuali alle dramazioni dei singoli bcal.	2	0,00	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00			
L02772010678202600010	10	E64H25000640005	2027	Pannello Enrico	No	No	019	067	015	ITG17	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Amministrazione- Realizzazione ampliamento parcheggio della Torre biologica (area nord).	2	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L02772010678202600013	13		2027	Ing Ricci Piergiorgio	No	No	019	067	015	ITG17	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Accordi quadro-Accordo quadro impianti di climatizzazione edifici di Ateneo.	2	0,00	700.000,00	600.000,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00			4
L02772010678202600015	15		2027	Dott.Maugeri Salvatore	No	No	019	067	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Accordi quadro-Accordo quadro per interventi sulle Aule di Ateneo.	2	0,00	500.000,00	200.000,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00			4
L02772010678202600024	24		2027	Pappalardo Ing Agatino	No	No	019	067	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Accantonamenti-Fondo per accordi bonari	2	0,00	596.340,00	0,00	0,00	596.340,00	0,00		0,00			
Note:															8.904.280,00	20.286.340,00	3.350.000,00	0,00	32.540.620,00	0,00		0,00			

Note:

(1) Codice intervento = "L" + "cf" amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)

(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) all'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice

(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

Dott.ssa Alfieri Lidia

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE

Università degli Studi di Catania - Università degli Studi di Catania - Area della centrale unica di committenza

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (*) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPAL TANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L02772010878202600002	E32B24000530005	Struttura didattica speciale di Architettura, sede decentrata di Siracusa-Interventi di riqualificazione del Palazzo Chiaramonte, Siracusa	Ing.Nigro Antonio Giuseppe	350.000,00	350.000,00	CPA	1	Si	Si	2				
L02772010878202600003	E62B24000440005	Dipartimento di Giurisprudenza-Interventi di manutenzione straordinaria presso il Dipartimento di Giurisprudenza.	Ing.Nigro Antonio Giuseppe	300.000,00	300.000,00	CPA	1	Si	Si	1				
L02772010878202600005	E61B21004170005	Amministrazione-Realizzazione Lido Università.	Ing.Nigro Antonio Giuseppe	300.000,00	300.000,00	MIS	1	No	No	1				
L02772010878202600006	E69I25001020005	Amministrazione-Restauro portoni monumentali edifici P.za Università e p.za Dante e riqualificazione Aula Magna Palazzo Centrale.	Arch.Fragalà Angelo	500.000,00	500.000,00	CPA	1	No	No	1				
L02772010878202600008	E61J22000950005	Amministrazione-PROGETTO PARCHEGGI - Automazione e video sorveglianza.	Parrinello Enrico	150.000,00	150.000,00	MIS	1	No	No	1				
L02772010878202600011	E65B18000910005	Amministrazione-Villa Zingali Tetto - Interventi vari di manutenzione.	Arch.Pulvirenti Sebastiano	250.000,00	250.000,00	CPA	1	No	No	2				
L02772010878202600012	E22B25000350005	Infrastrutture - Manutenzione straordinaria-Interventi di manutenzione straordinaria presso edifici d'Ateneo.	P.I. Anastasi Salvo	200.000,00	200.000,00	CPA	1	No	No	1				
L02772010878202600014		Accordi quadro-Accordo quadro sistemazioni esterne Edifici Ateneo.	Parrinello Enrico	650.000,00	1.950.000,00	MIS	1	No	No	1				
L02772010878202600016	E28H26000050001	Accordi quadro-Accordo quadro Interventi per il mantenimento delle condizioni di sicurezza e l'abbattimento dei rischi negli edifici di Ateneo.	Ing.Ricci Piergiorgio	500.000,00	1.900.000,00	ADN	1	No	No	1				4
L02772010878202600017		Accordi quadro-Piano strategico sostenibilità: Accordo Quadro per la realizzazione di aree di ristoro dedicate a studenti e personale.	Ing.Basile Agata	150.000,00	500.000,00	AMB	1	No	No	1				
L02772010878202600018		Accordi quadro-ACCORDO QUADRO Progetto Sicurezza ANTINCENDIO: Interventi di adeguamento edifici di Ateneo.	Ing.Aiello Marco	2.000.000,00	4.000.000,00	ADN	1	Si	Si	2				
L02772010878202600019		Accordi quadro-PROGETTO SICUREZZA LABORATORI: Interventi di adeguamento alle norme di sicurezza e ai nuovi arredi/attrezzature.	Ing.Barbera Pierluigi	800.000,00	2.800.000,00	MIS	1	No	No	1				
L02772010878202600020		Edilizia sportiva-Progetto per la riqualificazione di alcune infrastrutture presenti nel complesso sportivo del CUS.	Ing.Iacona Giovanni Luca	150.000,00	150.000,00	MIS	1	No	No	1				
L02772010878202600021	E89J20002080006	PO FESR-Pharma-HUB per il riposizionamento di farmaci nelle malattie del sistema nervoso in età pediatrica- Lavori propedeutici all'installazione dell'apparecchiatura denominata RM Tesla presso l'UOC di Radiologia e Radiodiagnostica I del Presidio Ospedaliero "G. Rodolico.	Ing.Barbera Pierluigi	460.000,00	460.000,00	ADN	1	No	No	1				

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	di 14 Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L02772010878202600022	E89J20002080006	PO FESR-PSC 2014-2020 Regione Siciliana HORTUS - interventi di tutela e valorizzazione per la fruizione.	Ing.Ricci Piergiorgio	464.280,00	464.280,00	AMB	1	No	No	1				4
L02772010878202600023	E78E25000330006	PO FESR-Interventi per la ricomposizione e conservazione di habitat e specie nella ZSC ITA090024 Cozzo Ogliastrì.	Ing.Basilè Agata	430.000,00	430.000,00	AMB	1	No	No	1				
L02772010878202600025	E28H26000050001	Intervento per il ripristino delle condizioni di sicurezza presso gli edifici delle sedi decentralizzate, il Dipartimento di Fisica e Astronomia, il CUT e la RNI Isola Lachea.	Ing.Ricci Piergiorgio	200.000,00	200.000,00	ADN	1	Si	Si	2				4
L02772010878202600026	E62B23000240005	Progetto per la riqualificazione di alcune infrastrutture presenti nel complesso sportivo del CUS- trasformazione del campo sportivo in erba in sintetico; rifacimento impianto di illuminazione; rifacimento pista di atletica	Ing.Iacona Giovanni Luca	1.050.000,00	1.050.000,00	MIS	1	Si	Si	4				2

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.1.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

Il referente del programma

Dott.ssa Alfieri Lidia

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Università degli Studi di Catania - Università degli Studi di Catania - Area della centrale unica di committenza

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

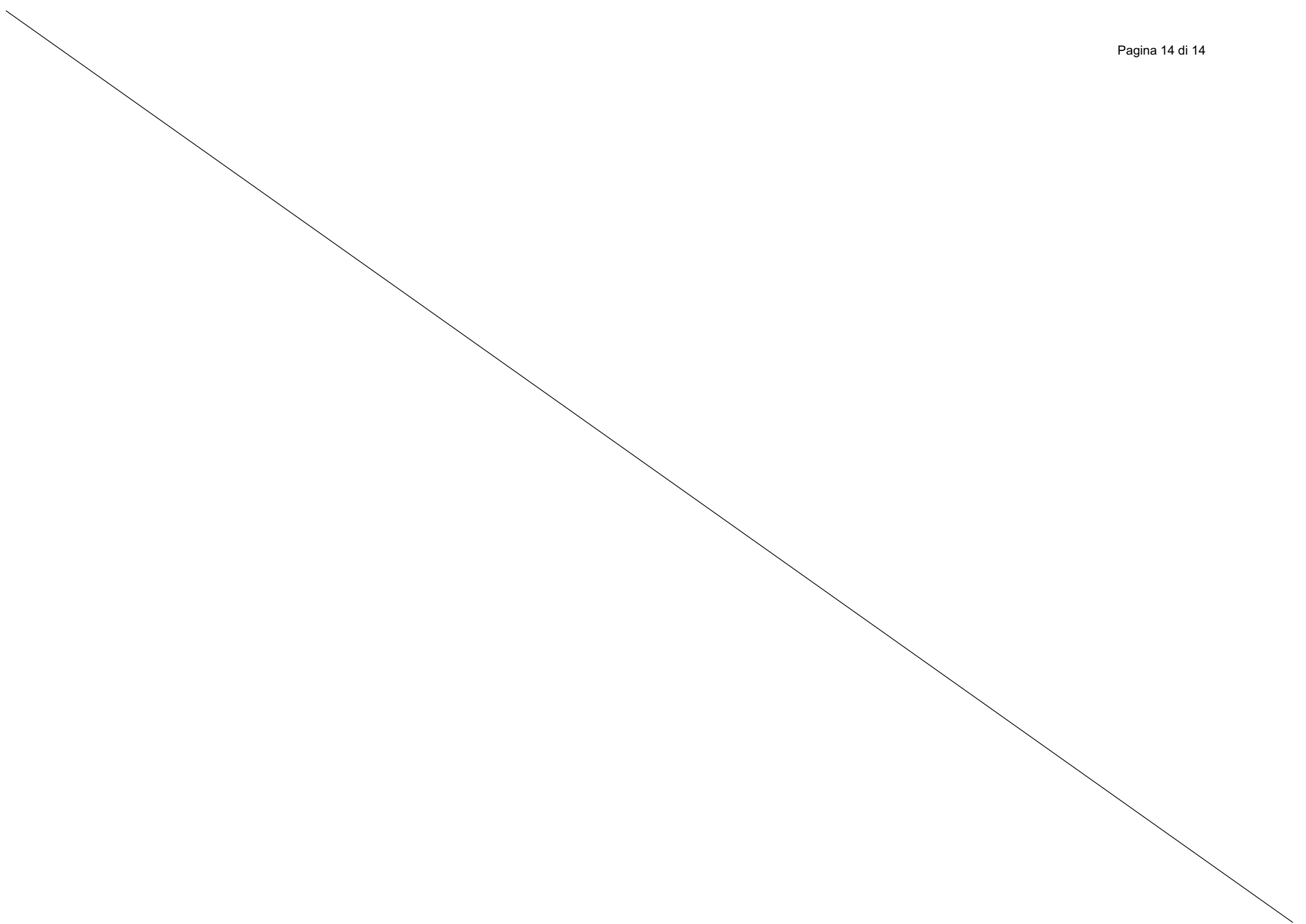
Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L02772010878202200026	E62G19000420005	Interventi di riqualificazione energetica del Dipartimento di Fisica e Astronomia sito nel C.U. di S.Sofia di Catania	2.482.998,00	1	L'intervento non ha ricevuto il finanziamento richiesto.
L02772010878202200028	E62G19000430002	Interventi di riqualificazione energetica Edificio 1 sede del dipartimento di Chimica	4.993.308,00	1	L'intervento non ha ricevuto il finanziamento richiesto.
L02772010878202500006	E62B24000450005	Dipartimento di Scienze Politiche-Interventi di manutenzione straordinaria presso il palazzo Dusmet e di sostituzione dell'impianto clima del polo didattico di via Gravina sedi del Dipartimento di Scienze politiche.	650.000,00	1	L'intervento è stato ricompreso nell'Accordo quadro di cui al punto 13 del P.T.LL.PP. 2026-2028.
L02772010878202500012	E62B24000470005	Amministrazione-Sostituzione Unità trattamento Aria e termoregolazione del Museo della Scienza.	150.000,00	1	L'intervento è stato ricompreso nell'Accordo quadro di cui al punto 13 del P.T.LL.PP. 2026-2028.
L02772010878202500017	E89E17000060002	Rinaturalizzazione e ricomposizione di habitat degradati nella ZSC ITA060001 "Vallone di Piano della Corte e nella R.N.O. Vallone di Piano della Corte", Agira EN	400.000,00	1	L'intervento è stato cancellato dal P.T.LL.PP. 2025-2027 per rinuncia al finanziamento in oggetto, stante l'impossibilità di procedere all'utilizzo delle particelle originariamente individuate per la realizzazione dell'intervento a causa di sopravvenuti impedimenti di natura proprietaria (CDA 24/07/2025).
L02772010878202400004	E62B24000460005	Amministrazione-Completamento sistemazione esterna San Nullo	150.000,00	2	L'intervento è stato ricompreso nell'Accordo quadro di cui al punto 13 del P.T.LL.PP. 2026-2028.

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma

Dott.ssa Alfieri Lidia





UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

Area della **Progettazione**, dello **Sviluppo Edilizio** e della **Manutenzione**

Denominazione progetto	Progetto N°
Accordo Quadro per la fornitura e posa in opera di arredi tecnici e didattici per la sede di Palazzo Boscarino	00-00

PROGETTO ESECUTIVO			Progetto Allestimento	
Titolo elaborato			Documento / Tavola N°	Scala
COMPUTO METRICO ARREDI			ED_01	f.s.
			Data	Revisione
			aprile 2026	0
Nome file	planimetrie arredo.dwg			
Tabella revisioni				
Rev.	Data	Descrizione		Redatto
0	aprile 2026	emissione progetto esecutivo		dott./arch./ing.
1				
2				
3				

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	<u>LAVORI A MISURA</u>							
	PIANO TERRA (Cat 1)							
	BAR (SbCat 1)							
1 / 27 BAR_01	SEDUTA BAR. Fornitura e posa in opera di seduta con scocca i ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P0_BAR					24,00		
	SOMMANO cadauno					24,00	230,00	5'520,00
2 / 28 BAR_02	SGABELLO BAR. Fornitura e posa in opera di seduta con scocca ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P0_BAR					24,00		
	SOMMANO cadauno					24,00	330,00	7'920,00
3 / 29 BAR_03	TAVOLO BAR QUADRATO BASSO CM 75*75. Fornitura e posa in oper ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P0_BAR					6,00		
	SOMMANO cadauno					6,00	710,00	4'260,00
4 / 30 BAR_04	TAVOLO BAR TONDO ALTO DIMETRO CM 70. Fornitura e posa in ope ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P0_BAR					12,00		
	SOMMANO cadauno					12,00	750,00	9'000,00
5 / 51 AP_04	BOX RESTITUZIONE LIBRI. Fornitura e posa in opera di box+ ca ... cessario per dare l'opera eseguita a perfetta regola d'arte. P0_INGRESSO					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	3'500,00	3'500,00
	PARETI MODULARI (SbCat 2)							
6 / 1 AP_01	PARETI MODULARI. Fornitura e posa in opera di pareti modular ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P0_RECEPTION + P3_UFFICI					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	32'145,56	32'145,56
	UFFICI (SbCat 4)							
7 / 2 UFF_01	SCRIVANIA 160X80. Fornitura e posa in opera di scrivania del ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P0_RECEPTION					2,00		
	SOMMANO cadauno					2,00	850,00	1'700,00
8 / 3 UFF_02	CASSETTIERA 41X56X50 con 3 cassetti su ruote e chiusura ammo ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P0_RECEPTION					2,00		
	SOMMANO cadauno					2,00	550,00	1'100,00
	A R I P O R T A R E							65'145,56

Pagina 3 di 16

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	D I M E N S I O N I				Quantità	I M P O R T I	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							65'145,56
9 / 4 UFF_03	SEDUTA SCRIVANIA IMBOTTITA. Fornitura e posa in opera di sed ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P0_RECEPTION					2,00	500,00	1'000,00
	SOMMANO cadauno					2,00		
10 / 5 UFF_06	MOBILE ALTO 90X45x196h. Fornitura e posa in opera di mobile ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P0_RECEPTION					1,00	1'300,00	1'300,00
	SOMMANO cadauno					1,00		
11 / 6 UFF_07	LAMPADA SCRIVANIA. Fornitura e posa in opera di lampada per ... cessario per dare l'opera eseguita a perfetta regola d'arte. P0_RECEPTION					1,00	150,00	150,00
	SOMMANO cadauno					1,00		
12 / 7 UFF_08	CESTINO GETTACARTA. Fornitura e posa in opera di cestino por ... cessario per dare l'opera eseguita a perfetta regola d'arte. P0_RECEPTION					1,00	15,00	15,00
	SOMMANO cadauno					1,00		
PIANO PRIMO (Cat 2)								
13 / 8 UFF_01	SCRIVANIA 160X80. Fornitura e posa in opera di scrivania del ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P1_UFFICI:					1,00	850,00	7'650,00
	UFF. 01					1,00		
	UFF. 02					2,00		
	UFF. 03					1,00		
	UFF. 04					1,00		
	UFF. 05					1,00		
	UFF. 06					2,00		
	UFF. 07							
	SOMMANO cadauno					9,00		
14 / 9 UFF_02	CASSETTIERA 41X56X50 con 3 cassetti su ruote e chiusura ammo ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P1_UFFICI:					1,00	550,00	4'950,00
	UFF. 01					1,00		
	UFF. 02					2,00		
	UFF. 03					1,00		
	UFF. 04					1,00		
	UFF. 05					1,00		
	UFF. 06					2,00		
	UFF. 07							
	SOMMANO cadauno					9,00		
15 / 10 UFF_03	SEDUTA SCRIVANIA IMBOTTITA. Fornitura e posa in opera di sed ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P1_UFFICI:					1,00		
	UFF. 01					1,00		
	UFF. 02					2,00		
	UFF. 03					1,00		
	UFF. 04					1,00		
	UFF. 05					1,00		
	UFF. 06					2,00		
	UFF. 07							
A R I P O R T A R E								
					9,00		80'210,56	

Pagina 4 di 16

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O					9,00		80'210,56
16 / 11 UFF_04	SOMMANO cadauno					9,00	500,00	4'500,00
	SEDUTA OSPITE_Fornitura e posa in opera di seduta ospite per ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P1_UFFICI: UFF. 01 UFF. 02 UFF. 03 UFF. 04 UFF. 05 UFF. 06 UFF. 07					2,00 2,00 4,00 2,00 2,00 2,00 4,00		
	SOMMANO cadauno					18,00	180,00	3'240,00
	17 / 12 UFF_05	MOBILE BASSO 90X45X80h. Fornitura e posa in opera di mobile ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P1_UFFICI: UFF. 01 UFF. 02 UFF. 03 UFF. 05 UFF. 06 UFF. 07				1,00 1,00 1,00 1,00 1,00 2,00		
	SOMMANO cadauno					7,00	820,00	5'740,00
	18 / 13 UFF_06	MOBILE ALTO 90X45x196h. Fornitura e posa in opera di mobile ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P1_UFFICI: UFF. 01 UFF. 02 UFF. 03 UFF. 04 UFF. 05 UFF. 06 UFF. 07				1,00 2,00 2,00 1,00 1,00 1,00 2,00		
	SOMMANO cadauno					10,00	1'300,00	13'000,00
	19 / 14 UFF_07	LAMPADA SCRIVANIA. Fornitura e posa in opera di lampada per ... cessario per dare l'opera eseguita a perfetta regola d'arte. P1_UFFICI: UFF. 01 UFF. 02 UFF. 03 UFF. 04 UFF. 05 UFF. 06 UFF. 07				1,00 1,00 2,00 1,00 1,00 1,00 2,00		
	SOMMANO cadauno					9,00	150,00	1'350,00
	20 / 15 UFF_08	CESTINO GETTACARTA. Fornitura e posa in opera di cestino por ... cessario per dare l'opera eseguita a perfetta regola d'arte. P1_UFFICI: UFF. 01 UFF. 02 UFF. 03 UFF. 04 UFF. 05 UFF. 06 UFF. 07				1,00 1,00 2,00 1,00 1,00 1,00 2,00		
	SOMMANO cadauno					9,00	15,00	135,00
	A R I P O R T A R E							108'175,56

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							108'175,56
	DIDATTICA (SbCat 5)							
21 / 31 DID_01	TAVOLO RETTANGOLARE CM 150*75*74h SU RUOTE. Fornitura e posa ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P1_DIDATTICA P1_DIDATTICA SCRIVANIA P1_CONFERENZA SCRIVANIA					11,00 1,00 1,00		
	SOMMANO cadauno					13,00	1'000,00	13'000,00
22 / 32 DID_02	SEDUTA SU RUOTE SENZA BRACCIOLI. Fornitura e posa in opera d ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P1_DIDATTICA P1_DIDATTICA SCRIVANIA P1_CONFERENZA SCRIVANIA	2,00	11,00			22,00 1,00 1,00		
	SOMMANO cadauno					24,00	250,00	6'000,00
23 / 33 DID_03	CESTINO GETTACARTE. Fornitura e posa in opera di cestino get ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P1_DIDATTICA P1_CONFERENZA					1,00 1,00		
	SOMMANO cadauno					2,00	50,00	100,00
24 / 34 DID_04	APPENDIABITI DA TERRA. Fornitura e posa in opera di appendia ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P1_DIDATTICA P1_CONFERENZA					1,00 1,00		
	SOMMANO cadauno					2,00	380,00	760,00
25 / 35 DID_05	SEDUTA CON TAVOLETTA. Fornitura e posa in opera di seduta in ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P1_CONFERENZA *(par.ug.=6*6)	36,00				36,00		
	SOMMANO cadauno					36,00	540,00	19'440,00
26 / 36 DID_09	LAVAGNA Fornitura e posa in opera di lavagna magnetica forma ... a e di scarto come imballaggi, ecc. e la pulizia dei locali. P1_DIDATTICA P1_CONFERENZA					1,00 1,00		
	SOMMANO cadauno					2,00	600,00	1'200,00
27 / 37 DID_06	PANCA ATTESA. Fornitura e posa in opera di panca delle dimen ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P1_ATTESA					4,00		
	SOMMANO cadauno					4,00	756,00	3'024,00
	TENDAGGI (SbCat 7)							
28 / 23 AP_03	TENDA OSCURANTE FILTRANTE MICROFORATA CON CASSONETTO. Fornit ... cessario per dare l'opera eseguita a perfetta regola d'arte.							
	A R I P O R T A R E							151'699,56

Pagina 6 di 16

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI							
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE						
	R I P O R T O							151'699,56						
29 / 24 AP_02	P1_UFFICI: UFF. 01 UFF. 02 UFF. 03 UFF. 04 UFF. 05 UFF. 06 UFF. 07 P1_ATTESA	2,00 2,00		1,300 2,600 3,200 1,300 2,600 2,600 1,300 1,300 2,600	2,800 2,800 2,800 2,800 2,800 2,800 2,800 2,800 2,800	3,64 7,28 8,96 3,64 7,28 7,28 7,28 7,28 7,28								
	SOMMANO m2			59,92	140,00	8'388,80								
	TENDA OSCURANTE IN PVC CON CASSONETTO. Fornitura e posa in o ... cessario per dare l'opera eseguita a perfetta regola d'arte.			4,00	1,300	2,800			14,56					
	P1_AULA DIDATTICA P1_AULA CONFERENZA			3,00	1,300	2,800			10,92					
	SOMMANO m2								25,48			160,00	4'076,80	
	IMPIANTO AUDIO (SbCat 8)													
	30 / 54 IS.01a			Fornitura e posa in opera di Sistema Videoproiezione 5200 lu ... essorio per rendere l'opera finita a perfetta regola d'arte.								1,00 1,00	5'433,64	10'867,28
	P1_DIDATTICA P1_CONFERENZA								2,00					
	SOMMANO a corpo													
	31 / 55 IS.02			Fornitura e posa in opera di Matrice video 4 ingressi HDMI e ... essorio per rendere l'opera finita a perfetta regola d'arte.								1,00 1,00		
P1_DIDATTICA P1_CONFERENZA				2,00										
SOMMANO a corpo														
32 / 56 IS.03	Fornitura e posa in opera di Telo di proiezione motorizzato ... namento per rendere l'opera finita a perfetta regola d'arte.				1,00 1,00	1'763,77	3'527,54							
P1_DIDATTICA P1_CONFERENZA				2,00										
SOMMANO a corpo														
33 / 57 IS.04b	Fornitura e posa in opera di Amplificatore da 120 Watt per a ... namento per rendere l'opera finita a perfetta regola d'arte.				1,00 1,00			676,29	1'352,58					
P1_DIDATTICA P1_CONFERENZA				2,00										
SOMMANO cadauno														
34 / 58 IS.05	Fornitura e posa in opera di Microfono con preamplificatore ... namento per rendere l'opera finita a perfetta regola d'arte.				1,00 1,00					380,84	761,68			
P1_DIDATTICA P1_CONFERENZA				2,00										
SOMMANO cadauno														
35 / 59 IS.07	Fornitura e posa in opera di Diffusore circolare ad incasso ... e. In alternativa diffusore a parete stesse caratteristiche.				4,00 4,00							339,39	2'715,12	
P1_DIDATTICA P1_CONFERENZA				8,00										
SOMMANO cadauno														
	A R I P O R T A R E													185'149,06

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	D I M E N S I O N I				Quantità	P a g i n a 7 d i 16 I M P O R T I	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							185'149,06
36 / 60 IS.06	Fornitura e posa in opera di Cavo per altoparlanti 2 x 2,5 m ... namento per rendere l'opera finita a perfetta regola d'arte. P1_DIDATTICA + P1_CONFERENZA SOMMANO ml					120,00	5,12	614,40
						120,00		
37 / 61 IS.08	Fornitura e posa in opera di Cavo audio schermato a basso ru ... namento per rendere l'opera finita a perfetta regola d'arte. P1_DIDATTICA + P1_CONFERENZA SOMMANO ml					40,00	5,76	230,40
						40,00		
38 / 62 IS.09	Fornitura e posa in opera di radiomicrofono composto da tras ... namento per rendere l'opera finita a perfetta regola d'arte. P1_DIDATTICA P1_CONFERENZA SOMMANO ml					1,00 1,00	562,67	1'125,34
						2,00		
39 / 52 ARCH_01	SCAFFALATURA IN METALLO BIFRONTI (H max m 2,20). Fornitura e ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P2_ARCHIVIO: da 4 metri da 3 metri da 5 metri SOMMANO m	16,00 4,00 13,00	4,00 3,00 5,00			64,00 12,00 65,00	600,00	84'600,00
						141,00		
40 / 25 AP_03	TENDA OSCURANTE FILTRANTE MICROFORATA CON CASSONETTO. Fornit ... cessario per dare l'opera eseguita a perfetta regola d'arte. P2_ARCHIVIO SOMMANO m2	9,00 2,00		1,300 1,700 2,600	2,800 2,800 2,800	32,76 4,76 14,56	140,00	7'291,20
						52,08		
41 / 53 ARCH_01	SCAFFALATURA IN METALLO BIFRONTI (H max m 2,20). Fornitura e ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P3_ARCHIVIO zona 1 (da 4 metri) zona 1 (da 5 metri) zona 2 SOMMANO m	8,00 6,00 6,00	4,00 5,00 4,00			32,00 30,00 24,00	600,00	51'600,00
						86,00		
42 / 16 UFF_01	SCRIVANIA 160X80. Fornitura e posa in opera di scrivania del ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P3_UFFICI: UFF. 01			1,00		2,00		
	A R I P O R T A R E					3,00		330'610,40

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O					3,00		330'610,40
43 / 17 UFF_02	UFF. 02					1,00		
	UFF. 03					1,00		
	UFF. 04					3,00		
	UFF. 05					4,00		
	SOMMANO cadauno					12,00	850,00	10'200,00
	CASSETTIERA 41X56X50 con 3 cassetti su ruote e chiusura							
	ammo ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della							
	fornitura.							
	P3_UFFICI:							
	UFF. 01					1,00		
44 / 18 UFF_03	UFF. 02					1,00		
	UFF. 03					1,00		
	UFF. 04					3,00		
	UFF. 05					4,00		
	SOMMANO cadauno					10,00	550,00	5'500,00
	SEDUTA SCRIVANIA IMBOTTITA. Fornitura e posa in opera							
	di sed ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della							
	fornitura.							
	P3_UFFICI:							
	UFF. 01					1,00		
45 / 19 UFF_04	UFF. 02					1,00		
	UFF. 03					1,00		
	UFF. 04					3,00		
	UFF. 05					4,00		
	SOMMANO cadauno					10,00	500,00	5'000,00
	SEDUTA OSPITE_Fornitura e posa in opera di seduta ospite							
	per ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della							
	fornitura.							
	P3_UFFICI:							
	UFF. 01					2,00		
46 / 20 UFF_06	UFF. 02					2,00		
	UFF. 03					2,00		
	UFF. 04					2,00		
	UFF. 05					6,00		
	SOMMANO cadauno					14,00	180,00	2'520,00
	MOBILE ALTO 90X45x196h. Fornitura e posa in opera di							
	mobile ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della							
	fornitura.							
	P3_UFFICI:							
	UFF. 01					1,00		
47 / 21 UFF_07	UFF. 02					1,00		
	UFF. 03					1,00		
	UFF. 04					3,00		
	UFF. 05					4,00		
	SOMMANO cadauno					10,00	150,00	1'500,00
	LAMPADA SCRIVANIA. Fornitura e posa in opera di lampada							
	per ... cessario per dare l'opera eseguita a perfetta regola d'arte.							
	P3_UFFICI:							
	UFF. 01					1,00		
	UFF. 02					1,00		
48 / 22 UFF_08	UFF. 03					1,00		
	UFF. 04					3,00		
	UFF. 05					4,00		
	SOMMANO cadauno					10,00	150,00	1'500,00
	CESTINO GETTACARTA. Fornitura e posa in opera di cestino							
	por ... cessario per dare l'opera eseguita a perfetta regola d'arte.							
	P3_UFFICI:							
	UFF. 01					1,00		
	UFF. 02					1,00		
	UFF. 03					1,00		
	A R I P O R T A R E							367'030,40

Pagina 9 di 16

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	D I M E N S I O N I				Quantità	I M P O R T I	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							367'030,40
49 / 26 AP_03	UFF. 01					1,00		
	UFF. 02					1,00		
	UFF. 03					1,00		
	UFF. 04					3,00		
	UFF. 05					4,00		
	SOMMANO cadauno					10,00	15,00	150,00
	TENDAGGI (SbCat 7)							
	TENDA OSCURANTE FILTRANTE MICROFORATA CON CASSONETTO. Fornit ... cessario per dare l'opera eseguita a perfetta regola d'arte.							
	P3_ARCHIVIO:							
	ZONA 1	4,00		1,300	2,800	14,56		
				2,600	2,800	7,28		
	ZONA 2	3,00		1,300	2,800	10,92		
				2,600	2,800	7,28		
	P3_UFFICI:							
	UFF.01			2,600	2,800	7,28		
	UFF.02			1,300	2,800	3,64		
	UFF.03			2,600	2,800	7,28		
	UFF.04			1,300	2,800	3,64		
	UFF.05	2,00		1,300	2,800	7,28		
				2,600	2,800	7,28		
	SOMMANO m2					76,44	140,00	10'701,60
	PIANO QUARTO + PIANO QUINTO (Cat 5) EMEROTECA (SbCat 6)							
50 / 38 AR_01	SEDUTA LETTURA. Fornitura e posa in opera di seduta lettura ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura.							
	P4_EMEROTECA					9,00		
	P5_EMEROTECA					9,00		
SOMMANO cadauno						18,00	2'147,00	38'646,00
51 / 39 AR_02	TAVOLO APPOGGIO SEDUTA. Fornitura e posa in opera di tavolo ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura.							
	P4_EMEROTECA					9,00		
	P5_EMEROTECA					9,00		
SOMMANO cadauno						18,00	560,00	10'080,00
52 / 40 AR_03	TAVOLO STUDIO. Fornitura e posa in opera di tavolo delle dim ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura.							
	P4_EMEROTECA					7,00		
	P5_EMEROTECA					7,00		
SOMMANO cadauno						14,00	7'278,00	101'892,00
53 / 41 AR_04	SEDUTA SU RUOTE CON BRACCIOLI. Fornitura e posa in opera di ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura.							
	P4_EMEROTECA					43,00		
	P5_EMEROTECA					43,00		
SOMMANO cadauno						86,00	340,00	29'240,00
54 / 42 AR_05	TAVOLO SCANNER. Fornitura e posa di tavolo Tavolo seduto/ in ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura.							
	P4_EMEROTECA					2,00		
	P5_EMEROTECA					2,00		
	A R I P O R T A R E					4,00		557'740,00

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O					4,00		557'740,00
	SOMMANO cadauno					4,00	1'500,00	6'000,00
55 / 43 AR_06	TAVOLO SCRIVANIA. Fornitura e posa in opera di scrivania con ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P4_EMEROTECA P5_EMEROTECA					2,00 2,00		
	SOMMANO cadauno					4,00	920,00	3'680,00
56 / 44 AR_07	SEDUTA TAVOLO SCRIVANIA. Fornitura e posa in opera di seduta ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P4_EMEROTECA (scrivania + scanner) P5_EMEROTECA (scrivania + scanner)					4,00 4,00		
	SOMMANO cadauno					8,00	600,00	4'800,00
57 / 45 UFF_02	CASSETTIERA 41X56X50 con 3 cassetti su ruote e chiusura ammo ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P4_EMEROTECA P5_EMEROTECA					2,00 2,00		
	SOMMANO cadauno					4,00	550,00	2'200,00
58 / 46 UFF_05	MOBILE BASSO 90X45X80h. Fornitura e posa in opera di mobile ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P4_EMEROTECA P5_EMEROTECA					2,00 2,00		
	SOMMANO cadauno					4,00	820,00	3'280,00
59 / 47 AR_08	LIBRERIA M 5,2*2,4H. Fornitura e posa in opera di libreria d ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P4_EMEROTECA P5_EMEROTECA					9,00 9,00		
	SOMMANO cadauno					18,00	9'700,00	174'600,00
60 / 48 AR_09	LIBRERIA M 4,8*2,4H. Fornitura e posa in opera di libreria ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P4_EMEROTECA P5_EMEROTECA					3,00 3,00		
	SOMMANO cadauno					6,00	8'300,00	49'800,00
61 / 49 DID_03	CESTINO GETTACARTE. Fornitura e posa in opera di cestino get ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P4_EMEROTECA P5_EMEROTECA					5,00 5,00		
	SOMMANO cadauno					10,00	50,00	500,00
62 / 50 DID_04	APPENDIABITI DA TERRA. Fornitura e posa in opera di appendia ... qualsiasi altro onere per la corretta posa della fornitura. P4_EMEROTECA P5_EMEROTECA					5,00 5,00		
	SOMMANO cadauno					10,00	380,00	3'800,00
	Parziale LAVORI A MISURA euro							806'400,00
	A R I P O R T A R E							806'400,00

Num.Ord.
TARIFFA

DESIGNAZIONE DEI LAVORI

DIMENSIONI

Quantità

IMPORTI

par.ug.

lung.

larg.

H/pesc

unitario

TOTAŁE

RIPORTO

806'400,00

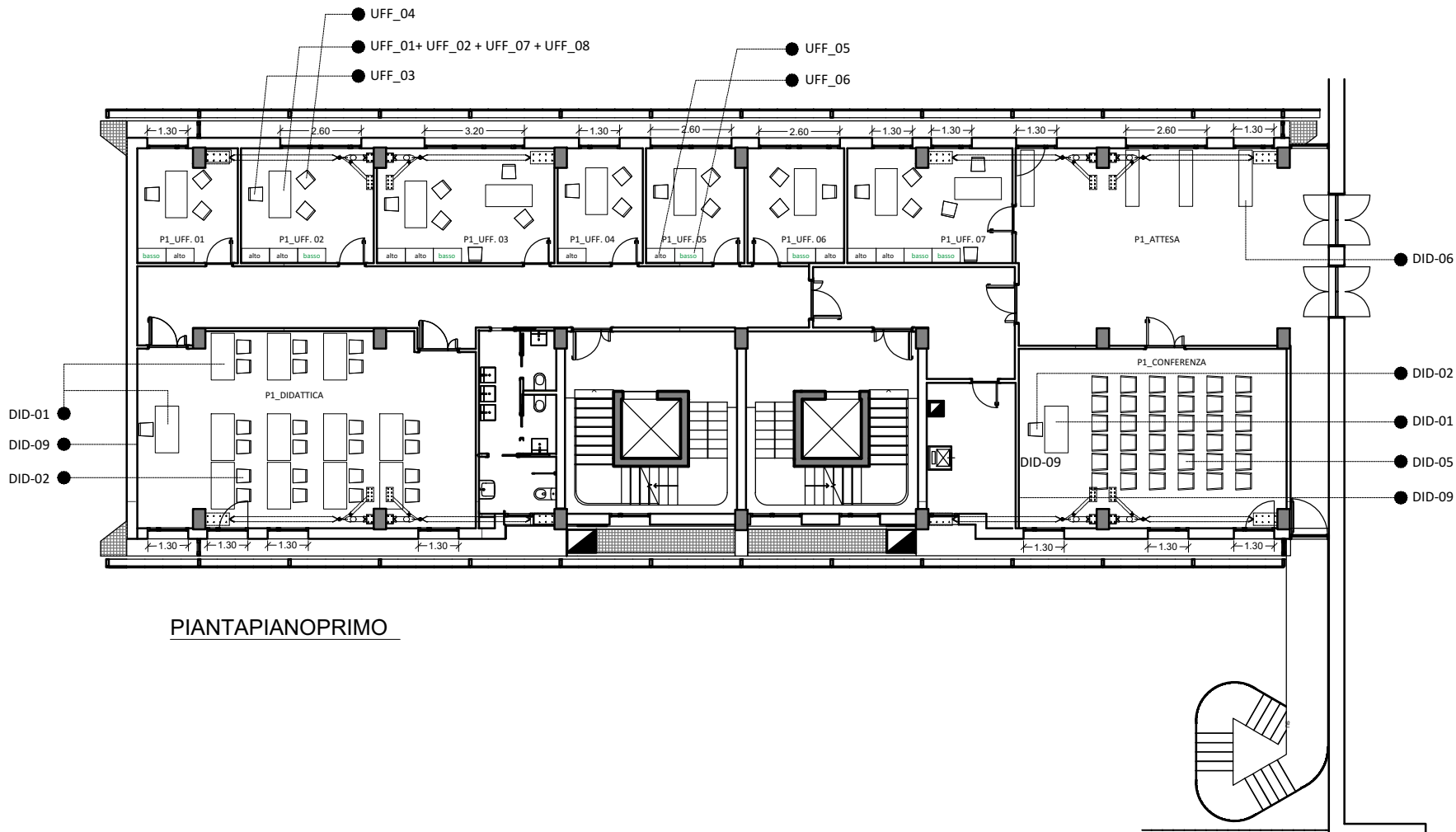
TOTALE euro

806'400,00

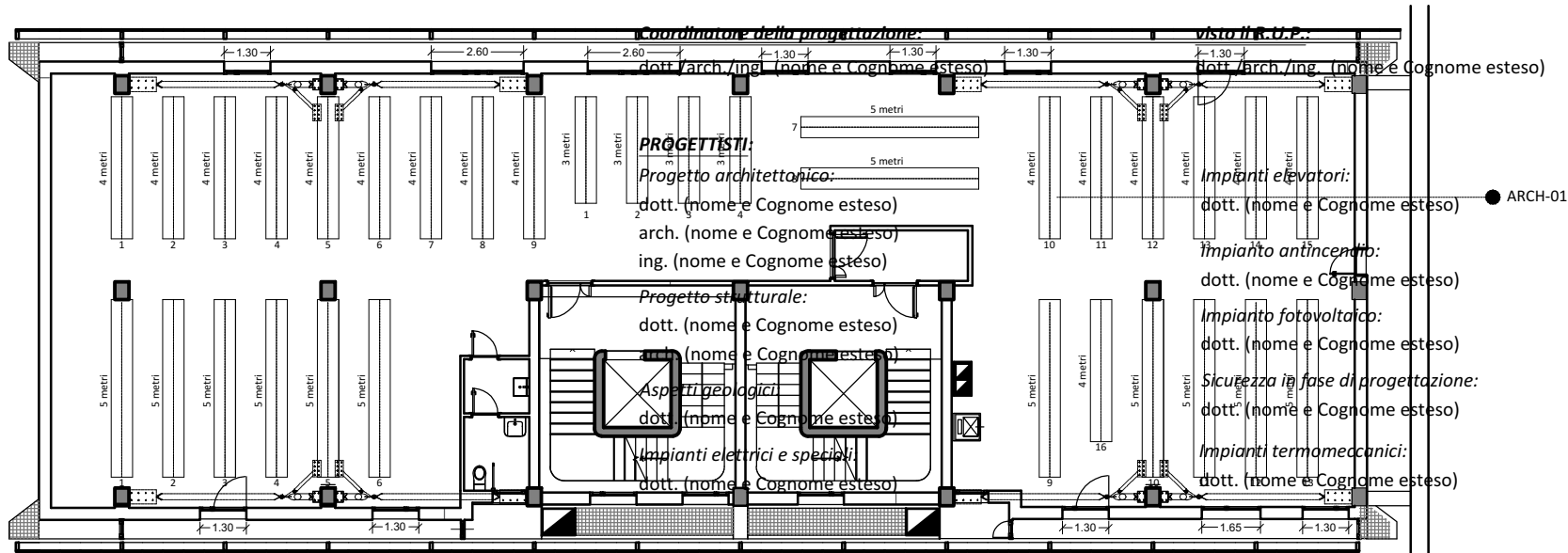
A R I P O R T A R E

COMMITTENTE: Università di Catania

COMMITTENTE: Università di Catania



PIANTAPIANO PRIMO



PIANTAPIANO SECONDO

visto il Dirigente A.P.S.E.Ma.:
dott. ing. Agatino Pappalardo



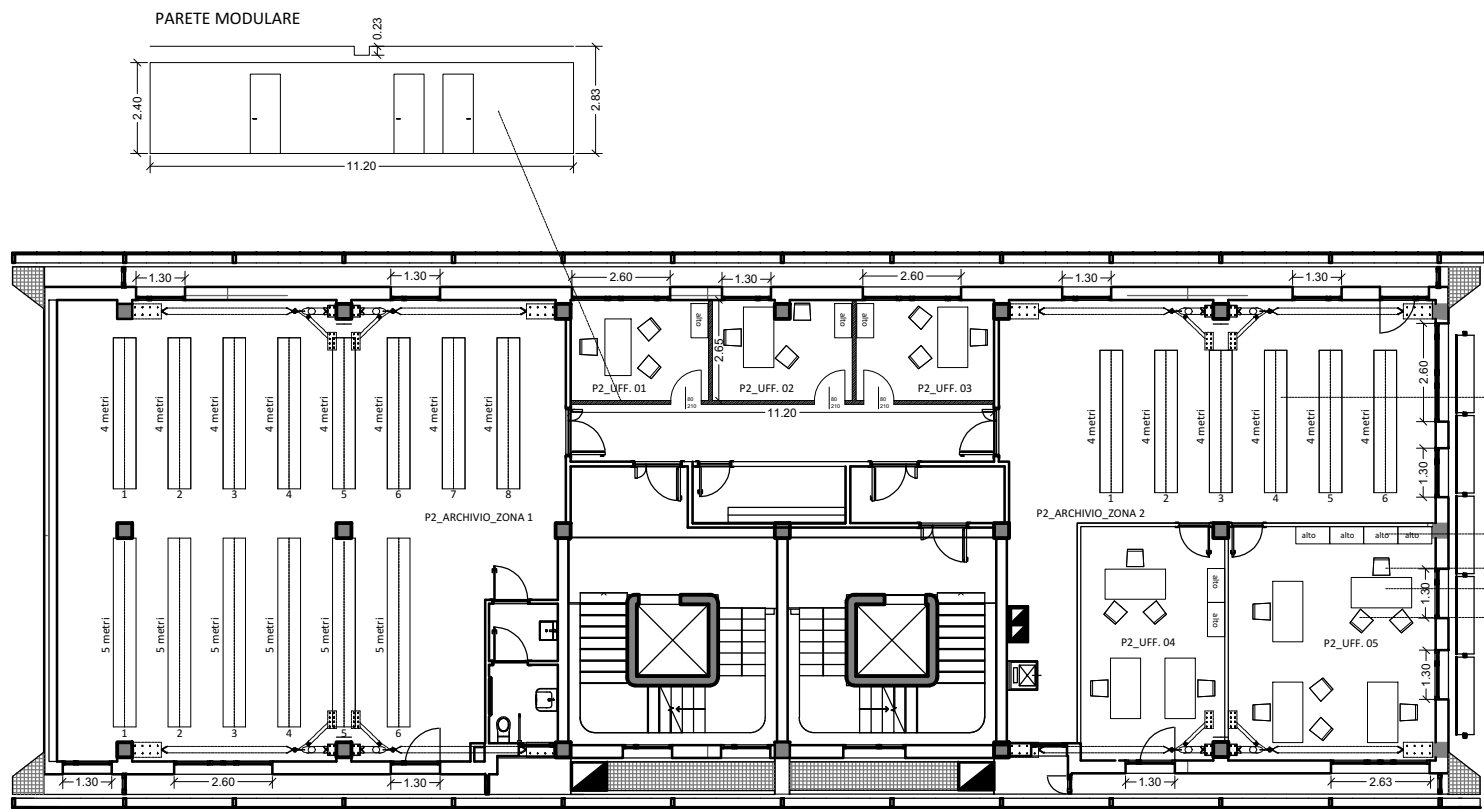
UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

Area della **Progettazione**, dello **Sviluppo Edilizio** e della **Manutenzione**

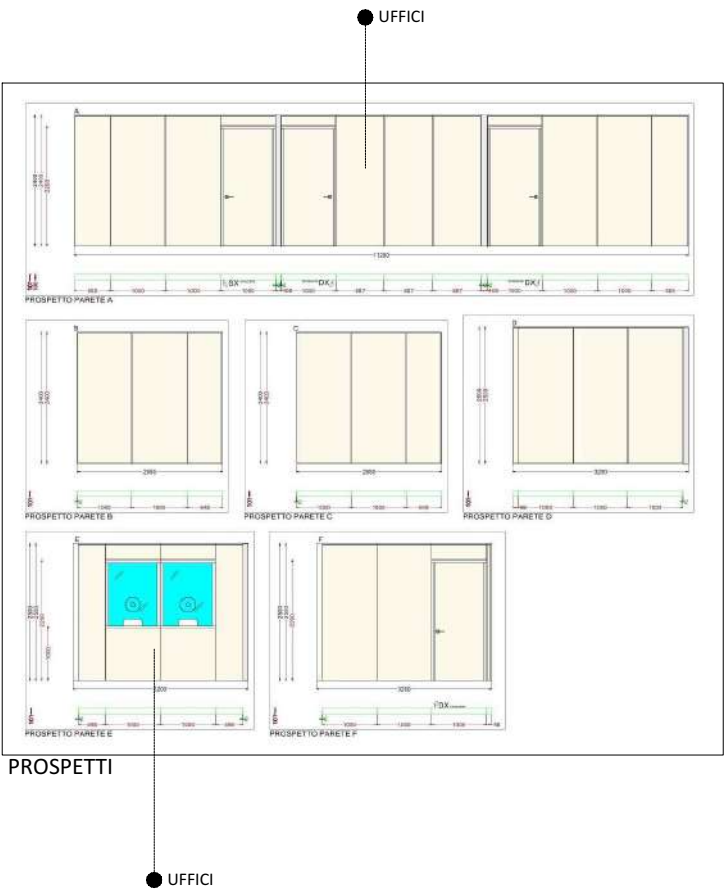
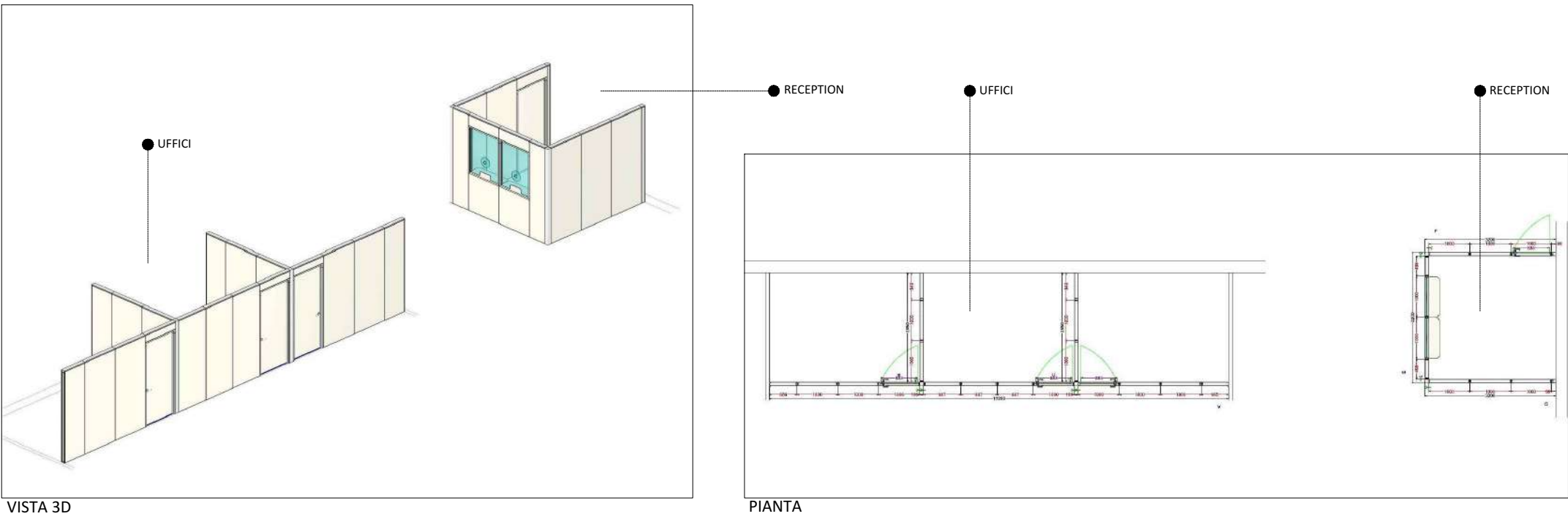
Denominazione progetto	Progetto N°
Accordo Quadro per la fornitura e posa in opera di arredi tecnici e didattici per la sede di Palazzo Boscarino	00-00

PROGETTO ESECUTIVO			Progetto Allestimento	
Titolo elaborato			Documento / Tavola N°	Scala
PLANIMETRIE PIANTE PIANO PRIMO E PIANO SECONDO			AR_01	f.s.
			Data	Revisione
			aprile 2026	0
Nome file	planimetrie_arredo.dwg			
Rev.	Data	Tabella revisioni		Redatto
0	aprile 2026	Descrizione		dott./arch./ing.
1		emissione progetto esecutivo		
2				
3				

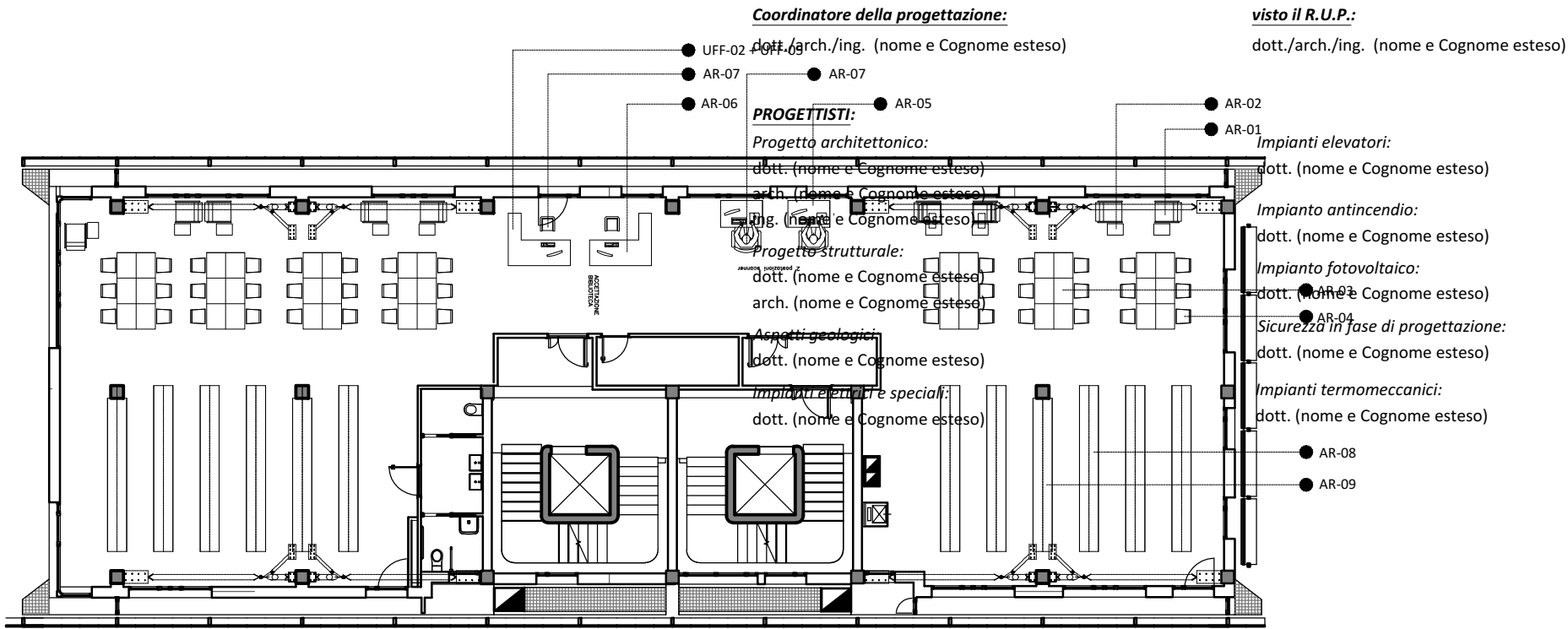
PARETI MODULARI ZONA RECEPTION AL PIANO TERRA E DIVISIONI UFFICI AL PIANO TERZO



PIANTAPIANOTERZO



visto il Dirigente A.P.S.E.Ma.:
dott. ing. Agatino Pappalardo



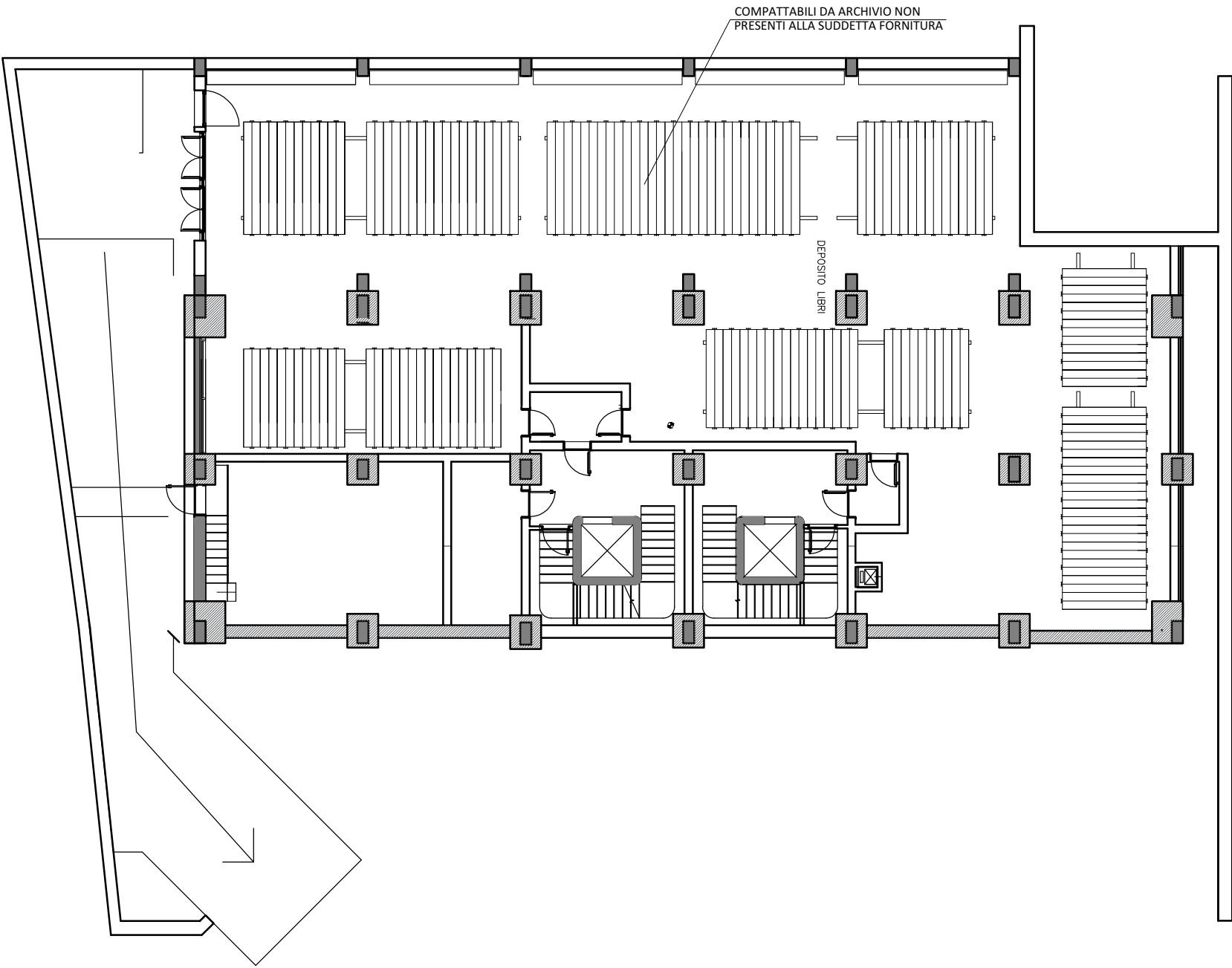
PIANTAPIANQUARTOEQUINTO



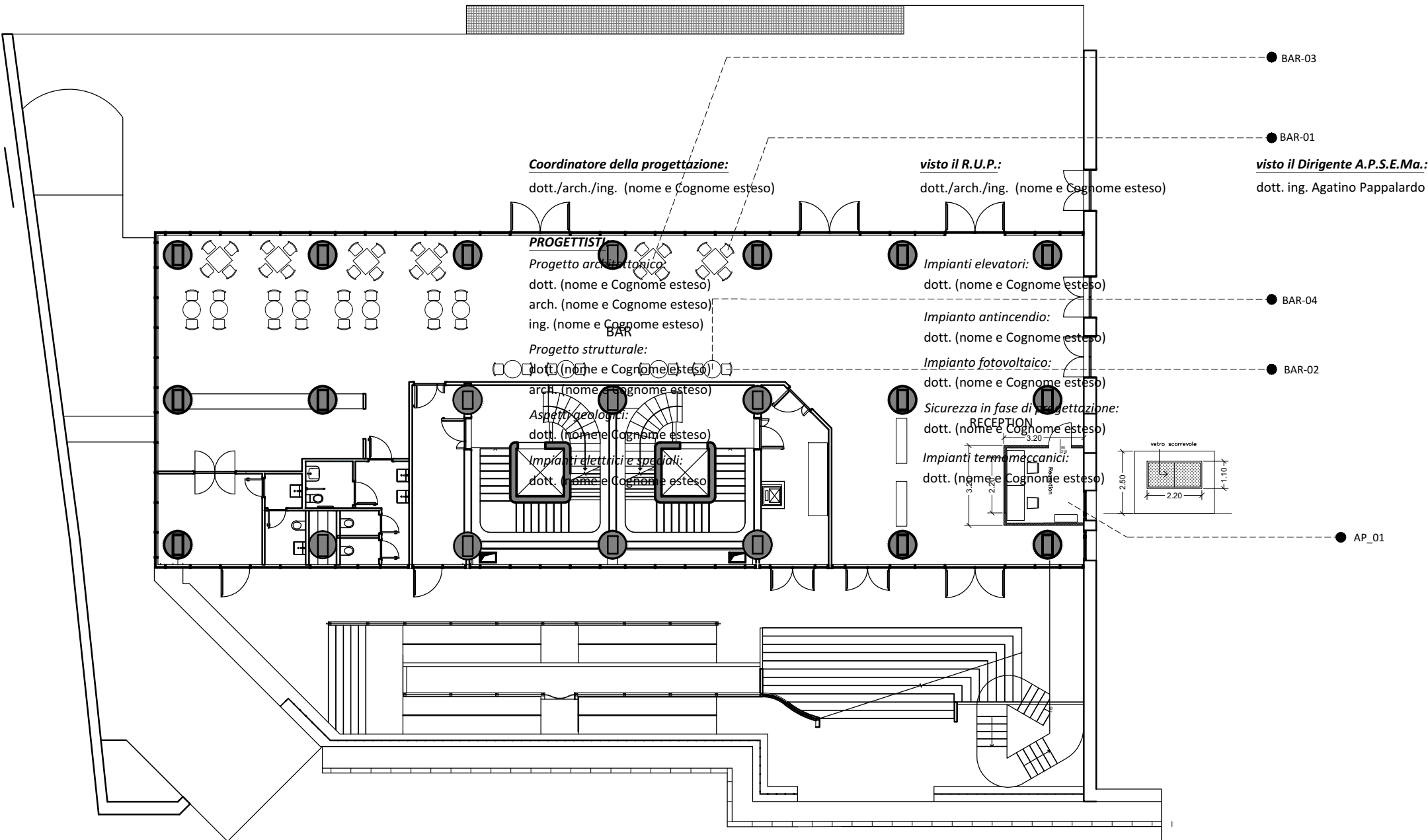
UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA | Area della Progettazione, dello Sviluppo Edilizio e della Manutenzione

Denominazione progetto	Progetto N°
Accordo Quadro per la fornitura e posa in opera di arredi tecnici e didattici per la sede di Palazzo Boscarino	00-00

PROGETTO ESECUTIVO			Progetto Allestimento	
Titolo elaborato			Documento / Tavola N°	Scala
PLANIMETRIE PIANTE PIANO TERZO, PIANO QUARTO E PIANO QUINTO			AR_01	f.s.
			Data	Revisione
			aprile 2026	0
Nome file	planimetrie arredo.dwg		Tabella revisioni	
Rev.	Data	Descrizione		Redatto
0	aprile 2026	emissione progetto esecutivo		dott./arch./ing.
1				
2				
3				



PIANTAPIANOSEMITERRATO



PIANTAPIANOTERRA



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

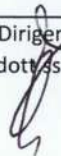
Area della **Progettazione**, dello **Sviluppo Edilizio** e della **Manutenzione**

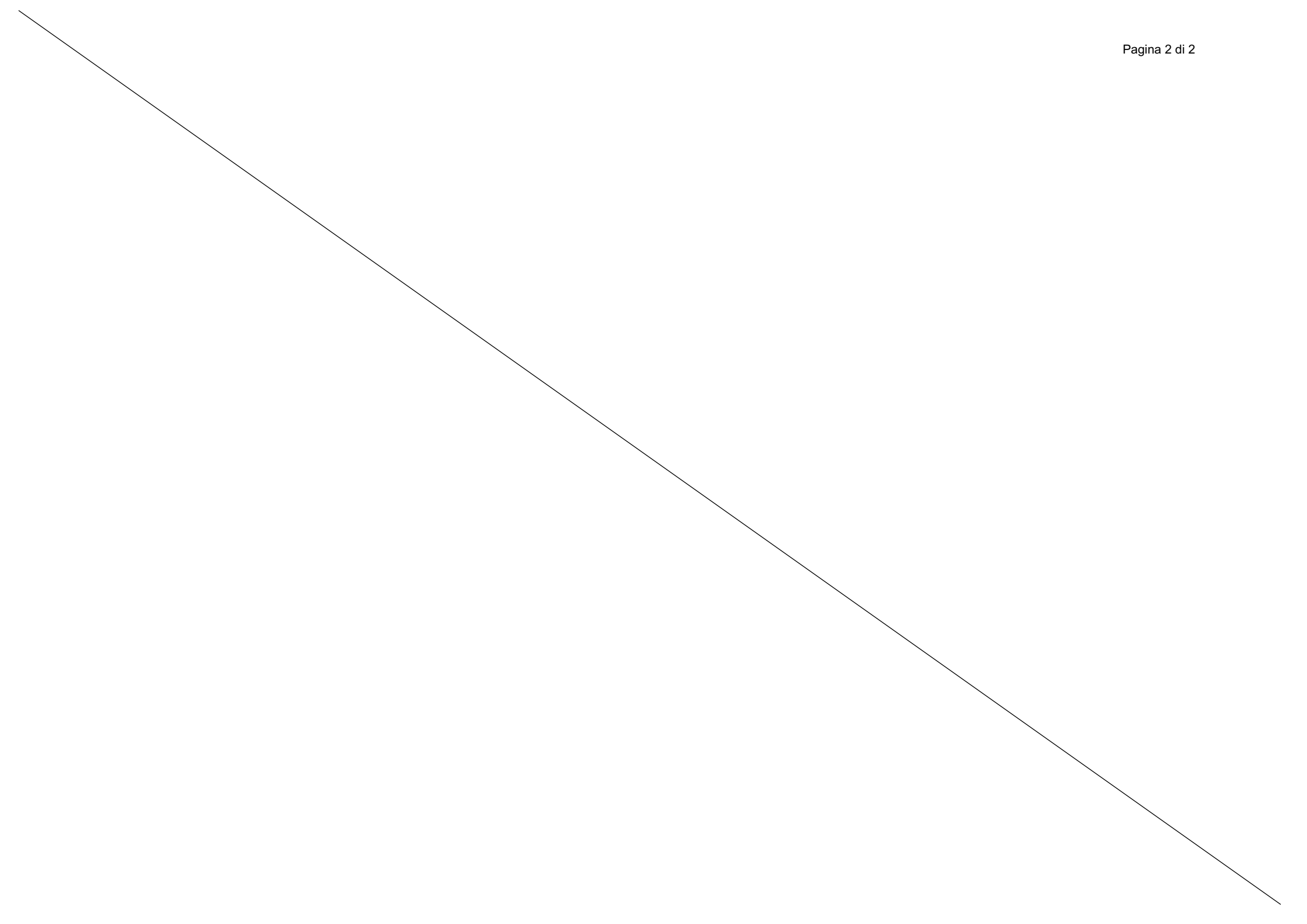
Denominazione progetto	Progetto N°
Accordo Quadro per la fornitura e posa in opera di arredi tecnici e didattici per la sede di Palazzo Boscarino	00-00

PROGETTO ESECUTIVO			Progetto Allestimento	
Titolo elaborato			Documento / Tavola N°	Scala
PLANIMETRIE PIANTE PIANO SEMINTERRATO E PIANO TERRA			AR_01	f.s.
			Data	Revisione
			aprile 2026	0
Nome file	planimetrie arredo.dwg		Tabella revisioni	
Rev.	Data	Descrizione		Redatto
0	aprile 2026	emissione progetto esecutivo		dott./arch./ing.
1				
2				
3				

Allegato prot. n. 169471 C.A. 30-04-2026: Contributi per mobilità studenti iscritti a corsi di laurea magistrale che prevedono il rilascio di doppio titolo con Atenei stranieri a.a. 2026-2027			
Fondi di Ateneo	AA 2026/2027	prenotazione di budget	UPB
Borse per mobilità studio doppio titolo	71.104,00	45667/2	F0626111012
Borse per mobilità studio doppio titolo	32.096,00	45669/2	F0626111012
Totale	103.200,00		
DM 1170/2025 -Fondi Mur	AA 2026/2027		
Borse per mobilità studio	50.000,00	45670/2	726002110
Totale	50.000,00		

la Dirigente dell'Area Finanziaria
dott.ssa Margherita Zappalà







Università
di Catania

Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO

2026 - 2028
aggiornamento

Sommario

PREMESSA	3
Inquadramento normativo	3
Approccio metodologico alla costruzione e aggiornamento del PIAO 2026 – 2028	6
SEZIONE 1. Scheda anagrafica dell'Università degli Studi di Catania	9
1.1. Organizzazione dell'Ateneo	10
1.2 L'Ateneo in numeri	12
SEZIONE 2. Valore pubblico, Performance e Anticorruzione	14
2.1. Valore pubblico nel Piano strategico 2022-2026	15
2.2. Performance	31
2.3. Rischi corruttivi e trasparenza	38
SEZIONE 3. Organizzazione e Capitale umano	48
3.1 Struttura organizzativa	49
3.2 Organizzazione del Lavoro agile	63
3.3 Piano triennale dei fabbisogni del personale	64
3.4 Piano della formazione	81
SEZIONE 4. Monitoraggio	91
Quadro sintetico degli indicatori della performance istituzionale di Ateneo	99
Schema 1 - Obiettivi del Direttore generale.....	109
Schema 2 - Obiettivi organizzativi di struttura	111
Glossario degli acronimi	114
Appendice normativa	116

Allegato 1

Obiettivi – sotto sezione 2.2 Performance – aggiornamento

Allegato 2

Analisi del Rischio – sotto sezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza”

Allegato 2a

Misure generali - sotto sezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza”

Allegato 2b

Trasparenza - sotto sezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza”

Piano delle azioni positive 2026 – 2028

Piano di Uguaglianza di Genere 2022-2026

3. **Organizzazione e capitale umano**, strutturato in tre distinte sottosezioni, contenenti il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione; la programmazione dei fabbisogni di personale e le strategie di riqualificazione e potenziamento professionale del personale attraverso la formazione, nonché la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro anche da remoto.

4. **Monitoraggio**, contenente la descrizione degli strumenti e delle modalità di monitoraggio, insieme alle rilevazioni di soddisfazioni degli utenti e dei responsabili. Con riferimento alle sottosezioni "Valore pubblico", "Performance" e "Rischi corruttivi e trasparenza", le modalità di monitoraggio sono quelle previste rispettivamente dal Dlgs. 150/2009, dalla L. 190/2012 e dalle indicazioni dell'ANAC. Mentre con riferimento alla sezione "Organizzazione e capitale umano" è previsto un monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance su base triennale da parte del Nucleo di Valutazione.

Il presente documento costituisce un aggiornamento del PIAO 2026–2028, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 gennaio 2026, reso necessario al fine di assicurare il progressivo adeguamento dell'impianto programmatico alle principali evoluzioni intervenute nel contesto di riferimento dell'Ateneo e si fonda su tre principali direttrici di intervento che riguardano il profilo metodologico, strategico e organizzativo.

Sotto il profilo metodologico e nella logica del "modello a tendere" descritto nelle richiamate Linee guida 2025 e orientato al miglioramento graduale delle competenze e degli strumenti adottati, è stato istituito il "Gruppo di Lavoro Integrato o Integration Team (GdLI)" che ha il compito di presidiare il processo integrato di programmazione, rafforzando innanzitutto l'integrazione orizzontale fra funzioni interne all'Amministrazione e di favorire il progressivo recepimento delle indicazioni metodologiche contenute nelle stesse Linee guida, come illustrato nel paragrafo "Approccio metodologico alla costruzione e aggiornamento del PIAO 2026–2028".

Ancora in punto di metodo e recependo le indicazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica, è stato aggiunto un prospetto riepilogativo della normativa di riferimento che facilita il puntuale inquadramento del documento e si è intervenuti sull'assetto stilistico e grafico del documento con la finalità di migliorare l'orientamento al Valore Pubblico attraverso una più efficace capacità comunicativa interna ed esterna, in grado di agevolare concretamente i processi di partecipazione e di collaborazione della filiera e degli utenti.

Sotto il profilo strategico, la programmazione è stata aggiornata, integrando: il Piano delle azioni positive (PAP), approvato dal Comitato Unico di Garanzia nella seduta del 23 febbraio 2026 quale parte integrante del PIAO; il paragrafo "Strategie di comunicazione dell'Università di Catania per il biennio 2026–2027", nell'ambito della sottosezione 2.1 "Valore pubblico".

Sotto il profilo organizzativo, le modifiche intervenute dopo l'approvazione del PIAO 2026-2028 hanno reso necessario l'aggiornamento della sottosezione 3.1 "Struttura organizzativa", con conseguenti effetti sulla programmazione degli obiettivi di performance di cui all'Allegato 1 della sottosezione 2.2 "Performance". In particolare, la disattivazione dell'Area dei Sistemi Informativi e la contestuale istituzione del Centro per l'Informatica, la Digitalizzazione e l'Intelligenza Artificiale (CIDIA) e del Centro Servizi Bibliotecari e di Coworking (CBeC) rispondono all'esigenza di rafforzare la capacità organizzativa dell'Ateneo in relazione ai processi di digitalizzazione e all'introduzione dell'intelligenza artificiale, nonché di orientare i servizi al miglioramento dell'efficacia organizzativa e alla soddisfazione degli stakeholder.

Sotto il medesimo profilo organizzativo è stata, inoltre, richiamata la sperimentazione condotta nell'ultimo triennio in materia di pesatura delle aree dirigenziali.

Le modifiche organizzative intervenute, riportate nella sottosezione "Organizzazione e Capitale umano", hanno comportato la revisione dell'obiettivo assegnato al Direttore generale "ID_Ser_1.1_d1 - Definizione dell'assetto organizzativo per l'implementazione di una infrastruttura di calcolo e di integrazione dell'IA a supporto della didattica, della ricerca e dell'amministrazione", come riportato nel prospetto 3 dell'Allegato 1 – Obiettivi, sottosezione 2.2 "Performance". Nel medesimo ambito, è stato altresì possibile completare la fase di assegnazione degli obiettivi organizzativi a tutte le strutture dell'amministrazione, come evidenziato nei prospetti 4 e 5 del medesimo Allegato.

A tali elementi si aggiungono le determinazioni assunte dagli Organi accademici in materia di programmazione del personale, che hanno comportato l'aggiornamento del paragrafo 3.3 "Piano triennale dei fabbisogni di personale". In particolare, le decisioni relative all'utilizzo dei punti organico e all'avvio di nuove procedure di reclutamento, adottate nei mesi di febbraio e marzo 2026, sono state assunte sulla base dell'aggiornamento delle proiezioni del rapporto tra spese di personale ed entrate (ISP), ai sensi dell'art. 5, comma 1, del d.lgs. 49/2012. Si dà inoltre atto dell'entrata in vigore del D.M. 5 marzo 2026, n. 193, relativo all'assegnazione di posizioni di RTT in cofinanziamento ministeriale riservate a ex RTDa, nonché delle indicazioni contenute nella nota MUR prot. n. 565 del 19 gennaio 2026 in materia di esonibilità, ai fini ISP, delle convenzioni di finanziamento per il personale tecnico-amministrativo a tempo determinato.

Nel complesso, l'aggiornamento si configura come un intervento volto a rafforzare il duplice fine del PIAO di integrare gli strumenti, i processi e i soggetti della programmazione in un'ottica strategica e unitaria e di orientarli verso il consolidamento della capacità dell'Ateneo di generare, proteggere e rendicontare valore pubblico.

Approccio metodologico alla costruzione e aggiornamento del PIAO 2026–2028

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026–2028 dell'Università degli Studi di Catania si colloca in un percorso di continuità e progressivo consolidamento metodologico rispetto ai precedenti cicli di programmazione integrata. L'aggiornamento del presente Piano introduce un rafforzamento esplicito della cornice metodologica, volto a rendere maggiormente leggibile e sistematico il nesso tra analisi di contesto, strategie di Ateneo, obiettivi operativi, indicatori di risultato e generazione di Valore pubblico, in coerenza con le Linee guida 2025 del Dipartimento della Funzione Pubblica. Il PIAO è espressione di un processo integrato e iterativo di pianificazione, gestione, monitoraggio e aggiornamento, orientato all'abilitazione, alla creazione e alla protezione del Valore pubblico. L'impostazione metodologica adottata recepisce il processo in sette fasi delineato dalle Linee guida 2025, adattandolo alle specificità organizzative dell'Ateneo secondo una logica incrementale e "a tendere".

In tale prospettiva:

Fase 1 – Attività preparatorie

Il coordinamento del processo di aggiornamento del PIAO è stato assicurato dalle strutture competenti in materia di programmazione strategica, performance e valutazione, in raccordo con il vertice politico-amministrativo, i dirigenti e con i responsabili delle Sotto Sezioni del Piano. In coerenza con le indicazioni metodologiche delle Linee guida, è stato formalizzato tale assetto organizzativo attraverso la costituzione del "*Gruppo di lavoro integrato o Integration team (CdLI)*" con decreto del Rettore n. 1310/2026, quale condizione abilitante del processo e al fine di rafforzare ulteriormente l'integrazione tra le filiere strategica, gestionale, organizzativa e di prevenzione della corruzione.

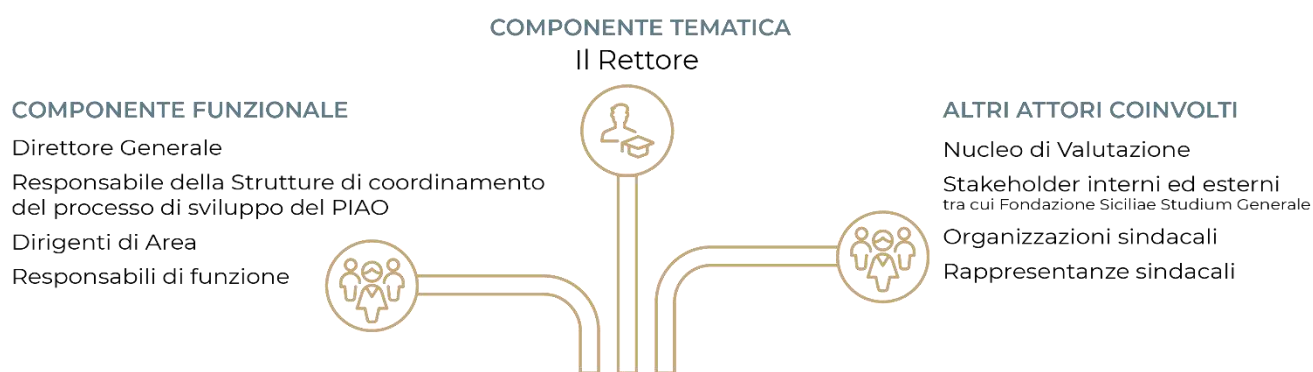


Fig. 2 Struttura Integration team - CdLI

Fasi 2 e 3 – Analisi strategica e identificazione del Valore pubblico

L'analisi del contesto esterno e interno, la mappatura degli stakeholder e l'identificazione degli obiettivi strategici di Valore pubblico trovano il loro riferimento nella pianificazione strategica di

Ateneo. Il Piano Strategico definisce gli obiettivi pluriennali e i risultati attesi; coerentemente, gli obiettivi assegnati al Direttore Generale vengono recepiti e declinati nel PIAO in termini operativi, assicurando coerenza verticale tra indirizzo strategico, responsabilità dirigenziali e obiettivi delle strutture.

Fase 4 – Definizione degli obiettivi operativi e integrazione funzionale

La definizione degli obiettivi di performance organizzativa, individuale e di anticorruzione, nonché la loro integrazione con la programmazione economico-finanziaria e con la gestione dei rischi, è attuata attraverso il raccordo funzionale tra le Sotto Sezioni “Valore pubblico”, “Performance” e “Rischi corruttivi e trasparenza”. In tale ambito, il Piano esplicita il contributo degli obiettivi operativi alla generazione di Valore pubblico, rafforzando la classificazione e la leggibilità degli indicatori.

Fase 5 – Sviluppo organizzativo e professionale

La Sezione “Organizzazione e Capitale umano” declina le azioni di miglioramento della salute organizzativa e professionale, assicurando coerenza tra assetto organizzativo, fabbisogni di personale, sviluppo delle competenze, programmazione formativa e obiettivi di Valore pubblico. L'attenzione alla dimensione delle competenze e alla loro connessione con gli obiettivi strategici costituisce condizione abilitante per il rafforzamento della performance organizzativa e individuale.

Fasi 6 e 7 – Monitoraggio, valutazione, rendicontazione e aggiornamento

Le modalità di monitoraggio, misurazione e valutazione della performance sono disciplinate nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), aggiornato in coerenza con l'adozione del PIAO e con l'orientamento al Valore pubblico.

La misurazione della performance consiste nella rilevazione oggettiva dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, attraverso indicatori quantitativi e qualitativi; la valutazione integra tale rilevazione con un'analisi interpretativa che tiene conto dei fattori di contesto, organizzativi e comportamentali che possono avere inciso sugli esiti.

La rendicontazione dei risultati avviene mediante la Relazione sulla performance, approvata dal Consiglio di Amministrazione e validata dal Nucleo di Valutazione nei termini di legge, quale momento di chiusura del ciclo e di trasparenza verso gli stakeholder. Il monitoraggio è concepito in logica integrata e bidirezionale: nella fase programmatoria la definizione degli obiettivi segue una traiettoria top-down, a partire dagli obiettivi di Valore pubblico; nella fase di misurazione e valutazione, l'analisi degli esiti delle azioni organizzative, professionali, anticorruzione e di performance consente un riesame bottom-up delle strategie, in una logica iterativa di miglioramento continuo.

In coerenza con tale impostazione, il PIAO è inteso come documento dinamico, soggetto a manutenzione e aggiornamento in presenza di modifiche normative, organizzative o strategiche, nonché in caso di significativi scostamenti rilevati in sede di monitoraggio. Le eventuali variazioni infrannuali sono disciplinate secondo quanto previsto nel SMVP e sono adottate in modo coordinato e trasparente, garantendo tracciabilità delle modifiche e coerenza complessiva del sistema.

L'approccio adottato nel triennio 2026–2028 si configura pertanto come evolutivo: le innovazioni introdotte mirano a valorizzare e rendere maggiormente esplicite prassi già in atto, rafforzando l'integrazione tra le diverse componenti della programmazione e consolidando progressivamente la qualità metodologica del PIAO quale strumento di governance orientato al Valore pubblico.

PIRAMIDE DEL VALORE PUBBLICO (2025)

ORIZZONTE DELLA PIANIFICAZIONE

Sottosezione 2.1) VALORE PUBBLICO

- + Valore pubblico
- + impatti

PROGRAMMAZIONE
o leva per la creazione del Valore pubblico

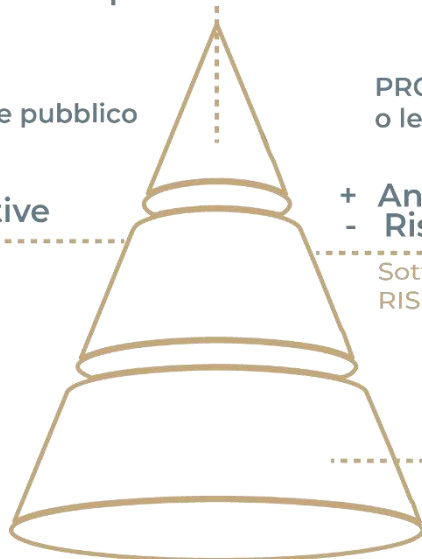
PROGRAMMAZIONE
o leva per la creazione del Valore pubblico

- + Performance organizzative

Sotto Sezione 2.2
PERFORMANCE

- + Anticorruzione e Trasparenza
- Rischi

Sotto Sezione 2.3
RISCHI



- + Performance individuali
- + Salute delle risorse

Sotto Sezione 3.1 - 3.2 - 3.3.1 - 3.3.2
SALUTE ORGANIZZATIVA
E PROFESSIONALE

Tratto dalle Linee guida 2025 sul PIAO – Dipartimento Funzione Pubblica (Fonte: E. Deidda Gagliardo – CERVAP, 2002, 2015, 2025)

Sezione 1

Scheda anagrafica dell'Università di Catania

Denominazione	----- Università degli Studi di Catania
Sito web	----- unict.it
Sede	----- Piazza Università, 2 – 95131 Catania
Pec	----- protocollo@pec.unict.it
Codice IPA	----- unict
Codice IPA	----- 02772010878

Il prof. Enrico Foti, [Rettore dell'Università di Catania](#), è in carica dal 19 settembre 2025, per il sessennio 2025/2031.

È designata [Prorettrice](#) la prof.ssa Lina Scalisi che sostituisce il rettore in ogni sua funzione in caso di assenza o impedimento. Inoltre, il Rettore si avvale della collaborazione dei suoi [delegati/e](#), che operano nei diversi ambiti di governo.

A decorrere dal 1° dicembre 2023, l'incarico di [Direttore generale dell'Ateneo](#) è stato conferito al dott. Rosario Corrado Spinella, per il triennio 1/12/2023 – 30/11/2026.

1.1.

Organizzazione dell'Ateneo -----

In linea con la legge 240/2010 e con lo Statuto dell'Università degli Studi di Catania (emanato con decreto rettorale n. 881 del 23 marzo 2015 e ss.mm.ii.), il Rettore – rappresentante legale dell'Ateneo – è il responsabile della performance didattico-scientifica dell'Ateneo; il Direttore generale è il responsabile della complessiva gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo, ai sensi dell'art.16 del D.lgs. 165/2001 e sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di amministrazione. I dirigenti collaborano con il Direttore generale nella gestione e nella realizzazione degli obiettivi di Ateneo, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs.165/2001.

Al [Titolo II](#) dello Statuto sono individuati gli Organi dell'Ateneo:

- il Rettore;
- il Senato accademico;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Collegio dei revisori dei conti;
- il Nucleo di Valutazione;

- il Direttore generale.

[Il Titolo II bis](#) dello Statuto vigente introduce, altresì, gli altri Organi dell'Ateneo:

- il Collegio di disciplina;
- la Consulta degli studenti;
- il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;
- il Presidio della qualità.

Con riferimento all'articolazione interna dell'Università di Catania, sono strutture didattico-scientifiche ([Titolo III dello Statuto](#)):

- [i Dipartimenti](#);
- [la Scuola di Medicina](#);
- [le Strutture didattiche speciali](#) (Struttura didattica speciale di Ragusa; Struttura didattica speciale di Siracusa in Architettura e Patrimonio culturale; Scuola superiore di Catania; Scuola di lingua e cultura italiana per stranieri; Scuola di Alta Formazione per Insegnanti);
- [le Scuole di specializzazione](#)
- [i Centri di ricerca](#);
- [l'Azienda agraria sperimentale](#).

sono strutture amministrativo-gestionali:

- [la Direzione generale e le Aree dirigenziali](#);
- [i Centri di servizio](#).

Il modello organizzativo dell'Ateneo e la sua rappresentazione grafica sono disponibili nella pagina di Amministrazione trasparente "[Articolazione degli uffici](#)".

Nello specifico si rimanda alla sezione sez. 3, par. 3.1 per la puntuale descrizione dell'assetto organizzativo amministrativo-gestionale e per la composizione e consistenza del personale tecnico amministrativo e docente.

1.2.

L'Ateneo in numeri



STRUTTURE DIDATTICHE E DI RICERCA

Dipartimenti

17

Strutture didattiche speciali

6

Scuole

1

Centri di ricerca

34

CORSI DI STUDIO

51 Corsi di laurea
di 1° livello (a.a. 2026/27)

9 Corsi di laurea magistrale
a ciclo unico (a.a. 2026/27)

52 Corsi di laurea
di 2° livello (a.a. 2026/27)

22 Dottorati
di ricerca (XLI ciclo, a.a. 2025/26)

29 Master (a.a. 2025/26)

3 Corsi
di perfezionamento (a.a. 2025/26)

10 Scuole di specializzazione
Area non medica (a.a. 2025/26)

34 Scuole di specializzazione
Area medica (a.a. 2024/25)

STUDENTI E STUDENTESSE (fonte: Osservatorio Cineca MUR al 28/03/2026)

Studenti e
studentesse iscritti/e (a.a. 2025/26)

40.343

Studenti e
studentesse iscritti/e al 1° anno (a.a. 2025/26)

12.169

Laureati e
laureate (anno solare 2025)

6.373

PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE **1.346**

421 Professori e professoresse
1° fascia (ordinari/e)

75 Ricercatori e ricercatrici

567 Professori e professoresse
2° fascia (associati/e)

283 Ricercatori e ricercatrici
a tempo determinato e in tenure track

PERSONALE NON DOCENTE **1.125**

41 Collaboratori, collaboratrici,
lettori e lettrici di madre lingua

1.057 Personale tecnico-amministrativo
di ruolo

75 Personale tecnico-amministrativo e
tecnologi a tempo determinato

Fonte dati: Area delle Risorse Umane al 31/12/2025

PALAZZI STORICI - - - 18

MUSEI D'ATENEO - - - 13

ARCHIVI D'ATENEO - - - 2

RISERVE NATURALI GESTITE - - - 7

Sezione 2

Valore pubblico, Performance e Anticorruzione

2.1.

Valore pubblico nel Piano strategico 2022-2026 - - - - -

Il Valore pubblico generato dall'Università degli Studi di Catania è delineato all'interno del Piano Strategico che vede l'Ateneo come una comunità in grado di creare valore nei confronti del territorio: degli studenti e delle loro famiglie, delle imprese del territorio, delle istituzioni e della società in generale. Al fine di rendere maggiormente esplicito il nesso tra pianificazione strategica e programmazione della performance, si rappresenta di seguito l'architettura logica che orienta la costruzione del PIAO 2026–2028.

Lo schema evidenzia il collegamento sistemico tra analisi di contesto, definizione delle “sfide strategiche” del PS di Ateneo 2022-2026, declinazione degli obiettivi operativi e individuazione degli indicatori, fino alla misurazione degli effetti generati in termini di Valore pubblico.



L'Università di Catania si caratterizza come una realtà fortemente legata al territorio, inclusiva nei confronti di tutti i soggetti che compongono la comunità (accademica, studentesca e del personale tecnico amministrativo) e riveste un ruolo fondamentale nella disseminazione di nuove conoscenze alla cittadinanza e nel contesto socioculturale del territorio. La propensione internazionale che caratterizza l'attività didattica e di ricerca, inoltre, fornisce un valore aggiunto al contributo dell'Ateneo all'innovazione e alla crescita sociale, culturale ed economica e, grazie alla propria rete, riveste un ruolo primario nel trasferimento delle conoscenze, attraverso la cooperazione con il mondo dell'imprenditoria e delle istituzioni.

La strategia che l'Ateneo persegue per la realizzazione del “Valore pubblico” è declinata nel Piano Strategico di Ateneo 2022–2026, giunto ormai al termine del periodo di riferimento. Il processo di redazione del nuovo Piano è in corso e sarà completato entro l'anno: il 2026 rappresenta dunque un anno di transizione, anche alla luce del cambio di governance avvenuto con l'insediamento del Rettore, che ha dato inizio al proprio mandato il 19 settembre 2025, le cui linee strategiche sono delineate nel programma rettorale approvato dal Senato Accademico, nella seduta del 29 settembre 2025. Pertanto, il presente PIAO tiene conto della logica di redazione del Piano strategico in scadenza e della sua architettura, assicurando al contempo coerenza con le linee di indirizzo del Programma rettorale 2025–2031 e con le politiche che la nuova governance intende attuare; gli obiettivi del presente documento sono quindi individuati valorizzando il raccordo tra la programmazione strategica in essere e le priorità di mandato.

Il Piano Strategico 2022–2026 e i relativi aggiornamenti e monitoraggi, consultabili alla pagina [Pianificazione e bilanci | Università di Catania](#), sono stati redatti tracciando la visione strategica dell'Ateneo nel quadro dei principi generali sanciti dallo Statuto e nel rispetto della missione istituzionale. Il Piano individua gli obiettivi da perseguire e le azioni a maggior impatto per la creazione di Valore pubblico, definendo anche le modalità di gestione integrata tra i diversi strumenti di programmazione operativa che, a seguito dell'introduzione del PIAO, confluiscono in un unico documento. Nell'ottica di una pianificazione coerente con missione, visione e valori, l'Università di Catania ha individuato quattro “sfide” strategiche che costituiscono le direttrici di creazione di Valore pubblico. Esse non sono state concepite come ambiti “separati”, ma come dimensioni trasversali che orientano e qualificano le politiche di Ateneo:

SFIDA



INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Richiama la necessità di governare la trasformazione digitale come leva di efficienza e qualità dei processi e dei servizi, nonché come fattore abilitante per l'innovazione della didattica e dell'organizzazione. In tale prospettiva, assume rilievo anche la corretta e trasparente gestione di procedure e processi, quale condizione per garantire affidabilità, tracciabilità e semplificazione.



INCLUSIONE SOCIALE, BENESSERE ORGANIZZATIVO E PARI OPPORTUNITÀ

Esprime l'attenzione dell'Ateneo alle politiche di inclusione e alle risposte concrete per la comunità universitaria nel suo complesso: dagli interventi per contrastare dispersione e abbandono, al supporto a specifiche categorie di studenti (stranieri, lavoratori, studenti con disabilità, detenuti, rifugiati), fino alle azioni legate al benessere e alle condizioni di studio e lavoro, da presidiare in un'ottica di sostenibilità.



TRANSNAZIONALIZZAZIONE

Intende sottolineare la posizione strategica dell'Ateneo nel Mediterraneo e valorizzare la dimensione sovranazionale come requisito per la qualità: reti di collaborazione, mobilità, interculturalità e multilinguismo sono elementi necessari per offrire didattica, ricerca e innovazione di alto livello per preparare adeguatamente gli studenti ad essere protagonisti in un contesto globale caratterizzato da interdipendenza.



SVILUPPO TERRITORIALE

Valorizza il ruolo dell'Ateneo come attore di sviluppo economico, sociale e culturale del contesto di riferimento, con particolare attenzione a un territorio che presenta importanti criticità sociali ma che per la prima volta si trova in condizioni di sviluppo economico stabile. La diffusione della cultura, la progettazione di iniziative su bisogni ed emergenze sociali e la cura delle aree marginali o periferiche non solo concorreranno a rendere l'Università un vettore di crescita e coesione ma anche ne rafforzeranno il ruolo centrale di booster nella crescita economica della regione.

Coerentemente con tale impianto, il Piano Strategico è articolato per aree strategiche (Didattica, Ricerca, Terza Missione e Servizi) e, per ciascuna area, individua azioni, tempistiche, indicatori e responsabilità, collocandole entro macro-obiettivi di sistema che sintetizzano le direttrici prioritarie. La matrice seguente evidenzia che gli obiettivi strategici sono stati declinati nell'ambito delle sfide e declinati per area strategica.

OBIETTIVI STRATEGICI

	Didattica	Ricerca	Terza missione	Servizi
ID_1 - Sostenere nuove opportunità di miglioramento e di sviluppo attraverso l'innovazione e la digitalizzazione	ID_Did_1	ID_Ric_1	ID_TM_1	ID_Ser_1
ID_2 – Promuovere le politiche di Ateneo sulla sostenibilità	o	o	o	ID_Ser_2
IS_1 – Favorire i processi di inclusione sociale attraverso il miglioramento della qualità dei servizi offerti e l'introduzione di servizi dedicati	IS_Did_1	IS_Ric_1	o	IS_Ser_1
IS_2 – Promuovere politiche per le pari opportunità e il benessere della comunità universitaria	o	o	o	IS_Ser_2
Tr_1 – Promuovere la creazione di uno spazio fisico e virtuale di mobilità interuniversitaria caratterizzato da un contesto interculturale e multilinguistico	Tr_Did_1	Tr_Did_1	Tr_TM_1	Tr_Ser_1
Tr_2 – Promuovere l'integrazione della prospettiva sovranazionale in tutte le aree di attività di Ateneo	o	Tr_Ric_2	o	o
ST_1 – Promuovere il ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico-culturale e sociale e della tutela del territorio	ST_Did_1	ST_Ric_1	ST_TM_1	ST_Ser_1

Il Piano, articolato su un orizzonte temporale di medio periodo, è supportato da un sistema di monitoraggio continuo basato su indicatori annuali, volto a rendicontare l'avanzamento delle azioni, misurare i risultati conseguiti e valutare l'opportunità di introdurre eventuali correttivi. Esso contempla inoltre gli Indicatori di sistema di Ateneo, strumenti che consentono di misurare il grado di raggiungimento dei risultati attesi in ciascuna area strategica, in una prospettiva di medio termine e in coerenza con i target programmati.

Come anticipato, il 2026 costituisce un anno di transizione tra la programmazione strategica 2022–2026 e la definizione del nuovo Piano strategico, che tratterà le direttrici di sviluppo dell'Ateneo per il prossimo quinquennio, in coerenza con le linee programmatiche della nuova governance. In tale prospettiva, è stata condotta un'analisi di coerenza tra l'impianto strategico vigente e il Programma del Rettore 2025–2031, da cui sono emerse le priorità esplicitate di seguito e raggruppate in **cinque ambiti chiave**, ciascuno articolato in azioni strategiche che orientano la pianificazione del nuovo ciclo.

1. CENTRALITÀ DELLA COMUNITÀ STUDENTESCA E QUALITÀ DELLA DIDATTICA

Comprende, tra le direttrici prioritarie, la revisione e l'aggiornamento dell'offerta formativa, con particolare attenzione alla sostenibilità didattica e alla qualità complessiva dei percorsi; la promozione dell'Ateneo come comunità di apprendimento, crescita e ricerca; lo sviluppo di metodologie didattiche innovative e di percorsi digitali dedicati; il rafforzamento della dimensione internazionale, sia nella didattica sia nei servizi rivolti agli studenti; nonché la definizione di un orientamento trasformativo lungo l'intero ciclo di vita accademico. Tale ambito si raccorda principalmente con l'area strategica Didattica e, per gli aspetti abilitanti, con l'area Servizi, intercettando in modo trasversale le sfide dell'innovazione, dell'inclusione, dell'internazionalizzazione e dello sviluppo territoriale.

2. EMPOWERMENT INCLUSIVO E COESIONE UNIVERSITARIA

Orientato a rafforzare l'identità dell'Ateneo come *comunità autenticamente inclusiva*, valorizzando la partecipazione attiva e la coesione interna e promuovendo un empowerment diffuso tra tutte le componenti universitarie. Tale ambito si colloca in modo trasversale rispetto alle aree Servizi e Terza Missione e risulta strettamente connesso alla sfida dell'*inclusione sociale e delle pari opportunità*, avvalendosi di leve abilitanti riconducibili all'innovazione organizzativa e digitale.

3. WELFARE, VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE E GOVERNANCE PARTECIPATA E TRASPARENTE

Comprende le *politiche di valorizzazione e sviluppo professionale*, le misure di *welfare e di benessere* rivolte all'intera comunità universitaria, gli interventi di *semplificazione e digitalizzazione dei processi*, nonché le azioni finalizzate a una *governance partecipata, trasparente* e sostenuta da adeguati presidi di sostenibilità gestionale. Esso si raccorda principalmente con l'area strategica Servizi e con le sfide dell'*inclusione e del benessere organizzativo*, nonché dell'*innovazione digitale*, assunte quali leve fondamentali per accrescere efficacia, accountability e qualità dell'azione amministrativa.

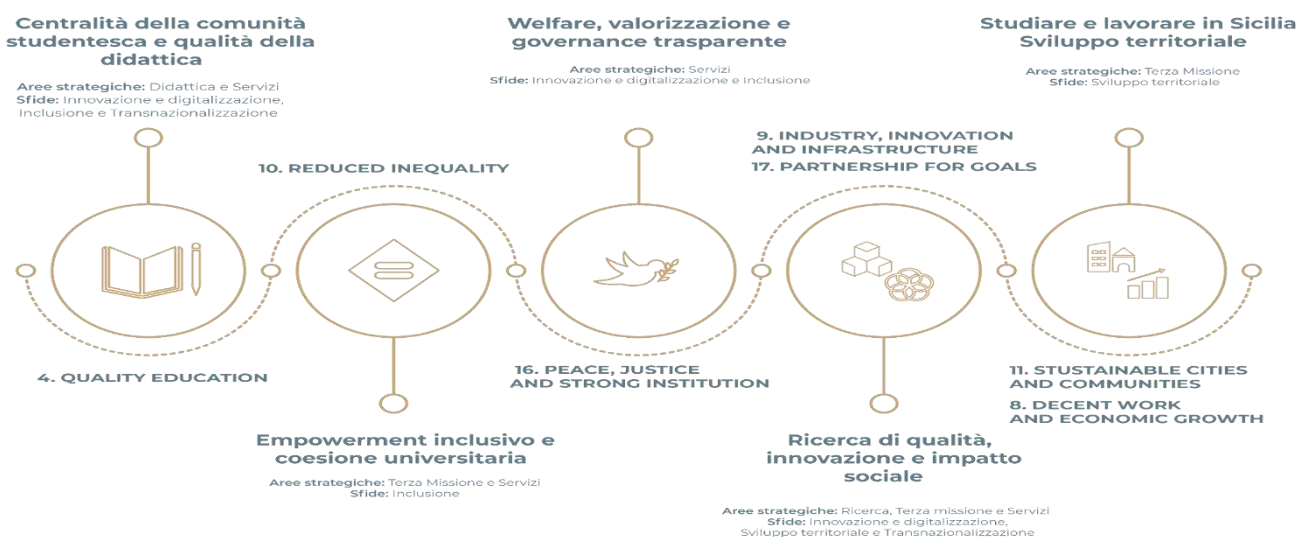
4. RICERCA DI QUALITÀ, INNOVAZIONE E IMPATTO SOCIALE

Comprende il rafforzamento della *ricerca di base e di quella applicata*, il potenziamento dei *servizi e dei processi di supporto alla ricerca* – anche attraverso interventi di semplificazione – le politiche di *sviluppo e valorizzazione delle carriere*, la promozione di principi di *integrità, responsabilità e apertura della ricerca*, nonché l'*internazionalizzazione* delle collaborazioni scientifiche. Esso si raccorda principalmente con l'area strategica *Ricerca*, mantenendo al contempo connessioni funzionali con l'area *Servizi* e, in relazione agli esiti e alle ricadute, con *Terza Missione*, in coerenza con la prospettiva sovranazionale e con i processi di innovazione.

5. STUDIARE E LAVORARE IN SICILIA. I RAPPORTI PER LO SVILUPPO TERRITORIALE E POLITICHE DI TERZA MISSIONE

Raccoglie priorità volte a rafforzare i legami tra l'Università e il contesto regionale, con particolare riferimento all'*occupabilità, al trasferimento tecnologico e all'innovazione, alla coesione culturale e sociale, alla sostenibilità ambientale e territoriale*, nonché al contributo allo sviluppo dei servizi e delle reti — anche in ambito sociosanitario. Tale ambito si colloca in continuità naturale con l'area strategica *Terza Missione* e con la sfida dello sviluppo territoriale, mantenendo al contempo connessioni significative con le aree *Didattica* e *Ricerca*.

Il raccordo tra il Piano Strategico 2022–2026 e il Programma del Rettore 2025–2031 riveste un'importanza centrale poiché assicura continuità strategica in un anno di transizione, garantendo la piena tracciabilità tra indirizzo politico e programmazione operativa e valorizzando, in un'ottica di continuità, i dispositivi di monitoraggio e misurazione già attivati. Tale impianto costituisce il presupposto metodologico per l'individuazione degli obiettivi del presente PIAO e per la loro successiva declinazione nella sottosezione “Performance”, dove le priorità di mandato vengono tradotte in obiettivi operativi, indicatori e target coerenti con l'architettura programmatica vigente e con le linee strategiche della nuova governance.



Strategie per l'inclusione, il benessere organizzativo e le pari opportunità - - - - -

Nell'ambito della sfida strategica IS – Inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità, il Piano Strategico di Ateneo individua tra le proprie priorità lo sviluppo di politiche orientate alla valorizzazione delle persone e al rafforzamento della coesione della comunità universitaria. Tali indirizzi trovano ulteriore impulso nelle linee programmatiche delineate dal programma rettorale 2025-2031, che include, tra i propri ambiti di intervento, l'area "Empowerment inclusivo e coesione universitaria", finalizzata a promuovere un ambiente accademico sempre più inclusivo, attento al benessere delle persone e capace di valorizzare le diversità come risorsa per lo sviluppo dell'Ateneo.

In questa prospettiva, l'Università di Catania promuove un insieme di iniziative finalizzate a migliorare la qualità dell'ambiente di lavoro e di studio e a rafforzare le condizioni di equità e partecipazione all'interno della comunità accademica. Tra le principali linee di intervento assumono rilievo le azioni volte a promuovere il benessere organizzativo e la salute psico-sociale nei contesti di lavoro, a favorire politiche di conciliazione tra vita lavorativa, personale e familiare, nonché a garantire pari opportunità e condizioni eque nei processi di reclutamento, sviluppo professionale e accesso ai ruoli di responsabilità.

A tali iniziative si affiancano attività di formazione e sensibilizzazione sui temi dell'inclusione e della parità di genere, nonché interventi diretti a rafforzare la cultura organizzativa del rispetto delle differenze e della prevenzione di ogni forma di discriminazione, molestia o violenza. In coerenza con tali priorità, il PIAO prevede inoltre uno specifico obiettivo di performance finalizzato all'avvio di iniziative di welfare rivolte al personale *"Sviluppare un sistema di welfare attraverso l'introduzione progressiva di servizi dedicati al benessere della comunità universitaria"*, volto a sostenere il benessere organizzativo e a migliorare la qualità della vita lavorativa quale fattore abilitante per l'efficacia dell'azione amministrativa e per la creazione di Valore pubblico.

Le azioni sopra richiamate sono sviluppate in modo organico nel Piano di Azioni Positive (PAP) 2026-2028, elaborato dal Comitato Unico di Garanzia, che individua le priorità di intervento dell'Ateneo in materia di pari opportunità, benessere lavorativo e contrasto alle discriminazioni, definendo le iniziative programmate e le relative modalità di attuazione. Al PAP si rinvia pertanto per un approfondimento delle specifiche azioni previste nel triennio.

Strategie di Comunicazione per il biennio 2026 – 2027 - - - - -

La comunicazione istituzionale rappresenta una leva strategica essenziale per il posizionamento dell'Ateneo, per il rafforzamento della fiducia degli stakeholder e per la valorizzazione del ruolo dell'Università di Catania come motore di sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Alla luce del nuovo indirizzo politico del Rettore e dei processi di accreditamento ministeriale, si ritiene necessaria una revisione complessiva delle strategie, delle strutture e degli strumenti di comunicazione.

L'attuazione integrata di alcuni obiettivi generali, da analizzare e sviluppare all'interno del Piano di Comunicazione 2027-2029, consentirà all'Ateneo di dotarsi di una comunicazione più coerente, efficace e strategicamente orientata, capace di sostenere i processi di qualità, di rafforzare l'identità istituzionale e di promuovere il ruolo dell'Università di Catania come infrastruttura fondamentale per lo sviluppo sostenibile del territorio, anche in una prospettiva internazionale e di rapporto con le imprese.

La valorizzazione delle competenze professionali esistenti e la copertura di alcune posizioni specialistiche scoperte dovranno procedere parallelamente ad un piano di aggiornamento mirato su comunicazione pubblica, trasparenza amministrativa, *academic reputation*, nuove tecnologie ed intelligenza artificiale.

OBIETTIVO 1.

REVISIONARE L'IDENTITÀ VISIVA DELL'ATENEO

Finalità: assicurare coerenza tra immagine visiva e valorizzazione della missione pubblica dell'Ente.

Azioni

1. Analisi critica dell'attuale identità visiva (logo, colori, tipografia, materiali e format istituzionali).
2. Progettazione di una rinnovata *visual identity* coerente con i valori strategici espressi dalla governance.
3. Redazione e diffusione di un Manuale di Identità visiva aggiornato per garantire uniformità nei diversi contesti di comunicazione.

OBIETTIVO 2.

RIDEFINIRE IL CONTENUTO DEI SITI DIPARTIMENTALI

Finalità: allineare la comunicazione digitale ai requisiti di qualità, trasparenza e accessibilità richiesti dai processi di valutazione.

Azioni

1. Revisione dei contenuti istituzionali dei siti dipartimentali secondo gli standard ministeriali, AVA3 e AgID (didattica, ricerca, terza missione).

2. Razionalizzazione dell'architettura dell'informazione, aggiornamento CMS e standardizzazione dei layout in collaborazione con il CIDIA.
3. Introduzione di linee guida redazionali comuni per l'applicazione di un linguaggio chiaro, di un criterio per l'aggiornamento costante dei contenuti, l'accessibilità e la trasparenza.

OBIETTIVO 3.

INTEGRARE LA GRAFICA DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E ADEGUARE IL LINGUAGGIO DI GENERE

Finalità: rafforzare la riconoscibilità e l'inclusività della comunicazione ufficiale dell'Ateneo.

Azioni

1. Definizione di un modello grafico unitario per documenti strategici (Piani, Relazioni, Bilanci).
2. Revisione dei testi istituzionali per l'adozione sistematica di un linguaggio di genere inclusivo.
3. Sensibilizzazione delle strutture amministrative e accademiche sull'importanza di una comunicazione coerente con l'immagine dell'Ateneo e rappresentativa del suo ruolo.

OBIETTIVO 4.

VALORIZZARE LA REPUTAZIONE DELL'ATENEO COME DRIVER DI SVILUPPO DEL TERRITORIO E ATTORE INTERNAZIONALE

Finalità: consolidare il ruolo dell'Università come punto di riferimento per innovazione, cultura e relazioni globali.

Azioni

1. Racconto strategico delle attività di ricerca, trasferimento tecnologico, impatto sociale sul territorio e valorizzazione della nuova Fondazione Unict.
2. Rafforzamento delle attività di comunicazione internazionale in lingua straniera e sui canali digitali
3. Costruzione di campagne di reputazione orientate a stakeholder chiave (istituzioni, imprese, studenti, partner esteri).

Analisi di contesto e principali evidenze

Al fine di delineare un quadro coerente entro cui si muove la presente programmazione sono riportati i principali risultati dell'ultimo triennio, elaborati attraverso le rendicontazioni e i monitoraggi effettuati al fine di delineare le linee di sviluppo.

IMPATTO SOCIALE

AREA STRATEGICA	RISULTATI	PROSPETTIVE DI SVILUPPO
DIDATTICA	• Potenziamento dell'offerta formativa per l'a.a. 2025/26 con 5 nuovi corsi di studio, tra cui Medicine and Surgery, 5 corsi di laurea magistrale in inglese e 5 a doppio titolo. • Leggero miglioramento della regolarità degli studi nell'ultimo triennio: si stabilizza al 43% negli ultimi 2 a.a con riferimento agli immatricolati che si iscrivono al II anno con almeno 40 cfu; al 40% per i laureati in regola. • Incremento dei servizi di supporto per studenti con disabilità. • Consolidamento di iniziative per il recupero di soggetti in situazione di disagio sociale rivolte a target specifici (es. Polo Universitario Penitenziario, con sviluppo dell'offerta e azioni di sistema in continuità). • Potenziamento dell'azione di orientamento in ingresso attraverso il progetto "OUI – Ovunque da qui", finanziato nell'ambito del PNRR con evidenze di raggiungimento/superamento target collegati all'investimento M4C1I1.6 e utilizzo risorse >100%. • Diffusione e rafforzamento del Cruscotto della didattica e del Registro elettronico dei docenti, in coerenza con la digitalizzazione dei processi e con esigenze di controllo/trasparenza del dato.	• Potenziare gli interventi che incidono sulla regolarità degli studi e sulla riduzione dei ritardi, incrementando anche l'uso dei cruscotti di monitoraggio, a supporto delle decisioni e al miglioramento continuo. • Introdurre di strumenti di IA per favorire modelli di apprendimento innovativi. • Rafforzare e creare una conferenza con gli stakeholder territoriali per una revisione mirata dell'offerta formativa allo sviluppo del territorio. • Proseguire l'evoluzione dei modelli di orientamento e accompagnamento, valorizzando i risultati PNRR e rendendo strutturali i meccanismi di raccordo scuola-università.
TERZA MISSIONE	• Potenziamento dei tirocini curriculari (es. programma "Easy Clinical Training") e introduzione del processo digitalizzato di gestione dei tirocini. • Miglioramento dell'impatto sul territorio attraverso la realizzazione di un cruscotto di monitoraggio delle attività di terza missione (PE, brevetti, spin-off, formazione continua, convenzioni). • Incremento delle attività di terza missione rispetto al numero di docenti, con evidenza di monitoraggio e target nel ciclo di programmazione (ultimo dato rilevato 756 attività di TM, 56%). • Aumento delle collaborazioni con enti pubblici e privati per favorire esperienze di formazione pratica.	• Proseguire, ampliare e mettere a sistema il processo digitalizzato della gestione dei tirocini per ottimizzare il collegamento tra studenti e aziende. • Integrare il cruscotto di monitoraggio della TM con le esigenze informative d'Ateneo estendendone l'utilizzo anche a livello dipartimentale, così da rendere omogenea la raccolta dati e più solida la valutazione dell'impatto sociale. • Potenziare progressivamente reti, convenzioni e iniziative con enti/attori territoriali, favorendo esperienze formative e opportunità per studenti e laureati.

IMPATTO ECONOMICO

AREA STRATEGICA	RISULTATI	PROSPETTIVE DI SVILUPPO
RICERCA	• Aumento dei proventi da bandi competitivi per la ricerca e ricerche commissionate dal 3,8% nel 2020 all'11,3% nel 2024. • Potenziamento strumenti di supporto alla qualità/robustezza dei dati di ricerca: sviluppo di sistemi informativi (es. SIAR) e strumenti "in house" con ricadute dichiarati su efficienza e trasparenza del monitoraggio. • Continuità del programma di finanziamento della ricerca di Ateneo PIACERI: con 5 milioni di euro per il finanziamento di progetti innovativi.	• Sostenere i giovani ricercatori attraverso nuove linee di supporto anche finanziarie. • Introdurre strumenti di incentivazione e supporto per i ricercatori e le strutture di ricerca per consolidare la capacità di attrarre fondi per la ricerca anche dopo il PNRR. • Potenziamento delle collaborazioni con le realtà industriali del territorio e internazionali per il rafforzamento del TT, anche attraverso Horizon Europe.
TERZA MISSIONE	• Espansione del portafoglio brevetti e degli spin off dal 2020. • Incremento delle risorse dedicate alle spese di deposito/mantenimento da € 30.000 (2020) a € 100.000 (2025), con ricadute sul numero di domande depositate e sulla rapidità di deposito. • Maggior supporto agli incubatori di startup.	• Creazione di un centro di innovazione per facilitare il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità accademica.

IMPATTO CULTURALE E INCLUSIONE SOCIALE

AREA STRATEGICA	RISULTATI	PROSPETTIVE DI SVILUPPO
DIDATTICA	• Incremento degli accordi di mobilità internazionale ed Erasmus 2024. Partecipazione ad <i>alliance</i> come "EUNICE". • Aumento dei corsi di studio in inglese e programmi a doppio titolo (da 10 nel 2021/22 a 17 nel 2025/26). • Incremento visiting professor negli anni (da 21 del 2020 a oltre 60).	• Sviluppare partnership e strumenti di internazionalizzazione (anche in forme blended/virtuali) per ampliare la platea e l'accessibilità delle opportunità di mobilità e di collaborazione. • Potenziare servizi di accoglienza per i visiting professor e mettere a sistema il monitoraggio dei visiting in entrata e uscita.
TERZA MISSIONE	• Partecipazione a progetti di cooperazione internazionale (UNICORE e Scholars at Risk). • Incremento delle numerose iniziative ed eventi culturali e accademici di rilievo (anche tramite Centro universitario Teatrale e Coro di Ateneo). • Realizzazione di mostre/eventi e iniziative di divulgazione (anche su temi sociali/ambientali). • Processo di accreditamento del SiMuA nella rete MiC (Ministero della Cultura) al Sistema Museale Nazionale. • Realizzazione delle attività del progetto PNRR finanziato dal MIC, per l'adeguamento dei Musei Mirabilia e Città della Scienza sulla rimozione delle barriere fisiche e cognitive. • Incremento significativo del numero di visitatori ai musei dell'Ateneo.	• Incrementare ulteriormente le partnership per progetti di cooperazione internazionale per includere studenti e ricercatori che si trovano in Paesi a rischio. • Incrementare le iniziative culturali e di disseminazione scientifica aperte alla cittadinanza. • Proseguire con azioni di rafforzamento dell'accessibilità, fruizione e partenariati pubblico/privati per la gestione e valorizzazione del patrimonio. • Ampliare e rendere sistematica la misurazione dell'impatto culturale e sociale delle iniziative (anche tramite indicatori e strumenti digitali già attivati).

IMPATTO ETICO E TRASPARENZA

AREA STRATEGICA	RISULTATI	PROSPETTIVE DI SVILUPPO
SERVIZI	• Avvio del progetto "Laboratorio per la qualità delle informazioni (LabQI)" per la certificazione dei dati e per la costruzione di una dashboard di Ateneo unica di indicatori e successiva istituzione di apposito ufficio. • Avvio del progetto "Laboratorio per l'organizzazione" (LABORG) per la mappatura dei processi di Ateneo e lo sviluppo organizzativo e successiva istituzione di apposito ufficio. • Monitoraggio continuo delle misure di prevenzione della corruzione e implementazione del canale di segnalazione whistleblowing. • Implementazione/uso di applicativi e moduli (es. cruscotti, SIAR, rendicontazione PNRR, <i>timesheet</i> integrati, informatizzazione delle procedure di reclutamento/contrattualizzazione, suite <i>Human Resources</i>) per ridurre frammentazione informativa e aumentare controllabilità dei flussi. • Attenzione al miglioramento dell'efficienza delle procedure negoziali attraverso interventi regolamentari e procedurali • Monitoraggio e implementazione incrementale delle modalità di pubblicazione sul sito di Amministrazione trasparente anche in termini di accessibilità.	• Consolidare il lavoro avviato con il LabQI stabilire ruoli/responsabilità su qualità e certificazione del dato, anche in funzione dei processi di valutazione e trasparenza. • Consolidare il lavoro avviato con il LABORG per sistematizzare le attività di mappatura dei processi e relativi aggiornamenti e supportare le azioni di sviluppo organizzativo. • Digitalizzare progressivamente i processi amministrativi e i flussi documentali per il miglioramento dell'efficienza e della trasparenza. • Formazione periodica sull'etica e sulle misure anticorruzione e sulla trasparenza per il personale. • Rafforzare la governance del procurement e la tracciabilità end-to-end, con misure su capitolati/linee guida, selezione contraente e controlli.

IMPATTO AMBIENTALE E SVILUPPO TERRITORIALE

AREA STRATEGICA	RISULTATI	PROSPETTIVE DI SVILUPPO
SERVIZI	• Ingenti interventi di riqualificazione e ristrutturazione edilizia di immobili nelle sedi decentrate (Caserma Abela – SR) e complessi ospedalieri in disuso per la rivalutazione delle periferie e delle città e la creazione di servizi a supporto di studenti e docenti in visita (mense, alloggi, aule), finanziate esternamente. • Avvio progetto "Campus Sostenibile" per la promozione di stili di vita sani tra gli studenti. • Auto-produzione di energia da fonti rinnovabili (15%) e miglior gestione delle risorse idriche. • Raccolta differenziata: raggiunto il 70% nelle sedi universitarie (anno 2024). • Gestione di riserve naturali regionali, con attività di sensibilizzazione e promozione del territorio. • Riduzione dell'uso della carta grazie all'informatizzazione dei flussi documentali, in linea con gli obiettivi di trasparenza e sostenibilità ambientale.	• Completare i progetti di ristrutturazione e di ammodernamento degli spazi in ottica di riqualificazione del territorio e sostenibilità ambientale. • Incrementare l'uso di energie rinnovabili e sviluppo di piani per la mobilità sostenibile all'interno dell'Ateneo. • Proseguire e rendere misurabili, nel ciclo 2026–2028, le azioni ambientali già impostate (efficientamento, gestione spazi, fruizione sostenibile).

Di seguito, si riporta il risultato dell'analisi SWOT, preliminare all'individuazione delle politiche che l'Ateneo adotterà nel triennio 2026-2028, per la realizzazione dei suoi obiettivi strategici, che saranno peraltro ridefiniti nel Piano strategico per il periodo 2026-2031. Sono stati analizzati i dati tratti da fonti ufficiali¹ e caratterizzanti il contesto esterno (normativo, economico sociale, etico) per l'individuazione delle minacce e delle opportunità; i risultati conseguiti nell'ultimo triennio attraverso il Piano strategico, il Piano integrato di attività e di organizzazione²; i risultati delle indagini sulla soddisfazione degli utenti sui servizi amministrativi, condotte tramite il Progetto "Good Practice"³ al fine di individuare i punti di forza e debolezza dell'Ateneo. In tal modo l'analisi SWOT ha consentito di evidenziare le possibili strategie da attuare tradotte in obiettivi del presente Piano.

¹ Commissione europea – forecast Italia; ISTAT – outlook 2025–2026; Banca d'Italia – “L'economia della Sicilia”, n.40/2025; SVIMEZ 2025; Digital Decade Country Report Italy 2025; Rule of Law Report 2025 – Italy; ANAC Relazione 2025 su attività 2024; Risultati delle classifiche nazionali e internazionali (CENSIS, THE, QS); Decreti ministeriale sui criteri di ripartizione del FFO.

² Monitoraggio approvato nella seduta del Cda del 30/10/2025.

³ Il Progetto “Good Practice (GP)”, coordinato dal Politecnico di Milano dal 1999, è un'iniziativa nazionale che coinvolge gli atenei italiani per misurare e migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi amministrativi universitari. Attraverso benchmarking e indagini di customer satisfaction, mira a condividere buone pratiche di gestione.

ANALISI SWOT

A. strategica	PUNTI DI FORZA (STRENGTHS)	PUNTI DI DEBOLEZZA (WEAKNESSES)	OPPORTUNITÀ (OPPORTUNITIES)	MINACCE (THREATS)
Didattica	• Offerta formativa ampia e diversificata con sempre maggiore attenzione a corsi internazionali e programmi di doppio titolo. • Potenziamento della mobilità studentesca potenziata attraverso l'incremento delle partnership e l'adesione a programmi di mobilità. • Internazionalizzazione crescente. • Progetti di inclusione di studenti in situazione di svantaggio e di disagio sociale.	• La regolarità negli studi continua ad essere un punto di debolezza. • Bassa attrattività per studenti stranieri e fuori regione. • Non soddisfacente il gradimento delle segreterie on line. Accesso limitato ai servizi per gli studenti. Difficoltà burocratiche. • Ritardi nell'implementazione di alcune innovazioni nelle metodologie didattiche.	• PNRR e finanziamenti per innovazione didattica. • Aumento dei finanziamenti UE per scambi.	• Concorrenza con atenei più attrattivi e con università telematiche. • Migrazioni giovanili/capitale umano nel Mezzogiorno. • Rischio di riduzione dei fondi pubblici post PNRR.
Ricerca	• Crescente partecipazione a progetti finanziati, soprattutto nell'ambito del PNRR e di Horizon Europe.	• Carenza di infrastrutture e fondi di ricerca.	• Horizon Europe e partenariati accademici. • Opportunità PNRR. • Progresso digitale Paese e servizi pubblici digitali come leva abilitante.	• Rischio di riduzione fondi per R&D. • Scenario macro di crescita moderata (Commissione UE forecast Italia).
Terza Missione	• Forte legame con il territorio. • Patrimonio culturale valorizzato. • Valorizzazione del patrimonio paesaggistico e ambientale attraverso la gestione delle riserve naturali.	• Scarsa visibilità internazionale. • Necessità di sistematizzare la valutazione di alcune dimensioni di impatto.	• Maggior coinvolgimento delle imprese. • Sviluppo di spin-off e startup. • Dinamica regionale ancora in espansione nel 2025 come contesto abilitante a partnership territoriali (Banca d'Italia – Sicilia n.40/2025).	• Bassa propensione delle PMI all'innovazione. • Migrazioni giovanili che riducono massa critica di capitale umano sul territorio.
Servizi	• Digitalizzazione in crescita. • Progetti di efficientamento energetico, campus sostenibile. • Aggiornamento del codice etico e di comportamento.	• Necessità di migliorare la comunicazione interna • Complessità amministrativa che rallenta l'attuazione di progetti strategici. • Carico di lavoro elevato e non equamente distribuito per il personale accademico e amministrativo. • Percezione del PTA di scarsa valorizzazione del proprio contributo.	• Digitalizzazione dei processi amministrativi. • Accesso a fondi UE per la transizione ecologica.	• Difficoltà di implementazione nei processi. • Rischi legati alla cybersecurity. • Scarsa cultura della sostenibilità.

TIPO DI STRATEGIA	STRATEGIE E POLITICHE
S-O STRATEGIES	- Potenziare l'offerta formativa con particolare attenzione alle esigenze del territorio e all'internazionalizzazione - Potenziare e sviluppare i rapporti e le collaborazioni con enti e aziende - Espandere la digitalizzazione dei servizi amministrativi
W-O STRATEGIES	- Rafforzare la promozione all'estero per attrarre studenti internazionali - Accelerare le innovazioni didattiche digitali - Creare incentivi per docenti e ricercatori stranieri
S-T STRATEGIES	- Usare i fondi PNRR per migliorare le infrastrutture - Potenziare placement e tirocini - Rafforzare partnership accademiche e aziendali
W-T STRATEGIES	- Migliorare la comunicazione istituzionale - Semplificare le procedure amministrative - Creare programmi di formazione per migliorare i servizi

Integrazione della programmazione strategica con la programmazione economico-finanziaria

Alla luce degli esiti delle analisi condotte e in vista dell'avvio del ciclo di programmazione 2026, la governance ha individuato le azioni strategiche prioritarie, assicurandone la coerenza con il quadro complessivo della pianificazione di Ateneo. Sulla base della valutazione della sostenibilità economico-finanziaria, sono state definite le risorse da destinare al bilancio di previsione 2026, il cui prospetto aggregato è riportato di seguito. Al fine di rafforzare la tracciabilità, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese connesse alla realizzazione degli obiettivi strategici, ciascun intervento è stato opportunamente codificato, garantendone l'immediata riconducibilità agli obiettivi di riferimento.

In tale quadro, tra gli obiettivi di performance per il 2026 è prevista una specifica azione finalizzata all'integrazione, anche sul piano informatico, del processo di predisposizione del bilancio preventivo con il sistema degli obiettivi strategici dell'Ateneo.

Tale intervento rafforza la capacità dell'amministrazione di allocare le risorse in coerenza con le priorità definite nei documenti di programmazione, a partire dal ciclo 2027-2029, in coerenza con il nuovo Piano strategico 2026-2031 in corso di adozione.

SFIDA	AMBITO STRATEGICO LINEE DI INDIRIZZO DEL PROGRAMMA RETTORALE 2025-2031					TOTALE PER SFIDA E OBIETTIVO STRATEGICO
OBIETTIVO STRATEGICO PS 2022-2026	A Centralità dello studente e qualità della didattica	B Empowerment inclusivo e coesione universitaria	C Welfare, valorizzazione del personale e governance partecipata e trasparente	D Ricerca di qualità, innovazione e impatto sociale	E Studiare e lavorare in Sicilia. I rapporti per lo sviluppo territoriale e politiche di Terza missione	
Inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità (IS)	1.003.963,66 €	7.105.634,97 €	484.812,55 €			8.594.411,18 €
IS_1 Favorire i processi di inclusione sociale attraverso il miglioramento della qualità dei servizi offerti e l'introduzione di servizi dedicati	1.003.963,66 €	3.865.234,97 €				4.869.198,63 €
IS_2 Promuovere politiche per le pari opportunità il benessere della comunità universitaria	3.240.400,00 €	484.812,55 €				3.725.212,55 €
Innovazione e digitalizzazione (ID)	3.833.226,17 €		392.702,75 €	650.000,00 €	636.436,97 €	5.512.365,89 €
ID_1 Sostenere nuove opportunità di miglioramento e di sviluppo attraverso l'innovazione e la digitalizzazione	3.833.226,17 €		392.702,75 €	650.000,00 €		4.875.928,92 €
ID_1 Promozione delle politiche di Ateneo sulla sostenibilità					636.436,97 €	636.436,97 €
Sviluppo territoriale (ST)	3.017.837,12 €	66.400,00 €		4.871.713,81 €	19.931.001,65 €	27.886.952,58 €
ST_1 Promuovere il ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico-culturale e sociale e della tutela del territorio	3.017.837,12 €	66.400,00 €		4.871.713,81 €	19.931.001,65 €	27.886.952,58 €
Transnazionalizzazione (TR)	2.199.607,00 €	150.000,00 €		150.000,00 €		2.349.607,00 €
TR_2 Promuovere l'interazione della prospettiva sovranazionale in tutte le aree di attività di Ateneo				150.000,00 €		150.000,00 €
TR_1 Promuovere la creazione di uno spazio fisico e virtuale di mobilità interuniversitaria caratterizzato da un contesto interculturale e multilinguistico	2.199.607,00 €					2.199.607,00 €
TOTALE PER AMBITO STRATEGICO LINEE DI INDIRIZZO DEL PROGRAMMA RETTORALE 2025-2031	10.054.633,95 €	7.172.034,97 €	877.515,30 €	5.671.713,81 €	20.567.438,62 €	44.343.336,65 €

Risorse finanziarie assegnate nel Bilancio di previsione 2026 di Ateneo su specifici obiettivi strategici

2.2.

Performance

Come anticipato nella sottosezione “Valore pubblico”, il passaggio di governance, intervenuto con l'insediamento del Rettore il 19 settembre 2025, ha comportato la condivisione del programma del Magnifico Rettore neoeletto con il Senato Accademico che l'ha approvato nella seduta del 29 settembre 2025. Il presente PIAO recepisce pertanto la logica di elaborazione e l'architettura del Piano Strategico vigente, garantendo al contempo coerenza con le linee di indirizzo del Programma Rettorale 2025–2031 e con le politiche che la nuova governance intende attuare. Gli obiettivi qui definiti risultano quindi dall'integrazione tra la programmazione strategica in essere e le priorità di mandato.

Al riguardo si precisa che le principali linee di attività finalizzate all'attuazione degli obiettivi strategici sono state illustrate al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 dicembre 2025; e ciò anche ai fini dell'assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale. Nella logica di integrazione sottesa alla redazione del presente documento e in osservanza dell'art. 8 del D. Lgs. 150/2009 e del Sistema di misurazione e di valutazione della performance in vigore, la performance organizzativa dell'Ateneo è valutata considerando due dimensioni: istituzionale e organizzativa.

Performance istituzionale

La performance istituzionale rappresenta la prestazione dell'Ateneo nel suo complesso rispetto al raggiungimento degli obiettivi strategici finalizzati alla creazione di Valore pubblico. Essa è ancorata alla definizione degli obiettivi declinati nel Piano strategico di Ateneo per le aree strategiche istituzionali (“Didattica”, “Ricerca”, “Internazionalizzazione”, “Terza missione”) e per i “Servizi”, ed è misurata attraverso un set di indicatori individuati per ciascun ambito strategico, idonei a valutare l'impatto finale dell'azione dell'organizzazione nei confronti della collettività, ossia la capacità dell'Ateneo di generare Valore pubblico. La sua misurazione consente di valutare l'andamento complessivo dell'organizzazione con riferimento alla mission dell'Ateneo.

Ai fini della valutazione della performance istituzionale si tiene conto di un set minimo di indicatori collegati alla programmazione triennale, della componente “Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari” (20% della quota premiale FFO), della VQR e del processo di accreditamento. Tali indicatori sono calcolati a livello di Ateneo e di dipartimento e risultano direttamente collegabili agli obiettivi strategici definiti nel Piano strategico.

La qualificazione degli indicatori riportati in appendice è coerente con la logica seguita nella definizione del Piano strategico ed è collegata alla natura delle missioni istituzionali dell'Università. In particolare, la dicitura “Indicatore di impatto: sì”, ove presente, individua indicatori che misurano effetti osservabili e risultati strutturali riconducibili alle funzioni

fondamentali dell'Ateneo – didattica, ricerca e terza missione – e alla loro capacità di generare Valore pubblico.

Nel contesto universitario, l'impatto è inteso come miglioramento misurabile delle condizioni formative, scientifiche o socio-economiche della comunità di riferimento, distinto dalla mera realizzazione di attività o dall'erogazione di servizi. La classificazione adottata nelle tabelle non introduce nuove categorie, ma rende esplicita la natura degli effetti che ciascun indicatore è chiamato a misurare.

Con riferimento ai dipartimenti, la performance istituzionale è misurata considerando il contributo del singolo dipartimento al perseguimento degli obiettivi strategici di Ateneo. Ciò avviene attraverso la verifica del grado di conformità delle azioni intraprese rispetto agli obiettivi definiti nei Piani Triennali dipartimentali, redatti in coerenza con le Linee guida del Presidio della Qualità e con le linee di indirizzo del Piano strategico di Ateneo. È previsto un monitoraggio annuale delle azioni programmate, i cui esiti concorrono, in una logica di cooperazione e sussidiarietà, alla conferma, modifica o ridefinizione degli obiettivi sia a livello dipartimentale sia nei documenti di programmazione generale dell'Ateneo.

In appendice è riportato il quadro sintetico dei risultati degli indicatori aggiornati con riferimento all'anno 2025, scelti dall'Ateneo nel Piano strategico per monitorare la performance istituzionale ([Quadro sintetico degli indicatori di performance istituzionale dell'Ateneo](#)).

La performance organizzativa di Ateneo e di struttura e collegamento con la performance individuale

La performance organizzativa riguarda la prestazione dell'Ateneo nel suo complesso (performance organizzativa di Ateneo) o della singola struttura dell'Ateneo (performance organizzativa di struttura) in termini di raggiungimento dell'insieme di obiettivi gestionali o organizzativi attesi dall'Ateneo nel suo complesso e dalle singole strutture amministrative (aree, centri di servizio e dipartimenti).

In particolare, si riferisce agli obiettivi di miglioramento del livello di servizi erogati e agli obiettivi progettuali di diretta derivazione degli obiettivi strategici, in coerenza con tutti i documenti programmatici di Ateneo e si quantifica attraverso un set di indicatori, volti a misurare:

- l'adeguatezza dell'output erogato, rispetto alle aspettative e alle necessità degli utenti (efficacia oggettiva e percepita);
- la capacità dell'amministrazione di utilizzare le risorse in modo sostenibile e tempestivo nel processo di erogazione del servizio (efficienza);
- la capacità di realizzare i progetti e il loro impatto.

Tali obiettivi organizzativi sono sostanzialmente orientati:

- all'attuazione di azioni gestionali finalizzate a supportare la mission dell'Ateneo nelle diverse aree strategiche, in modo da migliorare la performance istituzionale;

- alla sostenibilità e all'equilibrio economico-finanziario dell'Ateneo, anche attraverso azioni finalizzate al rispetto degli indicatori ministeriali;
- al miglioramento dell'efficienza dei servizi erogati dalle strutture dell'amministrazione;
- al miglioramento dell'efficacia percepita sui servizi amministrativi da parte degli utenti;
- al miglioramento del clima organizzativo

Il Consiglio di amministrazione, nella delibera del 23 dicembre 2025, ha individuato gli **obiettivi di performance organizzativa di Ateneo** che concorrono alla valutazione individuale del Direttore generale, con un peso pari al 20%, e dei dirigenti con un peso pari al 10%, della componente legata alla valutazione di risultati a fronte degli obiettivi assegnati⁴.

In particolare, sono stati individuati i seguenti obiettivi, i cui indicatori e target di riferimento rappresentano gli "Indicatori di Ateneo", declinati all'interno del Piano strategico per l'area strategica "Servizi" e integrati con ulteriori indicatori di efficienza dell'azione amministrativa.

OB_ORG_1: Consolidamento delle azioni finalizzate al rispetto degli indicatori ministeriali e a garantire la sostenibilità del bilancio (peso 50%).

OB_ORG_2: Miglioramento del grado di soddisfazione degli utenti sui servizi amministrativi erogati dall'Ateneo (Peso 50%).

I risultati relativi al primo obiettivo sono misurati attraverso gli indicatori ministeriali di cui al D.lgs. 49/2012 (indicatore spese del personale, spese di indebitamento, sostenibilità economico-finanziaria), il perseguimento del limite di fabbisogno finanziario stabilito dal MUR e il rispetto dell'indicatore di ritardo medio ponderato dei pagamenti (circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione pubblica n. 2449/2024).

I risultati del secondo obiettivo sono misurati utilizzando gli esiti delle rilevazioni di efficacia percepita sui servizi amministrativi erogati dall'Ateneo, nei confronti degli utenti interni ed esterni (docenti, assegnisti, dottorandi, studenti e personale tecnico-amministrativo), rilevati attraverso la partecipazione al Progetto "Good Practice", ai sensi del comma 19-bis, del D.lgs. 150/09.

Gli obiettivi, gli indicatori e i target di riferimento sono riportati **nell'allegato 1 - prospetto 2.**

Gli **obiettivi di performance organizzativa di struttura** che concorrono alla valutazione della performance individuale del Direttore generale con un peso pari all'80% della componente legata alla valutazione di risultati a fronte degli obiettivi assegnati⁵, sono stati declinati a partire dagli

⁴ Vedi l'allegato 1- Prospetto 1: "Componenti della valutazione della performance individuale del Direttore generale e dei dirigenti"

⁵ Vedi l'allegato 1: Prospetto 1 - "Componenti della valutazione della performance individuale del Direttore generale e dei dirigenti"

obiettivi strategici e dalle conseguenti azioni operative individuate nel Piano strategico 2022-2026, secondo quanto previsto nel documento di monitoraggio e aggiornamento del PSA per l'anno 2025, adottato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2024.

Tali obiettivi sono realizzati attraverso il coordinamento delle strutture competenti e dettagliati **nell'allegato. 1 - prospetto 3.**

Lo schema 1 - Obiettivi del Direttore generale in appendice presenta la sintesi degli obiettivi organizzativi di struttura di I livello assegnati al Direttore generale, ai quali è stato attribuito pari peso in base alla delibera del Cda del 23 dicembre 2025, che evidenzia la declinazione gerarchica degli obiettivi di performance rispetto al Piano strategico e il raccordo con le linee di indirizzo strategico approvate del programma rettorale 2025-2031, approvato dal Senato accademico nella seduta del 29 settembre 2025 e aggiornato nel presente documento.

Il Direttore generale ha concluso la negoziazione degli obiettivi organizzativi di struttura (obiettivi operativi di sviluppo di II livello) con i dirigenti, definendo i relativi pesi, indicatori e target e le risorse finanziarie assegnate, come riportato **nell'allegato 1 - Prospetto 4.**

Gli obiettivi organizzativi di struttura attribuiti ai dirigenti (i cui pesi sono differenziati in base alla priorità strategica dell'obiettivo e riportati nelle schede individuali) sono sintetizzati nello **Schema 2 – Obiettivi organizzativi di struttura.**

Tale schema evidenzia:

- la declinazione gerarchica degli obiettivi di performance rispetto al Piano strategico;
- l'integrazione con le altre sezioni del PIAO (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e "Organizzazione e capitale umano");
- la coerenza con gli altri atti di programmazione adottati dall'Ateneo;
- la coerenza degli stessi obiettivi rispetto alla programmazione di carattere nazionale.

Infine, il **prospetto 5 dell'allegato 1** al presente Piano riporta gli obiettivi trasversali assegnati a tutte le strutture dell'amministrazione nell'ambito dell'area strategica servizi, focalizzati sulle azioni del Piano strategico relative a:

- l'implementazione del sistema informativo di Ateneo;
- l'implementazione di modelli sostenibili per la gestione del personale e per il miglioramento della performance istituzionale e organizzativa di Ateneo;
- l'attuazione delle misure e gli obiettivi previsti in specifiche normative quali quella relativa alla prevenzione della corruzione e la trasparenza, all'accessibilità e la protezione dei dati personali.

Per una migliore comprensione delle principali azioni intraprese dall'Ateneo ai fini del raggiungimento degli obiettivi strategici, si presenta di seguito un'analisi sintetica degli obiettivi, aggregati per "sfida" così come definita nel Piano strategico.

La declinazione completa, comprensiva di indicatori, target e risorse è riportata nell'allegato 1 al presente piano.

ID_1 – Innovazione e digitalizzazione

In coerenza con il PNRR e le direttive del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'Ateneo rafforza il percorso di digitalizzazione e integrazione dei sistemi informativi quale leva strategica per l'efficienza amministrativa, la qualità dei servizi e il supporto alle decisioni. La strategia si sviluppa attraverso la reingegnerizzazione dei processi, il miglioramento della qualità dei dati e l'integrazione delle basi informative, anche mediante l'adozione di soluzioni di Intelligenza Artificiale a supporto della semplificazione amministrativa, della gestione dei dati e della programmazione.

In tale ambito, sono istituzionalizzate le attività avviate con i laboratori LabQI e LabORG, attraverso l'istituzione di unità operative dedicate alla qualità dei dati e alla mappatura e analisi dei processi, finalizzate al rafforzamento dei sistemi di monitoraggio, valutazione e organizzazione.

Nel triennio, le principali direttrici di intervento riguardano:

- la mappatura e reingegnerizzazione dei processi amministrativi, con priorità nel 2026 ai processi della Centrale Unica di Committenza, anche ai fini della prevenzione della corruzione;
- l'integrazione del sistema informativo di Ateneo per il supporto alla performance e alla governance;
- la digitalizzazione di specifici ambiti (Risorse Umane, Scuola Superiore, servizi online, area finanziaria);
- lo sviluppo di infrastrutture HPC e applicazioni di Intelligenza Artificiale;
- la definizione di linee guida per l'uso dell'IA.

Parallelamente, l'Ateneo rafforza la capacità amministrativa nella gestione dei progetti PNRR, attraverso modelli organizzativi strutturati, obiettivi di performance specifici (riduzione dei tempi di pagamento e miglioramento della capacità di rendicontazione) e interventi operativi volti a garantire efficienza, trasparenza e tracciabilità.

IS_1-2 – Inclusione, benessere e pari opportunità

L'Ateneo promuove interventi per l'accesso equo alle opportunità formative e il miglioramento della qualità della vita universitaria, attraverso il potenziamento del diritto allo studio e iniziative di partecipazione alla vita accademica, anche nelle sedi decentrate. Parallelamente, viene

sviluppato un modello organizzativo sostenibile orientato al miglioramento della performance e del benessere lavorativo, attraverso:

- interventi di macro e micro-organizzazione e di semplificazione amministrativa;
- politiche di valorizzazione del personale e di sviluppo professionale;
- piani formativi individuali (minimo 40 ore annue), in coerenza con le direttive ministeriali.

Le azioni formative sono orientate allo sviluppo di competenze chiave (ricerca, procedure negoziali, digitale, cybersecurity, qualità, lingue), mentre sono rafforzate le misure di sicurezza nei luoghi di lavoro e avviati interventi progressivi di welfare del personale, finalizzati a costruire un modello sostenibile e inclusivo.

ST_1 – Sviluppo territoriale

L'Ateneo rafforza il proprio ruolo di attore di sviluppo economico, culturale e sociale attraverso interventi integrati sulle missioni istituzionali e un programma di riqualificazione del patrimonio edilizio.

Le azioni sono finalizzate al recupero e alla valorizzazione di edifici esistenti e alla realizzazione di nuove infrastrutture, con incremento di aule, laboratori e residenze universitarie, migliorando i servizi agli studenti e valorizzando le sedi decentrate.

Gli interventi producono impatti sul territorio e sulla qualità urbana e sono realizzati secondo criteri di sostenibilità ambientale (efficienza energetica, materiali ecologici, integrazione con l'ambiente).

TR_1 – Transnazionalizzazione

L'Ateneo promuove la creazione di uno spazio universitario interculturale e multilinguistico attraverso il miglioramento dei servizi di accoglienza e orientamento per la comunità internazionale. Le azioni riguardano il potenziamento dell'accessibilità e della fruibilità degli spazi, anche mediante interventi su segnaletica e servizi informativi, contribuendo a rendere l'ambiente universitario più inclusivo e a rafforzare l'integrazione della dimensione internazionale.

CODICE SFIDA	AZIONE SINTETICA	CONTENUTO OPERATIVO	FINALITÀ / VALORE PUBBLICO	ELEMENTI QUALIFICANTI
ID_1	Digitalizzazione e integrazione sistemi	Integrazione sistemi informativi, qualità dati, reingegnerizzazione processi	Efficienza amministrativa, supporto decisionale	PNRR, interoperabilità, IA
ID_1	Adozione IA	Applicazioni IA per semplificazione, gestione dati e programmazione	Miglioramento processi e sostenibilità organizzativa	Innovazione tecnologica
ID_1	Reingegnerizzazione processi	Mappatura processi (focus CUC), benchmarking, Good Practice	Efficienza e prevenzione corruzione	Data-driven, anticorruzione
ID_1	Integrazione sistema informativo	Sistematizzazione fabbisogni informativi	Supporto performance e governance	Data integration
ID_1	Digitalizzazione ambiti operativi	HR, Scuola Superiore, servizi online, area finanziaria	Miglioramento servizi	Accessibilità, semplificazione
ID_1	Infrastrutture HPC e IA	Sviluppo infrastrutture e applicazioni avanzate	Supporto ricerca e analisi dati	Innovazione
ID_1	Governance IA	Linee guida per uso IA	Uso responsabile tecnologie	Etica e regolazione
ID_1	Gestione PNRR	Coordinamento, monitoraggio, rendicontazione	Efficienza e trasparenza	Compliance nazionale
ID_1	Performance PNRR	Riduzione tempi pagamento, capacità di spesa	Responsabilità gestionale	Target UE
IS_1-2	Inclusione e diritto allo studio	Borse, partecipazione, servizi	Equità e accesso	Inclusione sociale
IS_1-2	Riorganizzazione e semplificazione	Macro/micro organizzazione	Miglioramento performance	Efficienza
IS_1-2	Formazione personale	Piani formativi (40 ore), competenze strategiche	Sviluppo capitale umano	Direttiva PA
IS_1-2	Sicurezza e welfare	Sicurezza lavoro, welfare progressivo	Benessere organizzativo	Sostenibilità sociale
ST_1	Riqualificazione edilizia	Recupero edifici, nuove infrastrutture	Servizi studenti, sviluppo territorio	Fondi competitivi
ST_1	Sostenibilità ambientale	Efficienza energetica, materiali ecologici	Qualità urbana e ambientale	Green
TR_1	Accoglienza internazionale	Servizi orientamento, segnaletica	Inclusione internazionale	Multilinguismo

2.3.

Rischi corruttivi e trasparenza

Presentazione

Le linee di azione relative alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza per il triennio 2026-2028 si collocano in una linea di continuità con i precedenti Piani di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) dell'Ateneo e di progressivo allineamento alle prescrizioni contenute nei Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) e nelle linee di indirizzo dell'ANAC. Esse hanno natura programmatica e definiscono la strategia che si intende adottare per prevenire fenomeni di corruzione, attraverso la definizione delle iniziative e delle misure da attuare nel triennio 2026-2028. I destinatari delle misure contenute nella sezione presente, coerentemente con quanto prescritto dal PNA, sono il personale tecnico-amministrativo (ivi compresi i collaboratori e i consulenti), i docenti e i componenti degli organi di Ateneo.

Questa sezione è strutturata con l'obiettivo di allinearsi quanto più possibile alle indicazioni metodologiche inserite nel PNA ANAC - anno 2022 e nel suo aggiornamento anno 2023. Per facilitarne la consultazione è corredata di alcuni allegati contenenti:

- la metodologia per la gestione del rischio corruttivo – (Allegato 2);
- le misure di prevenzione generali – (allegato 2.A);
- la tabella con gli obblighi di Amministrazione trasparente – (allegato 2.B).

Soggetti coinvolti nella gestione del processo di prevenzione della corruzione

Di seguito si riportano i principali soggetti coinvolti nella gestione del processo di prevenzione della corruzione, i cui compiti sono definiti nella legge 190/2012 modificata con D.lgs. 97/2016.

Il **Consiglio di amministrazione** svolge i seguenti compiti:

- definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale;
- nomina il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
- adotta il Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che ha assorbito il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- riceve la relazione annuale del RPCT e può chiamare quest'ultimo a riferire sulle attività realizzate;
- riceve dal RPCT segnalazioni su eventuali disfunzioni riscontrate inerenti all'attuazione delle misure di prevenzione e trasparenza.

Il ruolo di **Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile per la trasparenza** è assunto in capo a un unico soggetto, individuato dall'organo di indirizzo.

L'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) ha durata triennale e in caso di assenza imprevista il ruolo sarà ricoperto automaticamente dal Direttore generale. Quando l'assenza si traduce, invece, in una vera e propria *vacatio* del ruolo di RPCT è compito dell'organo di indirizzo attivarsi immediatamente per la nomina di un nuovo responsabile, con un atto formale di conferimento dell'incarico. Il RPCT dell'Ateneo è l'Ing. Lucio Mannino, la cui nomina è stata riconfermata per un ulteriore triennio (DR n.2084 del 14.05.2025). Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza è supportato e coadiuvato dall'Ufficio prevenzione della corruzione e trasparenza (UPCT), e il suo obiettivo principale è quello della predisposizione del sistema di prevenzione della corruzione dell'amministrazione nonché della verifica della tenuta complessiva di tale sistema al fine di contenere fenomeni di cattiva amministrazione.

In particolare, svolge i seguenti compiti:

- predispone e propone all'organo di indirizzo (CdA) la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO;
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1 c. 8 L. 190/2012) e individua il personale da inserire nei programmi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1 c. 10 lett. c, L. 190/2012);
- segnala all'organo di indirizzo (CdA) e all'OIV le eventuali "disfunzioni" inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e indica all'ufficio procedimenti disciplinari i nominativi dei dipendenti che non hanno correttamente attuato le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1 c. 7 L. 190/2012);
- vigila sull'attuazione, da parte di tutti i destinatari, delle misure di prevenzione del rischio contenute in allegato nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO;
- verifica, d'intesa con il Dirigente competente, l'effettiva rotazione, ove possibile, degli incarichi negli Uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1 c. 10 lett. b) L. 190/2012);
- trasmette al Nucleo di Valutazione, in qualità di OIV, e al Consiglio di amministrazione, quale organo di indirizzo dell'Ateneo, una relazione recante i risultati dell'attività svolta; pubblica la relazione suddetta nel sito web dell'amministrazione, nonché riferisce sull'attività qualora lo ritenga opportuno o su richiesta dell'organo di indirizzo (art. 1 c. 14 L. 190/2012);
- assicura il rispetto delle disposizioni introdotte dal D.lgs. 39/2013 in materia di conferimento di incarichi dirigenziali e di incarichi amministrativi di vertice, contestando all'interessato l'eventuale situazione di incompatibilità o rilevando in sede di controlli eventuali dichiarazioni mendaci sull'assenza di cause di inconferibilità, segnalando i casi di violazione all'ANAC, nonché alla Corte dei Conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (art. 15 D.lgs. 39/2013);

- cura la diffusione “della conoscenza del codice di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla sua attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dei risultati del monitoraggio.” (art. 15 DPR 62/2013).

Alle suddette attività si aggiungono le competenze relative agli specifici adempimenti in materia di trasparenza e di accesso civico, ed in particolare, il Responsabile:

- controlla l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, segnalando al CdA, al Nucleo di Valutazione, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'Ufficio procedimenti disciplinari, i casi di mancato o di ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43 c. 1 e 5 D.lgs. 33/2013);
- riceve le eventuali istanze di accesso civico avente ad oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente (art. 5 c. 3 lett. d) D.lgs. 33/2013);
- decide con provvedimento motivato in merito alle richieste di riesame delle istanze di accesso civico rigettate (art. 5 c. 7 D.lgs. 33/2013);
- effettua la segnalazione agli uffici disciplinari, nei casi in cui le richieste di accesso civico riguardino la mancanza di dati, informazioni o documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria (art. 43 c. 5 D.lgs. 33/2013).

Al fine di garantire che il RPCT possa svolgere il proprio ruolo con autonomia ed effettività, il legislatore, con le modifiche apportate dal D.lgs. 97/2016 alla l. 190/2012, ha previsto che l'organo di indirizzo disponga *“le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei”* al RPCT. Pertanto, il Responsabile è dotato di una struttura organizzativa di supporto composta da due unità di personale (seppur assegnate anche ad altro ufficio dell'Amministrazione), che lo coadiuva in tutte le attività.

Inoltre, l'ufficio per la protezione dei dati personali fornisce supporto al RPCT in materia di bilanciamento tra obblighi di trasparenza e privacy e accesso civico.

Infine, il RPCT si confronta con i responsabili delle diverse sezioni del PIAO per coordinare e integrare le rispettive competenze, su un piano di assoluta parità e autonomia valutativa. Tale coordinamento riguarda sia la fase di programmazione delle misure di prevenzione, che la fase di monitoraggio. Ciò diventa funzionale ad individuare più facilmente le criticità e le relative cause ed apportare le modifiche necessarie, anche ai fini dell'elaborazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Altri soggetti coinvolti nella gestione del processo di prevenzione della corruzione sono i **dirigenti dell'Ateneo**, i quali: supportano il RPCT nel processo di individuazione delle attività

maggiormente esposte al rischio di corruzione, delle misure e delle iniziative da adottare; eseguono le prescrizioni assegnate dal responsabile in attuazione della legge 190/2012 e ss.mm.ii. e del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.; vigilano sul rispetto della legge e del codice di comportamento da parte del personale agli stessi assegnato; redigono relazioni periodiche volte a consentire il monitoraggio degli obblighi previsti.

Con riferimento all'applicazione delle disposizioni relative al codice di comportamento, il responsabile della prevenzione della corruzione è supportato **dall'Ufficio procedimenti disciplinari** che, ai sensi dell'art.15 del DPR 62/2013, cura l'aggiornamento del codice di comportamento, esamina le segnalazioni di eventuali violazioni del Codice nazionale e di Ateneo e cura la raccolta delle condotte illecite e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'art. 54 del d. lgs. 165/2001.

Nel 2024, in seguito all'emanazione del D.P.R. n.81 del 13.06.2023 *“Regolamento concernente modifiche al D.P.R. n.62 del 16.04.2013 – Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 D.lgs. 165 del 30.03.2001”*, è stato modificato il Codice etico e di comportamento dell'Università di Catania (DR. 5710 del 30.12.2024), inserendo alcuni articoli dedicati al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione.

Nell'ambito delle modifiche introdotte alla legge 190/2012 con il D.lgs. 97/2016, è stato delineato anche il ruolo del **Nucleo di Valutazione di Ateneo** che, sulla base della delibera CIVIT n. 9/2010, svolge le funzioni di OIV nelle Università. In particolare, il Nucleo:

- esprime parere obbligatorio sulla conformità della procedura adottata per l'emanazione del Codice di comportamento di Ateneo, come previsto nelle Linee guida emanate in materia dall'ANAC (art. 54, comma 5 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm. ii);
- verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che la sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza (art. 1 c. 8 bis L. 190/2012);
- verifica i contenuti della Relazione annuale del RPCT recante i risultati dell'attività svolta in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. A tal fine può chiedere al RPCT informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti (art. 1 c. 8 bis L. 190/2012);
- riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1 c. 8 bis L. 190/2012);

- riceve, unitamente all'organo di indirizzo, le segnalazioni del RPCT concernenti le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1 c. 7 L. 190/2012);
- risponde all'ANAC in caso di richiesta di ulteriori informazioni sul controllo dell'esatto adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente. (art. 45 c. 2 D.lgs. 33/2013).

Occorre ancora ricordare che, con la delibera n. 831 del 3.08.16 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, è stato rappresentato che, al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il RPCT è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati (RASA) ritenendo questa individuazione come una misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione. Pertanto, con nota del 30 ottobre 2025, prot. n. 205228, l'Amministrazione ha nominato come **Responsabile per l'anagrafe della stazione appaltante (RASA)** — incaricato della compilazione e dell'aggiornamento dell'AUSA, istituita ai sensi dell'art. 33-ter del decreto-legge n. 179/2012, convertito dalla legge n. 221/2012 — la dirigente dell'Area Centrale Unica di Committenza dott.ssa Elvira Cardillo, al fine di procedere al compimento di tutti gli atti previsti per legge e al coordinamento di tutte le attività consequenziali.

Con specifico riferimento all'organizzazione delle attività di gestione delle misure di prevenzione di corruzione e di trasparenza e all'assetto organizzativo interno, l'Ateneo dà attuazione alle azioni e misure previste nel piano attraverso la specifica previsione da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di note operative nelle quali si specificano per ciascun intervento previsto le modalità di attuazione. Laddove necessario sono redatte specifiche linee guida che le strutture interessate devono utilizzare ai fini della corretta realizzazione degli interventi.

L'ufficio prevenzione della corruzione e della trasparenza monitora e controlla l'attuazione degli adempimenti e delle misure previste, sollecitando il rispetto delle tempistiche e interfacciandosi con le strutture per risolvere le criticità operative che si manifestano. In questa attività l'ufficio è coadiuvato dai **referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza**, funzionari individuati all'interno di ciascuna struttura e recentemente nominati (D.D. 3753 del 06.10.2023), alla fine di un percorso formativo ad hoc, in possesso delle caratteristiche più idonee a ricoprire questo ruolo.

I referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza hanno il compito di coordinare all'interno delle proprie strutture le attività previste ai fini dell'attuazione degli adempimenti e alla realizzazione delle misure previste, e dovranno supportare l'attività finalizzata alla mappatura dei

processi e la relativa analisi del rischio ai fini dell'individuazione delle eventuali misure da pianificare per i successivi anni.

In conclusione, il **personale dell'Ateneo** diventa parte attiva del processo di prevenzione della corruzione. Il dovere di collaborazione del personale coinvolto, peraltro richiamato nel Codice di comportamento di Ateneo, si concretizza nella disponibilità a trasmettere ogni utile informazione ai fini della prevenzione della corruzione, e a collaborare con i propri responsabili ai fini dell'attuazione delle misure previste. La mancata collaborazione del personale costituisce illecito disciplinare, nonché elemento di valutazione della performance individuale.

Obiettivi strategici dell'Ateneo per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e integrazione con la sezione performance del PIAO

La prevenzione della corruzione e la trasparenza rappresentano una leva fondamentale per la creazione di Valore pubblico, inteso come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale e ambientale della comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder e dei destinatari dei servizi. Agendo per evitare fenomeni di cattiva amministrazione e perseguendo obiettivi di imparzialità e trasparenza, tali misure contribuiscono a generare Valore pubblico, riducendo sprechi e orientando in modo corretto l'azione amministrativa.

All'interno del PIAO, l'amministrazione definisce specifici obiettivi di prevenzione della corruzione e della trasparenza, traducendoli in misure operative che sostengono anche gli obiettivi di performance e, tramite essi, quelli di Valore pubblico.

Per il triennio 2026-2028, sulla base della metodologia già consolidata negli anni precedenti, l'Ateneo ha individuato obiettivi organizzativi di struttura che costituiscono al tempo stesso azioni di sviluppo organizzativo e misure di prevenzione in linea con le strategie istituzionali. L'attuazione delle misure generali di prevenzione della corruzione e della trasparenza è invece rimandata agli allegati del presente Piano.

Le azioni previste si collocano all'interno del quadro strategico delle politiche di Ateneo e integrano misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza con interventi più ampi, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi strategici, come di seguito indicato.

OBIETTIVO STRATEGICO

Promuovere il senso di appartenenza e la valorizzazione delle persone, attraverso un'organizzazione sostenibile, partecipata e trasparente, capace di coniugare innovazione, efficienza e qualità del lavoro pubblico

L'obiettivo mira a consolidare un modello di Ateneo inclusivo, efficiente e motivante, fondato sulla centralità del personale, sul dialogo sociale e sulla semplificazione dei processi, che miri a rafforzare il senso di appartenenza.

AZIONI CHIAVE

Semplificazione, digitalizzazione e sostenibilità organizzativa

- ✓ Ridurre gli adempimenti burocratici, semplificare i regolamenti e creare testi unici per favorire efficienza e chiarezza normativa.
 - Revisionare e migliorare la regolamentazione interna, a partire dalla gestione dei conflitti di interessi e della protezione dei dati.

- ✓ Definire e approvare criteri di rotazione interna del personale per garantire e soddisfare i principi di prevenzione della corruzione nelle aree a maggiore rischio e di trasparenza nel rispetto dei principi di efficienza amministrativa.
- ✓ Promuovere attività a supporto dei RUP per professionalizzare e coordinare le funzioni amministrative.
 - Introdurre una misura di prevenzione della corruzione a supporto dei RUP che derivi dalla mappatura di alcuni processi dell'Area provveditorale (criteri di rotazione degli incarichi e, in alternativa, di segregazione delle funzioni per il personale che opera nelle strutture provveditorali).
 - Consolidare la digitalizzazione dei processi di approvvigionamento con particolare riferimento alla fase di esecuzione dei contratti.
 - Consolidare le competenze del personale (RUP, DEC, DL, collaudatori, etc.) in materia di utilizzo delle piattaforme digitali.

AZIONI CHIAVE

Partecipazione e trasparenza nella governance

Diffondere la cultura della trasparenza e dell'accountability nella gestione economico-finanziaria.

✓ Incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale della struttura anche ai fini della promozione del Valore pubblico.

✓ Formazione specifica per garantire il corretto bilanciamento privacy-trasparenza

Rafforzare la fiducia istituzionale dell'Ateneo puntando su efficacia e trasparenza dei risultati, anche come leva di fiducia nel territorio

✓ Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni (verifica della strutturazione dell'albero logico della sezione AT attraverso l'applicativo *TrasparenzaI* = software open source per obblighi di pubblicazione)

✓ Miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione di "amministrazione trasparente" (Aggiornamento struttura e contenuti AT anche con riferimento ai criteri e alle regole tecniche di "accessibilità" per persone con disabilità visive, motorie o cognitive)

✓ Miglioramento continuo della chiarezza e conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella sezione "amministrazione trasparente" (Adeguamento graduale agli schemi di pubblicazione Anac, delibera 495 del 25.09.2024)

✓ Implementazione delle misure necessarie per assicurare l'invio e la gestione delle segnalazioni di attività illecite (whistleblowing) - decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 recante «Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante

disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (Decreto whistleblowing). Allineare i canali interni di segnalazione e formare e sensibilizzare il personale in base alle nuove indicazioni ANAC contenute nelle linee guida whistleblowing sui canali interni di segnalazione.

Misure finalizzate alla gestione del rischio

Il processo di individuazione delle misure finalizzate alla gestione del rischio corruttivo dell'Ateneo prevede che dopo aver effettuato la valutazione del rischio del singolo processo, vengano definite le apposite misure di prevenzione per i sotto processi che riportano un livello di rischio alto e/o medio.

Le **Misure generali** derivano dalle misure di prevenzione precedentemente considerate obbligatorie, dal primo PNA, e sono descritte nell'**allegato 2.A** alla sezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2026-2028.

Per l'anno 2025, lo stato di programmazione e attuazione delle misure generali è sintetizzato nella seguente tabella:

Misure generali	Pianificata	Attuata
Codice etico e di comportamento	Si	Si
Rotazione ordinaria del personale	No	No
Rotazione straordinaria del personale	No	No
Inconferibilità – incompatibilità	Si	Si
Incarichi extra istituzionali	Si	Si
Whistleblowing	Si	Parzialmente
Formazione	No	No
Trasparenza	Si	Si
Svolgimento attività successive cessazione lavoro – pantouflage	Si	Si
Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	Si	Si
Patti di integrità	Si	Si

La valutazione attenta del monitoraggio della pianificazione precedente, per calibrare la nuova secondo parametri di ottimizzazione e sostenibilità delle azioni programmate, conduce alla

corretta gestione dei rischi. Le scelte programmatiche devono essere il frutto evidente di una attività valutativa che ha tenuto in considerazione gli obiettivi e le risultanze del monitoraggio pregresso, al fine di individuare le migliori azioni possibili a fronte delle risorse disponibili. Per il 2026, nell'ottica di coordinamento e integrazione propria del PIAO, l'Ateneo avvierà la predisposizione progressiva di una mappatura unica e integrata dei processi, che risponde all'esigenza di semplificazione e consente di disporre di un unico strumento per analizzare l'attività complessiva dell'amministrazione. Pertanto, nel corso dell'anno verranno individuati i criteri e definiti gli strumenti per procedere progressivamente a definire le misure di prevenzione, o di contrasto alla "*malamministrazione*", che interverranno a migliorare le procedure e i processi delle aree considerate a maggiore rischio corruttivo.

Sezione trasparenza

Il principio di trasparenza è uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, ai sensi della legge n. 190 del 2012. Le misure di trasparenza sono disciplinate, in particolare, nel decreto legislativo n. 33 del 2013. Conformemente al citato decreto, per adempiere agli obblighi legali di pubblicazione, l'Ateneo si è dotato di un'apposita sezione del sito web istituzionale, denominata "[Amministrazione trasparente](#)".

Alla luce del nuovo codice degli appalti n. 36 del 2023 e dell'allegato n.1 alla delibera ANAC n. 264 del 20.06.2023, modificata e integrata con delibera n. 601 del 19.12.2023, e dell'aggiornamento 2023 al PNA 2022 – delibera ANAC n. 605 del 19.12.2023, è stato predisposto l'**allegato 2.B** della sotto-sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2026-2028 in cui è riportata la gestione dei flussi informativi relativa alla sezione di "Amministrazione trasparente".

Sezione 3



Organizzazione e Capitale umano

3.1.

Struttura organizzativa - - - - -

Non si può immaginare un Ateneo nel quale l'organizzazione di strutture, uffici, servizi e capitale umano non sia strumentale al compimento della missione dell'Ateneo e all'attuazione degli obiettivi strategici che la Governance decide di portare avanti in via prioritaria. Ne consegue che il valore di una efficace organizzazione risieda innanzitutto nel suo essere uno strumento dinamico che le consenta di adattarsi alle esigenze della Istituzione, sia per assicurare il regolare svolgimento delle attività istituzionali, sia per affrontare efficacemente esigenze impreviste e immanenti, legate alle circostanze storiche, sociali e di sviluppo economico del territorio di riferimento (basti pensare alla necessità di fronteggiare la pandemia da Covid19 o di gestire le risorse del PNRR, solo per fare due esempi tratti dal recente passato), sia per adempiere agli obiettivi legati alla missione dell'Ateneo e alla sua programmazione strategica.

Ulteriore ragione di dinamismo è la necessità di sottoporre le scelte organizzative ad un monitoraggio periodico per assicurare la loro rispondenza al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla assicurazione del miglior livello possibile di efficienza dell'azione amministrativa nonché alla verifica di un corretto piano di gestione, sviluppo e valorizzazione del capitale umano.

L'Amministrazione ha avviato, a partire dal 2024, un lavoro di prima ricognizione delle funzioni svolte dalle aree dell'Amministrazione centrale e dei Centri, ricognizione che rappresenta oggi la base su cui è possibile intraprendere una riflessione critica sulla attuale macchina amministrativa.

Nel 2025 ha avuto inizio il nuovo mandato rettorale per il sessennio 2025-2031, ragione per la quale sono stati posticipati i passaggi successivi a quello della ricognizione in modo da poter allineare le riflessioni sull'organizzazione alle priorità strategiche individuate dalla nuova Governance. Nel frattempo, nell'ambito della Ripartizione "Funzioni strategiche e Pianificazione integrata", presso la Direzione amministrativa, è stata istituita una struttura amministrativa a cui è affidato un sistematico processo di revisione e monitoraggio dell'organizzazione.

Nella prima seduta del Senato Accademico dopo l'elezione del Rettore è stato approvato il programma rettorale del Prof. Foti che fornisce le linee guida delle priorità strategiche del prossimo sessennio, che saranno declinate nei diversi documenti di programmazione in missioni e obiettivi e rispetto alle quali verrà condotto il ripensamento della struttura organizzativa al fine di renderla coerente con gli obiettivi strategici scelti.

Dalle linee guida emergono alcuni concetti chiave che rappresentano il *leitmotiv* dell'azione del prossimo sessennio anche in ambito di organizzazione e gestione delle risorse umane:

- razionalizzare la distribuzione delle competenze fra le strutture al fine di snellire l'azione amministrativa e renderla più efficace e coerente per fruitori interni ed esterni;

- creare e potenziare strutture di raccordo e coordinamento con il duplice scopo di accorciare le distanze fra governance, aree e strutture dipartimentali e di uniformare i processi che sono condivisi fra strutture diverse;
- rivitalizzare o istituire centri di servizio che, grazie alla loro natura specifica, rendano possibile l'organizzazione ed il coordinamento di servizi a supporto di specifiche attività di Ateneo;
- valorizzare il personale, ponendo al centro delle scelte la crescita delle persone che lavorano in Unict.

ORGANIZZAZIONE DELL'ATENEO

DIRETTORE GENERALE	
è responsabile della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, nel rispetto degli indirizzi forniti dal Consiglio di amministrazione	
da cui dipende, direttamente o tramite snodi intermedi, la gestione amministrativa e tecnica di:	da cui dipendono direttamente le seguenti aree dirigenziali e centri di servizio:
DIPARTIMENTI Esercitano le funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie.	DIREZIONE GENERALE Presidia i processi legati alle attribuzioni del Direttore Generale e del Rettore e garantisce supporto agli Organi dell'Università. Supporta i processi legati alla programmazione di Ateneo, alla assicurazione della qualità, all'assicurazione della qualità dei dati e all'organizzazione. Gestisce gli interventi per la sicurezza, la salute e l'ambiente. Gestisce e coordina le attività di internazionalizzazione.
SCUOLE Strutture di raccordo con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche dei dipartimenti ad esse afferenti e di gestione dei servizi comuni.	AREA DEI SERVIZI GENERALI Gestisce i servizi relativi alla logistica, la pulizia, la sicurezza degli spazi e dei locali dell'Ateneo, comprese le aree a verde. Supporta le attività del Servizio di prevenzione e protezione dai rischi e del Medico competente. Gestisce e coordina la formazione del personale in materia di salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro.
STRUTTURE DIDATTICHE SPECIALI Strutture che garantiscono la realizzazione di attività didattiche proprie di singoli Dipartimenti o comuni a più Dipartimenti e con un forte legame con il territorio di riferimento.	AREA DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA Gestisce e coordina le attività di approvvigionamento per il funzionamento dell'Ateneo e le attività di programmazione di lavori, servizi e forniture.
SCUOLA SUPERIORE DI CATANIA Struttura che si prefigge di valorizzare il rapporto fra la formazione e la ricerca scientifica di eccellenza, promuovere la collaborazione interdisciplinare e promuovere il talento e le capacità degli studenti.	AREA DELLA DIDATTICA Garantisce i servizi agli studenti di primo, secondo e terzo livello, dall'immatricolazione al conseguimento del titolo. Coordina e gestisce, in collaborazione con i Dipartimenti, le attività relative all'offerta formativa, e sovrintende al corretto ed efficace svolgimento dei processi relativi all'istituzione e all'attivazione/accreditamento dei corsi di studio, anche post lauream. Gestisce le attività relative alla formazione degli insegnanti.
CENTRI DI RICERCA Curano iniziative scientifiche di durata pluriennale, per le quali sia richiesta la cooperazione di docenti afferenti a più Dipartimenti	AREA DELLA PROGETTAZIONE, DELLO SVILUPPO EDILIZIO E DELLA MANUTENZIONE Progetta lo sviluppo edilizio e garantisce la gestione del patrimonio immobiliare di Ateneo con i connessi servizi ed attività.
AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE Struttura per la sperimentazione agraria in connessione con le attività didattiche e di ricerca del Dipartimento di riferimento. Gestisce terreni agricoli, immobili, strutture e impianti dell'Ateneo ad essa affidati.	AREA DELLA RICERCA supporta la strategia di Ateneo per la promozione e lo sviluppo della ricerca scientifica e la formazione alla ricerca, favorendo l'attrazione dei finanziamenti nazionali ed internazionali, gestendo i fondi di Ateneo per la ricerca e curando l'assegnazione degli strumenti per l'avvio alla ricerca (borse di studio per la ricerca e dottorati di ricerca) e per la formazione alla ricerca (borse per la ricerca e assegni di ricerca).

DIRETTORE GENERALE	
è responsabile della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, nel rispetto degli indirizzi forniti dal Consiglio di amministrazione	
da cui dipende, direttamente o tramite snodi intermedi, la gestione amministrativa e tecnica di:	da cui dipendono direttamente le seguenti aree dirigenziali e centri di servizio:
SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO Coordina le biblioteche di Ateneo al fine di valorizzare il patrimonio librario e documentale dell'Università.	AREA DELLA TERZA MISSIONE Gestisce i rapporti con il territorio e con gli altri Enti, presidia i processi relativi al trasferimento tecnologico, alla valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale dell'Ateneo, al public engagement e alla sostenibilità, gestisce e coordina la produzione della normativa interna dell'Ateneo. Garantisce servizi di orientamento in uscita e formazione continua e permanente.
SISTEMA MUSEALE DI ATENEO Coordina le attività di salvaguardia e valorizzazione delle strutture che ospitano beni di interesse storico, artistico e scientifico dell'Ateneo, al fine di garantirne al più ampia fruizione a vantaggio della società.	AREA FINANZIARIA Gestisce le risorse economico-finanziarie dell'Ateneo e garantisce il controllo di gestione.
	AREA PER LA COMUNICAZIONE Gestisce le attività relative alla comunicazione digitale e a mezzo stampa, al merchandising e all'identità visiva di Ateneo. Coordina l'organizzazione e realizzazione delle cerimonie accademiche e dei grandi eventi istituzionali. Gestisce e coordina le attività di orientamento, le relazioni con il pubblico e i servizi di mediazione culturale. Presidia le attività legate al Centro Teatrale Universitario.
	AREA RISORSE UMANE Presidia i processi legati alla programmazione delle assunzioni di personale, all'attuazione del piano di fabbisogno e del piano della formazione del personale. Gestisce il reclutamento e il rapporto di lavoro del personale strutturato di Ateneo, la selezione di collaboratori esterni, l'affidamento di incarichi di insegnamento e la contrattualizzazione di docenti esterni. Garantisce supporto amministrativo in relazione ai procedimenti disciplinari avviati nei confronti del personale docente e supporta l'UPD nei procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dirigenti e del personale tecnico amministrativo.
	AVVOCATURA DI ATENEO Gestisce il contenzioso, l'attività stragiudiziale e il recupero crediti. Garantisce supporto istituzionale e consulenza giuridica all'Ateneo.
	CENTRO PER L'INFORMATICA, LA DIGITALIZZAZIONE E L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (CIDIA) Centro di servizio che gestisce e sviluppa le infrastrutture e i servizi ICT di Ateneo, integra i sistemi informativi, promuove l'uso dell'intelligenza artificiale e supporta la governance nelle politiche di innovazione.

DIRETTORE GENERALE	
è responsabile della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, nel rispetto degli indirizzi forniti dal Consiglio di amministrazione	
da cui dipende, direttamente o tramite snodi intermedi, la gestione amministrativa e tecnica di:	da cui dipendono direttamente le seguenti aree dirigenziali e centri di servizio:
	BRIT - CENTRO PER LA RICERCA E INNOVAZIONE IN BIO E NANOTECNOLOGIE Centro di servizio che gestisce grandi apparati tecnico-scientifici, creando un servizio interdisciplinare qualificato a disposizione di strutture universitarie, pubbliche e private, promuovendo le attività di ricerca bio e nanotecnologica svolte presso l'Ateneo.
	CAPiR - CENTER FOR ADVANCED PRECLINICAL IN VIVO RESEARCH Centro di servizio che promuove la ricerca preclinica e traslazionale basata sulla sperimentazione in vivo in campo biomedico. Nell'ambito di accordi e convenzioni, il centro può fornire prestazioni tecniche e servizi a favore di enti pubblici e privati.
	CInAP - CENTRO PER L'INCLUSIONE ATTIVA E PARTECIPATA - SERVIZI PER LE DISABILITÀ E I DSA Sostiene e coordina servizi e iniziative atte a migliorare la qualità di vita degli studenti che presentino condizioni di ridotta attività o partecipazione alla vita accademica ed ogni altra situazione di svantaggio, temporanea o permanente.
	CLA - CENTRO LINGUISTICO D'ATENEIO Promuove l'apprendimento delle lingue straniere, organizzando corsi di lingue per studenti, docenti e personale TA. Si occupa, altresì, di gestire sessioni di Testing linguistico per il rilascio di attestazioni di lingue.

PRESENTAZIONE AMMINISTRAZIONE CENTRALE

La struttura organizzativa dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo si articola nella Direzione Generale e in 11 aree dirigenziali.

Per ciascuna struttura dell'Amministrazione centrale, di seguito vengono riportati il nominativo del responsabile, la consistenza del personale tecnico amministrativo assegnato, sia in termini complessivi sia secondo l'articolazione nelle quattro aree professionali introdotte dal CCNL 2019-2021 (area delle elevate professionalità, dei funzionari, dei collaboratori e degli operatori).

DENOMINAZIONE	RESPONSABILE	N. DIPENDENTI T.I.					TD
		tot.	EP	Fu	Co	OP	
Direzione Generale	Dott. Rosario C. Spinella	77	9	40	22	6	2
Area della Didattica (ADI)	Dott. Giuseppe Caruso (<i>interim</i>)	80	5	28	43	4	
Area della Ricerca (ARI)	Dott. Giuseppe Caruso	29	2	18	9	0	2
Area della Terza Missione (ATM)	Avv. Rosanna Branciforte	57	2	43	11	1	1
Area della Centrale Unica di Committenza (ACUC)	Dott.ssa Elvira Cardillo	41	3	23	15	0	
Area dei Sistemi Informativi (ASI)	Dott. Rosario C. Spinella (<i>interim</i>)	43	5	15	23	0	
Area Risorse Umane (ARU)	Dott.ssa Rosaria Licciardello	50	1	19	24	6	
Area Finanziaria (AFI) ***	Dott.ssa Margherita Zappalà	93	6	34	48	5	
Area per la Comunicazione (ACOM)	Ing. Lucio Mannino (<i>interim</i>)	24	2	9	11	2	
Avvocatura di Ateneo (Ufficio Legale – ULA)	Avv. Vincenzo Reina	12	1	9	2	0	
Area della Progettazione, Sviluppo Edilizio e della Manutenzione (APSEMA)	Ing. Agatino Pappalardo	36	2	12	20	2	
Area Servizi Generali (ASEG)	Ing. Lucio Mannino	52	1	13	20	18	

*I dati sono riferiti alla data del 31 dicembre 2025

*** 31 unità di personale sono assegnate agli uffici finanziari dei dipartimenti

Funzionalmente collegati con l'Amministrazione centrale sono i 4 Centri di servizio, per i quali vengono riportati il nominativo del direttore, la consistenza del personale tecnico amministrativo assegnato, sia in termini complessivi sia secondo l'articolazione nelle quattro aree professionali introdotte dal CCNL 2019-2021 (area delle elevate professionalità, dei funzionari, dei collaboratori e degli operatori):

DENOMINAZIONE CENTRO DI SERVIZIO	N. DIPENDENTI						
	Tot.	EP	Fu	Co	Op	CEL	Tec.
Centro di servizi d'Ateneo per la ricerca e l'innovazione in bio e nano-tecnologie - BRIT	4	1	1	2	0	0	0
Centro di servizi d'Ateneo per la ricerca preclinica avanzata in vivo - CAPIR	5	2	1	2	0	0	0
Centro linguistico di Ateneo (CLA)	8	0	2	1	0	5	0
Centro per l'integrazione attiva e partecipata - servizi per la disabilità (CINAP)	11	1	6	2	2	0	0

*I dati sono riferiti alla data del 31 dicembre 2025

Il Consiglio di amministrazione, nelle sedute del 23 dicembre 2025 e del 29 gennaio 2026, ha approvato l'istituzione rispettivamente del Centro per l'Informatica, la Digitalizzazione e l'Intelligenza Artificiale (CIDIA) e del Centro Servizi Bibliotecari e di Coworking (CBeC), deliberando, inoltre, nella seduta del 29 gennaio 2026, che i due Centri assorbano le linee di attività fino a quel momento raccolte nell'Area dei Servizi Informativi e la conseguente disattivazione della medesima Area.

Pesatura delle aree dirigenziali

L'Ateneo ha adottato un sistema di pesatura delle aree dirigenziali basato su 6 fattori generali –

1. Responsabilità delle risorse umane; 2. Responsabilità del budget economico; 3. Complessità specialistica e relativa responsabilità; 4. Complessità relazionale; 5. Rilevanza esterna delle interazioni; 6. Rilevanza strategica – ai quali sono associati dei parametri quantitativi, come riportato in tabella:

FATTORE GENERALE	PARAMETRO	METODOLOGIA DI QUANTIFICAZIONE
Responsabilità delle risorse umane	a_1	Pari alla somma dei punti organico corrispondenti all'area professionale di ciascuna unità di personale afferente all'area dirigenziale di riferimento
Responsabilità del budget economico	b_1	Pari al budget (funzionamento + istituzionale), mediato sugli ultimi tre anni (o sul numero di anni inferiori a tre per aree istituite da meno di tre anni) assegnato a ciascuna area dirigenziale
Complessità specialistica e relativa responsabilità	c_1	Valutazione, nell'intervallo 0-10, della competenza specialistica associata alla direzione di ciascuna delle aree dirigenziali (declinata in termini di complessità del quadro normativo, specializzazione professionale e livello di responsabilità nell'azione dirigenziale)
Complessità relazionale	d_1	Numero di assegnazioni di protocollo, in entrata, nell'arco dell'ultimo anno solare per ciascuna area dirigenziale
Rilevanza esterna delle interazioni	e_1	Numero di assegnazioni di protocollo, in uscita, nell'arco dell'ultimo anno solare per ciascuna area dirigenziale
Rilevanza strategica	f_1	Valutazione, nell'intervallo 0-10, della strategicità di ciascuna delle aree dirigenziali (declinata secondo i criteri di corrispondenza diretta con la mission di Ateneo e trasversalità delle funzioni gestite dall'Area)

Dopo un triennio di sperimentazione di tale metodologia, il processo ha raggiunto un grado di maturità e stabilità apprezzabile, manifestando peraltro l'esigenza di un affinamento nella direzione di una migliore determinazione dell'effettiva complessità e strategicità delle aree dirigenziali. Si è proceduto quest'anno, di conseguenza, ad una modifica dei coefficienti al fine di attribuire un peso maggiore ai fattori Responsabilità delle risorse umane, Responsabilità del budget economico, Complessità specialistica e relativa responsabilità e Rilevanza strategica, diminuendo il peso di Complessità relazionale e Rilevanza esterna delle interazioni. In forza della stabilità del processo si è anche deciso di modificare da annuale a triennale la cadenza per la rielaborazione di tutti i parametri descritti, salvo che non intervengano modifiche di macro che si ritiene possano incidere sulla rideterminazione del peso dei vari parametri.

PRESENTAZIONE STRUTTURE DI DIDATTICA E DI RICERCA

Per quanto riguarda le strutture di didattica e di ricerca, nei seguenti prospetti vengono riportati i dati relativi al numero dei professori e dei ricercatori, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, afferenti a ciascun dipartimento:

DIPARTIMENTI	PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE					
	PO	PA	RU	RTDB	RTDA	RTT
Agricoltura, alimentazione e ambiente	35	44	7	6	10	2
Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche	23	19	4	6	5	3
Economia e impresa	30	31	8	7	11	0
Fisica e astronomia "Ettore Majorana"	19	31	3	8	17	0
Giurisprudenza	41	28	2	6	1	3
Ingegneria civile e architettura	41	51	4	7	17	0
Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	29	33	1	5	28	0
Matematica e informatica	26	32	8	4	14	0
Medicina clinica e sperimentale	18	22	3	4	3	2
Scienze biologiche, geologiche e ambientali	16	25	3	3	12	2
Scienze biomediche e biotecnologiche	25	40	3	7	13	3
Scienze chimiche	15	29	0	4	10	0
Scienze del farmaco e della salute	15	28	1	4	4	3
Scienze della formazione	16	29	3	6	2	0
Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate	21	17	5	4	7	0
Scienze politiche e sociali	18	31	9	4	2	0
Scienze umanistiche	33	77	11	11	11	2

Il numero e il ruolo dei docenti sono riferiti alla data del 31 dicembre 2025

Per quanto riguarda l'amministrazione delle strutture di didattica e di ricerca (Dipartimenti, Scuola di Medicina, Scuola Superiore, Strutture didattiche speciali, Azienda agraria sperimentale), viene riportata la consistenza del personale tecnico amministrativo assegnato, sia in termini complessivi sia secondo l'articolazione nelle quattro aree professionali introdotte dal CCNL 2019-2021 e il numero dei collaboratori ed esperti linguistici e dei tecnologi a tempo determinato:

DIPARTIMENTI	N. PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO						
	tot.	EP	Fu	Co	Op	CEL	tecnologo
Agricoltura, alimentazione e ambiente	37	2	12	21	1	0	1
Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche	14	1	4	9	0	0	0
Economia e impresa	37	1	7	17	4	7	1
Fisica e astronomia "Ettore Majorana"	24	1	5	13	3	0	2
Giurisprudenza	30	1	11	14	4	0	0
Ingegneria civile e architettura	28	1	8	12	5	0	2
Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	23	0	7	14	0	0	2
Matematica e informatica	14	0	5	8	0	0	1
Medicina clinica e sperimentale	19	1	3	11	2	1	1
Scienze biologiche, geologiche e ambientali	31	1	15	12	3	0	0
Scienze biomediche e biotecnologiche	21	1	10	4	3	0	3
Scienze chimiche	16	0	6	10	0	0	0
Scienze del farmaco e della salute	21	1	5	11	4	0	0
Scienze della formazione	26	0	5	17	4	0	0
Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate	26	1	11	10	3	0	1
Scienze politiche e sociali	24	0	7	9	3	5	0
Scienze umanistiche	50	0	10	25	1	14	0
Scuola di Medicina	13	0	2	9	2	0	0
Scuola Superiore	12	2	4	4	0	0	2
SDS di Siracusa	12	0	6	6	0	0	0
SDS di Ragusa	12	0	1	1	0	10	0
Azienda agraria sperimentale	9	0	1	7	1	0	0

* I dati sono riferiti alla data del 31 dicembre 2025

STRATEGIE E LINEE DI INTERVENTO PER IL TRIENNIO 2026-2028

A fronte di un mandato rettorale e di un programma di indirizzo strategico di sei anni, il PIAO ricopre un orizzonte temporale di tre anni e, di conseguenza, sarà necessario programmare progressivamente gli interventi organizzativi da portare avanti, sia in considerazione della priorità degli obiettivi della *governance* e sia in considerazione delle specifiche esigenze di sviluppo dell'Ateneo che dovranno essere prese in considerazione. Proprio in relazione a ciò, la natura temporale a scorrimento di tale documento consente, nell'ambito di linee generali di programmazione coerenti, di aggiornare annualmente la previsione organizzativa sulla scorta del monitoraggio degli obiettivi che l'Istituzione si è prefissata.

L'attività di prima mappatura delle funzioni e dei processi dovrà essere implementata nell'ottica di valutare la più corretta distribuzione delle competenze fra le Aree dell'Amministrazione centrale nel segno di tre parole chiave: *semplificazione*, *coordinamento* e *riorganizzazione*. Questo potrà consentire di modellare le strutture conciliando l'esigenza che ciascuna attenda sia alle funzioni istituzionali assegnate sia ai processi rivolti al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo.

Una prima direttiva di sviluppo è quella di focalizzare l'attività dell'Area della Progettazione, dello Sviluppo Edilizio e della Manutenzione sugli aspetti del Project Management Edilizio, concentrando le attività dell'area nell'ambito dello Sviluppo del Patrimonio Edilizio, deputato principalmente alla gestione dell'intero processo relativo alle attività di nuova costruzione e, più in generale, dei lavori edilizi. Si intende in questo modo garantire la più efficace e corretta gestione delle ingenti risorse che l'Ateneo ha investito in un programma di sviluppo edilizio coerente con azioni di potenziamento dei servizi da offrire agli studenti e di miglioramento di tutti i beni materiali funzionali al raggiungimento dei migliori e più innovativi risultati nel campo della didattica e della ricerca.

A cascata, le manutenzioni – ordinaria e straordinaria – potranno essere concentrate all'interno dell'Area dei Servizi Generali, che rafforzerà la propria natura di *facility management*, mentre le attività relative alla gestione della sicurezza antincendio, in tutti i suoi aspetti, saranno curati dalla Ripartizione Health Safety and Environment, creata all'interno della Direzione Generale per assicurare una più stretta e diretta collaborazione con il Direttore generale e il Rettore.

Una seconda direttiva di sviluppo, altrettanto prioritaria, è data dal potenziamento e lo sviluppo delle attività di pianificazione strategica e di programmazione; del monitoraggio degli indicatori di performance; della rendicontazione dei risultati raggiunti. È necessario infatti che l'Ateneo, e in primo luogo la governance, sappia subito intercettare e fare propri gli elementi portanti di una programmazione delle risorse e delle attività; che sia in grado di misurare e valutare i risultati delle proprie iniziative in chiave di sostenibilità e responsabilità sociale; che comunichi in maniera

trasparente i risultati della propria performance, anche al fine di dare chiara evidenza dell'utilizzo delle risorse pubbliche. Nella sostanza, l'esigenza prioritaria è quella di offrire una visione olistica della capacità di creare valore a lungo termine, guidando le scelte strategiche e facilitando il dialogo con gli stakeholder, anche nella logica del Bilancio ESG (Environmental, Social, and Governance) e dell'Assicurazione della Qualità.

A tal fine sarà valutata la creazione di una struttura di livello dirigenziale a supporto dei processi decisionali, della pianificazione strategica, della programmazione operativa e della rendicontazione dei relativi risultati, funzionale allo sviluppo della capacità dell'Ateneo di creare Valore pubblico. In questa prospettiva si colloca anche l'implementazione di strumenti di raccolta ed elaborazione di dati e informazioni, sotto il coordinamento della Delegata all'Osservatorio statistico e l'individuazione di modelli organizzativi coerenti con le politiche e le strategie della governance. Tale misura organizzativa, risulterebbe oltremodo opportuna anche rispetto all'esigenza contingente di dare supporto immediato alla governance per affrontare la visita di accreditamento periodico, già programmata per il secondo semestre del 2027 e che richiede un intenso percorso di preparazione per tutte le strutture di Ateneo e di coordinamento del processo di autovalutazione.

Questa metodologia di ripensamento della distribuzione di funzioni e processi fra le Aree sarà, a seguire, estesa ad altre aree dell'amministrazione, nella logica, come detto in precedenza, di semplificare, razionalizzare e individuare linee di attività che, essendo prioritarie a fini strategici, richiedano o una ridistribuzione del carico o anche la creazione di nuove strutture. Tali scelte strategiche potranno, infatti, garantire una incisiva gestione dell'ordinario e un coordinamento più efficace di quei processi che coinvolgono più strutture diverse. Potranno altresì favorire una visione innovativa di funzioni e processi alla luce dei cambiamenti dei contesti normativi, sociali e culturali di riferimento. Le strategie organizzative che si ritiene di voler mettere in atto nel triennio di riferimento prevederanno in ogni caso una analisi attenta anche di tutte quelle misure che potranno potenziare le strutture già attive, soprattutto se direttamente impegnate in obiettivi ritenuti strategici per l'Ateneo. Ogni intervento che sarà portato avanti, d'altra parte, presuppone l'adesione a quello che deve essere un cardine dell'azione amministrativa, cioè il coordinamento fra tutte le strutture, inteso come impegno concreto alla condivisione e diffusione di dati, informazioni, prassi e progetti, al fine di non svilire una architettura varia e complessa in una congerie disunita di monadi isolate.

Nell'ottica di potenziare la capacità della macchina organizzativa di produrre valore insieme, sarà valutata l'opportunità di creare strutture di coordinamento o gruppi di lavoro che, mettendo insieme conoscenze e competenze specifiche del personale tecnico amministrativo proveniente da strutture diverse (eventualmente anche puntando sul potenziamento di una formazione

specialistica), possano garantire il raccordo fra le aree e le altre strutture, soprattutto i Dipartimenti, nella condivisione di procedure uniformi, snelle ed efficaci, per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Due ambiti in particolare richiedono presto una riflessione concreta: quello relativo al supporto per i progetti di ricerca (dallo scouting dei finanziamenti, all'attività di progettazione, gestione e rendicontazione) e quello relativo al supporto per la semplificazione e lo snellimento delle pratiche di acquisto al fine di potenziare l'attività dell'Area Centrale Unica di Committenza nel suo ruolo di centrale unica e sostenere i Dipartimenti nella gestione delle pratiche di loro competenza, uniformando procedure e tempi di risposta.

Da ultimo, ma non per importanza, sarà dato ampio spazio alla istituzione di nuovi centri di servizi. I Centri di servizio sono, infatti, strutture che operano in rapporto di staff con la direzione generale, per l'organizzazione ed il coordinamento di servizi a supporto di specifiche attività dell'Ateneo e, pertanto, sono strutture che consentono, per propria natura, una gestione più dinamica dei servizi ad essi attribuiti, consentendo all'Ateneo di aumentare la propria competitività e il proprio grado di innovatività in determinati settori, grazie ad azioni strategiche coordinate.

Proprio in quest'ottica, nelle sedute del 23 dicembre 2025 e del 29 gennaio 2026, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'istituzione rispettivamente del Centro per l'Informatica, la Digitalizzazione e l'Intelligenza Artificiale (CIDIA) e del Centro Servizi Bibliotecari e di Coworking (CBeC). Il CIDIA gestisce in modo unificato, sulla scia delle recenti evoluzioni tecnologiche anche in campo di intelligenza artificiale e della crescente esigenza di digitalizzazione, tutte le attività finalizzate al funzionamento e alla evoluzione delle infrastrutture e dei servizi ICT. Si occupa inoltre della integrazione delle Banche dati di Ateneo e della implementazione di soluzioni basate sulla intelligenza artificiale. Il CBeC, d'altra parte, si occupa di coordinare tutte le attività del Sistema Bibliotecario di Ateneo al fine di valorizzare e conservare il patrimonio bibliografico e implementare la biblioteca digitale. Il centro, inoltre, valuta e monitora tutti i servizi generali di biblioteca e si occupa anche di gestire spazi in coworking dedicati agli studenti e alla comunità accademica.

L'attivazione di entrambi i centri ha comportato la disattivazione dell'Area dei Servizi informativi con conseguente ripartizione delle competenze e delle funzioni fra le due nuove strutture.

Un altro ambito per il quale si ritiene di voler valutare l'attivazione di un Centro di servizi è quello dell'Orientamento e del Placement. L'eventuale attivazione di un Centro avrebbe la finalità di potenziare e coordinare strategicamente a livello di Ateneo tutte le attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, nonché quella di investire su un orientamento che possa essere "formativo" e non solo "informativo".

Nell'ottica di incrementare la capacità dell'Ateneo di creare Valore pubblico, nel corso del 2025 è stata avviata una interlocuzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha portato alla istituzione del "Polo formativo territoriale della Scuola Nazionale dell'Amministrazione della Regione Sicilia", ospitato presso la Scuola Superiore di Catania diretta dal dott. Armando Conti, dirigente dell'Ateneo, al quale è stato conferito apposito incarico. La Scuola Superiore, pertanto, nel corso del triennio 2026-2028 procederà alla realizzazione e gestione di tutte le attività del predetto Polo, a cominciare dalla stipula di un protocollo d'intesa tra la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, la Regione Siciliana, l'Università degli Studi di Catania, la stessa Scuola Superiore, nonché ulteriori soggetti, pubblici o privati, la cui partecipazione è ritenuta utile ed opportuna per finalità formative, gestionali od organizzative, nel quale saranno definiti ruoli e responsabilità di ciascuna delle predette parti. Inoltre, alla Scuola Superiore verranno destinati n. 34 alloggi presso la Cittadella Universitaria di via Androne, al completamento dei lavori di realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari attualmente in corso, la cui gestione sarà affidata alla predetta struttura.

L'Ateneo, infine, ha istituito, insieme a 20 partner privati, la Fondazione Siciliae Studium Generale Unict 1434, con la finalità di supportare e rafforzare le attività dell'Università in ambito di didattica innovativa, alta formazione, formazione executive e trasferimento tecnologico. La Fondazione è, per sua natura, uno strumento flessibile capace di dare vita ad iniziative multidisciplinari, che possono coinvolgere enti e imprese del territorio anche per favorire il placement della nostra comunità studentesca e avere ricadute importanti sulla ricerca e sul nostro ambito sociale, economico e territoriale di riferimento.

3.2.

Organizzazione del Lavoro agile - - - - -

Per quanto riguarda il lavoro agile, il relativo regolamento di Ateneo sarà adottato una volta concluso l'iter, previsto dall'art. 6 del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca per il periodo 2022-2024, di confronto con i rappresentanti sindacali in ordine ai "criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi". Nelle more dell'adozione del regolamento, quindi, con direttoriale prot. 250059 del 17 dicembre 2025, sono state confermate fino al 28 febbraio 2026 le misure adottate con le direttoriali prot. n. 239809 del 22 dicembre 2023 e prot. 375683 del 27 novembre 2024.

In particolare, con riferimento alle attività compatibili con la modalità agile, i responsabili di struttura, mediante adeguata programmazione, possono autorizzare il personale che lo richieda a svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile per un giorno a settimana, previa assegnazione degli obiettivi e stipula dell'accordo individuale previsto dall'art. 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, nel limite massimo del 20% al giorno dei dipendenti assegnati. Tale possibilità è condizionata primariamente alla valutazione che lo svolgimento della prestazione lavorativa in lavoro agile non pregiudichi o riduca la fruizione dei servizi resi dall'Università a favore dell'utenza nonché l'efficace ed efficiente svolgimento dei processi di lavoro ai quali il lavoratore è assegnato.

Per i lavoratori "fragili", la cui condizione di fragilità dovrà essere accertata, ai sensi del Decreto Ministeriale del 4 febbraio 2022, dal proprio Medico di Medicina Generale o dal Medico Competente, in linea con la direttiva "Lavoro agile" della Presidenza del Consiglio dei Ministri 29 dicembre 2023, è stata data la possibilità di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile per più giorni a settimana anche in deroga al limite massimo del 20% al giorno dei dipendenti assegnati alla singola struttura. I lavoratori che prestano attività in modalità agile, contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo individuale, hanno ricevuto specifiche informative in materia di salute e sicurezza sul lavoro ed in materia di comportamenti attivi da adottare a tutela dei dati personali trattati. Alla data del 31 dicembre 2025, risultano sottoscritti 528 accordi individuali ex lege 81/2017, di cui 283 riguardano unità di personale tecnico amministrativo in servizio presso le strutture dell'amministrazione centrale, 232 unità di personale in servizio presso i dipartimenti e 13 presso i centri di servizio. Più del 66% del numero complessivo degli accordi individuali è stato sottoscritto da lavoratrici.

3.3.

Piano triennale dei fabbisogni del personale - - - - -

Il Piano triennale dei fabbisogni del personale è lo strumento strategico e programmatico finalizzato a individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali dell'Amministrazione e agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, definiti in base alle priorità strategiche individuate dagli Organi di Governo.

Il reclutamento del personale universitario è sottoposto a stringenti vincoli normativi, legati a indicatori di sostenibilità economico-finanziaria e alle cessazioni dell'anno precedente, e a vincoli relativi alla proporzionalità della consistenza del personale docente e ricercatore.

La principale normativa di riferimento specifica per le Università è rappresentata, oltre che dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240, dal D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49 che, in attuazione dell'art. 5 della Legge 240/2010, fissa gli indirizzi per la programmazione del personale, unitamente ai limiti e ai vincoli all'interno dei quali la stessa può essere effettuata. Col D.P.C.M. 27 novembre 2024, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 17 del 22 gennaio 2025, sono stati stabiliti gli indirizzi per la programmazione del personale universitario, ai sensi dell'art. 4, comma 5, del citato D.lgs. 49/2012, per il triennio 2024-2026.

Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2025

Viene rappresentata di seguito la consistenza dei ruoli del personale docente e ricercatore e del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato in servizio presso l'Università di Catania alla data del 31 dicembre 2025.

A. PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

Il numero complessivo di professori e di ricercatori, a tempo indeterminato e determinato, è pari a 1346 unità, così distribuite in base al ruolo rivestito alla data del 31.12.2025:

PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE	n.
Professori di prima fascia	421
Professori di seconda fascia	567
Ricercatori a tempo indeterminato	75
Ricercatori a tempo determinato B	96
Ricercatori a tempo determinato A	167
Ricercatori in tenure track	20

Nella tabella seguente è rappresentata la percentuale di professori di prima fascia rispetto al totale dei professori per aree scientifiche:

Codice Area	Descrizione Area Disciplinare	Percentuale
Area 01	Scienze Matematiche e Informatiche	46,88%
Area 02	Scienze Fisiche	36,73%
Area 03	Scienze Chimiche	30,99%
Area 04	Scienze della Terra	40,00%
Area 05	Scienze Biologiche	36,84%
Area 06	Scienze Mediche	52,17%
Area 07	Scienze Agrarie e Veterinarie	45,45%
Area 08	Ingegneria Civile e Architettura	41,33%
Area 09	Ingegneria Industriale e dell'Informazione	48,78%
Area 10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	30,59%
Area 11	Scienze Storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	35,21%
Area 12	Scienze Giuridiche	55,95%
Area 13	Scienze Economiche e Statistiche	44,26%
Area 14	Scienze Politiche e Sociali	33,33%

Relativamente a quanto previsto dal DPCM 27 novembre 2024 *“Indirizzi per la programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento, relativi al triennio 2024-2026”*, l'Università di Catania rispetta nel complesso la previsione dell'art. 2, comma 2, lettera a), in base alla quale occorre realizzare una composizione dell'organico dei professori in modo che la percentuale dei professori di prima fascia sia contenuta entro il 50% dei professori di prima e seconda fascia, con l'eccezione rappresentata dall'Area delle Scienze Giuridiche e dall'Area delle Scienze Mediche che si attestano entrambe oltre il 50%. Su base Ateneo, la composizione dell'organico dei professori alla data del 31 dicembre 2025 vede la percentuale di professori di prima fascia pari al 42% dei professori di prima e di seconda fascia.

Dal momento che la percentuale complessiva è comunque superiore al 30%, secondo quanto stabilito alla lettera b) dell'art. 2 del DPCM sopra richiamato, nel triennio 2024-2026 l'Università deve provvedere al reclutamento di un numero di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge 240/2010 non inferiore al numero dei professori di prima fascia reclutati nello stesso periodo.

B. PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Il numero complessivo del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato è pari a 1055 unità, così distribuiti in base al settore professionale e all'area professionale secondo il sistema di classificazione del personale stabilito dal CCNL 2019-2021:

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	ORGANICO AL 31.12.2025			
SETTORE PROFESSIONALE	AREA PROFESSIONALE			
	ELEVATE PROFESSIONALITÀ	FUNZIONARI	COLLABORATORI	OPERATORI
Amministrativo			282	41
Amministrativo-gestionale	32	191		
Amministrativo dipartimentale	12	87		
Servizi generali e tecnici				48
Tecnico, scientifico, tecnologico, informatico e dei servizi generali			152	
Tecnico - informatico	12	74		
Scientifico-tecnologico	2	40		
Biblioteche	0	17	56	
Comunicazione e informazione	1	5	4	
Socio- sanitario		1	0	0
Medico-odontoiatrico e socio-sanitario	0			
TOTALE	59	415	494	89

Alla data del 31 dicembre 2025, risultano inoltre in servizio 8 dirigenti e 41 collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato, 1 funzionario e 5 collaboratori a tempo determinato e 21 tecnologi a tempo determinato.

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE

La capacità assunzionale degli Atenei, espressa in termini di punti organico, viene annualmente definita dal Ministero dell'Università e della Ricerca con proprio D.M., tenendo conto del limite massimo nazionale relativo al turn over stabilito dalla normativa statale e dell'assicurazione a ciascun Ateneo della possibilità di procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per una quota pari al 50% della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente.

A tale quota minima può aggiungersi una quota di punti organico variabile calcolata sulla base degli indicatori di bilancio a favore di quegli Atenei che non abbiano superato l'80% del rapporto tra l'indicatore delle spese di personale e le entrate di cui all'art. 5, comma 1, del D.lgs. 49/2012.

In particolare, rientrano nel calcolo delle spese complessive del personale, al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni da parte di soggetti pubblici e privati destinati al loro finanziamento: gli assegni fissi per il personale a tempo indeterminato e determinato, ivi compreso il trattamento economico del direttore generale; i fondi destinati alla contrattazione integrativa; le spese relative alla didattica, ivi comprese quelle derivanti dai contratti per attività di insegnamento.

Rientrano invece nel calcolo delle entrate: i contributi statali per il funzionamento e le eventuali assegnazioni ministeriali straordinarie per spese di personale, aventi carattere di continuità; le tasse, soprattasse e contributi universitari a carico degli iscritti ai corsi dell'Ateneo, al netto di eventuali rimborsi.

Come già comunicato agli Organi di Governo dell'Ateneo, la proiezione del rapporto tra l'indicatore delle spese di personale e le entrate al fine del limite previsto dall'art. 5, comma 1, del D.lgs. 49/2012, per l'esercizio 2025, ci spinge ad essere cautamente ottimisti circa il fatto che il valore dell'ISP si sia mantenuto ancora entro il tetto massimo dell'80%.

Considerato il previsto aumento delle spese complessive del personale, la proiezione dell'ISP anno 2026, invece, spinge l'Ateneo ad attuare sin da subito una rigorosa politica di contenimento della spesa, che si riverbera necessariamente sulle scelte relative alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

CAPACITÀ ASSUNZIONALE CALCOLATA SULLA BASE DEI VIGENTI VINCOLI DI SPESA:

Come detto in premessa, annualmente a ciascun Ateneo è assicurata la possibilità di procedere ad assunzioni di personale almeno per una quota pari al 50% dei punti organico corrispondenti alle cessazioni del personale a tempo indeterminato avvenute nell'anno precedente, tenendo conto del limite massimo nazionale relativo al turn over.

Per la definizione della capacità assunzionale dell'Università di Catania per il triennio 2026-2028, pertanto, dovrà farsi riferimento alle cessazioni intervenute nell'anno 2025 e di quelle previste per gli anni 2026 e 2027, che vengono riportate nel seguente prospetto:

RUOLO	CESSAZIONI 2025		CESSAZIONI 2026		CESSAZIONI 2027	
	n.	p.o	n.	p.o	n.	p.o
Professori di 1° fascia	20	20	11	11	12	12
Professori di 2° fascia	12	8,4	7	4,9	10	7
Ricercatori a tempo indeterminato	6	3	5	2,5	8	4
Dirigenti	0	0	0	0	1	0,65
Elevate Professionalità	1	0,4	0	0	1	0,4
Funzionari	10	3	12	3,6	6	1,8
Collaboratori	16	4	11	2,75	19	4,75
Operatori	5	1	4	0,8	2	0,4
CEL	4	0,8	4	0,8	2	0,4

Considerato il disposto dell'art. 1, comma 825 lettera b) della legge finanziaria 2025, secondo cui al fine del calcolo del turn over 2026 le cessazioni 2025 dei ricercatori universitari devono essere considerate al 75%, i punti organico 2026 non potranno essere inferiori a 19,93.

Considerato che il rapporto tra le spese di personale e le entrate ha raggiunto nel 2025 una percentuale superiore a quella dell'anno 2024 (ci si aspetta un indice di spese di personale compreso tra il 75% e il 76%), facendo riferimento ai parametri finora utilizzati dal Ministero per il calcolo dei contributi statali per il funzionamento delle Università, una previsione prudenziale di assegnazione di punti organico 2026 è di poco superiore ai 23 punti organico con una percentuale del turn over attestata intorno al 60% delle cessazioni 2025.

Le cessazioni previste nell'anno 2026 sono corrispondenti a 26,35 p.o., pertanto i punti organico 2027 non potranno essere inferiori a 13,18 p.o.

Le cessazioni previste nell'anno 2027 sono corrispondenti a 31,4 p.o, pertanto i punti organico 2027 non potranno essere inferiori a 15.70 p.o.

STIMA DEL TREND DELLE CESSAZIONI

Per quanto riguarda il personale docente, nei prospetti che seguono viene riportato il numero delle cessazioni dal servizio previste per gli anni 2026, 2027 e 2028 (non vengono riportate le cessazioni dal ruolo per passaggio ad altro ruolo docente nell'Ateneo né il numero di RTDA il cui contratto viene a scadenza in quanto non impegna punti organico):

RUOLO	CESSAZIONI 2026	CESSAZIONI 2027	CESSAZIONI 2028
	n.	n.	n.
Professori di prima fascia	11	12	19
Professori di seconda fascia	7	10	26
Ricercatori a tempo indeterminato	5	8	4

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo, nei prospetti che seguono viene riportato il numero delle cessazioni dal servizio previste per gli anni 2026, 2027 e 2028 (non viene riportato il numero del personale a tempo determinato il cui contratto viene a scadenza in quanto non impegna punti organico):

	CESSAZIONI 2026			
SETTORE PROFESSIONALI	Elevate professionalità	Funzionari	Collaboratori	Operatori
Amministrativo			10	0
Amministrativo - gestionale	0	3		
Amministrativo dipartimentale	0	3		
Servizi generali tecnici				4
Tecnico, scientifico, tecnologico, informatico e dei servizi generali			1	
Tecnico informatico	0	1		
Scientifico tecnologico	0	2		
Biblioteche	0	2	0	
Comunicazione e informazione	0	0	0	
Socio-sanitario		0	0	0

	CESSAZIONI 2027			
SETTORE PROFESSIONALI	Elevate professionalità	Funzionari	Collaboratori	Operatori
Amministrativo			14	1
Amministrativo - gestionale	0	4		
Amministrativo dipartimentale	0	0		
Servizi generali tecnici				1
Tecnico, scientifico, tecnologico, informatico e dei servizi generali			2	
Tecnico informatico	0	2		
Scientifico tecnologico	1	0		
Biblioteche	0	0	3	
Comunicazione e informazione	0	0	0	
Socio-sanitario		0	0	0

	CESSAZIONI 2028			
SETTORE PROFESSIONALI	Elevate professionalità	Funzionari	Collaboratori	Operatori
Amministrativo			12	2
Amministrativo - gestionale	0	2		
Amministrativo dipartimentale	0			
Servizi generali tecnici				4
Tecnico, scientifico, tecnologico, informatico e dei servizi generali			7	
Tecnico informatico	0	2		
Scientifico tecnologico	0	1		
Biblioteche	0	2	2	
Comunicazione e informazione	0	0	0	
Socio-sanitario		0	0	0

Nell'arco dello stesso triennio, cesseranno dal servizio 1 dirigente a tempo indeterminato (nel 2027) e 7 collaboratori ed esperti linguistici (4 nel 2026, 2 nel 2027 e 1 nel 2028).

STRATEGIA DI COPERTURA DEL FABBISOGNO

L'attuale sistema di programmazione prevede che le facoltà assunzionali vengano attribuite annualmente alle Università statali in termini di punti organico⁶ con decreto ministeriale, tenendo conto del limite massimo nazionale relativo al turn over su base nazionale e dell'assicurazione ad ogni Ateneo di poter contare su una quota di punti organico annuale minima pari al 50% delle risorse derivanti dalle proprie cessazioni dell'anno precedente.

Attraverso il punto organico viene quindi quantificata l'autorizzazione alla spesa che annualmente l'Ateneo può utilizzare per assunzioni di personale, rapportandola al costo medio

⁶ Il punto organico rappresenta il valore medio a livello di sistema universitario del costo attribuito al Professore di prima fascia che funge come parametro di riferimento per graduare il costo delle altre qualifiche. Per il personale docente, i punti organico si traducono in: 1 Professore I fascia = 1 p.o.; 1 Professore II fascia = 0,7 p.o.; 1 Ricercatore a tempo determinato = 0,5 p.o. Per il personale tecnico amministrativo e collaboratore esperto linguistico si traducono in: 1 Dirigente = 0,65 p.o.; 1 EP = 0,4 p.o.; 1 funzionario = 0,3 p.o.; 1 collaboratore = 0,25 p.o.; 1 operatore = 0,2 p.o. e 1 CEL = 0,2.

nazionale di un Professore di I fascia rilevato all'anno precedente rispetto al D.M. di assegnazione dei punti organico.

Per l'anno 2025, sulla base di quanto stabilito dal D.M. 9 ottobre 2025, n. 719, il valore del punto organico a cui fare riferimento è pari a € 123.517,59 (con un aumento superiore al 6% rispetto al valore del punto organico per l'anno 2024).

Il D.L. 27 dicembre 2024, n. 202, (c.d. Milleproroghe 2025), convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 45 del 24 febbraio 2025, all'art. 1, comma 1bis, ha inoltre previsto che, a decorrere dall'anno 2025, le facoltà assunzionali delle Università statali, autorizzate e da autorizzare, hanno una validità non superiore a tre anni e non possono essere ulteriormente prorogate.

In via transitoria, alle facoltà assunzionali relative ad annualità pregresse al 2025, autorizzate e non ancora esercitate, si provvede, relativamente alle cessazioni verificatesi negli anni 2017, 2018, 2019 e 2020, entro il 31 dicembre 2025, relativamente alle cessazioni verificatesi negli anni 2021 e 2022, entro il 31 dicembre 2026 e, relativamente alle cessazioni verificatesi nell'anno 2023, entro il 31 dicembre 2027.

A maggior chiarimento, si riportano nel seguente prospetto le scadenze relative alla validità delle facoltà assunzionali assegnate e da assegnare fino al 2026:

PROGRAMMAZIONE	SCADENZA UTILIZZO
2017-2021	31/12/2025
2022-2023	31/12/2026
2024	31/12/2027
2025	31/12/2028
2026	31/12/2029

Considerati tali termini perentori, gli Organi di Governo nelle rispettive sedute di marzo 2025 hanno previsto che le assunzioni di personale dell'anno 2025 e seguenti siano imputate con modalità "flessibile" sulla disponibilità residua di punti organico delle programmazioni precedenti in ordine di scadenza, rispettando per quanto possibile le programmazioni per ruoli approvate e calcolando man mano eventuali recuperi sulle programmazioni successive.

Come detto sopra, per l'esercizio 2026 e per gli esercizi seguenti le spese del personale, considerando anche gli adeguamenti ISTAT per il personale docente e gli incrementi contrattuali per il personale tecnico amministrativo, nonché le assunzioni 2026 sulla base dei concorsi in itinere e i passaggi da ricercatore a tempo determinato a professore associato, nonché le spese per la programmazione didattica, sono in decisa crescita e l'Ateneo pertanto deve mettere in campo una rigorosa politica di contenimento della spesa al fine di mantenere il rapporto tra spese del personale ed entrate nel limite dell'80%.

La programmazione del fabbisogno di personale, pertanto, almeno per l'anno 2026, al fine del mantenimento dei vincoli di bilancio, sarà limitata a portare a compimento le procedure di reclutamento già avviate e, tra quelle programmate, quelle che mantengono la propria validità in quanto in linea con il raggiungimento degli obiettivi strategici che l'Amministrazione si è posta, fermo restando la possibilità di integrare tale previsione con procedure di reclutamento che rispondano a condizioni di assoluta eccezionalità e/o di rilevanza strategica per l'intero Ateneo.

A. PERSONALE DOCENTE

Secondo quanto previsto dal DPCM 27 novembre 2024, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 17 del 22 gennaio 2025, la programmazione triennale 2024-2026 del personale deve conformarsi ai seguenti indirizzi:

- a) Realizzare una composizione dell'organico dei professori in modo che la percentuale dei professori di prima fascia sia contenuta entro il 50% dei professori di prima e seconda fascia, con verifica annuale ed obbligo di rientrare in tale composizione nell'annualità successiva.
- b) Provvedere al reclutamento di un numero di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge 240/2010 non inferiore al numero dei professori di prima fascia reclutati nello stesso periodo, nel caso in cui la percentuale di cui alla lettera a) sia superiore al 30%.

Il mancato rispetto del parametro di cui alla precedente lettera b) nel triennio 2024-2026 comporta una penalizzazione del 10% nelle assegnazioni relative alle facoltà assunzionali per il triennio 2027-2029.

Identica penalizzazione è prevista nel caso di mancato rispetto, nel triennio 2024-2026, del limite del 20% dei posti disponibili per professore alla chiamata di soggetti esterni all'Ateneo, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 240/2010.

Relativamente alla lettera a), considerati i passaggi da RTDB a PA e le procedure di chiamata a professore di prima e di II fascia in itinere, nonché le cessazioni previste per il 2026, il rapporto tra professori di prima fascia e professori di prima e seconda fascia nel triennio 2024-2026 si mantiene

entro il 50%, ma comunque superiore al 30%, il che impone che il numero di ricercatori a tempo determinato assunti nel triennio 2024-2026 sia almeno pari al numero di professori ordinari assunti nello stesso arco temporale.

Relativamente alla lettera b), considerate le assunzioni intervenute nel 2024 e nel 2025, nonché i concorsi in itinere per la chiamata di professori di prima fascia e di ricercatori a tempo determinato (RTDB e RTT) e le chiamate dirette di 2 Ricercatori in tenure track vincitori di programmi di alta qualificazione, tale proporzione è, al momento, rispettata.

Specificamente, negli anni 2024 e 2025 sono stati assunti 105 professori di prima fascia e 96 ricercatori a tempo determinato (RTDb+RTT). Per quanto riguarda l'anno 2026, in data 1° marzo, hanno assunto servizio 18 ricercatori a tempo determinato (RTDb+RTT); 2 Ricercatori in Tenure Track vincitori di programmi di alta qualificazione saranno assunti entro il 31 maggio 2026, mentre i vincitori delle 9 procedure di chiamata a professore di prima fascia la cui chiamata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del mese di febbraio 2026 assumeranno servizio in data 1° ottobre 2026.

Per quanto riguarda le procedure in itinere (intendendosi come tali i concorsi conclusi i cui vincitori non hanno ancora preso servizio ovvero i concorsi non ancora conclusi), le assunzioni in servizio decorreranno dal 1° ottobre 2026, sempre che la procedura si sia conclusa con la chiamata del vincitore da parte del dipartimento in tempo utile per essere sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella seduta di settembre 2026 e previa verifica del rispetto della proporzione tra assunzioni di professori ordinari e di ricercatori a tempo determinato nel triennio 2024-2026 e ulteriore verifica della sostenibilità finanziaria.

Per quanto riguarda le richieste di avvio nel 2026, approvate a partire dal febbraio 2026, di procedure per professore di I fascia e/o di Ricercatore in Tenure Track a valere sui punti organico assegnati ai Dipartimenti, le assunzioni in servizio avverranno nel 2027, in base alla proiezione dell'indicatore delle spese di personale per l'anno 2027.

Gli Organi di governo, nel corso dell'anno 2026, potranno assegnare 4 punti organico residui 2025 ai dipartimenti che ne dovessero fare richiesta al fine di integrare i punti organico disponibili per poter consentire l'avvio di procedure di selezione per ricercatore a tempo determinato e/o di professore di prima fascia, oppure per consentire l'avvio di procedure di valutazione ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 240/2010 per il passaggio di ricercatori a tempo indeterminato a professore associato.

Per quanto riguarda i 9 punti organico assegnati ai dipartimenti nel 2025, che andavano ad aggiungersi (in positivo o in negativo ai punti organico delle assegnazioni precedenti), per l'avvio di procedure di chiamata a professore di prima fascia e di ricercatori in tenure track, si riportano nel prospetto sottostante i residui in atto disponibili per ciascun dipartimento, tenendo conto dello stato di avanzamento dei lavori concorsuali alla data del 31 marzo 2026 e delle integrazioni già assegnate a valere sui 4 punti organico residui 2025:

DIPARTIMENTO	Po disponibili 31 marzo 2026
Agricoltura, alimentazione e ambiente	0,38
Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche	0
Economia e impresa	0,48
Fisica e astronomia "Ettore Majorana"	0,3
Giurisprudenza	0,39
Ingegneria civile e architettura	0,55
Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	1
Matematica e informatica	0,21
Medicina clinica e sperimentale	1,82
Scienze biologiche, geologiche e ambientali	-0,12
Scienze biomediche e biotecnologiche	1,12
Scienze chimiche	-0,02
Scienze del farmaco e della salute	1,68
Scienze della formazione	0,63
Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate	0,53
Scienze politiche e sociali	1,25
Scienze umanistiche	0,85

Per quanto attiene al rispetto, nel triennio 2024-2026, del limite del 20% dei posti disponibili per professore alla chiamata di soggetti esterni all'Ateneo, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 240/2010, le verifiche devono essere aggiornate all'esito delle procedure di chiamata per professore di prima fascia in itinere, bandite ai sensi dell'art. 18 della legge 240/2010.

Per l'avvio di procedure di chiamata per professore di prima o di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 240/2010, al fine di assicurare il rispetto del limite del 20% dei posti disponibili per la chiamata di soggetti esterni all'Ateneo, sono programmati 3 punti organico residui 2025.

Per quanto attiene alla copertura di posizioni di professore associato, oltre ai passaggi da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge 240/2010, gli Organi di governo hanno, di volta in volta, approvato di integrare con punti organico ordinari i punti organico straordinari assegnati all'Ateneo col D.M. 1673/2024, onde consentire di ampliare la platea di ricercatori a tempo indeterminato destinatari di procedure di valutazione ai sensi dell'art. 24, comma 6, della stessa legge 240/2010, procedura riservata che è possibile utilizzare fino al 31 dicembre 2026. In atto, oltre alle 5 procedure avviate sulle risorse del D.M. 1673/2024, sono state avviate 6 procedure riservate a ricercatori a tempo indeterminato.

Nel corso dell'anno 2026, nel caso di ulteriori proposte di avvio di procedure di valutazione ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 240/2010 per il passaggio di ricercatori a tempo indeterminato a professore associato, saranno utilizzati, ad esaurimento, i 4 punti organico residui 2025, programmati per l'integrazione dei punti organico assegnati ai dipartimenti per il reclutamento di professori di I fascia e/o di RTT.

Nel 2026, saranno avviate 2 procedure di chiamata per professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 240/2010 per lo sviluppo di settori strategici per l'Ateneo, a valere sui 3 punti organico residui 2025, programmati per assicurare il rispetto del limite del 20% dei posti disponibili per la chiamata di soggetti esterni all'Ateneo.

Per quanto attiene invece alle azioni obbligatorie, per il triennio 2026-2028 i contratti di Ricercatore a tempo determinato di tipo b) che andranno a scadenza, per i quali sono state o saranno avviate procedure di valutazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per il passaggio a professore di seconda fascia, e che saranno inquadrati nel nuovo ruolo senza soluzione di continuità rispetto alla data di scadenza del contratto di RTDb, sono i seguenti:

- Anno 2026, 21 contratti;
- Anno 2027, 35 contratti;
- Anno 2028, 40 contratti.

La copertura in termini di punti organico dei contratti di RTDb in scadenza nel 2026 è assicurata attraverso l'utilizzo "flessibile" dei punti organico delle programmazioni precedenti, da utilizzare secondo l'ordine di scadenza.

Per quanto riguarda invece i contratti di Ricercatore a tempo determinato in tenure track, la prima possibilità di richiedere la valutazione per il passaggio a professore associato decorre dopo la conclusione del terzo anno di contratto di RTT.

In data 31 marzo 2026, è stato pubblicato il Decreto Ministeriale 193 del 5 marzo 2026, con il quale il Ministero dell'Università e della Ricerca, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, commi 305-309, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (finanziaria 2026), ha assegnato alle Università statali una integrazione al fondo di finanziamento ordinario destinata a cofinanziare l'assunzione di ricercatori in tenure track tramite procedure di selezione riservate, in misura non superiore al 50%, ai ricercatori a tempo determinato di tipo a) reclutati nell'ambito dei progetti finanziati dal PNRR. Le risorse assegnate dovranno essere impiegate per cofinanziare il 50% della spesa, fermo restando che l'Ateneo dovrà coprire, con le ordinarie facoltà assunzionali, il restante 50% della spesa del ricercatore, nonché il costo per il passaggio a professore associato. In altri termini, per ciascun RTT cofinanziato, a valere sui fondi di cui all'1 comma 307 della legge 199/2025, l'Ateneo dovrà impegnare 0,45 punti organico.

Secondo la Tabella allegata al decreto, all'Università di Catania sono state assegnate complessivamente 46 posizioni di RTT cofinanziate, di cui 30 posizioni relative alla quota di risorse assegnate per cofinanziare il reclutamento di RTDa reclutati nell'ambito di progetti finanziati dal PNRR. Secondo quanto disposto dall'art. 2 del D.M. 193/2026, l'espletamento delle procedure deve avvenire entro il 31 dicembre 2026 e con presa di servizio non oltre il 31 marzo 2027, con riferimento ai RTDa con contratto in scadenza nel 2025, ed entro il 31 dicembre 2027 e con presa di servizio non oltre il 31 marzo 2028, con riferimento ai RTDa con contratto in scadenza nel 2026. Per quanto riguarda la scadenza del contratto va considerato sia il termine triennale del contratto sia il termine della eventuale proroga.

B. PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato sono oggi in itinere le seguenti procedure per il reclutamento di personale tecnico amministrativo di varie qualifiche già programmate nell'ambito dei precedenti Piani di fabbisogno del personale:

- 1 selezione per l'assunzione di 43 collaboratori per il settore professionale amministrativo;
- 1 selezione per l'assunzione di 1 funzionario per il settore professionale tecnico-informatico (profilo funzionale di Psicologo, per le esigenze del CInAP);
- 1 selezione per due collaboratori ed esperti linguistici di lingua inglese.

Per quanto riguarda le esigenze di reclutamento di personale non ricomprese nelle sopra elencate procedure, sono state avviate selezioni per acquisire le seguenti professionalità specifiche, non già presenti nell'organico dell'Ateneo, riferite a figure essenziali al fine

dell'erogazione di servizi particolari e/o la cui assenza possa determinare responsabilità in capo all'Amministrazione:

- 2 funzionari a tempo parziale per la Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA) d'Ateneo, con particolare riferimento alle attività da eseguirsi sul patrimonio immobiliare di Ateneo e sui relativi impianti, secondo le vigenti disposizioni normative di prevenzione degli incendi;
- 1 funzionario specializzato nel settore archivistico e nella gestione e valorizzazione del patrimonio documentale, per le esigenze dell'Archivio dell'Ateneo.

Risultano inoltre già programmate e non ancora avviate:

- 1 procedura di progressione dall'Area professionale dei collaboratori a quella dei funzionari, per un totale di 52 posizioni, risultanti dalla somma di 36 posizioni in deroga al limite del 50% delle posizioni disponibili (pari allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018) e 16 posizioni pari al 50% delle posizioni disponibili e già coperte tramite concorso pubblico;
- 1 procedura di progressione dall'Area professionale degli Operatori a quella dei Collaboratori, per un totale di 18 posizioni, nel rispetto del limite del 50% delle posizioni disponibili alla copertura tramite concorso pubblico;
- 1 procedura di progressione dall'Area professionale dei funzionari a quella delle Elevate professionalità, per un totale di 6 posizioni;
- 1 selezione per chiamata diretta attraverso il Centro per l'Impiego per 2 operatori appartenenti alle categorie protette.

Le procedure di progressione tra le Aree professionali per funzionari e per collaboratori saranno tutte espletate ai sensi del *Regolamento per la disciplina delle progressioni di carriera del personale tecnico-amministrativo in servizio a tempo indeterminato dell'Università degli studi di Catania, ai sensi dell'art. 92, comma 5, del CCNL 2019/2021 comparto istruzione e ricerca – regime in deroga* emanato con D.R. 937 del 4 marzo 2025.

Con direttoriale prot. 212351 del 7 novembre 2025, al fine di pervenire ad un quadro quanto più esaustivo delle esigenze di personale tecnico amministrativo, è stato richiesto ai responsabili delle strutture di Ateneo di far pervenire motivate richieste, specificando:

- Articolazione organizzativa, comunque denominata, di assegnazione dell'unità di personale richiesta, con indicazione delle attività di competenza di tale articolazione organizzativa e il numero di unità di personale in atto assegnate alla stessa articolazione organizzativa.
- Le specifiche attività che saranno affidate all'unità di personale richiesta.
- Area professionale (operatori, collaboratori, funzionari, elevate professionalità) e settore professionale, individuati in base all'ambito dell'attività lavorativa da espletare e al grado di responsabilità connesso.

- Eventuale posizione organizzativa da conferire all'unità di personale richiesta.
- Conoscenze, competenze e capacità richieste per il profilo professionale.
- Eventuale presenza all'interno della struttura di una o più unità di personale in atto inquadrata/e nell'area professionale immediatamente inferiore, che possieda i requisiti previsti per la partecipazione ad una procedura di progressione tra le Aree, considerando la possibilità di attivare procedure di progressione tra le Aree (ad esclusione delle Elevate Professionalità), anche in deroga alla riserva del 50% delle posizioni disponibili alla copertura tramite concorso pubblico, nonché in deroga al possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno.

Riguardo a tale ultimo punto, sulla base delle motivate esigenze rappresentate dai responsabili di struttura, considerato che il numero delle progressioni tra le Aree che è possibile programmare è decisamente più limitato rispetto a quello del personale in possesso dei requisiti per la partecipazione ad una procedura di progressione, le modalità e i criteri, con i quali saranno individuati i settori professionali e il numero delle posizioni da avviare, dovranno tener conto della volontà dell'Amministrazione di offrire la più ampia chance di progressione al maggior numero di aventi titolo alla partecipazione. Tali criteri e modalità saranno sottoposti all'approvazione degli Organi di Governo, ad integrazione della presente programmazione.

Secondo quanto previsto dal CCNL 2022-2024, le procedure “in deroga”, che riguardano esclusivamente gli operatori e i collaboratori, devono essere avviate entro il 31 dicembre 2026.

I 3,5 punti organico necessari per le 70 progressioni tra le aree già programmate sono assicurati dai recuperi derivanti dall'utilizzo “flessibile” delle programmazioni precedenti in scadenza.

Per quanto riguarda le posizioni di personale di Elevata Professionalità, in riscontro alla direttoriale prot. 212351/2025, le strutture hanno fatto pervenire motivate richieste di personale EP per lo svolgimento di specifiche funzioni, in numero di molto maggiore rispetto alle 6 progressioni tra le Aree già programmate e per le quali sono stati accantonati, come recuperi delle programmazioni in scadenza, 0,6 p.o.

Data la particolare valenza della funzione svolta dal personale di categoria EP e, quindi, la necessità che la definizione delle posizioni da coprire sia in stretta coerenza con le scelte di macro-organizzazione dell'Amministrazione, la programmazione relativa alle posizioni del personale delle Elevate Professionalità è rimandata ad una successiva programmazione specifica.

Per quanto riguarda il reclutamento di personale tecnico amministrativo, ivi compresi i collaboratori ed esperti linguistici, non ricompreso né nelle procedure concorsuali già avviate né in quelle già programmate e che trovano copertura nei punti organico delle programmazioni precedenti, sono programmi ulteriori 2,5 punti organico residui 2025.

Eventuali nuove selezioni potranno essere avviate esclusivamente per professionalità specifiche non già presenti nell'organico dell'Ateneo, con particolare riferimento a figure essenziali al fine dell'erogazione di servizi particolari e/o la cui assenza possa determinare responsabilità in capo all'Amministrazione.

Delle restanti ben motivate esigenze rappresentate dalle strutture in riscontro alla direttoriale prot. 212351/2025 si terrà conto nell'assegnazione del personale, sia con riguardo alle nuove assunzioni sia con riguardo a procedure di mobilità interna tra le strutture. Per quanto attiene ai punti organico 2025, stante quanto precisato dal MUR con la nota prot. 12592 del 21 ottobre 2025, e viste le risultanze dei calcoli elaborati dal Ministero dal più recente Conto annuale del personale elaborato dal MEF-RGS e resi noti attraverso la procedura PROPER, il limite massimo all'utilizzo di punti organico per incrementare i fondi per il trattamento accessorio (fondo personale ex B-C-D-, fondo personale EP, fondo per la retribuzione di posizione e risultato dirigenti) è pari complessivamente a 5,11 punti organico, quota massima possibile delle facoltà assunzionali 2025 alla quale l'Ateneo ha rinunciato in via definitiva appunto per incrementare i fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo e dei dirigenti.

Per quanto riguarda infine la previsione di cui all'articolo 1, comma 165, della legge di bilancio per il 2025, l'Università, al fine del mantenimento dei vincoli di bilancio, al momento non si avvarrà della possibilità di trattenere in servizio il personale dirigenziale e non dirigenziale; pertanto, i responsabili delle strutture dovranno avere cura di affiancare al personale di prossima cessazione altra (o altre) unità di personale alla quale affidare le attività curate dal personale cessando, che a sua volta dovrà garantire l'efficace passaggio di consegne, provvedendo al trasferimento delle competenze e delle pratiche, al fine di assicurare la continuità operativa della struttura.

In linea con la necessità di mantenere gli obiettivi di bilancio relativi al rispetto del limite dell'80% dell'Indicatore delle Spese di Personale (ISP), resta confermato quanto già stabilito nelle precedenti programmazioni di personale per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo a tempo determinato con riguardo alla necessità che i costi di tali contratti siano coperti da finanziamenti esterni. Viste le indicazioni date dal Ministero con la nota prot. 565/2026 in ordine alla ammissibilità dei finanziamenti per spese di personale tecnico amministrativo, verranno prese in considerazione esclusivamente richieste i cui costi risultano integralmente coperti da finanziamenti esterni derivanti da convenzioni con enti esterni, privati o pubblici, finalizzate all'assunzione di personale oppure da fondi di Progetti di ricerca a valere su bandi competitivi che consentano espressamente la copertura di spese di personale, per come attestato dal quadro economico dei fondi.

3.4.

Piano della Formazione - - - - -

La Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 relativa alla “Valorizzazione delle persone e produzione di Valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti”, rappresenta il principale riferimento per la programmazione della formazione delle amministrazioni pubbliche. Essa colloca la formazione al centro dei processi di modernizzazione della PA, riconoscendole un ruolo essenziale nello sviluppo del capitale umano e nella realizzazione delle riforme connesse al PNRR.

La Direttiva riafferma alcuni principi chiave:

- la formazione come responsabilità organizzativa e dirigenziale, in quanto determinante per la qualità dei servizi e per la crescita professionale dei dipendenti;
- l'obbligo minimo di 40 ore annue di formazione pro-capite, a partire dal 2025, quale obiettivo di performance dei dirigenti e diritto/dovere dei dipendenti;
- la centralità delle competenze trasversali e valoriali, oltre a quelle tecniche e specialistiche, nel rafforzamento della capacità amministrativa;
- la necessità di una formazione che produca Valore pubblico, generando benefici per tre categorie di destinatari: le persone, l'amministrazione e la collettività.

Particolare rilievo è attribuito alla capacità della formazione di incidere sul clima organizzativo, sulla motivazione, sulla consapevolezza del ruolo e sulla cultura del servizio pubblico.

La formazione costituisce una leva strategica per il miglioramento della salute organizzativa dell'Ateneo, incidendo positivamente sul benessere economico, sociale e ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi.

L'Università di Catania ha integralmente recepito le indicazioni contenute, potenziando le politiche di valorizzazione del capitale umano mediante l'inserimento di specifici obiettivi nel Piano Strategico e ribadendo la centralità dell'investimento nella formazione e nello sviluppo delle competenze e delle conoscenze del personale tecnico-amministrativo.

A. PRIORITÀ STRATEGICHE

L'Ateneo orienta la programmazione degli interventi formativi pluriennali in coerenza con le priorità strategiche definite nel Piano strategico di Ateneo e i suoi aggiornamenti annuali, nonché con le linee di indirizzo strategico contenute nel programma rettorale 2025-2031, con gli obiettivi strategici e con i programmi operativi di riferimento, nel rispetto degli indirizzi del Ministro per la Pubblica Amministrazione.

In tale quadro, per il triennio 2026-2028, tenuto conto delle azioni previste nel Programma del Rettore, degli spunti di miglioramento formulati dal Nucleo di Valutazione nel documento di

validazione della Relazione sulla Performance anno 2024 e del Piano della formazione curato dal Presidio della Qualità sui temi dell'Autovalutazione, della Valutazione e dell'Accreditamento, la strategia formativa si articolerà nelle seguenti linee di intervento alcune delle quali integrate nel ciclo della performance e associate a specifici obiettivi, indicatori e target.

1. Sviluppo di competenze organizzative e tecnico-specialistiche strategiche

Progettazione e attuazione di interventi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo necessarie al conseguimento degli obiettivi istituzionali e strategici dell'organizzazione. L'obiettivo mira a garantire che la formazione sia strettamente allineata alle strategie dell'Ateneo e alle priorità operative, assicurando che il capitale umano disponga delle competenze chiave per contribuire efficacemente alla missione dell'istituzione. Particolare attenzione è riservata alla programmazione di attività formative orientate alla creazione di specifiche figure professionali: profili con competenze mirate, in grado di rispondere a esigenze organizzative emergenti, sostenere l'innovazione, ottimizzare processi e servizi e favorire la capacità dell'Ateneo di adattarsi ai cambiamenti normativi, tecnologici e organizzativi.

2. Rafforzamento delle competenze trasversali

Potenziamento delle competenze trasversali (soft skills) del personale, con particolare riferimento alle capacità organizzative, comunicative e di leadership, in coerenza con i framework nazionali di riferimento e con i fabbisogni evolutivi dell'organizzazione. Tale obiettivo è finalizzato a sostenere il miglioramento dell'efficacia organizzativa, la qualità dei processi e dei servizi, la capacità di gestione del cambiamento e la valorizzazione del ruolo del personale nei contesti operativi e decisionali, promuovendo comportamenti orientati alla collaborazione, alla responsabilizzazione e alla creazione di Valore pubblico.

3. Valorizzazione dei network formativi nazionali

L'Ateneo intende valorizzare in modo sistematico la partecipazione ai network formativi nazionali, quali reti interuniversitarie, iniziative promosse dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e da altri soggetti istituzionali, al fine di ampliare e qualificare l'offerta formativa rivolta al personale tecnico-amministrativo. Tale obiettivo mira a favorire la condivisione di buone pratiche, modelli organizzativi innovativi e competenze specialistiche, nonché l'accesso a percorsi formativi qualificati e aggiornati, coerenti con le priorità strategiche dell'Ateneo e con i fabbisogni emergenti della Pubblica Amministrazione. La valorizzazione dei network formativi nazionali contribuisce inoltre a rafforzare l'integrazione tra formazione, sviluppo del capitale umano e performance organizzativa, promuovendo logiche di apprendimento continuo, collaborazione interistituzionale e crescita professionale del personale, anche attraverso il riconoscimento e la capitalizzazione dei risultati formativi raggiunti.

4. Valorizzazione degli esiti della formazione

Valorizzazione e sistematizzazione dei risultati degli interventi formativi al fine di migliorare la gestione, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane. L'obiettivo mira a garantire che le competenze acquisite attraverso la formazione non rimangano isolate, ma vengano integrate nei processi organizzativi e utilizzate concretamente per accrescere l'efficienza, la qualità dei servizi e la capacità dell'Ateneo di perseguire i propri obiettivi strategici. Questa linea di intervento, si concretizza in azioni quali:

- Integrazione dei risultati formativi nei processi di gestione del personale: collegamento tra competenze acquisite e assegnazione di ruoli, responsabilità e incarichi, garantendo una maggiore coerenza tra formazione, sviluppo professionale e fabbisogni organizzativi.
- Sistematizzazione e monitoraggio dei risultati: raccolta e analisi dei dati relativi all'efficacia e alla ricaduta degli interventi formativi, al fine di identificare *best practice*, potenziare i percorsi più efficaci e pianificare future attività formative in modo mirato.
- Valorizzazione e riconoscimento delle competenze: certificazione e riconoscimento formale delle competenze acquisite dal personale, promuovendo la motivazione, lo sviluppo professionale e la creazione di figure professionali strategiche.

TEMATICHE INDIVIDUATE PER IL PIANO DI FORMAZIONE 2026-2028

Cyber sicurezza e innovazione digitale

L'Ateneo proseguirà con l'azione di aggiornamento delle competenze digitali, relativa, tra l'altro, ai temi dell'utilizzo degli strumenti tecnologici e di collaborazione, della sicurezza informatica, dell'Intelligenza Artificiale (AI), con particolare attenzione ai dipendenti che svolgono la loro prestazione lavorativa anche in modalità agile o da remoto. Al fine di raggiungere una formazione specifica sui temi elencati, verranno erogate le seguenti attività formative, organizzate con formatori interni:

- Collaborazione e creazione condivisa di documenti;
- Microsoft Excel di livello base e intermedio;
- Microsoft Teams

Nell'ambito della sicurezza informatica, per aumentare la consapevolezza sui rischi online e diffondere buone pratiche digitali, il nostro Ateneo ha aderito al progetto AI-PACT (Artificial Intelligence for Public Administrations Connected), che prevede l'erogazione di corsi di formazione in materia di cybersicurezza rivolti al personale tecnico-amministrativo.

I corsi, organizzati dal consorzio AI-PACT con il coordinamento della SDA Bocconi School of Management, sono articolati su tre livelli (base, intermedio e avanzato), ciascuno della durata di 24 ore.

In particolare:

Corso di livello base: fruibile da tutti i dipendenti, indipendentemente dal ruolo o dal livello di esperienza in ambito ICT;

Corso di livello intermedio: rivolto a personale con una conoscenza di base della cybersecurity che intenda approfondire tecniche di difesa e strategie per la gestione di minacce più avanzate;

Corso di livello avanzato: destinato a professionisti della sicurezza informatica con esperienza, e focalizzato su tematiche quali penetration testing, sicurezza del cloud e gestione di incidenti complessi.

Il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo potrà usufruirne gratuitamente fino al 30 aprile 2026; successivamente verranno proposte ulteriori iniziative formative qualificate sempre nell'ambito della cybersicurezza.

L'Ateneo ha aderito inoltre alla proposta formativa, promossa dal gruppo di lavoro ICT del CODAU, che prevede un ciclo di seminari incentrati sulle tematiche di sicurezza ICT e sugli adeguamenti previsti dalla Direttiva europea NIS2 (Direttiva UE 2022/2555).

La formazione sarà erogata da Cyber 4.0, Centro di Competenza nazionale ad alta specializzazione per la cybersecurity, nonché uno degli 8 centri di competenza ad alta specializzazione istituiti e cofinanziati dal MIMIT - Ministero delle Imprese e del Made in Italy nel contesto delle azioni Industria 4.0, Transizione 4.0 e PNRR.

I seminari rivolti alle figure apicali saranno replicati in quattro edizioni, per un massimo di 70 partecipanti complessivi.

Con particolare riguardo all'emergere di competenze tecnologiche innovative saranno attivati dei percorsi formativi volti a supportare l'acquisizione di conoscenze e competenze sull'Intelligenza Artificiale, approfondendone l'evoluzione, le potenzialità e le applicazioni. Il percorso mira a favorire un utilizzo consapevole e responsabile delle tecnologie di AI, valorizzandone le opportunità per l'innovazione e contribuendo, al contempo, alla prevenzione e alla gestione dei possibili rischi nel contesto lavorativo. Per tali attività formative ci si avvarrà di enti esterni qualificati.

Contratti pubblici per affidamenti di forniture, servizi e lavori, con particolare riferimento alla figura del Responsabile Unico di Progetto

L'Ateneo intende sviluppare le competenze del personale tecnico-amministrativo nella gestione dei contratti pubblici per l'affidamento di forniture, servizi e lavori, con particolare attenzione al ruolo del Responsabile Unico di Progetto (RUP). L'obiettivo è garantire che il personale sia in grado di operare in conformità alla normativa vigente, gestire correttamente le diverse fasi di un affidamento e contribuire all'efficienza e alla trasparenza dei processi.

I percorsi formativi prevedono l'acquisizione di conoscenze teoriche e competenze pratiche approfondendo il quadro normativo di riferimento, comprendendo i principi fondamentali del Codice dei contratti pubblici, le diverse tipologie di affidamento e le regole di trasparenza, concorrenza e legalità.

Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo del RUP e alle responsabilità connesse a ciascuna fase del progetto, dalla pianificazione all'esecuzione, fino al monitoraggio e alla rendicontazione finale. Saranno analizzati strumenti e metodologie per la gestione dei contratti, comprese le procedure di gara, la modulistica ufficiale e gli strumenti digitali a supporto del lavoro del RUP.

Verranno avviate anche attività formative sulle competenze trasversali, specificatamente rivolte a questa figura essenziale per la gestione dei progetti, come capacità organizzative, leadership, comunicazione efficace e *problem solving*, che consentono di coordinare in modo efficace le attività, collaborare con i diversi stakeholder e affrontare eventuali criticità.

I percorsi formativi mireranno a consentire al personale di gestire in modo più efficace i contratti pubblici, ridurre i rischi legati a errori o ritardi, migliorare l'organizzazione dei processi interni e rafforzare la professionalità del RUP e del personale tecnico-amministrativo coinvolto.

I destinatari delle azioni formative saranno: Responsabili Unici di Progetto; Personale tecnico-amministrativo coinvolto nella gestione di contratti e progetti pubblici; Funzionari con ruolo di supporto al RUP; Responsabili incaricati di progetti complessi o di affidamenti strategici.

La formazione verrà svolta da personale interno con specifico riguardo alle modalità e procedure interne e da Enti accreditati relativamente alla formazione per garantire la qualificazione dell'Ateneo quale stazione appaltante.

Codice etico e di comportamento, prevenzione della corruzione e trasparenza

In base a quanto indicato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, si prevede di erogare l'attività formativa, obbligatoria, così strutturata:

Formazione generale

Cultura dell'etica e della legalità: riflessioni sul Codice etico e di comportamento dell'Ateneo ai fini della promozione del Valore pubblico.

Formazione specialistica

Bilanciamento tra trasparenza e tutela della privacy

Destinatari

Referenti della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'interno delle strutture dell'Ateneo, Referenti per la protezione dei dati (RPD) all'interno delle strutture dell'Ateneo; Personale addetto alla pubblicazione dei contenuti sul sito web di Ateneo.

Il monitoraggio delle misure di trasparenza nelle strutture dell'Ateneo

Importanza dell'attività di monitoraggio e delle modalità di attuazione all'interno delle diverse strutture dell'Ateneo, con particolare riferimento alle misure di trasparenza.

Destinatari

Referenti per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, suddivisi per aree di competenza, e responsabili delle pubblicazioni all'interno delle strutture.

Formazione per il personale che svolge attività di supporto alla ricerca

In base all'ultima rilevazione dei fabbisogni formativi si ritiene utile avviare un percorso formativo finalizzato al rafforzamento delle competenze del personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività di ricerca, con particolare riguardo alla gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca, al fine di migliorare l'efficienza, la qualità e l'affidabilità dei processi amministrativi e finanziari.

Destinatario sarà il personale afferente all'Area della Ricerca e ai Dipartimenti, coinvolto nelle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca.

Formazione in materia di sicurezza per il personale

L'Ateneo assicura ed eroga costantemente a tutti i lavoratori la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza, anche al fine di mantenere aggiornate le competenze delle figure professionali di cui al D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.

Inoltre, per il personale che lavora anche in modalità agile (smart working) è prevista una formazione obbligatoria relativa in particolare ai rischi psico-fisici legati al lavoro da remoto, uso

corretto di attrezzature e dispositivi digitali, ergonomia, sicurezza informatica e prevenzione degli infortuni. L'obiettivo è garantire la tutela della salute dei dipendenti e la continuità operativa anche fuori dalla sede fisica dell'ente, assicurando la consapevolezza dei rischi specifici e il rispetto delle procedure di sicurezza.

La formazione sarà erogata da personale interno qualificato in collaborazione con l'Area dei Servizi Generali, con il medico competente e con il RSPP.

Lingua inglese a diversi livelli

In linea con il programma rettorale, anche per il 2026 si intende perseguire l'obiettivo di raggiungere per tutto il personale tecnico-amministrativo un livello di conoscenza base/intermedio della lingua inglese attraverso l'attivazione di più sessioni di corsi di potenziamento. Potranno essere attivati, su richiesta specifica, anche corsi di lingua francese e/o tedesca e di inglese professionale.

La formazione sarà erogata da formatori qualificati, in collaborazione con il Centro Linguistico d'Ateneo.

Competenze trasversali

Per il 2026 verranno attivati degli specifici laboratori di sviluppo delle competenze trasversali destinati al personale tecnico amministrativo e dirigente, con l'obiettivo di migliorare la qualità delle relazioni organizzative, il benessere lavorativo e la performance dei servizi. L'intervento sarà strutturato in laboratori pratici di apprendimento basati su metodologie esperienziali e partecipative e orientati allo sviluppo delle competenze di collaborazione organizzativa, *problem solving* e gestione delle criticità, comunicazione efficace e inclusiva, gestione dei gruppi di lavoro, benessere organizzativo e gestione dello stress, nonché comunicazione e collaborazione attraverso strumenti digitali. I laboratori includono attività di simulazione, *role-playing*, analisi di casi e prove situazionali, integrate da strumenti di autovalutazione e osservazione strutturata, al fine di valutare l'acquisizione e il trasferimento delle competenze nel contesto lavorativo. Il progetto è coerente con il framework delle competenze della Pubblica Amministrazione e con i principi di integrità, inclusione e sostenibilità e produce indicatori utili per la programmazione delle politiche formative.

La formazione sarà coordinata dalla Professoressa Silvia Platania, delegata alle pratiche psicologiche per il benessere del personale, con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'attuazione dell'obiettivo relativo allo sviluppo delle competenze trasversali e manageriali del PIAO 2024-2026 dell'Università degli Studi di Catania.

Assicurazione della Qualità

Il Presidio della Qualità (PQA), nel suo ruolo di diffusione e promozione della cultura della qualità in Ateneo, proseguirà nell'organizzazione di eventi formativi sul Sistema AVA 3, rivolti ai soggetti

coinvolti nelle attività di valutazione, autovalutazione e redazione dei documenti di assicurazione della qualità (AQ).

Nello specifico, nell'ambito del calendario degli eventi del piano di formazione triennale avviato dal PQA nel 2024 e proseguito nel 2025 con una serie di incontri di formazione e di informazione – che hanno già coinvolto Dottorati di ricerca, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Corsi di Studio, Dipartimenti e Personale tecnico-amministrativo – nel 2026 si concluderà il piano con almeno un'iniziativa rivolta al personale dirigente dell'Ateneo. Seguirà un nuovo programma formativo mirato, con iniziative specifiche promosse dal PQA che si intensificheranno nella prospettiva di preparazione all'Accreditamento periodico di ANVUR che si concluderà con la visita *in loco* da parte della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), prevista nel secondo semestre del 2027.

B. RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Il raggiungimento degli obiettivi formativi si concretizza attraverso:

- Analisi dei fabbisogni formativi: identificazione delle competenze critiche necessarie per il raggiungimento degli obiettivi strategici e la creazione di figure professionali chiave.
- Progettazione mirata dei percorsi formativi: sviluppo di percorsi modulati sulle competenze strategiche e specialistiche richieste.
- Integrazione con il ciclo della performance: collegamento dei percorsi formativi con lo sviluppo professionale, la valutazione delle competenze e la valorizzazione del capitale umano.
- Monitoraggio e valutazione dei risultati: misurazione dell'efficacia dei percorsi formativi, della crescita delle competenze e della ricaduta organizzativa.

L'organizzazione e la gestione delle attività formative dell'Ateneo è competenza specifica dell'Ufficio Pianificazione, gestione e controllo della formazione dell'Area Risorse Umane, attualmente composto da 4 unità di personale. Nel 2023 sono stati individuati dei referenti della formazione quali figure di raccordo tra l'Ufficio e le diverse strutture dell'Ateneo.

La metodologia didattica combina lezioni frontali, webinar di aggiornamento normativo, case study, simulazioni pratiche e laboratori operativi, con l'obiettivo di collegare costantemente la teoria alla pratica e facilitare l'applicazione immediata delle competenze acquisite.

I corsi di formazione saranno svolti sia in presenza che in modalità a distanza, integrata, eventualmente, con strumenti che permettono un coinvolgimento attivo dei partecipanti (*focus-group*, esercitazioni pratiche, ecc.).

Al fine dell'erogazione della formazione l'Ufficio si avvale:

- della competenza dei docenti universitari, più spesso interni, ma anche di altri Atenei;

- di docenti di elevata qualificazione appartenenti ad organismi pubblici e privati, quali a titolo esemplificativo ANAC, SNA, COINFO;
- di personale tecnico- amministrativo interno e/o centri di formazione interni;
- di enti esterni.

Anche per il 2026 l'Ateneo promuoverà la fruizione della formazione attraverso *Syllabus*, la piattaforma digitale del Dipartimento della Funzione Pubblica che offre un catalogo di corsi in modalità e-learning e permette a ciascun dipendente di accedere a percorsi di formazione personalizzati in base alle proprie competenze attuali, rilevate attraverso un test iniziale. *Syllabus* garantisce percorsi formativi gratuiti e accessibili favorendo lo sviluppo professionale continuo e il miglioramento dei servizi ai cittadini.

L'Università ha aderito, anche per il 2026, al bando INPS “*Valore PA*” che dà la possibilità al personale tecnico amministrativo di partecipare a corsi di formazione e aggiornamento di diverso livello e ambito tematico sulla base dei fabbisogni formativi espressi.

L'Ateneo fa parte anche del Consorzio Interuniversitario per la Formazione - COINFO, ente senza fini di lucro che svolge attività di formazione e ricerca principalmente per il personale che opera nelle Università e aderisce ogni anno a più Comunità Professionali.

Per la formazione ci si avvarrà anche della Scuola Nazionale di Amministrazione (SNA). A tal proposito presso la Scuola Superiore dell'Università di Catania è stato istituito il Polo formativo SNA di Catania che offrirà formazione gratuita al personale pubblico siciliano, rafforzando competenze e innovazione al servizio del territorio. Il polo rappresenta un'opportunità per migliorare l'efficienza e garantire innovazione e sviluppo.

Per il biennio 2025-2026 l'Ateneo ha stipulato con la società di formazione ITA s.r.l. un Accordo Quadro per la fruizione, ad integrazione della formazione organizzata internamente, di corsi orientati a soddisfare esigenze di formazione specifica su peculiari ambiti normativi e operativi e il conseguente aggiornamento delle competenze professionali a questi connesse.

Risorse economiche

Per la formazione del personale tecnico amministrativo e dirigente nell'anno 2026 sono state previste risorse per € 200.000,00 nel budget dell'Area Risorse Umane, così ripartite:

- € 130.000,00 per l'organizzazione interna di attività formative
- € 70.000,00 per l'acquisto di servizi di formazione esterni

Oltre al budget gestito dall'Area Risorse Umane per le iniziative formative di carattere trasversale, le strutture hanno a disposizione fondi per consentire al personale di partecipare ad attività formative organizzate da enti esterni, riguardanti tematiche di interesse specifico.

C. MISURE VOLTE AD INCENTIVARE E FAVORIRE L'ACCESSO A PERCORSI DI ISTRUZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE

L'Ateneo concede ai dipendenti che ne facciano richiesta, per un massimo 150 ore annue, permessi retribuiti straordinari per il Diritto allo Studio, nel rispetto della normativa vigente, del C.C.N.L. e del regolamento di Ateneo. È possibile anche usufruire di periodi di aspettativa per motivi di studio.

L'Ateneo, nell'ambito del Piano Strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della PA *“Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese”*, adottato dal Ministro per la pubblica amministrazione, ha aderito all'iniziativa *“PA 110 e lode”* per il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, sottoscrivendo un Protocollo d'Intesa con il Ministro per la Pubblica Amministrazione, grazie al quale i dipendenti possono frequentare alcuni dei corsi di laurea e master previsti dall'offerta formativa dell'Ateneo a condizioni agevolate.

D. OBIETTIVI FORMATIVI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE E RISULTATI ATTESI

La valorizzazione delle competenze del personale rientra tra gli obiettivi strategici che l'Università di Catania si pone per il triennio 2026-2028 e, come indicato anche dal Dipartimento della funzione pubblica, tale azione passa dal miglioramento qualitativo e quantitativo della formazione per il personale.

In particolare, gli **obiettivi** per il 2026 sono:

- supportare gli obiettivi strategici dell'Ateneo allineando la formazione alle direttive ministeriali e alle priorità come la transizione digitale e sostenibile definite anche dal PNRR e normative correlate;
- migliorare le competenze dei dipendenti soprattutto nelle aree della transizione digitale, transizione ecologica, transizione amministrativa e nelle soft skills, per supportare lo sviluppo professionale dei singoli dipendenti, nonché l'efficacia e l'efficienza dell'Amministrazione;
- personalizzare i percorsi formativi, proponendo formazione specifica e mirata per colmare gap di conoscenza e competenza;
- incidere, attraverso la formazione, sul clima organizzativo, sulla motivazione, sulla consapevolezza del ruolo e sulla cultura del servizio pubblico;
- garantire un numero di ore di formazione pari ad almeno 40 per ciascuna unità di personale tecnico-amministrativo e di personale dirigente;
- monitorare la fruizione dei percorsi formativi sulla piattaforma *Syllabus*.

Sezione 4

Monitoraggio

In coerenza con l'approccio metodologico delineato nel paragrafo dedicato alla costruzione e all'aggiornamento del PIAO, il monitoraggio è concepito come parte integrante e dinamica del ciclo di pianificazione, misurazione, valutazione e aggiornamento, secondo una logica integrata che consente di verificare il grado di attuazione degli obiettivi e, al contempo, di alimentare il riesame strategico in un'ottica di miglioramento continuo e di progressiva generazione di Valore pubblico.

Il monitoraggio della sottosezione "Valore pubblico" e della sezione "Performance" è definito nel rispetto delle modalità stabilite dagli artt. 6 e 10, co.1 lett. b) del D.lgs. 150/2009. Nello specifico, la sezione "Valore pubblico" dell'Ateneo di Catania è collegata all'attuazione del Piano strategico.

Le modalità di attuazione del processo di monitoraggio del Piano strategico e del Piano della Performance, nonché i soggetti coinvolti nel medesimo processo, sono descritti nel documento ["Sistema di misurazione e di valutazione della performance"](#) al paragrafo "3. Modalità di funzionamento del Sistema" (Gestione del ciclo della performance - fase check).

In particolare, ai fini di un più attento monitoraggio, il Piano strategico 2022-2026 ha previsto, per ciascun obiettivo strategico e azione collegata:

- "Indicatori di monitoraggio annuale" idonei a misurare il grado di realizzazione delle azioni poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi strategici di Ateneo, al fine di valutare, annualmente, l'opportunità di aggiornare o di introdurre eventuali correttivi.
- "Indicatori di Ateneo" preposti alla misurazione del grado di raggiungimento dei risultati di miglioramento della performance dell'Ateneo in ciascuna area strategica, in un'ottica di medio-lungo periodo.

Annualmente i risultati finali della performance organizzativa e individuale dell'Ateneo sono rendicontati attraverso la Relazione sulla performance, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 150/2009.

Gli esiti del monitoraggio sono espressi attraverso la misurazione di ogni indicatore e in relazione al valore di raggiungimento dei target (base, intermedio, massimo). È previsto un monitoraggio formale intermedio per la performance organizzativa e individuale da effettuarsi entro il 20 luglio di ciascun anno. La relazione intermedia è trasmessa al Nucleo di Valutazione entro il 30 settembre di ogni anno e, in presenza di criticità, il CdA analizza le risultanze del monitoraggio e le proposte di rimodulazione degli obiettivi e delibera in merito. A fronte del monitoraggio intermedio della performance organizzativa e qualora il Consiglio di Amministrazione provveda alla rimodulazione di uno o più obiettivi di performance organizzativa, l'Amministrazione garantisce un rapido aggiornamento degli obiettivi di performance. I risultati di tale processo sono inseriti nella Relazione della Performance che, dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, è sottoposta al Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo effettua la valutazione della Performance Organizzativa, la valutazione della performance individuale del Direttore Generale, sentito il Rettore per la componente delle competenze comportamentali, e valida la Relazione della performance entro il 30 giugno di ciascun anno. L'Ateneo, inoltre, al fine di coinvolgere l'utenza nella definizione e valutazione delle proprie performance, eroga diverse indagini di customer satisfaction, tra cui in particolare:

Le indagini sul gradimento dei servizi tecnici ed amministrativi da parte delle principali categorie di stakeholder dell'ateneo (personale docente, personale tecnico-amministrativo, dottorandi e assegnisti di ricerca) condotte con il questionario del progetto Good Practice (GP), con l'obiettivo di:

- Misurare la performance dei servizi amministrativi di supporto delle università.
- Fornire un benchmarking prestazionale tra gli atenei partecipanti al progetto.
- Rilevare la soddisfazione percepita dall'utenza rispetto ai servizi amministrativi.
- L'indagine OPIS, rivolta alla comunità studentesca per la valutazione della qualità della didattica erogata e sui servizi a supporto.

Nel 2024 è stata altresì svolta l'indagine di Benessere organizzativo.

Il monitoraggio delle misure previste in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza è volto a verificare il loro stato di attuazione, la loro idoneità e il margine di miglioramento negli anni. Esso è svolto in coerenza alle indicazioni dell'ANAC e viene condotto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), con il supporto dell'ufficio prevenzione della corruzione e trasparenza (UPCT).

In fase di pianificazione, per ciascuna misura generale e specifica di prevenzione della corruzione, sono individuati i responsabili dell'attuazione delle stesse e le relative scadenze. Pertanto, il monitoraggio è attuato nel rispetto dei tempi stabiliti in fase di pianificazione, con il supporto delle strutture interessate. Per il monitoraggio, il RPCT predispone delle schede di autovalutazione in cui i referenti delle strutture o i responsabili di specifici servizi, indicano per ciascuna misura, se e come è stata attuata, dando atto anche di una valutazione dell'utilità della stessa rispetto ai rischi corruttivi da contenere.

Con riferimento agli obblighi dettati in materia di trasparenza, l'allegato 2.B della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2026-2028, recante le indicazioni sulla gestione dei flussi informativi, individua i responsabili della trasmissione delle informazioni e della pubblicazione, nonché le scadenze interne fissate dall'Ateneo coerenti al rispetto della tempistica dettata dalla normativa. Per le informazioni per le quali non è possibile un monitoraggio costante e tempestivo, a causa della numerosità o delle necessarie modalità dirette di pubblicazione da parte dei responsabili delle strutture, viene effettuato un monitoraggio a campione e, successivamente, richiesto l'aggiornamento tempestivo in caso di inosservanza.

A fine anno, ciascun responsabile di struttura attesta il rispetto dei criteri di aggiornamento, completezza e formato delle pubblicazioni, presentando al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza una tabella di monitoraggio.

Annualmente, i risultati dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono riportati nella Relazione Annuale del RPCT, pubblicata nella sezione dedicata di Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 1 comma 14 della Legge 190/2012, ossia il documento dal quale si evincono i risultati del monitoraggio e il giudizio sul livello di adempimento e di efficacia delle misure.

Il monitoraggio della sezione "Organizzazione e capitale umano" prevede che il Nucleo di Valutazione, su base triennale, monitori la coerenza con gli obiettivi di performance.

Coerentemente al percorso già intrapreso, l'Ateneo intende proseguire nel rafforzamento dell'integrazione tra le diverse dimensioni del monitoraggio previste dal PIAO, orientandosi progressivamente verso una rappresentazione sempre più organica e coordinata dei risultati conseguiti. In tale prospettiva, il sistema potrà evolvere verso la predisposizione di un unico Report PIAO, finalizzato a restituire in modo unitario gli esiti del ciclo di programmazione, monitoraggio e valutazione, in un'ottica di miglioramento continuo e di crescente leggibilità del Valore pubblico generato.

QUADRO SINTETICO DEGLI INDICATORI DELLA PERFORMANCE ISTITUZIONALE DI ATENEO

INDICATORI PREVISTI NEL PSA 2022-2026		
INDICATORI DI ATENEO AREA STRATEGICA DIDATTICA DATO DI PARTENZA (PSA APPROVATO IL 31 MARZO 2022)	TARGET	MONITORAGGIO 2025 (*FONTE DATI E DATA DI AGGIORNAMENTO)
A_a - Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente a.a. 2020/21: 41,5% Indicatore di impatto: SI Ambito Valore pubblico Sociale – successo formativo 4. QUALITY EDUCATION 	D.M289/2021: Riduzione dei divari” (ex autonomia responsabile) Target: miglioramento annuale rispetto alla media calcolata sul sistema Target a.a. 2023/24: 44% Target a.a. 2025/26: 46%	Iscritti al II anno a.a. 2021/22: A_a = 41,3% Iscritti al II anno a.a. 2022/23: A_a = 42,2% Iscritti al II anno a.a. 2023/24: A_a = 43,4% Iscritti al II anno a.a. 2024/25: A_a = 43%
A_b - Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati a.a. 2020/21: 94,2% Indicatore di impatto: NO Ambito Qualità dell'offerta formativa 4. QUALITY EDUCATION 	D.M 289/2021: Riduzione dei divari” (ex autonomia responsabile) Target per il quinquennio: consolidamento tra 94% e 95%	Offerta formativa a.a. 2021/22: A_b = 93,8% Offerta formativa a.a. 2022/23: A_b = 93,6% Offerta formativa a.a. 2023/24: A_b = 94% Offerta formativa a.a. 2024/25: A_b = 93,6%

INDICATORI PREVISTI NEL PSA 2022-2026		
INDICATORI DI ATENEIO AREA STRATEGICA DIDATTICA DATO DI PARTENZA (PSA APPROVATO IL 31 MARZO 2022)	TARGET	MONITORAGGIO 2025 (*FONTE DATI E DATA DI AGGIORNAMENTO)
C_b - Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto Studenti regolari a.a. 2020/2021 e docenti a.s. 2020: 20,1 Indicatore di impatto: SI Ambito Valore pubblico Sociale – qualità della formazione 4. QUALITY EDUCATION 	D.M 289/2021: Riduzione dei divari (ex autonomia responsabile) Target annuale: consolidamento tra 19 e 20	Studenti regolari a.a. 2021/22; Docenti di ruolo a.s. 2021: C_b = 20,8 Studenti regolari a.a. 2022/23; Docenti di ruolo a.s. 2022: C_b:18,8 Studenti regolari a.a. 2023/24; Docenti di ruolo a.s. 2023: C_b:18,6 Studenti regolari a.a. 2024/25; Docenti di ruolo a.s. 2024: C_b:19,7
D_a - Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale") Iscritti a.a. 2019/2020 e CFU a.s. 2020.: 1% Indicatore di impatto: SI Ambito Valore pubblico Sociale – internazionalizzazione 4. QUALITY EDUCATION 17. PARTNERSHIP FOR GOALS  	D.M 289/2021: "Riduzione dei divari" (ex autonomia responsabile) Target: miglioramento annuale rispetto alla media calcolata su mega e grandi atenei Target a.a. 2023/24: 1,5% Target a.a. 2025/26: 1,8%	Studenti a.a. 2020/21; CFU a.s. 2021: D_a = 0,3% Studenti a.a. 2021/22; CFU a.s. 2022: D_a = 0,4% Studenti a.a. 2022/23; CFU a.s. 2023: D_a = 0,7% Studenti a.a. 2023/24; CFU a.s. 2024: D_a = 0,8%

INDICATORI PREVISTI NEL PSA 2022-2026		
INDICATORI DI ATENEO AREA STRATEGICA DIDATTICA DATO DI PARTENZA (PSA APPROVATO IL 31 MARZO 2022)	TARGET	MONITORAGGIO 2025 (*FONTE DATI E DATA DI AGGIORNAMENTO)
D_c - Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) e di Dottorato (D) che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero a.a. 2020/21: 0,8% Indicatore di impatto: SI Ambito Valore pubblico Sociale – internazionalizzazione 4. QUALITY EDUCATION 	D.M 289/2021: Indicatore D_c_PRO3 - a.a. 2023/24. Indicatore previsto nel programma triennale 2021-2023 scelto dall' Ateneo Target a.a. 2023/24: 1,6% Target a.a. 2025/26: 2,4%	Studenti a.a. 2021/22: D_c = 1,2% Studenti a.a. 2022/23: D_c = 1,6% Studenti a.a. 2023/24: D_c = 1,7% Studenti a.a. 2023/24: D_c = 1,5%
D_d - Proporzione di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero a.s. 2020: 7,51% Indicatore di impatto: SI Ambito Valore pubblico Sociale – internazionalizzazione 4. QUALITY EDUCATION 17. PARTNERSHIP FOR GOALS  	D.M 289/2021 (Fondo giovani) e IA11: -AVA - Scheda di monitoraggio annuale di Ateneo Target: miglioramento annuale rispetto alla media territoriale Target a.s. 2025: 8,5% Target a.s. 2026: 9,5%	Laureati a.s. 2021: IA11= 4,9% Laureati a.s. 2022: D_d = 4,8% Laureati a.s. 2023: D_d = 5,4% Laureati a.s. 2024: D_d = 5,9%

INDICATORI PREVISTI NEL PSA 2022-2026		
INDICATORI DI ATENEO AREA STRATEGICA DIDATTICA DATO DI PARTENZA (PSA APPROVATO IL 31 MARZO 2022)	TARGET	MONITORAGGIO 2025 (*FONTE DATI E DATA DI AGGIORNAMENTO)
A2 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso a.s.2020: 35,4% Indicatore di impatto: SI Ambito Valore pubblico Sociale – successo formativo 4. QUALITY EDUCATION 	IA2 - Indicatore previsto nel DM. 1154/2021 – accreditamento periodico Target: miglioramento annuale rispetto alla media territoriale (sud e isole) Target a.s. 2025: 37% Target a.s. 2026: 40%	Laureati a.s. 2021: iA2 = 35,3% Laureati a.s. 2022: iA2 = 38,1% Laureati a.s. 2023: iA2 = 40% Laureati a.s. 2024: iA2 = 40,3%
IA17 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea** a.s. 2020: 45,3% Indicatore di impatto: SI Ambito Valore pubblico Sociale – regolarità percorsi 4. QUALITY EDUCATION 	IA17 - Indicatore previsto nel DM. 1154/2021 – accreditamento periodico. Target: miglioramento annuale rispetto alla media mega e grandi atenei Target a.s. 2025: 44% Target a.s. 2026: 47%	Laureati a.s. 22: iA17 = 43,3% Laureati a.s. 23: iA17 = 41,8% Laureati a.s. 24: iA17 = 40,1%

INDICATORI PREVISTI NEL PSA 2022-2026		
INDICATORI DI ATENEO AREA STRATEGICA DIDATTICA DATO DI PARTENZA (PSA APPROVATO IL 31 MARZO 2022)	TARGET	MONITORAGGIO 2025 (*FONTE DATI E DATA DI AGGIORNAMENTO)
IA13 - Percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire a.a. 2020/21: 47,6% Indicatore di impatto: SI Ambito Valore pubblico Sociale – successo formativo 4. QUALITY EDUCATION 	IA13 - Indicatore previsto nel DM 1154/2021 – accreditamento periodico. Target: miglioramento annuale rispetto alla media territoriale (sud e isole) Target a.a. 2023/24: 54% Target a.a. 2025/26: 56%	CFU a.a. 2021/22, al 31/12/2022: iA13 = 47,5% CFU a.a. 2022/23, al 31/12/2023: iA13 = 51,1% CFU a.a. 2023/24, al 31/12/2024: iA13 = 50,2%
E_a - Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati Triennio 2018-2020:9,9% Indicatore di impatto: NO Ambito Sviluppo organizzativo 16. PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTION 	D.M 289/2021: “Riduzione dei divari” (ex autonomia responsabile) Target: miglioramento annuale rispetto alla media calcolata sul sistema Target triennio 2021-2023: 10% Target triennio 2024-2026:12%	Triennio 2019-2021: E_a = 6,8% Triennio 2020-2022: E_a = 4,8% Triennio 2021-2023: E_a = 6,4% Triennio 2022-2024: E_a = 7,6%

INDICATORI PREVISTI NEL PSA 2022-2026		
INDICATORI DI ATENEO AREA STRATEGICA DIDATTICA DATO DI PARTENZA (PSA APPROVATO IL 31 MARZO 2022)	TARGET	MONITORAGGIO 2025 (*FONTE DATI E DATA DI AGGIORNAMENTO)
_b - Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e lett. b) sul totale dei docenti di ruolo a.s. 2020:16,3% Indicatore di impatto: NO Ambito Sviluppo organizzativo 16. PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTION 	D.M 289/2021: “Riduzione dei divari” (ex autonomia responsabile) Target: miglioramento annuale rispetto alla media calcolata su mega e grandi atenei Target a.s. 2025: 17% Target a.s. 2026: 18%	Ricercatori a.s. 2021: E_b = 12% Ricercatori a.s. 2022: E_b = 20,5% Ricercatori a.s. 2023: E_b = 24,9% Ricercatori a.s. 2024: E_b = 23,5%

*** Fonte dati e data di rilevazione indicatori ministeriali**

INDICATORE	FONTE	DATA DEL MONITORAGGIO
A_a	Sito PRO3_Cineca-MUR Elaborazioni Cineca (indicatori MUR utilizzati ai fini della ripartizione della quota premiale FFO 2025) Banche dati ministeriali di riferimento: Studenti: ANS – ANS PL Professori e ricercatori: PROPER - DALIA Docenti di riferimento: SUA CdS di Ateneo	31/08/2025
A_b		
C_b		
D_a		
E_a		
E_b		
C_e		
D_d		
IA11 IA2 IA13 IA17	AVA – Scheda di monitoraggio annuale di Ateneo Elaborazioni ANVUR Banche dati ministeriali di riferimento: Studenti: ANS – ANS PL	4/10/2025

INDICATORI DI ATENEO AREA STRATEGICA RICERCA DATO DI PARTENZA (PSA APPROVATO IL 31 MARZO 2022)	TARGET	MONITORAGGIO 2025 (*FONTE DATI E DATA DI AGGIORNAMENTO)
B_a - Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo Iscritti I anno dottorati a.a. 2020/2021 (ciclo XXXVI) e docenti a.s. 2020: 11,9% Indicatore di impatto: SI Ambito Capacity building Ricerca 4. QUALITY EDUCATION  9. INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE 	DM 289/2021: Riduzione dei divari (ex autonomia responsabile) Target: miglioramento annuale rispetto alla media calcolata su sistema Target a.a. 2023/24: 13% Target a.a. 2025/26:15%	Dottorandi a.a. 2021/22 (ciclo XXXVII) e docenti a.s. 2021 B_a = 16,9% Dottorandi a.a. 2022/23 (ciclo XXXVIII) e docenti a.s. 2022 B_a = 12,6% Dottorandi a.a. 2023/24 (ciclo XXXIX) e docenti a.s. 2023 B_a = 19,7% Dottorandi a.a. 2024/25 (ciclo XL) e docenti a.s. 2024 B_a = 19,2%
B_b - Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo a.s. 2019: 2,3%; a.s. 2020: 3,77% Indicatore di impatto: SI Ambito Valore pubblico Economico innovazione 9. INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE 	DM 289/2021: Riduzione dei divari (ex autonomia responsabile) Indicatore previsto nel programma triennale 2021-2023 scelto dall'Ateneo Target: miglioramento annuale rispetto alla media calcolata su grandi e mega atenei Target PRO3 a.s. 2023: 6% Target a.s. 2026: 9%	a.s. 2021: B_b = 4,9% a.s. 2022: B_b = 6,83% a.s. 2023: B_b = 11,4% a.s. 2024: B_b = 11,45%

INDICATORI DI ATENEO AREA STRATEGICA RICERCA DATO DI PARTENZA (PSA APPROVATO IL 31 MARZO 2022)	TARGET	MONITORAGGIO 2025 (*FONTE DATI E DATA DI AGGIORNAMENTO)
D_b - Percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero a.s. 2020: 36,1% Indicatore di impatto: SI Ambito Valore pubblico Capacity building internazionalizzazione 4. QUALITY EDUCATION 17. PARTNERSHIP FOR GOALS  	DM 289/2021: Riduzione dei divari (ex autonomia responsabile) Indicatore previsto nel programma triennale 2021-2023 scelto dall'Ateneo Indicatore Fondo giovani Target: miglioramento annuale rispetto alla media calcolata su media territoriale (sud-isole) Target PRO3 a.s. 2023: 50% Target a.s. 2026: 60%	D_b (PRO3 2021-2023): a.s. 2021= 30,6% a.s. 2022 = 25% a.s. 2023 = 54,8% A partire dall'a.s. 2024 l'indicatore diventa: D_b Percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale": a.s. 2023 = 32% a.s. 2024 = 22%
Percentuale di prodotti appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR per area scientifica di produzione. Indicatore di impatto: SI Ambito Valore pubblico Qualità scientifica 9. INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE 	Indicatore previsto nel DM 1154/2021 – accreditamento periodico. Esito valutazione VQR 2015-19	VQR 2015-2019 – Rapporto ANVUR Percentuale di prodotti appartenenti alle prime due fasce di valutazione (A e B) VQR % Ateneo: 51% Min: 11,3% (area 13b) Max: 86,3% (area 2)

INDICATORI DI ATENEO AREA STRATEGICA RICERCA DATO DI PARTENZA (PSA APPROVATO IL 31 MARZO 2022)	TARGET	MONITORAGGIO 2025 (*FONTE DATI E DATA DI AGGIORNAMENTO)
Percentuale di Aree scientifiche con valutazione VQR superiore al valore medio nazionale (d.m. 1154/2021 – accreditamento periodico) Indicatore di impatto: SI Ambito Valore pubblico Qualità scientifica 9. INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE 	Indicatore previsto nel DM 1154/2021 – accreditamento periodico. Esito valutazione VQR 2015-19	VQR 2015-2019 – Rapporto ANVUR Percentuale aree scientifiche con valutazione VQR superiore al valore medio nazionale. Indicatore R disponibile Le aree con $R \geq 1$ Sono la 12° e 13°. Tutte le altre presentano un punteggio medio inferiore a quello complessivo di area a livello di sistema. Min: 0,58 (area 11b) Max: 1,02 (area 13a)
Peso docente: viene attribuito ad ogni professore/ricercatore un peso pari al numero di valori soglia ASN superati rispetto all'indicatore previsto per la fascia superiore. Si confronta il peso docente medio del dipartimento rispetto a quello di Ateneo. Indicatore di impatto: NO Ambito Sviluppo capitale umano 16. PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTION 	Indicatore di Ateneo Monitoraggio interno Elaborazione Ateneo; Banca dati IRIS – Simulazione ASN – elaborazione AM) Target miglioramento annuale media dipartimento rispetto anno precedente	Peso medio di Ateneo (calcolato su quinquennio 2020-2025 – Simulazione ASN soglie 2023-25 <u>Dati estratti al 6/03/2026</u> – banca dati IRIS): 2,45 Tutti i dipartimenti, ad eccezione del dipartimento di Medicina clinica e sperimentale presentano un peso medio di dipartimento 2020-2025 superiore o uguale a quello calcolato per il quinquennio 2019-2024. Dipartimenti con peso medio superiore a quella di Ateneo (quinquennio 2020-2025) pari a 2,5.

INDICATORI DI ATENEO AREA STRATEGICA RICERCA DATO DI PARTENZA (PSA APPROVATO IL 31 MARZO 2022)	TARGET	MONITORAGGIO 2025 (*FONTE DATI E DATA DI AGGIORNAMENTO)
Valore iniziale peso medio di Ateneo (calcolato su quinquennio 2016-2021): 2,25 Valore medio di Ateneo (calcolato su quinquennio 2017-2022. <u>Dati estratti al 13/09/2022</u> – banca dati IRIS): 2,24 Valore medio di Ateneo (calcolato su quinquennio 2018-2023 <u>Dati estratti al 2/05/2024</u> – banca dati IRIS): 2,34 Valore medio di Ateneo (calcolato su quinquennio 2019-2024 – Simulazione ASN soglie 2023-25 <u>Dati estratti al 27/06/2025</u> – banca dati IRIS): 2,45		Di3A; CHIRMED; DICAR; SBGA; BIOMETEC; DISFOR; DSFS.

*** Fonte dati e data di rilevazione indicatori ministeriali**

INDICATORE	FONTE	DATA DEL MONITORAGGIO
B_a	Sito PRO3_Cineca-MUR Elaborazioni Cineca (indicatori MUR utilizzati ai fini della ripartizione della quota premiale FFO 2023) Banche dati ministeriali di riferimento Studenti: ANS – ANS PL Professori e ricercatori al 31/12: Banca dati Proper – DALIA	31/08/2025
D_b		
B_b	Dati bilancio: Bilancio Unico di Ateneo al 31/12	BU di Ateneo al 31/12
Risultati VQR 2015-2019	<u>Rapporto ANVUR del 21/07/22</u> – VQR 2015-2019	Risultati UniCT – Rapporto ANVUR (VQR 2015-2019) – elaborazioni AM
Indicatore di Ateneo – simulazione ASN	Banca dati IRIS	(Banca Dati IRIS – Simulazione ASN estrazione 19/10/2023, 2/05/2024 e 27/06/2025 (Elaborazione AM)

INDICATORI DI ATENEO AREA STRATEGICA TERZA MISSIONE DATO DI PARTENZA (PSA APPROVATO IL 31 MARZO 2022)	TARGET	MONITORAGGIO 2025 (*FONTE DATI E DATA DI AGGIORNAMENTO)
B_f - Proporzione di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo Indicatore di impatto: SI Ambito Valore pubblico Innovazione – impatto territoriale 9. INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE 16. PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTION Dato di partenza: brevetti registrati fino al 31/12/2020: 14 brevetti registrati (Area Terza missione – Ateneo) aggiornamento maggio 2025 Docenti di ruolo al 31/12/2020: 1218 (Banca dati Proper-Dalia MUR) a.s. 2020: 1,15%	DM 289/2021: Indicatore previsto nel programma triennale 2021-2023 scelto dall' Ateneo Target PRO3 a.s. 2023: 21 brevetti Target a.s. 2026: 23 brevetti	a.s. 2024 Brevetti: 42 I: $42/1347 = 3,1\%$ Brevetti: Area Terza missione – dati comunicati rilevazione AVA-ANVUR 15 maggio 2025. Docenti al 31/12/2024 (Banca dati - Cineca).
B_e - Numero di spin off universitari rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo Indicatore di impatto: SI Ambito Economico – sviluppo territoriale 8. DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH 9. INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE Spin off attivi al 31/12/2020: 17 (Area Terza missione – Ateneo) Docenti di ruolo al 31/12/2020: 1218 (Banca dati Proper-Dalia MUR) a.s. 2020: 1,39% Spin off attivi al 31/12/2021: 14 spin off attivi (Area Terza missione – Ateneo. Aggiornamento maggio 2025))	DM 289/2021: Indicatore B_e - PRO3 Target a.s 2023: n. Spin off attivi 26 Target a.s. 2026: n. Spin off attivi 35	a.s. 2024 21 spin off attivi I: $21/1.347 = 1,6\%$ Spin off: Area Terza missione – dati comunicati rilevazione AVA-ANVUR Docenti al 31/12/2024 (Banca dati - Cineca).

INDICATORI DI ATENEO AREA STRATEGICA TERZA MISSIONE DATO DI PARTENZA (PSA APPROVATO IL 31 MARZO 2022)	TARGET	MONITORAGGIO 2025 (*FONTE DATI E DATA DI AGGIORNAMENTO)
E.2.0.C - Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo Indicatore di impatto: SI Ambito Valore pubblico Sociale – impatto sul territorio 11. SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES  Anno 2022 I: 895/1266=70,7% Dati al 31/12/2022 – Fonte: Ateneo – Area Terza missione (aggiornato a maggio 2025) Docenti al 31/12/2022: 1266 (Banca Dati Proper -Dalia (sito PRO3 Cineca)	Indicatore previsto nel DM. 1154/2021 – accreditamento periodico. Target a.s 2023: incremento del 5% rispetto al 2022 Target a.s. 2026: incremento del 12% rispetto al 2022	Anno 2024 N. attività TM: 758 I: 758/1347 = 56,2% Fonte: Ateneo – Area Terza missione – dati comunicati rilevazione AVA-ANVUR al 15 maggio 2025 in aggiornamento. Docenti al 31/12/2024 (Banca dati - Cineca).

INDICATORI DI ATENEO AREA STRATEGICA SERVIZI DATO DI PARTENZA (PSA APPROVATO IL 31 MARZO 2022)	MONITORAGGIO 2025 (*FONTE DATI E DATA DI AGGIORNAMENTO)
Indicatore ministeriale sulle spese di personale (IP) - ex D.lgs. 49/2012 art. 5 Indicatore di impatto: NO Ambito Sostenibilità economico-finanziaria 16. PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTION  FFFO 2021- Anno 2020: IP = 71,31% D.M. 1096/2021	Target annuale IP<=80% FFO 2022 - Anno 2021: 68,75% FFO 2023 - Anno 2022: 67,96% FFO 2024 -Anno 2023: 63,89% FFO 2025 - Anno 2024: 72,41% D.M. 1106/2022 – D.M. 1560/2023 – D.M. 407/2025 – D.M. 719/2025
Indicatore ministeriale su indebitamento (IDEB) - ex D.lgs. 49/2012 art. 6 Indicatore di impatto: NO Ambito Sostenibilità economico-finanziaria 16. PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTION  Anno 2020: IDEB=0 Bilancio Unico Ateneo – 2020	Target annuale IDEB:<=10% Anno 2021 – 2022 – 2023 - 2024: 0% BU Ateneo – 2021 – 2022 – 2023 - 2024
Indicatore ministeriale su sostenibilità economico finanziaria (ISEF) - ex D.lgs. 49/2012 art. 7 Indicatore di impatto: NO Ambito Sostenibilità economico-finanziaria 16. PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTION  FFO 2021 - Anno 2020 ISEF=1,15 D.M. 1096/2021	Target annuale ISEF>=1 FFO 2022 - Anno 2021: 1,19 FFO 2023 - Anno 2022: 1,21 FFO 2024 - Anno 2023: 1,28 FFO 2025 -Anno 2024: 1,13 D.M. 1106/2022 – D.M. 1560/2023 – D.M. 407/2025 – D.M. 719/2025

INDICATORI DI ATENEO AREA STRATEGICA SERVIZI DATO DI PARTENZA (PSA APPROVATO IL 31 MARZO 2022)	MONITORAGGIO 2025 (*FONTE DATI E DATA DI AGGIORNAMENTO)
Indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) annuale Indicatore di impatto: NO Ambito Efficienza amministrativa 16. PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTION  Anno 2021: 15,93 Elaborazione Ateneo – AFI. ex art. 9, co.3 del D.P.C.M. 22/09/2014	Target annuale di miglioramento: riduzione progressiva Anno 2022: 10,31 Anno 2023:- 7,63 Anno 2024: -7,40 Anno 2025: -4,28 Fonte dati: R.G.S - PCC. Dato 2025 aggiornato al 07/01/2026 (Pubblicato in Indicatore di tempestività dei pagamenti Università di Catania (unict.it))
Indicatori di efficacia percepita sui servizi amministrativi – Indagini di customer satisfact sui servizi amministrativi nei confronti degli utenti interni ed esterni: Indicatore di impatto: SI Ambito Valore pubblico Relazionale – qualità dei servizi, fiducia, accessibilità 16. PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTION  10. REDUCED INEQUALITY  Anno 2021: 93% Anno 2022: 88,1% Dati rilevati Progetto GP 2020/21 e GP 2021/22 Anno di rilevazione 2022 -Elaborazione indicatore – Ateneo	Target annuale di miglioramento definito nel PIAO – sezione 2.2 Performance I: p/pmin Anno 2023: 92% Anno 2024: 88,2% Anno 2025: 88% Target di confronto con benchmark altri Atenei partecipanti al Progetto Good Practice I dati sono consultabili al link: Carta dei servizi e standard di qualità Università di Catania (unict.it) Dati rilevati Progetto GP 2022/23 GP 2023/24 e GP 2024/25 Anno di rilevazione 2023, 2024,2025 - Elaborazione indicatore – Ateneo
Indicatori benessere organizzativo Indicatore di impatto: SI Ambito Valore pubblico Sociale – sviluppo organizzativo 8. DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH  16. PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTION 	Target di miglioramento annuale su specifici items relativi all'indagine di benessere organizzativo se individuati nell'indagine svolta nel 2024 – Restituzione dei risultati ai responsabili delle strutture per avviare azioni mirate alla risoluzione delle criticità evidenziate.

SCHEMA 1- OBIETTIVI DEL DIRETTORE GENERALE

Sfida	PSA 2022-2026 Obiettivi strategici	Azione strategica Programma MR 2025-2031	Peso	Obiettivi di I livello - DG	Obiettivi di II livello
Innovazione e digitalizzazione (ID)	ID_1 Sostenere nuove opportunità di miglioramento e di sviluppo attraverso l'innovazione e la digitalizzazione	Semplificazione, digitalizzazione e sostenibilità organizzativa	50%	ID_Ser_1.1: Verso la piena digitalizzazione dei servizi in linea con gli indirizzi strategici del PNRR (25%)	ID_Ser_1.1_b.1 Mappatura e analisi dei processi finalizzata anche alla loro reingegnerizzazione ID_Ser_1.1_c1 – Azioni finalizzate all'integrazione del Sistema informativo di Ateneo ai fini del monitoraggio e della valutazione dei risultati della performance di Ateneo a supporto della governance di Ateneo ID_Ser_1.1_d1 – Definizione dell'assetto organizzativo per l'implementazione di una infrastruttura di calcolo e di integrazione dell'IA a supporto della didattica della ricerca e della amministrazione
				ID_Ser_1.2: Attuazione e miglioramento delle misure organizzative per la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR. 25%)	ID_Ser_1.2_a1 – Rispetto dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti (Circolare n. 1 RGS-DFP prot. n. 2449/2024) ID_Ser_1.2_a1 – Miglioramento la capacità di gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca e per il miglioramento della capacità di spesa

Sfida	PSA 2022-2026 Obiettivi strategici	Azione strategica Programma MR 2025-2031	Peso	Obiettivi di I livello - DG	Obiettivi di II livello
Inclusione sociale (IS)	IS_2 Promuovere politiche per le pari opportunità e il benessere della comunità universitaria	Valorizzazione del personale, sviluppo professionale e riconoscimento del merito - Welfare organizzativo e benessere delle persone	25%	IS_Ser_2.2: Implementazione di modelli sostenibili per la gestione del personale e per il miglioramento della performance istituzionale e organizzativa di Ateneo	IS_Ser_2.2_a1 – Attuazione direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione del 14 gennaio 2025 "Valorizzazione delle persone e produzione di Valore pubblico attraverso la formazione" IS_Ser_2.2_a2 – Ripensamento dell'architettura organizzativa e revisione dell'amministrazione IS_Ser_2.2_a3 – Programmazione e attuazione piano pluriennale di revisione dei regolamenti finalizzata alla riduzione degli adempimenti burocratici e alla semplificazione per favorire efficienza e trasparenza. IS_Ser_1.1_a4 Sviluppare un sistema di welfare attraverso l'introduzione progressiva di servizi dedicati al benessere della comunità universitaria IS_Ser_2.2_a5 - Promozione di azioni per la messa a regime di procedure per la sicurezza nei luoghi di lavoro e studio
Sviluppo territoriale (ST)	ST_1 Promuovere il ruolo dell' Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico-culturale e sociale e della tutela del territorio	Sostenibilità ambientale e territoriale	25%	ST_Ser_1.1: Attuazione di iniziative a beneficio del territorio anche con riferimento agli interventi per la sostenibilità	ST_Ser_1.1_a1 DM 1274/21 MUR - F.E.U. 2021/2035 Linea A) Caserma Abela - Approvazione CdA perizia di variante suppletiva - Stipula atto di sottomissione - Riavvio lavori Linea B) OVE riqualificazione padiglioni 14,17 e 19 - Approvazione CdA perizia di variante suppletiva - Stipula atto di sottomissione - Riavvio lavori ST_Ser_1.1_c1 – DM 1274/21 MUR - F.E.U. 2021/2035 Linea E) - 1. Realizzazione di un nuovo stabile denominato HTCC (Health Technology City Campus) - punto 30 P.T.LL.PP. 2025-2027

SCHEMA 2 - OBIETTIVI ORGANIZZATIVI DI STRUTTURA

Sfida	PSA 2022-2026 Obiettivi strategici	Azioni del PSA da cui deriva la declinazione degli obiettivi organizzativi di struttura	Integrazione con altri piani operativi di Ateneo e programmazione di carattere nazionale derivante da normativa e circolari ministeriali
Innovazione e digitalizzazione (ID)	ID_1 Sostenere nuove opportunità di miglioramento e di sviluppo attraverso l'innovazione e la digitalizzazione	<u>Area strategica didattica (Did)</u> ID_Did_1.2 - Ottimizzazione dei processi a supporto della didattica <u>Area strategica ricerca (Ric)</u> ID_Ric_1.1 - Digitalizzazione dei processi e delle procedure a supporto della ricerca <u>Area strategica Servizi (Ser)</u> ID_Ser_1.1 - Verso la piena digitalizzazione dei servizi in linea con gli indirizzi strategici del PNRR ID_Ser_1.2 - Attuazione e miglioramento delle misure organizzative per la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR	PTPCT 2026 - 2028 - obiettivi di accessibilità (AGID) - obiettivi di digitalizzazione PNRR Azioni trasversali di informatizzazione dei processi per la digitalizzazione, il controllo e la trasparenza degli stessi, in un'ottica di miglioramento dell'efficienze e dell'efficacia. Misure legate alla trasparenza del portale di Ateneo e al rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali e di accessibilità. Mappatura dei processi. Misure di regolamentazione, semplificazione e trasparenza per il miglioramento dell'efficienza del processo del processo della spesa Circolare RGS-MFP n. 2449/2024
	ID_2: Promozione delle politiche di Ateneo sulla sostenibilità	<u>Area strategica Servizi (Ser)</u> ID_Ser_2.2 - Realizzazione di una soluzione tecnica per il monitoraggio delle strutture di ateneo e la programmazione delle attività e dei servizi	Sostenibilità organizzativa, finanziaria e ambientale
Inclusione sociale (IS)	IS_Did_1: Favorire i processi di inclusione sociale attraverso il miglioramento della qualità dei servizi offerti e l'introduzione di servizi dedicati	<u>Area strategica didattica (Did)</u> <u>IS_Did_1.1 Potenziamento di servizi dedicati all'inclusione sociale, al benessere e alle pari opportunità</u>	Piano azioni positive Gender Equality Plan 2022-2026
	IS_Ser_1: Favorire i processi di inclusione sociale attraverso il miglioramento della qualità dei servizi offerti e l'introduzione di servizi dedicati	<u>Area strategica Servizi (Ser)</u> <u>IS_Ser_1.1 - Potenziamento di servizi dedicati all'inclusione sociale, al benessere e alle pari opportunità</u>	

Sfida	PSA 2022-2026 Obiettivi strategici	Azioni del PSA da cui deriva la declinazione degli obiettivi organizzativi di struttura	Integrazione con altri piani operativi di Ateneo e programmazione di carattere nazionale derivante da normativa e circolari ministeriali
	IS_2: Promuovere politiche per le pari opportunità e il benessere della comunità universitaria	<u>Area strategica Servizi (Ser)</u> IS_Ser_2.1 - Promozione di azioni per le pari opportunità e l'uguaglianza di genere e per il miglioramento delle condizioni lavorative e di studio	
		IS_Ser_2.2 - Implementazione di modelli sostenibili per la gestione del personale e per il miglioramento della performance istituzionale e organizzativa di Ateneo	Fabbisogno del personale – Piano formazione Circolare Ministro PA n. 430/2024)
Sviluppo territoriale (ST)	ST_1 Promuovere il ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico- culturale e sociale e della tutela del territorio	<u>Area strategica didattica (Did)</u> ST_Did_1.1 - Potenziamento di iniziative di orientamento in linea con gli indirizzi strategici del PNRR <u>Area strategica ricerca (Ric)</u> <u>ST_Ric_1.1 - Potenziamento delle politiche di sviluppo della ricerca</u>	Azioni PNRR PIACERI – Piano di incentivi per la ricerca di Ateneo
		<u>Area strategica Terza Missione (TM)</u> ST_TM_1.2 - Promozione della condivisione delle conoscenze scientifiche, artistiche, culturali e della fruizione del patrimonio storico-artistico dell'Ateneo con le comunità di riferimento locali e nazionali ponendo attenzione agli obiettivi di sviluppo sostenibile ST_TM_1.3 - Promozione di azioni di sensibilizzazione nei confronti della società civile (studenti, imprese, professionisti, ecc.) volte a consolidare il rapporto di fiducia con l'Ateneo	

Sfida	PSA 2022-2026 Obiettivi strategici	Azioni del PSA da cui deriva la declinazione degli obiettivi organizzativi di struttura	Integrazione con altri piani operativi di Ateneo e programmazione di carattere nazionale derivante da normativa e circolari ministeriali
		<u>Area strategica Servizi (Ser)</u> ST_Ser_1.1 - Attuazione di iniziative a beneficio del territorio anche con riferimento agli interventi per la sostenibilità	Piani triennali dei lavori pubblici
Transnazionalizzazione (TR)	Tr_Ser_1 Promuovere la Creazione di uno spazio fisico e virtuale di mobilità interuniversitaria caratterizzato da un contesto interculturale e multilinguistico	<u>Area strategica Servizi (Ser)</u> TR_Ser_1.1 Potenziamento dei servizi a supporto delle attività di internazionalizzazione	Piano triennale degli acquisti di beni e servizi

GLOSSARIO DEGLI ACRONIMI

1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione

MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AVA	Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento

2. Valore pubblico

PSA	Piano Strategico di Ateneo
ID	Innovazione e Digitalizzazione (sfida strategica)
IS	Inclusione Sociale, benessere organizzativo e pari opportunità (sfida strategica)
Tr	Transnazionalizzazione (sfida strategica)
ST	Sviluppo Territoriale (sfida strategica)
DID	Didattica (area strategica)
RIC	Ricerca (area strategica)
TM	Terza Missione (area strategica)

2.2 Performance

PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PRO3	Programmazione Triennale del sistema universitario
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca
FFO	Fondo di Finanziamento Ordinario
DFP	Dipartimento della Funzione Pubblica
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
RGS	Ragioneria Generale dello Stato

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

RPCT	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
PNA	Piano Nazionale Anticorruzione
PTPCT	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
RASA	Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante

AUSA	Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti
AT	Amministrazione Trasparente

3. Organizzazione e Capitale umano

ICT	Information and Communication Technologies
AI	Artificial Intelligence (Intelligenza Artificiale)
AI-PACT	Artificial Intelligence for Public Administrations Connected

4. Monitoraggio

SMVP	Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

Governance e organizzazione

CdA	Consiglio di Amministrazione
SA	Senato Accademico
DG	Direttore Generale
NdV	Nucleo di Valutazione
CUG	Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni
SSC	Scuola Superiore di Catania
SDS	Struttura Didattica Speciale

Banche dati/sistemi informativi

ANS	Anagrafe Nazionale Studenti
ANS PL	Anagrafe Nazionale Studenti Post Laurea
PROPER	– Banca dati MUR per il personale docente e ricercatore
DALIA	Sistema informativo MUR integrato con PROPER
IRIS	Institutional Research Information System (sistema di gestione prodotti della ricerca)

APPENDICE NORMATIVA

Tabella 1 - Legislazione

ESTREMI	DENOMINAZIONE
D.Lgs. n. 165/2001	Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche
D.Lgs. n. 150/2009	Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni
L. n. 240/2010	Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario
D.L. n. 69/2013	Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98
L. n. 124/2015	Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
D.L. n. 80/2021	Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle PA funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia, convertito con modificazioni con L. 113 del 6 agosto 2021
D.P.R. n. 81/2022	Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione
D.M. n. 132/2022	Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione
D.L. n. 13/2023	Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune, convertito con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41
D.M. n. 272/2025	Relativo al trattamento economico dei Direttori Generali delle Università per il quadriennio 2024-2027

Tabella 2 - Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro

ESTREMI	ARTICOLI	DENOMINAZIONE
<u>CCNL comparto Istruzione e Ricerca triennio 2022-2024</u>	integrale	/
<u>CCNL Personale Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021</u>	Art. 19	Differenziazione dei trattamenti economici individuali
	Art. 25	Codice Disciplinare
	Art. 81, co. 6, lett. c)	Soggetti e materie di relazioni sindacali
	Art. 85	Classificazione
	Art. 87	Posizioni organizzative professionali
	Art. 88, co. 7	Incarichi al personale dell'Area delle Elevate Professionalità
	Art. 120, co. 2, lett. a) e b)	Fondo risorse decentrate personale delle Aree operatori, Collaboratori e Funzionari: utilizzo
	Art. 122	Fondo risorse decentrate personale delle Area Ep: utilizzo
<u>CCNL personale dell'Area Istruzione e VII della Dirigenza Universitaria e Istituzioni ed Enti di Ricerca e sperimentazione per il quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003</u>	Art. 18	Verifica e valutazione dei risultati dell'attività dirigenziale
	Art. 61	Retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia
<u>CCNL del personale dell'Area VII della Dirigenza Universitaria e Istituzioni ed Enti di Ricerca e sperimentazione per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007</u>	Art. 26	Criteri per l'erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti di seconda fascia
<u>CCNL relativo al personale dell'Area Istruzione e Ricerca 2016 - 2018</u>	Art. 47	Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato
	Art. 50	Differenziazione della retribuzione di risultato

Tabella 3 – Delibere, Direttive e Linee Guida

ESTREMI	DENOMINAZIONE
<u>Delibera Civit (oggi ANAC) n. 88/2010</u>	Linee guida per la definizione degli standard di qualità
<u>Delibera Civit (oggi ANAC) n. 89/2010</u>	Indirizzi in materia di parametri e modelli di riferimento del Sistema di misurazione e valutazione della performance
<u>Delibera Civit (oggi ANAC) n. 104/2010</u>	Definizione dei sistemi di misurazione e valutazione della performance entro il 30 settembre 2010
<u>Delibera Civit (oggi ANAC) n. 112/2010</u>	Struttura e modalità di redazione del Piano della performance” (articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)
<u>Delibera Civit (oggi ANAC) n. 114/2010</u>	Indicazioni applicative ai fini della adozione del Sistema di misurazione e valutazione della performance (articolo 30, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)
<u>Delibera Civit (oggi ANAC) n. 124/2010</u>	Sistema di misurazione e valutazione della performance: procedure di conciliazione (art. 7, comma 3, del D.Lgs. n. 150/200)
<u>Delibera Civit (oggi ANAC) n. 1/2012</u>	Linee guida relative al miglioramento dei Sistemi di misurazione e valutazione della performance e dei Piani della performance
<u>Delibera Civit (oggi ANAC) n. 3/2012</u>	Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici
<u>Delibera Civit (oggi ANAC) n. 4/2012</u>	Linee guida relative alla redazione della Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e sull'Attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità (art. 14, comma 4, lettera a e lettera g del D. Lgs. n. 150/2009)
<u>Delibera Civit (oggi ANAC) n. 5/2012</u>	Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera
<u>Delibera Civit (oggi ANAC) n. 6/2012</u>	Linee guida per la validazione da parte degli OIV della Relazione sulla performance (art. 14, comma 4, lettera c, del D. Lgs. n. 150/200)

<u>Delibera Civit (oggi ANAC) n. 6/2013</u>	Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013
<u>Delibera ANAC n. 23/2013</u>	Linee guida relative agli adempimenti di monitoraggio degli OIV e alla Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, comma 4, lettera a) del D.Lgs. n. 150/2009
<u>Direttiva Zangrillo – Marzo 2023</u>	Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
<u>Direttiva Zangrillo – Novembre 2023</u>	Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale
<u>Circolare RGS n. 1/2024</u>	Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative
<u>Direttiva Zangrillo – Gennaio 2025</u>	Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti
<u>ANVUR - Luglio 2015</u>	Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane
<u>ANVUR – Dicembre 2017</u>	Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-202
<u>ANVUR - Gennaio 2019</u>	Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane
<u>ANVUR - Febbraio 2023</u>	Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei
<u>Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 ottobre 2025</u>	Linee guida sul Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)" e i relativi Manuali operativi



Responsabile del Coordinamento per la redazione del PIAO:

Ripartizione Funzioni strategiche e Pianificazione integrata – Direzione generale
performance@unict.it

095 7307 307/309

Data dell'ultimo aggiornamento e di approvazione del CdA

30 aprile 2026



ALLEGATO 1

**Obiettivi organizzativi gestionali di Ateneo e di struttura PIAO 2026-2028
– sotto sezione 2.2 Performance**

aggiornamento aprile 2026

PROSPETTO 1 - COMPONENTI DELLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL DIRETTORE GENERALE E DEI DIRIGENTI

Figura 1 – Performance individuale del Direttore generale



Figura 2 – Performance individuale dei dirigenti



PROSPETTO 2 - OBIETTIVI ORGANIZZATIVI DI ATENEO

Codice obiettivo	Area Strategica	Obiettivo organizzativo di Ateneo (Sez. Performance del PIAO)	Tipologia indicatore	Descrizione Indicatore (legenda)	valore soglia	Target minimo (misurazione 60%)	Target intermedio (misurazione 80%)	Target atteso (misurazione 100%)	Scadenza realizzazione obiettivo	Peso
ORG_1	Servizi	Consolidamento delle azioni finalizzate al rispetto degli indicatori ministeriali e a garantire la sostenibilità del bilancio	Indicatore quantitativo (KPI)	$IP \leq 80\%$ $IDEB \leq 10\%$ $ISEF \geq 1$ $FAB \geq 95\%$ $IRP \leq 0$	IP=80% IDEB=10% ISEF=1 FAB=95% IRP=0	$IP \leq 80\%$ $IRP \leq 0^{(a)}$ Rispetto di entrambi gli indicatori	$IP \leq 80\%$ $ISEF \geq 1$ $IRP \leq 0^{(a)}$ Rispetto di tutti e tre gli indicatori	$IP \leq 80\%$ $IDEB \leq 10\%$ $ISEF \geq 1$ $FAB \geq 95\%$ $IRP \leq 0^{(a)}$ Rispetto di tutti e cinque gli indicatori	31/12/2026	50%
ORG_2		Miglioramento del grado di soddisfazione degli utenti sui servizi amministrativi erogati dall'ateneo	Indicatore quantitativo (KPI)	$I = \frac{p}{p_{min}}$	$I = 0,88$	$0,88 < I < 0,90$	$0,90 \leq I < 0,92$	$I \geq 0,92$	31/12/2026	50%

^(a): L'indicatore IRP, in fase di misurazione, non viene considerato con riferimento al Direttore generale, al Dirigente dell'area finanziaria e dell'Area della Centrale unica di committenza dell'Ateneo in quanto, in applicazione della circolare della Ragioneria generale dello Stato e del Ministro della Funzione pubblica n. 2449 del 3 gennaio 2024, a questi ultimi viene assegnato uno specifico obiettivo organizzativo di struttura nell'area strategica servizi (Obiettivo ID_Ser_1.2_a1)

Legenda indicatori

OB_ORG_1

IP - indicatore spesa del personale: l'indicatore è calcolato rapportando le spese complessive a carico dell'Ateneo (Stipendi personale di ruolo + Stipendi personale a tempo determinato + Fondo accessorio personale TA + Contratti di insegnamento) - Finanziamenti esterni pubblici/privati destinati a spese di personale), alle entrate di riferimento (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi).

IDEB - Indicatore di indebitamento: l'indicatore è calcolato rapportando gli oneri annui per ammortamento mutui (capitale + interessi) - Contributi statali per investimento ed edilizia e la somma delle entrate (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi) al netto dei fitti passivi, alle spese complessive a carico dell'Ateneo

ISEF - Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria: l'indicatore è calcolato rapportando le entrate di Ateneo (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi - Fitti passivi) moltiplicato per 0,82, alle spese di personale a carico dell'Ateneo, compresi gli oneri di ammortamento.

*FAB: Confronto obiettivo relativo al limite di fabbisogno finanziario assegnato da parte del MUR annualmente con il fabbisogno consumato dall'Ateneo (fonte Cineca/FFO). Il dato riportato è la stima operata dall'AFI in quanto il monitoraggio definitivo MUR per l'anno 2024 non è ancora stato comunicato.

*IRP - Tempo medio ponderato di ritardo: L'indicatore ex art. 1, commi 859, lett. b), e 861 L. 145/2018, è calcolato come media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture. Fonte: Ragioneria generale dello Stato – Sistema PCC, al 1 febbraio 2025).

OB_ORG_2

Indicatore I= p/p_{min}

p: Media complessiva del grado di soddisfazione espresso dagli utenti (personale TA; docenti, dottorandi e assegnisti; studenti I anno e studenti iscritti agli anni successivi) sui servizi amministrativi erogati dall'Ateneo

p_min: media complessiva calcolata nell'ultimo quartile della distribuzione dei punteggi medi conseguiti dagli Atenei aderenti al progetto GP

Prospetto 3 - Obiettivi di I livello DG											
Peso	Codice	Azione/obiettivo II livello (Sez. Performance del PIAO)	Tipologia indicatore	Descrizione Indicatore	Condizioni di partenza per l'Indicatore di attività/ Valore di partenza KPI	Target minimo -soglia (Misurazione 60%; mancato rispetto soglia: 0%)	Target intermedio (Misurazione 80%)	Target atteso - 2026 (Misurazione 100%)	Scadenza realizzazione obiettivo	Periodo di prosecuzione obiettivo	Strutture coinvolte e con obiettivo condiviso
33,0%	ID_Ser_1.1_b1	Mappatura e analisi dei processi finalizzata anche alla loro reingegnerizzazione e digitalizzazione	Indicatore di attività	Fasi de processo di programmazione e realizzazione della mappatura dei processi dell'Ateneo	Funzionigramma dell'AC al 31/12/2025	Definizione dello strumento di mappatura e individuazione delle aree a maggior rischio corruttivo	Avvio mappatura dei principali processi di un'area individuata tra quelle esposte a maggior rischio corruttivo (stabilire % di processi da mappare per il triennio)	Completamento della % di processi da mappare stabilita per il 2026	31/12/2026	2026-2028	DG - Area Centrale unica di committenza
34,0%	ID_Ser_1.1_c1	Azioni finalizzate all'integrazione del Sistema informativo di Ateneo ai fini del monitoraggio e della valutazione dei risultati della performance di Ateneo a supporto della governance di Ateneo	Indicatore di attività	Fasi per la messa a regime di un sistema di raccolta in un sistema informativo unico e certificazione dei dati.	Implementazione e reportistica degli indicatori relativi al Programma triennale - UniCT (DM 773/2024) e almeno una reportistica tra Indicatori "Qualità del SU" DM 773/2024 e Indicatori AVA -ANVUR	Bozza di un modello di conferimento e certificazione dei dati da parte delle strutture di ateneo.	Implementazione del modello di conferimento e certificazione dei dati per gli indicatori a supporto di Programmazione strategica, Programmazione triennale, PIAO, Assicurazione della Qualità (AVA3).	Integrazione del modello di conferimento, certificazione e consultazione dei dati e indicatori all'interno dei un sistema informativo unico per la reportistica informazioni.	31/12/2026	2026-2028	DG - Tutte le strutture amministrative individuate in base alle esigenze informative
33,0%	ID_Ser_1.1_d1	Definizione dell'assetto organizzativo per l'implementazione di una infrastruttura di calcolo e di integrazione dell'IA a supporto della didattica della ricerca e della amministrazione	Indicatore di attività	Fasi di definizione del sistema di calcolo da integrare e acquisire	Esigenza di potenziamento dei sistemi informativi con l'introduzione dell'IA	Coinvolgimento delle aree per la definizione delle esigenze da parte delle strutture	Individuazione di referenti delle strutture didattica e ricerca e dell' amministrazione per l'interfaccia con il Centro per l'informatica, la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale (CIDIA) per l'utilizzo del sistema di calcolo	Istituzione di un tavolo tecnico con i referenti individuati dalle strutture e il CIDIA per la definizione delle specifiche della infrastruttura di calcolo e la predisposizione di un studio di fattibilità per l'infrastruttura HPC	31/12/2026	2026-2028	Centro per l'Informatica, la Digitalizzazione e l'Intelligenza Artificiale (CIDIA)
50,0%	ID_Ser_1.2_a1	Rispetto dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti (Circolare n. 1 RGS-DFP prot. n. 2449/2024)	Indicatore quantitativo (KPI)	Valore indicatore IRP - Tempo medio ponderato di ritardo (art. 1, commi 859, lett. b), e 861 L. 145/2018): Fonte: RGS – PCC	IRP= - 5 gg (RGS - PCC al 16/01/2026)	$IRP \leq 0$	$IRP \leq 0$	$IRP \leq 0$	31/12/2026	2026-2028	Area finanziaria - Area Centrale unica di committenza
50,0%	ID_Ser_1.2_a2	Miglioramento della capacità di gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca e per il miglioramento della capacità di spesa	Indicatore quantitativo (KPI)	Percentuale di rendicontazione delle somme spese/impegnate rispetto al finanziamento assegnato	Rendicontazione al 31/12/2025: 88%	90%	93%	96%	31/12/2026	2026	Area della ricerca
20,0%	IS_Ser_2.2_a1	Attuazione direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione del 14 gennaio 2025 "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione"	Indicatore quantitativo (KPI)	P_for (%): Personale Ateneo che completato almeno 40 h di formazione/Totale personale (%)	0	$P_{for(\%)} = 60\%$	$60\%P_{for(\%)} \leq 80\%$	$80\% < P_{for(\%)} \leq 100\%$	31/12/2026	2026-2028	Tutte le strutture amministrative dell'Ateneo
20,0%	IS_Ser_2.2_a2	Ripensamentodell'architettura organizzativa e revisione dell'amministrazione	Indicatore di attività	Grado di avanzamento per processo di revisione organizzativo	Assetto organizzativo al 31/12/2025	Redazione proposta di modifica della macro organizzazione, per rendere la struttura organizzativa coerente con il nuovo PS	Realizzazione della macro organizzazione secondo modalità e tempi previsti nel documento di programamzione	Avvio della revisione della micro organizzazione (almeno di tutte le aree che attualmente ne sono sprovviste)	31/12/2026	2026-2027	DG - strutture coinvolte man mano nella programmazione degli interventi
20,0%	IS_Ser_2.2_a3	Programmazione e attuazione piano pluriennale di revisione dei regolamenti finalizzata alla riduzione degli adempimenti burocratici, alla semplificazione per favorire efficienza e trasparenza.	Indicatore di attività	Grado di avanzamento del processo di programmazione e attuazione del piano pluriennale di revisione della regolamentazione interna di Ateneo,	Quadro regolamentare vigente	Analisi delle criticità e censimento della regolamentazione interna, al fine della loro revisione e del complessivo miglioramento dell'amministrazione	Definizione di un piano pluriennale di emanazione e modifica dei regolamenti d'Ateneo, sulla base di criteri di priorità concordati con la governance (stabilire l'ordine di priorità e le % di regolamenti da adottare e/o revisionare per il triennio)	Revisione e/o redazione della % di regolamenti stabilita per l'anno 2026	31/12/2026	2026-2028	Area Terza Missione (ATM) e strutture man mano individuate nella realizzazione dei regolamenti

Prospetto 3 - Obiettivi di I livello DG											
Peso	Codice	Azione/obiettivo II livello (Sez. Performance del PIAO)	Tipologia indicatore	Descrizione Indicatore	Condizioni di partenza per l'Indicatore di attività/Valore di partenza KPI	Target minimo -soglia (Misurazione 60%; mancato rispetto soglia: 0%)	Target intermedio (Misurazione 80%)	Target atteso - 2026 (Misurazione 100%)	Scadenza realizzazione obiettivo	Periodo di prosecuzione obiettivo	Strutture coinvolte e con obiettivo condiviso
10,0%	IS_Ser_2.2.a4	Sviluppare un sistema di welfare attraverso l'introduzione progressiva di servizi dedicati al benessere della comunità universitaria	Indicatore di attività	Fasi operative necessarie per sviluppare il sistema di welfare	Nuovo progetto	Analisi e individuazione delle esigenze di benessere della comunità universitaria	Individuazione interventi da attuare e pianificazione pluriennale degli interventi secondo una scala di priorità concordata con la governance	Avvio della realizzazione di almeno un intervento di welfare (in base alle priorità definite)	31/12/2026	2026-2028	Area della Progettazione, dello Sviluppo Edilizio e della Manutenzione (APSEMA)
30,0%	IS_Ser_2.2.a5	Promozione di azioni per la messa a regime di procedure per la sicurezza nei luoghi di lavoro e di studio	Indicatore di attività	Fasi operative necessarie per la messa a regime delle procedure di sicurezza	Status quo delle certificazioni di conformità e dei requisiti minimi richiesti dalla normativa antincendio in Ateneo	Analisi esaustiva delle condizioni di sicurezza in Ateneo, con particolare attenzione alla normativa antincendio	Pianificazione pluriennale degli interventi, con indicazione delle priorità e individuazione di risorse umane e finanziarie	Realizzazione degli interventi pianificati per il 2026, con specifico focus sulla sicurezza antincendio	31/12/2026	2026-2028	DG - Ripartizione Salute, Sicurezza e Ambiente - HSE
50,0%	ST_Ser_1.1.a1	DM 1274/21 MUR - F.E.U. 2021/2035 - Linea A) Caserma Abela - Approvazione CdA perizia di variante suppletiva - Stipula atto di sottomissione - Riavvio lavori Linea B) OVE riqualificazione padiglioni 14,17 e 19 - Approvazione CdA perizia di variante suppletiva - Stipula atto di sottomissione - Riavvio lavori	Indicatore di attività	Predisposizione documentazione tecnica perizie di variante e suppletive funzionale al riavvio dei lavori	Approvazione perizie a cura del CdA	Predisposizione documentazione propedeutica alla stipula atto di sottomissione	Stipula atto di sottomissione	Riavvio dei lavori	31/12/2026	2026-2028	Area della Progettazione, dello Sviluppo Edilizio e della Manutenzione (APSEMA)
50,0%	ST_Ser_1.1.c1	DM 1274/21 MUR - F.E.U. 2021/2035 Linea E) - 1. Realizzazione di un nuovo stabile denominato HTCC ((Health Technology City Campus) - punto 30 P.T.LL.PP. 2025-2027	Indicatore di attività	Predisposizione attività funzionali alla stipula dell'accordo quadro e dei pertinenti contratti attuativi	Predisposizione documentazione tecnica di progetto esecutivo	Predisposizione documentazione propedeutica alla stipula stipula dell'accordo quadro	Predisposizione documentazione di progetto esecutivo propedeutica alla stipula del primo contratto applicativo dell'accordo quadro	Predisposizione documentazione propedeutica alla stipula dei successivi contratti applicativi dell'accordo quadro	31/12/2026	2026-2028	Area della Progettazione, dello Sviluppo Edilizio e della Manutenzione (APSEMA)

Prospetto 4 - Obiettivi organizzativi di struttura (Obiettivi operativi di II livello)																			
Area Strategica	Sfida	Tipologia Obiettivo	Obiettivo Strategico	Azione del Piano Strategico	Codice	Obiettivo organizzativo di struttura (Sez. Performance del PIAO)	Tipologia indicatore	Descrizione Indicatore	Condizioni di partenza Indicatore di attività/ Valore di partenza Indicatore quantitativo (KPI)	Target minimo -soglia (Misurazione 60%; mancato rispetto soglia: 0%)	Target intermedio (misurazione 80%)	Target atteso - 2026 (misurazione 100%)	Scadenza realizzazione obiettivo	Risorse finanziarie disponibili	Periodo di prosecuzione obiettivo	Struttura competente	Responsabile obiettivo / azione	Obiettivo Condiviso	Strutture con obiettivo condiviso
Didattica	Innovazione e digitalizzazione	II Livello	ID_1 Sostenere nuove opportunità di miglioramento e di sviluppo attraverso l'innovazione e la digitalizzazione	ID_Did_1.2 - Ottimizzazione dei processi a supporto della didattica	ID_Did_1.2_A1	Miglioramento dei servizi a supporto della didattica tenendo conto dei risultati dell'indagine di customer satisfaction (progetto Good practice)	Indicatore di attività	Fasi per l'individuazione dei servizi a supporto della didattica da riorganizzare per il miglioramento	Risultati delle indagini di customer	Analisi delle procedure di supporto alla didattica e analisi delle criticità tenendo anche conto degli items GP e dei risultati	Individuazione dei/dei processi da rivedere delle azioni migliorative	Avvio azioni migliorative	31/12/2026	- €	2026	Area della Didattica (ADI)	Caruso Giuseppe	NO	
Ricerca	Innovazione e digitalizzazione	II Livello	ID_1 Sostenere nuove opportunità di miglioramento e di sviluppo attraverso l'innovazione e la digitalizzazione	ID_Ric_1.1 Ottimizzazione dei processi e delle procedure a supporto della ricerca	ID_Ric_1.1_b1	Potenziamento del sistema informativo integrato per la gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca	Indicatore di attività	Fasi per la realizzazione del processo informatizzato per la rendicontazione dei progetti nei dipartimenti	Modulo per le richieste della documentazione necessaria alla rendicontazione di finanziamenti sviluppato e sperimentato nel 2025 e pronto per l'utilizzo da parte di tutte le strutture dipartimentali	Attivazione per tutti i dipartimenti del modulo per le richieste di documentazione necessaria alla rendicontazione di finanziamenti	Implementazione del modulo con la funzionalità di predisposizione da parte dell'area finanziaria della documentazione richiesta per la rendicontazione di finanziamenti e invio con titulus	Implementazione del modulo con la funzionalità di download da parte dei dipartimenti della documentazione richiesta per la rendicontazione di finanziamenti	31/12/2026	- €	2026	Area Finanziaria (AFI)	Zappalà Margherita	NO	
Ricerca	Innovazione e digitalizzazione	II Livello	ID_1 Sostenere nuove opportunità di miglioramento e di sviluppo attraverso l'innovazione e la digitalizzazione	ID_Ric_1.1 Ottimizzazione dei processi e delle procedure a supporto della ricerca	ID_Ric_1.1_c1	Miglioramento dei servizi a supporto della ricerca	Indicatore di attività	Fasi per l'individuazione dei servizi a supporto della ricerca da riorganizzare per il miglioramento	Risultati delle indagini di customer	Analisi delle procedure di supporto alla ricerca e analisi delle criticità tenendo anche conto degli items GP e dei risultati	Descrizione dei processi	Elaborazione di note esplicative/Linee guida	31/12/2026	- €	2026	Area della Ricerca (ARI)	Caruso Giuseppe	NO	
Servizi	Innovazione e digitalizzazione	Ob. di struttura EP	ID_1 Sostenere nuove opportunità di miglioramento e di sviluppo attraverso l'innovazione e la digitalizzazione	ID_Ser_1.1 Verso la piena digitalizzazione dei servizi in linea con gli indirizzi strategici del PNRR	ID_Ser_1.1_b1	Mappatura e analisi dei processi finalizzata anche alla loro reingegnerizzazione e digitalizzazione	Indicatore di attività	Fasi del processo di programmazione e realizzazione della mappatura dei processi dell'ACUC	Funzionigramma dell'ACUC al 31/12/2025	Analisi delle criticità e censimento dei processi dell'ACUC, al fine della loro reingegnerizzazione e della riduzione del rischio corruttivo	Definizione di un piano di revisione dei processi, sulla base di criteri di priorità concordati con la governance (stabilire l'ordine di priorità e le % di processi da mappare per il 2026)	Mappatura della % dei processi stabilita per il 2026	31/12/2026	- €	2026-2027	Area centrale unica di committenza (ACUC)	Cardillo Elvira	SI	Direzione generale
Servizi	Innovazione e digitalizzazione	Ob. di struttura EP	ID_1 Sostenere nuove opportunità di miglioramento e di sviluppo attraverso l'innovazione e la digitalizzazione	ID_Ser_1.1 Verso la piena digitalizzazione dei servizi in linea con gli indirizzi strategici del PNRR	ID_Ser_1.1_d1	Realizzazione di un'infrastruttura HPC e AI a supporto integrato di ricerca, didattica e amministrazione.	Indicatore di attività	Fasi di definizione del sistema di calcolo da integrare e acquisire	Nuova iniziativa	Individuazione delle esigenze, raccolta dei requisiti e definizione delle specifiche tecniche dell'infrastruttura HPC da realizzare	Individuazione di referenti delle strutture didattiche, di ricerca e dell'amministrazione per l'interfaccia con il Centro per l'informatica, la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale (CIDIA) per l'utilizzo del sistema di calcolo	Ricognizione delle infrastrutture di calcolo ad alte prestazioni presenti nelle strutture dell'Ateneo e predisposizione di un studio di fattibilità per l'infrastruttura HPC	31/12/2026	650.000,00 €	2026-2028	Centro per l'Informatica, la Digitalizzazione e l'Intelligenza Artificiale - CIDIA	Di Bella Agatino	SI	Direzione generale
Servizi	Innovazione e digitalizzazione	Ob. di struttura EP	ID_1 Sostenere nuove opportunità di miglioramento e di sviluppo attraverso l'innovazione e la digitalizzazione	ID_Ser_1.1 Verso la piena digitalizzazione dei servizi in linea con gli indirizzi strategici del PNRR	ID_Ser_1.1_d2	Definizione di linee guida, regole e standard di Ateneo per un uso consapevole e responsabile dei sistemi di Intelligenza Artificiale nelle attività di didattica, ricerca.	Indicatore di attività	Fasi per la predisposizione delle linee guida	Nuova iniziativa	Costituzione gruppo di lavoro	Definizione linee guida	Individuazione dei casi d'uso di sperimentazione	31/12/2026	- €	2026-2028	Centro per l'Informatica, la Digitalizzazione e l'Intelligenza Artificiale - CIDIA	Di Bella Agatino	NO	
Servizi	Innovazione e digitalizzazione	Ob. di struttura EP	ID_1 Sostenere nuove opportunità di miglioramento e di sviluppo attraverso l'innovazione e la digitalizzazione	ID_Ser_1.1 Verso la piena digitalizzazione dei servizi in linea con gli indirizzi strategici del PNRR	ID_Ser_1.1_d3	Portale dei servizi digitali: Realizzazione di un'interfaccia unificata per l'accesso ai servizi di ateneo	Indicatore di attività	Fasi di realizzazione del portale unico di accesso ai servizi	Nuova iniziativa	Studio dello stato dell'arte	Progettazione e realizzazione mockup	Realizzazione portale unico di accesso ai servizi	31/12/2026	- €	2026	Centro per l'Informatica, la Digitalizzazione e l'Intelligenza Artificiale - CIDIA	Di Bella Agatino	SI	Direzione generale
Servizi	Innovazione e digitalizzazione	II Livello	ID_1 Sostenere nuove opportunità di miglioramento e di sviluppo attraverso l'innovazione e la digitalizzazione	ID_Ser_1.1 Verso la piena digitalizzazione dei servizi in linea con gli indirizzi strategici del PNRR	ID_Ser_1.1_d4	Progetto URP in CLOUD: adozione software con chatbot, uso dell'AI e sistema di ticketing	Indicatore di attività	Fasi per l'acquisizione di una soluzione per integrare una chatbot informativa, in grado di fornire risposte immediate alle domande più frequenti e indirizzare correttamente l'utenza (con l'utilizzo della IA "istruita" con le informazioni del Manifesto degli Studi, dei bandi ed altro, ecc.)	Nessuno strumento tecnologico in uso all'URP	Analisi del contesto e indagini conoscitiva	Identificazione delle criticità e dei vincoli tecnici e normativi e individuazione dei casi d'uso di sperimentazione	Predisposizione delle specifiche funzionali e tecniche e individuazione delle modalità di realizzazione (make or buy)	31/12/2026	- €	2026	Area per la Comunicazione (ACOM)	Mannino Lucio	SI	Centro per l'Informatica, la Digitalizzazione e l'Intelligenza Artificiale - CIDIA
Servizi	Innovazione e digitalizzazione	Ob. di struttura EP	ID_1 Sostenere nuove opportunità di miglioramento e di sviluppo attraverso l'innovazione e la digitalizzazione	ID_Ser_1.1 Verso la piena digitalizzazione dei servizi in linea con gli indirizzi strategici del PNRR	ID_Ser_1.1_e1	Programmazione di azioni finalizzate alla trasparenza e all'accessibilità digitale	Indicatore di attività	Interventi di tipo adeguativo e/o correttivo dei siti web istituzionali sia dal punto di vista infrastrutturale (aggiornamento versione CMS) - direttive del Dipartimento per la trasformazione Digitale per l'utilizzo della versione aggiornata del framework Bootstrap Italia (2026)	Siti web e/o app mobili - Interventi di tipo adeguativo e/o correttivo: 100% Adeguamento alle "Linee guida di design siti web della PA:100%	Adeguamento Sito di Ateneo su specifiche evolutive di aggiornamento AGID - 2026	Adeguamento Sito di Ateneo e di almeno 4 dipartimenti	Adeguamento: Sito di ateneo Siti dei dipartimenti e delle strutture didattiche speciali	31/12/2026	- €	2026	Centro per l'Informatica, la Digitalizzazione e l'Intelligenza Artificiale - CIDIA	Di Bella Agatino	NO	

Prospetto 4 - Obiettivi organizzativi di struttura (Obiettivi operativi di II livello)																			
Area Strategica	Sfida	Tipologia Obiettivo	Obiettivo Strategico	Azione del Piano Strategico	Codice	Obiettivo organizzativo di struttura (Sez. Performance del PIAO)	Tipologia Indicatore	Descrizione Indicatore	Condizioni di partenza Indicatore di attività/ Valore di partenza Indicatore quantitativo (KPI)	Target minimo -soglia (Misurazione 60%; mancato rispetto soglia: 0%)	Target intermedio (misurazione 80%)	Target atteso - 2026 (misurazione 100%)	Scadenza realizzazione obiettivo	Risorse finanziarie disponibili	Periodo di prosecuzione obiettivo	Struttura competente	Responsabile obiettivo / azione	Obiettivo Condiviso	Strutture con obiettivo condiviso
Servizi	Innovazione e digitalizzazione	II Livello	ID.1 Sostenere nuove opportunità di miglioramento e di sviluppo attraverso l'innovazione e la digitalizzazione	ID_Ser.1.1 Verso la piena digitalizzazione dei servizi in linea con gli indirizzi strategici del PNRR	ID_Ser.1.1.g1	Potenziamento delle procedure informatizzate di competenza dell'Area finanziaria	Indicatore di attività	Fasi per la messa in produzione su easy della iscrizione e rendicontazione interventi su Piano strategico	Interventi relativi al Piano strategico iscritti all'interno del Bilancio unico d' ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2026	Analisi e realizzazione dell'implementazione della funzionalità nel software EASY	Verifica della reportistica	Completa sperimentazione delle funzionalità per la messa in produzione	31/12/2026	5.000,00 €	2026	Area Finanziaria (AFI)	Zappalà Margherita	NO	
			ID.1 Sostenere nuove opportunità di miglioramento e di sviluppo attraverso l'innovazione e la digitalizzazione	ID_Ser.1.1 Verso la piena digitalizzazione dei servizi in linea con gli indirizzi strategici del PNRR	ID_Ser.1.1.g2	Potenziamento delle procedure informatizzate di competenza dell'Area finanziaria	Indicatore di attività	Fasi per la messa in produzione della piattaforma	Conclusione della fase del passaggio dati da CSA a HR Suite dei dati fiscali e previdenziali di tutto il personale universitario.	Studio di fattibilità per l'implementazione della piattaforma di self-service U-web dati fiscali e previdenziali, che consentirà al dipendente di inserire e modificare la propria dichiarazione fiscale. In tal modo l'operatore si limiterà ad approvare la dichiarazione, generando automaticamente la modifica all'interno di CSA-CINECA	Definizione di una piattaforma di Pre-Prod. utilizzando casi campione realtivi alle richieste di variazione dati pervenute dal solo personale interno nel 1° semestre 2026	Completa sperimentazione delle funzionalità per il passaggio dalla fase di Pre-Prod a quella di produzione	31/12/2026	- €	2026	Area Finanziaria (AFI)	Zappalà Margherita	NO	
			ID.1 Sostenere nuove opportunità di miglioramento e di sviluppo attraverso l'innovazione e la digitalizzazione	ID_Ser.1.1 Verso la piena digitalizzazione dei servizi in linea con gli indirizzi strategici del PNRR	ID_Ser.1.1.b1	Informatizzazione dei processi di gestione delle attività della Scuola Superiore di Catania	Indicatore di attività	Fasi di digitalizzazione avanzata dei processi della Scuola Superiore di Catania (SSC)	Individuazione Operatore economico per la realizzazione di un sistema informativo scalabile per la digitalizzazione avanzata dei processi didattici e amministrativi SSC	Realizzazione dell'Infrastruttura	Realizzazione nuovo sistema gestionale a supporto dell'Ufficio Didattica	Caricamento dati per la gestione informatizzata delle attività didattiche	31/12/2026	5.000,00 €	2026	Scuola Superiore di Catania (SSC)	Conti Armando	NO	
Servizi	Innovazione e digitalizzazione	II Livello	ID.1 Sostenere nuove opportunità di miglioramento e di sviluppo attraverso l'innovazione e la digitalizzazione	ID_Ser.1.1 Verso la piena digitalizzazione dei servizi in linea con gli indirizzi strategici del PNRR	ID_Ser.1.1.i1	Informatizzazione delle procedure di selezione e reclutamento del personale - Completamento e evoluzione procedure informatizzate in uso e implementazione di nuove procedure.	Indicatore quantitativo (KPI)	Implementazioni di nuove procedure: tutor d'aula, tutor formatori, collaborazioni esterne, autorizzazione per incarichi extraistituzionali.	Sono state apportate modifiche evolutive alle seguenti procedure: - Reclutamento dirigenti a tempo indeterminato; - Reclutamento personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato e a tempo determinato; - Reclutamento di personale tecnologo. - Reclutamento professori universitari. - Procedura di selezione per copertura insegnamenti. altra evoluzioneper procedura sussidi; nuova procedura: liquidazione compensi per insegnanti	due procedure	tre nuove procedure	quattro nuove procedure	31/12/2026	- €	2026-2027	Area Risorse Umane (ARU)	Licciardello Rosaria	NO	
Servizi	Innovazione e digitalizzazione	Ob. di struttura EP	ID.1 Sostenere nuove opportunità di miglioramento e di sviluppo attraverso l'innovazione e la digitalizzazione	ID_Ser.1.2 Attuazione e miglioramento delle misure organizzative per la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR	ID_Ser.1.2.g3	Espletamento procedura di affidamento gara PNRR - Fornitura di uno Spettrometro di Massa Ibrido di tipo QTof ad alta risoluzione dotato di analizzatore a tempo di volo multi-reflecting e di separatore quadrupolare con sorgente DESI XS per MS Imaging da banco nell'ambito del Progetto ANTHEM "AdvaNced Technologies for Human-certified Medicine" - PNRR - Piano Nazionale Complementare Iniziative Di Ricerca per Tecnologie e Percorsi Innovativi in Ambito Sanitario e Assistenziale - SPOKE 4.	Indicatore di attività	Fasi della procedura di affidamento di gara	Cda 29.01.2026	proposta di aggiudicazione	determina approvazione atti di gara e di aggiudicazione	Stipula contratto	31/12/2026	657.200,00 €	2026	Area centrale unica di committenza (ACUC)	Cardillo Elvira	NO	
Servizi	Innovazione e digitalizzazione	II Livello	ID.2 Promozione delle politiche di Ateneo sulla sostenibilità	ID_Ser.2.2 Realizzazione di una soluzione tecnica per il monitoraggio delle strutture di ateneo e la programmazione delle attività e dei servizi	ID_Ser.2.2.g1	Definizione di uno strumento tecnico dedicato alla raccolta dei dati dell'edificio e alla programmazione degli interventi/servizi "Fascicolo del fabbricato" - parte "Modulo energetico"	Indicatore di attività	Fasi della predisposizione del "Fascicolo del fabbricato". Analisi e studio dei riferimenti normativi in ambito energetico	Modello del "Fascicolo del fabbricato": parte generale, parti "Salute e Sicurezza", "Rispondenza normativa antisismica", "Accessibilità", "Finiture edili" e "Impianti(elevatori)"	Attività preliminari alla compilazione del "Fascicolo del fabbricato" - parte "Modulo energetico" (ricognizione della normativa in materia)	Individuazione dei parametri da censire per la compilazione del "Fascicolo del fabbricato" - parte "Modulo energetico"	Redazione del Fascicolo del fabbricato - parte "Modulo energetico"	31/12/2026	- €	2026-2027	Area dei Servizi Generali (ASEG)	Mannino Lucio	NO	
Servizi	Innovazione e digitalizzazione	II Livello	ID.2 Promozione delle politiche di Ateneo sulla sostenibilità	ID_Ser.2.2 Realizzazione di una soluzione tecnica per il monitoraggio delle strutture di ateneo e la programmazione delle attività e dei servizi	ID_Ser.2.2.g2	Applicazione del "Fascicolo del fabbricato", parte "Modulo energetico" a due edifici pilota	Indicatore di attività	Implementazione del "Fascicolo del fabbricato" con la parte "Modulo energetico" a due edifici pilota, con diversa destinazione d'uso, da individuare	Modello del "Fascicolo del fabbricato": parte generale, parti "Salute e Sicurezza", "Rispondenza normativa antisismica", "Accessibilità", "Finiture edili" e "Impianti(elevatori)"	Attività preliminari all'applicazione del "Fascicolo del fabbricato" - parte "Modulo energetico" (individuazione edifici)	30/09/2026 Applicazione del "Fascicolo del fabbricato"- parte "Modulo energetico" a uno dei due edifici pilota	Applicazione del "Fascicolo del fabbricato", parte "Modulo energetico" ai due edifici pilota, con diversa destinazione d'uso, individuati	31/12/2026	- €	2026	Area dei Servizi Generali (ASEG)	Mannino Lucio	NO	
Servizi	Innovazione e digitalizzazione	II Livello	ID.2 Promozione delle politiche di Ateneo sulla sostenibilità	Sostenibilità di bilancio	ID_Ser.2.2.b1	Valutazione sistematica del rischio di contenzioso per le pratiche gestite dall'ULA	Indicatore quantitativo (KPI)	% pratiche introitate nel 2026 per le quali è stata conclusa la valutazione del rischio. N.pratiche con valutazione del rischio completato/n. totale pratiche del 2026 (%)	0%	60%	80%	100%	31/12/2026	- €	2026	Ufficio Legale - Avvocatura D'Ateneo (ULA)	Reina Vincenzo	NO	
Didattica	Inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità	II Livello	IS.1 Favorire i processi di inclusione sociale attraverso il miglioramento della qualità dei servizi offerti e l'introduzione di servizi dedicati	IS_Did.1.1 Potenziamento di servizi sociali, al benessere e alle pari opportunità	IS_Did.1.1.g1	Promuovere l'Università come Comunità inclusiva - Potenziare gli interventi di diritto allo studio attraverso la previsione di borse di studio per il supporto agli studenti meritevoli in condizioni di svantaggio economico	Indicatore di attività	Stesura bando/avviso per l'assegnazione di benefici agli studenti meritevoli	Interventi realizzati nell'anno 2025	Programmazione e pianificazione di forme di contribuzione a supporto degli studenti ulteriori rispetto a quelle previste nell'anno 2025	Definizione dei criteri di assegnazione del beneficio	Pubblicazione bando/avviso	31/12/2026	1.500.000,00 €	2026-2027	Area della Didattica (ADI)	Caruso Giuseppe	NO	

Prospetto 4 - Obiettivi organizzativi di struttura (Obiettivi operativi di II livello)																			
Area Strategica	Sfida	Tipologia Obiettivo	Obiettivo Strategico	Azione del Piano Strategico	Codice	Obiettivo organizzativo di struttura (Sez. Performance del PIAO)	Tipologia Indicatore	Descrizione Indicatore	Condizioni di partenza Indicatore di attività/ Valore di partenza Indicatore quantitativo (KPI)	Target minimo -soglia (Misurazione 60%; mancato rispetto soglia: 0%)	Target intermedio (misurazione 80%)	Target atteso - 2026 (misurazione 100%)	Scadenza realizzazione obiettivo	Risorse finanziarie disponibili	Periodo di prosecuzione obiettivo	Struttura competente	Responsabile obiettivo / azione	Obiettivo Condiviso	Strutture con obiettivo condiviso
Servizi	Inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità	Ob. di struttura EP	IS.1 Favorire i processi di inclusione sociale attraverso il miglioramento della qualità dei servizi offerti e l'introduzione di servizi dedicati	IS_Ser.1.1 Potenziamento di servizi dedicati all'inclusione sociale, al benessere e alle pari opportunità	IS_Ser.1.1.a1	Promuovere la partecipazione ai bandi Erasmus e di mobilità internazionale di studenti outgoing con minori opportunità	Indicatore di attività	Fasi per la predisposizione di strumenti informativi dedicati ed inclusivi per agevolare la partecipazione degli studenti alla mobilità outgoing	Ricognizione del materiale informativo sui programmi e gli adempimenti collegati alla mobilità degli studenti outgoing pubblicato nelle pagine web UORI e CINAP	Check list degli adempimenti da compilare prima durante e dopo la mobilità, dei servizi dedicati e delle agevolazioni finanziarie e logistiche con particolare attenzione alle università partner EUNICE	Preparazione di una Roadmap di riferimento per la realizzazione della mobilità outgoing degli studenti con particolare focus sugli studenti con DSA	Approvazione della Roadmap tradotta in lingua inglese da parte gruppo di lavoro "mobilità e inclusione" e pubblicazione nella pagina web dedicata alle attività del Gruppo di lavoro: "Inclusione e Internazionalizzazione	31/12/2026	- € 2026		Centro per l'inclusione attiva e partecipata - Servizi per le Disabilità e i DSA (CINAP)/	Maurizio Uccchino	SI	DG-UO Relazioni internazionali
Servizi	Inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità	II Livello	IS.2 Promuovere politiche per le pari opportunità e il benessere della comunità universitaria	IS_Ser.2.1 Promozione di azioni per le pari opportunità e l'uguaglianza di genere e per il miglioramento delle condizioni lavorative e di studio	IS_Ser.2.1.a1	Promuovere un'Università come Comunità di crescita, studio e ricerca - Valorizzare la dimensione esperienziale della vita universitaria: sport, associazionismo, cultura e cittadinanza attiva, anche nelle sedi decentrate	Indicatore di attività	Fasi del processo di attivazione di nuovi progetto di inclusione per gli studenti nelle sedi decentrate	Assenza di rapporti con Associazioni, società, centri, enti per favorire l'attività sportiva/culturale degli studenti presso le sedi diffuse di Ragusa e Siracusa	Analisi del fabbisogno e dello "status quo", finalizzato all'avvio delle iniziative rivolte agli studenti delle sedi di SR e RG	Predisposizione e redazione del progetto UnicITPorta in palestra/in teatro per le sedi di Siracusa e Ragusa da sottoporre alla delibera del CdA	Approvazione del progetto da parte degli organi e avvio dei progetti	31/12/2026	30.000,00 €	2026	Area della Terza Missione (ATM)	Branciforte Rosanna	NO	
Servizi	Inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità	Obiettivo II livello	IS.2 Promuovere politiche per le pari opportunità e il benessere della comunità universitaria	IS_Ser.2.2 Implementazione di modelli sostenibili per la gestione del personale e per il miglioramento della performance istituzionale e organizzativa di Ateneo	IS_Ser.2.2.a2	Promozione della partecipazione ad attività formative attraverso il monitoraggio della predisposizione dei piani formativi individuali (Direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione del 14 gennaio 2025 "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione")	Indicatore di attività	Monitoraggio del personale tecnico amministrativo che ha fruito della formazione per struttura e n. ore di formazione (Fonte U-Web formazione).	Proseguazione attività del 2025	Monitoraggio al 30.06.2026	Monitoraggio al 30.11.2026	Rendicontazione finale al 31/12/2026 (% personale Ateneo con almeno 40h di formazione per struttura)	31/12/2026	- € 2026		Area Risorse Umane (ARI)	Licciardello Rosaria	NO	
Servizi	Inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità	Obiettivo II livello	IS.2 Promuovere politiche per le pari opportunità e il benessere della comunità universitaria	IS_Ser.2.2 Implementazione di modelli sostenibili per la gestione del personale e per il miglioramento della performance istituzionale e organizzativa di Ateneo	IS_Ser.2.2.a3	Semplificazione, digitalizzazione e sostenibilità organizzativa - Ridurre gli adempimenti burocratici, semplificare i regolamenti e creare testi uniti per favorire efficienza e chiarezza normativa.	Indicatore di attività	Fasi del processo di aggiornamento dei regolamenti di Ateneo	Regolamentazione esistente e proposte di nuovi regolamenti di modifica di regolamenti esistenti	Analisi delle criticità e censimento della regolamentazione interna, al fine della loro revisione e del complessivo miglioramento dell'amministrazione	Definizione di un piano pluriennale di emanazione e modifica del regolamenti d'Ateneo, coerente con le priorità stabilite dalla governance	Revisione e/o redazione di almeno 2 regolamenti nuovi e 2 regolamenti da modificare, sulla base delle priorità stabilite dalla governance	31/12/2026	- € 2026-2028		Area della Terza Missione (ATM)	Branciforte Rosanna	NO	
Servizi	Inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità	II Livello	IS.2 Promuovere politiche per le pari opportunità e il benessere della comunità universitaria	IS_Ser.2.2 Implementazione di modelli sostenibili per la gestione del personale e per il miglioramento della performance istituzionale e organizzativa di Ateneo	IS_Ser.2.2.a4	Sviluppare un sistema di welfare attraverso l'introduzione progressiva di servizi dedicati al benessere della comunità universitaria (realizzazione di un asilo nido aziendale)	Indicatore di attività	Attività primarie necessarie alla valutazione dell'opportunità di realizzazione di un asilo aziendale (ricerca del sito, delle fonti di finanziamento, analisi costi/benefici iniziativa) di concerto con gli organi di governo	individuazione sito di realizzazione asilo	redazione di uno studio di fattibilità	individuazione fonte di finanziamento	inserimento opera nel P.T.L.L.PP./P.T.S.F.	31/12/2026	- € 2026-2028		Area della Progettazione, dello Sviluppo Edilizio e della Manutenzione (APSEMA)	Pappalardo Agatino	SI	Direzione generale
Servizi	Inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità	Obiettivo II livello	IS.2 Promuovere politiche per le pari opportunità e il benessere della comunità universitaria	IS_Ser.2.2 Implementazione di modelli sostenibili per la gestione del personale e per il miglioramento della performance istituzionale e organizzativa di Ateneo	IS_Ser.2.2.a6	Valorizzazione del personale, sviluppo professionale e riconoscimento del merito - Attività formative per il potenziamento delle competenze del RUP	Indicatore di attività	Programmazione corsi di formazione per mantenimento requisiti stazione appaltante.	Proseguazione attività formativa del 2025	completamento formazione di livello base per tutti i RUP (fonte: Elenco ACUC)	Formazione di livello intermedio per i RUP di Piano Biennale 2026-2027	formazione di livello base e intermedio e formazione di livello avanzato per uno dei tre Coordinatori dell'ACUC (i tre coordinatori verranno formati nel triennio)	31/12/2026	15.000,00 €	2026	Area Risorse Umane (ARI)	Licciardello Rosaria	NO	
Servizi	Inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità	II Livello	IS.2 Promuovere politiche per le pari opportunità e il benessere della comunità universitaria	IS_Ser.2.2 Implementazione di modelli sostenibili per la gestione del personale e per il miglioramento della performance istituzionale e organizzativa di Ateneo	IS_Ser.2.2.a7	Valorizzazione del personale, sviluppo professionale e riconoscimento del merito	Indicatore di attività	Erogazione corsi sulla sicurezza informatica per tutto il personale	Proseguazione attività formativa del 2025	1 corso base	1 corso base + 1 corso intermedio	3 corsi di cui uno con livello intermedio o avanzato da definire in base alle esigenze dell'utenza	31/12/2026	5.000,00 €	2026-2027	Area Risorse Umane (ARI)	Licciardello Rosaria	NO	
Didattica	Sviluppo Territoriale	II Livello	ST.1 Promuovere il ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico-culturale e sociale e della tutela del territorio	ST_Did.1.1 Potenziamento di iniziative di orientamento in linea con gli indirizzi strategici del PNRR	ST_Did.1.1.a1	Realizzazione azioni programmate nell'ambito del progetto OUI - Raggiungimento dei target assegnati dal MUR per anno scolastico 2025-2026	Indicatore quantitativo (KPI)	Raggiungimento del target assegnato dal Ministero per a.s. 2025-26 riferito al numero di studenti coinvolti nel progetto.	Target a.s. 2024-25 fissato dal Ministero: 15.000	10.737	14.316	17.895	31/12/2026	3.500.000,00 €	2026	Area per la Comunicazione (ACOM)	Mannino Lucio	NO	
Didattica	Sviluppo Territoriale	II Livello	ST.1 Promuovere il ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico-culturale e sociale e della tutela del territorio	ST_Did.1.1 Potenziamento di iniziative di orientamento in linea con gli indirizzi strategici del PNRR	ST_Did.1.1.a2	Salone dell'Orientamento 2026, scuola-università-lavoro: Integrare le attività di orientamento attivo in entrata previste nell'ambito della missione 4 componente 1.6 del PNRR con quelle di costruzione del profilo individuale dello studente e del suo futuro professionale (career management) e di skills trasversali in uscita richieste dal mondo del lavoro.	Indicatore di attività	Fasi per la realizzazione dell'evento	Salone dell'orientamento mirato esclusivamente ai corsi di studio	Organizzazione dell'evento	Procedure di affidamento dei servizi necessari alla realizzazione dell'evento	Realizzazione di un grande evento espositivo per il matching di domanda di formazione e offerta di formazione e lavoro.	30/06/2026	1.000.000,00 €	2026	Area per la Comunicazione (ACOM)	Mannino Lucio	NO	
Didattica	Sviluppo Territoriale	II Livello	ST.1 Promuovere il ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico-culturale e sociale e della tutela del territorio	ST_Did.1.1 Potenziamento di iniziative di orientamento in linea con gli indirizzi strategici del PNRR	ST_Did.1.1.a3	Career acceleration platform: Mettere gratuitamente a disposizione degli studenti e delle studentesse oltre che degli Alumni UNICT una piattaforma per la costruzione personalizzata della carriera, dalla formazione secondaria superiore, al livello undergraduate fino al consolidamento della posizione professionale.	Indicatore di attività	Fasi per l'acquisizione di strumenti di coaching per la preparazione personalizzata del curriculum orientato alla scelta di formazione superiore e di lavoro e analisi del percorso di rafforzamento specialistico del profilo e ottimizzare il profilo individuale in relazione a una specifica job vacancy	Piattaforma Alumni	Avvio della procedura di acquisto della piattaforma	Contrattualizzazione del fornitore della piattaforma	Implementazione di una piattaforma per la costruzione personalizzata della carriera, ottimizzata in lingua italiana e inglese, tipo Vmooch o altra piattaforma adattabile al sistema IT dell'Ateneo.	31/12/2026	33.000,00 €	2026	Area per la Comunicazione (ACOM)	Mannino Lucio	NO	

Prospetto 4 - Obiettivi organizzativi di struttura (Obiettivi operativi di II livello)																			
Area Strategica	Sfida	Tipologia Obiettivo	Obiettivo Strategico	Azione del Piano Strategico	Codice	Obiettivo organizzativo di struttura (Sez. Performance del PIAO)	Tipologia Indicatore	Descrizione Indicatore	Condizioni di partenza Indicatore di attività/ Valore di partenza Indicatore quantitativo (KPI)	Target minimo -soglia (Misurazione 60%; mancato rispetto soglia: 0%)	Target intermedio (misurazione 80%)	Target atteso - 2026 (misurazione 100%)	Scadenza realizzazione obiettivo	Risorse finanziarie disponibili	Periodo di prosecuzione obiettivo	Struttura competente	Responsabile obiettivo / azione	Obiettivo Condiviso	Strutture con obiettivo condiviso
Ricerca	Sviluppo Territoriale	II Livello	ST_1 Promuovere il ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico-culturale e sociale e della tutela del territorio	ST_Ric.1.1 Potenziamnto delle politiche di sviluppo della ricerca	ST_Ric.1.1.a.1	Valorizzazione della ricerca di base e applicata - Prevedere ulteriori interventi per finanziare la ricerca di base, a sostegno di docenti e ricercatori	Indicatore di attività	Intervento per finanziare la ricerca di base e applicata: "Il Piano di Ateneo per la ricerca"	Fasi per la predisposizione del bando per supporto alla ricerca	Programmazione degli interventi da attuare	Definizione dei criteri	Pubblicazione del bando	31/12/2026	1.000.000,00 €	2026	Area della Ricerca (ARI)	Caruso Giuseppe	NO	
Servizi	Sviluppo Territoriale	II Livello	ST_1 Promuovere il ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico-culturale e sociale e della tutela del territorio	ST_Ser.1.1 Attuazione di iniziative a beneficio del territorio anche con riferimento agli interventi per la sostenibilità	ST_Ser.1.1.a.2	DM 1274/21 MUR - F.E.U. 2021/2035 - Linea A) -1) Caserma Abela - 2) Palazzo Impellizzeri - Linea B) - Cittadella via Androne - Biologia animale/ OVE riqualificazione padiglioni 14,17 e 19	Indicatore quantitativo (KPI)	rendicontazione economica (% somme rendicontate rispetto al cofinanziamento assegnato)	0	21	28	35	31/12/2026	8.934.599,80 €	2026-2028	Area della Progettazione, dello Sviluppo Edilizio e della Manutenzione (APSEMA)	Pappalardo Agatino	NO	
Servizi	Sviluppo Territoriale	II Livello	ST_1 Promuovere il ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico-culturale e sociale e della tutela del territorio	ST_Ser.1.1 Attuazione di iniziative a beneficio del territorio anche con riferimento agli interventi per la sostenibilità	ST_Ser.1.1.a.3	Piano emergenza edilizia ex DM 1121/2019 interventi linea B (prosecuzione 2022)	Indicatore quantitativo (KPI)	rendicontazione economica (% somme rendicontate rispetto al cofinanziamento assegnato)	Rendicontazione al 31/12/2025: 66	74,4	77,2	80	31/12/2026	17.137.907,20 €	2026-2028	Area della Progettazione, dello Sviluppo Edilizio e della Manutenzione (APSEMA)	Pappalardo Agatino	NO	
Servizi	Sviluppo Territoriale	Ob. di struttura EP	ST_1 Promuovere il ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico-culturale e sociale e della tutela del territorio	ST_Ser.1.1 Attuazione di iniziative a beneficio del territorio anche con riferimento agli interventi per la sostenibilità	ST_Ser.1.1.b.1	Realizzazione interventi miglioramento strutture di ricerca: a) Procedura aperta relativa a lavori per la realizzazione del progetto" Campus Sostenibile", riqualificazione della fruibilità delle aree esterne nell'ottica dello sviluppo sostenibile b) Progetto relativo ad interventi manutenzione straordinaria presso l'edificio Bioscientifico sede del D3A	Indicatore di attività	Fasi della procedura di affidamento di gara	a) Cda 17.06.2025 b) Cda 1.12.2025	a), b): proposta di aggiudicazione	a), b): determina di aggiudicazione	a), b): stipula contratto	31/12/2026	320.000,00 €	2026-2027	Area centrale unica di committenza (ACUC)	Cardillo Elvira	NO	
Servizi	Sviluppo Territoriale	Ob. di struttura EP	ST_1 Promuovere il ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico-culturale e sociale e della tutela del territorio	ST_Ser.1.1 Attuazione di iniziative a beneficio del territorio anche con riferimento agli interventi per la sostenibilità	ST_Ser.1.1.a.2	DM 1274/21 MUR - F.E.U. 2021/2035 Linea E): Realizzazione di un nuovo stabile denominato HTCC (Health Technology City Campus) - punto 30 P.T.L.L.PP. 2025-2027 - (intervento b)	Indicatore di attività	Fasi della procedura di affidamento di gara	Cda 18.10.2024	Verifica verbal commissione giudicatrice e seggio di gara ai fine della trasmissione al RUP per gli adempimenti di legge (verifica requisiti generali e speciali ed eventuale anomalia dell'offerta	Proposta di aggiudicazione	Stipula contratto	31/12/2026	37.700.000,00 €	2026-2027	Area centrale unica di committenza (ACUC)	Cardillo Elvira	SI	Area della Progettazione, dello Sviluppo Edilizio e della Manutenzione (APSEMA)
Servizi	Sviluppo Territoriale	Obiettivo II livello	ST_1 Promuovere il ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico-culturale e sociale e della tutela del territorio	ST_Ser.1.1 Attuazione di iniziative a beneficio del territorio anche con riferimento agli interventi per la sostenibilità	ST_Ser.1.1.a.1	Attivazione del polo formativo territoriale SNA-Regione Sicilia- Università di Catania	Indicatore di attività	Fasi delle procedure finalizzate all'attivazione del polo formativo territoriale SNA presso la Scuola Superiore di Catania	DFP-0059868-A-08/08/2025 Decreto istitutivo del Polo SNA della Regione Sicilia - (prot. Unict n. 155721 del 26/08/2025)	Predisposizione del protocollo di intesa tra Regione Sicilia, Funzione Pubblica, SNA e Università di Catania	Completamento del processo di individuazione del Comitato ordinatore	Allestimento ufficio SNA presso la Scuola Superiore di Catania	31/12/2026	20.000,00 €	2026	Scuola Superiore di Catania (SSC)	Conti Armando	NO	
Terza Missione	Sviluppo Territoriale	II Livello	ST_1 Promuovere il ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico-culturale e sociale e della tutela del territorio	ST_TM.1.2 Promozione della condivisione delle conoscenze scientifiche, artistiche, culturali e della fruizione del patrimonio storico-artistico dell'Ateneo con le comunità di riferimento locali e nazionali ponendo attenzione agli obiettivi di sviluppo sostenibile	ST_TM.1.2.b.1	Potenziamento e promozione di: a) iniziative per la valorizzazione di Città della Scienza e del Museo delle Mirabilia; b) iniziative volte alla educazione, sensibilizzazione e salvaguardia attraverso la valorizzazione delle Riserve Naturali; c) iniziative culturali (Coro di Ateneo, Compagnia teatrale, mostre, etc.)	Indicatore quantitativo (KPI)	Miglioramento rispetto al target 2025, tenendo conto del risultato al 31/12/2025 e delle disponibilità finanziarie del 2026. a) N. di visitatori a Città della Scienza e al Museo Mirabilia b) N. di visitatori nelle riserve naturali c) N. studenti a teatro	Target 31/12/2025: a: 20.000 b:1.000 c) 450.	a) 16.000 b) 800 c) 280	a) 20.000 b) 1.000 c) 300	a) 25.000 b) 1.200 c) 350	31/12/2026	120.000,00 €	2026-2028	Area della Terza Missione (ATM)	Branciforte Rosanna	NO	
Terza Missione	Sviluppo Territoriale	II Livello	ST_1 Promuovere il ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico-culturale e sociale e della tutela del territorio	ST_TM.1.3 Promozione di azioni di sensibilizzazione nei confronti della società civile (studenti, imprese, professionisti, ecc.) volte a consolidare il rapporto di fiducia con l'Ateneo	ST_TM.1.3.a.1	Adozione di Linee guida sui procedimenti disciplinari nei confronti degli studenti	Indicatore di attività	Fasi per la predisposizione e approvazione delle Linee guida sui procedimenti disciplinari nei confronti degli studenti	Codice etico e di comportamento dell'Ateneo	Analisi del panorama regolamentare in materia	Elaborazione e definizione delle Linee guida	Istruzione della proposta di adozione delle Linee guida agli organi collegiali di Ateneo	31/12/2026	- €	2026	Area della Didattica (ADI)	Caruso Giuseppe	NO	
Servizi	Transnazionalizzazione	Obiettivo II livello	Tr_1 Promuovere la Creazione di uno spazio fisico e virtuale di mobilità interuniversitaria caratterizzato da un contesto interculturale e multilinguistico	TR_Ser.1.1 Potenziamento dei servizi a supporto delle attività di internazionalizzazione	TR_Ser.1.1.a.1	Segnaletica di sicurezza SPPR in doppia lingua	Indicatore di attività	Fasi per la realizzazione della fornitura e installazione della segnaletica	Allo stato attuale, nessuna segnaletica in doppia lingua.	Redazione capitolato per affidamento del servizio di fornitura e installazione	30/06/2026 Stipula contratto di affidamento del servizio di fornitura e installazione segnaletica di sicurezza SPPR in doppia lingua.	Fornitura e Installazione della segnaletica di sicurezza SPPR in doppia lingua in tutte le strutture dell'Ateneo.	31/12/2026	10.000,00 €	2026	Area dei Servizi Generali (ASEG)	Mannino Lucio	NO	
Servizi	Transnazionalizzazione	Obiettivo II livello	Tr_1 Promuovere la Creazione di uno spazio fisico e virtuale di mobilità interuniversitaria caratterizzato da un contesto interculturale e multilinguistico	TR_Ser.1.1 Potenziamento dei servizi a supporto delle attività di internazionalizzazione	TR_Ser.1.1.a.2	Accordo quadro per fornitura e installazione di segnaletica e insegne identificative in doppia lingua per le strutture di Ateneo (delibera CdA prot. n. 275256 del 23/07/2024)	Indicatore di attività	Fasi per la realizzazione della fornitura e installazione della segnaletica	Segnaletica e insegne identificative installate da sostituire.	Stipula del contratto mediante AQ con l'operatore economico individuato a seguito di gara ad evidenza pubblica	30/06/2026 Fornitura e installazione della nuova segnaletica e delle nuove insegne identificative in doppia lingua sul 25% delle strutture dell'Ateneo	Fornitura e installazione della nuova segnaletica e delle nuove insegne identificative in doppia lingua sul 50% delle strutture dell'Ateneo	31/12/2026	350.000,00 €	2026-2027	Area dei Servizi Generali (ASEG)	Mannino Lucio	NO	

Area strategica Servizi				Prospetto 5 - Obiettivi organizzativi di struttura trasversali										
Sfida	Tipologia Obiettivo	Obiettivo Strategico	Azione del Piano Strategico	Codice	Obiettivo organizzativo di struttura (Sez. Performance del PIAO)	Tipologia indicatore	Descrizione Indicatore	Condizioni di partenza per l'Indicatore di attività/Valore di partenza KPI	Target minimo -soglia (Misurazione 60%; mancato rispetto soglia: 0%))	Target intermedio (Misurazione 80%)	Target atteso - 2026 (Misurazione 100%)	Scadenza realizzazione obiettivo	Periodo di prosecuzione obiettivo	Responsabile obiettivo
Innovazione e digitalizzazione	Op. di Struttura	ID_1 Sostenere nuove opportunità di miglioramento e di sviluppo attraverso l'innovazione e la digitalizzazione	ID_Ser_1.1 Verso la piena digitalizzazione dei servizi in linea con gli indirizzi strategici del PNRR	ID_Ser_1.1_c1	Azioni finalizzate all'integrazione del Sistema informativo di Ateneo ai fini del monitoraggio e della valutazione dei risultati della performance di Ateneo a supporto della governance di Ateneo	Indicatore quantitativo (KPI)	% conferimenti di dati completi e validati sul totale delle richieste di dati di competenza dell'area, effettuati con le modalità richieste ed entro le scadenze per il popolamento del Sistema informativo di Ateneo	0%	60%	80%	100%	31/12/2026	2026-2028	Dirigente/ responsabile apicale struttura
Inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità	Op. di Struttura e del personale	IS_Ser_2. Promuovere politiche per le pari opportunità e il benessere della comunità universitaria	IS_Ser_2.2 Implementazione di modelli sostenibili per la gestione del personale e per il miglioramento della performance istituzionale e organizzativa di Ateneo	IS_Ser_2.2_a1	Attuazione direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione del 14 gennaio 2025 "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione"	Indicatore quantitativo (KPI)	P_for (%): Personale Ateneo che completato almeno 40 h di formazione/Totale personale (%)	0%	$P_{for(\%)} = 60\%$	$60\% < P_{for(\%)} \leq 80\%$	$80\% < P_{for(\%)} \leq 100\%$	31/12/2026	2026-2028	Dirigente/ responsabile apicale struttura
Inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità	Op. di Struttura e del personale		IS_Ser_2.2 Implementazione di modelli sostenibili per la gestione del personale e per il miglioramento della performance istituzionale e organizzativa di Ateneo	IS_Ser_2.2_b2	Adozione di un sistema di verifica periodica dell'adeguatezza del personale TA a supporto delle missioni istituzionali e dei servizi, prioritariamente dell'attività didattica e di ricerca dei dipartimenti - Progetto Good practice 2025/26: Realizzazione rilevazione di efficienza	Indicatore quantitativo (KPI)	Completamento rilevazione di efficienza (%). N. timesheet compilati/N. timesheet da compilare (anno 2026)	0%	60%	80%	100%	15/06/2026	2026-2028	Dirigente/ responsabile apicale struttura
Attuazione normativa/ altri piani	Op. di Struttura	Ob_PCT_ACC Obiettivi di prevenzione della corruzione e trasparenza e accessibilità	Misure e obiettivi previsti da normativa specifica o da altri piani di riferimenti	PCT_ACC	Attuazione misure di prevenzione della corruzione, trasparenza previste nell'allegato 2.A - 2.B della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2026-2028 e di accessibilità (PS_Azione_ID_Ser_1,1_f)	Indicatore quantitativo (KPI)	Media % tra: % misure prev_corruzione attuate su schemi monitoraggio 2026; % misure trasparenza realizzate su schemi monitoraggio 2026; % rispetto criterio di accessibilità su AT per competenza su schema monitoraggio trasparenza 2026.	0%	60%	80%	100%	31/12/2026	2026-2028	Dirigente/ responsabile apicale struttura
Attuazione normativa/ altri piani	Op. di Struttura	Ob_Privacy Obiettivi derivanti da misure in materie di protezione dei dati personali	Misure e obiettivi previsti da normativa specifica o da altri piani di riferimenti	Privacy	Attuazione normativa in materia protezione dei dati personali	Indicatore quantitativo (KPI)	Aggiornamento del registro dei trattamenti dei dipartimenti. % completamento del registro rispetto ai trattamenti del dipartimento	Aggiornamento dei registri di trattamento delle strutture dell'AC	60%	80%	100%	31/12/2026	2026	Direttori/presidenti SDS dipartimento/ Responsabili amministrativo-gestionali



**Allegato 2.A – Misure di prevenzione generali
della sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e
trasparenza” del PIAO 2026-2028**

SOMMARIO

A.1	Attività di verifica incarichi extraistituzionali del personale T.A. e del personale docente e disciplina degli incarichi dirigenziali (art. 53, comma 7, del d. lgs. 165/2001).....	3
A.2	Incompatibilità e inconferibilità degli incarichi dirigenziali (d. lgs. 39/2013)	5
A.3	Criteri di rotazione e conferimento degli incarichi	7
A.4	Attività formative in tema di anticorruzione.....	8
	Formazione generale	10
	Formazione specialistica	10
	Formazione nuovi assunti.....	11
A.5	Codice etico e di comportamento.....	11
A.6	Trasparenza e accesso civico	14
	Trasparenza - sezione “Amministrazione trasparente”: trasmissione dei dati e delle informazioni	14
	Accesso civico	17
A.7	Monitoraggio dei tempi procedurali.....	18
A.8	Tutela del dipendente che segnala gli illeciti	19
A.9	Disciplina del conflitto di interessi	21
A.10	Formazione delle commissioni e assegnazioni agli uffici.....	25
A.11	Attività successive alla cessazione del servizio (pantouflage).....	27
A.12	Patti d'integrità.....	30
A.13	Enti e società partecipate dall'Ateneo	32

A.1 Attività di verifica incarichi extraistituzionali del personale T.A. e del personale docente e disciplina degli incarichi dirigenziali (art. 53, comma 7, del d. lgs. 165/2001)

L'Ateneo di Catania, già dalla pianificazione 2015-2017, ha previsto l'attività ispettiva a campione tra le azioni di gestione del rischio, per verificare la presenza di incarichi extraistituzionali non autorizzati ai dipendenti dell'Ateneo, svolti in violazione della normativa vigente e dei regolamenti di Ateneo.

L'attività di verifica è curata dall'Area delle Risorse Umane che, al 31 dicembre di ogni anno, dopo aver provveduto alla formazione degli elenchi del personale in servizio distinto per categoria (docenti e personale tecnico amministrativo) li trasmette alla Commissione sorteggi di Ateneo, che effettua l'estrazione casuale di un numero di soggetti rappresentativo per ciascuna categoria, per i quali sarà inoltrata la richiesta di verifica di posizioni contributive aperte agli enti competenti su tutto il territorio nazionale.

Al fine di dare ampia diffusione della normativa in materia e della regolamentazione di Ateneo, nell'ambito dei corsi di formazione obbligatori organizzati per neoassunti, già dal 2017 è stata inserita la trattazione dell'argomento relativo all'assunzione degli incarichi extraistituzionali, allo scopo di sensibilizzare e formare i nuovi assunti.

Inoltre, al fine di aggiornare la regolamentazione di Ateneo, nel 2023 è stato modificato il *"Regolamento in materia di incompatibilità e di rilascio di autorizzazioni per l'assunzione da parte del personale docente di incarichi extraistituzionali"* con DR. n. 3738 del 5.10.2023

Nel corso del 2023 è stata predisposta anche la bozza del *"Regolamento interno per il rilascio dell'autorizzazione al conferimento di incarichi retribuiti esterni al personale tecnico-amministrativo"*, che le Aree competenti hanno presentato alla governance e di cui si aspetta l'approvazione da parte degli organi di governo.

Di seguito si riportano gli esiti del monitoraggio aggiornato al 2025.

Monitoraggio 2023-2024-2025- Indicatori di efficacia della misura.

Anno	Competenza	Misura	Indicatore	Risultato
2023		Verifica incarichi non autorizzati extra istituzionali personale dipendente		Nessuna violazione accertata
2024	ARU	Verifica incarichi non autorizzati extra istituzionali personale dipendente	N° irregolarità/n° soggetti sorteggiati su campione del personale T.A. di cat. B-C-D-EP, per i professori di I fascia e di 2° fascia, per i ricercatori di ruolo e per i ricercatori t.d. al 31/12 dell'anno precedente a quello della verifica (Triennio 2023-2025)	Nessuna violazione accertata
2025		Verifica incarichi non autorizzati extra istituzionali personale dipendente		Nessuna violazione accertata

Interventi previsti per il triennio 2026-2028

Struttura competente	Interventi previsti	2026	2027	2028
Ufficio pianificazione, gestione e controllo della formazione (ARU)	Incarichi extraistituzionali del personale dipendente			
	Pianificazione di approfondimento della normativa di riferimento nell'ambito dei corsi obbligatori per i nuovi assunti.	31/12	31/12	31/12
ARU	Incarichi extraistituzionali del personale dipendente			
	Verifica presenza incarichi non autorizzati o in violazione della legge attraverso estrazione casuale di un numero di unità per ciascuna categoria calcolato statisticamente su un campione stratificato in modo da garantire una stima corretta.			
ARU	Nota del RPCT prot.37334 del 16.03.2018 (format allegato) in cui si chiede una relazione al 30 novembre di ogni anno che riporti gli esiti delle attività di verifica, in particolare:	30/11	30/11	30/11
	- N. unità di personale per ciascuna categoria di personale al 31/12 dell'anno precedente a quello della verifica - N. unità estratte per ciascuna categoria di personale - N. irregolarità riscontrate per ciascuna categoria di personale - Provvedimenti conseguenti all'eventuale accertamento di irregolarità			
ATM - ARU	Revisione: "Regolamento interno per il rilascio dell'autorizzazione al conferimento di incarichi retribuiti esterni al personale tecnico-amministrativo" (D.R. n. 2226 del 31.05.1999) <i>È stata predisposta la bozza del Regolamento, che le Aree competenti hanno presentato alla governance (inviata al DG con mail del 28.02.2023) e di cui si aspetta l'approvazione da parte degli organi di governo.</i>	31/12	-	-

A.2 Incompatibilità e inconferibilità degli incarichi dirigenziali (d. lgs. 39/2013)

Con particolare riferimento agli incarichi dirigenziali, si evidenzia che tutti i dirigenti dell'Ateneo sono in ruolo ad eccezione del Direttore generale. In attuazione del d.lgs. 39/2013 e per quanto previsto nella determinazione n. 833 del 3 agosto 2016 recante *Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione - Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.A.C. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili*, l'attività di vigilanza interna sull'osservanza delle norme in materia è demandata al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. A tal fine, l'ufficio prevenzione della corruzione e trasparenza acquisisce all'atto della nomina del Direttore generale e in caso di nuovi incarichi dirigenziali e, annualmente dal Direttore generale e dai dirigenti in servizio presso l'Ateneo, specifiche dichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, utilizzando i seguenti moduli:

1. Modulo per la dichiarazione sull'insussistenza di cause di incompatibilità, in cui ogni dirigente dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 1 e 2, del d.lgs. 39/2013, di non essere titolare di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Università di Catania e di non svolgere un'attività professionale in proprio regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Università di Catania.
2. Modulo per la dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità, in cui ciascun dirigente dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1 lett. c) e art. 4 comma 1 lett. c) del d.lgs. 39/2013 di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati di cui al capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale, e di non aver, nei due anni precedenti all'incarico descritto, svolto incarichi e/o ricoperto cariche in enti di diritto privato, regolati o finanziati dall'Università degli studi di Catania.

L'Ufficio prevenzione della corruzione e trasparenza cura, annualmente, l'aggiornamento e la pubblicazione delle informazioni contenute nelle dichiarazioni, inserendole nell'apposita sezione di "Amministrazione trasparente" del sito web di Ateneo.

Come consueto, anche nel 2025, sono state svolte le verifiche ispettive sul 100% dei dirigenti in servizio e sul Direttore generale, sia con riferimento all'accertamento delle cause di incompatibilità, che delle cause di inconferibilità, attraverso apposite richieste all'INPS e al casellario giudiziale, non rilevando alcuna irregolarità.

Anche per gli anni a venire la verifica sarà svolta sulla totalità degli interessati.

Monitoraggio 2023-2024-2025– Indicatori di efficacia della misura

Anno	Competenza	Misura	Indicatore	Risultato
2023	UPCT	Verifica assenza situazioni di inconferibilità e di incompatibilità incarichi dirigenti e di direttore generale	N° irregolarità sul 100% degli incarichi	0 violazioni
2024	UPCT	Verifica assenza situazioni di inconferibilità e di incompatibilità incarichi dirigenti e di direttore generale	N° irregolarità sul 100% degli incarichi	0 violazioni
2025	UPCT	Verifica assenza situazioni di inconferibilità e incompatibilità incarichi dirigenti e di direttore generale	N° irregolarità sul 100% degli incarichi	0 violazioni

Interventi previsti per il triennio 2026-2028

Struttura competente	Interventi previsti	2026	2027	2028
Incarichi dirigenti e direttore generale				
UPCT	- Richiesta dichiarazione sull'assenza di situazioni di inferibilità e di incompatibilità alla fine di ciascun anno	31/12	31/12	31/12
	- Verifica inferibilità e di incompatibilità attraverso specifiche richieste agli enti competenti sul 100% dei dirigenti in servizio, compreso il direttore generale			

A.3 Criteri di rotazione e conferimento degli incarichi

La rotazione degli incarichi conferiti al personale che opera all'interno delle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una delle misure di prevenzione della corruzione e di gestione del relativo rischio.

È importante ricordare che la rotazione del personale rientra in un processo più ampio, non strettamente legato alla prevenzione della corruzione, i cui criteri devono essere condivisi dagli organi di vertice amministrativo con le organizzazioni sindacali e che non possono prescindere dalle scelte organizzative indirizzate a garantire efficienza, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa.

Nel caso specifico, la piena attuazione di tale misura è rimasta subordinata al completamento del processo di revisione dell'architettura organizzativa dell'amministrazione di Ateneo, avviato con le delibere del CdA n. 250 del 25 marzo 2021 e n. 434 del 25 giugno 2021 e non ancora concluso. Nel corso del 2024 è stato portato a termine il processo di pesatura delle Aree, propedeutico per la riorganizzazione delle stesse. Inoltre, a seguito dell'adozione del CCNL 2019-2021, firmato il 18 gennaio 2024, risulta necessario adeguare i criteri di revisione delle micro-organizzazione, definiti nella delibera del Cda del 26 maggio 2022, alle novità introdotte con il nuovo contratto.

Criteri di rotazione:

Successiva alla revisione delle micro-organizzazioni, l'attività dell'Ateneo sarà focalizzata alla definizione di linee guida tese a stabilire i criteri di rotazione ordinaria del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, nel rispetto dei seguenti criteri indicati nel PNA: a) l'individuazione degli uffici; b) la periodicità; c) le caratteristiche (funzionale o territoriale). Sui criteri citati va attuata la preventiva informativa sindacale che va indirizzata all'organizzazione sindacale con lo scopo di consentire a quest'ultima di formulare in tempi brevi osservazioni e proposte.

Anche per quanto riguarda la rotazione straordinaria è necessario prevedere una regolamentazione relativa alle previsioni in casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

Un'attenzione particolare deve essere data alla rotazione del personale dirigente. Essendo la rotazione una misura che ha effetti su tutta l'organizzazione di un'amministrazione, progressivamente la rotazione dovrebbe essere applicata anche a quei dirigenti che non operano nelle aree a rischio. Ciò, tra l'altro, sarebbe funzionale anche a evitare che nelle aree di rischio ruotino sempre gli stessi dirigenti.

La programmazione è necessaria al fine di evitare che la rotazione sia impiegata al di fuori di un programma predeterminato o possa essere intesa o utilizzata in materia non funzionale alle esigenze di prevenzione di fenomeni di cattiva amministrazione e corruzione. Pertanto, risulta fondamentale che la rotazione sia programmata su base pluriennale e certamente richiede il coinvolgimento di tutti i dirigenti.

Solo dopo la pianificazione potranno essere programmate adeguate attività di affiancamento propedeutiche alla rotazione. La formazione è una misura fondamentale per garantire che sia acquisita dai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione.

A.4 Attività formative in tema di anticorruzione

La legge n. 190/2012, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, individua nella formazione del personale uno dei più rilevanti strumenti gestionali di contrasto alla corruzione. Nel suo significato più ampio di **“essere informati”**, ovvero *consapevoli*, che la formazione è alla base della prevenzione.

L’approccio dell’azione formativa, come suggerito dal PNA, è basato su diversi livelli:

1. **Livello generale:** rivolto a tutti i dipendenti e relativo all’aggiornamento delle competenze sui temi dell’etica e della legalità e sui codici di comportamento.
2. **Livello specifico:** rivolto al personale che opera in ambiti particolarmente esposti al rischio di corruzione; al Responsabile della prevenzione della corruzione, al personale che opera in staff al RPCT e ai referenti PCT nominati in ogni struttura.

L’obiettivo è quello di formare il personale sui programmi e sugli strumenti da utilizzare per affrontare il complesso tema della corruzione all’interno della pubblica amministrazione e di ridurre il rischio che l’illecito sia commesso inconsapevolmente.

Monitoraggio attività formativa anno 2023-2024-2025

Anno	Struttura competente	Interventi e indicatori di monitoraggio		
2023	Ufficio pianificazione, gestione e controllo della formazione	Corsi di formazione specialistica, svolti in data 03, 15, 19, 28 giugno 2023, da docenti di UniCt	Destinatari Referenti della prevenzione della corruzione e trasparenza delle strutture di Ateneo (39 unità di personale T.A.)	Argomenti trattati disciplina del conflitto di interessi; standard per la gestione del rischio e la prevenzione della corruzione; gestione dei rischi corruttivi nel nuovo PNA dell’ANAC
		Prima edizione corso di livello generale: 16.05.2023	Destinatari 35% del personale T.A. dell’Ateneo (345 dipendenti)	Argomenti trattati “Legalità e Trasparenza: codice etico e di comportamento e prevenzione della corruzione”
		Seconda edizione corso di livello generale: 30.05.2023		
		Terza edizione corso di livello generale: 06.06.2023		
		Quarta edizione corso di livello generale: 21.06.2023		
		Quinta edizione corso di livello generale:18.09.2023		
		Sesta edizione corso di livello generale: 26.09.2023		
Entro il 30 novembre: report relativo ai risultati dell’attività formativa di livello generale, con l’obiettivo di valutare l’efficacia della formazione attraverso: I risultati dei questionari di percezione della corruzione somministrati ai destinatari della formazione sia generale I risultati dei questionari di gradimento somministrati ai destinati della formazione generale			Risultati: per il 2023, il personale destinatario della formazione di livello generale è stato ripartito in sei edizioni, tutte svolte in presenza. I relatori sono stati il RPCT e i funzionari componenti dell’UPCT. Dalle osservazioni emerse dai questionari di gradimento, si evince che per la maggior parte dei partecipanti il corso ha soddisfatto le aspettative; infatti, dalle percentuali di gradimento si rileva che le tematiche trattate hanno suscitato l’interesse dei partecipanti in maniera più che adeguata. I docenti sono descritti in maniera molto positiva, sia riguardo alle caratteristiche di spiccata professionalità, chiarezza e coinvolgimento sia riguardo alla metodologia formativa e alla gestione delle interazioni d’aula. Il corso viene giudicato adeguato rispetto alla sua durata e l’organizzazione logistica si conferma buona.	
2024	Ufficio pianificazione, gestione e controllo della formazione	Prima edizione corso di livello generale: 23.04.2024	Destinatari 35% del personale T.A. dell’Ateneo (345 dipendenti)	Argomenti trattati “Legalità e Trasparenza: codice etico e di comportamento e prevenzione della corruzione”
		Seconda edizione corso di livello generale: 15.05.2024		
		Terza edizione corso di livello generale: 04.06.2024		
		Quarta edizione corso di livello generale: 02.07.2024		
		Quinta edizione corso di livello generale:26.09.2024		
		Sesta edizione corso di livello generale: 15.10.2023		
		Settima edizione di livello generale: 06.11.2024		
Entro il 30 novembre: report relativo ai risultati dell’attività formativa di livello generale, con l’obiettivo di valutare l’efficacia della formazione attraverso: I risultati dei questionari di percezione della corruzione somministrati ai destinatari della formazione sia generale I risultati dei questionari di gradimento somministrati ai destinati della formazione generale			Risultati: per il 2024, il personale destinatario della formazione di livello generale è stato ripartito in sette edizioni, tutte svolte in presenza. I relatori sono stati i funzionari componenti dell’UPCT. Dalle osservazioni emerse dai questionari di gradimento, si evince che per la maggior parte dei partecipanti il corso ha soddisfatto le aspettative; infatti, dalle percentuali di gradimento si rileva che le tematiche trattate hanno suscitato l’interesse dei partecipanti in maniera più che adeguata. I docenti sono descritti in maniera molto positiva, sia riguardo alle caratteristiche di spiccata professionalità, chiarezza e coinvolgimento sia riguardo alla metodologia formativa e alla gestione delle interazioni d’aula. Il corso viene giudicato adeguato rispetto alla sua durata e l’organizzazione logistica si conferma buona.	
2025	Ufficio pianificazione, gestione e controllo della formazione	La formazione generale non è stata erogata perché non prevista in programmazione, mentre quella specifica rivolta ai referenti per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e ai referenti per la protezione dei dati all'interno delle strutture non è avvenuta per via dell’avvicendamento del personale, dovuto a motivi organizzativi gestionali, nel corso del 2* semestre del 2025. L’erogazione del corso è rimandata alla nuova pianificazione.		

Formazione generale

Durante il 2025, è stato pianificato un nuovo ciclo di formazione in materia, volto a ripensare sia alle tematiche da approfondire che alla metodologia di comunicazione e informazione. L'Ufficio pianificazione, gestione e controllo della formazione, collaborando con il RPCT, definirà il calendario degli incontri, rivolti a tutto il personale tecnico amministrativo, sul tema: *Cultura dell'etica e della legalità: riflessioni sul Codice etico e di comportamento dell'Ateneo ai fini della promozione del valore pubblico*.

Inoltre, nel corso dell'anno, si implementeranno i questionari di gradimento delle attività formative e di percezione della corruzione, al fine di avere una maggiore qualità delle informazioni.

Formazione specialistica

Con riferimento alla formazione specialistica prevista per il 2025, rivolta ai referenti per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e ai referenti per la protezione dei dati, individuati all'interno di ogni struttura, si precisa che i corsi riguardanti le tematiche da approfondire in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza e di protezione dati, sono stati rinviati alla nuova pianificazione.

Nel corso del 2026, secondo un'opportuna calendarizzazione stilata dall'ufficio pianificazione, gestione e controllo della formazione, verranno realizzati, in collaborazione con il RPD e con l'Ufficio protezione dati i seguenti corsi, rivolti ai referenti per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e ai referenti per la protezione dei dati:

- ❖ Argomento: *"Bilanciamento trasparenza e privacy"*
Destinatari: i referenti della prevenzione della corruzione e della trasparenza e i referenti per la protezione dei dati all'interno delle strutture dell'Ateneo; personale che si occupa della pubblicazione all'interno del sito web di Ateneo
Durata: 1 giornata / 6 ore

- ❖ Argomento: *"Importanza dell'attività di monitoraggio e del suo espletamento all'interno delle diverse strutture di Ateneo, con particolare attenzione al monitoraggio delle misure di trasparenza - Focus: sezione "bandi di gara e contratti"; sezione "bandi di concorso"; sezione "consulenti e collaboratori"; sezione "gestione PNRR"; sezione "Sovvenzioni contributi, sussidi, vantaggi economici".*
Destinatari: referenti per la prevenzione della corruzione e della trasparenza suddivisi per aree di competenza
Durata: 1 giornata

Per tutti i corsi si prevedono sia attività di didattica frontale, che attività di didattica on line per le quali si ritiene opportuno coinvolgere formatori esperti con specifiche competenze in materia. Ogni corso potrebbe essere riproposto l'anno seguente qualora la numerosità del personale che non vi abbia preso parte sia sufficiente a giustificare una nuova edizione.

Alla fine di ciascun corso sarà effettuato un test di verifica sulle conoscenze acquisite dai singoli partecipanti, al fine di valutare l'efficacia dell'intervento formativo. Contestualmente, verrà somministrato ai partecipanti un questionario di gradimento e un questionario di percezione della corruzione, entrambi obbligatori per il rilascio dell'attestato.

Formazione nuovi assunti

Nell'ambito dei corsi obbligatori annuali per i nuovi assunti è stato previsto uno specifico approfondimento riguardante la normativa in materia di prevenzione della corruzione della trasparenza.

Di seguito si riportano gli interventi previsti e gli indicatori per il monitoraggio dei risultati nel triennio 2026-2028

Interventi previsti 2026-2028

Struttura competente	Interventi e indicatori di monitoraggio	2026	2027	2028
Ufficio pianificazione, gestione e controllo della formazione	Nuova pianificazione triennale dei corsi di formazione generale ed eventuale revisione del contenuto dei moduli formativi per gli anni successivi alla pianificazione	-	-	
	Pianificazione edizioni formazione specialistica	Entro il 31 marzo	Entro il 31 marzo	Entro il 31 marzo
	Report relativo ai risultati dell'attività formativa, con l'obiettivo di valutare l'efficacia della formazione attraverso: - i risultati dei questionari di gradimento somministrati ai destinatari della formazione - I risultati dei questionari di percezione della corruzione somministrati ai destinatari della formazione - I risultati dei test di verifica sulle conoscenze acquisite (relativamente solo ai corsi di formazione di livello specialistico)	30 novembre	30 novembre	30 novembre
	Indicatore: % di personale formato per ciascun livello della formazione sul totale dei destinatari relativi a ciascuno dei livelli di formazione	Livello generale. 35% del personale t.a. dell'Ateneo	Livello generale. 70% del personale t.a. dell'Ateneo	Livello generale. 100% del personale t.a. dell'Ateneo
		Livello specialistico: 100% del personale individuato	Livello specialistico: 100% del personale individuato	Livello specialistico: 100% del personale individuato
	Implementazione del questionario di gradimento delle attività formative e del questionario di percezione della corruzione	31 dicembre	-	-
Dirigenti e responsabili delle strutture coinvolte nelle iniziative di formazione specialistica	Report di valutazione relativo all'analisi dell'efficacia della formazione sul personale coinvolto nella formazione di livello specialistico	30 novembre	30 novembre	30 novembre

A.5 Codice etico e di comportamento

Il Codice etico e di comportamento, pubblicato all'interno della sotto-sezione "Atti generali" della sezione "Amministrazione trasparente" presente nel sito web di Ateneo (<https://www.unict.it/content/codice-di-comportamento>), contiene le norme relative al rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, di lealtà, di imparzialità e di servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, che si applicano al personale tecnico amministrativo e, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori dell'amministrazione, nonché ai collaboratori, a qualsiasi titolo, di imprese fornitrici di beni o di servizi o che realizzano opere in favore dell'amministrazione. Tali norme costituiscono anche "principi di comportamento" per il personale docente, in quanto compatibili con le disposizioni del rispettivo ordinamento.

Sono state poste in essere specifiche misure che riguardano:

- 1) la diffusione del codice di comportamento, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 62/2013;

- 2) la vigilanza in ordine al rispetto delle norme contenute nel codice di comportamento, ai sensi dell'art. 54, comma 6, del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 15 del D.P.R. 62/2013;
- 3) l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 3, all'art. 4, comma 6, e all'art. 6, comma 1, del D.P.R. 62/2013;
- 4) la raccolta delle segnalazioni di violazione del codice di comportamento, nonché delle condotte accertate e sanzionate relative a casi di violazione del codice di comportamento medesimo, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 62/2013;
- 5) la formazione del personale per la corretta conoscenza del codice di comportamento, ai sensi dell'art. 54, comma 7, del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 15, comma 5, del D.P.R. 62/2013.

L'Ateneo assicura la massima diffusione del Codice etico e di comportamento per favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche, morali e comportamentali in esso contenute e pertanto, è previsto, all'interno dei corsi obbligatori organizzati per i nuovi assunti (personale tecnico-amministrativo), un modulo dedicato all'illustrazione e all'applicazione del Codice dell'Ateneo.

Nel 2024, in seguito all'approvazione del D.P.R. n.81 del 13.06.2023 - *Regolamento concernente modifiche al D.P.R. n.62 del 16.04.2013, recante: "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art.54 del d.lgs.165/2001"*, è stato modificato il Codice dell'Ateneo, con l'introduzione di una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione. Un gruppo di lavoro appositamente costituito, composto dal RPCT, dai componenti dell'ufficio a supporto al RPCT, dai delegati del Rettore alle Pari opportunità e alla Comunicazione, dal presidente del CUG, da due componenti della Commissione etica di Ateneo (tra cui il presidente) e da un componente dell'ufficio procedimenti disciplinari, ha introdotto le modifiche suddette che sono state approvate dagli organi di governo nelle sedute di dicembre 2024.

Monitoraggio 2023- 2025 – indicatori dell'efficacia delle misure

Struttura competente	Misura	Indicatore	Risultato anno 2023	Risultato anno 2024	Risultato anno 2025
Ufficio procedimenti disciplinari	Esame segnalazione della violazione del codice di comportamento	n. segnalazioni pervenute/rilevate di violazione	0	0	0
	Esame delle segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari	n. segnalazioni pervenute/rilevate di violazione	1	1	2
	Esame procedimenti disciplinari avviati per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti	n. procedimenti disciplinari avviati	1	1	2

Interventi 2026-2028

Struttura competente	Interventi	2026	2027	2028
Dirigenti e responsabili strutture	1. Attuazione delle disposizioni contenute nel codice di comportamento, sulla base delle indicazioni del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;			
	2. Monitoraggio sul rispetto del codice;			
Dirigenti e responsabili strutture	Relazione annuale sulle misure adottate per garantire il rispetto del codice di comportamento e giudizio sull'efficacia delle iniziative avviate per garantire il rispetto del codice di comportamento: RIFERIMENTO A: - adempimenti art. 15, comma 1, del dpr 62/2013: misure per garantire la vigilanza e il rispetto del codice di comportamento all'interno della struttura di competenza - adempimenti art. 17 dpr. 62/2013: diffusione codice di comportamento all'interno della struttura di competenza - obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi art. 6, comma 2 e art. 7 del DPR 62/2013 (art. 6, co. 4 del codice di ateneo e art. 7) INDICARE: - N. segnalazioni pervenute/rilevate di violazione del codice di comportamento - N. di violazioni accertate e segnalate all'UPD e provvedimenti conseguenti adottati - esito dei procedimenti avviati	30/10	30/10	30/10
Ufficio procedimenti disciplinari	Predisposizione relazione annuale sui risultati del monitoraggio sullo stato di attuazione del codice di comportamento di Ateneo, nonché sull'esame delle segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legati a eventi corruttivi	30/11	30/11	30/11
ARU	art. 17, comma 1, del dpr 62/2013: diffusione del cod. comportamento consegna/comunicazione del link del DPR e del codice di ateneo a tutti i nuovi assunti dichiarazione di conferma su attuazione dell'art. 17, comma 1 art. 4, comma 6, del dpr 62/2013 (art. 4, comma 8, del codice di ateneo)			
ARU	inserire nei moduli di richiesta di autorizzazione per incarichi di collaborazione con soggetti privati, una dichiarazione attestante che gli stessi soggetti non abbiano o non abbiano avuto nel biennio precedente un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza. la dichiarazione deve essere attestata dal responsabile dell'ufficio di appartenenza all'atto del rilascio del nulla osta. dichiarazione di conferma su attuazione			
ARU	art. 6, comma 1 dpr 62/2013 (art. 6, commi 1-2 codice di ateneo) Predisposizione modulistica che il personale tecnico amministrativo deve utilizzare al fine di comunicare all'atto dell'assunzione e dell'assegnazione ad un ufficio, le informazioni riguardanti tutti i rapporti di collaborazione, diretti o indiretti, con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che i dipendenti abbiano o abbiano avuto negli ultimi tre anni. dichiarazione di conferma su attuazione			
Strutture provveditorali	art. 17, comma 1 del dpr 62/2013: diffusione del codice e trasmissione del codice ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione. dichiarazione di conferma su attuazione e modalità di trasmissione			
Strutture provveditorali e strutture competenti per la gestione in materia di reclutamento	art. 2, comma 3, del dpr 62/2013 (art. 2, comma 3, del codice di Ateneo) inserimento negli atti di incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi apposite clausole di risoluzione o di decadenza del rapporto, nel caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice di comportamento. Dichiarazione di conferma su attuazione			
Gruppo di lavoro Codice etico e di comportamento	Revisione e modifica/integrazione Codice secondo le indicazioni contenute nel DPR 81/2023	-	-	-

A.6 Trasparenza e accesso civico

La trasparenza, quale importante misura di prevenzione e contrasto della corruzione finalizzata alla promozione della cultura della legalità, rappresenta un principio fondamentale dell'agire dell'Università di Catania.

Pertanto, in adempimento all'art.10 co.3 del d.lgs.33/2013 e ss.mm.ii., la trasparenza riveste un ruolo rilevante nella visione strategica dell'Ateneo, e concorre alla definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

Gli strumenti attraverso i quali l'Ateneo di Catania attua la trasparenza amministrativa, sono quelli disciplinati dal d.lgs. 33/2013, in particolare:

- la pubblicazione obbligatoria nella sezione del portale di Ateneo "Amministrazione trasparente" delle informazioni legate all'attività e all'organizzazione delle attività;
- l'accesso ai dati e alle informazioni disciplinati dall'art. 5 del d.lgs. 33/2013, tenuto conto della Determinazione ANAC n. 1309 del 28/12/2016 ("Linee guida recanti indicazioni operative ai fini delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co.2 del d.lgs.33/2013").

Il RPCT, attraverso il supporto dell'ufficio prevenzione della corruzione (UPCT), svolge una continua attività di presidio sulla sezione del sito di Ateneo "Amministrazione trasparente", effettuando il monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Nello svolgimento delle sue attività il Responsabile della Prevenzione della Corruzione si avvale del supporto del Responsabile della protezione dei dati personali (RPD), nominato ai sensi del regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 679/2016, che svolge compiti consultivi e di verifica prescritti dalla predetta normativa europea, costituendone una figura di riferimento per l'Amministrazione.

A questo proposito si evidenzia quanto previsto in tema di accesso documentale e civico dal Regolamento d'Ateneo, laddove il RPCT può consultare il RPD sulla tutela dei dati personali durante l'istruttoria di riesame di una richiesta di accesso generalizzato nel quale è prevista l'ostensione di dati personali. Al fine di garantire una maggiore protezione dei dati personali degli interessati, il RPD può essere consultato, anche dai responsabili delle strutture per la valutazione, in prima istanza, dell'impatto sui diritti degli interessati e/o dei controinteressati che potrebbero derivare dall'ostensione delle informazioni.

Trasparenza - sezione "Amministrazione trasparente": trasmissione dei dati e delle informazioni

Nell'art. 10 del d.lgs. 33/2013, che prevede l'accorpamento tra programmazione della trasparenza e programmazione delle misure di prevenzione della corruzione, è specificato che la sezione del PTPCT sulla trasparenza deve essere impostata come atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire, all'interno di ogni pubblica amministrazione, l'individuazione, l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati. Pertanto, *l'allegato 2.B* alla sotto sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2026-2028 "*Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – gestione dei flussi informativi"*, contiene le informazioni relative alla gestione dei flussi informativi necessari all'attuazione degli obblighi di trasparenza, per l'Ateneo di Catania, nel quale per ciascun obbligo si evidenzia sia la struttura e il responsabile dell'adempimento in quanto detentore delle informazioni, dei dati e dei documenti da pubblicare, sia il responsabile della pubblicazione (anche alla luce dell'aggiornamento 2023 al PNA 2022 – delibera ANAC n. 605 del 19.12.2023 e alle

indicazioni contenute nell'allegato n.1 alla delibera ANAC n. 264 del 20.06.2023, modificata e integrata con delibera n. 601 del 19.12.2023).

Nel 2025, il Nucleo di valutazione ha attestato (Attestazione OIV sugli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2025: delibera ANAC n. 192/2025) che *"l'amministrazione ha individuato misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".*

A conclusione della procedura, il Nucleo di valutazione ha espresso apprezzamento per la disponibilità del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e per l'attenzione e competenza dimostrate dall'ufficio prevenzione corruzione e trasparenza (UPCT), a supporto del RPCT, ed ha invitato il RPCT ad assumere le misure di trasparenza necessarie per le sottosezioni per le quali i controlli hanno evidenziato esigenze di completamento dei contenuti pubblicati, o in casi più limitati, la necessità di aggiornamento e di pubblicazione dei dati in formato aperto. La prima esigenza riguarda, in particolare, gli obblighi relativi alla sottosezione di primo livello "Bandi di gara e contratti"; le altre attengono a quella "Bandi di concorso" e "Personale" (aggiornamento dei curriculum, accessibilità, firma digitale di documenti pubblicati).

In occasione dell'attestazione di novembre 2025, il Nucleo di valutazione ha condotto verifiche puntuali per ciascun obbligo per il quale erano state riscontrate esigenze di completamento dei contenuti pubblicati, o la necessità di aggiornamento e di pubblicazione dei dati in formato aperto, e ha appurato che tutti gli obblighi riferiti alla macro-famiglia "Personale" sono stati integrati nelle parti carenti; per la macro-famiglia "Bandi di gara e contratti", invece, permane quanto segnalato a luglio per gli obblighi relativi al "Collegio Consultivo Tecnico", mentre rispetto all'obbligo "Pari opportunità e inclusione lavorativa" della medesima sottosezione, sono state integrate le informazioni pubblicate per tutte le procedure interessate dall'obbligo, ad eccezione di una.

In linea con la delibera ANAC n.495 del 25.09.2024 relativa all'approvazione di tre schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 4-bis (utilizzo delle risorse pubbliche), 13 (organizzazione) e 31 (controlli su attività e organizzazione) del citato decreto, si è proceduto all'aggiornamento delle sezioni AT rispetto ai predetti schemi relativi agli artt. 4-bis, 13 e 31, in conformità agli standard adottati da ANAC. Nel corso del triennio, l'Ateneo si adegnerà progressivamente e gradualmente agli altri schemi indicati nella succitata delibera ANAC.

Già dal 2023, sono stati nominati i referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza all'interno di ogni struttura dell'Ateneo, alla fine di un percorso di formazione ad hoc, strutturato appositamente per supportare e facilitare lo svolgimento delle attività di ciascun referente all'interno della propria struttura. Nel 2026, in occasione della revisione e dell'integrazione delle suddette nomine, alla luce dell'avvicendamento del personale che si occupa di queste attività nelle diverse strutture, sarà pianificata dall'UPCT un'attività di comunicazione interna, al fine di consolidare la metodologia di lavoro e soprattutto la restituzione delle schede di monitoraggio in autovalutazione, con i Referenti delle strutture che svolgono le seguenti mansioni:

- garantire la trasmissione e/o la pubblicazione dei dati e delle informazioni, nelle scadenze previste ferme restando le responsabilità in capo al responsabile della struttura;
- verificare regolarmente, lo stato degli adempimenti di competenza della struttura, sotto il profilo di completezza, aggiornamento, piena comprensibilità e formato dei dati pubblicati;
- proporre azioni di miglioramento del livello di comprensibilità, di semplicità di consultazione di pubblicazione.
- aggiornare, compilare, monitorare e trasmettere annualmente all'UPCT il prospetto relativo agli adempimenti di trasparenza e agli obblighi di pubblicazione delle informazioni a carico

della struttura di riferimento, dimostratosi un utile strumento per il monitoraggio degli adempimenti previsti nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Nell’ambito delle misure adottate al fine di garantire la trasparenza amministrativa compatibilmente ai vincoli posti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 o GDPR), nel corso del 2025 sono state redatte dalla Responsabile per la Protezione dei Dati apposite linee guida rivolte a tutto il personale tecnico-amministrativo.

Tale attività di sistematizzazione e diffusione di *best practices* utili al bilanciamento fra trasparenza e privacy hanno riguardato in modo particolare quegli ambiti in cui il bilanciamento risulta particolarmente critico per la presenza di dati personali riferibili ad una pluralità di interessati, nonché per la potenziale diffusione degli stessi attraverso le varie forme di pubblicazione o di comunicazione.

In particolare, sono state adottate, con prot. n. 138684 del 18.07.2025, le *“Linee guida per il trattamento dei dati personali nell’ambito di un’istanza di accesso agli atti presentata ai sensi della Legge 241/90”*, contenenti regole pratiche per disciplinare e uniformare le modalità di invio della comunicazione e della copia dell’istanza ai controinteressati previo opportuno oscuramento dei dati personali eccedenti e non pertinenti, nonché per definire le modalità di presa visione dell’istanza da parte dell’interessato presso l’amministrazione.

Inoltre, quanto agli atti oggetto di pubblicazione online, sono state predisposte, con prot. n. 257130 del 19.12.2025, anche le *“Linee guida per il corretto trattamento dei dati personali contenuti in graduatorie oggetto di pubblicazione online”*, nelle quali sono contenute indicazioni operative sulla corretta modalità di pubblicazione delle graduatorie provvisorie e definitive, con un breve focus sulla particolare casistica relativa al conferimento di contributi, premi, sussidi o altri vantaggi economici in favore di soggetti che si trovano in una particolare situazione di svantaggio in termini di stato di salute o di disagio economico-sociale.

Attraverso la diffusione delle suddette linee guida, la cui redazione è emersa come risposta ad una reale esigenza di maggiore formazione/informazione in materia, rilevata anche grazie all’ordinaria attività dell’Ufficio per la protezione dei dati, la RPD ha inteso appunto sensibilizzare e rafforzare la consapevolezza del personale d’Ateneo autorizzato a trattare dati personali in ragione delle proprie funzioni istituzionali, in ordine al corretto trattamento dei dati personali, fornendo indicazioni operative mirate e calibrate sulle attività concretamente svolte.

In ultimo, alle sopracitate linee guida si affianca la nota della RPD prot. n. 229728 del 05.12.2025, avente ad oggetto la *“Pubblicazione dei verbali degli organi collegiali - procedura per il bilanciamento fra trasparenza amministrativa e protezione dei dati personali”* ed indirizzata alla *governance*, per informarla circa le corrette modalità di pubblicazione volte ad assicurare una più ampia conoscibilità dell’azione amministrativa, sempre nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali. Infatti, questi ultimi, come tali, non possono costituire oggetto di diffusione, a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati, ai sensi del GDPR; tuttavia, anche in questo caso è possibile contemperare le esigenze di trasparenza con quelle di tutela della riservatezza, prevedendo la possibilità di pubblicazione online dei verbali degli organi collegiali soltanto a valle di un opportuno oscuramento dei dati personali, che non pregiudica la conoscibilità dell’azione amministrativa.

L’UPCT, inoltre, monitora stabilmente il rapporto statistico di visite alle pagine del sito per la sezione di Amministrazione trasparente, supporta il RPCT nella pianificazione della formazione e nella

redazione delle note di promemoria, per le strutture competenti, degli obblighi di pubblicazione in scadenza, nonché coordina le attività relativi alla trasparenza dell'Ateneo.

Accesso civico

La riformulazione dell'accesso civico introdotto dall'art. 6 del d.lgs. 97/16, che modifica ed estende l'istituto disciplinato dall'art 5 c.1 del d.lgs. 33/2013, riconosce il diritto per chiunque di accedere ai dati, ai documenti e alle informazioni detenute dalla pubblica amministrazione senza che ci sia motivazione, né legittimazione soggettiva da parte del richiedente, seppur nel rispetto di specifiche esclusioni (art. 5 bis d.lgs.33/2013).

Vengono così disciplinate due tipologie di accesso:

- L'accesso civico (definito semplice) di cui all'art. 5, c.1 del d.lgs.33/2013 riguardo i dati, informazioni e documenti soggetti ad obblighi di pubblicazione
- L'accesso civico (definito generalizzato) di cui all'art.5, c.2 del d.lgs.33/2013 riguardo i dati, informazioni e documenti ulteriori rispetto agli obblighi di pubblicazione.

Nella sezione di AT- Altri contenuti (<https://www.unict.it/content/accesso-civico>), sono state pubblicate le modalità di richiesta di accesso civico sia semplice che generalizzato, e allo scopo di favorire il diritto all'accesso alle informazioni, dati, documenti detenuti in Ateneo, sono stati, altresì, predisposti e pubblicati nella stessa sezione appositi moduli di richiesta di accesso.

Nel 2021, con Decreto Rettorale n. 1506 del 5.5.2021, è stato emanato il Regolamento sul diritto di accesso documentale e civico che disciplina le diverse tipologie di accesso: documentale e civico (semplice e generalizzato).

A seguito della suddetta emanazione, è stata revisionata la procedura operativa di gestione delle istanze di accesso, che ha comportato la modifica anche della pagina all'interno di "Amministrazione trasparente", ed è stata svolta un'attività di formazione specialistica sui temi dell'accesso.

Per quanto riguarda la tenuta e la pubblicazione del registro degli accessi, previsto dall'ANAC nelle Linee guida, i responsabili delle strutture trasmettono semestralmente all'Ufficio prevenzione della corruzione e della trasparenza l'elenco delle istanze ed i relativi esiti degli accessi documentali (L.241/90) e degli accessi generalizzati (d.lgs.33/2013) di competenza della struttura, per consentirne la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – Altri contenuti (<https://www.unict.it/it/content/registro-degli-accessi>).

Dal secondo semestre 2021 è disponibile il registro degli accessi on line, compilato dal personale abilitato presso ciascuna struttura, tramite l'accesso all'applicativo disponibile all'indirizzo <https://ws3.unict.it/procedimenti/> nel rispetto di precise indicazioni operative del RPCT.

Nel primo semestre 2025 sono pervenute n. 5 richieste di accesso civico generalizzato: 1. istanza di accesso relativa agli accordi in essere con Leonardo spa, Thales group, Mbda Italia e Ministero della difesa; 2. Estrazione copia titoli delle prove scritte e quesiti delle prove orali relativamente all'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di revisore legale anni 2023 e 2024; 3. Estrazione copia atti disciplinanti le modalità di svolgimento delle lezioni per l'a.a. 2021/2022; 4. Dichiarazione attestante lo stato dell'arte delle fasi di realizzazione del progetto Asse 6. Azione 6,5,1 "Azione previste nei Prioritized (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura" del PO FESR Sicilia 2014-2020; 5. Accesso a informazioni e/o documenti relativi a tutti gli istituti dell'Ateneo. Le prime 4 istanze sono state accolte mentre la 5 istanza è stata accolta parzialmente

Di seguito si riportano gli interventi previsti e gli indicatori per il monitoraggio dei risultati nel triennio 2026-2028.

Struttura competente	Interventi	2026	2027	2028
Ufficio pianificazione, gestione e controllo della formazione	Pianificazione della formazione specialistica con relativa calendarizzazione dei moduli formativi e distribuzione del personale coinvolto. Report relativo ai risultati dell'attività formativa, con l'obiettivo di valutare l'efficacia della formazione attraverso: - i risultati dei questionari di gradimento somministrati ai destinatari della formazione - i risultati della valutazione finale prevista a conclusione dei moduli formativi Indicatore: % di personale formato sul totale dei destinatari a cui è rivolta la formazione specialistica	-	-	-
Tutte le strutture dell'amministrazione	Compilazione del registro on line degli accessi sull'applicativo previsto dal RPT ai fini della pubblicazione	31/01 (relativo al 2° semestre dell'anno precedente) 15/07 (relativo al 1° semestre dell'anno in corso)	31/01 (relativo al 2° semestre dell'anno precedente) 15/07 (relativo al 1° semestre dell'anno in corso)	31/01 (relativo al 2° semestre dell'anno precedente) 15/07 (relativo al 1° semestre dell'anno in corso)
Tutte le aree dirigenziali	Compilazione del prospetto di monitoraggio degli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza e di pubblicazione	15/12	15/12	15/12

A.7 Monitoraggio dei tempi procedurali

L'attività di monitoraggio del rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti ha presupposto la preventiva ricognizione delle tipologie di procedimenti.

Il censimento delle tipologie di procedimenti, suddivisi per ciascuna struttura di responsabilità dell'Ateneo, è gestito attraverso un applicativo informatico realizzato *ad hoc* il cui risultato è pubblicato, in adempimento dell'art. 35 del d.lgs. 33/2013, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione Attività e procedimenti all'indirizzo <https://ws3.unict.it/Procedimenti/>

L'applicativo informatico consente sia gli aggiornamenti semestrali delle schede relative ai procedimenti, affari e attività di competenza di ciascuna struttura, che l'aggiornamento dei tempi medi di conclusione dei procedimenti.

Relativamente all'attuazione di questa misura, è emersa la difficoltà di operare la contabilizzazione del rispetto dei tempi procedurali da parte delle strutture, facendo quindi supporre che i tempi medi vengano stimati e non calcolati.

Si ritiene che tale criticità possa essere superata solo attraverso la dematerializzazione dei flussi documentali, che consentirà - attraverso una "scrivania virtuale" - il monitoraggio delle procedure e l'automatico controllo dei tempi.

Nel triennio 2026-2028, al fine di continuare ad adempiere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 35 del d.lgs. 33/2013, le strutture avranno il compito di proseguire ad aggiornare semestralmente l'applicativo informatico dei procedimenti.

Di seguito si riportano gli interventi previsti per il triennio 2026-2028 e gli indicatori per il monitoraggio dei risultati.

Interventi previsti 2026-2028

Area/struttura/ufficio	Interventi	2026	2027	2028
Tutte le strutture dell'amministrazione	Aggiornamento semestrale delle informazioni sui procedimenti amministrativi e ex art. 35, comma 1, del d. lgs. 33/2013 e monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti ex art. 1, comma 9, lettera d) della l. 190/2012	15/03	15/03	15/03
		(2° semestre anno precedente)	(2° semestre anno precedente)	(2° semestre anno precedente)
		31/07	31/07	31/07
		(1° semestre anno in corso)	(1° semestre anno in corso)	(1° semestre anno in corso)

A.8 Tutela del dipendente che segnala gli illeciti

La legge n. 179 del 30 novembre 2017 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", che modifica l'art. 54-bis del D.lgs. 165/01 rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", modificata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 469 del 9 giugno 2021, introduce le misure a tutela degli autori di segnalazioni di reati o di altre irregolarità di cui siano venuti a conoscenza per ragioni di servizio.

In base a tale disposto, al dipendente pubblico che segnali, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'art. 1, comma 7 della legge 190/2012 ovvero all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) o all'Autorità Giudiziaria ordinaria o contabile, fatti illeciti di cui è venuto a conoscenza per ragioni di servizio, deve essere garantita:

- la tutela della riservatezza dell'identità personale e della segnalazione;
- la tutela da eventuali misure ritorsive o discriminatorie eventualmente adottate dall'ente a causa della segnalazione effettuata;
- l'esclusione della responsabilità nel caso in cui il whistleblower - sia in ambito pubblico, che privato - sveli, per giusta causa, notizie coperte dall'obbligo di segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico o industriale ovvero violi l'obbligo di fedeltà.

Quindi se il datore di lavoro dovesse adottare nei confronti del segnalante un provvedimento penalizzante, ricollegato alla segnalazione/denuncia, il lavoratore interessato o le organizzazioni sindacali possono segnalarlo all'A.N.A.C.

Sarà onere dell'amministrazione dimostrare che le misure discriminatorie o ritorsive nei confronti del segnalante non siano state determinate da motivazioni riconducibili alla segnalazione.

In caso di licenziamento, il lavoratore segnalante avrà diritto alla reintegrazione nel posto di lavoro oltre al risarcimento del danno, ad eccezione del caso in cui sia stata accertata, anche solo in primo

grado, la reità (per i reati di calunnia o diffamazione), o la responsabilità civile (ma esclusivamente nei casi di dolo o di colpa grave), del segnalante per i fatti posti in essere con la segnalazione o la denuncia.

L'identità del segnalante non può essere rivelata ed è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 del codice di procedura penale; l'identità del segnalante è inoltre sottratta dall'accesso previsto dagli art. 22 e seguenti della legge 241/90 e ss.mm. ii.

L'Università di Catania, in qualità di Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001, è tenuta ad applicare la normativa in materia di tutela di coloro che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica, delle quali siano venuti a conoscenza all'interno del proprio contesto lavorativo.

Per favorire l'utilizzo del *whistleblowing* quale fondamentale misura di etica e prevenzione dei rischi, l'Ateneo ha previsto di dotarsi di un apposito regolamento in materia di segnalazioni "Whistleblowing", predisposto sulla base della normativa nazionale (d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, di recepimento della Direttiva UE 23 ottobre 2019, n. 1937 *"riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali"*) e delle Linee Guida ANAC (Delibera n. 311 del 12 luglio 2023), per individuare le modalità con le quali vanno effettuate le segnalazioni di violazioni, delineando al contempo l'ambito oggettivo e soggettivo di applicazione della normativa; le prescrizioni cui debbono attenersi i soggetti incaricati di gestire le predette segnalazioni; il procedimento di gestione della segnalazione, in termini di doveroso seguito e riscontro alla stessa; i termini procedurali; la disciplina della riservatezza e le misure di protezione garantite, attraverso il richiamo a quanto stabilito dalla legge, al soggetto segnalante; le responsabilità di tutti i soggetti, in vario modo, coinvolti nella gestione della segnalazione.

A tal fine, nel 2026, si prevede di costituire un apposito gruppo di lavoro, che oltre a quanto sopra descritto, si occuperà anche di aggiornare la pagina web dedicata al whistleblower, al fine di consentire a tutti coloro che intendano segnalare di essere informati sulle modalità della procedura di segnalazione e sulle garanzie di riservatezza e di tutela del segnalante. Sarà data rilevanza sia alle misure tecniche che a quelle organizzative messe in atto dall'amministrazione, al fine di rendere meno estraneo questo utile strumento di segnalazione.

Si ritiene, inoltre, che verranno valutate eventuali piattaforme Open Source messe a disposizione delle amministrazioni per la gestione delle segnalazioni.

Nella sotto-sezione "Altri contenuti" della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web di Ateneo, all'indirizzo <https://www.unict.it/content/tutela-del-dipendente-che-segnala-gli-illeciti> unitamente alle indicazioni operative previste dal Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, è riportata la procedura prevista, nel paragrafo 4.2 della determinazione ANAC n. 6/2015, per inoltrare eventuali segnalazioni, anche riguardanti il responsabile della prevenzione della corruzione, direttamente all'Autorità.

Ad oggi, il Responsabile della prevenzione della corruzione non ha ricevuto alcuna segnalazione.

A.9 Disciplina del conflitto di interessi

L'art. 1, comma 41, della l. 190/2012 ha introdotto l'art. 6 *bis* della l. 241/1990, rubricato "Conflitto di interessi". La disposizione stabilisce che il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endo-procedimentali e il provvedimento finale devono astenersi, in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

La norma va letta in maniera coordinata con la disposizione inserita nel codice di comportamento di cui al D.P.R. 62/2013: l'art. 6, comma 2, del D.P.R., infatti, prevede che *"il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici"*; il successivo art. 7 dispone che *"il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."*

Tale disposizione contiene una tipizzazione delle relazioni personali o professionali sintomatiche del possibile conflitto di interesse; essa prevede anche una clausola di carattere generale riferita a tutte le ipotesi in cui si manifestino "gravi ragioni di convenienza".

L'Ateneo di Catania ha garantito l'attuazione delle disposizioni sopracitate attraverso le disposizioni di cui agli artt. 34 e 35 del Codice etico e di comportamento dell'Ateneo, adottato in attuazione delle previsioni dell'art. 54, comma 5, del d.lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 1, comma 44, della l. 190/2012.

Inoltre, al fine di prevenire eventuali casi di conflitto di interesse nell'ambito delle procedure di reclutamento di personale, l'Ateneo adotta una serie di misure. Più precisamente, l'Area risorse umane – con specifico riferimento alle procedure di nomina delle commissioni di concorso per l'assunzione di personale tecnico-amministrativo, anche a tempo determinato, acquisisce dai commissari nominati, all'atto dell'insediamento della commissione, una dichiarazione dalla quale risulti di non avere tra loro alcuna relazione di parentela o di affinità, fino al 4° grado incluso. Analoga dichiarazione viene resa dai commissari nei confronti dei candidati alla procedura di selezione, allorquando, successivamente alla predeterminazione dei criteri di valutazione, prendono visione del relativo elenco.

Inoltre, con specifico riferimento alle procedure di reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 240/2010, il vigente Regolamento per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010 (D.R. 3516 del 25.11.2020) prevede all'art. 6 che *"le commissioni sono composte da tre professori di ruolo, di cui uno designato dal consiglio di Dipartimento che ha richiesto l'avvio della procedura. I componenti della commissione devono appartenere ad Atenei italiani diversi tra loro. Il commissario designato può appartenere all'Università degli Studi di Catania e verrà individuato dal Dipartimento che ha richiesto la copertura del ruolo (...) i restanti commissari possono essere professori di prima o di seconda fascia in servizio presso altro Ateneo, inquadrati prioritariamente nel settore scientifico-*

disciplinare e, in subordine, nel settore concorsuale a cui si riferisce il bando ovvero, laddove il bando non preveda uno specifico settore scientifico disciplinare, nel settore concorsuale oggetto della procedura (...) I suddetti commissari sono selezionati a seguito di un sorteggio, effettuato dalla commissione sorteggi dell'Ateneo, sulla lista di nominativi dei professori individuati dal Consiglio di Dipartimento interessato secondo le procedure stabilite da apposite linee guida. Le delibere relative alla composizione della Commissione sono assunte dal Consiglio di Dipartimento interessato ristretta ai professori di prima e di seconda fascia, ai ricercatori a tempo indeterminato e ai ricercatori a tempo determinato di tipo b). La commissione, composta dal componente designato dal Consiglio di Dipartimento e dai due componenti esterni individuati all'esito del sorteggio, è nominata dal Rettore e la sua composizione è pubblicata nel sito istituzionale dell'Ateneo".

Per quanto attiene alla nomina delle commissioni giudicatrici nelle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, il vigente Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia - artt. 18 e 24 della legge 240/2010 (D.R. 3514 del 25.11.2020), prevede all'art. 7 che *"la commissione è composta da professori di ruolo di prima fascia in possesso della qualificazione necessaria per l'inserimento nelle liste dei professori eleggibili per la partecipazione alle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'art. 16 della legge 240/2010 (...) I componenti della commissione, nel numero di tre per le procedure di chiamata per professore di prima e di seconda fascia, devono appartenere ad Atenei italiani diversi tra loro. Uno dei commissari, che può appartenere anche all'Università degli Studi di Catania, fermo restando il possesso da parte del docente dei requisiti di cui al precedente comma 2, è individuato dal Dipartimento che ha richiesto il bando tra i professori di prima fascia e deve essere inquadrato nel settore concorsuale a cui si riferisce il bando. Il Dipartimento ha la facoltà di scegliere direttamente il membro o di definire procedure per la sua individuazione. I restanti commissari devono essere individuati tra i professori di prima fascia inquadrati prioritariamente nel settore scientifico disciplinare e, in subordine, nel settore concorsuale a cui si riferisce il bando ovvero, laddove il bando non preveda uno specifico settore scientifico disciplinare, nel settore concorsuale oggetto della procedura e sono selezionati a seguito di un sorteggio, effettuato dalla commissione sorteggi dell'Ateneo, su una lista formata secondo la procedura stabilita da apposite Linee guida. Per la individuazione del commissario designato e per la formazione della lista, il Consiglio di Dipartimento delibera con la maggioranza dei professori di prima fascia, per le procedure di chiamata dei professori di prima fascia, dei professori di prima e di seconda fascia, per le procedure di chiamata dei professori di seconda fascia".*

In merito alla formazione delle commissioni giudicatrici relative alle predette procedure di reclutamento di ricercatori a tempo determinato (art. 24, comma 6, della legge 240/2010) nonché a quelle di chiamata dei professori di prima e seconda fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010), l'Amministrazione, con i decreti n. 1075 e n. 1076 entrambi del 05 aprile 2022, ha modificato i rispettivi Regolamenti aggiungendo la seguente disposizione: "La commissione è costituita nel rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi. Non possono far parte delle commissioni i docenti che siano coautori, per una percentuale pari o superiore al 50%, delle pubblicazioni presentate dai candidati, fatta eccezione, in quei settori che ne sono interessati, per le cd. "mega collaborazioni", intendendosi come tali quelle in cui i coautori sono in numero superiore a 100".

Obblighi di astensione in caso di conflitto di interessi

L'Ateneo, a partire dall'anno 2015, al fine di dare piena attuazione delle disposizioni sopracitate, ha dettato le seguenti indicazioni operative:

- 1) il dipendente che ritiene di trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interesse invia specifica comunicazione scritta al proprio responsabile di struttura;
- 2) il responsabile di struttura che riceve la comunicazione valuta, preliminarmente, se la situazione configura un conflitto di interesse; quindi, procede tempestivamente, sollevando il dipendente dall'attività ovvero motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività da parte dello stesso.

Anche per l'anno 2025, in attuazione di quanto previsto nel Piano, l'Area delle risorse umane, ha proceduto all'acquisizione delle dichiarazioni da parte dei componenti delle commissioni giudicatrici per il reclutamento del personale docente, T.A. e dei collaboratori esterni, al fine di verificare l'esistenza o meno di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, nei confronti dei candidati. L'Area della Centrale Unica di Committenza ha proceduto a far sottoscrivere ai componenti delle commissioni di gara, nell'ambito delle procedure aperte e negoziate per l'acquisizione di forniture di beni, di servizi e di lavori, una specifica dichiarazione da cui risulti l'esistenza o meno di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con riferimento alla procedura in oggetto e nei confronti dei soggetti partecipanti alla gara, e a darne immediata comunicazione al responsabile della prevenzione della corruzione, nel caso in cui si ravvisino situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, specificando il provvedimento adottato.

Specifiche dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse sono sottoscritte da parte dei RUP con riferimento alle procedure negoziali e ai DL e DEC nell'ambito dell'esecuzione dei contratti di lavori e di forniture di beni e servizi.

Si precisa che, in relazione a quanto dichiarato dalle strutture competenti, non è stata riscontrata alcuna situazione di conflitto di interesse (anche potenziale) nell'ambito delle procedure di reclutamento del personale T.A. e del personale esterno e nell'ambito delle procedure aperte e negoziate per l'acquisizione di forniture di beni, di servizi e di lavori, mentre per quanto riguarda il personale docente è stata segnalata n. 1 situazione di conflitto di interesse, che è stata accertata e per la quale si è proceduto alla sostituzione del commissario, procedendo con decreto rettorale alla ricostituzione della commissione giudicatrice.

Si riportano, schematicamente, gli interventi da attuare nel triennio 2026-2028 e gli indicatori finalizzati al monitoraggio dell'efficacia delle misure.

Monitoraggio anno 2023, 2024 e 2025 – Indicatori dell’efficacia delle misure

Competenza	Misura	Indicatore	Risultato anno 2023	Risultato anno 2024	Risultato 2025
ARU	Monitoraggio dichiarazioni acquisite dai componenti delle commissioni giudicatrici di concorso	1. n. situazioni di conflitto accertate /n. situazioni conflitto d’interesse segnalate o riscontrate	0	5	1
		2. n. situazioni conflitto d’interesse accertate/n. dichiarazioni acquisite	0	1	1
		3. n. ricorsi conclusi con esito negativo per l’Ateneo nell’ultimo triennio	0	1	0
ACUC	Monitoraggio effettuato sulle dichiarazioni acquisite dei componenti della commissione giudicatrice sull’esistenza o meno di situazioni di conflitto di interessi (anche potenziale) nei confronti dei soggetti partecipanti alle procedure negoziali, distinte per tipo di procedura	1. n. situazioni di conflitto accertate /n. situazioni conflitto d’interesse segnalate o riscontrate	0	0	0
		2. n. situazioni conflitto d’interesse accertate/n. dichiarazioni acquisite	0	0	0
		3. n. ricorsi conclusi con esito negativo per l’Ateneo nell’ultimo triennio	0	0	0
Dirigenti e responsabili di struttura	Monitoraggio effettuato ai fini dell’attuazione degli artt. 34 -35 del codice etico e di comportamento dell’Ateneo	1. n. situazioni di conflitto accertate /n. situazioni conflitto d’interesse segnalate o riscontrate	0	0	0
		2.n. ricorsi presentati e conclusi con esito negativo per l’Ateneo nell’ultimo triennio	0	0	0

Interventi 2026-2028

Struttura competente	Interventi e indicatori per il monitoraggio	2026	2027	2028
ARU	Procedure di reclutamento del personale e selezioni 1. Richiesta di una specifica dichiarazione dei componenti della commissione giudicatrice, che riporti l’esistenza o meno di situazioni di conflitto di interessi (anche potenziale) nei confronti dei candidati	per ciascuna selezione	per ciascuna selezione	per ciascuna selezione
	1. Trasmissione al RPCT di una relazione annuale sui risultati del monitoraggio effettuato sulle dichiarazioni acquisite, distinte per tipo di procedura, in cui si riporti: - n. di dichiarazioni acquisite - n. di situazioni di conflitto di interesse (anche potenziale) segnalate o riscontrate. - tipo di provvedimenti adottati in seguito all’accertamento di conflitto. - esito dei provvedimenti avviati in caso di accertamento di conflitto. - n. di ricorsi presentati per presenza di conflitto di interessi - esito di eventuali ricorsi presentati per presenza di conflitto di interessi periodo di rilevazione 1/1 1/anno (t-1) - 30/10 anno (t) Indicatori: 1. n. situazioni di conflitto accertate /n. situazioni conflitto d’interesse segnalate o riscontrate 2. n. situazioni conflitto d’interesse accertate/n. dichiarazioni acquisite 3. n. ricorsi conclusi con esito negativo per l’Ateneo nell’ultimo triennio	30/11	30/11	30/11
	Procedure aperte e negoziate per l’acquisizione di forniture di beni, servizi e lavori Richiesta di una specifica dichiarazione dei componenti della commissione giudicatrice sull’esistenza o meno di situazioni di conflitto di interessi (anche potenziale) nei confronti dei soggetti partecipanti alle procedure negoziali.	per ciascuna procedura	per ciascuna procedura	per ciascuna procedura
ACUC	Trasmissione al RPCT di una relazione annuale sui risultati del monitoraggio effettuato sulle dichiarazioni acquisite, distinte per tipo di procedura, in cui si riporti: - n. di dichiarazioni acquisite (n. componenti seggi di gara e commissioni) - n. di situazioni di conflitto di interesse (anche potenziale) segnalate o riscontrate	30/11	30/11	30/11

Struttura competente	Interventi e indicatori per il monitoraggio	2026	2027	2028
Dirigenti e responsabili di struttura	- tipo di provvedimenti adottati in seguito all'accertamento di conflitto. - esito dei provvedimenti avviati in caso di accertamento di conflitto. - n. di ricorsi presentati per presenza di conflitto di interessi - esito di eventuali ricorsi presentati per presenza di conflitto di interessi Indicatori: 1. n. situazioni di conflitto accertate /n. situazioni conflitto d'interesse segnalate o riscontrate 2. n. situazioni conflitto d'interesse accertate/n. dichiarazioni acquisite 3. n. ricorsi conclusi con esito negativo per l'Ateneo nell'ultimo triennio periodo di rilevazione 1/1 1/anno (t-1) - 30/10 anno (t)			
	Attuazione art. 34-35 del codice etico e di comportamento: Trasmissione al RPCT di una relazione annuale sui risultati del monitoraggio effettuato ai fini dell'attuazione degli artt. 34-35 del codice etico e di comportamento, che riporti le seguenti informazioni: -n. di situazioni di conflitto di interesse segnalate o riscontrate nei confronti del personale di competenza rispetto alle pratiche affidate o nell'esercizio delle funzioni - n. di segnalazioni da parte del personale di propria competenza circa il manifestarsi di situazione di conflitto di interesse rispetto alle pratiche affidate - esito dell'accertamento della situazione di conflitto di interessi segnalato o riscontrato - provvedimenti adottati in caso di accertamento della situazione di conflitto di interessi. Indicatori: 1. n. situazioni di conflitto accertate /n. situazioni conflitto d'interesse segnalate o riscontrate 2.n. ricorsi presentati e conclusi con esito negativo per l'Ateneo nell'ultimo triennio periodo di rilevazione 1/1 1/anno (t-1) - 30/10 anno (t)	30/10	31/10	31/10

A.10 Formazione delle commissioni e assegnazioni agli uffici

L'art. 1, comma 46, della legge 190/2012 ha introdotto l'art. 35 *bis* del d. lgs. 165/2001, rubricato "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici". Si tratta di una disciplina che introduce misure di prevenzione di carattere soggettivo e che pone delle condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive di uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

Al fine di dare attuazione a tale disposizione normativa, il Responsabile della prevenzione della corruzione, già dal 2015, ha coinvolto i responsabili delle strutture interessate, i quali hanno assicurato il rispetto della prescrizione normativa, anche attraverso la richiesta delle opportune dichiarazioni sostitutive di certificazione. Inoltre, a partire dalla pianificazione prevista nel PTPC 2015-2017, è stata avviata un'attività ispettiva finalizzata ad accertare la veridicità delle attestazioni rilasciate e il rispetto dei divieti contenuti nel predetto art. 35 *bis*.

La verifica a campione è avvenuta ad opera dei responsabili delle strutture interessate, attraverso l'estrazione a sorte di un numero di soggetti individuato in base alle regole stabilite all'interno dei piani e/o trasmesse con apposite note operative.

Pertanto, per ciascuna area interessata ogni anno vengono individuate le unità di personale coinvolte nelle attività di:

- componente di commissione per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- componente di commissione per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;

- componente di commissione per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi o sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- preposto alla gestione delle risorse finanziarie e all'acquisizione di beni servizi e forniture;
- preposto all'erogazione di sovvenzioni, contributi o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati.

Ogni anno, inoltre, è prevista un'attività ispettiva finalizzata ad accertare la veridicità delle attestazioni rilasciate e il rispetto dei divieti contenuti nell'art.35bis, svolta attraverso l'estrazione a sorte, da parte di una commissione sorteggi di Ateneo creata ad hoc, di un campione rappresentativo dei soggetti coinvolti nelle attività di cui sopra e la successiva richiesta di verifica al casellario giudiziale competente, dalla quale per l'anno 2025 non è emersa alcuna violazione. Nel complesso la metodologia risultata efficace e pertanto il presente piano, in linea con quanto già programmato, continuerà a prevedere le attività di ricognizione e di verifica nel rispetto delle seguenti indicazioni operative:

Attività ricognitiva

Per monitorare lo stato di attuazione delle disposizioni in oggetto, il presente piano attribuisce ai dirigenti interessati il compito di comunicare al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza i nominativi dei dipendenti ai quali verrà richiesto di rilasciare la dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Attività di verifica

Nel secondo semestre di ogni anno viene ripetuta l'attività ispettiva finalizzata ad accertare la veridicità delle attestazioni rilasciate e il rispetto dei divieti contenuti nel predetto art. 35 *bis*. La verifica avviene opera dei responsabili delle strutture interessate e riguarda:

- nel caso in cui il numero di unità coinvolte nelle funzioni previste dalla norma sia uguale o inferiore a 10, la totalità degli interessati;
- nel caso in cui il numero di unità coinvolte nelle funzioni previste dalla norma sia compreso tra 11 e 100, almeno 10 soggetti interessati, da individuare tramite estrazione a sorte;
- nel caso in cui il numero di unità coinvolte sia superiore a 100, un numero pari ad almeno il **10%** dei soggetti interessati, da individuare tramite estrazione a sorte.

Con riferimento ai soggetti sorteggiati, il responsabile della struttura invia una richiesta agli uffici competenti al fine di acquisire i certificati dei carichi pendenti per verificare l'esistenza o meno di condanne, ai sensi dell'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001; quindi si procederà alla verifica dell'eventuale violazione delle disposizioni di legge in argomento, con ogni conseguente determinazione. In caso di mancato riscontro da parte dei predetti uffici sarà effettuata una segnalazione all'ANAC.

Di seguito si riportano gli esiti del monitoraggio 2023, 2024 e 2025 e gli interventi previsti per il triennio 2026-2028.

Monitoraggio anno 2023, 2024, 2025 – Indicatori dell'efficacia delle misure

Competenza	Misura	Indicatore	Risultato anno 2023	Risultato anno 2024	Risultato anno 2025
ARU	Verifica a campione del rispetto dei divieti contenuti nell'art.35 bis d.lgs. 165/2001	n. verifiche effettuate/n. componenti	Dalle verifiche effettuate sono state rilevate n. 3 violazioni, tutte non contemplate tra quelle previste nel capo I del titolo II del libro II del codice penale	Dalle verifiche effettuate è stata rilevata n. 1 violazione non contemplata tra quelle previste nel capo I del titolo II del libro II del codice penale	Dalle verifiche effettuate sono state rilevate n. 2 violazioni non contemplate tra quelle previste nel capo I del titolo II del libro II del codice penale
AFi					
ACUC					
ADi					
ATM					
		n. verifiche con esito positivo (accertamento violazione) / n. totali verifiche			

Interventi previsti nel triennio 2026-2028

Struttura competente	Interventi e indicatori per il monitoraggio	2026	2027	2028
	Acquisizione dichiarazioni sostitutive per accertamento sussistenza condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici appositamente individuati.	Per ciascuna commissione	Per ciascuna commissione	Per ciascuna commissione
ARU	Verifica a campione del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d. lgs. 165/2001			
AFi	Relazione al 15 luglio di ogni anno dalla quale risultino il numero di soggetti che hanno svolto le funzioni previste dall'art.35 bis del d.lgs.165/2001 e il numero di dichiarazioni acquisite per l'anno precedente e per il primo semestre dell'anno in corso	15/07	15/07	15/07
ACUC	Relazione al 15 novembre di ogni anno che evidenzii i risultati dell'attività di monitoraggio, al fine di verificare l'efficacia delle misure introdotte.			
ADi	Informazioni obbligatorie della relazione:			
ATM	Periodo di riferimento: Il semestre dell'anno precedente a quello di riferimento e I semestre dell'anno in corso			
	- n. componenti commissioni periodo di riferimento			
	- n. dichiarazioni acquisite	15/11	15/11	15/11
	- n. verifiche effettuate			
	- n. verifiche con esito negativo (nessuna violazione)			
	- n. verifiche con esito positivo (accertamento violazione)			
	Indicatori			
	- n. verifiche effettuate/n. componenti			
	- n. verifiche con esito positivo (accertamento violazione) / n. totali verifiche			

A.11 Attività successive alla cessazione del servizio (pantouflage)

L'art. 1, comma 42, lettera l), della legge 190/2012 ha introdotto il comma 16 *ter* dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001, il quale recita: *“I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”*.

Ai sensi del successivo comma 43 della legge 190/2012 *“le disposizioni di cui all’art. 53, comma 16 ter, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 [...] non si applicano ai contratti già sottoscritti alla data di entrata in vigore della presente legge”*.

Tale previsione normativa è volta a contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all’impiego del dipendente, successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Il rischio valutato dalla norma è che, durante il periodo di servizio, il dipendente possa artatamente preconstituire situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare, a proprio fine, la posizione e il potere all’interno dell’amministrazione per ottenere un incarico o impiego presso il soggetto privato con cui entra in contatto.

I dipendenti interessati sono coloro che, nel corso degli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali all’interno delle strutture provveditoriali di Ateneo, ricoprendo il ruolo di responsabile o di dirigente. Rientrano nella categoria anche il Direttore generale e i direttori di dipartimento.

Già dal 2015, al fine di dare attuazione a tale disposizione, il responsabile della prevenzione della corruzione ha dato indicazioni alle strutture provveditoriali in ordine all’attuazione del Piano triennale, ribadendo l’obbligo preesistente di inserire nei contratti per la fornitura di lavori, di beni e di servizi, una clausola con la quale il soggetto privato contraente dichiara di non aver conferito incarichi di lavoro subordinato o autonomo o occasionale a ex dipendenti dell’Ateneo, cessati da meno di tre anni, che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri negoziali per conto dell’Ateneo medesimo nei propri confronti. Inoltre, sono state avviate le attività di ricognizione e di verifica sui dipendenti cessati interessati all’applicazione della norma in oggetto.

Attività ricognitiva

L’Area risorse umane provvede ad effettuare una ricognizione trimestrale dei dipendenti cessati che hanno ricoperto gli incarichi sopra individuati, con la seguente tempistica:

- 30 aprile per il primo trimestre del medesimo anno;
- 31 luglio per il secondo trimestre del medesimo anno;
- 31 ottobre per il terzo trimestre del medesimo anno;
- 31 gennaio per il quarto trimestre dell’anno precedente.

A seguito di tale ricognizione, l’Area risorse umane provvederà a far sottoscrivere una dichiarazione nella quale i soggetti interessati si impegnano, per i tre anni successivi alla cessazione, a non accettare incarichi di lavoro subordinato o ad esercitare lavoro autonomo o occasionale.

Attività di verifica

L’Area risorse umane procederà, come previsto nel precedente piano, entro il **31 luglio di ogni anno**, a svolgere le verifiche relative ai dipendenti cessati nei tre anni precedenti a quello di riferimento.

La verifica riguarderà:

- nel caso in cui il numero di unità cessate sia uguale o inferiore a 10, la totalità degli interessati;
- nel caso in cui il numero di unità cessate sia compreso tra 11 e 100, almeno 10 soggetti interessati, da individuare tramite estrazione a sorte;
- nel caso in cui il numero di unità cessate sia superiore a 100, un numero pari ad almeno il 10% dei soggetti interessati, da individuare tramite estrazione a sorte.

Con riferimento ai soggetti sorteggiati dall'apposita commissione sorteggi di Ateneo, l'Area risorse umane invierà una richiesta ai competenti enti previdenziali e assistenziali per verificare l'esistenza o meno di correlate posizioni aperte; quindi, si procederà al riscontro dell'eventuale violazione delle disposizioni di legge in argomento, con ogni conseguente determinazione. In caso di mancato riscontro da parte dei predetti enti, sarà inviata una segnalazione all'ANAC.

Fino ad oggi non sono state riscontrate violazioni della disposizione in oggetto.

Di seguito si riportano gli esiti del monitoraggio 2023, 2024, 2025 e gli interventi previsti per il triennio 2026-2028.

Monitoraggio anno 2023, 2024 e 2025 – Indicatori dell'efficacia delle misure

Competenza	Misura	Indicatore	Risultato anno 2023	Risultato anno 2024	Risultato anno 2025
ARU	Verifica annuale incarichi dipendenti cessati – triennio precedente	n. verifiche effettuate/n. cessazioni del triennio	4/4	10/13	8/8
		n.verifiche con esito positivo (accertamento violazione) /n. totali verifiche	0	0	0
		n.verifiche con esito positivo (accertamento violazione) /n. totali cessazioni	0	0	0

Interventi 2026-2028

Struttura competente	Interventi e indicatori	2026	2027	2028
ARU	Strutture provveditorali			
	Assicurare la presenza della clausola risolutiva nei contratti per la fornitura di lavori, di beni e di servizi, con la quale il soggetto privato contraente dichiara di non aver conferito incarichi di lavoro subordinato o autonomo o occasionale a ex dipendenti dell'Ateneo, cessati da meno di tre anni che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri negoziali per conto dell'Ateneo medesimo.	Per ciascun contratto	Per ciascun contratto	Per ciascun contratto
	Attività ricognitiva nei confronti dei dipendenti cessati dal servizio con cadenza trimestrale, entro il mese successivo al trimestre di riferimento.	31/01 30/04 31/07 31/10	31/01 30/04 31/07 31/10	31/01 30/04 31/07 31/10
	Acquisizione delle dichiarazioni sostitutive da parte dei dipendenti all'atto della cessazione dal servizio a valere sul triennio successivo.	All'atto della cessazione		
	Avvio attività di verifica a campione, con riferimento alle dichiarazioni acquisite da avviare entro il 30 luglio di ogni anno.	31/07	31/07	31/07
	Relazione al 15 ottobre sullo stato di attuazione delle misure introdotte, con specifico riferimento all'esito delle verifiche a campione. Informazioni obbligatorie della relazione:	15/10	15/10	15/10
	- n. cessazioni dei soggetti interessati nel triennio di riferimento	Triennio di riferimento	Triennio di riferimento	Triennio di riferimento
	- n. dichiarazioni acquisite			
	- n. verifiche effettuate			
	- n. verifiche con esito negativo (nessuna violazione)			
	- n. verifiche con esito positivo (accertamento violazione)			

A.12 Patti d'integrità

L'art. 1, comma 17, della legge 190/2012, stabilisce che *"...Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara..."*.

Sull'opportunità della previsione di Patti d'integrità e della relativa clausola di esclusione dalla gara, in caso di mancato rispetto delle clausole ivi contenute, è successivamente intervenuta l'ANAC che, nell'aggiornamento del PNA 2015, ne favorisce l'introduzione, attribuendo a questi lo scopo di ampliare e rafforzare l'ambito di operatività delle misure di prevenzione e di contrasto alle diffuse forme di illegalità nel settore dei pubblici appalti.

Sulla natura del "Patto d'integrità" si chiarisce che esso è uno strumento che mira a rendere più trasparente il processo di una gara d'appalto, istituendo un "patto" di fiducia e reciproco impegno a principi di correttezza, lealtà e trasparenza tra tutti i soggetti coinvolti nella procedura.

Tale misura è stata inserita all'interno del PTPCT 2017-2019 dell'Università di Catania e il Patto d'integrità è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 46/2018.

L'art. 3, comma 7 del D.L. n. 76/2020 (c.d. Decreto Semplificazioni), convertito in legge 120/2020, introduce nel D.lgs. 159/2011 l'art. 83- bis *"Protocolli di legalità"* che, al comma 3, statuisce che le stazioni appaltanti dovranno prevedere *negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto dei protocolli di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto*".

Tale previsione si affianca e rafforza, dunque, quella contenuta nell'articolo 1, comma 17 della l. 190/2012, come espressamente chiarito dall'ANAC con delibera n. 1120 del 22 dicembre 2020, che mira a confermare, alla luce della recente giurisprudenza nazionale¹ e della Corte di Giustizia Europea², la compatibilità delle due previsioni con il principio di tassatività delle clausole di esclusione e del rispetto dei limiti del principio di proporzionalità. Nel caso specifico, gli impegni assunti nei protocolli e nei patti d'integrità non devono eccedere quanto necessario per raggiungere l'obiettivo perseguito, conformemente al principio di proporzionalità che, al pari della parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, costituisce un principio generale dell'Unione Europea.

Alla luce dell'esperienza degli anni precedenti, qualora si presenti un caso di rifiuto (adeguatamente motivato), totale o parziale, di sottoscrizione del Patto di integrità da parte di un'impresa/ente, il RPCT avrà il compito di valutare, caso per caso, l'opportunità di prendere in considerazione la documentazione alternativa proposta dall'impresa/ente oppure di procedere con l'esclusione della stessa dalla procedura.

Per il 2026, in un'ottica di semplificazione, si prevede di apportare alcune modifiche al testo del Patto di integrità dell'Ateneo e, contestualmente se ne prevede una versione in lingua inglese al fine di favorire la partecipazione delle società/impresе multinazionali straniere.

Di seguito si riportano gli esiti del monitoraggio 2023-2024-2025 e gli interventi e gli indicatori di monitoraggio previsti per il triennio 2026-2028.

¹ In particolare, pronunce Consiglio di Stato, Sezione V, n. 4042/2015, n. 722/2018 e n. 6458/2020.

² In particolare Corte di Giustizia Europea, causa c-425/14, pronuncia del 22/10/2015.

Monitoraggio anno 2023 – 2024 - 2025

Competenza	Misura	Indicatore	Risultato anno 2023	Risultato anno 2024	Risultato 2025
Strutture provveditoriali dipartimentali	Relazione sugli esiti dell'utilizzo dei patti d'integrità	n. di ditte che si sono rifiutate di sottoscrivere il patto d'integrità	0	26*	2
ACUC					
ASI		n. di esclusioni dalla procedura:	0	0	0
ADI		- in caso di mancata sottoscrizione			
ARI		- in caso di violazione del "Patto d'integrità"			
SSC					
Centri di servizio			0	0	0
		In caso di violazione del "Patto d'integrità" indicare: - il tipo di violazione - la sanzione erogata.			

*Si tratta di Operatori economici – editori di riviste scientifiche internazionali - con sede legale extra-UE, contrattualizzati a seguito delle modifiche all'art. 1, c. 3 del Regolamento in materia di affidamenti di lavori, beni e servizi per importi inferiori alle soglie di rilevanza comunitari D.R. n. 2277 del 5/7/2022 (ultima mod. con D.R. 1655 del 17/4/2024), per servizi di pubblicazione di articoli scientifici in open access, che hanno rifiutato di sottoscrivere il documento, redatto in lingua italiana

Interventi 2026-2028

Struttura competente	Interventi e indicatori	2025	2026	2027
ACUC	Eventuali aggiornamenti o revisioni dei Patti d'integrità	30/11	30/11	30/11
Strutture provveditoriali dipartimentali	Utilizzo dei patti d'integrità Relazione sugli esiti dell'utilizzo del patto d'integrità che riporti le seguenti informazioni:			
ACUC	1. n. di ditte che si sono rifiutate di sottoscrivere il patto d'integrità			
ASI	2. n. di esclusioni dalla procedura:			
ADI	- in caso di mancata sottoscrizione	5/11	5/11	5/11
ARI	- in caso di violazione del "Patto d'integrità"			
SSC	3. In caso di violazione del "Patto d'integrità" indicare: - il tipo di violazione			
Centri di servizio	- la sanzione erogata.			

A.13 Enti e società partecipate dall'Ateneo

La determinazione dell'ANAC n.1134 dell'8 novembre 2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", ha chiarito, a seguito delle modifiche al d.lgs. 33/2013, introdotte con il d.lgs. 97/2016, e all'adozione del "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (d.lgs. 175/2016 modificato dal d.lgs. 100/2017), le novità in materia di applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle società a controllo pubblico, negli enti di diritto privato controllati, nelle società partecipate e negli altri enti di diritto privato, di cui all'art. 2 bis, comma 3 del d.lgs. 33/2013, prevedendo, altresì, un'attività di vigilanza da parte delle Amministrazioni controllanti, partecipanti o vigilanti.

L'Aggiornamento del PNA approvato a novembre 2017, nella sezione dedicata alle Università, ha, inoltre, dato indicazioni circa l'individuazione di possibili misure di vigilanza da adottare nei confronti degli enti partecipati e controllati da parte degli Atenei. Successivamente, tali raccomandazioni sono state confermate nell'Atto di indirizzo del Ministro dell'Università, dell'istruzione e della ricerca, On. Fedeli, nel maggio 2018.

Come ribadito nella determinazione ANAC n. 1134/2017, uno specifico obbligo di trasparenza per le amministrazioni partecipanti e controllanti, è sancito all'art. 22 del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. Tale obbligo ormai consolidato, si accompagna alla necessità di introdurre specifiche misure di vigilanza, in materia di prevenzione di corruzione e di trasparenza, poste in essere dalle società di capitale controllate o partecipate dall'Ateneo, dalle associazioni, fondazioni, consorzi, anche interuniversitari, e spin-off.

Come previsto già previsto nei precedenti adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione sono state svolte delle attività finalizzate a:

1. Individuare quali sono le società o gli enti sui quali l'Ateneo deve esercitare specifiche attività di vigilanza, sulla base dell'aggiornamento della ricognizione già svolta dall'Area competente (Area dei rapporti istituzionali e con il territorio).
2. Definire quali sono gli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza cui tali soggetti sono tenuti.
3. Effettuare un'analisi dei rischi che derivano dal rapporto tra l'Università e l'ente, a seguito della specifica individuazione delle attività di interesse per l'Ateneo.
4. Individuare specifiche misure per contrastare gli eventuali rischi scaturenti dai risultati della precedente analisi.
5. Valutare la necessità di prevedere schemi di patti di integrità tra l'Ateneo e gli enti, da sottoscrivere sia in fase di instaurazione di un nuovo rapporto, che in caso di rapporti preesistenti.

Con specifico riferimento agli enti partecipati dall'Università, al fine di procedere alla razionalizzazione degli enti partecipati dalla stessa, annualmente sono svolte tutte una serie di attività derivanti da adempimenti di legge.

Adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'Art. 22 del d.lgs. 33/2013: pubblicazione e aggiornamento annuale dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato.

Annualmente è richiesto agli enti partecipati dell'Ateneo l'aggiornamento di tutti i dati e le informazioni richieste al citato art. 22, organizzandole in apposite tabelle distinte per tipologia di ente. I documenti sono inviati al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e pubblicati nella sottosezione "Enti controllati" di "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale di Ateneo.

Adempimenti in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 39/2013.

Con riferimento all'obbligo di pubblicazione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità degli incarichi conferiti dall'Ateneo presso gli enti partecipati o controllati, viene garantito l'aggiornamento annuale, fermo restando l'obbligo dei soggetti incaricati di comunicare tempestivamente l'insorgenza di cause di inconferibilità. Anche in questo caso le informazioni richieste e le dichiarazioni sono pubblicate attraverso la predisposizione di tabelle distinte per tipologia di ente e pubblicate, nella sottosezione "Enti controllati" di "Amministrazione trasparente".

Adempimenti di cui al decreto interministeriale 1° marzo 2007 – Criteri per l'omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università.

Tale adempimento prevede la raccolta dei dati di natura economica e finanziaria (patrimonio netto, risultato di esercizio, contributo annuo dell'Università, % posseduta, partecipazione patrimoniale) degli enti partecipati. I dati raccolti sono trasmessi al MIUR, attraverso un documento contabile telematico insieme alla relazione di cui alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie e alla Relazione di cui all'art. 2, comma 5, del decreto interministeriale n. 90/2009 predisposta dal Collegio dei Revisori, sulle caratteristiche dell'indebitamento degli enti e delle società partecipate, sulla relativa sostenibilità e sull'eventualità della ricaduta di responsabilità finanziaria sull'Ateneo. La relazione evidenzia le partecipazioni che presentano criticità di carattere finanziario, valuta i profili di rischio attinenti al mantenimento della partecipazione, individuando i possibili casi di dismissione delle partecipazioni o in caso di mantenimento le possibili riduzioni di costo.

Rilevazione annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti, condotta dal Dipartimento del Tesoro, ai sensi dell'art. 17 D. L. n. 90 del 24 giugno 2014

Attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del portale Tesoro, un sistema informatico di acquisizione di dati e provvedimenti di razionalizzazione, si inseriscono tutta una serie di dati riguardanti le partecipazioni detenute:

- censimento annuale delle partecipazioni detenute dall'Università;
- censimento annuale dei rappresentanti delle amministrazioni presso gli organi di governo di società e di enti partecipati (in tale censimento è confluito l'adempimento CONSOC, previsto dal comma 587 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 che è stato abrogato);
- Trasmissione dei provvedimenti di razionalizzazione ai sensi del testo unico sulle società. In particolare, in data 23 novembre 2018 la struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico sulle società istituita presso il Dipartimento del Tesoro ha reso pubbliche le linee guida che contengono uno schema tipo per la redazione del provvedimento di razionalizzazione da redigere ai sensi dell'art. 20 del TUSP.

Razionalizzazione delle partecipate dell'Ateneo. Adempimenti di cui al decreto legislativo n. 175/2016, recante "Testo unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione".

Il procedimento di razionalizzazione è stato avviato con l'adozione del piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni universitarie ai sensi dell'art. 1, comma 611, della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015). A tal fine, l'ufficio nello svolgimento dell'attività di monitoraggio ha richiesto alle società partecipate dall'Ateneo tutta una serie di dati relativi all'esercizio di bilancio dell'ultimo triennio, oltre agli stessi documenti di bilancio, dai quali sono stati presi in considerazione: capitale sociale, patrimonio netto e risultato di bilancio, fatturato, nonché i dati relativi al costo del personale e degli organi di controllo e di governo. Acquisiti tutti i dati, l'ufficio ha redatto il piano di razionalizzazione, corredato di relazione tecnica, dove sono state previste le società da dismettere e quelle da mantenere con una serie di misure di razionalizzazione. Il suddetto piano è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Università, nella seduta del 2 aprile 2015 e trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con nota prot.n. 46713 del 14.04.2015.

L'attività di razionalizzazione è proseguita con la redazione della relazione sui risultati conseguiti dal piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 1, comma 612 della Legge di stabilità 2015, approvata dal Consiglio di amministrazione dell'Università, nella seduta del 4 aprile 2016 ed inviata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con nota prot.n. 45048 del 19.04.2016.

A seguito dell'introduzione del Testo Unico sulle società partecipate, l'Università è stata chiamata a realizzare una "revisione straordinaria delle proprie partecipate" secondo le modalità ed i requisiti previsti dall'art. 24. Per l'Università tale razionalizzazione costituisce "aggiornamento" dell'attività di razionalizzazione già svolta. L'aggiornamento e la relativa relazione tecnica sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione, nella seduta del 15 marzo 2017 e inviati alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con nota prot.n.33483 del 28.03.2017. Conformemente al suddetto

aggiornamento è stato redatto il “modello standard” dell’atto di ricognizione e relativi esiti per il corretto adempimento di cui all’art. 24 del d.lgs. n 175/2016 in ottemperanza della deliberazione n. 19 dell’adunanza del 19 luglio 2017 della Corte dei Conti – Sezioni autonomie, trasmesso con nota prot.n. 125358 del 27.10.2017.

A seguito della revisione straordinaria delle partecipate, il legislatore ha previsto un ‘attività di razionalizzazione “periodica” ai sensi dell’art. 20 del citato Testo unico, ovvero una procedura di razionalizzazione delle società partecipate a carattere ordinario che l’Università è chiamata annualmente a sottoporre al vaglio dei criteri enunciati dal legislatore allo scopo di ridurre il numero delle proprie partecipate e di promuovere l’efficienza delle rimanenti. A tal fine, l’ufficio nello svolgimento dell’attività di monitoraggio annualmente richiede alle società partecipate dall’Ateneo tutta una serie di dati relativi all’esercizio di bilancio precedente oltre allo stesso documento di bilancio, dai quali sono stati presi in considerazione: capitale sociale, patrimonio netto e risultato di bilancio, fatturato, nonché i dati relativi al costo del personale e degli organi di controllo e di governo. Attraverso l’esame dei suddetti dati, l’ufficio provvede a redigere il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ai sensi dell’art. 20 del citato testo unico, la relativa relazione tecnica ed il modello standard dell’atto di ricognizione delle partecipate secondo lo schema offerto dalla Corte dei conti. Tale attività tiene conto delle precedenti misure di razionalizzazione già attuate con i precedenti piani e dei relativi risultati conseguiti. L’Università provvede a redigere annualmente, altresì, una relazione sull’attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti.

La Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie dell'Università degli studi di Catania (anno 2018), ai sensi dell'art. 20 d.lgs. n. 175 del 19.8.2016, è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, nella seduta del 30.09.2018 ed inviata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il suddetto piano di razionalizzazione è stato integrato con la razionalizzazione delle partecipazioni indirette, approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2018.

La Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette dell'Università degli studi di Catania (anno 2019) e la relazione sui risultati della razionalizzazione (anno 2018) è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, nella seduta del 20.12.2019 ed inviata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (anno 2020) e la relazione sui risultati della razionalizzazione (anno 2019) è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, nella seduta del 22.12.2020 ed inviata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La razionalizzazione periodica delle partecipazioni (anno 2021) e la relazione sui risultati della razionalizzazione (anno 2020) è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, nella seduta del 22.12.2021 ed inviata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La razionalizzazione periodica delle partecipazioni (anno 2022) e la relazione sui risultati della razionalizzazione (anno 2021) è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, nella seduta del 22 dicembre 2022 ed inviata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La razionalizzazione periodica delle partecipazioni (anno 2023) e la relazione sui risultati della razionalizzazione (anno 2022) è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, nella seduta del 21 dicembre 2023.

La razionalizzazione periodica delle partecipazioni (anno 2024) e la relazione sui risultati della razionalizzazione (anno 2023) è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, nella seduta del 18 dicembre 2024.

L'ultima razionalizzazione periodica (anno 2025) e la relazione sui risultati della razionalizzazione (anno 2024) è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, nella seduta del 23 dicembre 2025.

I provvedimenti sono pubblicati nella sottosezione "Enti controllati" di Amministrazione trasparente.

Infine, si riporta l'esito dell'analisi del rischio svolta e l'individuazione delle misure da attuare nel triennio 2026-2028.

Misure da attuare nel triennio 2026-2028

Processo	Fase del processo	Soggetti coinvolti	Possibili rischi	Misure attuate e risultati anno 2025	Aggiornamento 2026-2028
Costituzione e adesione ad enti di diritto privato	Proposta di costituzione di enti di diritto privato o di adesione ad enti già esistenti	Docenti	Costituzione di enti partecipati o controllati finalizzata allo svolgimento di attività non rientranti in quelle di pubblico interesse	Applicazione procedure di costituzione dell'ente e verifica dei presupposti e dei requisiti iniziali per valutazione preventiva sull'opportunità di costituire nuovi enti. Alla proposta viene allegata tabella dati amministrativi, economici finanziari dell'ente con espressa indicazione delle motivazioni analitiche di cui all'art. 5, comma1, del D.lgs. n. 175/2016 Richiesta del piano di fattibilità anche in termini di costi/ricavi attesi nel caso di costituzione di nuovo ente. Risultati: riduzione delle istanze di adesioni o costituzione di enti che non perseguono finalità di interesse pubblico.	Continuare ad applicare la misura. Potenziamento e miglioramento della raccolta di informazioni utili alla valutazione preventiva sulla sostenibilità degli eventuali oneri gravanti sull'Ateneo
		Consiglio di dipartimento o Senato accademico	Ingiustificato ricorso all'esternalizzazione di attività di interesse generale nei casi in cui le funzioni delegate possano essere svolte ordinariamente dall'Ateneo, mancata necessità di costituzione dell'ente, mancanza di controllo diffuso e trasparenza nell'attività svolta	La proposta deve contenere la motivazione della costituzione o adesione e gli impegni dell'Ateneo con indicazione delle motivazioni analitiche di cui all'art. 5, comma1, del D.lgs. n. 175/2016. Pubblicazione nel sito istituzionale da parte dell'Ateneo delle motivazioni della scelta di costituire nuove società o di acquisire quote di partecipazione societarie ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.lgs. n. 175/2016 Risultati: riduzione delle istanze di adesioni o costituzione di enti per attività che possono essere svolte ordinariamente dall'Ateneo	

Processo	Fase del processo	Soggetti coinvolti	Possibili rischi	Misure attuate e risultati anno 2025	Aggiornamento 2026-2028
		Rettore	Possibili pressioni esterne finalizzate ad alterare la volontà di costituire o aderire all'ente privo dei requisiti richiesti	Nel caso di adesione ad enti già costituiti è richiesta la compilazione (mediante un format predisposto) di una serie di dati amministrativi, economici e finanziari dell'ente nonché la richiesta espressa delle misure adottate in tema di prevenzione alla corruzione e trasparenza ai sensi del d.lgs. 33/2013 e della legge 190/192. La misura è stata rafforzata con l'espressa richiesta di indicare il link riferimento al fine di verificare l'adempimento delle singole misure adottate in tema di anticorruzione e assicurare il collegamento con i siti istituzionali degli enti partecipati. Risultati: riduzione delle istanze di adesioni o costituzione di enti carenti dei requisiti richiesti	Continuare ad applicare la misura Potenziamento misure di sensibilizzazione enti sull'adempimento normativa
		ATM		Perfezionamento piattaforma digitale sulle partecipate raggiungibile al link https://atem.unict.it/partecipate/. Attraverso l'invio dei dati tramite la piattaforma, l'ufficio esamina i risultati di bilancio dell'ultimo triennio e i dati economici; in caso di società, l'ufficio verifica il rispetto della normativa introdotta dal T.U. in materia di società a partecipazione pubblica. Estensione dei controlli economici amministrativi previsti per le società dal Testo unico sulle società anche alle altre tipologie di enti di diritto privato. Riscontro sulle motivazioni analitiche rese dall'Università in merito a nuove adesioni. Esclusione del concorso dell'Università nel ripiano di eventuali perdite e dalle quote di partecipazione Risultati: riduzione delle istanze di adesioni o costituzione di enti non coerenti con il perseguimento di interessi pubblici	Continuare ad applicare la misura. Miglioramento della la piattaforma digitale.
		Consiglio di amministrazione		Valutazione collegiale in ordine alla proposta di costituzione di un ente partecipato Risultati: riduzione delle istanze di adesioni o costituzione di enti non coerenti con il perseguimento di interessi pubblici	Continuare a dare attuazione alla misura

Processo	Fase del processo	Soggetti coinvolti	Possibili rischi	Misure attuate e risultati anno 2025	Aggiornamento 2026-2028
	Nomine e designazione negli organi degli enti partecipati di spettanza di Unict	Consiglio di dipartimento Rettore	Possibili pressioni esterne finalizzate ad indirizzare la nomina/designazione su determinati soggetti. Attribuzione di cariche a professori in pensione Rischio di conflitti di interesse	Aggiornamento del Codice etico e del Codice di comportamento. Risultati: Riduzioni pressioni finalizzate a indirizzare nomine e designazioni/ riduzione conflitti di interesse	Continuare a dare attuazione alla misura Implementazione della piattaforma digitale per il monitoraggio delle nomine e deleghe rettorali negli organi degli enti partecipati e del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo Aggiornamento della pubblicazione delle dichiarazioni ai sensi della normativa ENTRO 2026
		ATM		Richiesta di autocertificazione sull'inesistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità e pubblicazione delle autocertificazioni su amministrazione trasparente Risultati: Riduzioni pressioni finalizzate a indirizzare nomine e designazioni	
		Consiglio di amministrazione		Valutazione collegiale in ordine alla nomina Risultati: Riduzioni pressioni finalizzate a indirizzare nomine e designazioni	
Gestione del rapporto con gli enti partecipati	Monitoraggio sull'opportunità del mantenimento della partecipazione da parte di Unict	ATM	Possibili pressioni esterne finalizzate ad alterare gli esiti della valutazione sul mantenimento della partecipazione	L'ufficio annualmente tramite la piattaforma digitale raccoglie dati, sulla base dei quali il Collegio dei revisori predispone una relazione che evidenzia le partecipazioni che presentano criticità di carattere finanziario, valuta i profili di rischio attinenti al mantenimento della partecipazione, individuando i casi di possibile dismissione Avvio di un'operazione di ricognizione e razionalizzazione per le partecipazioni (consorzi, associazioni, fondazioni) analoga a quello previsto per le società, allo scopo di valutare la perdurante attinenza degli scopi perseguiti dall'ente con le finalità istituzionali ed esaminare l'andamento economico finanziario dell'ultimo triennio allo scopo di programmare ulteriori dismissioni di partecipazioni Risultati: dismissione di enti partecipati dall'Ateneo privi dei requisiti richiesti	Continuare a dare attuazione all'operazione di ricognizione e razionalizzazione per le partecipazioni (consorzi, associazioni, fondazioni) analoga a quello previsto per le società per ulteriori dismissioni di enti privi dei requisiti richiesti ENTRO IL 2026
		Consiglio di amministrazione	Conflitti di interesse	Approvazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie con eventuale dismissione delle società non conformi ai requisiti di cui al D. Lgs. n. 175/2016 e applicazione delle misure di razionalizzazione agli enti mantenuti	Continuare a dare attuazione alla misura con ulteriori dismissioni di partecipazioni

Processo	Fase del processo	Soggetti coinvolti	Possibili rischi	Misure attuate e risultati anno 2025	Aggiornamento 2026-2028
				Approvazione modifiche statutarie previa verifica che le stesse non compromettano il perseguimento fini istituzionali e non pregiudichino l'interesse dell'Università a mantenere la partecipazione come l'introduzione di oneri di partecipazione e il rinnovo automatico Risultati: dismissione di enti partecipati dall'Ateneo a seguito dell'applicazione dei criteri di razionalizzazione	
		ATM	Reclutamento del personale da parte dell'ente partecipato secondo regole privatistiche	Predisposizione bozza patti d'integrità per definire specifici obblighi di condotta per gli enti partecipati	Approvazione bozza patti d'integrità e pubblicazione sul sito istituzionale di Ateneo ENTRO IL 2027
Costituzione di spin off	Proposta di costituzione	Personale universitario	Conflitti di interesse con le attività di didattica e di ricerca svolte dai docenti proponenti	Applicazione nuove procedure di attivazione di spin off ai sensi del nuovo regolamento Perfezionamento della piattaforma digitale per il monitoraggio degli spin off Risultati: riduzione casi di conflitto di interesse	Continuare a dare attuazione alle misure introdotte dal regolamento Perfezionamento della raccolta di informazioni per gli spin off tramite la piattaforma.
		Comitato spin off	Mancato perseguimento interesse istituzionale e inadeguatezza proposta mercato di riferimento Pressioni volte a modificare la ripartizione delle risorse	Parere del Comitato spin off: valutazione del piano di fattibilità e verifica condizioni di mercato e indicatori di performance aziendali Aggiornamento schema standard di proposta a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento in tema di spin off Risultati: mancata attivazione di spin off con requisiti difforni	Continuare a dare attuazione della misura secondo le nuove disposizioni e ad utilizzare nuovo schema di proposta
		ATM	Uso distorto dei locali di Ateneo	Monitoraggio sull'uso dei locali di Ateneo da parte degli spin off Risultati: riconsegna locali di Ateneo da parte di spin off alla scadenza della convenzione	Richiesta al responsabile scientifico della relazione sulle attività dello spin off alla scadenza della convenzione allo scopo di potenziare il Monitoraggio delle attività ENTRO 2026
			Rischi derivanti dalla partecipazione di soggetti esterni al mondo universitario privi dei requisiti di onorabilità e affidabilità morale	Richiesta per tutti i soci "persone fisiche" delle società spin off della dichiarazione di possesso di requisiti di onorabilità e affidabilità morale e per i soci "persone giuridiche" della dichiarazione che non versano in situazioni in	Continuare a dare attuazione alla misura

Processo	Fase del processo	Soggetti coinvolti	Possibili rischi	Misure attuate e risultati anno 2025	Aggiornamento 2026-2028
				cui si sia verificata una causa di scioglimento o sia sottoposta a procedure concorsuali o oggetto di sanzioni interdittive o altre sanzioni che comportano l'esclusione di agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi Risultati: mancata attivazione spin off con società privi dei requisiti di onorabilità e affidabilità morale	
		Consiglio di dipartimento, Senato e Consiglio di amministrazione	Possibili pressioni esterne finalizzate ad alterare la volontà di istituzione dello spin off / conflitti di interesse e distorsione della concorrenza	Valutazione collegiale in ordine alla creazione di uno spin off Limitatamente agli spin off partecipati dell'Ateneo estensione riscontro effettivo dei criteri adottati in sede di valutazione nella motivazione analitica ai sensi dell'art. 5, comma 1 del d.lgs. n. 175/2016 Applicazione nuova procedura di rinnovo della convenzione oltre il termine di 5 anni che prevede il parere del Comitato Spin off a seguito della verifica degli indicatori di performance aziendale e l'acquisizione del parere della struttura Risultati: mancata attivazione di spin off con conflitti di interesse	Continuare a dare attuazione alla misura.
Gestione del rapporto con lo spin off	Monitoraggio delle attività poste in essere	Responsabili delle strutture di afferenza	Conflitti di interesse del personale universitario coinvolto nello Spin off e distorsione concorrenza	Verifica del responsabile della struttura di afferenza del personale Risultati: riduzione casi di conflitti di interesse	Continuare a dare attuazione alla misura.
		Comitato Spin Off		Valutazione del Comitato spin off della relazione delle strutture di afferenza La cessione, da parte di un proponente di una società spin-off, della propria quota di partecipazione societaria dovrà comunque essere sottoposta preventivamente al CSO, che si pronuncerà in merito, pena la perdita da parte dell'impresa del riconoscimento quale spin-off dell'Università. Risultati: rilevazione di alcuni casi di conflitti di interesse	
		AGAP		Norma regolamentare di incompatibilità tra le cariche accademiche e i ruoli nelle società	Continuare a dare attuazione alle nuove disposizioni

Processo	Fase del processo	Soggetti coinvolti	Possibili rischi	Misure attuate e risultati anno 2025	Aggiornamento 2026-2028
				Applicazione nuova normativa in seno al Regolamento in materia di spin off in materia di incompatibilità e conferimento di incarichi, disciplina conflitti di interesse e specifiche procedure in merito al dovere di dichiarazione e di astensione del docente che versi in situazione di conflitto. Risultati: riduzione casi incompatibilità e conflitto di interesse	
		Rettore		Previsione regolamentare di richiesta autorizzazione del docente per assunzione di cariche direttive o amministrative negli "spin off" o "start up" Norma regolamentare di richiesta di autorizzazione per il docente a tempo pieno per svolgere cariche direttive Risultato: riduzione attribuzioni cariche direttive a docenti a tempo pieno	Continuare a dare attuazione alla misura
		ATM	Percezione compensi indebiti del personale universitario	Norma regolamentare di richiesta di autorizzazione per percepire compensi Risultato: mancata percezione compensi indebiti	Continuare a dare attuazione alla misura
		ATM	Trasferimenti di somme allo spin off non dovuti, alterazione della ripartizione delle risorse e mancata acquisizione di somme dovute per convenzioni	Richiesta tabelle dati economici finanziari agli spin off partecipati dall'Ateneo Monitoraggio incassi Ateneo derivanti da convenzione Richieste agli spin off di somme dovute per convenzioni tramite emissione di fattura elettronica. Risultati: mancata alterazione dell'ordinaria ripartizione delle risorse tra le strutture di Ateneo e recupero somme dovute	Continuare a dare attuazione alla misura secondo la nuova disciplina regolamentare e monitoraggio scadenza convenzioni e incassi tramite la piattaforma digitale per le convenzioni
	Mantenimento del rapporto	CSO	Mantenimento dello Spin off carente dei requisiti per continuare l'attività	Relazione annuale del CSO sull'andamento dello spin off approvata dal Consiglio di amministrazione Esame della relazione annuale da parte della Commissione sul monitoraggio degli spin off Risultati: dismissioni spin off carente dei requisiti richiesti	Continuare a dare attuazione alla misura

Processo	Fase del processo	Soggetti coinvolti	Possibili rischi	Misure attuate e risultati anno 2025	Aggiornamento 2026-2028
		ATM	Possibili pressioni esterne finalizzate ad alterare gli esiti della valutazione sul mantenimento della partecipazione	Applicazione delle misure di razionalizzazione agli spin off partecipati dall'Ateneo ai sensi dell'art. 26, comma 12-ter del D.Lgs. n. 175/2016 agli spin off Estensione delle disposizioni di cui al testo unico sulle società partecipate (D.Lgs. n. 175/2016), agli spin off partecipati dall'Ateneo per quanto compatibili a seguito dell'aggiornamento del regolamento in tema di spin Recesso dagli spin off partecipati dall'Ateneo per raggiungimento periodo massimo (10 anni) ai sensi del nuovo regolamento spin off Risultati: dismissioni partecipazioni in spin off, recesso dell'Ateneo dagli spin off per raggiungimento periodo massimo consentito	Continuare a dare attuazione della misura secondo la nuova disciplina regolamentare

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	PTPCT	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della l. n. 190 del 2012, (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale UniCT: Entro 30 gg. lavorativi dall'adozione (perché si aspetta l'estratto del verbale del CdA)	Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)	Ufficio per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (UPCT)	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31dicembre)
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo UniCT: entro 30 gg. lavorativi dalla pubblicazione in gazzetta ufficiale	Direzione generale	Direzione generale	UPCT	Responsabile: DG - USG Tempistica: annuale (31 dicembre)
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: Pubblicazione nuovi atti: entro 15 gg. lavorativi dalla registrazione dei decreti di emanazione se previsti o dalla produzione dell'estratto del verbale dell'organo che approva	ATM/ADI/DG	Dirigente ATM/ Dirigente ADI / Direttore generale	ATM/ADI/ Direzione generale	Responsabile: le strutture competenti comunicano l'avvenuta adozione e pubblicazione per ogni atto al RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: Pubblicazione nuovi atti: entro 15 gg. lavorativi dall'approvazione	U.O programmazione strategica, performance e valutazione	Direttore generale	U.O programmazione strategica, performance e valutazione	Responsabile: DG – UO programmazione strategica, performance e valutazione Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE			
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: Pubblicazione entro 15 gg. lavorativi dalla registrazione dal decreto di emanazione	ATM RPCT supportato da Ufficio procedimenti disciplinari	Dirigente ATM RPCT Ufficio procedimenti disciplinari	ATM UPCT	Responsabilità: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: L'elenco si aggiorna automaticamente in quanto rappresenta un collegamento alle pagine di riferimento aggiornate in base alle scadenze previste per ciascuna tipologia	ADI/ARU/ACUC/CINAP	Dirigenti ADI/ACUC/ARU/Direttore CINAP	ADI/ACUC/ARU/ CINAP	

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: Competenze organi: in occasione dell'aggiornamento dello Statuto (link allo stesso in sezioni corrispondenti) Pubblicazione nuove nomine organi di Ateneo: entro 15 gg. lavorativi dalla registrazione dei decreti di nomina	DG-Ufficio elettorale	Responsabile Ufficio elettorale	Competenze organi: UPCT tramite link alla pagina dello Statuto Composizione organi: UPCT ad eccezione: Ufficio elettorale per "Collegio di disciplina" e "Consulta degli studenti"	Le strutture competenti comunicano l'avvenuta adozione e pubblicazione per ogni atto al RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 14, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013	NON APPLICABILE					
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Entro 3 mesi dall'elezione/nomina UniCT: Pubblicazione entro 15 gg. lavorativi dalla registrazione del decreto di nomina	Ufficio di coordinamento staff del Rettore: per la carica di Rettore DG-Ufficio elettorale	Responsabile ufficio coordinamento staff del Rettore Responsabile Ufficio elettorale	UPCT	Le strutture competenti comunicano l'avvenuta adozione e pubblicazione per ogni atto al RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	bis, del dlgs n. 33/2013	Curriculum vitae	Prima nomina Entro 3 mesi dall’elezione/nomina UniCT: Entro 3 mesi dall’elezione/nomina Anni successivi: Tempestivo da parte dei componenti in caso di variazione E' cmq previsto l'aggiornamento annuale in occasione della richiesta della situazione patrimoniale e reddituale	Ufficio di coordinamento staff del Rettore UO organi collegiali per Cda	MR-Componenti Cda	Responsabile ufficio coordinamento staff del Rettore Responsabile U.O. organi collegiali UPCT	Le strutture competenti comunicano l'avvenuta adozione e pubblicazione per ogni atto al RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: Aggiornamento annuale (gennaio di ogni anno)	AFI	Dirigente AFI			
			Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: Aggiornamento annuale (gennaio di ogni anno)	AFI	Dirigente AFI	UPCT	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Prima nomina Entro 3 mesi dall’elezione/nomina UniCT: Entro 3 mesi dall’elezione/nomina Anni successivi: Tempestivo da parte dei componenti in caso di variazione E' cmq previsto l'aggiornamento annuale in occasione della richiesta della situazione patrimoniale e reddituale	Ufficio di coordinamento staff del Rettore: per la carica di Rettore UO organi collegiali: per il Cda	MR-Componenti Cda	Ufficio di coordinamento staff del Rettore: per la carica di Rettore UO organi collegiali: per il Cda UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	UniCT: Entro 3 mesi dall’elezione/nomina Anni successivi: Tempestivo da parte dei componenti in caso di variazione E' cmq previsto l'aggiornamento annuale in occasione della richiesta della situazione patrimoniale e reddituale	Ufficio di coordinamento staff del Rettore: per la carica di Rettore UO organi collegiali: per il Cda			
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolari di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Ufficio di coordinamento staff del Rettore: per la carica di Rettore UO organi collegiali: per il Cda	MR-Componenti Cda	Responsabile ufficio coordinamento staff del Rettore Coordinatore UO organi collegiali UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi										
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico. Annuale entro un mese dalla dichiarazione dei redditi	Ufficio di coordinamento staff del Rettore: per la carica di Rettore U.O. organi collegiali: per il Cda	MR-Componenti Cda	Responsabile ufficio coordinamento staff del Rettore Responsabile U.O. organi collegiali UPCT		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale: insieme alla presentazione della dichiarazione dei redditi	Ufficio di coordinamento staff del Rettore: per la carica di Rettore U.O. organi collegiali: per il Cda	MR-Componenti Cda	Responsabile ufficio coordinamento staff del Rettore Responsabile U.O. organi collegiali UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Nessun aggiornamento				
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae						
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica						
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici						
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti						
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti						

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno: Dichiarazione relativa all'ultimo anno della carica Dichiarazione dei redditi compresa quella relativa all'ultimo anno della carica: entro un mese dalla dichiarazione dei redditi	Ufficio di coordinamento staff del Rettore: per la carica di Rettore U.O. organi collegiali: per il Cda	MR-Componenti Cda	Responsabile ufficio coordinamento staff del Rettore Responsabile U.O. organi collegiali UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	NON APPLICABILE			
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Ufficio di coordinamento staff del Rettore: per la carica di Rettore U.O. organi collegiali: per il Cda	MR-Componenti Cda	Responsabile ufficio coordinamento staff del Rettore Responsabile U.O. organi collegiali UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolatmà di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: Entro 15 gg. lavorativi dalla trasmissione del provvedimento	RPCT	Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinci ali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinci ali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE			

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo					
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: entro 15 gg. lavorativi dall’emanazione dei decreti di micro-organizzazione	Direzione generale ed Aree dell'amministrazione centrale	Direttore generale e dirigenti Aree	Direzione generale e Aree dell'Amministrazione centrale	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: entro 15 gg. lavorativi dall’approvazione degli atti di organizzazione	Direzione generale	Direzione generale	Direzione generale	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: entro 15 gg. lavorativi dall’approvazione dei decreti di nomina	Direzione generale ed Aree dell'amministrazione centrale	Direttore generale e dirigenti Aree	Direzione generale ed Aree dell'amministrazione centrale	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: entro 15 gg. lavorativi dall’assegnazione dei recapiti	Direzione generale ed Aree dell'amministrazione centrale	Direttore generale e dirigenti Aree	Direzione generale ed Aree dell'amministrazione centrale	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Tempi di aggiornamento previsti per l’Anagrafe delle prestazioni Unificata - Perla PA (Funzione pubblica) Pubblicazione tramite link Perla-PA	ARU e Uffici amministrativi del personale dei Dipartimenti	Dirigente ARU e Responsabili degli Uffici amministrativi del personale dei Dipartimenti	Link banca dati PERLA-PA	Responsabile: ARU Tempistica: Semestrale (30 giugno/31 dicembre)
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Tempi di aggiornamento previsti per l’Anagrafe delle prestazioni Unificata - Perla PA (Funzione pubblica) Pubblicazione tramite link Perla -PA	ARU e Uffici amministrativi del personale dei Dipartimenti	la trasmissione e la pubblicazione sono effettuate direttamente dal titolare di incarico che è anche responsabile dell'aggiornamento del proprio CV	Link banca dati PERLA-PA	Responsabile: ARU Tempistica: annuale (31 dicembre)

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Tempi di aggiornamento previsti per l’Anagrafe delle prestazioni Unificata - Perla PA (Funzione pubblica) Pubblicazione tramite link Perla-PA	ARU e Uffici amministrativi del personale dei Dipartimenti	ciascun titolare di incarico trasmette l'informazione su appositi moduli predisposti	Link banca dati PERLA-PA	
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Tempi di aggiornamento previsti per l’Anagrafe delle prestazioni Unificata - Perla PA (Funzione pubblica) Pubblicazione tramite link Perla-PA	ARU e Uffici amministrativi del personale dei Dipartimenti	Dirigente ARU e Responsabili degli Uffici amministrativi del personale dei Dipartimenti	Link banca dati PERLA-PA	
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell’incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Tempi di aggiornamento previsti per l’Anagrafe delle prestazioni Unificata - Perla PA (Funzione pubblica) Pubblicazione tramite link Perla-PA	ARU	Dirigente ARU	Link banca dati PERLA-PA	
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell’avvenuta verifica dell’insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Tempi di aggiornamento previsti per l’Anagrafe delle prestazioni Unificata - Perla PA (Funzione pubblica) Pubblicazione tramite link Perla-PA	ARU e Uffici amministrativi del personale dei Dipartimenti	Dirigente ARU e Responsabili degli Uffici amministrativi del personale dei Dipartimenti	Link banca dati PERLA-PA	
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:					
				Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Entro 3 mesi dalla nomina UniCT: Pubblicazione entro 15gg lavorativi dalla registrazione del decreto di nomina	Direzione generale	Direttore generale	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Prima nomina Entro 3 mesi dalla nomina UniCT: Entro 3 mesi dalla nomina Anni successivi: Tempestivo da parte dei componenti in caso di variazione E' cmq previsto l'aggiornamento annuale in occasione della richiesta della situazione patrimoniale e reddituale	Direttore generale	Direttore generale	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: Aggiornamento annuale (gennaio di ogni anno)	AFI	Dirigente AFI	UPCT	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: Aggiornamento annuale (gennaio di ogni anno)	AFI	Dirigente AFI	UPCT	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Prima nomina Entro 3 mesi dalla nomina UniCT: Entro 3 mesi dalla nomina Anni successivi: Tempestivo da parte dei componenti in caso di variazione E' cmq previsto l'aggiornamento annuale in occasione della richiesta della situazione patrimoniale e reddituale	Direttore generale	Direttore generale	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Prima nomina Entro 3 mesi dalla nomina UniCT: Entro 3 mesi dalla nomina Anni successivi: Tempestivo da parte dei componenti in caso di variazione E' cmq previsto l'aggiornamento annuale in occasione della richiesta della situazione patrimoniale e reddituale	Direttore generale	Direttore generale	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato). UniCT: entro tre mesi dalla nomina	Direttore generale	Direttore generale	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	All'atto della nomina Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico Anni successivi Annuale: Entro un mese dalla dichiarazione dei redditi	Direttore generale	Direttore generale	UPCT	

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi										
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	UniCT: annuale: insieme alla trasmissione della dichiarazione dei redditi	Direttore generale	Direttore generale	UPCT		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013) UniCT: all'atto della nomina e successivamente tempestivo in caso di variazione E' richiesto cmq un aggiornamento annuale e una verifica annuale dei carichi pendenti	Direttore generale	Direttore generale	UPCT		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013) UniCT: all'atto della nomina e successivamente tempestivo in caso di variazione E' richiesto cmq un aggiornamento annuale e una verifica annuale delle posizioni aperte INPS	Direttore generale	Direttore generale	UPCT		
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo) UniCT: annuale con l'aggiornamento richiesto su incarichi e cariche	Direttore generale	Direttore generale	UPCT		
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente , titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico:						Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Entro 3 mesi dalla nomina UniCT: Pubblicazione entro 15gg lavorativi dalla registrazione del decreto di nomina	ARU	Dirigente ARU	UPCT		
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Entro 3 mesi dalla nomina UniCT: tempestivo in caso di variazione da parte del dirigente E' previsto cmq un aggiornamento annuale entro dicembre	Ciascun dirigente	Ciascun dirigente	UPCT		
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: Aggiornamento annuale (gennaio di ogni anno)	AFI	Dirigente dell'AFI	UPCT		
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: Aggiornamento annuale (gennaio di ogni anno)	AFI	Dirigente dell'AFI	UPCT		
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Entro 3 mesi dalla nomina UniCT: tempestivo in caso di variazione da parte del dirigente E' previsto cmq un aggiornamento annuale entro dicembre	Ciascun dirigente	Ciascun dirigente	UPCT		

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Entro 3 mesi dalla nomina UniCT: tempestivo in caso di variazione da parte del dirigente E’ previsto cmq un aggiornamento annuale entro dicembre	Ciascun dirigente	Ciascun dirigente	UPCT	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell’assunzione dell’incarico]	NON APPLICABILE in base alla delibera ANAC 586 del 26 giugno 2019				
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell’ultima dichiarazione dei redditi soggetti all’imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell’interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	NON APPLICABILE in base alla delibera ANAC 586 del 26 giugno 2019				
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell’anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	NON APPLICABILE in base alla delibera ANAC 586 del 26 giugno 2019				
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell’incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013) UniCT: All’atto della nomina e successivamente tempestivo in caso di cambiamento da parte del dirigente E’ previsto cmq un aggiornamento annuale (dicembre)	Ciascun dirigente	Ciascun dirigente	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell’incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013) UniCT: All’atto della nomina e successivamente tempestivo in caso di cambiamento da parte del dirigente E’ previsto un aggiornamento annuale (dicembre)	Ciascun dirigente	Ciascun dirigente	UPCT	

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo) UniCT: in occasione dell’aggiornamento annuale di altre cariche e incarichi	Ciascun dirigente	Ciascun dirigente	UPCT	
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall’organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016				
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo Linkato alla pagina relativa alla pubblicazione degli atti per il conferimento incarico DG/dirigenti	ARU	ARU	Direzione generale/ARU	Responsabile: ARU Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale NON APPLICABILE				
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessun aggiornamento previsto				
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessun aggiornamento previsto				
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica					
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici					
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti					
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti					
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessun aggiornamento previsto	NON APPLICABILE				

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).				
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: entro 15 gg. lav. dalla trasmissione del provvedimento	Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza e nucleo di valutazione	RPCT Nucleo di valutazione	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: tempestivo da parte del personale in caso di variazione E' richiesto cmq un aggiornamento annuale	Personale tecnico amministrativo di categoria EP	Personale tecnico amministrativo di categoria EP	E' stato predisposto un apposito applicativo web che consente a seguito dell'inserimento del CV da parte degli EP, l'automatica pubblicazione del documento nella sotto-sezione "Posizioni organizzative" suddivisi per struttura di appartenenza	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: entro 15 gg lav. dalla conclusione dell'iter di registrazione e firma dei revisori dei conti	AFI	Dirigente AFI	UPCT	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013) In occasione della pubblicazione del conto annuale	AFI	Dirigente AFI	UPCT	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Dati contenuti nel Conto annuale (art. 16, comma 1)	ARU	Dirigente ARU	UPCT	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: entro 30 gg. lavorativi (mese successivo al trimestre di riferimento)	AFI	Dirigente AFI	AFI	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: entro 30 gg. lavorativi (mese successivo al trimestre di riferimento)	ARU	Dirigente ARU	ARU	Responsabile: ARU Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Tempi di aggiornamento previsti per l'Anagrafe delle prestazioni Unificata - Perla PA (Funzione pubblica) Pubblicazione tramite link Perla-PA	ARU	Dirigente ARU	ARU	Responsabile: ARU Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Link al sito ARAN pagina dedicata	Direzione generale	Link al sito ARAN – pagina dedicata	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: entro gg. lav. dall'approvazione	ARU U.O. Relazioni sindacali DG – ufficio relazioni sindacali	Dirigente ARU DG – ufficio relazioni sindacali	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009) Nell'ambito della pubblicazione del contratto integrativo	ARU	Dirigente ARU	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: entro 15 gg. lavorativi dall’emanazione del decreto di nomina	UO Ufficio del Nucleo di valutazione	Coordinatore UO Ufficio del Nucleo di valutazione	UO Ufficio del Nucleo di valutazione	Responsabile: DG – Ufficio NdV Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	UO Ufficio del Nucleo di valutazione	Coordinatore UO Ufficio del Nucleo di valutazione	UO Ufficio del Nucleo di valutazione	
		Par. 14.2, delib. CiViT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: annuale (gennaio di ogni anno)	UO Ufficio del Nucleo di valutazione	Dirigente AFI	UO Ufficio del Nucleo di valutazione	

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso(da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione, nonché i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: i criteri di valutazione sono pubblicati immediatamente dopo l'approvazione Le tracce delle prove sono pubblicate entro 15 gg lavorativi dopo la conclusione della procedura	ARU	Dirigente ARU	ARU	Responsabile: ARU Tempistica: annuale (31 dicembre)
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo UniCT: Entro 20 gg. lavorativi dall'emanazione del decreto di emanazione	Direzione generale	Direttore generale	U.O programmazione strategica, performance e valutazione	Responsabile: DG - U.O programmazione strategica, performance e valutazione Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: Entro 20 gg. lavorativi dall'approvazione	Direzione generale	Direttore generale	U.O programmazione strategica, performance e valutazione	
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: Entro 20 gg. lavorativi dall'approvazione	Direzione generale	Direttore generale	U.O programmazione strategica, performance e valutazione	
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: entro 20 gg. lavorativi dall'erogazione dei premi	Direzione generale ARU	Direttore generale ARU	U.O programmazione strategica, performance e valutazione	Responsabile: DG - U.O programmazione strategica, performance e valutazione Tempistica: annuale (31 dicembre)
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: entro 20 gg. lavorativi dall'erogazione dei premi	Direzione generale	Direzione generale	U.O programmazione strategica, performance e valutazione	
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: Entro 30 gg. lavorativi dall'erogazione dei premi	ARU	ARU	U.O programmazione strategica, performance e valutazione	
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: Entro 30 gg. lavorativi dall'erogazione dei premi	Direzione generale	Direzione generale	U.O programmazione strategica, performance e valutazione	
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: Entro 30 gg. lavorativi dall'erogazione dei premi	ARU	ARU	U.O programmazione strategica, performance e valutazione	
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: settembre di ogni anno	ATM	Dirigente ATM	UPCT	Responsabile: ATM Tempistica: annuale (31 dicembre)
				Per ciascuno degli enti:					
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: settembre di ogni anno	ATM	Dirigente ATM	UPCT	Responsabile: ATM Tempistica: annuale (31 dicembre)
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: settembre di ogni anno	ATM	Dirigente ATM	UPCT	Responsabile: ATM Tempistica: annuale (31 dicembre)
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: settembre di ogni anno	ATM	Dirigente ATM	UPCT	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: settembre di ogni anno	ATM	Dirigente ATM	UPCT	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: settembre di ogni anno	ATM	Dirigente ATM	UPCT	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: settembre di ogni anno	ATM	Dirigente ATM	UPCT	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: settembre di ogni anno	ATM	Dirigente ATM	UPCT	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013) UniCT: all'atto della nomina, da parte del componente in caso di variazione E' previsto cmq un aggiornamento annuale (settembre) Annuale: settembre di ogni anno	ATM	Dirigente ATM	ATM	
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013) UniCT: all'atto della nomina, da parte del componente in caso di variazione Annuale (settembre)	ATM	Dirigente ATM	ATM				

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: settembre di ogni anno	ATM	Dirigente ATM	UPCT	
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: settembre di ogni anno	ATM	Dirigente ATM	UPCT	Responsabile: ATM Tempistica: annuale (31 dicembre)
				Per ciascuna delle società:		ATM	Dirigente ATM	UPCT	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale		ATM	Dirigente ATM	UPCT	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		ATM	Dirigente ATM	UPCT	
				3) durata dell'impegno		ATM	Dirigente ATM	UPCT	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione		ATM	Dirigente ATM	UPCT	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante		ATM	Dirigente ATM	UPCT	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari		ATM	Dirigente ATM	UPCT	
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo		ATM	Dirigente ATM	UPCT	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (<i>link al sito dell'ente</i>)		ATM	Dirigente ATM	ATM	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link al sito dell'ente</i>)		ATM	Dirigente ATM	ATM	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate		ATM	Dirigente ATM	UPCT	

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs. 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: entro 15 gg. lavorativi dall'estrazione del verbale del Cda	ATM	Dirigente ATM	UPCT	
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: entro 15 gg. lavorativi dall'estrazione del verbale del Cda	ATM	Dirigente ATM	UPCT	
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: entro 15 gg lavorativi dall'estrazione del verbale del Cda	ATM	Dirigente ATM	UPCT	
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: annuale (settembre)	ATM	Dirigente ATM	UPCT	
				Per ciascuno degli enti:					
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: annuale (settembre)	ATM	Dirigente ATM	UPCT	Responsabile: ATM Tempistica: annuale (31 dicembre)
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		ATM	Dirigente ATM	UPCT	
				3) durata dell'impegno		ATM	Dirigente ATM	UPCT	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione		ATM	Dirigente ATM	UPCT	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante		ATM	Dirigente ATM	UPCT	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari		ATM	Dirigente ATM	UPCT	
		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo		ATM	Dirigente ATM	UPCT			
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (<i>link al sito dell'ente</i>)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013) Entro 20gg. lavorativi dalla nomina	ATM	Dirigente ATM	ATM			

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: annuale (settembre)	ATM	Dirigente ATM	ATM	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati		ATM	Dirigente ATM	ATM	
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati		ATM	Dirigente ATM	UPCT	
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016				
	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:	UniCT: aggiornamento semestrale tramite applicativo (entro 15/03 per il I semestre e entro 31 luglio per II semestre)				Responsabile: RPCT Tempistica: Semestrale (30 giugno / 31 dicembre)
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le aree dell'amministrazione, i centri di servizio e la Scuola Superiore	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le aree dell'amministrazione, i centri di servizio e la Scuola Superiore	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le aree dell'amministrazione, i centri di servizio e la Scuola Superiore	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le aree dell'amministrazione, i centri di servizio e la Scuola Superiore	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le aree dell'amministrazione, i centri di servizio e la Scuola Superiore	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le aree dell'amministrazione, i centri di servizio e la Scuola Superiore	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le aree dell'amministrazione, i centri di servizio e la Scuola Superiore	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Responsabile: RPCT Tempistica: Semestrale (30 giugno / 31 dicembre)
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le aree dell'amministrazione, i centri di servizio e la Scuola Superiore	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le aree dell'amministrazione, i centri di servizio e la Scuola Superiore	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le aree dell'amministrazione, i centri di servizio e la Scuola Superiore	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le aree dell'amministrazione, i centri di servizio e la Scuola Superiore	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	
				Per i procedimenti ad istanza di parte:	UniCT: aggiornamento semestrale tramite applicativo (entro 15/03 per il I semestre e entro 31 luglio per il semestre)				
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le aree dell'amministrazione, i centri di servizio e la Scuola Superiore	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Responsabile: RPCT
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le aree dell'amministrazione, i centri di servizio e la Scuola Superiore	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Tempistica: Semestrale (30 giugno / 31 dicembre)

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
	Monitoraggio tempi procedimentali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale	Direzione generale	UPCT	Responsabile: DG Tempistica: annuale (31 dicembre)
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 16 l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	U.O. Organi collegiali	Responsabile U.O. Organi Collegiali	U.O. organi collegiali	Responsabile: DG - UO organi collegiali Tempistica: Semestrale (30 giugno / 31 dicembre)
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 16 l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 16 l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: semestre ottobre – marzo (entro 15 aprile); semestre aprile-settembre (entro 15 ottobre)	lett. b) strutture provveditorali lett d) ARU/UORI – UO_SSR /ATM/ADI/ARI	lett. b) responsabili strutture provveditorali lett d) Dirigenti/responsabili ARU/UORI – UO_SSR /ATM/ADI/ARI	lett. b) responsabili strutture provveditorali a partire dal 2017 lett d) UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: Semestrale (30 giugno / 31 dicembre)
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 16 l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				
	Contratti avviati entro il 31 dicembre 2023								
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG) Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo Inseriti in applicativo al momento del caricamento della procedura negoziale	Strutture provveditorali	Responsabili strutture provveditorali	Responsabili strutture provveditorali	Responsabile: ACUC e responsabili strutture provveditorali Monitoraggio: annuale (31 dicembre)
						Strutture provveditorali	Responsabili strutture provveditorali	Responsabili strutture provveditorali	Responsabile: ACUC e responsabili strutture provveditorali Monitoraggio: annuale 31 dicembre)
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012) La tabella viene alimentata dal sistema di contabilità nel quale è previsto la specifica sezione ANAC per la raccolta informazioni delle informazioni previste dall’art. 32	Strutture provveditorali	Responsabili strutture provveditorali	UPCT	Responsabile: ACUC e responsabili strutture provveditorali Monitoraggio: Annuale (31 dicembre)
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4)	Tempestivo UniCT: Entro 10 gg lavorativi dall’approvazione	ACUC	Dirigente ACUC	UPCT	Responsabile: ACUC Monitoraggio: annuale (31 dicembre)

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
				Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)					
		Per ciascuna procedura:							
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; DPCM n. 76/2018	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1) Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 "Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"	Tempestivo Entro 10 gg lav. dall'approvazione	ACUC	Dirigente ACUC	UPCT	Responsabile: ACUC Monitoraggio: annuale (31 dicembre)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	- Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	SETTORI ORDINARI Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016	L'Ateneo non ha adottato avvisi di preinformazione			
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo: entro 20 gg lavorativi dall'adozione	Strutture provveditorali	Responsabili strutture provveditorali	Responsabili strutture provveditorali	Responsabile: ACUC e responsabili strutture provveditorali Monitoraggio: Annuale (31 dicembre)

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b) SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156) SPONSORIZZAZIONI Avviso con cui si rende nota la ricerca di sponsor o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1)	Tempestivo Entro 20gg lavorativi dall'atto autorizzatorio alla spesa	Strutture provveditorali ATM per sponsorizzazioni	Responsabili strutture provveditorali Dirigente ATM	Responsabili strutture provveditorali Dirigente ATM	Responsabile: ACUC e responsabili strutture provveditorali Monitoraggio: Annuale (31 dicembre)
		Art.48 c.3 d.l.77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'UE	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziata (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea	Tempestivo Entro 20gg lavorativi dall'atto autorizzatorio alla spesa	ACUC	Dirigente ACUC	UPCT	Responsabile: ACUC Monitoraggio: annuale (31 dicembre)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice, curricula dei suoi componenti.	Tempestivo Entro 10gg lavorativi dalla nomina	ACUC	Dirigente ACUC	UPCT	Responsabile: ACUC Monitoraggio: annuale (31 dicembre)

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2 SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2)	Tempestivo Entro 10gg lavorativi dall'atto di aggiudicazione	Strutture provveditorali	Responsabili strutture provveditorali	Responsabili strutture provveditorali	Responsabile: ACUC e responsabili strutture provveditorali Monitoraggio: Annuale (31 dicembre)
		d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo Entro 10gg lavorativi dall’atto di aggiudicazione	ACUC	Dirigente ACUC	ACUC	Responsabile: ACUC Monitoraggio: annuale (31 dicembre)
		d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo Entro 10gg lavorativi dall'atto di aggiudicazione	ACUC	Dirigente ACUC	ACUC	Responsabile: ACUC Monitoraggio: annuale (31 dicembre)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbalì delle commissioni di gara	Verbalì delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali.	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure Entro 20 giorni lavorativi dalla conclusione di gara	ACUC	Dirigente ACUC	ACUC	Responsabile: ACUC Monitoraggio: annuale (31 dicembre)

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006 alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti) (art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure Entro 20 giorni lavorativi dalla ricezione del rapporto	ACUC	Dirigente ACUC	ACUC	Responsabile: ACUC Monitoraggio: annuale (31 dicembre)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo Entro 20 gg lavorativi dalla stipula	ACUC	Dirigente ACUC	ACUC	Responsabile: ACUC Tempistica: annuale (31 dicembre)
		D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti."	Tempestivo Entro 20 gg lavorativi dalla costituzione	ACUC	Dirigente ACUC	ACUC	Responsabile: ACUC Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo Entro 6 mesi dalla conclusione del contratto	ACUC	Dirigente ACUC	ACUC	Responsabile: ACUC Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016		Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo Entro 6 mesi dalla conclusione del contratto	ACUC	Dirigente ACUC	ACUC	Responsabile: ACUC Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione,	Tempestivo Entro 20 giorni lavorativi dall'atto autorizzativo	ACUC – ULA – RUP Strutture provveditorali	ACUC – ULA – RUP strutture provveditorali	ACUC	Responsabile: ACUC e responsabili strutture provveditorali Tempistica: Annuale (31 dicembre)

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
				pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto). Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissioni di collaudo					
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente	ACUC	Dirigente ACUC	ACUC	Responsabile: ACUC Tempistica: annuale (31 dicembre)
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, in quanto compatibili, ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016. Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre: Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi) Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione art. 173, c. 3 Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2) Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187) Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)"	Tempestivo Entro 20 gg lavorativi dall'approvazione degli atti	ACUC	Dirigente ACUC	ACUC	Responsabile: ACUC Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo Entro 20 giorni lavorativi approvazione atto	ACUC	Dirigente ACUC	ACUC	Responsabile: ACUC Tempistica: annuale (31 dicembre)

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo Entro 20 gg lavorativi dall’approvazione degli atti	ATM	Dirigente ATM	ATM	Responsabile ATM Tempistica annuale (31 dicembre)
		Art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	<u>Obbligo previsto per i soli enti che gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione</u> Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016) Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Non previsto			
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall’art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020.	Progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u> Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale Tramite PDAP Monitoraggio MOP per Ente (mef.gov.it)	APSEMA	Dirigente APSEMA	APSEMA	Responsabile APSEMA Tempistica annuale (31 dicembre)
	Contratti avviati dal 1° gennaio 2024								
Bandi di gara e contratti	Atti e documenti di carattere generale riferiti a tutte le procedure								
		Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici		Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l’automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche UniCT: entro 10 giorni lavorativi dall’adozione della soluzione tecnica	ACUC	ACUC	ACUC	Nuova sezione appalti e contratti: https://www.unict.it/it/content/obblighi-di-trasparenza-partire-dal-2024
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)		Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	ACUC	ACUC	ACUC	Nuova sezione appalti e contratti https://www.unict.it/it/content/obblighi-di-trasparenza-partire-dal-2024
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)		Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	ACUC	ACUC	ACUC	Nuova sezione appalti e contratti https://www.unict.it/it/content/obblighi-di-trasparenza-partire-dal-2024

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione		Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo UniCT:): entro 10 giorni lavorativi dall'adozione degli atti	ACUC	ACUC	ACUC	Nuova sezione appalti e contratti https:www.unict.it/it/content/obblighi-di-trasparenza-partire-dal-2024
		Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali		Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	Non applicabile alle università			
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico		Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	ACUC	ACUC	ACUC	Nuova sezione appalti e contratti https:www.unict.it/it/content/obblighi-di-trasparenza-partire-dal-2024
	Per ogni singola procedura di affidamento link alla BDNCP (https://dati.anticorruzione.it/superset/dashboard/appalti/?native_filters_key=62yeqi7L-ZeZ6wSe8eUAqki7ITRL8PcGdTQHfEE0GS44GfLijVOH9o3hSxuWX-AD) contenente i dati e le informazioni comunicati dalla S.A. e pubblicati da ANAC ai sensi della delibera n. 261/2023 <u>Per ciascuna procedura sono pubblicati inoltre i seguenti atti e documenti</u>								
		Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico da concludersi non oltre i 120 giorni (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	Pubblicazione	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo UniCT: entro 10 giorni lavorativi dall'approvazione delle relazioni	APSEMA/ACUC	APSEMA/ACUC	APSEMA/ACUC	Nuova sezione appalti e contratti

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)		Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	Tutte le strutture provveditorali	Tutte le strutture provveditorali	Tutte le strutture provveditorali	Nuova sezione appalti e contratti <i>I bandi, gli avvisi di pre-informazione e quelli relativi agli appalti aggiudicati sono pubblicati sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC e sul sito istituzionale della stazione appaltante o dell'ente concedente. Tuttavia, la pubblicazione può comunque avere luogo qualora la pubblicazione a livello europeo non sia stata notificata entro quarantotto ore dalla conferma della ricezione dell'avviso conformemente all'articolo 84</i>
		Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici	Affidamento	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo UniCT: entro 10 giorni lavorativi dall'atto di nomina	ACUC	ACUC	ACUC	Nuova sezione appalti e contratti
		Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)		Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	 Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure UniCT: entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione dell'avviso	ACUC	ACUC	ACUC	Nuova sezione appalti e contratti
		Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica		Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Tempestivo	Non applicabile all'università			

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
Bandi di gara e contratti		Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico	Esecutiva	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo UniCT: entro 10 giorni lavorativi dall’atto di nomina	ACUC	ACUC	ACUC	Nuova sezione appalti e contratti
		Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)		Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all’art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all’assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell’operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo UinCT: entro 6 mesi dalla conclusione del contratto	ACUC	ACUC	ACUC	Nuova sezione appalti e contratti
		Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Sponsorizzazioni	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l’avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	ACUC	ACUC	ACUC	Nuova sezione appalti e contratti
		Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Procedure di somma urgenza e protezione civile	"Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall’importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezziari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell’esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato	Tempestivo UniCT: entro 10 giorni lavorativi dall’adozione degli atti	APSEMA/ACUC	APSEMA/ACUC	APSEMA/ACUC	Nuova sezione appalti e contratti

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi										
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)	
		Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento	Finanza di progetto	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo UniCT: entro 10 giorni lavorativi dall'adozione degli atti	ACUC	ACUC	ACUC	Nuova sezione appalti e contratti	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Collegata alle pagine di riferimento degli atti per tipologia	ADI: diritto allo studio e borse ATM: premi di laurea ARU: contributi al personale; ATM - Cinap: altri contributi ARI: borse di ricerca	Dirigenti delle aree competenti	Dirigenti delle aree competenti	Responsabile: Dirigenti aree competenti Tempistica: annuale (31 dicembre)	
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) Collegata alle pagine di riferimento degli atti per tipologia	ADI: diritto allo studio e borse ATM: premi di laurea ARU: contributi al personale; ATM - Cinap: altri contributi ARI: borse di ricerca	Dirigenti delle aree competenti	Dirigenti delle aree competenti		
				Per ciascun atto:	le informazioni sono contenute negli atti di riferimento	ADI: diritto allo studio e borse ATM: premi di laurea ARU: contributi al personale; ATM - Cinap: altri contributi ARI: borse di ricerca	Dirigenti delle aree competenti	Dirigenti delle aree competenti		
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) le informazioni sono contenute negli atti di riferimento	ADI: diritto allo studio e borse ATM: premi di laurea ARU: contributi al personale; ATM - Cinap: altri contributi ARI: borse di ricerca	Dirigenti delle aree competenti	Dirigenti delle aree competenti		Responsabile: Dirigenti aree competenti Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) le informazioni sono contenute negli atti di riferimento	ADI: diritto allo studio e borse ATM: premi di laurea ARU: contributi al personale; ATM - Cinap: altri contributi ARI: borse di ricerca	Dirigenti delle aree competenti	Dirigenti delle aree competenti		

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) le informazioni sono contenute negli atti di riferimento	ADI: diritto allo studio e borse ATM: premi di laurea ARU: contributi al personale; ATM - Cinap: altri contributi ARI: borse di ricerca	Dirigenti delle aree competenti	Dirigenti delle aree competenti	
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) le informazioni sono contenute negli atti di riferimento	ADI: diritto allo studio e borse ATM: premi di laurea ARU: contributi al personale; ATM - Cinap: altri contributi ARI: borse di ricerca	Dirigenti delle aree competenti	Dirigenti delle aree competenti	
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) le informazioni sono contenute negli atti di riferimento	ADI: diritto allo studio e borse ATM: premi di laurea ARU: contributi al personale; ATM - Cinap: altri contributi ARI: borse di ricerca	Dirigenti delle aree competenti	Dirigenti delle aree competenti	Responsabile: Dirigenti aree competenti Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Non inerenti le tipologie previste			
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) <i>link</i> al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Non inerenti le tipologie previste			
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: gennaio	ADI: diritto allo studio e borse ATM: premi di laurea ARU: contributi al personale; ATM - Cinap: altri contributi ARI: borse di ricerca	Dirigenti delle aree competenti	UPCT	Responsabile: Dirigenti competenti Tempistica: annuale (31 dicembre)
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 15gg lavorativi dall'adozione	AFI	Dirigente AFI	AFI	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 15gg lavorativi dall'adozione	AFI	Dirigente AFI	AFI	

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 15gg lavorativi dall’adozione	AFI	Dirigente AFI	AFI	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l’esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 15gg lavorativi dall’adozione	AFI	Dirigente AFI	AFI	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l’integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l’aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 15gg lavorativi dall’adozione	AFI	Dirigente AFI	AFI	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: Annuale (novembre)	ACUC	Dirigente ACUC	UPCT	Responsabile: ACUC Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: Annuale (novembre)	ATM	Dirigente ATM	UPCT	Responsabile: ATM Tempistica: annuale (31 dicembre)
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC. Entro 5gg lavorativi dall’approvazione verbale ndv	Nucleo di valutazione	Responsabile UO Ufficio nucleo di valutazione	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo UniCT: Entro 15gg lavorativi dall’approvazione verbale Link alla pagina dedicata del Portale della performance	Nucleo di valutazione	Coordinatore UO Ufficio nucleo di valutazione	UO Ufficio Nucleo di valutazione	Responsabile: DG – Ufficio NdV Tempistica: annuale (31 dicembre)
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo Entro 15gg lavorativi dall’approvazione verbale Link alla pagina dedicata del Portale della performance	Nucleo di valutazione	Coordinatore UO Ufficio nucleo di valutazione	UO Ufficio Nucleo di valutazione	
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all’indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 15 gg dall’approvazione verbale	Nucleo di valutazione	Coordinatore UO Ufficio nucleo di valutazione	UO Ufficio Nucleo di valutazione	

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Pubblicati insieme ai documenti contabili	AFi	Dirigente AFi	UPCT	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Collegio dei revisori dei conti	Presidente del Collegio dei revisori dei conti	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Aggiornamento carta servizi studenti: annuale	Strutture che offrono servizi agli studenti:	Dirigente ADI, SSC e Direttori dei Cenrtri di servizio delle strutture che offrono servizi agli studenti	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Nessuna azione di class action proposta			
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo				
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo				
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati(da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: marzo	Direzione generale	Coordinatore U.O programmazione strategica, performance e valutazione	U.O programmazione strategica, performance e valutazione	Responsabile: DG – UO programmazione strategica, performance e valutazione Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE			

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo UniCT: Annuale (entro il mese di marzo)	U.O programmazione strategica, performance e valutazione	Coordinatore U.O programmazione strategica, performance e valutazione	U.O programmazione strategica, performance e valutazione	Responsabile: DG – UO programmazione strategica, performance e valutazione Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale Aggiornamento in tempo reale tramite applicativo on line collegato al sistema di contabilità	AFI	Dirigente AFI	AFI	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	NON APPLICABILE			
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: entro febbraio	AFI	Dirigente AFI	UPCT	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) UniCT: Entro il mese successivo ad ogni trimestre	AFI	Dirigente AFI	UPCT	
				Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Entro 15 gg approvazione bilancio consuntivo	AFI	Dirigente AFI	UPCT
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Prima della data di eventuale cambio IBAN	AFI	Dirigente AFI	UPCT	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE			
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti").A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016- Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell’art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Entro 15 gg lavorativi adozione	ACUC	Dirigente ACUC	UPCT	Responsabile: ACUC Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Contestualmente alla pubblicazione dell’atto di programmazione	ACUC	Dirigente ACUC	UPCT	Responsabile: ACUC Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Contestualmente alla pubblicazione dell’atto di programmazione	ACUC	Dirigente ACUC	UPCT	
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE			
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell’impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
				1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
				3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
				4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
				6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
			Stato della salute e della sicurezza umana	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE			

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)				
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
				Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
				Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012,	Annuale Entro 15 gg. lavorativi dall'approvazione	Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo Entro 15 gg. lavorativo dal decreto di nomina	Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza	UPCT	
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	NON ADOTTATO			
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012) Entro la scadenza prevista ANAC	Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza	UPCT	

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza	UPCT	
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Temporaneamente UPCT fino alla definizione della soluzione organizzativa	Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell’oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale UniCT: entro un mese successivo alla chiusura del semestre (tramite applicativo a partire dal II semestre 2021)	Temporaneamente UPCT fino alla definizione della soluzione organizzativa	Tutte le strutture dell'Ateneo	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica Semestrale 30 giugno/31 dicembre
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall’art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo UniCT: Annuale: novembre	Area dei sistemi informativi	Dirigente ASI	UPCT	Responsabile: ASI Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale Non presenti				
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012) Scadenza AGID	Area dei sistemi informativi	Dirigente ASI	UPCT	Responsabile: ASI Tempistica: annuale (31 dicembre)

UniCT: PIAO 2026-2028 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.B SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-8-9 del DL. 77/2021 e circolare Ragioneria generale dello Stato (RGS) n.9 del 10.02.2022 + allegato (paragraf. 10)	Attuazione misure PNRR	Art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 - dispone la necessità di garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell’Unione europea per il sostegno offerto.	Tempestivo UniCT: entro 10 giorni lavorativi	Cabina di regia (DD. 1128 del 17.03.2023)	Cabina di regia (DD. 1128 del 17.03.2023)	Cabina di regia (DD. 1128 del 17.03.2023)	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Nessuno Vengono attualmente pubblicati i dati relativi ai contatori e le statistiche di accesso alla sezione AT (ogni semestre)	UPCT	UPCT	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
			STATISTICHE						



Allegato 2: Analisi del Rischio
sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza”
PIAO 2026-2028

Identificazione, analisi e valutazione dei rischi corruttivi

Il lavoro di autoanalisi organizzativa per individuare le misure di prevenzione della corruzione contribuisce ad una politica organizzativa coerente con ogni altra strategia di miglioramento organizzativo. Come sostenuto negli indirizzi di ANAC, l'analisi dei rischi tiene conto delle cause/fattori abilitanti, del contesto ambientale dell'ente, delle caratteristiche organizzative e operative delle attività e non si traduce nell'applicazione meccanicistica di formule matematiche per il calcolo del rischio. L'intero processo tiene conto dei requisiti di sostenibilità e attuabilità degli interventi organizzativi per ridurre i rischi. Gli indirizzi e gli esempi contenuti nei Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) vigenti e in particolare nell'aggiornamento del 2017 (che contiene un approfondimento per le Università) sono contestualizzati e possono essere utili al processo di gestione del rischio.

Nel Piano Nazionale 2019, l'allegato dedicato alla gestione del rischio approfondisce la metodologia di gestione del rischio superando definitivamente la metodologia iniziale contenuta nel Piano Nazionale 2013, privilegiando espressamente l'approccio qualitativo/sostanziale. Pertanto, il PNA 2019 è diventato il documento metodologico da seguire nella predisposizione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo, così come ribadito nelle recenti *"Indicazioni per la definizione della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO"*, approvate da ANAC il 23.07.2025.

Il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento. Le fasi centrali del sistema sono l'analisi del contesto, la valutazione del rischio e il trattamento del rischio, a cui si affiancano due ulteriori fasi trasversali (la fase di consultazione e comunicazione e la fase di monitoraggio e riesame del sistema).

Il metodo adottato nell'attività di *risk management*, coordinata dal RPCT, prevede pertanto le seguenti fasi:

- **Analisi del contesto:** la prima fase del processo di gestione del rischio è relativa all'analisi del contesto esterno ed interno. In questa fase, l'amministrazione acquisisce le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).
- **Mappatura dei processi:** ovvero l'individuazione di tutte le attività svolte dall'Ateneo rappresentate in processi organizzativi. Nel contesto delle attività finalizzate alla prevenzione della "corruzione", la mappatura assume carattere strumentale ai fini specifici della individuazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi.
- **Valutazione del rischio:** intesa quale fase che, a seguito della mappatura ed in relazione a ciascun processo, implica l'individuazione degli eventi rischiosi, l'analisi ed il confronto degli stessi al fine di definire le priorità di trattamento (ponderazione).
- **Trattamento del rischio:** ovvero l'individuazione, a seguito della valutazione, delle possibili misure più idonee a prevenire/ridurre i rischi, in base alle priorità individuate in fase di ponderazione.
- **Monitoraggio e riesame:** costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione e consente di apportare tempestivamente le modifiche necessarie al miglioramento continuo.

Analisi del contesto

Esterno: l'analisi del contesto esterno consiste nell'individuazione e descrizione delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio o del settore specifico di intervento nonché delle relazioni esistenti con gli stakeholder e di come queste ultime possano influire sull'attività dell'amministrazione, favorendo eventualmente il verificarsi di fenomeni corruttivi al suo interno. Da un punto di vista operativo, l'analisi del contesto esterno è riconducibile sostanzialmente a due tipologie di attività:

- 1) l'acquisizione dei dati rilevanti;
- 2) l'interpretazione degli stessi ai fini della rilevazione del rischio corruttivo.

Con riferimento al primo aspetto, è opportuno utilizzare dati e informazioni sia di tipo "oggettivo" (economico, giudiziario, ecc.) che di tipo "soggettivo", relativi alla percezione del fenomeno corruttivo da parte degli stakeholder.

Questa analisi, i cui risultati sono riportati nel **paragrafo "analisi del contesto esterno" del presente PIAO 2026-2021**, tiene conto degli studi "qualitativi" e "quantitativi" che evidenziano aspetti legati ai contesti etico/legale, normativo, economico e sociale, poiché presentano certamente forti interdipendenze con il fenomeno corruttivo.

Interno: l'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo ed è volta a far emergere, da un lato, il sistema delle responsabilità, dall'altro, il livello di complessità dell'amministrazione.

L'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la cosiddetta **mappatura dei processi**, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

✓ Mappatura dei processi

Per processo si intende una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente).

La mappatura si sostanzia nell'individuazione dei singoli processi, delle fasi relative a ciascuno di essi e delle responsabilità correlate ad ogni fase, e consente di delimitare le aree di rischio in relazione alle quali si effettua, in un successivo momento, la valutazione del rischio. Oltre a tale finalità, la mappatura risulta fondamentale ai fini dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, consentendo talvolta di evidenziare duplicazioni di procedure o di allocazione di risorse.

La mappatura dei processi si articola, come suggerito all'interno dell'allegato n. 1 del PNA 2019, in tre fasi: identificazione; descrizione; rappresentazione.

Di seguito la descrizione dell'iter effettuato, già dal 2021, relativo a tre macro-processi:

- **Identificazione:** nel 2021 sono state identificate le attività interne di tre macro-processi: a) acquisizione di beni, servizi e lavori, b) reclutamento del personale docente, c) reclutamento del personale tecnico amministrativo.
- **Descrizione:** dopo aver identificato le attività interne ai suddetti macro-processi sono state individuate e coinvolte, per ciascuna fase, le strutture responsabili alla corretta realizzazione del processo, necessarie per comprendere le modalità di svolgimento delle attività e per evidenziare le eventuali criticità.
- **Rappresentazione:** l'ultima fase della mappatura concerne la rappresentazione degli elementi descrittivi. È stata utilizzata una rappresentazione tabellare, in cui sono stati inclusi solo gli elementi strettamente funzionali allo svolgimento delle fasi successive del processo di gestione del rischio (valutazione e trattamento)

Per la mappatura è stato fondamentale il coinvolgimento dei responsabili delle strutture organizzative prese in esame. Pertanto, sono stati costituiti, con decreto rettorale, dei gruppi di lavoro dedicati e sono state condotte interviste agli addetti ai processi onde individuare gli elementi peculiari e i principali flussi.

Una buona programmazione delle misure di prevenzione della corruzione all'interno del PIAO richiede che si lavori per una mappatura dei processi integrata al fine di far confluire obiettivi di performance, misure di prevenzione della corruzione e programmazione delle risorse umane e finanziarie necessarie per la loro realizzazione. Anche se la finalità della mappatura varia da sezione a sezione del PIAO in base alla specificità dei contenuti delle stesse, in ogni caso è opportuna che essa sia unica.

Si sottolinea la mancanza di una mappatura estesa a tutte le aree dell'amministrazione, dovuta anche alle ripetute revisioni della macro-organizzazione dell'Ateneo, alle modifiche alle aree professionali, introdotte a seguito della sottoscrizione del CCNL di comparto del gennaio 2024, per le quali risulta necessario definire nuovi criteri di micro-organizzazione. Pertanto, alla luce dell'attività condotta finora dal gruppo di lavoro "LabOrg", finalizzata a censire le funzioni di ciascuna struttura dell'amministrazione secondo criteri di omogeneità, si procederà progressivamente nel corso del triennio, ad una mappatura integrata.

Valutazione del rischio

La valutazione del rischio si articola in tre fasi: l'identificazione, l'analisi e la ponderazione.

- **Identificazione:** ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo. L'identificazione dei rischi deve includere tutti gli eventi rischiosi che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi. Anche in questa fase, il coinvolgimento della struttura organizzativa è stato fondamentale poiché i responsabili degli uffici (o processi), avendo una conoscenza approfondita delle attività svolte dall'amministrazione, hanno facilitato l'identificazione degli eventi rischiosi.

Ai fini dell'identificazione dei rischi è stata creata, attraverso incontri con i responsabili delle strutture coinvolte e analisi di episodi di cattiva gestione accaduti in passato, una check list di eventi rischiosi, per ogni sotto processo preso in analisi, che ha facilitato l'individuazione dei cosiddetti *fattori abilitanti* degli eventi corruttivi e la conseguente individuazione delle misure specifiche di trattamento/intervento.

- **Analisi del rischio:** l'analisi è essenziale al fine di comprendere i *fattori abilitanti* degli eventi corruttivi, ossia i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione. L'analisi di questi fattori consente di individuare le misure specifiche di trattamento più efficaci, ossia le azioni di risposta più appropriate e indicate per prevenire i rischi.

Anche in questo passaggio il coinvolgimento della struttura organizzativa è stato indispensabile. Il RPCT ha supportato i responsabili degli uffici nell'individuazione di tali fattori, facilitando l'analisi ed integrando lo stesso in caso di valutazioni non complete.

Infine, per l'analisi del livello di esposizione del rischio si è scelto un approccio di tipo qualitativo, che attraverso interviste e questionari/schede precostituite, ha permesso di rilevare dati e informazioni necessarie a definire il livello di rischio. Ogni misurazione è stata adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.

- **Ponderazione del rischio:** la fase di ponderazione del rischio, prendendo come riferimento le risultanze della precedente fase, ha lo scopo di stabilire: le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio; le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto. La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti.

Trattamento del rischio

Il trattamento del rischio è la fase in cui si individuano le misure idonee a prevenire il rischio corruttivo cui l'organizzazione è esposta e si programmano le modalità della loro attuazione.

In tale fase, le amministrazioni devono progettare l'attuazione di misure specifiche e puntuali e prevedere scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili.

La progettazione delle misure per la prevenzione della corruzione deve essere realizzata tenendo conto di alcuni aspetti fondamentali. In primo luogo, la distinzione tra misure generali e misure specifiche. Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione; le misure specifiche agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano, dunque, per l'incidenza su problemi specifici.

Individuazione delle misure: l'obiettivo è quello di individuare per i rischi ritenuti prioritari l'elenco delle possibili misure di prevenzione della corruzione abbinate a tali rischi.

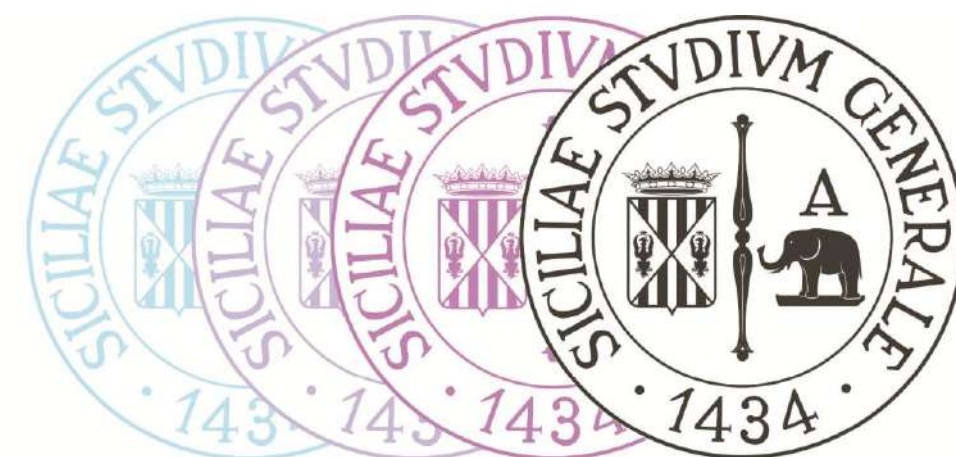
Come nelle fasi precedenti di gestione del rischio, anche l'individuazione delle misure è avvenuta con il coinvolgimento della struttura organizzativa, valutando e recependo le indicazioni dei soggetti interni interessati (responsabili e addetti ai processi). Pertanto, la proposta di misure di prevenzione non può essere considerata come compito esclusivo del RPCT, ma è piuttosto responsabilità di ogni dirigente che, in quanto competente per il proprio ufficio e a conoscenza dei processi e delle rispettive attività, è il soggetto più idoneo ad individuare misure realmente incisive per prevenire gli specifici rischi.

Programmazione delle misure: la programmazione operativa delle misure deve essere realizzata prendendo in considerazione alcuni fondamentali elementi descrittivi:

- fasi (e/o modalità) di attuazione della misura. Laddove la misura sia particolarmente complessa e necessiti di varie azioni per essere adottata e presuppone il coinvolgimento di più attori, ai fini di una maggiore responsabilizzazione dei vari soggetti coinvolti, appare opportuno indicare le diverse fasi per l'attuazione, cioè l'indicazione dei vari passaggi con cui l'amministrazione intende adottare la misura;
- tempistica di attuazione della misura e/o delle sue fasi. La misura (e/o ciascuna delle fasi/azioni in cui la misura si articola), deve opportunamente essere scadenzata nel tempo. Ciò consente ai soggetti che sono chiamati ad attuarle, così come ai soggetti chiamati a verificarne l'effettiva adozione (in fase di monitoraggio), di programmare e svolgere efficacemente tali azioni nei tempi previsti;
- responsabilità connesse all'attuazione della misura (e/o ciascuna delle fasi/azioni in cui la misura si articola). In un'ottica di responsabilizzazione di tutta la struttura organizzativa e dal momento che diversi uffici possono concorrere nella realizzazione di una o più fasi di adozione delle misure, occorre indicare chiaramente quali sono i responsabili dell'attuazione della misura e/o delle sue fasi, al fine di evitare fraintendimenti sulle azioni da compiere per la messa in atto della strategia di prevenzione della corruzione;

- indicatori di monitoraggio e valori attesi, al fine di poter agire tempestivamente su una o più delle variabili sopra elencate definendo i correttivi adeguati e funzionali alla corretta attuazione delle misure.

COMITATO



UNICO DI GARANZIA

LA PROPOSTA DEL CUG PER IL PIANO DI AZIONI
POSITIVE DELL'ATENEO
TRIENNIO 2026/2028

Gennaio-Febbraio 2026

AL MAGNIFICO RETTORE

AI DIRETTORE GENERALE

AI NUCLEO DI VALUTAZIONE

AI PRESIDIO DELLA QUALITÀ

PREMESSA

AZIONI POSITIVE DEL TRIENNIO 2026-2028.....

A) AZIONI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI LAVORATIVE E DI STUDIO (BENESSERE ORGANIZZATIVO, SALUTE BIO PSICO EMOTIVA, FORMAZIONE)

B) AZIONI PER LA PARITA' DI GENERE E PARI OPPORTUNITA': AZIONI PROATTIVE DI PREVENZIONE DELLA DISCRIMINAZIONE E VIOLENZA, FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

PREMESSA

Il Piano delle Azioni Positive (d'ora in poi pure **PAP**) è il documento di programmazione in cui il CUG propone all'Amministrazione gli interventi da adottare nel triennio 2026-2028 negli ambiti che la legislazione vigente ha attribuito alla propria competenza (benessere dei lavoratori, sicurezza, pari opportunità e lotta a ogni forma di discriminazione e violenza). Tale Piano per un verso si colloca nel solco già tracciato dalle precedenti azioni intraprese dall'Ateneo e, per altro verso, intende, più miratamente, sviluppare le traiettorie indicate nel programma della nuova Governance, e quindi nel Piano strategico di Ateneo, che intersecano la mission del CUG.

Questo nuovo PAP è articolato in due macro-ambiti d'intervento, individua complessivamente 6 azioni, con indicatori e target da raggiungere, contestualmente ascriviti alle linee del *Gender Equality Plan o Piano della Eguaglianza di genere* (d'ora in poi pure **GEP**) cui di volta in volta siano riconducibili.

L'Università di Catania ha piena consapevolezza del valore aggiunto che può derivare da una gestione delle risorse umane orientata alla valorizzazione delle differenze e al perseguimento del benessere organizzativo all'interno del proprio apparato. In ragione di ciò, il CUG propone l'integrazione dell'adottando PIAO 2026-2028 con le azioni positive descritte nel presente PAP - relativo al triennio 2026-2028 - adempiendo, da un lato, ad un preciso obbligo di legge e tracciando, dall'altro, un programma di intervento del tutto sintonico con il programma del Rettore e con il Piano Strategico, volendo così ricorrere ad uno strumento semplice e operativo per l'applicazione (sul piano micro) dei principi indicati nelle fonti preposte alla progettazione macro.

Questo PAP intende promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e permeato da un sereno clima organizzativo prevedendo azioni eterogenee volte a prevenire e rimuovere ogni possibile fonte di discriminazione, rivolgendosi a tutte le componenti universitarie: personale docente, personale tecnico amministrativo, componente studentesca.

Inquadramento Normativo

Il d.lgs. n. 198/2006 e s.m.i. (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna) all'art. 48, co. 1 prevede che le Pubbliche Amministrazioni predispongano Piani di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, e che favoriscano il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche. Tali Piani hanno durata triennale. Le azioni positive, in base all'art. 42 del D.lgs. n. 198/2006, sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, sono dirette a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure speciali in quanto non generali, ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta, sia indiretta, e temporanee in quanto necessarie fino al momento in cui si rileva una disparità di trattamento. Il PAP rappresenta, dunque, lo strumento indispensabile nell'ambito del generale processo di riforma della PA, diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa attraverso la valorizzazione delle persone.

L'art. 21, L. n. 183/2010, che reca misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche, ha previsto l'istituzione di un Comitato Unico di Garanzia (CUG) che sostituisce, assorbendone le relative competenze, il Comitato Pari Opportunità e il Comitato Paritetico sui fenomeni del mobbing operanti in ogni Amministrazione ed che, in linea con la normativa precedente, prevede altresì l'ampliamento delle garanzie, oltre che alle discriminazioni legate al genere, anche ad ogni altra forma di discriminazione, diretta ed indiretta, che possa discendere da tutti quei fattori di rischio più volte enunciati dalla legislazione comunitaria, indirizzando un focus specialmente sulla garanzia del benessere organizzativo.

È noto, infatti, come un ambiente di lavoro in grado di garantire pari opportunità, salute anche emotiva, sia un ambiente più motivante nel quale sarà possibile conseguire performance più performanti ovvero il più virtuoso contributo, da parte di lavoratori e lavoratrici, in termini di produttività e di senso di appartenenza.

La Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011 ha completato il quadro normativo enunciando le Linee guida sulle modalità di funzionamento dei CUG. Successivamente, tali disposizioni sono state integrate dalla direttiva n. 2/2019 - recante "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle PA" - che sostituisce la direttiva del 23 maggio 2007 (contenente Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche) e aggiorna alcuni degli indirizzi forniti con la direttiva 4 marzo 2011 sulle modalità di funzionamento dei CUG.

La Direttiva 2/2019 ha innovato e integrato la normativa preesistente su ruolo, funzioni e compiti del CUG. Le nuove disposizioni mettono a sistema tutti gli interventi regolativi susseguiti negli anni e chiariscono la posizione del CUG - in relazione agli altri attori presenti nell'Amministrazione, agli organi di vertice, come il Nucleo di valutazione, solo per citare un esempio - ponendolo proprio nell'ambito della salvaguardia del benessere, delle pari opportunità e della lotta alla discriminazione, quale Attore principale e "importante sensore delle situazioni di malessere", dotato in modo precipuo di poteri propositivi, consultivi, e pure di garanzia, per l'orientamento delle Amministrazioni alla promozione della parità e delle pari opportunità, alla valorizzazione del benessere di chi lavora e al contrasto di qualsiasi forma di discriminazione. La direttiva ha pure il merito di sottolineare il collegamento delle pari opportunità con il ciclo della performance.

Il cammino verso la progressiva e incrementale affermazione del ruolo del CUG per la diffusione della cultura del rispetto, in tutte le sue polimorfiche espressioni ora descritte, trova una conferma nella più recente Direttiva del 29 novembre 2023 nella quale viene irrobustito il ruolo del medesimo quale "antenna", "sensore" e possibile destinatario delle segnalazioni, vero punto di riferimento per attuare politiche in tema di prevenzione e contrasto ad ogni forma di discriminazione, molestia e violenza anche con riferimento al benessere organizzativo e alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (cfr. p. 6 della Direttiva del 2023)

Con la modifica normativa del 2021, che introduce il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (**PIAO**), anche le azioni previste nell'ambito delle pari opportunità e dell'equilibrio di genere vengono in esso assorbite. Dimodoché il PAP è oggi ricompreso nel PIAO. Dovendo, poi, le Amministrazioni Universitarie conformarsi alle traiettorie operative tracciate nel **GEP**, e disponendo questo Ateneo di un proprio GEP, questo CUG prospetta l'utilità di una riduzione ad unità della progettazione di lunga gittata dell'Università

di Catania, ciò con l'obiettivo di creare coerenza fra le cinque traiettorie del GEP e le azioni positive qui prospettate. Nelle more di una riflessione sistemica sull'assorbimento del PAP nell'ambito del GEP, le azioni positive suggerite in questo Piano saranno adattate alle traiettorie del GEP *de quo*.

Del resto, il GEP rinviene il suo riferimento normativo all'interno delle raccomandazioni della Commissione UE (Research Innovation), dettate per l'attribuzione dei Fondi Horizon Europe. Dimodoché nel GEP si pone particolare attenzione alla raccolta dei dati e al monitoraggio delle azioni nonché alla sensibilizzazione e formazione del personale e dei *decision makers* sull'uguaglianza di genere, ponendosi l'obiettivo di mettere in campo azioni progettuali e programmatiche che favoriscano la riduzione delle asimmetrie di genere e permettano al contempo la valorizzazione di tutte le diversità.

Il GEP è stato adottato anche dall'Università di Catania.

Per una migliore fruizione del PAP di Unict oggi prospettato, si indicano di seguito le cinque aree di intervento racchiuse nel GEP di cui all'ordine giuridico sovranazionale:

1. **Equilibrio tra vita privata e vita lavorativa e cultura organizzativa**
Promuovere politiche flessibili per conciliare lavoro, cura familiare e vita personale.
Combattere stereotipi di genere nella cultura organizzativa.
2. **Equilibrio di genere nella leadership e nei processi decisionali**
Favorire una rappresentanza più equa di donne e altre identità sotto-rappresentate nelle posizioni di vertice e nei ruoli decisionali.
3. **Parità di genere nel reclutamento e nella progressione di carriera (nelle sue complessive dimensioni all'interno della comunità universitaria)**
Assicurare processi di assunzione, valutazione e promozione equi e non discriminatori.
4. **Integrazione della dimensione di genere nella ricerca, formazione e altre attività istituzionali**
Integrare la prospettiva di genere nei programmi didattici, nella ricerca scientifica e nei processi organizzativi.
5. **Misure contro la violenza e discriminazione di genere**
Prevenire e contrastare molestie, violenza di genere e bias, e garantire ambienti sicuri e inclusivi per tutta la comunità universitaria.

AZIONI POSITIVE DEL TRIENNIO 2026-2028

Nel PAP sono presenti le azioni da sviluppare nel triennio, e per ciascuna sono indicati, a titolo meramente esemplificativo, gruppi di lavoro e/o responsabili di riferimento, con la consapevolezza che trattandosi di un documento programmatico dinamico, in fase di monitoraggio sarà possibile integrare e/o rimodulare le azioni in base a quanto emerso in sede di implementazione delle attività, secondo la *ratio* sottesa al ciclo del sistema di assicurazione della qualità d'Ateneo.

L'aggiornamento del PAP, coerente con la Programmazione Strategica d'Ateneo, tiene conto degli obiettivi e delle azioni programmate nel Piano per l'Uguaglianza di Genere dell'Università di Catania (GEP).

Le azioni, riviste sulla base di quanto indicato in premessa, sono divise in macro ambiti:

- A) AZIONI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI LAVORATIVE E DI STUDIO (BENESSERE ORGANIZZATIVO, SALUTE BIO PSICO EMOTIVA, FORMAZIONE)
- B) AZIONI PER LA PARITÀ DI GENERE E PARI OPPORTUNITÀ: AZIONI PROATTIVE DI PREVENZIONE DELLA DISCRIMINAZIONE E VIOLENZA, DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

A) AZIONI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI LAVORATIVE E DI STUDIO (BENESSERE ORGANIZZATIVO, SALUTE BIO PSICO EMOTIVA, FORMAZIONE)

Collegamento con l'attuale Piano strategico di Ateneo (PS) Per azione 1-2	Area strategica: servizi Sfida: Inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità Obiettivo strategico: Promuovere politiche per le pari opportunità e il benessere della comunità universitaria
	<u>Azione 1</u> Corrispondenza con linea GEP 1. Equilibrio vita-lavoro e cultura organizzativa → Rafforza il benessere organizzativo, la salute mentale e la cultura del supporto. Corrispondenza con linea GEP 5. Prevenzione e contrasto della violenza di genere e molestie → La misura di ascolto può intercettare situazioni di disagio legate a discriminazioni, molestie o violenze.
Titolo	Promozione e tutela della salute bio-psico-emotiva: nucleo di ascolto organizzato/spazio di ascolto
Gruppi di lavoro	CUG, Delegate/i al benessere, ARU; Servizi di counseling psicologico; RSPP
Destinatari dei risultati	Comunità universitaria: personale docente; personale tecnico-amministrativo; studentesse, studenti e dottorande/i
Risorse finanziarie	Non previste
Descrizione dell'oggetto dell'azione, modalità di intervento e relativi obiettivi	Il CUG ritiene necessario integrare i destinatari dello spazio di ascolto dell'Ateneo allargando il servizio anche a tutto il personale in servizio; l'azione mira a valorizzare le competenze presenti nell'Ateneo per dotare quest'ultimo di un importante strumento per affrontare situazioni di malessere collegate a fenomeni di disagio e blocco nel e sul lavoro. Prevede, pertanto, l'attivazione e il potenziamento di servizi (anche di sportello) per supporto psicologico ed emotivo, iniziative di prevenzione e promozione della salute, attività formative su gestione dello stress, consapevolezza emotiva e relazioni sane, nonché azioni di sensibilizzazione sul valore del benessere integrato nella vita universitaria
Strutture e figure universitarie coinvolte	Magnifico Rettore, DG, Spazio di ascolto di UNICT, ARU, SPPR
Eventuali partner	CINAP, COF, Dirigenze, EP, Responsabili di posizioni organizzative, Procura della Repubblica CT

Tempi di attuazione	Implementazione delle nuove azioni entro il 2027
Indicatori/Misure di raggiungimento	Numero di accessi ai servizi di supporto; partecipazione alle attività formative; risultati delle indagini sul benessere organizzativo percepito; riduzione di indicatori di stress e disagio organizzativo.
Evidenza	Allargamento effettivo dei servizi al personale docente e TA Report semestrale da parte dei Responsabili dello sportello attivato e comunicazioni semestrale dei relativi dati al CUG

	<u>Azione 2</u> Corrispondenza con linea GEP 1. Equilibrio vita-lavoro e cultura organizzativa → Interviene su clima lavorativo e di studio. Corrispondenza con linea GEP 5. Prevenzione e contrasto della violenza di genere e molestie → Le procedure riservate e il raccordo con la Consigliera di Fiducia rientrano tra gli strumenti di tutela. Connessione indiretta GEP linea 3. Parità nei processi di carriera → Se il monitoraggio intercetta blocchi di carriera o disparità strutturali.
Titolo	Esercizio della funzione di garanzia
Gruppi di lavoro	CUG, Consigliera di Fiducia, Delegate/i al benessere, dott. Dario Maugeri
Destinatari dei risultati	Comunità universitaria
Risorse finanziarie	Non previste
Descrizione dell'oggetto dell'azione, modalità di intervento e relativi obiettivi	Si intende proseguire e corroborare il confronto costante del CUG con i Dirigenti, i Direttori di dipartimento, i Presidenti di CdS e i garanti/referenti degli studenti di dipartimento, al fine di monitorare le situazioni di malessere rilevate attraverso le procedure (del CUG e della Consigliera di Fiducia) dedicate a studentesse/studenti e personale per predisporre eventuali azioni di intervento nelle sfere di competenza del CUG. L'azione mira anche ad intercettare situazioni di malessere lavorativo e di studio quest'ultimo legato a situazioni di blocco della carriera (insegnamenti 'colli di bottiglia'), collaborando con i responsabili per rilevare e rimuovere eventuali anomalie presenti. Ciò anche in ragione delle recenti riforme che, con riguardo specifico al personale TA, creano un preciso collegamento fra ciclo della performance, valutazione e progressioni.

Strutture e figure universitarie coinvolte	Dirigenti, Direttori di dipartimento, delegato del Rettore alla didattica, Presidenti Corsi di Studio, Garante degli studenti di Dipartimento; Rappresentanti degli studenti per Dipartimento
Eventuali partner	Commissioni paritetiche dipartimentali, Nucleo di valutazione, Presidio di Qualità, Delegata BO
Tempi di attuazione	già attivo
Indicatori/Misure di raggiungimento	Segnalazioni Individuazione di eventuali ambiti specifici di malessere
Evidenza	Report bimestrale della CdF, Relazione annuale del CUG Previsione eventuali nelle fonti regolamentari dell'Ateneo (es. SMVP) di strumenti di rilevazione della performance in grado di premiare le buone pratiche nella micro organizzazione e gestione con specifico approccio paritario

Collegamento con l'attuale Piano strategico di Ateneo (PS)	Area strategica: servizi Sfida: Inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità Obiettivo strategico: Promuovere politiche per le pari opportunità e il benessere della comunità universitaria
	<u>Azione 3</u> Corrispondenza con linea GEP 1. Equilibrio vita-lavoro e cultura organizzativa → Strumento sistemico di monitoraggio del clima organizzativo. Corrispondenza con linea GEP 3. Parità nei processi di reclutamento e progressione → Se l'indagine rileva eventuali disparità tra ruoli/genere.
Titolo	Osservatorio sul benessere organizzativo: Il Benessere organizzativo delle persone che lavorano e studiano a UniCT
Gruppi di lavoro	dott.ssa Francesca Verzi (responsabile); dott.ssa Rosetta Lo Jacono; dott.ssa Teodora Nicoleta Pascu; dott.ssa Patrizia Motta
Destinatari dei risultati	Comunità universitaria
Risorse finanziarie	Non previste

Descrizione dell'oggetto dell'azione, modalità di intervento e relativi obiettivi	L'azione riguarda l'aggiornamento dell'indagine di clima organizzativo, (rilevazione, analisi, verifica dei risultati) volta a monitorare le condizioni di "benessere", personalizzate secondo il ruolo, modalità di studio/lavoro, rapporti con docenti, uffici e colleghi (ultima indagine 2024). Nel corso del 2026 si vuole avviare – con una comunicazione efficace e accattivante e una promozione delle indagini che parte dalle rappresentanze di lavoratori e studenti coinvolti - una nuova indagine rivolta a docenti, personale TA, studenti iscritti a corsi di L, LM e LMCU e iscritti ai corsi post-laurea (Dottorato e Specializzazione).
Strutture e figure universitarie coinvolte	Rettore, SPPR, ARU, Direttori di Dipartimento e Centri, Delegate/i al benessere; Didattica, BO, Sicurezza, prevenzione e protezione dai rischi, Sportello di Ascolto; ACOM, OOSS e Consulta degli studenti per la promozione
Eventuali partner	Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Rappresentanze studentesche (corsi di laurea e dipartimenti), Rappresentanze sindacali, Consulta degli studenti
Tempi di attuazione/ Indicatori	Indicatori temporali (rispetto scadenze previste) Indicatori qualitativi (di struttura): (miglioramento del tasso di risposta rispetto alla precedente rilevazione)
Misure di raggiungimento Target	Indagine: entro il primo quadrimestre 2026 Presentazione dei risultati dell'Indagine: entro ottobre 2026 Rilevazione delle azioni implementate (entro gennaio 2027) Monitoraggio delle azioni implementate (entro settembre 2027)

B) AZIONI PER LA PARITA' DI GENERE E PARI OPPORTUNITA' : AZIONI PROATTIVE DI PREVENZIONE DELLA DISCRIMINAZIONE E VIOLENZA, DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Collegamento con l'attuale Piano strategico di Ateneo (PS)	Area strategica: servizi Sfida: Inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità Obiettivo strategico: Promuovere politiche per le pari opportunità e il benessere della comunità universitaria
	Azione 4 Corrispondenza con Linea GEP 1. Equilibrio vita-lavoro e cultura organizzativa → include formazione, sensibilizzazione, linguaggio di genere, diffusione del codice etico, benessere e salute della comunità universitaria 4. Integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nella didattica → prevede convegni, seminari, iniziative culturali e premi/borse per tesi su tematiche di interesse del CUG
Titolo	Formazione e informazione su tematiche proprie del CUG
Responsabili	Prof.ssa Gabriella Nicosia, prof. Nicola Laneri, dott.ssa Ione Zuccarello e responsabili di volta in volta stabiliti
Destinatari dei risultati	comunità universitaria e territorio
Risorse finanziarie	Fondi di Ateneo e Fondi CUG
Descrizione dell'oggetto dell'azione, modalità di intervento e relativi obiettivi	A) Percorsi formativi per le dirigenze e per il personale di ateneo con funzioni di responsabilità; informazione e aggiornamento periodico del personale docente e tecnico amministrativo e della componente studentesca su normativa, strategie e buone prassi relative alle tematiche proprie di interesse del CUG (compresa l'attenzione al linguaggio di genere nella comunicazione istituzionale di ateneo e la diffusione sui contenuti del Codice etico e di comportamento) e su quelle riguardanti lo sviluppo sostenibile. Organizzazione di convegni, seminari, presentazione di libri anche nell'ambito di Caffè letterari, spettacoli (teatrali-musicali), sulle materie di competenza del CUG e coerenti con le relative linee d'azione. Istituzione di borse, premi annuali o menzioni di merito per le migliori tesi di laurea, di dottorato o di specializzazione su questioni di interesse e competenza CUG. Promozione di campagne informative e di sensibilizzazione della comunità universitaria e del territorio sul tema della tutela della salute bio psico

	emotiva nonché sulla sicurezza sul lavoro e delle buone pratiche in ambienti pericolosi. B) Potenziamento del CUG, anche attraverso la pagina internet, e inserimento nei processi di network nazionali, al fine della più capillare diffusione e migliore conoscenza e consapevolezza, pure nella Comunità universitaria, del ruolo dell'Organismo medesimo e della relativa funzione.
Strutture e figure universitarie coinvolte e network nazionali	CIDIA, ASI, ACOM, ATM, SiMUA, Dipartimenti e strutture, Delegate/i, Referente di Ateneo alla Sostenibilità; Rete Nazionale dei CUG, Counipar
Eventuali partner	Docenti; Centri di ricerca d'Ateneo; Rete nazionale dei CUG
Tempi di attuazione	triennio 2026-2028
Indicatori	Numero di iniziative avviate
Target/Evidenze	Presentazione di almeno 1 percorso formativo e un evento per anno

Collegamento con l'attuale Piano strategico di Ateneo (PS)	Area strategica: servizi Sfida: Inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità Obiettivo strategico: Promuovere politiche per le pari opportunità e il benessere della comunità universitaria
	<u>Azione 5</u> Corrispondenza con Linea GEP 5. Prevenzione e contrasto della violenza di genere e molestie → Direttrice principale e pienamente coerente. Corrispondenza con Linea GEP 1. Equilibrio vita-lavoro e cultura organizzativa → Rafforza un ambiente sicuro e inclusivo.
Titolo	Osservatorio sulle pari opportunità e contrasto a violenza di genere
Gruppi di lavoro	CUG, dott.ssa Francesca Verzè e prof.ssa Tiziana Ramaci; Delegata ai processi sociologici e parità di genere
Destinatari dei risultati	Comunità universitaria
Risorse finanziarie	Fondi del Rettorato
Descrizione dell'oggetto dell'azione, modalità di intervento e relativi obiettivi	a) L'Azione mira a implementare, in seno all'Università di Catania, lo sportello antiviolenza da destinare all'intera comunità universitaria. L'iniziativa, che, nella sua prima fase di attuazione, potrebbe beneficiare della collaborazione con associazioni onlus specializzate, è volta comunque ad una internalizzazione.

Strutture e figure universitarie coinvolte	Dirigente ARU, delegati: Sicurezza, prevenzione e protezione dai rischi; 1 psicologo clinico; 1 psicoterapeuta DISFOR ; Cdf
Eventuali partner	eventuali partner competenti per materia
Tempi di attuazione	2026 implementazione dello Sportello antiviolenza; Entro il 2026 avviare affiancamento con personale specializzato di Unict nella prospettiva di internalizzare il servizio; Entro il 2028 internalizzazione del processo e della attività;
Indicatori	n. richieste pervenute/n. prese in carico
Target	richieste di intervento nel semestre o contatti informativi

Collegamento con l'attuale Piano strategico di Ateneo (PS)	Area strategica: servizi Sfida: Inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità Obiettivo strategico: Promuovere politiche per le pari opportunità e il benessere della comunità universitaria
	<u>Azione 6</u> Corrispondenza con Linea GEP 2. Equilibrio di genere nella leadership e nei processi decisionali → Favorire una rappresentanza più equa di donne e altre identità sotto-rappresentate nelle posizioni di vertice e nei ruoli decisionali
Titolo	Promozione dell'equilibrio di genere nei processi decisionali e nelle posizioni di responsabilità
Responsabili	CUG; Magnifico Rettore; Direzione Generale; ARU; Delegata ai processi sociologici del territorio e parità di genere
Destinatari dei risultati	Personale docente e ricercatore; personale tecnico-amministrativo; comunità universitaria
Risorse finanziarie	Non previste (eventuali fondi di Ateneo per attività formative)
Descrizione dell'oggetto dell'azione, modalità di intervento e relativi obiettivi	L'azione è finalizzata a promuovere una maggiore attenzione all'equilibrio di genere nelle posizioni di responsabilità accademica e amministrativa e nei processi decisionali dell'Ateneo, in coerenza con la Linea 2 del Gender Equality Plan della Commissione europea. L'intervento si fonda su un approccio graduale e progressivo e di accompagnamento culturale, attraverso: 1. Rilevazione periodica della composizione di genere degli organi di governo e delle principali posizioni di responsabilità (direzioni, coordinamenti, commissioni), con analisi interna dei dati. 2. Formulazione di raccomandazioni non vincolanti agli organi competenti, volte a promuovere l'attenzione al principio di equilibrio di genere in occasione di nomine e designazioni, nel rispetto dell'autonomia statutaria e della normativa vigente. 3. Iniziative di sensibilizzazione e formazione sulla leadership inclusiva, rivolte a chi ricopre o aspira a ruoli di responsabilità. 4. Valorizzazione delle buone pratiche già presenti nell'Ateneo e diffusione di modelli positivi di partecipazione equilibrata ai processi decisionali. L'obiettivo è anche quello di favorire, nel tempo, un'evoluzione culturale che renda strutturale l'attenzione all'equilibrio di genere nella Governance universitaria.
Strutture e figure universitarie coinvolte	Rettore; Direzione Generale; Direttori di Dipartimento; ARU; Presidio di Qualità; Nucleo di Valutazione

Eventuali partner	Rete nazionale dei CUG; esperti/e in tematiche di leadership e organizzazione; Counipar
Tempi di attuazione	Monitoraggio evolutivo nel triennio
Indicatori/Misure di raggiungimento	Implementazione della rilevazione periodica Numero di iniziative di sensibilizzazione nel triennio
Target	Progressiva integrazione del tema nelle pratiche organizzative Almeno una iniziativa di sensibilizzazione

Lista acronimi delle Aree/Centri:

Centro per l'Informatica, la Digitalizzazione e l'Intelligenza Artificiale (CIDIA)

Area della Centrale unica di Committenza (ACUC)

Area della Didattica (ADi)

Unità Operativa Relazioni Internazionali (UO URI)

Area della Progettazione, dello Sviluppo edilizio e della Manutenzione (APSEMa)

Area della Ricerca (ARi)

Area della Terza Missione (ATM)

Area Finanziaria (AFi)

Area per la Comunicazione (ACOM)

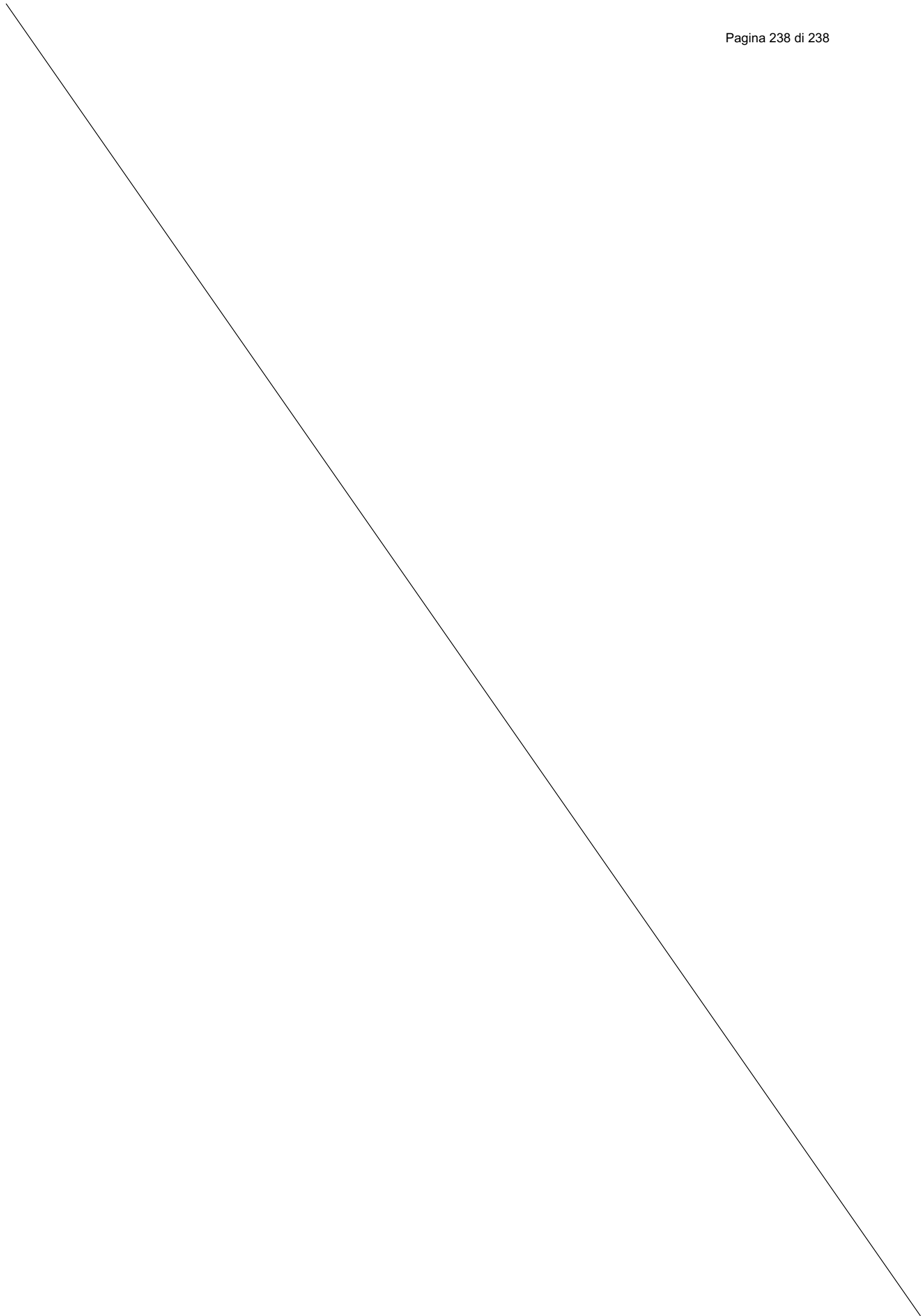
Area delle Risorse Umane (ARU)

Area per la Gestione dei rapporti con il SSR e la Formazione specialistica

Avvocatura di Ateneo (Ufficio Legale di Ateneo - ULA)

Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi (SPPR)

Centro per l'integrazione attiva e partecipata - Servizi per le Disabilità e i DSA (CINAP)



CONVENZIONE QUADRO

TRA

L'Università degli Studi di Catania, codice fiscale 02772010878, con sede in Catania, P.zza Università n. 2, rappresentata dal Rettore, prof. Enrico Foti, di seguito denominata "Università"

E

Il Conservatorio Statale di Musica "Vincenzo Bellini" di Catania C.F. 80011550870, con sede legale in Catania, via Istituto Sacro Cuore n. 3, in persona del presidente Avv. Carmelo Galati, in qualità di legale rappresentante munito dei poteri di stipula, di seguito nominato anche "Conservatorio"

Premesso

che le parti convengono sulla necessità di sviluppo di adeguate forme di raccordo tra le offerte formative, artistiche e di ricerca delle rispettive istituzioni

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

L'Università e il Conservatorio intendono attivare una collaborazione al fine di:

- a) promuovere sinergie per favorire e sostenere l'interesse e la cultura musicale, teatrale e di spettacolo tra i giovani;
- b) concorrere con le rispettive e specifiche risorse alla formazione culturale, artistica e professionale dei giovani coinvolti nelle attività delle due istituzioni, studiando altresì possibilità di integrazione dei piani formativi;
- c) programmare la realizzazione di laboratori teatrali e universitari come luoghi di ricerca sui nuovi linguaggi musicali e teatrali e sulle nuove tecnologie informatiche;
- d) organizzare di comune accordo, contribuendo con le specifiche competenze, seminari, conferenze, stage e produzioni artistiche con enti, istituzioni, studiosi e artisti che in campo nazionale ed internazionale perseguono gli stessi obiettivi di promozione della cultura musicale, teatrale e dello spettacolo;
- e) scambiarsi, a condizioni vantaggiose, servizi per una migliore fruizione della cultura musicale, teatrale e dello spettacolo;
- f) preparare un piano di coordinamento comune delle proprie strutture per creare un sistema aggiornato di informazione, documentazione e diffusione delle comuni iniziative intraprese;
- g) costruire progetti comuni per realizzare i suddetti obiettivi secondo modelli europei.

Art. 2 - Accordi attuativi

Al fine di realizzare tali forme di collaborazione, le parti stipuleranno specifici atti o convenzioni attuative che, nel fare esplicito riferimento alla presente convenzione e nel rispetto dei regolamenti interni degli enti sottoscrittori, regolamenteranno nel dettaglio ogni singola attività.

Tali accordi che potranno avvenire anche mediante scambio di note tra le parti, dovranno specificare le finalità, i tempi, i rispettivi compiti ed impegni, gli eventuali oneri e le rispettive modalità di copertura degli stessi.

Per l'attuazione delle varie iniziative si potranno coinvolgere ulteriori partner, anche per reperire adeguati finanziamenti.

Le parti concordano di dare attuazione, in via prioritaria, ad un accordo che preveda la costituzione di un'orchestra congiunta dell'Ateneo e del Conservatorio di Catania, quale luogo stabile di produzione musicale, formazione e sperimentazione artistica, denominata "Collegium Musicum Siciliae Studium Generale", per i cui dettagli si rinvia ad uno specifico accordo attuativo.

Art. 3 - Riconoscimento di crediti formativi

Le parti, in conformità alla normativa vigente ed ai rispettivi regolamenti didattici, valuteranno la possibilità di riconoscere crediti formativi in relazione agli specifici progetti attuati nell'ambito della presente convenzione.

Art. 4 - Referenti

Al fine di dare concreta attuazione alla presente convenzione, ciascuna parte individua un referente della collaborazione.

Per l'Università di Catania, referente è il prof.

Per, referente è

Art. 5 - Durata

La presente convenzione quadro entrerà in vigore dalla data della stipula e avrà la durata di tre anni. La collaborazione è rinnovabile mediante richiesta, a mezzo raccomandata o pec, da inviare tre mesi prima della scadenza all'altra parte. Le parti si danno reciprocamente atto che, nel periodo di vigenza della presente convenzione, avranno la facoltà di recedere dallo stesso in qualsiasi momento, con comunicazione scritta da inviarsi all'altra parte, con preavviso di almeno sei mesi. Qualsiasi modifica alla presente convenzione dovrà essere concordata per iscritto ed entrerà in vigore solo dopo la relativa sottoscrizione ad opera delle parti.

Art. 6 - Riservatezza

Le parti reciprocamente si impegnano alla più rigorosa riservatezza circa tutte le informazioni, dati e documenti di cui dovessero venire a conoscenza e/o in possesso in relazione allo sviluppo delle attività di cui alla presente convenzione. Pertanto, le parti diffidano il proprio personale, e tutti coloro che comunque collaborino all'esecuzione delle attività di cui alla presente convenzione, dal diffondere informazioni in violazione alla riservatezza.

Art. 7 - Trattamento dei dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, se necessario, di acconsentire, a che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, siano trattati esclusivamente per la finalità della convenzione stessa e con modalità automatizzate e non automatizzate, salvo diversamente stabilito nelle relative proposte.

Titolari del trattamento sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.
Le parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

Art. 8 - Codice etico e di comportamento

L'Università degli Studi di Catania ha emanato il proprio Codice etico e di comportamento con D.R. n. 1166 dell'8.04.2021 e ss. mm. e ii., pubblicato sul sito web dell'Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente".

Art. 9 - Foro Competente

Le parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente accordo; nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo, si conviene che competente sia il Foro di Catania.

Art. 10 - Bollo e registrazione

Il presente atto, sottoscritto digitalmente, è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 tariffa parte II del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 con oneri a carico della parte richiedente.

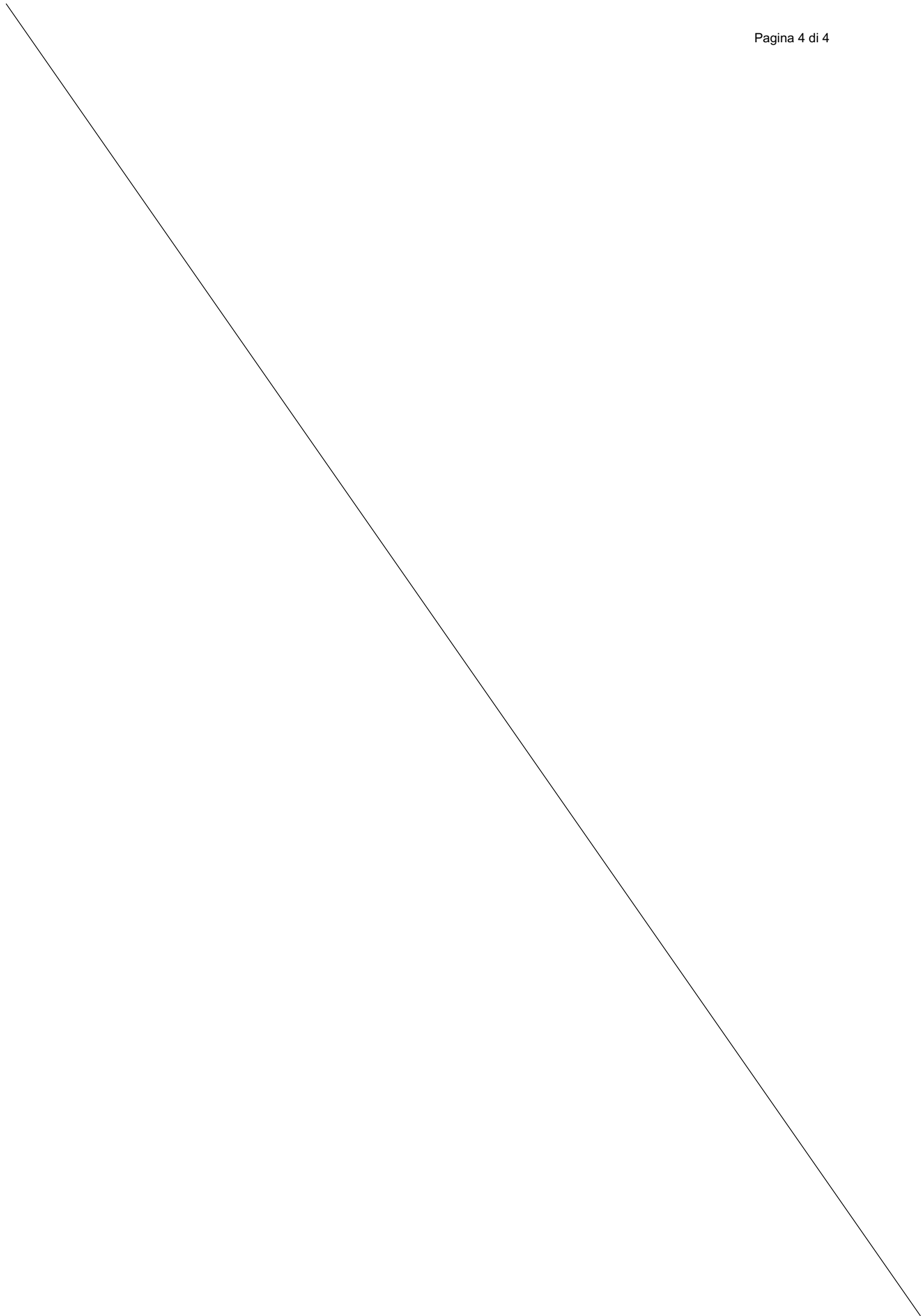
Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine; l'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'Università di Catania, giusta autorizzazione rilasciata dall'Agenzia Entrate di Catania n. 108603 del 27/07/1998, salvo che l'atto venga redatto sotto forma di corrispondenza, ovvero con l'apposizione della firma digitale in documenti distinti ma identici.

Per il Conservatorio Statale di Musica
"Vincenzo Bellini" di Catania

Il Presidente
Avv. Carmelo Galati
f.to digitalmente

Per l'Università degli Studi di Catania

Il Rettore
Prof. Enrico Foti
f.to digitalmente



FONDAZIONE ISTITUTO NAZIONALE DRAMMA ANTICO
Protocollo in Uscita num: 260
Data Protocollo: 27/04/2026



Università
di Catania



PROTOCOLLO D'INTESA TRA

L' INDА – Istituto Nazionale del Dramma Antico, riconosciuta fondazione con personalità giuridica di diritto privato, con Decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 20, poi modificato dal Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 33, con sede in Siracusa al Corso Giacomo Matteotti, 29, c.a.p. 96100, codice fiscale 80000530891, indirizzo P.E.C.: indafondazione@legpec.it, rappresentata dal Consigliere delegato Dott. Marina Valensise, nel seguito denominata INDА

E

l'Università degli Studi di Catania, con sede in Piazza Università 2, c.a.p.95131 Catania, codice fiscale e partita IVA 02772010878, indirizzo P.E.C.: protocollo@pec.unict.it rappresentata dal Rettore, prof. Enrico Foti

PREMESSO

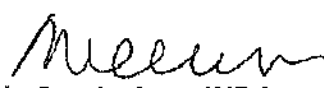
- Che l'**Istituto nazionale del dramma antico** nasce a Siracusa nel 1913 e che lo stesso dal 1998 è una fondazione culturale.
- Che l'**Istituto nazionale del dramma antico** è una prestigiosa istituzione culturale che da oltre 100 anni cura la messa in scena di rappresentazioni classiche presso il Teatro greco di Siracusa. Il primo ciclo di spettacoli classici fu inaugurato il 16 aprile 1914 con l'*Agamennone* di Eschilo con gli allestimenti scenografici di Duilio Cambellotti per volontà dell'aristocratico siracusano Mario Tommaso Gargallo.
- Che la **Fondazione INDА – Istituto Nazionale del Dramma Antico** di Siracusa è una organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.)
- Che la Fondazione **INDА – Istituto Nazionale del Dramma Antico** svolge la sua attività al Teatro Greco di Siracusa, negli altri siti archeologici o in luoghi idonei al raggiungimento degli scopi statutari

Per l'Università degli Studi di Catania
Il Rettore
Prof. Enrico Foti


Per la Fondazione INDА
Marina Valensise
Consigliere Delegato

- Che la Fondazione **INDA – Istituto Nazionale del Dramma Antico** ha tra le sue finalità quella di:
- Coordinare a livello nazionale, anche mediante accordi con gli enti locali, l'attività teatrale presso i teatri greco-romani, promuovendo la rappresentazione del teatro classico greco e latino, nonché di altre attività culturali e artistiche ad esso relative;
 - provvedere alla produzione e alla rappresentazione dei testi drammatici greci e latini;
 - curare la pubblicazione dei testi classici delle monografie, degli studi specializzati e della rivista della Fondazione;
 - curare la biblioteca, l'archivio già dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico e incrementarne le acquisizioni;
 - provvedere al mantenimento e allo sviluppo del Museo e del Centro Studi dell'I.N.D.A. con sede in Siracusa;
 - provvedere al mantenimento e allo sviluppo della Scuola di Teatro "Giusto Monaco" in Siracusa;
 - provvedere all'organizzazione di convegni e altre attività di studi e di ricerca sui temi della classicità greca e latina;
 - attivare le iniziative necessarie al coinvolgimento degli istituti scolastici per la realizzazione di spettacoli del teatro classico greco e latino, anche attraverso apposite rassegne;
 - promuovere, anche in coordinamento con le Università, lo studio dei testi teatrali della classicità greca e latina;
 - agevolare la libera partecipazione di tutti gli interessati alla propria attività culturale e favorire, anche mediante convenzioni, la circolazione del proprio patrimonio culturale presso enti, istituzioni e associazioni culturali, scuole e università;
 - promuovere la più ampia diffusione delle proprie attività e del proprio patrimonio storico-culturale anche a livello comunitario e internazionale.

Per l'Università degli Studi di Catania
Il Rettore
Prof. Enrico Foti


Per la Fondazione INDA
Marina Valensise
Consigliere Delegat



PREMESSO

- Che l'Università degli Studi di Catania ha tra i propri fini istituzionali quello di promuovere e partecipare allo sviluppo e alla crescita dei territori e delle comunità mettendo a disposizione il proprio patrimonio di competenze e conoscenze;
- Che l'Università di Catania collabora con Organismi comunitari e internazionali e con enti pubblici e privati per il progresso civile della comunità in cui opera;
- Che l'Università di Catania promuove il diritto degli studenti ad una formazione adeguata al loro inserimento nella società e nelle professioni;
- Che l'Università di Catania persegue i propri fini istituzionali, favorendo il libero confronto delle idee anche attraverso la collaborazione con altri enti, operanti con diverse motivazioni nei settori della formazione, della cultura, della scienza e della tecnologia;
- Che l'Università di Catania promuove iniziative per una formazione non rigidamente limitata nelle tematiche e nei tempi, anche attraverso programmi di sperimentazione didattica aperti alla partecipazione di diversi settori disciplinari ed alla collaborazione con altre strutture formative;
- Che l'Università di Catania promuove il rafforzamento dell'internazionalizzazione, iniziative di cooperazione interuniversitaria per attività di studio e di ricerca, percorsi di aggiornamento professionale, attività culturali e ricreative.

TANTO PREMESSO

la **Fondazione INDIA – Istituto Nazionale del Dramma Antico** di Siracusa e l'Università degli Studi di Catania intendono rafforzare ulteriormente il loro rapporto di collaborazione sottoscrivendo un protocollo di intesa.

Pertanto

Per l'Università degli Studi di Catania
Il Rettore
Prof. Enrico Foti

Per la Fondazione INDIA
Marina Valensise
Consigliere Delegato

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo

Art. 2

la **Fondazione INDIA – Istituto Nazionale del Dramma Antico** di Siracusa e l'**Università degli Studi di Catania** manifestano la loro disponibilità a collaborazione allo sviluppo di comuni iniziative didattiche, di ricerca e più in generale a promuovere le seguenti attività:

- periodi di formazione (stage e tirocini) presso le proprie sedi;
- Ospitare attori e/o studenti per stage o periodi di formazione;
- Organizzare Master;
- Scuole estive di alta formazione;
- assistenza per lo svolgimento di tesi di laurea e tesi di dottorato;
- organizzazione di conferenze, incontri, seminari e workshop;
- partecipazione a programmi e progetti di ricerca;
- partecipazione a progetti di formazione;
- partecipazione a campagne di sperimentazione e verifica connesse a ricerche di interesse comune;
- partecipare a bandi competitivi finalizzati alla acquisizione di finanziamenti per attività didattiche, di ricerca, pubblicazioni scientifiche;
- finanziare eventuali borse di studio, borse di ricerca;
- Partecipazione a Dottorati di Ricerca
- Cofinanziamento di contratti di ricerca

Al fine di realizzare tali forme di collaborazione, le parti stipuleranno specifici atti o convenzioni attuative che, nel rispetto dei regolamenti interni degli enti sottoscrittori, regolamenteranno nel dettaglio ogni singola attività.

Per l'Università degli Studi di Catania
Il Rettore
Prof. Enrico Foti

Per la Fondazione INDIA
Marina Valensise
Consigliere Delegato




Art. 3

I responsabili scientifici designati dalle parti per l'esecuzione della presente convenzione sono:

Per l'Università di Catania

- la Prof.ssa Lina Scalisi, Prorettrice dell'Università di Catania
- il Prof. Luigi Alini

Per la Fondazione INDA

- La Dott.ssa Marina Valensise, Consigliere Delegato

Art. 4

Le parti si impegnano ad osservare la riservatezza circa tutte le informazioni, dati, fatti, documenti, disegni, elaborati, etc., di proprietà dell'altra parte di cui dovessero venire a conoscenza e/o possesso in relazione allo sviluppo delle attività di cui al presente protocollo, salvo esplicita deroga per casi particolari.

Art.5

Le ricerche/studi e collaborazioni e/o consulenze oggetto del presente Protocollo si svolgeranno rispettivamente presso le sedi dell'INDA e dell'Università degli Studi di Catania. Entrambe le parti consentiranno al personale dell'altra parte incaricato il libero accesso alle aree individuate di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni vigenti. Il personale di uno dei due Enti, che si rechi presso la sede dell'altro Ente per l'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo quadro, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari di sicurezza e protezione sanitaria in vigore nell'Ente ospitante.

Art.6

Il presente Accordo quadro entrerà in vigore dalla data della stipula e avrà la durata di anni 4 (quattro); esso potrà essere rinnovato, per uguale durata, previa richiesta scritta da parte di una delle parti con PEC inviata due mesi prima della scadenza. Le parti si danno reciprocamente atto che, nel periodo di vigenza del protocollo, avranno la facoltà di recedere dal presente Protocollo in qualsiasi momento, con comunicazione scritta da inviare all'altra parte, a mezzo p.e.c. con preavviso di almeno tre mesi.

Per l'Università degli Studi di Catania
Il Rettore
Prof. Enrico Foti

Per la Fondazione INDA
Marina Valensise
Consigliere Delegato

La parte che eserciterà tale facoltà non potrà, in ogni caso, estendere il recesso ai contratti e/o alle convenzioni attuative in essere al momento dell'efficacia del recesso, che andranno portati al loro compimento, salvo il caso di esplicito consenso al recesso dell'altra parte.

Art.7

Ciascuno degli Enti è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'altra parte durante la permanenza presso i locali di sua proprietà salvo i casi di dolo o di colpa grave. Inoltre, ciascun Ente esonera e comunque tiene indenne l'altra parte da qualsiasi impegno e/o responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essa derivare dall'esecuzione di attività relative al presente Accordo quadro svolta dal proprio personale dipendente nei confronti di terzi. Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che, in virtù del presente Protocollo, verrà chiamato a frequentare la sede di esecuzione dei lavori oggetto dell'accordo.

Art.8

Le parti convengono di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione del presente Protocollo. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, ogni eventuale vertenza che sorgesse tra le parti relativa alla validità, interpretazione o esecuzione del presente Protocollo sarà devoluta alla giurisdizione ordinaria e le parti eleggono in via esclusiva quale foro competente il Foro di Catania.

Art.9

L'Università degli Studi di Catania ha emanato il proprio Codice etico e di comportamento con D.R. n. 1166 dell'8.04.2021 e ss. mm. e ii., pubblicato sul sito web dell'Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente".

Per l'Università degli Studi di Catania
Il Rettore
Prof. Enrico Foti

Per la Fondazione INDA
Marina Valensise
Consigliere Delegato





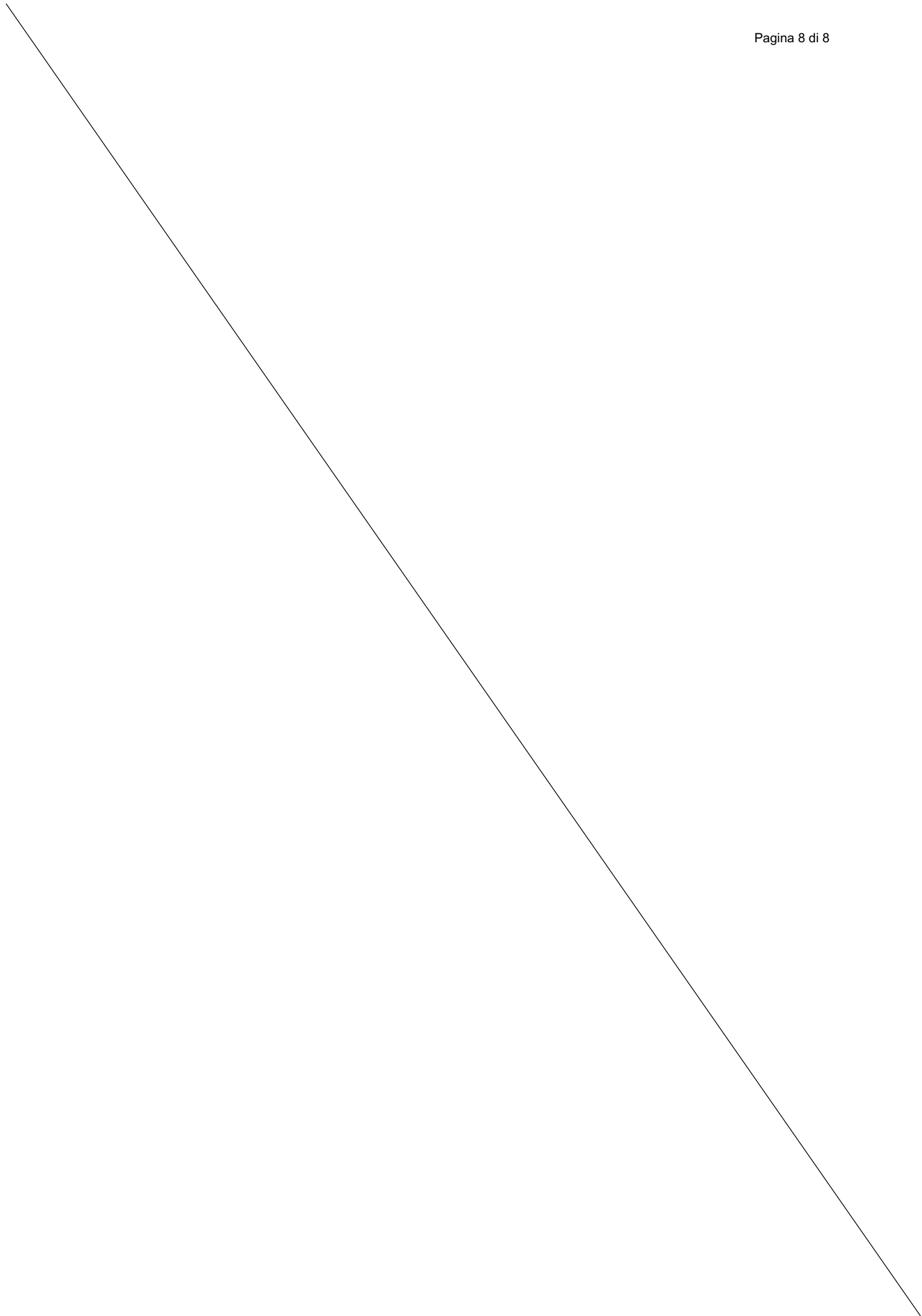
Art.10

Il presente Protocollo, sottoscritto digitalmente in base all'art. 15, comma 2 bis della Legge n. 241/1990, è redatto in bollo ed è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5,6,39,40 del D.P.R. 131/86; le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'Università di Catania, giusta autorizzazione rilasciata dall'Agenzia Entrate di Catania n. 108603 del 27/07/1998, salvo che l'atto venga redatto sotto forma di corrispondenza, ovvero con l'apposizione della firma digitale in documenti distinti ma identici.

Per l'Università degli Studi di Catania
Il Rettore
Prof. Enrico Foti


Per la Fondazione INDIA
Marina Valensise
Consigliere Delegato



Oggetto: accordo di collaborazione per l'attivazione di uno sportello per assistenza psicologica in lingua araba per gli studenti e le studentesse internazionali extra UE, iscritti nei corsi di laurea dell'Ateneo e coinvolti in programmi in mobilità in entrata presso l'Ateneo di Catania - proposta.

Al fine di attivare una collaborazione con codesto spett.le Ente per l'attivazione dello sportello per assistenza psicologica in lingua araba per gli studenti e le studentesse internazionali coinvolti in programmi in mobilità in entrata presso l'Ateneo di Catania, vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del, previo parere favorevole del Senato Accademico, l'Università degli Studi di Catania, codice fiscale 02772010878, con sede in Catania, p.zza Università n. 2, rappresentata dal sottoscritto Rettore, prof. Enrico Foti, di seguito denominata "Università"

premessi:

-;

tutto ciò premesso, da fa parte integrante e sostanziale della presente proposta, propone quanto segue:

Art. 1- Oggetto

Con la presente proposta, e relativa accettazione, si regolano i rapporti tra l'Università degli Studi di Catania e codesta spett.le Azienda al fine di collaborare per l'attivazione di uno sportello per assistenza psicologica in lingua araba a favore degli studenti e delle studentesse internazionali extra UE, iscritti nei corsi di laurea dell'Ateneo e coinvolti in programmi in mobilità in entrata presso l'Ateneo di Catania.

In particolare, l'Azienda si impegna a consentire l'accesso agli studenti stranieri che verranno comunicati dal Responsabile dell'Ateneo di cui all'articolo 2, presso la U.O.C. di ".....", per lo svolgimento di attività di consulenza assistenza psicologica in lingua araba, con assoluta esclusione dell'attività ambulatoriale, i quali utilizzeranno, in via non esclusiva, le strutture messe a disposizione da parte dell'Azienda per tali attività e per il supporto amministrativo.

Art. 2 - Attività

Responsabile per l'esecuzione dell'accordo è il prof.

Responsabile per l'esecuzione dell'accordo per l'Azienda è

I Responsabili coordineranno e supervisioneranno l'esecuzione delle attività.

Le predette attività saranno svolte fuori al di fuori dell'orario di servizio, a titolo gratuito, nelle ore pomeridiane nel rispetto della privacy.

Art. 3 - Sicurezza sul Lavoro

Le parti promuovono azioni di coordinamento atte ad assicurare la piena attuazione di quanto disposto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'Azienda dovrà provvedere, in funzione delle attività svolte dal proprio personale, o equiparato, operante all'interno dei propri locali, nonché delle proprie attrezzature presenti in tali locali, ad effettuare la valutazione dei rischi, con la conseguente redazione del documento di valutazione dei rischi (DVR) e gli altri adempimenti previsti dalla vigente normativa, in particolare dal d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e dovrà trasmettere all'Università copia di tutti i documenti elaborati dai propri referenti della sicurezza.

Art. 4 - Copertura assicurativa

L'Università garantisce le coperture assicurative di legge per gli studenti stranieri iscritti nei corsi di laurea dell'Ateneo.

Gli studenti stranieri coinvolti in programmi di mobilità internazionale, che accederanno ai locali delle Aziende per le attività assistenza psicologica, dovranno provvedere autonomamente alla copertura assicurativa richiesta o con l'iscrizione al Servizio sanitario nazionale o con assicurazione privata.

Art. 5 - Riservatezza

Le Parti s'impegnano a far rispettare la massima riservatezza sui dati, le informazioni e i risultati dell'attività svolta nell'ambito ed in conseguenza del presente accordo, di cui siano venuti, in qualsiasi modo, a conoscenza.

Art. 6 - Trattamento dei dati

Le Parti s'impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività in qualunque modo riconducibili al presente accordo, in conformità alle misure e agli obblighi di cui al D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") come novellato dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, recante: "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679".

Art. 7 - Codice etico e di comportamento

L'Università degli Studi di Catania ha emanato il Codice etico e di comportamento con D.R. n. dell'8.04.2021 e ss. mm. e ii., pubblicato sul sito web dell'Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente".

L'Azienda ha emanato il Codice etico e di comportamento con n., pubblicato sul sito web dell'Azienda nella sezione "....."

Art. 8 - Durata

La presente proposta decorre a partire dalla data di sottoscrizione della relativa accettazione e ha una durata di un anno.

La collaborazione di cui alla presente proposta è rinnovabile, previo accordo scritto delle parti e può essere risolta unilateralmente da ciascuna delle parti firmatarie, nel rispetto di un periodo di preavviso di tre mesi prima dell'efficacia del recesso stesso.

Si resta in attesa di una comunicazione, sottoscritta da persona autorizzata di codesto spett.le Ente, in segno di integrale accettazione della presente proposta, da inviare all'indirizzo di posta elettronica certificata di questo Ateneo protocollo@pec.unict.it

Per l'Università degli Studi di Catania
Il Rettore
(Prof. Enrico Foti)
f.to digitalmente

Oggetto: accordo di collaborazione per l'attivazione di uno sportello per assistenza psicologica in lingua inglese per gli studenti e le studentesse internazionali iscritti nei corsi di laurea dell'Ateneo e coinvolti in programmi in mobilità in entrata presso l'Ateneo di Catania - proposta.

Al fine di attivare una collaborazione con codesto spett.le Ente per l'attivazione dello sportello per assistenza psicologica in lingua inglese per gli studenti e le studentesse internazionali coinvolti in programmi in mobilità in entrata presso l'Ateneo di Catania, vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del, previo parere favorevole del Senato Accademico, l'Università degli Studi di Catania, codice fiscale 02772010878, con sede in Catania, p.zza Università n. 2, rappresentata dal sottoscritto Rettore, prof. Enrico Foti, di seguito denominata "Università"

premessi:

-;

tutto ciò premesso, da fa parte integrante e sostanziale della presente proposta, propone quanto segue:

Art. 1- Oggetto

Con la presente proposta, e relativa accettazione, si regolano i rapporti tra l'Università degli Studi di Catania e codesta spett.le Azienda al fine di collaborare per l'attivazione di uno sportello per assistenza psicologica in lingua inglese per gli studenti e le studentesse internazionali iscritti nei corsi di laurea dell'Ateneo e coinvolti in programmi in mobilità in entrata presso l'Ateneo di Catania.

In particolare, l'Azienda si impegna a consentire l'accesso agli studenti stranieri *che verranno comunicati dal Responsabile dell'Ateneo di cui all'articolo 2*, presso la U.O.C. di ".....", per lo svolgimento di attività di consulenza assistenza psicologica, con assoluta esclusione dell'attività ambulatoriale, i quali utilizzeranno, in via non esclusiva, le strutture messe a disposizione da parte dell'Azienda per tali attività e per il supporto amministrativo.

Art. 2 - Attività

Responsabile per l'esecuzione dell'accordo è il prof.

Responsabile per l'esecuzione dell'accordo per l'Azienda è

I Responsabili coordineranno e supervisioneranno l'esecuzione delle attività.

Le predette attività saranno svolte fuori al di fuori dell'orario di servizio, a titolo gratuito, nelle ore pomeridiane nel rispetto della privacy.

Art. 3 - Sicurezza sul Lavoro

Le parti promuovono azioni di coordinamento atte ad assicurare la piena attuazione di quanto disposto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'Azienda dovrà provvedere, in funzione delle attività svolte dal proprio personale, o equiparato, operante all'interno dei propri locali, nonché delle proprie attrezzature presenti in tali locali, ad effettuare la valutazione dei rischi, con la conseguente redazione del documento di valutazione dei rischi (DVR) e gli altri adempimenti previsti dalla vigente normativa, in particolare dal d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e dovrà trasmettere all'Università copia di tutti i documenti elaborati dai propri referenti della sicurezza.

Art. 4 - Copertura assicurativa

L'Università garantisce le coperture assicurative di legge per gli studenti stranieri iscritti nei corsi di laurea dell'Ateneo.

Gli studenti stranieri coinvolti in programmi di mobilità internazionale, che accederanno ai locali delle Aziende per le attività assistenza psicologica, dovranno provvedere autonomamente alla copertura assicurativa richiesta o con l'iscrizione al Servizio sanitario nazionale o con assicurazione privata.

Art. 5 - Riservatezza

Le Parti s'impegnano a far rispettare la massima riservatezza sui dati, le informazioni e i risultati dell'attività svolta nell'ambito ed in conseguenza del presente accordo, di cui siano venuti, in qualsiasi modo, a conoscenza.

Art. 6 - Trattamento dei dati

Le Parti s'impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività in qualunque modo riconducibili al presente accordo, in conformità alle misure e agli obblighi di cui al D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") come novellato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n. 101, recante: "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679".

Art. 7 - Codice etico e di comportamento

L'Università degli Studi di Catania ha emanato il Codice etico e di comportamento con D.R. n. 1166 dell'8.04.2021 e ss. mm. e ii., pubblicato sul sito web dell'Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente".

L'Azienda ha emanato il Codice etico e di comportamento con n., pubblicato sul sito web dell'Azienda nella sezione "

Art. 8 - Durata

La presente proposta decorre a partire dalla data di sottoscrizione della relativa accettazione e ha una durata di un anno.

La collaborazione di cui alla presente proposta è rinnovabile, previo accordo scritto delle parti e può essere risolta unilateralmente da ciascuna delle parti firmatarie, nel rispetto di un periodo di preavviso di tre mesi prima dell'efficacia del recesso stesso.

Si resta in attesa di una comunicazione, sottoscritta da persona autorizzata di codesto spett.le Ente, in segno di integrale accettazione della presente proposta, da inviare all'indirizzo di posta elettronica certificata di questo Ateneo protocollo@pec.unict.it

Per l'Università degli Studi di Catania
Il Rettore
(Prof. Enrico Foti)
f.to digitalmente

V.M.

REGOLAMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE, LA CONTABILITA' E LA FINANZA

TITOLO I – NORME GENERALI

CAPO I – FINALITA' E PRINCIPI

Art. 1

Finalità del regolamento

1. Il presente Regolamento viene adottato in attuazione degli art. 6 e 7 della Legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modifiche nonché ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240. Esso definisce il sistema contabile, il sistema amministrativo, la loro struttura e finalità, i diversi processi contabili (programmazione, gestione, consuntivazione e revisione della previsione) e il sistema dei controlli.
2. Il regolamento disciplina, inoltre, il controllo interno per l'efficienza e l'efficacia della gestione dell'Ateneo, nonché l'attività negoziale dello stesso.
3. I dettagli della struttura e delle procedure operative del sistema contabile e del sistema di controllo di gestione sono descritti nei Manuali di contabilità e del Controllo di gestione ai quali il presente Regolamento rinvia.
4. Il Manuale di contabilità può integrare la struttura del piano dei conti di contabilità definita dagli schemi ministeriali. Esso deve, comunque, prevedere:
 - le procedure contabili cui fare riferimento nelle registrazioni;
 - gli schemi e le modalità per la rendicontazione periodica;
 - le procedure e le modalità di governo dei flussi finanziari.
5. Il Manuale del Controllo di Gestione definisce il piano dei centri di responsabilità e dei centri di costo, le procedure di assegnazioni dei budget, le modalità di gestione degli stessi, le procedure di controllo concomitante e consuntivo, le procedure di riprogrammazione, nonché i criteri di allocazione dei costi e dei proventi ai Centri di Costo.
6. Il Manuale di contabilità e il Manuale del Controllo di gestione, predisposti dal Direttore generale, sono approvati dal Consiglio di amministrazione nella prima seduta utile successiva all'entrata in vigore del presente regolamento.
7. I documenti che compongono il quadro informativo economico, patrimoniale, monetario e finanziario, nonché le procedure operative e di controllo sono definiti dai manuali approvati dal Consiglio di amministrazione.

Art. 2

Principi contabili e postulati di bilancio

1. L'attività amministrativa dell'Ateneo è diretta ad assicurare il perseguimento dei fini istituzionali, garantendo l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale di breve e di lungo periodo, nel rispetto dei principi contabili e dei postulati di bilancio contenuti nella normativa vigente.
2. I processi amministrativo-contabili si ispirano ai principi contabili e ai postulati di bilancio di cui al **D.I.M. 15 gennaio 2025, n. 34** e successivi eventuali aggiornamenti, nonché ai principi di legalità, trasparenza, legittimità, efficienza, efficacia ed economicità e tendono alla responsabilizzazione nella gestione delle risorse, oltre che al conseguimento degli obiettivi prefissati dagli organi di Ateneo competenti.
3. Il regolamento è, inoltre, informato, ai seguenti principi:

- a) pubblicità degli atti;
- b) programmazione pluriennale e annuale delle risorse;
- c) coerenza della programmazione delle decisioni e degli stanziamenti con l'utilizzo delle risorse, nel rispetto del vincolo di destinazione;
- d) autonomia negoziale, nel rispetto delle finalità istituzionali dell'Ateneo;
- e) trasparenza e imparzialità nella scelta dei contraenti;
- f) individuazione delle competenze e delle responsabilità nell'attuazione delle decisioni di indirizzo e di gestione, anche ai fini della tempestività e dell'efficienza dell'azione amministrativa;
- g) separazione tra poteri di indirizzo e attività di gestione;
- h) compatibilità tra attività istituzionale e attività commerciale;
- i) valutazione e controllo del raggiungimento degli obiettivi definiti dagli organi di Ateneo competenti.

CAPO II – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Art. 3

Centri di gestione

1. L'Ateneo è il centro di gestione o di responsabilità, nel quale affluiscono e si consolidano tutte le attività svolte all'interno della sua organizzazione, il cui assetto complessivo deve essere sempre funzionale con quanto delineato dallo schema del bilancio unico.
2. I Centri di gestione, o centri di responsabilità, sono unità organizzative che utilizzano le risorse messe a loro disposizione e rispondono della corretta gestione di queste e del raggiungimento degli obiettivi programmati.
3. I Centri di Gestione sono, oltre all'Ateneo:
 - i Dipartimenti;
 - i Centri di servizio;
 - le Aree dirigenziali;
 - le Strutture didattiche speciali, compresa la Scuola superiore;
 - le Scuole di cui all'art. 17 dello Statuto;
 È, altresì, centro di gestione:
 - l'Azienda agraria sperimentale.
4. Il Consiglio di amministrazione individua con delibera motivata le ulteriori strutture dell'Ateneo dotate di autonomia amministrativa e gestionale, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 4

Dipartimenti, Strutture didattiche speciali e Centri di servizio

1. I Dipartimenti sono dotati di autonomia amministrativa e gestionale, nei limiti fissati dai regolamenti di Ateneo e da appositi manuali; sotto l'aspetto organizzativo sono centri di responsabilità, il cui assetto, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. c) dello Statuto, viene definito dal Direttore generale attraverso un decreto di micro-organizzazione.
2. Il Direttore di dipartimento, quale responsabile di un centro di responsabilità, e nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti, è dotato di poteri gestionali ed organizzativi, **riferiti alla didattica, alla ricerca e alla terza missione del Dipartimento diretto**, che gli consentono di espletare e conseguire in modo flessibile gli obiettivi preposti; pertanto, dispone in modo esclusivo dei poteri autorizzativi e decisionali della spesa, **sulle risorse che fanno capo allo stesso nel termine di cui al successivo art. 18**, anche ai fini di interventi ordinari per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro e per l'adozione delle misure di prevenzione e protezione sulla base di un apposito regolamento sulla sicurezza.

3. Il Direttore di dipartimento si avvale di propri uffici per porre in essere le specifiche attività e adotta quanto necessario per il funzionamento generale della struttura con la collaborazione dei responsabili dei servizi dipartimentali, al fine di organizzare le attività didattiche e di ricerca e di terza missione, nonché le esigenze gestionali della struttura; gli uffici amministrativi e contabili, nel rispetto della normativa e dei regolamenti, adottano gli atti consequenziali.
4. I Centri di servizio sono dotati di autonomia amministrativa e gestionale nei limiti fissati dai regolamenti di Ateneo e da appositi manuali. I Centri di servizio sono centri di responsabilità la cui gestione complessiva è affidata direttamente al direttore del Centro e afferiscono, esclusivamente, all'amministrazione centrale. I centri di servizio programmano l'uso delle risorse assegnate, sulla base delle linee di programmazione di Ateneo e sulla base delle necessità delle strutture.
5. Le Strutture didattiche speciali, la Scuola superiore e le Scuole sono dotate della stessa autonomia amministrativa e gestionale dei dipartimenti. Il Presidente della Struttura didattica speciale, della Scuola superiore e delle Scuole sono dotate di poteri gestionali ed organizzativi, relativi alla struttura diretta, disponendo in modo esclusivo dei poteri autorizzativi e decisionali della spesa nell'ambito dei budget agli stessi assegnati.
6. L'Azienda agraria sperimentale è dotata della stessa autonomia amministrativa e gestionale dei Centri di servizio, nei limiti fissati dal regolamento di funzionamento della stessa.

Art. 5 Aree dirigenziali

1. Le Aree dirigenziali sono strutture dell'amministrazione centrale, nelle quali vengono svolti i servizi istituzionali dell'Ateneo e la cui gestione complessiva è affidata ai Dirigenti, nell'ambito delle risorse loro assegnate.
2. Le Aree dirigenziali dispongono di risorse assegnate dal direttore generale, a seguito dell'approvazione del budget annuale, nei termini di cui al successivo art. 18. Le procedure di spesa, per la parte di competenza assegnata alla struttura o per quelle delegate dal direttore generale, sono avviate dai dirigenti con le modalità stabilite dai manuali.

TITOLO II – SISTEMA CONTABILE E PROCESSI

CAPO I – SISTEMA CONTABILE

Art. 6 Principi e finalità del sistema contabile

1. L'Ateneo adotta il sistema di contabilità economico-patrimoniale e il bilancio unico d'ateneo, nonché la contabilità analitica, nel rispetto dei principi di cui al D.I.M. 15 gennaio 2025, n. 34 e successivi eventuali aggiornamenti.
2. Il sistema contabile, nel suo complesso, risponde alle seguenti esigenze:
 - a) disporre di una strumentazione tecnico-contabile adeguata alla misurazione dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse e dell'efficacia della gestione;
 - b) garantire l'efficacia dei processi di programmazione, gestione e analisi di gestione;
 - c) consentire meccanismi di decentramento e responsabilizzazione nell'uso delle risorse;
 - d) controllare in via preventiva e consuntiva il mantenimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.
3. L'Ateneo adotta i principi di cui all'art. 2 del presente Regolamento nelle registrazioni

contabili, nonché nella predisposizione dei documenti di sintesi.

4. Tutti i movimenti finanziari ed economici devono trovare corrispondenza nelle scritture contabili. I principi contabili cui fare riferimento nelle registrazioni contabili sono specificati nel Manuale di contabilità di cui all'art. 1, comma 4 del presente Regolamento.

Art. 7 Sistemi di rilevazione

1. La contabilità generale ha per oggetto le operazioni di gestione rilevate nel loro aspetto finanziario, economico e patrimoniale; essa ha per scopo la determinazione del risultato economico di esercizio e del patrimonio di funzionamento. Essa rispetta i principi propri della contabilità economico-patrimoniale richiamati nel presente Regolamento, nel Manuale di contabilità e dettagliati nella Nota Integrativa.
2. La contabilità analitica, ~~nel corso della gestione, permette di verificare l'effettiva disponibilità residua di risorse; a consuntivo permette le analisi economiche volte al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione, mediante la comparazione tra le previsioni e i dati di fine esercizio~~ **ha ad oggetto l'analisi dei costi e dei ricavi associati ai centri di gestione o di responsabilità, ai centri di costo/provento e a specifici progetti; essa è un efficace strumento per il controllo di gestione che ha l'obiettivo di supportare le decisioni strategiche, identificando aree di inefficienza e opportunità di miglioramento.** Il Consiglio di amministrazione, in sede di bilancio unico dell'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, definisce i limiti di budget dei Centri di gestione in coerenza con le risorse disponibili del bilancio unico.

Art. 8 Organizzazione del sistema contabile

1. Il sistema contabile riflette la struttura organizzativa dell'Ateneo attraverso la definizione di unità di imputazione dei risultati della gestione economico-patrimoniale.
2. Le unità di imputazione sono:
 - a) Centri di gestione o centri di responsabilità, così come individuati all'art. 3;
 - b) Centri di costo/provento;
 - c) progetti.
3. Il centro di costo/provento può coincidere con il Centro di responsabilità oppure rappresentare un'articolazione di questi o aggregati di costi e proventi. I Centri di costo/provento rappresentano entità contabili cui sono riferiti direttamente costi e proventi attribuiti a unità organizzative formalmente definite, oppure a unità virtuali, utili ai fini della rilevazione analitica di valori contabili. I Centri di costo/provento possono essere multi-livello e/o trasversali e ciascun Centro può essere sotto-articolato in altri Centri.
4. I Progetti individuano iniziative temporalmente definite con obiettivi, risorse finanziarie, strumentali ed umane assegnate. I Progetti possono essere riferiti direttamente ai Centri di responsabilità o ai Centri di costo.

Art. 9 Periodo contabile

1. L'esercizio contabile ha la durata di un anno e coincide con l'anno solare (1 gennaio - 31 dicembre).
2. In relazione agli scopi delle diverse contabilità il sistema contabile gestisce:
 - a) periodo contabile corrispondente all'esercizio contabile (annualità);
 - b) periodo contabile corrispondente a suddivisioni dell'esercizio contabile (infra annualità);
 - c) periodo contabile corrispondente a più esercizi contabili (pluriennialità).

Art. 10 **Il Piano dei Conti**

1. Il Piano dei Conti del sistema di contabilità generale è lo strumento fondamentale per soddisfare le esigenze informative e conoscitive dell'Ente ed è costituito da un documento contenente tutti i conti utilizzati dall'Ateneo per effettuare le rilevazioni contabili in partita doppia. Esso definisce la classificazione di tutti gli elementi dello stato patrimoniale (attività, passività, netto) e di tutte le voci del conto economico (costi e ricavi) che potranno caratterizzare la gestione.
2. Il Piano dei Conti della contabilità economico-patrimoniale è definito in relazione alla natura delle operazioni di acquisizione e impiego delle risorse; esso è associato al Piano dei conti della contabilità analitica la cui struttura è coerente con l'articolazione del budget.
3. L'Ateneo adotta un proprio Piano dei Conti, secondo una struttura conforme alla normativa vigente.
4. La definizione e le modifiche del Piano dei Conti sono di competenza del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.

Art. 11 **Il Patrimonio netto e il risultato di esercizio**

1. Il Patrimonio netto è costituito da:
 - a) fondo di dotazione;
 - b) patrimonio vincolato;
 - c) patrimonio non vincolato.
2. Il fondo di dotazione, in sede di avvio della contabilità economico-patrimoniale rappresenta la differenza tra attivo e passivo di Stato Patrimoniale decurtata del patrimonio non vincolato e del patrimonio vincolato, determinati in modo analitico all'atto della definizione del primo Stato Patrimoniale. Il fondo di dotazione può essere variato in aumento o in diminuzione previa delibera motivata del Consiglio di Amministrazione.
3. Il patrimonio vincolato è composto da fondi, riserve e contributi in conto capitale, vincolati per scelte degli organi di governo dell'Ateneo o per scelte operate da terzi donatori.
4. Il patrimonio non vincolato è costituito dal risultato gestionale dell'esercizio, dalle riserve libere derivanti dai risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti e dalle riserve statutarie.
5. Al termine dell'esercizio, in caso di risultato economico negativo, il Consiglio di Amministrazione deve adottare le seguenti misure per il suo ripianamento:
 - utilizzare eventuali riserve appositamente vincolate;
 - utilizzare il patrimonio non vincolato, se capiente;
 - identificare delle fonti di copertura di natura straordinaria;
 - formalizzare un piano di rientro da realizzarsi entro l'esercizio successivo a quello in perdita, fatto salvo l'obbligo di adottare, in caso di necessità, le misure previste dalla normativa vigente sul dissesto finanziario.
6. I contenuti di dettaglio del Patrimonio netto di ciascun esercizio sono specificati nella Nota Integrativa del bilancio d'esercizio.

Art. 12 **Gestione finanziaria degli investimenti**

1. Il budget unico degli investimenti d'Ateneo riporta l'ammontare degli investimenti previsti nell'esercizio e la copertura finanziaria necessaria. Non possono essere programmati investimenti in assenza di copertura finanziaria.

2. Le risorse finanziarie residue che si prevede risulteranno non utilizzate nel programma degli investimenti dell'esercizio possono essere, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, confermate quali disponibilità nell'esercizio successivo.
3. Eventuali maggiori oneri per investimenti impreveduti che emergessero nel corso dell'esercizio richiedono l'indicazione delle risorse finanziarie aggiuntive necessarie alla copertura e/o una riduzione degli investimenti programmati. Tali variazioni sono approvate dal Consiglio di Amministrazione.
4. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare, a copertura degli investimenti, il ricorso al mercato finanziario per contrarre o ricontrarre mutui e prestiti. Tale delibera deve evidenziare le caratteristiche essenziali dell'operazione e le motivazioni del ricorso al mercato finanziario.
5. L'onere complessivo di ammortamento annuo non deve eccedere i limiti imposti dalla normativa vigente alla data di sottoscrizione del prestito e non deve, comunque, compromettere l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale di breve, medio e lungo periodo. Di tale valutazione dovrà essere fatta menzione esplicita nella delibera.

CAPO II – DOCUMENTI CONTABILI

Art. 13

Documenti contabili

1. I documenti contabili si dividono in due categorie: documenti pubblici e documenti gestionali. Entrambe le categorie di documenti vengono predisposte a preventivo e a consuntivo.
2. I documenti contabili pubblici hanno valenza informativa sia interna sia esterna e sono caratterizzati da un iter di formazione e da regole di approvazione specifici, delineati nel presente Regolamento e dettagliati nel Manuale di contabilità. I documenti contabili gestionali hanno valenza primariamente interna, di informativa e di strumento di gestione, e sono soggetti a procedure di formazione e di valutazione dettagliate nel Manuale di Controllo di Gestione.

Art. 14

Documenti contabili pubblici

1. I documenti contabili pubblici sono adottati dall'Ateneo, sia a livello preventivo sia a livello consuntivo, secondo i principi contabili e schemi di bilancio di cui alla normativa vigente.
2. I documenti contabili pubblici preventivi sono:
 - a) *Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e triennale*, composto da budget economico e budget degli investimenti.
 - Il budget economico di previsione annuale autorizzatorio e triennale evidenziano, rispettivamente, i costi e i proventi dell'esercizio e del triennio in base ai principi di competenza economica.
 - Il budget degli investimenti di previsione annuale autorizzatorio e triennale evidenziano, rispettivamente, gli investimenti e le fonti di copertura annuali e del triennio. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza qualitativa e quantitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.
 - **La Nota illustrativa al Bilancio unico d'Ateneo di previsione.**
 - b) *Bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria*, predisposto al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche.
 - c) *Classificazione della spesa per missioni e programmi*, predisposta al fine di rappresentare il budget di previsione (economico e degli investimenti) per obiettivi principali e missioni strategiche, nonché per aggregati omogenei di attività.

3. I documenti contabili pubblici consuntivi sono:
 - a) *Bilancio unico d'Ateneo d'esercizio*, redatto con riferimento all'anno solare, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.
 - Lo Stato patrimoniale espone le consistenze degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile.
 - Il Conto economico evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi di competenza economica.
 - Il Rendiconto finanziario è il prospetto che riassume le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni avvenute nel periodo. La struttura del Rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide.
 - La Nota integrativa fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati.
 - b) *Rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria*, predisposto al fine di garantire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche.
 - c) *Bilancio consolidato* con le fondazioni universitarie, società o gli altri enti controllati dall'Ateneo, con o senza titoli partecipativi. Il bilancio consolidato, redatto con riferimento all'anno solare, è composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa.
 - d) *Classificazione della spesa per missioni e programmi*, predisposta al fine di rappresentare il bilancio unico d'Ateneo d'esercizio per obiettivi principali e missioni strategiche, nonché per aggregati omogenei di attività.
4. I documenti contabili pubblici, preventivi e consuntivi, sono accompagnati, **rispettivamente, da una Relazione Programmatica e, da una Relazione sulla Gestione** predisposta dal Rettore e dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 15 Documenti contabili gestionali

1. I documenti contabili gestionali sono definiti dal Manuale di controllo di Gestione e sono finalizzati in particolare al monitoraggio dell'equilibrio economico e finanziario nel corso dell'esercizio.

CAPO III – PROGRAMMAZIONE

Art. 16 Oggetto, finalità e principi dei processi di programmazione

1. Il processo di programmazione è finalizzato a definire gli obiettivi e i programmi operativi dell'Ateneo su base annuale e triennale.
2. La programmazione deve essere predisposta secondo il principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.
3. Il processo di programmazione deve garantire la sostenibilità di tutte le attività dell'Ateneo ed è esposto, per quanto riguarda gli aspetti finanziari, nel bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e nel bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale.
4. Il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio deve garantire l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. In presenza di eventuali disequilibri di competenza, nel budget economico devono essere utilizzate le riserve del patrimonio non vincolato.
5. Il bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale deve garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo, sulla base dei piani triennali per la programmazione e il

reclutamento del personale e dei programmi triennali adottati ai sensi della normativa vigente.

Art. 17

Definizione delle linee di indirizzo strategico per la programmazione

4. Le linee di indirizzo strategico per la programmazione annuale e triennale sono approvate dal Consiglio di amministrazione su proposta del Rettore, previo parere del Senato accademico per gli aspetti di competenza, entro il 30 giugno dell'anno precedente a quello di riferimento. ~~Esse individuano anche le assegnazioni ai Centri di gestione.~~
2. Entro ~~40 giorni dall'~~ **il termine stabilito per l'emanazione** delle linee di cui al comma precedente il Direttore generale definisce il calendario delle attività per la formazione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio nonché del Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, in modo tale da garantire che le attività programmatiche di cui al successivo art. 18 si concludano entro il ~~30 settembre~~ **31 ottobre** dell'anno precedente a quello di riferimento.
3. Il Consiglio di amministrazione assicura l'interazione tra le linee di indirizzo strategico di cui al comma 1 del presente articolo, **il Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e di previsione triennale** e gli altri piani di programmazione previsti dalla normativa vigente e adottati dall'Ateneo.

Art. 18

Predisposizione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio

1. Ogni Centro di gestione, su indicazione **dell'Area finanziaria**, struttura preposta alla pianificazione, bilancio e controllo, predispone la proposta di budget, ~~sulla base degli schemi previsti dal Manuale di contabilità~~, composta da un budget economico e da un budget degli investimenti, **entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento.**
2. Il Direttore generale, al termine del processo di ricognizione, ~~definito negli appositi manuali~~, delle proposte di budget dei Centri di gestione e di verifica della loro compatibilità con le linee di indirizzo di cui all'art. 17 del presente regolamento, di concerto con il Rettore, procede, **con il supporto dell'Area finanziaria**, alla predisposizione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio che verrà successivamente presentato dal Rettore all'approvazione del Consiglio di amministrazione, sentito il Senato accademico.
3. L'approvazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, corredato dai documenti previsti dalla normativa vigente, deve avvenire, **in coerenza con la programmazione strategica e con la sostenibilità economico-finanziaria delle attività, nel rispetto dei vincoli di spesa per il personale**, entro il termine massimo del 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.
- 3 *bis*. Il Direttore generale, dopo l'approvazione ~~del budget~~ **del bilancio** da parte del Consiglio di amministrazione e comunque entro 30 giorni dalla approvazione, assegna a ciascun Centro di gestione il proprio budget annuale autorizzatorio.

Art. 18 bis

Funzione autorizzatoria del budget

1. I centri di gestione svolgono la propria attività nell'ambito dei rispettivi budget.
2. Il budget di ciascun Centro di gestione, nei limiti delle risorse assegnate, ha funzione autorizzatoria per lo svolgimento delle attività del Centro di gestione.
3. ~~La procedura per la richiesta di utilizzo delle risorse assegnate avviene secondo quanto previsto dagli appositi manuali.~~

Art. 19 Esercizio provvisorio

1. Qualora il Consiglio di Amministrazione non sia in grado di approvare il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio entro i termini stabiliti dal presente Regolamento, autorizza con propri deliberati nel esercizio provvisorio del bilancio, al fine di consentire l'operatività ordinaria.
2. L'esercizio provvisorio può essere autorizzato per un periodo non superiore a tre mesi, durante i quali potranno essere sostenute esclusivamente le spese ordinarie, nei limiti, per ciascun mese, di un dodicesimo della spesa dell'anno precedente, quelle obbligatorie e quelle relative a progetti pluriennali già incorse nell'esercizio precedente.

Art. 20 Predisposizione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale

1. Ogni Centro di gestione predispone, unitamente alla proposta di budget annuale, una proposta di budget triennale, sulla base degli schemi previsti dal Manuale di Contabilità, composta da un budget economico e un budget degli investimenti.
2. Il Direttore generale, al termine del processo di ricognizione, ~~definito negli appositi manuali~~, delle proposte di budget dei Centri di gestione e di verifica della loro compatibilità con le linee di indirizzo di cui all'art. 17 del presente regolamento, di concerto con il Rettore, **con il supporto dell'Area finanziaria**, procede alla predisposizione del Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale che verrà successivamente presentato dal Rettore all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato accademico.
3. L'approvazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale, corredato dai documenti previsti dalla normativa vigente, deve avvenire entro il termine massimo del 31 dicembre dell'anno precedente al triennio di riferimento, **in coerenza con la programmazione strategica, garantendo la sostenibilità economico-finanziaria di tutte le attività nel medio periodo, sulla base dei piani triennali per la programmazione e il reclutamento del personale e dei programmi triennali adottati ai sensi della normativa vigente.**

Art. 21 Predisposizione del Bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e della Classificazione della spesa per missioni e programmi

1. Contestualmente alla predisposizione dei bilanci di cui agli articoli 18 e 20, il Direttore generale, **con il supporto dell'Area finanziaria**, procede alla predisposizione:
 - del Bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, nonché per stabilire il limite delle risorse impiegabili e per favorire l'economicità della spesa;
 - della classificazione della spesa per missioni e programmi.

CAPO IV – GESTIONE E RILEVAZIONI CONTABILI

Art. 22 Finalità della rilevazione contabile del processo di gestione

1. Il processo di gestione è il complesso di attività e operazioni svolte dai Centri di gestione. La gestione rappresenta il complesso coordinato delle operazioni che vertono sulle risorse disponibili e da investire in piani o programmi di breve, medio e lungo periodo.

2. Le registrazioni contabili hanno lo scopo di registrare, all'interno del sistema contabile, i fatti di gestione che hanno rilevanza sotto il profilo della gestione economico-patrimoniale e finanziaria, al fine di determinare il risultato di esercizio e il patrimonio di funzionamento dell'Ateneo.
3. La contabilità rileva unicamente gli accadimenti che generano una variazione economica, patrimoniale, finanziaria, certa, assimilata o presunta. La rappresentazione contabile dei fatti amministrativi si concretizza nel momento in cui si determina la corrispondente manifestazione numeraria.
4. Le registrazioni contabili devono essere condotte in modo da garantire il rispetto dei principi contabili, così come definite dalle norme di legge e dai Regolamenti.

Art. 23

Modalità di registrazione contabile dei fatti di gestione – ciclo attivo

1. I principi generali relativi al ciclo attivo, ovvero alla registrazione dei proventi si sintetizzano in:
 - a) registrazione di crediti certi;
 - b) registrazione di ricavi per competenza.
2. I crediti, conformemente ai principi contabili:
 - sono iscritti secondo il loro valore nominale, identificando per ciascuno di essi, l'origine, la natura del debitore, la data di presumibile realizzo;
 - vanno esposti in bilancio al valore di presunto realizzo; pertanto, il loro valore nominale deve essere rettificato tramite un fondo di svalutazione appositamente stanziato, a fronte di possibili situazioni di inesigibilità già manifestatesi, temute o latenti.
3. I ricavi sono registrati solo se ragionevolmente certi in ordine alla loro esistenza e alla determinabilità dell'ammontare.
4. Gli accadimenti che generano una variazione finanziaria certa, assimilata o presunta, e che determinano in contabilità l'iscrizione di ricavi **secondo le modalità definite nel Manuale di contabilità. Tali accadimenti sono** i seguenti:
 - a) per l'attività istituzionale:
 - la formale comunicazione dell'assegnazione di contributi e finanziamenti statali;
 - l'iscrizione perfezionata degli studenti ai corsi dell'Ateneo;
 - la formale comunicazione della avvenuta sottoscrizione del contratto/convenzione/accordo;
 - b) per l'attività commerciale:
 - l'emissione della fattura.

Art. 24

Modalità di registrazione dei fatti di gestione – ciclo passivo

1. I principi generali relativi al ciclo passivo, ovvero alla registrazione dei costi, si sintetizzano in:
 - a) registrazione di debiti certi o presunti;
 - b) registrazione di costi per competenza.
2. I debiti vanno esposti in bilancio al valore nominale.
3. I costi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con altri risorse disponibili per lo svolgimento delle attività istituzionali, in modo da contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi siano essi certi o presunti.
5. Gli accadimenti che generano una variazione finanziaria certa, assimilata o presunta, e che determinano in contabilità l'iscrizione di costi **sono, secondo le modalità di contabilità, Tali accadimenti sono** i seguenti:
 - accadimenti gestionali che comportano l'utilizzo di risorse incidenti sul budget assegnato nell'esercizio;

- accadimenti gestionali che comportano l'acquisizione di immobilizzazioni che possono essere autorizzate solo nel caso in cui si disponga delle relative risorse liquide ovvero si provveda alla copertura con adeguate fonti di finanziamento.
- 4. L'acquisizione di beni e servizi, consegnati, forniti, accettati ed eventualmente collaudati in relazione alla singola tipologia merceologica, genera in contabilità generale la registrazione dei relativi costi e debiti, aventi natura giuridica certa. Nel corso della gestione il costo può essere rilevato attraverso la registrazione della fattura.

Art. 25

Responsabilità

1. I responsabili dei Centri di gestione rispondono direttamente sia dell'impiego delle risorse sia dei risultati conseguiti attraverso l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali agli stessi assegnate. L'Ateneo, nell'affidare nuove risorse ai Centri di gestione, deve tenere conto dell'effettivo impiego di quelle precedentemente assegnate e dei relativi risultati.
2. Per quanto attiene al ciclo attivo:
 - a) i Centri di gestione sono responsabili di tutte le fasi del processo di acquisizione delle risorse. A tal fine, il Centro certifica l'avvenuto trasferimento del contributo o l'effettivo svolgimento della prestazione. Il centro è responsabile del monitoraggio dei crediti nei confronti dei terzi;
 - b) la struttura preposta alla pianificazione, bilancio e controllo contabilizza i ricavi, comunicando l'assegnazione di contributi o di finanziamenti ed emettendo gli ordinativi di incasso e le relative fatture.
3. Per quanto attiene al ciclo passivo:
 - a) i Centri di gestione sono responsabili:
 - del processo di acquisizione di beni e servizi;
 - della gestione del budget assegnato;
 - della liquidazione delle somme dovute, della certificazione relativa alla consegna, della congruità e del collaudo se previsto, nonché degli adempimenti fiscali e amministrativi, secondo le indicazioni fornite dalla struttura competente;
 - b) la struttura preposta alla pianificazione, bilancio e controllo è responsabile:
 - del monitoraggio dei budget;
 - della verifica della disponibilità delle risorse assegnate;
 - della corretta imputazione del costo al relativo centro di costo;
 - dell'emissione degli ordinativi di pagamento.
4. Il Manuale di contabilità, di cui all'articolo 1, comma 4, individua, per ogni singola fase del ciclo attivo e passivo, i relativi responsabili, nell'ambito dell'assetto organizzativo.

Art. 26

Gestione liquidità

1. La struttura preposta alla pianificazione, bilancio e controllo è responsabile della programmazione e della gestione di tutti i flussi di cassa dell'Ateneo. A tal fine, tenendo conto della normativa vigente in materia, definisce la programmazione annuale sulla base delle esigenze espresse dai Centri di gestione.
2. I Centri di gestione sono responsabili della programmazione del proprio fabbisogno di liquidità, tenendo conto dei flussi di cassa previsti nel corso dell'esercizio.
3. Il servizio di cassa dell'Ateneo è affidato, con convenzione deliberata dal Consiglio di amministrazione, ad un unico Istituto di credito il quale amministra altresì i titoli di proprietà dell'Ateneo.

Art. 27

Gestione dei fondi economici

1. I preposti ai servizi economali sono dotati di un fondo cassa, il cui importo massimo è **di Euro 80.000,00** ~~fissato dai manuali~~, per il pagamento di piccole spese idoneamente documentate, che viene assegnato ed è disponibile per la gestione all'inizio di ciascun esercizio, ed è reintegrabile durante l'esercizio previa presentazione del rendiconto delle somme già spese.

1 bis. Il fondo economale può essere utilizzato per il pagamento di spese, purché minute, di carattere imprevedibile, urgente e indifferibile, che rientrino nell'ambito delle seguenti categorie:

- a) **spese per piccole riparazioni e manutenzione di mobili, macchine, attrezzature e locali;**
- b) **spese d'ufficio e spese per prodotti sanitari, farmaceutici, chimici e materiale di consumo elettrico, elettronico e informatico funzionali allo svolgimento di attività di ricerca e didattica, nonché derrate alimentari, materiali di propagazione vegetale, utensili e materiali da laboratorio da utilizzare per attività di sperimentazione scientifica per attività di didattica e di ricerca;**
- c) **spese postali, di trasporto, anche tramite corriere, tributarie, doganali ed erariali, nonché spese di registrazione contratti e visure catastali;**
- d) **spese per l'acquisto di libri non soggetti ad inventariazione, per la stampa e diffusione di pubblicazioni, circolari, atti e documenti;**
- e) **spese in favore dello Stato o di altri enti pubblici in dipendenza di obblighi posti dalle leggi vigenti;**
- f) **tasse e diritti per verifiche impianti, ascensori, concessioni edilizie, nullaosta, certificazioni dei Vigili del Fuoco;**

Il limite massimo per ciascuna spesa economale in contanti è fissato in € 250,00 iva inclusa. Il limite può essere superato, fino alla concorrenza dell'importo di € 900,00, per i pagamenti in contrassegno tramite corriere e per altre anticipazioni qualora riguardino spese aventi quale beneficiario lo Stato o altri Enti pubblici in dipendenza di obblighi posti dalle leggi.

Al fine di richiedere il pagamento di una spesa economale, il responsabile della struttura interessata deve trasmettere una specifica richiesta all'economo e all'Area finanziaria per la prenotazione della spesa. L'Economo detiene un'unica gestione di cassa per tutte le operazioni di entrata e di uscita di competenza che devono essere cronologicamente registrate in apposito registro di cassa economale in formato elettronico. Il controllo e la verifica della regolarità delle spese è svolta dall'Area finanziaria ed è propedeutico al discarico delle somme pagate ed alla reintegrazione del fondo economale. Gli agenti contabili dell'Ateneo, entro il termine di sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, o dalla cessazione della gestione, presentano il conto giudiziale alla struttura di appartenenza.

2. È consentito l'utilizzo della carta di credito o della carta prepagata nei casi in cui l'uso di tale mezzo risulti più conveniente, anche dal punto di vista dello snellimento delle procedure amministrative, ovvero più adeguato alla natura ed alle caratteristiche della spesa.
3. Alla fine dell'esercizio, ciascun economo restituisce, mediante versamento all'istituto cassiere, le quote non utilizzate di cui al comma 1.
4. Ai fini dei necessari controlli contabili, i pagamenti sono annotati su un apposito registro.
5. Ogni spesa deve essere giustificata da idonea documentazione.
6. Per le modalità operative di funzionamento del fondo di cui al comma 1, si rimanda al ~~Manuale di contabilità di cui all'art. 1, comma 4~~ **ad apposito regolamento.**

Art. 28

Carte di credito e carte prepagate

1. Le carte di credito e le carte prepagate aziendali vengono rilasciate ai soggetti

autorizzati congiuntamente dal Rettore, dal Direttore generale e dal dirigente della struttura preposta alla pianificazione, bilancio e controllo; contestualmente all'autorizzazione, è stabilito il limite massimo mensile ed annuale di spesa per ciascun utilizzatore.

2. Le carte di credito e le carte prepagate possono essere revocate, sospese o ne può essere limitato l'uso con le stesse modalità indicate nel comma precedente.
3. L'istituto cassiere provvederà mensilmente ad addebitare sul conto istituzionale d'Ateneo tutte le operazioni eseguite con utilizzo della carta di credito; le operazioni contabilizzate vengono addebitate sui rispettivi budget dei Centri di gestione.
4. L'uso della carta prepagata è vincolato al limite di budget assegnato e al limite di spesa prestabilito per ogni singolo titolare.
5. Tutte le spese sostenute con la carta di credito o la carta prepagata, non supportate da apposita documentazione giustificativa o effettuate oltre il limite massimo di autorizzazione, saranno poste a carico della persona utilizzatrice e trattenute dagli emolumenti stipendiali.
6. Le specifiche procedure amministrativo-contabili relative all'utilizzo delle carte di credito e delle carte prepagate sono definite nel Manuale di contabilità di cui all'art. 1, comma 4, del presente Regolamento **da apposito regolamento.**

Art. 29 Analisi della gestione

1. L'analisi della gestione si articola in controlli annuali e infra-annuali svolti dalla struttura preposta alla pianificazione, bilancio e controllo.
2. L'analisi della gestione ha primariamente la finalità di verificare lo stato di attuazione di piani e programmi, l'analisi degli scostamenti, consentendo di intervenire tempestivamente sulle criticità gestionali attraverso opportune azioni correttive.

Art. 30 Verifica periodica di budget

1. Anche a seguito delle analisi di cui all'art. 29, la struttura preposta alla pianificazione, bilancio e controllo periodicamente verifica la congruenza tra il budget assegnato, il grado di realizzazione di costi, investimenti e i ricavi previsti. Di tali verifiche la struttura preposta alla pianificazione, bilancio e controllo dovrà dare riscontro al Direttore generale e al Rettore al fine di individuare tempestivamente idonee misure correttive, nonché con finalità di revisione del budget e quale base di riferimento per la programmazione futura.

CAPO V – REVISIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

Art. 31 Finalità del processo di revisione della programmazione

1. Il processo di revisione della programmazione ha lo scopo di aggiornare i dati contenuti nel bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, in relazione all'andamento della gestione in corso d'anno, verificato attraverso il processo di analisi della gestione, nonché in relazione al consolidamento delle informazioni riferito all'esercizio precedente.

Art. 32 Tipologie di revisione della programmazione

1. Nel corso dell'esercizio il bilancio di previsione può essere oggetto di variazioni per effetto di:
 - a) aumento o diminuzione di risorse con vincolo di destinazione;
 - b) rimodulazione dei costi all'interno del budget economico o del budget degli investimenti di ciascun Centro di gestione, intendendo per tali quelle che interessano voci diverse del budget ufficiale;
 - c) variazioni tra budget economico e budget degli investimenti di ciascun Centro di gestione;
 - d) situazioni di disequilibrio che richiedono interventi di assestamento del budget in relazione a:
 - maggiori costi da sostenere o nuovi fabbisogni da finanziare;
 - minori ricavi rispetto a quelli previsti;
 - assegnazione di nuovi finanziamenti senza vincolo di destinazione;
 - allocazione dell'utile o riassorbimento della perdita accertati alla fine dell'esercizio precedente.
- Sono vietati gli spostamenti di poste iscritte nei servizi per conto di terzi ad altre parti del budget, in quanto rilevanti ai fini IVA.

Art. 33

Approvazione dei documenti di revisione della programmazione

1. Le variazioni di cui all'art. 32 lettera a) sono variazioni di i assestamento continuo del budget e devono essere costantemente aggiornate con allocazione nelle corrispondenti tipologie di costo vincolate.
2. Le variazioni di cui all'art. 32 lettere b) e c) sono autorizzate dal responsabile del centro di gestione, previa verifica da parte della struttura preposta alla pianificazione, bilancio e controllo: **e sono comunicate al Collegio dei revisori dei conti entro il 31 ottobre dell'anno di riferimento.**
3. Le variazioni di cui all'art. 32 lettera d) sono autorizzate con delibera del Consiglio di amministrazione e con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, ad eccezione delle variazioni per maggiori costi da sostenere correlate alle variazioni in aumento di risorse di cui alla lettera a) dell'art. 32. In caso di necessità ed urgenza, tali variazioni possono essere autorizzate con decreto rettorale, da sottoporre a ratifica del primo Consiglio di amministrazione utile e al parere del Collegio dei revisori dei conti.
4. Tutte le variazioni di cui all'art. 32 devono essere rappresentate dalla struttura preposta alla programmazione, bilancio e controllo, entro il mese di ottobre di ciascun anno, al Consiglio di amministrazione.

CAPO VI – RENDICONTAZIONE E APERTURA DEI CONTI

Art. 34

Processo di rendicontazione

1. Il processo di rendicontazione ha lo scopo di determinare i valori da inserire nei documenti contabili pubblici consuntivi di sintesi di cui all'articolo 14, comma 3.
2. Il processo di rendicontazione si esplica in modo completo al termine dell'esercizio.

Art. 35

Registrazioni contabili di chiusura

1. Le registrazioni contabili di chiusura si suddividono in:
 - scritture contabili di assestamento;
 - scritture finali di chiusura.
2. Le scritture contabili di assestamento hanno lo scopo di rettificare e integrare i valori

rilevati nel sistema di contabilità in corso d'esercizio, al fine della corretta determinazione della competenza economica. Tali scritture stornano dalla contabilità di esercizio quote di costi e proventi già contabilizzati nell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri (risconti) e imputano alla contabilità d'esercizio quote di costi e proventi che verranno contabilizzati in esercizi futuri, ma di competenza dell'esercizio corrente (in prevalenza ratei). Con esse si provvede, altresì, a determinare le quote di ammortamento e gli accantonamenti ai fondi che sono di competenza dell'esercizio.

3. Le scritture finali di chiusura hanno lo scopo di chiudere i conti e di iscrivere i relativi saldi nei conti riepilogativi di Conto Economico e Stato Patrimoniale.
4. Il Manuale di contabilità, di cui all'articolo 1, comma 4, esplicita e dettaglia i criteri e le modalità di effettuazione delle registrazioni contabili di chiusura.
5. In sede di chiusura di esercizio gli impegni di budget non ancora trasformati in registrazioni di contabilità economico-patrimoniale sono azzerati e possono essere riassegnati sul budget dell'esercizio successivo attraverso una variazione dello stesso, se sono state già avviate le relative procedure di spesa.

Art. 36

Predisposizione e approvazione dei documenti contabili consuntivi di sintesi

1. Il Direttore generale procede, successivamente alle registrazioni contabili di chiusura e con il supporto tecnico della struttura preposta alla pianificazione, bilancio e controllo, alla predisposizione del bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, di cui all'articolo 14, comma 3.
2. Contestualmente alla predisposizione del bilancio unico d'Ateneo d'esercizio di cui al precedente comma, il Direttore generale procede, con il supporto tecnico della struttura preposta alla pianificazione, bilancio e controllo, alla predisposizione:
 - della classificazione della spesa per missioni e programmi;
 - del rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche.
3. Il Bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, completo della Relazione sulla gestione predisposta dal Rettore, di cui al comma 4 dell'art. 14 del presente Regolamento, unitamente ai documenti di cui al comma 2 del presente articolo, è presentato dal Rettore all'approvazione del Consiglio di amministrazione, sentito il Senato accademico, entro il 30 aprile di ciascun anno; esso è accompagnato da una relazione del Collegio dei revisori dei conti che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione.

Art. 37

Apertura dei conti

1. I saldi finali dei conti relativi all'Attivo, Passivo e Patrimonio netto, costituiscono i saldi iniziali del nuovo periodo contabile. All'inizio del nuovo esercizio contabile, quindi, si provvede alla riapertura dei saldi dei conti dello Stato Patrimoniale.

CAPO VII – CONTROLLI

Art. 38

Il sistema dei controlli

1. I controlli interni sono finalizzati a garantire l'imparzialità, la correttezza della gestione anche in termini di economicità, efficienza ed efficacia dell'Ateneo. Essi sono eseguiti da:
 - a) il Nucleo di valutazione;

- b) il Collegio dei Revisori dei conti.
2. Svolgono altresì funzioni di controllo interno anche gli uffici e le strutture dedicate all'*Internal Audit*, come specificato nei successivi articoli.

Art. 39 **Il Nucleo di valutazione**

1. La composizione e i compiti del Nucleo di valutazione sono disciplinati dalla legge n. 370/1999, dalla legge n. 240/2010, dalle disposizioni dello Statuto di Ateneo e dalla normativa in materia, che definisce altresì le modalità di svolgimento dell'attività di valutazione.

Art. 40 **Il Collegio dei Revisori dei conti**

1. Il Collegio dei Revisori esercita il controllo sulla correttezza amministrativo-contabile degli atti dell'Ateneo ed è disciplinato dalla legge n. 240/10, dalle disposizioni dello Statuto di Ateneo e dalla normativa in materia.
2. Il Collegio compie tutte le verifiche relative alla gestione economica, patrimoniale, finanziaria, vigilando sull'osservanza della legge, dello Statuto e del presente Regolamento.
3. Verifica la regolarità della gestione e della tenuta di libri e scritture contabili, esamina i documenti contabili pubblici di sintesi di cui all'art. 14 e i relativi allegati nonché le eventuali revisioni del budget.
4. Effettua inoltre periodiche verifiche di cassa, sull'esistenza dei valori e dei titoli in proprietà, deposito, cauzione e custodia.
5. Predispone la relazione prevista dal comma 4 dell'art. 14 che deve contenere l'attestazione circa la corrispondenza dei risultati del bilancio con le scritture contabili e le considerazioni in ordine alla regolarità della gestione finanziaria, contabile ed economico-patrimoniale.
6. I Revisori dei Conti possono procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, previa comunicazione al Presidente, ad atti di ispezione, verifica e controllo di cui al comma 2. Le ispezioni, verifiche e controlli devono essere successivamente portati all'attenzione del Collegio.
7. Per l'esercizio delle proprie funzioni ciascun revisore ha diritto di prendere visione di tutti gli atti amministrativi e contabili dell'Ateneo.
8. La composizione e la durata della carica dei componenti del Collegio sono determinate dallo Statuto di Ateneo.
9. Le modalità di funzionamento del Collegio sono disciplinate dalle disposizioni relative al funzionamento degli organi collegiali di cui al Regolamento di Ateneo.

Art. 41 **Internal Audit**

1. Il Direttore Generale, attraverso gli uffici preposti, definisce e attua un piano di *Internal Audit* al fine di vigilare sulla correttezza delle procedure amministrative e contabili dei Centri di Gestione.
2. L'attività di *Internal Audit* mira al miglioramento continuo dei processi interni all'Ateneo, in ragione delle necessità di sviluppo della regolamentazione e delle procedure interne.
3. I risultati dell'attività di *Audit* sono riferiti direttamente al Direttore Generale, ai Responsabili delle Aree dirigenziali e ai Responsabili dei Centri di gestione, al fine di verificare:
 - a) integrità dei processi e conformità a leggi e regolamenti;
 - b) competenza e rigore nella gestione documentale;
 - c) completezza, affidabilità e tempestività delle informazioni;

d) gestione dei rischi interni ed esterni.

Art. 42

Analisi dei risultati della gestione

1. La struttura preposta alla pianificazione, bilancio e controllo esegue l'analisi dei risultati della gestione diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ateneo, l'efficacia, l'efficienza e il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi. I Centri di Gestione dell'Ateneo devono fornire gli eventuali elementi necessari per l'effettuazione dell'analisi.
2. L'attività di analisi è finalizzata a monitorare sistematicamente e prevenire possibili criticità legate alle attività effettuate dai diversi Centri di Gestione. A tal fine vengono individuate e costantemente aggiornate le aree di rischio nella gestione dell'Ateneo.
3. Gli andamenti della gestione saranno sottoposti semestralmente al Consiglio di amministrazione per le determinazioni necessarie.

Art. 43

Valutazione e controllo strategico

1. La valutazione e il controllo strategico hanno la funzione di verificare l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive e negli altri atti di indirizzo politico.
2. L'attività di valutazione e controllo strategico consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e degli eventuali scostamenti tra le missioni istituzionali, gli obiettivi individuati, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate.
3. Per le attività di cui ai precedenti commi il Direttore generale, con il supporto degli Uffici competenti, trasmette apposite relazioni al Rettore e al Nucleo di valutazione.

TITOLO III – GESTIONE DEI CESPITI

CAPO I – PATRIMONIO

Art. 44

Patrimonio

1. All'Ateneo, come definito all'art. 3, fa capo l'intero patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente.
2. Il patrimonio dell'Università di Catania è costituito da:
 - a) Immobilizzazioni immateriali
 - b) Immobilizzazioni materiali
 - c) Immobilizzazioni finanziarie
3. Le immobilizzazioni immateriali, ~~non soggette ad inventariazione~~, si classificano in:
 - a.1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo
 - a.2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione di opere di ingegno
 - a.3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
 - a.4) Immobilizzazioni in corso e acconti
 - a.5) Altre immobilizzazioni immateriali
4. Le immobilizzazioni materiali si classificano in:
 - b.1) Terreni e fabbricati
 - b.2) Impianti e attrezzature
 - b.3) Attrezzature scientifiche
 - b.4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali
 - b.5) Mobili e arredi
 - b.6) Immobilizzazioni in corso e acconti

- b.7) Altre immobilizzazioni materiali
5. Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da partecipazioni, crediti e altri titoli, non sono soggette ad inventariazione. Tutte le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni confluiscono nell'attivo circolante.

Art. 45

Criteri di iscrizione, valutazione e ammortamento delle immobilizzazioni

1. I criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi sono definiti in base alla normativa vigente e nel Manuale di contabilità di cui al comma 4 dell'art.1 del presente Regolamento.
2. Le immobilizzazioni materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, devono essere sistematicamente ammortizzate, secondo i criteri fiscali, in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzo.
3. Nel Manuale di contabilità, di cui al comma 4 dell'art.1 del presente Regolamento, sono esplicitati i criteri e le modalità di calcolo dell'ammortamento.

Art. 46

Inventario dei beni immobili

1. I beni immobili sono classificati in:
 - a) Terreni
 - b) Fabbricati
 - c) Fabbricati di valore storico artistico
2. L'inventario dei beni immobili, istituito presso l'Amministrazione Centrale, deve evidenziare:
 - a) la denominazione, l'ubicazione, l'uso cui sono destinati e i consegnatari;
 - b) il titolo di provenienza, le risultanze dei registri immobiliari, i dati catastali e la rendita imponibile;
 - c) le servitù, i pesi e gli oneri cui sono gravati;
 - d) il valore iniziale e le eventuali successive variazioni;
 - e) gli eventuali redditi.
3. I beni immobili in uso perpetuo e gratuito dell'Ateneo sono descritti in appositi registri, secondo i criteri e le modalità definite dal Consiglio di amministrazione.

Art. 47

Consegnatario dei beni immobili

1. I beni immobili, di proprietà e non, sono dati in consegna dal Consiglio di amministrazione ad agenti responsabili denominati Consegnetari dei beni immobili. Il Consegnetario è personalmente responsabile dei beni a lui affidati, nonché di qualsiasi danno che possa derivare dalle sue azioni od omissioni. Il Consegnetario è tenuto a promuovere ogni azione atta ad assicurare la buona conservazione dei beni a lui affidati.
2. I beni immobili sono destinati in uso ai Responsabili dei Centri di Gestione con i criteri definiti da apposito regolamento. I Responsabili dei Centri di gestione sono tenuti a segnalare tempestivamente qualsiasi necessità di intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria.

Art. 48

Inventario dei beni mobili

1. I beni mobili sono classificati nelle seguenti categorie:
 - 1) *Impianti, macchinari e attrezzature*
 - 1.1 Impianti e macchinari tecnico-scientifici

- 1.2 Impianti e macchinari informatici
- 1.3 Macchine d'ufficio
- 1.4 Altri impianti e macchinari
- 1.5 Attrezzature informatiche
- 1.6 Altre attrezzature
- 2) *Attrezzature scientifiche*
- 2.1 Attrezzature tecnico-scientifiche
- 3) *Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali*
- 3.1 Patrimonio librario di pregio
- 3.2 Patrimonio librario non di pregio
- 3.3 Opere d'arte ed antiquariato
- 3.4 Materiale museale
- 4) *Mobili e arredi*
- 4.1 Mobili, arredi e dotazioni di ufficio
- 4.2 Mobili, arredi e dotazioni di laboratorio
- 4.3 Mobili, arredi e dotazioni per servizi sanitari ed assistenziali
- 5) *Automezzi e altre immobilizzazioni materiali*
- 5.1 Automezzi e altri mezzi di locomozione
- 5.2 Altre immobilizzazioni materiali
2. L'inventario dei beni mobili, gestito dall'Amministrazione centrale, deve contenere le seguenti indicazioni:
 - il numero progressivo di inventario
 - la denominazione e la descrizione secondo la natura e la specie;
 - la quantità;
 - la collocazione ed il consegnatario;
 - la categoria cui appartiene;
 - il Centro di gestione/Centro di costo;
 - il tipo di carico;
 - il nome del fornitore, il numero di fattura e la data;
 - il valore di acquisizione e i successivi adeguamenti e variazioni.
3. Per i libri ed il materiale bibliografico viene tenuto un separato inventario con autonoma numerazione. Le riviste e le pubblicazioni periodiche sono iscritte sotto un solo numero all'inizio della raccolta.
4. Gli agenti responsabili degli automezzi ne controllano l'uso e verificano la compilazione del prospetto che riepiloga quadrimestralmente le spese per il consumo dei carburanti e dei lubrificanti, per la manutenzione ordinaria e le piccole riparazioni.

Art. 49 Consegnatari dei beni mobili

1. I beni mobili soggetti all'inventariazione sono dati in consegna, con apposito verbale, ad agenti dell'Università, denominati consegnatari, i quali sono personalmente responsabili dei beni loro affidati, nonché di qualsiasi danno che possa derivare dalle loro azioni od omissioni.
2. Per i beni mobili in uso alle Aree dirigenziali e ai Centri di servizi il consegnatario è il Direttore generale o i funzionari **dirigenti** da questi delegati; per gli altri Centri di gestione è il Responsabile del centro.
3. Il consegnatario assegna ciascun bene ad agenti responsabili. Ogni agente, dal momento della assegnazione, ha l'obbligo di adottare tutte le misure idonee alla conservazione del bene e ne assume la responsabilità della custodia, della conservazione ed del corretto uso. L'agente ha l'obbligo di segnalare al consegnatario eventuali perdite, deterioramenti ed eventi dannosi in genere che siano occorsi ai beni affidati.
4. A seguito dell'atto di nomina del nuovo Direttore generale, ovvero del funzionario da questi delegato, nonché dei nuovi Responsabili dei Centri di gestione, occorre

procedere entro 90 giorni al passaggio di consegne sottoscritto in contraddittorio tra consegnatario cessante e subentrante. Decorso tale termine, anche in assenza di verbale, il soggetto subentrante è considerato consegnatario dei beni mobili.

Art. 50 **Carico e scarico dei beni**

1. I beni sono inventariati sulla base di buoni di carico, firmati dall'agente consegnatario.
2. Per i beni inventariati nell'Amministrazione centrale, le operazioni di scarico dagli inventari sono di competenza del Direttore generale, ~~qualora i beni abbiano un valore unitario inferiore o uguale a quello fissato dai manuali, del Consiglio di amministrazione per valori superiori.~~ Per i beni inventariati nei Centri di gestione le operazioni di scarico sono di competenza del Consiglio del Centro.
3. L'aggiornamento delle scritture patrimoniali è effettuato sulla base di buoni di carico e di scarico.
4. Gli inventari sono chiusi contabilmente al termine di ogni esercizio.

Art. 51 **Ricognizione dei beni**

1. Almeno ogni cinque anni si provvede alla ricognizione dei beni inventariati e al rinnovo degli inventari.

TITOLO IV – ATTIVITA' NEGOZIALE

Art. 52 **Capacità negoziale Norme generali**

1. L'Università ~~è un unico centro di imputazione degli effetti giuridici dell'attività negoziale~~, ~~che viene esercitata nella piena capacità di diritto pubblico e privato e ha autonomia negoziale,~~ **che esercita** nel rispetto dei propri fini istituzionali e della normativa vigente.
2. L'autonomia negoziale è espressa mediante protocolli di intesa, accordi di collaborazione, convenzioni, contratti e atti unilaterali. Sono qualificati "protocolli di intesa" e "accordi di collaborazione" gli accordi intercorrenti fra l'Università e altri soggetti pubblici o privati, aventi carattere non patrimoniale e per la cui attuazione sono necessari uno o più atti negoziali successivi; sono qualificati, ~~di norma,~~ "convenzioni" gli accordi intercorrenti fra l'Università e altri soggetti pubblici, anche a carattere patrimoniale. Gli altri atti sono qualificati "contratti" o "atti unilaterali", sulla base di quanto stabilito dal codice civile.
3. L'autonomia negoziale dell'Università può esprimersi anche mediante atti negoziali atipici, purché funzionali al perseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente.
- 3 bis. ~~Il Rettore, il Direttore generale, i Dirigenti, i Direttori di dipartimento e i Presidenti dei Centri di responsabilità di cui agli artt. 3, 4 e 5 o loro delegati, esercitano l'autonomia negoziale nell'ambito delle funzioni, delle competenze e per attribuzione e per valore riferibili a ciascuno di essi secondo la normativa di riferimento e lo Statuto dell'Ateneo. Tale esercizio impegna l'Ateneo verso l'esterno, mediante la stipula degli accordi, dei contratti, delle intese o delle convenzioni e di ogni altro atto suscettibile di produrre effetti verso l'esterno.~~
4. Gli atti negoziali sono redatti nelle forme prescritte dalla normativa vigente.
5. ~~L'attività contrattuale è disciplinata dal presente Regolamento, nel rispetto della normativa vigente, sia di carattere generale che interna all'Ateneo.~~

Art. 53 **Atti negoziali in materia relativi ad attività di didattica e di ricerca**

1. Per gli atti negoziali in materia ~~relativi ad attività~~ di didattica e di ricerca che non comportino oneri, la competenza alla sottoscrizione spetta al rettore o ai responsabili delle strutture didattiche e di ricerca suoi delegati.

2. Le delibere a stipulare gli atti di cui al comma 1 sono di competenza del Consiglio di amministrazione o dei Consigli delle strutture didattiche e di ricerca, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 28 dello Statuto.

Le delibere devono indicare:

- a) l'oggetto e le parti;
- b) la struttura interessata;
- c) il referente scientifico;
- d) la decorrenza e il termine di scadenza dell'atto;
- e) l'eventuale previsione di rinnovo, esclusivamente in forma espressa;
- f) le condizioni e le modalità di utilizzazione e di eventuale pubblicazione dei risultati delle attività, ivi compresi le invenzioni e i brevetti, in conformità al regolamento in materia di invenzioni e brevetti;
- g) il foro competente, che è di norma quello di Catania. (nel testo vigente c'è scritto " il foro competente (di norma quello di Catania)."; pertanto si voleva modificare nel modo che segue il foro competente {, **che è** di norma quello di Catania}. o vuoi che si lasci come nel vigente testo " il foro competente (di norma quello di Catania).

3. Il rettore, con il parere del Senato accademico e previa delibera del Consiglio di amministrazione, può emanare direttive aventi ad oggetto gli atti negoziali di cui al presente articolo, di competenza delle strutture didattiche e di ricerca. Le direttive sono vincolanti per le strutture, che possono discostarsi dalle stesse solo in presenza di giustificati motivi, adeguatamente esposti nella relativa deliberazione.

Articolo 54

Atti negoziali in materia di servizi, forniture e lavori

1. Per gli atti negoziali in materia di servizi, di forniture e di lavori e, comunque, per tutti gli atti negoziali che comportino oneri a carico dell'Ateneo, la competenza in ordine alla sottoscrizione spetta al direttore generale o ai dirigenti dallo stesso **individuati** ~~delegati ovvero ai dirigenti o ai funzionari apicali loro delegati, nell'ambito degli uffici ad essi affidati~~, **nel rispetto della competenza assegnata a ciascuna struttura dirigenziale.**

2. Relativamente agli acquisti **alle spese dei dipartimenti e delle strutture didattiche speciali** ~~direttamente connesse ad attività di didattica, e di ricerca e di terza missione, nonché a tutti gli adempimenti in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro,~~ essa è anche attribuita ai Direttori di Dipartimento, nell'ambito delle risorse **che sono loro** ~~assegnate, nei limiti della competenza per valore prevista dalla legislazione di riferimento e dalla normativa interna d'Ateneo~~ **la competenza in ordine alla sottoscrizione degli atti negoziali spetta al Direttore del dipartimento o al Presidente della struttura didattica speciale responsabile della struttura didattica e di ricerca,** limitatamente a quanto ~~e solo~~ per gli atti di esclusivo interesse del Dipartimento da loro dirette **della struttura di cui è responsabile e fermo restando il limite di spesa di cui al successivo art. 55, commi 2 e 3.**

Articolo 55

Determinazione a negoziare

1. Per le spese di cui al precedente art. 54, **comma 1, del presente regolamento,** la determinazione a negoziare è di competenza del direttore generale o dei dirigenti, ai sensi dell'art. 5 del presente regolamento, **nell'importo massimo** ~~nei limiti degli stanziamenti di spesa approvati dal Consiglio di amministrazione nell'ambito del bilancio di previsione~~ **di cui al precedente art. 18.**

2. Per **le spese** ~~gli atti negoziali in materia di servizi e forniture~~ **dei dipartimenti e delle strutture di didattica speciale di cui al precedente art. 54, comma 2** **strettamente**

~~connesse allo svolgimento dell'attività didattica, di ricerca e di terza missione, nonché agli adempimenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro,~~ connessi al funzionamento e alla realizzazione delle iniziative delle strutture didattiche e di ricerca, la determinazione a negoziare è di competenza **dei Direttori di dipartimento o dei Presidenti delle strutture didattiche speciali** responsabili delle strutture didattiche e di ricerca **limitatamente a quanto di esclusivo interesse della struttura di cui è responsabile** o dei Consigli delle medesime strutture, nei limiti, **nell'importo massimo di 200.000 euro per procedura negoziale** e comunque nei limiti delle assegnazioni **annuali** spettanti a ciascuna struttura didattico-scientifica e nel rispetto **del proprio regolamento di funzionamento** della ~~normativa di riferimento, anche interna all'Ateneo~~.

3. ~~In ogni caso è~~ **È** necessaria la previa delibera del Consiglio di amministrazione, laddove la spesa superi il limite degli stanziamenti di esercizio. ~~e nei seguenti casi:~~

4. La previa delibera del Consiglio di amministrazione è altresì necessaria nei seguenti casi:

- a) atti aventi ad oggetto beni immobili e comportanti la costituzione o il trasferimento di diritti reali ovvero di altri diritti di godimento di durata superiore ~~a sei mesi~~ **a un anno**;
- b) accensione di mutui;
- c) **accettazione da parte dell'Università di donazioni, eredità e legati.**

Articolo 56 **Abrogato**

Articolo 57 **Contenuto della determinazione a negoziare**

1. La determinazione a negoziare deve indicare:

- a) le ragioni che inducono a compiere l'atto di cui si tratta e l'interesse pubblico che con esso si intende curare;
- b) ~~le prestazioni~~ **l'oggetto della prestazione** e l'ammontare della spesa presunta;
- c) ~~la scelta del procedimento per l'individuazione del contraente e le motivazioni che giustificano tale scelta~~ **i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte**;
- d) ~~le clausole~~ **gli elementi** essenziali del contratto;
- e) il responsabile del procedimento;
- f) gli estremi della richiesta e della relativa copertura finanziaria.

2. L'Area Finanziaria comunica al richiedente l'avvenuta copertura finanziaria, o l'eventuale indisponibilità di risorse.

Art. 58 **Responsabile del procedimento**

1. Per gli atti di cui ~~al precedente all'art. 54 del presente regolamento~~, il responsabile del procedimento è scelto, di norma, tra il personale tecnico-amministrativo di ruolo **dipendente** dell'Università, in possesso di adeguate competenze, in relazione ai compiti per cui è nominato.

2. Il responsabile del procedimento svolge i compiti e le attività previsti dalla normativa vigente.

3. Il responsabile del procedimento riferisce immediatamente al direttore generale circa le irregolarità, le difformità rilevate tra la fase progettuale e quella esecutiva del contratto, e ogni altro fatto e circostanza lesivi dei diritti, degli interessi e delle aspettative dell'Università.

4. Il responsabile del procedimento è civilmente responsabile nei confronti dell'Università per i danni da inadempimenti o ritardi delle prestazioni oggetto del contratto, derivanti dall'omessa verifica della regolarità del procedimento.

Art. 59 **Ufficiale rogante**

1. Presso la direzione generale è istituito l'ufficio dell'ufficiale rogante, a cui è preposta una unità di personale in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente; possono essere individuati uno o più vicari, **indicati dal Direttore Generale**, in possesso dei medesimi requisiti, incaricati di sostituire l'ufficiale rogante in caso di assenza o impedimento.

2. L'ufficiale rogante:

a) può rogare in forma pubblica amministrativa, con l'osservanza delle norme prescritte dalla legge notarile in quanto applicabili, tutti gli atti negoziali nei quali l'Ateneo è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'Ente;

b) redige i verbali di aggiudicazione per cui occorra pubblicità ed autenticità della forma;

c) custodisce gli originali di tutti gli atti di cui alle precedenti lettere a) e b), ne autentica le copie per ogni effetto di legge, le rilascia alle parti che ne fanno richiesta;

d) cura gli adempimenti tributari connessi agli atti dallo stesso ricevuti;

e) tiene il repertorio previsto dalla legge sull'imposta di registro, in cui sono annotati giornalmente, senza spazi in bianco né interlinee e per ordine di numero, tutti gli atti ricevuti **dall'ufficiale rogante** e gli atti stipulati a termine fisso secondo le disposizioni vigenti.

3. Le spese di bollo, di registrazione, di stesura e di copia dei contratti da stipularsi in forma pubblica amministrativa sono a carico del privato contraente.

4. Le spese di bollo e di registrazione sono quelle effettivamente sostenute dall'amministrazione per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle norme vigenti sull'imposta di registro.

5. Oltre agli oneri di cui al precedente comma 3, possono essere a carico del privato contraente eventuali diritti di segreteria, comprensivi delle spese per la stesura dell'originale dell'atto e delle spese relative alla copia da presentare per la registrazione dell'atto e da rilasciare alla parte, determinati dal Consiglio di amministrazione, nel rispetto della normativa vigente.

6. L'ufficiale rogante rilascia copia conforme degli atti da lui ricevuti anche quando l'atto sia in corso di registrazione, dandone menzione sullo stesso e provvedendo, successivamente, a comunicare ai contraenti gli estremi dell'avvenuta registrazione.

Art. 60

Contenuto ed effetti dei contratti

1. Tutti i contratti devono **essere redatti in forma scritta, anche soltanto in modalità digitale, ove consentito dall'ordinamento**, e avere durata certa.

2. Non sono ammesse clausole di rinnovazione tacita del contratto.

~~3. Il contenuto specifico dei contratti è definito negli appositi manuali.~~

4. **3.** I contratti devono prevedere penalità per il caso di mancato o inesatto adempimento, nonché per la ritardata esecuzione delle prestazioni.

4. In casi particolari che rendano apprezzabile l'interesse a che l'ultimazione delle prestazioni avvenga in anticipo rispetto al termine contrattualmente previsto, nel rispetto della normativa vigente, può essere previsto l'inserimento nel contratto di un premio di accelerazione, mediante specifica indicazione nel quadro economico dell'intervento.

5. Fino al momento della stipula del contratto, la determinazione a ~~contrarre~~ **negoziare** e gli altri atti del procedimento possono essere revocati per ragioni di pubblico interesse.

Art. 61

Abrogato

Art. 62

Scelta del contraente

1. **Per i contratti passivi**, la scelta del contraente è effettuata mediante le procedure consentite dall'ordinamento.

2. Il ricorso alla procedura negoziata è consentito in tutti i casi in cui sia dichiarato ammissibile dalla ~~normativa vigente~~ **dalle leggi in materia di lavori, servizi e forniture**. Nella determinazione a negoziare ~~deve~~ **devono** essere richiamata ~~la disposizione~~ **i presupposti** di legge che ~~consente~~ **ono** il ricorso a tale procedura. ~~Non è richiesta ulteriore motivazione quando siano richiamate disposizioni di legge che consentono il ricorso alla procedura negoziata entro certi limiti di importo.~~

3. ~~Tutti gli atti procedimentali, a rilevanza esterna e/o di gestione, previsti dalla normativa vigente (bandi, avvisi pubblici, lettere invito, etc.) sono sottoscritti dal direttore generale o dai dirigenti dallo stesso delegati ovvero dai dirigenti o dai funzionari apicali loro delegati, nell'ambito degli uffici ad essi affidati, nonché dai direttori di dipartimento, ad eccezione degli atti di natura contabile, fatta salva la facoltà di delega secondo le disposizioni di legge e la normativa interna di Ateneo. Fatte salve eventuali diverse specifiche previsioni di legge, tutti gli atti della procedura, ivi incluse le disposizione di pagamento, sono sottoscritti dal dirigente, nel rispetto delle competenze assegnate alle strutture dirigenziali, nonché dai Direttori di Dipartimento e dai Presidenti delle strutture didattiche speciali, ad eccezione degli atti di natura contabile.~~

Art. 63 Commissioni giudicatrici

1. Le modalità di composizione delle Commissioni giudicatrici dei contratti pubblici sono definite **dalla normativa in materia e in esecuzione di un** ~~nell'apposito Regolamento adottato dall'Ateneo.~~

Art. 63bis Pubblicità delle gare

1. **Le procedure di affidamento di appalti per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture sono soggette agli obblighi di pubblicità, in conformità alle disposizioni vigenti in materia.**

Art. 64 Affidamenti per importi inferiori alla soglia comunitaria

1. ~~Gli affidamenti per importi inferiori alla soglia comunitaria si effettuano secondo quanto stabilito dal Regolamento di Ateneo in materia, nonché dalla normativa nazionale e comunitaria vigente. sono svolti in applicazione della normativa nazionale e, per quanto occorra, secondo i principi dell'ordinamento europeo, nonché nel rispetto di quanto stabilito dall'apposito regolamento di Ateneo in materia, ove compatibile con la suddetta normativa nazionale ed europea.~~

Art. 65 Collaudo e verifica delle prestazioni

1. Tutti i lavori e le acquisizioni di beni e di servizi sono soggetti a collaudo o a verifica di conformità, secondo le modalità e nei termini stabiliti dalla legge e dal contratto.

2. ~~Fino alla adozione della disciplina attuativa in materia~~ **Quando il collaudo è richiesto dalla legge, in relazione all'oggetto del contratto, il direttore generale, nei trenta** ~~dieci~~ **giorni** successivi alla stipulazione del contratto, nomina, con proprio decreto, uno o più collaudatori, scelti tra il personale ~~tecnico-amministrativo dell'Ateneo~~ **e dotati delle competenze tecnico-professionali previste dalla normativa di riferimento, con riguardo alla tipologia contrattuale concretamente rilevante.** ~~Qualora tra il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo non vi siano soggetti in possesso delle competenze tecnico-professionali necessarie per l'esecuzione dell'incarico,~~ **Nei casi previsti dalla normativa applicabile al**

riguardo, è consentito avvalersi di altri soggetti qualificati, individuati **con le modalità e** nel rispetto della normativa vigente.

3. Non possono essere affidati incarichi di collaudo a chi abbia partecipato al procedimento di affidamento del contratto, a chi abbia in corso ovvero abbia avuto, nei tre anni precedenti, incarichi simili relativamente ad appalti di lavori, servizi e forniture affidati alla stessa impresa con cui intercorre il contratto oggetto del nuovo incarico. Il divieto vige anche nel caso cui il precedente rapporto riguardi una delle imprese riunite titolari del nuovo contratto o comunque un'impresa appartenente allo stesso gruppo di quella con cui intercorre il nuovo contratto.

Art. 66

Attività commerciali o in conto terzi

1. L'Università di Catania può effettuare a titolo oneroso, in collaborazione e per conto di organismi comunitari, enti pubblici o privati, attività di formazione, studi, ricerche, consulenze, analisi, controlli, tarature, prove ed esperienze, o altre attività nel rispetto delle proprie finalità istituzionali.

2. Le attività di cui al precedente comma sono disciplinate da specifico Regolamento interno.

3. Le attività commerciali sono gestite in apposite poste del budget, in quanto rilevanti ai fini IVA; all'interno del bilancio unico di Ateneo è istituita un'apposita sezione per la ripartizione delle voci del piano economico-previsionale delle attività commerciali o conto terzi.

4. Le convenzioni e i contratti per l'esecuzione di prestazioni in conto terzi sono sottoscritti dal direttore generale o dai dirigenti dallo stesso individuati.

Art. 67

Partecipazione dell'Università ad appalti pubblici

1. L'Università, tramite le proprie strutture, può partecipare a procedure di affidamento di appalti pubblici, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa nazionale ~~e comunitaria~~ **ed europea**; tale partecipazione può essere autorizzata esclusivamente per gli appalti di servizi che non siano in contrasto con i fini istituzionali dell'Ateneo.

2. La partecipazione ad appalti pubblici deve avvenire previa ~~predisposizione~~ **effettuazione** di analisi e di stima dei costi di gestione e degli utili, predisposta ed approvata dalla struttura proponente.

3. La partecipazione è autorizzata dal direttore generale.

4. Il contratto, conseguente all'eventuale aggiudicazione, è sottoposto, per gli aspetti amministrativi e contabili, alla disciplina del regolamento per le prestazioni in conto terzi.

Art. 68

Contratti di sponsorizzazione

1. L'Università può stipulare contratti di sponsorizzazione o contratti ad essi assimilabili aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture realizzati o acquisiti a cura e spese di uno sponsor.

2. Le iniziative di sponsorizzazione, ~~assunte in conformità ai~~ **che non siano in contrasto con** fini istituzionali, devono essere finalizzate alla realizzazione di economie e/o di acquisizione di nuove entrate, **ovvero volti** a favorire l'innovazione organizzativa, il miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi.

~~3. L'Università impartisce le prescrizioni opportune in ordine alla progettazione, nonché alla direzione ed esecuzione del contratto.~~

4. Le sponsorizzazioni sono disciplinate da apposito regolamento.

Art. 69

Prestazioni d'opera

1. I contratti per prestazioni d'opera sono sottoscritti dal direttore generale o dai dirigenti dallo stesso individuati e sono regolati da apposito regolamento di Ateneo.

2. I contratti per prestazioni d'opera non configurano rapporti di lavoro subordinato.

Art. 70 Uso di spazi, locali e logo di Ateneo

1. L'Università può concedere in uso propri spazi e locali a soggetti pubblici e privati, sia a titolo oneroso che a titolo gratuito, nel rispetto delle modalità definite con apposito regolamento.
2. Il logo e i simboli dell'Università di Catania appartengono alla stessa e ~~l'uso da parte di terzi può essere autorizzato regolamento~~ **possono essere utilizzati, anche da terzi**, nel rispetto delle modalità stabilite da apposito regolamento.

Art. 71 Consorzi e società

1. L'Università può istituire consorzi e partecipare a società, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto.
2. I consorzi e le società sono istituiti con l'atto costitutivo; hanno uno statuto che ne regola l'ordinamento e il funzionamento e sono disciplinati dalle norme del codice civile e dalle leggi vigenti in materia.
3. L'atto costitutivo deve prevedere l'esclusione dell'Università dalla partecipazione alle eventuali perdite patrimoniali dell'ente partecipato, nonché da eventuali obblighi dei soci di versare contributi in denaro; deve prevedere, altresì, che gli utili vengano reinvestiti per finalità di carattere scientifico.
4. **L'Università può partecipare ai consorzi e alle società esclusivamente con l'apporto di prestazioni di opera scientifica, con il conferimento di attrezzature, spazi, laboratori, beni in natura, impiego diretto del personale.**
- 4.5. Lo statuto del consorzio e della società deve prevedere un apposito organo di revisione.

Art. 72 Altre forme di partecipazione

1. L'Università può partecipare ad altre forme associative di diritto privato, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto e della normativa vigente, **nonché può costituire fondazioni**, per lo svolgimento di attività strumentali ai propri fini istituzionali.
2. Lo statuto associativo deve prevedere, tra l'altro, le finalità dell'istituzione, la durata, la trasmissione agli enti partecipanti degli atti fondamentali approvati, i rapporti finanziari e i reciproci obblighi di garanzia fra gli enti medesimi, nonché la presenza di almeno un rappresentante dell'Università all'interno di eventuali organismi deputati alla programmazione della ricerca o della didattica e l'esclusione dell'Università dalla partecipazione alle eventuali perdite patrimoniali dell'ente partecipato.
3. L'Università può contribuire al funzionamento della associazione esclusivamente con l'apporto di prestazione di opera scientifica, con il conferimento di attrezzature, spazi, laboratori, beni in natura, impiego diretto del personale.

Art. 72 bis Centri interuniversitari

1. **L'Ateneo può aderire o partecipare alla costituzione di centri interuniversitari con altre università, ai sensi della normativa vigente, per il perseguimento di finalità istituzionali comuni alle università aderenti.**
2. **L'adesione e la costituzione dei centri interuniversitari viene deliberata dal Consiglio di amministrazione, previo parere favorevole del Senato accademico e della struttura interessata.**

3. I centri interuniversitari sono costituiti mediante convenzioni, stipulate anche mediante scrittura privata tra gli Atenei aderenti; le predette convenzioni devono indicare la sede e i mezzi per il funzionamento del centro, nonché disciplinare i rapporti tra le parti aderenti ed il centro.

4. Il rettore nomina o designa il personale di spettanza dell'Ateneo negli organi del Centro, fatte salve eventuali diverse specifiche modalità indicate nella convenzione istitutiva del Centro.

Art. 72 ter Invenzioni e brevetti

1. La disciplina dei brevetti e delle invenzioni realizzate da personale dell'Università nel corso di attività di ricerca svolta, anche in parte, nelle strutture dell'Università, o da soggetti che, a qualunque titolo, utilizzino per attività di ricerca le strutture dell'Università, è contenuta in un apposito regolamento di Ateneo.

TITOLO V – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 73 Copertura assicurativa

1. La copertura dei rischi derivanti dall'esercizio delle funzioni gestionali è disciplinata dagli appositi manuali. **Per la copertura dei rischi derivanti dall'esercizio delle funzioni svolte da rettore, prorettore, consigliere di amministrazione, direttore generale, vicario del direttore generale, direttori di dipartimento, vicedirettori di dipartimento, presidenti delle strutture didattiche speciali, presidente e direttore della Scuola superiore, presidenti delle Scuole, presidenti e direttori dei centri di servizio e dell'Azienda agraria sperimentale, dirigenti, responsabili dei servizi tecnici e della sicurezza, delegati del rettore, funzionari delegati dai dirigenti e dal direttore generale, preposti ai servizi provveditoriali ed economici, nonché, giusta apposita delibera del Consiglio di amministrazione, per ogni altra figura esposta a rischi derivanti dall'esercizio di funzioni gestionali, l'Università, nel rispetto della normativa vigente, stipula un'apposita polizza assicurativa con una compagnia di primaria importanza.**

2. La garanzia è valida:

a) per le perdite patrimoniali che ciascuno dei soggetti di cui al comma 1 sia tenuto a risarcire all'amministrazione o all'erario per fatti colposi connessi alla propria responsabilità amministrativa o contabile;

b) per i danni che il soggetto o l'amministrazione siano tenuti a risarcire, a titolo di responsabilità civile, in conseguenza di perdite patrimoniali involontariamente cagionate a terzi dal responsabile nell'esercizio delle funzioni istituzionali.

3. La garanzia deve prevedere la risarcibilità anche delle richieste di refusione conseguenti a comportamenti colposi posti in essere prima della data di efficacia dell'assicurazione. La polizza deve prevedere anche l'ipotesi della risarcibilità dei danni conseguenti a comportamenti colposi posti in essere durante la carica ed emersi successivamente alla cessazione dalla carica da parte del responsabile.

4. La polizza assicurativa stipulata dall'Ateneo non copre la responsabilità per dolo o colpa grave.

5. Fino a nuova apposita delibera del Consiglio di amministrazione, i beneficiari della copertura assicurativa di cui al presente articolo restano coloro che ne godono al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 74 Patrocinio legale del personale

1. Le spese legali relative a giudizi per responsabilità civile, penale e, amministrativa e **contabile**, promossi nei confronti di dipendenti dell'Ateneo in conseguenza di fatti e atti connessi con l'espletamento del servizio o con l'assolvimento di obblighi istituzionali e conclusi con sentenza o provvedimento che escluda la loro responsabilità, sono rimborsate dall'Ateneo, secondo quanto stabilito da apposito regolamento di Ateneo e nel rispetto della normativa vigente

Art. 75

Indennità di carica e gettoni di presenza

~~1. Possono essere attribuite indennità per la carica ricoperta ovvero gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute di organi, commissioni o comitato, secondo quanto stabilito dagli appositi manuali e nel rispetto della normativa vigente.~~ **Il Consiglio di amministrazione può attribuire, nel rispetto della normativa vigente, un'indennità di carica al rettore, al prorettore, ai componenti del Nucleo di valutazione, ai componenti del Collegio dei revisori dei conti, ai direttori di dipartimento, ai presidenti delle strutture didattiche speciali, ai presidenti delle scuole, ai presidenti dei centri di servizio e dell'Azienda agraria sperimentale, nonché a ogni altra figura chiamata a ricoprire incarichi istituzionali.**

~~2. Ai componenti del Consiglio di amministrazione è attribuito un gettone di presenza per ciascuna seduta, il cui ammontare, nel rispetto delle previsioni di legge, è determinato dal Senato accademico, previo parere obbligatorio del Collegio dei revisori dei conti.~~

~~3. Ai componenti di commissioni e di comitati, laddove previsto espressamente da norme di legge, può essere attribuito, con delibera del Consiglio di amministrazione, un gettone di presenza per ciascuna giornata di seduta, in relazione all'entità e alla qualità dell'impegno richiesto. Il gettone di presenza non spetta per le sedute di eventuali sottocommissioni o sottocomitati.~~

~~4. Fino a nuova apposita delibera del Consiglio di amministrazione e, per i consiglieri di amministrazione, del Senato accademico, i destinatari di indennità di carica e di gettoni di presenza, nonché l'ammontare di tali misure, restano quelli attribuiti e corrisposti dall'Ateneo al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento.~~

In merito alla possibilità di attribuire indennità per la carica ricoperta ovvero gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute di organi, commissioni o comitato, si rinvia alla normativa in materia di procedure, criteri, limiti e tariffe da applicare nella determinazione dei compensi, dei gettoni di presenza e di ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici.

Art. 76

Spese di rappresentanza

1. Le spese di rappresentanza devono essere fondate sulla concreta e obiettiva esigenza dell'Ateneo, in rapporto alle proprie finalità istituzionali, di manifestarsi all'esterno e di intrattenere pubbliche relazioni con soggetti ad esso estranei.

2. Le spese di rappresentanza ammissibili, nonché i limiti ed i criteri di effettuazione delle stesse, sono individuati con apposito regolamento, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 77

~~Entrata in vigore~~ Norma finale

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applica la normativa vigente, nazionale ed europea, disciplinante le materie oggetto del regolamento.

~~4.~~ **2. Il presente regolamento è emanato con decreto del rettore ed entra in vigore**

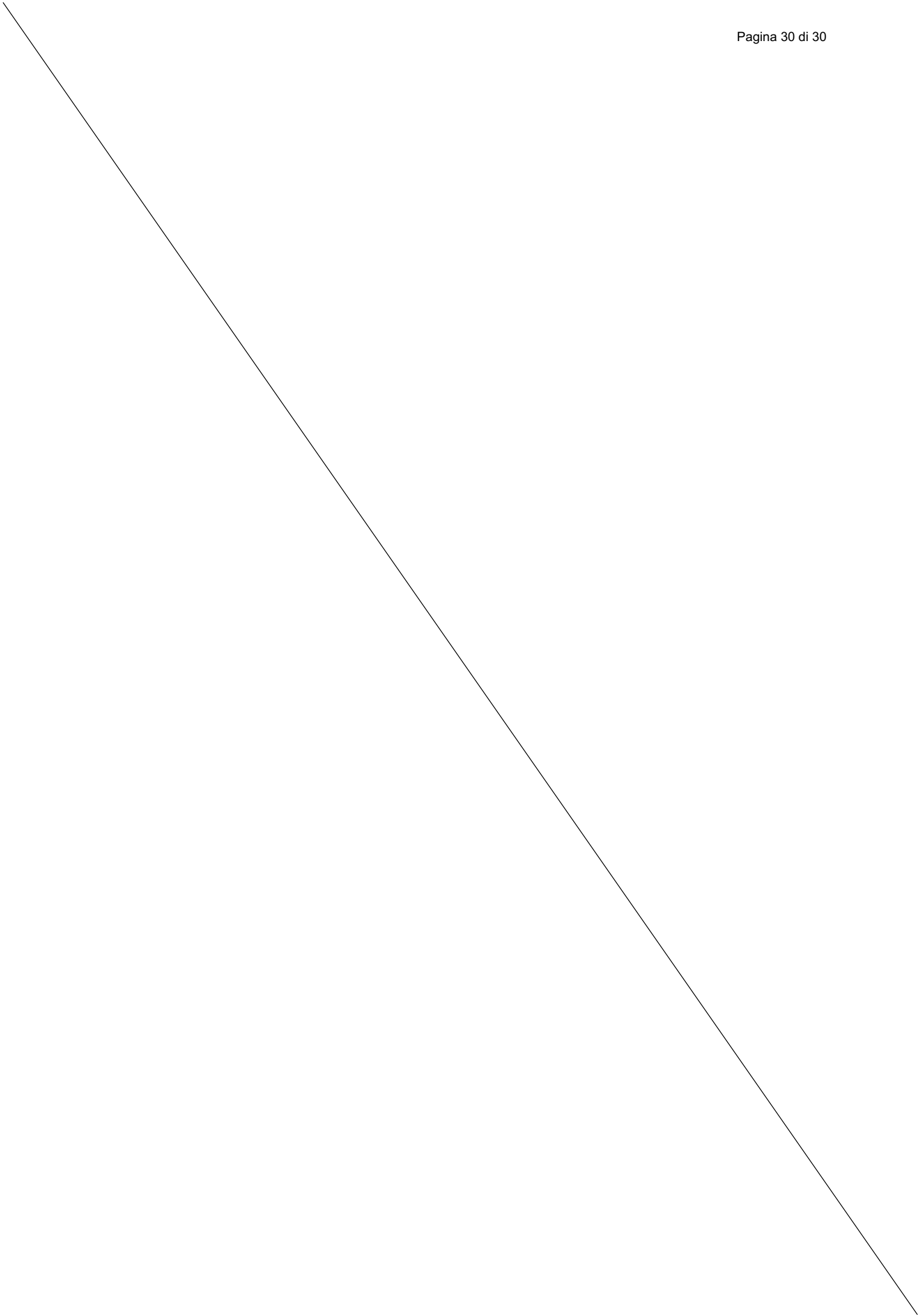
immediatamente.

~~2.~~ **3.** Con l'entrata in vigore ~~l'emanazione del presente regolamento~~ cessano di avere efficacia le disposizioni regolamentari con esso incompatibili.

Art. 78

Regime transitorio e disposizioni finali

~~1. Nei primi 2 anni dall'entrata in vigore del presente Regolamento è possibile derogare, con provvedimento del Rettore, alla tempistica in esso definita, fermi restando i termini previsti per legge di approvazione dei documenti di sintesi.~~



**CENTRO DI SERVIZI D'ATENEO PER LA RICERCA
PRECLINICA AVANZATA IN VIVO
Center for Advanced Preclinical *in vivo* Research – CAPIR**

Art. 1 - Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Centro di Servizi d'Ateneo per la ricerca preclinica avanzata *in vivo* – *Center for Advanced Preclinical in vivo Research* - CAPIR, di seguito indicato come "Centro".

Art. 2 - Utenti del Centro

1. Sono utenti del Centro coloro che ne abbiano fondata necessità in ragione della loro attività di studio e ricerca, previa richiesta motivata indirizzata al Presidente del Centro.

Art. 3 - Organi del Centro

1. Sono organi del Centro:
 - a) il Presidente;
 - b) il Direttore;
 - c) il Comitato di gestione.

Art. 4 - Unità di supporto

1. Sono unità di supporto scientifico e operativo del Centro:
 - a) il Consiglio scientifico;
 - b) l'Organismo preposto al benessere degli animali (OPBA).

Art. 5 - Presidente

1. Il Presidente del Centro, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto di Ateneo, è il Rettore o un suo delegato, scelto tra i professori ordinari a tempo pieno.
2. Il Presidente convoca e presiede il Comitato di gestione, curandone l'esecuzione delle delibere.

Art. 6 - Titolare

1. Il Titolare è il Rettore o un suo delegato, scelto tra il personale docente a tempo pieno esperto in materia.
2. Il Titolare convoca e presiede il Consiglio scientifico del Centro.
3. Il Titolare garantisce il rispetto della specifica normativa in materia e delle relative indicazioni ministeriali.

Art. 7 - Direttore

1. Il Direttore del Centro è il Direttore generale dell'Università degli Studi di Catania o un suo delegato, individuato tra il personale dirigente o di categoria EP dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 25

dello Statuto di Ateneo.

2. Il Direttore è responsabile della gestione amministrativa e contabile del Centro, nell'osservanza delle norme che regolano l'amministrazione e la contabilità; egli è altresì tenuto ad ogni adempimento di legge, anche in ottemperanza alle norme fiscali.
3. Il Direttore può adottare atti negoziali, connessi alla gestione del Centro, nei limiti stabiliti dal Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza e dai relativi manuali.
4. Il Direttore, infine:
 - a) provvede all'ordinazione di quanto occorre al funzionamento del Centro;
 - b) è responsabile dei locali e delle strutture assegnate al Centro;
 - c) esercita attività di coordinamento, gestione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico assegnato al Centro;
 - d) organizza gli uffici ed i servizi del Centro.

Art. 8 - Comitato di gestione

1. Il Comitato di gestione è composto, oltre che dal Presidente, dal Direttore, il quale esercita anche le funzioni di segretario, e da due docenti a tempo indeterminato, con competenze gestionali, designati dal Consiglio di amministrazione e nominati con decreto del Rettore.
2. I docenti designati durano in carica quattro anni e il loro mandato è rinnovabile per una sola volta.
3. Alle sedute del Comitato di gestione possono essere invitati a partecipare il titolare ed il responsabile del benessere e della cura degli animali di cui al successivo art. 11.
4. Il Comitato di gestione si riunisce in via ordinaria bimestralmente e, in via straordinaria, tutte le volte che il Presidente del Centro ritenga opportuno convocarlo nell'interesse del Centro, ovvero quando ne facciano richiesta motivata uno o più componenti del Comitato.
5. Il Comitato di gestione è convocato con le modalità e i termini stabiliti dal Regolamento d'Ateneo.
6. Il Comitato di gestione, al fine di ottemperare agli obblighi di gestione del Centro, svolge le seguenti funzioni:
 - a. sottopone all'approvazione del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo il programma annuale o pluriennale di attività del Centro;
 - b. propone al Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, sentito il Consiglio scientifico, eventuali modifiche del decreto istitutivo e del regolamento di funzionamento del Centro;
 - c. propone al Consiglio di amministrazione dell'Ateneo la cancellazione dagli inventari dei beni mobili fuori uso o perduti o comunque ceduti;
 - d. predispone la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta dal Centro e la presenta al Consiglio di amministrazione dell'Ateneo;
 - e. trasmette al Direttore generale le risultanze economico-finanziarie relative a tutti i fondi gestiti dal Centro e la relazione sulle attività gestionali svolte nell'ambito del programma annuale di cui alla lett. a) del presente articolo;
 - f. avanza, anche su proposta del Consiglio scientifico, richieste di spazi, di servizi tecnico-amministrativi e di personale al Direttore generale;
 - g. propone la stipula, nell'ambito dei propri fini istituzionali, di contratti con la pubblica

amministrazione e con enti pubblici e privati, e propone prestazioni a favore di terzi, corredate dai relativi piani finanziari, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento per le prestazioni conto terzi e altre prestazioni a pagamento;

- h. presenta richieste di fondi non programmati e stabilisce i criteri per l'utilizzazione dei fondi assegnati alla struttura per le sue attività.

Art. 9 - Consiglio scientifico

1. Il Consiglio scientifico è unità di supporto e consulenza scientifica del Centro.
2. Il Consiglio scientifico è composto dal Titolare, in qualità di Coordinatore, e da 3 componenti nominati dal Rettore, sentito il Comitato di gestione, di cui almeno uno esterno, scelti tra esperti nelle discipline rilevanti per le attività del Centro. Sui nominativi proposti dal Rettore esprime parere il Senato accademico. *I componenti del Consiglio Scientifico, ad eccezione del Coordinatore, durano in carica quattro anni. Il mandato è rinnovabile.*
3. Il Consiglio scientifico e in particolare il suo Coordinatore possono avvalersi nella loro attività di esperti, scelti per la loro competenza sui problemi che formano oggetto dell'attività del Centro; i membri cooptati partecipano alle riunioni con voto consultivo.
4. Alle sedute del Consiglio scientifico partecipano anche il Direttore del Centro, con funzioni consultive e di segretario verbalizzante, e il Responsabile del benessere e della cura degli animali di cui all'art. 11.
5. Il Consiglio scientifico:
 - a. formula proposte sui programmi da porre in essere e sull'organizzazione dell'attività di ricerca del Centro,
 - b. formula proposte ai fini della redazione del programma delle attività, da sottoporre al Comitato di gestione ai sensi dell'art. 8, comma 6, lett. a;
 - c. esprime parere al Comitato di gestione sull'eventuale nomina dei responsabili scientifici delle piattaforme del CAPIR, di cui al successivo art. 15;
 - d. propone al Comitato di Gestione eventuali modifiche del decreto istitutivo e del regolamento di funzionamento del Centro;
 - e. propone al Comitato di gestione richieste di spazi, di servizi tecnico-amministrativi e di personale da sottoporre al Direttore generale;
 - f. individua i criteri generali per lo svolgimento di ricerche e di consulenze per enti pubblici o privati in ordine alla compatibilità di detta attività con lo svolgimento delle attività del Centro;
 - g. propone al Comitato di gestione la stipula di accordi di collaborazione, convenzioni, contratti, protocolli di intesa ed atti unilaterali, che siano di specifico interesse della struttura;
 - h. recepisce e pone in essere le delibere dell'OPBA di cui all'art. 26, comma 1, lett. c, del d.lgs. 26/2014.
6. Le modalità e i termini di convocazione del Consiglio sono stabiliti dal Regolamento d'Ateneo.
7. I componenti del Consiglio scientifico, ad eccezione del Coordinatore e del Direttore, ai fini della trasparenza e/o di non generare forme di incompatibilità amministrativa, non possono essere componenti del Comitato di gestione di cui al precedente art. 8.

Art. 10 - Organismo preposto al benessere degli animali (OPBA)

1. L'Organismo preposto al benessere degli animali (OPBA) è nominato dal Consiglio di amministrazione, su indicazione del Rettore, che individua il componente che svolgerà le funzioni di presidente.
2. L'OPBA:
 - a. promuove ed assicura la cura ed il benessere degli animali utilizzati a fini sperimentali negli stabulari dell'Ateneo, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti;
 - b. promuove la cultura della sostituzione, riduzione e perfezionamento (3 R);
 - c. esprime pareri motivati sui progetti di ricerca che coinvolgono la sperimentazione animale.
3. L'Organismo è composto da:
 - a. il responsabile del benessere e della cura degli animali;
 - b. il medico veterinario designato;
 - c. due docenti esperti in statistica degli animali da laboratorio;
 - d. sei docenti esperti in sperimentazione animale.
4. I componenti dell'OPBA non devono trovarsi in condizioni di conflitto di interesse con l'eventuale ricerca sperimentale sottoposta a valutazione da parte dello stesso Organismo.

Art. 11 - Responsabile del benessere e della cura degli animali

1. Il Responsabile del benessere e della cura degli animali è la persona responsabile del benessere e dell'assistenza degli animali e del funzionamento delle attrezzature di uno o più stabilimenti.
2. Il Responsabile del benessere e della cura degli animali, inoltre:
 - a. valuta le richieste di accesso allo Stabilimento Utilizzatore e rilascia le necessarie autorizzazioni;
 - b. redige e monitora in collaborazione con i medici veterinari le procedure operative standard (SOP);
3. Il Responsabile del benessere e della cura degli animali è individuato dal Rettore, sentito il Direttore generale, tra il personale tecnico-amministrativo specializzato in materia.

Art. 12 - Medico veterinario designato

1. Ogni stabilimento utilizzatore dell'Ateneo, munito di autorizzazione ministeriale, deve avere un medico veterinario designato.
2. Il medico veterinario designato è un esperto in medicina degli animali da laboratorio, in possesso di requisiti di esperienza e di formazione specifica, il quale prescrive le modalità per il benessere e il trattamento terapeutico degli animali.
3. Il medico veterinario designato controlla la salute degli animali in sperimentazione ed effettua l'assistenza sanitaria svolgendo attività di controllo sul benessere degli animali nelle diverse fasi di sperimentazione, predisponendo anche il monitoraggio sanitario su base annuale per garantire lo stato di salute degli animali e la salubrità degli ambienti.
4. Il medico veterinario designato componente dell'Organismo preposto al benessere degli animali (OPBA) è individuato dal Rettore, sentito il Direttore generale.

Art. 13 - Tecnologo, tecnico stabularista, stabularista

1. Il tecnologo deve possedere le competenze necessarie all'espletamento di attività specialistiche di ricerca previste nelle diverse piattaforme dell'Area Preclinica del Centro, di cui all'art. 15, comma 1, lettera a. punto 2.
2. Il tecnico stabularista, oltre alle mansioni dello stabularista, collabora con i medici veterinari all'infermeria degli animali ed applica le procedure sperimentali di allevamento sia per la gestione e mantenimento delle colonie stabulate, sia per la cura ed assistenza degli animali in fase sperimentale, secondo le raccomandazioni FELASA B (*Federation for Laboratory Animal Science Associations*).
3. Lo stabularista ha le competenze e le mansioni definite nelle linee guida FELASA A (*Federation of European for Laboratory Animal Science Associations*).

Art. 14 - Attività gestionale, risorse e sostenibilità finanziaria del Centro

1. Per il proprio funzionamento, il Centro è dotato di specifica autonomia gestionale.
2. Il Centro propone al Consiglio di amministrazione appositi tariffari volti ad incentivare gli utilizzatori interni dell'Ateneo e ad attrarre soggetti pubblici e/o privati per lo sviluppo dell'attività di ricerca.
3. Il Centro, per lo svolgimento delle proprie attività, dispone:
 - a) delle risorse ordinarie, assegnate annualmente, e di eventuali risorse straordinarie;
 - b) dei contributi erogati da strutture universitarie o da enti pubblici e privati;
 - c) di fondi pubblici e privati per il finanziamento di progetti di ricerca inerenti alle tematiche del Centro;
 - d) dei proventi propri e da prestazioni in conto terzi ed altre prestazioni esterne a pagamento, sulla base delle percentuali delle quote di distribuzione tra Ateneo e Centro;
 - e) di ogni altra entrata acquisita dal Centro.

Art. 15 - Strutture, attrezzature, personale del Centro

1. Il Centro si articola in due strutture funzionali alla sperimentazione animale:
 - a) Lo Stabilimento Utilizzatore, denominato CAPIR-SUU, che si compone di:
 1. Stabulario della Torre Biologica (StTB);
 2. Area Preclinica (AP), comprendente le seguenti piattaforme:
 - Piattaforma "SAIF (*Small Animal Imaging Facility*)";
 - Piattaforma "*Animal Models*";
 - Piattaforma "*Behaviour*";
 - Piattaforma "*ZebrafishLab*";
 - Piattaforma "*ChickEmbryoLab*";
 - Piattaforma "*NeuralNetworksLab*";
 - Piattaforma "*ExVivoLab*";
 - Piattaforma per la chirurgia mininvasiva sperimentale, "*UMES*" (*Unit of minimally invasive experimental surgery*), sottoposta anch'essa ad autorizzazione ministeriale ai sensi della normativa vigente.

Ulteriori piattaforme potranno essere istituite su delibera del Comitato di Gestione, dandone comunicazione agli organi competenti.

b) Lo Stabilimento Utilizzatore Decentrato, che si compone di:

1. Stabulario dell'Edificio 2 della Cittadella Universitaria (StCU).
2. Il Centro dispone, inoltre, per lo svolgimento delle proprie attività, di un proprio patrimonio, costituito dalle apparecchiature in dotazione e dai relativi accessori, nonché da tutte quelle che verranno successivamente acquistate con propri fondi o per trasferimento da altre strutture dell'Ateneo. Le apparecchiature del Centro hanno sede presso i locali del CAPiR.
3. Il Centro si avvale, per lo svolgimento della propria attività, del personale assegnato dalla Direzione generale di Ateneo, secondo le specifiche competenze.
4. *Ciascuna Piattaforma dell'Area Preclinica è dotata di un Responsabile scientifico, nominato dal Comitato di gestione, su proposta del Consiglio scientifico, sulla base delle competenze possedute. Il Responsabile della piattaforma dura in carica due anni ed è rinnovabile. La nomina e il mantenimento della carica sono subordinati alla presenza di progetti attivi autorizzati e in corso di svolgimento presso il Centro.*
5. *Il Responsabile della piattaforma coordina le attività scientifiche della stessa, ne promuove lo sviluppo, favorisce l'integrazione con le altre piattaforme del Centro e collabora con la Direzione per garantire il corretto utilizzo delle attrezzature, la valorizzazione scientifica, l'aggiornamento periodico dei servizi offerti dalla piattaforma, e il rispetto delle normative vigenti.*
6. *Il Responsabile della piattaforma non esercita poteri gestionali autonomi, non assume competenze amministrative o finanziarie, opera in coordinamento con la Direzione del Centro ed è tenuto a conformare la propria attività alle deliberazioni del Comitato di gestione e agli indirizzi del Consiglio Scientifico.*

Art. 16 - Smaltimento rifiuti

1. Lo smaltimento di tutti i rifiuti connessi alla sperimentazione animale dovrà avvenire nel rispetto della legislazione vigente e del regolamento di Ateneo per la gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e dei rifiuti sanitari prodotti dall'Università degli Studi di Catania.

Art. 17 - Norme di rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nei precedenti articoli si rinvia alle norme statutarie e regolamentari dell'Università degli Studi di Catania, nonché alla disciplina vigente in materia di sperimentazione animale.



Approvate dal Consiglio di amministrazione del 28 luglio 2022
(modificate dal Consiglio di amministrazione del 30.04.2026)

Concessione uso spazi e locali Ateneo, anche sportivi, per svolgimento eventi: linee guida.

1. Nel caso di richiesta proveniente da docenti afferenti ad un Dipartimento dell'Ateneo e finalizzata all'utilizzo di locali e/o spazi in uso allo stesso Dipartimento per attività legate alle finalità istituzionali dell'Ateneo e organizzate direttamente ed esclusivamente da docenti dell'Ateneo o da ricercatori di enti pubblici di ricerca in convenzione, i locali potranno essere concessi a titolo gratuito direttamente dal Direttore del medesimo Dipartimento che attesta l'interesse scientifico/culturale dell'evento. Sarà cura del Direttore del Dipartimento trasmettere al Direttore Generale copia dell'autorizzazione rilasciata ai richiedenti e comunicare all'Area dei Servizi Generali tutti gli eventuali servizi necessari per lo svolgimento dell'evento. L'Area dei Servizi Generali procederà alla stima dei costi degli eventuali servizi aggiuntivi non compresi tra quelli indicati come servizi ordinari nel tariffario annesso. I costi di questi servizi aggiuntivi saranno addebitati al Dipartimento richiedente. Qualora venga stimata una cifra complessiva minore di € 250,00 non si procederà all'addebito delle spese (franchigia).
2. Nel caso di richiesta proveniente da docenti afferenti ad un Dipartimento, (di seguito denominato Dipartimento richiedente), finalizzata all'utilizzo di locali e/o spazi in uso ad un Dipartimento diverso da quello di afferenza, il Direttore del Dipartimento richiedente attesta l'interesse scientifico/culturale per l'evento e avanza apposita istanza sia al Direttore Generale sia al Direttore del Dipartimento ospitante. Il Direttore Generale concederà l'autorizzazione all'utilizzo dei locali e/o spazi previa attestazione della disponibilità dei locali richiesti rilasciata dal Direttore del Dipartimento ospitante. Sarà cura del Direttore del Dipartimento richiedente comunicare all'Area dei Servizi Generali tutti gli eventuali servizi necessari per lo svolgimento dell'evento. L'Area dei Servizi Generali procederà alla stima dei costi degli eventuali servizi aggiuntivi non compresi tra quelli indicati come servizi ordinari nel tariffario annesso. I costi di questi servizi aggiuntivi saranno addebitati al Dipartimento richiedente. Qualora venga stimata una cifra complessiva minore di € 250,00 non si procederà all'addebito delle spese (franchigia).
3. In mancanza di un riconoscimento di interesse scientifico/culturale per l'evento, da parte del Direttore del Dipartimento a cui il docente afferisce, il Direttore Generale potrà concedere in uso i locali/spazi a titolo oneroso secondo quanto previsto dall'allegato tariffario, previa acquisizione della attestazione di disponibilità dei locali per le date richieste rilasciata dal Direttore del Dipartimento ospitante. In tal caso si procederà al rilascio dell'autorizzazione previa stipula di apposito contratto e contestuale versamento da parte del soggetto richiedente delle somme dovute a titolo di corrispettivo.
In ogni caso, il Direttore Generale, acquisita dal Direttore del Dipartimento in cui si intende svolgere l'evento la dichiarazione di disponibilità dei locali per le date richieste e valutata la natura della manifestazione e l'eventuale interesse dello stesso per l'Ateneo, ha la facoltà di autorizzarne l'uso dei locali/spazi a titolo gratuito fermo restando il rimborso delle spese per i servizi aggiuntivi necessari per lo svolgimento dell'evento.
La procedura di autorizzazione è gestita dall'Area della Terza Missione.

4. Nel caso di richiesta, proveniente da soggetti esterni all'Ateneo (soggetti pubblici e privati, individuali e collettivi) per lo svolgimento di un evento, finalizzata all'utilizzo di locali e/o spazi il Direttore Generale, sulla base di una valutazione sulla natura dell'evento e dell'eventuale interesse dello stesso per l'Ateneo, acquisito il parere sull'interesse scientifico/culturale dell'evento da parte del Direttore del Dipartimento e la disponibilità dei locali per le date richieste, potrà concederne l'uso o a titolo gratuito, fermo restando il rimborso delle spese per i servizi aggiuntivi necessari per lo svolgimento dell'evento (in caso di concessione a titolo gratuito, qualora venga stimata una cifra complessiva minore di € 100,00 – franchigia - non si procederà all'addebito delle spese), o a titolo oneroso secondo quanto previsto dall'allegato tariffario. Sarà cura dell'Area della Terza Missione chiedere all'Area dei Servizi Generali la stima dei costi di tutti i servizi necessari per lo svolgimento dell'evento. I costi dei suddetti servizi saranno addebitati al soggetto richiedente. In ogni caso si procederà al rilascio dell'autorizzazione previa stipula di apposito contratto e contestuale versamento da parte del soggetto richiedente, delle somme dovute a titolo di corrispettivo o di rimborso.

Il soggetto esterno richiedente dovrà, altresì, essere in possesso di polizza assicurativa a copertura degli eventuali danni causati ai locali o agli spazi concessi in uso per lo svolgimento dell'attività prevista.

La procedura di autorizzazione è gestita dall'Area della Terza Missione.

5. Nel caso di richiesta, per lo svolgimento di un evento, proveniente da docenti dell'Ateneo o da soggetti esterni (soggetti pubblici e privati, individuali e collettivi) e finalizzata all'utilizzo di locali e/o spazi non assegnati ad alcun Dipartimento (es. Città della Scienza, spazi condivisi, aree esterne, ecc.), si applicano, rispettivamente, le modalità previste ai precedenti punti 2, 3 e 4 e il Direttore Generale ha la facoltà di autorizzare l'uso dei locali e/o spazi richiesti acquisito il parere sull'interesse scientifico/culturale dell'evento da parte del Responsabile scientifico della struttura e la disponibilità dei locali per le date richieste.

La procedura di autorizzazione è gestita dall'Area della Terza Missione.

6. Nel caso di richiesta, per lo svolgimento di un evento, proveniente dagli Uffici amministrativi dell'Ateneo e finalizzata all'utilizzo di locali e/o spazi in uso ad un Dipartimento o non assegnati ad alcun Dipartimento (ad es. Città della Scienza, spazi condivisi, aree esterne, ecc.), il Direttore Generale ha la facoltà di autorizzarne l'uso dei locali/spazi a titolo gratuito previa acquisizione della attestazione di disponibilità dei locali per le date richieste rilasciata dal Direttore del Dipartimento o dal/i responsabile/i della struttura richiesta in cui si intende svolgere l'evento.

La procedura di autorizzazione è gestita dall'Area della Terza Missione.

7. Nel caso di richiesta, per lo svolgimento di un evento, proveniente da studenti e Associazioni studentesche (ivi comprese le associazioni di dottorandi e specializzandi iscritti agli albi) o da organizzazioni sindacali dell'Ateneo finalizzata all'utilizzo di locali e/o spazi in uso ad un Dipartimento, i locali potranno essere concessi a titolo gratuito direttamente dal Direttore del medesimo Dipartimento. Tali eventi dovranno svolgersi esclusivamente durante l'orario ordinario di apertura dei locali. Sarà cura del Direttore del Dipartimento trasmettere al Direttore Generale copia dell'autorizzazione rilasciata ai richiedenti e comunicare all'Area dei Servizi Generali tutti i servizi necessari per lo svolgimento dell'evento.

In caso di richiesta che prevede l'uso dei locali al di fuori l'orario ordinario di apertura dei locali e nel caso in cui la richiesta riguardi locali non assegnati ad alcun Dipartimento (ad es. Città della Scienza, spazi condivisi, aree esterne, ecc.), il Direttore Generale previa acquisizione della attestazione di disponibilità dei locali per le date richieste rilasciata da parte del Direttore del Dipartimento o del/i responsabile/i della Struttura in cui si intende svolgere l'evento, potrà concederne l'uso a titolo gratuito,

fermo restando il rimborso delle spese per i servizi aggiuntivi necessari per lo svolgimento dell'evento. La procedura di autorizzazione è gestita dall'Area della Terza Missione.

8. Nel caso di richiesta, proveniente da qualsiasi soggetto sia interno che esterno all'Ateneo, finalizzata all'utilizzo dell'aula magna, del chiostro e dei locali al piano terra e del primo piano del Palazzo dell'Università, per lo svolgimento di qualsiasi tipologia di evento, l'eventuale concessione d'uso sarà rilasciata dal Magnifico Rettore con le modalità dallo stesso individuate.

8 bis. Nel caso di richiesta per lo svolgimento di un evento, proveniente da soggetti esterni e/o interni all'Ateneo che prevede l'utilizzo degli impianti sportivi in uso al CUS Catania nei giorni di sabato, domenica e festivi il Direttore Generale, acquisito il nulla osta del CUS Catania per le date richieste, e valutata la natura della manifestazione nonché l'eventuale interesse dello stesso per l'Ateneo, ha la facoltà di autorizzarne l'uso anche a titolo gratuito, fermo restando il rimborso delle spese per i servizi necessari per lo svolgimento dell'evento che saranno corrisposti direttamente al CUS Catania. Ove concessi a titolo oneroso si procederà secondo quanto previsto nell'allegato tariffario "impianti sportivi".

9. Eventuali allestimenti degli spazi sono a carico dell'Utilizzatore e devono essere realizzati con materiali conformi alle normative vigenti e alle indicazioni fornite dall'Ateneo.
10. Eventuali danni arrecati alle strutture e agli strumenti messi a disposizione dall'Università, non derivanti dalla normale usura, dovranno essere risarciti per intero dal richiedente.

Dal punto di vista procedurale, si precisa che la richiesta di utilizzo dei locali e/o spazi universitari deve essere trasmessa dal richiedente entro e non oltre 20 giorni antecedenti alla data prevista per lo svolgimento dell'evento con l'obbligo di indicare quanto segue:

- gli estremi identificativi del richiedente;
- i locali e/o spazi richiesti e la descrizione del tipo di manifestazione o evento per cui si richiedono;
- le modalità e i tempi di utilizzazione dei locali e/o spazi, in particolare, giorno e orario di inizio, giorno e orario di fine;
- il numero dei partecipanti;
- se è prevista la presentazione di materiale espositivo o stand;
- se è richiesto un collegamento dati;
- eventuali servizi di assistenza tecnica audio/video o altro;
- eventuali allestimenti previsti;
- se è previsto il servizio di catering (da effettuarsi a cura e spese del richiedente).



Tariffario per la concessione d'uso di locali e/o spazi di Ateneo

Le tariffe si intendono al netto di IVA e sono comprensive dei seguenti servizi ordinari: il servizio di apertura e chiusura delle aule e degli spazi utilizzati negli orari di normale apertura degli stessi; il consumo di energia elettrica; la climatizzazione degli ambienti; il servizio ordinario di pulizia; il personale addetto all'assistenza ed al supporto in orario di lavoro; l'uso degli impianti già in dotazione degli spazi richiesti. **Le tariffe non comprendono eventuali servizi aggiuntivi** necessari per lo svolgimento dell'evento (apertura e chiusura degli spazi al di fuori degli orari di normale apertura degli stessi, allestimenti di impianti non in dotazione, pulizia straordinaria, personale addetto antincendio, squadra di emergenza e tutti gli altri servizi non ricompresi nei servizi ordinari).

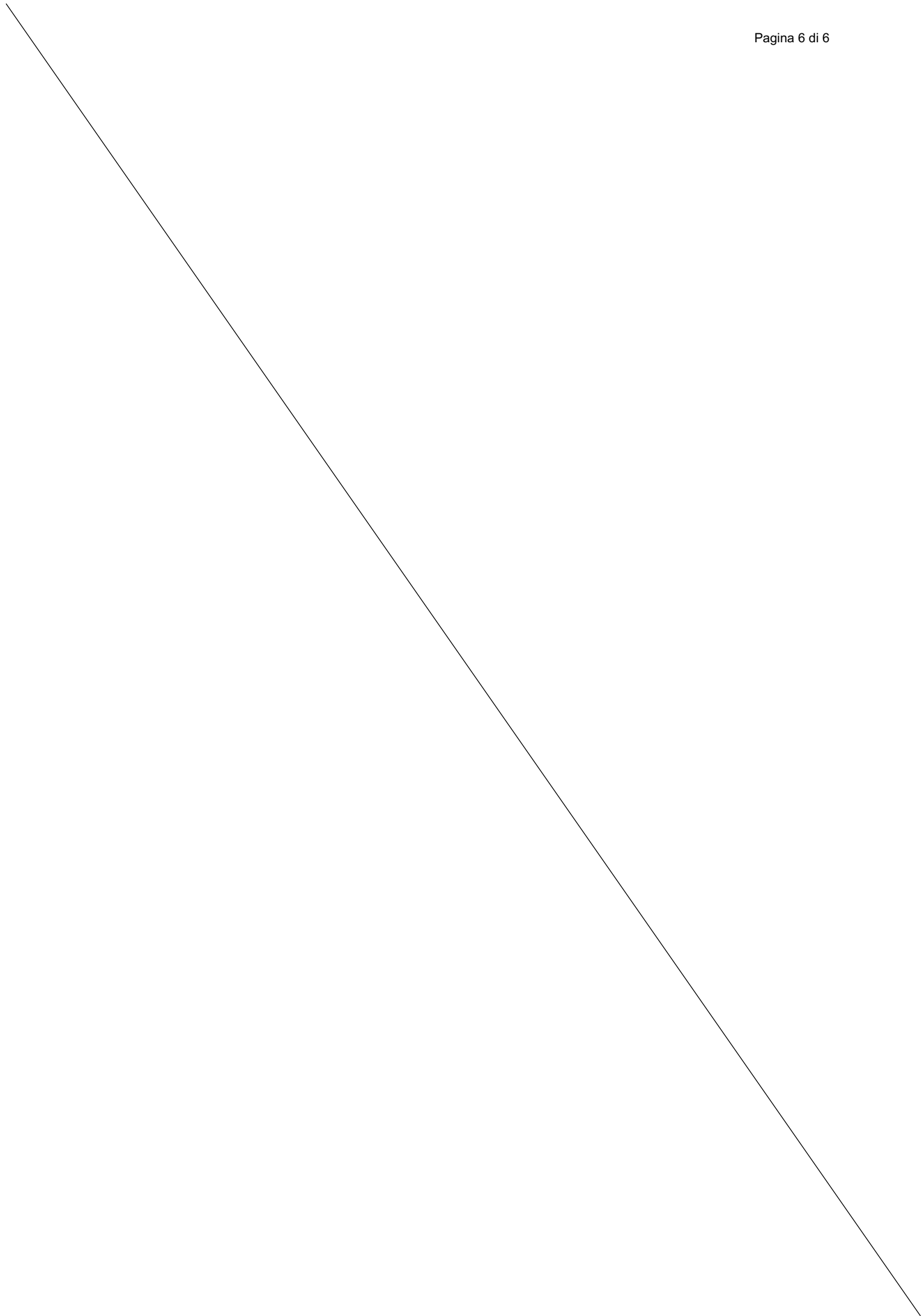
LOCALI/SPAZI	LUNEDI-VENERDI (N.ore)			SABATO E FESTIVI			ORARIO SERALE (20.00-01.00)
	1-3 ore	4-6 ore	7-12 ore	1-3 ore	4-6 ore	7-12 ore	
Villa Citelli: Auditorium	€ 400	600 €	900€	600€	800 €	1200 €	1300 €
Aula Magna Dipartimenti /Aula con più di 200 posti	€ 400	600 €	900€	600€	800 €	1200 €	1300 €
Auditorium Monastero Benedettini/Aula Magna "Santo Mazzarino"	500 €	700 €	1000 €	700 €	900 €	1300 €	1400 €
Aula con capienza compresa tra 200 posti e 50 posti	300 €	500 €	800 €	500 €	700 €	1000 €	1000 €
Aula con meno di 50 posti	200 €	300 €	500€	400 €	€ 600	800 €	800 €
Chiostri Benedettini/Orto Botanico	450 €	700 €	1000 €	600 €	800 €	1000 €	2000 €
Cortili, giardini e terrazzi/Giardino e cortile Villa Citelli	200 €	350 €	600 €	350 €	600 €	900 €	800 €
Corridoi, locali antistanti ad aule e quanto sopra non indicato	2€/mq	3€/mq	5€/mq	3€/mq	5€/mq	7€/mq	8€/mq

Tariffario "Impianti Sportivi"

Le tariffe si intendono al netto di IVA e sono comprensive dei seguenti servizi ordinari: il servizio di apertura e chiusura degli impianti e degli spazi utilizzati negli orari di normale apertura degli stessi; il consumo di energia elettrica; la climatizzazione degli ambienti; il servizio ordinario di pulizia; il personale addetto all'assistenza ed al supporto in orario di lavoro; l'uso degli impianti già in dotazione degli spazi richiesti. Le tariffe non comprendono eventuali servizi aggiuntivi necessari per lo svolgimento dell'evento (apertura e chiusura degli spazi al di fuori degli orari di normale apertura degli stessi, allestimenti di impianti non in dotazione, pulizia straordinaria, personale addetto antincendio, squadra di emergenza e tutti gli altri servizi non ricompresi nei servizi ordinari).

IMPIANTO				
		SABATO	FESTIVI	SERALI (oltre le 22:00)
		€/h	€/h	€/h
CAMPO DI CALCIO/RUGBY		115,00	145,00	165,00
BEACH VOLLEY		15,00	20,00	25,00
PISTA ATLETICA		60,00	100,00	120,00
PALACUS		115,00	175,00	190,00
PALATENDA		40,00	50,00	65,00
SALA "A" E SALA "B" ARRAMPICATA		80,00	115,00	130,00
SALA "C"		60,00	100,00	120,00
AULACUS		40,00	60,00	80,00
CAMPI DI CALCETTO		100,00	140,00	160,00
SALA BODY BUILDING		185,00	230,00	260,00
SALA SPINNING		150,00	185,00	200,00
CIRCOLO NAUTICO		115,00	150,00	180,00
CAMPO TENNIS		20,00	25,00	30,00

Alle superiori tariffe sarà applicata una maggiorazione pari al 50% per le manifestazioni con coinvolgimento di pubblico (pagante); sarà invece applicata una riduzione oraria per le società sportive, pari al 20%, in caso di utilizzo per singola ora e del 30% in caso di utilizzo per mezza giornata. La riduzione sarà applicata anche in caso di utilizzo da parte delle scuole o gli enti pubblici, ma sarà pari al 30%, in caso di utilizzo per singola ora e del 40% in caso di utilizzo per mezza giornata.



ACCORDO

AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241

E DELL'ART. 22 DELLA L.R. SICILIA 21 MAGGIO 2019, N. 7

per attività di supporto tecnico e progettuale nell'ambito del Progetto Campus FARO Sicilia

TRA

Università degli Studi di Catania, C. F./P. IVA 02772010878, con Sede a Catania, in Piazza Università, numero 2, nella persona del Rettore, Prof. **Enrico FOTI**, di seguito denominata anche “**Università**”

E

Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale – Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, con sede in Palermo, Viale della Regione Siciliana Nord Ovest, n. 33, C.F. 80012000826, in persona del Dirigente Generale **dott. Vincenzo Cusumano**, di seguito denominato “Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio” o “**Dipartimento affidante**”

(congiuntamente le Parti)

PREMESSO CHE

il Decreto-Legge n. 144/2022, convertito con modificazioni dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175, promuove la realizzazione di Campus finalizzati alla formazione, alla ricerca e all'innovazione;

- con il Decreto Dipartimentale del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 1282 del 3 giugno 2025 è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto alle Regioni, finalizzato al finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica relativa agli interventi infrastrutturali connessi alla realizzazione dei Campus di cui all'art. 25-bis, comma 3, del Decreto-Legge 144/2022;
- ai sensi dell'art. 3, comma 3 del suddetto avviso, i Progetti di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE), verificati ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, devono essere trasmessi dalle Regioni al Ministero dell'Istruzione e del Merito entro e non oltre il 15 settembre;
- con il D.D.G. n. 1657 del 6 agosto 2025 dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale – Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio – è stata approvata la Manifestazione di Interesse volta all'acquisizione di proposte progettuali, in forma di Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), secondo quanto previsto all'art. 5 dell'Avviso pubblico di cui al Decreto Dipartimentale MIM n. 1282/2025;
- in esito alla citata Manifestazione di interesse è stata selezionata la proposta - assunta al prot. n. 0027985 del 02/09/2025 del Dipartimento Istruzione con integrazione acquisita al prot. n. 0027988 del 02/09/2025 - denominata “FARO CAMPUS SICILIA Arcipelago del Sapere per la Formazione l'Apprendimento sul campo, Ricerca e Occupabilità”, presentata da una rete di cinque Fondazioni I.T.S. Academy (I.T.S. Academy Tecnologie dell'Informazione

della Comunicazione dei Dati e della Meccatronica Steve Jobs di Caltagirone (CT), I.T.S. Academy Mobilità Sostenibile e Trasporti di Catania, I.T.S. Academy Nuove Tecnologie per la Vita Alessandro Volta di Palermo, I.T.S. Academy Sicani di Bivona (AG), I.T.S. Academy Emporium del Golfo di Alcamo (TP), insieme ad un ampio partenariato costituito da imprese innovative, hub d'innovazione ed enti locali e territoriali;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 268 del 19 settembre 2025 avente ad oggetto “Presentazione della candidatura regionale all’avviso pubblico approvato con decreto dipartimentale del Ministero dell’Istruzione e del Merito n. 1282 del 3 giugno 2025, finalizzato al finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di campus della filiera formativa tecnologico-professionale. Apprezzamento.” è stata apprezzata la bozza di Accordo di rete "CAMPUS FARO Sicilia Arcipelago del Sapere per la Formazione l'Apprendimento sul campo, Ricerca e Occupabilità - Campus Decreto Legge n. 144/2022 - Candidatura al Ministero dell'istruzione e del merito per il finanziamento della progettazione di fattibilità tecnica per la realizzazione di Campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022 – Decreto dipartimentale del Ministero dell'istruzione e del merito n. 1282/2025", in conformità alla proposta formulata dall'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale con la nota 12 settembre 2025 n. 4980/GAB ed atti acclusi; con nota prot. N. 00325050 del 06/10/2025 il Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio ha trasmesso al Ministero dell'Istruzione e del Merito, Direzione Generale per l'Istruzione Tecnica e Professionale e per la formazione tecnica superiore, la candidatura della Regione Siciliana in risposta all'Avviso pubblico per il finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione dei Campus, di cui all'art. 25-bis comma 3 del Decreto Legge n.144/2022;
- il Ministero dell’Istruzione e del Merito con decreto direttoriale n. 3756 dell’11.12.2025 ha approvato la graduatoria relativa all’avviso in argomento e con successivi decreti direttoriali n. 3757 e 3758 in pari data ha ripartito le risorse finanziarie in favore delle Regioni posizionate utilmente in graduatoria tra cui la Sicilia, assegnando alla Regione Siciliana l’importo di Euro 1.300.000,00;
- con Decreto direttoriale n. 166 del 04.02.2026 il Ministero dell’Istruzione e del Merito il termine ultimo di trasmissione dei PFTE da parte delle Regioni ha prorogato al 15 settembre 2026;
- ai sensi dell’art. 3 del succitato Accordo di rete, *“i partner della rete [...] si impegnano a collaborare mediante: condivisione di risorse professionali, strumentali e logistiche, partecipazione a tavoli tecnici e progettuali, contributo alla gestione delle attività comuni, realizzazione di ogni azione utile e necessaria al raggiungimento delle finalità dell’iniziativa”*;
- l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 consente alle Pubbliche Amministrazioni di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l’art. 22 della Legge Regionale 21 maggio 2019, n. 7 (Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa) stabilisce che, anche al di fuori delle ipotesi previste dall’articolo 17, le pubbliche amministrazioni possono concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 14, commi 2 e 3, della medesima legge regionale;

- il Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio necessita di avvalersi di competenze tecnico-progettuali e ingegneristiche, al fine di assicurare un adeguato supporto tecnico nelle fasi di progettazione degli interventi infrastrutturali previsti dal Progetto FARO;
- l'art. 15, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che, ferma restando l'unicità del RUP, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP;
- l'art. 62, comma 13, del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che le centrali di committenza e le stazioni appaltanti che svolgono attività di committenza anche ausiliaria sono direttamente responsabili per le attività di centralizzazione della committenza svolte per conto di altre stazioni appaltanti o enti concedenti. Esse nominano un RUP che cura i necessari raccordi con la stazione appaltante beneficiaria dell'intervento, la quale a sua volta nomina un responsabile del procedimento per le attività di propria pertinenza;
- all'art. 3, comma 1, lett. z), dell'Allegato I.1 del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che si intende per «attività di committenza ausiliaria» le attività che consistono nella prestazione di supporto alle attività di committenza, in particolare nelle forme seguenti:
 - infrastrutture tecniche che consentano alle stazioni appaltanti di aggiudicare appalti pubblici o di concludere accordi quadro per lavori, forniture o servizi;
 - consulenza sullo svolgimento o sulla progettazione delle procedure di appalto;
 - preparazione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata;
 - gestione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata”;
- l'art. 15 del D. Lgs. 36/2023 e l'Allegato I.2 prevedono la possibilità che il RUP si avvalga di strutture e professionalità di supporto tecnico, giuridico e amministrativo;
- l'Università di Catania è dotata di uffici con specifica competenza in materia di servizi potendo quindi svolgere la funzione di centrale di committenza ausiliaria ai sensi della vigente normativa, verificata la compatibilità con i carichi di lavoro per lo svolgimento dei servizi e delle funzioni proprie dell'Università di Catania;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

le parti, come sopra identificate, stipulano e convengono quanto segue.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Oggetto

Le superiori premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

L'intervento, oggetto del presente accordo con oneri a carico del Dipartimento affidante, è il seguente: “svolgimento della fase di progettazione nell'ambito del Progetto FARO” ai sensi del D. Lgs. 36/2023.

Articolo 2

Soggetti

Per l'affidamento di cui all'art. 1:

- a) il Dipartimento nomina il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), che svolge le funzioni di cui all'art. 15 del D.L.vo n. 36/2023.
- b) L'Università individua, tra i propri funzionari tecnici in possesso dei requisiti di cui all'art. 15 del D.L.vo 36/2023 e all'Allegato I.2, il Responsabile del Progetto (RP), che svolge le funzioni di responsabile di fase ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, relativamente alla fase di progettazione.

Il RP potrà avvalersi dei referenti nominati dai singoli partner della rete Campus FARO quali Direttori dell'Esecuzione del Servizio (DEC), ai sensi della normativa vigente, con il compito di:

- Verificare il regolare svolgimento delle prestazioni oggetto dei contratti;
- Curare il coordinamento operativo sul territorio;
- Segnalare al RP e, per conoscenza, al RUP eventuali ritardi, difformità o criticità nell'esecuzione.

Articolo 3

Compiti

L'Università svolgerà in favore del Dipartimento le funzioni di Centrale di committenza ausiliaria, nell'ambito **dell'accordo di rete** stipulato per il Progetto FARO e in attuazione dello stesso, in nome e per conto del Dipartimento, impegnandosi alle seguenti attività:

- supporto nella redazione dei documenti preliminari alla progettazione;
- assistenza tecnica nella predisposizione degli atti di gara relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura;
- garanzia del flusso informativo tra il RP e i DEC necessario per il corretto svolgimento dei servizi di progettazione;
- ogni ulteriore attività tecnica che si renda necessaria per il raggiungimento delle finalità del progetto FARO.

Le attività saranno svolte senza trasferimento delle funzioni proprie del RUP, che resta titolare delle responsabilità previste dalla legge.

Il Dipartimento, tramite il RUP, provvederà a:

- trasmettere all'Università tutta la documentazione necessaria per lo svolgimento delle attività di supporto;
- garantire il coordinamento con i partner della rete Campus FARO Sicilia;
- assicurare la piena collaborazione delle proprie strutture amministrative;
- curare la trasmissione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) al Ministero dell'Istruzione e del Merito entro i termini previsti dall'Avviso;
- garantire il flusso informativo necessario per il corretto svolgimento delle attività del presente Accordo;
- adottare i provvedimenti di spesa.

Art. 4

Modalità di attuazione

L'Università ferma restando la clausola di salvaguardia di cui all'art. 3, per cui non vengono trasferite alla stessa le funzioni proprie del RUP, che restano in capo al Dipartimento, provvederà a:

- acquisire il CIG su delega;
- individuare i DEC, anche tra i referenti nominati dai singoli partner della rete Campus FARO, garantendo il flusso informativo necessario per lo svolgimento dei servizi di ingegneria;
- provvedere alla predisposizione del bando, del disciplinare di gara e della modulistica a corredo e ai connessi adempimenti di pubblicità, ovvero all'inoltro degli inviti a presentare offerta, allo svolgimento delle sedute di gara, alla comunicazione degli esiti di gara ai partecipanti, alla verifica in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese nel corso della procedura, all'avviso di aggiudicazione e ad ogni altro procedimento o provvedimento connesso alla procedura di gara, compreso l'eventuale procedimento di accesso agli atti di gara;
- provvedere, nel caso di ricorso al criterio del minor prezzo, alla costituzione del Seggio di gara, costituito dall'Autorità di Gara, identificata nel Dirigente dell'Area competente dell'Università di Catania o un suo delegato, e due dipendenti della stessa Area, di cui uno con funzione di segretario verbalizzante;
- nominare, nel caso di ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la Commissione giudicatrice, su proposta del Dipartimento; nel valutare la proposta del Dipartimento, l'Università si atterrà al principio di leale collaborazione tra enti nonché a quanto previsto dalla normativa e dai regolamenti applicabili in materia di contratti pubblici e di prevenzione della corruzione e, laddove ritenesse di non poterla accogliere, ne darà motivazione con nota riservata, nominando i Commissari senza tener conto della proposta del Dipartimento; l'eventuale compenso per i commissari è posto a carico del Dipartimento affidante, cui compete altresì l'impegno di spesa; la Commissione, nelle sedute di gara pubbliche, è assistita da un dipendente dell'Area competente con funzione di segretario verbalizzante;
- compiere ogni atto e decisione giuridico - amministrativa in merito alla gestione della procedura di gara;
- indicare, nel bando, nel disciplinare di gara o nella lettera di invito, che la funzione di stazione appaltante le è stata conferita ai sensi del presente accordo;
- tenere costantemente informato il Dipartimento affidante di ogni sviluppo inerente la procedura di affidamento;
- provvedere all'aggiudicazione, ai controlli sull'assenza di motivi di esclusione e sul possesso dei requisiti di partecipazione autocertificati dall'aggiudicatario in fase di gara ed agli ulteriori adempimenti previsti dalla legge per dare validità ed efficacia all'aggiudicazione;
- completata la procedura di aggiudicazione, dare comunicazione, tramite il Responsabile di fase, al Dipartimento affidante rimettendogli la determina di aggiudicazione e il fascicolo relativo alla procedura, per gli adempimenti successivi di competenza.

Il Dipartimento, in qualità di titolare dell'intervento di acquisizione del servizio di progettazione, ha la esclusiva competenza in merito alla fase iniziale e alla fase finale del progetto, comprendenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti attività:

- approvazione del Documento preliminare alla progettazione di cui si chiede l'affidamento, ai fini della concessione del finanziamento;
- proposta di individuazione dei componenti della Commissione giudicatrice, reperimento dei curricula e delle dichiarazioni sostitutive ex art. 47 del DPR n. 445/2000 di insussistenza di cause di incompatibilità o astensione, richiesta di autorizzazione all'ente di appartenenza ai sensi dell'art. 53 comma 7 del Decreto Legislativo n. 165/2001.
- l'assunzione degli impegni di spesa, per i costi e oneri di cui al presente accordo
- la gestione dei finanziamenti (incluse, a titolo esemplificativo, l'assunzione degli impegni di spesa, l'interlocuzione con gli enti finanziatori, la tempestiva richiesta di proroghe, la rendicontazione ecc.) e l'erogazione dei pagamenti direttamente agli aventi diritto;
- la trasmissione di tutta la documentazione di cui al presente articolo a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@pec.unict.it.

CAPO II

RAPPORTI FRA I SOGGETTI CONVENZIONATI

Art. 5

Risorse per la gestione associata, rapporti finanziari e garanzie

Lo svolgimento delle funzioni e attività esercitate dall'Università, derivanti dal presente atto sarà esercitato dietro la corresponsione di una quota omnicomprensiva pari a **euro** oltre IVA, per costi, rimborsi ed incentivi da parte del Dipartimento affidante.

In particolare, la superiore somma è necessaria per coprire i costi sostenuti dall'Università, nonché per rimborsare le spese di pubblicazione degli atti relativi all'espletamento della procedura di affidamento, prescritti per legge o richiesti dal Dipartimento affidante il contributo ANAC, se anticipato dall'Università di Catania, e ogni altro costo e onere per attività eseguite in base ad una specifica richiesta del Dipartimento affidante o rese necessarie dalla tipologia dell'affidamento. Il Dipartimento affidante liquiderà tali somme entro trenta giorni dalla trasmissione al Dipartimento affidante della relativa richiesta. Il Dipartimento affidante liquiderà, altresì, all'Università di Catania le risorse finanziarie previste nel secondo comma dell'art. 45 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in misura pari al 2% dell'importo della gara di progettazione, nel rispetto dei limiti di cui al comma 8 dello stesso articolo. L'80% delle suddette risorse sarà a beneficio del personale dell'Università e del Dipartimento affidante in relazione alle attività espletate da ciascuna struttura, come incentivo alle funzioni tecniche. La ripartizione di tali incentivi tra il RP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate dalla legge, nonché tra i loro collaboratori, è regolata con atto dell'Università, sentito il RUP. Il restante 20% delle risorse è invece destinato ai fini di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 45 del D. Lgs. 36/2023.

Resteranno a carico del Dipartimento affidante i seguenti costi che verranno liquidati direttamente agli incaricati con atto del Dipartimento affidante stesso:

- a) i compensi e le spese per i componenti delle Commissioni Giudicatrici, in caso di ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- b) i compensi e le spese per i soggetti esterni di cui si avvale il RP.

Tutte le superiori somme trovano copertura nell'ambito delle risorse del progetto FARO.

Il Dipartimento affidante comunicherà, di volta in volta, all'Università l'avvenuta disposizione di pagamento.

Art. 6**Controversie tra le parti**

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente convenzione sarà competente il Foro territorialmente competente secondo le regole ordinarie.

Art. 7**Patto di integrità e Informativa trattamento dati**

Le parti si obbligano reciprocamente a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza, segretezza e buona andamento. Si impegnano reciprocamente a segnalare tentativi di turbativa, irregolarità o distorsioni nelle fasi di svolgimento della gara da parte di terzi o da parte di addetti coinvolti nei procedimenti di gara. Nell'espletamento delle attività in oggetto, la Stazione Appaltante Qualificata è soggetta all'applicazione delle disposizioni di cui alla legge 190/2012 e di quelle attuative della medesima.

Ai sensi del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation), i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per l'istruttoria del procedimento; in relazione alle informazioni di cui si entrerà in possesso, ai fini della tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, le parti del presente accordo si danno reciproco atto che i dati personali relativi a ciascun contraente saranno inseriti ed elaborati nelle rispettive banche dati, al fine di gestire i reciproci rapporti. Le parti del presente atto si riconoscono reciprocamente il diritto di conoscenza, cancellazione, rettifica, aggiornamento, integrazione ed opposizione al trattamento dei dati stessi, secondo quanto previsto dal GDPR. Resta espressamente inteso, che ciascuna parte dichiara di aver preso visione di quanto sopra esposto.

Art. 8**Codice etico e di comportamento**

L'Università degli Studi di Catania ha emanato il proprio Codice etico e di comportamento con D. R. n. 1166 dell'8.04.2021 e ss.mm. e ii., pubblicato sul sito web dell'Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente".

CAPO III**DISPOSIZIONI FINALI****Art. 9****Durata**

Il presente accordo ha la durata limitata alla realizzazione del progetto a decorrere dalla data di stipula.

Art. 10**Registrazione e bollo**

Il presente atto, sottoscritto digitalmente, è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 tariffa parte II del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 con oneri a carico della parte richiedente.

Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine che sarà assolta in modo virtuale dall'Università di Catania, giusta autorizzazione rilasciata dall'Agenzia Entrate di Catania n. 108603 del 27/07/1998, salvo che l'atto venga redatto sotto forma di corrispondenza, ovvero con l'apposizione della firma digitale in documenti distinti ma identici.

Art. 11

Contenzioso

In caso di contenzioso insorto relativamente alla procedura di affidamento gestita in esecuzione del presente accordo, il Dipartimento affidante si costituirà in giudizio, a proprio insindacabile giudizio, con il patrocinio obbligatorio dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato.

Resta ferma la facoltà dell'Università, ove evocata in giudizio, di assumere a proprie cure e spese la propria difesa nel giudizio.

Se l'Università si costituisce nel giudizio previo consenso o su indicazione del Dipartimento affidante, e previa concertazione della strategia difensiva, in caso di soccombenza in giudizio con condanna alle spese, le spese di lite rimarranno a carico del Dipartimento affidante, che dovrà tenere indenne l'Università di qualsiasi somma da questa dovuta o versata in base alla decisione giudiziale, salvo che la soccombenza derivi da atti o fatti ascrivibili in via esclusiva alla stessa, nel qual caso le spese di lite rimarranno a carico di quest'ultima. In caso di esito della lite vittorioso per l'Università le somme alla stessa dovute in base al provvedimento giudiziale e rimosse dal soccombente rimarranno a suo esclusivo favore.

Art. 12

Disposizioni finali

Ogni sopraggiunta direttiva, linea guida o qualunque disposizione normativa riferita alle norme richiamate in premessa e/o in ogni caso attinente alle attività disciplinate con la presente convenzione, è da intendersi immediatamente recepita dalla medesima.

Le parti rinviando ad atti aggiuntivi la disciplina di eventuali variazioni o integrazioni rispetto alle pattuizioni di cui al presente atto.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Per l'Università degli Studi di Catania

Il Rettore

F.to digitalmente

Per il Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio

Il Direttore

F.to digitalmente

CONTRATTO DI COMODATO

TRA

L'Università degli Studi di Catania, con sede in Catania Piazza Università 2, codice fiscale e partita IVA 02772010878, in persona del Direttore Generale Dott. Rosario Corrado Spinella, nel seguito denominata anche "parte comodante" - da una parte,

E

La Fondazione Verga, centro nazionale di studi sul Verga e sul verismo con sede legale in via S. Agata 2 a Catania (CT), codice fiscale 80025060874, in persona del prof. Enrico Foti nella sua qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione, nel seguito denominata anche "parte comodataria" – dall'altra,

premesso:

- che la fondazione Verga rappresenta un'istituzione culturale di prestigio per la collettività catanese e siciliana;

che ai sensi dell'art. 4 dell'Atto costitutivo della fondazione, l'Università di Catania è tra gli enti fondatori della fondazione;

- che, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, il fondo di gestione è costituito anche dai contributi annui degli enti fondatori, che attualmente, per quanto concerne l'Università ammonta ad € 19.000,00 annui;

- che dalla sua costituzione la fondazione ha avuto sede presso alcune stanze di un immobile concesso in uso gratuito dal Comune di Catania sito in via S.

Agata 2 a Catania, tramite convenzione direttamente in favore all'Università di Catania allo scopo esclusivo di realizzare la sede della Fondazione Verga;

- che ai sensi dell'art. 6 dello Statuto della Fondazione, il Rettore dell'Università di Catania è di diritto Presidente anche del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Verga;

- che, in prossimità della risoluzione della citata convenzione viste le collaborazioni in atto, le parti hanno convenuto la stipula di un comodato per la cessione di alcuni locali da adibire a sede della fondazione;

- che il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umanistiche, con delibera del 16.12.2025 (come integrata con nota prot. 168629 del 22.04.2026), ha deliberato l'accoglienza della Fondazione Verga presso il Monastero dei Benedettini per i soli di uffici;

- che il Direttore Generale con mail del 17.12.2025 ha altresì autorizzato l'accoglienza del solo patrimonio librario tutelato della Fondazione presso i locali del Polo Tecnologico sito a Catania in via Santa Sofia n. 102;

- che il Consiglio di amministrazione della Fondazione, nella seduta del 05.03.2026, ha espresso in merito parere favorevole alla stipula del nuovo comodato con l'Università di Catania;

- che con delibera del 30.04.2026 il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Catania ha approvato la stipula del suddetto comodato;

tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

Le premesse sono parte integrante del presente comodato.

Art. 2

L'Università degli Studi di Catania cede in comodato alla Fondazione Verga, i seguenti locali ubicati presso l'ex Monastero dei Benedettini, sito a Catania in Piazza Dante, oggi sede del Dipartimento di Scienze Umanistiche per i soli uffici, mentre per l'allocazione del solo patrimonio librario tutelato, i locali ubicati presso la sede del Polo Tecnologico sito a Catania in via Santa Sofia n. 102;

In particolare, l'Università di Catania cede in comodato i seguenti locali:

- le aule ad uso esclusivo nn. 244 e 245 e 246 (quale pertinenza della stanza n. 245) dell'ex Monastero dei Benedettini, meglio identificati nella planimetria allegata al presente atto sotto la lettera A, per farne parte integrante e sostanziale;

e, ad uso non esclusivo, il locale archivio del Polo Tecnologico sito a Catania in via Santa Sofia n. 102, identificato nella planimetria allegata al presente atto sotto la lettera B per farne parte integrante e sostanziale.

La parte comodataria si impegna a destinare gli spazi allo svolgimento esclusivo delle attività istituzionali della stessa.

Art. 3

L'Università degli Studi di Catania, per i locali ceduti in comodato con il presente contratto, si impegna a provvedere alle attività di manutenzione

ordinaria e straordinaria, sorveglianza e pulizia ed a sostenere le spese relative alle utenze (luce, acqua, tassa sui rifiuti). Tali somme saranno decurtate dal contributo annuo meglio specificato in premessa, previa quantificazione forfettaria da effettuare ai sensi dell'art. 5 del presente contratto. L'utenza telefonica resta a cura e carico della Fondazione.

Art. 4

La parte comodataria si obbliga a:

- utilizzare i locali, gli eventuali arredi e attrezzature di proprietà dell'Ateneo, ceduti in uso, secondo la diligenza del buon padre di famiglia, mantenendo la stessa destinazione d'uso per tutta la durata del comodato;
- riconsegnare i locali nel pristino stato salvo la normale usura. Si obbliga, altresì, a non apportare alcuna modifica, innovazione o miglioria o addizione ai locali senza il preventivo consenso scritto della parte comodante la quale, diversamente, avrà facoltà di beneficiare delle migliorie o addizioni, senza perciò dover corrispondere indennità alcuna, o di ottenere, la restituzione dei locali nel pristino stato.

Art. 5

Le spese relative ai servizi necessari per utilizzare i locali che saranno quantificate, anche in termini forfettari, dalle aree tecniche dell'Università, sulla base dei consumi stimati, saranno concordate dalle parti, mediante scambio di lettere.

Art. 6

Sono a carico della Fondazione gli adempimenti amministrativi strettamente connessi alle proprie attività nonché la responsabilità civile nei confronti di terzi. La fondazione resta altresì responsabile degli eventuali danni che venissero arrecati ai locali, nonché di ogni altro danno arrecato a persone o cose, sollevando la parte comodante da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

A tal proposito fornisce copia della polizza assicurativa che viene allegata al presente contratto sotto la lettera C, per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 7

Le parti promuovono azioni di coordinamento atte ad assicurare la piena attuazione di quanto disposto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La Fondazione dovrà provvedere, in funzione delle attività svolte dal proprio personale, o equiparato, operante all'interno dei locali, nonché delle proprie attrezzature presenti in tali locali, alla nomina del responsabile del Servizio di prevenzione e protezione e del Medico competente.

Inoltre dovrà comunicare all'Università i nominativi dei soggetti sopra indicati affinché possano definire, con i referenti della sicurezza dell'Università, azioni di coordinamento della sicurezza e della sorveglianza sanitaria. In particolare l'Ente, attraverso le suddette figure nominate, effettua la valutazione dei rischi, con la conseguente redazione del

documento di valutazione dei rischi (DVR) e gli altri adempimenti previsti dalla vigente normativa, in particolare dal d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e dovrà trasmettere all'Università copia di tutti i documenti elaborati dai propri referenti della sicurezza.

In applicazione delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, ed in particolare del d.lgs. 81/2008 e ss.mm. e ii., i lavoratori dipendenti dell'Ente devono attenersi in materia alle norme e regolamenti dell'Università.

L'Università è responsabile della conformità alle normative di sicurezza vigenti per le macchine, le attrezzature, nonché per i prototipi o per le altre strumentazioni realizzate ed utilizzate nell'attività di ricerca e presenti nei locali, di cui è proprietaria. Il personale dell'Ente che se ne avvale è tenuto al rispetto delle normative e delle disposizioni regolamentari adottate in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, ai fini della protezione collettiva ed individuale.

Art. 8

Al momento della sottoscrizione del presente contratto, il comodatario dichiara di ben conoscere lo stato dei locali dei quali ne riconosce l'idoneità all'uso determinato dalle parti. L'Università si riserva la facoltà di controllo e di vigilanza sul corretto uso del bene in conformità alla destinazione culturale del bene.

Art. 9

Il presente contratto ha una durata di 6 (sei) anni a decorrere dal 01.05.2026, PREVIO VERBALE DI CONSEGNA e può essere rinnovato, per la stessa durata, previo accordo scritto tra le parti con semplice scambio di note da inviarsi almeno 4 mesi prima della scadenza.

E', tuttavia, in facoltà della parte comodataria recedere in qualsiasi momento dal contratto di comodato mediante lettera raccomandata, da inviare tre mesi prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione.

Alla scadenza del contratto, la parte comodataria dovrà consegnare alla parte comodante tutti i locali di cui all'art. 2.

Tali beni dovranno essere restituiti in perfetto stato di manutenzione, tenuto conto della normale usura dovuta all'utilizzo durante il periodo del contratto.

Art.10

Il rappresentante legale della fondazione Verga dichiara di aver preso visione del Codice etico e di comportamento emanato dall'Università con D.R. n. 1166 dell'8.04.2021, pubblicato sul sito web dell'Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente" e si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori, per quanto compatibili con il ruolo e con l'attività svolta, gli obblighi di condotta in esso previsti, nonché di essere consapevole che la violazione di tali obblighi di condotta costituisce causa di risoluzione del presente contratto, fermo restando l'eventuale risarcimento del danno.

Art. 11

Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione del presente comodato, è competente, in via esclusiva, il Foro di Catania.

Art. 12

Il presente comodato è soggetto a registrazione in termine fisso ed è sottoposto, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della Tariffa, Parte I, del D.P.R. n. 131/1986, all'imposta di registro in misura fissa.

Le spese di bollo e di registrazione sono a carico della Fondazione Verga.

Il Comodatario

Il Comodante

Fondazione Verga

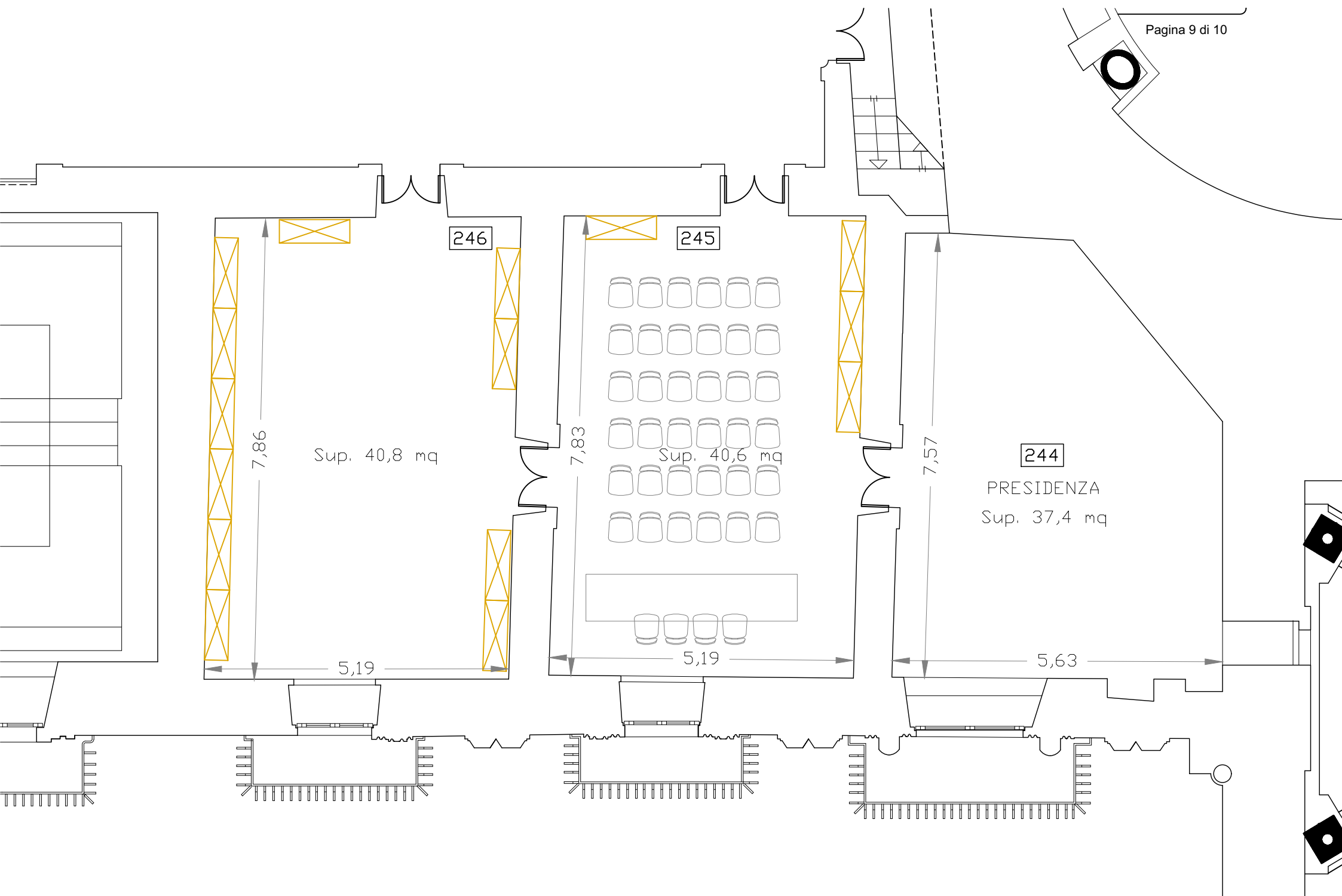
Il Direttore Generale

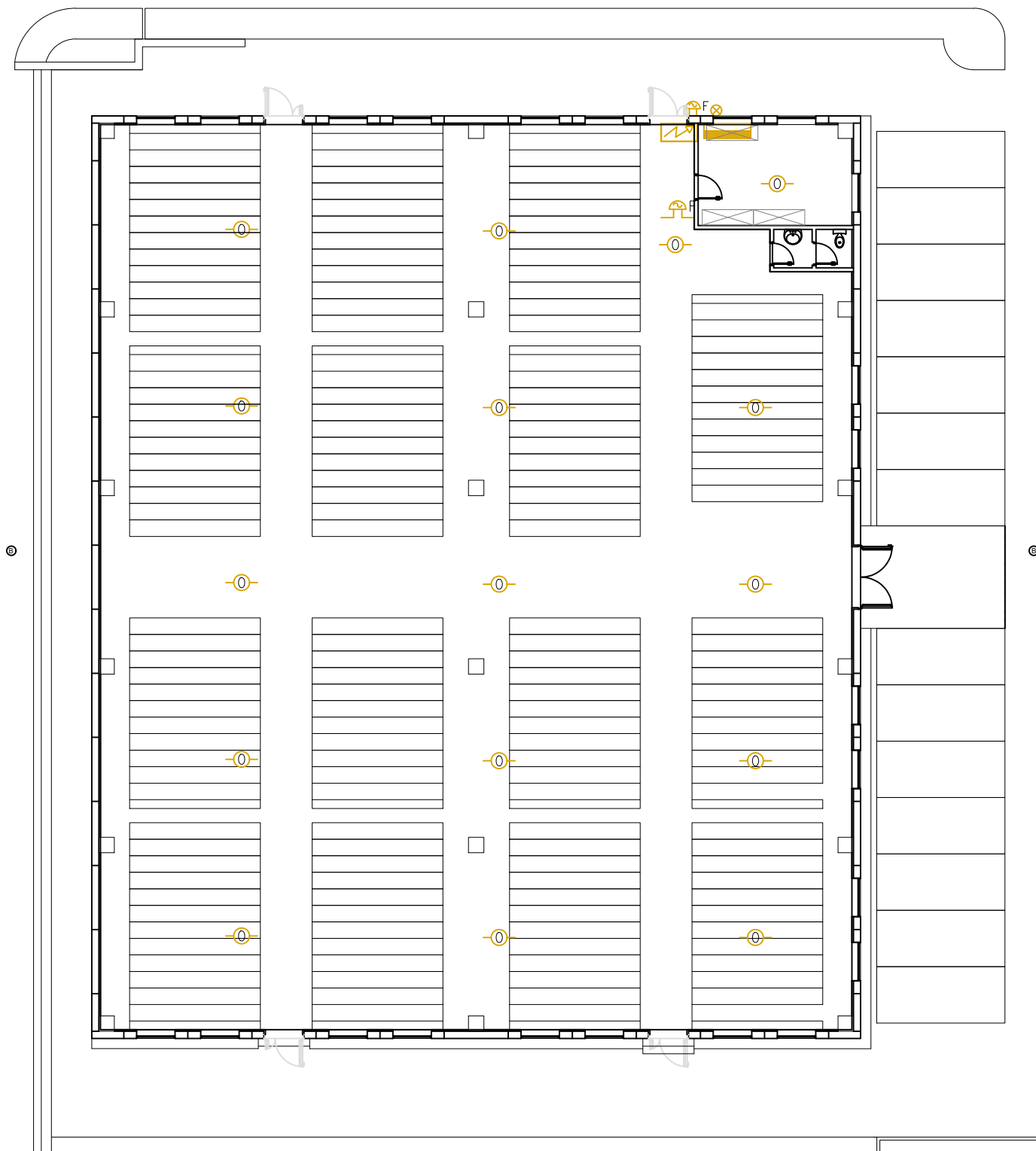
Prof. Enrico Foti

prof. Rosario Corrado Spinella

(f.to digitalmente)

(f.to digitalmente)





STATUTO

Tabella di raffronto tra il testo vigente e il testo proposto

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
	PREMESSA

	a) Il Cluster Agrifood Nazionale (CL.A.N.) nasce nel 2012 nell'ambito del bando del Ministero dell'Università e della Ricerca per la costituzione dei Cluster Tecnologici Nazionali, con l'obiettivo di promuovere l'innovazione e la competitività del settore agroalimentare italiano. b) Nel 2012, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (ora Ministero dell'Università e della Ricerca), in linea con le priorità fissate dal Programma Quadro dell'UE per la Ricerca e l'Innovazione Horizon 2020, ha promosso - tramite il Decreto Direttoriale n. 257 del 30 maggio 2012 "Avviso per lo sviluppo e potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali" (cosiddetto Bando Cluster) - la creazione e lo sviluppo di Cluster Tecnologici Nazionali quali reti di soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nazionale nei settori della ricerca industriale, della formazione e del trasferimento tecnologico. c) Con Decreto n. 1883 dell'11 ottobre 2013 sono stati approvati otto Cluster Tecnologici Nazionali, fra cui l'Associazione Cluster Agrifood Nazionale – CL.A.N., quale interlocutore autorevole per il settore agroalimentare per competenze, conoscenze, strutture, reti e potenzialità. d) L'art. 3-bis del Decreto-legge n. 91/2017 del 20 giugno 2017, convertito con modificazioni nella Legge n. 123/2017 "Disposizioni urgenti per la crescita del Mezzogiorno", ha riconosciuto i Cluster Tecnologici Nazionali come strumenti di coordinamento tra sistema della ricerca e sistema produttivo, configurandoli come soggetti di diritto privato e attribuendo al Ministero dell'Università e della Ricerca il compito di definirne criteri e modalità di riconoscimento. e) In data 5 febbraio 2018 il Cluster Agrifood Nazionale è divenuto Associazione riconosciuta e con Decreto n. 392 del 6 marzo 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 122 del 27 maggio 2019, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha adottato il decreto di riconoscimento del Cluster CL.A.N. f) Il Decreto n. 298 del 26 marzo 2021 del Ministero dell'Università e della Ricerca ha approvato i Piani di Azione Triennale 2021-2023 dei Cluster Tecnologici Nazionali e le relative sezioni dedicate al Mezzogiorno, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 121 del 22 maggio 2021. Il Cluster CL.A.N. ha predisposto ed

	eseguito il proprio Piano di Azione nel triennio 2021-2023, con aggiornamenti annuali e report di avanzamento. g) Nel corso degli anni, il Cluster ha evoluto la propria missione e le proprie attività, completando le iniziali attività previste dal Bando Cluster del 2012 e ampliando il proprio raggio d'azione per rispondere alle nuove sfide del settore agroalimentare nazionale. h) L'Associazione, anche in un'ottica federativa regionale, si impegna a gestire un partenariato pubblico-privato, denominato "Cl.uster A.grifood N.azionale" (CL.A.N.), in accordo con le linee guida definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca, per contribuire alla realizzazione di attività di ricerca e innovazione nel settore agroalimentare, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con il Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020, approvato dal CIPE con delibera del 1° maggio 2016.
TITOLO I COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA E SCOPO	
ARTICOLO 1 – COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE	
1.1 È costituita l'Associazione “CL.USTER A.GRIFOOD N.AZIONALE”, la cui denominazione abbreviata è CL.A.N. 1.2 L'Associazione ha sede legale in Roma.	1.1 È costituita l'Associazione "CL.USTER A.GRIFOOD N.AZIONALE", la cui denominazione abbreviata è CL.A.N. 1.2 L'Associazione ha sede legale in Roma.
ARTICOLO 2 – FORMA GIURIDICA E DURATA	
2.1 L'Associazione assume la forma giuridica di “Associazione riconosciuta”, ai sensi dell’art. 14 e ss. del Codice civile. L'Associazione ha durata illimitata, e può essere sciolta, in qualsiasi momento, dall’Assemblea Straordinaria ai sensi e nei modi di cui all’art. 25 del presente Statuto.	2.1 L'Associazione assume la forma giuridica di "Associazione riconosciuta", ai sensi dell'art. 14 e ss. del Codice civile. L'Associazione ha durata illimitata, e può essere sciolta, in qualsiasi momento, dall'Assemblea Straordinaria ai sensi e nei modi di cui all'art. 25 del presente Statuto.
ARTICOLO 3 – SCOPO	

3.1 L'Associazione intende promuovere e agevolare la ricerca industriale, l'innovazione, lo sviluppo precompetitivo e la formazione nel settore agroalimentare nazionale, ~~prevedendo anche interventi specifici in favore delle aree del Mezzogiorno,~~ attraverso:

- la mobilitazione del sistema della produzione e dei servizi e del sistema della ricerca e della formazione per attivare collaborazioni strutturali e stabili, a livello regionale, nazionale e internazionale, tra soggetti che svolgono attività di ricerca, rafforzando, in particolare, il collegamento tra le Università e i Centri di ricerca operanti in Italia e all'estero e il sistema imprenditoriale nazionale, tenendo conto delle specificità territoriali, ~~ed in particolar modo delle vocazioni produttive delle aree del Mezzogiorno;~~
- la valorizzazione della collaborazione pubblico/privato per aumentare, attraverso azioni per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, la competitività del settore, ~~con particolare attenzione alle aree del Mezzogiorno,~~ anche mediante la promozione di progetti di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo, innovazione e formazione, favorendo al contempo il potenziamento delle reti di ricerca e lo sviluppo degli Associati e dei Cluster regionali, nonché la nascita e il consolidamento sul territorio nazionale, ~~e nel Mezzogiorno in particolare,~~ di imprese innovative, attraverso il trasferimento di conoscenze tecnologiche, anche in collaborazione con soggetti terzi;
- la partecipazione alla programmazione nazionale ed europea, supportando i policy-maker nell'identificazione delle linee di investimento prioritarie per la ricerca industriale, individuando le traiettorie tecnologiche strategiche per il settore, ed in particolar modo la rappresentanza italiana nei tavoli della ricerca europea coinvolti nella pre-selezione delle tematiche da inserire nei bandi europei e nelle Agende Strategiche europee, in linea anche con gli orientamenti delle Piattaforme Tecnologiche Europee del settore;
- la disseminazione e valorizzazione dei risultati ~~del Piano di Azione del Cluster, con particolare riferimento alla sezione dedicata al Mezzogiorno,~~ affinché possano divenire patrimonio comune, attraverso momenti di comunicazione, formazione e diffusione da parte del Cluster sia in contesti

3.1 L'Associazione intende promuovere e agevolare la ricerca industriale, l'innovazione, lo sviluppo precompetitivo e la formazione nel settore agroalimentare nazionale, attraverso:

- a) la mobilitazione del sistema della produzione e dei servizi e del sistema della ricerca e della formazione per attivare collaborazioni strutturali e stabili, a livello regionale, nazionale e internazionale, tra soggetti che svolgono attività di ricerca, rafforzando, in particolare, il collegamento tra le Università i Centri di ricerca, **gli Enti di formazione** operanti in Italia e all'estero e il sistema imprenditoriale nazionale, tenendo conto delle specificità territoriali;
- b) la valorizzazione della collaborazione pubblico/privato per aumentare, attraverso azioni per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, la competitività del settore, anche mediante la promozione di progetti di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo, innovazione e formazione, favorendo al contempo il potenziamento delle reti di ricerca e lo sviluppo degli Associati e dei Cluster regionali, nonché la nascita e il consolidamento sul territorio nazionale, di imprese innovative, attraverso il trasferimento di conoscenze tecnologiche, anche in collaborazione con soggetti terzi;
- c) **la partecipazione diretta del Cluster a progetti di ricerca, innovazione e formazione, anche attraverso la presentazione di proposte nell'ambito di programmi di finanziamento regionali, nazionali o internazionali;**
- d) la partecipazione alla programmazione nazionale ed europea, supportando i policy-maker nell'identificazione delle linee di investimento prioritarie per la ricerca industriale, individuando le traiettorie tecnologiche strategiche per il settore, ed in particolar modo la rappresentanza italiana nei tavoli della ricerca europea coinvolti nella preselezione delle tematiche da inserire nei bandi europei e nelle Agende Strategiche europee, in linea anche con gli orientamenti delle Piattaforme Tecnologiche europee del settore;
- e) la disseminazione e valorizzazione dei risultati, affinché possano divenire patrimonio comune, attraverso momenti di comunicazione, formazione e diffusione da parte del Cluster sia in contesti formali (consultazioni pubbliche, etc.) che informali (organizzazione di seminari, convegni ed altri eventi di creazione e divulgazione delle conoscenze, nonché la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio

formali (consultazioni pubbliche, etc.) che informali (organizzazione di seminari, convegni ed altri eventi di creazione e divulgazione delle conoscenze, nonché la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze sviluppato dagli associati);

- il sostegno al processo di internazionalizzazione della ricerca nazionale, attraverso l'ampliamento delle reti di stakeholder internazionali utili ad aumentare la qualità e il tasso di innovazione delle iniziative sviluppate dal Cluster, con particolare attenzione ai Cluster/Centri di sviluppo tecnologico/industriale a livello internazionale;
- l'individuazione di fabbisogni e priorità di formazione del settore per l'incontro di domanda e offerta tra gli stakeholder del Cluster, con particolare attenzione alle Università e agli Enti di formazione (es. dottorati innovativi, attrazione di talenti, PhD placement, formazione continua etc.);
- la facilitazione dell'interlocuzione con le Amministrazioni centrali, locali ed europee, supportando gli stakeholder nell'individuare a politiche incentivanti esistenti (i.e. Patent Box, sgravi fiscali, incentivi per Start-Up, incentivi per assunzioni, etc.).

~~3.2 Al fine di conseguire tali obiettivi, l'Associazione, anche in un'ottica federativa regionale, si impegna a gestire un partenariato pubblico-privato, denominato "Cluster Agrifood Nazionale" (CL.A.N.), in accordo con le linee guida definite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ("MIUR"), per contribuire alla realizzazione di attività di ricerca e innovazione nel settore agroalimentare, secondo quanto richiesto dall'Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di Cluster tecnologici nazionali emesso dal MIUR con Decreto Direttoriale del 30 maggio 2012 n. 257 (cosiddetto Bando Cluster) e dalla Legge 123/2017 "Disposizioni urgenti per la crescita del Mezzogiorno" ed in coerenza con quanto definito dal Programma nazionale per la Ricerca 2015-2020, approvato dal CIPE con delibera del 1 maggio 2016.~~

3.3 Nell'elaborazione del Piano di Azione e nell'ambito delle attività di definizione delle Traiettorie Tecnologiche strategiche per il settore alimentare, l'Associazione garantisce la più ampia trasparenza ed

di competenze, professionalità ed esperienze sviluppato dagli associati);

f) il sostegno al processo di internazionalizzazione della ricerca nazionale, attraverso l'ampliamento delle reti di stakeholder internazionali utili ad aumentare la qualità e il tasso di innovazione delle iniziative sviluppate dal Cluster, con particolare attenzione ai Cluster/Centri di sviluppo tecnologico/industriale a livello internazionale;

g) l'individuazione di fabbisogni e priorità di formazione del settore per l'incontro di domanda e offerta tra gli stakeholder del Cluster, con particolare attenzione alle Università e agli Enti di formazione (es. dottorati innovativi, attrazione di talenti, PhD placement, formazione continua etc.);

h) la facilitazione dell'interlocuzione con le Amministrazioni centrali, locali ed europee, supportando gli stakeholder nell'individuare le politiche incentivanti esistenti (i.e. Patent Box, sgravi fiscali, incentivi per Start-Up, incentivi per assunzioni, etc.).

3.2 Nell'elaborazione e definizione delle Traiettorie Tecnologiche strategiche per il settore alimentare, l'Associazione garantisce la più ampia trasparenza ed inclusività rispetto alle istanze provenienti da

inclusività rispetto alle istanze provenienti da tutti gli stakeholder pubblici e privati del settore, anche attraverso l'adozione di opportuni strumenti di consultazione pubblica.

3.4 L'Associazione realizzerà tutti gli atti e assumerà tutte le misure che riterrà opportune o utili al raggiungimento degli obiettivi, nei limiti delle disponibilità economiche finanziarie.

3.5 Gli obiettivi sopra indicati potranno essere realizzati, anche attraverso la partecipazione diretta del Cluster CL.A.N. a bandi o inviti a presentare proposte nell'ambito di programmi di finanziamento regionali, nazionali o internazionali. Il Cluster CL.A.N. potrà anche fungere da facilitatore per lo sviluppo di progettualità che coinvolgano gli Associati.

3.6 Per il conseguimento dei propri obiettivi l'Associazione potrà attivare collaborazioni e stipulare convenzioni con altre Associazioni, Enti ed Istituzioni a livello nazionale ed europeo.

3.7 Nell'ambito e per il conseguimento delle proprie finalità, l'Associazione potrà, in proprio o a mezzo di adeguate strutture anche esterne, tra l'altro:

- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, che sia considerato opportuno e utile per il raggiungimento dei suoi scopi;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti anche in forma di affidamento da parte di Enti pubblici e/o privati;
- promuovere e organizzare seminari, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti;
- stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di una parte di attività;
- svolgere ogni altra attività idonea, ovvero di supporto, al perseguimento delle finalità istituzionali.

3.8 L'Associazione non ha natura commerciale e non persegue scopi di lucro. L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopraindicate, ad eccezione di quelle strumentali o accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

3.9 L'Associazione è apartitica e apolitica e persegue i suoi scopi mantenendo la propria autonomia.

tutti gli stakeholder pubblici e privati del settore, anche attraverso l'adozione di opportuni strumenti di consultazione pubblica.

3.3 L'Associazione realizzerà tutti gli atti e assumerà tutte le misure che riterrà opportune o utili al raggiungimento degli obiettivi, nei limiti delle disponibilità economiche e finanziarie.

3.4 Gli obiettivi sopra indicati potranno essere realizzati, anche attraverso la partecipazione diretta del Cluster CL.A.N. a bandi o inviti a presentare proposte nell'ambito di programmi di finanziamento regionali, nazionali o internazionali, in materia di ricerca, innovazione e formazione. Il Cluster CL.A.N. potrà anche fungere da facilitatore per lo sviluppo di progettualità che coinvolgano gli Associati.

3.5 Per il conseguimento dei propri obiettivi l'Associazione potrà attivare collaborazioni e stipulare convenzioni con altre Associazioni, Enti ed Istituzioni a livello nazionale ed europeo.

3.6 Nell'ambito e per il conseguimento delle proprie finalità, l'Associazione potrà, in proprio o a mezzo di adeguate strutture anche esterne, tra l'altro:

- a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, che sia considerato opportuno e utile per il raggiungimento dei suoi scopi;
- b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti anche in forma di affidamento da parte di Enti pubblici e/o privati;
- c) promuovere e organizzare seminari, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti;
- d) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di una parte di attività;
- e) svolgere ogni altra attività idonea, ovvero di supporto, al perseguimento delle finalità istituzionali.

3.7 L'Associazione non ha natura commerciale e non persegue scopi di lucro. L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopraindicate, ad eccezione di quelle strumentali o accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

3.8 L'Associazione è apartitica e apolitica e persegue i suoi scopi mantenendo la propria autonomia.

3.10 Nello svolgimento delle proprie attività l'Associazione può avvalersi anche del personale e delle strutture dei propri Soci, previo accordo scritto con i Soci stessi.	3.9 Nello svolgimento delle proprie attività l'Associazione può avvalersi anche del personale e delle strutture dei propri Soci, previo accordo scritto con i Soci stessi.
TITOLO II ASSOCIATI REQUISITI, DIRITTI E OBBLIGHI, DOMANDA DI ASSOCIAZIONE, CESSAZIONE RAPPORTO ASSOCIAZIONE E SANZIONI	
ARTICOLO 4 – REQUISITI E PARTECIPAZIONE	
4.1 Possono far parte dell'Associazione tutti i soggetti ~~che esprimano un interesse specifico per il tema~~ agroalimentare. Sono Soci dell'Associazione: A. le Amministrazioni regionali per tramite delle rappresentanze delle aggregazioni territoriali a livello regionale - non più di una per Regione o Provincia Autonoma - (qui di seguito "Rappresentanze Territoriali") quali Poli di Innovazione ed i soggetti di loro gestione, Distretti ad Alta Tecnologia, Cluster pubblico-privati regionali, indipendentemente dalla loro forma giuridica, e agenzie regionali per l'innovazione; B. le imprese del settore agroalimentare o operanti in settori di interesse della filiera (suddivise in: Grandi imprese, che superano i parametri definiti dall'Unione Europea per la definizione di PMI; Piccole e Medie Imprese, secondo la definizione della Raccomandazione della Commissione Europea del 06/05/2003) e le Associazioni nazionali delle imprese che perseguano scopi coerenti con quelli dell'Associazione dei diversi settori inerenti al sistema Agroalimentare (qui di seguito "Rappresentanze Imprenditoriali"); C. le Università ~~e Associazioni delle Università, come la CRUI, e gli Enti Pubblici Nazionali di Ricerca (qui di seguito "Enti Pubblici di Ricerca"), le Accademie, le Istituzioni culturali pubbliche e private,~~ gli Organismi di Ricerca sotto qualsiasi forma costituiti, gli Enti di formazione, con finalità di indirizzo, coordinamento, sostegno e promozione delle attività di ricerca scientifica e industriale nel settore agroalimentare (qui di seguito "Rappresentanze della Ricerca");	4.1 Possono far parte dell'Associazione tutti i soggetti del settore agroalimentare e/o operanti in settori di interesse della filiera. Sono Soci dell'Associazione: A. le Amministrazioni regionali per tramite delle rappresentanze delle aggregazioni territoriali a livello regionale - non più di una per Regione o Provincia Autonoma - (qui di seguito "Rappresentanze Territoriali") quali Poli di Innovazione ed i soggetti di loro gestione, Distretti ad Alta Tecnologia, Cluster pubblico-privati regionali, indipendentemente dalla loro forma giuridica, e agenzie regionali per l'innovazione; B. le imprese del settore agroalimentare o operanti in settori di interesse della filiera, incluse le start-up innovative (suddivise in: Grandi imprese, che superano i parametri definiti dall'Unione Europea per la definizione di PMI; Piccole e Medie Imprese, secondo la definizione della Raccomandazione della Commissione Europea del 06/05/2003; Start-up innovative secondo la normativa vigente, Enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017 che svolgano attività imprenditoriale nel settore agroalimentare o in settori di interesse della filiera) e le Associazioni nazionali delle imprese che perseguano scopi coerenti con quelli dell'Associazione dei diversi settori inerenti al sistema Agroalimentare (qui di seguito "Rappresentanze Imprenditoriali"); C. le Università, e gli Enti Pubblici Nazionali di Ricerca (qui di seguito "Enti Pubblici di Ricerca"), gli Organismi di Ricerca sotto qualsiasi forma costituiti, gli Enti di formazione, Enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017 che svolgano attività di ricerca scientifica, formazione o trasferimento tecnologico nel settore agroalimentare con finalità di indirizzo, coordinamento, sostegno e promozione delle

D. altre organizzazioni pubbliche o private interessate al tema dell'agroalimentare, che comunque all'atto di adesione al Cluster dovranno identificarsi in una delle tre (3) categorie indicate al presente articolo lettera A, B o C. 4.2 Le Rappresentanze Territoriali, le Rappresentanze Imprenditoriali e le Rappresentanze della Ricerca sono, rispettivamente, espressione delle tre (3) categorie costitutive "Territorio", "Impresa", "Ricerca" - del Cluster CL.A.N. 4.3 Gli Associati non possono essere persone fisiche. 4.4 Tutti gli Associati contribuiscono allo sviluppo dell'Associazione.	attività di ricerca scientifica e industriale nel settore agroalimentare (qui di seguito "Rappresentanze della Ricerca"); D. altre organizzazioni pubbliche o private interessate al tema dell'agroalimentare, che comunque all'atto di adesione al Cluster dovranno identificarsi in una delle tre (3) categorie indicate al presente articolo lettera A, B o C. 4.2 Le Rappresentanze Territoriali, le Rappresentanze Imprenditoriali e le Rappresentanze della Ricerca sono, rispettivamente, espressione delle tre (3) categorie costitutive "Territorio", "Impresa", "Ricerca" - del Cluster CL.A.N. 4.3 È istituita una categoria di Soci Aggregati dedicata ad Accademie, Associazioni culturali di alto prestigio e qualificazione nel settore di competenza del Cluster ed altri enti senza scopo di lucro che, pur non rientrando nelle categorie costitutive principali, apportino valore scientifico, culturale o sociale alle attività dell'Associazione. Il numero complessivo dei Soci Aggregati non può superare il venti per cento del numero totale degli associati delle categorie costitutive. Qualora tale limite venga superato, il Consiglio di Presidenza sospende l'ammissione di nuovi Soci Aggregati fino al ripristino del rapporto percentuale. L'ammissione alla categoria di Soci Aggregati è rimessa alla valutazione discrezionale e insindacabile del Consiglio di Presidenza, che delibera sull'opportunità dell'ammissione in relazione all'interesse dell'Associazione, al prestigio e alla qualificazione del richiedente, nonché alla coerenza con le finalità statutarie. Il Consiglio di Presidenza non è tenuto a motivare il diniego di ammissione alla categoria di Soci Aggregati e tale diniego non è impugnabile in sede assembleare. 4.4 Gli Associati non possono essere persone fisiche. 4.5 Tutti gli Associati contribuiscono allo sviluppo dell'Associazione
ARTICOLO 5 – AMMISSIONE	
5.1 Possono richiedere di far parte dell'Associazione in qualità di Associato, i soggetti che rispondono ai requisiti di cui sopra, che ne facciano regolare domanda dichiarando l'appartenenza ad una delle tre categorie costitutive definite dagli articoli 4.1 e 4.2.	5.1 Possono richiedere di far parte dell'Associazione in qualità di Associato, i soggetti che rispondono ai requisiti di cui sopra, che ne facciano regolare domanda dichiarando l'appartenenza ad una delle categorie costitutive definite dagli articoli 4.1, 4.2 e 4.3.

5.2 Tale domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà contenere la dichiarazione di accettazione delle norme e degli obblighi derivanti dal presente Statuto. In riferimento alle adesioni dei soci di cui alla lettera A dell'art 4.1, le rappresentanze territoriali dovranno indicare l'Amministrazione Regionale che rappresentano. Le richieste di associazione devono essere presentate in forma scritta alla ~~preventiva~~ valutazione del Consiglio di Presidenza, cui è demandato di accertare i requisiti necessari, in conformità a quanto stabilito dal presente Statuto, ~~e alla successiva approvazione dell'Assemblea.~~ 5.3 Il Consiglio di Presidenza ha il diritto di chiedere informazioni supplementari a ogni richiedente.	5.2 Tale domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà contenere la dichiarazione di accettazione delle norme e degli obblighi derivanti dal presente Statuto. In riferimento alle adesioni dei soci di cui alla lettera A dell'art 4.1, le rappresentanze territoriali dovranno indicare l'Amministrazione Regionale che rappresentano. Le richieste di associazione devono essere presentate in forma scritta e sottoposte alla valutazione del Consiglio di Presidenza, cui è demandato di accertare i requisiti necessari, in conformità a quanto stabilito dal presente Statuto, e di deliberare sull'ammissione anche mediante consultazione scritta. A seguito delle valutazioni eseguite il Consiglio di presidenza dovrà comunicare in sede di riunione dell'Assemblea immediatamente successiva le nuove adesioni accolte. 5.3 Il Consiglio di Presidenza ha il diritto di chiedere informazioni supplementari a ogni richiedente.
ARTICOLO 6 – DIRITTI E OBBLIGHI	
6.1 Gli Associati godono dei seguenti diritti: • partecipare o essere rappresentati alle riunioni dell'Assemblea (un solo rappresentante per soggetto aderente); • votare in occasione dell'Assemblea; • presentare istanza per la convocazione dell'Assemblea, dietro richiesta di almeno un decimo degli Associati, con indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno; • partecipare alle attività dell'Associazione; • partecipare ai gruppi di lavoro; • recedere dall'Associazione, dandone comunicazione al Consiglio di Presidenza secondo quanto previsto al successivo Art. 8.2. 6.2 Gli Associati sono obbligati: • all'osservanza delle norme del presente Statuto ed al rispetto delle decisioni assunte dagli organi dell'Associazione, nelle materie di loro competenza. Niente sarà dovuto agli Associati in caso di cessazione; • a dichiarare all'atto di adesione al Cluster l'appartenenza ad una delle tre (3) categorie costitutive del Cluster individuate all'art. 4.1 e 4.2 del presente Statuto;	6.1 Gli Associati delle categorie costitutive di cui agli artt. 4.1 e 4.2 godono dei seguenti diritti: a) partecipare o essere rappresentati alle riunioni dell'Assemblea (un solo rappresentante per soggetto aderente); b) votare in occasione dell'Assemblea; c) presentare istanza per la convocazione dell'Assemblea, dietro richiesta di almeno un decimo degli Associati, con indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno; d) partecipare alle attività dell'Associazione; e) partecipare ai gruppi di lavoro; f) recedere dall'Associazione, dandone comunicazione al Consiglio di Presidenza secondo quanto previsto al successivo Art. 8.2. 6.2 Gli Associati delle categorie costitutive di cui agli artt. 4.1 e 4.2 sono obbligati: a) all'osservanza delle norme del presente Statuto ed al rispetto delle decisioni assunte dagli organi dell'Associazione, nelle materie di loro competenza. Niente sarà dovuto agli Associati in caso di cessazione; b) a dichiarare all'atto di adesione al Cluster l'appartenenza ad una delle categorie costitutive del Cluster individuate all'art. 4.1, 4.2 e 4.3 del presente Statuto;

• a partecipare attivamente alle attività dell'Associazione; • ad astenersi da comportamenti contrari allo scopo e all'attività dell'Associazione; • a contribuire finanziariamente al funzionamento dell'Associazione, nella misura e con le modalità previste dal presente Statuto, dalle delibere dell'Assemblea e da quanto riportato all'Art.7.	c) a partecipare attivamente alle attività dell'Associazione; d) ad astenersi da comportamenti contrari allo scopo e all'attività dell'Associazione; e) a contribuire finanziariamente al funzionamento dell'Associazione, nella misura e con le modalità previste dal presente Statuto, dalle delibere dell'Assemblea e da quanto riportato all'Art.7. 6.3 I Soci Aggregati: a) partecipano alle Assemblee con diritto di intervento nella discussione ma senza diritto di voto; b) non possiedono elettorato attivo e passivo per le cariche associative; c) non hanno diritto a prestazioni di rappresentanza, assistenza e tutela diretta di contenuto politico, tecnico-economico e sindacale; d) contribuiscono al funzionamento dell'Associazione senza obbligo di versare la quota di iscrizione o il contributo annuale dovuto dagli altri Soci; e) possono partecipare ai gruppi di lavoro e alle attività scientifiche dell'Associazione; f) sono soggetti agli stessi obblighi di osservanza statutaria degli altri associati.
ARTICOLO 7 – CONTRIBUTI	
7.1 Gli Associati sono tenuti a versare una quota iniziale di iscrizione una tantum ed un contributo annuale. La quota di iscrizione ed il contributo annuale versato costituiranno il fondo dell'Associazione. Gli Associati devono versare i contributi associativi (qui di seguito "Contributi Ordinari") nell'ammontare deliberato annualmente dall'Assemblea, su proposta del Consiglio di Presidenza. Il versamento dei Contributi Ordinari viene effettuato all'Associazione, entro il primo trimestre di ciascun esercizio. 7.2 Il contributo annuale contribuirà alla copertura delle spese sostenute dal Consiglio di Presidenza e dalla Segreteria Tecnica a suo supporto. L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto alle quote associative annuali. Gli Associati non sono tenuti a ripianare eventuali perdite di gestione del bilancio dell'Associazione e a farsi carico di obbligazioni prese dall'Associazione verso terzi o altri Associati. Il Consiglio di Presidenza può proporre, ad alcuni Associati e/o categorie di Associati,	7.1 Gli Associati sono tenuti a versare una quota iniziale di iscrizione una tantum ed un contributo annuale. La quota di iscrizione ed il contributo annuale versato costituiranno il fondo dell'Associazione. Gli Associati devono versare i contributi associativi (qui di seguito "Contributi Ordinari") nell'ammontare deliberato annualmente dall'Assemblea, su proposta del Consiglio di Presidenza. Il versamento dei Contributi Ordinari viene effettuato all'Associazione, entro il 31 marzo di ciascun anno. 7.2 Il contributo annuale contribuirà alla copertura delle spese sostenute dal Consiglio di Presidenza e dalla Segreteria Tecnica a suo supporto. L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto alle quote associative annuali. Gli Associati non sono tenuti a ripianare eventuali perdite di gestione del bilancio dell'Associazione e a farsi carico di obbligazioni prese dall'Associazione verso terzi o altri Associati. Il Consiglio di Presidenza può proporre, ad alcuni Associati e/o categorie di Associati,

criteri di contribuzione e contributi diversi ("Contributi Straordinari") per la copertura di costi relativi a progetti, o per lo svolgimento di programmi di attività, di carattere straordinario, o rivolti a finalità che giustifichino una ripartizione dei costi sulla base di parametri differenti da quelli adottati per le contribuzioni ordinarie. Gli Associati che formalmente accettano il versamento dei Contributi Straordinari sono tenuti a farlo nei termini e tempi fissati dal Consiglio di Presidenza, anche in funzione della tempistica di realizzazione di specifiche attività progettuali e/o delle modalità di erogazione di eventuali finanziamenti pubblici e privati. 7.3 Le quote dei Contributi Ordinari e Straordinari riscossi dall'Associazione, a norma dei commi precedenti, non sono trasmissibili ad altri soggetti, fatto salvo quanto previsto al successivo Art. 25.	criteri di contribuzione e contributi diversi ("Contributi Straordinari") per la copertura di costi relativi a progetti, o per lo svolgimento di programmi di attività, di carattere straordinario, o rivolti a finalità che giustifichino una ripartizione dei costi sulla base di parametri differenti da quelli adottati per le contribuzioni ordinarie. Gli Associati che formalmente accettano il versamento dei Contributi Straordinari sono tenuti a farlo nei termini e tempi fissati dal Consiglio di Presidenza, anche in funzione della tempistica di realizzazione di specifiche attività progettuali e/o delle modalità di erogazione di eventuali finanziamenti pubblici e privati. 7.3 Le quote dei Contributi Ordinari e Straordinari riscossi dall'Associazione, a norma dei commi precedenti, non sono trasmissibili ad altri soggetti, fatto salvo quanto previsto al successivo Art. 25.
ARTICOLO 8 – RAPPORTO DI ASSOCIAZIONE: RINNOVO, RECESSO, SANZIONI ED ESCLUSIONE DEL SOCIO	
8.1 Il rapporto di associazione cessa, oltre che per recesso dell'associato e per scioglimento dell'Associazione, anche per esclusione dell'associato deliberata dall'Assemblea. 8.2 Il recesso deve essere inviato a mezzo posta raccomandata o posta elettronica certificata entro il 30 aprile; in caso contrario il contributo annuale dovrà essere corrisposto integralmente per l'anno in corso e per l'anno successivo. Durante il periodo di preavviso i diritti e gli obblighi relativi alla qualità di associato e al versamento del contributo economico restano immutati. 8.3 In caso di inosservanza delle norme statutarie e/o di mancato rispetto delle decisioni assunte dagli organi dell'Associazione, i Soci che si rendano inadempienti agli obblighi del presente Statuto, sono passibili delle seguenti sanzioni: • censura scritta e motivata; • sospensione del diritto a partecipare all'Assemblea; • decadenza dei propri rappresentanti da eventuali cariche elettive a livello associativo; • decadenza dei propri rappresentanti da eventuali incarichi di rappresentanza, per conto dell'Associazione, in altre associazioni, fondazioni, istituzioni pubbliche e private, consorzi, società, enti, organizzazioni nazionali, estere e sovranazionali;	8.1 Il rapporto di associazione cessa, oltre che per recesso dell'associato e per scioglimento dell'Associazione, anche per esclusione dell'associato deliberata dal Consiglio di Presidenza, anche in forma scritta, ad eccezione delle esclusioni per morosità che dovranno sempre essere deliberate e ratificate dall'Assemblea. 8.2 Il recesso deve essere comunicato tramite posta raccomandata o posta elettronica certificata entro il 31 ottobre dell'anno in corso, con effetto a partire dall'anno successivo. Durante il periodo di preavviso i diritti e gli obblighi relativi alla qualità di associato e al versamento del contributo economico restano immutati. 8.3 In caso di inosservanza delle norme statutarie e/o di mancato rispetto delle decisioni assunte dagli organi dell'Associazione, i Soci che si rendano inadempienti agli obblighi del presente Statuto, sono passibili delle seguenti sanzioni: a) censura scritta e motivata; b) sospensione del diritto a partecipare all'Assemblea; c) decadenza dei propri rappresentanti da eventuali cariche elettive a livello associativo; d) decadenza dei propri rappresentanti da eventuali incarichi di rappresentanza, per conto dell'Associazione, in altre associazioni, fondazioni, istituzioni pubbliche e private, consorzi, società, enti, organizzazioni nazionali, estere e sovranazionali;

• sospensione dell'elettorato attivo e passivo; • nei casi più gravi (ivi compresa la morosità o la recidiva in comportamenti già sanzionati con la censura), o quando l'irregolarità non sia stata sanata nel termine assegnato dal Consiglio di Presidenza, l'esclusione dall'Associazione. 8.4 L'esclusione viene deliberata ~~dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Presidenza~~ e comunicata al Socio il quale può ricorrere ~~all'autorità giudiziaria~~ avverso il provvedimento che dispone l'esclusione entro sei mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione. L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali sia stata deliberata. 8.5 Qualsiasi caso di procedura concorsuale o di messa in liquidazione volontaria che ponga fine alle attività di uno degli Associati metterà automaticamente fine alla sua partecipazione al termine del mese nel corso del quale tale evento è stato comunicato formalmente a mezzo raccomandata A.R. inviata al Consiglio di Presidenza.	e) sospensione dell'elettorato attivo e passivo; f) nei casi più gravi (ivi compresa la morosità o la recidiva in comportamenti già sanzionati con la censura), o quando l'irregolarità non sia stata sanata nel termine assegnato dal Consiglio di Presidenza, l'esclusione dall'Associazione. 8.4 L'esclusione, una volta deliberata ai sensi dell'art. 8.1, è comunicata al Socio il quale può ricorrere all'Assemblea avverso il provvedimento che dispone l'esclusione entro sei mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione. L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali sia stata deliberata. 8.5 Qualsiasi caso di procedura concorsuale o di messa in liquidazione volontaria che ponga fine alle attività di uno degli Associati metterà automaticamente fine alla sua partecipazione al termine del mese nel corso del quale tale evento è stato comunicato formalmente a mezzo raccomandata A.R. o PEC inviata al Consiglio di Presidenza.
TITOLO III STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
ARTICOLO 9 – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE	
9.1 Gli Organi dell'Associazione sono: • l'Assemblea; • il Presidente; • il Consiglio di Presidenza; • il Comitato Tecnico - Scientifico; • il Revisore Unico.	9.1 Gli Organi dell'Associazione sono: a) l'Assemblea; b) il Presidente; c) il Consiglio di Presidenza; d) il Comitato Tecnico - Scientifico; e) il Revisore Unico.
ARTICOLO 10 - ASSEMBLEA DEI SOCI	
10.1 L'Assemblea dell'Associazione è composta da un (1) rappresentante designato formalmente da ogni Associato in regola con il pagamento delle quote e dei contributi. 10.2 L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.	10.1 L'Assemblea dell'Associazione è composta da un (1) rappresentante designato formalmente da ogni Associato delle categorie costitutive in regola con il pagamento delle quote e dei contributi. 10.2 L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

10.3 Gli Associati possono farsi rappresentare per delega scritta da un altro Associato avente diritto di voto: questi non può, tuttavia, avere più di tre deleghe. 10.4 In sede di Assemblea, non sono ammessi a partecipare alle votazioni gli Associati che non abbiano ottemperato agli obblighi contributivi. Tali Soci possono comunque presenziare ai lavori assembleari, senza diritto di intervento nella discussione.	10.3 Gli Associati delle categorie costitutive possono farsi rappresentare per delega scritta da un altro Associato avente diritto di voto: questi non può, tuttavia, avere più di tre deleghe. 10.4 In sede di Assemblea, non sono ammessi a partecipare alle votazioni gli Associati che non abbiano ottemperato agli obblighi contributivi. Tali Soci possono comunque presenziare ai lavori assembleari, senza diritto di intervento nella discussione. 10.5 I Soci Aggregati non hanno diritto ad alcuna prestazione di rappresentanza; partecipano e intervengono all'Assemblea senza capacità di elettorato attivo e passivo.
ARTICOLO 11 – CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA	
11.1 L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è convocata dal Presidente. In caso di assenza o impedimento formale del Presidente, l'Assemblea è convocata dal Vice-Presidente ~~vicario~~. La firma del Vice-Presidente ~~vicario~~ attesta l'assenza o l'impedimento del Presidente. L'Assemblea è convocata mediante avviso contenente indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza (che può essere diverso dalla sede per ragioni di opportunità o per cause di forza maggiore ma, comunque, nel territorio nazionale e agevolmente accessibile) e l'elenco degli argomenti da trattare. Nell'avviso è indicata anche la data dell'eventuale seconda convocazione, che non può essere fissata per lo stesso giorno stabilito per l'Assemblea in prima convocazione. 11.2 La convocazione ha un obbligo di forma scritta, con prova di ricezione da parte dei destinatari. La convocazione deve essere inviata mediante lettera raccomandata o fax, telegramma, posta elettronica certificata o altro idoneo mezzo telematico spedito a ciascun Socio, al suo domicilio dichiarato, almeno dieci (10) giorni prima della data fissata per l'Assemblea. In caso di motivata urgenza, l'Assemblea può essere convocata, secondo le sopra riportate modalità, con un preavviso di cinque (5) giorni.	11.1 L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è convocata dal Presidente. In caso di assenza o impedimento formale del Presidente, l'Assemblea è convocata dal Vicepresidente. La firma del Vicepresidente attesta l'assenza o l'impedimento del Presidente. L'Assemblea è convocata mediante avviso contenente indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza (che può essere diverso dalla sede per ragioni di opportunità o per cause di forza maggiore ma, comunque, nel territorio nazionale e agevolmente accessibile) e l'elenco degli argomenti da trattare. Nell'avviso è indicata anche la data dell'eventuale seconda convocazione, che non può essere fissata per lo stesso giorno stabilito per l'Assemblea in prima convocazione. 11.2 La convocazione ha un obbligo di forma scritta, con prova di ricezione da parte dei destinatari. La convocazione deve essere inviata mediante lettera raccomandata o fax, telegramma, posta elettronica certificata o altro idoneo mezzo telematico spedito a ciascun Socio, al suo domicilio dichiarato, almeno dieci (10) giorni prima della data fissata per l'Assemblea. In caso di motivata urgenza, l'Assemblea può essere convocata, secondo le sopra riportate modalità, con un preavviso di cinque (5) giorni.
ARTICOLO 12 – ADUNANZA DELL'ASSEMBLEA	
12.1 L'Assemblea si riunisce:	12.1 L'Assemblea si riunisce:

• in via ordinaria, almeno due (2) volte l'anno, e in ogni caso, entro i primi quattro (4) mesi dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, ed entro il 31 dicembre, per l'approvazione del bilancio preventivo e del piano operativo dell'esercizio successivo; ogni qualvolta lo ritengano opportuno il Presidente, il Consiglio di Presidenza, o su richiesta motivata di almeno un decimo degli Associati. La richiesta degli Associati dovrà essere diretta per iscritto al Presidente a mezzo lettera raccomandata A.R. o tramite posta elettronica certificata, e dovrà indicare gli argomenti da porre all'ordine del giorno. Quando la richiesta risulti rispondente ai requisiti così previsti, la convocazione deve seguire entro il termine massimo di trenta (30) giorni dalla data di ricezione della richiesta stessa. Qualora l'Assemblea non venga convocata entro detto termine, quest'ultima potrà essere ordinata dal Presidente del Tribunale di Roma; • in via straordinaria per le modifiche degli articoli del presente Statuto e per lo scioglimento dell'Associazione.	a) in via ordinaria, almeno due (2) volte l'anno, e in ogni caso, entro i primi quattro (4) mesi dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, ed entro il 31 dicembre, per l'approvazione del bilancio preventivo e del piano operativo dell'esercizio successivo; ogni qualvolta lo ritengano opportuno il Presidente, il Consiglio di Presidenza, o su richiesta motivata di almeno un decimo degli Associati. La richiesta degli Associati dovrà essere diretta per iscritto al Presidente a mezzo lettera raccomandata A.R. o tramite posta elettronica certificata, e dovrà indicare gli argomenti da porre all'ordine del giorno. Quando la richiesta risulti rispondente ai requisiti così previsti, la convocazione deve seguire entro il termine massimo di trenta (30) giorni dalla data di ricezione della richiesta stessa. Qualora l'Assemblea non venga convocata entro detto termine, quest'ultima potrà essere ordinata dal Presidente del Tribunale di Roma; b) in via straordinaria per le modifiche degli articoli del presente Statuto e per lo scioglimento dell'Associazione.
ARTICOLO 13 – COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA E DELIBERAZIONI	
13.1 Le riunioni dell'Assemblea sono validamente costituite in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati almeno la metà degli Associati e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti. Le riunioni dell'Assemblea possono anche tenersi in teleconferenza o videoconferenza, a condizione che siano garantiti l'identificazione e l'intervento di tutti i membri presenti, così come la possibilità di intervenire e la condivisione dei documenti. Se questi requisiti sono garantiti, la riunione si considera avvenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione, in modo da consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale. 13.2 Le risoluzioni dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, vengono adottate preferibilmente per consenso unanime degli Associati presenti o rappresentati. In caso di mancata unanimità, il quorum deliberativo ai fini dell'approvazione delle risoluzioni, è fissato nella maggioranza dei voti degli Associati presenti o rappresentati, fatte salve le deliberazioni di cui al successivo articolo 25. I sistemi di votazione sono stabiliti da chi presiede. Per quanto	13.1 Le riunioni dell'Assemblea sono validamente costituite in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati almeno la metà degli Associati e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti. Le riunioni dell'Assemblea possono anche tenersi in teleconferenza o videoconferenza, a condizione che siano garantiti l'identificazione e l'intervento di tutti i membri presenti, così come la possibilità di intervenire e la condivisione dei documenti. Se questi requisiti sono garantiti, la riunione si considera avvenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione, in modo da consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale. 13.2 Le risoluzioni dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, vengono adottate preferibilmente per consenso unanime degli Associati presenti o rappresentati. In caso di mancata unanimità, il quorum deliberativo ai fini dell'approvazione delle risoluzioni, è fissato nella maggioranza dei voti degli Associati presenti o rappresentati, fatte salve le deliberazioni di cui al successivo articolo 25. I sistemi di votazione sono stabiliti da chi presiede. Per quanto

attiene alle deliberazioni inerenti all'elezione delle persone alle cariche associative di cui all'Art. 16, su richiesta di almeno il 25% degli Associati intervenuti, l'Assemblea delibera con voto segreto. 13.3 Per le delibere relative alla modifica dello Statuto, allo scioglimento dell'Associazione ed all'elezione del Presidente si applicano le disposizioni di cui agli Articoli 16 e 25 del presente Statuto. 13.4 Le deliberazioni dell'Assemblea adottate in conformità del presente Statuto vincolano tutti gli Associati, ancorché non intervenuti a dissenzienti, salvo quanto previsto dall'Art. 25. 13.5 Ai fini dello scrutinio, le schede elettorali si distinguono in valide, nulle, bianche. 13.6 Nel caso di contestazione sui voti espressi, o di non corrispondenza tra il numero dei presenti con diritto di voto rispetto al numero dei votanti e agli astenuti, il Presidente può disporre affinché la votazione sia ripetuta.	attiene alle deliberazioni inerenti all'elezione delle persone alle cariche associative di cui all'Art. 16, su richiesta di almeno il 25% degli Associati intervenuti, l'Assemblea delibera con voto segreto. 13.3 Per le delibere relative alla modifica dello Statuto, allo scioglimento dell'Associazione ed all'elezione del Presidente si applicano le disposizioni di cui agli Articoli 16 e 25 del presente Statuto. 13.4 Le deliberazioni dell'Assemblea adottate in conformità del presente Statuto vincolano tutti gli Associati, ancorché non intervenuti o dissenzienti, salvo quanto previsto dall'Art. 25. 13.5 Ai fini dello scrutinio, le schede elettorali si distinguono in valide, nulle, bianche. 13.6 Nel caso di contestazione sui voti espressi, o di non corrispondenza tra il numero dei presenti con diritto di voto rispetto al numero dei votanti e agli astenuti, il Presidente può disporre affinché la votazione sia ripetuta.
ARTICOLO 14 – FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA	
14.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice - Presidente ~~vicario~~. 14.2 Le deliberazioni dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, vengono registrate in appositi verbali firmati da chi presiede, e dal Segretario della seduta, nominato dal Presidente anche fra i non soci, e trasmessi in copia a tutti gli Associati.	14.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente. 14.2 Le deliberazioni dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, vengono registrate in appositi verbali firmati da chi presiede, e dal Segretario della seduta, nominato dal Presidente anche fra i non soci, e trasmessi in copia a tutti gli Associati.
ARTICOLO 15 – ATTRIBUZIONI DELL'ASSEMBLEA	
15.1 L'Assemblea ordinaria: a) elegge il Presidente, secondo quanto stabilito dall'Art. 16; b) elegge i membri del Consiglio di Presidenza, secondo quanto stabilito dall'Art.18 ed i membri del Comitato Tecnico-Scientifico, secondo quanto stabilito dall'Art. 21; c) elegge il Revisore Unico, secondo quanto stabilito dall'Art. 26, determinandone il compenso; d) approva le principali linee d'azione che l'Associazione è tenuta a seguire su proposta delle indicazioni fornite dal Consiglio di Presidenza;	15.1 L'Assemblea ordinaria: a) elegge il Presidente, secondo quanto stabilito dall'Art. 16; b) elegge, mediante votazioni separate per categoria e con successiva ratifica in formazione plenaria, i membri del Consiglio di Presidenza, secondo quanto stabilito dall'Art.18 ed i membri del Comitato Tecnico-Scientifico, secondo quanto stabilito dall'Art. 21; c) elegge il Revisore Unico, secondo quanto stabilito dall'Art. 26, determinandone il compenso; d) approva le principali linee d'azione che l'Associazione è tenuta a seguire su proposta delle indicazioni fornite dal Consiglio di Presidenza;

e) approva il bilancio preventivo dell'anno successivo entro il 31 dicembre, fissando in tale sede l'ammontare del contributo annuale per l'anno successivo a carico degli Associati; f) approva il bilancio consuntivo dell'Associazione che si chiude al 31 dicembre di ogni anno; g) delibera ~~sull'ammissione~~, sulla censura e sull'esclusione degli Associati su proposta del Consiglio di Presidenza; h) approva il programma di lavoro su proposta del Consiglio di Presidenza ~~con particolare riferimento al Piano di Azione Annuale, Piano di Azione Triennale e Piano Mezzogiorno previsti dalla Legge 123/2017 "Disposizioni Urgenti per la Crescita del Mezzogiorno"~~; i) su proposta del Consiglio di Presidenza, delibera sull'entità della quota contributiva che gli Associati sono tenuti a corrispondere annualmente per le attività ed il funzionamento dell'Associazione e sull'eventuale modifica della stessa; j) discute e delibera relativamente ad ogni argomento ad essa demandato per Statuto o per legge; k) esprime pareri e indirizza l'attività del Consiglio di Presidenza, ~~al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Piano di Azione del CL.A.N.~~; l) delibera le sanzioni nei confronti dei Soci inadempienti in base a quanto stabilito dall'Art. 8. 15.2 L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare: a) sulle proposte di modifica del presente Statuto; b) sullo scioglimento e la messa in liquidazione di CL.A.N., determinandone le modalità, nomina i liquidatori e ne fissa i poteri in conformità con quanto previsto dal successivo Art. 25. 15.3 L'Assemblea straordinaria delibera sulle materie non di competenza dell'Assemblea ordinaria.	e) approva il bilancio preventivo dell'anno successivo entro il 31 dicembre, fissando in tale sede l'ammontare del contributo annuale per l'anno successivo a carico degli Associati; f) approva il bilancio consuntivo dell'Associazione che si chiude al 31 dicembre di ogni anno; g) delibera sulla censura e sull'esclusione degli Associati per morosità su proposta del Consiglio di Presidenza; h) approva il programma di lavoro su proposta del Consiglio di Presidenza; i) su proposta del Consiglio di Presidenza, delibera sull'entità della quota contributiva che gli Associati sono tenuti a corrispondere annualmente per le attività ed il funzionamento dell'Associazione e sull'eventuale modifica della stessa; j) discute e delibera relativamente ad ogni argomento ad essa demandato per Statuto o per legge; k) esprime pareri e indirizza l'attività del Consiglio di Presidenza; l) delibera le sanzioni nei confronti dei Soci inadempienti in base a quanto stabilito dall'Art. 8. 15.2 L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare: a) sulle proposte di modifica del presente Statuto; b) sullo scioglimento e la messa in liquidazione di CL.A.N., determinandone le modalità, nomina i liquidatori e ne fissa i poteri in conformità con quanto previsto dal successivo Art. 25. 15.3 L'Assemblea straordinaria delibera sulle materie non di competenza dell'Assemblea ordinaria.
ARTICOLO 16 – IL PRESIDENTE	

16.1 Nella scelta del Presidente si terranno in particolar conto l'elevato profilo professionale e l'esperienza in materia di strategie industriali, della ricerca e dell'innovazione e nella gestione di imprese di rilievo nazionale e/o internazionale. 16.2 Il Presidente del Cluster è eletto dall'Assemblea alla quale il Consiglio di Presidenza propone il nominativo da esso votato tra i tre (3) Consiglieri della categoria "Impresa". L'Assemblea, a maggioranza dei voti degli Associati presenti o rappresentati, elegge e rifiuta la proposta. A richiesta di almeno il 25% degli Associati intervenuti, l'Assemblea delibera con voto segreto. Il suo mandato dura tre (3) anni e non è rinnovabile. 16.3 Alla scadenza del mandato, il Presidente resta in carica fino alla sua sostituzione.	16.1 Nella scelta del Presidente si terranno in particolar conto l'elevato profilo professionale e l'esperienza in materia di strategie industriali, della ricerca e dell'innovazione e nella gestione di imprese di rilievo nazionale e/o internazionale. 16.2 Il Presidente del Cluster è eletto dall'Assemblea alla quale il Consiglio di Presidenza propone il nominativo da esso votato tra i tre (3) Consiglieri della categoria "Impresa". L'Assemblea, a maggioranza dei voti degli Associati presenti o rappresentati, elegge il Presidente deliberando con voto segreto. Il suo mandato dura quattro (4) anni ed è rinnovabile per un solo mandato consecutivo di pari durata. Il mandato del Presidente ha durata quadriennale ed è rinnovabile per un solo ulteriore mandato consecutivo. Chi ha ricoperto la carica di Presidente per due mandati consecutivi può essere nuovamente eletto alla medesima carica solo dopo che sia trascorso almeno un mandato completo dalla cessazione del secondo mandato. 16.3 Alla scadenza del mandato, il Presidente resta in carica fino alla sua sostituzione.
ARTICOLO 17 – FUNZIONI DEL PRESIDENTE	
17.1 Il Presidente: • adempie a tutte le funzioni previste dal presente Statuto ed è investito dei poteri di rappresentanza legale dell'Associazione; • presiede l'Assemblea ordinaria e straordinaria; • presiede il Consiglio di Presidenza; • autorizza l'emissione di mandati di pagamento. In caso di assenza o di impedimento formale del Presidente, detti mandati saranno firmati dal Vice-Presidente ~~vicario~~. I mandati di pagamento devono avere in allegato tutti i documenti originali autorizzativi delle spese; 17.2 Il Presidente può delegare al Vice-Presidente ~~vicario~~ e ai Consiglieri, congiuntamente o singolarmente, alcune delle proprie attribuzioni per il compimento di singoli atti nell'ambito della normale attività operativa. 17.3 Venendo a mancare il Presidente nelle sue funzioni istituzionali per motivi diversi dalla scadenza, l'Assemblea per l'elezione del nuovo Presidente deve essere tenuta entro tre (3) mesi, e il Presidente	17.1 Il Presidente: a) adempie a tutte le funzioni previste dal presente Statuto ed è investito dei poteri di rappresentanza legale dell'Associazione; b) presiede l'Assemblea ordinaria e straordinaria; c) presiede il Consiglio di Presidenza; d) autorizza l'emissione di mandati di pagamento. In caso di assenza o di impedimento formale del Presidente, detti mandati saranno firmati dal Vicepresidente. I mandati di pagamento devono avere in allegato tutti i documenti originali autorizzativi delle spese. e) indice e supervisiona le procedure elettorali per gli Organi Statutari, secondo i criteri e le modalità stabilite nei regolamenti emessi ai sensi dell'art. 29 dello Statuto. 17.2 Il Presidente può delegare al Vicepresidente e ai Consiglieri, congiuntamente o singolarmente, alcune delle proprie attribuzioni per il compimento di singoli atti nell'ambito della normale attività operativa. 17.3 Venendo a mancare il Presidente nelle sue funzioni istituzionali per motivi diversi dalla scadenza, l'Assemblea per l'elezione del nuovo

eletto rimane in carica sino alla scadenza del mandato del suo predecessore.	Presidente deve essere tenuta entro tre (3) mesi, e il Presidente eletto rimane in carica sino alla scadenza del mandato del suo predecessore.
ARTICOLO 18 – CONSIGLIO DI PRESIDENZA	
18.1 L'Associazione è amministrata dal Consiglio di Presidenza che ha funzione di organo di indirizzo e di gestione con i più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria. Il Consiglio è composto da sette (7) Consiglieri eletti dall'Assemblea, quali espressione delle tre (3) categorie costitutive del Cluster, dei quali due (2) ~~da nominare tra una rosa di massimo cinque (5) candidati proposti dalla categoria "Territorio", tre (3) da nominare tra una rosa di massimo cinque (5) candidati proposti dalla categoria "Impresa" e due (2) da nominare tra una rosa di massimo cinque (5) candidati proposti dalla categoria "Ricerca".~~ 18.2 Il Consiglio di Presidenza designa, tra i tre (3) Consiglieri della categoria "Impresa", il candidato alla Presidenza del Cluster, la cui elezione è sottoposta al voto dell'Assemblea. Il Consiglio di Presidenza nomina altresì fra i suoi membri un Vice-Presidente ~~vicario~~ per l'esercizio delle funzioni, in caso di assenza o di impedimento del Presidente. 18.3 I membri eletti rappresentano, in ogni caso, l'Associazione nel suo insieme, rimangono in carica ~~tre (3) anni, e scadono comunque con il Presidente.~~	18.1 L'Associazione è amministrata dal Consiglio di Presidenza che ha funzione di organo di indirizzo e di gestione con i più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria. Il Consiglio è composto da sette (7) Consiglieri eletti dall'Assemblea, quali espressione delle tre (3) categorie costitutive del Cluster, dei quali due (2) della categoria "Territorio", tre (3) della categoria "Impresa" e due (2) della categoria "Ricerca". Le candidature per l'elezione del Consiglio di Presidenza sono presentate direttamente dai singoli associati di ciascuna categoria costitutiva. Ciascun associato può presentare un solo candidato appartenente alla propria organizzazione per la categoria di appartenenza. L'elezione avviene mediante votazione assembleare a scrutinio segreto, con votazioni separate per ciascuna categoria. Gli associati appartenenti a ciascuna categoria, presenti o rappresentati, votano per eleggere i rappresentanti della propria categoria, scegliendo tra i candidati presentati dalla categoria stessa. Completate le elezioni per tutte le categorie, l'Assemblea in formazione plenaria procede alla ratifica complessiva del Consiglio di Presidenza così formato. La ratifica si intende approvata con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti o rappresentati. 18.2 Il Consiglio di Presidenza designa, tra i tre (3) Consiglieri della categoria "Impresa", il candidato alla Presidenza del Cluster, la cui elezione è sottoposta al voto dell'Assemblea in formazione plenaria mediante scrutinio segreto. L'elezione si intende approvata con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti o rappresentati. Il Consiglio di Presidenza nomina altresì fra i suoi membri un Vicepresidente per l'esercizio delle funzioni, in caso di assenza o di impedimento del Presidente.

18.4 I componenti del Consiglio di Presidenza sono tenuti ad agire garantendo la conformità a pratiche professionali lecite e assicurando buona fede e trasparenza nei confronti degli altri membri. 18.5 I componenti del Consiglio di Presidenza possono chiedere al Presidente e alle persone che abbiano ricevuto deleghe, notizie e aggiornamenti in merito alla gestione dell'Associazione. 18.6. Le dimissioni di un componente del Consiglio di Presidenza devono essere trasmesse per raccomandata A.R. al Presidente e diventano effettive solo dopo essere state rese note al Consiglio di Presidenza. 18.7 Nel caso in cui, per dimissioni o altra causa, uno dei membri decada dall'incarico, ~~in occasione della Assemblea successiva, quest'ultima provvederà alla sua sostituzione ed il nuovo nominato rimarrà in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.~~	18.3 I membri eletti rappresentano, in ogni caso, l'Associazione nel suo insieme, rimangono in carica quattro (4) anni, e sono rieleggibili senza limiti di mandato. 18.4 I componenti del Consiglio di Presidenza sono tenuti ad agire garantendo la conformità a pratiche professionali lecite e assicurando buona fede e trasparenza nei confronti degli altri membri. 18.5 I componenti del Consiglio di Presidenza possono chiedere al Presidente e alle persone che abbiano ricevuto deleghe, notizie e aggiornamenti in merito alla gestione dell'Associazione. 18.6 Le dimissioni di un componente del Consiglio di Presidenza devono essere trasmesse per raccomandata A.R. o posta elettronica certificata al Presidente e diventano effettive solo dopo essere state rese note al Consiglio di Presidenza. 18.7 Nel caso in cui, per dimissioni o altra causa, uno dei membri decada dall'incarico, subentra il primo candidato non eletto della medesima categoria che abbia ottenuto il maggior numero di voti nelle elezioni precedenti. La nomina del nuovo membro del Consiglio deve essere ratificata dall'Assemblea alla prima assemblea successiva alla nomina. In mancanza di candidati non eletti, l'Assemblea provvederà alla sostituzione mediante elezione suppletiva riservata alla categoria interessata, ed il nuovo nominato rimarrà in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.
ARTICOLO 19 – ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA	
19.1 Il Consiglio di Presidenza deve operare per l'attuazione degli scopi sociali dell'Associazione di cui all'Articolo 3, delle politiche e dei programmi di lavoro approvati dall'Assemblea ordinaria sulla base delle indicazioni del Consiglio stesso. 19.2 Il Consiglio di Presidenza, a questi fini, programma i lavori dell'Associazione e ha competenza di: - designare il candidato alla Presidenza del Cluster da sottoporre al voto dell'Assemblea e di nominare il Vice-Presidente ~~vicario~~, secondo quanto stabilito dall'Art. 18.2; - attuare il Piano ~~d'Azione~~ del C.L.A.N. e costituire, determinandone requisiti e compiti, gruppi di lavoro per considerare questioni specifiche di interesse comune, nel	19.1 Il Consiglio di Presidenza deve operare per l'attuazione degli scopi sociali dell'Associazione di cui all'Articolo 3, delle politiche e dei programmi di lavoro approvati dall'Assemblea ordinaria sulla base delle indicazioni del Consiglio stesso. 19.2 Il Consiglio di Presidenza, a questi fini, programma i lavori dell'Associazione e ha competenza di: - designare il candidato alla Presidenza del Cluster da sottoporre al voto dell'Assemblea e di nominare il Vicepresidente, secondo quanto stabilito dall'Art. 18.2; - attuare il Piano di Sviluppo del C.L.A.N. e costituire, determinandone requisiti e compiti, gruppi di lavoro per considerare

quadro degli obiettivi dell'Associazione e risolvere le relative problematiche; c) individuare i Policy maker (~~Ministeri~~, MIUR e Regioni) con i quali l'Associazione deve confrontarsi e dialogare sulle materie di proprio interesse; d) predisporre, anche sulla base dei contributi del Comitato Tecnico Scientifico e di gruppi di lavoro interni al Cluster, il programma di lavoro annuale e il relativo budget, ai fini della sua approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria; e) proporre all'Assemblea ordinaria la misura dei contributi annuali ed elaborare proposte di eventuali contributi straordinari per determinati Soci e/o categorie di Soci in funzione dello svolgimento di specifici programmi di attività; ~~f) valutare le domande di adesione all'Associazione e proporre all'Assemblea ordinaria le richieste di adesione o le proposte di esclusione degli Associati;~~ g) esercitare tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria, che non siano per legge o per Statuto di competenza dell'Assemblea, ritenuti necessari o utili al conseguimento degli scopi sociali, compresi i procedimenti giudiziari, e autorizzare le relative spese, operando secondo criteri di buona amministrazione, correttezza, professionalità e tempestività e nei limiti dei preventivi di spesa approvati; h) predisporre la proposta di bilancio preventivo e consuntivo, ai fini della relativa approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria, verificare e controllare costantemente la sostenibilità e congruità delle spese di funzionamento; i) proporre modifiche allo Statuto dell'Associazione da deliberarsi in Assemblea straordinaria; j) adottare atti a carattere patrimoniale e finanziario; k) proporre all'Assemblea il compenso del Revisore Unico; l) deliberare sugli argomenti portati al suo esame almeno da due (2) dei suoi membri; m) nominare rappresentanti dell'Associazione presso associazioni, fondazioni, istituzioni, pubbliche e private, consorzi, società, enti, organizzazioni nazionali, estere e sovranazionali, dandone comunicazione all'Assemblea.	questioni specifiche di interesse comune, nel quadro degli obiettivi dell'Associazione e risolvere le relative problematiche; c) individuare i Policy maker (~~MIUR~~, Regioni) con i quali l'Associazione deve confrontarsi e dialogare sulle materie di proprio interesse; d) predisporre, anche sulla base dei contributi del Comitato Tecnico Scientifico e di gruppi di lavoro interni al Cluster, il programma di lavoro annuale e il relativo budget, ai fini della sua approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria; e) proporre all'Assemblea ordinaria la misura dei contributi annuali ed elaborare proposte di eventuali contributi straordinari per determinati Soci e/o categorie di Soci in funzione dello svolgimento di specifici programmi di attività; f) valutare le domande di adesione all'Associazione e deliberare sull'ammissione dei nuovi Associati anche mediante consultazione scritta, nonché proporre all'Assemblea ordinaria le proposte di esclusione degli Associati per morosità; g) esercitare tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria, che non siano per legge o per Statuto di competenza dell'Assemblea, ritenuti necessari o utili al conseguimento degli scopi sociali, compresi i procedimenti giudiziari, e autorizzare le relative spese, operando secondo criteri di buona amministrazione, correttezza, professionalità e tempestività e nei limiti dei preventivi di spesa approvati; h) predisporre la proposta di bilancio preventivo e consuntivo, ai fini della relativa approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria, verificare e controllare costantemente la sostenibilità e congruità delle spese di funzionamento; i) proporre modifiche allo Statuto dell'Associazione da deliberarsi in Assemblea straordinaria; j) adottare atti a carattere patrimoniale e finanziario; k) proporre all'Assemblea il compenso del Revisore Unico; l) deliberare sugli argomenti portati al suo esame almeno da due (2) dei suoi membri; m) nominare rappresentanti dell'Associazione presso associazioni, fondazioni, istituzioni, pubbliche e private, consorzi, società, enti, organizzazioni nazionali, estere e sovranazionali, dandone comunicazione all'Assemblea; n) deliberare sull'esclusione degli Associati, ad eccezione di quelle per morosità che rimangono di competenza dell'Assemblea.

ARTICOLO 20 – CONVOCAZIONE E DELIBERE DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

20.1 Il Consiglio di Presidenza si riunisce almeno 3 (tre) volte l'anno, e ogniqualvolta lo ritenga utile il Presidente, o quando ne facciano richiesta almeno tre (3) suoi membri.

20.2 Il Consiglio di Presidenza si riunisce a seguito di convocazione trasmessa per raccomandata A.R., o per mezzi elettronici o telematici, dal Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento formale, dal Vice-Presidente ~~vicario~~, con un preavviso di almeno cinque (5) giorni, salvo casi di urgenza e necessità.

20.3 L'avviso della convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora della riunione, l'elencazione degli argomenti all'ordine del giorno. La documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno deve essere fatta pervenire per posta elettronica ai Consiglieri entro i termini di preavviso suindicati, al fine di garantire il migliore svolgimento dei lavori.

20.4 Il Consiglio di Presidenza è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento formale, dal Vice-Presidente ~~vicario~~.

20.5 Il Consiglio di Presidenza può delegare tutte o parte delle proprie competenze ad uno o più dei propri membri, eccettuate quelle di cui alle lettere a), d), g), h).

20.6 Il Consiglio di Presidenza è validamente costituito se è presente almeno la metà dei componenti.

20.7 Le riunioni del Consiglio di Presidenza possono anche tenersi in teleconferenza o videoconferenza, a condizione che siano garantiti l'identificazione e l'intervento di tutti i membri presenti, così come la possibilità di intervenire e la condivisione dei documenti. Se questi requisiti sono garantiti, la riunione si considera avvenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione, in modo da consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

20.8 In sede di votazione ciascun componente ha diritto ha un (1) voto.

20.9 Il Consiglio di Presidenza si propone di deliberare per decisione unanime con voto palese.

20.10 Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole dei due terzi dei presenti, e sono verbalizzate da un Segretario nominato dal Consiglio stesso, anche al di fuori dei propri componenti. I verbali devono essere archiviati e resi accessibili a tutti gli Associati.

20.1 Il Consiglio di Presidenza si riunisce almeno 3 (tre) volte l'anno, e ogniqualvolta lo ritenga utile il Presidente, o quando ne facciano richiesta almeno tre (3) suoi membri.

20.2 Il Consiglio di Presidenza si riunisce a seguito di convocazione trasmessa per raccomandata A.R., o per mezzi elettronici o telematici, dal Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento formale, dal Vicepresidente, con un preavviso di almeno cinque (5) giorni, salvo casi di urgenza e necessità.

20.3 L'avviso della convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora della riunione, l'elencazione degli argomenti all'ordine del giorno. La documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno deve essere fatta pervenire per posta elettronica ai Consiglieri entro i termini di preavviso suindicati, al fine di garantire il migliore svolgimento dei lavori.

20.4 Il Consiglio di Presidenza è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento formale, dal Vicepresidente.

20.5 Il Consiglio di Presidenza può delegare tutte o parte delle proprie competenze ad uno o più dei propri membri, eccettuate quelle di cui alle lettere a), d), g), h).

20.6 Il Consiglio di Presidenza è validamente costituito se è presente almeno la metà dei componenti.

20.7 Le riunioni del Consiglio di Presidenza possono anche tenersi in teleconferenza o videoconferenza, a condizione che siano garantiti l'identificazione e l'intervento di tutti i membri presenti, così come la possibilità di intervenire e la condivisione dei documenti. Se questi requisiti sono garantiti, la riunione si considera avvenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione, in modo da consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

20.8 In sede di votazione ciascun componente ha diritto ad un (1) voto.

20.9 Il Consiglio di Presidenza si propone di deliberare per decisione unanime con voto palese.

20.10 Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole dei due terzi dei presenti, e sono verbalizzate da un Segretario nominato dal Consiglio stesso, anche al di fuori dei propri componenti. I verbali devono essere archiviati e resi accessibili a tutti gli Associati.

ARTICOLO 21 – COMITATO TECNICO - SCIENTIFICO

21.1 Il Comitato Tecnico-Scientifico è presieduto da uno dei 2 (due) Consiglieri in carica espressione della categoria costitutiva “Ricerca” ed è composto, oltre che dall’altro Consigliere alla “Ricerca”, da 15 (quindici) membri eletti dall'Assemblea, quali espressione delle categorie costitutive del Cluster, dei quali 6 (sei) ~~seletti tra una rosa di eandidati proposti dalla categoria~~ “Ricerca”, 6 (sei) ~~dalla categoria~~ “Impresa” e 3 (tre) ~~dalla categoria~~ “Territorio”.

21.1 Il Presidente del Comitato Tecnico – Scientifico è eletto dai membri del Comitato stesso a maggioranza tra i due Consiglieri della categoria costitutiva “Ricerca”. ~~La carica di Presidente del Comitato Tecnico-Scientifico dura un triennio e non è rieleggibile consecutivamente.~~

21.3 Il Comitato Tecnico-Scientifico costituisce l’organo consultivo e scientifico dell’Associazione, con la funzione di osservatorio tecnologico, della formazione, di indirizzo e proposta di scenari di sviluppo e attività progettuali e svolge le seguenti funzioni:

21.1 Il Comitato Tecnico-Scientifico è presieduto da uno dei 2 (due) Consiglieri in carica espressione della categoria costitutiva "Ricerca" ed è composto, oltre che dall'altro Consigliere della "Ricerca", da 15 (quindici) membri eletti dall'Assemblea, quali espressione delle categorie costitutive del Cluster, dei quali 6 (sei) della categoria "Ricerca", 6 (sei) della categoria "Impresa" e 3 (tre) della categoria "Territorio".

Le candidature per l'elezione del Comitato Tecnico-Scientifico sono presentate direttamente dai singoli associati di ciascuna categoria costitutiva. Ciascun associato può presentare massimo due candidati appartenenti alla propria organizzazione per la propria categoria di appartenenza.

L'elezione avviene mediante votazione assembleare a scrutinio segreto, con votazioni separate per ciascuna categoria. Gli associati appartenenti a ciascuna categoria, presenti o rappresentati, votano per eleggere i rappresentanti della propria categoria, scegliendo tra i candidati presentati dalla categoria stessa.

Completate le elezioni per tutte le categorie, l'Assemblea in formazione plenaria procede alla ratifica complessiva del Comitato Tecnico-Scientifico così formato.

La ratifica si intende approvata con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti o rappresentati.

I membri eletti rappresentano, in ogni caso, l'Associazione nel suo insieme, rimangono in carica quattro (4) anni, e sono rieleggibili senza limiti di mandato.

21.2 Il Presidente del Comitato Tecnico – Scientifico è eletto dai membri del Comitato stesso a maggioranza tra i due Consiglieri della categoria costitutiva "Ricerca". Il mandato del Presidente del Comitato Tecnico Scientifico ha durata quadriennale ed è rinnovabile per un solo ulteriore mandato consecutivo. Chi ha ricoperto la carica di Presidente del Comitato Tecnico Scientifico per due mandati consecutivi può essere nuovamente eletto alla medesima carica solo dopo che sia trascorso almeno un mandato completo dalla cessazione del secondo mandato.

21.3 Il Comitato Tecnico-Scientifico costituisce l'organo consultivo e scientifico dell'Associazione, con la funzione di osservatorio

a) elabora piani di attività e formula al Consiglio di Presidenza proposte di ricerca per lo sviluppo delle attività dell'Associazione, anche a valenza internazionale; b) esprime pareri sugli aspetti tecnico-scientifici connessi alle finalità dell'Associazione e sulle questioni relative all'utilizzo e proprietà dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo, realizzate nell'ambito dell'Associazione; c) supporta l'attività del Consiglio di Presidenza; d) può intervenire nell'esame dei progetti di ricerca e formazione, su mandato del Consiglio di Presidenza. 21.4 Il Comitato Tecnico Scientifico può avvalersi del parere consultivo di esperti in settori scientifici propri e affini a quelli caratteristici dell'Associazione, previa approvazione del Consiglio di Presidenza; 21.5 Il Comitato Tecnico - Scientifico si riunisce almeno due (2) volte all'anno e ogni qualvolta sia necessario, su convocazione del Presidente. 21.6 Gli Associati sono ammessi ad assistere ai lavori del Comitato Tecnico - Scientifico su invito del Presidente.	tecnologico, della formazione, di indirizzo e proposta di scenari di sviluppo e attività progettuali e svolge le seguenti funzioni: a) elabora piani di attività e formula al Consiglio di Presidenza proposte di ricerca per lo sviluppo delle attività dell'Associazione, anche a valenza internazionale; b) esprime pareri sugli aspetti tecnico-scientifici connessi alle finalità dell'Associazione e sulle questioni relative all'utilizzo e proprietà dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo, realizzate nell'ambito dell'Associazione; c) supporta l'attività del Consiglio di Presidenza; d) può intervenire nell'esame dei progetti di ricerca e formazione, su mandato del Consiglio di Presidenza. 21.4 Il Comitato Tecnico Scientifico può avvalersi del parere consultivo di esperti in settori scientifici propri e affini a quelli caratteristici dell'Associazione, previa approvazione del Consiglio di Presidenza. 21.5 Il Comitato Tecnico - Scientifico si riunisce almeno due (2) volte all'anno e ogni qualvolta sia necessario, su convocazione del Presidente. 21.6 Gli Associati sono ammessi ad assistere ai lavori del Comitato Tecnico - Scientifico su invito del Presidente. 21.7 In caso di dimissioni o decadenza di un membro del Comitato, subentra il primo candidato non eletto della medesima categoria che abbia ottenuto il maggior numero di voti nelle elezioni per categoria. La nomina del nuovo membro del Consiglio verrà ratificata dall'Assemblea alla prima assemblea successiva alla nomina. In mancanza di candidati non eletti, l'Assemblea provvede alla sostituzione mediante elezione suppletiva riservata alla categoria interessata, ed il nuovo nominato rimane in carica fino allo scadere dell'intero Comitato.
ARTICOLO 22 – DISPOSIZIONI GENERALI SULLE CARICHE	
22.1 Si intendono rivestite per l'intera durata del mandato le cariche che siano state ricoperte per un tempo superiore alla metà del mandato stesso. Il periodo di riferimento del mandato decorre dall'Assemblea che ha eletto gli Organi di cui all'Art 9. 22.2 Tutte le cariche associative sono gratuite.	22.1 Si intendono rivestite per l'intera durata del mandato le cariche che siano state ricoperte per un tempo superiore alla metà del mandato stesso. Il periodo di riferimento del mandato decorre dall'Assemblea che ha eletto gli Organi di cui all'Art 9. 22.2 Tutte le cariche associative sono gratuite.

TITOLO IV CONTABILITA' E BILANCIO E PATRIMONIO ARTICOLO 23 – CONTABILITA' E BILANCIO	
23.1 Per ciascun anno solare, il Consiglio di Presidenza predispone la proposta di bilancio consuntivo e di bilancio preventivo. 23.2 L'Assemblea approva il bilancio preventivo dell'anno successivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente ed il bilancio consuntivo entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, salvo maggiore termine sino a 180 giorni qualora lo richiedano particolari esigenze da indicare nella relazione sulla gestione. 23.3 L'Associazione trae le risorse economiche per il suo finanziamento da: • quota di iscrizione iniziale una tantum e quote associative annuali degli Associati; • contributi volontari di soggetti pubblici e privati; • contributi dello Stato, di Enti e Istituzioni pubbliche; • contributi di organismi internazionali; • reddito derivante dal patrimonio di cui al successivo Art.24; • rimborsi derivanti da convenzioni. Non possono essere distribuiti agli Associati, neanche in modo indiretto, eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale. Tutte le entrate ed eventuali avanzi di gestione sono destinati esclusivamente alla realizzazione delle finalità dell'Associazione.	23.1 Per ciascun anno solare, il Consiglio di Presidenza predispone la proposta di bilancio consuntivo e di bilancio preventivo. 23.2 L'Assemblea approva il bilancio preventivo dell'anno successivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente ed il bilancio consuntivo entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, salvo maggiore termine sino a 180 giorni qualora lo richiedano particolari esigenze da indicare nella relazione sulla gestione. 23.3 L'Associazione trae le risorse economiche per il suo finanziamento da: a) quota di iscrizione iniziale una tantum e quote associative annuali degli Associati; b) contributi volontari di soggetti pubblici e privati; c) contributi dello Stato, di Enti e Istituzioni pubbliche; d) contributi di organismi internazionali; e) reddito derivante dal patrimonio di cui al successivo Art.24; f) rimborsi derivanti da convenzioni. Non possono essere distribuiti agli Associati, neanche in modo indiretto, eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale. Tutte le entrate ed eventuali avanzi di gestione sono destinati esclusivamente alla realizzazione delle finalità dell'Associazione.
ARTICOLO 24 – PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE	
24.1 Il patrimonio dell'Associazione è costituito: • dal fondo di dotazione; • da eventuali beni immobili, mobili registrati e mobili che diverranno di proprietà dell'Associazione o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni; • da contributi, erogazioni, lasciti e donazioni di Enti e soggetti pubblici e privati; • da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.	24.1 Il patrimonio dell'Associazione è costituito: a) dal fondo di dotazione; b) da eventuali beni immobili, mobili registrati e mobili che diverranno di proprietà dell'Associazione o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni; c) da contributi, erogazioni, lasciti e donazioni di Enti e soggetti pubblici e privati; d) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.
TITOLO V MODIFICAZIONI DELLO STATUTO E SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE	

ARTICOLO 25 – MODIFICAZIONI DELLO STATUTO, LIQUIDAZIONE E SCIOGLIMENTO	
25.1 Le modifiche dell’atto costitutivo e dello Statuto sono deliberate dall’Assemblea straordinaria, con la presenza di almeno tre quarti degli Associati ed il voto favorevole di almeno due terzi dei presenti. 25.2 Agli Associati assenti o che in sede di votazione abbiano dissentito dalle modifiche adottate è consentito il diritto di recesso, da notificare con raccomandata A.R. o tramite posta elettronica certificata entro trenta giorni dall’avvenuta comunicazione delle modifiche stesse. 25.3 Lo scioglimento dell’Associazione può essere deliberato dall’Assemblea straordinaria, anche su richiesta di almeno un decimo degli Associati, che nomina uno o più liquidatori da scegliersi tra professionisti iscritti negli albi professionali e definendone i relativi poteri. I liquidatori devono redigere il bilancio finale di liquidazione. Le relative spese, comprese quelle per i liquidatori e per la chiusura, saranno a carico del fondo comune dell’Associazione. 25.4 L’Assemblea straordinaria, per lo scioglimento dell’Associazione e la devoluzione del patrimonio delibera validamente -tanto in prima che in seconda convocazione – con il voto favorevole di almeno tre quarti degli Associati aventi diritto. 25.5 Il patrimonio residuo dell’Associazione sarà devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l’organismo di controllo di cui all’art. 3, comma 190, legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.	25.1 Le modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto sono deliberate dall'Assemblea straordinaria, con la presenza di almeno tre quarti degli Associati ed il voto favorevole di almeno due terzi dei presenti. 25.2 Agli Associati assenti o che in sede di votazione abbiano dissentito dalle modifiche adottate è consentito il diritto di recesso, da notificare con raccomandata A.R. o tramite posta elettronica certificata entro trenta giorni dall'avvenuta comunicazione delle modifiche stesse. 25.3 Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato dall'Assemblea straordinaria, anche su richiesta di almeno un decimo degli Associati, che nomina uno o più liquidatori da scegliersi tra professionisti iscritti negli albi professionali e definendone i relativi poteri. I liquidatori devono redigere il bilancio finale di liquidazione. Le relative spese, comprese quelle per i liquidatori e per la chiusura, saranno a carico del fondo comune dell'Associazione. 25.4 L'Assemblea straordinaria, per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio delibera validamente -tanto in prima che in seconda convocazione – con il voto favorevole di almeno tre quarti degli Associati aventi diritto. 25.5 Il patrimonio residuo dell'Associazione sarà devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.
TITOLO VI NORME FINALI	
ARTICOLO 26 - REVISORE UNICO	
26.1 L’Assemblea nomina il Revisore Unico, scegliendolo tra soggetti iscritti nel registro dei revisori legali dei conti. 26.2 Il Revisore resta in carica ~~tre~~ (3) esercizi, fino all’approvazione del bilancio consuntivo del ~~terzo~~ esercizio successivo alla nomina ed è rieleggibile.	26.1 L'Assemblea nomina il Revisore Unico, scegliendolo tra soggetti iscritti nel registro dei revisori legali dei conti. 26.2 Il Revisore resta in carica quattro (4) esercizi, fino all'approvazione del bilancio consuntivo del quarto esercizio

26.3 Il Revisore ha il compito di controllare la gestione amministrativa dell'Associazione, vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità sociale. 26.4 Alla fine di ciascun esercizio finanziario, il Revisore predispone un'apposita relazione di bilancio. 26.5 Per l'esercizio delle suddette funzioni, il Revisore ha accesso, in qualsiasi momento, agli atti amministrativi dell'Associazione, ne controlla la regolarità e può assistere alle riunioni del Consiglio di Presidenza.	successivo alla nomina ed è rieleggibile per un solo mandato quadriennale consecutivo. 26.3 Il Revisore ha il compito di controllare la gestione amministrativa dell'Associazione, vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità sociale. 26.4 Alla fine di ciascun esercizio finanziario, il Revisore predispone un'apposita relazione di bilancio. 26.5 Per l'esercizio delle suddette funzioni, il Revisore ha accesso, in qualsiasi momento, agli atti amministrativi dell'Associazione, ne controlla la regolarità e può assistere alle riunioni del Consiglio di Presidenza.
ARTICOLO 27 - FORO COMPETENTE	
27.1 Per ogni controversia derivante dall'interpretazione o dall'applicazione del presente Statuto è esclusivamente competente il Foro di Roma e si applicano gli ordinari criteri previsti dal codice di procedura civile.	27.1 Per ogni controversia derivante dall'interpretazione o dall'applicazione del presente Statuto è esclusivamente competente il Foro di Roma e si applicano gli ordinari criteri previsti dal codice di procedura civile.
ARTICOLO 28 – NORMA DI RINVIO	
28.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si rinvia alle applicabili norme di legge.	28.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si rinvia alle applicabili norme di legge
	DISPOSIZIONI TRANSITORIE
	ARTICOLO 29 – SEMPLIFICAZIONE PROCEDURE ELETTORALI
	29.1 Entrata in vigore delle modifiche statutarie Le modifiche al presente Statuto approvate dall'Assemblea straordinaria entrano in vigore immediatamente dalla data della delibera assembleare. 29.2 Procedure elettorali I dettagli relativi alla procedura di presentazione delle candidature e di voto per le elezioni del Consiglio di Presidenza e del Comitato Tecnico-Scientifico sono disciplinati dal regolamento esecutivo approvato dal Consiglio di Presidenza.

	Detto regolamento disciplina: a) Le modalità con cui ciascun associato può presentare direttamente candidature per la propria categoria di appartenenza per entrambi gli organi e i limiti numerici delle candidature presentabili; b) I termini per la presentazione delle candidature e le modalità di verifica dei requisiti; c) Le procedure di elezione assembleare mediante scrutinio segreto con votazioni separate per categoria riservate agli associati della medesima categoria; d) Le modalità di ratifica finale del Consiglio di Presidenza e del Comitato Tecnico-Scientifico in formazione plenaria da parte dell'Assemblea; e) Le modalità sostitutive in caso di mancata o insufficiente presentazione di candidature e le procedure d'urgenza. 29.3 Prima applicazione del regolamento elettorale Il regolamento esecutivo per le procedure elettorali di cui al comma 29.2 entra in vigore contestualmente alle modifiche statutarie e si applica alle prime elezioni successive all'approvazione dello Statuto e del Regolamento esecutivo.
Legenda: ~~testo barrato~~ = soppresso; testo evidenziato in giallo = aggiunto o modificato; testo senza marcatura = invariato.	

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman

PROTOCOLLO D'INTESA

Tribunale Ordinario di Catania

Università degli Studi di Catania

per la realizzazione di un programma integrato di collaborazione nell'ambito della formazione, della ricerca applicata, dell'innovazione organizzativa e del supporto tecnico-scientifico al sistema giustizia

Versione 1.0 - Catania, 22.4.2026

Tra

L'Università degli Studi di Catania, rappresentata dal Magnifico Rettore, con sede in Catania, Piazza Università 2 (di seguito "Università")

e

Il Tribunale Ordinario di Catania, rappresentato dal Presidente del Tribunale, con sede in Catania, Piazza Giovanni Verga 1 (di seguito "Tribunale")

Premesse

L'Università degli Studi di Catania e il Tribunale Ordinario di Catania:

- riconoscono che la qualità, l'efficienza e l'affidabilità del sistema giustizia costituiscono un'infrastruttura istituzionale essenziale per lo sviluppo sociale, civile ed economico del territorio, e che la ricerca scientifica e la formazione universitaria possono contribuire concretamente al suo miglioramento;
- prendono atto che il Tribunale di Catania ha avviato un Piano Strategico pluriennale finalizzato alla qualificazione dei servizi, all'innovazione organizzativa e alla digitalizzazione dei processi di lavoro, allo sviluppo delle competenze del personale e al rafforzamento del ruolo istituzionale dell'ufficio giudiziario a servizio dei cittadini e delle imprese; e che la collaborazione strutturata con l'Ateneo costituisce una leva strategica per la realizzazione di tale Piano;
- prendono atto che l'Università ha già maturato un significativo patrimonio di relazioni istituzionali in ambito giudiziario e forense, attraverso accordi con la Polizia Scientifica e la Polizia Postale, convenzioni con la Procura della Repubblica, il Tribunale per i Minorenni e il

sistema carcerario, nonché attraverso la partecipazione a progetti di ricerca applicata quali JUST-SMART (PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020") e LEXINTEL (accordo Tribunale-CINI, 2025);

- condividono la volontà di superare una logica di collaborazione episodica e settoriale in favore di un quadro istituzionale organico, continuativo e pluridisciplinare, capace di coprire il processo civile e penale in tutti i loro gradi di giudizio;
- convengono che l'Università dispone di competenze di eccellenza — in informatica forense, multimedia forensics, intelligenza artificiale, diritto processuale, ingegneria gestionale, medicina legale e psicologia forense, scienze politiche e sociali — direttamente spendibili a supporto del Piano Strategico del Tribunale.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono quanto segue.

Art. 1 — Oggetto

Il presente Protocollo disciplina la collaborazione tra l'Università degli Studi di Catania e il Tribunale Ordinario di Catania, finalizzata a sviluppare in modo coordinato attività di formazione, ricerca applicata, innovazione organizzativa e supporto tecnico-scientifico nell'ambito del sistema giustizia, a sostegno del Piano Strategico del Tribunale.

La collaborazione si articola in sei ambiti di intervento, definiti all'Art. 3, e si realizza attraverso Accordi Attuativi stipulati tra il Tribunale e i singoli Dipartimenti dell'Ateneo competenti per materia, secondo le modalità previste all'Art. 7.

Art. 2 — Finalità

Le Parti perseguono congiuntamente le seguenti finalità:

1. migliorare l'efficienza organizzativa e la qualità del servizio giustizia, con riferimento sia al processo civile che al processo penale, a sostegno degli obiettivi del Piano Strategico del Tribunale;
2. promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale dei giudici e del personale degli uffici giudiziari, favorendo l'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche avanzate;
3. sviluppare e diffondere l'innovazione digitale e tecnologica applicata all'attività giudiziaria, nel rispetto dei principi dell'AI Act e della normativa sulla protezione dei dati;
4. sostenere la produzione di ricerca applicata i cui risultati siano direttamente trasferibili agli uffici giudiziari;
5. rafforzare il raccordo tra il mondo accademico e il sistema giudiziario, valorizzando le reciproche competenze;
6. contribuire al posizionamento del Tribunale di Catania e dell'Università di Catania come polo di riferimento nazionale sui temi della giustizia digitale e della prova scientifica.

Art. 3 — Ambiti di collaborazione

La collaborazione tra le Parti si sviluppa nei seguenti ambiti:

a) Tirocini e formazione professionale

Attivazione di tirocini curriculari ed extra-curriculari per studenti di Giurisprudenza, Informatica, Ingegneria, Scienze politiche e sociali — incluso il Corso di Studio in Ingegneria Gestionale — presso le sezioni civili e penali del Tribunale, gli uffici GIP/GUP, gli uffici di sorveglianza e l'Ufficio per il Processo, ai sensi degli artt. 37 D.L. 98/2011 e 73 D.L. 69/2013.

b) Formazione continua e scambio di docenza

Progettazione e realizzazione di percorsi formativi destinati ai giudici e al personale PTA su tematiche tecnico-scientifiche di rilevanza processuale — intelligenza artificiale, digital forensics, multimedia forensics, cybersecurity, gestione organizzativa degli uffici giudiziari, GDPR e AI Act — anche mediante partecipazione a summer school e workshop specialistici organizzati dall'Ateneo. In senso reciproco, i giudici del Tribunale possono contribuire all'attività didattica universitaria nell'ambito di corsi di laurea, master e dottorati di ricerca.

c) Tesi di laurea e ricerca applicata

Definizione annuale di temi prioritari per tesi magistrali e triennali relativi all'organizzazione e gestione degli uffici giudiziari, allo sviluppo di piattaforme software per la gestione dei procedimenti civili e penali, e alle nuove metodologie di indagine e analisi forense.

d) Ricerca, pubblicazioni ed eventi congiunti

Partecipazione congiunta a bandi di ricerca nazionali ed europei; dottorati di ricerca in co-tutela; pubblicazioni scientifiche congiunte su riviste nazionali e internazionali; co-organizzazione di convegni, workshop e scuole tematiche su giustizia digitale, prova scientifica e innovazione giudiziaria.

f) Innovazione organizzativa e tecnologica

Collaborazione per l'analisi e la reingegnerizzazione dei flussi procedurali civili e penali, lo sviluppo di indicatori di performance, la valutazione di soluzioni tecnologiche avanzate — inclusa l'intelligenza artificiale — e il monitoraggio degli impatti organizzativi, a supporto degli obiettivi del Piano Strategico del Tribunale.

Art. 4 — Impegni del Tribunale di Catania

Nell'ambito del presente Protocollo, il Tribunale si impegna a:

- Promuovere la partecipazione attiva dell'Università nella progettazione e realizzazione progressiva del Piano Strategico dell'Ufficio Giudiziario.
- individuare referenti interni per ciascun ambito di collaborazione e assicurare il coordinamento con le strutture dell'Ufficio per il Processo;
- favorire l'accesso dei tirocinanti e dei ricercatori universitari alle strutture e ai dati necessari allo svolgimento delle attività concordate, nel rispetto delle norme sulla riservatezza e sul segreto d'ufficio;
- mettere a disposizione, ove possibile, le proprie sedi per lo svolgimento di eventi formativi e scientifici congiunti;
- promuovere il coinvolgimento attivo dei giudici e del personale amministrativo nelle attività previste dagli Accordi Attuativi;
- garantire il raccordo con le iniziative del Ministero della Giustizia e degli altri uffici giudiziari del distretto.

Art. 5 — Impegni dell'Università degli Studi di Catania

Nell'ambito del presente Protocollo, l'Università si impegna a:

- individuare, per ciascun Accordo Attuativo, un Responsabile Scientifico di Ateneo con piena responsabilità gestionale e rendicontativa delle attività;
- mettere a disposizione le competenze dei propri Dipartimenti, gruppi di ricerca e laboratori per le attività previste dal Protocollo;
- progettare percorsi formativi rispondenti alle esigenze specifiche del Tribunale;
- garantire il rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali e riservatezza nell'accesso agli atti e ai documenti giudiziari;
- promuovere la partecipazione dei propri docenti e ricercatori alle attività di formazione, ricerca e supporto tecnico previste dagli Accordi Attuativi.
- Promuovere progetti a supporto dell'implementazione del Piano Strategico del Tribunale

Art. 6 — Governance

È istituito un Comitato di Coordinamento Paritetico, composto da rappresentanti del Tribunale (designati dal Presidente) e dell'Università (designati dal Rettore).

Il Comitato si riunisce con cadenza almeno semestrale e ha il compito di: definire annualmente le priorità tematiche in coerenza con il Piano Strategico del Tribunale; approvare e monitorare gli Accordi Attuativi; valutare i risultati conseguiti; promuovere nuove iniziative; coordinare la partecipazione a bandi di ricerca.

Ciascuna Parte designa altresì un Responsabile Tecnico, incaricato della gestione operativa del Protocollo e del coordinamento con le strutture interne.

Art. 7 — Modalità attuative

Le attività previste dal Protocollo sono realizzate attraverso Accordi Attuativi stipulati tra il Tribunale e i Dipartimenti dell'Ateneo competenti per materia. Ogni Accordo Attuativo identifica: le attività specifiche, il Responsabile Scientifico di Ateneo, il referente del Tribunale, gli obiettivi, i tempi e gli output attesi.

Le Parti assicurano il funzionamento del Comitato di Coordinamento con incontri almeno semestrali. Per l'avvio operativo del Protocollo è prevista una fase di start-up, da attuarsi entro 60 giorni dalla firma, mediante un primo incontro tecnico tra i responsabili designati da ciascuna Parte, nel corso del quale sono definiti gli indirizzi operativi, le priorità di intervento e il cronoprogramma delle attività.

Art. 8 — Oneri finanziari

La collaborazione prevista dal presente Protocollo non comporta oneri finanziari diretti tra le Parti, salvo diverso accordo esplicitamente previsto nei singoli Accordi Attuativi. Eventuali attività finanziate da bandi nazionali o europei sono regolate dai rispettivi contratti di finanziamento.

Art. 9 — Durata

Il Protocollo ha durata di quattro anni dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile previo accordo scritto tra le Parti. Ciascuna Parte può recedere con preavviso scritto di almeno 90 giorni, fatti salvi gli impegni già assunti negli Accordi Attuativi in corso.

Art. 10 — Disposizioni finali

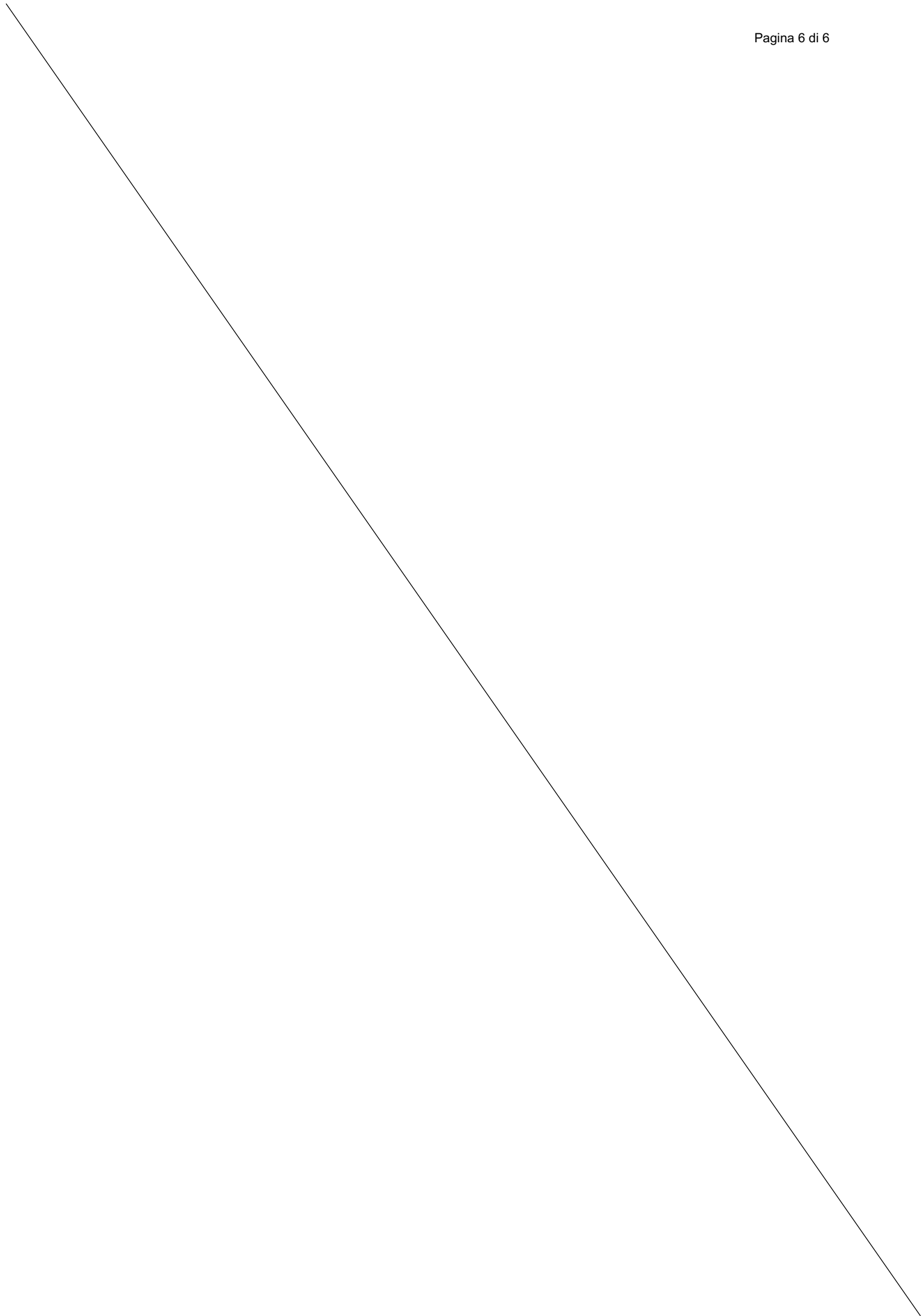
Il presente Protocollo è redatto ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990. È stipulato in forma scritta a pena di nullità. Per quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni di legge vigenti. Eventuali controversie sono risolte in via amichevole tra le Parti.

Il presente Protocollo, letto e approvato dalle Parti, è sottoscritto nelle forme di legge.

Catania, _____

Il Presidente del Tribunale Ordinario di Catania	Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Catania

Versione 1.0 - Bozza di lavoro



CONVENZIONE
TRA
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA E AMTS
FINALIZZATA ALLO SVILUPPO DI UN PROGETTO DI MOBILITÀ SOSTENIBILE
DELL'UTENZA UNIVERSITARIA PER I SERVIZI DI BIKE E CAR SHARING

TRA

L'Università degli Studi di Catania, Cod. Fisc. e Partita IVA 02772010878, con sede in Catania, Piazza Università n. 2, rappresentata dal Rettore, prof. Enrico Foti, (di seguito denominata "Università")

E

L'Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta S.p.a., Cod. Fisc. e Partita IVA n. 04912390871, rappresentato dal presidente, avv. Salvatore Vittorio, domiciliato per la carica presso la sede dell'Azienda, XIII Strada snc, Zona Industriale - Catania (di seguito denominata "AMTS") congiuntamente indicate come Parti

PREMESSO CHE

- l'Università è impegnata a ricercare, nell'ambito della propria attività istituzionale, soluzioni volte ad introdurre servizi idonei a contrastare l'incidenza negativa del traffico veicolare privato e individuale sull'ambiente cittadino;
- in tale campo, l'Università intende contribuire allo sviluppo delle iniziative, volte a gestire la mobilità cittadina, in particolare, gli spostamenti della popolazione universitaria;
- in questo contesto, l'Università è impegnata in progetti di studio e ricerca finalizzati al miglioramento dell'impatto ambientale, allo snellimento del traffico pendolare da e per i Siti di propria pertinenza attraverso l'utilizzo, in modo crescente, dei mezzi di trasporto pubblico, o servizi condivisi eco-compatibili;
- nell'ambito delle suddette problematiche, riveste particolare interesse la cooperazione ed il coordinamento tra l'Istituzione Universitaria e gli Operatori del trasporto pubblico locale;
- l'Università, già da tempo, ha avviato una politica di limitazione del traffico veicolare all'interno dei propri Siti con l'attivazione di provvedimenti che regolamentano la movimentazione e la sosta;
- l'Università ha interesse a favorire ed incentivare servizi di mobilità sostenibile per gli spostamenti della popolazione universitaria anche nelle sedi dislocate alla Cittadella Universitaria di via Santa Sofia, Catania;
- i suddetti provvedimenti rappresentano, certamente, strumenti per disincentivare studenti e personale universitario all'uso dei mezzi di trasporto privati favorendo l'uso di mezzi pubblici al fine di decongestionare il traffico veicolare che incide anche sulla vivibilità dei Siti universitari;

CONSIDERATO

- che AMTS gestisce il servizio CTGO di bike e car sharing a Catania;
- che AMTS è affidataria del servizio di trasporto pubblico urbano comunale e della sosta a pagamento a mezzo di un contratto di servizio con il Comune di Catania;
- che è interesse dell'AMTS aumentare, con iniziative adeguate alla domanda, l'offerta di trasporto pubblico collettivo e/o individuale da e verso le sedi universitarie siciliane gestite dalla Università;
- che l'incremento dei servizi AMTS di trasporto pubblico tra i suddetti siti, oltre a razionalizzare la circolazione e la sosta, può favorire una politica di recupero della qualità della vita urbana, nel

- rispetto dei valori ambientali;
- che il notevole numero di utenti dell'Università, in particolare presso la Cittadella Universitaria di via Santa Sofia, Catania richiede la dislocazione di servizi all'utenza direttamente presso i propri Siti;
 - che iniziative congiunte tendenti a favorire l'uso dei mezzi pubblici collettivi possono concretamente mitigare l'impatto veicolare sulla mobilità interna al Cittadella Universitaria di via Santa Sofia, nonché presso i Siti delle sedi universitarie decentrate;
 - che l'iscrizione al servizio CTGO permette di poter accedere ad entrambi i servizi in car e bike sharing presenti nel territorio;
 - l'accordo di cooperazione tra Università di Catania, l'Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta di Catania, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G. Rodolico - San Marco" e il Comune di Catania per il miglioramento dell'accessibilità del Polo Santa Sofia, è stato sottoscritto il 24/09/2025, con l'istituzione del servizio di trasporto pubblico su gomma di collegamento tra la stazione Milo della metropolitana e il Parcheggio S. Sofia, denominato "A-MS";
 - la precedente convenzione tra Università di Catania, Azienda Municipalizzata Auto Trasporti (AMAT Palermo S.p.A.) e AMTS relativa al servizio AmiGO bike e car sharing che prevedeva l'estensione del servizio AmiGO bike sharing in prossimità dei principali siti delle sedi dell'Università nella città di Catania con l'installazione di numero 3 ciclostazioni all'interno dell'area della Cittadella Universitaria di via Santa Sofia; il miglioramento dell'accessibilità alle sedi universitarie ubicate all'interno della Cittadella Universitaria di via Santa Sofia, Catania e l'attivazione di uno specifico piano tariffario per i servizi AmiGO bike e car sharing per tutta la comunità universitaria;
 - che è intendimento delle parti stipulare la presente convenzione;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premesse e allegati

Tutto quanto premesso e considerato costituisce parte integrante della presente convenzione. Gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 - Oggetto

L'Università e AMTS sono interessate ad elaborare e realizzare un progetto di qualità finalizzato all'ottimizzazione della viabilità, dei servizi di collegamento e della sicurezza delle sedi interessate. In particolare, il progetto si articola come segue:

1. fruizione del servizio CTGO bike sharing in prossimità dei principali siti delle sedi dell'Università nella città di Catania ed in particolare con 3 ciclostazioni all'interno dell'area della Cittadella Universitaria di via Santa Sofia, già installate come concordato nella precedente convenzione per il servizio di AmiGO;
2. miglioramento dell'accessibilità alle sedi universitarie ubicate all'interno della Cittadella Universitaria di via Santa Sofia, Catania;
3. attivazione di uno specifico piano tariffario per i servizi CTGO bike e car sharing per tutta la comunità universitaria.

Articolo 3 – Impegni Unict

L'Università degli Studi di Catania si impegna a:

1. concedere l'uso gratuito di apposite aree all'interno delle sedi universitarie ubicate nella Cittadella Universitaria di via Santa Sofia a Catania per il servizio di bike sharing;

2. concedere la possibilità di allacciamento alla rete elettrica delle pertinenze citate, al fine di consentire le necessarie alimentazioni alle infrastrutture installate;
3. a garantire il libero accesso alle aree di cui al comma 1 al personale di AMTS e ai mezzi necessari per l'installazione, la manutenzione e la gestione delle infrastrutture, fatti salvi eventuali vincoli di sicurezza e regolamentazione interna, che saranno comunicati preventivamente ad AMTS;
4. promuovere i servizi di cui alla presente convenzione attraverso i propri canali istituzionali (sito, newsletter, social network, ecc....) agli studenti ed ai propri dipendenti.

Articolo 4 – Impegni AMTS

AMTS si impegna a:

1. concedere uno sconto del 50%, rispetto alle tariffe applicate normalmente come da piano tariffario, allegato A alla presente convenzione sul costo dell'abbonamento annuale CTGO, per tutti i membri della comunità universitaria (studenti, personale docente e tecnico-amministrativo) che inseriranno il proprio indirizzo di posta elettronica con dominio **YYYY@unict.it** all'atto di registrazione sul sito CTGO o sulla relativa applicazione mobile;
2. applicare uno sconto aggiuntivo del 15% agli studenti e al personale in possesso dell'abbonamento al trasporto pubblico annuale AMTS.
3. assegnare un'adeguata priorità nei programmi di localizzazione e installazione delle ciclostazioni nella città di Catania alle localizzazioni più prossime e accessibili alle sedi universitarie
4. collaborare con l'Università per attività di formazione, ricerca e sviluppo ed ogni forma di scambio culturale, ponendo in essere iniziative volte a diffondere la conoscenza delle politiche sulla mobilità sostenibile, sulla qualità dell'aria, della vita nelle città e del trasporto pubblico;
5. promuovere i servizi di cui alla presente convenzione attraverso i propri canali istituzionali (siti, newsletter, social network, ecc.).

Articolo 6 – Durata e decorrenza

La presente convenzione ha durata di **tre anni**, decorrente dalla data della sottoscrizione, con possibilità di rinnovo, per il medesimo periodo, con espresso accordo scritto.

È facoltà delle parti recedere unilateralmente mediante disdetta che dovrà essere comunicata per atto scritto con un preavviso di almeno 6 mesi, fatta sempre salva la conclusione delle attività in essere al momento della scadenza anticipata.

Articolo 7 – Trattamento dati personali

Le Parti, in quanto reciprocamente responsabili delle informazioni assunte per mezzo della presente convenzione, cureranno che i dati siano utilizzati per fini non diversi da quelli previsti dalla disciplina vigente e limitatamente ai trattamenti connessi agli scopi alla stessa.

Le parti si impegnano a trattare categorie particolari di dati nelle specifiche modalità previste dall'art. 9 del Regolamento UE 679/2016 e dal d.lgs. 196/2003 così come modificato dal d.lgs. 101/2018.

AMTS fornirà agli utenti del Servizio CTGO, inclusi i membri della comunità universitaria, un'informativa completa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, specificando le finalità connesse alla fruizione del servizio e alle agevolazioni economiche previste.

L'Università, per le attività di promozione e comunicazione del Servizio CTGO, tratterà i dati personali della comunità universitaria nel rispetto delle proprie informative e dei propri regolamenti interni in materia di protezione dei dati.

Le parti si impegnano, altresì, all'attuazione di tutte le misure di protezione affinché i dati non siano divulgati, comunicati, ceduti a terzi, né in alcun modo riprodotti.

Articolo 8 - Controversie

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti nel corso dell'esecuzione del presente accordo è competente in via esclusiva il Foro di Catania.

Articolo 9 – Rinvio

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione si rinvia all'applicazione delle norme del codice civile e delle eventuali leggi speciali in materia.

**Per AMTS
Il Presidente**

Avv. Salvatore Vittorio

**Per Università degli Studi di
Catania
Il Magnifico Rettore**

Prof. Enrico Foti

Allegato A**PIANO TARIFFARIO**

Si fa riferimento alle tariffe indicate al link sottostante e sotto riportate per pronto riscontro con le agevolazioni previste dall'art.4 della presente Convenzione

<https://www.ctgo.it/#/prices>

TARIFFE ORARIE E CHILOMETRICHE PER CORSE A/R

CATEGORIA	MODELLO	Tariffe h 7-22	Tariffe h 22-7 / weekend / festivi	Tariffa da 0 a 150km	Tariffa da 150km in poi
CITY	Lancia Y Hybrid Toyota Yaris Hybrid	€ 2,50/H	€ 1,40/H	€ 0,49/KM	€ 0,33/KM

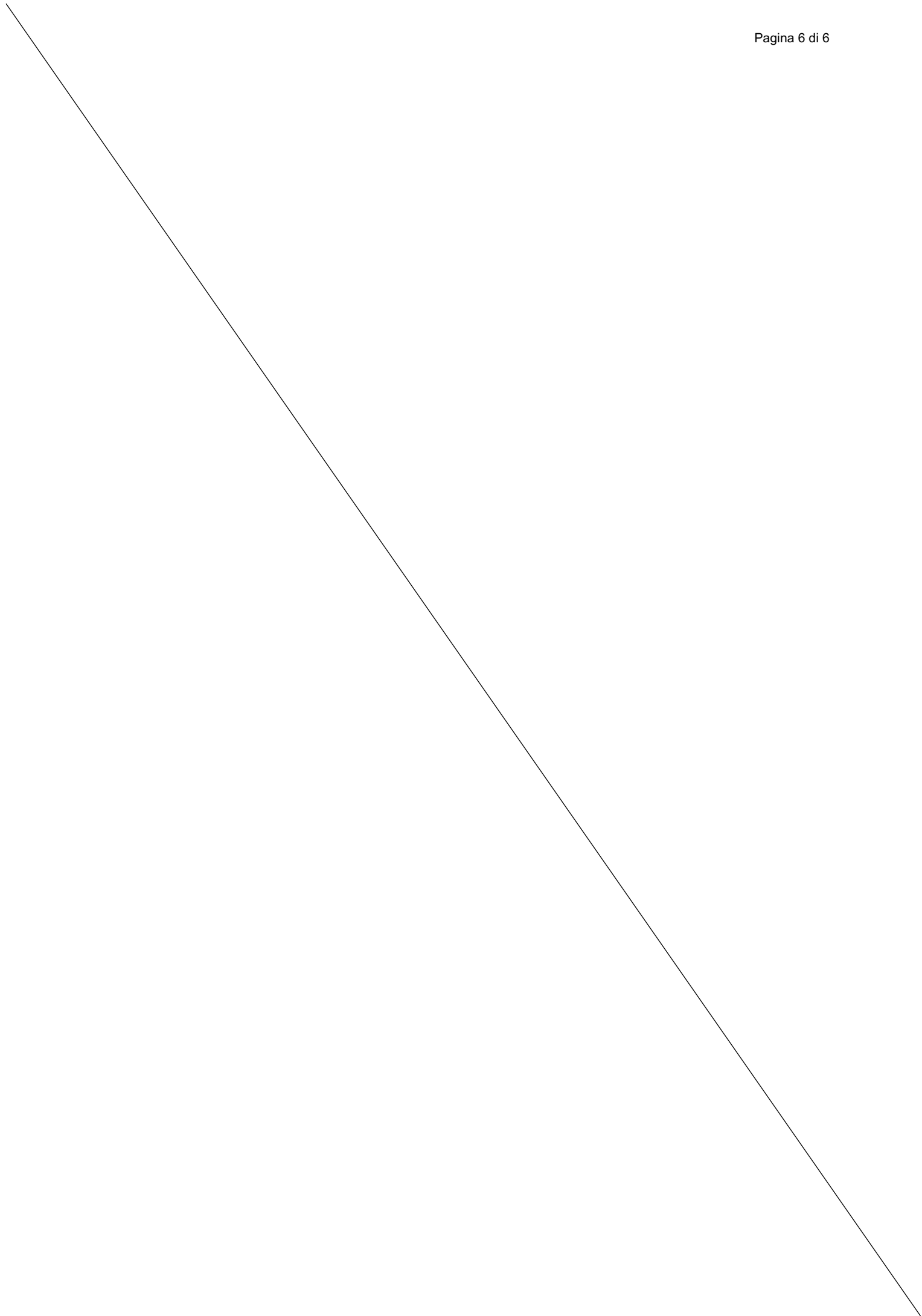
TARIFFE ORARIE E CHILOMETRICHE PER CORSE DI SOLA ANDATA (ONE WAY)

CATEGORIA	MODELLO	Tariffe h 7-22	Tariffe h 22-7 / weekend / festivi	Tariffa da 0 a 150km	Tariffa da 150km in poi
CITY	Lancia Y Hybrid Toyota Yaris Hybrid	€ 3,00/H	€ 1,68/H	€ 0,59/KM	€ 0,40/KM

TARIFFE DETTAGLIATE BIKE SHARING

SBLOCCO € 0,50	TARIFFA AL MINUTO € 0,10

Descrizione	Prezzo
Costo di sblocco	€ 0,50
Tariffa al minuto	€ 0,10
Esempio: 30 minuti di utilizzo	€ 3,50
Esempio: 60 minuti di utilizzo	€ 6,50





Centro di Ricerca
CESPES - CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI STUDI SU
PASCAL E IL SEICENTO

REGOLAMENTO

Art. 1 OGGETTO

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e le modalità di funzionamento degli organi del centro di ricerca denominato **CESPES - CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI STUDI SU PASCAL E IL SEICENTO** di seguito indicato come "Centro".

ART. 2 COMPONENTI

Sono componenti del Centro i docenti dell'Università di Catania che ne hanno promosso l'istituzione e coloro che vi abbiano successivamente aderito.

Possono fare richiesta di adesione al Centro i docenti universitari che sono interessati a svolgere attività di ricerca sul pensiero filosofico e scientifico di Blaise Pascal e sulla filosofia e la scienza del Seicento.

Possono, altresì, avanzare richiesta di adesione al Centro anche studiosi ed esperti di specifica e comprovata qualificazione nel settore.

La richiesta, corredata del curriculum e indirizzata al Direttore del Centro, deve documentare la competenza e gli interessi scientifici del richiedente rispetto alle finalità del Centro.

Sulle richieste di ammissione delibera il Consiglio del Centro.

Art. 3 UTENTI

Utenti del Centro sono i suoi componenti.

Può essere autorizzato, altresì, a utilizzare le strutture e le apparecchiature del Centro, previa richiesta motivata al direttore del centro e per un periodo determinato, chiunque ne abbia fondata necessità in ragione della propria attività di studio e/o di ricerca.

Art. 4 PERSONALE DEL CENTRO

Il Centro si potrà avvalere per lo svolgimento della propria attività di personale tecnico-amministrativo e di ricerca assunto mediante contratto di collaborazione a tempo determinato sulla base di fondi di propria pertinenza, o eccezionalmente, ove occorra per particolari e comprovate esigenze, del personale dell'Università di Catania temporaneamente assegnato al centro dal Direttore Generale.

Art. 5 ORGANI DEL CENTRO

Sono Organi del Centro:

- Il Consiglio;
- Il Direttore.

IL CONSIGLIO

Il Consiglio è composto da tutti i docenti universitari che sono componenti del Centro.

Gli studiosi e gli esperti aderenti al centro partecipano alle sedute del Consiglio, *senza diritto di voto*.

Il Consiglio deve riunirsi almeno tre volte l'anno e ogni qualvolta che il Direttore ritenga opportuno convocarlo nell'interesse del centro o ne faccia motivata richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio:

- a) elegge nel suo seno, tra i professori di ruolo a tempo pieno, il Direttore;
- b) nomina i componenti del Comitato Scientifico di cui al successivo art. 6.
- c) approva il programma di attività annuale del Centro;
- d) approva la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta;
- e) delibera sulle richieste di spesa da proporre al Dipartimento a cui è affidata la gestione amministrativo-contabile del Centro;
- f) delibera sulle richieste di ammissione dei nuovi componenti;
- g) delibera sull'amministrazione dei fondi e dei beni e sul loro utilizzo;
- h) formula la proposta motivata di rinnovo del Centro ai competenti organi di Ateneo, i quali l'approveranno in conformità alle disposizioni dello Statuto di Ateneo vigente.

La convocazione del Consiglio e la determinazione del relativo ordine del giorno sono disposte dal direttore del Centro, con anticipo di almeno 4 giorni. In caso d'urgenza, la convocazione può essere fatta con preavviso non inferiore a ventiquattro ore, con mezzi adeguati a raggiungere gli interessati.

Per la validità delle sedute del Consiglio, in prima convocazione, è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti; in seconda convocazione, è sufficiente la partecipazione di almeno il 40% dei componenti.

Tutte le delibere del Consiglio sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

IL DIRETTORE

Il direttore è eletto dal Consiglio tra i suoi componenti professori di ruolo a tempo pieno nel rispetto delle modalità indicate dal regolamento elettorale di Ateneo e dura in carica quattro anni. Il mandato del direttore è rinnovabile per una sola volta.

Il direttore delega, tra i docenti componenti il Consiglio del centro, un vicedirettore, che lo coadiuva e lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento.

Al direttore competono tutte le funzioni previste dall'ordinamento vigente. In particolare il direttore:

- a) formula le richieste per il reperimento dei fondi e dei finanziamenti;
- b) presiede e convoca il Consiglio e stabilisce l'ordine del giorno;
- c) predispone il programma di attività annuale del Centro, contenente anche un piano di distribuzione delle risorse fra le varie iniziative scientifiche programmate, da sottoporre al Consiglio;
- d) predispone la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

Art. 7 COMITATO SCIENTIFICO

Il Centro è dotato di un Comitato scientifico, composto da almeno 05 membri nominati dal Consiglio del Centro tra studiosi eminenti nelle discipline rilevanti per le attività del Centro. Il Comitato scientifico è uno strumento di valutazione scientifica delle attività del Centro ed ha anche funzioni consultive nei confronti del Consiglio del Centro.

Art. 7 GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

La gestione amministrativo-contabile del Centro è affidata al Dipartimento di Scienze Umanistiche in quanto ente ospitante il Centro.

Art. 8 MODIFICHE DI REGOLAMENTO

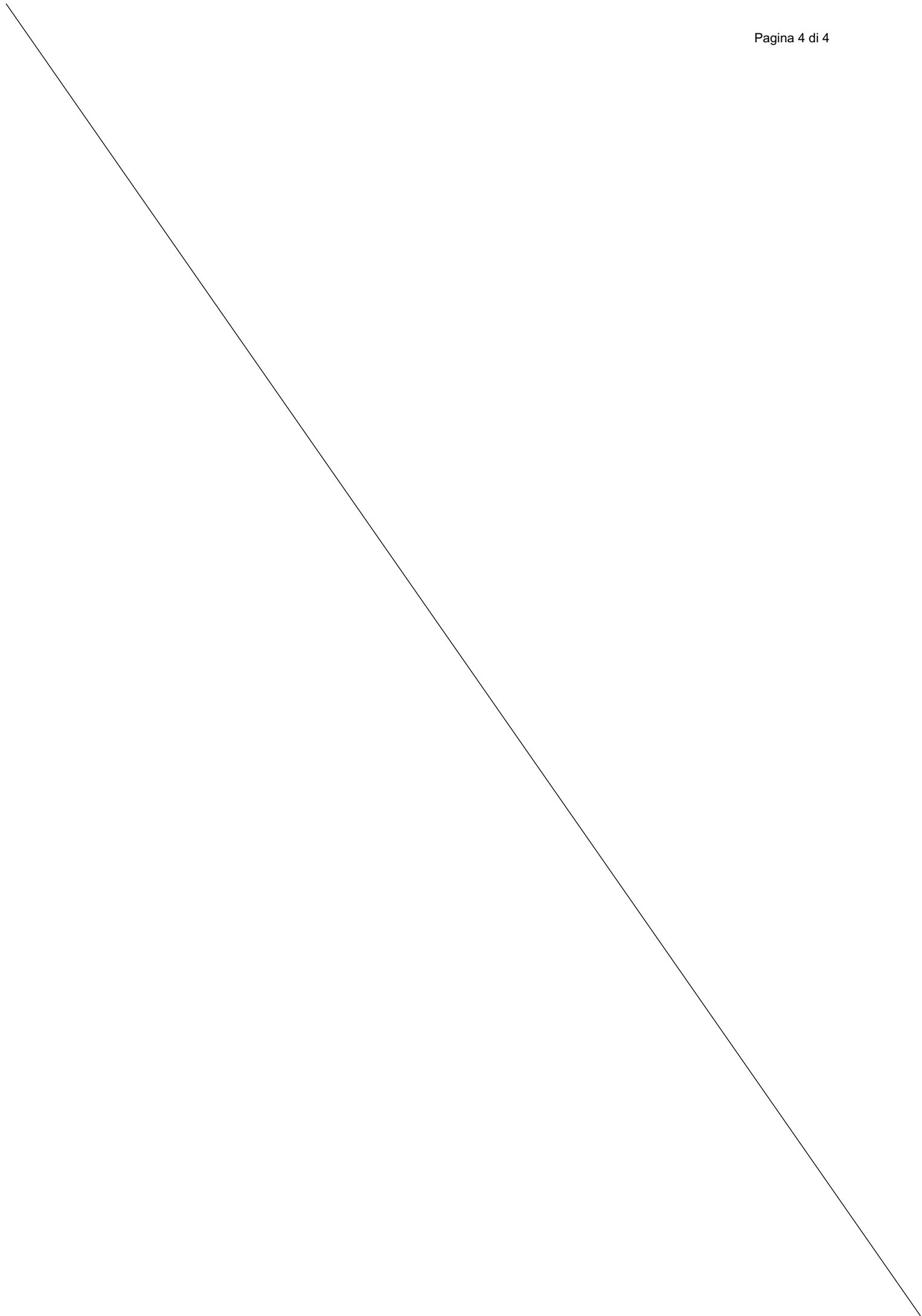
Le proposte di modifica del presente regolamento, adottate con delibera del Consiglio del Centro con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti, sono approvate dai competenti organi di Ateneo in conformità alle disposizioni dello Statuto vigente.

ART. 9 SCIoglimento DEL CENTRO

Il centro può essere anticipatamente sciolto con delibera del relativo Consiglio, assunta con il voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti e approvata dagli Organi competenti di Ateneo in conformità alle disposizioni dello statuto vigente dell'Ateneo.

Art. 10 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme vigenti in materia e le disposizioni contenute nello Statuto e nei Regolamenti di Ateneo.





Centro di Ricerca “Laboratorio di progettazione, sperimentazione ed analisi di politiche pubbliche e servizi alle persone” (LAPOSS)

REGOLAMENTO

Art. 1 OGGETTO

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e le modalità di funzionamento degli organi del centro di ricerca denominato “Laboratorio di Progettazione, sperimentazione e analisi di Politiche pubbliche e servizi alle persone” (LAPOSS) di seguito indicato come “Centro”.

ART. 2 COMPONENTI

Sono componenti del Centro i docenti dell'Università di Catania che ne hanno promosso l'istituzione e coloro che vi abbiano successivamente aderito.

Possono fare richiesta di adesione al Centro i docenti universitari che sono interessati a svolgere attività di ricerca nel campo delle politiche pubbliche e delle politiche sociali.

Possono, altresì, avanzare richiesta di adesione al Centro anche studiosi ed esperti di specifica e comprovata qualificazione nel settore.

La richiesta, corredata del curriculum e indirizzata al Direttore del Centro, deve documentare la competenza e gli interessi scientifici del richiedente rispetto alle finalità del Centro.

Sulle richieste di ammissione delibera il Consiglio del Centro.

Art. 3 UTENTI

Utenti del Centro sono i suoi componenti.

Può essere autorizzato, altresì, a utilizzare le strutture e le apparecchiature del Centro, previa richiesta motivata al direttore del centro e per un periodo determinato, chiunque ne abbia fondata necessità in ragione della propria attività di studio e/o di ricerca.

Art. 4 PERSONALE DEL CENTRO

Il Centro si potrà avvalere per lo svolgimento della propria attività di personale tecnico-amministrativo e di ricerca assunto mediante contratto di collaborazione a tempo determinato sulla base di fondi di propria pertinenza, o eccezionalmente, ove occorra per particolari e comprovate esigenze, del personale dell'Università di Catania temporaneamente assegnato al centro dal direttore generale.

Art. 5 ORGANI DEL CENTRO

Sono Organi del Centro:

- *Il Consiglio;*
- *Il Direttore.*

IL CONSIGLIO

Il Consiglio è composto da tutti i docenti universitari che sono componenti del centro.

Gli studiosi e gli esperti aderenti al centro partecipano alle sedute del Consiglio, *con diritto di voto.*

Il Consiglio deve riunirsi almeno tre volte l'anno e ogni qualvolta che il Direttore ritenga opportuno convocarlo nell'interesse del centro o ne faccia motivata richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio:

- a) elegge nel suo seno, tra i professori di ruolo a tempo pieno, il Direttore;
- b) approva il programma di attività annuale del Centro;
- c) approva la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta;
- d) delibera sulle richieste di spesa da proporre al dipartimento a cui è affidata la gestione amministrativo-contabile del centro;
- e) delibera sulle richieste di ammissione dei nuovi componenti;
- f) delibera sull'amministrazione dei fondi e dei beni e sul loro utilizzo;
- g) formula la proposta motivata di rinnovo del Centro ai competenti organi di Ateneo, i quali l'approveranno in conformità alle disposizioni dello Statuto di Ateneo vigente.

La convocazione del Consiglio e la determinazione del relativo ordine del giorno sono disposte dal direttore del Centro, con anticipo di almeno 4 giorni lavorativi. In caso d'urgenza, la convocazione può essere fatta con preavviso non inferiore a ventiquattro ore, con mezzi adeguati a raggiungere gli interessati.

Per la validità delle sedute del Consiglio, in prima convocazione, è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti; in seconda convocazione, è sufficiente la partecipazione di almeno il 40% dei componenti.

Tutte le delibere del Consiglio sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

IL DIRETTORE

Il direttore è eletto dal Consiglio tra i suoi componenti professori di ruolo a tempo pieno nel rispetto delle modalità indicate dal regolamento elettorale di Ateneo e dura in carica quattro anni. Il mandato del direttore è rinnovabile per una sola volta.

Nel caso di impedimento temporaneo o di assenza, il direttore viene sostituito dal professore dell'Università di Catania più anziano nel ruolo componente del Consiglio.

Al direttore competono tutte le funzioni previste dall'ordinamento vigente. In particolare il direttore:

- a) formula le richieste per il reperimento dei fondi e dei finanziamenti;
- b) dispone sull'utilizzo dei fondi e dei finanziamenti nella disponibilità del centro;
- c) ha facoltà di autorizzare spese per cifre singole non superiori a € 25.000,00 (venticinque/00), IVA esclusa;
- d) presiede e convoca il Consiglio e stabilisce l'ordine del giorno;
- e) predispone il programma di attività annuale del Centro, contenente anche un piano di distribuzione delle risorse fra le varie iniziative scientifiche programmate, da sottoporre al Consiglio;
- f) predispone la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

Art. 6 GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

La gestione amministrativo-contabile del Centro è affidata al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Art. 8 MODIFICHE DI REGOLAMENTO

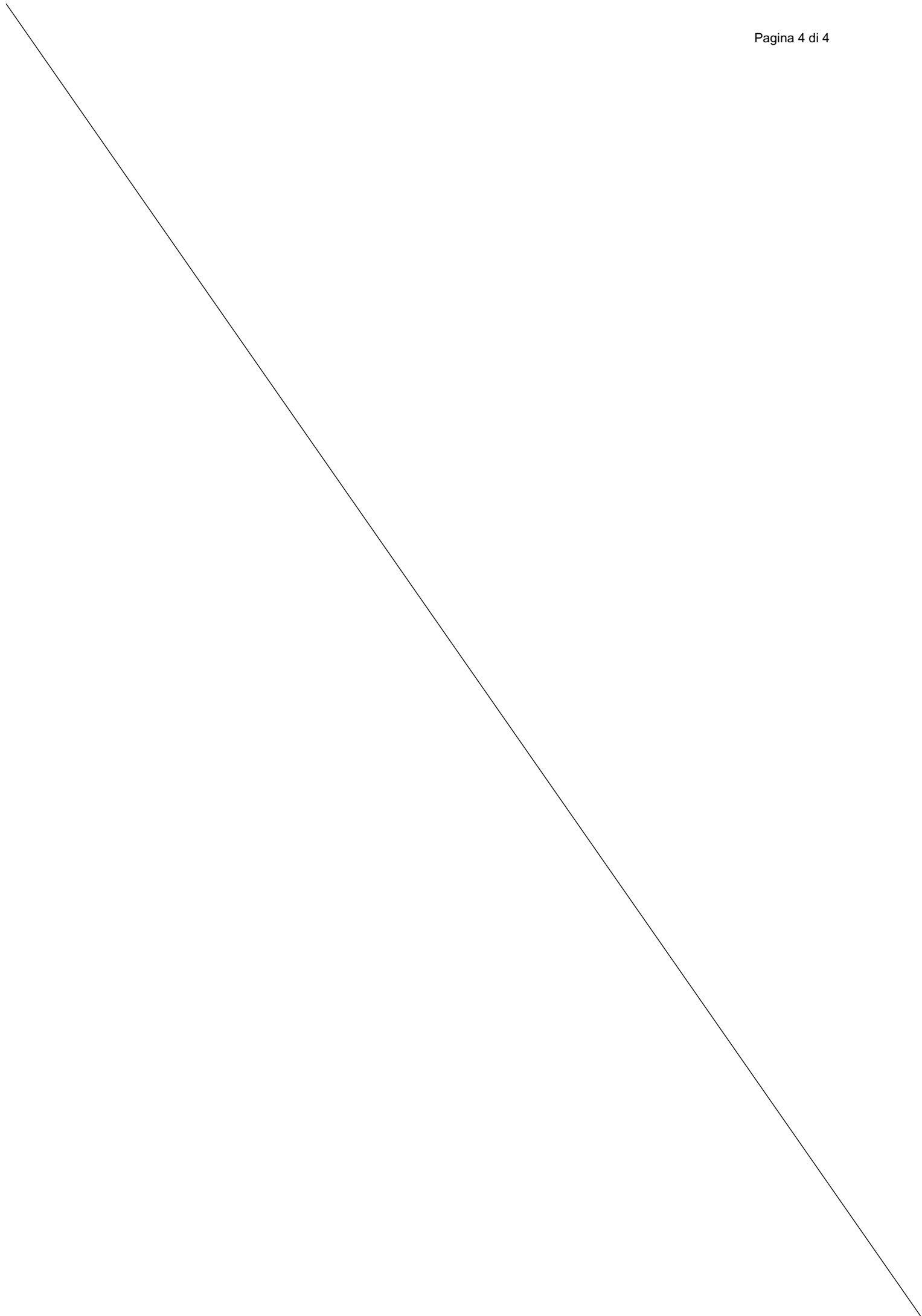
Le proposte di modifica del presente regolamento, adottate con delibera del Consiglio del Centro con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti, sono approvate dai competenti organi di Ateneo in conformità alle disposizioni dello Statuto vigente.

ART. 9 SCIoglimento DEL CENTRO

Il centro può essere anticipatamente sciolto con delibera del relativo Consiglio, assunta con il voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti e approvata dagli Organi competenti di Ateneo in conformità alle disposizioni dello statuto vigente dell'Ateneo.

Art. 10 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme vigenti in materia e le disposizioni contenute nello Statuto e nei Regolamenti di Ateneo.



NUOVA CONVENZIONE CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SULLA MORFOLOGIA “FRANCESCO MOISO”

Tra

l'Università degli Studi di Palermo, con sede in Palermo, Piazza Marina 61, rappresentata dal Rettore pro-tempore debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Torino, con sede in Torino, Via Verdi 8 rappresentata dalla Rettrice pro-tempore debitamente autorizzata a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Napoli “L'Orientale”, con sede in Napoli, Palazzo Du Mesnil - Via Chiatamone 61/62, rappresentata dal Rettore pro-tempore debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”, con sede in Vercelli, Via del Duomo 6 rappresentata dal Rettore pro-tempore debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università Vita-Salute San Raffaele, con sede in Milano, Via Olgettina 58 rappresentata dal consigliere delegato, dott.ssa Anna Flavia d'Amelio Einaudi, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Milano, con sede in Milano, Via Festa del Perdono 7 rappresentata dal Rettore pro-tempore debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università Cattolica del Sacro Cuore, con sede in Milano, Largo A. Gemelli 1, rappresentata dal Rettore pro-tempore debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con **Sede di Modena:** Via Università 4 e **Sede di Reggio Emilia:** Viale A. Allegri 9, rappresentata dalla Rettrice pro-tempore debitamente autorizzata a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Catania, con sede in Catania, Piazza Università 2, rappresentata dal Rettore pro-tempore debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

nel seguito congiuntamente definite “parti” o “Università”

premesse che

- le Università di Torino, Milano, Napoli “L'Orientale”, Palermo, Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” e Udine in data 5 ottobre 2012 hanno sottoscritto la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Morfologia “Francesco Moiso” – CIM ai sensi dell'art. 91 del DPR 382/1980;
- le Parti hanno rinnovato il Centro interuniversitario di Ricerca sulla Morfologia “Francesco Moiso” – CIM per ulteriori quattro anni con Convenzione del 02/10/2020;
- l'art. 2 della Convenzione istitutiva del Centro prevede che altre Università possano aderire al Centro tramite apposito atto aggiuntivo;
- l'Università Vita-Salute San Raffaele ha aderito al Centro mediante la sottoscrizione di un apposito atto aggiuntivo Rep: 119/2020 Prot. n. 0436920 del 02/10/2020;
- L'Università di Milano ha deliberato di non rinnovare l'adesione al Centro (Atto Aggiuntivo Rep: 119/2020 Prot. n. 0436920 del 02/10/2020);
- l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Università degli Studi di Milano hanno aderito formalmente al Centro mediante Atto Aggiuntivo Rep: 94/2022 Prot. n. 0212885 del 22/04/2022;
- Il Consiglio Direttivo del Centro, avendo preso visione delle attività del Centro, ha approvato in continuità di attività lo spostamento della sede amministrativa del Centro presso l'Università degli Studi di Palermo con verbale del Consiglio Direttivo del 31/12/2024;

- le Università di Modena e Reggio Emilia e di Catania hanno espresso la volontà di entrare a far parte del Centro;
- l'Università degli Studi di Udine ha deliberato di non rinnovare l'adesione al Centro (vedasi comunicazione con e-mail del 24/10/2025);
- le Università, avendo preso visione delle attività svolte come da Verbale del Consiglio Direttivo del CIM del 31/12/2024 e valutando positivamente le attività del Centro, ritengono di proseguire nella collaborazione con la presente nuova Convenzione per un ulteriore quadriennio dalla data di sottoscrizione dell'ultima parte aderente;

quanto sopra premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

CONVENZIONE CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SULLA MORFOLOGIA “FRANCESCO MOISO”

Art. 1 Finalità del Centro

Trale “Università”, rappresentate dai Rettori che intervengono alla presente Convenzione è costituito il Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Morfologia “Francesco Moiso” – CIM, nel seguito anche “Centro”, al fine di collaborare nell'ambito di ricerca riguardante la relazione tra arte, scienza e filosofia, la genesi e la struttura della forma, la genesi e la struttura dell'immagine.

Il Centro è un'entità organizzativa, finalizzata allo svolgimento congiunto delle attività successivamente indicate. Non ha soggettività giuridica per il suo funzionamento è normato dagli articoli che seguono. Il Centro è istituito con compiti esclusivi di ricerca e collaborazione scientifica nel campo della teoria della forma e dell'immagine e della relazione tra arte e scienza e filosofia.

In particolare, il Centro svolge ricerche riguardanti:

- la scienza morfologica e la sua storia;
- la morfologia matematica e biologica;
- l'estetica della natura;
- l'estetica come “scienza delle forme” e come “teoria dell'immagine”;
- l'ermeneutica, l'estetica come “formatività” e le teorie delle forme simboliche;
- il design;
- la morfologia della musica;
- la letteratura;
- la logica morfologica (o trascendentale) e l'argomentazione trascendentale;
- la teoria dei frattali;
- l'approccio morfologico di fronte alle sfide della globalizzazione.

Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie dei Dipartimenti delle Università aderenti.

Art. 2 - Composizione del Centro

Afferiscono al Centro i sottoindicati Dipartimenti delle Università convenzionate:

- per l'Università degli Studi di Palermo: Dipartimento di Architettura, Dipartimento di Scienze Umanistiche e Dipartimento di Culture e Società
- per l'Università degli Studi di Torino: ...
- per l'Università degli Studi di Napoli “L'Orientale”: Dipartimento di Scienze Umane e Sociali; Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati
- per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”: Dipartimento di Studi Umanistici
- per l'Università Vita - Salute San Raffaele: Filosofia
- per l'Università degli Studi di Milano: Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali
- per l'Università Cattolica Sacro Cuore: Dipartimento di Scienze della Comunicazione e dello Spettacolo
- per l'Università di Modena e Reggio Emilia: Dipartimento di Educazione e Scienze Umane
- per l'Università di Catania: Dipartimento di Scienze Umanistiche

Possono aderire al Centro Dipartimenti ed altre strutture delle Università contraenti.

Al Centro possono aderire, inoltre, altre Università previa deliberazione del Consiglio Direttivo adottata a maggioranza dei suoi componenti.

L'adesione di altri Atenei viene formalizzata mediante la stipula di apposito atto aggiuntivo alla presente Convenzione, nel quale vengano indicati i Dipartimenti partecipanti.

Possono anche aderire docenti, ricercatori, ricercatrici, personale tecnico- amministrativo, operanti negli Atenei convenzionati, che ne facciano richiesta e che intendano collaborare con il Centro in relazione alle attività indicate nell'art 1. Le richieste di adesione sono vagliate ed accettate a maggioranza dal Consiglio Direttivo. Esse sono valide fino alla scadenza della convenzione.

Il Centro può avvalersi, previa approvazione del Consiglio Direttivo, della collaborazione di studiosi e studiosi, esperte ed esperti esterne/i alle Università, per lo svolgimento di attività negli ambiti disciplinari di interesse del Centro.

Art. 3 – Organizzazione del Centro

Sono Organi del Centro:

- il Direttore;
- il Consiglio Direttivo;
- il Comitato Scientifico.

Le cariche negli Organi sono a titolo gratuito.

Art. 4 - Il Direttore

Il Direttore coordina e sovrintende le attività del Centro ed è nominato dal Rettore dell'Università ove ha sede amministrativa il Centro, su designazione del Consiglio Direttivo al proprio interno, tra i professori e ricercatori di ruolo.

Il Direttore dura in carica quattro anni.

Il Direttore del Centro può compiere solo atti che non comportino oneri economici; gli atti avente contenuto economico e/o patrimoniale dovranno essere approvati dagli organi competenti del Dipartimento sede amministrativa del Centro previa delibera del Consiglio Direttivo.

Il Direttore rappresenta il Centro e svolge le seguenti funzioni:

- convoca e presiede il Consiglio Direttivo e il Comitato Scientifico;
- designa il Vice-Direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento, fra i componenti del Consiglio Direttivo;
- coordina e sovrintende le attività del Centro;
- cura la realizzazione dei programmi stabiliti dal Consiglio Direttivo;
- predispone il piano annuale di spesa e il bilancio consuntivo sottoponendoli all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- predispone la relazione annuale scientifica e amministrativa da trasmettere (previa approvazione del Consiglio Direttivo) alle Università convenzionate;
- trasferisce al Direttore del Dipartimento presso cui il Centro ha sede amministrativa tutti gli atti relativi all'ordinazione e al pagamento di quanto occorre al funzionamento del Centro in conformità con i criteri di impiego stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Art. 5 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del Centro.

Il Consiglio Direttivo è composto da un rappresentante per ciascuna Università convenzionata, designato secondo le modalità previste dai regolamenti interni di ognuna.

Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni, il suo mandato coincide con quello del Direttore e i suoi componenti sono rinnovabili per non più di due mandati consecutivi. Il Consiglio Direttivo:

- elegge al proprio interno il Direttore e ne dà comunicazione agli Atenei convenzionati;
- promuove l'attività del Centro, stabilendo i criteri di impiego dei fondi assegnati o comunque conferiti;
- discute le linee di indirizzo della ricerca e delle varie attività del Centro;
- discute e coordina i programmi di lavoro;
- approva la relazione annuale scientifica e amministrativa predisposta dal Direttore del Centro da trasmettere agli Atenei convenzionati e la relazione quadriennale ai fini della valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;
- approva il piano annuale di spesa e il rendiconto consuntivo predisposti dal Direttore del Centro;
- propone le eventuali modifiche alla Convenzione Istitutiva da sottoporre all'approvazione degli Organi di Governo degli Atenei convenzionati;
- vaglia e approva le richieste di adesione individuali e le collaborazioni;
- approva le richieste di adesione avanzate da altre Università e da altri Dipartimenti delle Università già aderenti e prende atto degli eventuali recessi;
- delibera lo scioglimento del Centro e lo comunica alle Università convenzionate per gli adempimenti conseguenti;
- propone il rinnovo del Centro per i quattro anni successivi, da sottoporre all'approvazione degli Organi di Governo degli Atenei convenzionati;
- esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme vigenti.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Direttore o, in caso di impedimento o assenza, dal Vice Direttore. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti ed un'effettiva interazione tra i componenti. Essi si riuniscono in via ordinaria, per iniziativa del Direttore, almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, quando il Direttore lo ritenga opportuno oppure su richiesta di almeno tre componenti del Comitato. La convocazione deve essere fatta per iscritto con l'indicazione dell'ordine del giorno almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, salvo in caso di urgenza. Il Direttore è tenuto ad inserire nell'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno tre componenti del Consiglio Direttivo. Le riunioni sono valide quando vi partecipi la maggioranza degli aventi diritto. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Direttore. Per la discussione di determinati argomenti, il Consiglio Direttivo può invitare alla riunione persone esterne.

Art. 6 - Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è l'organo di consulenza che coopera alla formulazione delle linee e generalità dell'attività del Centro, fornendo un supporto scientifico e strategico nella pianificazione delle attività. Tale cooperazione è sollecitata dal Direttore attraverso consultazioni e proposte.

Il Comitato Scientifico è composto:

- dal Direttore;
- dai membri del Consiglio Direttivo;
- dai docenti, ricercatori delle Università aderenti segnalati dai componenti del Consiglio Direttivo previa adesione formale al Centro dei soggetti coinvolti;
- da studiosi italiani e stranieri che collaborano con le attività del Centro, secondo quanto indicato all'art. 2, segnalati dai componenti del Consiglio Direttivo.

Il Comitato Scientifico decade automaticamente al decadere del Consiglio Direttivo.

Art. 7 – sede, gestione amministrativa contabile e beni inventariabili

Il Centro ha sede, ai soli fini organizzativi ed amministrativi presso il Dipartimento di afferenza del Direttore. Il Dipartimento sede amministrativa del Centro avrà la responsabilità della gestione amministrativa e contabile del Centro. Gli oneri relativi all'organizzazione e al funzionamento del Centro graveranno sulle risorse del Centro stesso.

La gestione amministrativa-contabile sarà informata ai principi regolamentari e organizzativi dell'Ateneo e a cui appartiene il Dipartimento sede amministrativa.

Le parti, previa apposita delibera dei rispettivi organi competenti, possono mettere a disposizione per le attività del Centro, per il perseguimento dei propri fini, per periodi di tempo determinati, attrezzature e locali appositamente individuati.

Le Università, compatibilmente con le proprie risorse e secondo la propria programmazione pluriennale, mettono a disposizione del Centro per il suo funzionamento e per il funzionamento dei progetti avviati, per periodi di tempo determinati, personale del loro organico.

Il materiale inventariabile messo a disposizione del Centro da un Dipartimento afferente rimane inventariato presso la struttura di provenienza.

Il materiale inventariabile acquistato dal Centro dopo la sua costituzione è iscritto nel registro di inventario del Dipartimento che ha provveduto all'acquisto.

Per quanto riguarda acquisto e gestione dei materiali inventariabili, compresi ubicazione e trasferimenti, si rimanda ai Regolamenti in materia vigenti nelle Università partecipanti.

Art. 8 - Finanziamenti del Centro

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:

- dai contributi annui eventualmente assegnati dai Dipartimenti e altre strutture universitarie aderenti al Centro, la cui misura è stabilita dai singoli Dipartimenti, strutture Dipartimentali e altre strutture dei citati Atenei, e di altri centri, istituti ed enti pubblici e privati;
- da fondi eventualmente conferiti dalle Università partecipanti;
- da eventuali contributi assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, da altri Ministeri, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche o da Enti pubblici o privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- da contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- da atti di liberalità.

Le Istituzioni Universitarie che sottoscrivono la presente convenzione e che aderiranno successivamente si impegnano a contribuire alle attività del Centro attraverso il sostegno di specifici progetti. Eventuali contributi finanziari dovranno essere deliberati dai competenti organi delle Istituzioni Universitarie.

Il Centro può partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibili per i progetti.

I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università convenzionate in relazione al loro effettivo apporto.

La gestione dei finanziamenti è affidata al Dipartimento di afferenza del Direttore. Tutti gli oneri relativi all'organizzazione del Centro graveranno sulle risorse del Centro stesso.

Art. 9 - Collaborazione con altri Enti

Il Centro può svolgere programmi di didattica, ricerca, formazione in collaborazione con Dipartimenti, altri centri e con enti pubblici e privati, italiani e stranieri. Tali relazioni potranno essere formalizzate, su proposta del Consiglio Direttivo, secondo le procedure previste dalle disposizioni e dai regolamenti vigenti presso l'Università sede del Centro.

Art. 10 - Modifiche della convenzione

Modifiche alla presente convenzione possono essere apportate mediante appositi atti aggiuntivi, su proposta del Consiglio Direttivo e con la conseguente approvazione degli Organi Accademici delle Università contraenti che le approvano secondo i rispettivi statuti, nel rispetto della normativa inerente i centri interuniversitari.

Art. 11 - Recessi

Le Università contraenti possono recedere dalla presente convenzione e conseguentemente dal Centro mediante dichiarazione scritta indirizzata al Direttore del Centro, a mezzo di lettera raccomandata A.R. o tramite PEC, con almeno 90 giorni di preavviso.

Il Direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presad'att del Consiglio Direttivo.

Art. 12 - Casi di scioglimento anticipato del Centro

Il Centro è sciolto anticipatamente su proposta del Consiglio Direttivo e previa delibera degli Organi centrali di Governo di tutti gli Atenei convenzionati, nei seguenti casi:

- mancanza di risorse finanziarie;
- il venir meno della disponibilità della sede amministrativa del Centro e la conseguente mancata disponibilità dei Dipartimenti degli altri Atenei convenzionati ad assumersi tale gestione;
- venir meno dell'interesse per la ricerca oggetto del Centro;
- recesso di almeno 2/3 delle Università contraenti;
- quando gli Organi Accademici ritengano che siano venute meno efficacia ed efficienza o non sia possibile raggiungere le finalità.

Entro sei mesi dal verificarsi della causa di scioglimento anticipato del Centro dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile.

Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Direttivo ha avanzato proposta di scioglimento.

Art. 13 - Tutela della Salute e Sicurezza sul Luogo di Lavoro

Il Direttore del Centro ha l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previste dal D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ed ai conseguenti Regolamenti applicativi tramite un'attività di coordinamento di tutti i soggetti aderenti al medesimo Centro.

Le Università aderenti al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Art. 14 - Coperture assicurative e accesso alle strutture

Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente Convenzione.

Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la collaborazione di cui alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Università ospitante, al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.

Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che è stato autorizzato all'accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare e terzi.

Ciascuna Università convenzionata garantisce la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università convenzionata non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate al Centro senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

Annualmente viene redatto l'elenco del personale autorizzato a svolgere parte della sua attività di ricerca presso il locale dell'altra Parte.

Art. 15 - Obblighi di riservatezza

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

Art. 16 - Diritto di Proprietà Intellettuale

Il Direttore assicura che sia data adeguata rilevanza alle Università aderenti ed ai Professori e Ricercatori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi.

Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica attuazione all'interno di specifici accordi.

Art. 17 - Durata

La presente Convenzione ha durata di quattro anni dalla data di apposizione della firma dell'ultimo Ateneo aderente; è rinnovabile di quattro anni in quattro anni con accordo scritto tra le parti, previa approvazione degli Organi di Governo degli Atenei convenzionati, su proposta del Consiglio Direttivo e sulla base di una relazione circa l'attività scientifica svolta e i risultati conseguiti predisposta dal Direttore del Centro.

Art. 18 - Controversie

Per qualsiasi controversia inerente all'attuazione della presente convenzione è competente il Foro in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del Centro.

Art. 19 - Spese, bollo e firma digitale

La presente convenzione, in unico originale, è firmata digitalmente ex 24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Ateneo sede amministrativa del Centro sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente.

La Convenzione, sottoscritta mediante firma digitale e conservata agli atti degli Università stipulanti, entra in vigore a partire dalla data di apposizione della firma dell'ultimo Ateneo aderente.

Università degli Studi di Palermo

Università degli Studi di Torino

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"

Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"

Università Vita-Salute San Raffaele

Università degli Studi di Milano

Università Cattolica del Sacro Cuore

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Università degli Studi di Catania

Università degli Studi di Catania Dipartimento di Fisica e Astronomia “Ettore Majorana”

Regolamento per la programmazione di procedure di chiamata di I° fascia

(chiamate ex art. 18, comma 1 e comma 4 ter ed ex art. 24, comma 6, legge
240/2010)

Norme generali

Il presente regolamento disciplina l'attribuzione ai diversi Gruppi Scientifico Disciplinari (GSD) delle procedure di selezione per la chiamata di professori di prima fascia presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia “Ettore Majorana” dell'Università degli Studi di Catania, con l'esclusione di quelle riservate al personale esterno all'Ateneo, nell'arco temporale 2025-2027, periodo trascorso il quale dovrà essere rinnovato, revisionato o prorogato. La distribuzione avviene esclusivamente tra GSD senza alcun riferimento al settore scientifico-disciplinari. *Il presente regolamento si applica per le chiamate ex art. 18, comma 1 e comma 4 ter ed ex art. 24, comma 6, legge 240/2010.*

In fase di prima applicazione del presente regolamento a ciascun GSD verranno assegnati i punteggi residui accumulati secondo la procedura di calcolo utilizzata nell'arco temporale 2023-2025. Tali punteggi verranno normalizzati a uno, ottenendo così una scala millesimale. I risultati di tale distribuzione residua, in scala millesimale, verranno moltiplicati per 0,3 (quota di punto organico di riferimento) e i valori risultanti costituiranno i **residui** di punto organico (p.o.) detenuti dai GSD all'inizio di questo nuovo arco temporale 2025-2027. Infine, si specifica che coerentemente con il regolamento precedente il GSD destinatario dell'ultima chiamata avrà un credito residuo di p.o. nullo.

Per il calcolo dell'assegnazione delle procedure valgono le seguenti norme generali:

- 1) A ciascun GSD, ad ogni turno, verrà attribuito un “punteggio parziale” calcolato secondo le regole esplicitate in questo regolamento nelle prossime sezioni. La somma dei “punteggi parziali” di tutti i GSD per ciascuna procedura sarà normalizzata a 1. La quota di 0,3 p.o. (quota di riferimento) verrà distribuita proporzionalmente ai punteggi parziali dei GSD. I crediti di p.o. così ottenuti si sommano con i residui di p.o. di ciascun GSD. Si procederà, dunque, all'assegnazione della procedura di chiamata di I° fascia al GSD con il valore di credito di p.o. maggiore. Nella comparazione dei crediti di p.o. fra i diversi GSD ci si fermerà per semplice troncamento alla seconda cifra decimale. In caso di parità di crediti di p.o. tra due o più GSD, la procedura verrà attribuita al GSD che l'attende da più tempo (con l'esclusione delle procedure di chiamate ex art. 18 comma 4, legge 240/10).

- 2) Al credito di p.o. detenuto dal GSD che ha ottenuto l'assegnazione della chiamata verrà sottratto il valore di 0,3. Il risultato della suddetta sottrazione costituirà, per tale GSD, il **valore residuo** di credito di p.o. per il prossimo conteggio. Per tutti gli altri GSD il valore ottenuto al punto 1) costituirà il residuo di credito di p.o. per il successivo conteggio.
- 3) Qualora alla fine della procedura concorsuale risultasse vincitore un candidato esterno all'Ateneo di Catania, verranno distribuiti ulteriori 0,7 p.o. secondo i "punteggi parziali" dei vari GSD (come al punto 1)) e poi verrà sottratto al GSD destinatario della chiamata un ulteriore 0,7 credito di p.o.. I valori risultanti per ogni GSD costituiranno il residuo di credito di p.o. per la successiva assegnazione. La successiva attribuzione di chiamata seguirà la procedura descritta nei punti 1-3.
- 4) Ad ogni conteggio si assegna una e non una sola procedura di selezione. In caso di più procedure da assegnare contemporaneamente per la medesima fascia si faranno più conteggi distinti e ciascun conteggio terrà conto degli effetti determinati dal precedente.
- 5) Ogni abilitato è conteggiato su un solo GSD, di norma quello di appartenenza. In caso di abilitazione su altro GSD o su più GSD l'abilitato ha facoltà di optare per un GSD diverso da quello di appartenenza ai fini dei conteggi di cui al presente regolamento. L'opzione va fatta per iscritto, inviata al Direttore entro un mese dall'approvazione del presente regolamento o entro un mese dall'abilitazione se questa è stata ottenuta in data successiva. L'opzione non potrà essere modificata durante il periodo di validità del presente regolamento.
- 6) Se un nuovo conteggio per la distribuzione delle risorse viene effettuato in presenza di procedure concorsuali non ancora espletate relative alla medesima fascia (con l'esclusione di quelle ex art. 18 comma 4, legge 240/10) si tiene conto che: (i) il GSD che ha la procedura in corso è come se avesse già un ordinario in più, (ii) ai soli fini del conteggio non verranno considerati i parametri del candidato con l'h-index più alto (a parità di h-index non verrà considerato il candidato più anziano).
- 7) Il conteggio viene effettuato dopo ogni nuova assegnazione di punti organici da parte dell'Ateneo al Dipartimento. Al momento del conteggio vengono considerati i parametri solo dei docenti ricercatori abilitati che non sono in congedo senza assegnazione da più di tre anni solari.
- 8) Tutti i parametri dei docenti (RTT, rtd-b, associati, ordinari) che alla data del conteggio sono in regime di tempo definito verranno moltiplicati per un fattore 0,75.

Criteri, pesi relativi e metodo di calcolo

Per il conteggio dei "punteggi parziali" di ciascun GSD si considerano 5 criteri con i relativi pesi tra parentesi:

- i) Merito scientifico ($w_a = 0.40$)
- ii) Leadership scientifica e accademica ($w_b = 0.20$)
- iii) Fabbisogno Ordinario ($w_c = 0.25$)
- iv) Anzianità di abilitazione ($w_d = 0.10$)
- v) Terza Missione ($w_e = 0.05$)

Merito scientifico

Per ogni GSD si calcola il parametro A_i normalizzato che esprime la somma degli n_i abilitati del GSD i -esimo (tra associati, ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo b) ciascuno pesato per l' h -index normalizzato al valore di soglia previsto dall'ANVUR per i Commissari:

$$A_i = \frac{\sum_{k=1}^{n_i} h_k / [h_c]_{ik}}{\sum_i \sum_{k=1}^{n_i} h_k / [h_c]_{ik}}$$

dove h_k è l' h -index dell'abilitato calcolato secondo le ultime indicazioni dell'ANVUR per i Commissari alle abilitazioni e $[h_c]_{ik}$ è l' h -index di soglia corrente per il Commissario del corrispondente GSD i -esimo (e per il SSD o comunque per la classe di appartenenza del k -esimo candidato o ove presente una eventuale articolazione all'interno del SC).

Leadership scientifica e accademica

Per ciascun GSD i -esimo si calcola l'indice normalizzato B_i che rappresenta la percentuale di abilitati del gruppo scientifico disciplinare i -esimo pesata con un fattore di merito definito come sotto:

$$B_i = \frac{\sum_{k=1}^{n_i} b_k}{\sum_i \sum_{k=1}^{n_i} b_k}$$

dove n_i è definito come sopra e il peso b_k relativo al k -esimo abilitato ha un valore base pari a 1 aumentato in presenza di incarichi, ruoli e responsabilità ricoperti (secondo le categorie sotto elencate) sino al raggiungimento di un valore massimo di saturazione pari a $b_k = 2$. Ciascuna delle seguenti 8 categorie produrrà un aumento di 0.25:

- a) Delegato del Rettore
- b) Presidente di Corsi di Studio, Direzione di Scuole di Specializzazione
- c) Coordinatore di Dottorati di Ricerca
- d) Membro di Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo

- e) Direttore, Vice-Direttore di Dipartimento
- f) Responsabile di progetto competitivo nazionale ministeriale o internazionale in qualità di P.I. o di unità locali di progetti europei con gestione diretta dei fondi; responsabile (dell'intero progetto o di unità di ricerca) di progetti POR o PON
- g) Direttore o responsabile di unità o sezione in Enti di Ricerca
- h) Ruoli di vertice, scientifici o manageriali, in organismi scientifici internazionali

Per le categorie a-h l'arco temporale di riferimento sono gli ultimi 15 anni dalla data del conteggio.

Fabbisogno ordinari

Per ogni GSD i -esimo si calcola il parametro C_i , indicatore normalizzato, definito come:

$$C_i = \frac{N_i / N_{o,i}}{\sum_i N_i / N_{o,i}}$$

ove la sommatoria è estesa a tutti i settori concorsuali con C_i così come sopra definito – almeno uguale a 1. La formula esprime il rapporto normalizzato fra il numero totale N_i di docenti (professori, ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo b)) nell' i -esimo GSD e il numero $N_{o,i}$ di professori ordinari nel medesimo GSD. Il conteggio viene fatto prendendo come data di riferimento per il numero di docenti e di ordinari il 1°/11/2027, relativamente a tutto ciò che è prevedibile sulla base dei pensionamenti ed esiti di bandi in corso di svolgimento nell'anno solare 2025. Tale data verrà progressivamente spostata di un anno per ciascun anno solare successivo al 2025. Nel caso in cui non ci siano ordinari nel GSD, $N_{o,i}$ verrà posto a fine del conteggio pari a 0.5. Per il calcolo di $N_{o,i}$ e N_i eventuali docenti a tempo definito al momento del conteggio sono moltiplicati per il fattore 0,75.

Anzianità di abilitazione

Per ogni GSD i -esimo dove ci siano n_i docenti che hanno conseguito l'abilitazione da almeno 5 anni si calcola il parametro:

$$D_i = \frac{\sum_{k=1}^{n_i} f_k}{\sum_i \sum_{k=1}^{n_i} f_k}$$

dove f_k vale 0,5 per ogni docente abilitato con anzianità pari a 5 anni e aumenta di 0,5 per ogni anno di anzianità di abilitazione successivo al quinto.

Terza Missione

Per ogni GSDi-esimo dove ci siano n_i docenti abilitati si calcola il parametro:

$$E_i = \frac{\sum_{k=1}^{n_i} g_k}{\sum_i \sum_{k=1}^{n_i} g_k}$$

dove $g_k=1$ in presenza di almeno un incarico secondo le categorie sottoelencate. Il valore di g_k è aumentato di 0,5 per ogni incarico, ruolo o responsabilità ricoperto (secondo le categorie sottoelencate) successivo al primo, sino al raggiungimento di un valore massimo di saturazione pari a $g_k=2$.

Gli incarichi e le attività che saranno valorizzati sono di seguito elencati:

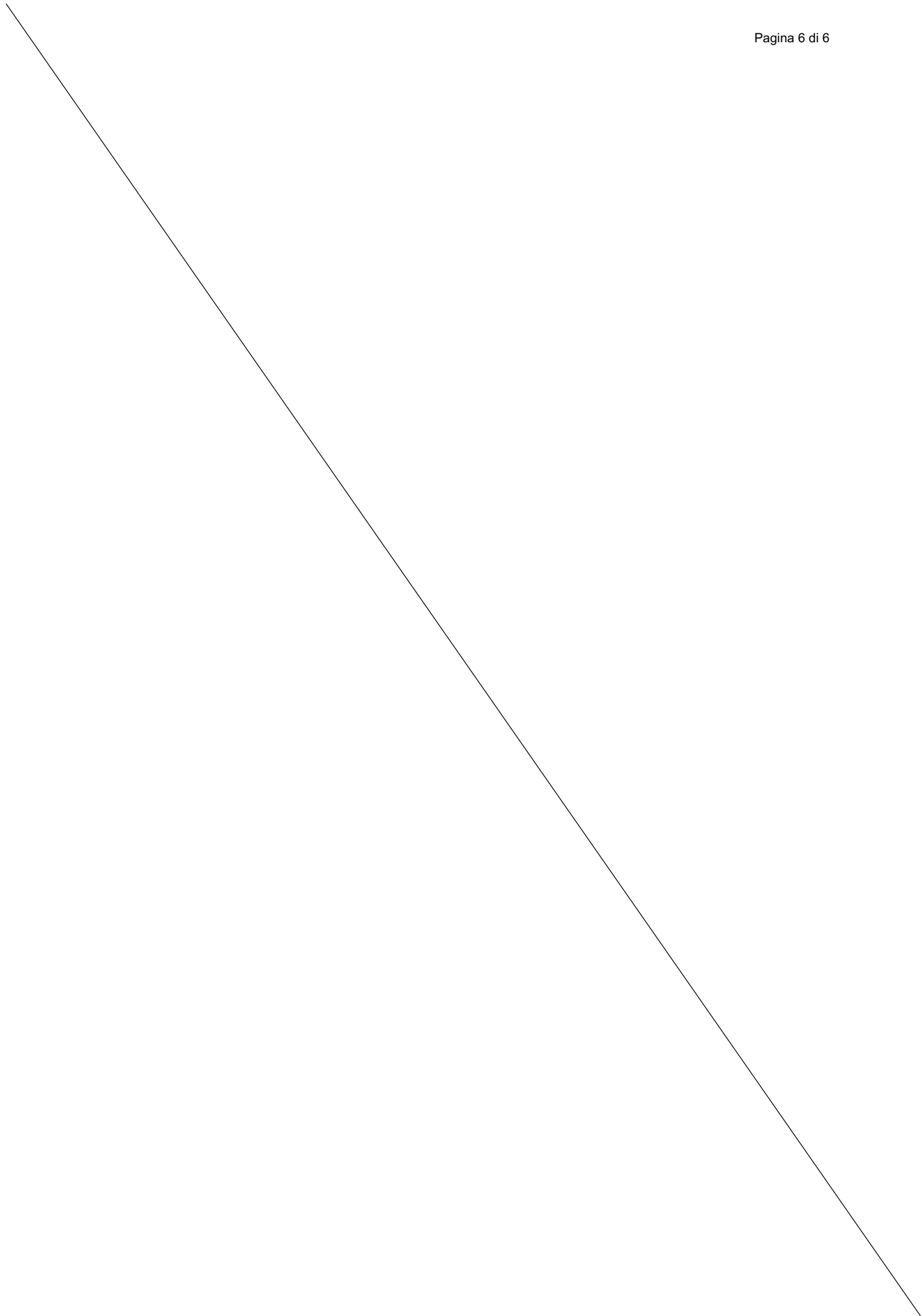
- a) incarico di responsabilità di Ateneo (non delegato del Rettore già considerato in Leadership Accademica) e/o di Dipartimento in attività di Terza Missione;
- b) ruolo di gestione al livello regionale e nazionale di progetti di Terza Missione;
- c) Attività di valorizzazione economica finanziaria della conoscenza (ricerca commissionata, contoterzi, brevetti, spin-off)
- d) Attività di valorizzazione culturale della conoscenza (ad.es. accordi quadro, protocolli di intesa, poli museali, siti archeologici)

L'arco temporale di riferimento sono gli ultimi 15 anni dalla data del conteggio.

Conteggio

Il "punteggio parziale" per ciascun GSDi-esimo sarà pari a:

$$P_i = A_i w_a + B_i w_b + C_i w_c + D_i w_d + E_i w_e$$



REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO di SCIENZE CHIMICHE PER LA PROGRAMMAZIONE DI PROCEDURE DI CHIAMATA DI PRIMA FASCIA

1. Il presente regolamento disciplina l'attribuzione ai diversi settori scientifico-disciplinari (SSD) presenti in dipartimento delle procedure per la chiamata di professori di prima fascia presso il Dipartimento di Scienze Chimiche (DSC) dell'Università di Catania, con l'esclusione di quelle riservate a personale esterno all'Ateneo (art.18 comma 4, Legge 240/2010).

2. Il presente regolamento si applica per le procedure di chiamate da bandire ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della legge 240/2010 per il triennio 2026-2028.

3. I parametri di calcolo riportati vengono effettuati ogni volta che bisogna bandire nuove procedure, si applicano a ciascun SSD nei quali siano presenti, al momento dell'attribuzione dei punti organico assegnati dall'Ateneo al Dipartimento, uno o più abilitati a professore di prima fascia, in conformità con le eventuali indicazioni fornite dagli organi superiori.

Il Consiglio di Dipartimento può stabilire che una quota dei punti organico venga riservata alla chiamata di professori di prima fascia appartenenti a SSD nei quali non esistono abilitati, ovvero a SSD presenti in statuto, ma non rappresentati in dipartimento.

4. Ogni abilitato è conteggiato nel solo SSD di appartenenza anche in caso di abilitazione multipla.

5. A ciascun SSD verrà attribuito un punteggio totale così come riportato nella seguente equazione, che considera i punteggi parziali ottenuti sulla base dei seguenti 5 parametri, con i relativi pesi (w) indicati tra parentesi:

A) Fabbisogno di Ordinari (w= 0.20)

B) Merito scientifico (w = 0.40)

C) Storico (w = 0.20)

D) Leadership scientifica e accademica (w = 0.10).

E) Altro parametro: Sostenibilità didattica (w = 0.10)

Il punteggio totale (T) risulta quindi così calcolato:

$$T = A \times 20 + B \times 40 + C \times 20 + D \times 10 + E \times 10$$

6. Per il calcolo dei punteggi parziali si procede come segue, considerando esclusivamente i docenti del DSC:

A = Fabbisogno Ordinari, definito come:

$$A = 1 - \frac{N^{\circ} \text{ Ordinari nel SSD}}{N^{\circ} \text{ Docenti (PO, PA, RTT, RTDb) nel SSD}}$$

B = Merito Scientifico, definito come:

$$B = 0,5 \times \frac{\text{Maggiore H index totale tra abilitati a PO nel SSD}}{\text{Maggiore H index totale tra tutti gli abilitati a PO nel DSC}} + 0,5 \times \frac{\text{N° abilitati PO nel SSD}}{\text{N° abilitati totali a PO nel DSC}}$$

L'H-index è calcolato come il valore più alto tra Scopus o WOS.

C = Storico, definito come:

$$C = 0,5 \times \left[1 - \frac{\text{N° chiamati PO nell'SSD ultimi 5 anni}}{\text{N° di abilitati a PO nell'SSD}} \right] + 0,5 \times \frac{(\text{N° cessazioni ultimi 3 anni} + \text{attesi futuri anni 2}) \text{ PO nell'SSD}}{\text{N° docenti (PO, PA, RTDb, RTT) nell'SSD}}$$

D = Leadership scientifica e accademica, definito come:

$$D = \frac{(\text{N° annualità in incarichi accademici} + \text{N° posizioni di leadership in progetti competitivi}) \text{ ottenuti dagli abilitati PO nel SSD}}{(\text{N° annualità in incarichi accademici} + \text{N° posizioni di leadership in progetti competitivi}) \text{ ottenuti dagli abilitati PO nel DSC}}$$

N° incarichi accademici: Direttore, Vicedirettore, Presidente CdS o CdL attivi, Delegato del Rettore, Componente Senato Accademico o CdA, Coordinatore di Dottorato, Componenti del Nucleo di Valutazione o del Presidio della Qualità. Verranno considerate anche frazioni di anno.

N° posizioni: Coordinatore di progetto o responsabile di unità in progetti di ricerca competitivi nazionali o internazionali.

E = Sostenibilità didattica, definita come:

$$E = \frac{\text{CFU del SSD erogati dai docenti del settore afferenti al Dipartimento}}{\text{N° docenti (PO, PA, RTDb, RTT, RTDa) nell'SSD afferenti DSC}}$$

Per docente si intende anche docente a contratto all'interno del DSC.

Il risultato ottenuto viene normalizzato dividendo per il maggiore dei valori ottenuti dagli SSD. Il calcolo dei CFU viene effettuato sulla didattica erogata dell'A.A. in corso.

7. La procedura verrà assegnata, secondo l'ordine del punteggio totale, al SSD che risulti primo in graduatoria; essa non potrà essere assegnata ai SSD nei quali sia stata deliberata la presa di servizio di una posizione di PO nell'ultimo anno accademico in cui siano state effettivamente deliberate prese di servizio di PO, né a quelli per i quali la presa di servizio sia già prevista, al fine di garantire un'equa distribuzione temporale delle procedure tra gli SSD.

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL LAVORO A DISTANZA

Art. 1

Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina il lavoro a distanza, nelle forme del lavoro agile, c.d. *smart working*, e del lavoro da remoto nella modalità della prestazione lavorativa del telelavoro domiciliare.
2. Nel lavoro agile, al fine di conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa, garantendo al contempo l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro, nonché una mobilità sul territorio più sostenibile, la prestazione lavorativa viene eseguita in modo flessibile, parzialmente al di fuori della sede di lavoro abituale, senza vincoli di orario con prevalenza della modalità di prestazione in sede, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva, e con possibilità di utilizzo di strumenti tecnologici propri o assegnati dall'Ateneo.
3. Nel lavoro da remoto nella modalità del telelavoro, la prestazione lavorativa viene eseguita dal dipendente in un luogo diverso dalla sede di lavoro, dove la prestazione sia tecnicamente possibile, con il supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione che consentano il collegamento, anche differito, con l'amministrazione, fatte salve le fasce giornaliere di contattabilità.
4. La prestazione lavorativa in modalità agile e in modalità di telelavoro può essere svolta dal personale dirigente e tecnico-amministrativo in servizio presso l'Ateneo, a tempo pieno o parziale, indeterminato e determinato, ad eccezione dei CEL e, ove presente, del personale medico, sanitario ed ausiliario delle A.O.U. che svolge attività assistenziali, purché sussistano le condizioni previste dal presente regolamento.
5. Non è ammesso lo svolgimento della prestazione in modalità agile durante il periodo di prova e, ove ritenuto necessario in ragione di esigenze di avviamento alla mansione, nel corso dei primi tre mesi dal trasferimento del dipendente da altro ufficio o amministrazione, ferma restando la valutazione del responsabile di struttura in merito alla sussistenza del requisito dell'autonomia operativa del dipendente. In questi casi, il dipendente potrà presentare la richiesta di accesso al lavoro agile successivamente, anche fuori dal termine previsto dall'art. 4.

TITOLO I – LAVORO AGILE

Art. 2

Requisiti

1. La prestazione lavorativa può essere eseguita in modalità agile quando sussistono i seguenti requisiti:
 - a) è possibile delocalizzare almeno in parte le attività assegnate al dipendente, senza che sia necessaria la sua costante presenza fisica nella sede di lavoro;
 - b) è possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
 - c) il dipendente gode di autonomia operativa ed ha la possibilità di organizzare l'esecuzione della prestazione lavorativa nel rispetto degli obiettivi programmati;
 - d) è possibile monitorare e valutare i risultati delle attività assegnate rispetto agli obiettivi programmati;
 - e) la modalità della prestazione lavorativa è compatibile con le esigenze organizzative e di servizio della struttura di appartenenza. A tal fine in ciascuna area e struttura la percentuale massima di personale che presta servizio in modalità agile nella stessa giornata non può essere superiore, di norma, al 20% del personale complessivamente assegnato, fermo restando che deve essere garantita in seno a ciascun Ufficio/~~Settore~~, ove possibile, la presenza di almeno una unità di personale.

2. Non possono essere svolte in modalità agile, tenuto conto della natura e delle modalità di svolgimento, le attività che richiedono una presenza continuativa del dipendente nella sede di lavoro, i lavori in turno e quelli che richiedono l'uso costante di strumentazioni non remotizzabili.
3. Entro 60 giorni dalla adozione del presente Regolamento, l'Ateneo individua le attività che possono essere effettuate in lavoro agile e ne dà comunicazione alle organizzazioni sindacali.

Art. 3 Condizioni particolari

1. Fatte salve le diverse previsioni della contrattazione integrativa in merito ai casi in cui è possibile estendere il numero delle giornate di prestazione rese in modalità **a distanza**, viene garantito lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità **a distanza**, anche derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza e ai limiti dell'art. 2, lett. e), ai lavoratori che si trovino in una delle sottoindicate condizioni:

~~Ai lavoratori che si trovino in una delle sottoindicate condizioni deve essere garantito lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, anche derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza e ai limiti dell'art. 2, lett. e).~~

- essere un lavoratore con disabilità in situazione di gravità **pari o superiore al 67%** accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge n. 104/1992;
- essere genitore di figli in condizioni di disabilità, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 104/1992;
- avere esigenze di cura di figli fino a **1214** anni;
- essere caregivers ai sensi dell'articolo 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.
- essere in stato di gravidanza, non in condizioni di tutela della maternità;
- trovarsi nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'art. 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al d.lgs. 151/2001 e ss.mm.;

2. Il responsabile dell'area o struttura di appartenenza può estendere la medesima disciplina di cui al comma 1 anche a ipotesi ulteriori rispetto a quelle ivi indicate, ove il dipendente dimostri la ricorrenza di documentate gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari che, in maniera anche temporanea, impediscano la mobilità personale e/o lo svolgimento della prestazione in presenza. Avverso il diniego si applicano le procedure di cui all'art. 4, comma 2.

3. Nei casi di cui ai commi 1 e 2, il Responsabile della struttura di appartenenza del lavoratore individuerà le misure organizzative necessarie.

4. In seguito a emanazione di avvisi di allerta meteo da parte della Protezione civile regionale, al fine di ridurre gli spostamenti in situazioni critiche, limitare o eliminare l'esposizione ai rischi e incentivare l'adozione di misure di auto-protezione, il Direttore generale può autorizzare lo svolgimento delle attività lavorative **a distanza** (~~esclusivamente nelle predette giornate~~) anche al di là dei limiti temporali stabiliti dal Regolamento. In caso di assoluta impossibilità di esecuzione a distanza della prestazione di lavoro ordinaria, il personale dovrà impiegare la giornata lavorativa svolgendo da remoto attività di formazione in via telematica.

Art. 4 Richiesta di accesso al lavoro agile

1. L'accesso al lavoro agile avviene su base volontaria. Entro il 30 novembre di ogni anno, in relazione all'anno successivo il lavoratore interessato presenta una richiesta scritta al responsabile della struttura di appartenenza, il quale ne verifica la conformità ai requisiti e alle condizioni previste dal presente regolamento.

2. In caso di esito negativo o di mancata risposta entro 30 giorni, il richiedente può presentare opposizione motivata al Direttore generale che decide sulla stessa, sentito il responsabile della struttura.
3. In caso di esigenze sopravvenute e debitamente documentate, i dipendenti possono presentare la richiesta di cui al comma 1 anche in qualsiasi momento dell'anno.

Art. 5

Accordo individuale

1. I dipendenti ammessi al lavoro agile sottoscrivono un accordo individuale con il responsabile della struttura di appartenenza di durata annuale, **rinnovabile**.
2. Nell'accordo devono essere individuati:
 - il periodo di fruizione del lavoro agile;
 - ~~il numero massimo di giornate che potrà essere svolto in modalità agile nell'arco del mese; in ogni caso per non più di un giorno a settimana;~~ **di norma un giorno a settimana, fatte salve le condizioni particolari previste nell'art. 3, commi 1, 2 e 4, o altre situazioni previamente concordate con il responsabile della Struttura;**
 - ~~la~~ **le** giornate ~~da~~ svolgere in modalità agile, ferma restando la possibilità di adeguare la calendarizzazione alle esigenze operative o alle esigenze personali del lavoratore che di volta in volta possono presentarsi;
 - la modalità di esecuzione della prestazione lavorativa fuoridalla sede abituale di lavoro, con l'indicazione degli obiettivi di massima da realizzare, dei risultati attesi e dei relativi criteri di misurazione;
 - le modalità di recesso, che, ai sensi dell'art. 19, co. 2, L. 81/2017, può essere esercitato dalle parti prima della scadenza del termine dell'accordo solo in presenza di un giustificato motivo;
 - le ipotesi di giustificato motivo di recesso, tra cui, per l'amministrazione, rientrano: il mancato rispetto, da parte del dipendente, delle previsioni in materia di lavoro agile contenute nel presente Regolamento; il caso in cui il dipendente non sia in grado di svolgere in piena autonomia l'attività ad esso assegnata; la sopravvenuta mancanza di uno dei requisiti di cui all'art. 2, con esclusione delle situazioni di eccezionale disfunzionalità temporanea degli strumenti tecnologici necessari per lo svolgimento in modalità agile della prestazione di lavoro;
 - ~~le fasce di contattabilità nell'arco della giornata durante le quali il lavoratore è contattabile sia telefonicamente che per posta elettronica o con altre modalità simili, ivi incluse chiamate Teams. Le suddette fasce non possono essere di durata inferiore a 3 ore, di norma collocate tra le 9.30 e le 12.30, ovvero di 5 ore, di cui almeno 2 pomeridiane, nelle giornate in cui la prestazione si articola su un orario di lavoro di 9 ore, una delle quali collocata dalle 15.30 alle 16.30;~~
 - **le fasce orarie in cui il lavoratore è contattabile - telefonicamente, per posta elettronica o con altre modalità simili, incluse chiamate sulla piattaforma Microsoft Teams - di durata pari a 3 ore, di norma collocate tra le 9:30 e le 12:30; e di durata pari a 5 ore, di cui almeno due pomeridiane, includendo di norma la fascia tra le 15:30 e le 16:30, nella giornata di 9 ore.**
 - la fascia di inoperatività, nella quale il lavoratore non può erogare alcuna prestazione lavorativa, che non può essere inferiore ai tempi di riposo previsti per i lavoratori in presenza, nonché le misure necessarie ad assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro;
 - le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del Responsabile della struttura di appartenenza del lavoratore, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 della legge n. 300 del 1970 e ss.mm. e ii. e le condotte connesse all'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile, che danno luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari;
 - gli obblighi connessi all'espletamento dell'attività in modalità agile (comunicazione recapito telefonico, deviazione di chiamata dal numero di ufficio, obbligo di preventiva comunicazione al responsabile della struttura o a persona dallo stesso incaricata nel caso in cui, per motivi personali, dovesse interrompersi la prestazione lavorativa nelle fasce di contattabilità);

- l'impegno del lavoratore a rispettare le prescrizioni indicate nell'informativa sulla salute e la sicurezza sul lavoro agile ricevute dall'amministrazione;
- gli strumenti tecnologici utilizzati, dei quali va garantita la piena operatività;
- l'eventuale strumentazione che l'amministrazione intenda fornire per la durata dell'accordo individuale.
- obbligo per il dipendente di adottare tutte le precauzioni e le misure necessarie e idonee a garantire la più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni in possesso dell'Amministrazione che vengono trattate dal lavoratore stesso.

Art. 6

Prestazione lavorativa

1. La prestazione lavorativa in modalità agile non comporta variazione della sede di lavoro.
2. Nelle giornate di lavoro agile, per effetto della distribuzione flessibile del tempo di lavoro, non sono riconosciuti:
 - a) eccedenza oraria e lavoro straordinario;
 - b) trasferte;
 - c) lavoro disagiato o svolto in condizioni di rischio.
3. Fermo restando quanto previsto dal precedente comma, il lavoratore può chiedere nelle fasce di contattabilità, ove ne ricorrano i presupposti, la fruizione di permessi previsti dal CCNL o dalla legge (es. permessi per particolari motivi personali o familiari, permessi sindacali, permessi per assemblea, permessi di cui all'art. 33 della legge 104/1992). Il dipendente che fruisce dei suddetti permessi, per la durata degli stessi, è sollevato dagli obblighi stabiliti per la fascia di contattabilità.
4. Il lavoratore agile è sottoposto al potere direttivo, di controllo, di indirizzo e disciplinare esercitato dal responsabile di struttura e mantiene i medesimi diritti e doveri connessi al rapporto di lavoro subordinato.
5. In caso di assenze legittime (es. permessi retribuiti), il lavoratore può disattivare i propri dispositivi di connessione e, in caso di ricezione di comunicazioni legate all'attività lavorativa, non è obbligato a prenderle in carico prima della prevista ripresa dell'attività lavorativa.
6. La prestazione lavorativa deve essere svolta sulla base di obiettivi periodici stabiliti dal responsabile della struttura di appartenenza del dipendente. La verifica del raggiungimento degli obiettivi compete al responsabile della struttura e viene svolta nei tempi e con le modalità stabilite dal responsabile medesimo, nel rispetto di quanto stabilito dall'accordo individuale. In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, il responsabile della struttura ne dà comunicazione al Direttore generale che, all'esito di un'istruttoria svolta in contraddittorio tra il responsabile e il lavoratore, valuta se recedere dall'accordo individuale per giustificati motivi.
7. In caso di problematiche di natura tecnica e/o informatica, e comunque in ogni ipotesi di cattivo funzionamento dei sistemi informatici, qualora lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza sia impedito o sensibilmente rallentato, il dipendente è tenuto a darne tempestiva informazione al proprio responsabile. Questi, qualora le suddette problematiche dovessero rendere temporaneamente impossibile o non sicura la prestazione lavorativa, può richiamare il dipendente a lavorare in presenza. In caso di ripresa del lavoro in presenza, il lavoratore è tenuto a completare la propria prestazione lavorativa fino al termine del proprio orario di lavoro ordinario.
8. L'amministrazione si riserva di richiedere la presenza del dipendente in sede in qualsiasi momento, per sopravvenute esigenze di servizio, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile e, comunque, almeno il giorno prima.
9. Nei soli casi di cui al comma precedente, il dipendente, compatibilmente con le esigenze di servizio così come insindacabilmente determinate dal responsabile, potrà fruire della giornata di lavoro agile non effettuata entro un termine **massimo** di 60 giorni.
10. Restano ferme le disposizioni in materia di responsabilità, infrazioni e sanzioni contemplate dal Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi di Catania e dalla normativa vigente.

11. Ogni eventuale onere collegato direttamente o indirettamente allo svolgimento della prestazione in modalità agile (es. elettricità, riscaldamento, etc.) è a carico del dipendente.

Art. 7

Strumentazione tecnologica

1. Il lavoratore agile utilizza strumenti tecnologici di proprietà, purché garantisca e rispetti i requisiti minimi di sicurezza.
2. L'Ateneo deve prevedere e garantire il rispetto di criteri e requisiti minimi di sicurezza (es. sistemi di autenticazione e VPN; piani di backup e protezioni malware, etc.).
3. Su richiesta del lavoratore, l'Amministrazione, ove possibile, fornisce gli strumenti tecnologici idonei; in tal caso il dipendente ne garantisce la custodia, la sicurezza ed il buon funzionamento. Le spese di manutenzione e/o sostituzione sono a carico dell'Ateneo che ne rimane proprietario.

Art. 8

Trattamento giuridico ed economico

1. La prestazione lavorativa resa in modalità agile è integralmente parificata al servizio ordinariamente reso presso le sedi dell'amministrazione ed è considerata utile ai fini degli istituti di carriera, del computo dell'anzianità di servizio, nonché dell'applicazione degli istituti contrattuali di comparto relativi al trattamento economico accessorio, ove compatibili.
2. Nelle giornate di lavoro agile è dovuto il buono pasto.
3. Lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile non può dar luogo a penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e delle progressioni di carriera, nonché ai fini della partecipazione a iniziative formative e dell'accesso a eventuali forme di welfare e di benefit.
4. L'assegnazione del dipendente al lavoro in modalità agile non incide sul trattamento economico in godimento. La retribuzione di risultato, collegata a parametri di produttività, non subisce modifiche in relazione alla prestazione in modalità agile.

Art. 9

Attività formative

1. Il personale autorizzato a svolgere l'attività lavorativa in modalità agile dovrà frequentare percorsi formativi, organizzati dall'Ateneo, in ordine a specifici profili relativi alla salute e alla sicurezza per lo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente di lavoro. Le attività formative devono fornire, altresì, le competenze necessarie per l'utilizzo delle piattaforme di comunicazione e degli altri strumenti previsti, anche con riferimento alle misure di sicurezza da osservare per garantire la protezione, la segretezza e la riservatezza delle informazioni e dei dati che vengono trattati per finalità lavorative, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 10

Informativa

1. Al fine di garantire la salute e la sicurezza del lavoratore che svolge l'attività in modalità agile, al momento della stipula dell'accordo viene consegnata al dipendente un'informativa scritta con l'indicazione dei rischi generali e dei rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione della prestazione lavorativa; degli obblighi comportamentali, anche con riferimento all'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche informatiche; di indicazioni utili affinché il lavoratore possa operare una scelta consapevole del luogo in cui espletare l'attività lavorativa.
2. L'amministrazione non risponde degli infortuni verificatisi a causa della mancata diligenza del lavoratore nella scelta di un luogo non compatibile con quanto indicato nell'informativa.
3. Ogni lavoratore collabora proficuamente e diligentemente con l'amministrazione al fine di garantire un adempimento sicuro e corretto della prestazione di lavoro.

Art. 11

Infortuni sul lavoro

1. Il lavoratore ha diritto alla tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, anche derivanti dall'uso di videoterminali, dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali aziendali.
2. Il lavoratore ha diritto alla tutela contro gli infortuni sul lavoro occorsi durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello prescelto per lo svolgimento della prestazione lavorativa all'esterno dei locali dell'Ateneo, secondo la normativa vigente, quando la scelta del luogo della prestazione sia dettata da esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e risponda a criteri di ragionevolezza.

Art. 12

Comitato unico di garanzia

1. Il Comitato unico di garanzia svolge le funzioni di osservatorio permanente sul lavoro agile, mediante un'attività di monitoraggio circa l'andamento del lavoro e il suo impatto sul funzionamento dell'amministrazione e sull'organizzazione di vita dei lavoratori.
2. Al termine di ogni anno, il Comitato unico di garanzia trasmette apposita relazione al Direttore generale e alle organizzazioni sindacali, anche al fine di individuare possibili azioni correttive di miglioramento.

TITOLO II - LAVORO DA REMOTO IN MODALITÀ DI TELELAVORO

Art. 13

Attività che possono essere svolte in telelavoro

1. Il Responsabile della struttura e il Direttore generale stabiliscono, la possibilità di svolgere una qualsiasi attività in modalità di telelavoro nella misura in cui la stessa:
 - riguardi la creazione, l'elaborazione e la trasmissione di informazioni;
 - non preveda il contatto personale diretto con l'utenza presso un ufficio o uno sportello;
 - consenta di comunicare con il proprio responsabile e i colleghi mediante strumenti telefonici e telematici, con la medesima efficacia di quanto avverrebbe sul posto di lavoro;
 - sia finalizzata ad un obiettivo ben identificabile e valutabile quanto al suo raggiungimento, anche in base ad un preciso calendario di scadenze entro cui devono essere svolte le prestazioni richieste;
 - il dipendente garantisca la presenza, presso la propria abitazione o altro luogo idoneo concordato con l'amministrazione, di una connessione permanente in modalità almeno ADSL.
2. Il Responsabile della struttura e il Direttore generale valutano altresì la compatibilità tra l'attività che potrebbe essere svolta in attività di telelavoro e il regime orario adottato dal dipendente, considerando anche il criterio dell'economicità.

Art. 14

Modalità di accesso

1. Il numero delle postazioni di telelavoro messe a disposizione dall'Ateneo è stabilito dal Direttore generale, tenendo conto delle disposizioni normative vigenti, ogni biennio, considerando le esigenze organizzative delle strutture centrali o decentrate, e sarà comunicato alle organizzazioni sindacali.
2. La destinazione ad attività di telelavoro può avvenire esclusivamente su istanza del lavoratore che sia in possesso dei requisiti definiti dal presente regolamento.
3. Le richieste di partecipazione al telelavoro devono pervenire entro il 30 settembre di ogni anno, in relazione all'anno successivo.
4. La richiesta di telelavoro avviene tramite la presentazione del "Progetto di telelavoro", sottoscritta dal Responsabile della struttura di appartenenza e dal dipendente stesso.
5. Nel Progetto devono essere indicati:

- il nominativo del dipendente interessato;
 - la descrizione e la quantificazione dell'attività che può essere svolta in modalità di telelavoro, con l'indicazione degli obiettivi da raggiungere;
 - l'indicazione del luogo di svolgimento dell'attività di telelavoro;
 - la descrizione dei sistemi di supporto tecnologici necessari a tale scopo;
 - le eventuali modifiche organizzative ritenute necessarie ed in particolare la gestione dei contatti con l'utenza;
 - le caratteristiche del rapporto di telelavoro: orario, reperibilità, frequenza dei rientri periodici in sede, verifiche della prestazione, nei limiti previsti dal presente titolo II.
 - l'eventuale formazione ritenuta necessaria per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di telelavoro;
 - le motivazioni di carattere personale elencate nel successivo articolo 15 lett. a), b), c), d);
 - l'eventuale valutazione di strategicità di cui all'art. 15, lett. d).
6. L'amministrazione si riserva di effettuare controlli sui requisiti dichiarati per l'ammissione alla selezione.
7. Le richieste pervenute, il cui numero verrà comunicato alle RSU e alle OO.SS., saranno esaminate da una commissione così composta:
- il presidente del Comitato unico di garanzia (CUG) o un suo delegato;
 - il dirigente dell'Area risorse umane o un suo delegato;
 - un rappresentante del personale tecnico-amministrativo designato dalle RSU.

Art. 15

Approvazione delle richieste e criteri di priorità per la formazione della graduatoria

1. A seguito delle domande pervenute e ritenute ammissibili ai sensi di quanto indicato dal presente Titolo II, la commissione, nel caso in cui il numero delle domande risulti superiore alle postazioni di telelavoro disponibili, formula una graduatoria sulla base dei criteri di priorità di seguito elencati:

A)	Disabilità psico-fisica del dipendente pari o superiore al 67% certificata da struttura pubblica competente tale da rendere disagevole il raggiungimento del luogo di lavoro o situazioni di dipendenti affetti da gravi patologie che richiedono terapie salvavita di lunga durata e ripetute nel tempo.	fino a 5 punti in ragione della gravità della disabilità
	Disabilità Patologie croniche	1 punto
B)	Esigenza di cura di figli fino a 12 14 anni:	
	1. Figli di genitori single o affidatari esclusivi o genitore collocatario (nei casi di affido condiviso);	5 punti
	2. Figli in età 0-3 anni	4 punti
	3. Figli in età 4-8 anni	3 punti
	4. Figli in età 9- 12 14 anni	1 punto
	Nel caso di pluralità di figli il lavoratore chiede l'attribuzione del punteggio per un figlio e un ulteriore punto per ciascun altro figlio, fino a 12 14 anni, oltre il primo. Qualora nel nucleo familiare sia presente un figlio di qualsiasi età, che abbia una	

	disabilità che ne limiti l'autonomia ai sensi dell'art. 4 comma 1 della legge 104/92, per tale figlio al dipendente verranno riconosciuti comunque 5 punti.	
C)	Assistenza a familiari, ai sensi dell'art. 33, comma 3, della legge 104/1992, in situazione di handicap, accertata ai sensi dell'art. 4, comma 1, della medesima legge, ad esclusione del figlio con disabilità per il quale sono stati già attribuiti gli "ulteriori punti" di cui al criterio B):	
	1. residenti/domiciliati presso lo stesso nucleo familiare e a condizione che il lavoratore sia l'unico a poter prestare assistenza;	5 punti
	2. non residenti/domiciliati presso lo stesso nucleo familiare e a condizione che il lavoratore sia l'unico a poter prestare assistenza.	2 punti
D)	Valutazione di strategicità dell'attività tenuto conto anche della rilevanza del contributo fornito dal dipendente, acquisito il parere motivato del direttore generale: Strategicità	
	Bassa	1 punto
	Media	3 punti
	Alta	5 punti
E)	All'interno del territorio provinciale nel quale si trova la sede di lavoro, maggior tempo di percorrenza per il raggiungimento della sede di lavoro abituale (in caso di utilizzo di più mezzi, si sommano i singoli tempi di percorrenza), con riferimento alla data di scadenza del bando, debitamente documentati e comunque soggetti alla valutazione da parte della commissione: Tempo di percorrenza	
	da 30 a 60 minuti	1 punto
	da 61 a 90 minuti	2 punti
	da 91 a 120 minuti	3 punti
	oltre i 120 minuti	4 punti
	Al punteggio ottenuto sarà aggiunto un ulteriore punto qualora la frequenza dei mezzi di trasporto disponibili sia superiore a 30 minuti nella fascia oraria dalle 7 alle 9.	

2. Il punteggio assegnato deriva dalla sommatoria dei punti attribuiti per ciascun criterio di scelta. A parità di punteggio totale sarà data precedenza a coloro che hanno ottenuto il punteggio più alto nella singola categoria di punteggio in base alla priorità come da elencazione alfabetica sopra utilizzata.

3. Qualora le domande presentate risultassero inferiori alle postazioni attivabili, la commissione potrà valutare eventuali richieste provenienti da dipendenti che dimostrino la ricorrenza di documentate gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari che, in maniera anche temporanea, impediscano la mobilità personale e/o lo svolgimento della prestazione in presenza. ~~dichiarino l'esigenza di assistenza a parenti o affini entro il secondo grado,~~

~~in situazione di gravità psico-fisica, ancorché non accertata ai sensi della legge 104/1992, ma certificata da struttura pubblica competente. Per quanto riguarda i criteri A), B) e C), i dipendenti dovranno fornire la certificazione medica richiesta.~~

4. Il criterio B) si applica ai nuclei familiari all'interno dei quali l'istituto del telelavoro o gli istituti di cui alla legge n. 53/2000 non risultino utilizzati anche dall'altro coniuge o dove il richiedente dichiara che l'altro coniuge non possa occuparsene. Occorre allegare la relativa autocertificazione.

I requisiti devono essere in possesso del dichiarante al momento della presentazione della domanda e devono permanere per tutta la durata del contratto individuale di telelavoro.

5. Al termine dell'istruttoria, i candidati per i quali è stata accertata la sussistenza dei requisiti per accedere al telelavoro e che si sono utilmente collocati nella graduatoria finale, in caso di formazione della stessa, verranno invitati a sottoscrivere un accordo individuale che disciplina anche gli adattamenti dei profili del rapporto di lavoro che si rendono necessari per le particolari condizioni della prestazione.

Art. 16

Decorrenza e revoca

1. La modalità di telelavoro ha la durata di un anno, prorogabile, decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'accordo individuale in modalità di telelavoro.

2. L'assegnazione a progetti di telelavoro è revocabile:

- d'ufficio da parte dell'amministrazione **per giustificato motivo** con preavviso di almeno 30 giorni;
- a richiesta del lavoratore.

Art. 17

Orario di lavoro

1. Nel lavoro da remoto con vincolo di tempo il lavoratore è soggetto ai medesimi obblighi derivanti dallo svolgimento della prestazione lavorativa presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro. Sono altresì garantiti tutti i diritti previsti dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali per il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento a riposi, pause, permessi orari e trattamento economico.

2. Il dipendente è tenuto a segnalare la propria presenza in servizio per via telematica, attraverso l'inserimento delle timbrature attestanti l'inizio e la fine del lavoro attraverso il sistema per la rilevazione informatizzata delle presenze, utilizzando le proprie credenziali d'accesso.

3. Il trattamento retributivo è quello previsto dalla contrattazione collettiva, nazionale integrativa e decentrata.

4. Sono previsti rientri nella struttura universitaria pianificabili sulla base del tipo di servizio svolto e sulla necessità della struttura di riferimento con una frequenza preventivamente programmata ed indicata nel singolo progetto individuale.

5. L'amministrazione può convocare il dipendente per riunioni ed incontri specifici, previo congruo preavviso. ~~Durante le giornate lavorative in modalità di telelavoro presso il proprio domicilio il dipendente non ha diritto al buono pasto.~~ Durante le giornate lavorative in modalità di telelavoro presso il proprio domicilio il dipendente ha diritto al buono pasto.

Art. 18

Verifiche della prestazione

1. Il lavoratore ha l'obbligo di eseguire i compiti assegnati nei termini previsti e di svolgere al meglio la propria attività al fine di non creare ritardi o disfunzioni nel processo lavorativo.
2. Il lavoratore è tenuto all'osservanza degli obblighi del dipendente previsti dal CCNL vigente.

La verifica della qualità e della quantità del lavoro svolto attraverso la modalità di telelavoro è a carico del responsabile di struttura, sulla base di quanto previsto nel progetto.

3. Al personale in telelavoro si applicano le norme vigenti in materia di sicurezza e tutela della salute previste per il personale che svolge analoga attività lavorativa nella struttura di servizio ed in particolare le disposizioni previste all'art. 3, comma 10, d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm. e ii., chi è in telelavoro deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone in prossimità del suo spazio lavorativo, conformemente alle istruzioni relative agli strumenti utilizzati.

Art. 19

Postazione di lavoro

1. L'amministrazione fornirà al lavoratore in comodato d'uso (secondo la disciplina di cui all'art. 1803 e seguenti del codice civile) una postazione di lavoro idonea alle esigenze dell'attività lavorativa, nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti.
2. La postazione di lavoro verrà restituita dal lavoratore al termine del periodo di telelavoro.
3. Qualora si verificano dei malfunzionamenti dell'apparecchiatura in dotazione, sia hardware che software, non risolvibili nell'arco di una giornata, che pregiudichino il normale svolgimento dell'attività lavorativa, il dipendente è tenuto a rientrare in sede finché il problema non verrà risolto.
4. L'uso della postazione di telelavoro deve essere effettuato esclusivamente dal lavoratore, nell'interesse dell'Ateneo e per le attività attinenti al rapporto di lavoro. Sarà cura del lavoratore mantenere tale postazione nel miglior stato di efficienza possibile.
5. L'amministrazione provvederà al rimborso in misura forfettaria di quanto anticipato dal dipendente a titolo di spese per consumi telefonici, telematici ed elettrici, previa verifica di cui sopra, con una somma forfettaria giornaliera (giornata lavorativa), onnicomprensiva.
6. L'entità di tale rimborso forfettario giornaliero è definito all'interno dello specifico bando.
7. Il dipendente è responsabile civilmente ai sensi dell'art. 2051 del codice civile per danni provocati all'apparecchiatura in custodia, a meno che non provi il caso fortuito.

Art. 20

Riservatezza dei dati

1. Il dipendente ha l'obbligo di mantenere riservate tutte le informazioni di cui è in possesso e di non divulgare notizie attinenti all'organizzazione interna dell'Ateneo. È altresì tenuto ad assicurare il rispetto della normativa e delle istruzioni in materia di trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari.

Art. 21

Salute e sicurezza nel luogo di lavoro

1. Al telelavoro si applicano le disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, in particolare quelle di cui al d.lgs. 106/2009 e successive modifiche.
2. Al fine di verificare la corretta applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza, l'amministrazione deve avere accesso al luogo in cui viene svolto il telelavoro, nella fase di avvio e, successivamente, con frequenza almeno semestrale. Ove il telelavoratore svolga l'attività presso la propria abitazione, l'amministrazione concorda con il lavoratore tempi e modalità di accesso al domicilio per effettuare la suddetta verifica.

Art. 22

Formazione professionale e comunicazione con il contesto organizzativo

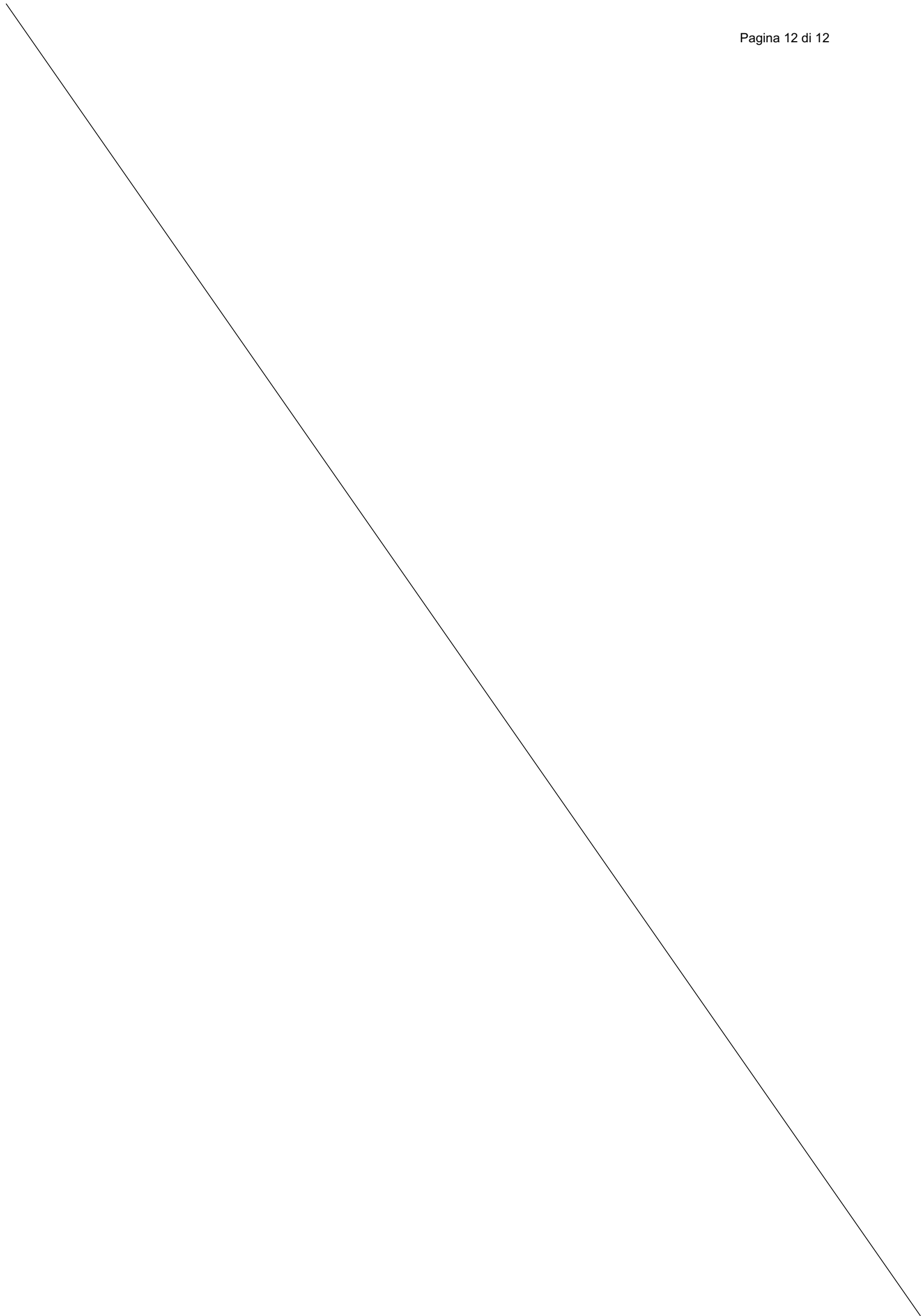
1. L'amministrazione garantisce ai dipendenti in telelavoro le stesse opportunità formative e di addestramento previste per tutti i dipendenti che svolgono mansioni analoghe, oltre alle stesse opportunità di carriera e partecipazione ad iniziative formative.

2. Il personale potrà essere autorizzato a svolgere l'attività in telelavoro solo dopo la frequenza di percorsi formativi, organizzati dall'Ateneo, in ordine a specifici profili relativi alla salute e alla sicurezza per lo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente di lavoro. Le attività formative devono fornire, altresì, le competenze necessarie per l'utilizzo delle piattaforme di comunicazione e degli altri strumenti previsti, anche con riferimento alle misure di sicurezza da osservare per garantire la protezione, la segretezza e la riservatezza delle informazioni e dei dati che vengono trattati per finalità lavorative, nel rispetto della normativa vigente.
3. Attraverso i sistemi di comunicazione informatica, viene garantito al lavoratore il livello di informazione e di comunicazione istituzionale previsto per tutto il personale tecnico-amministrativo.
4. I dipendenti in telelavoro hanno gli stessi diritti sindacali dei lavoratori che prestano la propria attività con modalità tradizionali. Sono salvaguardati i diritti sindacali (ai fini di informazione, comunicazione, partecipazione alle assemblee).

Art. 23

Entrata in vigore e norma finale

1. Il presente regolamento entrerà in vigore alla data del decreto rettorale di emanazione.
2. In prima applicazione, le richieste di accesso al lavoro agile ai sensi del Titolo I del presente regolamento potranno essere presentate entro il termine stabilito dal Direttore generale.
3. Gli accordi individuali già sottoscritti per lo svolgimento della prestazione di lavoro a distanza dovranno essere adeguati al presente regolamento entro 30 giorni dalla individuazione delle attività che possono essere effettuate in lavoro agile; in caso contrario, cesseranno di avere efficacia.



CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE seduta del 30 aprile 2026

Modifica del Regolamento per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010) e Linee guida per la formazione delle Commissioni per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010) e per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010

Il Rettore riferisce di avere ricevuto numerose segnalazioni da parte di docenti interni in merito alle lungaggini per l'espletamento delle procedure per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010) e per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010, dovute ai tempi necessari per l'iter relativo all'interpello rivolto ai docenti degli Atenei italiani per far parte delle relative commissioni giudicatrici.

Altresì numerose lamentele sono pervenute anche dai docenti esterni all'Ateneo che vengono periodicamente "interpellati" con specifica nota rettorale (trasmessa per mail) per far parte delle commissioni delle procedure sopra indicate.

Stante quanto esposto, il Rettore ritiene opportuno apportare delle conseguenziali modifiche alle Linee Guida vigenti in materia.

In particolare, rispetto a quanto in uso attualmente si propone di eliminare la procedura di interpello e di prevedere solo due tipologie di procedure per la formazione delle commissioni giudicatrici delle procedure in argomento.

In particolare, verrebbero normate due sole tipologie di commissioni:

- le Commissioni di cui al Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010), da applicare a **tutte** le procedure di chiamata dei professori di prima e di seconda fascia, quindi applicabile alle procedure bandite ai sensi dell'art.18, dell'art.24, comma 5 (valutazioni per RtdB e Rtt per passaggio al ruolo di associato), dell' art.24, comma 6 (valutazioni per ricercatori a t.i. e associati in possesso di abilitazione a ruolo superiore). Di tali commissioni possono far parte unicamente docenti di I fascia;
- le Commissioni di cui al Regolamento per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010, da applicare alle procedure di reclutamento per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato. Di tali commissioni possono far parte docenti sia di I sia di II fascia.

In entrambi i casi il dipartimento interessato sarà chiamato ad individuare un membro "designato" (oltre che un sostituto dello stesso) e ad indicare una lista di almeno sei docenti (di cui preventivamente dovrà essere accertata la disponibilità e il possesso di specifici requisiti), tra i quali la Commissione sorteggi d'Ateneo dovrà effettuare un sorteggio.

Si allega la bozza delle nuove Linee Guida con evidenza delle integrazioni (riportate in grassetto) e di quanto eliminato (con opportuni tagli).

Conseguentemente dovrà essere modificato il Regolamento per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010), in particolare l'art.7, comma 2, lettera b) da cui va eliminato il riferimento all'interpello, **cassando l'inciso "interpellato con apposita nota rettorale"**

Si propone che le "nuove" Linee Guida si applichino ai bandi per la chiamata di professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010) e per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010" emanati successivamente alla loro adozione.

In data 29 aprile 2026 il Senato ha espresso parere....

Per quanto esposto, si invitano i Signori componenti il Consesso ad esprimere le proprie determinazioni in merito.

Il Consiglio esprime parere....

Linee guida per la formazione delle Commissioni per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010) e per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010.

Art. 1

Le presenti linee guida disciplinano le modalità di formazione delle Commissioni di cui al Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010), e di cui al Regolamento per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010, in armonia con i principi enunciati dalla Carta europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee 11 marzo 2005 n. 251 e nel rispetto del Codice Etico e di comportamento dell'Università di Catania.

Titolo I - Commissioni di cui al Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010)

Art. 2

1. I componenti delle commissioni per le procedure di chiamata per professore sia di prima sia di seconda fascia, sono tre professori di prima fascia, **di cui uno designato dal Consiglio di Dipartimento**, e devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 7 del regolamento **vigente in materia**.

2. ~~Uno dei commissari~~ **Il componente designato** può appartenere all'Università degli Studi di Catania ed è individuato dal Dipartimento in cui è incardinata la posizione **successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione alla procedura di riferimento**. Il Dipartimento ha la facoltà di scegliere direttamente il membro **designato** o di definire le procedure per la sua individuazione, ~~deliberando successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione~~. Tale commissario deve appartenere al gruppo scientifico disciplinare oggetto della procedura di chiamata, senza alcuna restrizione in merito al settore scientifico disciplinare indicato quale profilo. All'atto della designazione da parte del Consiglio di Dipartimento, il docente dovrà dichiarare di essere inserito nella lista degli aspiranti commissari ASN per il gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero di essere in possesso della qualificazione scientifica richiesta per l'inserimento nelle liste degli aspiranti commissari ASN secondo i criteri, i parametri e gli indicatori previsti dal decreto ministeriale in base al quale è stata formata la lista degli aspiranti commissari ASN, valida alla data di emissione del bando di chiamata. Fino alla conclusione della procedura di abilitazione scientifica nazionale 2023-2025, sarà fatto riferimento alla lista degli aspiranti commissari per il settore concorsuale corrispondente al gruppo disciplinare per il quale è bandita la procedura, secondo le regole di corrispondenza stabilite dal D.M. 639 del 2 maggio 2024, ovvero alla qualificazione scientifica richiesta per l'inserimento nella stessa lista.

Il docente dovrà altresì attestare contestualmente il conseguimento di una valutazione non negativa da parte dell'Ateneo di appartenenza. Il componente designato, ove appartenga all'Università di Catania, potrà avvalersi anche della valutazione positiva conseguita nel ruolo di professore associato. La dichiarazione resa dal componente designato dovrà essere allegata alla delibera di designazione del Consiglio di Dipartimento interessato.

Il dipartimento individuerà oltre al commissario designato, il nominativo di un "sostituto" del membro designato, che dovrà avere gli stessi requisiti sopra specificati. Anche la dichiarazione resa dal docente individuato come sostituto dovrà essere allegata alla delibera di designazione del Consiglio di Dipartimento interessato.

~~3. I restanti commissari sono selezionati a seguito di un sorteggio, effettuato dalla commissione sorteggi dell'Ateneo. Gli uffici dell'Area competente, immediatamente dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione alla procedura di selezione, avvieranno la procedura per predisporre una rosa di nominativi da sottoporre al Consiglio di Dipartimento. La rosa sarà composta dalla lista degli aspiranti commissari ASN, nonché da coloro che hanno risposto a un interpello rivolto ai professori di prima fascia, in servizio presso altri atenei italiani alla data della nota rettorale, inquadrati nel settore scientifico-disciplinare o nel gruppo scientifico disciplinare oggetto del bando e non ricompresi nella lista degli aspiranti commissari ASN ma in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 comma 2 del Regolamento. Fino alla conclusione della procedura di abilitazione scientifica nazionale 2023-2025, sarà fatto riferimento alla lista degli aspiranti commissari per il settore concorsuale corrispondente al gruppo disciplinare per il quale è bandita la procedura, secondo le regole di corrispondenza stabilite dal D.M. 639 del 2 maggio 2024, ovvero alla qualificazione scientifica richiesta per l'inserimento nella stessa lista.~~

In relazione ai restanti commissari, il Consiglio di Dipartimento interessato, successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione alla procedura e contestualmente alla individuazione del commissario designato all'Università degli Studi di Catania, indicherà una lista di almeno sei nominativi di professori di prima fascia da sottoporre al sorteggio da parte della commissione sorteggi di Ateneo.

Della sopra indicata lista faranno parte:

- a) **i professori di prima fascia** in servizio presso altri Atenei italiani, inquadrati nel settore scientifico disciplinare indicato nel bando ovvero, laddove il bando non preveda uno specifico settore scientifico disciplinare, nel gruppo scientifico disciplinare oggetto della procedura, e inseriti nella lista degli aspiranti commissari ASN per il gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura.

~~Fino alla conclusione della procedura di abilitazione scientifica nazionale 2023-2025, i professori in servizio presso altri Atenei italiani, inquadrati nel settore scientifico disciplinare indicato nel bando ovvero, laddove il bando non preveda uno specifico settore scientifico disciplinare, nel gruppo scientifico disciplinare oggetto della procedura e inseriti nella lista degli aspiranti commissari ASN per il settore concorsuale corrispondente al gruppo disciplinare per il quale è bandita la procedura, secondo le regole di corrispondenza stabilite dal D.M. 639 del 2 maggio 2024; sarà fatto riferimento alla lista degli aspiranti commissari per il settore concorsuale corrispondente al gruppo disciplinare per il quale è bandita la procedura, secondo le regole di corrispondenza stabilite dal D.M. 639 del 2 maggio 2024;~~

- b) ~~i professori che, entro dieci giorni dalla nota rettorale con la quale viene dato avvio ad interpello, avranno fatto pervenire la propria disponibilità a far parte della commissione, dichiarando contestualmente il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 7, comma 2, lettera b) del regolamento.~~ di prima fascia in servizio presso altri Atenei italiani, inquadrati nel settore scientifico disciplinare indicato nel bando, ovvero, laddove il bando non preveda uno specifico settore scientifico disciplinare, nel gruppo scientifico disciplinare oggetto della procedura, che abbiano reso la dichiarazione di cui all'art. 7, comma 2, lettera b), del regolamento. Fino alla conclusione della procedura di abilitazione scientifica nazionale 2023-2025, nella dichiarazione il docente dovrà attestare il possesso della qualificazione scientifica richiesta per l'inserimento nella lista degli aspiranti commissari ASN per il settore concorsuale corrispondente al gruppo disciplinare per il quale è bandita la procedura, secondo le regole di corrispondenza stabilite dal D.M. 639 del 2 maggio 2024.

Le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti richiesti per far parte della specifica commissione, rese dai professori presenti nella lista da sottoporre a sorteggio, dovranno essere allegate alla delibera del Consiglio di Dipartimento interessato.

- ~~4. Il Consiglio di Dipartimento, sulla base della rosa di nominativi forniti dall'area competente, selezionerà una lista contenente almeno 6 nominativi. Nella formazione della lista da sottoporre al sorteggio si auspica,~~

ove possibile, un'adeguata rappresentanza di genere, ferma restando l'assoluta libertà di scelta dei Dipartimenti. Al voto parteciperanno solo i professori di prima fascia per le procedure di prima fascia e quelli di prima e seconda fascia per le procedure di seconda fascia.

5. Qualora il commissario designato dal Consiglio di Dipartimento **ovvero il sostituto dello stesso** non appartengano all'Università degli Studi di Catania, della lista da sottoporre alla commissione sorteggi non potrà far parte alcun docente in servizio presso il medesimo Ateneo del componente designato **o del docente individuato come sostituto dello stesso. Della lista da sottoporre alla commissione sorteggi non possono far parte più di due docenti appartenenti al medesimo Ateneo.**

6. Fermo restando che il componente designato dal Dipartimento deve essere inquadrato nel gruppo scientifico disciplinare indicato nel bando senza restrizioni in merito al settore scientifico disciplinare, nel caso in cui il numero dei professori di prima fascia in servizio presso altre università inquadrati nel settore scientifico disciplinare indicato nel bando, ~~componenti la rosa di cui al precedente comma 3 e in possesso dei requisiti di cui al comma 2 dell'art. 7 del regolamento sia inferiore a 6, ovvero nel caso in cui non si riuscisse ad ottenere la disponibilità di almeno sei docenti (tale indisponibilità dovrà essere attestata dallo stesso dipartimento in sede di delibera), i nominativi da sottoporre al Consiglio di Dipartimento che ha richiesto la procedura, la lista da sottoporre al sorteggio della commissione sorteggi di Ateneo sarà integrata, fino al raggiungimento dei 6 nominativi, saranno integrati con i docenti inquadrati nel gruppo scientifico disciplinare oggetto della procedura, ma in altri settori scientifico disciplinari, e inseriti nella lista degli aspiranti commissari ASN, nonché individuati con interpello, secondo le modalità di cui al precedente comma 3, esteso ai professori di prima fascia in servizio presso altri atenei italiani alla data della nota rettorale, inquadrati nel gruppo scientifico disciplinare corrispondente al settore scientifico disciplinare indicato nel bando ma in altri settori scientifico disciplinari, non ricompresi nella lista degli aspiranti commissari ASN. Nel caso in cui il numero fosse ancora insufficiente, il sorteggio sarà effettuato dalla commissione sorteggi di Ateneo sulla lista così come risultante all'esito della descritta procedura.~~

7. Nel caso in cui, all'esito della procedura sopra descritta, il numero di docenti afferenti al settore scientifico disciplinare oggetto della procedura sia inferiore a sei, questi dovranno essere necessariamente ricompresi nella lista proposta dal Dipartimento alla Commissione sorteggi.

8. 7. La lista formata dal Consiglio di Dipartimento verrà sottoposta al sorteggio da parte della commissione sorteggi di Ateneo, che provvederà a ordinare i nominativi dei possibili commissari secondo l'ordine di estrazione.

9. Preliminarmente all'adozione del decreto rettorale di nomina della commissione, gli uffici dell'Area competente provvederanno a interpellare, con nota rettorale, tra i docenti estratti, seguendo l'ordine risultante dal sorteggio al fine di acquisirne la disponibilità a far parte della commissione e procedendo sempre in ordine di estrazione in caso di indisponibilità, soltanto quelli che, in quanto inseriti nella lista degli aspiranti commissari ASN, non sono stati interpellati prima, mentre per quelli che hanno già manifestato la loro disponibilità vale per acquisito il consenso espresso.

8. Qualora si rendesse necessario provvedere ad eventuali sostituzioni dei commissari esterni, gli uffici provvederanno alla nomina del nuovo commissario secondo le modalità previste nel precedente capoverso, **seguendo l'ordine di estrazione.**

Art. 3

1. Nel caso di procedure di valutazione avviate ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge 240/2010, nonché di procedure avviate ai sensi dell'art. 24, comma 6, per la chiamata di professore di seconda fascia e alle quali partecipi un solo candidato, il Consiglio di Dipartimento interessato procederà, nella prima seduta utile successiva alla data di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione alla procedura, alla

designazione del commissario, professore di prima fascia interno o esterno all'Università degli Studi di Catania in possesso dei requisiti previsti all'art. 7, comma 2, lettere a) o b) del regolamento, secondo le modalità stabilite dallo stesso Consiglio. Tale commissario deve appartenere al gruppo scientifico disciplinare oggetto della procedura di chiamata, senza alcuna restrizione in merito al settore scientifico disciplinare indicato quale profilo. All'atto della designazione da parte del Consiglio di Dipartimento, il docente dovrà dichiarare di essere inserito nella lista degli aspiranti commissari ASN per il gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero di essere in possesso della qualificazione scientifica richiesta per l'inserimento nelle liste degli aspiranti commissari ASN secondo i criteri, i parametri e gli indicatori previsti dal decreto ministeriale in base al quale è stata formata la lista degli aspiranti commissari ASN, valida alla data di emissione del bando di avvio della procedura di chiamata. Fino alla conclusione della procedura di abilitazione scientifica nazionale 2023-2025, sarà fatto riferimento alla lista degli aspiranti commissari per il settore concorsuale corrispondente al gruppo disciplinare per il quale è bandita la procedura, secondo le regole di corrispondenza stabilite dal D.M. 639 del 2 maggio 2024, ovvero alla qualificazione scientifica richiesta per l'inserimento nella stessa lista.

Il docente dovrà altresì attestare contestualmente il conseguimento di una valutazione non negativa da parte dell'Ateneo di appartenenza. Il componente designato, ove appartenga all'Università di Catania, potrà avvalersi anche della valutazione positiva conseguita nel ruolo di professore associato.

Contestualmente, il Consiglio indicherà la lista dei nominativi di sei professori di prima fascia da sottoporre al sorteggio da parte della commissione sorteggi di Ateneo. Nella formazione della lista da sottoporre al sorteggio si auspica, ove possibile, un'adeguata rappresentanza di genere, ferma restando l'assoluta libertà di scelta dei Dipartimenti.

Della lista possono fare parte:

a) i professori in servizio presso altri Atenei italiani, inquadrati nel settore scientifico disciplinare indicato nel bando ovvero, laddove il bando non preveda uno specifico settore scientifico disciplinare, nel gruppo scientifico disciplinare oggetto della procedura, e inseriti nella lista degli aspiranti commissari ASN per il gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura. Fino alla conclusione della procedura di abilitazione scientifica nazionale 2023-2025, sarà fatto riferimento alla lista degli aspiranti commissari per il settore concorsuale corrispondente al gruppo disciplinare per il quale è avviata la procedura, secondo le regole di corrispondenza stabilite dal D.M. 639 del 2 maggio 2024;

b) professori in servizio presso altri Atenei italiani, inquadrati nel settore scientifico disciplinare e nel gruppo scientifico disciplinare indicato nel bando, che abbiano reso la dichiarazione di cui all'art. 7, comma 2, lettera b), del regolamento. Fino alla conclusione della procedura di abilitazione scientifica nazionale 2023-2025, nella dichiarazione il docente dovrà attestare il possesso della qualificazione scientifica richiesta per l'inserimento nella lista degli aspiranti commissari ASN per il settore concorsuale corrispondente al gruppo disciplinare per il quale è bandita la procedura, secondo le regole di corrispondenza stabilite dal D.M. 639 del 2 maggio 2024.

Le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di cui all'art. 7, comma 2, lett. a) o b) del regolamento, rese dal componente designato e dai professori presenti nella lista da sottoporre a sorteggio, dovranno essere allegate alla delibera del Consiglio di Dipartimento interessato.

2. Della lista da sottoporre alla commissione sorteggi non possono far parte più di due docenti appartenenti al medesimo Ateneo. Qualora il commissario designato dal Consiglio di Dipartimento non appartenga all'Università degli Studi di Catania, della lista da sottoporre alla commissione sorteggi non potrà far parte alcun docente in servizio presso il medesimo Ateneo del componente designato.

3. ~~Fermo restando che il commissario designato dal Dipartimento deve essere inquadrato nel gruppo scientifico disciplinare indicato nel bando, senza alcuna restrizione in merito al settore scientifico disciplinare indicato quale profilo, nel caso in cui il numero dei professori di prima fascia in servizio presso altre università italiane, inquadrati nel settore scientifico disciplinare indicato nel bando e in possesso dei requisiti di cui al comma 2 dell'articolo 7 del regolamento, disponibili a partecipare ai lavori della commissione sia inferiore a 6, la lista da sottoporre al sorteggio della commissione sorteggi di Ateneo dovrà essere integrata, fino al raggiungimento dei 6 nominativi, con docenti inquadrati nel gruppo scientifico disciplinare corrispondente al settore scientifico disciplinare oggetto della procedura e inseriti nella lista degli aspiranti commissari ASN ovvero che abbiano reso la dichiarazione di cui all'art. 7, comma 2, lettera b) del regolamento.~~

4. ~~La lista formata dal Consiglio di Dipartimento verrà sottoposta al sorteggio da parte della commissione sorteggi di Ateneo, che provvederà a estrarre i nominativi dei due componenti effettivi della commissione e di due componenti supplenti, che subentreranno in caso di eventuali sostituzioni dei commissari.~~

5. ~~La presente procedura si applica anche alle procedure di chiamata avviate, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge 240/2010, a valere sulle risorse ministeriali assegnate all'Ateneo nell'ambito del "Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale", qualora alla selezione abbia partecipato un solo candidato.~~

~~Titolo II Commissioni di cui al Regolamento per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010.~~

Titolo II Commissioni di cui al Regolamento per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010

Art. 4 3

1. I componenti della commissione per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato sono tre professori di ruolo, di cui uno designato dal Consiglio di Dipartimento, e devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 5 del regolamento.

2. Il componente designato, professore di prima ovvero di seconda fascia, può appartenere all'Università degli Studi di Catania e deve essere inquadrato nel gruppo scientifico disciplinare oggetto della selezione, senza alcuna restrizione in merito al settore scientifico-disciplinare indicato quale profilo.

Nel caso in cui il componente designato sia un professore di prima fascia, questi dovrà essere in possesso della qualificazione necessaria per l'inserimento nelle liste dei professori eleggibili per la partecipazione alle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'art. 16 della legge 240/2010. Fino alla conclusione della procedura di abilitazione scientifica nazionale 2023-2025, sarà fatto riferimento alla qualificazione scientifica richiesta per l'inserimento nella lista degli aspiranti commissari per il settore concorsuale corrispondente al gruppo disciplinare per il quale è bandita la procedura, secondo le regole di corrispondenza stabilite dal D.M. 639 del 2 maggio 2024.

Nel caso in cui il componente designato sia un professore di seconda fascia, questi dovrà essere in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per il ruolo di professore di prima fascia nel gruppo scientifico disciplinare oggetto della procedura di selezione bandita ovvero nel settore concorsuale corrispondente al medesimo gruppo disciplinare, secondo le regole di corrispondenza stabilite dal D.M. 639 del 2 maggio 2024.

Il Dipartimento ha la facoltà di scegliere direttamente il membro **designato** o di definire le procedure per la sua individuazione, deliberando successivamente alla data di scadenza **del termine** per la presentazione delle istanze di partecipazione. All'atto della designazione da parte del Consiglio di Dipartimento, il docente, se professore di prima fascia, dovrà dichiarare di essere inserito nella lista degli aspiranti commissari ASN per il gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero di essere in possesso della

qualificazione scientifica richiesta per l'inserimento nelle liste degli aspiranti commissari ASN secondo i criteri, i parametri e gli indicatori previsti dal decreto ministeriale in base al quale è stata formata la lista degli aspiranti commissari ASN, valida alla data di pubblicazione del bando per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato. Fino alla conclusione della procedura di abilitazione scientifica nazionale 2023-2025, sarà fatto riferimento alla lista degli aspiranti commissari per il settore concorsuale corrispondente al gruppo disciplinare per il quale è bandita la procedura, secondo le regole di corrispondenza stabilite dal D.M. 639 del 2 maggio 2024, ovvero alla qualificazione scientifica richiesta per l'inserimento nella stessa lista.

Se professore di seconda fascia, dovrà dichiarare di essere in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, in corso di validità, per il ruolo di professore di prima fascia nel gruppo scientifico disciplinare oggetto della procedura di selezione ovvero nel settore concorsuale corrispondente al medesimo gruppo disciplinare, secondo le regole di corrispondenza stabilite dal D.M. 639 del 2 maggio 2024.

Il docente dovrà altresì attestare contestualmente il conseguimento di una valutazione non negativa da parte dell'Ateneo di appartenenza. Il componente designato, se professore ordinario appartenente all'Università di Catania, potrà avvalersi anche della valutazione positiva conseguita nel ruolo di professore associato. La dichiarazione resa dal componente designato dovrà essere allegata alla delibera di designazione del Consiglio di Dipartimento interessato.

Il dipartimento individuerà oltre al commissario designato, il nominativo di un "sostituto" del membro designato, che dovrà avere gli stessi requisiti sopra specificati. Anche la dichiarazione resa dal docente individuato come sostituto dovrà essere allegata alla delibera di designazione del Consiglio di Dipartimento interessato.

~~3. I restanti commissari sono selezionati a seguito di un sorteggio, effettuato dalla commissione sorteggi dell'Ateneo, sulla lista di nominativi di professori di prima e di seconda fascia formata dal Consiglio di Dipartimento interessato secondo la procedura di cui ai successivi articoli 5 e 6.~~

3. In relazione ai restanti commissari, il Consiglio di Dipartimento interessato, successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione alla selezione e contestualmente alla designazione del commissario interno o esterno all'Università degli Studi di Catania, indicherà una lista di nominativi di almeno sei professori di prima fascia e/o di seconda fascia da sottoporre al sorteggio da parte della commissione sorteggi di Ateneo. Nella formazione della lista da sottoporre al sorteggio si auspica, ove possibile, un'adequata rappresentanza di genere, ferma restando l'assoluta libertà di scelta dei Dipartimenti. Al voto parteciperanno i professori di I e II fascia, nonché i ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato di tipo B e i ricercatori in tenure track.

Art. 5

~~1. Per la composizione della commissione giudicatrice per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, il Consiglio di Dipartimento interessato, nella prima seduta utile successiva alla data di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione alla selezione, contestualmente alla designazione del commissario interno o esterno all'Università degli Studi di Catania, indicherà la lista dei nominativi di sei professori di prima o di seconda fascia da sottoporre al sorteggio da parte della commissione sorteggi di Ateneo. Nella formazione della lista da sottoporre al sorteggio si auspica, ove possibile, un'adequata rappresentanza di genere, ferma restando l'assoluta libertà di scelta dei Dipartimenti.~~

Della lista possono potranno fare parte:

a) i professori di prima fascia in servizio presso altri Atenei italiani, inquadrati nel settore scientifico-disciplinare indicato nel bando ovvero, laddove il bando non preveda uno specifico settore scientifico disciplinare, nel gruppo scientifico disciplinare oggetto della procedura, e inseriti nella lista degli aspiranti commissari ASN per il gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura. Fino alla conclusione della procedura di abilitazione scientifica nazionale 2023-2025, sarà fatto riferimento alla lista degli aspiranti commissari per il settore concorsuale corrispondente al gruppo disciplinare per il quale è bandita la procedura, secondo le regole di corrispondenza stabilite dal D.M. 639 del 2 maggio 2024;

b) i professori di prima fascia in servizio presso altri Atenei italiani, inquadrati nel settore scientifico disciplinare indicato nel bando, ovvero, laddove il bando non preveda uno specifico settore scientifico disciplinare, nel gruppo scientifico disciplinare oggetto della procedura, che abbiano reso la dichiarazione di cui all'art. 6, comma 2, lettera b), del regolamento. Fino alla conclusione della procedura di abilitazione scientifica nazionale 2023-2025, nella dichiarazione il docente dovrà attestare il possesso della qualificazione scientifica richiesta per l'inserimento nella lista degli aspiranti commissari ASN per il settore concorsuale corrispondente al gruppo disciplinare per il quale è bandita la procedura, secondo le regole di corrispondenza stabilite dal D.M. 639 del 2 maggio 2024.

c) i professori di seconda fascia in servizio presso altri atenei italiani inquadrati nel settore scientifico disciplinare indicato nel bando, ovvero, laddove il bando non prevede uno specifico settore scientifico disciplinare, nel gruppo scientifico disciplinare oggetto della procedura, che abbiano reso la dichiarazione di essere in possesso di valida abilitazione nazionale per il ruolo di professore di I fascia nel gruppo scientifico disciplinare oggetto della procedura ovvero nel settore concorsuale corrispondente al medesimo gruppo disciplinare, secondo le regole di corrispondenza stabilite dal D.M. 639 del 2 maggio 2024.

Le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti richiesti per far parte della commissione, rese dai professori presenti nella lista da sottoporre a sorteggio, dovranno essere allegate alla delibera del Consiglio di Dipartimento interessato.

4. Della lista da sottoporre alla commissione sorteggi non possono far parte più di due docenti appartenenti al medesimo Ateneo. Qualora il commissario designato dal Consiglio di Dipartimento **ovvero il sostituto dello stesso** non appartenga all'Università degli Studi di Catania, della lista da sottoporre alla commissione sorteggi non potrà far parte alcun docente in servizio presso il medesimo Ateneo del componente designato **o del docente individuato come sostituto dello stesso**.

~~3-5. Fermo restando che il componente designato dal Dipartimento deve essere inquadrato nel gruppo scientifico disciplinare indicato nel bando senza restrizioni in merito al settore scientifico disciplinare, nel caso in cui il numero dei professori in servizio presso altre università inquadrati nel settore scientifico disciplinare indicato nel bando, componenti la rosa di cui al precedente comma 3 e in possesso dei requisiti di cui al comma 2 dell'art. 7 del regolamento sia inferiore a 6, ovvero nel caso in cui non si riuscisse ad ottenere la disponibilità di almeno sei docenti (tale indisponibilità dovrà essere attestata dallo stesso dipartimento in sede di delibera), i nominativi da sottoporre al Consiglio di Dipartimento che ha richiesto la procedura, la lista da sottoporre al sorteggio della commissione sorteggi di Ateneo sarà integrata, fino al raggiungimento del 6 nominativi, saranno integrati con i docenti inquadrati nel gruppo scientifico disciplinare oggetto della procedura, ma in altri settori scientifico disciplinari, e inseriti nella lista degli aspiranti commissari ASN, nonché individuati con interpello, secondo le modalità di cui al precedente comma 3, esteso ai professori di prima fascia in servizio presso altri atenei italiani alla data della nota rettorale, inquadrati nel gruppo scientifico disciplinare corrispondente al settore scientifico disciplinare indicato nel bando ma in altri settori scientifico disciplinari, non ricompresi nella lista degli aspiranti commissari ASN. Nel caso in cui il numero fosse ancora insufficiente, il sorteggio sarà effettuato dalla commissione sorteggi di Ateneo sulla lista così come risultante all'esito della descritta procedura.~~

4-6. La lista formata dal Consiglio di Dipartimento verrà sottoposta al sorteggio da parte della commissione sorteggi di Ateneo, che provvederà a estrarre i nominativi dei due componenti effettivi della commissione e di due componenti supplenti, che subentreranno in caso di eventuali sostituzioni dei commissari **ad ordinare i nominativi dei possibili commissari secondo l'ordine di estrazione.**

7. Qualora si rendesse necessario provvedere ad eventuali sostituzioni dei commissari esterni, gli uffici provvederanno alla nomina del nuovo commissario seguendo l'ordine di estrazione.

Art. 6

~~1. Per la composizione della commissione giudicatrice per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010, gli uffici dell'Area competente, immediatamente dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione alla procedura di selezione, avvieranno la procedura per predisporre la rosa di nominativi da sottoporre al Consiglio di Dipartimento. La rosa sarà composta dalla lista degli aspiranti commissari ASN, nonché da coloro che hanno risposto a un interpello rivolto ai professori di prima e di seconda fascia, in servizio presso altri atenei italiani alla data della nota rettorale, inquadrati nel settore scientifico disciplinare o nel gruppo scientifico disciplinare oggetto del bando e, rispettivamente, non ricompresi nella lista degli aspiranti commissari ASN, se professori di prima fascia, ovvero, se professore di seconda fascia, in possesso di valida abilitazione nazionale per il ruolo di professore di prima fascia nel gruppo scientifico disciplinare oggetto della procedura ovvero nel settore concorsuale corrispondente al medesimo gruppo disciplinare, secondo le regole di corrispondenza stabilite dal D.M. 639 del 2 maggio 2024.~~

Della rosa, pertanto, faranno parte:

~~a) i professori di prima fascia in servizio presso altri Atenei italiani, inquadrati nel settore scientifico disciplinare indicato nel bando ovvero, laddove il bando non preveda uno specifico settore scientifico disciplinare, nel gruppo scientifico disciplinare oggetto della procedura, e inseriti nella lista degli aspiranti commissari ASN per il gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura. Fino alla conclusione della procedura di abilitazione scientifica nazionale 2023-2025, sarà fatto riferimento alla lista degli aspiranti commissari per il settore concorsuale corrispondente al gruppo disciplinare per il quale è bandita la procedura, secondo le regole di corrispondenza stabilite dal D.M. 639 del 2 maggio 2024;~~

~~b) i professori di prima fascia che, entro dieci giorni dalla nota rettorale con la quale viene dato avvio ad interpello, avranno fatto pervenire la propria disponibilità a far parte della commissione, dichiarando contestualmente il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6, comma 2, lettera b) del regolamento. Fino alla conclusione della procedura di abilitazione scientifica nazionale 2023-2025, nella dichiarazione il docente dovrà attestare il possesso della qualificazione scientifica richiesta per l'inserimento nella lista degli aspiranti commissari ASN per il settore concorsuale corrispondente al gruppo disciplinare per il quale è bandita la procedura, secondo le regole di corrispondenza stabilite dal D.M. 639 del 2 maggio 2024.~~

~~c) i professori di seconda fascia che, entro dieci giorni dalla nota rettorale con la quale viene dato avvio ad interpello, avranno fatto pervenire la propria disponibilità a far parte della commissione, dichiarando contestualmente di essere in possesso di valida abilitazione nazionale per il ruolo di professore di I fascia nel gruppo scientifico disciplinare oggetto della procedura ovvero nel settore concorsuale corrispondente al medesimo gruppo disciplinare, secondo le regole di corrispondenza stabilite dal D.M. 639 del 2 maggio 2024.~~

~~2. Il Consiglio di Dipartimento, sulla base della rosa dei nominativi fornita dagli Uffici dell'Area competente, selezionerà una lista composta da un minimo di 6 docenti. Nella formazione della lista da sottoporre al sorteggio si auspica, ove possibile, un'adeguata rappresentanza di genere, ferma restando l'assoluta libertà~~

di scelta dei Dipartimenti. Al voto parteciperanno i professori di I e II fascia, nonché i ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lett b) della l. 240/2010.

3. ~~Qualora il commissario designato dal Consiglio di Dipartimento non appartenga all'Università degli Studi di Catania, della lista da sottoporre alla commissione sorteggi non potrà far parte alcun docente in servizio presso il medesimo Ateneo del componente designato.~~

4. ~~Fermo restando che il componente designato dal Dipartimento deve essere inquadrato nel gruppo scientifico disciplinare indicato nel bando, senza restrizioni in merito al settore scientifico disciplinare, nel caso in cui il numero dei professori in servizio presso altre università inquadrati nel settore scientifico disciplinare indicato nel bando, componenti la rosa di cui al precedente comma 1, sia inferiore a 6, la lista da sottoporre al vaglio del Consiglio di Dipartimento che ha richiesto la procedura, sarà integrata con i professori di prima fascia inquadrati nel gruppo scientifico disciplinare oggetto della procedura ma in altri settori scientifico disciplinari e inseriti nella lista degli aspiranti commissari ASN, nonché con i docenti individuati con interpello, secondo le modalità di cui al precedente comma 1, esteso ai professori di prima fascia e di seconda fascia in servizio presso altri atenei italiani alla data della nota rettorale, inquadrati nel gruppo scientifico disciplinare corrispondente al settore scientifico disciplinare indicato nel bando, ma in altri settori scientifico disciplinari. Nel caso in cui il numero fosse ancora insufficiente, il sorteggio sarà effettuato dalla commissione sorteggi di Ateneo sulla lista così come risultante all'esito della descritta procedura.~~

5. ~~Nel caso in cui, all'esito della procedura sopra descritta, il numero dei docenti afferenti al settore scientifico disciplinare indicato nella selezione sia inferiore a 6, questi dovranno necessariamente essere ricompresi nella lista proposta dal Dipartimento alla Commissione sorteggi.~~

6. ~~La lista formata dal Consiglio di Dipartimento verrà sottoposta al sorteggio da parte della commissione sorteggi di Ateneo, che provvederà a ordinare i nominativi dei possibili commissari secondo l'ordine di estrazione.~~

7. ~~Preliminarmente all'adozione del decreto rettorale di nomina della commissione, gli uffici dell'Area competente provvederanno a interpellare, con nota rettorale, tra i docenti estratti, seguendo l'ordine risultante dal sorteggio, al fine di acquisirne la disponibilità a far parte della commissione e procedendo sempre in ordine di estrazione in caso di indisponibilità, soltanto quelli che, in quanto inseriti nella lista degli aspiranti commissari ASN, non sono stati interpellati prima, mentre per quelli che hanno già manifestato la loro disponibilità vale per acquisito il consenso espresso.~~

~~Qualora si rendesse necessario provvedere ad eventuali sostituzioni dei commissari esterni, gli uffici provvederanno alla nomina del nuovo commissario secondo le modalità previste nel precedente capoverso.~~

Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010)

TITOLO I Norme generali

Art. 1

Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina la procedura di chiamata dei professori di prima e di seconda fascia in attuazione dell'art. 18 e dell'art. 24, commi 5 e 6, della legge 240/2010.
2. Il reclutamento dei professori di prima e di seconda fascia è effettuato secondo le seguenti modalità:
 - a) chiamata mediante procedura ai sensi dell'art. 18 della legge 240/2010;
 - b) chiamata di professori di seconda fascia mediante procedura valutativa di ricercatori a tempo determinato con contratto triennale (ricercatori ex art. 24, comma 3, lett. b), ai sensi dell'art. 24, comma 5;
 - c) chiamata di professori di prima o di seconda fascia mediante procedura ai sensi dell'art. 24, comma 6, di professori di seconda fascia e di ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Università di Catania.

Art. 2

Attivazione della procedura di chiamata

1. Ciascun Dipartimento, nei limiti della programmazione triennale del fabbisogno del personale e delle risorse ad esso assegnate, richiede al Consiglio di Amministrazione la copertura di posti di prima e di seconda fascia. Il Consiglio di amministrazione, sulla base di tali proposte, previo parere obbligatorio del Senato accademico, delibera in ordine ai posti da bandire, nonché riguardo alla copertura finanziaria degli stessi.
 2. La delibera per la copertura di posti di prima fascia è assunta dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia; la delibera per la copertura di posti di seconda fascia, a maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia. La delibera del consiglio di Dipartimento deve contenere:
 - a) le modalità di copertura del ruolo, secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 1;
 - b) la fascia per la quale viene chiesto il posto;
 - c) il relativo gruppo disciplinare e l'eventuale indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari;
 - d) le funzioni che il professore dovrà svolgere, in termini di impegno didattico e, ove previsto, clinico assistenziale;
 - e) nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, inscindibile dall'attività di didattica e di ricerca scientifica, la delibera dovrà essere comunicata all'Azienda ospedaliero-universitaria o ad altra azienda sanitaria al fine di garantire lo svolgimento di attività assistenziale da parte del professore di prima o di seconda fascia, indicando al contempo la struttura e le tipologie di esperienze professionali richieste.
- Nel caso di svolgimento della procedura selettiva di cui all'art. 18 e all'art. 24, comma 6, la delibera dovrà inoltre riportare:
- l'eventuale indicazione di un numero massimo di pubblicazioni, in conformità a quanto prescritto dal decreto di cui all'art. 16, comma 3, lettera b), della legge 240/2010 e comunque non inferiore a dodici;
 - l'eventuale indicazione delle modalità di accertamento delle competenze linguistiche del candidato, anche in relazione alle esigenze didattiche relative ai corsi di studio in lingua estera.

3. La proposta di avvio della procedura di chiamata può essere formulata, in aggiunta alla procedura prevista al precedente comma 1, direttamente dal Rettore o dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, le delibere assunte dal Consiglio di Dipartimento ai sensi del precedente comma 2 non vincolano comunque il Consiglio di Amministrazione a deliberare l'avvio della procedura di chiamata, con tutte le eventuali modifiche ritenute necessarie.

Titolo II

Standard qualitativi per lo svolgimento delle procedure

Art. 3

Valutazione dell'attività didattica

1. Ai fini della valutazione dell'attività didattica, sono considerati l'entità, la continuità e la qualità della attività, con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità, agli esiti della valutazione da parte degli studenti dei moduli/corsi tenuti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo di appartenenza, e alla partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto.

2. Ai fini della valutazione dell'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti, sono considerati le attività di assistenza nella elaborazione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato, i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti.

Art. 4

Valutazione dell'attività di ricerca e delle pubblicazioni scientifiche

1. Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, gli standard qualitativi tengono in considerazione i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione e la partecipazione a comitati editoriali di riviste;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti, nei settori in cui è rilevante;
- c) conseguimento di premi e di riconoscimenti nazionali o internazionali per attività di ricerca;
- d) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di rilevanza nazionale o internazionale.

2. Ai fini della valutazione delle pubblicazioni scientifiche, sono considerati le pubblicazioni e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. Ferma restando la possibilità di definire un numero massimo di pubblicazioni da presentare ai fini della valutazione per le procedure di cui all'art. 18 e all'art. 24, comma 6, la valutazione delle pubblicazioni scientifiche deve anche tenere conto della consistenza complessiva, dell'intensità e della continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi adeguatamente documentati di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, anche per lo svolgimento di funzioni genitoriali.

3. La valutazione delle singole pubblicazioni scientifiche di cui al comma 2 è svolta sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con le tematiche del gruppo scientifico disciplinare e del settore scientifico-disciplinare specificato nel bando;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, le commissioni si avvalgono anche di uno o più dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - 1) numero totale delle citazioni;

- 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - 3) impact factor totale;
 - 4) impact factor medio per pubblicazione;
 - 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).
- Nelle pubblicazioni con più autori, la commissione provvederà ad una determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato.

Art. 4 bis

Valutazione delle attività istituzionali, gestionali, di servizio e di terza missione svolte in Università, Enti di ricerca o Istituzioni di alta formazione e/o ricerca nazionale e internazionale.

Solo per le selezioni relative a posti di professore di prima fascia, sono valutate le attività istituzionali, gestionali, di servizio e di terza missione svolte in Università, Enti di ricerca o Istituzioni di alta formazione e/o ricerca nazionale e internazionale; ai fini della valutazione di tali attività, si tiene conto della loro tipologia e specificità, del grado di responsabilità delle funzioni svolte, nonché della loro durata e continuità.

Art. 5

Valutazione delle attività assistenziali in ambito sanitario

La valutazione delle attività assistenziali in ambito sanitario è svolta sulla base della congruenza della complessiva attività clinica del candidato con la declaratoria del settore scientifico-disciplinare oggetto della selezione o con la declaratoria del gruppo scientifico disciplinare, laddove non sia specificato un settore scientifico-disciplinare. Sono valutati la durata, la continuità, la specificità e il grado di responsabilità dell'attività assistenziale svolta.

Titolo III

Svolgimento delle procedure

Art. 6

Applicabilità

Le norme di cui al presente titolo si applicano a tutte le procedure di chiamata previste nel presente regolamento.

Art. 7

Commissioni

1. La commissione è nominata dal Rettore, su proposta del Dipartimento che ha richiesto la copertura del ruolo, e la sua composizione è pubblicata nel sito istituzionale dell'Ateneo. Ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240/2010, possono far parte della commissione solo professori che abbiano conseguito una valutazione non negativa da parte dell'Ateneo di appartenenza e che soddisfino i criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca dei professori conformemente alle determinazioni dell'ANVUR.

2. La commissione è composta da professori di ruolo di prima fascia in possesso della qualificazione necessaria per l'inserimento nelle liste dei professori eleggibili per la partecipazione alle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'art. 16 della legge 240/2010.

Ai fini dell'accertamento del possesso della qualificazione scientifica, si farà riferimento:

a) all'effettivo inserimento del docente nella lista degli aspiranti commissari ASN per il gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura, valida alla data di pubblicazione del bando. Fino alla conclusione della procedura di abilitazione scientifica nazionale 2023-2025, sarà

presa in considerazione la lista degli aspiranti commissari ASN per il settore concorsuale corrispondente al gruppo disciplinare per il quale è bandita la procedura, secondo le regole di corrispondenza stabilite dal D.M. 639 del 2 maggio 2024.

L'effettivo inserimento nelle liste degli aspiranti commissari ASN soddisfa il requisito di cui all'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240/2010, salvo contraria disposizione del regolamento adottato dall'Ateneo presso il quale il docente presta servizio;

b) all'effettivo possesso dei requisiti alla data di pubblicazione del bando tramite dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il docente, ~~interpellato con apposita nota rettorale~~, attesta il possesso della qualificazione scientifica richiesta per l'inserimento nelle liste degli aspiranti commissari ASN secondo i criteri, i parametri e gli indicatori previsti dal decreto ministeriale in base al quale è stata formata la lista degli aspiranti commissari ASN per il gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura, valida alla data di pubblicazione del bando per la copertura della posizione. Fino alla conclusione della procedura di abilitazione scientifica nazionale 2023-2025, sarà fatto riferimento alla qualificazione scientifica richiesta per l'inserimento nella lista degli aspiranti commissari ASN per il settore concorsuale corrispondente al gruppo disciplinare per il quale è bandita la procedura, secondo le regole di corrispondenza stabilite dal D.M. 639 del 2 maggio 2024. Il docente dovrà altresì attestare contestualmente il conseguimento di una valutazione non negativa da parte dell'Ateneo di appartenenza

3. I componenti della commissione, nel numero di tre per le procedure di chiamata per professore di prima e di seconda fascia, devono appartenere ad Atenei italiani diversi tra loro. Uno dei commissari, che può appartenere anche all'Università degli Studi di Catania, fermo restando il possesso da parte del docente dei requisiti di cui al precedente comma 2, è individuato dal Dipartimento che ha richiesto il bando tra i professori di prima fascia e deve essere inquadrato nel gruppo scientifico disciplinare a cui si riferisce il bando. Il Dipartimento ha la facoltà di scegliere direttamente il membro o di definire procedure per la sua individuazione. I restanti commissari devono essere individuati tra i professori di prima fascia inquadrati prioritariamente nel settore scientifico-disciplinare e, in subordine, nel gruppo scientifico disciplinare a cui si riferisce il bando ovvero, laddove il bando non preveda uno specifico settore scientifico-disciplinare, nel gruppo scientifico disciplinare oggetto della procedura e sono selezionati a seguito di un sorteggio, effettuato dalla commissione sorteggi dell'Ateneo, su una lista formata secondo la procedura stabilita da apposite Linee guida.

Nel caso di procedure bandite per i settori di cui al D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, il componente designato deve essere inquadrato nel gruppo scientifico disciplinare corrispondente al settore concorsuale oggetto della procedura, individuato secondo le regole di corrispondenza di cui al D.M. 2 maggio 2024 n. 639. I restanti commissari devono essere individuati tra i professori di prima fascia inquadrati prioritariamente nel settore scientifico disciplinare e, in subordine, nel gruppo scientifico disciplinare corrispondenti al settore concorsuale e al settore scientifico disciplinare cui si riferisce il bando ovvero, laddove il bando non preveda uno specifico settore scientifico-disciplinare, nel gruppo scientifico disciplinare corrispondente al settore concorsuale oggetto della procedura, secondo le regole di corrispondenza di cui al D.M. 2 maggio 2024 n. 639.

4. Per la individuazione del commissario designato e per la formazione della lista, il Consiglio di Dipartimento delibera con la maggioranza dei professori di prima fascia, per le procedure di chiamata dei professori di prima fascia, dei professori di prima e di seconda fascia, per le procedure di chiamata dei professori di seconda fascia.

4 bis. La commissione è costituita nel rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi. Non possono far parte delle commissioni i docenti che siano coautori, per una percentuale pari o superiore al 50%, delle pubblicazioni presentate dai candidati, fatta eccezione, in quei settori che ne sono interessati, per le cd. "mega collaborazioni", intendendosi come tali quelle in cui i coautori sono in numero superiore a 100.

5. La commissione individua tra i suoi membri un presidente ed un segretario verbalizzante.

6. La commissione svolge i lavori in modo collegiale, assumendo le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.

7. Le commissioni possono avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale, previa autorizzazione del Rettore.

Art. 8

Termine del procedimento

1. Le commissioni delle procedure svolte ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24, comma 6, della legge 240/2010 concludono i propri lavori entro quattro mesi dalla nomina. Relativamente alle procedure di cui all'art. 24, comma 5, la commissione conclude i propri lavori entro trenta giorni dalla nomina.
2. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di due mesi il termine per la conclusione della procedura effettuata ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24, comma 6, per comprovati motivi segnalati dal presidente della commissione. Per le procedure di cui all'art. 24, comma 5, il Rettore può prorogare il termine di conclusione della procedura per non più di trenta giorni e per una sola volta. Decorso tali termini, il Rettore avvia la procedura per la sostituzione della commissione ovvero dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo.
3. Nel caso in cui gli uffici riscontrino irregolarità nello svolgimento della procedura, il Rettore restituisce, con provvedimento motivato, gli atti alla commissione, assegnandole un termine per provvedere alla regolarizzazione.
4. Gli atti della procedura sono costituiti dai verbali delle singole riunioni e dalla relazione finale dei lavori svolti dalla commissione. Il Rettore, accertata da parte degli uffici la regolarità formale degli atti, dichiara il nominativo individuato dalla commissione. Tale atto è pubblicato nel sito web dell'Ateneo.

Titolo IV

Copertura mediante procedura di selezione (art. 18 legge 240/2010)

Art. 9

Procedure di selezione

1. Successivamente all'approvazione della proposta di attivazione della procedura, ai sensi dell'art. 2 del presente regolamento, da parte del Consiglio di amministrazione, la procedura di selezione è indetta con apposito bando emanato con decreto del Rettore e pubblicato nel sito di Ateneo. Il bando è reso pubblico per avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché per via telematica sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Unione europea.
2. Il bando deve contenere:
 - a) il numero di posti messi a bando;
 - b) la fascia per la quale viene richiesto il posto;
 - c) il gruppo scientifico disciplinare per il quale viene richiesto il posto e l'eventuale indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari ai fini dell'individuazione dello specifico profilo;
 - d) il Dipartimento presso il quale sarà incardinato il candidato selezionato;
 - e) le modalità e il termine di presentazione delle domande, che non potrà essere inferiore a trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso in G.U.R.I.;
 - f) informazioni dettagliate sui diritti e sui doveri e sulle specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere, come precisato all'art. 2 comma 2 lettera d);
 - g) il trattamento economico e previdenziale spettante;
 - h) i requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura, conformemente all'art. 18, comma 1, lett. b), legge 240/2010 e ai sensi del successivo art. 10;
 - i) l'indicazione degli standard di valutazione di cui al titolo II del presente regolamento;
 - j) l'eventuale numero massimo di pubblicazioni che il candidato dovrà trasmettere e che non potrà essere inferiore a dodici;
 - k) l'eventuale indicazione della lingua straniera per l'accertamento delle competenze linguistiche del candidato;

l) le modalità di svolgimento della prova didattica, limitatamente alle selezioni per professore di seconda fascia, ovvero per professore di prima fascia, ove previsto, ai sensi del successivo art. 11, comma 3.

m) nel caso di candidati per i quali è previsto lo svolgimento di attività assistenziale, l'indicazione della struttura presso la quale tale attività sarà svolta, nonché il titolo di specializzazione necessario per l'espletamento delle attività assistenziali, da richiedere quale requisito di partecipazione alla selezione, e le tipologie di esperienze professionali richieste per lo svolgimento di tale attività.

Art. 10

Candidati ammissibili alle selezioni

1. Alle selezioni possono partecipare:

a) i candidati che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell'art. 16 della legge 240/2010 per il gruppo scientifico disciplinare e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori, limitatamente al periodo di durata della stessa;

b) i candidati che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell'art. 16 della legge 240/2010 per il settore concorsuale corrispondente al gruppo disciplinare per il quale è bandita la procedura, secondo le regole di corrispondenza stabilite dal D.M. 639 del 2 maggio 2024 ovvero secondo quanto disposto dall'art. 4 dello stesso decreto ministeriale, e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori, limitatamente al periodo di durata della stessa;

c) i candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della legge 210/1998 per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;

d) i professori già in servizio presso altri atenei nella fascia e nel gruppo scientifico disciplinare per il quale viene bandita la selezione;

e) gli studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quello oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal Ministero, sentito il Consiglio universitario nazionale.

2. Non possono partecipare alla selezione coloro i quali, alla data di presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o di affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che richiede l'attivazione della procedura, o con il Rettore, o con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 11

Modalità di svolgimento della procedura selettiva

1. La commissione, che opera secondo quanto previsto nel titolo III del presente regolamento, con delibera assunta a maggioranza dei componenti, seleziona il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni per le quali è stato bandito il posto; ciò all'esito di una valutazione comparativa che tiene conto dell'insieme delle attività svolte dai candidati (attività didattica; attività di ricerca e pubblicazioni; attività istituzionali, gestionali, di servizio e di terza missione per le selezioni relative a posti di professore di prima fascia; attività assistenziale, per le discipline per le quali è prevista).

2. La valutazione avviene sulla base di criteri predeterminati dalla commissione nella prima riunione e resi pubblici attraverso il sito web dell'Ateneo; tali criteri dovranno essere stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui al titolo II del presente regolamento.

3. Per le selezioni relative a posti di professore di seconda fascia, nonché nei casi di selezione relativa a posti di professore di prima fascia qualora i candidati non ricoprano già il ruolo di professore associato o una posizione equivalente in università di altri Paesi aderenti all'OCSE, o qualora non abbiano ottenuto l'idoneità in base alla legge 210/1998, è prevista una prova didattica. La commissione stabilisce, con anticipo di 24 ore rispetto alla data di svolgimento, l'argomento

della prova didattica, consistente in una lezione su un argomento scelto dal candidato tra tre argomenti individuati dalla commissione.

4. La commissione, dopo aver espresso i giudizi individuali e collegiali per ciascun candidato all'esito della valutazione che lo riguarda, procede, previa valutazione comparativa, a individuare il candidato destinatario dell'eventuale chiamata.

Art. 12

Chiamata del candidato selezionato

1. All'esito della procedura, il Consiglio di Dipartimento indicato nel bando, entro due mesi dalla pubblicazione dell'atto rettorale di cui al precedente art. 8, comma 4, propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata del candidato.

2. La delibera in ordine alla chiamata deve essere motivata ed è assunta dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia, per la chiamata di professori di prima fascia, e a maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia, per la chiamata dei professori di seconda fascia. Nel caso di procedure bandite per i settori di cui al D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, la delibera di chiamata dovrà indicare il gruppo scientifico disciplinare e il settore scientifico disciplinare, individuato secondo le regole di corrispondenza di cui al D.M. 2 maggio 2024 n. 639, per i quali è proposta la chiamata del candidato.

3. Nel caso in cui nel termine di cui al precedente comma 1 il Dipartimento non adotti alcuna delibera ovvero non espliciti la motivazione ovvero non raggiunga la maggioranza prescritta, la competenza spetta al Consiglio di Amministrazione che adotta una delibera motivata in ordine alla chiamata.

4. Il decreto di immissione nel ruolo dell'Ateneo è sottoscritto dal Rettore.

5. Il candidato immesso in ruolo è incardinato nel Dipartimento che ha formulato la proposta di chiamata per un periodo non inferiore a tre anni.

Titolo V

Copertura mediante procedura valutativa (art. 24, comma 5, legge 240/2010)

Art. 13

Modalità di svolgimento della procedura valutativa

1. Ai fini della chiamata di professore di seconda fascia mediante procedura valutativa di ricercatori a tempo determinato con contratto triennale, ex art. 24, comma 3, lett. b), legge 240/2010, in servizio presso l'Ateneo di Catania e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per il gruppo scientifico disciplinare di inquadramento ovvero per il settore concorsuale corrispondente secondo le regole di corrispondenza stabilite dal D.M. 639 del 2 maggio 2024 e secondo quanto disposto dall'art. 4 dello stesso decreto ministeriale, il Dipartimento chiede, nel terzo anno di contratto, con delibera assunta, in seduta ristretta, con la maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia, al Consiglio di Amministrazione l'avvio della procedura di valutazione del titolare del contratto stesso.

2. Il Consiglio di amministrazione, sulla base di tale richiesta, previo parere obbligatorio del Senato accademico, delibera in ordine alla stessa e all'apposito avviso contenente l'indicazione del nominativo del destinatario della procedura e del Dipartimento presso cui lo stesso verrà incardinato.

L'avviso verrà emanato con decreto rettorale pubblicato nel sito web dell'Ateneo.

3. Il Consiglio di amministrazione, previo parere obbligatorio del Senato Accademico, in caso di eccezionali esigenze di Ateneo, potrà anticipare l'avvio della procedura di valutazione del ricercatore dopo il primo anno di contratto, subordinatamente alla disponibilità delle necessarie risorse nella programmazione per l'anno di avvio della procedura e nei limiti delle risorse

assunzionali disponibili a legislazione vigente per l'inquadramento nella qualifica di professore associato.

4. La procedura valutativa è effettuata sulla base degli standard qualitativi di cui al titolo II del presente regolamento, ed è riferita all'attività svolta dal candidato nel triennio di servizio svolto quale ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b), della legge 240/2010, nonché all'attività oggetto di valutazione secondo la normativa ministeriale vigente in materia. Nel caso di procedura avviata ai sensi del precedente comma 3, la valutazione comprende anche lo svolgimento di una prova didattica nell'ambito del settore scientifico disciplinare di appartenenza del titolare del contratto, da svolgersi secondo le modalità previste all'art. 11, comma 3, del presente Regolamento.

5. In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati. Nel caso di procedure valutative bandite per i settori di cui al D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, il docente sarà inquadrato nel medesimo gruppo scientifico disciplinare e settore scientifico disciplinare di inquadramento quale ricercatore a tempo determinato.

Titolo VI

Copertura mediante procedura selettiva (art. 24, comma 6, legge 240/2010)

Art. 14

Modalità di svolgimento della procedura selettiva

1. Successivamente all'approvazione della proposta di attivazione della procedura, ai sensi dell'art. 2 del presente regolamento, da parte del Consiglio di amministrazione, si avvierà la presente procedura, mediante la pubblicazione nel sito web di Ateneo di un avviso, emanato con decreto rettorale, nel quale sono riportati:

- a) il numero di posti richiesti;
- b) l'indicazione del gruppo scientifico disciplinare e dell'eventuale settore scientifico-disciplinare;
- c) la fascia per la quale viene richiesto il posto;
- d) il termine per la presentazione delle istanze di partecipazione alla procedura da parte dei candidati, che non potrà essere inferiore a 15 giorni, a cui deve essere allegato il curriculum vitae, datato e sottoscritto dal candidato, contenente l'elenco dei titoli, delle pubblicazioni e delle attività svolte;
- e) l'eventuale numero massimo di pubblicazioni che il candidato dovrà trasmettere e che non potrà essere inferiore a dodici;
- f) l'eventuale indicazione della lingua straniera per l'accertamento delle competenze linguistiche del candidato.

2. Alle procedure relative a posti di seconda fascia possono partecipare tutti i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo di Catania abilitati per la seconda fascia o per la prima fascia per il gruppo disciplinare di inquadramento, per il quale è avviata la procedura, ovvero per il settore concorsuale corrispondente secondo le regole di corrispondenza stabilite dal D.M. 639 del 2 maggio 2024 ovvero secondo quanto disposto dall'art. 4 dello stesso decreto ministeriale, alle procedure relative ai posti di prima fascia possono partecipare tutti i professori di seconda fascia e i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo abilitati per la prima fascia per il gruppo disciplinare di inquadramento, per il quale è avviata la procedura, ovvero per il settore concorsuale corrispondente, secondo le regole di corrispondenza stabilite dal D.M. 639 del 2 maggio 2024 ovvero secondo quanto disposto dall'art. 4 dello stesso decreto ministeriale.

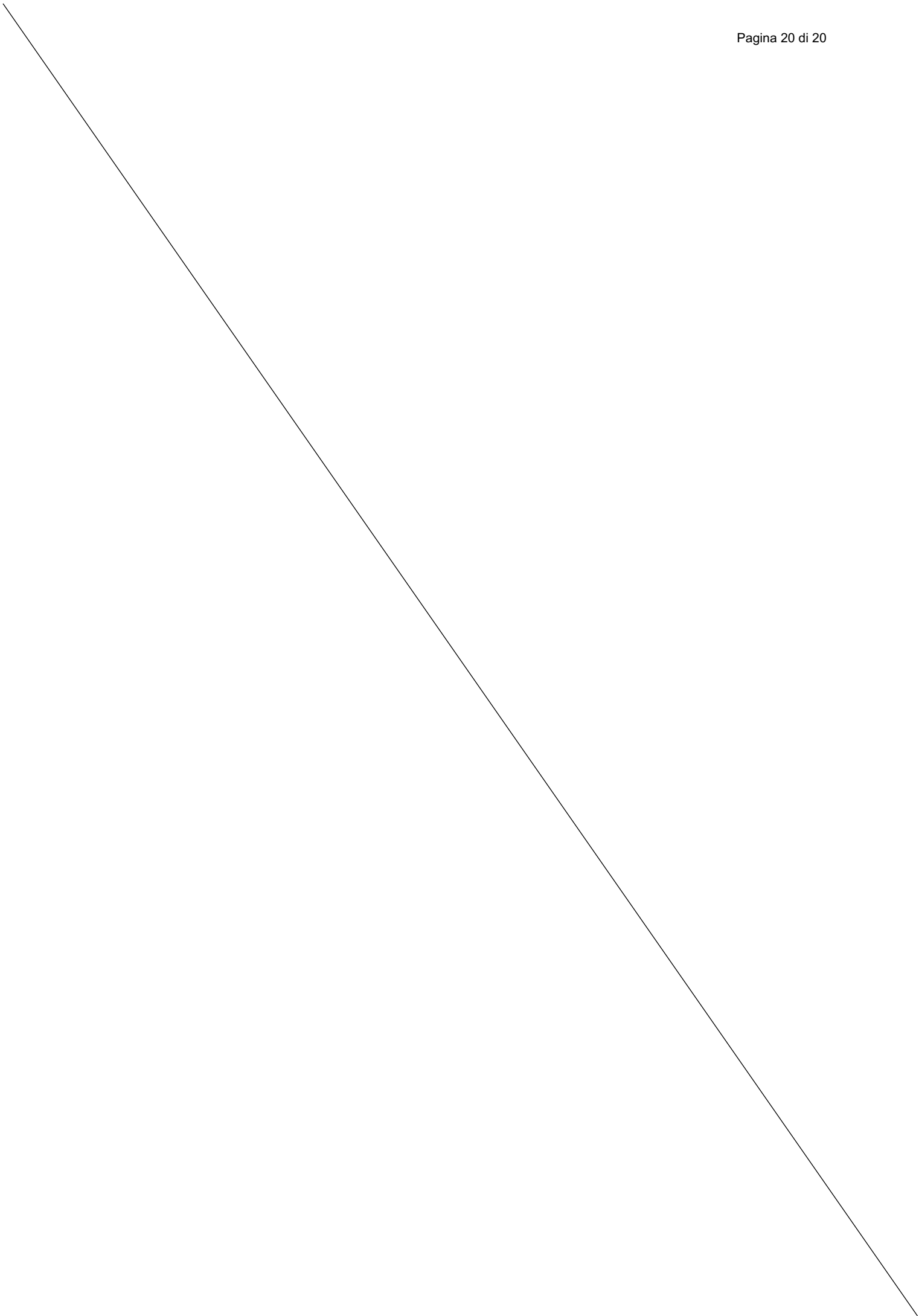
3. Non possono partecipare alla procedura coloro i quali, alla data di presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o di affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che richiede l'attivazione della procedura, o con il Rettore, o con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. La valutazione avviene sulla base di criteri predeterminati dalla commissione nella prima riunione e resi pubblici attraverso il sito web dell'Ateneo; tali criteri dovranno essere stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui al titolo II del presente regolamento.
5. E' previsto lo svolgimento di una prova didattica per le selezioni relative a posti di professore di seconda fascia, nonché nei casi di selezione relativa a posti di professore di prima fascia qualora i candidati non ricoprano già il ruolo di professore associato. La commissione stabilisce, con anticipo di 24 ore rispetto alla data di svolgimento, l'argomento della prova didattica, consistente in una lezione su un argomento scelto dal candidato tra tre argomenti individuati dalla commissione.
6. La commissione, dopo aver espresso i giudizi individuali e collegiali per ciascun candidato all'esito della valutazione che lo riguarda, procede, previa valutazione comparativa, a individuare il candidato destinatario dell'eventuale chiamata.
7. All'esito della procedura di chiamata, il Consiglio di Dipartimento indicato nel bando, entro due mesi dalla pubblicazione dell'atto rettorale di cui al precedente art. 8, comma 4, propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata del candidato.
8. La delibera in ordine alla chiamata deve essere motivata ed è assunta dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia, per la chiamata di professori di prima fascia, e a maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia, per la chiamata dei professori di seconda fascia. Nel caso di procedure bandite per i settori di cui al D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, la delibera di chiamata dovrà indicare il gruppo scientifico disciplinare e il settore scientifico disciplinare, individuato secondo le regole di corrispondenza di cui al D.M. 2 maggio 2024 n. 639, per i quali è proposta la chiamata del candidato.
9. Nel caso in cui nel termine di cui al precedente comma 8 il Dipartimento non adotti alcuna delibera ovvero non espliciti la motivazione ovvero non raggiunga la maggioranza prescritta, la competenza spetta al Consiglio di Amministrazione che adotta una delibera motivata in ordine alla chiamata.
10. Il decreto di immissione nel ruolo dell'Ateneo è sottoscritto dal Rettore.
11. Il candidato immesso in ruolo è incardinato nel Dipartimento che ha formulato la proposta di chiamata per un periodo non inferiore a tre anni.

Art. 15 **Norma finale**

1. Il presente regolamento entra in vigore a far data dalla pubblicazione del decreto rettorale di emanazione.
2. Le procedure di chiamata già avviate alla data di entrata in vigore del presente regolamento restano disciplinate dalle norme contenute nel regolamento di Ateneo di cui al D.R. 417 del 7/2/2014 e ss.mm, fatta salva la possibilità per coloro che sono stati inquadrati nel ruolo dei professori associati ai sensi dell'art. 24, co. 5 della Legge 240/2010, avendo svolto servizio per tre anni presso un Dipartimento quali ricercatori a tempo determinato di tipo b), di presentare istanza di trasferimento della propria afferenza ad un altro Dipartimento, nel rispetto dell'art. 17, co. 3, del Regolamento di Ateneo di cui al D.R. n. 3387 del 08/10/2015.

Il documento è conforme all'originale e conservato presso l'Ufficio Protocollo di Ateneo.



Convenzione per mobilità studentesca nell'ambito del Programma MUR "Erasmus italiano"

l'Università degli studi di Catania, con sede in Piazza Università, 2 - 95131 Catania – P.I. 02772010878, legalmente rappresentata dal Rettore Enrico Foti

E

l'Università degli Studi di, con sede in Via - C.F. / P.I., legalmente rappresentata dal Rettore,

Premesso che

- il D.M. n. 548 del 28/03/2024 ha istituito il Programma Erasmus italiano per la mobilità studentesca sul territorio nazionale, disciplinando le modalità di utilizzo e di erogazione del relativo Fondo di cui all'art. 1, comma 312, della legge 30 dicembre 2023, n. 213;
- con successivo D. M. n. 397 del 16/05/2025 sono state disciplinate le modalità di utilizzo del Fondo per l'Erasmus italiano per l'anno 2025 ed è presumibile che vengano emanati ulteriori Decreti per gli anni seguenti;
- il programma Erasmus italiano mira alla costruzione di uno spazio integrato della formazione universitaria italiana, mettendo in comune le risorse disponibili a livello nazionale, nell'ottica di arricchire il piano di studi con attività formative ulteriori e complementari rispetto a quelle proposte dall'Ateneo di provenienza dello studente, in una prospettiva interdisciplinare e innovativa;
- l'attuazione dei predetti DD.MM. è consentita sulla base di convenzioni tra Atenei, stipulate ai sensi dell'art. 5, comma 5 *bis*, del Regolamento di cui al D.M. n. 270/2004;
- le parti desiderano aderire al Programma Erasmus Italiano, promuovendo e sostenendo la mobilità degli studenti iscritti ai corsi di studio, finalizzata a costruire percorsi di studio innovativi che favoriscano l'interdisciplinarietà e la flessibilità dell'offerta formativa;
- l'obiettivo delle parti è quello di rafforzare l'integrazione e la complementarità tra le rispettive istituzioni accademiche;
- le parti intendono impegnarsi a definire criteri per la formulazione delle graduatorie degli ammessi alla mobilità al fine di selezionare studenti meritevoli e motivati ad integrare il proprio percorso di studi con attività formative da svolgere presso altri Atenei italiani;

Si conviene quanto segue

Articolo 1 - Oggetto

1. La presente Convenzione disciplina le modalità attuative del Programma Erasmus Italiano, finalizzato all'erogazione di borse di studio in favore degli studenti partecipanti, iscritti ai corsi di studio degli Atenei convenzionati.

2. L'elenco dei Corsi di Studio aderenti al Programma è allegato alla presente Convenzione e potrà essere aggiornato annualmente mediante lettera d'accordo tra gli Atenei interessati.

Articolo 2 - Studenti in mobilità

1. Ogni università invierà presso la sede ospitante un numero massimo complessivo di studenti, di norma in numero di (.....) per corso di studi. Gli studenti dovranno essere iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo di origine.
2. Gli studenti in mobilità continueranno ad essere iscritti presso la propria Università e non saranno tenuti a versare alcuna tassa per l'iscrizione presso l'Ateneo ospitante. Saranno a carico degli studenti le spese personali, ivi incluse le spese di viaggio, vitto e alloggio, le spese sanitarie e quelle relative al materiale didattico.
3. Ogni studente, nel periodo di mobilità, beneficerà delle coperture assicurative per infortuni e RCT attivate dall'Ateneo di appartenenza.
4. L'Ateneo ospitante procederà alla verifica della effettiva partecipazione degli studenti in mobilità, che beneficino della borsa di studio Erasmus, alle attività universitarie erogate dall'Ateneo mediante attestato di arrivo e partenza. Ove non sia possibile attestare la partecipazione dello studente in mobilità alle attività formative indicate nel *Learning Agreement* verrà inoltrata comunicazione all'università di provenienza dello studente ai fini delle opportune valutazioni per l'erogazione della borsa.
5. Gli studenti in mobilità saranno tenuti all'osservanza dei regolamenti dell'università ospitante, oltre che di quelli dell'Ateneo di origine.
6. L'università ospitante si farà carico di offrire agli studenti in mobilità supporto informativo sull'offerta formativa e sui servizi agli studenti; garantirà l'accesso alle risorse bibliotecarie e alle mense universitarie, ove possibile e in accordo con l'Ente per il diritto allo studio territorialmente competente.

Articolo 3 - Durata

1. Il periodo di mobilità previsto dal Programma di scambio avrà durata da un minimo di 3 mesi ad un massimo di 6 mesi.

Articolo 4 - *Learning Agreement*

1. Le parti convengono che, in tempo utile per l'avvio del periodo di mobilità, gli studenti partecipanti dovranno stipulare un *Learning Agreement* che, nell'ambito di uno spazio formativo integrato, definisca in dettaglio le attività formative da svolgere durante il periodo di mobilità.
2. Il *Learning Agreement* dovrà essere approvato dal Consiglio del Corso di studi a cui lo studente è iscritto, o da altro organo individuato dall'Ateneo di provenienza dello studente, prima dell'inizio della mobilità e dovrà prevedere l'acquisizione di almeno 12 CFU.
3. Il *Learning Agreement* dovrà indicare in maniera dettagliata le attività formative da seguire presso la sede ospitante durante il periodo di mobilità, compreso l'eventuale lavoro di preparazione della tesi di laurea, e prevedere l'acquisizione dei relativi CFU in numero congruo rispetto alla durata della mobilità e comunque in misura non inferiore a 12 CFU.

4. Al termine del periodo di mobilità l'università ospitante trasmetterà all'università di provenienza dello studente i documenti relativi alle attività formative superate e ai CFU acquisiti e dovrà attestare l'eventuale lavoro svolto in preparazione della tesi di laurea. L'università di provenienza dello studente si impegna a riconoscere integralmente i CFU acquisiti coerentemente con quanto previsto nel *Learning Agreement*.

Articolo 5 - Borsa di studio

1. La borsa di studio ha un importo minimo di 600 euro mensili. L'importo potrà essere innalzato fino a 1.000 euro a valere sui fondi assegnati dal MUR per l'attuazione del Programma Erasmus italiano ovvero su fondi stanziati dal singolo Ateneo che eroga la borsa.

2. Gli studenti partecipanti al programma di mobilità sono selezionati dall'università di appartenenza sulla base di requisiti di merito fissati dall'università stessa e definiti nel Bando di selezione. Le borse sono assegnate secondo le modalità e i termini previsti dal D.M. 397/2025 ed eventuali decreti successivi, come esplicitati nel Bando di ammissione emanato da ciascun Ateneo. Possono partecipare al programma di mobilità anche studenti che non risultino assegnatari della borsa, nei limiti della capacità di accoglienza espressa da ciascun Ateneo.

Articolo 6 - Requisiti per l'Accesso alla Borsa di Studio

1. Può presentare istanza per ottenere la borsa di studio lo studente regolarmente iscritto presso l'Università di provenienza che presenti una dichiarazione del valore ISEE non superiore al limite fissato dal Decreto emanato dal MUR per l'anno di riferimento del Programma. L'importo preciso del valore ISEE è indicato da ciascun Ateneo nel Bando di selezione degli studenti, in base a quanto fissato dal MUR con proprio Decreto.

2. La borsa di studio è cumulabile con altri benefici, fatta eccezione per eventuali ulteriori borse di studio riguardanti la mobilità nazionale tra atenei per lo stesso anno accademico.

Articolo 7 - Modalità di Erogazione delle Borse di Studio

1. All'esito della procedura selettiva, ciascuna Università redige una graduatoria di merito e comunica al MUR il numero di studenti potenzialmente beneficiari e l'importo complessivo dei fondi necessari per erogare le borse di studio.

2. Le università, in base ai fondi ricevuti, erogano le borse di studio secondo l'ordine di graduatoria di merito delle domande accolte e con le modalità specificate nei bandi.

3. Le Università possono erogare le borse integrando eventualmente con proprie risorse i fondi ministeriali ricevuti.

Articolo 8 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi e a tutti gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati- RGPD" e del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", le Parti dichiarano di essere Titolari autonomi per il trattamento dei dati effettuato per la stipula della presente Convenzione e per tutti gli adempimenti consequenziali. I dati forniti dalle Parti saranno trattati nel

rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, par. 1, RGPD. Gli interessati potranno inoltre esercitare i diritti riconosciuti dagli artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679.

2. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di Titolari autonomi. Nel merito delle attività attuative della presente Convenzione, in considerazione della varietà di attività previste, verranno di volta in volta definiti gli aspetti in materia di protezione dei dati personali che si rendessero necessari, i rispettivi ambiti di responsabilità, con singoli accordi attuativi.

3. Le Parti si impegnano, inoltre, a adempiere, ove necessario, agli obblighi di informativa nei confronti delle persone fisiche coinvolte nelle attività oggetto della Convenzione e ad operare reciprocamente nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del GDPR, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati.

4. Le Parti sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei Titolari del trattamento, in particolare quelli di informazione e accesso ai dati (artt. 13 e ss. del Regolamento UE 2016/679)

Le informative estese sul trattamento dati sono disponibili on-line sui siti internet delle Parti rispettivamente agli indirizzi:

Università degli Studi di Napoli Federico II: <https://www.unina.it/Ateneo/statuto-e-normativa/privacy>;

Università degli Studi della Basilicata: <https://portale.unibas.it/site/home/riferimenti/protezione-dati.html>

Politecnico di Bari: <https://www.poliba.it/it/privacy/protezione-dei-dati-personali>

Università degli studi di Catania: <https://www.unict.it/it/content/privacy-policy>

Università degli Studi di Cagliari: <https://www.unica.it/it/privacy>

Articolo 9 - Oneri fiscali

1. La Convenzione è sottoposta ad imposta di bollo sin dall'origine ai sensi del D.P.R. 642/1972 che viene assolta virtualmente dalla parte ultima firmataria

2. L'imposta di registro è dovuta esclusivamente in caso d'uso ai sensi del DPR 131/1986 con spese di registrazione a carico della parte richiedente.

Art. 10 - Controversie

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione e attuazione della presente Convenzione.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere l'accordo, la controversia sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria competente.

Articolo 11 - Norma Finale

1. La presente Convenzione entra in vigore alla data della registrazione agli atti da parte dell'Ateneo ultimo firmatario e ha durata per gli anni accademici 2026/2027 e 2027/2028. La Convenzione può essere rinnovata per ulteriori due anni accademici attraverso comunicazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con PEC ed accettazione delle parti.
2. Le Parti potranno recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con PEC da inviarsi con un preavviso di almeno sei mesi. Lo scioglimento della presente Convenzione non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.
3. Per quanto non previsto dalla presente Convenzione si fa rinvio alle disposizioni di legge e alla normativa universitaria applicabile in materia.
4. La presente Convenzione viene sottoscritta digitalmente dalla Parti ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7.08.1990, n. 241.

Per l'Università degli studi di Catania

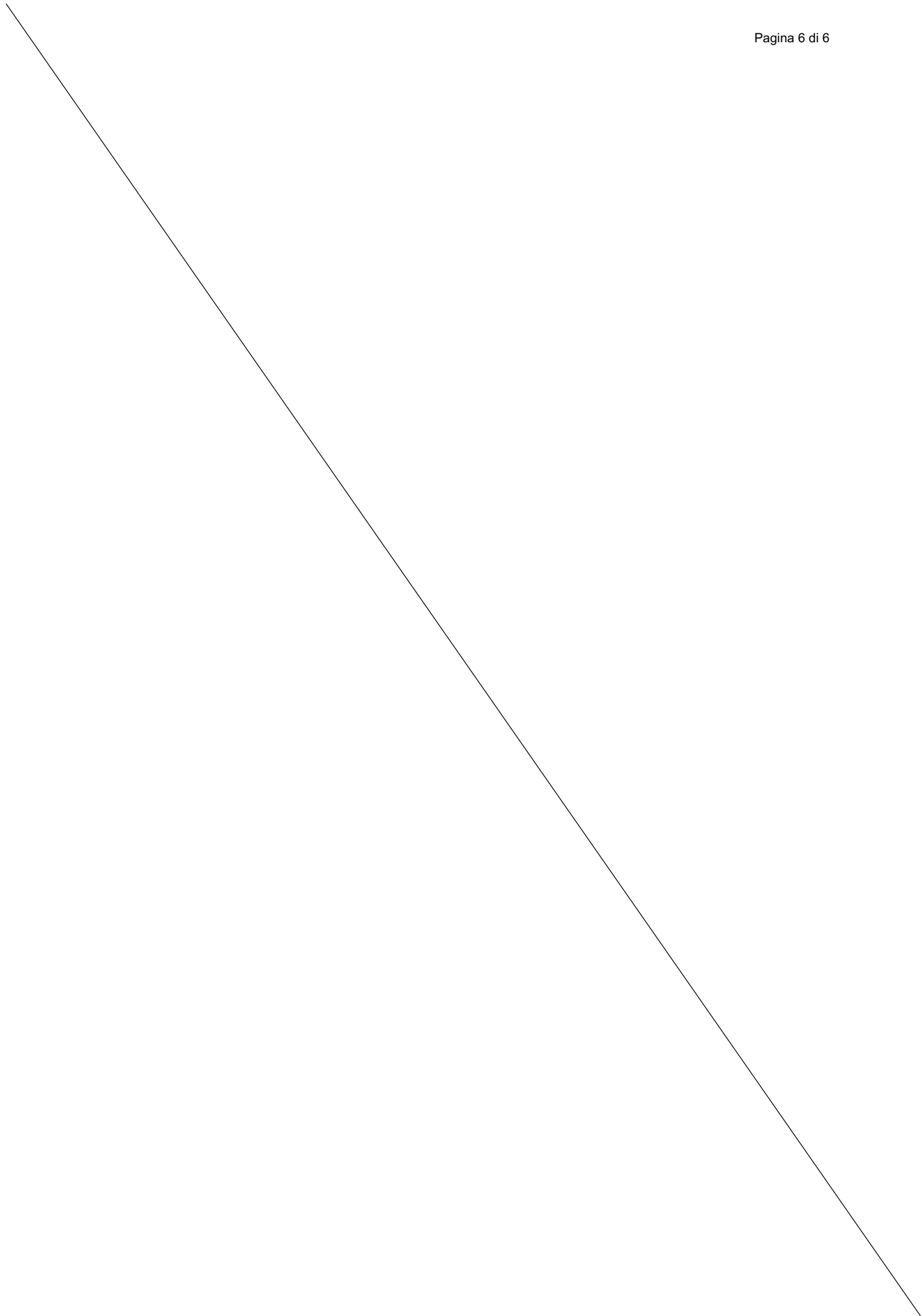
Il Rettore

Prof. Enrico Foti

Per l'Università degli Studi di

Il Rettore

.....



AVVISO

L'Università degli Studi di Catania, nell'ambito delle politiche del diritto allo studio e di welfare rivolte al personale dipendente e alle rispettive famiglie, al fine di introdurre una misura di sostegno concreta e tangibile in favore del personale tecnico-amministrativo e, al contempo, esprimere un segnale di attenzione verso le famiglie che scelgono l'Università degli Studi di Catania quale sede del percorso formativo dei propri figli,

Rende noto

che è indetta una procedura finalizzata all'assegnazione di un contributo pari al 50% delle tasse universitarie versate per l'Anno Accademico 2025/2026, in favore:

1. dei dipendenti dell'Università degli Studi di Catania con contratto di lavoro a tempo indeterminato, appartenenti all'Area degli Operatori (ex categoria B), all'Area dei Collaboratori ((ex categoria C), all'Area dei Funzionari (ex categoria D) e all'Area delle Elevate Professionalità (ex categoria EP), con esclusione del personale dirigente, iscritti a corsi di studio dell'Ateneo;
2. dei figli dei medesimi dipendenti, regolarmente iscritti a uno dei corsi di studio dell'Ateneo di Catania sopra indicati

Art. 1 – Destinatari

Possono presentare domanda:

1. i dipendenti dell'Università degli Studi di Catania con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, appartenenti **all'Area degli Operatori (ex categoria B), all'Area dei Collaboratori ((ex categoria C), all'Area dei Funzionari (ex categoria D) e all'Area delle Elevate Professionalità (ex categoria EP), del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario dell'Università degli Studi di Catania, con esclusione del personale dirigente**, in servizio alla data di pubblicazione del presente avviso, iscritti a un corso di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico presso l'Ateneo;
2. i figli dei dipendenti dell'Università degli Studi di Catania con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, regolarmente iscritti a uno dei corsi di studio dell'Ateneo sopra indicati.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

Per poter beneficiare del rimborso, i soggetti interessati devono possedere, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

essere regolarmente iscritti all'anno accademico 2025/2026 presso l'Università degli Studi di Catania;
essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari dovuti per il medesimo anno accademico;
aver acquisito, entro il termine del 30 giugno 2026, almeno 12 CFU o aver superato almeno due insegnamenti previsti dal proprio piano di studi;
limitatamente ai figli dei dipendenti, risultare fiscalmente a carico oppure conviventi con il dipendente richiedente.

Per i soli dipendenti, il presente beneficio non è cumulabile con il programma Valore PA con riferimento al medesimo corso e al medesimo periodo formativo; resta ferma la possibilità di fruirne alternativamente, nonché in relazione a corsi diversi, ovvero nel caso di mancata ammissione, revoca o decadenza dal beneficio Valore PA;

La mancanza anche di uno solo dei requisiti sopra indicati comporta l'esclusione dalla procedura.

Art. 3 – Entità del beneficio

Il beneficio consiste nel rimborso del 50% dell'importo effettivamente versato a titolo di tasse e contributi universitari per l'Anno Accademico 2025/2026.

Non sono rimborsabili:

- imposte di bollo;
- contributi per servizi facoltativi;
- eventuali more o sanzioni per ritardato pagamento;
- tasse regionali per il diritto allo studio.

Il rimborso sarà corrisposto in un'unica soluzione, mediante accredito sul conto corrente indicato dal richiedente.

Art. 4 – Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata entro e non oltre il 31 luglio 2026, esclusivamente mediante apposita istanza indirizzata all'Area della Didattica.

La domanda dovrà contenere:

- dati anagrafici del richiedente;
- qualifica e struttura di appartenenza del dipendente;
- indicazione del corso di studio e del numero di matricola dello studente beneficiario;
- dichiarazione di regolarità nei pagamenti delle tasse universitarie;
- dichiarazione relativa all'acquisizione, entro il termine del 30 giugno 2026, di almeno 12 CFU o di aver superato almeno due insegnamenti previsti dal proprio piano di studi;
- dichiarazione, per i soli dipendenti, di non fruire del beneficio Valore PA per il medesimo corso e il medesimo periodo formativo, ovvero di fruirne con riferimento a diverso corso, oppure di non essere stati ammessi o di essere decaduti dal relativo beneficio;
- coordinate IBAN per l'accredito del rimborso.

Alla domanda dovranno essere allegati:

1. copia di un documento di identità in corso di validità;
2. attestazione dell'avvenuto pagamento delle tasse universitarie;
3. certificazione o autocertificazione attestante l'acquisizione, entro il termine del 30 giugno 2026 di almeno 12 CFU o di aver superato almeno due insegnamenti previsti dal proprio piano di studi dell'anno accademico corrente.
4. eventuale documentazione utile, per i soli dipendenti, a comprovare la mancata ammissione, la revoca o la decadenza dal beneficio Valore PA, ove tali circostanze siano fatte valere ai fini dell'accesso al presente contributo;
5. nel caso di figli dei dipendenti, dichiarazione attestante il rapporto di filiazione e, ove richiesto, la condizione di figlio fiscalmente a carico o convivente.

Le domande incomplete o pervenute oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione.

Art. 5 – Istruttoria e formazione dell'elenco degli ammessi

L'Amministrazione procederà alla verifica delle domande e della sussistenza dei requisiti richiesti.

Al termine dell'istruttoria sarà approvato, con apposito provvedimento, l'elenco dei beneficiari ammessi al rimborso.

Qualora le risorse disponibili non risultassero sufficienti a soddisfare tutte le domande ammissibili, l'Ateneo procederà alla ripartizione proporzionale delle somme disponibili tra tutti gli aventi diritto.

Art. 6 – Controlli

L'Università degli Studi di Catania si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

In caso di dichiarazioni mendaci o di accertata insussistenza dei requisiti, il beneficio sarà revocato e l'Amministrazione procederà al recupero delle somme eventualmente già erogate, fatti salvi gli ulteriori provvedimenti previsti dalla normativa vigente.

Art. 7 – Trattamento dei dati personali

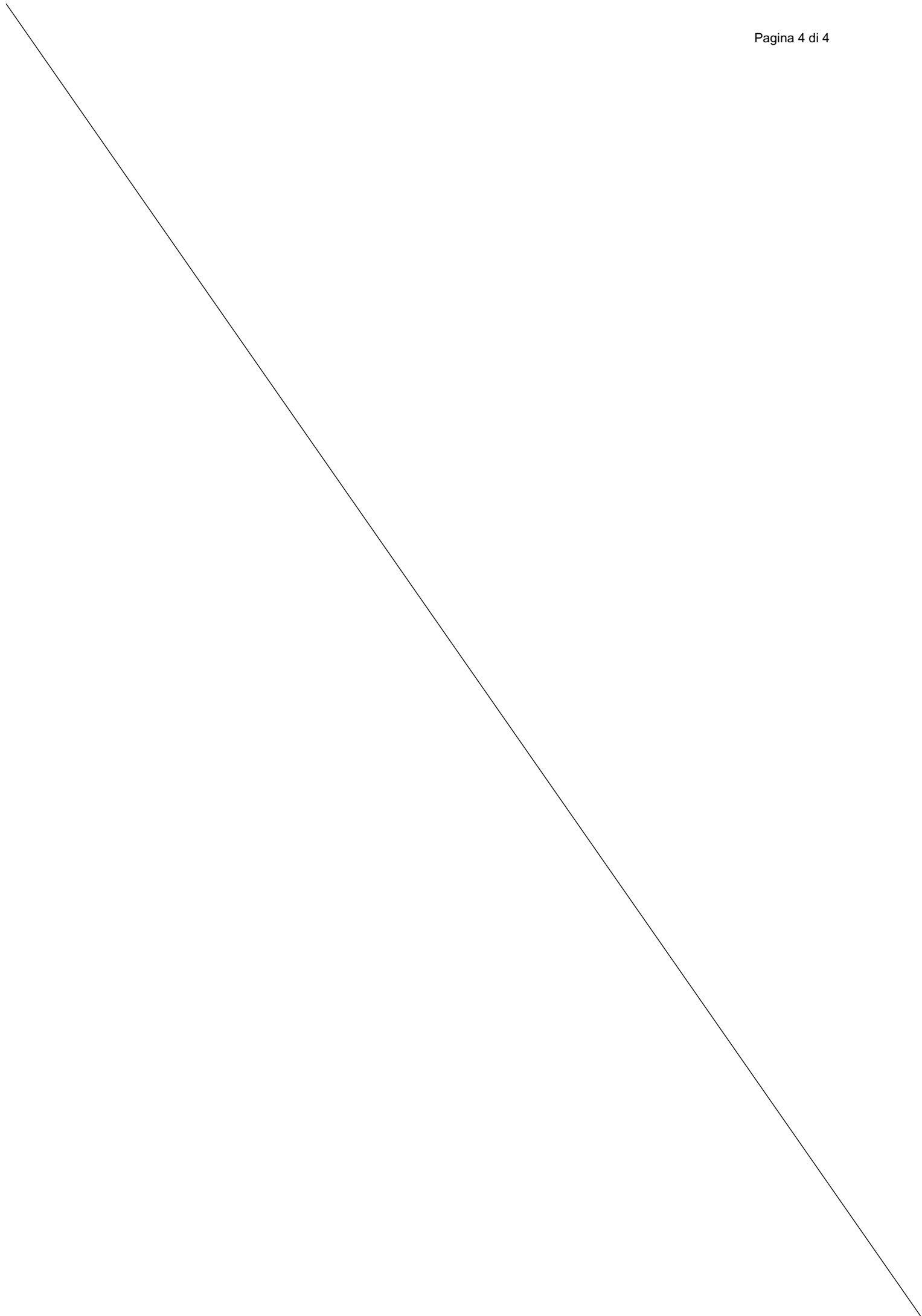
I dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Art. 8 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è..... dell'Area della didattica

Catania, ____ aprile 2026

Il Direttore Generale





Universidad Politécnica de Madrid



Università degli Studi di Catania

AGREEMENT FOR THE CREATION OF A DOUBLE DEGREE PROGRAM BETWEEN THE “GRADO EN EDIFICACIÓN” OF THE ESCUELA TÉCNICA SUPERIOR DE EDIFICACIÓN OF THE UNIVERSIDAD POLITECNICA DE MADRID AND THE “LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA” OF THE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA.

The **Universidad Politécnica de Madrid**, (hereinafter as UPM), located at Avda Ramiro de Maeztu 7, 28040 Madrid, Spain, represented by Prof. Óscar García Suárez., appointed Rector by the Madrid Regional Government Council Decree 115/2024 of 26 December (published in Official Journal of the Community of Madrid No. 7 on 9 January), pursuant to the powers conferred upon them by Article 50 of Organic Law 2/2023, of 22 March, on the University System, and Article 70.1 of the Statutes of the aforesaid university, passed by Decree 84/2025 of October 22nd (published in the Official Journal of the Community of Madrid No 254 on 24 October 2025)

AND

the **Università degli Studi di Catania (from now on UNICT)**, with registered office at Piazza dell’Università, 1, 95100 Catania, Italy, represented by the Rector prof. Enrico Foti

STATE

1. That both institutions share cultural, technical, educational, and scientific fields of common interest.
2. That collaboration and the exchange of experience and knowledge, as well as the provision of services between both institutions, are in their greatest interest for social and cultural progress.
3. That they are interested in promoting their international collaboration in the field of higher education and research.

They hereby sign an agreement that regulates the conditions under which students may access and opt for a double degree program from both universities or higher education institutions, subject to compliance with the clauses established in this agreement, and in accordance with the current regulations at each institution.



Universidad Politécnica de Madrid



Pagina 2 di 18

Università degli Studi di Catania

Article 1-Purpose of the agreement

The present agreement aims to establish the academic and administrative conditions for the creation of a double degree in the field of Building Engineering and Architecture through the integration of the following academic programs.

For the UPM:

- Grado en Edificación (I cycle degree with professional qualification, 4 years, 240 ECTS) (also called UPM Degree in Building Engineering).

For the UNICT:

- Laurea Magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura (II cycle degree, 5 year, 300 ECTS) (also called UNICT integrated Master in Building Engineering Architecture).

Article 2 - Students eligibility and admission

A maximum of 15 students per institution may opt for the double degree program every academic year. This number may be modified by mutual agreement between the signatories of this agreement by adding an addendum. The students eligible for the double degree in Building Engineering must meet the following requirements:

- For the UPM students wishing to obtain the Laurea Magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura, being enrolled at least at the third year of the study program.
- For the UNICT students enrolled in the Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Ingegneria Edile-Architettura wishing to obtain the UPM Grado en Edificacion being enrolled at least at the fourth year of the study program.

The selection process of the outgoing students will be managed by the home institution according to its own internal regulations and schedule. The selection procedure will be normally started through a "call for participant" issued by the home institution. When deemed appropriate, the institutions may interview the students who apply for admission into the double degree program in order to evaluate skills, motivation or language level. The list of accepted students into the double degree program will be sent by the home institution to the host institution according to a schedule that will be agreed year by year by the partners.

Article 3 - Enrollment and institution

Once the student has been accepted into the double degree program, they must be



Universidad Politécnica de Madrid



Pagina 3 di 18

Università degli Studi di Catania

enrolled in the corresponding degree program at the partner institution. The enrollment will be carried out by the administrative official responsible for this agreement (Annex 4), who will inform the student about the necessary documents.

The student will be exempt from paying registration fees for the courses taken at the host institution during the period of the stay.

Article 4 - Stay: obligation and rights of the students

The students participating in the double degree program must take the amount of credits foreseen by the double degree program for the academic period.

- The UPM students wishing to obtain the Laurea magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura must stay at least 3 semesters at the hosting institution.
- The UNICT students enrolled in the Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Ingegneria Edile-Architettura wishing to obtain the UPM Grado en Edificación must stay at least 3 semesters at the hosting institution.

If a student has to prolong their stay at the host institution in order to complete their curriculum, the extension of their period of study must receive formal approval by both academic institutions. The length of the extension period should not normally exceed 1 semester. The fees corresponding to the extended period of study will be computed according to the home institution regulations.

Transport costs, medical insurance, accommodations, upkeep, and any other expenses arising during the exchange period established in the double degree program will be to students' account. The student must get health insurance that guarantees access to health care in the host country. This insurance must cover medical and health care, death and disability caused by an accident, repatriation assistance for death by any cause, and reimbursement for medical expenses caused by an accident.

The partner institution, through the administrative official responsible for this agreement, pledges to provide assistance in the search for suitable accommodations, although all stay expenses will correspond to the student. Likewise, the partner institution pledges to provide the student with information relating to the host country, visas, required medical insurance, etc., before their arrival. The partner institution must provide students in the double degree program with the same services that they generally provide their own students.



Universidad Politécnica de Madrid



Pagina 4 di 18

Università degli Studi di Catania

During the exchange period, the students will be subject to the rules and regulations of the partner institution and to all the legal and social obligations within the host country. Likewise, they will enjoy the same rights as students enrolled at the partner institution.

Article 5 - Curriculum

The program of studies that each student shall follow in the host institution will be prepared in accordance with the list of subjects presented in the Annexes 1-2 to this Agreement. Any variation in the study programs and in the conversion tables shall be approved by both the partner institutions.

To obtain the degree at the host institutions the students must pass exams for an amount of ECTS according to the following options.

- UPM students enrolled in the Grado en Edificación wishing to obtain the UNICT Laurea Magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura, shall follow courses and pass exams for at least 94 ECTS at the host institution according to the study program and conversion table outlined in the Annex 1 to the present agreement.
- UNICT students enrolled in the Laurea Magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura wishing to obtain the UPM Grado en Edificación, shall follow courses and pass exams for at least 90 ECTS at the host institution according to study program and conversion table outlined in the Annex 2 to the present agreement.

The credits corresponding to the exams passed at the host institutions will be recognized as equivalent to the credits that each student should take at the home institutions. Recognition will be based on a Transcript of Records that will be issued by the host institution according to the credit and grading systems reported in the Annexes of this Agreement. The credits to be taken by the students at the home institution before entering the double degree process are detailed in the Annex 1 for the UPM students and in the Annexes 2 for the UNICT students.

The grade will be evaluated on the base of the Annex 3.

The study program for each enrolled student shall be approved by both the partner institutions before the beginning of the semester in the host university. The host institution shall appoint, for each student, an academic tutor that will provide assistance for the whole period of stay.



Universidad Politécnica de Madrid



Pagina 5 di 18

Università degli Studi di Catania

Article 6-Final Work and Degree

The completion of the student academic career is marked by the preparation of a "Final work" which is considered, in the two programs, as follows:

- "Proyecto fin de Grado", for an amount of 12 ECTS, in the UPM Grado en Edificación;
- "Prova finale", for an amount of 15 ECTS, in the UNICT Laurea Magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura;

Normally, the student will carry out the Final work in both the institutions.

The grades will be assigned by each university, respecting their own rules.

After passing the final examination, the double degree students will be awarded the title of "Grado" at the UPM and the title of "Laurea Magistrale" at the UNICT. Each institution must state in the European Diploma supplement that the degree was carried out within the framework of the double degree program between the UPM and UNICT.

In order to obtain the degree, the student must pay the corresponding fees at both institutions.

Article 7-Monitoring Committee

The cooperating universities will establish a Monitoring Committee responsible for the management, supervision and coordination of the Double Degree program.

On the part of the UPM, the Monitoring Committee will be composed of the Academic Coordinator of the Double Degree program at UPM and one representative appointed by the School responsible for the program, with the possibility of appointing an alternate member.

On the part of the UNICT, the Monitoring Committee will be composed of the Academic Coordinator of the Double Degree program at UNICT, the President of the Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Ingegneria Edile-Architettura, with the possibility of appointing an alternate member.

The Monitoring Committee will annually discuss all major academic and administrative issues related to the Double Degree program, including any changes made to the program description. All decisions will be subject to final approval by the cooperating universities.

Article 8 - Validity and Duration of the Agreement

This agreement shall remain in force for a period of four (4) years from the date of the



Universidad Politécnica de Madrid



Pagina 6 di 18

Università degli Studi di Catania

last signature, beginning in the 2026-2027 academic year. This agreement can be renewed for one (1) additional year by the express agreement of both parties in writing. In this case, the total term of this agreement would be five years. Any amendments or changes to the text of the agreement must be requested in writing by the institution proposing them. In the case one of the two institutions wish to terminate the effects of the Agreement a written communication must be sent to the partner institution 6 months in advance to its expiration. Also in this last case, however, both institutions commit to support the students whose study program completion is still pending.

Article 9 - Use of Logo

The Partners mutually commit not to use the name and logo or any other identifying marks for purposes different than those covered by the agreement, except for specific agreements between the parties that provide, prior explicit approval, forms of communication and divulging of the initiatives covered by the agreement.

Article 10 - Personal data treatment

With respect to the protection of personal data that may be collected and processed to make this agreement effective, the parties undertake to comply with the General Data Protection Regulation (EU) 2016/679 of 27 April, and other regulations that may apply.

Article 11 - Intellectual Property Rights

In the case of intellectual property rights generated as a result of this Double Degree program, the national regulations by which each institution is bound shall be adhered to.

Article 12- Dispute resolution

The cooperating Universities agree to resolve any dispute arising from this Agreement in an amicable fashion. Should this solution not be possible the interpretation and application of the present Agreement arise, Spanish laws and regulations will be applied if disagreement arises in Spain, while Italian laws and regulations will be applied if disagreement arises in Italy.



Universidad Politécnica de Madrid



Pagina 7 di 18

Università degli Studi di Catania

As proof of agreement with the foregoing, the present agreement is signed in duplicate.

**UNIVERSIDAD POLITÉCNICA DE
MADRID**
Rector

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
CATANIA**
Rector

Prof. Óscar García Suárez

Prof. Enrico Foti



ANNEX 1

Study program and conversion table for a UPM Student enrolled in the Grado en Edificación wishing to obtain the Laurea magistrale a ciclo unico (Integrated Master) in Ingegneria Edile-Architettura at the UNICT

1.1. List of Subjects to be taken at the Home Institution with related correspondence at the Host Institution

Name of Subject at Home Institution	ECTS	Name of Subject at Host Institution	ECTS
MATEMÁTICAS I	6	GEOMETRIA	6
FUNDAMENTOS DE MATERIALES, QUÍMICA Y GEOLOGÍA	6	CHIMICA	6
MATEMÁTICAS II	6	METODI ANALITICI PER L'INGEGNERIA I	6
GEOMETRÍA DESCRIPTIVA I	6	DISEGNO DELL'ARCHITETTURA I E LABORATORIO	11
DIBUJO ARQUITECTÓNICO I	6		
FÍSICA DE LAS INSTALACIONES	6	FISICA GENERALE	9
GEOMETRÍA DESCRIPTIVA II	3		
ESTADÍSTICA	6	METODI ANALITICI PER L'INGEGNERIA II	6
MECÁNICA FÍSICA	6	MECCANICA RAZIONALE	6
INTRODUCCIÓN A LA CONSTRUCCIÓN	6	STORIA DELL'ARCHITETTURA I	8
HISTORIA DE LA CONSTRUCCIÓN	3		
DIBUJO ARQUITECTÓNICO II	3	DISEGNO DELL'ARCHITETTURA II E LABORATORIO	11
DIBUJO DE DETALLES ARQUITECTÓNICOS I	3		
DIBUJO DE DETALLES ARQUITECTÓNICOS II	3		
ENGLISH FOR PROFESSIONAL AND ACADEMIC COMMUNICATION	6	VERIFICA DELLA CONOSCENZA DI UNA LINGUA STRANIERA	3
RESISTENCIA DE MATERIALES Y ELASTICIDAD	6	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	9
CONSTRUCCIÓN DE ESTRUCTURAS DE HORMIGÓN	6		
ANÁLISIS DE ESTRUCTURAS Y GEOTECNIA	6	GEOTECNICA	6
INSTALACIONES I	6	FISICA TECNICA	9
INSTALACIONES II	6		



Universidad Politécnica de Madrid



Pagina 9 di 18

Università degli Studi di Catania

LEGISLACIÓN APLICADA A LA EDIFICACIÓN	6	DIRITTO URBANISTICO E DELL'AMBIENTE	8
MEDICIONES Y PRESUPUESTOS	6		
ECONOMÍA DE LA EMPRESA	6	ECONOMIA ED ESTIMO AMBIENTALE	9
CONSTRUCCIÓN DE CERRAMIENTOS DE FACHADA Y CUBIERTAS	6	ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA I E LABORATORIO	12
CONSTRUCCIÓN SOSTENIBLE	3		
TOPOGRAFÍA I	6	TECNICA URBANISTICA E LABORATORIO	11
TOPOGRAFÍA II	3		
PLANIFICACIÓN Y PROGRAMACIÓN DE OBRAS I	6	ERGOTECNICA EDILE E LABORATORIO ERGOTECNICA EDILE	11
PLANIFICACIÓN Y PROGRAMACIÓN DE OBRAS II	3		
MATERIALES DE CONSTRUCCIÓN I	6	ARCHITETTURA TECNICA I E LABORATORIO	11
PROYECTOS TÉCNICOS I	3		
PREVENCIÓN Y SEGURIDAD I	6	GRUPPO OPZIONALE	10
PREVENCIÓN Y SEGURIDAD II	3		
PATOLOGIA Y REABILITACION	6	RECUPERO E CONSERVAZIONE DEGLI EDIFICI	6
HORMIGÓN ESTRUCTURAL	6	TECNICA DELLE COSTRUZIONI E LABORATORIO TECNICA DELLE COSTRUZIONI	13
MATERIALES DE CONSTRUCCIÓN II	6		
CONSTRUCCIÓN DE ESTRUCTURAS DE ACERO	3		
CONSTRUCCIÓN DE FÁBRICAS Y REVESTIMIENTOS	3	ALTRE ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE	3
CONSTRUCCIÓN DE PARTICIONES INTERIORES Y ACABADOS	3	INSEGNAMENTO A SCELTA I	10
EQUIPOS DE OBRAS Y MEDIOS AUXILIARES	3		
OPTATIVAS	6	IDRAULICA	6
TOTAL	204	TOTAL	206



Universidad Politécnica de Madrid



Pagina 10 di 18

Università degli Studi di Catania

1.2. List of Subjects to be taken at the Home Institution with no correspondence at the Host Institution

Name of Subject	ECTS
PROYECTO FIN DE GRADO	12
TOTAL	12

1.3. List of Subjects to be taken at the Host Institution with no correspondence at the Home Institution (Compulsory subjects to obtain a degree in Architecture according to the EU regulations)

Name of Subject at Host Institution	ECTS
STORIA DELL'ARCHITETTURA II E LABORATORIO	12
ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA II E LABORATORIO	12
PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE E LABORATORIO	11
ARCHITETTURA TECNICA II E LABORATORIO	11
INSEGNAMENTO A SCELTA II	10
RESTAURO ARCHITETTONICO E LABORATORIO	11
ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA III E LABORATORIO	12
PROVA FINALE	15
TOTAL	94

RECAP

206 ECTS from converted subjects of UPM

94 ECTS from subjects of UNICT

300 ECTS total



ANNEX 2

Study Program and conversion table for a UNICT Student enrolled in the Laurea magistrale a ciclo unico (Integrated Master) in Ingegneria Edile-Architettura wishing to obtain the Grado en Edificación at the UPM

2.1. List of Subjects to be taken at the Home Institution with related correspondence at the Host Institution

Name of Subject at Home Institution	ECTS	Name of Subject at Host Institution	ECTS
GEOMETRIA	6	MATEMÁTICAS I	6
CHIMICA	6	FUNDAMENTOS DE MATERIALES, QUÍMICA Y GEOLOGÍA	6
METODI ANALITICI PER L'INGEGNERIA I	6	MATEMÁTICAS II	6
DISEGNO DELL'ARCHITETTURA I E LABORATORIO	11	GEOMETRÍA DESCRIPTIVA I	6
		DIBUJO ARQUITECTÓNICO I	6
DIRITTO URBANISTICO E DELL'AMBIENTE	8	LEGISLACIÓN APLICADA A LA EDIFICACIÓN	6
		LEGISLACIÓN URBANÍSTICA	3
FISICA GENERALE	9	FÍSICA DE LAS INSTALACIONES	6
		GEOMETRÍA DESCRIPTIVA II	3
METODI ANALITICI PER L'INGEGNERIA II	6	ESTADÍSTICA	6
ECONOMIA ED ESTIMO AMBIENTALE	9	ECONOMÍA DE LA EMPRESA	6
MECCANICA RAZIONALE	6	MECÁNICA FÍSICA	6
DISEGNO DELL'ARCHITETTURA II E LABORATORIO	11	DIBUJO ARQUITECTÓNICO II	3
		DIBUJO DE DETALLES ARQUITECTÓNICOS I	3
		TOPOGRAFÍA I	6
VERIFICA DELLA CONOSCENZA DI UNA LINGUA STRANIERA	3	ENGLISH FOR PROFESSIONAL AND ACADEMIC COMMUNICATION	6
SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	9	RESISTENCIA DE MATERIALES Y ELASTICIDAD,	6
		CONSTRUCCIÓN DE ESTRUCTURAS DE HORMIGÓN	6
TECNICA DELLE COSTRUZIONI E LABORATORIO	13	MATERIALES DE CONSTRUCCIÓN II	6



Universidad Politécnica de Madrid



Pagina 12 di 18

Università degli Studi di Catania

		HORMIGÓN ESTRUCTURAL	6
		CONSTRUCCIÓN DE ESTRUCTURAS DE ACERO	3
ARCHITETTURA TECNICA I E LABORATORIO	11	MATERIALES DE CONSTRUCCIÓN I	6
		PROYECTOS TÉCNICOS I	3
		TOPOGRAFÍA II	3
GEOTECNICA	6	ANALISIS DE ESTRUCTURAS Y GEOTECNIA	6
STORIA DELL'ARCHITETTURA I	8	INTRODUCCIÓN A LA CONSTRUCCIÓN	6
		HISTORIA DE LA CONSTRUCCION	3
GRUPPO OPZIONALE	10	PREVENCIÓN Y SEGURIDAD I	6
		PREVENCIÓN Y SEGURIDAD II	3
		EQUIPOS DE OBRA Y MEDIOS AUXILIARES	3
ARCHITETTURA TECNICA II E LABORATORIO	11	PROYECTOS TÉCNICOS II	6
		DIBUJO DE DETALLES ARQUITECTÓNICOS II	3
TOTAL	149	TOTAL	159



Universidad Politécnica de Madrid



Pagina 13 di 18

Università degli Studi di Catania

2.2. List of Subjects to be taken at the Home Institution with no correspondence at the Host Institution (Compulsory Subjects to obtain a degree in Architecture according to the EU regulations)

Name of Subject at Host Institution	ECTS
STORIA DELL'ARCHITETTURA II E LABORATORIO	12
ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA I E LABORATORIO	12
TECNICA URBANISTICA E LABORATORIO	11
IDRAULICA E COSTRUZIONI IDRAULICHE	6
ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA II E LABORATORIO	12
PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE E LABORATORIO	11
PROVA FINALE	15
TOTAL	79



2.3. List of Subjects to be taken at the Host Institution with related correspondence at the Home Institution

Name of Subject at Host Institution	ECTS	Name of Subject at Home Institution	ECTS
INSTALACIONES I	6	FISICA TECNICA	9
INSTALACIONES II	6		
PLANIFICACIÓN Y PROGRAMACIÓN DE OBRAS I	6	ERGOTECNICA EDILE E LABORATORIO ERGOTECNICA EDILE	11
PLANIFICACIÓN Y PROGRAMACIÓN DE OBRAS II	3		
GESTIÓN DEL PROCESO EDIFICATORIO	3	ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA III E LABORATORIO	12
CONSTRUCCIÓN DE PARTICIONES INTERIORES Y ACABADOS	3		
CONSTRUCCIÓN SOSTENIBLE	3		
CONSTRUCCIÓN DE CERRAMIENTOS DE FACHADAS Y CUBIERTAS	3		
MEDICIONES Y PRESUPUESTOS	6	INSEGNAMENTO A SCELTA II	10
CONSTRUCCIÓN DE FÁBRICAS Y REVESTIMIENTOS	3		
PATOLOGÍA Y REHABILITACIÓN	6	RECUPERO E CONSERVAZIONE DEGLI EDIFICI	6
CALIDAD DE LA EDIFICACION	6	INSEGNAMENTO A SCELTA I	10
VALORACIONES Y TASACIONES. PERITACIONES JUDICIALES	3		
PRÁCTICAS EN EMPRESA I*	6	RESTAURO ARCHITETTONICO E LABORATORIO RESTAURO ARCHITETTONICO	11
PRÁCTICAS EN EMPRESA II*	6		
MANTENIMIENTO	3	ALTRE ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE	3
TOTAL	72	TOTAL	72

* The internship must focus on the refurbishment of historic buildings.



Universidad Politécnica de Madrid



Pagina 15 di 18

Università degli Studi di Catania

2.4. List of Subjects to be taken at the Host Institution with no correspondence at the Home Institution

Name of Subject	ECTS
PROYECTO FIN DE GRADO	12
TOTAL	12

RECAP

149 ECTS from subjects of UNICT

79 ECTS from subjects of UNICT, with no correspondence

72 ECTS from converted subjects of UPM

300 ECTS total



ANNEX 3

1. Conversion table for the grades of the subjects of the degree courses

UPM Grado en Edificación	UNICT Ingegneria Edile-Architettura
10	30 e lode
9,5	30
9	29
8,5	28
8	27
7,5	26
7	25
6,5	24
6	22
5,5	20
5	18

In any case, the vote cannot be lower than the average rating of the exams passed in the sending institution.



Universidad Politécnica de Madrid



Pagina 17 di 18

Università degli Studi di Catania

ANNEX 4

1. Academic and administrative responsible for the Double Degree

Academic responsible at Universidad Politécnica de Madrid

- Prof. Óscar García Suárez (Rector of the UPM)
- Prof. Antonio Ros Serrano (Director of ETSEM)
- Prof. Miguel Fernández Álvarez (Vice Director of International Relations of ETSEM)

Academic responsible at the Università degli Studi di Catania

- Prof. Enrico Foti (Rector of the UNICT)
- Prof. Vincenzo Sapienza, Coordinator of the Master program in Building Engineering-Architecture (Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura)
- Prof. Alessandro Lo Faro (Director of the double degree program)

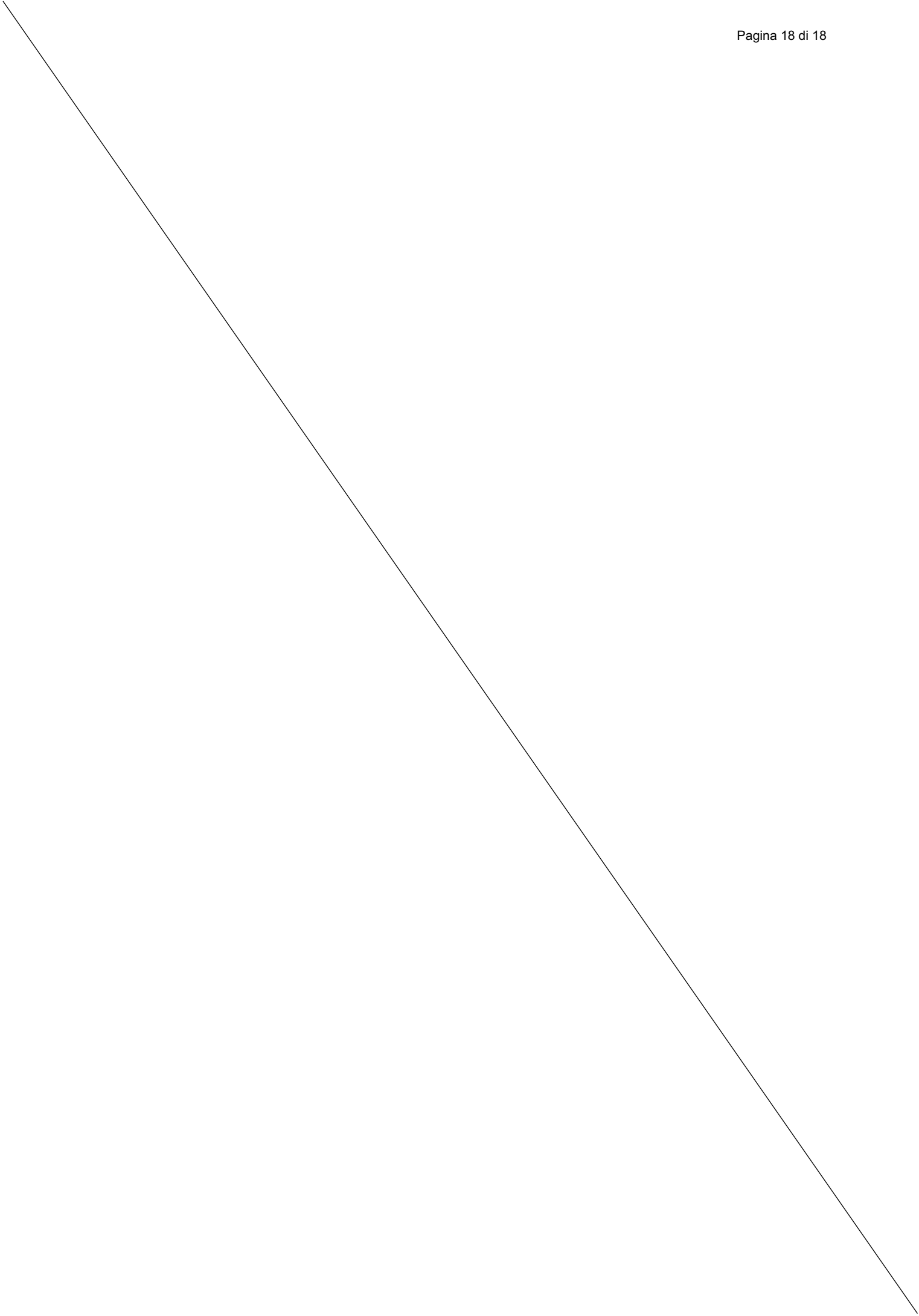
Administrative responsible at the Universidad Politécnica de Madrid

- Prof. Miguel Fernández Álvarez
Escuela Técnica Superior de Edificación
Oficina de Movilidad
Avda. de Juan de Herrera nº 6
Madrid 28040
España
Tel. +34 91 3367638
Mail: oficinademovilidad.edificacion@upm.es

Administrative responsible at the Università degli Studi di Catania

- Dr.ssa Alessandra Alosi
International programs
Department of Civil Engineering and Architecture
Via Santa Sofia 64 – città universitaria
Catania (Italy)
Tel. +39 095 7382227
Mail: alessandra.alosi@unict.it

If either any of the officials named herein shall be changed the partner institution will receive prompt communication with the name of the corresponding substitutes.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

Area della didattica

Linee Guida per la proposta
di Corsi di Studio di Nuova Istituzione
Revisione Aprile 2026

1. PREMESSA

Le presenti Linee Guida, predisposte dall'Area della Didattica, hanno l'obiettivo di fornire a tutti i soggetti coinvolti, a vario titolo, nella programmazione dell'offerta formativa dell'Ateneo indicazioni operative chiare in merito a procedure, fasi e tempistiche per la proposta di nuovi Corsi di Studio (CdS).

Esse mirano, inoltre, a definire con precisione la documentazione che i diversi attori coinvolti (Dipartimenti, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Nucleo di Valutazione, ecc.) sono tenuti a predisporre ai fini della presentazione delle proposte al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), il quale si avvale, per le relative valutazioni, del Consiglio Universitario Nazionale (CUN) e dell'ANVUR.

La proposta di istituzione di un nuovo Corso di Studio richiede una progettazione attenta e consapevole, supportata da un'analisi approfondita del valore strategico dell'offerta formativa e del suo impatto sul territorio, con particolare riferimento agli studenti, agli stakeholder e alla comunità accademica.

Il processo di accreditamento iniziale si fonda su una rigorosa valutazione oggettiva condotta da organismi esterni, quali il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR.

Ai fini della progettazione e della presentazione della proposta istitutiva di un nuovo Corso di Studio, è fortemente raccomandato attenersi alle indicazioni contenute nei seguenti documenti:

- CUN – *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici*
- ANVUR – *Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione*

Si raccomanda, inoltre, la consultazione dei Protocolli di valutazione e delle Linee guida disponibili sul sito ANVUR, nella sezione: *Assicurazione della Qualità > Corsi di Studio > Università > Accreditamento iniziale > Procedure valutative*.

2. ISTITUZIONE DI NUOVI CORSI DI STUDIO

L'istituzione di un nuovo Corso di Studio (CdS) è possibile nei seguenti casi:

- il corso proposto **non è presente** tra gli **ordinamenti didattici vigenti**;
- si intende **modificare la classe di appartenenza** del corso;
- si propone l'attivazione di un **corso interclasse**, anche mediante **fusione di corsi già esistenti**;
- si introducono **modifiche sostanziali** a un ordinamento vigente tali da configurare un **nuovo corso**.

Il passaggio da **corso monoclasse a interclasse** costituisce **nuova istituzione** ed è soggetto ad **accreditamento iniziale ANVUR**; il passaggio da **interclasse a monoclasse** si configura, invece, come **modifica di ordinamento** e richiede la sola **approvazione del CUN**.

Sono altresì considerati **Corsi di Studio di nuova istituzione** (e quindi soggetti ad **accreditamento iniziale**) le seguenti tipologie:

- nuovi corsi attivati nella **sede legale dell'Ateneo**;
- nuovi corsi attivati in **sedi decentrate già esistenti**;
- corsi attivati in **nuove sedi decentrate**;
- **repliche** di corsi già attivi (con **ordinamento didattico identico**) in sedi decentrate esistenti;
- repliche di corsi già attivi attivate in **nuove sedi decentrate**.

Il processo di istituzione si articola in:

- una **fase interna**, che coinvolge **Dipartimenti, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Organi di governo e Nucleo di Valutazione**;
- una **fase esterna**, che prevede:
 - il **parere del CRUS**,
 - la **valutazione del CUN** (ordinamento didattico),
 - la **verifica ANVUR** dei requisiti per l'**accreditamento iniziale**.

Nella progettazione di un nuovo CdS è necessario fare riferimento al **DM 1154/2021**. In particolare, l'ANVUR - ai fini dell'accreditamento iniziale - verifica il possesso dei requisiti previsti dagli **Allegati A e C** del suddetto DM.

Inoltre, ai sensi dell'**art. 3 del DM n. 1835/2024**, i Corsi di Studio sono accreditati in relazione alle seguenti **modalità di erogazione**:

- Modalità convenzionale**
Erogazione **prevalentemente in presenza**, con didattica telematica limitata a **max 1/3** (escluse attività pratiche e di laboratorio).
- Modalità mista**
Erogazione con quota telematica fino a **max 2/3** (escluse attività pratiche e di laboratorio).
- Modalità prevalentemente a distanza**
Didattica telematica per una quota **> 2/3** delle attività formative.
- Modalità integralmente a distanza**
Attività formative **interamente in modalità telematica**.

L'istituzione di CdS in modalità **prevalentemente o integralmente a distanza** è soggetta a **limitazioni normative** per specifiche **classi di laurea e laurea magistrale**.

In particolare, possono essere istituiti **esclusivamente in modalità convenzionale** i CdS afferenti alle seguenti classi:

- **L-17 Scienze dell'Architettura**
- **LM-4 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura**
- **LM-41 Medicina e Chirurgia**
- **LM-42 Medicina Veterinaria**
- **LM-46 Odontoiatria e Protesi Dentaria**

- **Classi delle professioni sanitarie** (L-SNT/1, L-SNT/2, L-SNT/3, L-SNT/4, LM-SNT/1, LM-SNT/2, LM-SNT/3, LM-SNT/4)
- **LM-85 bis Scienze della Formazione Primaria**
- **L-P01, L-P02, L-P03**

Possono essere istituiti **in modalità convenzionale o mista** i CdS che prevedono, per il raggiungimento degli obiettivi formativi, **attività pratiche, tirocini o laboratori ad alta specializzazione**.

Tabella operativa di riferimento

Ambito	Condizione / Caso	Esito	Riferimento / Note
Nuova istituzione	Corso non presente negli ordinamenti vigenti	Nuova istituzione	Accreditamento iniziale ANVUR
	Cambio classe del CdS	Nuova istituzione	Accreditamento iniziale ANVUR
	Attivazione corso interclasse	Nuova istituzione	Anche in caso di fusione
	Modifiche sostanziali ordinamento	Nuova istituzione	Se configurano un nuovo CdS
Trasformazioni	Monoclasse → Interclasse	Nuova istituzione	Accreditamento ANVUR
	Interclasse → Monoclasse	Modifica ordinamento	Approvazione CUN
Sedi	Sede legale Ateneo	Nuova istituzione	Sempre soggetta ad accreditamento
	Sede decentrata esistente	Nuova istituzione	
	Nuova sede decentrata	Nuova istituzione	
	Replica in sede esistente	Nuova istituzione	Ordinamento identico
	Replica in nuova sede	Nuova istituzione	
Fasi processo	Fase interna	Istruttoria Ateneo	Dipartimenti, CPDS, Organi, NdV
	Fase esterna	Valutazione esterna	CRUS, CUN, ANVUR
Normativa base	DM 1154/2021	Requisiti accreditamento	Allegati A e C
Modalità erogazione	Convenzionale	Presenza + ≤ 1/3 telematica	Escluse attività pratiche
	Mista	≤ 2/3 telematica	
	Prevalente distanza	> 2/3 telematica	
	Integrale distanza	100% telematica	
Limitazioni	Classi vincolate	Solo convenzionale	Es. Medicina, Architettura
	Classi con attività pratiche	Convenzionale o mista	Laboratori/tirocini

3. FASI E CRONOPROGRAMMA

Di seguito sono definite le fasi e le tempistiche interne del processo di istituzione e accreditamento dei Corsi di Studio.

FASE 1 – Ricognizione e selezione delle proposte

- **Entro il 30 giugno di ogni anno**

Il Magnifico Rettore, al fine di avviare una prima ricognizione della programmazione didattica dei Dipartimenti per l'anno accademico successivo, nonché in vista della verifica ex-post programmata dal MUR nel mese di novembre, trasmette ai Direttori di Dipartimento una nota con la quale richiede l'invio, all'Area della Didattica, delle proposte di istituzione/attivazione di nuovi Corsi di Studio, corredate dalle informazioni relative alla loro sostenibilità secondo il format allegato (all. 1).

- **Entro il 10 ottobre di ogni anno**

Il Dipartimento proponente:

- compila il *Format Proposta nuova istituzione CdS – UNICT*;
- trasmette la proposta all'Area della Didattica, che provvede all'inoltro alla Governance e al Presidio della Qualità.

- **Entro il 31 ottobre di ogni anno**

La Governance:

- valuta le proposte pervenute;
- individua i Corsi di Nuova Istituzione da avviare alla progettazione di dettaglio;
- predispone, con il supporto dell'Area della Didattica, la comunicazione agli Organi di governo.

Il Presidio della Qualità:

- provvede all'organizzazione di un "Incontro di accompagnamento alla progettazione dei CdS", destinato ai Corsi di Nuova Istituzione individuati dalla Governance.

FASE 2 – Progettazione di dettaglio

- **Entro il 30 novembre di ogni anno**

Il Dipartimento proponente, tenuto conto delle determinazioni degli Organi di governo successive alla pubblicazione della verifica ex-post ministeriale, trasmette all'Area della Didattica e al Presidio della Qualità:

- Documento di progettazione del CdS (secondo Linee guida ANVUR);
- Format RAD (Ordinamento didattico del CdS);
- eventuale Relazione illustrativa (per CdS di Area sanitaria);
- eventuale Relazione sulla sede decentrata;
- parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS).

Il delegato alla didattica, coadiuvato dal Presidio della Qualità, e con il supporto dell'Area della Didattica:

- verifica la conformità della documentazione alle disposizioni normative e ministeriali.

L'Area della Didattica:

- inserisce la documentazione nella banca dati SUA-CdS (CINECA);
- genera il documento RAD e lo trasmette al Dipartimento proponente.

FASE 3 – Delibera del Dipartimento

- **Entro il 15 dicembre**

Il Dipartimento proponente:

- delibera sul RAD e sulla documentazione correlata, anche alla luce della verifica ex-post ministeriale;
- trasmette la delibera all'Area della Didattica, che istruisce la proposta per gli Organi di governo.

FASE 4 – Approvazione degli Organi di governo

- **Entro il 23 dicembre**

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione:

- approvano la proposta di istituzione del CdS e il relativo Ordinamento didattico (RAD).

FASE 5 – Trasmissione al Ministero

- **Entro il 15 gennaio**

L'Area della Didattica provvede a:

- acquisire, per i CdS di Area sanitaria, il parere della Regione e inserirlo nella SUA-CdS;
- acquisire il parere del CRUS (anche per i CdS “repliche”);
- chiudere le operazioni sulla piattaforma SUA-CdS e trasmettere la proposta al MUR per il parere del CUN;
- comunicare al Nucleo di Valutazione (NdV) e al Presidio della Qualità (PQA) la disponibilità della documentazione.

Il Nucleo di Valutazione:

- avvia l'analisi della proposta ai fini della redazione della Relazione tecnico-illustrativa.

FASE 6 – Completamento della documentazione

- **Entro il 25 gennaio**

Gli Organi competenti:

- redigono il Documento delle Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa;
- predispongono il documento di sostenibilità economico-finanziaria.

Il Dipartimento proponente:

- inserisce i dati nelle piattaforme SmartEdu e SUA-CdS (didattica programmata ed erogata, docenti di riferimento);
- redige il Regolamento didattico del CdS;
- approva la SUA-CdS e trasmette la documentazione all'Area della Didattica.

FASE 7 – Adeguamenti a rilievi del CUN

- **Entro i termini indicati dal MUR**

Il Dipartimento proponente:

- recepisce eventuali rilievi del CUN;
- delibera le modifiche all'Ordinamento;
- trasmette la documentazione all'Area della Didattica per l'approvazione degli Organi di governo.

L'Area della Didattica:

- aggiorna la banca dati SUA-CdS.

FASE 8 – Verifica finale e completamento SUA-CdS

- **Entro il 20 febbraio**

Il Dipartimento proponente:

- completa la compilazione della SUA-CdS;
- acquisisce, per i CdS di Area sanitaria, il parere positivo della Regione;
- acquisisce, per le repliche dei CdS delle professioni sanitarie, i protocolli d'intesa tra Università e Regione.

Il Nucleo di Valutazione:

- inserisce nella SUA-CdS la Relazione tecnico-illustrativa.

L'Area della Didattica:

- inserisce nella SUA-CdS la documentazione istituzionale, tra cui:
 - o organigramma;
 - o PIAO;
 - o documentazione del Sistema di Assicurazione della Qualità;
 - o documento di sostenibilità economico-finanziaria;
 - o Documento di Politiche di Ateneo;
 - o Relazione illustrativa per i CdS di Area sanitaria.
- predispone la documentazione per l'approvazione finale degli Organi di governo.

FASE 9 – Chiusura della procedura

- **Entro il 28 febbraio**

L'Area della Didattica, a seguito dell'approvazione degli Organi di governo:

- provvede alla chiusura definitiva delle operazioni sulla piattaforma SUA-CdS.

LOGICA DEL PROCESSO

GIUGNO-OTTOBRE → IDEAZIONE

NOVEMBRE → PROGETTAZIONE

DICEMBRE → APPROVAZIONE INTERNA

GENNAIO → INVIO E ISTRUTTORIA NAZIONALE

FEBBRAIO → FINALIZZAZIONE

POST → ACCREDITAMENTO ANVUR

TIMELINE PROCESSO ISTITUZIONE CdS

GIUGNO

30 GIU

- Avvio ricognizione (Rettore)
- Richiesta proposte ai Dipartimenti



OTTOBRE

10 OTT

- Invio proposte CdS (Dipartimenti)

31 OTT

- Valutazione e selezione (Governance)



NOVEMBRE

30 NOV

- Progettazione di dettaglio
- Invio documentazione (Dipartimenti)
- Verifica conformità (Governance + Area Didattica)



DICEMBRE

15 DIC

- Delibera Dipartimento (RAD + documenti)

23 DIC

- Approvazione Organi di Governo (SA + CdA)



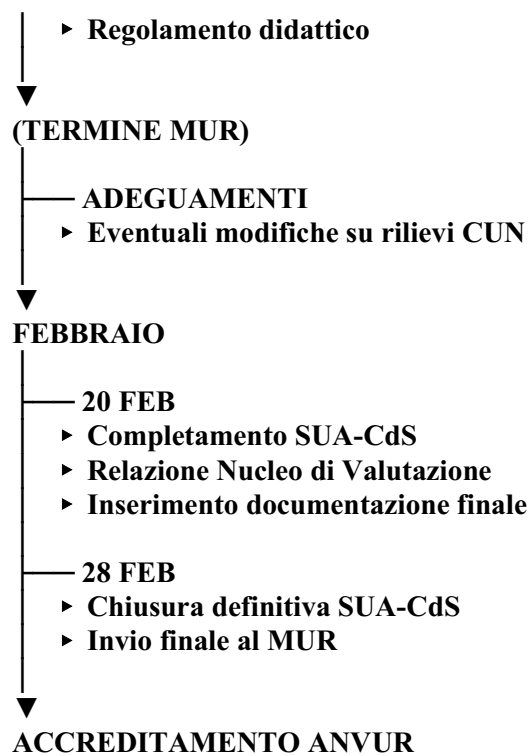
GENNAIO

15 GEN

- Invio al MUR
- Pareri CRUS e Regione
- Apertura valutazione CUN

25 GEN

- Documento Politiche di Ateneo
- Inserimento dati SUA-CdS



NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Le presenti Linee Guida fanno riferimento alla vigente normativa, a documenti ANVUR e CUN di seguito elencati:

DM 270 del 22 ottobre 2004

<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:ministero.istruzione.universita.e.ricerca:decreto:2004-10-22;270!vig=>

DM 96 del 6 giugno 2023

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/07/27/23G00106/sg>

DM 1648/2023 (classi di laurea)

<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-1648-del-19-12-2023>

DM 1649/2023 (classi di laurea magistrale)

<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-1649-del-19-12-2023>

DM 1154/2021

<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n1154-del-14-10-2021>

DD 2711/2021

<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-direttoriale-n2711-del-22-11-2021>

DM 773/2024

<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-773-del-10-06-2024>

DM 1835/2024

www.mur.gov.it/sites/default/files/2025-01/Decreto%20Ministeriale%20n.%201835%20del%206-12-2024.pdf

Linee guida CUN (ordinamenti didattici)

Linee guida ANVUR (accreditamento iniziale CdS)

Requisiti e Linee guida AVA 3 (qualità e assicurazione della qualità)

*Allegato 1***FORMAT PER LA PROPOSTA DI NUOVA ISTITUZIONE DI UN CORSO DI STUDIO (CDS)****1. Informazioni generali**

- **Dipartimento proponente:**
- **Denominazione del CdS proposto:**
- **Referente della proposta:**
- **Data di presentazione:**

2. Tipologia del Corso di Studio

- **Tipologia:**
 - ☐ Laurea
 - ☐ Laurea Magistrale
 - ☐ Laurea Magistrale a ciclo unico
- **Classe del CdS:**
- **Eventuale denominazione:**

3. Descrizione del progetto formativo**3.1 Breve descrizione del progetto formativo**

Descrivere sinteticamente il progetto formativo proposto, evidenziando:

- gli ambiti disciplinari coinvolti;
- i principali obiettivi formativi;
- le competenze e i risultati di apprendimento attesi;
- i possibili sbocchi professionali.

Testo:

.....

.....

.....

3.2 Motivazioni della proposta

Illustrare le ragioni che hanno ispirato la proposta di nuova istituzione del CdS, con riferimento, ad esempio, a:

- esigenze emergenti del contesto socio-economico;
- domanda di formazione espressa dal territorio o dal mercato del lavoro;
- innovazione scientifica, tecnologica o culturale;
- completamento o rafforzamento dell'offerta formativa esistente.

Testo:

.....

.....

.....

4. Coerenza con gli obiettivi strategici e con l'offerta formativa del Dipartimento

Illustrare brevemente in che modo il nuovo CdS:

- risulta coerente con gli obiettivi strategici del Dipartimento;
- si integra con l'offerta formativa già attiva;
- evita sovrapposizioni con altri CdS esistenti;
- valorizza competenze, strutture e risorse già presenti.

Testo:

.....

.....

.....

5. Coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e con le Politiche di Ateneo

Fornire evidenza della coerenza del nuovo CdS con:

- il Piano Strategico di Ateneo;
- il documento di Politiche di Ateneo;
- la programmazione dell'Offerta Formativa.

6. Coinvolgimento delle parti sociali e studi di settore

6.1 Coinvolgimento delle parti sociali

Descrivere le modalità con cui sono state coinvolte le parti sociali e gli stakeholder rilevanti (ordini professionali, imprese, enti pubblici, associazioni, alumni, studenti, ecc.).

Soggetto coinvolto	Modalità di coinvolgimento	Data	Principali evidenze emerse

6.2 Esiti del confronto con le parti sociali

Riportare sinteticamente gli esiti del confronto, specificando:

- il grado di interesse verso il CdS;
- i fabbisogni formativi evidenziati;
- eventuali suggerimenti o raccomandazioni.

Testo:

.....

.....

.....

6.3 Studi di settore e analisi di contesto

Indicare eventuali studi di settore, dati occupazionali, analisi di mercato o altri elementi a supporto della proposta.

Fonte / Studio	Anno	Principali evidenze

CONVENZIONE TIPO PER L'ESPLETAMENTO DI ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI
MEDICO SPECIALISTICHE NELLA CLASSE "SANITÀ PUBBLICA"

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE _____

Tra

Università degli Studi di _____, codice fiscale n. _____ in
persona del rappresentante pro-tempore _____, domiciliato per la
carica in _____, Via _____ n. __, di seguito denominata: "Università"
....., "Scuola"

e

Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro in persona del
rappresentante pro-tempore della Direzione Regionale _____, codice
fiscale n. _____, domiciliato per la carica in _____, via _____
n. __, di seguito denominato: "Inail".

VISTO il decreto legislativo n. 368 del 17.8.1999, "Attuazione della direttiva 93/16/CEE
in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi,
certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che
modificano la direttiva 93/16/CEE" – e successive modificazioni;

VISTO il decreto M.I.U.R. n. 270 del 22.10.2004, "Modifiche al regolamento recante
norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro
dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" e
successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca adottato di
concerto con il Ministro della salute del 4 febbraio 2015, concernente il "Riordino delle
scuole di specializzazione di area sanitaria", emanato in attuazione dell'articolo 20,
comma 3-bis, del d.lgs n. 368/1999 e successive modificazioni, che ricomprende
nell'area servizi clinici – classe della sanità pubblica le Scuole di interesse istituzionale,
di medicina legale e di medicina del lavoro, i cui profili di apprendimento e obiettivi
formativi risultano fortemente affini alle aree di competenza, intervento, studio e ricerca
presiedute dall'Inail;

VISTO, in particolare, l'art. 2, comma 5, del citato decreto 4 febbraio 2015, ai sensi del
quale *"Almeno il 70% del complesso delle attività formative di cui al comma 4 del
presente articolo è riservato allo svolgimento di attività formative professionalizzanti
(pratiche e di tirocinio) (...)"*

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca adottato di
concerto con il Ministro della salute 13 giugno 2017, recante la definizione degli
"Standard, requisiti e indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di
specializzazione di area sanitaria" e in particolare il punto 1.2 dell'Allegato 1 laddove si
prevede che nell'ipotesi in cui la Scuola di specializzazione debba utilizzare servizi,
attività, laboratori o altro che possono non essere presenti nella struttura di sede o nelle
strutture collegate, l'Ateneo presso cui insiste la Scuola può avvalersi di strutture di
supporto pubbliche o private, dette "strutture complementari", con le quali devono
essere stipulate specifiche convenzioni;

VISTA la nota 21 giugno 2017 prot. 17995 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca che ha previsto che le Scuole possano inserire nella sottosezione "strutture complementari-strutture universitarie-altre strutture (Enti non SSN)" le strutture di Enti non Universitari che espletano attività o erogano prestazioni non direttamente riconducibili a quelle erogate dal SSN, che possono concorrere al processo formativo delle Scuole, tra le quali, secondo i chiarimenti forniti dal Ministero, sono ricomprese quelle dell'Inail;

VISTO l'articolo 12, comma 1, della legge 11 marzo 1988, n. 67 che, derogando alle competenze riconosciute alle unità sanitarie locali dall'art. 14, comma 3, lettera q) della legge n.833 del 23.12.1978, ha attribuito in via esclusiva all'Inail la titolarità a effettuare gli accertamenti, le certificazioni e ogni altra prestazione medico legale sui lavoratori infortunati e tecnopatologici;

TENUTO CONTO

- che le attività di tipo medico legale, diagnostiche e valutative, svolte dall' Inail attraverso gli accertamenti diagnostici atti al riconoscimento del danno da infortunio e/o da malattia professionale, costituiscono un bagaglio indispensabile per il processo formativo dei medici in formazione specialistica in Medicina legale e Medicina del lavoro;
- che tale bagaglio per le sue peculiarità non è acquisibile nella struttura di sede della Scuola;
- che le strutture già convenzionate non sono in grado di fornire un'analogha potenzialità

Considerato che

- a) la Scuola è stata accreditata ai sensi della vigente normativa per la specializzazione sanitaria in _____;
- b) l'Università ritiene necessario integrare la formazione degli specializzandi della Scuola con un periodo di frequentazione delle strutture Inail, anche quale percorso espressamente contemplato dalla normativa di riferimento tra le attività professionalizzanti obbligatorie della classe "Sanità pubblica" e tra i "Requisiti minimi generali e specifici di idoneità della rete formativa delle scuole di specializzazione";
- c) l'Inail è annoverato tra le predette "strutture complementari" con le quali, qualora non vi siano presso le "strutture di sede" o le "strutture collegate" alla predetta Scuola di specializzazione i servizi, le attività e i laboratori di cui sopra, la Scuola stessa può stipulare specifiche convenzioni ai fini di utilizzarli;
- d) l'Inail ha interesse a contribuire efficacemente alla formazione di professionisti altamente specializzati nell'ambito della medicina assicurativa e del Polo salute e sicurezza sul lavoro, con i quali poter cooperare in futuro sia sul versante interno che su quello esterno ed è pertanto disponibile a rendere fruibili per le finalità formative sopra indicate la propria organizzazione e le proprie strutture sanitarie ed in particolare quelle afferenti alla direzione territoriale (specificare la direzione

territoriale o altra struttura regionale o centrale)_____;

- e) in tale contesto l'Ente e la Scuola sono anche interessati alla valorizzazione e formazione continua delle proprie professionalità in una logica di rete e sinergia, al fine di raggiungere i propri obiettivi istituzionali con la massima efficacia ed efficienza;
- f) il Consiglio/Giunta della facoltà di Medicina e Chirurgia (altra denominazione a seconda dell'Ateneo) su proposta del Consiglio di scuola di specializzazione in_____con delibera n._____anno_____ha approvato la stipula della presente convenzione.

Le parti convengono quanto segue

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Gli oneri gravanti sulle Parti in virtù della convenzione sono esclusivamente quelli espressamente richiamati nel presente atto.

Art. 2 – Finalità

La presente convenzione istituisce e regola il rapporto di collaborazione tra (indicare la struttura Inail e l'Università) per l'avvio ad attività professionalizzanti (pratiche e di tirocinio) presso l'Inail dei medici iscritti alla scuola di specializzazione in dell'Università.....

Art. 3 – Durata

L'attività pratica e di tirocinio avrà una durata non inferiore a tre mesi fino ad un massimo di un anno, con crescente grado di assunzione di competenze professionali.

Art. 4 - Attività del medico in formazione specialistica

I tempi e le modalità di svolgimento delle attività pratiche e di tirocinio nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione specialistica eseguirà presso la struttura convenzionata saranno concordati dalla Direzione della Scuola con la Struttura convenzionata ed indicati in apposito documento denominato "Programma di formazione", redatto e firmato da entrambe le Parti.

Durante lo svolgimento delle attività pratiche e di formazione il medico specializzando sarà supportato e diretto da un Dirigente medico dell'Istituto con funzione di tutor, ai sensi di quanto previsto dal decreto interministeriale 13 giugno 2017, allegato 1, punto 1.6.

La formazione dello specializzando consisterà nella partecipazione guidata alla totalità delle attività medico legali, con graduale assunzione di compiti specifici ed esecuzione di interventi con autonomia vincolata alle direttive del tutor.

In nessun caso l'attività del medico in formazione specialistica potrà assumere funzione sostitutiva del personale di ruolo dell'Ente.

Le attività svolte saranno certificate su apposito documento denominato "Libretto personale di formazione" e corredato dal "Programma di formazione" in cui il medico in formazione specialistica illustrerà tutte le attività, i compiti e gli interventi svolti in ciascun bimestre.

Al termine di ciascun _____ (indicare il periodo), il medico in formazione specialistica dovrà presentare il libretto personale di tirocinio all'approvazione del tutor che, se ritenuto, potrà esprimere osservazioni o raccomandazioni. Copia dello stesso verrà trasmessa, a cura del medico in formazione, alla Direzione della scuola.

Allo scopo di mantenere qualitativamente elevata l'attività di formazione degli specializzandi in tirocinio, la Scuola potrà in ogni momento indicare integrazioni o modifiche da apportare al programma di tirocinio o alle modalità operative di attuazione dello stesso.

Art. 5 – Modalità di svolgimento

L'attività formativa oggetto della presente convenzione non determina l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro tra l'Inail ed il medico in formazione specialistica.

La frequenza è finalizzata all'acquisizione delle capacità professionali previste dall'Ordinamento della scuola e ne rappresenta parte integrante.

Il controllo della frequenza degli specializzandi in formazione competerà al Dirigente medico di II livello della struttura convenzionata che comunicherà tempestivamente al Direttore della scuola eventuali assenze o anomalie negli orari stabiliti nel programma di tirocinio. La stessa potrà essere rilevata tramite firma di presenza con indicazione dell'orario in entrata e uscita o badge elettronico.

Durante la frequenza delle attività pratiche e di tirocinio il medico specializzando è tenuto a rispettare le indicazioni del tutor e le prescrizioni di sicurezza e condotta delle attività di medicina dettate per il personale dipendente.

In ogni caso l'Inail riconosce che i medici specializzandi sono in via generale soggetti alle disposizioni regolamentari e di prassi stabilite per il funzionamento delle Scuole di specializzazione dell'area medica dell'Università.

Art.6 – Attribuzione delle funzioni di tutor

Le funzioni di tutor sono attribuite dal Sovrintendente sanitario centrale al Dirigente medico dallo stesso individuato, su proposta, per le strutture territoriali, del Sovrintendente sanitario regionale.

Le predette funzioni rientrano tra i compiti istituzionali dei dirigenti medici dell'Inail e pertanto il loro svolgimento non comporta alcun onere aggiuntivo.

Art. 7 – Obbligo di assicurazione

L'obbligo dell'assicurazione degli specializzandi contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, è assolto dall'Università, secondo le modalità previste dalla stessa come da normativa vigente.

La responsabilità civile verso terzi per eventuali danni cagionati dagli specializzandi nello svolgimento delle attività oggetto del tirocinio è coperta da polizza assicurativa della responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera stipulata dall'Inail.

In caso di infortunio durante lo svolgimento delle attività di formazione, l'Inail si impegna a segnalare l'evento, con modalità concordate con il singolo Ateneo, al Direttore del Dipartimento a cui afferisce la scuola di specializzazione oggetto della presente convenzione che provvederà ad effettuare la denuncia all'Inail ai sensi del d.p.r. 1124/65 e s.m.i.

Art. 8 - Sicurezza

La "formazione generale" sulla sicurezza sul lavoro ai sensi del d.lgs. 81/2008 e successive modificazioni degli specializzandi e le attività di sorveglianza sanitaria degli specializzandi sono a cura dell'Università.

L'Inail cura la "formazione specifica" relativa ai rischi delle attività oggetto del tirocinio e degli ambienti di lavoro nei quali lo stesso si svolgerà; tenendo conto della formazione eventualmente già effettuata, fornisce ai tirocinanti tutte le informazioni necessarie ad operare e quelle sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sulla base del documento di sicurezza elaborato dal datore di lavoro della struttura ospitante e custodito presso quest'ultima ovvero presso l'unità operativa e mettendo a disposizione i dispositivi di protezione individuali (DPI), laddove previsti.

Per le attività di cui alla presente Convenzione, il preposto, il dirigente e il datore di lavoro, nonché le altre figure previste espressamente dall'art. 2 del d.lgs. 81/2008 e successive modificazioni, sono quelle dell'Ente e vanno comunicate al medico in formazione specialistica prima dell'inizio delle attività stesse.

Art. 9 – Attrezzature, strumenti e servizi

L'Inail renderà disponibile agli specializzandi ogni strumento, servizio e mezzo necessario per lo svolgimento in perfetta efficienza, efficacia e sicurezza, delle attività formative contemplate nel programma di tirocinio, ivi comprese le uniformi, le attrezzature e gli strumentari eventualmente prescritti per il personale dipendente impegnato nelle stesse attività svolte dagli specializzandi.

L'Inail consentirà agli specializzandi il pieno e libero accesso ai locali in cui si svolgerà l'attività formativa oltre che ai servizi logistici ad essa strumentali.

Art. 10 - Incarichi di insegnamento

L'Università potrà affidare, a titolo gratuito, al personale dipendente dell'Inail, in possesso dei requisiti specifici previsti dalla normativa vigente, le funzioni di "professore a contratto" per lo svolgimento degli insegnamenti previsti dal corso di specializzazione sopra indicato o per analoghe attività didattiche integrative.

A tale riguardo, il professionista a cui affidare l'incarico dovrà essere autorizzato dalla Sovrintendenza sanitaria centrale, come da disposizioni vigenti.

ART. 11 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti interessati in relazione alle attività previste nella presente Convenzione avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation) e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni.

I medici in formazione specialistica che accederanno alle strutture messe a disposizione dall'Inail, sono tenuti alla riservatezza su tutte le informazioni di cui possono venire a conoscenza durante lo svolgimento della loro attività.

Art. 12 – Rinnovo

La presente convenzione ha una durata di _____, decorrenti dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovata fino a sei mesi prima della scadenza a mezzo PEC comunicando reciprocamente la volontà di rinnovare la convenzione stessa.

In ogni caso le parti contraenti si impegnano ad assicurare il completamento dell'iter formativo degli specializzandi sino al termine del periodo concordato.

Ciascuna parte può unilateralmente recedere dalla Convenzione dandone comunicazione scritta almeno sei mesi prima, fermo rimanendo l'obbligo delle parti di portare in ogni caso a compimento i tirocini in corso al momento del recesso.

Art. 13 – Tutela dell'immagine

Le parti danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di esse.

In particolare, l'utilizzazione del logo dell'Università e dell'Inail, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto della presente convenzione, richiederà il consenso delle parti.

Art. 14– Forma della convenzione

La presente convenzione è stipulata in formato elettronico, redatta in unico originale e sottoscritta con firma elettronica. In difetto di contestualità spazio/temporale, l'atto sottoscritto sarà registrato e assunto al protocollo a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Art. 15 - Imposta di bollo e di registro

L'imposta di bollo connessa alla sottoscrizione della presente Convenzione, in base al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 – Allegato A – Tariffa parte I - articolo 2, è a carico di entrambe le parti in egual misura.

La presente Convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa, Parte II, del D.P.R. n. 131/1986.

Le spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Art. 16 – Referenti per l'esecuzione della Convenzione

Alle funzioni di propulsione, organizzazione, coordinamento, monitoraggio e controllo dell'esecuzione della presente convenzione è preposto un Referente per ciascuna delle Parti.

Le Parti individuano e riconoscono quali referenti rispettivamente:

il/la _____ (tel.: _____ email: _____)

per l'Università e il/la dirigente medico di II livello _____ (tel.: _____

email: _____) per l'Ente.

Art. 17 – Foro Competente

Qualsiasi controversia dovesse sorgere tra le Parti in dipendenza dell'Accordo e/o comunque in connessione con la sua stipulazione, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, che non potrà essere risolta in via amichevole tra le Parti, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di.....

Art. 18 – Comunicazioni amministrative

Ogni comunicazione da effettuarsi ai sensi della presente convenzione dovrà essere effettuata a mezzo posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi:

Università:.....

Inail:.....

Con le stesse modalità o, laddove ciò non fosse possibile, comunque in forma scritta, dovranno essere comunicate eventuali variazioni degli indirizzi PEC sopra indicati.

per l'Università

firma digitale

per l'Inail

firma digitale

